ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N° 767 DEL 21.07.2017

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

POAS 2016-2018

-Documento descrittivo-

Sommario

L'Azienda ... 3
Principi ispiratori ... 9
Principi ispiratori nell'erogazione dei servizi ... 9
Principi ispiratori del modello organizzativo ... 10
Gli Organi aziendali ... 11
Il Direttore Generale ... 11
Il Collegio Sindacale ... 11
Il Collegio di Direzione ... 11
La Direzione Strategica ... 13
La Direzione Generale ... 13
La Direzione Amministrativa ... 14
La Direzione Sanitaria ... 14
La Direzione Sociosanitaria ... 15
Organismi aziendali di programmazione e consultazione ... 16
Gli Staff dei Direttori Aziendali ... 18
Lo Staff del Direttore Generale ... 18
Lo Staff del Direttore Amministrativo ... 23
Lo Staff del Direttore Sanitario ... 28
Lo Staff del Direttore Sociosanitario ... 45
U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale ... 45
U.O.C. Sistemi Informativi Territoriali, Amministrativi e Direzionali (SITAD) ... 46
U.O.C. Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo (SITRA) Territoriale ... 47
Il Dipartimento Amministrativo ... 49
Il polo ospedaliero ... 54
L'organizzazione del polo ospedaliero ... 58
I Dipartimenti Gestionali del Polo Ospedaliero ... 60
Il Dipartimento della Donna della Mamma e del Neonato ... 61
Il Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva ... 71
Il Dipartimento di Chirurgia pediatrica ... 78
Il Dipartimento di Pediatria ... 84
Il Dipartimento Chirurgico ... 90
Il Dipartimento Alte Specialità ... 110
Dipartimento di Medicina e Riabilitazione ... 121
Il Dipartimento Malattie Infettive ... 135
Il Dipartimento Oncologico ... 141
Il Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini ... 145
L'organizzazione del Polo Territoriale ... 156
Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze ... 158
Il Dipartimento delle Attività Territoriali ... 171
I Dipartimenti funzionali Aziendali ... 187
Lo scopo e l'organizzazione dei dipartimenti funzionali ... 187

009

Il DEA (Dipartimento di Emergenza Urgenza Aziendale) 188
Il Dipartimento per il Coordinamento delle attività chirurgiche 192
Il Dipartimento Oftalmologia 194
Il Dipartimento Prevenzione e diagnosi Cardio-cerebro-vascolare 195
Il Dipartimento Ospedale territorio area materno-infantile 197
Il Dipartimento prevenzione e diagnosi patologie ginecologiche 201
Il Dipartimento continuità cronici e anziani 203
Il Dipartimento di Imaging radiologico 208
La partecipazione a Dipartimenti Interaziendali 210
Dipartimento interaziendale di Medicina Legale 210
Dipartimento interaziendale per le Dipendenze 211
Dipartimento interaziendale di cure palliative 212

L'Azienda

L'ASST Fatebenefratelli Sacco è un'azienda pubblica senza finalità di lucro di carattere socio-sanitario, avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, costituita dal 1° gennaio 2016 quale "fusione per incorporazione con contestuale ricevimento fra terzi a seguito di scissione", nel quadro della riforma del Welfare (L.R. n. 33/2009 così come modificata e integrata dalle LL.RR. n. 23 /2015, n. 41/2015 e successive).

La nuova ASST succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo alle ex Aziende ospedaliere "Fatebenefratelli e Oftalmico" (già comprendente l'Ospedale Macedonio Melloni) e "Luigi Sacco", con le relative strutture sanitarie e sociosanitarie così come individuate nell'assetto accreditato, e succede a titolo particolare nei rapporti attivi e passivi rientranti nel perimetro dei rami d'azienda oggetto di scissione, ovvero l'Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi", scorporato dalla ex A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento e le strutture distrettuali del territorio di competenza della ex ASL Città di Milano elencate nell'allegato 1 alla D.G.R. n. X/4474 del 10.12.2015.

Breve storia degli ospedali

Con la sua costituzione l'ASST Fatebenefratelli-Sacco non eredita solo edifici ed attività sanitarie ma anche una lunga tradizione milanese, da cui si evince che il trasferimento, la fusione e l'aggregazione di più ospedali non ha rappresentato un evento raro ma piuttosto una costante storica.

Il **Fatebenefratelli** è una delle più antiche istituzioni ospedaliere cittadine. Fondato nel 1588 per volere del cardinale San Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, che nel 1584, suo ultimo anno di vita, progettò di fondare l'"Ospedale dei Convalescenti", l'istituto sarà di fatto realizzato, nella sede dell'attuale via Fatebenefratelli, dal suo successore, Monsignor Gaspare Visconti (1584-1595), che l'affidò ai Padri della Congregazione di San Giovanni di Dio, detti Fatebenefratelli.
Il 9 marzo 1870, in forza alla legge di soppressione degli ordini religiosi, l'amministrazione dell'Ospedale Fatebenefratelli è affidata ad una Commissione amministratrice laica.
Nel 1885, dopo tre secoli di attività, i Padri Fatebenefratelli abbandonano l'ospedale, ritirandosi nell'ospizio per cronici che i religiosi avevano fondato nel 1875 in via San Vittore e che oggi è l'Ospedale San Giuseppe.
Il 13 dicembre 1925 l'Ospedale Fatebenefratelli si unifica con l'Ospedale Ciceri-Visconti (Fatebenesorelle) e annessa Opera Pia Agnesi; nel 1933 divengono un'unica istituzione e il 16 dicembre 1936 l'Ospedale Fatebenefratelli si trasferisce nella sede dell'Ospedale Fatebenesorelle di Corso di Porta Nuova, assumendo il nome di Ospedale Fatebenefratelli Fatebenesorelle Ciceri-Agnesi.
Il Pio Istituto Oftalmico viene aperto invece il 1° aprile 1874 in via Borghetto, su iniziativa del Dr. Giovanni Rosmini e nel 1883 trasferito nella sede definitiva in via Castelfidardo.
Il 13 maggio 1975 l'Oftalmico è fuso con l'Ospedale Fatebenefratelli Fatebenesorelle Ciceri-Agnesi, dando vita all'Ente Ospedaliero "Fatebenefratelli e Oftalmico".
Nel 1995 il Fatebenefratelli e Oftalmico è riconosciuto, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, quale Ospedale di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione.
Risale infine al 1998 l'aggregazione dell'Istituto Ospedaliero Provinciale di Maternità Macedonio Melloni all'A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico.

L'Ospedale **Macedonio Melloni** nasce nel 1912, a seguito della laicizzazione dell'assistenza all'infanzia bisognosa o abbandonata e alle mamme, quale nuovo "Brefotrofio Provinciale" di Viale Piceno, a cui viene dato il nome di "Istituto Provinciale di Protezione ed Assistenza all'Infanzia" (IPPAI). Successivamente viene unito l'"Asilo Materno" di via Macedonio Melloni, che accoglie madri "in attesa" in condizioni particolarmente critiche.
Il nuovo complesso prende il nome di "Istituto Ospedaliero Provinciale per la Maternità" (I.O.P.M.) e raggiunge un considerevole sviluppo fra il 1950 e il 1960.
Nel 1971, con la legge di riforma ospedaliera, l'I.O.P.M. viene trasformato in Ospedale ad indirizzo ostetrico-ginecologico e pediatrico e in questa occasione viene istituita la Patologia Perinatale e Terapia Intensiva, prima in Italia. Con la riforma sanitaria viene riconosciuto in Ente Ospedaliero con la denominazione Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni.
Nel 1998 il Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni (POMM) diventa parte integrante dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico.

011

L'Ospedale **Sacco** (dal nome dell'insigne medico varesino Luigi Sacco che per primo, alla fine del settecento, si adoperò per la diffusione della vaccinazione di massa contro il vaiolo) fu invece realizzato nell'area nord-ovest di Milano tra il 1927 ed il 1931 come centro dedicato al trattamento della tubercolosi.
Inaugurato il 28 ottobre 1931, era gestito dall'INPS e rimase a lungo noto come "Sanatorio di Vialba".
Con la riforma ospedaliera del 1968 divenne Ospedale Provinciale polifunzionale di primo livello; dal 1974 assunse il nome di Ospedale Luigi Sacco diventando Polo Universitario e quindi riconosciuto nel 1994 come Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione.
Il merito di questa progressione è anche da riconoscere alla presenza sempre crescente dell'Università che, come detto, dal 1974 ha collocato al Sacco il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, alcune Scuole di Specializzazione e i corsi di laurea triennale in Infermieristica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica e Logopedia. Accanto alla didattica viene svolta un'intensa attività di ricerca clinica e di base, frutto della proficua collaborazione tra componente universitaria e ospedaliera.

Il **Vittore Buzzi** di via Castelvetro è lo storico Ospedale dei Bambini voluto dal dott. Raimondo Guaita, che aveva progettato di realizzare a Milano un ospedale a loro dedicato.
Dal 1886 e per dieci anni il dott. Guaita aveva diretto un mini-ospedale di 12/14 letti per bambini dai 2 agli 8 anni in via Quadronno 25 e a partire dal 1894 cercò di concretizzare la sua idea insieme ad un gruppo di promotori che lo aiutò organizzando iniziative volte a raccogliere fondi.
Il 6 dicembre 1895 i Promotori vennero ricevuti dal Re Umberto I che promise il suo appoggio e nel 1896 vennero acquistati i terreni. In attesa della costruzione dell'attuale sede in via Castelvetro, si iniziò con 24 letti nello stabile delle Suore di Maria Bambina in via San Vincenzo 25. L'Ospedale dei Bambini di via Castelvetro, il primo in Milano, verrà quindi aperto il 9 dicembre 1906. Successivamente, con la donazione da parte del filantropo e industriale milanese comm. Vittore Buzzi, dopo il 1967 prenderà il nome attuale di "Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi".

Atti costitutivi, sede legale, logo e patrimonio

Con D.G.R. n. X/4474 del 10.12.2015 è stata costituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco, avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, con sede legale in Milano, Via Giovanni Battista Grassi, 74 e codice fiscale/partita Iva n. 09319690963.

Con D.G.R. n. X/4702 del 29.12.2015 è stato approvato il marchio sotto riportato, identificativo della nuova ASST, con possibilità di utilizzo congiunto con i marchi dei singoli Presidi ospedalieri che la costituiscono.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti e come risultanti a libro degli inventari, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o a seguito di atti di liberalità.
L'Azienda dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando le disposizioni di cui agli articoli 828, secondo comma e 830, secondo comma, del codice civile. I beni mobili ed immobili utilizzati per il perseguimento dei propri fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e, pertanto, non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

Le strutture accreditate

Come descritto nell'allegato 1 alla citata D.G.R. n. X/4474/2015, l'assetto organizzativo dell'ASST Fatebenefratelli Sacco (codice identificativo regionale 030703) comprende :

- l'Ospedale "Fatebenefratelli e Oftalmico" - Milano,
- l'Ospedale "Macedonio Melloni" – Milano,
- l'Ospedale "Luigi Sacco" - Milano,

012

- l'Ospedale "Vittore Buzzi" - Milano

e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie, così come individuate nell'assetto accreditato, nonché le strutture distrettuali del territorio di competenza:
Consultorio Familiare Pubblico Via Faravelli Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Via Aldini 72 Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Via Oglio 18 Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Conca Del Naviglio Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Vol. Sangue Milano *
Consultorio Familiare Pubblico via Sant'Erlembardo Milano *
Consultorio Familiare Pubblico via Ricordi Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Corso Italia 52 Milano *
Consultorio Familiare Pubblico Via Fantoli Milano *
N.O.A. sede di Via Perini Milano *
N.O.A. sede di Via Settembrini Milano *
Sert Accursio Milano *

Le strutture contrassegnate con *, in fase di transizione, sono restate in gestione per l'anno 2016 all'ATS della Città Metropolitana Milano.
Per l'anno 2017 il "Progetto Milano" prevede in via sperimentale il passaggio delle suddette strutture all'ASST Fatebenefratelli Sacco, per la gestione funzionale delle stesse con personale giuridicamente assegnato all'ATS della Città Metropolitana di Milano.
E' previsto che tale sperimentazione si concluda entro la fine del 2017.

Mission, Vision e Valori

L'Azienda svolge le proprie attività quale ente del Sistema regionale, all'interno del quale contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dei servizi volti a garantire il benessere, la cura e la tutela della salute della persona.
L'Azienda è in grado di offrire un'ampia gamma di prestazioni che vanno dall'alta specializzazione alle attività di prevenzione territoriale.
Nell'erogazione dei servizi assicura il trattamento clinico-assistenziale ritenuto più appropriato a tutte le persone che ad essa si rivolgono, in quanto portatrici di bisogni di salute. Adotta quindi criteri uniformi di accesso in cui sono compresi l'equità nell'accoglienza ed il rispetto della dignità della persona. Persegue quindi nella cura e nell'assistenza la centralità del Paziente così come ribadita nella legge di riforma del Welfare Lombardo.
Tende inoltre ad applicare protocolli diagnostici, terapeutici e riabilitativi condivisi ed estende questi criteri di uniformità all'erogazione di singole procedure sanitarie, assistenziali ed amministrative.
Le attività dell'Azienda sono svolte sulla base delle moderne conoscenze tecnico-scientifiche e grazie alle più avanzate tecnologie a disposizione, nel rispetto dei principi di etica, efficacia, efficienza ed economicità. L'Azienda individua quindi le priorità di sviluppo nella dotazione di tecnologie tenendo conto delle necessità di aggiornamento e di integrazione delle attrezzature nel sistema informativo ospedaliero e grazie ad una applicazione sistematica delle procedure di valutazione delle tecnologie e delle ricadute organizzativo-gestionali correlate al loro utilizzo intende garantire un pieno utilizzo del parco tecnologico esistente, attraverso l'utilizzo integrato interdisciplinare e intensivo delle stesse.
La Direzione strategica tende a realizzare un modello di sviluppo continuo delle professionalità, individuando nelle persone che operano in Azienda e nel loro patrimonio professionale la principale risorsa.
L'Azienda realizza il principio di integrazione delle funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza attraverso un rapporto di collaborazione con l'Università e con il Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche (DSBC) "Luigi Sacco". A tal fine l'Azienda promuove la partecipazione di tutte le componenti aziendali nelle attività di formazione e ricerca.
La Direzione considera la sicurezza per i pazienti e gli operatori obiettivo primario da perseguire. Nella consapevolezza che efficienza e sicurezza sono elementi inscindibili, applica, in adempimento del d.lgs. 81/08, un sistema di gestione già strutturato e formalizzato per garantire la salute e sicurezza (SGSS) dei lavoratori dei pazienti ed anche dei visitatori.
L'Azienda definisce azioni di intervento orientate al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario da un lato con interventi orientati ad un'ottimizzazione funzionale dei servizi dal punto di vista strutturale e organizzativo e, dall'altro, nella direzione di una maggiore responsabilizzazione nell'uso e nel consumo delle risorse anche in un ottica di una maggiore sostenibilità ambientale.

Il rapporto con l'Università

L'ASST Fatebenefratelli-Sacco è luogo di integrazione tra le tradizionali funzioni di assistenza e le funzioni di formazione e di ricerca assicurate dalla presenza del Polo Didattico dell'Università degli Studi di Milano, a seguito della convenzione con l'Ospedale L. Sacco, approvata nel 1974, aggiornata con deliberazione n. 53 del 7 febbraio 1997 ed individuata da parte della Giunta Regionale con D.G.R. n. VI/46798 del 3 dicembre 1999 e seguenti.
In applicazione del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Milano, adottato ai sensi della Legge n. 240/2010 ed emanato con Decreto Rettorale del 15 marzo 2012 è stato costituito il Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche "Luigi Sacco" (DIBIC) su cui insiste l'intero corso di laurea in Medicina e Chirurgia.
La presenza del Dipartimento Universitario catalizza le attività di ricerca svolte dall'Università in stretta collaborazione con il personale ospedaliero.
Al Sacco sono presenti 17 U.O.C. a **direzione universitaria**, 2 al Buzzi e 1 al M. Melloni.
Inoltre presso l'Ospedale L. Sacco hanno sede anche i Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie in Infermieristica, Logopedia, Tecniche Riabilitazione Psichiatrica, oltre alle Scuole di specializzazione di M&C in Anatomia Patologica, Malattie Infettive, Medicina tropicale, Medicina dello sport e Psichiatria, mentre presso l'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico ha sede il Corso di Laurea per le Professioni sanitarie in Infermieristica.
L'attività delle numerose scuole di specializzazione di area medica garantisce la presenza di medici in formazione presenti nei vari reparti ospedalieri e tutta l'attività didattica prevede il forte coinvolgimento del personale medico, infermieristico, tecnico sanitario e riabilitativo.
Nel prossimo triennio verrà programmata una maggiore integrazione tra il Dipartimento universitario e gli altri presidi dell'Azienda. In accordo con la Direzione dell'Università si programmerà la nomina di Professori universitari alla direzione di strutture rimaste vacanti anche negli altri presidi dell'Azienda e non solo all'Ospedale Sacco.
Gli specializzandi dei corsi di specializzazione potranno essere quindi impiegati nei diversi reparti dell'intera ASST ricevendo la formazione necessaria e fornendo il loro contributo al funzionamento dell'Azienda.

Il rapporto con i cittadini: la Carta dei Servizi

I diritti dei cittadini e le modalità del loro esercizio, compreso il libero accesso al soggetto erogatore di prestazioni, sono definiti nella carta dei servizi, La Carta dei Servizi è strumento di informazione e tutela degli utenti del SSR.
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico promuove programmi per il miglioramento della soddisfazione del cittadino/utente ed individua idonei strumenti per l'ascolto e la comunicazione con i cittadini.

Il rapporto con le Associazioni di volontariato

Le associazioni di volontariato, presenti da tempo nei diversi presidi delle Aziende, possono affiancare la competenza clinica con un approccio sistemico al disagio della persona legato alla malattia e alla fragilità.

In coerenza con le indicazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e all'art. 24 della L.R. n. 33/2009 e s.m.i., le associazioni di volontariato partecipano alla formulazione della Carta dei Servizi, alle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e svolgono un ruolo propositivo nell'elaborazione dei piani di miglioramento.

Con l'ASST Fatebenefratelli Sacco collaborano oltre 50 Associazioni e Fondazioni di Volontariato, che qui svolgono la loro essenziale e preziosa funzione complementare e ausiliaria al servizio sociosanitario lombardo, finalizzata al raggiungimento e al consolidamento della buona qualità e dell'efficienza delle attività nonché dell'appropriatezza e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari dell'ASST.

014

Il rapporto con le Organizzazioni sindacali

Fatto salvo quanto già previsto dai Contratti Collettivi Nazionali in tema di definizione delle materie rimesse ai diversi ambiti di confronto (informazione, concertazione, negoziazione), la regolamentazione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali dell'ASST Fatebenefratelli Sacco fa riferimento ai protocolli sulle relazioni sindacali formalizzati a livello regionale e quindi, da ultimo, al documento sottoscritto tra l'Assessorato Welfare e le OO.SS. della Dirigenza il 16 giugno 2016, e a quello siglato con le OO.SS. del Comparto il 27 giugno 2016.

In tali protocolli d'intesa in particolare vengono richiamati:

- l'art. 2 (disposizioni finali e disciplina transitoria) della l.r. 11 agosto 2015 n. 23 *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"* che al comma 23 dispone: *"In fase di attuazione della presente legge la Regione realizza, con le organizzazioni sindacali maggiormente significative, periodici momenti di confronto sull'evoluzione del SSL, al fine di monitorare le ricadute sul personale, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali ed accordi regionali."*;
- l'art. 5 (Funzioni della Regione) della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"* che dispone al comma 14 che al fine di valorizzare negli atti di indirizzo e programmazione regionale le istanze provenienti dal mondo scientifico del lavoro e delle professioni, la Regione istituisce l'Osservatorio integrato del SSL, rappresentativo di tutte le professioni e delle realtà sanitarie, sociosanitarie e sociali operanti nella Regione, attraverso il coinvolgimento, tra gli altri, anche delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- l'art. 18 (Valorizzazione e sviluppo delle professioni sanitarie) della citata l.r. 33/09 che dispone che la Giunta regionale, sentito l'osservatorio di cui all'articolo 5, comma 14, promuove la sottoscrizione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per tutti gli operatori afferenti al SSL, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, per la maggior trasformazione possibile di contratti da tempo determinato a indeterminato;
- la DGR n. X/4702 del 29 dicembre 2015 ad oggetto *"Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l'esercizio 2016"* -ed in particolare la sezione 5.6 (Politiche del Personale)–sub. 5.6.4 (Relazioni Sindacali)- che ha stabilito che la Direzione Generale Welfare avrebbe avviato nei primi mesi dell'anno 2016 momenti periodici di confronto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, della Dirigenza Professionale, Sanitaria, Tecnica e Amministrativa e dell'area del comparto negli ambiti e nel rispetto delle forme di partecipazione definite dai contratti, finalizzati alla sottoscrizione di un protocollo di relazioni sindacali, anche al fine di individuare le migliori modalità per superare le situazioni di criticità legate alla fase attuativa della l.r. 23/15.

La L.R. 23/2015 ha profondamente ridisegnato il Sistema Sociosanitario Lombardo ed in tale contesto la risorsa umana, fattore centrale per lo sviluppo del sistema stesso, assume una valenza non solo operativa, bensì strategica. La qualità delle prestazioni è strettamente correlata alla necessità di attuare percorsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione di tutte le professioni sanitarie, nella logica del principio di valorizzazione, responsabilizzazione ed integrazione delle risorse umane, con l'obiettivo di ottenere un costante consolidamento, sviluppo ed evoluzione della loro professionalità.
In analogia al sistema delle relazioni sindacali regionali, anche le relazioni sindacali della ASST Fatebenefratelli Sacco si dovranno svolgere nel rispetto della distinzione dei compiti e delle responsabilità rivestite dalle parti e dovranno osservare i principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti, orientandosi alla prevenzione dei conflitti.

015

016

Principi ispiratori

Principi ispiratori nell'erogazione dei servizi

L'erogazione dei servizi è caratterizzata dall'impegno all'umanizzazione dei percorsi assistenziali anche attraverso la promozione di modalità tecniche ed operative volte a garantire la chiarezza delle informazioni e la semplicità nella spiegazione delle procedure, il rispetto dei tempi necessari per ogni diversa condizione, la linearità dell'accesso e soprattutto la modalità dell'accoglienza.

Nello svolgimento della propria attività l'Azienda si ispira ai principi costituzionalmente sanciti e tutelati, volti a garantire il godimento dei diritti della persona ed in particolare si uniforma ai principi sull'erogazione dei servizi pubblici individuati dal D.P.C.M del 27.1.1994:

Uguaglianza
I servizi sono erogati in base a principio di uguaglianza sia nel senso di eguale diritto all'accesso sia nel senso del diritto del ricevere la stessa tipologia di prestazioni a parità di condizioni. Per tutelare le categorie di "utenti più deboli" sono anche previste regole di accesso speciali che ne impediscano la discriminazione.
Imparzialità
Gli operatori dell'Azienda si attengono a comportamenti ed atteggiamenti che garantiscano l'uguaglianza fra gli utenti, evitando trattamenti discriminanti nei confronti degli stessi.
Continuità
L'Azienda si impegna alla tempestiva soluzione di eventuali situazioni di funzionamento discontinuo ed irregolare dei servizi attivando anzi tutte le possibili misure volte a contenere il disagio degli utenti quando i servizi non possono essere erogati con continuità, regolarità e senza interruzioni.
Partecipazione
L'Azienda si impegnata a promuovere la presenza dei cittadini, direttamente o attraverso organizzazioni di volontariato e tutela, fornendo informazioni adeguate e tempestive circa le prestazioni erogate ed garantendo la possibilità di esprimere giudizi attraverso questionari di gradimento, fornire suggerimenti ed inoltrare reclami per correggere eventuali disservizi.
Efficacia ed efficienza
L'impegno dell'Azienda è volto ad erogare servizi e prestazioni che siano rispondenti alle reali necessità dell'utenza e si impegna a mantenere il miglior rapporto tra risorse impiegate, attività svolte e risultati ottenuti. Tali sono le premesse indispensabili per far si che le risorse del sistema siano sufficienti per chiunque ne abbia bisogno.

Principi ispiratori del modello organizzativo

Nell'organizzazione e nella gestione dei Servizi l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale risulta vincolata al rispetto di criteri di gradualità e contenuta entro i limiti delle risorse economiche disponibili.
La necessità di promuovere maggiore appropriatezza clinica, di garantire la trasparenza amministrativa, economica e organizzativa e di promuovere la qualità delle prestazioni si traduce in una sfida continua che richiede una frequente revisione del modello organizzativo.
Nella sua riorganizzazione l'Azienda ha quindi puntato su un modello che fosse in grado di esaltare le eccellenze già presenti in Azienda sia in relazione caratteristiche della domanda territoriale che agli obiettivi posti dalla riforma del Welfare lombardo.
In ambito ospedaliero, considerate le dimensioni dell'azienda, i Dipartimenti sono stati costruiti con dimensioni e caratteristiche tali da poter gestire in autonomia le principali criticità sanitarie dell'area milanese (emergenza urgenza, oncologia, area materno-infantile, prevenzione e gestione delle patologie croniche).
Nell'organizzazione del neonato "polo territoriale", l'Azienda si è doverosamente ispirata ai criteri di integrazione operativa e gestionale tra i soggetti erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali nel concreto tentativo di creare un ponte tra ospedale e territorio. Nel farlo, si è preoccupata di definire criteri che attuino i principi di sussidiarietà orizzontale nell'individuazione delle migliori soluzioni gestionali dei servizi a livello territoriale anche coinvolgendo oggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio, nel rispetto delle relative competenze e funzioni.
In questo senso la partecipazione alle reti sanitarie e sociosanitarie è stata sistematizzata individuando gli snodi organizzativi, le responsabilità e gli obiettivi della partecipazione.
E' scaturito un modello dipartimentale rafforzato studiato per assicurare nelle dimensioni, nella qualità degli spazi e nella disponibilità di risorse professionali e tecnologiche il raggiungimento dei massimi livelli di servizio.
La soluzione dipartimentale rappresenta quindi il modello attraverso il quale specializzazioni inevitabilmente autonome possono comunque condividere risorse e modalità per assicurare una gamma di servizi completa e continua.
Nel progettare questa organizzazione il Dipartimento è anche un luogo di scambio reciproco di conoscenze tra professionalità e questo scambio va a vantaggio dagli assistiti ma anche dei professionisti. Il Dipartimento rappresenta quindi il luogo dove ottenere una costante evoluzione delle professionalità attraverso processi di valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane selezionate per assicurare lo svolgimento di una funzione organizzativa.
Sul terreno della crescita professionale va ricordato che l'approvazione data dall'Università al progetto di riorganizzazione, in cui è tra l'altro prevista la potenziale estensione della convenzione esistente a livello di tutti i presidi aziendali, costituisce la premessa per garantire il sostegno aziendale alle attività di ricerca, sperimentazione e innovazione biomedica e sanitaria che si coniugano con la missione di formazione del nuovo personale sanitario.

Nel modello messo a punto le funzioni di programmazione indirizzo, controllo e le funzioni di gestione vengono però chiaramente distinte, così come distinte sono le competenze e le responsabilità della Direzione Generale e quelle della dirigenza e dei vari livelli operativi.
Questa chiara distinzione non esclude lo sviluppo di un modello di relazioni responsabilizzante basato sulla valorizzazione della dirigenza e delle competenze professionali che ne costituiscono la risorsa più preziosa.
Attraverso l'atto di organizzazione le strutture, le funzioni ed i compiti sono oggetto di specifiche definizioni. Nell'ambito dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze i responsabili di strutture, di funzioni e di compiti sono individuati e vengono quindi definiti i livelli di autonomia e di responsabilità nella gestione tecnico-professionale, amministrativa e finanziaria per ogni settore operativo di competenza. Tra i livelli di autonomia è incluso anche il potere di adottare atti con rilevanza esterna. In particolare l'Azienda, con specifici provvedimenti indica obiettivi ed ambiti di responsabilità di ogni posizione organizzativa aziendale, dirigenziale e non, ed attua quindi un sistema permanente di valutazione delle attività svolte.
Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie funzioni e dei propri poteri, può delegare specifiche responsabilità gestionali a dirigenti dell'Azienda mediante determinazioni o tramite espliciti mandati riferiti ad ambiti settoriali di attività secondo i principi e i criteri propri dell'istituto della delega.

Lo strumento operativo del sistema direzionale di programmazione e controllo è rappresentato dal percorso del budget, anche con riferimento all'attuazione delle responsabilità direzionali (risultati raggiunti in rapporto alle risorse impiegate) ed operative ai vari livelli.

018

Gli Organi aziendali

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'Azienda. Gli compete la responsabilità della gestione complessiva dell'Azienda, la verifica della correttezza ed economicità delle risorse attribuite, ed è tenuto ad assicurare il regolare funzionamento delle attività istituzionali, garantendo altresì l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, anche attraverso il potere di indirizzo e controllo.
Il Direttore Generale condivide questa responsabilità con il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario, da lui nominati ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 33/2009 e s.m.i.
Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario costituiscono la **Direzione Strategica Aziendale**.

Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale verifica l'attività dell'azienda sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, vigila sull'osservanza della legge, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa.
In particolare rientrano tra le sue competenze specifiche:

- verificare la regolarità amministrativa (osservanza di leggi e regolamenti) e contabile dell'attività svolta all'interno dell'azienda;
- vigilare sulla gestione economica finanziaria e patrimoniale;
- esaminare ed esprimere valutazioni sul bilancio d'esercizio;
- fornire al direttore generale indicazioni utili per la corretta gestione aziendale;
- provvedere ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente, nazionale e regionale, e dal piano di organizzazione aziendale.

Il collegio sindacale è nominato dal Direttore Generale ed è composto da tre membri così designati:

- uno dal Presidente della Giunta Regionale
- uno dal Ministero dell'Economia e Finanze
- uno dal Ministero della Salute.

Il Collegio Sindacale resta in carica tre anni.

Il Collegio di Direzione

Con la deliberazione n. 4979 del 30/03/2016 la Giunta Regionale della Lombardia ha definito la composizione, le competenze ed i criteri di funzionamento del Collegio di Direzione delle ATS, delle ASST e degli IRCCS pubblici alla luce della Legge 23/2015 e in conformità ai D.Lgs 502/1992 e D.Lgs 165/2001.

Il Collegio di Direzione è l'organo aziendale che costituisce la sede primaria di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale ed i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente concorrendo alla funzione di governo complessivo.
Attraverso la preventiva condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e quindi attraverso la declinazione delle stesse nell'ambito delle singole strutture garantisce la massima diffusione a tutti i livelli - organizzativi e gestionali- delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica.
Concorre quindi al governo delle attività cliniche e partecipa alla pianificazione delle attività sociosanitarie, sia nell'elaborazione del piano delle azioni che nell'organizzazione e sviluppo dei servizi e per l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane.
In particolare nelle Aziende socio Sanitarie Territoriali, Sedi di Polo universitario il Collegio di Direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica d'intesa con l'Università.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto da:

- il Direttore Amministrativo,

- il Direttore Sanitario,
- il Direttore Sociosanitario,
- i Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e socio-sanitaria,
- i Direttori Medici di Presidio,
- i Direttori Amministrativi di Presidio,
- il Direttore del S.I.T.R.A.
- i Direttori di Farmacia.

Alle sedute del Collegio di Direzione possono essere invitati dal Direttore Generale a partecipare di volta in volta i responsabili delle diverse strutture amministrative, sanitarie e sociosanitarie aziendali.

Il Collegio di Direzione resta in carica per un tempo corrispondente alla durata del mandato del Direttore Generale. Alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale, il Collegio di Direzione conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

Nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 2 del regolamento regionale il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione nei seguenti ambiti:

1. organizzazione e sviluppo dei servizi, anche in attuazione del P.O.A.S.
2. impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali
3. condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'ente
4. elaborazione del piano delle azioni (piano di budget, PGRU, piano delle performance, piano della formazione, obiettivi di mandato, trasparenza, anticorruzione)
5. formulazione dei programmi di ricerca e didattica
6. analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti alle strutture
7. elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria
8. nomine di propria competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia
9. condivisione degli elementi caratterizzanti le strutture complesse per le quali l'ente voglia conferire incarico di dirigenza
10. condivisione dei criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli incarichi
11. condivisione del programma annuale di formazione, in piena collaborazione con i referenti presenti nell'organizzazione dell'ente.

Per regolamento, il Direttore Generale stabilisce un calendario annuale di convocazioni (di norma a cadenza mensile) anche se, per particolari esigenze o su richiesta motivata della metà più uno dei componenti, può convocare il Collegio di Direzione anche al di fuori della programmazione stabilita.

La partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione rientra tra i compiti istituzionali di ciascun componente, avviene in orario di servizio e non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.
Per ogni convocazione è redatto un ordine del giorno che viene anticipatamente trasmesso ai componenti del Collegio di modo che questi possano proporre ulteriori argomenti da inserire all'ordine del giorno.
Per la validità delle sedute del Collegio è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Nell'ambito delle funzioni e delle attività attribuite dalla legge e dal presente atto, i componenti del Collegio esprimono il proprio voto favorevole o contrario.
Quando è richiesto dal Direttore Generale o dalle normative vigenti, il parere è obbligatorio, ma non è vincolante per le scelte strategiche aziendali.

La Direzione Strategica

La **Direzione Strategica** definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie ed i programmi e ne controlla la realizzazione.
Ai componenti della Direzione Strategica è delegato il coordinamento delle principali attività aziendali nelle aree dell'amministrazione, del polo ospedaliero e del polo territoriale in attuazione delle strategie e dei programmi definiti.

Le azioni della Direzione Strategica si articolano in:

1. individuazione degli obiettivi, su base annuale o pluriennale definiti, all'interno degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
2. definizione dell'organizzazione aziendale;
3. programmazione delle attività e conseguente assegnazione di risorse e obiettivi;
4. gestione delle relazioni interne ed esterne;
5. assicurazione degli standard di qualità, sicurezza e prevenzione.

La Direzione Generale

La nomina del Direttore Generale dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco è un provvedimento assunto dalla Giunta Regionale d'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Milano.
Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Azienda ed è responsabile in ultima istanza dei risultati della stessa. Per questo motivo dispone ed esercita i poteri organizzativi e gestionali che gli consentono il perseguimento della mission ed il raggiungimento degli obiettivi del mandato coerentemente con i principi e gli indirizzi definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari.
Presidia quindi lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti di istituto, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e legalità nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione.
Il Direttore Generale opera preferibilmente con il concorso dei diversi giudizi e pareri tecnici e professionali che scaturiscono dalla partecipazione alle fasi di elaborazione attuazione e verifica dei programmi di sviluppo e promuove l'integrazione dei servizi nel perseguire le strategie aziendali.
Nel perseguimento di questi obiettivi si avvale di organismi aziendali e strutture organizzative che costituiscono il governo complessivo dell'Azienda.

Il Direttore Generale nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che lo coadiuvano nell'esercizio delle sue funzioni. Nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale le sue funzioni possono essere delegate al Direttore Amministrativo o al Direttore Sanitario o al Direttore Sociosanitario o, in mancanza di delega, al Direttore più anziano per età.

In relazione agli altri Organi aziendali, il Direttore Generale provvede:

- alla nomina ed all'insediamento del Collegio Sindacale;
- alla costituzione ed all'insediamento del Collegio di Direzione.

Adotta gli atti necessari al funzionamento dell'azienda ed in particolare provvede:

- all'adozione del Piano di Organizzazione Aziendale;
- alla nomina dei responsabili delle strutture operative;
- all'adozione del regolamento per il funzionamento degli organismi interni;
- all'adozione del regolamento per l'attuazione dei controlli interni;
- all'adozione dei bilanci di previsione e di esercizio;
- all'adozione di atti programmatici in cui sono definiti gli obiettivi dell'Azienda e sono assegnate le risorse professionali e strumentali necessarie per raggiungerli.

Il Direttore Generale può delegare, con atto formale, l'adozione di singoli atti di sua competenza. Gli atti fatti oggetto di delega espressa del Direttore Generale differiscono da quelli direttamente riconducibili all'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Il Direttore Generale promuove la trasparenza, la legalità e l'esercizio dei controlli interni ed è responsabile della sicurezza dell'Azienda. Operano quindi alle sue dirette dipendenze le strutture/funzioni aziendali preposte a questi compiti.

La Direzione Amministrativa

Il **Direttore amministrativo** è nominato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 33/2009 e s.m.i., in via fiduciaria dal Direttore Generale con provvedimento motivato tra gli aventi i requisiti di legge. Ha un rapporto a tempo pieno ed esclusivo regolato da contratto di diritto privato della durata da tre a cinque anni, stipulato in osservanza delle norme del Codice Civile.
Il Direttore Amministrativo risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate.
Partecipa al processo di pianificazione strategica e concorre alla definizione degli indirizzi ed alla stesura delle disposizioni necessarie al governo dell'Azienda. Verifica quindi che queste decisioni siano coerentemente adottate dai dirigenti dell'area amministrativa nell'ambito dell'esercizio del potere loro delegato.
Collabora attivamente con gli organi di controllo aziendale fornendo le informazioni necessarie per realizzare le attività di controllo di gestione e controllo della qualità dei servizi.
Verifica la compatibilità economica delle attività e dei progetti aziendali e promuove azioni per ottenere il corretto finanziamento sia delle attività istituzionali (piena rendicontazione delle attività, rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti, ecc.) che dei progetti straordinari ("fundraising", convenzioni).

Le specificità del suo incarico sono relative anche alle seguenti funzioni:
- firma dei documenti contabili;
- ricezione delle deliberazioni della Direzione Generale e successiva verbalizzazione;
- proposta al Direttore Generale della nomina dei responsabili delle strutture operative, funzionali e professionali dell'area amministrativa, tecnica e professionale;
- emanazione di direttive sugli atti di competenza dei dirigenti amministrativi nell'ambito del potere loro delegato;
- verifica dei risultati conseguiti dai dirigenti amministrativi rispetto agli obiettivi assegnati.

Dirige quindi i Servizi Amministrativi dell'Azienda che sono organizzati in un unico **Dipartimento Amministrativo** ed è coadiuvato da uno staff, direttamente alle sue dipendenze, costituito dalle Direzioni Amministrative dei presidi ospedalieri e dalla Direzione amministrativa dei servizi territoriali, che opereranno in autonomia con procedure coordinate, mantenendo un rapporto di relazione diretta tra le sedi ospedaliere e la Direzione Strategica.

La Direzione Sanitaria

Il **Direttore sanitario** è nominato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 33/2009 e s.m.i., in via fiduciaria dal Direttore Generale con provvedimento motivato tra gli aventi i requisiti di legge. Ha un rapporto a tempo pieno ed esclusivo regolato da contratto di diritto privato della durata da tre a cinque anni, stipulato in osservanza delle norme del Codice Civile.
Il Direttore Sanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate.
Partecipa al processo di pianificazione strategica e concorre alla definizione degli indirizzi ed alla stesura delle disposizioni necessarie al governo dell'Azienda. Verifica quindi che queste decisioni siano coerentemente adottate dai dirigenti dell'area sanitaria nell'ambito dell'esercizio del potere loro delegato.
Collabora attivamente con gli organi di controllo aziendale fornendo le informazioni necessarie per realizzare le attività di controllo di gestione e controllo della qualità dei servizi.
Verifica la compatibilità tecnico-scientifica delle attività e dei progetti aziendali e promuove azioni per ottenere le risorse professionali e strumentali più idonee alla loro realizzazione.

Le specificità del suo incarico sono relative alle funzioni di indirizzo coordinamento e verifica del funzionamento dei Servizi sanitari sia sotto il profilo organizzativo sia negli aspetti di responsabilità di carattere igienico e sanitario.

022

Ha alle sue dipendenze tutte le strutture afferenti al **polo ospedaliero**:
- 10 dipartimenti gestionali che costituiscono il **Polo ospedaliero aziendale**
- il coordinamento di 6 **Dipartimenti funzionali**.

Lo **Staff del Direttore Sanitario** comprende le seguenti strutture complesse:
- le UU.OO.CC. Direzioni mediche dei 4 presidi ospedalieri;
- l'U.O.C. SITRA (Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale)
- l'U.O.C. Qualità, rischio clinico e accreditamento;
- l'U.O.C. Medicina Legale;
- l'U.O.C. Medicina del Lavoro;
- l'U.O.C. Ingegneria Clinica;
- l'U.O.C. ICPS (International Centre of Pesticides and Health Risk Prevention);
- l'U.O.C. Farmacia Sacco e Buzzi;
- l'U.O.C. Farmacia Fatebenefratelli e Melloni
- l'U.O.C Gestione Operativa

Il Direttore Sanitario opera secondo una logica di integrazione con il Direttore Sociosanitario per quanto concerne le tematiche di natura socio-sanitaria.

La Direzione Sociosanitaria

Il **Direttore sociosanitario** è nominato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 33/2009 e s.m.i., in via fiduciaria dal Direttore Generale con provvedimento motivato tra gli aventi i requisiti di legge. Ha un rapporto a tempo pieno ed esclusivo regolato da contratto di diritto privato della durata da tre a cinque anni, stipulato in osservanza delle norme del Codice Civile.

Il **Direttore sociosanitario** è responsabile delle attività afferenti al **polo territoriale** dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, il cui modello organizzativo è stato definito grazie agli sviluppi del cosiddetto **"Progetto Milano".**
Sulla base degli sviluppi di questo progetto dopo una fase sperimentale (che si è articolato nel corso del 2017) si è realizzato il passaggio delle strutture territoriali di competenza da ATS ad ASST Fatebenefratelli Sacco sono state definite le relazioni della rete cittadina.

Lo staff del Direttore Sociosanitario comprende le seguenti strutture:
- U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale
- U.O.C. Sistema Informativo Territoriale
- U.O.C. SITRA Territoriale (Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Territoriale)
- U.O.S. Coordinamento delle Attività Socio-Territoriali.

Afferiscono alla Direzione Sociosanitaria il **Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze** ed il **Dipartimento delle attività territoriali**

Afferiscono inoltre alla Direzione Sociosanitaria due Dipartimenti funzionali che integrano contributi di numerosi Dipartimenti gestionali ospedalieri:
- il Dipartimento funzionale per cronici ed anziani (R.I.C.C.A.);
- il Dipartimento funzionale Ospedale-Territorio area materno-infantile (R.I.M.M.I.),

Il Direttore Sociosanitario opera secondo una logica di integrazione con il Direttore Sanitario per quanto concerne le tematiche di natura socio-sanitaria.

Organismi aziendali di programmazione e consultazione

Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Azienda operano diversi organismi collegiali di programmazione e consultazione.

L'Organo di Programmazione Congiunta

Al fine di garantire l'integrazione delle attività istituzionali di assistenza, didattica e ricerca e l'ottimizzazione delle risorse, l'**Università** e l'Azienda, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali ed autonomie, si impegnano a individuare modalità di programmazione congiunta delle proprie attività, definendo, sempre congiuntamente, le rispettive responsabilità di processo.
L'Organo di programmazione congiunta (OPC), è un organismo paritetico composto dal Rettore (o suo delegato), dal Presidente del Comitato di Direzione di Facoltà, dal Direttore Generale dell'Università e dalla Direzione Strategica dell'Azienda Sociosanitaria Territoriale.
L'OPC esprime pareri sugli assetti organizzativi tra cui il POAS.

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, regolamentato dalla L.R. n. 2/1998, è organismo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario. E' organismo elettivo e rappresentativo delle varie componenti professionali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale.
Il Consiglio dei Sanitari fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad esse attinenti. Esso si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria.

Il Comitato Etico

I temi della salute, della malattia, della sofferenza, del dolore, della vita e della morte connaturati alla relazione fra operatori sanitari e persona assistita, non possono essere affrontati esclusivamente in termini giuridico-deontologici. A tutela dei pazienti e degli operatori l'Azienda ha istituito un comitato, composto da figure di diversa estrazione, che sono state ritenute in grado di approfondire problematiche etiche di interesse comune.

Il comitato svolge attività di formazione e sensibilizzazione nell'ambito della bioetica e dell'etica clinica ed interviene solitamente in tre modalità:

1. valutazione ed approvazione dei protocolli di sperimentazione clinica dell'Azienda;
2. espressione di pareri su decisioni prese all'interno dell'azienda;
3. incarico di valutazione sovraziendale in applicazione di norme.

Le modalità di elaborazione delle valutazioni avvengono in 5 fasi:

1. ricognizione del problema esaminato con l'aiuto di esperti interni o esterni all'azienda;
2. ricognizione della normativa giuridica nazionale ed internazionale relativa al tema;
3. individuazione e valutazione degli argomenti etici sollevati;
4. individuazione e valutazione delle conseguenze alle decisioni assunte o indicate;
5. elaborazione di un documento conclusivo, aperto alla pubblica consultazione, che riporta il parere espresso dal comitato etico sul tema in oggetto.

L'ASST Fatebenefratelli Sacco è sede del Comitato Etico Interaziendale Area A di Milano e, secondo quanto previsto dalle ultime disposizioni regionali, dal gennaio 2017 verrà operata una riorganizzazione delle afferenze al suddetto Comitato, in base al nuovo assetto organizzativo determinatosi a seguito dell'evoluzione della riforma del Welfare (L.R. 33/2009 così come modificata dalla L.R. 23/2015 e seguenti).

Il Nucleo di Valutazione delle Performances

Il Nucleo di Valutazione è costituito da tre componenti esterni, di cui uno appartenente al personale della Giunta regionale e svolge le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale, assicurando l'esercizio di un certo grado di selettività nella valutazione;

024

- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'ASST, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale;
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto;
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance;
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità;
- verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di posizioni organizzative o incarichi di coordinamento;
- fornisce in maniera sistematica sostegno e supporto per la programmazione dello sviluppo dei sistemi gestionali interni di programmazione e controllo e gestione del personale;
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione;
- verifica l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.

Al fine di garantire la massima efficacia dell'azione, il Nucleo di Valutazione indice, almeno una volta all'anno, una riunione con il Collegio Sindacale per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.
Il Nucleo di Valutazione collabora con la funzione aziendale di "*internal auditing*" al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azienda.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" - CUG - sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, il Comitato per le Pari Opportunità ed il Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing costituiti in applicazione della contrattazione collettiva. Tale Comitato ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165/2001 - e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. Il CUG svolge importanti funzioni nell'ambito delle parità e pari opportunità tra uomini e donne e della garanzia di tutela contro ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, collaborando con funzioni consultive con la Direzione Aziendale.

L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)

L'Ufficio Di Pubblica Tutela (UPT), disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.09.1988, è un ufficio "soggetto terzo" autonomo e indipendente di tutela in campo sanitario e socio-sanitario; agisce al di fuori di ogni rapporto gerarchico con le strutture sanitarie affinché siano resi effettivi e fruibili i diritti dei cittadini nell'area dell'informazione, umanizzazione delle prestazioni e superamento del disagio e della fragilità con un consapevole coinvolgimento e corresponsabilizzazione dei cittadini singoli e loro forme associate.
L'UPT ha ambiti di iniziativa e di intervento ben definiti con riguardo ad ogni segnalazione di competenza della stessa ASST ed opera con funzioni distinte e separate da quelle dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), senza escludere possibilità di collaborazione tra i due Uffici al fine di evitare sovrapposizioni e di favorire la risoluzione dei contenziosi.

Inoltre all'interno dell'ASST Fatebenefratelli Sacco operano ulteriori Organismi tecnici quali:

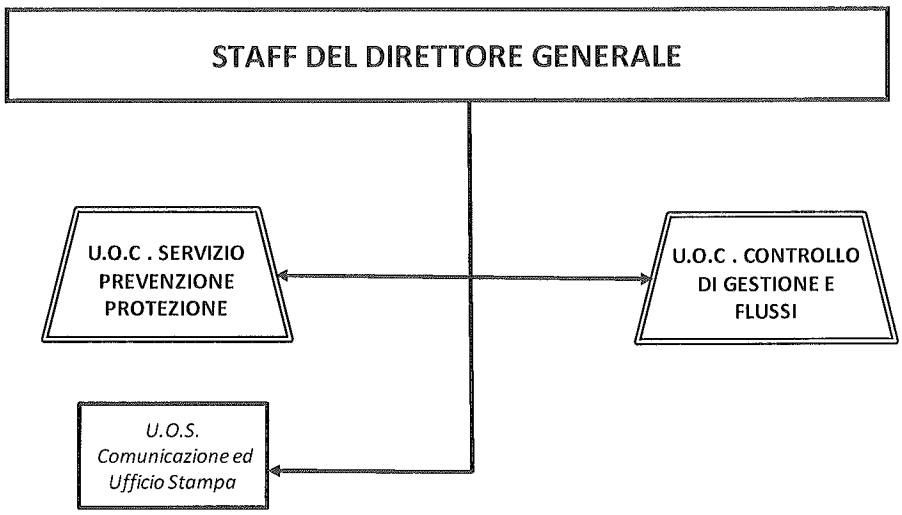
- Comitato Valutazione Sinistri;
- Collegi Tecnici per le verifiche del personale dirigenziale;
- Comitato Ospedale senza dolore;
- Comitato per il buon uso del sangue / Comitato trasfusionale ospedaliero;
- Comitato per la prevenzione ed il controllo delle infezioni ospedaliere (CIO);
- Unità di crisi per la gestione delle maxi-emergenze.

I predetti organismi sono istituiti formalmente con deliberazione del Direttore Generale in ottemperanza a specifiche previsioni legislative o contrattuali.

Gli Staff dei Direttori Aziendali

Lo Staff del Direttore Generale

Nello staff del Direttore Generale dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono presenti due strutture complesse ed una struttura semplice di nuova istituzione.



U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi

All'interno dell'U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi si articolano due diverse linee funzionali, che svolgono la loro attività in stretta sinergia ma con un articolazione organizzativa ed operativa autonome; per tale motivo si riportano di seguito in modo distinto funzioni e compiti delle stesse.

Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi con la possibilità di valutare i risultati conseguiti sia durante la gestione, in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive, che al suo termine. Esso agisce su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi (efficacia gestionale) mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione (efficienza).

Tra le sue funzioni vanno ricordate:

1) Presidia l'economicità della gestione aziendale attraverso valutazioni comparative di costi e di risultati ed in questo ruolo supporta la Direzione Strategica nell'inquadramento delle scelte strategiche e nella puntuale valutazione delle performance dei dirigenti.
2) Organizza il Processo di budget come supporto alla direzione strategica per la definizione delle linee guida, supporto tecnico ai singoli CDR nella predisposizione delle proposte di budget, presidio delle fasi di negoziazione degli obiettivi, predisposizione del budget d'azienda, composto sia dai budget di CDR sia da budget trasversali di spesa, elaborazione di consolidati aziendali di proventi e di fattori approfondendo l'analisi delle cause degli scostamenti.
3) Predispone la reportistica periodica.
4) Governa il sistema di incentivazione: dopo aver fornito il supporto tecnico alla definizione degli obiettivi di budget collegati al sistema di incentivazione, con attribuzione di pesi diversi in relazione alla strategicità; valutazione tecnica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

A fronte della rilevanza e della complessità dei processi gestiti/rilevati, a livello operativo si occupa:

026

- di definire l'articolazione del piano dei centri di costo, in attuazione dell'assetto definito nel P.O.A.S. e ne aggiorna periodicamente l'allineamento all'interno degli applicativi aziendali.
- della gestione della contabilità analitica e del suo raccordo/allineamento con la contabilità generale, in collaborazione con l'U.O.C. Economico Finanziaria
- della predisposizione ed invio periodico dei dati di contabilità analitica secondo il modello ed i criteri definiti da Regione Lombardia
- della predisposizione ed invio del modello LA
- della predisposizione e diffusione dei dati di contabilità analitica secondo il modello aziendale al fine di predisporre sintesi strutturate e consentire il monitoraggio dell'andamento dei fattori produttivi definiti critici (dati di produzione, costo dei dispositivi, farmaci ad alto costo, ecc.)
- della predisposizione ed invio dei dati riferiti al servizio di Emergenza Urgenza 118
- del coordinamento della rilevazione degli obiettivi aziendali di interesse regionale

Di particolare rilievo all'interno del Controllo di Gestione l'attività svolta a supporto della Direzione Sanitaria e con i Dipartimenti riferita all'analisi dei dati aziendali che mettono in relazioni le performance economiche con i risultati della gestione sanitaria. In seguito alla costituzione della nuova ASST e parallelamente allo sviluppo di sistemi informativi integrati, verranno messi a punto modelli di verifica delle performance relative alla qualità dei servizi erogati (esiti, tempi di attesa), cercando di integrare le analisi focalizzate sull'output con informazioni riferite anche all'outcome.

L'articolazione che si occupa nello specifico dei **Flussi Informativi Sanitari** costituisce il nodo di raccordo per tutta l'ASST dei dati che costituiscono debito informativo verso soggetti terzi (Regione, ATS, Ministero) e il fondamentale collegamento con le funzioni di verifica interna e controllo in capo alla SC Qualità Rischio Clinico e Accreditamento.
A livello operativo le principali attività svolte sono:

- raccolta, aggiornamento e diffusione delle regole di elaborazione/predisposizione dei tracciati e conseguente comunicazione ai Sistemi Informativi e alle software house che gestiscono i dipartimentali di riferimento;
- invio flussi 28/san, 46/san, File R, File F, Dispositivi Medici, 6/san, Nuove Reti Sanitarie, flussi ministeriali, flussi di cortesia, progetti innovativi e ticket ospedalieri;
- invio dei flussi SDO ed Endoprotesi dei presidi Sacco e Buzzi (mentre la stessa attività per i presidi FBF-Oftalmico e Macedonio Melloni è assolta dall'U.O.S Sistemi di Accesso FBF-POMM)
- autocontrollo codifiche SDO;
- organizzazione e supervisione del percorso di verifica e correzione degli errori derivanti dai ritorni regionali dei flussi di competenza;
- gestione delle abilitazioni delle utenze per l'accesso ai portali regionali;
- pianificazione e supporto delle attività propedeutiche alla predisposizione dei tracciati e all'organizzazione della documentazione necessarie per le verifiche NOC,
- supporto all'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico e Accreditamento per la raccolta delle informazioni relative alle istanze di accreditamento ;
- elaborazione di statistiche ad hoc derivanti dall'analisi delle basi dati gestite.

U.O.C. Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)

Il "Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)" supporta la Direzione Generale, nella figura del Datore di Lavoro, nell'attuazione dell'obiettivo prioritario di tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli operatori (sanitari, amministrativi e tecnici, dipendenti e assimilati), ed affianca tutte le strutture aziendali nell'attuazione dei processi di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
Al Servizio Prevenzione e Protezione spettano quindi gli adempimenti previsti dall'art. 33 del DLgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure necessarie a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.
Allo stesso Servizio spetta l'elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e quindi la predisposizione dei sistemi di controllo di tali misure.
Per raggiungere questo obiettivo elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali e propone dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
Fanno parte di questo processo le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché le riunioni periodiche previste all'articolo 35 del citato decreto legislativo.

Le principali attività del "Servizio Prevenzione e Protezione" sono quindi le seguenti:

- individuazione dei fattori di rischio ed aggiornamento della valutazione dei rischi presenti in azienda in relazione ai cambiamenti ed all'evoluzione delle attività svolte, del progresso tecnico e della legislazione;
- elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e dei relativi sistemi di controllo, delle procedure di sicurezza atte a ridurre i rischi;
- programmazione delle attività di informazione e formazione del personale sui rischi generali presenti in azienda, sui rischi dovuti alle specifiche attività svolte e sui principi fondamentali di prevenzione e sicurezza;
- promozione del monitoraggio del mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- promozione di Gruppi di Lavoro su argomenti specifici in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di ottimizzare i processi trasversali rinvenibili all'interno dell'Azienda;
- promozione della consultazione degli RLS tramite incontri periodici e comunicazioni interne;
- collaborazione con le U.O. preposte per l'attuazione degli obblighi previsti all'art. 26 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al D.L.vo 81/08 e s.m.i. Il Servizio Prevenzione e Protezione è utilizzato dal Datore di Lavoro. L'integrazione con la mission aziendale è espressa nel Manuale Qualità, dove tra i valori si colloca la sicurezza dell'ambiente di lavoro nei confronti dei pazienti e dei dipendenti nel rispetto della normativa vigente.

Il Servizio Prevenzione e Protezione è parte attiva del Sistema di Gestione Aziendale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSS) realizzato secondo i dettami dell'art. 30 del DLgs 81/2008 e s.m.i., il cui scopo principale è garantire la tutela della salute e della sicurezza e la prevenzione dei rischi per gli operatori e gli utenti.

Fanno parte di questo Sistema:

- il controllo dei risultati raggiunti
- l'individuazione delle non conformità e la messa in atto di azioni correttive
- il riesame periodico da parte dell'Alta Direzione
- la definizione e la gestione del miglioramento

Le verifiche applicative della normativa di prevenzione e sicurezza sul lavoro vengono coordinate e condotte dal Servizio Prevenzione e Protezione attraverso lo strumento degli **Audit Sicurezza** che sono stati sviluppati sulla base dei seguenti principi:

- implementazione/applicazione indicazioni Regione Lombardia;
- mandato del Direttore Generale e del Collegio di Direzione;
- cruscotto di controllo continuo a vari livelli;
- rafforzamento team auditor qualificati;
- coinvolgimento e partecipazione Dirigenti, Preposti, RLS, Lavoratori;
- creazione di un dossier per ogni Reparto/Servizio;
- verifica risoluzione anomalie e pianificazione miglioramento.

U.O.S. Ufficio stampa e Comunicazione

La U.O.S. Ufficio Stampa e Comunicazione è responsabile delle attività di informazione in via prioritaria verso i media (stampa, audiovisivi e strumenti telematici) e svolge ruolo di governo complessivo dell'insieme delle comunicazioni aziendali, come momento di uniformità e di integrazione, coordinando le attività di comunicazione interna all'azienda e esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa, promuovendo relazioni stabili con le istituzioni, le associazioni, la comunità scientifica (Università, Società Scientifiche) i partner tecnico-scientifici ed i possibili sponsor.

Gli obiettivi finali dell'attività sono:

- diffondere e monitorare l'immagine dell'azienda e del Servizio Sanitario Regionale;
- sviluppare e consolidare le relazioni con gli stakeholder;
- rilevare il clima organizzativo aziendale e sviluppare il senso di appartenenza all'Azienda;
- rendere partecipi i cittadini alla vita dell'azienda sia agevolando l'accesso ai servizi ma anche verificando qualità ed attendibilità delle informazioni fornite (sedi, orari, modalità di accesso);
- favorire l'accesso alle prestazioni, progettando ed attuando modalità di informazione che tengano conto delle esigenze degli utenti;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dei procedimenti amministrativi.

Per raggiungere questi obiettivi la U.O.S. Ufficio Stampa e Comunicazione:
- gestisce i rapporti con gli organi di informazione anche attraverso la redazione di comunicati stampa e l'organizzazione di conferenze e interviste;
- coordina i processi di comunicazione esterna e interna collaborando e supportando le strutture aziendali amministrative e cliniche;
- gestisce la progettazione, lo sviluppo e la redazione di tutti gli strumenti e i contenuti web (sito internet, intranet, social);
- contribuisce a costruire, rafforzare e promuovere l'immagine aziendale anche attraverso la supervisione sul corretto utilizzo del marchio aziendale e la concessione dei patrocini;
- supporta la Direzione Strategica per l'organizzazione di eventi volti alla promozione e alla conoscenza delle attività istituzionali;
- si occupa del coordinamento editoriale dei prodotti multimediali e cartacei e, in particolare, redige e pubblica il periodico istituzionale;
- contribuisce al miglioramento degli strumenti di orientamento all'interno dei Presidi;
- collabora con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza al fine di garantire il rispetto degli adempimenti normativi in materia.

Le funzioni aziendali poste in capo al Direttore Generale

Al Direttore Generale fanno riferimento diverse funzioni che possono essere svolte anche da personale inquadrato in unità operative appartenenti a altri Dipartimenti oppure ad altri staff.
Le funzioni attribuite sono le seguenti:

Trasparenza e legalità

Il tema dell'integrità, della trasparenza e della legalità rappresenta uno snodo centrale per il sistema sanitario pubblico. Lo sviluppo di un sistema di controlli interni ed esterni che vada oltre il controllo della gestione diventa fondamentale nella prevenzione dei fenomeni di possibile corruzione.
L'area di interesse di questa nuova funzione parte dall'implementazione e verifica del Codice Etico e del Codice Comportamentale per estendersi alla verifica della regolarità degli appalti e della coerenza dei criteri utilizzati.
Può opportunamente estendere la propria azione al contrasto al malcostume in diversi ambiti amministrativi, gestionali ed organizzativi come ad esempio:
- la verifica della fruttuosa gestione del patrimonio;
- la qualità delle condizioni in essere nei rapporti con banche ed intermediatori finanziari;
- la verifica del rispetto dei tempi e dei modi pagamenti;
- la trasparenza nella tenuta delle agende e delle liste di attesa nei servizi ospedalieri;
- la verifica dei criteri di selettività e di comparazione nell'attribuzione degli incarichi.

La funzione Trasparenza e Legalità è attribuita al Responsabile aziendale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza.

Internal Auditing

L'Internal Auditing è una funzione di controllo indipendente preposta alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo aziendali.
Svolge un controllo di terzo livello presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle altre funzioni aziendali (Controllo di gestione, Risk management, Qualità, Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e quelli di primo livello attuati dai dirigenti responsabili dei processi aziendali.
Il suo scopo è quello di supportare l'organizzazione nel raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico volto a identificare, monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rischi.
Pertanto gli scopi e le attività della funzione sono:
- esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni dell'organizzazione e delle modalità e qualità di svolgimento delle responsabilità assegnate;
- verificare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni-finanziarie, operative e gestionali, nonché i mezzi e gli strumenti utilizzati dall'organizzazione per identificare, raccogliere, classificare e riferire tali informazioni;

029

- esaminare i sistemi in atto per assicurare il rispetto di politiche, procedure, piani e regolamenti che possano incidere significativamente sulle operazioni e sulla reportistica, accertandone inoltre l'effettiva ottemperanza da parte dell'organizzazione;
- verificare i sistemi e i mezzi posti in atto per la protezione del patrimonio dell'organizzazione e, ove necessario, accertarne l'effettiva consistenza;
- valutare la rispondenza tra impiego delle risorse e criteri di economicità ed efficienza;
- verificare che attività e progetti si svolgano secondo piani e programmi predefiniti e che i risultati conseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i traguardi stabiliti;
- valutare, in un contesto in continua evoluzione, la significatività dei rischi dell'organizzazione, accertandone l'adeguata comprensione e l'appropriata gestione;
- facilitare il processo di miglioramento continuo dell'organizzazione.

Avvocatura

Collocata gerarchicamente alle dipendenze della struttura complessa Affari generali e legali (staff del Direttore Amministrativo) l'Avvocatura è collocato funzionalmente nello staff del Direttore Generale.

Funzione Risk Management

Anche se l' U.O.S. Rischio clinico risulta collocata gerarchicamente alle dipendenze della struttura complessa U.O.C. Qualità, Rischio Clinico e Accreditamento (nello staff del Direttore Sanitario) questa dipende funzionalmente dal Direttore Generale.

- Predispone del piano annuale di Risk Management, in accordo alle linee guida regionali, ai dati di benchmarking sulle richieste di risarcimento dei danni e secondo le indicazioni della Direzione Strategica.
- Definisce dei progetti operativi per la gestione del rischio clinico, nei quali trovano riferimento gli standard regionali di autovalutazione sulla qualità e la sicurezza e le raccomandazioni ministeriali in tema di sicurezza dei pazienti.
- Implementa il sistema di "incident reporting", per la raccolta e l'analisi dei "near miss", degli eventi avversi e degli eventi sentinella.
- Monitora gli eventi sentinella nel sistema informatizzato ministeriale (SIMES).
- Analisi degli eventi avversi significativi, tramite gli strumenti di gestione operativa del rischio clinico(audit, root cause analysis...) in collaborazione con le UO cliniche e le altre funzioni di staff.
- Conduce l'audit nelle U.O. cliniche per la verifica sul campo delle procedure relative alla qualità e alla sicurezza delle cure.
- Partecipa ai comitati valutazione sinistri dell'ASST, ai gruppi multidisciplinari e al network regionale del risk management
- Diffonde i dati di benchmarking relativi ai database regionali (sinistri e cadute) alle UO di competenza.
- Predispone i progetti di formazione aziendale (gruppi di miglioramento, simulazioni sul campo, incontri in plenaria) in sinergia con le UO cliniche e di staff.
- Coordina la stesura di procedure e protocolli su tematiche specifiche e prioritarie per la sicurezza dei pazienti in ospedale.

Funzione Relazioni con il Pubblico

Anche se le risorse sono poste alle dipendenze della struttura complessa Sistemi di Accesso (staff del Direttore Amministrativo) la funzione afferisce alla responsabilità del Direttore Generale.

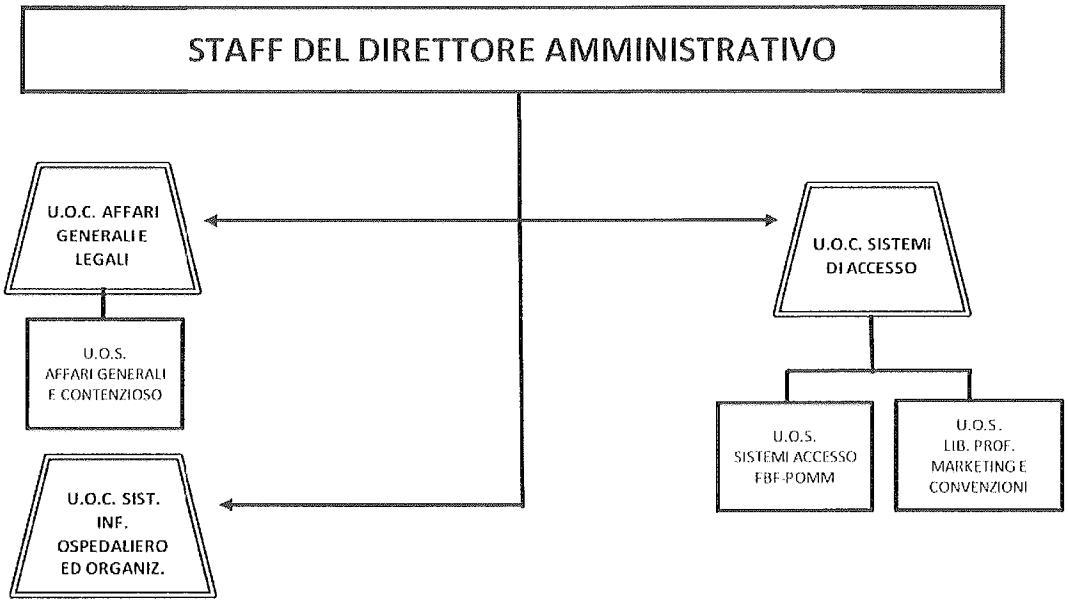
L'URP gestisce:

- la valutazione dei reclami e la misura della "customer satisfaction" aziendale;
- il coordinamento delle attività di associazione e di volontariato;
- la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi Aziendale;
- l'informazione e comunicazione all'utenza;

- l'interfaccia aziendale per UPT, Regione, ATS, Associazioni di tutela dei consumatori, e istituzioni per problematiche legate all'utenza;
- le promozione e supporto di iniziative di umanizzazione;
- le attività di mediazione dei conflitti.

Lo Staff del Direttore Amministrativo

Nello staff del Direttore Amministrativo dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono presenti tre strutture complesse.



U.O.C. Affari Generali e Legali

L'U.O.C. Affari Generali e Legali supporta la Direzione Strategica e le strutture aziendali nella gestione delle problematiche di natura giuridico-amministrativa. Cura altresì la rappresentanza e la difesa dell'Azienda nelle molteplici sedi conciliative e giudiziarie nelle quali quest'ultima è chiamata a tutelare i propri interessi (mediazione civile, negoziazione assistita, magistratura ordinaria, amministrativa e contabile). Nei casi in cui, per la specificità della materia o per la complessità della controversia, l'Azienda reputi opportuno affidare il patrocinio dell'ente a legali esterni, l'U.O.C. Affari Generali e Legali cura l'istruttoria interna della controversia e i rapporti con i professionisti esterni.

Gestisce il contenzioso stragiudiziale e formula proposte alla Direzione Generale in ordine alla definizione transattiva delle controversie, laddove se ne ravvisi l'opportunità e l'economicità.
Cura l'aggiornamento normativo nei settori del diritto che interessano l'attività istituzionale e redige o collabora alla redazione delle regolamentazioni aziendali per le materie di competenza.

Svolge le seguenti attività:

- cura i rapporti con il Collegio Sindacale;
- gestisce il contenzioso stragiudiziale dell'ASST, anche in sede di mediazione civile e di negoziazione assistita
- fornisce supporto alla Direzione Generale per l'adeguamento normativo alla normativa nazionale e europea sulla tutela dei dati personali e sensibili (privacy)
- gestisce il contenzioso giudiziale, nei limiti di materia, di valore e di volume concordati con la Direzione Generale

- nei casi di affidamento esterno del patrocinio dell'ente in giudizio cura l'istruttoria interna del contenzioso e i rapporti con i legali esterni incaricati dalla ASST
- coordinamento Comitato Valutazione Sinistri
- gestione sinistri
- gestione polizze assicurative
- gestione posta e protocollo generale dell'Azienda
- repertorio generale dei contratti
- gestione convenzioni con associazioni di volontariato
- gestione convenzioni con scuole di specializzazione universitarie e tirocini.

L'U.O.C. Affari Generali e Legali è articolata, al suo interno, nelle seguenti funzioni e ambiti di responsabilità:
- Ufficio Legale
- Affari Generali (convenzioni, supporto privacy, ecc)
- Protocollo Generale e Posta.

All'interno della Struttura Complessa Affari Generali si assegnerà una nuova Struttura Semplice denominata

U.O.S. Affari Generali e Contenzioso

L'ambito di competenza della struttura sarà definito in relazione alle materie e alle funzioni riconducibili alla Struttura Complessa (affari generali, contenzioso, sinistri e polizze assicurative) e che svolgerà altresì, nei confronti di quest'ultima, una funzione vicaria.

U.O.C. Sistemi di accesso

L'unità operativa coordina e gestisce le attività il personale che opera nel front-office dei presidi ospedalieri aziendali, (compreso il personale degli URP che dipendono però funzionalmente dal Direttore Generale). Coordina inoltre le attività inerenti le convenzioni e la libera professione.

Nell'U.O.C. Sistemi di Accesso sono incluse due Strutture Semplici "Sistemi di Accesso FBF e POMM" e "Libera Professione, Marketing e Convenzioni".

U.O.S. Sistemi di Accesso FBF e POMM

Coordina e gestisce le attività specifiche dei Sistemi di Accesso sopra descritte presso i Presidi Ospedalieri Fatebenefratelli e Oftalmico e Macedonio Melloni e le attività amministrative a supporto dell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in regime libero professionale presso tutti i Presidi aziendali.
Nell'ambito della collaborazione con l'U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi per la gestione dei flussi informativi di competenza la U.O.S provvede altresì all'invio dei flussi SDO ed Endoprotesi dei presidi ospedalieri FBF-Oftalmico e Macedonio Melloni.

U.O.S. Libera Professione, Marketing e Convenzioni

Le attività di competenza della Struttura sono le seguenti:
Gestione giuridica e amministrativa dell' ALPI di tutti i presidi aziendali:
- sviluppo e gestione del percorso amministrativo funzionale all'espletamento della libera professione intramuraria di tutta l'Azienda (diagnostica, ambulatoriali e di ricovero);
- proposte di aggiornamento del Regolamento aziendale in materia in collaborazione con le Direzioni Mediche di Presidio e con il Controllo di Gestione; raccolta esiti dei controlli di legge;
- partecipazione alla commissione ALPI in qualità di segretariato;
- flussi informativi verso AGENAS tramite la Regione;
- implementazione e sviluppo di convenzioni attive con assicurazioni e gestori di fondi sanitari;
- emissione preventivi, consuntivi, fatture per il regime di ricovero ALPI e verifica del pagamento in raccordo con l'U.O.C. Economico Finanziaria, liquidazione compensi ai professionisti e al personale di supporto.

Convenzioni attive per attività libero professionali e istituzionali in orario di lavoro
Convenzioni passive per acquisizione di prestazioni sanitarie intermedie da aziende sanitarie pubbliche

Protocolli di intesa per la continuità assistenziale
Progetti in ambito sanitario:

- gestione dei bandi per l'assegnazione di finanziamenti nell'ambito della ricerca ,con istruttoria per la presentazione delle domande correlandosi con le UU.OO.CC. coinvolte, i responsabili scientifici e in raccordo con l'U.O.C. Economico Finanziaria per la rendicontazione;
- gestione dei progetti e relative convenzioni per l'area psichiatrica e di neuropsichiatria infantile;
- gestione dei progetti di ricerca finanziati da Enti Pubblici e non.

Funzione Sistemi di Accesso Sacco e Buzzi

- Gestione dei processi amministrativi correlati all'accesso ambulatoriale in regime di erogazione SSN e Libero Professionale, di Pronto Soccorso e ricovero, secondo la normativa nazionale e regionale (prenotazione, accettazione, incasso e fatturazione, rendicontazione, consegna dei referti, richiesta documentazione clinica, archiviazione impegnative);
- gestione codifiche prestazioni e aggiornamento dei tariffari;
- programmazione e gestione agende specialistiche ambulatoriali riferite alle prestazioni erogate in regime SSN e Libero Professionale (anche interfacciandosi con gli interlocutori che presidiano i canali esterni di prenotazione) e dei tempi di attesa (debito informativo Regione, ATS, piano di rientro);
- organizzazione delle attività di front office e monitoraggio dei livelli di performance del servizio in funzione dell'analisi dei flussi di utenza;
- controllo e verifica dati anagrafici delle accettazioni di Pronto Soccorso e dei Ricoveri;
- gestione pratiche cittadini stranieri;
- gestione unificazione Anagrafica Aziendale degli assistiti (BAC);
- collaborazione con la U.O.C. Sistema Informativo Aziendale nei rapporti con le Software House, fornitrici degli applicativi gestionali di front office e con i Referenti SISS;
- collaborazione con la U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi per la gestione dei flussi informativi di competenza;
- gestione recupero crediti in collaborazione con la S.C. Economico Finanziaria.

Il Sistema Informativo Aziendale

Il nuovo assetto aziendale, derivante dall'applicazione della legge regionale 23/2015, ha notevolmente ampliato e reso ancor più complesso il ruolo del sistema informativo, che viene ora chiamato a progettare e realizzare, tra l'altro, una integrazione tra polo ospedaliero e polo territoriale, realizzando così nuove e diverse modalità di gestione clinica dei pazienti che saranno trattati anche al di fuori del perimetro ospedaliero, nell'ottica del previsto modello del "*prendersi cura*".
L'estensione e la complessità dell'Azienda, per numerosità di sedi e presidi, per dimensione territoriale e di personale, per ampiezza dello spettro di offerta, per la rilevanza delle attività di ricerca e formazione, impone di individuare un modello organizzativo efficiente capace di coniugare la specializzazione delle risorse con la contestuale necessità di attivare nuovi centri di competenza professionale focalizzati su temi di sempre maggiore rilevanza (es. supporto ai processi di deospedalizzazione, sicurezza informatica e cybersicurezza,..) insieme alla esigenza di garantire una capillare presenza sul territorio aziendale capace di fornire un livello di assistenza continuativo e di alta qualità agli utenti.
Le attività del Sistema Informativo saranno orientate a garantire prioritariamente sicurezza, integrità e disponibilità dell'intero patrimonio informativo in modo aderente alla normativa relativa alla protezione dei dati personali, su indicazione dell'ufficio privacy.
In un'epoca di contrazione delle capacità di investimento e di contestuale contenimento della spesa corrente, diviene rilevante valorizzare le risorse e le competenze già presenti, in un ottica di riuso, armonizzazione ed integrazione. Diventa pertanto strategica la presenza, presso i due principali poli ospedalieri, di due distinti dati center gestiti da specialisti interni, frutto di ingenti pregressi investimenti pluriennali, in grado di erogare servizi ad alta affidabilità per tutta l'Azienda.

Tali infrastrutture, destinate a diventare un sistema integrato, sono alla base di una scelta organizzativa di valorizzazione e crescita delle capacità e competenze interne e connotano la struttura dei sistemi informativi anche su

033

un criterio geografico, con l'identificazione di centri di competenza (decisionali ed operativi) dislocati in modo distribuito sul territorio aziendale.

U.O.C. Sistema Informativo Ospedaliero ed Organizzazione (SIOO)

A partire dalle competenze e risorse ereditate dal precedente assetto organizzativo, si occupa della gestione dei sistemi a supporto delle attività assistenziali e cliniche all'interno del polo ospedaliero (che si concentra sugli aspetti legati alle strutture ospedaliere), insieme ai compiti di progettazione, identificazione ed adozione di soluzioni tecnologicamente innovative per il miglioramento continuo dei processi aziendali.
Compito fondamentale è garantire la circolarità dell'informazione all'interno del singolo polo e nella rete tra i diversi poli con l'implementazione, in accordo con la normativa nazionale e le linee guida regionali, degli strumenti di gestione del dato clinico (dal fascicolo alla cartella clinica elettronica).
Ulteriore linea di attività sarà rappresentata dalla progressiva armonizzazione, integrazione ed efficientamento dei sistemi a supporto dei servizi diagnostici, con una sempre maggiore integrazione con il parco della strumentazione medicale.
E' inclusa nelle competenze della struttura la gestione delle componenti infrastrutturali ed impiantistiche dell'intero polo ospedaliero, incluso i sistemi di sicurezza (controllo accessi, videosorveglianza).
La struttura si coordina in modo particolare con i relativi uffici regionali per le iniziative afferenti la specifica area.

Coordinamento ed integrazione tra le due Strutture Complesse Sistema Informativo
Le due Strutture Complesse forniscono in modo integrato un supporto all'Alta Direzione attraverso la definizione e condivisione di un piano strategico ICT, in linea con la strategia aziendale e nel perimetro delle indicazioni regionali identificando le priorità, analizzando i costi/benefici, definendo un piano degli investimenti, i livelli di spesa corrente e gli standard operativi.

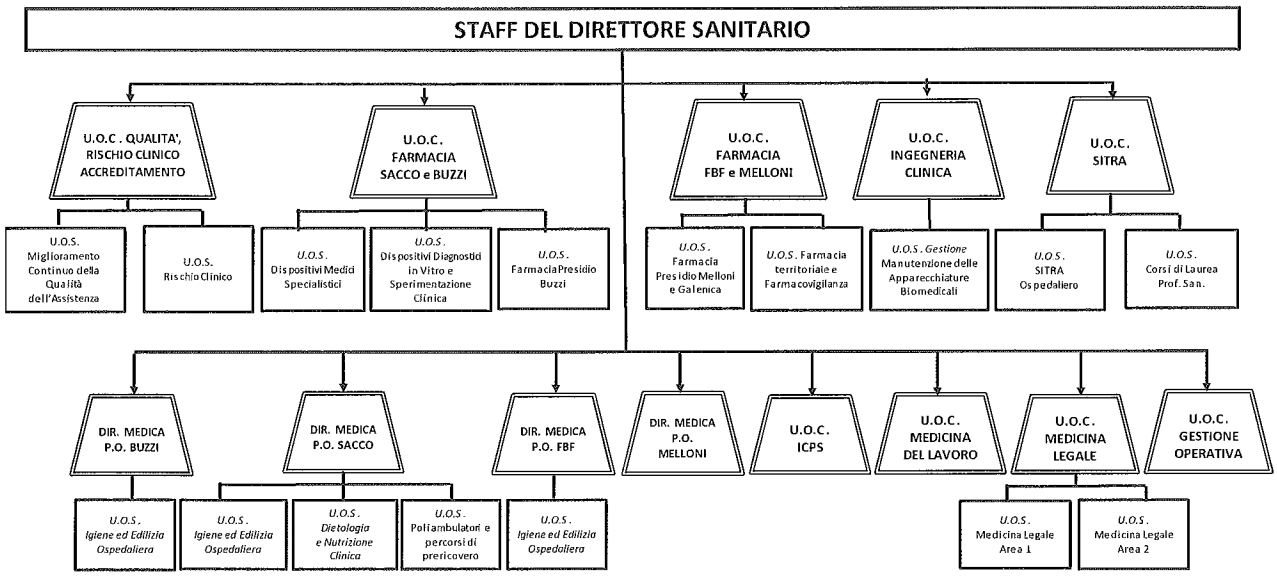
Le due Strutture Complesse, partendo dalle infrastrutture tecnologiche (data center, reti geografiche, impianti) ereditate dal previgente modello gestionale, garantiranno una coerente e bilanciata distribuzione delle componenti applicative ed informative per offrire all'Azienda:

- un migliore sfruttamento delle risorse infrastrutturali già esistenti, grazie ad una graduale redistribuzione oculata e bilanciata del portafoglio applicativo aziendale, vuoi ospedaliero vuoi territoriale;
- una conseguente distribuzione del rischio che, in caso di indisponibilità totale o parziale di un data center, vedrebbe l'altro operare regolarmente (non si avrebbe pertanto la totale paralisi dell'intero portafoglio applicativo);
- un accrescimento delle misure di sicurezza in materia di conservazione del patrimonio informativo, derivante dall'introduzione di più razionali modalità di backup grazie a possibili salvataggi incrociati sulle due infrastrutture;
- graduale accrescimento della continuità di servizio, derivante da nuove modalità di gestione delle infrastrutture con criteri sempre più orientati all'"*alta affidabilità*";
- un aumento del livello di sicurezza complessivo mediante adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative a protezione del patrimonio informativo e degli utenti.

Le due Strutture Complesse collaborano in modo sinergico sulle seguenti materie:

1. condivisione delle risorse umane, tecniche ed economiche per la realizzazione dei progetti e la gestione dei sistemi;
2. garantiscono la coerenza complessiva di tutti i processi nelle articolazioni ospedaliere e territoriali;
3. condividono le risorse tecnologiche ed infrastrutturali, trasversalmente utilizzate dai servizi ospedalieri e territoriali;
4. definiscono piani di sviluppo e di investimento;
5. realizzano un osservatorio permanente sulle tecnologie in campo ICT.

ASST Fatebenefratelli Sacco



Lo Staff del Direttore Sanitario

La creazione dell'ASST Fatebenefratelli Sacco ha fatto confluire sotto una sola Azienda tre realtà molto complesse con un'inevitabile duplicazione di alcune funzioni. A livello ospedaliero la riorganizzazione ha voluto essere rispettosa delle specificità fornendo piuttosto un supporto all'integrazione ed al rafforzamento della potenzialità operativa di strutture esistenti. A livello delle Direzioni è stata invece decisa un'accelerazione del processo di integrazione generando una struttura verticale che pone la Direzione Sanitaria Aziendale come riferimento strategico per una serie di strutture complesse comunque dotate di ampia autonomia gestionale e conseguente responsabilità sul raggiungimento degli obiettivi.
Fanno capo alla Direzione Sanitaria di Azienda le unità operative che concorrono a garantire il funzionamento e l'organizzazione complessiva dei servizi sanitari dell'ASST, distinguibili in tre macro-aree:

- area organizzativo-gestionale: UU.OO.CC. Direzioni Mediche di Presidio, il S.I.T.R.A., l'U.O.C Gestione operativa
- area del farmaco e delle tecnologie sanitarie: UU.OO.CC. Farmacie, U.O.C. Ingegneria clinica
- area della qualità e sicurezza: U.O.C. Qualità, rischio clinico e accreditamento, U.O.C. Medicina legale, U.O.C. Medicina del lavoro, U.O.C I.C.P.S.

Le Direzioni mediche di Presidio

Ciascuna Direzione medica di Presidio rappresenta un'U.O.C. in staff alla Direzione Sanitaria di Azienda, con a capo un Dirigente Medico titolare di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Direttore medico di Presidio inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione e Flussi
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige

036

- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari
- promuove il rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali sanitarie
- fornisce supporto tecnico in materia di edilizia sanitaria

U.O.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli e Oftalmico

L'U.O.C. Direzione medica del Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli e Oftalmico ha responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero.
All'interno della Direzione Medica del presidio è presente una struttura semplice

U.O.S. Igiene ed edilizia sanitaria Ospedale FBF
Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.
Promuove e partecipa alla progettazione di interventi di riqualificazione di vecchi reparti/padiglioni o edificazione di nuovi edifici di pertinenza sanitaria sulla scorta dei principi che regolano: la funzionalità della struttura, le implicazioni igienico-sanitarie e i requisiti di accreditamento.
E' chiamata a predisporre i capitolati speciali di gara del servizio di ristorazione, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, del trasporto dei degenti a mezzo autolettiga.

U.O.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni

L'U.O.C. Direzione medica del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni ha responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero.

U.O.C. Direzione medica del Presidio Ospedaliero Luigi Sacco

L'U.O.C. Direzione medica del Presidio Ospedaliero Sacco ha responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero.

L'U.O.C. Direzione medica di presidio comprende al suo interno tre Strutture Semplici:

U.O.S. Igiene ed Edilizia Ospedaliera Sacco
Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.
Promuove e partecipa alla progettazione di interventi di riqualificazione di vecchi reparti/padiglioni o edificazione di nuovi edifici di pertinenza sanitaria sulla scorta dei principi che regolano: la funzionalità della struttura, le implicazioni igienico-sanitarie e i requisiti di accreditamento.
E' chiamata a predisporre i capitolati speciali di gara del servizio di ristorazione, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, del trasporto dei degenti a mezzo autolettiga.

U.O.S. Poliambulatorio e percorsi di prericovero
Gestisce il Poliambulatorio Pansini, dove molte delle specialità presenti in ospedale condividono spazi e personale infermieristico e dove è ubicato il centro prelievi per esterni della struttura, comune per tutti i laboratori, con un accesso medio giornaliero di oltre 200 pazienti.
All'interno dei locali del Poliambulatorio è attivo anche il percorso di prericovero per le diverse specialità chirurgiche dell'Ospedale. La struttura semplice, inoltre coordina tutta l'attività ambulatoriale del Presidio,
indipendentemente dalla sede di erogazione, uniformandone comportamenti e modelli organizzativi di prenotazione, visita e refertazione.

U.O.S. Dietologia e Nutrizione Clinica

La Dietologia e Nutrizione Clinica ha il compito di gestire trasversalmente le problematiche nutrizionali di sorveglianza igienico-qualitativa e di carattere clinico presenti nella Azienda, con lo scopo di apportare in questi settori vantaggi di tipo organizzativo, clinico ed economico.
COMPITI DI SORVEGLIANZA IGIENICO-QUALITATIVA
o Supervisione del dietetico ospedaliero
o Effettuazione dei controlli di qualità della ristorazione ospedaliera per gli aspetti nutrizionali
o Rilevamento e gestione delle non-conformità delle diete speciali nei reparti
INTERVENTI PER I DEGENTI
o Effettuazione delle consulenze nelle unità operative per prescrizione della nutrizione artificiale (nutrizione enterale e nutrizione parenterale), con coordinamento territoriale per l'eventuale prosecuzione a domicilio.
o Effettuazione degli interventi mirati all'abbattimento della malnutrizione ospedaliera.
ATTIVITA' AMBULATORIALE
o Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare nell'ambito del Centro D.C.A. (Centro di cui la Dietologia è parte costituente insieme alla Psichiatria e alla Pediatria).
o Trattamento di tutte le patologie a impronta nutrizionale (con particolare riferimento a sindrome metabolica, malattie infiammatorie intestinali, patologie oncologiche, AIDS e insufficienza renale)
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA
o Progettazione e svolgimento di interventi formativi in campo nutrizionale per l'aggiornamento del personale sanitario con particolare enfasi sulle nuove procedure operative messe in atto all'interno dell'Azienda.
o Svolgimento di attività didattica e formativa in convenzione con l'Università, per le Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione, corso di laurea triennale in Dietetica e corso di laurea in Infermieristica.
o Collaborazione, con gli uffici amministrativi competenti, nella redazione di capitolati di
rilevanza nutrizionale (integratori nutrizionali, prodotti per nutrizione enterale e
parenterale, pompe di infusione per nutrienti, ristorazione ospedaliera, ecc.) e
partecipazione alle relative procedure di gara per la parte di competenza.

U.O.C. Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Vittore Buzzi

L'U.O.C. Direzione medica del Presidio Ospedaliero Buzzi ha responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero.
La Direzione medica di presidio dovrà farsi caso nel prossimo triennio della supervisione relativa al progettato ampliamento del Presidio con la creazione di una nuova area dedicata all'emergenza urgenza ed una di tipo chirurgico ed intensivo.
L'U.O.C. Direzione medica di presidio comprende al suo interno una struttura semplice.

U.O.S. Igiene ed Edilizia Ospedaliera Buzzi
Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.
Promuove e partecipa alla progettazione di interventi di riqualificazione di vecchi reparti/padiglioni o edificazione di nuovi edifici di pertinenza sanitaria sulla scorta dei principi che regolano: la funzionalità della struttura, le implicazioni igienico-sanitarie e i requisiti di accreditamento.
E' chiamata a predisporre i capitolati speciali di gara del servizio di ristorazione, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, del trasporto dei degenti a mezzo autolettiga.

038

U.O.C. Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Sociale (S.I.T.R.A.)

Il Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo è una struttura a valenza aziendale, dotata di autonomia gestionale che opera in staff alla Direzione Sanitaria.
Il S.I.T.R.A. è titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nel Polo Ospedaliero dell'ASST.
La mission del S.I.T.R.A. è quella di garantire il soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica, ostetrica, tecnica riabilitativa. Il S.I.T.R.A. si propone di fornire un'assistenza personalizzata e di qualità alle persone assistite, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche, assicurando l'impiego ottimale delle risorse e la soddisfazione del personale stesso.

Le finalità del S.I.T.R.A. sono:

- assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle prestazioni infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie, riabilitative, delle attività di supporto e alberghiere per garantire una risposta ai bisogni di salute dei cittadini, assumendo come principio la centralità del paziente;
- assicurare la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento di tutte le risorse professionali afferenti al S.I.T.R.A. garantendone il migliore utilizzo nei processi di lavoro;
- assicurare lo sviluppo dei processi assistenziali e l'integrazione multiprofessionale, nel rispetto delle reciproche competenze, coerentemente con quanto previsto dagli specifici profili professionali e dai codici deontologici;
- assicurare la promozione della qualità delle prestazioni assistenziali erogate anche attraverso la definizione e adozione di standard operativi omogenei;
- favorire l'uso di una documentazione integrata e sviluppata a tutti i livelli dell'organizzazione;
- assicurare la promozione e l'attuazione della formazione permanente dei professionisti tesa all'accrescimento della conoscenza e delle competenze;
- favorire la ricerca anche attraverso una costante ed organica interazione con l'Università o Istituti di Formazione e Ricerca;
- favorire lo sviluppo di modelli organizzativi dell'assistenza, basati sugli effettivi bisogni rilevati e in continua evoluzione, considerati in un'ottica di economicità, di qualità e di coerenza con gli obiettivi Aziendali;
- collaborare con gli organismi di rappresentanza e tutela dei cittadini e con le associazioni di volontariato.

Sono diverse le attività caratterizzanti.

- Partecipazione al processo di budget per quanto attiene alla definizione e all'attribuzione delle risorse umane, in relazione agli obiettivi fissati;
- Progettazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali e sociali innovativi coerenti con l'organizzazione aziendale;
- Individuazione dei bisogni di risorse umane infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e di supporto;
- Definizione dei criteri per la gestione del personale relativamente a: selezione, accoglienza, inserimento, valutazione, sviluppo e mobilità;
- Analisi del bisogno formativo, definizione di piani formativi in coerenza con gli obiettivi aziendali;
- Partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale;
- Definizione dei sistemi di verifica e degli indicatori delle prestazioni;
- Partecipazione all'elaborazione, all'implementazione dei progetti relativi alla qualità e alla ricerca;
- Partecipazione alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali.

La complessità della struttura del S.I.T.R.A. è di tipo prevalentemente organizzativo e riguarda l'ampiezza della aree professionali e la varietà della tipologia delle prestazioni erogate.

Le aree professionali presenti sono, in ordine quantitativo di risorsa:
- area della professione infermieristica (infermiere, infermiere pediatrico e infermiere generico)
- area della professione tecnica (tecnico sanitario biomedico, tecnico di radiologia medica, tecnico della perfusione, dietista, psicomotricista, ortottista)
- area della professione riabilitativa (fisioterapista, educatore professionale, logopedista, tecnico della riabilitazione psichiatrica)
- area della professione ostetrica

- area della professione tecnica della prevenzione (assistente sanitario e tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Fanno parte del comparto sanitario anche operatori socio sanitari, puericultrici e personale ausiliario.

La tipologia delle prestazioni
Alcune di queste professioni operano a stretto contatto e in relazione diretta con la persona assistita e erogano prestazioni autonome e prescrittive. In sostanza strutturano la loro prestazione in una logica di pianificazione assistenziale a diversa integrazione con altri professionisti. Altre professioni erogano prevalentemente prestazioni di tipo tecnico.

La formazione
Tutte le professioni sanitarie prevedono un percorso formativo di base in ambito universitario: "Diploma di Laurea di 1° livello". Inoltre per accedere alla posizione di coordinamento è prevista l'acquisizione del "Master per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie non mediche".
L'acquisizione della "Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche" o "delle Professioni Sanitarie" è requisito di accesso alla direzione del S.I.T.R.A. e alla responsabilità delle Strutture Semplici ospedaliera e territoriale oltre che titolo preferenziale per accedere alla posizione organizzativa assegnata ai coordinatori di dipartimento.

I livelli organizzativi
La posizione di direzione apicale è assegnata al "Direttore del S.I.T.R.A." che è di fatto il Dirigente della struttura complessa. Egli detta le linee di indirizzo generali in coerenza con gli obiettivi aziendali e valuta il conseguimento degli obiettivi dei Responsabili di struttura semplice e dei coordinatori di area che vi dipendono.

Oltre alle due strutture semplici descritte (SITRA Ospedaliero e SITRA Corsi di Laurea delle Professioni Infermieristiche) sono assegnate cinque funzioni di riferimento di area (amministrativa, tecnica, formazione, qualità) ed due strutture semplici

U.O.S. S.I.T.R.A. Ospedaliera

L'organizzazione del personale infermieristico, tecnico e riabilitativo che opera nei presidi ospedalieri è affidata al coordinamento di diversi referenti (di presidio, di dipartimento e di unità operativa) che sono raggruppati sotto il coordinamento di una struttura semplice.

All'interno dell'U.O.S. S.I.T.R.A. Ospedaliera sono presenti posizioni con responsabilità di presidio e di Dipartimento che rispondono alle necessità di indirizzo univoco e coerente con le scelte aziendali e di coordinamento tra le diverse unità operative e servizi dei presidi e dei dipartimenti.

U.O.S. Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie

Nell'A.S.S.T. Fatebenefratelli-Sacco è presente un Polo Universitario che è sede di tre Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie:

- Infermieristica (sede Sacco e sede Fatebenefratelli)
- Logopedia (con sede al Sacco)
- Tecniche della riabilitazione psichiatrica (con sede al Sacco)

In virtù dei protocolli d'intesa, per la stipula di convenzioni, relative ai corsi di laurea delle professioni sanitarie fra Regione Lombardia e le Università ubicate in Lombardia e fra queste ultime e le istituzioni sanitarie pubbliche e private, in cui rientra anche questa Azienda, si determina un quadro di collaborazione istituzionale e gestionale che comprende:

- la messa a disposizione di idonee sedi ospedaliere ed extra ospedaliere destinate all'attività di tirocinio degli studenti;
- una struttura logistica;
- le risorse materiali ed umane per le funzioni gestionali, didattiche e organizzative;
- l'erogazione di servizi per gli studenti immatricolati, alle stesse condizioni del personale dipendente;

Per rendere il settore della formazione Universitaria delle professioni sanitarie coordinato con gli obiettivi aziendali e rafforzare i rapporti di cooperazione con l'Università è prevista l'istituzione del ruolo di "Responsabile dell'UOS Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie" con compiti di coordinamento della formazione universitaria dei corsi triennali, all'interno dell'azienda, e di supporto all'attività istituzionale del Direttore Generale e gestionale del Direttore Amministrativo, sempre in ambito formativo universitario.
I compiti affidati al Direttore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si possono così definire:

- Coordina l'attività formativa universitaria all'interno dell'azienda Ospedaliera a supporto dell'attività istituzionale del Direttore Generale, gestionale del Direttore Amministrativo e didattica assistenziale del Direttore Sanitario;
- Collabora con la direzione Aziendale nei rapporti con l'Università per la programmazione e attuazione delle strategie formative che coinvolgono l'azienda Ospedaliera, con particolare riferimento agli aspetti comuni ai tre Corsi di Laurea;
- Coordina la gestione delle risorse (umane, tecnologiche, ambientali) aziendali all'uopo assegnate;
- Favorisce l'integrazione funzionale con il S.I.T.R.A. al fine di promuovere gli scambi tra l'ambito accademico e l'organizzazione;
- Gestisce ed organizza le attività del personale ausiliario e di segreteria assegnato alla sede della formazione universitaria delle professioni sanitarie;
- Coordina il riesame della direzione di fine anno e invia proposta alla Direzione Aziendale degli obiettivi di budget;
- Coordina la redazione delle proposte da inserire nel piano di formazione annuale da inviare all'ufficio formazione aziendale;
- Redige il documento di monitoraggio periodico degli obiettivi;
- Promuove le attività previste dal percorso di certificazione con la collaborazione del Referente Qualità;
- Coordina le attività informative/formative sia aziendali che esterne, per i tre Corsi di Laurea e la formazione post laurea;
- Collabora nell'espletamento degli adempimenti di natura amministrativa comuni ai tre Corsi di Laurea;
- Relaziona in modo documentato alla direzione Aziendale circa i dati amministrativi comuni ai tre corsi di laurea e all'intera attività di formazione universitaria;
- Coordina la redazione dei dati utili alla redazione annuale del bilancio sociale riguardante la formazione universitaria;
- È interlocutore e referente per gli aspetti legati alla funzionalità e adeguatezza delle strutture e dei servizi messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera per gli studenti;
- È responsabile dell'applicazione della legge sulla Privacy e per gli aspetti di competenza;
- Supervisiona la buona tenuta dei locali e delle apparecchiature comuni;
- Si occupa dell'espletamento degli ulteriori incarichi che la Direzione Aziendale ritiene opportuno affidare in accordo con l'Università.

Al Referente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie fanno riferimento i coordinatori dei singoli corsi di laurea delle professioni sanitarie che:

- Verificano la corretta applicazione della programmazione formativa dei propri studenti;
- Coordinano l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- Elaborano e proporre il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio dei propri corsi;
- Propongono le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
- Individua i tutor e gli assistenti di tirocinio dei propri corsi;
- Coordinano le attività tutoriali e partecipare alla valutazione degli stessi;
- Collaborano nella definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e curarne la verifica;
- Assicurano al coordinatore della formazione universitaria delle professioni sanitarie la propria collaborazione ove richiesta.

U.O.C. Ingegneria Clinica

L'Ingegneria Clinica, in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale, partecipa alla cura della salute garantendo un uso sicuro, appropriato ed economico delle tecnologie all'interno dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale. L'U.O.C. si

occupa della gestione delle apparecchiature medicali in tutto il loro ciclo di vita (capitolati, valutazioni, acquisto, gestione, manutenzione, ecc.), della stesura del piano degli investimenti, di nuovi progetti e di tecnologie innovative e a supporto della Direzione Strategica. L'obiettivo dell'unità operativa è quello di mettere a disposizione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale le migliori tecnologie elettromedicali disponibili sul mercato e rispondenti a requisiti di economicità, efficacia ed efficienza, garantendo la massima sicurezza sia al paziente sia agli utilizzatori.

L'Ingegneria Clinica organizza i processi relativi alla gestione delle tecnologie biomediche. In particolare:

- Valutazione tecnica ed economica e programmazione degli acquisti di Apparecchiature;
- Stesura di capitolati tecnici e valutazione delle offerte di gara di Apparecchiature;
- Inventariato tecnico e gestione delle Apparecchiature;
- Accettazione delle Apparecchiature;
- Controllo dei processi relativi alla manutenzione e Gestione dei contratti;
- Sicurezza: controlli periodici di sicurezza, funzionalità e qualità sulle apparecchiature, valutazione del rischio;
- Gestione delle dismissioni;
- Gestione della formazione del Personale Sanitario all'uso delle tecnologie;
- "Health Technology Assesment": supporto alla programmazione e pianificazione delle acquisizioni.

L'Ingegneria Clinica opera secondo un Sistema Qualità certificato svolge funzioni di supporto alle decisioni (funzioni di staff per la Direzione Strategica) e funzioni operative (accettazione delle apparecchiature, manutenzione, controlli).

L'U.O.C. si interfaccia ed è disponibile per tutte le unità operative dell'Azienda in quanto si pone al servizio di tutti coloro che utilizzano apparecchiature biomediche o che comunque necessitano di contributi in merito alle stesse. Fornisce supporto all'attività clinica relativamente all'uso appropriato ed efficiente della strumentazione presente in Azienda. Si occupa della formazione per l'utilizzo delle apparecchiature biomediche. Collabora con le U.O.C del Sistema Informativo Aziendale per l'interfacciamento delle apparecchiature alla rete dati e per la gestione dei software medicali. Partecipa all'attività dei Gruppo Dispositivi Medici e del Gruppo Diagnostici in Vitro di cui fanno parte le U.O.C. Farmacia Sacco e Fatebenefratelli. Partecipa alle attività di progettazione e ristrutturazione con l'U.O. Tecnico Patrimoniale per sale operatorie, degenze, laboratori e, in generale, in tutti i casi in cui vi sia la necessità di integrazione di tecnologie biomediche.
Partecipa alla stesura di documenti per l'accreditamento istituzionale e alle attività di Risk Management.
In collaborazione con il servizio Prevenzione e Protezione e la Direzione medica di presidio definisce la programmazione delle verifiche preventive e le procedure di intervento in caso di incidenti e con apparecchiature e ogni qualvolta ci sia la necessità (avvisi di sicurezza/recall).
Fornisce supporto sulla gestione delle procedure di qualità delle unità operative riguardanti il controllo e la manutenzione delle apparecchiature biomediche. Collabora con i Servizi Alberghieri in caso di necessità di spostamenti di apparecchiature biomediche e con il magazzino per il coordinamento delle consegne ai reparti.

L'Ingegneria Clinica coordina il Gruppo Valutazione Tecnologie – GVT HTA Aziendale che svolge, in accordo e su indicazioni della direzione strategica, la valutazione delle richieste di acquisizione / accettazione dei beni.

U.O.S. Gestione della Manutenzione delle Apparecchiature Biomedicali
La Struttura Semplice di Gestione della Manutenzione delle Apparecchiature Biomediche opera per la gestione e il controllo del parco attrezzature di proprietà della ASST dislocato nei vari Presidi Ospedalieri.
La Struttura svolge le proprie attività secondo quanto richiesto dalla normativa vigente per l'accreditamento delle strutture sanitarie, seguendo l'iter delle apparecchiature biomediche dalla fase di accettazione a quella di dismissione, gestendo il parco macchine con adeguato fascicolo macchina delle attività manutentive eseguite, al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza e di qualità (verifiche elettriche, manutenzione preventiva, controlli di qualità, etc). Le principali attività svolte risultano essere:

- Ordini per manutenzione;
- Gestione manutenzione (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, verifiche elettriche e controlli funzionali/tarature, etc...);
- Gestione Global Service Apparecchiature Biomedicali;
- Accettazione apparecchiature;
- Dichiarazione di Fuori Uso;
- Gestione Prove/Visioni Apparecchiature;
- Gestione fornitori.

U.O.C. Farmacia Presidi Sacco e Buzzi

L'U.O.C. Farmacia dei Presidi Sacco e Buzzi è una struttura complessa che, come previsto da DGR 14049 del 8.8.2003, opera in staff alla Direzione Sanitaria aziendale e, sulla base degli obiettivi strategici indicati dalla Direzione Aziendale, è preposta alla gestione di Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro, al fine di assicurarne un uso appropriato e quindi efficace, sicuro ed economico.
L' U.O.C. Farmacia presenta una articolazione delle attività sia a livello centrale che per singolo Presidio.
Fornisce alla Direzione Strategica l'andamento dei consumi in rapporto agli obiettivi di budget assegnati.
Collabora alla definizione dei protocolli terapeutici per patologia monitorandone l'andamento, rilevando eventuali criticità e individuando soluzioni.
Interagisce con i servizi amministrativi e sanitari per le fasi relative all'acquisizione dei beni (Provveditorato), per le rendicontazioni relative all'attività e al consumo delle risorse sanitarie (Controllo di Gestione) e per altre attività sia di carattere gestionale che di politica aziendale nel suo complesso, con tutti i Servizi interessati.
Localmente, a livello di Presidi, è al servizio delle Direzioni mediche di Presidio e collabora con la Direzioni Infermieristica e con tutte le Unità Operative.

L'attività del servizio di Farmacia si articola nelle seguenti fasi:

- definizione dei fabbisogni ed attività connesse all'acquisizione dei beni gestiti (Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro)
- emissione degli ordini di approvvigionamento e gestione dei magazzini farmaceutici dei Presidi (ricevimento, controllo e movimentazione dei prodotti farmaceutici);
- ricevimento richieste e distribuzione dei prodotti farmaceutici ai Centri di Responsabilità (CdR) dei Presidi e alle strutture esterne;
- informazione al corpo sanitario sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici e consulenza alle unità operative per il loro impiego; monitoraggio dell'uso appropriato (Schede AIFA)
- farmacovigilanza e vigilanza su dispositivi medici su delega del Direttore Sanitario;
- attività ed informazioni relative alla prevenzione del rischio nella gestione dei beni sanitari;
- allestimento di preparazioni galeniche sterili e non sterili, con particolare riferimento ai preparati oncologici.
- coordinamento della Commissione Terapeutica Aziendale e del Repertorio dei Dispositivi Medici e dei Diagnostici in Vitro;
- gestione dei farmaci in sperimentazione clinica;
- analisi dei consumi farmaceutici e produzione della reportistica ai diversi livelli di aggregazione ATC e CND ad uso della direzione strategica e dei singoli CdR;
- erogazione diretta dei farmaci all'utenza;
- produzione e gestione dei dati dei flussi sanitari (File F, File R, Protesi, ecc.;)

Al fine di assicurare un contributo efficace a tale percorso, mette in campo un'elevata multidisciplinarietà di competenze, assicurato dalla propria struttura organizzativa funzionale costituita da tre strutture semplici e tre settori con grado elevato grado di autonomia nella gestione.

U.O.S. Dispositivi Medici Specialistici
Principale obiettivo della SS è di gestire in autonomia le forniture di Dispositivi Medici e Protesi, assicurare la compatibilità tra livello qualitativo delle forniture richieste e la disponibilità di budget con l'obiettivo di assicurare un elevato livello qualitativo a costi sostenibili, garantendo la miglior assistenza al paziente nel rispetto degli obiettivi aziendali.
Attività svolte:

- Stesura di capitolati tecnici e valutazione qualitativa dei prodotti presentati in gara in collaborazione con U.O. Area Acquisti, DMP e Ingegneria clinica garantendo, per quanto di competenza, l'adesione all'attuale normativa.
- Individuazione di metodi e strategie per governare, nel rispetto del rapporto costo/efficacia/sicurezza, la domanda, i fabbisogni e l'appropriatezza delle richieste.
- Definizione di percorsi condivisi con le UUOO, in particolare con le sale operatorie, per la gestione e la tracciabilità del materiale impiantabile.
- Predisposizione dei dati relativi all'assolvimento del debito informativo attinente il materiale protesico.
- Formazione del personale con organizzazione di eventi formativi aziendali specifici.

043

U.O.S. Dispositivi Diagnostici in Vitro e Sperimentazione Clinica
Gestisce in autonomia la forniture dei Dispositivi Diagnostici ed individua le strategie volte al governo del budget. Alla SS competono quindi attività di tipo gestionale e funzionale supportate dalla conoscenza approfondita del settore nei vari ambiti specialistici, volte all'utilizzo appropriato delle risorse, alla loro conformità e qualità ed al monitoraggio dei consumi. Un ruolo peculiare si esplicita nel governo della domanda che riguarda sia la definizione dei capitolati di gara ed il controllo delle forniture sia l'analisi degli sviluppi del settore tenendo presente lo stato dell'arte, i vincoli normativi, le opportunità di mercato. Si avvale di unità di personale amministrativo che coordina in autonomia.
Collabora quindi con l'U.O.C. Provveditorato e Economato nelle procedure di indizione di gara, aggiudicazione e gestione dei contratti ed attività di coordinamento delle Commissioni Tecniche sia nella fase di stesura dei capitolati che di valutazione delle offerte.
La struttura è anche impegnata nella sperimentazione Clinica aziendale. Al settore compete l'analisi dei protocolli di studio interni all'azienda e la gestione di tutti i farmaci e dei dispositivi destinati a studi clinici, attività che si articola in varie fasi, dal ricevimento e consegna all'allestimento delle terapie, con lo scopo di garantire l'idoneità e la tracciabilità dei prodotti e l'aderenza ai vincoli normativi e dei protocolli internazionali. In entrambi i settori si svolge attività di tirocinio pre- e post-lauream.

U.O.S. Farmacia Presidio Buzzi
La struttura semplice Farmacia del Presidio Ospedaliero Buzzi è un'articolazione specializzata nell'approvigionamento di farmaci e dispositivi necessari per il funzionamento del polo pediatrico e materno infantile dell'Azienda.
Svolge quindi le funzioni classiche del servizio farmaceutico in un ambito specialistico particolarmente delicato.
Monitora l'andamento dei consumi in rapporto agli obiettivi di budget assegnati.
Collabora alla definizione dei protocolli terapeutici per patologia monitorandone l'andamento, rilevando eventuali criticità e individuando soluzioni.
Supporta localmente la Direzione medica di Presidio, collabora con il SITRA e sostiene l'attività di tutte le Unità Operative del presidio dando risposta tempestiva ai bisogni in ambito farmaceutico.

Ulteriori funzioni presenti nella struttura complessa

Oltre alle tre strutture semplici nell'U.O.C. sono inoltre identificabili tre ulteriori funzioni che non sono riconosciuti come struttura

- Funzione Farmaci File F e Flussi
- Funzione Farmacia Oncologica;
- Funzione Farmacia Logistica (Disinfettanti, Gas medicali, Medicazioni)

L'U.O.C. Farmacia, a maggior garanzia del paziente e della qualità delle terapie erogate, ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001; assicura la fornitura di beni sanitari a circa 180 centri di costo aziendali, pari a più di 20.000 consegne/anno, anche a strutture territoriali. Attraverso lo Sportello Farmaci a cui si recano i pazienti, vengono dispensate più di 55.000 terapie domiciliari/anno. A ciò si aggiunga che dal 2015 si è aggiunta la presa in carico la gestione dei nuovi farmaci per l'epatite C, anche per conto dell'I.R.C.C.S. San Raffaele di Milano. Inoltre, i farmacisti sono chiamati da DG Welfare di Regione Lombardia a collaborare nell'ambito di numerosi e specifici tavoli tecnici regionali (Epatite, Oncologia, Oculistica, Dispositivi Medici, Sperimentazione Clinica, Arca).
La Farmacia è sede accreditata per lo svolgimento del tirocinio pratico universitario sia per farmacisti laureandi che specializzandi in farmacia ospedaliera.

U.O.C. Farmacia Presidi Fatebenefratelli e Melloni

L'U.O.C. Farmacia dei Presidi Fatebenefratelli e Melloni è una struttura complessa che, come previsto da DGR 14049 del 8.8.2003 opera in staff alla Direzione Sanitaria aziendale e, sulla base degli obiettivi strategici indicati dalla Direzione Aziendale, è preposta alla gestione di Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro, al fine di assicurarne un uso appropriato e quindi efficace, sicuro ed economico.
Alla Farmacia ospedaliera compete la formulazione del piano di attività in relazione alla programmazione generale dell'Azienda, l'integrazione tra l'organizzazione della propria struttura e quella dei reparti e servizi ospedalieri cui è rivolta l'attività e la promozione della qualificazione tecnica degli operatori addetti.
Si individuano le funzioni principali:

044

- Informazione al corpo sanitario sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, gas medicali e consulenza alle U.O. per il loro impiego;
- partecipazione al processo di budget per quanto attiene alla definizione ed all'attribuzione dei prodotti farmaceutici da impiegarsi in relazione agli obiettivi fissati;
- produzione di galenici (formule magistrali, farmaci orfani, farmaci non reperibili in commercio o preparazioni sperimentali, antiblastici, miscele nutrizionali);
- partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi all'impiego dei prodotti farmaceutici;
- assolvimento del debito informativo di competenza;
- predisposizione capitolati di gara e valutazione prodotti aggiudicati;
- analisi dei costi dei fattori produttivi, dei consumi per centri di costo, analisi di farmaco-economia e farmaco-epidemiologia;
- farmacovigilanza e vigilanza sull'impiego dei dispositivi medici su delega del Direttore Sanitario;
- gestione dei farmaci in sperimentazione;
- attività di ispezione armadi farmaceutici di reparto;
- distribuzione diretta attraverso lo sportello farmaci.

L'U.O.C. Farmacia, a maggior garanzia del paziente e della qualità delle terapie erogate, a gennaio 2005 ha ottenuto la Certificazione di qualità secondo le norme ISO 9001. L'U.O.C. Farmacia assicura la fornitura di beni sanitari alle strutture territoriali.
L'U.O.C. gestisce un budget trasversale che nell'anno 2015 è stato di circa 18 milioni di euro, determinato dalla gestione di circa 4.500 prodotti. In particolare la Farmacia collabora con il Controllo Gestione per la definizione dei budget alle Unità Operative e interagisce con direttamente con i Responsabili di U.O.C. Sanitarie ed Amministrative nel Governo della domanda, nella valutazione dell'appropriatezza/ vigilanza e nel monitoraggio dei relativi costi.

L'approccio è di tipo multidisciplinare e prevede una particolare articolazione interna per aree per alcune delle quali, per complessità e rilevanza, è costituita una struttura semplice:

U.O.S. Farmacia P.O. Melloni e Galenica

La U.O.S. Farmacia Melloni e Galenica gestisce i processi e le funzioni secondo gli obiettivi assegnati dal Direttore della U.O.C. Farmacia Aziendale utilizzando le risorse e il budget disponibili.

In particolare per il presidio Melloni:

- gestisce la distribuzione ai reparti del Presidio Melloni dei farmaci, dispositivi medici e materiale sanitario in collaborazione con la Farmacia FBF
- svolge attività di ispezione degli armadi farmaceutici nei reparti POMM e Centri Esterni
- Assicura il controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci sia nel corso del normale processo di approvvigionamento/distribuzione sia durante la ricezione, controllo ed inserimento dati dei farmaci gestiti in File F (circa 1500 schede file F/anno)
- Informa il personale sanitario delle caratteristiche dei prodotti in gestione sia su richiesta specifica sia attraverso la collaborazione nella conduzione di corsi e gruppi di miglioramento

Per l'attività galenica

- allestisce i preparati galenici non sterili (non reperibili in commercio, es cartine dosate per neonati) nel laboratorio a questo scopo dedicato
- allestisce preparati galenici sterili personalizzati in stretta collaborazione con la U.O. Patologia Perinatale (sacche di nutrizione parenterale) e le U.O. Pediatriche dell'Azienda (colliri per patologie rare) in una **Camera Bianca di grado A** secondo Farmacopea Ufficiale

U.O.S. Farmacia Territoriale e Farmacovigilanza

L'U.O.S. Farmacia Territoriale e Farmacovigilanza gestisce i processi e le funzioni secondo gli obiettivi assegnati dal Direttore della U.O. Farmacia Aziendale utilizzando le risorse e il budget disponibili.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale provvede sia alla distribuzione diretta attraverso lo sportello farmaci che alla distribuzione indiretta nelle diverse strutture territoriali

Per quel che riguarda la Farmacovigilanza

- E' il centro di riferimento aziendale per la Farmacovigilanza, attività che svolge in collaborazione con tutto il personale sanitario aziendale e consiste nell'identificazione delle reazioni avverse, compilazione della scheda di segnalazione e la sua trasmissione all'AIFA (circa 700 segnalazioni/anno)
- Nell'ambito della Farmacovigilanza sono attivi diversi Progetti regionali finalizzati a sensibilizzare gli operatori sanitari che prevedono la presenza di borsisti che periodicamente si recano nei reparti per coadiuvare i sanitari nella compilazione delle schede di segnalazione.
- Nell'ambito dei progetti vengono sviluppati corsi, gruppi di miglioramento e report periodici destinati al coinvolgimento degli operatori sanitari nell'attività di monitoraggio delle reazioni avverse.

Ulteriori funzioni presenti nella struttura complessa

Oltre alle tre strutture semplici nell'U.O.C. sono inoltre identificabili tre ulteriori funzioni che non sono riconosciuti come struttura

1) Funzione gestione Farmaci e File F
2) Funzione gestione Diagnostici
3) Funzione gestione Dispositivi e Protesi

Funzioni di supporto ad altri reparti o servizi territoriali.

Proprio per la sua natura di servizio, il ruolo dell'U.O.C. Farmacia si esplicita principalmente attraverso una rilevante funzione di supporto alle altre U.O. Aziendali, sia sanitarie che amministrative. Particolarmente rilevante è il ruolo svolto nei confronti della Direzione Strategica, a cui riferisce sull'andamento degli obiettivi quali-quantitativi assegnati, individuando criticità e proponendo interventi. La Farmacia funge da consulente tecnico della DS per l'adozione di nuovi beni sanitari; assicura la fornitura di beni sanitari a circa 150 centri di costo aziendali, pari a più di 17.000 consegne/anno, anche a strutture territoriali. Attraverso lo Sportello Farmaci a cui si recano i pazienti, vengono dispensate più di 28.000 terapie domiciliari/anno. Inoltre, i farmacisti sono chiamati da DG Sanità di Regione Lombardia a collaborare nell'ambito di numerosi e specifici tavoli tecnici regionali (Epatite, Nefrologia, Oncologia, Oculistica, Dispositivi Medici, Sperimentazione Clinica).
La Farmacia è sede accreditata per lo svolgimento del tirocinio pratico universitario sia per farmacisti laureandi che specializzandi in farmacia ospedaliera.

U.O.C. Medicina del Lavoro

La Medicina del Lavoro è una struttura complessa a **direzione universitaria** che svolge attività di medicina del lavoro su richiesta o in regime di convenzione per altri reparti/servizi e per aziende o lavoratori esterni e che gestisce il Servizio di Medico Autorizzato[1].
Per l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale svolge la funzione di Medico Competente[2] stando funzionalmente alle dirette dipendenze della Direzione Generale in qualità di datore di lavoro.
Sono svolte attività cliniche, consulenze, ricerca e formazione per la diagnosi, cura, prevenzione e promozione della salute di lavoratori in relazione a rischi occupazionali/ambientali.
Attività cliniche per la diagnosi, cura e prevenzione delle malattie lavoro-correlate o per la definizione dei giudizi di idoneità alla mansione:

- visite a parere di medicina del lavoro richieste da U.O. per pazienti ricoverati, da aziende esterne o da privati; inoltre visite preventive, periodiche e a richiesta ai sensi della normativa vigente;

[1] DL. 230/95
[2] D.L. 81/08

- attività clinico-diagnostiche finalizzate alla diagnosi delle malattie lavoro-correlate: prelievi biologici, ECG, audiometria in cabina silente, prove di funzionalità respiratoria ed esame ergoftalmologico;
- rischio biologico: vaccinoprofilassi, follow-up infortuni biologici, gestione rischio tubercolosi.

Svolge attività di consulenza e ricerca integrate con la componente universitaria:
- Supporto a servizio medico competente e servizio prevenzione e protezione, elaborazione epidemiologica dei dati sanitari, attività di promozione della salute;
- Misure ambientali (es. microclima, rumore, radon) e supporto alla valutazione dei rischi da agenti chimici, fisici e microbiologici, in particolare per la qualità dell'aria degli ambienti indoor.

Tra le attività svolte del Servizio diverse hanno carattere istituzionale.
Soddisfa le necessità aziendali in tema di tutela e promozione della salute del personale e dei pazienti con la partecipazione alle attività del Comitato per la gestione del Rischio (che insieme alle attività dei Servizi del Medico Competente aziendale e del Medico Autorizzato genera le linee di implementazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dal piano aziendale di miglioramento).
Collabora al reinserimento lavorativo dei lavoratori inidonei alla mansione attribuita o disabili o, comunque, con ridotta capacità lavorativa e coordina le attività di promozione della salute.
Eroga servizi da fornire a un'utenza esterna sia istituzionale che privata. L'unità operativa è in grado di svolgere attività di tutela della salute e di sorveglianza sanitaria anche per strutture esterne all'Ospedale, e assume incarichi di assistenza sanitaria di secondo livello nel settore della medicina del lavoro, nonché incarichi di coordinamento dell'attività sanitaria dei diversi medici competenti operanti in strutture pubbliche e private. E' previsto un incremento dei servizi con ricadute positive anche su altre Unità operative ospedaliere.
Sviluppa/collabora ad attività di ricerca e di formazione con la partecipazione a progetti di ricerca e gruppi di lavoro promossi/finanziati da enti regionali, nazionali e internazionali in tema di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e qualità dell'aria outdoor e indoor. L'U.O. di Medicina del lavoro partecipa alle attività della Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) previste dalle Regole Sistema Regionale Sanitario 2016.
Eroga formazione per il personale sanitario e per numerosi corsi di Laurea e post-laurea.

Si prevede lo sviluppo di un progetto inter-aziendale, con possibile assegnazione di un coordinamento funzionale tra ASST e ATS, inerente i servizi che svolgono le attività a carattere preventivo per la tutela della salute dei dipendenti ed assimilati tali ai sensi della normativa vigente, in particolare D.L. 81/08 (servizi del medico competente e servizi di prevenzione e protezione dei rischi.

U.O.C. Qualità, Rischio Clinico, Accreditamento

L'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico, Accreditamento si occupa di garantire funzioni e competenze che possono essere suddivise in settori distinti, se pur fortemente interconnessi e interdipendenti:
1. Qualità e PIMO (struttura semplice dedicata)
2. Rischio Clinico (struttura semplice dedicata)
3. Accreditamento;
4. Appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Le diverse attività, sono integrate fra di loro e nell'ASST nel suo complesso, nell'ottica di raggiungere un sistema aziendale omogeneo improntato alla qualità delle cure e alla sicurezza dei pazienti attraverso una crescita culturale trasversale.
Le attività relative a questi ambiti essendo per loro natura trasversali, vengono svolte a stretto contatto con tutte le strutture aziendali, coadiuvate anche attraverso l'ausilio ed il coinvolgimento dei referenti per la Qualità dei diversi settori lavorativi dell'Azienda (sanitari, tecnici ed amministrativi).
L'operatività quotidiana svolta per raggiungere gli obiettivi prefissati comporta una stretta e continuativa collaborazione fra operatori dell'U.O.C. ed operatori assegnati ad atri settori, quali ad esempio il Controllo di Gestione soprattutto per quanto riguarda il controllo sulle prestazioni (Ufficio Flussi) o il SPP.
L'U.O. coordina il Comitato per la Gestione del Rischio, al fine di predisporre e seguire nel corso dell'anno i piani annuali degli interventi che si intendono realizzare sia in tema di qualità (ISO 9001, indicatori regionali sulla scorta dell'autovalutazione, Programma Nazionale Esiti), sia nell'ambito del rischio clinico con progetti per il miglioramento della qualità dell'assistenza, l'implementazione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici.

Nello specifico, vengono di seguito descritte le attività di ciascuno dei quattro settori dell'U.O.C.:

FUNZIONE ACCREDITAMENTO
L'U.O.C. coordina l'accreditamento istituzionale aziendale con varie attività:

- Tiene costantemente aggiornata ciascuna U.O. sanitaria sui requisiti di accreditamento, fornendo pareri interni e supporto tecnico, se necessario;
- Mantiene costanti rapporti sia con il settore clinico, sia con quello tecnico ed amministrativo, tenuto conto che l'accreditamento coinvolge trasversalmente tutte le funzioni aziendali;
- predispone le comunicazioni o le nuove istanze all'ATS competente per territorio, coordinando la predisposizione e l'invio della documentazione di accompagnamento prevista dalla normativa;
- effettua le comunicazione sulle modifiche aziendali legate a variazioni di assetto, adeguamenti strutturali, impiantistici, ecc.
- richiede all'ATS i pareri preventivi, ove previsti;
- notifica i trasferimenti interni già operati o ancora da effettuare,
- predispone insieme all'U.O. interessata la documentazione necessaria da esibire in caso di sopralluoghi, verifiche ispettive esterne, ecc.
- collabora con le UU.OO. aziendali alla stesura della documentazione necessaria all'assolvimento dei requisiti di accreditamento organizzativi generali e specifici;
- produce e cura l'invio delle autocertificazioni quadrimestrali.

FUNZIONE APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE
L'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico ed Accreditamento provvede inoltre a garantire la:

- Predisposizione del piano dei controlli annuale sulla documentazione sanitaria.
- Attività di controllo delle prestazioni sanitarie di ricovero, relativamente alla completezza della cartella clinica ai sensi della DGR 9014/09 e s.m.i.
- Attività di autocontrollo di congruenza sulle cartelle cliniche.
- Attività di controllo sulla specialistica ambulatoriale ai sensi della DGR n.X/2313/2014 e n. X/4702/2015, in particolare fascicoli ambulatoriali BIC e MAC.
- Coordinamento della rete dei referenti SDO.
- Formazione su specifiche tematiche relative all'appropriatezza di erogazione e alla congruenza di codifica delle prestazioni sanitarie.

All'interno della U.O.C. due settori sono gestiti dalle due strutture semplici:

U.O.S. Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza
Le attività prevalenti che afferiscono a questo ambito comportano:

- Il supporto metodologico e operativo all'Alta Direzione nella definizione delle politiche per la qualità;
- Il coordinamento di tutte le attività relative agli audit volti al raggiungimento della Certificazione e degli accreditamenti di parte terza richiesti da Regione Lombardia o voluti dalla Direzione Aziendale;
- La pianificazione, sviluppo e controllo del Sistema Integrato di Gestione per la qualità aziendale secondo la Norma ISO 9001:2008 e successive modificazioni, quale strumento metodologico che facilita l'integrazione tra i diversi ambiti;
- La collaborazione con le strutture aziendali per l'implementazione del Sistema qualità;
- La consulenza per la definizione e redazione di documenti inseriti nel Sistema gestione qualità;
- La redazione di Procedure, Istruzioni Operative e Politiche a valenza Aziendale al fine di uniformare le modalità operative;
- L'effettuazione di Audit interni, verifiche ispettive e documentali programmate;
- Il coordinamento degli auditors interni e della rete dei referenti qualità individuati in tutte le strutture aziendali e pianificazione e gestione degli incontri periodici;
- Il monitoraggio degli indicatori sulla qualità dell'assistenza;
- La compilazione della Check-list di Autovalutazione ed inserimento nel Programma integrato per il miglioramento dell'Organizzazione;
- La predisposizione di piani di miglioramento annuali degli interventi che si intendono realizzare in tema di qualità, anche in relazione a tematiche quali ISO 9001, indicatori regionali sulla scorta della autovalutazione, Programma Nazionale Esiti.
- La formazione su specifiche tematiche di qualità e sicurezza sia attraverso momenti di didattica frontale sia attraverso la definizione ed il coordinamento di Gruppi di Miglioramento multidisciplinari;

- La partecipazione agli eventi / tavoli di lavoro promossi da diversi attori del sistema, sia interni all'ASST (Direzione, altre U.O.) sia esterni (Regione, ATS, altri Enti esterni...)
- La collaborazione alla stesura del "Piano integrato risk management e sviluppo qualità", nel quale trovano riferimento gli standard regionali di autovalutazione sulla qualità e la sicurezza, le raccomandazioni ministeriali in tema di rischio clinico, l'accreditamento istituzionale e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
- Il supporto al controllo di Gestione per l'individuazione e la verifica per il raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- La partecipazione al Programma WHP

L'U.O.S. si occupa anche della redazione del PIMO, in accordo con le linee guida per la elaborazione e lo sviluppo del piano integrato per il miglioramento dell'organizzazione (PIMO) nelle strutture di ricovero e cura, emesse a Gennaio 2014 da Regione Lombardia.

U.O.S. Rischio Clinico

Seppure articolata all'interno della struttura complessa Qualità, Rischio Clinico, Accreditamento questa U.O.S., risponde funzionalmente al Direttore Generale che definisce obiettivi ed opera la valutazione dei risultati.

Provvede a:

- Predisposizione del piano annuale di Risk Management, in accordo alle linee guida regionali, ai dati di benchmarking sulle richieste di risarcimento dei danni e secondo le indicazioni della Direzione Strategica.
- Definizione dei progetti operativi per la gestione del rischio clinico, nei quali trovano riferimento gli standard regionali di autovalutazione sulla qualità e la sicurezza e le raccomandazioni ministeriali in tema di sicurezza dei pazienti.
- Implementazione del sistema di "incident reporting", per la raccolta e l'analisi dei "near miss", degli eventi avversi e degli eventi sentinella.
- Monitoraggio degli eventi sentinella nel sistema informatizzato ministeriale (SIMES).
- Analisi degli eventi avversi significativi, tramite gli strumenti di gestione operativa del rischio clinico(audit, root cause analysis...) in collaborazione con le UO cliniche e le altre funzioni di staff.
- Conduzione di audit nelle UO cliniche per la verifica sul campo delle procedure relative alla qualità e alla sicurezza delle cure.
- Partecipazione ai comitati valutazione sinistri dell'ASST, ai gruppi multidisciplinari e al network regionale del risk management
- Diffusione dei dati di benchmarking relativi ai database regionali (sinistri e cadute) alle UO di competenza.
- Predisposizione di progetti di formazione aziendale (gruppi di miglioramento, simulazioni sul campo, incontri in plenaria) in sinergia con le UO cliniche e di staff.
- Coordinamento per la stesura di procedure e protocolli su tematiche specifiche e prioritarie per la sicurezza dei pazienti in ospedale.

U.O.C. I.C.P.S. (International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention)

L'I.C.P.S. (International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention – Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Rischi sanitari) si caratterizza come un centro polivalente di Sanità Pubblica a sostegno dei programmi di lavoro della Regione Lombardia, garantendo i contatti internazionali, e il raccordo con l'Università di Milano.
I.C.P.S. svolge attività di valutazione, ricerca e formazione nel campo del rischio per la salute umana e l'ambiente derivante dalla esposizione a sostanze chimiche per conto ad esempio dei Ministeri della Salute e dell'Ambiente, dell'Unione Europea (European Food Safety Authority, European Medicines Agency, DG SANCO e DG Research) e della Regione Lombardia (Assessorati alla Sanità, all'Agricoltura e all'Ambiente).
I.C.P.S. è componente del WHO Network for Risk Assessment.
Collabora con l'Università degli Studi di Milano per l'insegnamento in vari corsi di laurea, nelle Scuole di Specializzazione post-laurea, e organizza congressi e corsi di aggiornamento. E' sede di tirocinio per corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano.

049

Partecipano alle attività di I.C.P.S. biologi, chimici, fisici, tossicologi, medici del lavoro e laureati in scienze ambientali. Il personale I.C.P.S. ha competenze avanzate in tossicologia e salute occupazionale, in eco-tossicologia e impatto ambientale, in sicurezza alimentare, chimica ambientale, epidemiologia, e gestione ed elaborazione di dati sanitari e territoriali.
I.C.P.S. ha sviluppato e mantiene aggiornati database e software liberamente accessibili su prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche.
Il personale di I.C.P.S. è disponibile per consulenze su valutazione della possibile etiologia tossica di disturbi o patologie e su valutazione di possibili effetti tossicologici o ambientali di particolari esposizioni.

Principali argomenti e campi di interesse:

- Tossicologia professionale
- Tossicologia ambientale
- Eco tossicologia e destino ambientale delle sostanze attive
- Classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

Principali attività:

- Attività di sostegno alla Direzione Generale Welfare, U.O. Governo della prevenzione, tutela sanitaria, piano sicurezza luoghi di lavoro e emergenze sanitarie, nell'ambito della rilevazione, richiesta dalla legislazione vigente a livello regionale, dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari ad uso agricolo tramite il software FITOWEB 290 e altri software relazionali.
- Attività di sostegno tecnico-scientifico e consulenza ai diversi protagonisti dei sistemi amministrativi regionali e locali nel far fronte ai propri adempimenti, con particolare attenzione al personale coinvolto nella prevenzione del rischio chimico (Tecnici della Prevenzione ATS, Medici dei Dipartimenti di Prevenzione Medica e delle UOOML) con compiti di controllo e vigilanza in materia REACH/CLP.
- Collaborazione tecnico-scientifica con ERSAF (Ente per I Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della RL) e la DG Agricoltura della RL in tema di uso sostenibile e monitoraggio dei prodotti fitosanitari.
- Collaborazione tecnico-scientifica con il Laboratorio Sanità Pubblica dell'ASL di Milano (ora ATS Milano Città Metropolitana) nell'ambito dei controlli sui residui fitosanitari in alimenti e acque ad uso umano.
- Consulenza scientifica e sostegno tecnico al Ministero della Salute sia nell'ambito della registrazione delle sostanze attive a livello europeo sia nell'ambito del processo di autorizzazione di prodotti fitosanitari per la loro commercializzazione a livello nazionale in base alla direttiva 91/414/CEE per i prodotti il cui dossier è stato inviato al Ministero prima del 15 giugno 2011, sia conformi agli allegati al Regolamento (CE) 544/2011 ed al Regolamento (CE) 545/2011 del Regolamento (CE) 1107/2009, normativa attualmente di riferimento per la registrazione degli antiparassitari.
- Collaborazioni nazionali e internazionali: I.C.P.S. ha stabilito collaborazioni, ad esempio con l'Istituto Mario Negri in Italia, con realtà di rilievo nazionale ed internazionale con Istituzioni europee pubbliche e enti privati per la realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del risk assessment. I.C.P.S. partecipa alla realizzazione di progetti di formazione ad hoc del personale di Stati che chiedono l'ammissione alla Unione Europea (progetti Twinning) e partecipa con propri esperti a Comitati e Gruppi di Lavoro e di studio sia nazionali che internazionali in ambito di del risk assessment.

I.C.P.S. cura la gestione tecnico, amministrativa ed economico – finanziaria delle sue attività, fornendo agli uffici competenti dell'ASST FBF Sacco la documentazione necessaria e le bozze di provvedimento laddove possibile.

U.O.C. Medicina legale

L'U.O.C Medicina Legale è una struttura complessa che opera in staff alla Direzione Sanitaria di Azienda, come previsto dalla D.G.R. 5113 /2016, garantendo le funzioni e le prestazioni medico-legali a supporto dell'attività sia del polo ospedaliero che del polo territoriale.
Nello specifico le attività in capo all'U.O.C. Medicina legale vengono di seguito dettagliate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla D.G.R. sopra richiamata:

1. coordinamento prestazioni di primo livello (certificazioni medico-legali monocratiche): l'U.O.C. fornisce indicazioni tecnico-operative e funzionali, cura l'aggiornamento e la qualità degli operatori che erogano direttamente tali prestazioni nel polo territoriale.

2. erogazione di prestazioni di secondo livello:

a. coordinando di attività a gestione integrata tra polo ospedaliero e polo territoriale (Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (Legge n. 68/99); attività amministrativa e di supporto per la Commissione Medica Locale patenti (prenotazioni e sedute): l'U.O.C. fornisce in tali casi le indicazioni tecnico-operative, cura l'aggiornamento degli operatori, monitora la qualità delle prestazioni erogate ed interviene operativamente con il contributo di medici afferenti anche ad altre branche specialistiche;
b. attività a gestione diretta:
   - Commissioni cecità e sordità prelinguale;
   - Commissioni per l'accertamento dell'idoneità alla guida
   - Collegio medico per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi
   - Commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psico-fisica al servizio
   - Ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale
   - Partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri;
   - Assistenza diretta medico-legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale;
   - Consulenza per le strutture aziendali su problematiche medico-legali; formazione degli operatori e informazioni ai cittadini su questioni attinenti al biodiritto;
   - Coordinamento delle attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliero-territoriale
   - Gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per i danni da vaccinazione/trasfusione (L.210/92).

3. Partecipazione al coordinamento delle U.O. di Medicina Legale appartenenti al Dipartimento funzionale interaziendale di Medicina legale.

Con l'afferimento delle strutture della ATS Milano la Medicina Legale ha assunto la gestione delle tre strutture semplici le cui attività sono state riorganizzate sulla base della nuova articolazione distrettuale in due strutture semplici:

U.O.S. Medicina legale Area 1
U.O.S. Medicina legale Area 2

Sede	Zona	Unità operative semplici
Via Statuto	1	Medicina Legale Area 1
Via Montemartini, 9	4	
Via Ricordi, 1	3	Medicina Legale Area 2

Le U.O.S. operano a livello territoriale, all'interno degli spazi gestiti dalle Direzioni di Area, con il compito di svolgere le attività accertative per invalidità civile, handicap e disabilità.

Sia l'**U.O.C. Medicina Legale** che le **2 Unità Operative Semplici** da essa gerarchicamente dipendenti partecipano alle attiva del **Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale** e ne attueranno operativamente le linee di indirizzo tecnico-scientifico anche attraverso l'integrazione operativa del personale medico specialistico.

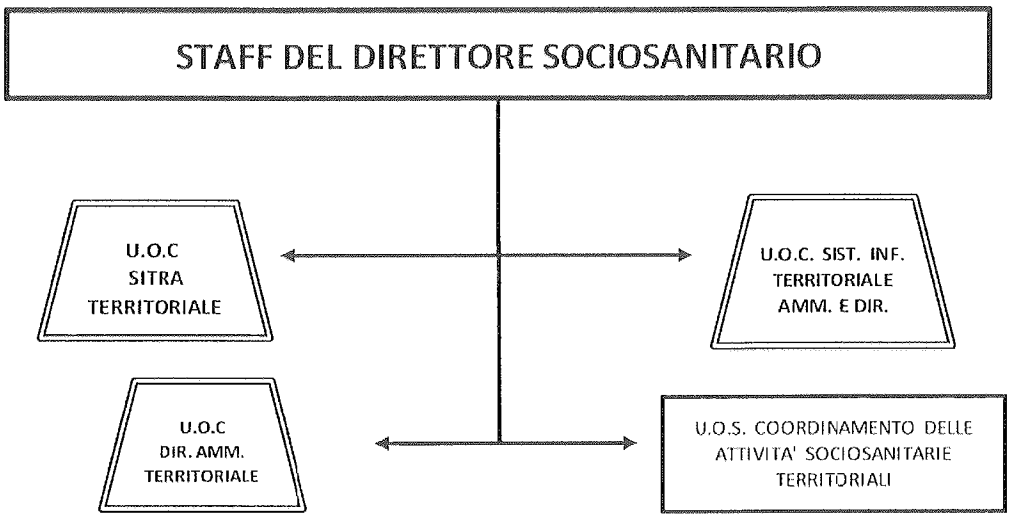
Le strutture di Medicina Legale collaborano inoltre attivamente con diverse strutture aziendali ed in particolare:
U.O.S. Continuità assitenziale, VDM, ADI
U.O.C. Qualità e Rischio Clinico

U.O.C. Gestione operativa

L'U.O.C. Gestione operativa ha il compito di programmare le attività ospedaliere relative a sale operatorie, sale parto, pronto soccorso, posti letto e ambulatori dell'A.S.S.T.
Titolare dell'U.O.C. Gestione operativa è un dirigente che opera in autonomia, secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria e in accordo con la Direzione Sociosanitaria, al fine di perseguire l'obiettivo strategico di integrazione dei percorsi clinico-assistenziali e del migliore utilizzo delle risorse presenti all'interno dell'A.S.S.T.
L'U.O.C. Gestione operativa svolge la propria funzione in sinergia con le Direzioni Mediche ed il S.I.T.R.A., con il supporto dei Sistemi Informativi Aziendali e del Controllo di Gestione, ed opera adiuvando i Dipartimenti sanitari nell'utilizzo efficiente delle risorse critiche, sia nella gestione ordinaria che nelle condizioni di domanda eccedente l'ordinario.
La Gestione operativa governa i processi di produzione attraverso strumenti di pianificazione, programmazione e verifica delle attività svolte.

Lo Staff del Direttore Sociosanitario

Il Direttore Sociosanitario opera con il supporto di uno Staff in cui sono presenti tre strutture complesse ed una struttura semplice.



Le strutture individuate supportano il Direttore Sociosanitario nei seguenti ambiti:

- Direzione delle attività amministrative territoriali
- Direzione e sviluppo delle attività socioassistenziali
- Direzione e sviluppo del sistema informativo territoriale

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale

La Direzione amministrativa dei presidi territoriali si assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati nei presidi territoriali ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.

In particolare:

- d'intesa con il Direttore Sociosanitario, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa extraospedaliera, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio/Territorio nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate ai presidi territoriali, in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi nei presidi assegnati;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nei presidi assegnati.

U.O.C. Sistemi Informativi Territoriali, Amministrativi e Direzionali (SITAD)

Rappresenta la componente innovativa di gestione e progettazione dell'intero sistema informativo, analizzando i nuovi percorsi derivanti dalle competenze aggiuntive acquisite con la riforma, col compito di identificare ad adottare le migliori soluzioni per la realizzazione dei previsti percorsi, sia sul territorio che nella connessione tra territorio ed ospedale (che si concentra in particolare sugli aspetti correlati ai bisogni dei singoli assistiti).
Si occupa inoltre della progettazione, implementazione e gestione degli strumenti di analisi e governo dell'Azienda, sia delle componenti ospedaliere che territoriali, garantendo una visione multidimensionale del patrimonio informativo per le conseguenti azioni di analisi strategica.
Infine progetta, implementa e gestisce gli specifici sistemi operanti al supporto dei processi di area amministrativa, trasversalmente e capillarmente diffusi in tutte le articolazioni aziendali.
E' inclusa nelle competenze della struttura la gestione delle componenti infrastrutturali relative alla rete geografica di trasmissione dati e dei servizi di telefonia.
La struttura si coordina in modo particolare con l'ATS di riferimento per tutte le iniziative e le attività legate all'adozione di specifiche soluzioni.

Sono ovviamente previste strette forme di Coordinamento ed integrazione tra le due Strutture Complesse che costituiscono il Sistema Informativo Aziendale.
Le due Strutture Complesse forniscono in modo integrato un supporto all'Alta Direzione attraverso la definizione e condivisione di un piano strategico ICT, in linea con la strategia aziendale e nel perimetro delle indicazioni regionali identificando le priorità, analizzando i costi/benefici, definendo un piano degli investimenti, i livelli di spesa corrente e gli standard operativi.

Le due Strutture Complesse, partendo dalle infrastrutture tecnologiche (data center, reti geografiche, impianti) ereditate dal previgente modello gestionale, garantiranno una coerente e bilanciata distribuzione delle componenti applicative ed informative per offrire all'Azienda:

- un migliore sfruttamento delle risorse infrastrutturali già esistenti, grazie ad una graduale redistribuzione oculata e bilanciata del portafoglio applicativo aziendale, vuoi ospedaliero vuoi territoriale;
- una conseguente distribuzione del rischio che, in caso di indisponibilità totale o parziale di un data center, vedrebbe l'altro operare regolarmente (non si avrebbe pertanto la totale paralisi dell'intero portafoglio applicativo);
- un accrescimento delle misure di sicurezza in materia di conservazione del patrimonio informativo, derivante dall'introduzione di più razionali modalità di backup grazie a possibili salvataggi incrociati sulle due infrastrutture;
- graduale accrescimento della continuità di servizio, derivante da nuove modalità di gestione delle infrastrutture con criteri sempre più orientati all'"*alta affidabilità*";
- un aumento del livello di sicurezza complessivo mediante adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative a protezione del patrimonio informativo e degli utenti.

Le due Strutture Complesse collaborano in modo sinergico sulle seguenti materie:

6. condivisione delle risorse umane, tecniche ed economiche per la realizzazione dei progetti e la gestione dei sistemi;
7. garantiscono la coerenza complessiva di tutti i processi nelle articolazioni ospedaliere e territoriali;
8. condividono le risorse tecnologiche ed infrastrutturali, trasversalmente utilizzate dai servizi ospedalieri e territoriali;
9. definiscono piani di sviluppo e di investimento;
10. realizzano un osservatorio permanente sulle tecnologie in campo ICT.

U.O.C. Servizio Infermieristico Tecnico e Riabilitativo (SITRA) Territoriale

Il Sitra Territoriale è l'unità complessa che coordina le risorse che operano nell'area territoriale (Consultori, Centri vaccinali, NPI, UOP, Dipendenze). Appartenendo ad una struttura complessa a carattere aziendale è dotata di autonomia nella gestione ma non vengono elevate compartimentazioni rigide tra ospedale e territorio.

Alle dirette dipendenze del Direttore Sociosanitario anche la struttura semplice di coordinamento.
U.O.S. Coordinamento delle attività Socio Sanitarie Territoriali

Il coordinamento delle attività socio sanitarie territoriali è affidato ad un dirigente medico che è inserito nei meccanismi di funzionamento degli ospedali e della rete territoriale ed interviene, per delega della DSS, nella progettazione e nella promozione delle iniziative di raccordo tra i due poli. Supporta la DSS nel governo dei processi interni e rappresenta l'Azienda nelle sedi di coordinamento tra ASST e ATS.

Da questa struttura dipendono gli **assistenti sociali** che operano in Azienda (nelle strutture dei poli ospedaliero e del polo territoriale) per trovare soluzioni adeguate e tempestive ad alleviare il disagio sociale di pazienti presi incarico. Operano coordinandosi con enti ed istituzioni del territorio (Comuni, ATS, RSA), con il Centro Servizi dell'ATS, con le famiglie e con le associazioni del terzo settore.
Svolgono una funzione in favore degli assistiti e nello svolgerla aumentano l'efficienza del funzionamento delle strutture di offerta sanitarie (pronto soccorso, reparti di degenza) e completano l'offerta integrata delle strutture di offerta territoriali.

Gli **assistenti sociali** interviene in sinergia con la Direzione sociosanitaria all'interno della UOS Coordinamento delle attività Socio Sanitarie Territoriali per la realizzazione degli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Regionale e della pianificazione strategica aziendale.
Gli **assistenti sociali** presidiano ed attivano gli snodi della programmazione degli interventi nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria.
Le valutazioni prodotte dagli assistenti sociali sono una parte fondamentale del progetto di VMD infatti attraverso le proprie metodologie è possibile una lettura multidimensionale dei bisogni e delle risorse individuali, familiari e sociali nelle situazioni di fragilità, vulnerabilità e cronicità complessa.

La funzione svolta dagli assistenti sociali è fondamentale:
- costituisce un ponte tra le aree sanitaria, sociosanitaria e sociale per la valutazione dei bisogni del territorio, per la programmazione e valutazione dei servizi erogati dai soggetti dell'intero sistema, per la predisposizione di percorsi assistenziali, anche innovativi, per l'utilizzo e accesso alle risorse, per i programmi di prevenzione;
- programma ed attiva i percorsi, in sinergia alle attività sanitarie, necessari a garantire la continuità assistenziale per persone ospedalizzate o assistite al domicilio mettendo "in rete" le risorse familiari/comunitarie esistenti e le prestazioni offerte dai servizi sociosanitari e socio-assistenziali pubblici e degli enti erogatori accreditati, nonché dalle associazioni di volontariato;
- promuove e potenzia le competenze personali e sociali della persona e della famiglia, ne sviluppa l'autonomia nell'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali per soddisfare le proprie necessità.

Il **Centro Servizi Aziendali** (CSA) istituito nel gennaio 2017 nei presidi Sacco e FBF valuta le proposte diversi reparti di degenza per dimissione di pazienti verso le strutture di Cure Intermedie. E' costituito da Assistenti Sociali e si integra con i caposala dei reparti invianti. Si interfaccia con il Centro servizi Milano (CSM), ubicato presso il GOM Niguarda, sulla base di un percorso formativo condiviso, e di incontri con gli erogatori di Cure Intermedie con il maggior numero di posti letto nella città (PAT, Golgi, Don Gnocchi). Lo sviluppo del CSM e quindi anche del CSA prevede che si estenda l'offerta ai trasferimenti in strutture per le cure Subacute, la riabilitazione specialistica, l'ADI post acuta, oltre alle altre strutture di Cure Intermedie. Il percorso appena avviato prevede un monitoraggio continuo per la maggiore efficacia.

Al CSA si potrà interfacciare, in futuro, anche il Centro Servizi previsto in attuazione della D.G.R. 6164/2017 già richiamata "Governo della Domanda" in collegamento con l'U.O.S. Continuità assistenziale.

Sarà quindi progettata, una **Gestione Innovativa delle Reti informative dell'Assistenza Territoriale** che sia in grado di:

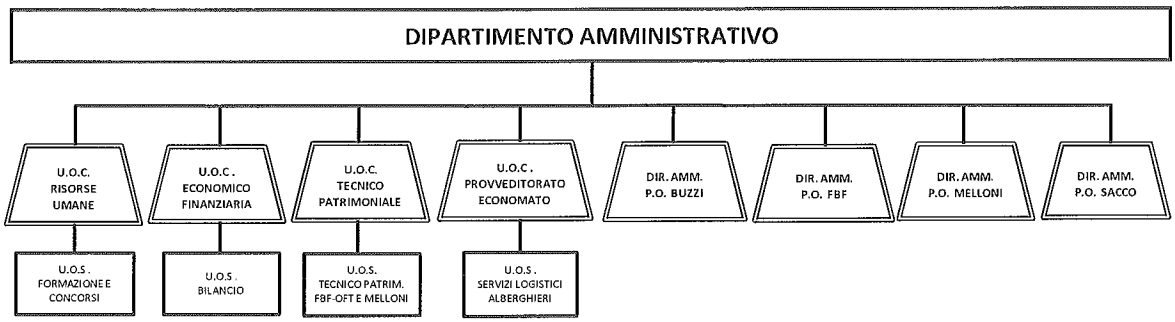
1. di interpretare i bisogni della Direzione Sociosanitaria nella creazione di sistemi informativi necessari per la registrazione e la lettura dei percorsi dei pazienti assistiti
2. di aiutare i Dipartimenti gestionali e funzionali, coinvolti nei progetti di continuità ospedale e territorio, ad implementazione degli strumenti di gestione e verifica della qualità dei percorsi dei pazienti cronici
3. di raccordarsi con il ***Centro Servizi dell'ATS*** (CSM) per quanto riguarda il trasferimento delle informazioni necessarie alla gestione dei percorsi

Il Dipartimento Amministrativo

Il Direttore del Dipartimento Amministrativo risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo e svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento Amministrativo nell'ambito del processo di budget;
- promuove le attività del Dipartimento;
- coordina le attività delle U.O. Complesse e delle U.O. Semplici Dipartimentali di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse unità organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi di attività assegnati al Dipartimento

Al Dipartimento Amministrativo dell'ASST Fatebenefratelli Sacco afferiscono otto Strutture Complesse.



U.O.C. Risorse Umane

Si occupa della gestione giuridica dei dipendenti, del trattamento economico e previdenziale dei dipendenti, dei rapporti con le rappresentanze sindacali e della formazione e valutazione dei dipendenti.

Funzioni strategiche

- collabora alla definizione degli atti di organizzazione aziendale (per quanto di competenza), alla definizione del fabbisogno del personale, e alla pianificazione delle assunzioni programmate ed autorizzate dalla Direzione Strategica.
- predispone proposta di bilancio preventivo per la parte dei costi del personale, periodicamente monitorato;
- gestisce la costituzione e la ricognizione periodica dei fondi contrattualmente previsti;
- gestisce la documentazione relativa ai rapporti di lavoro (contratti di lavoro, gestione aspettativa, stati di servizio; gestione della dotazione organica) ed è quindi responsabile dei fascicoli e delle verifiche che li riguardano.

Obblighi della funzione

- gestione degli aspetti economici del rapporto di lavoro (rilevazioni presenze/assenze, elaborazione stipendi, applicazioni contrattuali di tutte le aree);
- espletamento delle procedure di natura assistenziale e previdenziale (pensionistiche, trattamenti di fine rapporto, assicurazioni infortunistiche);
- trasmissione debito informativo verso gli enti esterni (Ministero Tesoro, Inail, Funzione Pubblica, INPS, Regione Lombardia, ATS, Città Metropolitana, ecc.);
- cura dello sviluppo delle risorse umane e i percorsi di carriera
- predisposizione di regolamenti inerenti al personale
- gestione delle procedure di valutazione mediante la:
- definizione del fabbisogno formativo tecnico specialistico sia del personale neo assunto che di quello stabilmente in servizio,
- valutazione delle prestazioni

- valutazione degli incarichi e delle responsabilità gestionali e professionali
- sviluppo professionale
- valorizzazione delle competenze individuali e del potenziale del singolo
- gestione delle relazioni sindacali
- gestione delle procedure conciliative del lavoro
- gestione dei procedimenti disciplinari
- collaborazione per lo sviluppo e la gestione di politiche incentivanti
- coordinamento delle attività finalizzate allo svolgimento di tirocini, stage, frequenze e borse di studio

Aree di responsabilità del Dirigente delle Risorse Umane:
Assicura il corretto funzionamento della Struttura Complessa rispondendo degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale ed in particolare:
a) della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;
b) dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza;
c) della legittimità, congruità e della copertura economica delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti assunti o sottoposti alla firma del dirigente sovraordinato nelle materie di competenza.

U.O.S. Formazione e Concorsi
Assicura il corretto funzionamento della Struttura Semplice rispondendo agli obiettivi assegnati dalla Direzione Risorse Umane ed in particolare:
a) della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate
b) dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza
c) della legittimità, congruità e della copertura economica delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti assunti o sottoposti alla firma del dirigente sovraordinato nelle materie di competenza
Inoltre:
- interpreta le strategie dell'Alta Direzione e le declina nella proposta di piano formativo, raccolte le indicazioni dei direttori delle strutture complesse e dei Dipartimenti
- diffonde le politiche aziendali relative alla formazione finalizzandole all'elaborazione del piano formativo
- supporta i diversi attori aziendali nell'individuazione del bisogno formativo
- governa gli aspetti amministrativi correlati ai processi formativi
- monitora l'erogazione dell'attività formativa verificando le ricadute in termini organizzativi e di comportamento.

Concorsi:
Programmazione e acquisizione risorse umane
Svolge le procedure d'assunzione di personale dipendente (concorsi e avvisi pubblici – assunzioni dirette – procedure di mobilità) nei tempi previsti
Effettua selezioni interne per attribuzione di posizioni organizzative – funzioni di coordinamento

Collaborazioni:
Si occupa della gestione dei contratti di consulenza e di collaborazione (incarichi libero professionali, co.co.co., interinali, ecc)

Formazione:
Gestisce la formazione del personale, interna ed esterna, obbligatoria e facoltativa.
Provvede alla diffusione delle politiche aziendali relative alla formazione finalizzata all'elaborazione del Piano Formativo Aziendale e supporto ai diversi attori nell'individuazione del bisogno formativo
Provvede all'analisi e alla definizione dei fabbisogni formativi
Supporta il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione
Gestisce le risorse economiche assegnate alla formazione
Provvede al mantenimento della Certificazione di Qualità

U.O.C. Economico Finanziaria

L'U.O.C. Economico Finanziaria si propone di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, mediante la gestione del budget aziendale e il monitoraggio continuo dell'andamento del conto economico. L'U.O.C.

Economico-Finanziaria provvede a tutti gli adempimenti di legge di natura amministrativo-contabile, fiscale/previdenziale e tributaria. Le specifiche aree di attività sono le seguenti:

- Area Bilancio Economico Patrimoniale e Finanziario: redazione del bilancio preventivo economico, rendicontazione economica trimestrale redazione del bilancio consuntivo, Gestione del Servizio di Tesoreria, redazione del budget di cassa, rendicontazione del rendiconto finanziario;
- Area Ciclo Passivo: gestione del budget e contratti, registrazione fatture di fornitori di beni e servizi, pagamenti;
- Area Ciclo Attivo: gestione incassi, fatturazione attiva, attività commerciale, recupero crediti, rapporti Regione/Asl e contributi vincolati;
- Area rilevazione costi del Personale: personale dipendente, personale convenzionato, libera professione, collaborazioni esterne, adempimenti fiscali e previdenziali.

U.O.S. Bilancio

L'U.O.S. Bilancio si propone di garantire la predisposizione e il monitoraggio del bilancio preventivo mediante la verifica periodica dei budget aziendali assegnati e il monitoraggio del conto economico, garantendo alla Direzione Strategica tutte le informazioni necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario.

U.O.C. Tecnico Patrimoniale

La *mission* dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale è di garantire il necessario supporto tecnico allo svolgimento delle attività sanitarie e socio-sanitarie della ASST Fatebenefratelli Sacco.

L'attività dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale si estrinseca sia negli aspetti manutentivi e conservativi delle strutture afferenti all'ASST, sia nell'ambito del loro miglioramento evolutivo, dando attuazione ai progetti definiti dalla direzione strategica della ASST, in relazione ai finanziamenti ad essa assegnati.

L'U.O.C. Tecnico Patrimoniale si occupa della gestione dei beni immobili in uso sotto il profilo manutentivo edilizio e impiantistico, per garantire condizioni di sicurezza, decoro, benessere e affidabilità delle strutture aziendali, consentendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
Nell'ambito di questa attività sono inoltre ricondotti, in capo all'U.O.C., gli interventi di carattere straordinario (nuove costruzioni, ristrutturazioni, riconversioni, ecc.), dallo studio e l'analisi di fattibilità allo sviluppo della documentazione progettuale necessaria.
E', inoltre, in capo alla Struttura la gestione del patrimonio immobiliare sotto il profilo della contrattualistica relativa alle locazioni sia attive che passive.

U.O.S. Tecnico-Patrimoniale Fatebenefratelli-Oftalmico e Melloni

L'U.O.S. Tecnico Patrimoniale Ospedale Fatebenefratelli-Oftalmico e Melloni riferisce direttamente al Direttore dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale e si occupa della gestione dei beni immobili in uso sotto il profilo manutentivo edilizio e impiantistico, per garantire condizioni di sicurezza, decoro, benessere e affidabilità delle strutture aziendali, consentendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
Nell'ambito di questa attività sono inoltre ricondotti, in capo all'U.O.S., parte degli interventi di carattere straordinario (nuove costruzioni, ristrutturazioni, riconversioni, ecc.), dallo studio e l'analisi di fattibilità allo sviluppo della documentazione progettuale necessaria.
Fornisce inoltre il necessario supporto al Direttore dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale per la gestione del patrimonio immobiliare sotto il profilo della contrattualistica relativa alle locazioni sia attive che passive.

U.O.C. Provveditorato Economato

Funzioni di Competenza

1. Garantire la soddisfazione dei fabbisogni necessari alla attività dell'azienda attraverso la programmazione degli acquisti di beni e servizi e la rilevazione dei relativi costi;
2. Sviluppare e qualificare le politiche di acquisto aziendali anche attraverso benchmarking e indagini di mercato;
3. Predisporre i documenti a base delle procedure di gara autonome o a supporto della preparazione di procedure effettuate in forma aggregata o centralizzata;
4. Fornire consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi;

5. Gestire procedure di acquisizione, gare e appalti e stipulare i contratti relativi;
6. Monitorare i processi di acquisto;
7. Ottemperare agli obblighi informativi, sanciti per legge, verso Enti autorizzati;
8. Alimentare l'inventario del patrimonio mobiliare e gestire il parco automezzi;
9. Curare la gestione diretta e indiretta dei servizi alberghieri;
10. Curare la gestione diretta e indiretta dei servizi logistici;
11. Organizzare e gestire i magazzini economali e la corretta tenuta della contabilità di magazzino;
12. Provvedere agli acquisti di valore inferiore alla soglia comunitaria previa adozione di regolamento aziendale;
13. Gestire la cassa economale.

Fuzioni del Dirigente dell'U.O.C. Provveditorato Economato

Assicura il corretto funzionamento della Struttura Complessa rispondendo degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale ed in particolare:

a. della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;
b. dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza;
c. della legittimità delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti nelle materie di competenza.

Inoltre:

1. sviluppa le politiche di acquisto individuando i fabbisogni di beni e servizi in collaborazione con i clienti interni (marketing interno);
2. promuove strategie di acquisto mediante lo studio dei mercati, dei prodotti e dei fornitori (marketing esterno);
3. programma, progetta e cura, nell'ambito del processo aziendale, l'intera procedura di acquisto a supporto della Direzione Strategica per la definizione ed il raggiungimento degli obiettivi di budget aziendali;
4. valuta complessivamente le politiche di acquisizione di beni e servizi (benchmarking).

U.O.S. Servizi Logistici ed Alberghieri

Funzioni di Competenza

1. Organizzare e gestire i servizi logistici aziendali coordinandone l'attività in modo diretto o pianificando e controllando l'attività affidata a società esterne;
2. Coordinare e gestire le risorse umane assegnate su delega del Direttore dell'U.O. Complessa;
3. Gestire la cura e la manutenzione delle aree a verde dei presidi ospedalieri.

Le UU.OO.CC. Direzione Amministrativa di Presidio Ospedaliero

La Direzione amministrativa di Presidio Ospedaliero sono **quattro** e risponde gerarchicamente al Direttore del Dipartimento Amministrativo Aziendale.

Il direttore amministrativo di presidio si assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- d'intesa con il Direttore Medico di Presidio, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio Ospedaliero, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio Ospedaliero assegnato nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio, in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;

060

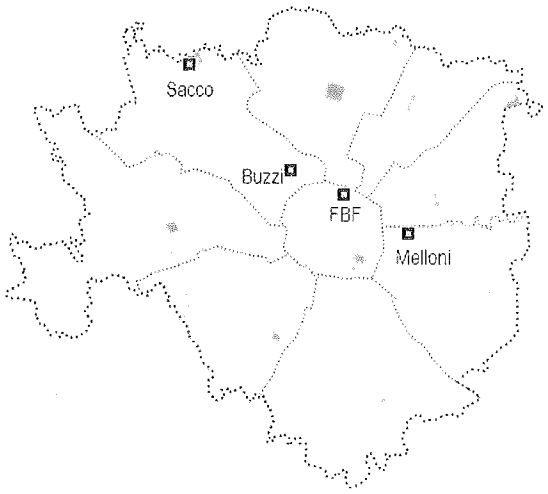
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni del Presidio Ospedaliero;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi nel presidio assegnato;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nel Presidio Ospedaliero assegnato.

061

Il polo ospedaliero

Il polo ospedaliero dell'Azienda Fatebenefratelli Sacco è costituito da quattro presidi ospedalieri. Due di questi sono presidi ospedalieri generalisti sede di DEU di primo livello (Sacco e Fatebenefratelli) ed offrono una ampia gamma di servizi. Gli altri due sono invece presidi ospedalieri specializzati nell'area materno-infantile, afferiscono alla RIMMI, sede di pronto soccorso e sono dotati di servizi mirati alle esigenze di questa specializzazione (Buzzi e Melloni).

Le strutture del polo ospedaliero sono collocate lungo un asse "diagonale" che attraversa la città di Milano dalla periferia nord occidentale alla periferia orientale attraversando il centro. Gravita quindi su queste strutture la gran parte della popolazione residente e, per la riconosciuta eccellenza, rappresenta un polo di attrazione in diverse specialità (cardiochirurgia, malattie infettive, oculistica, ginecologia ed ostetricia, e pediatria).



Ospedale Luigi Sacco

L'Ospedale Luigi Sacco è posizionato all'estrema periferia nord-occidentale di Milano ed è il presidio di riferimento territoriale di un'area metropolitana che presenta un elevato tasso di disagio sociale. Pertanto questa struttura ha assunto nel corso degli anni una duplice funzione: di ospedale di riferimento locale e di centro per un numero significativo di eccellenze che valicano i confini locali diventando riferimento regionale, nazionale ed in alcuni casi di rilevanza internazionale.

E' un ospedale di insegnamento, sede dei corsi di laurea in medicina, in scienze infermieristiche, in logopedia e in riabilitazione psichiatrica. La metà delle unità operative operanti è a **direzione universitaria**. Anche nelle strutture a direzione ospedaliera si svolgono attività di tutoraggio per studenti e specializzandi. Questa convivenza ha determinato una caratterizzazione del presidio fortemente orientata all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione.

Inoltre l'Ospedale ha sviluppato in alcuni settori un'integrazione di area con un conseguente potenziamento delle possibilità di offerta clinica quali-quantitativa che oggi costituiscono il motivo per cui il Sacco è l'Ospedale di riferimento per molte patologie rare (come ad es. la S. di Marfan), per molte malattie infettive (il Dipartimento di Malattie Infettive dispone di 68 posti letto ordinari per acuti e 10 posti letto per l'Hospice AIDS), quali, ad esempio, la malaria, la West Nile Syndrome, la SARS, ed inoltre per le febbri emorragiche (es. Ebola) per tutto il nord Italia con una organizzazione complessa che comprende strutture dedicate, strumentazioni e percorsi definiti e personale costantemente addestrato.

062

Anche l'area cardio-vascolare è molto efficiente con una cardiologia di 30 posti letto ordinari e 6 letti di UCC, una cardiologia interventistica molto attiva che opera in sinergia con l'U.O. di cardiochirurgia (24 p.l.), con la T.I.P.O. (8 p.l.) e con una macroattività di chirurgia generale ad indirizzo vascolare collocata in seno alla cardiochirurgia. L'intero settore riesce ad offrire al paziente, sia in urgenza che in elezione, un percorso completo dalla diagnosi alla terapia sia conservativa che interventistica con vari livelli e modalità di trattamento, che rendono questo settore all'avanguardia nella specialità.
Inoltre accanto alle U.O. di base, che rispondono a tutti i bisogni internistici e chirurgici, sono operative U.O. specialistiche sia mediche che chirurgiche.
In alcuni casi sono stati realizzati percorsi integrati quali ad esempio quello per le IBD che coinvolge la Gastroenterologia, l'Endoscopia Digestiva, la Chirurgia Generale, ecc. o quello della breast unit per la diagnosi e il trattamento dei tumori mammari, ecc.
Il Presidio Ospedaliero Sacco conta circa 486 posti letto attivi in regime ordinario e oltre 100 letti tecnici; ogni anno vengono erogati oltre 20.000 ricoveri e 50.000 accessi di Pronto soccorso.

Presidio Ospedaliero Buzzi
Il Presidio Ospedaliero Buzzi rappresenta uno dei principali riferimenti per l'assistenza pediatrica e materno-infantile dell'area metropolitana di Milano, comprendendo al suo interno centri di II e III livello per entrambe le discipline.
Nel Presidio Buzzi sono di particolare rilievo il Pronto Soccorso pediatrico (con oltre 22.000 accessi/anno), la Terapia intensiva pediatrica, la Radiologia con neuroradiologia pediatrica e l'area chirurgica comprendente comprendente chirurgia pediatrica, otorinolaringoiatria, chirurgia generale ad indirizzo vascolare, oculistica, odontoiatria e ortopedia (vengono eseguiti circa 5.000 interventi ogni anno).
E' il secondo punto nascita della Città di Milano, con circa 3.400 parti ogni anno e oltre 10.000 accessi in accettazione ostetrica; nel Presidio è presente una Terapia intensiva neonatale, un Centro di Diagnosi prenatale un Centro di medicina materno-fetale e chirurgia fetale. E' sede del Centro Regionale per lo Screening neonatale.
Il Presidio dispone di 164 posti letto ordinari accreditati, 19 posti letto per attività diurna, 30 culle, e 5 posti tecnici; è attivo un blocco operatorio con 3 camere operatorie e un blocco parto con 6 camere di travaglio e parto e una camera operatoria. Vengono erogati ogni anno circa 12.000 ricoveri in regime ordinario, circa 7.000 in regime diurno. Nel Presidio lavorano oltre 160 medici e 300 tra ostetriche, infermieri e tecnici.

Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli e Oftalmico
Il Presidio Ospedaliero Fatebenefratelli e Oftalmico è un presidio con vocazione generale e multi-specialistica con un volume di attività di circa 11.000 ricoveri ordinari all'anno di cui il 40% in urgenza ed il restante 60% a presentazione elettiva. All'attività di ricovero si aggiunge l'attività ambulatoriale con un volume pari a 16.000 prestazioni/aa di chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale (BIC) e di macroattività ambulatoriale complessa (MAC).
L'offerta attuale di posti letto è di 314 per ricoveri ordinari, 18 posti letto per ricovero a ciclo diurno (DH e DS) e posti tecnici per la chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale (BIC) e per la macroattività ambulatoriale complessa (MAC).
Le specialità presenti nel Presidio sono:

- Area Chirurgica: Chirurgia Generale, Chirurgia Generale (ad indirizzo vascolare), Chirurgia Plastica, Neurochirurgia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia;
- Area medica: Cardiologia ed Unità Coronarica, Medicina Interna ad indirizzo epatologico, Medicina Interna ad indirizzo Pneumologico, Nefrologia e Dialisi, Medicina d'Urgenza, Riabilitazione Specialistica, Oncologia e Hospice, Diabetologia (attività ambulatoriale), Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (attività ambulatoriale);
- Area pediatrica: Pediatria, Neurologia Infantile (Centro Regionale di Epilessia Infantile), attività ambulatoriale;
- Area salute mentale: Psichiatra;
- Area intensiva: Anestesia e Rianimazione.

L'attività del Presidio è articolata nel seguente modo:

- Attività di Pronto Soccorso Generale e specifico Oftalmologico organizzati a livello di DEU con l'accesso diretto in guardia attiva H24 al trattamento di tipo medico, cardiologico, chirurgico, pediatrico, ortopedico ed oculistico;
- Attività di terapia intensiva (6 letti) a vocazione generale ma con specifica destinazione di due dei sei posti letto all'attività di Neurorianimazione
- Attività di terapia intensiva cardiologica (6 posti letto)
- Attività di emodinamica (H24)

- Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (H24 in pronta disponibilità nelle ore notturne) e multidisciplinare
- SC di Medicina di Laboratorio (H24)
- SIMT (Servizio Immuno Trasfusionale) (H24)
- 3 Blocchi Operatori ai quali afferiscono 11 Sale Operatorie, una delle quali una sempre disponibile per l'emergenza urgenza
- Poliambulatorio
- Servizio di diabetologia
- Diagnostica per immagini: TAC di cui una collocata nel DEU (attiva H24); 4 Angiografi (di cui uno in radiologia, uno in blocco operatorio e due in emodinamica); 1 RMN operativa nelle sole ore diurne (ore 8-16); Servizio di radiologia tradizionale
- Libera Professione Intramuraria
- Associazioni di Volontariato

Il Presidio è inserito nelle seguenti reti:

- STEMI come struttura di 3° livello con UTIC
- UCED (II Livello)
- Trauma come CTZ con Neurochirurgia
- Rete Oncologica Lombarda, Rete Ematologica Lombarda, Rete delle Cure Palliative
- Rete Nefrologica Lombarda
- Rete Malattie Rare
- Rete Epinetwork

Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni

Il Presidio Macedonio Melloni ha prevalente vocazione materno infantile, rappresenta il terzo punto nascita della città di Milano con un volume di attività di circa 8.000 ricoveri all'anno. Attualmente sono attivi 104 posti letto per ricoveri ordinari (di cui 16 di Medicina Generale, 66 di Ostetricia e Ginecologia, 10 di Terapia Intensiva Neonatale, 12 di Patologia Neonatale) e 10 posti letto a ciclo diurno e posti tecnici per chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale e per macroattività ambulatoriale complessa (MAC).

L'ospedale è dotato dei seguenti servizi e attività organizzati sulle 24 ore:

- Unità di Pronto Soccorso con guardia attiva delle competenze proprie delle U.O. del Presidio: internistica, ostetrico-ginecologica e pediatrica/neonatologica con presenza H24 dell'anestesista rianimatore, sia per l'attivazione delle sale operatorie che per le emergenze-urgenze intercorrenti
- Attività di terapia intensiva neonatale (10 p.l.) H24
- Laboratorio Analisi (guardia attiva H24)
- Radiologia tradizionale (H24 in pronta disponibilità nelle ore notturne)

Il Presidio dispone di:

- Un Blocco Operatorio con 3 Sale Operatorie di cui una sempre disponibile per l'emergenza/urgenza ostetrico-ginecologica
- Sale Parto con sei postazioni parto travaglio (una delle quali dotata anche di postazione vasca per travaglio in acqua) e annessa sala operatoria per emergenza-urgenza ostetrica ed isola neonatale.

L'attività del Presidio è articolata nel seguente modo:

- Unità di Pronto Soccorso con guardia attiva delle competenze proprie delle S.C. del Presidio: internistica, ostetrico-ginecologica e pediatrica/neonatologica con presenza H24 dell'anestesista rianimatore, sia per l'attivazione delle sale operatorie che per le emergenze-urgenze intercorrenti
- Attività di terapia intensiva neonatale (10 p.l.) H24
- Laboratorio Analisi (guardia attiva H24)
- Radiologia tradizionale (H24 in pronta disponibilità nelle ore notturne)
- Un Blocco Operatorio con 3 Sale Operatorie di cui una sempre disponibile per l'emergenza/urgenza ostetrico-ginecologica
- Sale Parto con sei postazioni parto travaglio (una delle quali dotata anche di postazione vasca per travaglio in acqua) e annessa sala operatoria per emergenza-urgenza ostetrica ed isola neonatale
- Poliambulatorio
- Libera Professione Intramuraria

064

- Associazioni di Volontariato

Il Presidio Macedonio Melloni è inserito nella rete STEN (fanno riferimento alla Melloni gli ospedali San Paolo e Buzzi di Milano, l'Ospedale di Circolo di Melegnano e l'Istituto Scientifico San Raffaele).

Presidio	Letti ord. Accr.	Letti ord. attivi	Ricoveri ordinari	Ricoveri DH	Rete Emergenza
Luigi Sacco	523	486	17.000	2.500	Dea I liv.
Fatebenefratelli - Oftalmico	532	314	11.000	1.200	Dea I liv.
Vittore Buzzi	155	149	12.000	2.500	PS
Macedonio Melloni	188	104	6.000	1.300	PS
Totale	**1.398**	**1.053**	**46.000**	**7.500**	

065

L'organizzazione del polo ospedaliero

Il Polo Ospedaliero dell'Azienda è organizzato in diversi Dipartimenti gestionali che abbracciano trasversalmente i presidi ospedalieri.
La proposta di organizzazione dei Dipartimenti risponde principalmente al bisogno di integrazione operativa orizzontale tra i presidi strutturando aree omogenee per patologie ed approccio terapeutico che fossero gestionalmente rilevanti e quindi più efficaci e più efficienti.
E' un processo di integrazione avviato che garantisce margini di efficienza ma lascia anche sufficiente autonomia gestionale in continuità con le tradizioni ereditate.
All'interno di questo processo sono state salvaguardate alcune specificità che rappresentano storicamente i tratti caratteristici delle Aziende Originarie evitando integrazioni forzate che avrebbero anche potuto velare la riconoscibilità di queste eccellenze (le Malattie Infettive dell'Ospedale Luigi Sacco, le specialità Oftalmiche del Fatebenefratelli ed il Polo Pediatrico al Buzzi).

Il polo ospedaliero che è diretto dalla Direzione Sanitaria Aziendale è oggi organizzato in **10 Dipartimenti Sanitari** di tipo gestionale.
L'azienda ASST aveva ereditato dalle precedenti gestioni 24 dipartimenti (di cui 3 erano dipartimenti funzionali e 3 non attribuibili al polo ospedaliero). I Dipartimenti gestionali di tipo ospedaliero ereditati erano **15** e quindi si è realizzata una concentrazione significativa delle strutture con una riduzione di un terzo dei Dipartimenti.

Il numero di Dipartimenti funzionali è cresciuto di due unità anche se uno dei due avrà una durata limitata (10 mesi) per esaurirsi raggiunto il suo obiettivo di coordinamento.
La modifica di maggior peso è l'introduzione di nuove tipologie di Dipartimento funzionale con un carattere fortemente progettuale. I nuovi Dipartimenti serviranno a porre le basi per uno stabile rapporto tra ospedale e territorio e contribuiranno alla realizzazione del progetto voluto dalla riforma del Sistema Sanitario Regionale (legge regionale 23 del 2015).

I nuovi **Dipartimenti gestionali** del Polo Ospedaliero sono:

1	Alte specialità	Aziendale
2	Chirurgico	Aziendale
3	Malattie Infettive	Sacco
4	Medicina e riabilitazione	Aziendale
5	Oncologico	Aziendale
6	Donna, mamma e neonato	Aziendale
7	Pediatria	Buzzi
8	Chirurgia pediatrica	Buzzi
9	Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	FBF/Melloni
10	Servizi di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini	Aziendale

I nuovi **Dipartimenti funzionali** del Polo Ospedaliero sono:

1	Oftalmologia	Aziendale	
2	Prevenzione e Diagnosi Cardio-cerbro vascolare	Aziendale	
3	Imaging Radiologico	Aziendale	
4	DEA Emergenza Urgenza Aziendale	Aziendale	
6	Coordinamento delle attività chirurgiche	Aziendale	Scad. 1-10-17
7	Prevenzione e Diagnosi Patologie Ginecologiche	Aziendale	

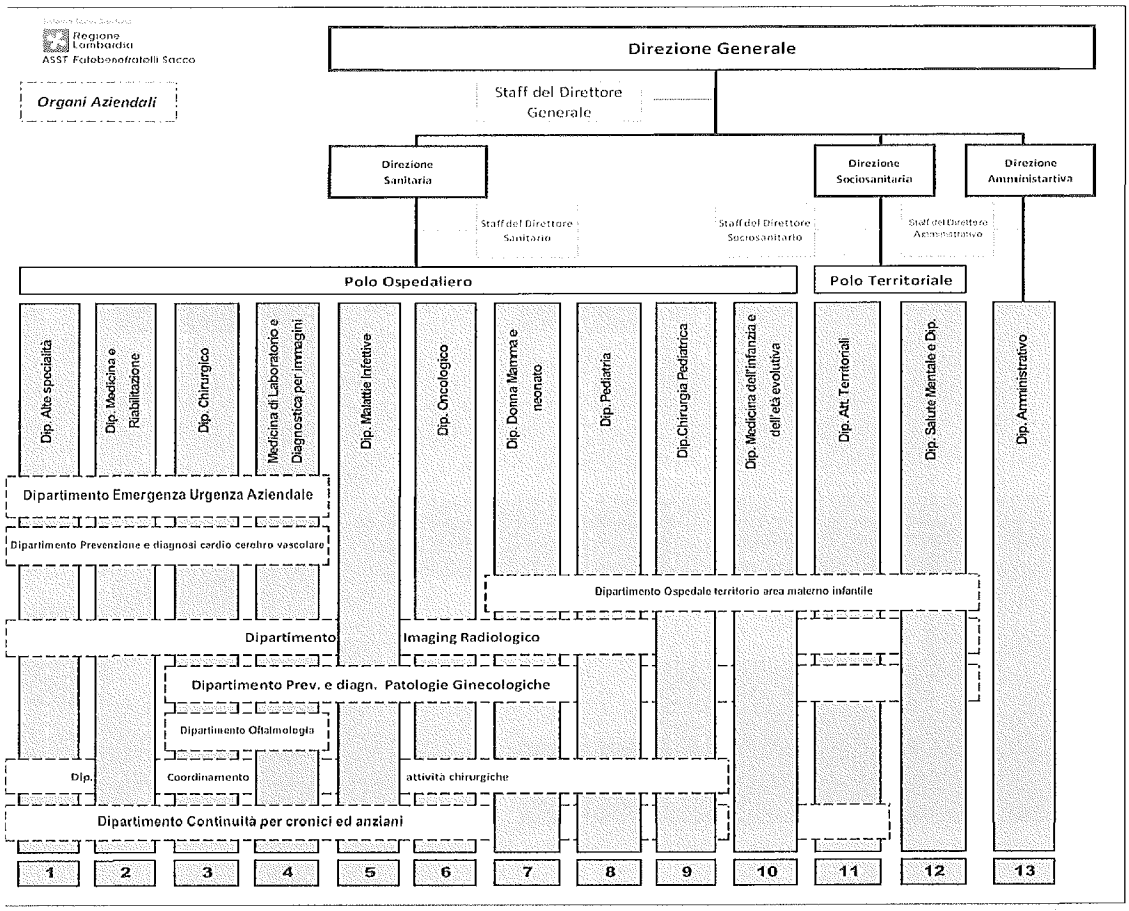
I nuovi Dipartimenti funzionali di coordinamento tra Polo Ospedaliero e Territoriale:

1	Ospedale Territorio dell'area materno infantile	Aziendale
2	Continuità per cronici ed anziani	Aziendale

Nella seguente immagine che raggruppa l'intera struttura sono rappresentate le relazioni tra Dipartimenti gestionali e Dipartimenti Funzionali

066

ASST Fatebenefratelli Sacco



I Dipartimenti Gestionali del Polo Ospedaliero

I Dipartimenti gestionali del Polo ospedaliero dell'ASST provengono in gran parte dall'evoluzione dei Dipartimenti ereditati.
Il Dipartimento delle **Alte Specialità** è l'evoluzione del **Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare del Sacco** cui sono state aggiunte le unità operative di Cardiologia, Neurochirurgia e Nefrologia e Dialisi del FBF. Il progetto gestionale del Dipartimento prevede l'attivazione della Stroke Unit e l'integrazione in ambito chirurgico cardiovascolare (cardiologia e chirurgia vascolare). Nella creazione del Dipartimento gestionale si è comunque scelto di mantenere l'esperienza scientifica del Dipartimento CCV in forma di dipartimento funzionale dandogli finalità scientifiche e preventive.
Il Dipartimento di **Medicina e Riabilitazione** deriva dall'unione dei due Dipartimenti delle Specialità mediche (Medicina Interna, specialistica e riabilitativa del FBF e Dipartimento dell'Area Medica del Sacco) e parte del dipartimento DEA gestionale del Sacco.
Dall'unione sono rimaste escluse le Oncologie e le cure palliative che hanno dato vita al Dipartimento **Oncologico**.
Il Dipartimento **Chirurgico** deriva dall'unione dei due Dipartimenti delle Specialità chirurgiche (Area Chirurgica del Sacco e Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica del FBF) e parte del dipartimento DEA gestionale del Sacco.
Il Dipartimento Salute Mentale del Sacco ed il Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze del FBF sono confluiti in un solo Dipartimento di **Salute Mentale** che dovrebbe comprende anche assegnazioni previste dalla Legge Regionale 23 del 2015.
L'area materno infantile è stata fortemente ristrutturata intorno ai nuclei storici presenti nei presidi Buzzi e Melloni sacrificando il Dipartimento Materno Infantile del Sacco che è stato aggregato a quello del Buzzi e ricomponendo in più Dipartimenti le strutture del Dipartimento Materno Infantile di FBF-Melloni.
Il nuovo Dipartimento di medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini unisce insieme il Dipartimento Medicina di Laboratorio del Sacco, il Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini del FBF.
Il Dipartimento delle **Malattie Infettive** ha mantenuto la sua integrità e la sua specificità storica.

I Dipartimenti dell'Area Materno infantile
Il polo materno infantile che si è costituito, per aggregazione, nell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli-Sacco rappresenta per dimensioni il principale polo cittadino e lombardo in questa specialità. La sua promozione rappresenterà in futuro il carattere distintivo dell'Azienda ed è quindi necessaria un'articolazione organizzativa nella quale ogni area critica sia governata da un Dipartimento Gestionale sufficientemente robusto nelle risorse e nelle specializzazioni ed anche ben strutturato a livello territoriale.

Il piano di Organizzazione di quest'area è stato quindi costruito anche nel rispetto delle indicazioni emerse dalle analisi della Rete Interaziendale Milanese Materno Infantile (R.I.M.M.I.) costituita per decreto regionale con la finalità di migliorare il coordinamento e favorire la razionalizzazione dell'offerta pubblica nella città di Milano che oggi è particolarmente dispersa. Alla definizione della rete RIMMI partecipano sia Direttori che dirigenti delle ASST cittadine, L'ATS di Milano e la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia.

Nella sua fase di studio preliminare il comitato direttivo della rete ha individuato quattro aree critiche: percorso maternità, qualità dei punti nascita, emergenza pediatrica e neuropsichiatria infantile.
La strutturazione dei Dipartimenti dell'ASST Fatebenefratelli Sacco si confronta con questa analisi ricalcando questa impostazione nel riproporre un Dipartimento per ognuna di queste quattro aree critiche:

Dipartimento della Donna della Mamma e del Neonato (raggruppa le Unità operative di Ostetricia e Ginecologia di tre presidi e le unità neonatologia del Buzzi e del Sacco)
Dipartimento di pediatria (concentra intorno alla pediatria ed al suo pronto soccorso diversi servizi specialistici pediatrici unici nel panorama cittadino)
Dipartimento di Chirurgia Pediatrica (raggruppa le specialità del presidio Buzzi specializzate nella gestione della domanda chirurgica riservata ai minori)
Dipartimento di medicina dell'infanzia e dell'età evolutiva (raggruppa le attività nel segmento pediatrico e neonatale del presidio Melloni integrandole con le unità di offerta per gli interventi nell'età critica sanitari adolescenziale).

Il Dipartimento della Donna della Mamma e del Neonato

Il Dipartimento della Donna mamma e neonato raggruppa le Unità operative di Ostetricia e Ginecologia presenti nei presidi ospedalieri Buzzi, Melloni e Sacco, la patologia Neonatale-TIN del PO Buzzi. Nel complesso il Dipartimento assorbe circa il 30% della domanda ostetrica cittadina. Data però la centralità di questi presidi nel sistema di offerta ostetrica-ginecologica dell'area metropolitana milanese il Dipartimento assorbe anche una domanda, di egual dimensione, di pazienti non residenti.

Il Dipartimento ha delle responsabilità centrali sia nella strategia dell'Azienda sia nel contesto cittadino. Si tratta per dimensioni del primo Dipartimento cittadino nell'area materno infantile e rappresenta per l'Azienda uno dei settori chiave nello sviluppo e nella caratterizzazione aziendale. Dalla sua efficacia ed efficienza dipendono anche i risultati complessivi dell'Azienda considerando che le sue attività che si articolano dalla prevenzione all'accompagnamento al parto e trainano una serie di attività correlate (pediatria, servizi diagnostici, attività territoriali).
La riorganizzazione introdotta dal P.O.A.S. rappresenta sicuramente, per numerosità e caratteristiche delle eccellenze che apporta alla Rete Milanese Materno Infantile, una grande opportunità per strutturare una risposta adeguata alla domanda di salute che viene dalla città e dal territorio più allargato.

Questa area omogenea di elevato volume clinico inserita tra le grandi Aziende in convenzione con gli atenei lombardi, rappresenta anche una grande opportunità formativa per i futuri medici, e le professioni sanitarie, e una grande opportunità per la ricerca biomedica.

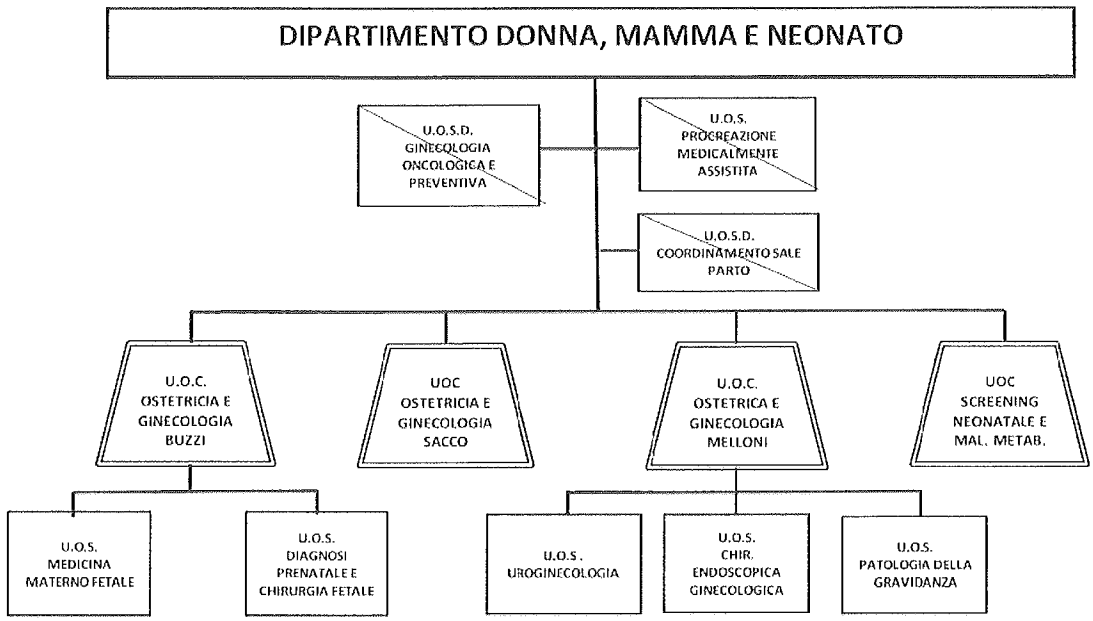
Questi tre aspetti sono tra loro integrati nel Dipartimento per mission, condivisione di obiettivi e risorse nell'ordine sopra esposti. Con la creazione del Dipartimento ed una maggiore collaborazione tra i presidi ospedalieri e territoriali si creano anche le migliori condizioni per una presenza territoriale più coordinata dell'offerta ostetrica, neonatologica e ginecologica, preventiva e terapeutica. Il primo terreno di verifica di questa collaborazione tra le unità sarà fornito dal progetto di gestione dei consultori aziendali.

Il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia, i consultori della rete milanese e le associazioni di Medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera Scelta verrà puntualmente definito all'interno del Dipartimento tecnico-funzionale che si occuperà della continuità ospedale territorio per donne assistite nell'epoca pre-concezionale, della gravidanza, del puerperio e dell'allattamento. Analogamente a quanto perseguibile con tale Dipartimento nell'obiettivo della relazione ospedale-territorio i protocolli clinici e di ricerca di area ginecologica e ostetrica potranno trovare una accelerazione in relazione alle funzioni formative e di ricerca se inseriti in un Dipartimento tecnico-funzionale il cui obiettivo sia quello di cogliere e ottimizzare appunto il rapporto tra PO, territorio e Università.

Il Dipartimento gestionale fornisce una collaborazione attiva nei progetti di diverse istituzioni.
Il Dipartimento collabora con l'ATS di Milano e la RIMMI sui tavoli di programmazione locale in relazione ai temi della riorganizzazione dei punti nascita e sviluppo e coordinamento delle attività di prevenzione territoriale.

Collabora con il Ministero della Salute e l'ISS sui temi delle malattie infettive in particolare HIV.

Il Dipartimento è costituito da quattro U.O.C. e da otto unità semplici di cui 3 dipartimentali



Le funzioni articolate all'interno delle diverse U.O.S. possono essere estese a strutture dipartimentali (U.O.S.D.) per alcune aree che costituiscono gli attuali e futuri punti di forza del sistema assistenziale formativo e di ricerca dell'ASST al fine di meglio coordinare tali aree omogenee nei tre presidi ospedalieri.
La tabelle successive riportano l'auspicabile evoluzione del modello di offerta intra dipartimentale.

Situazione vigente

	Funzione	Buzzi	Melloni	Sacco
Ostetricia	Coordinamento Sale Parto	U.O.S.	✓	✓
	Gravidanza fisiologica	✓	U.O.S.	✓
	PMA Procreazione assistita	✓	✓	U.O.S.
	Diagnosi prenatale e Chirurgia Fetale	U.O.S.	✓	✓
	Medicina materno fetale	✓		
Ginecologia	Ginecologica oncologica	U.O.S.	✓	✓
	Uroginecologia	✓	U.O.S.	✓
	Chir. Ginec. Endoscopica	✓	U.O.S.	✓
	Citogenetica		U.O.S.	
	Legge 194	✓	U.O.S.	✓

Nella tabella successiva è descritta l'evoluzione delle responsabilità funzionali all'interno del Dipartimento a seguito della riorganizzazione.

Ipotesi di riorganizzazione

		Buzzi	Melloni	Sacco
Ostetricia	Coordinamento Sale Parto	U.O.S.D.		
	Gravidanza fisiologica			
	PMA Procreazione assistita	U.O.S.D.		
	Diagnosi prenatale e Chirurgia fetale	U.O.S.		
	Medicina materno fetale	U.O.S.	U.O.S.	✓
Ginecologia	Ginecologica oncologica	U.O.S.D.		
	Uroginecologia		U.O.S.	
	Chir. Ginec. Endoscopica	✓	U.O.S.	✓
	Citogenetica	In Anatomia Patologica		
	Legge 194	✓	✓	✓

Le brevi descrizioni che seguono hanno lo scopo di evidenziare le aree comuni su cui operare ai fini di realizzare sinergie organizzative e osmosi tra le pratiche cliniche migliori. E' inteso che il Dipartimento necessiterà di una base di

070

dati informative relativi ai volumi di attività delle diverse aree descritta, le risorse umane attribuite, le risorse strutturali e tecnologiche che costituiscono il capitale immateriale e materiale del Dipartimento stesso.

U.O.C. Clinica Ostetrica e Ginecologica P.O. Buzzi

La Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale dell'Ospedale Buzzi opera a diversi livelli di complessità e si candida ad essere il riferimento per la Medicina Materno Fetale nella Rete Materno Infantile Milanese. Si distinguono nell'organizzazione diverse aree di offerta.
Nella Clinica Ostetrica Ginecologica del Buzzi operano 120 professionisti sanitari e genera un fatturato annuo di circa 14.000.000 di euro.

Nell'area ostetrica si distinguono diverse funzioni presidiate:

Gestione gravidanze a basso rischio.
La presa in carico della gestante avviene attraverso un'attività **ambulatoriale** di raccordo, a 38-39 settimane di gestazione, con il territorio (Gravidanza a Termine - GaT) e con i professionisti che orientano le proprie gestanti verso questo punto nascita. Gli ambulatori di gravidanza a basso rischio sono limitati a 3 alla settimana con puri scopi didattici e formativi verso gli specializzandi in attesa che anche questa attività venga trasferita interamente alla equipe miste di ostetriche e ginecologi del territorio. Grande spazio hanno invece i corsi di accompagnamento al parto con 10 gruppi settimanali di gestanti. Grazie alla convenzione con il centro di studio della composizione corporea (ICANS) dell'Università di Milano si realizza un forte intervento di prevenzione sulle patologie da comportamenti alimentari errati.
Nell'area di **ricovero** si eseguono induzioni del travaglio programmate dall'ambulatorio GaT e vien preferenzialmente seguita la fase di puerperio da parto naturale e da cesareo programmato in assenza di patologie materne. L'assistenza è garantita dalla presenza sulle 24 ore del personale ostetrico e dai medici di reparto in sinergia con le infermiere e i medici dedicati al neonato
All'interno di questa area di degenza si sono ricavate, con l'obiettivo di piena occupazione, otto camere per esaudire la richiesta di degenza alberghiera differenziata (reparto Aurora). In questo segmento di domanda è necessaria una degenza con stanze singole. Nel 2015 si è assistito ad un progressivo aumento delle richieste.

Medicina Materno Fetale
L'area dell'assistenza prenatale è fortemente raccordata con il territorio milanese, con gli altri ospedali della rete milanese e lombarda e con i professionisti. E' un area prevalentemente **ambulatoriale** (di secondo livello) per una media di 29 ambulatori settimanali che accoglie pazienti in gravidanza per diagnosi e cura delle patologie materno-fetali anche complesse, per alcune delle quali la struttura del Buzzi è di riferimento anche per pazienti extra ASL e extraregione.
L'Area assistenziale della Diagnosi prenatale e della Chirurgia Fetale è organizzata in un'Unità Operativa Semplice. Questa struttura ha assunto negli ultimi 15 anni un ruolo di riferimento nazionale per le patologie fetali.

Day-Hospital ostetrico
La tipologia di casi trattati è:
1. pazienti con aborti interni oltre la settima settimana
2. pazienti con aborti interi precoci che non hanno completato naturalmente l'espulsione del materiale ovulare
3. pazienti che richiedono l'interruzione volontaria della gravidanza ai sensi della legge 194.

I letti in regime ordinario di queste aree operano su due piani di degenza con un orientamento predominante e con un'organizzazione che mira alla piena occupazione dei letti. Il rapporto tra letti di patologia ostetrica e letti di fisiologia ostetrica è governato anche in funzione della disponibilità di culle di terapia intensiva neonatale, e/o di chirurgia neonatale.

Accettazione Sala Parto
L'Accettazione si sviluppa su circa 280 metri quadrati configurando un percorso che parte dal triage ostetrico, la valutazione clinico- strumentale ginecologica, due sala di osservazione, due salottini di osservazione e attesa. La Sala Parto è formata da sei ampie sale di travaglio e parto, da una sala operatoria dedicata, e da una sala per l'assistenza intensiva neonatale in emergenza urgenza e di tutti i servizi annessi. La specificità dei PDTA della Sala Parto è data dall'affidamento delle gestanti in travaglio a basso rischio all'assistenza in autonomia ostetrica, regolata da un rigoroso protocollo di identificazione dei rischi emergenti nel corso del travaglio.

La metà delle gestanti che accede alla sala parto è seguita con uno specifico PDTA e di queste la metà rientra in carico all'equipe medico-ostetrica per rischi emergenti. Il percorso clinico della gestante dall'Accettazione ostetrica alla Sala parto è coordinato da un'Unità Semplice: offre un servizio completo di diagnosi e terapia alle gestanti fisiologiche e che si rivolgono al punto nascita sia direttamente all'insorgenza del travaglio, sia come conclusione dell'iter terapeutico in regime ordinario in sinergia con la Patologia Ostetrica e la Medicina Materno Fetale per le gravidanze patologiche.

Funzione prevenzione ginecologica

Il raccordo con il territorio avviene attraverso 20 **ambulatori specialistici** settimanali dedicati alla prevenzione oncologica del basso tratto genitale, dell'endometrio e delle ovaie e all'attività terapeutica ambulatoriale della patologia endometriale. A questo si aggiunge un'intensa attività di urogincologia diagnostica e riabilitativa con una peculiare attenzione alla patologie emergenti dal parto in donne in età avanzata.

Ricoveri Ordinari

Il ricovero e cura della chirurgia ginecologica si basa sostanzialmente sul modello della "week-surgery" per pazienti con patologie ginecologiche, uroginecologiche e malattie benigne dell'ovaio e benigne e maligne dell'utero. Le pazienti in cui vengono individuate patologie oncologiche dell'ovaio, del collo e della vulva sono trasferite in strutture specializzate in ginecologia oncologica dove possono avvalersi delle necessarie competenze di chirurgia generale e di oncologia medica della Rete Oncologica Lombarda.

Nella day surgery ginecologica vengono operate diverse pazienti con interventi ad approccio isteroscopico

Formazione e Ricerca

Il modello di assistenza in autonomia ostetrica ed i risultati clinici ottenuti sono diventati un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale. La Medicina Materno Fetale della Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa ai network europei sul ritardo di crescita fetale (TRUFFLE) e sulle patologie ipertensive e cardiovascolari materne (***European Network Maternal Hemodynamic***), sulla rete italiana ed europea dei gemelli monocoriali. Ogni anno tre specializzandi di altre Scuole italiane afferiscono alla Clinica per formazione in Sala Parto in Medicina Materna Fetale o in Diagnosi Prenatale e si aggiungono ai dieci medici in percorso di formazione della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Università degli Studi di Milano. Ogni anno 30 studenti del Corso di laurea in Medicina e 10 ostetriche del corso di laurea in Ostetrica svolgono presso di noi la loro attività formativa.

Il complesso di attività in cui si articola l'assistenza ginecologica è caratterizzato da un'intensa attività formativa rivolta agli specializzandi e rappresenta anche un riferimento clinico e culturale per il territorio nazionale.

Nella struttura operano due unità semplici

U.O.S Medicina Materno Fetale (MMF)

L'Area assistenziale della **Diagnosi prenatale e della Chirurgia Fetale è organizzata in una Unità Operativa Semplice.** Questa struttura rappresenta ormai da 15 anni un centro di riferimento nazionale per le patologie fetali, in essa operano anche se in modo non esclusivo quattro dirigenti medici esperti, due genetiste, e due ostetriche dedicate allo screening delle richieste e alla accoglienza delle gestanti patologiche. Attualmente è il centro italiano con il maggior numero di interventi di chirurgia laser nelle gravidanze gemellari monocoriali.

Quest'area in larga misura ad alta intensità di cure risponde ad una forte domanda di salute che viene dal territorio e dagli ospedali della rete lombarda non dotati di competenze per patologie ostetriche complesse e di TIN.

E' anche auspicabile che all'interno della RIMMI si riconosca il profilo assistenziale (risorse umane e risorse strutturali e tecnologiche) di queste complessità ostetriche valorizzando maggiormente quella che attualmente è già un'alta intensità di cura, specificatamente dedicata alle patologie della grande prematurità e dismaturità (<31+6 settimane + giorni) e patologie materne e/o fetali complesse.

Nell'U.O.S. del Buzzi operano anche se in modo non esclusivo quattro dirigenti medici esperti, due genetiste, e due ostetriche dedicate allo screening delle richieste e all'accoglienza delle gestanti patologiche.

Attualmente è il centro italiano con il maggior numero di interventi di chirurgia laser nelle gravidanze gemellari monocoriali.

U.O.S Diagnosi prenatale e chirurgia fetale

Risponde ad una domanda di salute complessa che nasce dal riscontro o dal sospetto di patologie fetali individuate da strutture territoriali o ospedaliere. Oltre alle risorse umane che richiedono profili professionali altamente specializzati questa attività diagnostico terapeutica deve disporre di strumentazioni avanzate (ecografi di prima fascia, endoscopi-laser, strumentazione per interventi in utero, diagnostica invasiva citogenetica e molecolare prenatale) e competenze

cliniche multidisciplinari presenti nel PO di riferimento della U.O.S. e nell'Azienda per il completamento dei percorsi diagnostici e terapeutici (in particolare consulenze di genetica, chirurgia pediatrica, cardiologia pediatrica) e di supporto psicologico .
Il profilo di attività dell'U.O.S. prevede la costruzione di un sistema gestionale unico dell'attività di diagnostica ecografica, la centralizzazione dei casi complessi sulla base di percorsi diagnostici (ecografici, genetici) e la centralizzazione delle procedure invasive terapeutiche fetali.
Questa rete aziendale dei tre P.O. prevede naturalmente anche lo scambio dei professionisti con specifica professionalizzazione in quest'area. Nel medio periodo si renderà necessaria anche l'omogeneizzazione delle tecnologie ecografiche nei tre PO, proprio al fine di favorire livelli diagnostici omogenei e la possibile mobilità degli operatori. L'attività della Struttura semplice Dipartimentale è svolta prevalentemente in regime ambulatoriale ed in regime diurno e si avvale per le procedure che lo richiedessero, come le terapie laser endouterine, delle Sale operatorie del PO Buzzi e delle degenze della Medicina Materno Fetale del PO Buzzi.
All'U.O.S. afferiscono oltre al responsabile, i dirigenti medici con specifiche professionalità delle tre U.O.C. ed il personale del comparto dedicato a questi servizi. I dirigenti medici dell'U.O.S. mantengono compiti di servizio di guardia in funzione prioritaria dell'organizzazione delle U.O.C., e partecipano all'attività ambulatoriale delle U.O.C in funzione delle esigenze di servizio, salvaguardano per questa ultima attività la necessità di non compromettere gli obiettivi dell'U.O.S.

U.O.C. Clinica Ostetrica e Ginecologica Sacco

Nell'area ostetrica si distinguono:
Area Ostetrica per le gestanti con gravidanze a basso rischio.
Il percorso nascita è supportato come negli altri nodi ostetrici dell'ASST da percorsi assistenziali per la gravidanza a basso rischio, da corsi di preparazione al parto inclusa la prevenzione della depressione post-partum, e in particolare da raccomandazioni nutrizionali. In questi percorsi assistenziali la Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa al progetto regionale "Remine", al progetto Unicef e al "Progetto Con-tatto".

Ricoveri Ordinari
Le risorse strutturali per i ricoveri ordinari sono gestite in serie con l'area della Patologia Ostetrica e con la Ginecologia con l'obiettivo di utilizzare al meglio l'occupazione dei letti.

Area della patologia Ostetrica
Nell'area della patologia ostetrica si offre un percorso completo di screening e di diagnosi e terapia prenatale non-invasiva ed invasiva (ecografie di III livello, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi), oltre a servizi ambulatoriali dedicati alla patologia ostetrica con particolare riferimento alle patologie da obesità e cardiopatie materne.
La collocazione in un presidio ospedaliero polispecialistico qualificato soprattutto dalla presenza dei settori infettivologico cardiologico-cardio-chirurgico. immuno-ematologico, chirurgico e interventistico radiologico qualificano la patologia ostetrica del Sacco per quelle patologie materne in gravidanza che necessitano di specifiche competenze medico chirurgiche non presenti negli altri PO, ad esempio le cardiopatie materne severe oltre 34 settimane di gestazione, le patologia severe da accretismo placentare che richiedono procedure di radiologia interventistica, le patologie infettive trasmissibili al feto, psicofarmacologia. Per queste caratteristiche la Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa ai progetti europei "Pregenesys" ed "Eurreca". Le degenze in ricovero ordinario per la patologia ostetrica, il percorso nascita e la chirurgia ginecologica insistono su un solo reparto con una policy di ricovero tra le varie aree finalizzata ad ottimizzare l'occupazione dei letti. Va segnalata la stretta collaborazione con i reparti malattie infettive che fanno dell'Ospedale un punto di riferimento nazionale per la gestione delle malattie infettive nel contesto materno fetale.

Area ginecologica
Nell'area ginecologica la struttura ha particolari competenze nella prevenzione dei tumori (partecipa al progetto regionale Validhate, progetto europeo IOTA e IETA). Come in tutti i centri ginecologici associati ad un punto nascita ha grande rilevanza la diagnosi precoce e la terapia riabilitative dei disturbi della incontinenza urinaria.
La chirurgia ginecologica Clinica Ostetrica si avvale di un percorso completo per patologie ginecologiche complesse supportato dalle interazioni funzionali con la chirurgia generale, con l'UTI, con il centro immuno-trasfusionale, e con il dipartimento di oncologia medica. In questo contesto vengono gestite le patologie ginecologiche dell'età fertile (endometriosi), le terapie chirurgiche protesiche della incontinenza urinaria, l'oncologia ginecologica.

Funzione Procreazione Medicalmente Assistita (parte della UOSD Aziendale)

La funzione PMA del Sacco agisce sotto il coordinamento dell'unica unita di PMA aziendale. La specialità della sezione presente al Sacco è legata alla particolare specializzazione nell'ambito della prevenzione delle MTS.
Il Centro di Riproduzione Assistita fornisce assistenza a coppie infertili, a coppie con patologie infettive sessualmente trasmissibili (HIV, HCV), a pazienti che necessitino di conservare i propri gameti maschili e femminili (crioconservazione) prima di terapie lesive per le gonadi (chemioterapici).
Il Centro è riconosciuto a livello Nazionale per l'assistenza a coppie con infezioni virali come da VIRUS HIV-1 e HCV ed il gruppo di lavoro è anche riconosciuto come riferimento in ambito della ricerca a livello Europeo.
Nel Centro si è sviluppata la tecnica di "sperm washing" che elimina la componente virale dallo sperma poi adottata da molti Centri internazionali che si occupano di queste patologie.
Il Centro possiede un laboratorio di seminologia ed uno di embriologia con apparecchiature di alto livello tecnico. Crioconservazione dei gameti, apparecchiature ecografiche, Frigorifero -80°, apparecchiatura per i prelievi ovocitari.
Inoltre presenta due collaborazioni importanti: con il gruppo degli andrologi con i quali collabora per la gestione dell' infertilità maschile, e con il gruppo degli infettivologi con i quali collabora per la gestione dei pazienti HIV positivi e delle donne HIV che desiderano una gravidanza.
Collabora con Ministero, ISS per la stesura delle Linee guida Nazionali per HIV.
Il centro verrà accreditato al III° livello

U.O.C. Clinica Ostetrica e Ginecologica Melloni

La Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale Melloni ha una lunga tradizione di accoglienza della gravidanza e del parto ed ha sviluppato negli ultimi decenni particolari livelli di competenza nella chirurgia laproscopica ginecologica benigna conservativa e oncologica.

Gravidanze a basso rischio
L'assistenza alla gravida parte fin dalle primissime fasi della gravidanza attraverso un **Ambulatorio** dedicato specificatamente al primo trimestre con visite e controllo ecografici attraverso il quale si alimentano gli ambulatori specialistici per gravidanze patologiche.
In questo periodo viene gestito un servizio diretto tra pazienti ed ostetriche (Pronto Parto), che permette a ciascuna paziente, che lo richieda, un filo diretto con un'ostetrica che l'accompagnerà per tutto il periodo della gravidanza consentendo l'attivazione della dimissione precoce della puerpera con visita domiciliare dell'ostetrica.
E' attivo da anni un Corso di preparazione al parto, inserito nel circuito regionale, che attraverso lezioni pratiche e teoriche, permette ai futuri genitori di affrontare in modo sereno e completo l'esperienza della genitorialità.
Ricoveri Ordinari.
La modalità del parto spontaneo fisiologico è scelta dalla paziente in accordo con l'ostetrica e può avvenire in acqua o su uno sgabello o in altre posizioni alternative alla classica litotomica, è inoltre possibile effettuare l'Analgesia in travaglio 24 ore su 24.
La sicurezza della mamma e del neonato è garantita dalla costante collaborazione con il servizio di anestesiologia ed con i neonatologi.

Patologia della Gravidanza
Sono disponibili ambulatori per le pazienti a rischio che eseguono diagnosi prenatale invasiva, ambulatori ecografici e clinici di secondo livello che offrono un percorso assistenziale completo alle gestanti per le patologie ostetriche ed un programma dedicato per le gravidanze gemellari. L'attività di screening delle patologie cromosomiche nel primo trimestre e l'attività diagnostica invasiva. Questa struttura effettua le analisi per la determinazione del cariotipo fetale colturale su campioni di liquido amniotico, villi coriali e sangue fetale in donne a rischio aumentato per patologie cromosomiche. Questa struttura opera anche per quelle patologie pediatriche e dell'adulto che non richiedono la diagnostica molecolare che è oggi lo standard diagnostico per la maggior parte delle sindromi e delle condizioni di rischio di sub-fertilità
Ricoveri Ordinari.
La struttura dispone di letti monitorati per le patologie materne più gravi. Con la collaborazione della sezione Patologia e Terapia Intensiva Neonatale è possibile seguire gravidanze complicate e assistere bambini prematuri e/o con restrizione di crescita.

Funzione Procreazione Medicalmente Assistita

Noto come Centro Sterilità e Procreazione Medicalmente assistita (ESPA) dell'Ospedale Macedonio Melloni di Milano offre un percorso diagnostico completo per la valutazione della coppia e la conseguente impostazione di un iter terapeutico specifico, avvalendosi di ambulatori di Endocrinologia Ginecologica e Sterilità e di un proprio laboratorio di seminologia e biologia PMA che esegue spermiogrammi, test di capacitazione seminale, crioconservazione dei gameti maschili (banca del seme). Le procedure terapeutiche (tecniche PMA) proposte comprendono sia tecniche minori "in vivo" (inseminazione intrauterina, inseminazione intraperitoneale) che tecniche maggiori "in vitro".
L'attività e prevalentemente ambulatoriale ma la struttura dispone anche di letti in DH dove accedono 500 pazienti ogni anno.
L'attività verrà fatta confluire nell'U.O.S.D. PMA aziendale

Ginecologia

Oltre agli ambulatori clinici di primo livello sono presenti ambulatori per procedure endoscopiche (isteroscopia) e per patologie specifiche (endometriosi, dolore pelvico, gravidanze extrauterine). La struttura fornisce inoltre un completo percorso di screening e terapia riabilitativa e chirurgica-protesica dei disturbi della statica pelvica e l'incontinenza urinaria della donna. Queste disfunzioni e patologie sono in aumento come risultato della maggiore età alla prima gravidanza, dell'obesità, dell'inadeguata attività fisica.

Nell'area sono presenti tre strutture semplici:

U.O.S. Uroginecologia

A questa U.O.S. fanno riferimento ambulatori specifici che permettono una diagnosi precisa sui fattori causanti incontinenza urinaria, statica pelvica da cui discende il programma terapeutico. Esiste inoltre un ambulatorio di follow up delle pazienti operate per la verifica dei risultati. Un settore importante è quello della riabilitazione del pavimento pelvico nelle donne che presentano disfunzioni degli sfinteri nel post-partum e/o nel post-intervento chirurgico, gestito in collaborazione con le ostetriche. La Struttura è accreditata presso la FINCO (Federazione Italiana Incontinenti) come Centro di eccellenza di Uroginecologia a livello nazionale. E' inoltre centro di riferimento per l'Uroginecologia in Lombardia dell'AIUG, Associazione Italiana di Uroginecologia. Questi percorsi clinici complessi sono coordinati da una Unita Operativa Semplice di Urogineoclogia
E' inoltre attivo un Centro Vaccinale Regionale per Papilloma Virus (HPV) per donne fino a 45 anni.

U.O.S. Chirurgia Endoscopica Ginecologica

L'endoscopia in ginecologia rappresenta oggi la chirurgia di elezione per tutte le patologie benigne con approccio mini-invasivo. E' applicabile anche in molti casi di patologia oncologica nelle fasi iniziali di malattia.
L'unità operativa è specializzata in Chirurgia Endoscopica ginecologica. Il centro è certificato a livello internazionale (AAGL – ESGE) ed è in rete con diversi Centri Universitari nazionali ed esteri. Organizza corsi annuali di specializzazione dedicati alla specialità.
La struttura offre un servizio di guardia di Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico 24 ore su 24 con possibilità di accedere in sala operatoria per interventi chirurgici urgenti.
Formazione
La struttura organizza corsi di formazione per dirigenti interni e corsi regionali e nazionali in area chirugica laparoscopica e uroginecologica.

U.O.S. Patologie della gravidanza

La struttura semplice di Patologie della gravidanza del presidio ospedaliero Macedonio Melloni consiste in un Reparto di degenza e in un'attività ambulatoriale. Vi afferiscono dieci medici dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia che si occupano strettamente di ostetricia.
Il Reparto collocato al secondo piano attiguo alla sala parto dispone di 15 posti letto: 13 destinati ai ricoveri ordinari e 2 al monitoraggio intensivo (U.M.O.G).
Nei letti di degenza sono accolte:
-pazienti la cui gravidanza è complicata da patologie pregresse o da patologie insorte durante la stessa.
-pazienti che hanno avuto un parto complicato.
-pazienti in attesa di travaglio attivo (induzioni mediche, rottura delle membrane, prodromi di travaglio)

Nei letti di UMOG afferiscono pazienti che necessitano di un monitoraggio strumentale assiduo dei parametri vitali e/o di particolare assistenza per complessità e frequenza di manovre.
I ricoveri avvengono secondo tre modalità:
programmazione, urgenze dal Pronto Soccorso o da trasferimento dalla Sala Parto.
Il personale ostetrico, in numero di dodici unità, coordinato dalla Referente Ostetrica, si occupa dell' assistenza delle pazienti, con il supporto di sei operatori sociosanitari.
L'organizzazione dell'attività di Reparto prevede la presenza di un medico dedicato, che si occupa della gestione delle pazienti, dei ricoveri, delle dimissioni, degli accertamenti diagnostici , del colloquio con i parenti.
Settimanalmente si svolge la riunione interdisciplinare con i neonatologici per la discussione dei casi clinici.

La gestione delle pazienti in UMOG è in corresponsabilità con il Servizio di Anestesiologia.

L'attività ambulatoriale costa di percorsi dedicati alla Patologia materna e a quella fetale con un approccio multidisciplinare, in collaborazione con il territorio (ambulatorio del diabete, dell'ipertensione, delle gravidanze gemellari e delle gravidanza da PMA).

Per tutte le patologie è stato stilato un percorso diagnostico terapeutico (PDTA), firmati, oltre che dal Direttore U.O. e dai responsabili della compilazione , dalla Direzione sanitaria
I tassi di occupazione dei posti letto varia tra il 90 e 100 (dati del controllo gestione).

U.O.C. di Screening neonatale e malattie metaboliche

La **Struttura complessa di Screening neonatale e malattie metaboliche** è il centro di riferimento regionale per lo screening neonatale che, come previsto da Regione Lombardia,[3] viene effettuato in tutti i punti nascita (pubblici e privati).
La caratteristica originale di questo modello di prevenzione sanitaria, inserito nel Welfare Lombardo, è quella di essersi costituito in un "sistema a rete" ed oggi – anche attraverso quanto previsto dalla Deliberazione X/4702/2015 – realizza un lavoro sinergico con tutte le entità sanitarie coinvolte nella tutela della salute neonatale.
L'esigenza di attivare (anche anticipando le normative nazionali) un "programma di screening neonatale esteso" per malattie metaboliche ereditarie (programma altamente complesso sia per le tecnologie utilizzate che per la rarità delle singole malattie metaboliche), ha consentito, attraverso l'esecuzione di un "progetto pilota" sviluppato nel corso del 2015 e successivamente con il lavoro di un gruppo interdisciplinare di esperti regionali, di disegnare un modello organizzativo che pone in rete, all'interno del più vasto programma regionale del "Percorso Nascita", il **Laboratorio di Riferimento Regionale per lo Screening Neonatale** (LRRSN) che è la struttura operativa incaricata dell'esecuzione del programma.
Con questa attività si realizza la selezione precoce post-natale e la successiva definizione diagnostica di neonati affetti da quattro patologie congenite potenzialmente causa di handicap (Iperfenilalaninemie Genetiche/Fenilchetonuria-Hpa/PKU, Ipotiroidismo Congenito-IC, Fibrosi Cistica-FC, Iperplasia Surrenale Congenita–ISC) con determinazione analitica dei parametri di laboratorio necessari per la selezione dei neonati a rischio, secondo quanto previsto dagli specifici protocolli operativi. Il campo di applicazione è inoltre esteso, nei soggetti selezionati, agli approfondimenti diagnostici definitivi (follow-up diagnostico previsto dallo specifico programma di screening) al riscontro di attivazione dell'azione di follow-up presso il Centro clinico di riferimento o Reparto Clinico delegato.
Il Settore Biochimica delle Malattie Ereditarie (BME) esegue esami di diagnostica biochimica per individuazione di malattie ereditarie ed esegue il monitoraggio biochimico dello stato nutrizionale. Ha come compito fondamentale l'esecuzione di test biochimici in vitro per l'accertamento diagnostico di alcuni errori congeniti del metabolismo in pazienti con sospetto quadro di malattia ereditaria (principalmente aminoacidopatie, acidemie organiche, deficit enzimatici del ciclo dell'urea, deficit di glicosilazione delle proteine, mucopolisaccaridosi, anomalie del metabolismo dei monosaccaridi/disaccaridi); alcuni parametri (aminoacidi, acido orotico, zuccheri urinari) sono adeguati anche per il monitoraggio biochimico del paziente in nutrizione artificiale o nell'inquadramento dei deficit nutrizionali.
Le tecnologie utilizzate sono principalmente di tipo cromatografico (cromatografia liquida, HPLC, gascromatografia-spettrometria di massa, LC MSMS, cromatografia a strato sottile). L'alta complessità esecutiva delle analisi e l'elevato costo economico ne consigliano un'assoluta appropriatezza nell'uso.
Pur nella comune appartenenza alla medicina di laboratorio, la biochimica genetica è campo professionale e culturale distinto dalla biochimica clinica.

[3] programma regionale attuato è rispondente al dettato normativo della Leggi n° 104/1992, n°548/1993 e DPCM 22.07.1999

I flussi di lavoro, le caratteristiche ed esigenze operative, l'approccio al "problema" clinico e le soluzioni ad esso offerte, la mentalità di servizio sono molto diverse da quelle che sostengono un laboratorio di biochimica clinica.
L'inserimento della struttura nel Dipartimento di Pediatria, anche grazie alle sue connessioni con il progetto RIMMI e con il "neonato" Laboratorio di Ricerca Pediatrica cui il LRRSN potrà sicuramente dare un forte contributo.
Viste le caratteristiche di struttura di riferimento regionale (e non aziendale) del LRRSN, che svolge la sua funzione operativa in relazione solo alle esigenze dell'età pediatrica ed in collegamento con le altre strutture sanitarie che nel territorio regionale si occupano di tutela della salute infantile e pediatrica è stata preferita questa specifica collocazione.
IL LRRSN concerta con il **Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini** azioni comuni relative alle altre attività svolte per le strutture aziendali (esami ambulatoriali e per pazienti ricoverati).

U.O.S.D. Coordinamento delle Sale Parto

La nascita, il percorso di accompagnamento alla genitorialità e al parto, il raccordo clinico tra territorio e ospedale , i protocolli di assistenza al travaglio e parto a basso rischio e al travagli e parto complicato rappresentano oggi un punto di forza del Dipartimento con oltre 6.000 parti anno. L'assistenza al travaglio e al parto e il controllo flussi che portano la gestante dentro la Sala Parto sono oggi oggetto di estrema attenzione da parte dei clinic e dei risk manager proprio in conseguenza, non solo dell'obbiettivo centrale di questa attività (la salute della mamma e del neonato), ma in modo particolare come risultato dei nuovi rischi emergenti, l'età materna al primo parto, l'obesità, la gemellarità da tecniche di PMA, la nuova immigrazione. Compito dell'U.O.S.D. è lo sviluppo di una maggiore omogeneità degli approcci culturali e dei percorsi assistenziali nei tre presidi ospedalieri in cui si sviluppano queste attività assistenziali. Questo sviluppo dovrà tenere conto delle peculiarità organizzative e degli skills sviluppato nei tre Punti Nascita, ma con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche alla luce dei risultati di audit e di prevalenza dei triggers di Sala Parto.
Alla S.S.D. concorrono assieme al Coordinatore i tre responsabili medici delle tre sale parto e le tre Coordinatrici Ostetriche e il personale ostetrico e infermieristico delle Sale Parto, oltre naturalmente ma non in via esclusiva i medici di guardia attiva e i medici assegnati alla Sala Parto. Il volume di attività viene misurato dal numero di parti e TC senza e con complicazioni, di gestanti che accedono alla Sala Parto dalle accettazioni ostetriche incluse le induzioni di travaglio di parto per gravidanza post-matura. I parti di gestanti patologiche ricoverate per tali patologie nelle unità funzionali di Medicina Materno Fetale e in patologia ostetrica fanno parte del volume di attività di tali unità e servizi e i protocolli clinici del parto di tali gestanti sono il risultato di specifiche valutazioni condivise tra i responsabili delle U.O.C. di afferenza e delle U.O.S.

U.O.S.D. Ginecologia Oncologica e Preventiva

L'oncologia ginecologica richiede oggi che le pazienti a rischio e le pazienti patologiche siano trattate in centri che trattano un numero significativo di casi (è necessario superare un volume soglia minimo di attività per poter assicurare alle malate la necessaria professionalità nelle delicate competenze diagnostiche, nelle manovre chirurgiche, nell'assistenza post-chirurgica, come definita dalla Rete Oncologica Lombarda). E' necessario quindi che questa casistica, distribuita in modo frammentario nei tre PO dell'Azienda, venga riunita sotto un unico coordinamento identificando letti di ricovero ordinario e Day Hospital in un presidio che consenta il supporto migliore della chirurgia generale, della rianimazione dell'adulto intensiva e post-intensiva, della immuno-ematologia e delle risorse del Dipartimento Oncologico. Tale struttura dovrà avvalersi del contributo professionale di specialisti presenti in Azienda con specifiche e dimostrate competenze oncologiche nello screening oncologico, nella diagnosi pre-chirugica, nella terapia chirurgica e nella fase post chirurgica. La rete dei P.O. e dei consultori che attraversa da nord a sud Milano deve essere articolata alfine di favorire il miglior servizio al territorio per le attività di screening e di diagnosi precoce per poi centralizzare i casi oncologici in una singola struttura di RO cui concorrano i professionisti dei tre PO e un corpo infermieristico selezionato e dedicato esclusivamente.

U.O.S.D. di Procreazione Medicalmente Assistita

Questa rilevante attività clinica prevede oggi volumi di attività che nessuno dei due centri in essere nell'ASST sviluppa. A questo si aggiunge il fatto che i centri di PMA sono particolarmente costosi: oltre alla presenza di biologi qualificati necessitano di attrezzature e tecnologie particolarmente costose (sia come valore d'acquisto, sia come manutenzione). L'opportunità di costruire un solo Centro per le terapie complesse, mantenendo invece delocalizzate sul territorio le attività ambulatoriali, di reclutamento delle coppie infertili, e di monitoraggio dell'ovulazione necessita

di un forte coordinamento per l'unificazione dei protocolli terapeutici e gestionali. La storia dei due centri presenti nell'ASST è di particolare tradizione qualità e legame con il territorio. Questo progetto dovrà pertanto essere costruito con grande attenzione a questi aspetti intrinseci ai centri al fine di aggiungere volumi e qualità con la sinergia sperabile, e non invece di sottrarre attrattività e risultati.

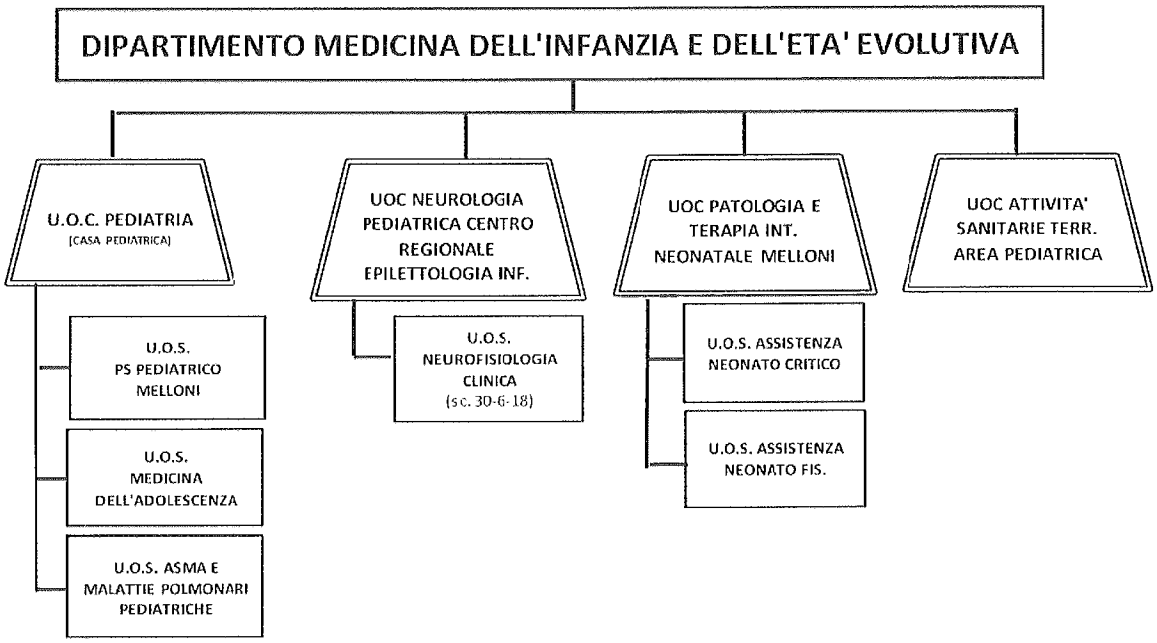
Il Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva

Il Dipartimento di medicina dell'infanzia e dell'Età Evolutiva raggruppa al suo interno Unità Operative dell'area pediatrica distribuite su più presidi.
Il Dipartimento ha carattere innovativo ed è stato pensato e costruito anche per affrontare alcune delle sfide della pediatria nell'attuale contesto metropolitano e quindi alla necessità di misurarsi in progetti di educazione e di prevenzione adeguata ai tempi. Una progettualità che si occupi dei problemi dei minori nel delicato passaggio dalla fase infantile alla fase dell'adolescenza e quindi del passaggio all'età adulta.

La risposta a questi bisogni è rappresentata dal progetto **Casa Pediatrica** che ha voluto rappresentare fin dalla sua ideazione una nuova modalità di incontro tra i minori, le famiglie e le strutture sanitarie.

La prima sfida di tipo strutturale è stata quella di costruire un reparto che fosse non solo più accogliente (ma pur sempre un reparto ospedaliero in mezzo ad altri reparti) ma piuttosto una casa.
La seconda sfida è stata costruire un preciso collegamento con il Pronto soccorso del Fatebenefratelli definendo percorsi privilegiati tali da ridurre l'impatto traumatico dei minori con le strutture sanitarie (percorsi privilegiati all'interno dei quali sia avviano specifici percorsi di tutela).
La terza sfida è rappresentata dalla particolare attenzione rivolta al trattamento dei disturbi legati al disagio adolescenziale. Il progetto è però di non limitarsi alla cura del disagio ma di collocarsi piuttosto a fianco delle famiglie e delle scuole in un'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale che oggi si manifesta drammaticamente in forme di violenza (bullismo) o anche in forme di autolesionismo latente (anoressia, obesità, alcolismo, dipendenze). Un disagio che solo oggi viene classificato come patologia ma proprio a causa di questo ritardo nel riconoscimento patologia poco studiata e poco trattata a livello pediatrico dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il Dipartimento è composto da quattro unità operative complesse e sei strutture semplici una delle quali è previsto sia revocata a sei mesi dalla scadenza del presente Piano.



U.O.C. Pediatria (Casa Pediatrica)

La struttura complessa di Pediatria, nata intorno al rinnovo della degenza pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli, raggruppa le unità operative di pediatria del Fatebenefratelli e della Melloni.
Grazie ad un importante intervento di restauro durato un anno e mezzo (beneficiando anche del contributo di privati e aziende) la degenza è stata completamente rinnovata ed ora il reparto si presenta tecnologicamente all'avanguardia

con ambienti funzionali ed accoglienti. Alla sua ristrutturazione hanno partecipato diversi artisti all'interno della iniziativa "Arte come Terapia".

All'interno della Casa Pediatrica oltre alla degenza sono presenti Centri specializzati ed ambulatori di supporto che all'occorrenza possono anche ricoverare pazienti in posti letto di Day Hospital / MAC.
Nella struttura diurna si eseguono le indagini più complesse: analisi auxologiche-endocrinologiche (diagnostica basale e da stimolo), allergologiche (Test di Provocazione Orale), nefrologiche (cistosonografie, scintigrafie, test di concentrazione urinaria con ormone antidiuretico) e gastroenterologiche (EGDS, colonscopie e terapie infusionali di farmaci).
Nell'area ambulatoriale sono attivi:
Ambualtorio di auxologia ed endocrinologia specializzato in visite ambulatoriali per patologie endocrinologiche, alterazioni di crescita e sviluppo, disturbi di sovrappeso e obesità.
Ambulatorio di Nefro-urologia pediatrica che svolge indagine ecografiche (ecografia apparato genitourinario, ecocolordoppler renale), esami di cistosonografia in regime di MAC, esame microscopico del sedimento urinario e test di concentrazione urinaria con ormone antidiuretico . E' in grado di individuare e valutare malformazioni congenite e sindromi genetiche.
Ambulatorio di Ecografia pediatrica che svolge le valutazioni ecografiche sullo sviluppo e le caratteristiche di diversi apparati fondamentali nella fase della crescita: urinario, genitale maschile (con ecocolordoppler vasi spermatici), genitale femminile, addome superiore ed inferiore, tessuti molli (cute e sottocute), osteomuscolare, respiratorio).
Ambulatorio malattie patologiche dell'età evolutiva con inquadramento in merito a patologie tipiche come ipertransaminasemia, calcolosi della cistifellea.
Ambulatorio di ematologia dell'età evolutiva che segue visite ematologiche riguardanti le patologie del globulo rosso (anemie, emoglobinopatie), delle piastrine e del globulo bianco con possibilità di eseguire esami
Ambulatorio di gastroenterologia pediatrica per esecuzione di esami endoscopici specializzato per soli minori (in regime di MAC)
Ambulatorio di Ortopedia pediatrica specializzato in visite ortopediche per l'età evolutiva
Centro prelievi dedicato all'età evolutiva
Ambulatorio di Dietologia con indirizzo diete alternative (vegani, fruttosiani, raccoglitori)

L'unità operativa è ulteriormente articolata in centri specialistici.
Centro Multidisciplinare sul disagio adolescenziale
Il Centro multidisciplinare dedicato al disagio adolescenziale è attivo dal 2008 e tratta circa 1000 casi all'anno. Il centro è strutturato per affrontare, mediante interventi a livello famigliare, scolastico e sociale, alcuni fenomeni di disagio giovanile cresciuti in modo esponenziale e preoccupante come il bullismo ed il cyber-bullismo. Il Centro è in prima linea nella diagnosi e nella cura di diverse problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, come le dipendenze (da alcol, da sostanze, dal gioco e da internet), i disturbi alimentari che possono anche culminare in atti di autolesionismo o tentati suicidi.
Un'**equipe multidisciplinare** (composta da due psichiatri, un neuropsichiatra infantile, due psicologhe cliniche, un pediatra ed una nutrizionista) effettua valutazioni psicodiagnostiche approfondite ed offre interventi terapeutici ambulatoriali brevi. A seconda delle necessità cliniche stabilisce il contatto con i servizi neuropsichiatrici/psichiatrici di competenza territoriale.
In un'ottica di prevenzione il centro si è dedicato anche allo studio di fenomeni emergenti mediante lo sviluppo di un osservatorio dei fenomeni e delle mode – tendenzialmente pericolose per gli adolescenti - che si diffondono attraverso media poco controllati (soprattutto il Web).
Il Centro ha attualmente un protocollo (n. 8333 del 28/10/2105) d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la Prevenzione e il Contrasto al Cyberbullismo e ai fenomeni illegali della rete. Aperto alle vittime e ai bulli, ma non solo. Vengono coinvolti anche gli adulti di riferimento come genitori, insegnati e tutte quelle persone che sono presenti come figure educative nella vita relazionale e sociale dei ragazzi.

Centro Nutrizione Pediatrica
L'ambulatorio di Nutrizione Pediatrica si propone l'obiettivo di prevenire e trattare i problemi di salute legati all'alimentazione, garantendo ad ogni paziente un intervento nutrizionale efficace. L'attività è finalizzata non solo al trattamento nutrizionale, ma anche al raggiungimento del benessere psicosociale del bambino e dell'adolescente.
L'ambulatorio opera trasversalmente nei campi della medicina che necessitano di interventi nutrizionali specifici: si parte quindi dai temi del divezzamento per arrivare ai disturbi del comportamento alimentare, alla risoluzione delle allergie alimentari ed al trattamento del sovrappeso e dell'obesità.
Divezzamento

Con il termine "divezzamento" si intende la graduale introduzione nella dieta di alimenti non lattei: cereali, vegetali, latticini, frutta, carne, pesce, uova. La necessità di introdurre cibi diversi dal latte materno risiede nel fatto che, dopo i 6 mesi di vita, i fabbisogni nutrizionali non vengono soddisfatti completamente dal solo latte materno o da quello di formula.

Scarsa crescita e Anoressia
Si analizzano le cause della scarsa crescita e della magrezza eventualmente correlate a disturbi del comportamento alimentare o della fisiologia gastrointestinale.

Obesità e sovrappeso
Si analizzano le cause del sovrappeso e dell'obesità. L'obesità infantile è oggi una delle grandi emergenze sanitarie dei paesi ad alto sviluppo e l'Italia detiene, purtroppo, il primato negativo europeo di bambini e adolescenti con eccesso di peso. L'eccesso ponderale determina nel bambino e nell'adolescente una serie di gravi problematiche, sia fisiche che psicologiche, destinate ad accompagnarlo, aggravandosi, anche nell'età adulta. La prevenzione costituisce l'approccio con il miglior rapporto costo-beneficio per il controllo dell'obesità in età pediatrica e, nel futuro, dell'età adulta.

Allergia alimentare in età pediatrica
Come ogni atto medico anche la prescrizione di una dieta di eliminazione presenta dei possibili rischi, tra questi il deficit nutrizionale è sicuramente uno dei più rilevanti per le significative conseguenze a medio e lungo termine per la salute del bambino. Per questo è importante determinare i bisogni nutrizionali di ogni bambino e concepire un piano per incontrare questi bisogni nel contesto di una dieta priva di allergeni. I bambini che fanno diete di eliminazione per allergie sono in qualche misura a rischio nutrizionale e la linea guida NIAID (National Institute of Allergy and Infectious Diseases) sulle allergie alimentari raccomanda un controllo nutrizionale per assicurare un'adeguata crescita e sviluppo ed eventualmente riconoscere e trattare i segni della malnutrizione.

L'articolazione dell'unità operativa complessa prevede tre strutture semplici

U.O.S. Asma e malattie polmonari pediatriche (Casa Pediatrica)
La struttura semplice "Asma e malattie polmonari pediatriche" è uno dei centri specialistici di riferimento per le malattie respiratorie e allergologiche dell'infanzia nel territorio urbano e regionale.
La struttura segue pazienti affetti dalle seguenti patologie: Asma e asma allergico in tutti gli stadi di gravità (compreso asma difficile ed intrattabile), patologie polmonari (sindrome del lobo medio, bronchiectasie, malformazioni congenite, discinesia ciliare), rinite allergica, rinosinusite acuta e cronica.
Vengono altresì erogate visite allergologiche e pneumologiche pediatriche (allergia respiratoria, allergia alimentare, anafilassi, MAC per TPO per alimenti) test cutanei per allergia ad inalanti ed alimenti (prick test) e vaccinazioni in ambiente protetto, prove di funzionalità respiratoria (spirometrie (da 4-5 a 17 anni con curva flusso/volume) e test con broncodilatazione farmacologica) e brushing nasale.

U.O.S. Medicina dell'adolescenza (Casa Pediatrica)
L'adolescenza, è quel periodo della vita durante il quale avvengono cambiamenti fondamentali, oltre che dal punto di vista corporeo, anche e soprattutto nella capacità di strutturare il pensiero ipotetico-deduttivo tipico degli adulti che permetterà all'adolescente di affrontare serenamente la fase di separazione-individuazione soggettivandosi e diventando gradualmente autonomo. La gestione di pazienti critici in età adolescenziale dove il disagio si manifesta in diverse forme che non accedono facilmente ai servizi tradizionali e che in questi servizi non trovano risposta adeguata.
La Struttura Semplice di Medicina dell'adolescenza è dedicata a soddisfare, operando prevalentemente a livello ambulatoriale, le esigenze peculiari e i bisogni di salute del paziente in età adolescenziale (12-18 anni).
Sono comunque disponibili accessi in ricovero in regime di degenza, di DH o di MAC (letti tecnici) per il trattamento di tutte le più frequenti patologie tipiche dell'età adolescenziale.
I pazienti sono solitamente segnalati dal pronto soccorso, dalle scuole o dai servizi sociali ma la politica del centro è anche sviluppare rapporti di collaborazione con MMG e PDF, associazioni e le famiglie.
In un'ottica di prevenzione sono frequenti iniziative presso istituzioni pubbliche (scuole primarie e secondarie). E' attivo un corso annuale di ricerca e terapia artistica con la collaborazione delle Belle Arti di Brera e il Progetto "Zeng un amico" un servizio, primo in Italia, di ascolto e aiuto psicologico pubblico e gratuito via internet che si avvale di giovani volontari appositamente formati e da psicologi.

U.O.S. Pronto Soccorso pediatrico Macedonio Melloni

Il Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni (POMM) dispone di un servizio di pronto soccorso pediatrico, con guardia specialistica attiva diurna e notturna e due posti di osservazione breve pediatrica (OBP), atti a risolvere le patologie necessitanti di terapie a breve termine .
Gli accessi, con bacino di utenza nella zona sud-est della città e dell'hinterland, risultano essere circa 10.000 all'anno, con intenso rapporto di collaborazione con il Servizio di Neonatologia del POMM ed i Pediatri di libera scelta della zona.
Le patologie più comunemente affrontate riguardano problemi acuti respiratori, gastroenterologici e di follow up post neonatale.
Il personale medico è composto da Dirigenti Medici della Casa Pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli ed il servizio di assistenza è garantito da 20 infermieri e da 6 operatori sociosanitari.

U.O.C. Neurologia Pediatrica e Centro Regionale di Epilettologia infantile

La Struttura svolge attività di tipo clinico-assistenziali per pazienti affetti da problematiche neurologiche pediatriche.
E' Centro di riferimento per i pazienti con epilessia e sindromi convulsive dell'infanzia e dell'adolescenza, con una presa in carico globale anche per tutte le problematiche psicologiche e sociali connesse. Risulta essere l'unica Struttura Complessa dedicata all'epilettologia dell'età evolutiva nella Regione Lombardia; è un Centro ad Assetto Avanzato riconosciuto dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE) ed è inserita come Centro di 3° livello all'interno del sistema Epinetwork della Regione Lombardia.
In particolare il Centro fornisce prestazioni diagnostico-terapeutiche in quadri di epilessie complesse e di difficile inquadramento, epilessie farmacoresistenti (con possibilità di studio prechirurgico attraverso monitoraggi VideoEEG), sindromi epilettiche rare ed epilessie con associata disabilità. Vengono altresì effettuati trattamenti non farmacologici (diete, impianti di stimolazione del nervo vago – VNS).
Altre patologie d'elezione risultano essere le manifestazioni non epilettiche, le sindromi neurologiche pediatriche rare, le malformazioni cerebrali e le cefalee. All'interno della Struttura opera un laboratorio di Neurofisiologia clinica e un laboratorio di neuropsicologia cognitivista dell'età evolutiva.
La collaborazione con l'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASST consente una completa valutazione clinica, neurologica, cognitiva e riabilitativa dei bambini e degli adolescenti seguiti dalla struttura.
Le patologie d'elezione sono

- Epilessie
- **Epilessie farmacoresistenti**
- **Encefalopatie epilettiche**
- **Epilessie di interesse chirurgico**
- **Sindromi neurogenetiche**
- **Cefalee**
- **Malformazioni cerebrali**
- **Ritardo psicomotorio e ritardo mentale**
- **Disturbi parossistici non epilettici**

Attività ambulatoriale
Sono presenti ambulatori specifici di epilettologia, ambulatori delle cefalee ed ambulatori delle malattie neurologiche rare. Una peculiarità della struttura è l'integrazione con il territorio, che garantisce consulenze urgenti a pazienti con problematiche neurologiche, inviati dai pediatri di libera scelta.
Tale collaborazione dovrà ulteriormente essere consolidata attraverso la creazione di percorsi e procedure specifiche.
Attività di MAC (macroattività ambulatoriali): consentono la possibilità di programmare Pacchetti Ambulatoriali di diverse prestazioni cliniche e strumentali, soprattutto per alcune situazioni cliniche complesse.
Vengono effettuate consultazioni e colloqui psicologici ai bambini e alle loro famiglie; valutazioni neuropsicologiche con indagini cognitive e neuropsicologiche attraverso la somministrazione di test specifici; viene svolta un'attività di supporto e coordinamento rivolta a genitori, insegnanti, educatori o riabilitatori ed interventi di psicoterapie per pazienti afferenti alla struttura.
Vengono eseguiti esami strumentali per pazienti esterni e per pazienti ricoverati (adulti, bambini, neonati): EEG e VideoEEG in poligrafia, in veglia e in sonno diurno e notturno, monitoraggi VideoEEG brevi e prolungati per i pazienti farmacoresistenti candidati alla chirurgia dell'epilessia.

Attività di ricovero
Vengono trattate le urgenze neurologiche pediatriche o è rivolta ai pazienti che necessitano di un completamento diagnostico e/o terapeutico in regime di ricovero ordinario. Viene attuata presso il reparto di Pediatria; i pazienti sono seguiti direttamente dal personale della Struttura, in un contesto di integrazione funzionale con i colleghi del reparto di pediatria.
Viene garantito da parte dei Dirigenti medici e dei Tecnici di neurofisiopatologia della struttura, un servizio di Pronta Disponibilità su 24 ore di neurologica pediatrica e di diagnostica neurofisiologica per i pazienti afferenti al PS pediatrico e per i pazienti ricoverati nei Presidi Fatebenefratelli e Macedonio Melloni.
La Struttura partecipa alle attività ed al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento tecnico funzionale di Prevenzione Cardio Cerebro Vascolare.

U.O.S. Neurofisiologia Clinica
Le attività di neurologia pediatrica e neurofisiologia clinica, ed in particolare di diagnostica elettroencefalografica (EEG), all'interno della U.O.C. Centro Regionale di Epilettologia infantile e Neurologia Pediatrica, sono effettuate a favore dei pazienti affetti da problematiche neurologiche ed in particolare da epilessie e sindromi correlate.
L'attività di neurofisiologia clinica, viene svolta per i pazienti afferenti ai due Presidi Aziendali, per il Servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e per i pazienti esterni. Inoltre, all'interno del Presidio Fatebenefratelli, interagisce funzionalmente con la Struttura Semplice di Neurologia. Il servizio si rivolge all'utenza dell'età evolutiva (compresi neonati) ed adulti.
Inoltre, il personale medico ed i tecnici di neurofisiopatologia della Struttura, svolgono un'attività di pronta reperibilità Aziendale per l'accertamento della morte cerebrale.
Con l'istituzione della Struttura Semplice di Neurofisiologia Clinica, le attività di diagnostica EEG rivolte, sia ai pazienti del Centro Regionale per l'Epilessia, sia a tutti i pazienti con patologie neurologiche ricoverati all'interno dell'Azienda o esterni, potranno beneficiare di un'organizzazione specifica con un verosimile incremento dei volumi di prestazioni.
Tale sistematizzazione consente un'allocazione razionale delle risorse disponibili e una risposta specialistica alla crescente domanda.

Le principali prestazioni sono:
EEG standard in veglia;
polisonnogramma;
VideoEEG in poligrafia;
VideoEEG sonno notturno; monitoraggi Video EEG (attività presenti)
Potenziali evocati acustici e visivi
EMG (attività da strutturare)

Annualmente vengono svolti un totale di circa 2000 esami EEG, complessivi delle diverse tipologie di esame, sia per pazienti esterni sia interni.

La struttura semplice di Neurofisiologia clinica dipendente dalla struttura complessa opererà fino a metà del 2018, data in cui, allo scadere dell'incarico verrà revocata.

U.O.C. Patologia e Terapia Intensiva Neonatale Macedonio Melloni

La Struttura complessa di Neonatologia, Patologia e Terapia Intensiva Neonatale del Presidio Macedonio Melloni gestisce circa 2.400 neonati all'anno di cui circa 85% fisiologici.
E' in grado di prendere in carico tutti i nati presso il Presidio Ospedaliero comprese le età gestazionali più basse (dalle 22 settimane in poi) anche con peso inferiore a 500 g.
In particolare presso la sezione è attivo uno speciale programma di "care" del neonato per favorire la diade madre-bambino indipendentemente dall'età gestazionale. Anche i neonati in condizioni critiche vengono affidati presto alle loro mamme così da poter avviare la marsupio-terapia.
Vi è inoltre la possibilità per i genitori di vedere dal domicilio i propri bimbi grazie ad un sistema di telecamere.
Per l'alta complessità e l'elevato numero di pazienti che prende in carico all'anno tale unità ha attivato due strutture semplici distinte ma al tempo stesse unite e collaboranti: una dedicata all'area critica del neonato grave - prematuro e l'altra dedicata al neonato fisiologico o con patologia sub intensiva.

Collaborazioni intraziendali
Per i neonati figli di madre diabetica è stato attuato un protocollo diagnostico assistenziale specifico con successivo follow-up mirato anche grazie alla collaborazione con le strutture semplici di Patologia della Gravidanza e Diabetologia
E' attivo inoltre l'ambulatorio "Alto Rischio Neurologico" in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze e l'ambulatorio di Oculistica Neonatale per la valutazione e il follow-up oculistico dei nati pre-termine e fisiologici, risultati positivi allo screening del riflesso rosso.

Collaborazioni interaziendali
Servizio di Trasporto Emergenza Neonatale (STEN)
La struttura complessa è parte del Servizio Regionale di Trasporto Urgente Neonatale (STEN) dell'area Nord milanese con un bacino d'utenza che comprende: ASST Melegnano e Martesana, ASST Santi Paolo e Carlo ed Istituto San Raffaele, Ospedale Buzzi di Milano ed Ospedale Sacco di Milano
Il servizio prevede il trasporto urgente neonatale 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con équipe composta da un Neonatologo ed un Infermiere, in grado di affrontare l'emergenza neonatale comprendente la stabilizzazione del neonato critico (come per esempio l'intubazione tracheale, la ventilazione meccanica, il posizionamento di vasi centrali, il posizionamento del drenaggio toracico e cardiaco).
Lo STEN si avvale di risorse altamente tecnologiche, come una culla neonatale da trasporto e di ventilatore meccanico in grado di garantire prestazioni paragonabili a quelli della culla e del ventilatore presente all'interno del Reparto di Terapia Intensiva Neonatale. Inoltre, durante il trasporto, tutti i presidi e i farmaci che possono essere necessari alla stabilizzazione e al trasporto del neonato vengono portati dall'equipe, che è in grado di fornire tutte le terapie necessarie al neonato.

Nella struttura sono presenti due strutture semplici:

U.O.S. Assistenza neonato critico
La struttura di Assistenza al neonato Critico rappresenta un terzo livello di cura assistenziale dove vengono assistiti neonati prematuri con peso anche inferiore ai 500 gr, neonati che, per condizioni cliniche particolarmente gravi, devono essere sottoposti a monitoraggio polifunzionale continuo, stretta valutazione dello stato clinico e assistenza respiratoria, cardiologica, nutrizionale e neurologica.
L'assistenza ventilatoria è fornita mediante apparecchiature altamente tecnologiche, di nuova generazione. Per la ventilazione non invasiva sono a disposizione apparecchi nCPAP e nBIPAP ed apparecchi di ventilazione ad alti flussi umidificati. Per la ventilazione convenzionale si dispongono di 6 ventilatori convenzionali, 2 ventilatori ad alta frequenza oscillatoria e 2 ventilatori ibridi (convenzionale e ad alta frequenza). In caso di ipertensione polmonare è a disposizione la terapia con ossido nitrico per via inalatoria, che può essere anche utilizzata in Ambulanza per assistere un neonato durante il trasporto di emergenza da altro ospedale.

Per quanto riguarda l'assistenza neurologica, nel caso di asfissia neonatale di particolare gravità è possibile eseguire il trattamento con ipotermia generalizzata servo controllata mentre in caso di convulsioni è possibile eseguire video EEG completo grazie alla collaborazione con l'U.O.C. Centro Regionale di Epilettologia del Fatebenefratelli.
Per quanto riguarda l'assistenza cardiologica, vengono eseguite da gran parte dei neonatologi ecocardiografie funzionali, per il monitoraggio non solo pressorio ma della funzionalità cardiaca del neonato, potendo quindi prendere in carico le patologie ipotensive, aritmiche neonatali, ma anche patologie quali cardiopatie congenite che non necessitano di intervento cardiochirurgico.
Per quanto riguarda l'assistenza nutrizionale, particolarmente sviluppata grazie alla presenza del Centro di riferimento regionale della nutrizione infantile per la prevenzione delle malattie metaboliche dell'adulto, la struttura dispone di un programma nutrizionale personalizzato per ogni singolo neonato, gestendo in modo sinergico e complementare la nutrizione parenterale, mediante programma di nutrizione parenterale appositamente studiato e sviluppato per i neonati specialmente prematuri, e la presenza presso l'U.O.C. di Farmacia di un preparatore di sacche parenterali semi-automatico in ambiente sterile (camera bianca). Per la nutrizione enterale, grazie alla presenza della Banca del Latte Umano Donato, riconosciuta a livello della Regione Lombardia, i neonati, specialmente prematuri, ricevono fin dalle prime ore di vita una alimentazione con latte umano, permettendo di ridurre i tempi di nutrizione parenterale con conseguente riduzione dei rischi infettivi e miglioramento di outcome sia nutrizionali sia neurologici (come dimostrato da vari studi internazionali).
Presso la Struttura possono essere eseguite trasfusioni ematiche, di piastrine, di plasma, come pure controlli radiologici ed ecografici al letto del neonato 24 ore su 24.
Sono presenti due posti di isolamento in 2 box separati completamente attrezzati in cui possono essere ricoverati neonati provenienti da altre strutture, anche dall'esterno (entro i 30 giorni di vita).

L'assistenza infermieristica è svolta da personale che, oltre all'esperienza accumulata negli anni e il continuo aggiornamento, è dedicato e partecipe con la famiglia con la mission specifica di ricomporre il nucleo familiare e di fornire ai genitori le competenze per proseguire il ruolo genitoriale a domicilio. Il Reparto, appena le condizioni cliniche del neonato lo permettono, è aperto ai genitori che vengono incoraggiati a visite frequenti per stare più vicini al proprio bambino ed imparare a conoscerlo ed accudirlo.
L'organizzazione è finalizzata a fronteggiare tutte le esigenze assistenziali del bambino nella fase postnatale, sia durante il ricovero che dopo la dimissione. Tutti i neonati che nascono presso la S.S. vengono inseriti in un programma di follow-up che prevede controlli neonatologici, neurologici, ecografici ed infettivologici con possibilità di profilassi vaccinale per Virus Respiratorio Sinciziale.
E' attivo un ambulatorio dedicato alle problematiche "urgenti" del neonato pretermine.
Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze è stato attivato un ambulatorio multidisciplinare "Alto Rischio Neurologico" dedicato a neonati con problemi neurologici, con percorsi dedicati ed integrati a supporto della famiglia.

U.O.S. Assistenza Neonato Fisiologico
La struttura semplice Assistenza Neonato Fisiologico offre assistenza a tutti i neonati fisiologici nati presso il Presidio Ospedaliero Melloni, per un volume di circa 2200 parti/anno, rappresentando storicamente la culla dei milanesi.
La struttura partecipa attivamente al progetto di accreditamento promosso dall'UNICEF per il raggiungimento della qualifica "Ospedale Amico del Bambino", attuando le buone pratiche per la protezione, promozione e il sostegno dell'allattamento al seno.
Con la finalità di implementare ulteriormente la percentuale di allattamento esclusivo al seno è stato costituito ed è in piena attività, il gruppo di lavoro "Allattamento al Seno" formato da Neonatologi – Ostetriche – Puericultrici – Infermiere Professionali che, integrando le varie professionalità, ha elaborato protocolli di lavoro unificati. Nell'ottica della promozione e sostegno dell'allattamento al seno per le mamme del nido che ne fanno richiesta è attuato il rooming-in.
Viene effettuata la dimissione precoce protetta: per tale motivo tutti i neonati vengono visitati entro 48 ore dalla dimissione da un Dirigente Medico Neonatologo ed Infermiera esperta. E' attivo inoltre un ambulatorio infermieristico per il controllo del cordone ombelicale, le prime cure al neonato e il sostegno all'allattamento materno.
Vengono programmati per tutti i neonati nell'ambito degli screening neonatali il riflesso rosso, lo screening delle sordità congenite e della displasia evolutiva delle anche.
E' attivo, inoltre, un centro di massaggio neonatale.
E' presente una delle prime **banche del latte materno umano donato** a livello europeo e fino a poco tempo fa unica in regione Lombardia. La banca fornisce gratuitamente latte materno donato sia ad altri enti ospedalieri sia, dietro presentazione di certificazione medica attestante specifici problemi di salute del neonato, anche a privati.

U.O.C. Attività sanitarie territoriali nell'area pediatrica

Il progetto di riorganizzazione della rete di offerta aziendale si misurerà nei prossimi anni con la capacità di stabilire un ponte tra ospedale e territorio.
All'interno del Dipartimento è stata istituita una nuova struttura complessa in cui sono saranno inquadrate le risorse sanitarie che operano a livello territoriale nella rete dei consultori che era dell'ASL di Milano.

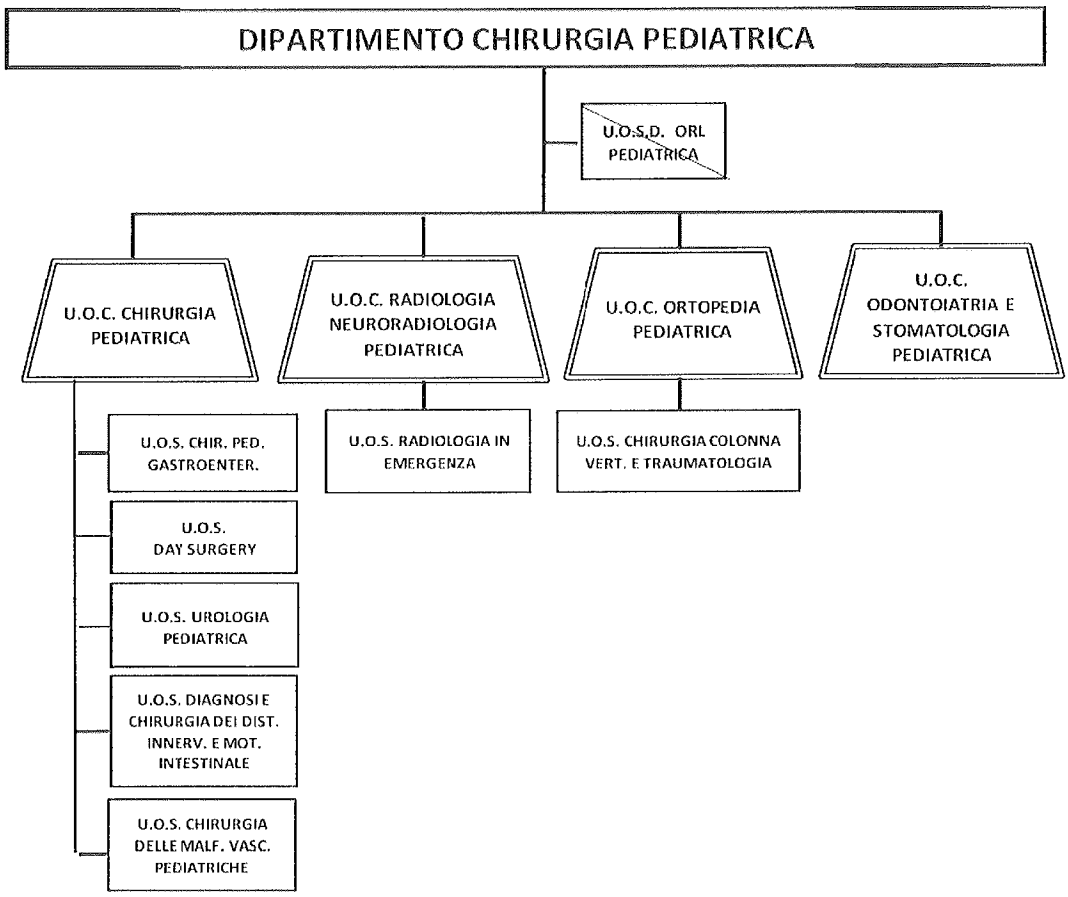
L'inquadramento all'interno di un Dipartimento ospedaliero oltre ad essere la sede naturale per tipo di specialità rappresenta anche una modalità pratica di costruzione di un legame concreto tra ospedale e territorio.
Operativamente le risorse agiscono al di fuori degli ospedali ma contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento ed il Dipartimento con le sue risorse ne supporta l'operato.
Non si tratta quindi di risorse irrigidite nella funzione territoriale o nella funzione ospedaliera ma piuttosto di una struttura presente in entrambi i contesti in funzione dei bisogni e dei programmi concordati. Il know how si sviluppa prevalentemente nel contesto ospedaliero dove l'unità può svolgere anche funzione di supporto nei momenti critici (reparti indeboliti da assenze di personale, squilibri della domanda, criticità nell'emergenza-urgenza).
L'attività si sviluppa invece a livello territoriale nelle sedi aziendali in base a budget concordati o nella collaborazione/convenzione con strutture territoriali in una logica di sussidiarietà che rafforzi il ruolo di riferimento dei presidi pubblici,
L'obiettivo dell'Unità operativa si può riassumere nell'organizzare, sotto il coordinamento del Dipartimento funzionale, lo sviluppo delle attività territoriali dell'azienda nell'ambito della **rete dei consultori milanesi** facendo in modo che questa presenza sia fonte di efficienza ed efficacia e che la renda più strettamente collegati ai percorsi ospedalieri di secondo livello.

085

Il Dipartimento di Chirurgia pediatrica

Il Dipartimento di Specialità Chirurgiche Pediatriche è collocato nel Presidio Ospedaliero Vittore Buzzi , contiene al suo interno diverse specialità uniche nell'Area Metropolitana milanese. L'ospedale V. Buzzi, in funzione della sua vocazione pediatrica, è uno dei pochi ospedali che comprende al proprio interno un'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica. La presenza di questa struttura, seppure in un altro Dipartimento, ha consentito di sviluppare in piena sicurezza attività chirurgiche multi specialistiche in pazienti complessi.

Il Dipartimento comprende quattro strutture complesse e 7 strutture semplici (di cui una dipartimentale).



U.O.C. Chirurgia Pediatrica

L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica è dotata di 20 letti dove possono essere ricoverati pazienti dall'età neonatale all'adolescenza fino a 18 anni che necessitino di interventi chirurgici. Ne vengono eseguiti circa 2.000 ogni anno assicurando risposta a circa il 40% della domanda cittadina.
I chirurghi sono presenti 24 ore su 24 assicurando un servizio di guardia attiva, di Pronto Soccorso , di reperibilità notturna, prefestiva e festiva.
Il reparto è stato recentemente ristrutturato (anche grazie al finanziamento di un'Associazione Onlus) con l'intento di migliorare l'accoglienza ai piccoli pazienti ed ai loro familiari, è dotato di nuovi arredi a misura di bambino, con caratteristiche adeguate all'età dei pazienti. Ogni stanza può accogliere 2 bambini, dispone di un letto per ogni

086

mamma, di televisore, frigorifero e servizi igienici; nel reparto vi è un'ampia ed accogliente sala giochi, una sala di attesa. La Scuola in Ospedale ed il Servizio di sostegno psicologico integrano in modo qualitativo l'offerta assistenziale.

L'attività ambulatoriale è molto intensa, attrae pazienti segnalati da pediatri e specialisti di tutta la Lombardia e da fuori regione e questi ambulatori alimentano l'attività programmata. Circa tre quarti dei ricoveri provengono da fuori città (la struttura assorbe circa il 20% della domanda lombarda).
Le competenze specialistiche del reparto sono:
La **Chirurgia neonatale e delle malformazioni** congenite (toraciche, digestive, epato-biliari, urologiche e dei genitali, vascolari). La presenza di un'attività di Counseling prenatale e Medicina Fetale, di una diagnostica con imaging materno-fetale ad elevata definizione, determina il trasferimento in utero di neonati con patologie malformative complesse provenienti da altri ospedali regionali ed extraregionali. L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del Buzzi è uno dei Centri di riferimento a livello nazionale per le malformazioni polmonari e vanta una notevole esperienza nel loro trattamento mininvasivo. E' Centro di riferimento per il trattamento delle malformazioni ano-rettali. E' uno dei pochi Centri in Italia con competenza nella diagnosi e trattamento delle malformazioni vascolari complesse.

La **Chirurgia digestiva** si occupa di tutte le patologie del tratto gastroenterico superiore ed inferiore (reflusso gastro-esofageo; disganglionosi, malattie croniche intestinali, epato-biliari, pancreatiche) eseguendo ogni tipo di indagine strumentale; l'U.O.C. è dotata di un Centro di Endoscopia Digestiva Pediatrico con ogni tipo di strumentazione endoscopica dedicata al bambino.

La Chirurgia urologica e dei genitali. Si occupa di patologie congenite ed acquisite (uropatie malformative, litiasi) con particolare attenzione a procedure diagnostiche e terapeutiche mininvasive, endoscopiche ed endourologiche (trattamento endo-urologico della calcolosi urinaria). L'U.O.C. vanta un enorme esperienza nella correzione delle anomalie dei genitali (ipospadia, epispadia, DSD). All'U.O.C. afferiscono attraverso un ambulatorio multidisciplinare pazienti con spina bifida e disrafismi spinali, pertanto affetti da vescica neurologica ed incontinenza urinaria che richiedono diagnosi strumentali, programmi di riabilitazione e di ricostruzione chirurgica.

La **Chirurgia oncologica dei tumori solidi in età pediatrica.** La cura del bambino con tumore viene realizzata con un team multidisciplinare (chirurghi, pediatri, oncologi, anestesisti, radiologi, psicologi) in collaborazione con gli Oncologi Pediatri dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Rappresenta un'attività numericamente significativa, che comprende le varie fasi diagnostiche e terapeutiche chirurgiche in piccoli pazienti spesso in condizioni critiche. Molte procedure vengono svolte con tecniche mininvasive per ridurre il trauma chirurgico e favorire il rapido inizio della chemioterapia adiuvante.

L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica può vantare una considerevole esperienza nelle tecniche di **Chirurgia mininvasiva**; il blocco operatorio è dotato di attrezzature ad elevata tecnologia e definizione (apparecchiatura 3D) che consentono l' esecuzione di interventi in chirurgia laparoscopica, toracoscopica, retroperitoneoscopica nei bambini di ogni età, anche in neonati di basso peso.

Il **Trattamento chirurgico in pazienti disabili**. La struttura ha sviluppato una vasta esperienza nel trattamento di pazienti con handicap neurologico, con ricorso a tecniche mininvasive, endoscopiche di impianto di presidi per la nutrizione e trattamenti farmacologici, riabilitativi, endoscopici e chirurgici della vescica neurologica.

Dalla struttura complessa **Chirurgia Pediatrica** dipendono cinque strutture semplici

U.O.S. Chirurgia pediatrica Gastroenterologica
L'U.O.S. esplica un'attività diagnostica, operativa e chirurgica nei pazienti con patologie gastroenterologiche di interesse chirurgico: disturbi della deglutizione, disordini dell'alimentazione di tipo neurologico, reflusso gastro-esofageo, stipsi e disganglionosi. Effettua procedure diagnostiche e chirurgiche nei pazienti con malattie croniche intestinali (rettocolite ulcerosa, Morbo di Chron), pratica diagnosi e trattamento di pazienti con emorragie digestive; si occupa del confezionamento e del follow-up di stomie nutrizionali in pazienti con handicap neurologico. E' presente un ambulatorio dedicato ai pazienti affetti da malformazioni ano-rettali.

U.O.S. Urologia pediatrica
L'UOS svolge attività di counseling prenatale per uropatie malformative, pratica ogni indagine diagnostica strumentale nelle patologie urologiche congenite ed acquisite. Effettua ogni tipo di intervento ricostruttivo della via urinaria nelle

situazioni suddette, compresa la ricostruzione pre-trapianto renale. Si rivolge anche ad una popolazione di pazienti con vescica neurologica (spina bifida, disrafismi). Si occupa delle diagnosi e correzione delle anomalie dei genitali maschili (ipospadia, epispadia) e femminili (epispadia, ricostruzione di neovagine etc.)

U.O.S. Diagnosi e Chirurgia dei disturbi dell'innervazione e motilità intestinale
I disturbi della motilità intestinale rappresentano un capitolo complesso di anomalie funzionali ed anatomo-strutturali oggetto di ricerca e di studio. Spesso si associano ad anomalie genetiche, a quadri sindromici e richiedono per questo un approccio multidisciplinare ed una competenza chirurgica specifica. Comprendono quadri severi di PSOIC (pseudo-ostruzione cronica intestinale), le disganglionosi (un vasto capitolo di anomalie dell'innervazione intestinale ad estensione variabile TCA; TCIA etc) che richiedono indagini strumentali specifiche e soluzioni terapeutiche temporanee e ricostruttive personalizzate. Hanno necessità di una presa in carico e di un follow-up a lungo termine.

U.O.S. Day Surgery
La struttura di Day Surgery in ambito pediatrico è specializzata nella terapia di patologie di complessità media tipiche dell'età pediatrica ed evolutiva. Opera in ambiente protetto e con percorsi di preparazione studiati in funzione dell'età del paziente.

U.O.S. Chirurgia delle malformazioni vascolari pediatriche
Dal 1999 al 2013 l'attività del **"Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia"** presso l'Ospedale "V.Buzzi" era riconosciuta come U.O.S. di Chirurgia Vascolare a indirizzo pediatrico. Nel 2014 tale struttura è stata soppressa. Da quella data l'attività del Centro Angiomi è confluita nell'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del "Buzzi.
Il centro è dedicato alla diagnosi e cura delle Malformazioni vascolari congenite, vanta una lunga e riconosciuta esperienza ed è riferimento regionale e nazionale. Cura pazienti complessi affetti da sindromi malformative associate, ha un'intensa attività sia scientifica che di ricerca.
Ha delle elevate competenze nel trattamento Laser degli angiomi, nella scleroembolizzazione di malformazioni vascolari e linfatiche, nella chirurgia ablativa di angiomi ed anomalie vascolari. E' riconosciuto nella rete formativa della Scuola di Specializzazione di Chirurgia Vascolare di UNIMI come centro di formazione per le malformazioni vascolari; afferisce all'ISVA (Società Italiana per lo studio delle Anomalie Vascolari)
Le anomalie vascolari costituiscono un gruppo eterogeneo di patologie dell'apparato circolatorio caratterizzate da alterazioni morfo-strutturali e funzionali di varia natura, gravità ed estensione che possono interessare ogni tipo di vaso ematico e/o linfatico, di qualunque calibro o distretto anatomico.
Esse rappresentano un problema di grande rilevanza medico-sociale in quanto si tratta di patologie invalidanti che si manifestano in età pediatrica, dal neonato all'adolescente, con gravi alterazioni funzionali, estetiche e psicologiche.
L'incidenza dei tumori vascolari è stimata tra il 4% e il 10%. Percentuali ancora maggiori (fino al 20%) si osservano nei prematuri. L'incidenza delle malformazioni vascolari è stata stimata 1,2% dei nati.
Attualmente il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia", istituito all'Ospedale dei Bambini "Buzzi" di Milano dal Gennaio 1999, costituisce l'unico reparto chirurgico esclusivamente dedicato alle malformazioni vascolari in età pediatrica nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.
Il Centro rappresenta un punto di riferimento regionale e nazionale per i piccoli pazienti affetti dalle seguenti condizioni cliniche:
– emangiomi ed altri tumori vascolari rari;
- malformazioni vascolari di tipo capillare, venoso e artero-venoso ad interessamento cutaneo, mucoso, osteo-articolare e viscerale;
– malformazioni linfatiche, linfangiomi e linfedemi congeniti
- sindromi polimalformative vascolari congenite e Malattie Rare (Sindrome di Klippel-Trenaunay, Sindrome di Sturge Weber, Sindrome di Proteus, Blue Rubber Bleb Naevus, Sindrome di Maffucci, Sindrome di PHACE).
Il Centro è accreditato dall' Istituto Mario Negri della Regione Lombardia come centro di riferimento per le sindromi vascolari rare congenite attualmente riconosciute negli elenchi delle malattie rare (attualmente è in corso di valutazione da parte dell' Istituto Superiore della Sanità l'istituzione di un nuovo codice di esenzione per malattia rara che interessa le malformazioni vascolari: RNG142 "altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici". Con questo codice potrebbero essere certificati la maggioranza dei pazienti cronici afferenti al nostro Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari del Buzzi).
Il Centro costituisce centro d'eccellenza ad alta specializzazione nelle seguenti aree di interesse:
– diagnostica ecocolordoppler delle malformazioni vascolari nel bambino;
– trattamento laser di emangiomi e lesioni angiodisplasiche della cute;
– trattamento di sclero-embolizzazione delle angiodisplasie;

– exeresi, rimodellamento e chirurgia plastica correttiva delle anomalie vascolari.
Nel 2015 sono stati eseguiti oltre 450 interventi chirurgici.
Il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" presso l'Ospedale "V. Buzzi" è attualmente convenzionato con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Milano.

La collocazione di un Centro ad alta specializzazione per la cura delle Anomalie Vascolari nel contesto di un Polo Pediatrico trova la sua ragion d'essere nella natura congenita di tali patologie e nella ormai comprovata necessità di interventi precoci durante l'età pediatrica.
Si può ritenere che la correzione precoce dei difetti vascolari nel bambino può minimizzare le conseguenze funzionali ed estetiche e le ricadute psicologiche nell'adulto.
Il Centro necessita oggi di un potenziamento per poter rispondere alle richieste sempre crescenti da parte di una popolazione di pazienti provenienti da tutta Italia in cerca di una struttura pubblica di riferimento dotata delle attrezzature tecnologiche e delle competenze superspecialistiche necessarie.
La gestione multidisciplinare di tali patologie richiede la collaborazione di diversi specialisti (Chirurgo Pediatra, Chirurgo Vascolare, Chirurgo Plastico, Otorinolaringoiatra, Dermatologo, Radiologo interventista, Cardiologo, Ematologo) coordinati da un medico esperto nellagestione clinica delle malformazioni vascolari e di tutte le problematiche mediche e chirurgiche ad esse associate.
L'elevata qualità dell'attività svolta dal "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" del Buzzi è stata riconosciuta dalla Società Scientifica denominata SISAV (Società Italiana per lo Studio delle Anomalie Vascolari, www.sisav.eu) di cui la dr.ssa Vittoria Baraldini è attualmente Segretario del Comitato Scientifico e coautrice delle linee guida diagnostico-terapeutiche ufficiali sulle Anomalie Vascolari redatte dalla Società.
Il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" presso l'Ospedale dei Bambini di Milano "V. Buzzi" presenta quindi le potenzialità per poter svolgere la funzione di Centro unico di riferimento su base nazionale, rispondendo ad una esigenza sociale e convogliando pazienti affetti da gravi malformazioni vascolari e rare sindromi polimalformative complesse da tutto il territorio nazionale.
A tal scopo necessita di una maggior visibilità e solidità istituzionale. Una maggior disponibilità di risorse potrà incentivare la ricerca scientifica in tema di malattie rare (già in corso un protocollo di screening delle anomalie genetiche associate alle sindromi vascolari rare) e innovazioni terapeutiche (attualmente in programma la sperimentazione di terapia medica con Rapamicina) e fornire a tali pazienti le cure adeguate in un ambiente che possa garantire uno strumentario tecnologico all'avanguardia (ad esempio apparecchiatura per diagnostica Ecocolordoppler e RMN, Laser) per una gestione multidisciplinare qualificata anche dei casi più complessi.

U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica

La Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica opera su 10 letti ordinari e 2 di DS. Oltre alle attività tradizionali è specializzata nel trattamento ortopedico nelle disabilità croniche pediatriche con particolare riferimento alla paralisi cerebrale infantile per cui costituisce un riferimento regionale e nazionale (>60% di pz. da fuori Regione).
E' considerata un riferimento su scala nazionale per:

a) trattamento della spasticità tramite impianto di Pompa al Baclofen intratecale (maggior casistica europea e tra le principali nel mondo) e con inoculazione di Tossina Botulinica
b) trattamento chirurgico delle retrazioni muscolotendinee, delle componenti torsionali ossee e delle deformità legate alla paralisi cerebrale infantile e ad altre malattie neuromuscolari.
c) trattamento chirurgico della scoliosi neuromuscolare.
d) dal punto di vista diagnostico strumentale, presso la Struttura è presente un valido laboratorio di Analisi Computerizzata del Movimento (Gait Analysis), ormai con esperienza più che decennale, richiamo anche da fuori Regione. Qui sono stati eseguiti più di seimila esami, la casistica maggiore in Italia e una delle maggiori in Europa. Molti Specialisti Stranieri sono venuti a prenderne visione.

All'interno verrà attivata:

U.O.S di Chirurgia della colonna vertebrale
La specializzazione in Chirurga della Colonna Vertebrale è una delle attività chirurgiche di eccellenza all'interno della S.C. di ortopedia Pediatrica. Attualmente vengono effettuati in media 3 interventi/mese, con liste d'attesa purtroppo troppo lunghe (circa 12 mesi) Tale attività completa il trattamento del bambino affetto da disabilità e l'Ortopedia Pediatrica del Buzzi ove trova tutte le cure chirurgiche di cui necessita. L'attività chirurgica di correzione della scoliosi

neurologica in età pediatrica del Buzzi costituisce una delle esperienze più significative (in termini di casistica) in Italia. La chirurgia della colonna vertebrale in età pediatrica coinvolge altre Strutture del Buzzi come la Neurologia Pediatrica (per il monitoraggio intra e post operatorio dei potenziali evocati) e la Terapia Intensiva Pediatrica per il trattamento postoperatorio di questi pazienti ad elevatissima complessità.
L'U.O.S. di Chirurgia della colonna vertebrale è organizzata da attività ambulatoriale e sedute operatorie dedicate, ha un volume di attività e costi riconoscibili nell'ambito del budget dell'U.O.C. di Ortopedia Pediatrica.

U.O.C. di Radiologia e Neuroradiologia Pediatrica

La Struttura complessa di Radiologia e Neuroradiologia Pediatrica è una delle poche strutture radiologiche pensata appositamente per pazienti in età pediatrica. E' uno dei principali centri nazionali per lo svolgimento di RM pediatriche sia "body" che neuroradiologiche in regime di sedazione ambulatoriale. E' inoltre il principale centro nazionale di riferimento per la RM intrauterina del sistema nervoso fetale.

Le principali attività sono per quanto riguarda il "body": ecografie neonatali e pediatriche, Risonanza Magnetica neonatale e pediatrica, con particolare specializzazione nell' uro-RM, RM-toracica, angio-RM arteriosa con bolo dinamico di mezzo di contrasto, RM intrauterina del "body" fetale, TC "body" neonatale pediatrica (con partricolare specializzazione nell' angio-TC), esami rx contrastografici dell' apparato gastrointestinale ed urinario (in particolare studi video-urodinamici).
Opera anche in ambito **neuroradiologico** con specializzazione in ambito pediatrico.
Nella struttura si eseguono:

- ecografie transfontanellari e del rachide neonatale ad alta risoluzione spaziale
- RM del sistema nervoso centrale neonatale e pediatrico,
- Tecniche avanzate di Tensore di Diffusione,
- spettroscopia RM.

All'interno della struttura opera una struttura semplice:

U.O.S. Radiologia in Emergenza
La struttura partecipa attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale di Radiologia contribuendo alla specificazione dei protocolli diagnostici aziendali per minori in ambito della Diagnostica per immagini. Fornisce alle altre unità operative dell'Azienda consulenze relative alla gestione di minori (critici) in ambito radiologico e contribuisce alle refertazioni sulla base della maggiore esperienza contribuendo direttamente ad un'erogazione uniforme delle prestazioni.
La struttura organizza coordina e gestisce i nuovi percorsi diagnostici del paziente pediatrico all'interno dell'ASST FBF-Sacco, in particolare dei Dipartimenti Pediatrici gestionali e del Dipartimento funzionale di Imaging Radiologico, con particolare attenzione alle problematiche relative all'emergenza/urgenza.
Inoltre si occupa di radioprotezione del paziente pediatrico (più sensibile agli effetti dannosi delle radiazioni ionizzanti), con riferimento alla nuova normativa europea sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti di prossima attuazione a livello nazionale (febbraio 2018).

U.O.C. di Odontoiatria e Stomatologia Pediatrica

L'U.O. è dotata di tre riuniti odontoiatrici impiegati in attività in regime ambulatoriale o diurno e, in un prossimo futuro, in regime ambulatoriale MAC
L'U.O.C. è specializzata nel trattamento di pazienti con handicap (poco collaboranti) o affetti da patologie invalidanti che hanno solitamente precedenza sugli altri. Grazie alla presenza dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva pediatrica è possibile erogare prestazioni in anestesia generale (narcosi) solitamente erogati in regime di Day Hospital.
Ad oggi il controllo dell'ansia si ottiene attraverso l'uso di protossido d'azoto o, nei casi più difficili, ricorrendo alla narcosi. L'utilizzo di protossido permette di erogare prestazioni odontoiatriche complesse (o per classificazione di prestazione o per tipologia di utenza) in piccoli pazienti, evitando, spesso, il ricorso alla narcosi. Trattasi di attività fortemente integrata con la vocazione clinica del Buzzi, per la quale sussiste ad oggi una pressante richiesta inevasa.

Con alcuni interventi appropriati, si intendono ampliare le tecniche di ansiolisi aggiungendo l'utilizzo di tecniche di iatro-sedazione e dell'ansiolisi farmacologica. Su questi temi si sta avviando uno studio osservazionale in collaborazione con la Farmacologia Clinica.
L'attivazione di tali procedure qualificherà ulteriormente l'attività dell'U.O., rendendola l'unico Centro dell'area milanese in grado di offrire trattamenti odontoiatrici con tecniche di ansiolisi che possono essere adattate alle necessità dei diversi pazienti.

Vista la lunga lista di attesa per interventi in narcosi, uno degli obiettivi dei prossimi mesi è quello di portare le sedute di sala operatoria da 1 a 2 la settimana così da raddoppiare l'offerta settimanale per interventi in regime di DH.
Per rafforzare la presenza del Buzzi nell'area materno-infantile si sta mettendo a punto un progetto, in collaborazione con il dipartimento della Donna della mamma e del neonato, per organizzare uno spazio dedicato ai trattamenti parodontali nei confronti di donne in gravidanza all'interno dell'U.O. Odontoiatria.
A seguito della conferma dell'esclusione dai LEA della maggior parte dei pazienti con mala occlusione (circa l'80%), da gennaio 2017 partirà un servizio di trattamenti ortodontici con tariffe agevolate (extra-lea) per quella fascia di utenza (0-14 anni) che non rientra nei criteri LEA.
Dal punto di vista del front-office – punto nodale nell'organizzazione del reparto - entro il mese di novembre 2016 aprirà un punto CUP per l'accoglienza e la registrazione dei pazienti che accedono al reparto al fine di ottimizzare i tempi di lavoro ed evitare inutili spostamenti e code alle casse dei pazienti odontoiatrici.
Da gennaio 2017 gli appuntamenti per prime visite e successive prestazioni potranno essere presi dal CUP del reparto acquisendo personale del comparto o amministrativo da formare per tutto quello che riguarda l'accoglienza, la gestione delle agende, la registrazione autonoma delle prestazioni e la creazione e gestione di liste di attesa diversificate per patologia.

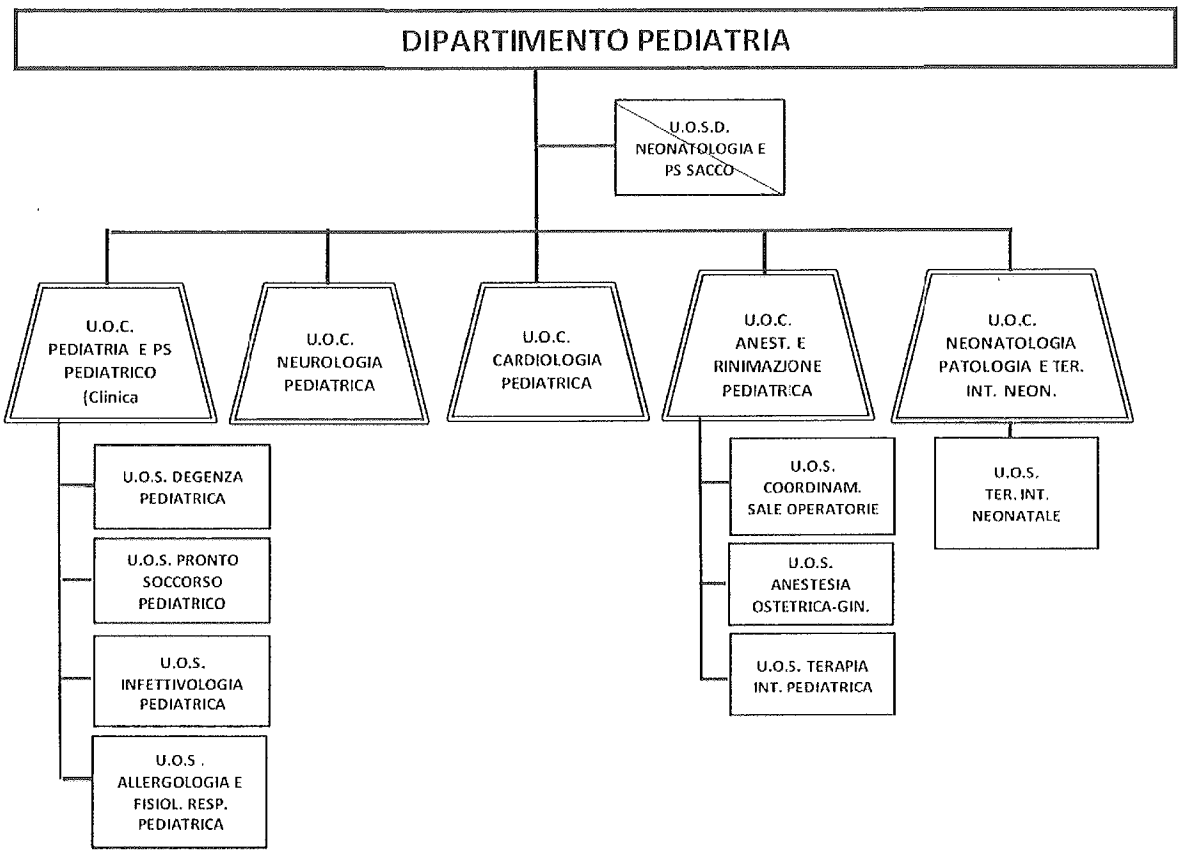
U.O.S.D. Otorinolaringoiatria pediatrica

L'U.O.S.D. di Otorinolaringoiatria pediatrica dispone di 6 posti letto ordinari ed 1 letto in DS.
Rivolge la propria attività alla diagnosi e cura di bambini con patologie di interesse otorinolaringoiatrico.
Ha sviluppato una competenza specifica nelle patologie congenite delle vie aeree svolgendo attività di endoscopia diagnostica ed anche terapeutica in età neonatale o precoce. Tale competenza si rivolge anche alle patologie ostruttive acquisite (membrane, granulomi, stenosi esito di intubazioni OT prolungate).
E' Centro per lo screeninig e la cura dei pazienti con sordità profonda; per questi bambini viene effettuata una presa in carico completa in cui è prevista la valutazione e la riabilitazione audiologica sino a risoluzioni chirurgiche che prevedono l'impianto di protesi cocleari.
La struttura si occupa anche delle patologie acquisite dell'orecchio (otiti, otomastoiditi)
Nei casi di patologie acquisite delle prime vie aeree la struttura esegue interventi di tonsillectomia adenioidectomia e polipectomia nasale.

Il Dipartimento di Pediatria

Il Dipartimento di pediatria coordina le attività pediatriche e neonatali sia del presidio Ospedaliero Vittore Buzzi che del Presidio Universitario Luigi Sacco. Il Dipartimento è autonomo sul segmento pediatrico e contiene al suo interno la degenza, il pronto soccorso, diverse specialità pediatriche (organizzate in forma di strutture complesse, strutture semplici o semplici ambulatori).

Nel Dipartimento sono presenti 5 strutture complesse e 9 strutture semplici (di cui una dipartimentale).



U.O.C. Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico

La clinica pediatrica è una struttura articolata che regge il funzionamento del pronto soccorso pediatrico ed il ricovero pediatrico del presidio Ospedaliero Vittore Buzzi.
Attorno a questa struttura si aggregano strutture specialistiche che completano un'offerta dipartimentale in grado di assorbire una quota rilevante della domanda milanese ed attrarre da fuori regione.
La Clinica Pediatrica è sede di insegnamento di Pediatria del **Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia,** (un Professore Ordinario e 2 Ricercatori Universitari a tempo determinato) ed è sede di attività professionalizzanti per gli studenti del 5° e 6° anno e di tutoraggio per la tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Collabora con il Corso di Laurea in **Biologia Applicata a Scienze della Nutrizione** (attività didattiche frontali e tutoraggio per tesisti) e con il **Corso di Laurea** in **Alimentazione e nutrizione umana** (tutoraggio per tesisti).
La Clinica Pediatrica dell'Ospedale Buzzi-Sacco è **sede della Scuola di Specializzazione in Pediatria** dell'Università degli Studi di Milano. L'attività formativa ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla fisiologia della crescita del bambino e alla clinica, alla terapia e alla prevenzione farmacologica e nutrizionale delle malattie pediatriche.
All'interno della Clinica si svolge anche il **Dottorato in Scienze della Nutrizione** dell'Università degli Studi di Milano che ha l'obiettivo promuovere una formazione di tipo multidisciplinare e traslazionale con la finalità di integrare tutte le diverse discipline legate alle Scienze della Nutrizione e fornire al dottorando una formazione multisettoriale.

La struttura complessa è suddivisa in diverse aree assegnate alla responsabilità di 5 strutture semplici

U.O.S. Degenza Pediatirica Buzzi
Il reparto di Pediatria, ristrutturato completamente nel 2006, dispone di 20 posti letto distinti per tipologia: 13 posti letto piccoli (di cui 7 in stanza singola- isolamento) e 7 posti letto grandi (di cui 5 in stanza singola- isolamento).
Il reparto di Pediatria si occupa della gestione di patologie acute e croniche in particolare:

- patologie acute con provenienza dal Pronto Soccorso (es: malattie febbrili acute tra cui patologie respiratorie ed infezioni delle vie urinarie, episodi convulsivi)
- patologie croniche con provenienza dagli Ambulatori specialistici, invio da strutture ospedaliere di I e II livello (percorso di diagnosi e follow-up di patologie come ad esempio epilessia, malattie infiammatorie croniche, tetraparesi spastica)
- patologie croniche complicate da evento acuto intercorrente (es: recidiva di malattie infiammatorie croniche)

U.O.S. Pronto Soccorso Pediatrico Buzzi
Organizza anche le attività di emergenza in pronto soccorso per circa 22 mila accessi all'anno dando risposta alle necessità dell'urgenza/emergenza del paziente in età pediatrica e facendo da filtro per i ricoveri ordinari.
Il Pronto Soccorso è presidiato da 1 Dirigente Medico Pediatra e dispone di

- Osservazione Breve Intensiva (OBI) con 3 posti letto (sala 5)
- Astanteria (3 posti letto, di cui 1 posto letto in isolamento).

Il PS Pediatrico aderisce al **PIPER (Pain In Pediatric Emergency Room),** gruppo di studio multicentrico che si occupa della sorveglianza sul dolore Pediatrico in PS (Piper week end, settembre 2015), della stesura di linee guida sul trattamento del dolore nel pronto soccorso pediatrico con relative pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.
E' in corso la raccolta dati per il protocollo di ricerca **"Malattie rare in Pronto Soccorso",** studio collaborativo tra le società scientifiche SIP, SIMGePeD e SIMEUP.

U.O.S. Allergologia e fisiopatologia respiratoria Pediatrica
La Struttura semplice di **Allergologia pediatrica** opera prevalentemente in regime ambulatoriale o in DH e svolge attività di diagnosi e follow-up terapeutico di bambini ed adolescenti con patologie allergiche respiratorie (quali l'asma bronchiale, la rinite e la congiuntivite, con rilascio di esenzione per l'asma), patologie infettive a carico delle alte vie respiratorie (quali per esempio la rino-sinusite), allergia alimentare (con rilascio di certificazione dietetica) e reazioni allergiche a farmaci o al veleno di imenotteri.
Si effettuano in **regime di Day Hospital**: test di provocazione/tolleranza ad alimenti e farmaci.
L'unità Semplice è **centro prescrittore di immunoterapia specifica** per allergie respiratorie e per allergie al veleno di imenotteri e di **adrenalina** per le forme di anafilassi.
Nell'unità sono in corso i seguenti **progetti di ricerca** di valutazione **(**dell'ossido nitrico nasale in popolazione pediatrica con patologia allergica respiratoria durante la stagione pollinica, della prevalenza di asma in popolazione pediatrica con tosse cronica o ricorrente e della prevalenza di reazioni avverse all'amoxicillina nella popolazione pediatrica afferente all'Ambulatorio).

U.O.S. Infettivologia Pediatrica Sacco
L'Unità Semplice di Infettivologia Pediatrica segue circa 100 bambini/adolescenti con infezione da HIV e bambini nati da madre HIV-infetta, che eseguono follow-up fino all'esclusione di diagnosi. Il team si avvale di medici, infermiere dedicate, psicologa ed educatrici per una valutazione clinica e laboratoristica, psicologica ed educazionale dei pazienti infetti. Il gruppo, con una casistica tra le più importanti in Italia, collabora con altrettanti prestigiosi teams a livello nazionale ed internazionale per lavori clinici e di ricerca.
Sono inoltre seguiti bambini con infezione cronica da epatite C e B, anche in collaborazione con l'ambulatorio di Epatologia della Clinica di Malattie Infettive, e bambini nati da madre HCV positiva o HBV positiva fino alla esclusione di diagnosi di infezione. Vengono inoltre seguiti bambini con malattie a possibile trasmissione verticale (toxoplasmosi, infezione da CMV e sifilide), con tubercolosi e micobatteriosi, con infezioni respiratorie ricorrenti, parassitosi e con patologie infettivologiche acute da importazione.
Collabora attivamente con le unità operative neonatali per la gestione dei neonati nati da madre HIV-infette, HCV-infette e con altre malattie infettive a possibile trasmissione verticale. Collabora inoltre con i reparti di Degenza Pediatrica per quanto riguarda le problematiche infettivologiche.
E' riferimento per la gestione di malattie infettive anche per altri nosocomi per la gestione di patologie infettive congenite e non, in particolare per l'infezione da HIV.

U.O.C. di Cardiologia Pediatrica

La Struttura Complessa di Cardiologia Pediatrica opera prevalentemente a livello ambulatoriale ma quando necessario ha a disposizione un letto di day-hospital
L'attività è rivolta alla diagnosi e alla terapia medica delle cardiopatie congenite e acquisite in età pediatrica.
Svolge counselling prenatale per le malformazioni cardiache ed interviene nella prevenzione e nel trattamento dell'ipertensione arteriosa e della cardiopatia ischemica.
Prevalente è l'interesse per i neonati e lattanti cardiopatici in fase pre e post operatoria, per la prevenzione della morte improvvisa, per le gravide portatrici di patologia cardiaca, per i pazienti pediatrici e adulti affetti da aritmie, cardiomiopatie e scompenso.

U.O.C. di Neurologia Pediatrica

La Struttura Complessa di Neurologia Pediatrica opera prevalentemente a livello ambulatoriale ma dispone di posti ordinari e diurni per eventuali ricoveri. Si occupa della diagnosi e della presa in carico di patologie neurologiche dell'età evolutiva, con particolare attenzione ad epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza e alle patologie neurologiche congenite e ad esordio neonatale.

Oltre alle attività di screening la struttura svolge una funzione fondamentale in relazione ai principali bisogni di tipo neurologico all'interno del Polo Pediatrico:

- Neurologia pediatrica di urgenza,
- Follow-up di bambini a rischio di sviluppare patologie neurologiche (i.e. pretermine),
- Neuropsicologia dell'età evolutiva,
- Trattamento della Cefalea dell'età evolutiva
- Patologie neurologiche ad esordio acuto.

Nel tempo la struttura si è specializzata nel segmento della Neuropsicologia dell'età evolutiva e nella Psicomotricità dell'età evolutiva. La struttura è un "Centro riconosciuto dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia" per la diagnosi e la presa in carico di pazienti con disordini neuro cognitivi in età evolutiva correlati all'Epilessia e alla Prematurità ed in particolare per le prestazioni di Elettroencefalografia Clinica:
EEG basale, con monitoraggio video
EEG in privazione di sonno, con monitoraggio video
EEG poligrafico, con monitoraggio video
EEG polisonnografico con monitoraggio video

U.O.C. Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica

L'U.O.C. Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica svolge attività in ambito neonatale, pediatrico, ginecologico ed ostetrico, in particolare si dedica a:

- Valutazione clinica del paziente che deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico in ambulatorio pre-ricoveri allo scopo di ottimizzare la tecnica anestesiologica in sala operatoria seguendo poi il paziente nel suo percorso ospedaliero fino alla dimissione.
- Utilizzo estensivo di tecniche di anestesia loco-regionale (isolate o in associazione all'anestesia generale) per garantire al paziente la massima copertura antalgica.
- Sedazioni per procedure radiologiche.
- Servizio di guardia anestesiologica ostetrica che offre alla partoriente la possibilità di partorire senza dolore con analgesia epidurale.

Cure Palliative Pediatriche (CPP)
Dal 2010 la struttura è diventata Centro di riferimento regionale per le Cure Palliative Pediatriche (DR 11085/2010) (CPP) . Questa attività viene svolta in collaborazione con strutture territoriali rispecchia in pieno le direttive della nuova Legge Sanitaria Regionale che prevede continuità assistenziale Territorio-Ospedale.

Attività Scientifica
La produzione scientifica è incentrata prevalentemente sul bambino in condizioni critiche. La TIP del Buzzi coordina la rete nazionale delle Terapie Intensive Pediatriche (TIP.Net) dal 2004. Attraverso la rete nazionale vengono raccolti dati epidemiologici e si effettuano trial clinici in 16 delle 21 TIP italiane.

Dalla struttura complessa dipendono tre strutture semplici.

U.O.S. Terapia Intensiva pediatrica (TIP)
La Terapia Intensiva Pediatrica è una delle strutture di riferimento regionali per il ricovero intensivo in età pediatrica ma accoglie pazienti provenienti anche da altre regioni attraverso la rete del 118 in special modo per i pazienti affetti da patologia neuromuscolare ventilati a domicilio.
La struttura è dotata di 6 posti letto di terapia intensiva pediatrica e vi transitano ogni anno circa 500 pazienti con degenze solitamente comprese tra 1 e 4 giorni.
E' destinata al ricovero diverse tipologie di pazienti:
- pazienti pediatrici (età: dal neonato a termine ai 18 anni) trasportati dal 118 o accettati nel pronto soccorso
- pazienti pediatrici (età: dal neonato a termine ai 18 anni) trasferiti dai reparti del presidio o anche da altri presidi
- pazienti adulti (maggiori di 18 anni) provenienti da altre unità del P.O. Buzzi (solo eccezionalmente).

Per quanto riguarda i criteri di accettazione si fa riferimento alla procedura "accettazione, presa in carico, dimissione e trasferimento dell'utente nell'U.O. di Terapia Intensiva".
In Lombardia attualmente esistono solo quattro rianimazioni pediatriche in grado di accogliere i bambini in condizioni critiche provenienti dal territorio, dalle rianimazioni adulte e dalle 66 U.O. di pediatrie lombarde. La presenza di una TIP fa sì che la Struttura possa definirsi HUB Pediatrico.
La TIP del Buzzi insieme a quella della De Marchi lavorano sulla rete dell'emergenza pediatrica all'interno del Progetto Regionale RIMMI.

U.O.S. Coordinamento sale operatorie
La gestione del Blocco Operatorio organizza le attività delle sale operatorie garantendo l'erogazione di prestazioni e terapie appropriate, in modo tempestivo, efficiente e sicuro, usando al meglio le risorse disponibili, al fine di soddisfare, tramite collaborazioni e integrazioni con altre strutture, le necessità di cura e di assistenza e le aspettative del malato e dei suoi familiari.
L'organizzazione si articola su tre sale dedicate a turno alle seguenti specialità:
- chirurgia pediatrica
- ortopedia
- chirurgia delle anomalie vascolari
- otorinolaringoiatria
- odontoiatria
- ginecologia

U.O.S. Anestesia Ostetrico-Ginecologica
La struttura è specializzata nella gestione delle anestesie per interventi chirurgici di tipo ginecologico e nel servizio partorire senza dolore con analgesia epidurale.

U.O.C. Neonatologia, Patologia e Terapia Intensiva Neonatale

Nella neonatologia del Buzzi sono presenti due aree:

Neonato fisiologico
Nella sezione di neonatologia, Il rooming-in, proposto anche 24 ore su 24, favorisce il contatto madre-bambino, l'inizio precoce dell'allattamento al seno, oltre all'acquisizione dell'arte delle prime cure neonatali.
La dimissione del neonato nel 75% dei casi avviene a 48 ore di vita, cui fanno seguito controlli ambulatoriali ravvicinati (a 48 ore dalla dimissione e poi dopo un'altra settimana) effettuati dai neonatologi dell'U.O. I recenti rischi ostetrici emergenti hanno comportato la gestione in quest'area di neonati a termine o "late-preterm" con complessità minori.

Neonato patologico

La sezione dell'unità dedicata al neonato patologico ha una gestione dedicata ed è dotata di autonomia nella gestione, assegnazione di responsabilità e budget. La struttura è denominata:

U.O.S. Terapia Intensiva Neonatale

L'U.O.S. Terapia Intensiva Neonatale del presidio Vittore Buzzi gestisce oltre 3.300 nascite all'anno di cui circa un quarto presenta un carattere patologico.

Presso la sala parto, la Terapia Intensiva Neonatale ha allestito un'isola neonatale con due posti letto attrezzati per la stabilizzazione e il monitoraggio anche contemporaneo di qualsiasi neonato critico con patologia cardiorespiratoria, in modo tale che il trasferimento in reparto avvenga solo a stabilizzazione emodinamica e respiratoria ottenuta.

Il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale e Patologia Neonatale (coordinata da una U.O.S.) è dotato di 12 posti di terapia intensiva e sub-intensiva e 11 di patologia neonatale. In tale sezione vengono ricoverati ogni anno circa 350-400 neonati che necessitano di rigoroso monitoraggio clinico e strumentale nonché di cure intensive, in quanto gravemente prematuri e di basso peso (circa 60 di peso inferiore ai 1500 grammi e < 32 settimane di e.g.) o affetti da patologia cardio-respiratoria (circa 100 assistiti in ventilazione meccanica invasiva e non invasiva), chirurgica (circa 40 con patologia addominale o toracica), infettivologica o malformativa. La struttura è concepita per permettere al neonato e ai suoi genitori di costituire, sin dalle prime ore di vita, un forte legame familiare. Presso la Terapia Intensiva Neonatale è presente da oltre 10 anni una psicologa afferente al Dipartimento come supporto ai familiari dei piccoli degenti e del personale di assistenza.

Importante è l'attività congiunta con il servizio di **Medicina Materno-Fetale** della Clinica Ostetrica e Ginecologica del presidio nella gestione: dei neonati con storia prenatale di restrizione della crescita (IUGR); della grande prematurità <31+6 settimane; dei gemelli sia bicoriali che monocoriali gravati da IUGR o trasfusione feto-fetale; di neonati affetti da patologie malformative che necessitano di particolari assistenza neonatale, inclusa la terapia neonatale in "Exit" (neonato con malformazioni del tronco collo ancora in circolazione placentare).

Una volta dimessi i neonati altamente critici (basso peso, IUGR, gravi prematuri, post-chirurgici, etc), vengono affidati al servizio di follow-up multi specialistico che, con valutazioni cliniche periodiche e test psico-attidutinali, segue i pazienti sino all'ingresso della scuola elementare in sinergia con il territorio (pediatra di famiglia e servizi di riabilitazione neuro psicomotoria).

Formazione e Ricerca

Dal 2007 la Terapia Intensiva Neonatale del Buzzi è adibita per periodi di stage (di circa 1 mese ciascuno) per medici che frequentano il corso di perfezionamento in Terapia Intensiva Neonatale dell'Università degli Studi di Milano e dal 2014 è convenzionata con la Scuola di Specializzazione di Pediatria sempre dell'Università degli Studi di Milano per la frequenza degli specializzandi. Alcuni specializzandi in Pediatria arrivano anche da sedi fuori regione per periodi variabili tra i 3 e i 6 mesi. Da circa due anni, anche gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, frequentano sia la sezione di Neonatologia che l'U.O.S. di Terapia Intensiva Neonatale per il percorso formativo e la preparazione delle tesi di laurea.

L'U.O.C di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale è da numerosi anni coinvolta in studi clinici sia italiani che internazionali per la promozione dell'allattamento al seno, l'assistenza del neonato critico con patologia cardiorespiratoria in sala parto e in Terapia Intensiva Neonatale e infine per il follow-up.

U.O.S.D. Neonatologia e PS pediatrico Sacco

La politica di sviluppo del servizio degli ultimi anni è stata implementare una vasta attività ambulatoriale specialistica che comprende allergologia e pneumologia, endocrinologia, diabetologia, nutrizione/obesità, disturbi del comportamento alimentare, gastroenterologia e nefrologia (grazie a questi ambulatori è pianificato il follow-up infettivologico, endocrinologico, gastroenterologico, nefrologico, neurologico anche dopo il periodo neonatale).

La SSD Neonatologia e pronto soccorso pediatrico ha in questi anni garantito una risposta assistenziale alla domanda del bacino d'utenza.

La struttura assicura il necessario supporto neonatologico all'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del Sacco.

In questi anni, per garantire all'attività ostetrica del presidio Sacco gradi di sicurezza crescenti, ha implementato il livello di cura per molte patologie neonatali, tra cui neonati prematuri oppure per nati da madre con infezioni o con anomalie del SNC.

Nella struttura vengono assistititi neonati a termine e pretermine che non necessitino di assistenza ventilatoria invasiva. Viene praticato il **rooming-in** per tutte le coppie madre-neonato 24h/24. Per i neonati fisiologici è prevista la dimissione precoce protetta a 48 ore di vita con programma di controlli ambulatoriali a breve.
Il servizio di guardia 24h/24 garantisce la presenza del pediatra in Pronto Soccorso.
La struttura è inoltre riferimento per esecuzione di ecografie cerebrali per il follow-up di patologie malformative del SNC (craniostenosi, cisti aracnoideee, idrocefali derivati..) per l'Istituto Neurologico Besta e di riferimento per le patologie infettive congenite (in particolare per l'infezione da HIV) per diversi ospedali milanesi.

Il Dipartimento Chirurgico

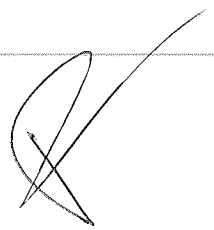
Il Dipartimento di Area chirurgica dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco è il risultato dell'unificazione dei Dipartimenti dedicati dei presidi Sacco e Fatebenefratelli. Il Dipartimento Area Chirurgica del Presidio Sacco ha avuto un'evoluzione da un iniziale struttura comune delle Chirurgie (I e II), della Gastroenterologia e della Oncologia, cui si sono aggiunte nel corso del tempo le strutture specialistiche dell'Odontoiatria, dell'Oculistica, della Otorinolaringoiatria e della Urologia. Il Dipartimento Chirurgico del presidio Fatebenefratelli ha sempre avuto una strutturazione specificamente chirurgica, includendo anche l'Anestesia e Rianimazione, la chirurgia di alta specializzazione (Neurochirurgia), la Chirurgia Plastica e l'Ortopedia.
L'unificazione dell'attività chirurgica in un unico dipartimento si pone nella prospettiva di garantire il superamento di una differente modalità organizzativa uniformandosi a principi di intensità di cura, d'interazione professionale di equipe multi professionali e multi specialistiche con l'obiettivo finale di poter migliorare sia la qualità della presa in carico del paziente che l'ottimizzazione nell'uso delle risorse.
Per ragioni logistiche e pratiche all'interno del Dipartimento restano comunque distinte aree di condivisione delle risorse possibili solo a livello di presidio ospedaliero e aree di condivisione delle risorse estese che possono essere disposte a favore dei pazienti e delle attività che fanno capo all'intero Dipartimento.
Quindi nell'organizzazione del Dipartimento resta comunque distinta la suddivisione delle attività per presidio, venendo garantita nel contempo l'integrazione fra le unità di area omogenea sotto il profilo funzionale.

Funzioni e obiettivi del Dipartimento
Il Dipartimento Area Chirurgica dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco è chiamato a erogare le prestazioni chirurgiche richieste per ciascuna specializzazione da parte dei pazienti affetti da patologie che necessitano di un intervento operatorio. Il Dipartimento farà fronte a ogni tipo di esigenza del paziente, sia in urgenza sia in elezione, utilizzando le modalità esecutive di maggiore e comprovata efficacia attraverso l'adozione di protocolli e di PDTA aziendali, lo scambio delle professionalità richieste per le attività specialistiche di maggiore complessità, la loro integrazione ove necessario presso la struttura di maggiore convenienza per i pazienti, oltre che con la presa in carico dei pazienti in un percorso che coinvolga anche entrambi i presidi nelle diverse fasi. Tutte le attività di formazione e di aggiornamento utili al raggiungimento degli obbiettivi prefissi avranno valore vincolante per le unità di area omogenea dei due presidi. Il Dipartimento perseguirà anche il fine della massima efficacia attraverso una razionale utilizzazione delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture a sua disposizione in modo da ottenere la migliore risposta possibile relativamente alla domanda che viene rivolta dagli utenti all'intera azienda. Ciò richiede analogia dell'articolazione delle Unità secondo il modello d'intensità di cura, utilizzazione, ove possibile per tipologia e durata dei ricoveri, di un'area di ricovero a durata breve (5 giorni) "Week Surgery ", lo sviluppo e la messa a disposizione delle unità di entrambi i presidi di ogni attività di alta specializzazione che richieda per risultare efficiente di una centralizzazione dei volumi. Nello stesso tempo i mezzi di produzione (disponibilità di spazi ambulatoriali, disponibilità dei posti letto, sale operatorie, terapia intensiva postoperatoria) ove eccedenti verranno messi a disposizione non solo delle unità afferenti al singolo presidio, all'interno di una logica di ridistribuzione delle risorse all'interno del dipartimento, ma anche di quelle del presidio alternativo, in relazione alla lista di attesa sviluppata e al rispetto dei tempi massimi di attesa fissati a livello regionale per la patologia oncologica.

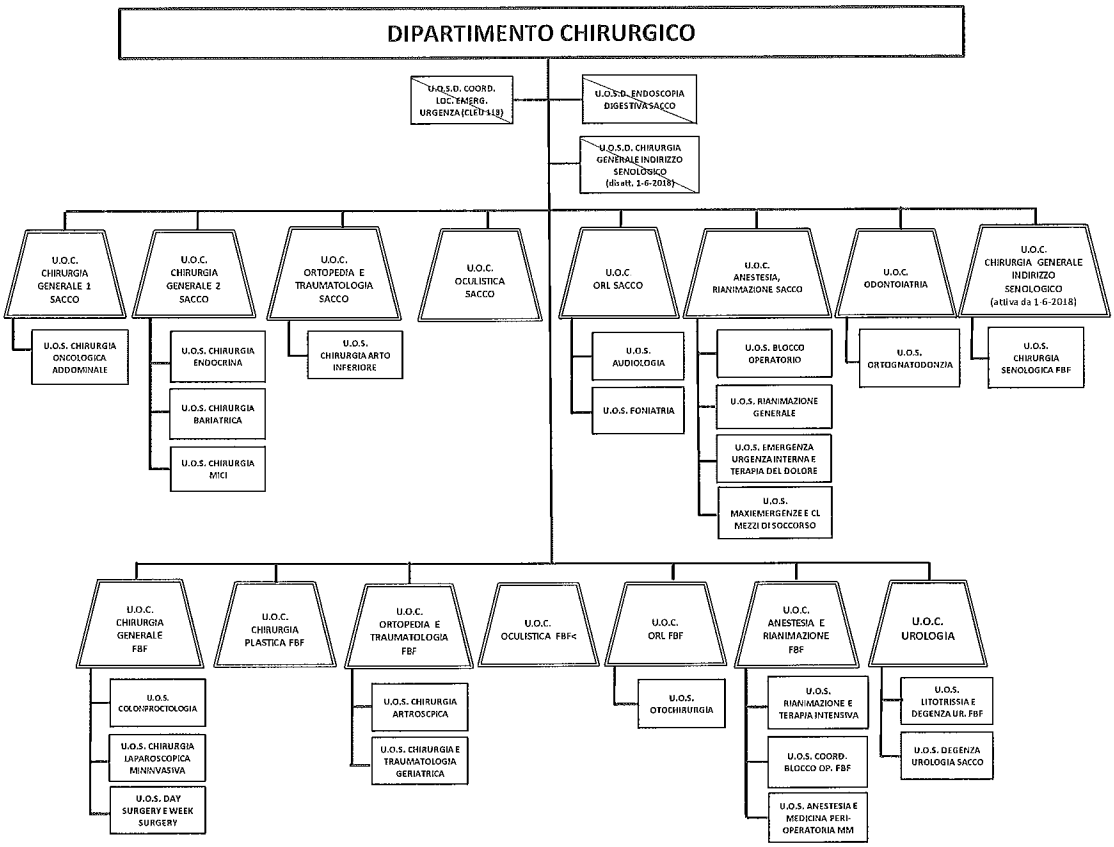
Aree omogenee intra-presidio
All'interno dell'Area Chirurgica di ciascun presidio sono identificabili aree omogenee, così articolate:

- Area omogenea della chirurgia generale, comprendente le unità complesse e semplici che rispondono ai bisogni di pazienti affetti da patologie riconducibili alla chirurgia di parete addominale, alla chirurgica proctologica benigna, alla chirurgia epato-bilio-pancreatica (HPB), alla chirurgia endocrina, alla chirurgia bariatrica, alla chirurgia del giunto esofago-gastrico, alla chirurgia oncologica senologica, alla chirurgia oncologica dell'apparato digerente, incluso la chirurgia oncologica colo-proctologica.
- Area omogenea delle chirurgie specialistiche, comprendente le unità semplici e complesse che rispondono alle richieste del paziente affetto da manifestazioni patologiche riconducibili alla Chirurgia Plastica, all'Oculistica, all'Otorinolaringoiatria, all'Urologia, all'Odontoiatria e all'Ortopedia Traumatologia.
- Area dei servizi, costituita dalle Unità che svolgono attività di supporto alla Chirurgia generale e specialistica, nello specifico Anestesia e Rianimazione ed Endoscopia Digestiva.

All'interno del Dipartimento sono presenti 14 unità operative complesse distribuite fra i due presidi (6 al Sacco, 6 al FBF e 2 Aziendali) e 26 unità semplici di cui tre di tipo dipartimentale. A regime il numero di unità complesse salirà a 15 con la riduzione di una struttura semplice dipartimentale.



ASST Fatebenefratelli Sacco



Aree omogenee inter-presidio
All'interno dei due presidi, Fatebenefratelli e Sacco, le aree omogenee saranno così articolate.

Area della chirurgia generale:
Tutte le attività ambulatoriali, di chirurgia ambulatoriale, BIC, day-surgery, one-day surgery verranno garantite con l'occupazione dei relativi spazi di visita, di degenza e di sala operatoria (specificamente assegnate o attribuite in relazione agli obbiettivi di budget proposti) secondo le necessità derivanti dalla lista di attesa.
Tutte le attività a ricovero breve, e quindi chirurgia endocrina, senologica, proctologica benigna, di parete e HPB (Colecistectomia) saranno organizzate come **Week surgery**.
Tutte le attività maggiori e quelle che richiedono un intervento chirurgico in urgenza faranno riferimento all'area di ricovero ordinario, organizzata secondo un modello dipartimentale che potrà assumere, secondo necessità ed in particolare per i ricoveri d'urgenza, un'articolazione interpresidio.
In tema di omogeneità dell'offerta sanitaria una delle aree più critiche e più delicate è l'integrazione del percorso delle donne che si rivolgono all'ASST Sacco FBF in relazione all'attività di diagnosi e cura delle patologie oncologiche della mammella. Queste verranno articolate secondo il modello di Breast Unit coordinata in grado di assicurare percorsi efficaci ed efficienti dal primo screening all'eventuale ricostruzione.
In particolare con questo piano si da vita ad una Struttura Complessa di Chirurgia Generale oncologica ad indirizzo senologico. Questa avrà come suo primo obiettivo garantire a tutte le pazienti la certezza di una presa in carico integrata che garantisca, semplifichi ed abbrevi l'intero percorso terapeutico.
E' fatto comunque obbligo all'interno del Dipartimento, in un'ottica di pari scambio delle competenze, che ognuna delle unità di chirurgia generale che verranno riconosciute dal P.O.A.S. operi in ogni presidio in stretta collaborazione con l'unità di presa in carico del paziente.

Area delle Chirurgie Specialistiche
Nell'ambito della Chirurgia Plastica, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Odontoiatria, Urologia, Ortopedia e Traumatologia, tutte le attività ambulatoriali, di chirurgia ambulatoriale, BIC, day-surgery, one-day surgery verranno garantite con l'occupazione dei relativi spazi di visita, di degenza e di sala operatoria (specificamente assegnate o attribuite in relazione agli obbiettivi di budget proposti) secondo le necessità derivanti dalla lista di attesa.
Tutte le attività a ricovero breve (e quindi < 5 giorni) saranno organizzate come week surgery.
Tutte le attività maggiori e quelle che richiedono un intervento chirurgico in urgenza faranno riferimento all'area di ricovero ordinario, organizzata in relazione alla richiesta di ricovero e alla relativa lista di attesa con dotazione fissa ma secondo un modello dipartimentale, che potrà assumere, secondo necessità e in particolare per i ricoveri d'urgenza, un'articolazione inter presidio.
E' fatto obbligo, in un'ottica di scambio di competenze all'interno del dipartimento, ad ognuna delle unità semplici o complesse dell'area delle chirurgie specialistiche di operare in favore degli assistiti in entrambi presidi in stretta collaborazione con l'unità di presa in carico del paziente.

In particolare dovrà essere operativa l'integrazione fra le Unità di:

Oculistica del FBF, Oculistica Sacco che costituiscono nel loro insieme il Dipartimento funzionale Oftalmico.
Otorinolaringoiatria FBF e Otorinolaringoiatria Sacco
Ortopedia e Traumatologia FBF e Sacco.
L'Urologia è già stata oggetto nel corso del primo semestre del 2016 di riorganizzazione e già oggi hanno un unico responsabile di Struttura Complessa mentre nel POAS è prevista la loro unificazione con la trasformazione delle due sezioni in Unità Semplici di Urologia di Presidio.
Le Unità di Chirurgia Plastica, Odontoiatria e Urologia svolgeranno le loro attività secondo una logica inter presidio. Tutti i pazienti che fanno riferimento ad una necessità assistenziale intensiva potranno accedere all'Area della Terapia Intensiva e Rianimazione di entrambi i presidi, con scelta preferenziale per quello che ha operato la presa in carico.

Area dei servizi
Il Servizio di Anestesia e Rianimazione verrà strutturato in entrambi i presidi in modo da rispondere adeguatamente alle necessità di sala operatoria delle Unità Operative Complesse di Chirurgia Generale, delle Chirurgie Specialistiche e delle Chirurgia ad alta specializzazione (in un'ottica interdipartimentale), del territorio attraverso la disponibilità di servizio e supporto al Pronto Soccorso, e a quelle dell'assistenza postoperatoria per i pazienti critici o che richiedano il monitoraggio dei parametri vitali secondo protocolli condivisi, primariamente nel presidio di appartenenza e secondariamente per il presidio complementare.

Il servizio di Endoscopia Digestiva del Presidio Sacco verrà strutturato in modo da rispondere adeguatamente alla richiesta di diagnostica afferente dallo screening, dal territorio e dai reparti interni al presidio. Essendo caratterizzata da un alto livello interventistico avrà accesso alla Sala operatoria, alla diagnostica radiologica e all'area di week surgery per le necessità interventistiche facendo riferimento primariamente alle esigenze del presidio Sacco e secondariamente a quelle del Fatebenefratelli.

Organizzazione dell'emergenza urgenza chirurgica
L'apporto del Dipartimento Area Chirurgica dell'ASST-Fatebenefratelli-Sacco allo svolgimento delle attività di Pronto Soccorso e di Emergenza Urgenza si concretizza attraverso i seguenti servizi:

- servizio di guardia espletato a rotazione dai dirigenti di I livello delle Unità di Chirurgia Generale h24 per 365 giorni l'anno presso i Pronto Soccorso dei due presidi;
- servizio di guardia interdivisionale espletato a rotazione dai dirigenti di I livello delle Unità di Chirurgia Generale h24 per 365 giorni l'anno per ciascuno dei due presidi.
- Servizio di pronta reperibilità espletato dai dirigenti di I livello delle Unità di Chirurgia Generale.
- Servizio Automediche emergenza extraospedaliera e Centrale operativa (affidate alle U.O.S.D. CLEU 118 e U.O.S. Gestione emergenza interna e rapporti con AREU) sotto il coordinamento di S.O.R.E.U.
- Prestazioni di consulenza (in presenza attiva o in reperibilità) da parte di:
    - U.O.C. Anestesia e Rianimazione
    - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia
    - U.O.C. Otorinolaringoiatria
    - U.O.C. Oculistica
    - U.O.C. Urologia.

Governo della spesa dei dispositivi
Ogni nuova attività che implichi l'utilizzazione dei nuovi dispositivi dovrà essere autorizzata dalla Direzione di Dipartimento, che inoltrerà una relazione clinica alla Commissione HTA dell'Azienda, alla Direzione Medica di Presidio ed alla Direzione Sanitaria, avendo cura di specificare la domanda sottostante in termini di prestazioni ambulatoriali, di ricovero e cura, l'attività sostituita o incrementata e tutti gli elementi decisionali relativi.
La spesa corrente per dispositivi sarà soggetta a verifica mensile e a ridefinizione trimestrale in relazione all'andamento del budget, alla tipologia dei ricoveri e alla necessità chirurgiche. Ogni modifica dell'andamento dei consumi dovrà essere sottoposto a verifica da parte della Direzione di Dipartimento insieme al Controllo di Gestione e al Servizio cui sono affidati gli acquisiti (Farmacia e/o Provveditorato), considerando la tipologia dei ricoveri e la consistenza della lista d'attesa relativa.

Gestione delle sale operatorie
La gestione delle sale operatorie deve essere improntata alla massima efficienza con messa a disposizione degli slot di allocazione per le singole unità secondo un criterio che privilegi la riconduzione delle liste d'attesa entro i limiti stabiliti a livello regionale prioritariamente per quanto riguarda le neoplasie.
L'organizzazione è in carico al Dipartimento sotto la supervisione della U.O.C. Gestione Operativa dello Staff delle Direzione Sanitaria.

Il supporto al polo pediatrico
Nell'ambito del Presidio Fatebenefratelli e di quello Sacco le U.O.C. di Chirurgia Generale e Specialistica collaborano con le Unità di Ginecologia e Ostetricia e di pediatria alla gestione dei pazienti affetti da pluri-patologie secondo le modalità e i protocolli in uso, effettuando visite di consulenza e ove necessario prestando attività di consulenza chirurgica anche in caso di urgenza. Nel primo caso vale il criterio di attribuzione della consulenza per tipo di specializzazione acquisita dal consulente, nel secondo quello della pronta disponibilità degli specialisti nell'ambito della programmazione della chirurgia d'urgenza.
Criteri analoghi devono valere nello stabilire il supporto all'attività ostetrico-ginecologica e pediatrica presso il presidio Buzzi, ma deve essere ricordato che nell'ambito della programmazione dell'attività d'urgenza deve valere il criterio della priorità clinica e quello della patologia prevalente. In tutti i casi in cui sia ravvisabile una patologia chirurgica urgente nella donna gravida o in fase puerperale dovrà essere privilegiato il ricovero nel Presidio Sacco ove sono disponibili in servizio di guardia attiva entrambe le competenze.

U.O.C. Chirurgia Generale 1 Sacco

La Prima Chirurgia Generale del Sacco è considerata un centro di riferimento per le malattie infiammatorie croniche intestinali, per la chirurgia della parete addominale e per le neoplasie complesse.
La struttura Chirurgia Generale opera con 20 letti letti ordinari e 2 letti di D.H. ed accede ad una struttura comune di week Surgery. Nella programmazione delle sale operatorie accede con circa 6-7 sedute settimanali
La struttura organizza diversi ambulatori di screening e di follow-up:

- Ambulatorio di stomaterapia e riabilitazione del pavimento pelvico dotato di elettrostimolatore (eroga prestazioni per pazienti interni di tutte le U.O. dell'Azienda e per pazienti esterni).
- Chirurgia flebologica e ambulatorio eco-color-doppler (con reperibilità Aziendale).
- Ambulatorio BIC in condivisione con la Chirurgia 2.

La Chirurgia Generale 1 collabora con altre unità operative e con altri Dipartimenti dell'Azienda per la gestione di patologie neoplastiche, vascolari arteriose periferiche, vascolari venose, gastroenterologiche e per le urgenze chirurgiche.
Oltre che per le unità interne svolge attività di consulenza chirurgica convenzionata per la Casa di Reclusione Milano-Bollate.
Partecipa con la Chirurgia Generale II all'attività di Guardia Interdivisionale e di Pronto Soccorso in modo paritetico.
Svolge attività di reperibilità eco-doppler in urgenza.
Oltre che per le unità interne svolge attività di consulenza chirurgica convenzionata per la Casa di Reclusione Milano Bollate.

U.O.S. Chirurgia oncologica addominale
La Chirurgia Generale 1 collabora con altre unità operative e con altri Dipartimenti dell'Azienda per la gestione di patologie neoplastiche spesso complesse e per le urgenze chirurgiche.

U.O.C. Chirurgia Generale 2 Sacco

L'U.O.C. di Chirurgia Generale Seconda opera sia in condizioni di elezione che in urgenza, garantendo un'adeguata risposta territoriale ed il riconoscimento di più specializzazioni di eccellenza che sono anche in alcuni casi strutture semplici.

All'interno della Chirurgia seconda sono riconosciute tre strutture semplici

U.O.S. Chirurgia MICI (Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali)
La chirurgia delle Malattie Infiammatorie Intestinali, già costituita in forma di Unità Semplice Divisionale collabora con l'U.O.C. Gastroenterologia nella presa in carico dei pazienti affetti da MICI, ed interviene nella parte chirurgica del percorso. Ogni anno vengono trattati oltre 150 casi di varia complessità. Partecipa alle attività dell'ECCO ed è centro di riferimento a livello nazionale, con un consistente flusso di pazienti da altre regioni.

U.O.S. Chirurgia endocrina
La chirurgia endocrina, già costituita in forma di Unità Semplice Divisionale collabora con l'Unità di Endocrinologia alla presa in carico dei pazienti affetti da patologia endocrinologica tiroidea, paratiroidea e surrenale effettuando oltre 100 interventi l'anno, con un alto grado di attrattività. Ha valore nel contribuire alle attività dell'Endocrinologia svolgendo insieme un ambulatorio multidisciplinare.

U.O.S. Chirurgia Bariatrica
La Chirurgia Bariatrica e metabolica, costituita in un Centro accreditato riconosciuto dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità, collaborante con i servizi d'endocrinologia, dietologia e psichiatria, in grado di effettuare oltre 50 interventi l'anno, con alto grado di attrattività (le liste di attesa ad un anno). Opera anche nel campo delle malattie benigne del giunto esofago-gastrico sia nei pazienti obesi che non obesi. Per questa branca, anche in un'ottica di estensione inter-presidio dell'attività che ha una forte richiesta territoriale.
L'unità semplice divisionale di chirurgia bariatrica si occupa di tutti i pazienti affetti da obesità ed obesità grave e complicata (in particolare in caso di diabete mellito di tipo II), per i quali si è posta indicazione all'intervento chirurgico. Lavora in collaborazione con servizio di endocrinologia, dietologia e di psichiatria coordinandone le attività

ai fini del trattamento chirurgico in osservanza della PDTA aziendale. Mantiene gli standard previsti dalla SICOB al fine dell'accreditamento come centro riconosciuto a garanzia dei pazienti che vengono trattati.

U.O.C. Chirurgia generale ad indirizzo senologico

Il progetto strategico dell'Azienda prevede la costituzione di un'Unità operativa complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico. La presenza di questa unità, adeguatamente coordinata con le attività nel settore dell'Imaging e nel Dipartimento Oncologico darà un ulteriore impulso al progetto aziendale di costituzione di una "Breast Unit".
La caratteristica dello sviluppo delle attività di chirurgia senologica è stata fin dal suo nascere l'approccio interdisciplinare tale per cui la presenza contemporanea di chirurghi, radiologi, anatomo-patologi, oncologi, riabilitatori, genetisti rappresenta il valore aggiunto. Grazie a queste sinergie è possibile procedere a biopsie stereotassiche anche per lesioni non palpabili, ottenere una diagnosi cito-istologica in 3 ore, procedere alla determinazione dello stato del linfonodo sentinella già durante lo stesso intervento chirurgico (metodica OSNA). L'attivazione di un ambulatorio di consultazione per le pazienti con alto rischio di trasmissione genetica ha consentito, inoltre, di procedere ad interventi di profilassi anche delle neoplasie annessiali.

Il modello di sviluppo del progetto complessivo è basato sui seguenti presupposti:
Organizzazione di un'intensa attività di screening ambulatoriale
Interdisciplinarietà tesa ad accelerare la risposta diagnostica (anche mediante riunioni periodiche).
Collaborazione con altri centri di secondo livello
Strutturazione dei percorsi (genetica, pazienti mutate, chirurgia onco-plastica, riabilitazione postchirurgica).

All'interno di questo progetto è previsto che le risorse chirurgiche oggi esistenti, ma disperse, possano dare vita ad una struttura gestionalmente autonoma e totalmente dedicata.

E' stata prevista una progressiva evoluzione che vede prima la crescita delle strutture semplici esistenti e poi la fusione in una sola struttura complessa. Tali valutazioni sono state inserite nel cronoprogramma prevedendo l'attivazione della struttura complessa dal giugno del 2018.

	2016	2017	2018
U.O.S. Senologia FBF	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
U.O.S.D. Chirurgia senologica Sacco	Mantenimento	Mantenimento	Chiusura
U.O.C. Chirurgia Generale (Ind. Senologico)			Attivazione

All'interno della struttura complessa verrà inserita la struttura semplice di Senologia del FBF già oggi esistente ed operante all'interno della U.O.C. Chirurgia Generale del FBF.

U.O.S. Chirurgia Senologica FBF
L'arrivo alla Chirurgia Senologica rappresenta l'esito di un lungo processo diagnostico-terapeutico multidisciplinare. Consapevoli che il trattamento chirurgico del tumore della mammella sarà comunque necessario, come indicato dalle linee guida internazionali, il gruppo multidisciplinare della Struttura Semplice provvede già oggi a definire per la struttura criteri condivisi che potrebbero già oggi soddisfare quei requisiti di qualità e sicurezza che in un futuro saranno richiesti alle strutture sanitarie impegnate nell'erogazione di questi trattamenti.

I punti di forza della struttura semplice di senologia del FBF, che vanta ormai una lunga tradizione, sono:

- l'attestazione delle competenze dei chirurghi,
- la struttura organizzativa in grado di standardizzare le varie opzioni chirurgiche,
- il continuo aggiornamento dei Dirigenti Medici nell'ambito della chirurgia senologica
- il coordinamento con gli altri specialisti partecipanti al processo di cura (radiologo, anatomo-patologo, oncologo, chirurgo plastico e radioterapista)

Con l'inserimento in un progetto aziendale di maggiori dimensioni (l'unione delle competenze presenti al Sacco ed al FBF) e la definizione di nuove basi per il rafforzamento del percorso diagnostico (Dipartimento Oncologico, Strutture di Imaging dedicate) si procederà ora ad un ulteriore sviluppo anche sul versante del follow-up in modo che il percorso delle pazienti sia completamente seguito dai medici dell'ASST.

U.O.C. Urologia

La struttura complessa di Urologia svolge la sua attività nei due principali presidi dell'Azienda (Sacco e FBF).

Dalla metà del 2016, con la cessazione dell'incarico di uno dei due responsabili, le due unità di urologia dell'azienda sono state funzionalmente unificate assegnandole allo stesso responsabile.
Con l'unificazione delle due unità operative si avvia un processo d'integrazione degli attuati percorsi formativi e di realizzazione di staff dedicati alle diverse competenze specialistiche, individuando aree di eccellenza quali la chirurgia endoscopica delle alte vie escretrici, la chirurgia percutanea (PCNL), la chirurgia delle patologie neoplastiche prostatiche e vescicali.

Nell'organizzazione interna dell'Unità operativa complessa sono presenti due strutture semplici che coordinano le attività nelle due divisioni unificate in una sola struttura complessa.

U.O.S. Litotrissia e Degenza Urologica FBF
La sezione del FBF è in grado di trattare la gamma completa delle patologie di tipo urologico, erogando, sia in elezione che in urgenza, prestazioni sanitarie specialistiche di media o elevata complessità.
Dispone di spazi per la degenza gestiti in comune con altre unità del Dipartimento (fino a un massimo di 16 posti letto).
Oltre ad utilizzare approcci chirurgici "open", tecniche di chirurgia laparoscopica e tecniche endoscopiche mininvasive, che non hanno più ragione di sostenere la presenza dell'Unità Semplice Divisionale di Urologia Endoscopica in quanto riassorbita nell'attività generale del reparto, è particolarmente sviluppata l'attività di trattamento mediante litotrissia extracorporea "Stone Center" della litiasi urinaria. Quest'ultima sezione è organizzata come Unità Semplice Divisionale di Diagnosi e trattamento mininvasivo della litiasi urinaria

U.O.S. Degenza Urologica Sacco
La sezione del Sacco, con 12 letti attivi, è specializzata nell'approccio chirurgico mini-invasivo nell'ambito della calcolosi urinaria, dell'infertilità maschile e delle patologie oncologiche. Oltre all'esperienza accumulata nell'ambito della chirurgia laparoscopica è nota per essere all'avanguardia nell'esperienza della chirurga robotica per il trattamento del CA prostatico (nel 2004 è stata eseguita la prima prostatectomia radicale robotica in Italia) e del CA vescicale (nel 2001 è stata eseguita la prima cistectomia laparoscopica con vescica ileale nel mondo) e nella chirurgia ricostruttiva dell'alto apparato urinario.

Attività ambulatoriali
Gli ambulatori specialistici della: calcolosi urinaria, oncologico, incontinenza urinaria, andrologia, infertilità di coppia, diagnostica endoscopica hanno un incremento costante delle prestazioni eseguite.
In particolare le procedure di diagnostica urologica (biopsie prostatiche, indagini strumentali endoscopiche, valutazioni andrologiche per infertilità ed impotenza, riabilitazione per incontinenza urinaria) sono eseguite sia per i pazienti ambulatoriali che per i pazienti degenti nelle Unità Operative dell'Azienda.
Di particolare rilevanza è il lavoro coordinato con il Dipartimento Donna, mamma e neonato per lo studio ed il trattamento dell'infertilità di coppia (in particolare con la struttura semplice dipartimentale PMA).
La struttura complessa assicura a rotazione la reperibilità diurna, notturna e festiva per i pazienti ricoverati nell'Azienda e per le emergenze dei pazienti che accedono nelle strutture di Pronto Soccorso Aziendale.

U.O.C. Otorinolaringoiatria Sacco

L'Otorinolaringoiatria dispone di 8 letti di degenza e 2 in D.H. che rispondono per dimensione alle necessità del territorio di riferimento per il trattamento medico e chirurgico delle diverse patologie Otorinolaringoiatria.
La struttura è però un punto di riferimento per il trattamento chirurgico delle patologie dell'orecchio medio ed esterno ed è ben conosciuta a livello nazionale per il trattamento della patologia delle ghiandole salivari. Dispone infatti di uno dei pochi litotritori per ghiandole salivari attivi sul territorio nazionale e quindi offre soluzioni chirurgiche mini-invasive avvalendosi di strumentazione largamente testata.
L'Unità è articolata su due unità semplici divisionali:

U.O.S. Audiologia
Fin dalla sua istituzione l'U.O.S. ha avuto la prerogativa di accrescere, migliorare ed ottimizzare la gestione del paziente con problemi all'apparato uditivo e vestibolare sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico medico chirurgico e protesico.

Allo stato attuale la diagnosi dei pazienti con problemi all'apparato uditivo e vestibolare si avvale di una serie di accertamenti quali:

- visita audiologica con otomicroscopia
- esame audiometrico tonale liminare e sovra liminare
- esame audiometrico vocale
- esame impedenzometrico con timpanometria e studio del riflesso stapediale
- studio dei potenziali evocati uditivi del tronco
- studio dei potenziali evocati vestibolari
- otoemissioni acustiche
- studio della funzionalità vestibolare
- prove con otocalorimetro
- stabilometria

Tale offerta rappresenta al momento lo standard diagnostico per Centri di Audiologia di II° e III° livello, definizione questa coniata dall'ASL Milano al fine di individuare un centro di riferimento per la diagnosi e la terapia protesica delle patologie uditive.
A tale proposito l'U.O.S Audiologia rappresenta uno dei centri di prescrizione protesica per ASL Milano e ASL limitrofe oltre che essere stato centro pilota per la nuova prescrizione protesica on line con sistema Assistant e costante interlocutore e collaboratore della ASL Milano in materia di procedure protesiche acustiche.
Circa un terzo delle richieste di visite e di terapia medica dell'U.O. ORL dell'Ospedale Sacco sia da ascrivere a problemi relativi all'apparato uditivo e vestibolare.
La terapia medica si basa sulle ultime linee guida emanate dalle Società Scientifiche; l'U.O.S. Audiologia e' stata coinvolta come centro milanese e lombardo (insieme alla U.O. ORL H. San. Paolo) in un trial nazionale diagnostico e terapeutico innovativo per quanto concerne la diagnosi e la terapia degli acufeni che ha portato a riconoscimenti internazionali e ad una nuova gestione del "problema acufene" sempre più presente nei pazienti della III° e IV° età.
Dal punto di vista chirurgico presso l'Ospedale Sacco viene trattata e gestita tutta la patologia a carico dell'orecchio medio ed esterno che necessiti di una risoluzione chirurgica.
L'approccio, in conformità con i moderni intendimenti, si basa su una chirurgia la piu' conservativa possibile mirata alla risoluzione completa del quadro patologico ed, al tempo stesso, ove possibile, al reintegro della funzione uditiva.
Nell'ambito audiologico, rappresenta fin dal 2000 un riferimento per tutte le patologie dell'apparato uditivo e vestibolare sia dal punto di vista chirurgico che diagnostico e riabilitativo.
L'affluenza dei pazienti, anche extra regione ed il numero di prestazioni erogate pari al 35% del totale fanno dell'Ospedale Sacco un punto di eccellenza audiologico trovando qui una soluzione a tutta la patologia otologica e garantendo al paziente tempi brevi e risultati in linea con le migliori casistiche mondiali.
Grande importanza e' data anche alla diagnosi precoce neonatale di patologie uditive con attivazione di screening specifici ed esami di secondo livello indispensabili alla definizione di una ipotetica sordità neonatale che necessita di interventi rapidi riabilitativi.
Sempre in ambito pediatrico si e' dato spazio alla diagnosi dei quadri di instabilità posturale o di vertigine soggettiva; tale offerta rappresenta una eccellenza ed una rarità nell'ambito delle strutture pubbliche milanesi.

Insegnamento
Fin dalla sua prima costituzione nel 2007 la U.O.S Audiologia rappresenta centro di insegnamento teorico-pratico di tutte le discipline audiologiche. A tale proposito vengono affidati studenti del Corso di Laurea in Audiometria, Corso di laurea in Logopedia e medici specializzandi in Otorinolaringoiatria.

U.O.S. Foniatria
L'U.O.S Foniatria fa parte della U.O.C. di Otorinolaringoiatria e ha come obiettivo la valutazione ed il trattamento dei disturbi della comunicazione e della deglutizione; gli interessi principali si sono indirizzati ai disturbi della fonazione, del linguaggio in età evolutiva e della deglutizione in età pediatrica ed adulta.

L'attività clinica per **pazienti esterni** si articola in attività diagnostiche e riabilitative per pazienti di tutte le fasce d'età affette da disturbi della comunicazione (voce, parola, linguaggio) e della deglutizione. Sono strutturati ambulatori

dedicati alla valutazione clinico strumentale della deglutizione (disfagia e deglutizione infantile deviante), della voce, e del linguaggio in età evolutiva; si affiancano inoltre attività riabilitative per la disfagia (neurogena e oncologica), la deglutizione infantile deviante, la disfonia, i disturbi di articolazione e del linguaggio in età evolutiva, la balbuzie, la disartria e l'afasia. Per molte di queste attività l'U.O.S. di Foniatria è una delle pochissime e spesso l'unica struttura pubblica milanese: la diagnostica laringostroboscopica, lo studio endoscopico della deglutizione, la riabilitazione della disfagia, della deglutizione disfunzionale infantile, della balbuzie e della disfonia costituiscono elementi di riferimento per il territorio milanese. Le attività diagnostico-riabilitative della deglutizione costituiscono l'eccellenza della UOS di Foniatria e ricevono invii dalle più importanti strutture Milanesi (Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico Carlo Besta, Istituto Auxologico Italiano) e nazionali.

L'attività clinica per i **pazienti degenti** dell'Ospedale L. Sacco è di supporto a diverse UUOO. In modo particolare i servizi di diagnostica e presa in carico per la disfagia, atti a prevenire complicanze quali la polmonite ab ingestis e la malnutrizione, sono quotidianamente richiesti e forniti a diverse UUO; le UUOO che più si avvalgono di tali servizi sono quelle di Neurologia, Medicina d'Urgenza, Medicina Generale, Malattie Infettive, Cure Subacute e Pneumologia. In relazione alla elevata frequenza dei disturbi deglutitori sono stati creati percorsi diagnostico-terapeutici specifici per la Stroke Unit e le Cure Subacute. Oltre a fornire prestazioni diagnostico-riabilitative, la UOS di Foniatria ha strutturato un percorso di screening e conseguente diagnosi e trattamento specifico per queste due unità, provvedendo a formare il personale infermieristico e redigendo le istruzioni operative.
L'U.O.S. di Foniatria provvede infine al trattamento chirurgico di disturbi della voce da malattie benigne e maligne, attraverso interventi in microfonochirurgia con strumentazione fredda (exeresi di noduli, polipi, asportazioni di cisti, lifting cordali) e con laser CO2 (cordectomie, vestibulectomie).

L'attività si caratterizza per la valutazione clinico strumentale della deglutizione (disfagia e deglutizione infantile deviante), della voce, e del linguaggio in età evolutiva, per le attività riabilitative per la disfagia (neurogena e oncologica), la deglutizione infantile deviante, la disfonia, i disturbi di articolazione e del linguaggio in età evolutiva, la balbuzie, la disartria e l'afasia.
Per molte di queste attività rappresentiamo una delle pochissime e spesso l'unica struttura pubblica milanese: la diagnostica laringostroboscopica, lo studio endoscopico della deglutizione, la riabilitazione della disfagia, della deglutizione disfunzionale infantile, della balbuzie e della disfonia costituiscono elementi di riferimento per il territorio milanese.
Le attività diagnostico-riabilitative della deglutizione costituiscono un'eccellenza e per questo siamo coinvolti nella gestione di pazienti complessi afferenti dalle più importanti strutture milanesi (Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico Carlo Besta, Istituto Auxologico Italiano) e nazionali.

Insegnamento
L'U.O.S. di Foniatria è fortemente coinvolta nelle attività di insegnamento, essendo sede di insegnamento del corso di Otorinolaringoiatria per il CdL a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, sede del CdL in Logopedia, e supportando la formazione degli specializzandi in Otorinolaringoiatria.
Per il CdL in Logopedia, unico sul territorio Lombardo, la UOS di Foniatria fornisce l'attività di Vice-Presidenza e il Direttore didattico di sezione e delle attività professionalizzanti. Essendo inoltre l'Ospedale Sacco sede didattica per la maggior parte degli insegnamenti di tutte e quattro le sezioni del CdL in Logopedia, l'U.O.S. di Foniatria fornisce continua assistenza all'organizzazione delle attività didattiche.
La UOS di Foniatria fornisce inoltre servizi di tutoraggio per gli studenti del CdL Magistrale in Scienze della Riabilitazione e il Dottorato di Ricerca in Scienze della Nutrizione.

U.O.C. Oculistica Sacco

L'intensa attività chirurgica dell'unità operativa è sviluppata prevalentemente in regime ambulatoriale ed i 3 letti accreditati rappresentano una disponibilità della struttura per il trattamento di pazienti critici o di patologie più complesse (trapianti di cornea e trattamento delle neoplasie oculari).
La complessità dell'attività diagnostica e della terapia ambulatoriale è testimoniata dalla varietà e dalla numerosità delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale anche grazie a una dotazione di apparecchiature all'avanguardia: angiografie e OCT, test per il glaucoma, studi elettrofisiologici dell'occhio, studi della motilità oculare ed ecografie oculari.

La struttura a **direzione universitaria** è un centro di riferimento Regionale assai attivo nel campo della ricerca clinica e traslazionale con una cospicua produzione scientifica e piena autonomia gestionale. In questo campo sono attivi contratti di ricerca su fondi propri, con notevole ricaduta assistenziale.

La struttura oltre ad essere inserita nel Dipartimento Gestionale Chirurgico è stata coordinata con le unità operative dell'Istituto Oftalmico di Via Castelfidardo (FBF) per dare vita ad un Dipartimento funzionale Oftalmologico di carattere tecnico-scientifico. Tale Dipartimento per storia e per competenze è destinato ad assumere un carattere di rilievo nazionale e rappresenta un'occasione di crescita dell'Azienda che si caratterizzerà per la rilevanza di questo Dipartimento.

U.O.C. Odontoiatria Sacco

L'U.O.C. di Odontoiatria assicura l'assistenza odontoiatrica a soggetti fragili dove è previsto che le prestazioni rientrino nei Livelli Essenziali di Assistenza. A causa della poca offerta e del carico assistenziale elevato necessario risulta che a molti pazienti fragili è sostanzialmente precluso l'accesso alle cure odontoiatriche.
La struttura è il punto di riferimento per pazienti affetti da patologie complicanti e in particolare quelli individuati nei reparti di ricovero dell'Azienda (tra le patologie di maggiore rilievo risultano: AIDS, angioedema ereditario, patologie cardiache, oncologiche, epatiche, renali, in attesa di trapianto, in terapia anticoagulante, in terapia con bifosfonati per i quali sono stati creati spazi dedicati e sono stati redatti dei protocolli operativi in adempimento della raccomandazione n° 10 del Ministero della Salute del 2009).

Ricerca e Formazione
La struttura è particolarmente attiva nel campo della formazione (legge 135/90) ed organizza un corso sulla prevenzione del rischio infettivo in odontoiatria.

U.O.S. Ortognatodonzia
In relazione all'acquisizione dei riuniti odontoiatrici presso i differenti presidi dell'azienda, l'attività avrà una considerevole espansione e sarà necessario provvedere alle esigenze dell'odontoiatria pediatrica anche presso il Presidio Fatebenefratelli.
In particolare sarà rilevante in ambito pediatrico l'attività di studio delle anomalie della costituzione, sviluppo e posizione dei denti e delle ossa mascellari.
Per fare fronte a tale esigenza verrà attivata un'**Unità Semplice di Ortognatodonzia**, che avrà attività prevalente in settore pediatrico agendo sia al Fatebenefratelli che al Sacco.

U.O.C. Traumatologia e Ortopedia Sacco

L'Unità di Ortopedia e Traumatologia del presidio Sacco dispone di 16 letti di degenza ordinaria ed è dedicata all'attività traumatologica e ortopedica, specialmente protesica, in tutti i distretti.
Nel contesto ospedaliero in cui è sorta si è anche specializzata nel trattamento delle forme settiche e nel trattamento chirurgico di pazienti affetti da artrite reumatoide. Opera quindi frequentemente su indicazione delle U.O.C. di Malattie Infettive e dell'U.O.C. di Reumatologia. Svolge attività in elezione e in urgenza.
Per via della specializzazione raggiunta è stata riconosciuta l'attività svolta nel campo della patologia dell'arto inferiore e del piede cui è stata dedicata l'istituzione di un'unità semplice denominata:

U.O.S. Chirurgia Ortopedica dell'Arto Inferiore
La Struttura Semplice Ortopedica dell'arto inferiore afferente all'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia è dedicata al trattamento delle Patologie del piede e della caviglia sia di tipo traumatologico sia del tipo degenerativo nell'adulto e nel bambino.
Particolare attenzione è dedicata a tecniche chirurgiche mini-invasive e ricostruttive dell'avampiede e del retropiede anche in esiti di patologie malformative, di origine reumatologica ed infettivologica.
La struttura si avvale di un ambulatorio dedicato in cui vengono eseguite sia prime visite sia controlli postoperatori e di follow-up (e di posti letto dedicati in week surgery).

U.O.C. Anestesia, Rianimazione Sacco

L'U.O.C. di Anestesia Rianimazione Sacco svolge diverse attività correnti finalizzate ad assicurare una risposta assistenziale non solo per il Dipartimento Chirurgico di appartenenza ma anche per il Dipartimento delle Alte Specialità ed eroga un supporto specialistico di carattere anestesiologico e rianimatorio in tutto il Presidio Ospedaliero.
L'attività di rianimazione si svolge complessivamente su sedici letti accreditati distribuiti in due aree intensive, una ad orientamento generale, l'altra finalizzata alla cura intensiva postoperatoria del paziente cardiochirurgico. L'area di Rianimazione generale dispone di otto posti letto. I medici prevalentemente dedicati sono 10 e gli infermieri in servizio attivo 20. Nell'area di terapia intensiva postoperatoria cardiochirurgica, che si avvale di otto posti letto, operano 10 cardioanestesisti rianimatori prevalentemente dedicati e 22 infermieri. Alla terapia intensiva postoperatoria cardiochirurgica e ai cardioanestesisti che operano in stretta collaborazione con i colleghi cardiochirurghi è affidata la cura peri-operatoria di tutti i pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico e vascolare nel blocco operatorio attiguo e dei pazienti sottoposti a procedure percutanee di correzione di valvulopatie e patologie vascolari nel laboratorio di Emodinamica della Cardiologia.
L'attività di anestesiologia si svolge su tre blocchi operatori: il blocco principale presso il padiglione 51 che dispone di nove sale operatorie, il blocco operatorio della ginecologia e ostetricia con due sale operatorie e il blocco operatorio cardiochirurgico con 2 sale operatorie.
L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione si caratterizza anche per attività di anestesia extra-operatoria (ambulatorio di terapia del dolore, acute pain service, parto analgesia, Not Operating Room Anesthesia) e per la gestione locale dei mezzi di soccorso avanzato.
L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione si distingue anche per attività di alta specializzazione e formazione specialistica: è attualmente impegnata nell'implementazione di una rete di centralizzazione di casi di shock cardiogeno nell'area metropolitana e lombarda, già operativa, con disponibilità di cura avanzata mediante supporti meccanici al circolo short-term e costituisce centro di riferimento in Italia per la formazione in ecocardiografia rivolta a medici di area critica. L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione è inoltre coinvolta in attività didattica e di ricerca sia autonoma sia in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Milano in vari ambiti quali il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione, Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

L'organizzazione delle attività si avvale di quattro distinte unità semplici:

U.O.S. Rianimazione generale
La Rianimazione generale del Presidio Ospedaliero Sacco dispone di 8 posti letto accreditati, sei letti sono attivi come posti di rianimazione, due vengono utilizzati come "area sub-intensiva di osservazione post-chirurgica". Il volume di attività è significativo: nell'anno 2015 il numero dei ricoveri nei letti di rianimazione generale è stato di 344 e nei letti di sub intensiva di 138. La rianimazione generale si caratterizza per numerose attività specialistiche: gestione del paziente con infezione, sepsi e shock settico, e del paziente con decorso postoperatorio complicato di tutte le specialità chirurgiche. Si distingue per il trattamento dello shock cardiogeno refrattario, dispone di una shock room per l'applicazione di supporti meccanici al circolo short-term e utilizza tecniche di monitoraggio ecocardiografico molto avanzate.
La rianimazione generale ha un rapporto di stretta collaborazione e condivisione con l'area intensiva post-cardiochirurgica. Tutti i letti di area intensiva del presidio ospedaliero Sacco sono utilizzati in modo flessibile: pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico, vascolare o interventistico possono essere accolti, in caso di necessità, anche in area generale e proseguire regolarmente le cure.

U.O.S. Blocco Operatorio Sacco
Il blocco operatorio è costituito da 9 sale operatorie nel padiglione 51, due sale operatorie dedicate alla ginecologia e ostetricia. Vi operano attualmente le specialità di chirurgia generale, senologia, urologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, oculistica, ginecologia. I medici prevalentemente dedicati all'anestesia sono circa 16, gli infermieri 32. Vengono utilizzate tutte le moderne tecniche di anestesia sia generale che loco regionale.
Inoltre, è operativa una sala di Recovery Room di quattro posti letto con la finalità di rendere il percorso immediatamente post-intervento il più lineare possibile in termini di sicurezza del paziente ed ottimizzazione dei programmi chirurgici: vengono svolte attività di risveglio e di estubazione controllate, di controllo e monitoraggio delle funzioni vitali di pazienti temporaneamente instabili, di avvio di terapie analgesiche appropriate, infine di ricovero in sicurezza nei reparti chirurgici di provenienza o in rianimazione per quelle situazioni meritevoli di ulteriore assistenza intensiva.

U.O.S. Emergenza Urgenza Intraospedaliera e Terapia del Dolore
A questa struttura si rende necessario affidare il controllo dei percorsi del paziente critico all'interno dell'ospedale. Questo per poter garantire una continuità assistenziale che parte dalla prestazione rianimatoria (interventi in emergenza urgenza richiesti per i pazienti sia ricoverati sia provenienti dal territorio tramite il pronto soccorso), prosegue garantendo una assistenza di analgo-sedazione per le prestazioni di alta specialità eventualmente necessarie (radiologia interventistica, emodinamica, endoscopia operativa) e facendosi infine carico della complessità della fase post-critica attraverso prestazioni di carattere antalgico (controllo del dolore postoperatorio, protocolli di analgesia in ambito oncologico, attività interventistica ad elevata specializzazione).
A questa struttura è affidata la gestione dell'ambulatorio di terapia del dolore. I medici prevalentemente dedicati alla attività di terapia del dolore sono tre, gli infermieri due. L'ambulatorio, attivo per 3 giorni alla settimana, segue circa 900 pazienti all'anno provenienti dalle strutture interne dell'ospedale e dall'esterno. La struttura di terapia del dolore si fa carico anche della parto analgesia h 24 in tutti i giorni dell'anno e del servizio di "acute pain service" finalizzato alla applicazione di protocolli e tecniche per il controllo del dolore postoperatorio. Questa struttura avrà anche il compito di promuovere un'integrazione funzionale con il presidio ospedaliero FBF per consentire di raggiungere un livello adeguato di classificazione nella rete del dolore secondo le normative regionali.
In un'ottica di continuità assistenziale, è affidata a questa struttura l'applicazione della anestesia fuori dal blocco operatorio (NORA - Not Operating Room Anesthesia) per i laboratori di Emodinamica ed Elettrofisiologia della Cardiologia, per la Radiologia interventistica e per l'endoscopia operativa, e per la gestione dei trasporti primari e secondari protetti.

U.O.S Maxi-emergenze e Coordinamento Locale Mezzi di Soccorso Avanzato per l'Emergenza sul Territorio
La struttura si è occupata di elaborare il piano PEMAF (Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso Feriti) e di renderlo operativo all'interno dei presidi ospedalieri attraverso un programma di formazione degli operatori e la realizzazione di momenti di simulazione.
Il PEMAF ha rivestito un interesse prioritario e deve essere mantenuto sempre attivo e aggiornato: l'attività si sviluppa in base alle indicazioni di AREU ed in stretta collaborazione dell'U.O.S.D. CLEU 118 (Coordinamento Locale Emergenza Urgenza) per migliorare l'integrazione funzionale all'interno di tutta l'A.S.S.T. per rendere uniforme l'applicazione di questo piano di emergenza.

A questa struttura fa capo anche l'organizzazione dei turni e dell'attività dell'automedica Alfa 8 (coordinamento con A.R.E.U.) che è attiva tutti i giorni dalle ore 08.00 alle 20.00 con personale medico e infermieristico appartenente al presidio ospedaliero Sacco.

La struttura è ora impegnata, anche sulla base delle esperienze accumulate, nella messa a punto del **Piano di emergenza interno** che si sviluppa in divere fasi:

1. Analisi dell'esistente e revisione
2. Formulazione di una nuova strategia per la gestione del soccorso, nelle parti esterne dell'ospedale
3. Revisione e riformulazione degli attuali carrelli dell'emergenza situati nelle unità operative e nei servizi (poliambulatori, diagnostiche, etc)
4. Creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che sviluppi il piano di emergenza rispetto alla possibilità che uno o più padiglioni possano essere evacuati per un emergenza strutturale interna (es: incendio/allagamento, etc)
5. Riformulazione e rinnovamento del progetto "Medical Emergency team" (MET);
6. avvio progetto "Nurse Emergency team" (NET);
7. Organizzazione dei corsi di formazione in tema di MET e NET diretti alla sensibilizzazione del personale delle unità operative di degenza

U.O.S.D. Endoscopia Digestiva Sacco

L'U.O.S.D. di Endoscopia Digestiva articola la sua attività su 7 sale Endoscopiche, 4 poste nel Pad.16 dove si esegue tutta la routine endoscopica ambulatoriale e sui degenti, e 3 distribuite in altre strutture: una in PS per l'esecuzione di endoscopie urgenti; una in Radiologia per l'esecuzione di endoscopie operative che richiedono l'ausilio della scopia (ERCP, dilatazioni, inserzione di protesi); una sala nel Padiglione delle Malattie Infettive per l'esecuzione di endoscopie in pazienti HIV+.
Il Servizio di Endoscopia esegue circa 7000 procedure/anno, il 60% delle quali su pazienti ambulatoriali.
Oltre il 10% di tali procedure sono operative con vario grado di complessità.

Si eseguono inoltre 300 colonscopie di screening ed oltre 200 procedure urgenti.
Il Servizio costituisce il riferimento regionale per alcune procedure complesse e ad alta tecnologia quali l'enteroscopia a doppio pallone e riceve, su convenzione, pazienti da altre strutture.
L'U.O..S.D. di Endoscopia Digestiva si integra con le altre Unità dell'Ospedale, del Dipartimento e del territorio. Oltre alla normale routine diagnostica richiesta in varia misura dalle altre Unità dell'Ospedale il Servizio svolge alcune funzioni peculiari:

- Trattamento palliativo di neoplasie non operabili, di concerto con le Chirurgie e l'Oncologia.
- Sostegno Endoscopico all'attività chirurgica (esecuzione di procedure combinate endoscopiche-chirurgiche in sala operatoria, trattamento endoscopico di complicanze chirurgiche, esecuzione di procedure endoscopiche finalizzate alla gestione di pazienti obesi afferenti alla chirurgia bariatrica).
- Posizionamento e gestione di varie sonde per alimentazione enterale (PEG,sonde naso-digiunali) per i servizi di Dietologia, Otorinolaringoiatria, Neurologia, Rianimazion.
- Esecuzione di procedure endoscopiche in pazienti pediatrici.
- Esecuzione di procedure endoscopiche complesse urgenti (ERCP e posizionamento di protesi intestinali in pazienti occlusi).
- Esegue tutta la diagnostica di primo livello ed è coinvolta nella diagnostica di secondo livello eseguendo correntemente ERCP, enteroscopia con doppio pallone ed ecoendoscopia.
- Nell'attività operatoria hanno particolare sviluppo le tecniche di endoscopia interventistica sia a livello bilio-pancreatico che a livello del tratto digerente in riferimento alla dissezione endoscopica sottomucosa delle precancerosi e delle neoplasie in stadio T1.

Garantisce in collaborazione con altre strutture aziendali, sotto il coordinamento del DEA, il servizio di pronta disponibilità H24 per l'endoscopia d'urgenza. In urgenza la struttura collabora alla diagnostica e al trattamento dei sanguinamenti gastro-intestinali, delle occlusioni e delle altre urgenze di competenza.
Il Servizio di Endoscopia è integrato nella Rete Lombarda per le Emorragie Digestive in collaborazione con la Società di Endoscopia Digestiva (SIED).

U.O.C. Chirurgia Generale FBF

La struttura complessa Chirurgia Generale del FBF dispone di 30 letti ordinari ed è in grado di intervenire per la maggior parte delle patologie di interesse chirurgico.
Le principali aree di attività sono la chirurgia della parte addominale (dalle ernie inguinali, trattate in regime di Day Surgery al trattamento dei grossi laparoceli complicati), la chirurgia delle vie biliari e la chirurgia resettiva epatica, la chirurgia colon-rettale (in massima parte con metodica laparoscopica), la chirurgia gastrica e della milza (affrontate sempre con più frequenza in laparoscopia) e i trattamenti intensivi "open abdomen".
È stata sviluppata la chirurgia proctologica, dove vengono affrontate anche le patologie complesse del pavimento pelvico con interventi all'avanguardia (es. POPS).
Lo sviluppo della chirurgia senologica e della chirurgia toracica è stato avviato raggiungendo risultati lusinghieri anche se al di sotto delle soglie previste dal DM 70.

Infine il reparto mantiene un notevole volume d'attività chirurgica espletata in regime d'urgenza, con particolare riguardo alle patologie acute addominali e al politrauma.

L'attività chirurgica è di circa 1.000 interventi l'anno si è progressivamente caratterizzata per il ricorso sempre più frequente alle metodiche mininvasive con significativa riduzione delle degenze e dell'impegno assistenziale nella degenza postchirurgica.
La S.C. di Chirurgia Generale in ottemperanza alla "mission" aziendale fornisce adeguate risposte in tema di diagnosi, presa in carico e cura delle malattie chirurgiche, nel rispetto dei principi di scientificità e qualità e con l'obiettivo di massima efficienza, migliore efficacia e massima attenzione agli aspetti relazionali e di umanizzazione con il paziente.

L'U.O.C. agisce sia in elezione che in urgenza con estensione del servizio in consulenza (anche in sala Operatoria) al presidio Macedonio Melloni.

Contiene le seguenti tre unità semplici:

U.O.S. Colon Proctologia

La colon-proctologia è quella branca medica che si occupa dello studio e della cura delle patologie a carico del colon, retto e ano. Tali patologie possono essere di tipo funzionale o di tipo oncologico e risultano sempre più numerose. Basti pensare che metà della popolazione svilupperà dopo i trent'anni la **patologia emorroidaria** o che il 60-70% delle donne soffrono di una patologia del **pavimento pelvico** mentre il **tumore del colon-retto** conta in Italia 55.000 nuovi casi all'anno, rappresentando per diffusione il 2° tumore nelle donne, dopo quello mammario, ed il 3° nell'uomo, dopo quelli della prostata e del polmone.

Solo una struttura organizzativa che concentri tutte le competenze necessarie può soddisfare l'esigenza di un adeguato trattamento di tali patologie. E' questo lo scopo dell'attivazione dell'U.O.S. di Chirurgia **Colonproctologica.**

La complessità del percorso diagnostico-terapeutico del **paziente colonproctologico** prevede la costante collaborazione interdisciplinare. Tale obiettivo è raggiunto grazie al contributo delle varie strutture dell'Ospedale: in particolare la Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, l'Oncologia, la Radiologia, la Ginecologia e l'Urologia.

Il paziente viene preso in carico seguendo un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) standardizzato che, in caso di **patologia oncologica**, prevede una valutazione collegiale con l'Oncologo Medico ed eventualmente con il Radioterapista mentre per la patologia strettamente funzionale considera un **eventuale apporto riabilitativo** pre e/o post-chirurgico.

Gli interventi chirurgici sono eseguiti con le metodiche più recenti con particolare riguardo alle tecniche mini-invasive e laparoscopiche e all'uso delle più avanzate tecnologie che permettono approcci trans-anali.

U.O.S. Day Surgery e Week Surgery

La Day Surgery è una struttura appositamente istituita per poter offrire in **tempi rapidi** -in **pazienti selezionati** e per precise **patologie- prestazioni chirurgiche** per le quali la degenza ordinaria in ospedale risulta superflua.

Questo tipo di approccio negli ultimi anni è andato progressivamente imponendosi per gli indubbi vantaggi che offre al paziente:

- possibilità di mantenere inalterate le proprie abitudini di vita;
- riduzione del periodo di invalidità con conseguente rapida ripresa dell'attività lavorativa;
- presenza sul posto dei familiari;
- ambiente, più sereno e confortevole rispetto ai reparti di degenza ordinaria;
- indubbia riduzione del rischio di contrarre infezioni (le cosiddette infezioni nosocomiali) e complicanze trombo-emboliche;
- abbattimento, per certe patologie, dei tempi di attesa.

U.O.S. Chirurgia Laparoscopica mininvasiva

La chirurgia miniinvasiva laparoscopica è una metodica che consente di eseguire interventi in addome in modo da ridurre il "trauma chirurgico" rispetto alla chirurgia tradizionale.

La mini invasività è legata alla via di accesso agli organi endoaddominali ed è rappresentata da piccole incisioni. I vantaggi, legati al rispetto dell'integrità della parete addominale, sono molteplici:

- riduzione della possibilità di infezioni di ferita e di formazione di laparoceli (ernie in sede di incisione di parete per suo indebolimento);
- riduzione del dolore ed una migliore ripresa dell'attività fisica globale;
- minore manipolazione dei visceri e quindi minore formazione di aderenze;
- ridotto "stress chirurgico" nei pazienti oncologici che si traduce in un più rapido accesso ad eventuali cure oncologiche complementari.

La tecnica miniinvasiva laparoscopica è adottata sia in elezione che in urgenza. In quest'ultimo campo, tutte le urgenze addominali, se non presentano controindicazioni, vengono esplorate ed eventualmente trattate con tecnica mini invasiva. L'appendicite acuta è trattata abitualmente con questa tecnica, così come le peritoniti da perforazione viscerale o da cause non definite pre-operatoriamente. Anche l'occlusione intestinale, può avvalersi della metodica mini invasiva.

In elezione, particolare importanza riveste la chirurgia laparoscopica oncologica del colon retto.

Anche i pazienti affetti da malattie croniche intestinali, possono essere candidati alla chirurgia laparoscopica.

Gli interventi eseguiti con tecnica miniinvasiva laparoscopica riguardano la:

- chirurgia addominale in urgenza per patologia e trauma;
- chirurgia della colecisti;
- chirurgia dell'appendice;
- chirurgia della parete addominale (ernie inguinali recidive/bilaterali, laparocele);
- chirurgia del giunto esofago-gastrico (ernia, malattia da reflusso);
- chirurgia dello stomaco;

- chirurgia della milza;
- chirurgia dell'intestino tenue;
- chirurgia del colon per patologia benigna (malattia diverticolare, poliposi, poliposi familiare, malattie infiammatorie croniche);
- chirurgia per patologia maligna del colon e del retto;
- chirurgia del prolasso rettale e uro genitale.

U.O.C. Otorinolaringoiatria FBF

La struttura complessa Otorinolaringoiatria del FBF è in grado di erogare prestazioni sanitarie specialistiche di media o elevata complessità in elezione ed in urgenza coerentemente con la mission aziendale.

L'approccio ha carattere interdisciplinare ed in particolare con le strutture dei Dipartimenti pediatrici (in particolare con le pediatrie e con l'Otorinolaringoiatria pediatrica del presidio Ospedaliero Buzzi)
La Struttura dispone di tutte le tecnologie e competenze che consentono di affrontare la patologia generale Otorinolaringoiatria secondo i moderni standard tecnologici e clinici, sia dal punto di vista diagnostico che da quello terapeutico e chirurgico. Sono stati creati negli anni, attraverso specifici percorsi formativi, staff dedicati alle diverse competenze specialistiche quali la chirurgia della sordità (impianti cocleari compresi), l'oncologia cervico-facciale (equipe multidisciplinare Otorinolaringoiatria, oncologo, radioterapista), la chirurgia endoscopica del naso, la chirurgia delle ghiandole salivari e della tiroide, la chirurgia laser assistita, la videoendoscopia diagnostica e interventistica (attività fondamentale nella prevenzione e nella pianificazione terapeutica dei tumori delle vie aero-digestive superiori in una sala endoscopica dedicata).
Le aree di eccellenza riconosciuta sono l'otochirurgia, la chirurgia endoscopica, l'oncologia cervico-facciale (anche attraverso approcci in chirurgia laser assistita) e la videoendoscopia.

All'interno della struttura è attiva una unità semplice

U.O.S. Otochirurgia

L'U.O.S. di Otochirurgia si occupa del trattamento chirurgico delle malattie di gola, faringe, laringe, del cavo orale e delle ghiandole salivari.
I disturbi trattati sono di tipo funzionale (sordità e delle vertigini) ma anche di tipo patologico (chirurgia oncologica/ricostruttiva della testa e del collo, del naso e dei seni paranasali)

I punti di forza sono:

- implantologia per la sordità (impianti cocleari e del tronco encefalico per le sordità profonde) infantile e dell'adulto.
- Impianti cocleari in pazienti sindromici (malformazioni dell'orecchio medio/interno).
- Chirurgia funzionale e oncologica endoscopica del naso e seni paranasali.
- Chirurgia del neurinoma dell'acustico con preservazione/riabilitazione dell'udito.

U.O.C. Ortopedia e Traumatologia FBF

L'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia, U.O. del Dipartimento di Chirurgia riveste nell'ambito dell'organizzazione aziendale un importante ruolo di integrazione funzionale tra componenti specialistiche che sinergicamente concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di fornire il più razionale ed efficace percorso di trattamento della patologia dell'apparato scheletrico sia in esito a traumatismi acuti che a patologie cronico-degenerative.
Offre pertanto la possibilità di trattamento, sia in regime ordinario che con nuove modalità assistenziali in linea con le indicazioni regionali (Ambulatoriale, BOCA, Day Surgery) ed eroga prestazioni diagnostico – terapeutiche specialistiche che interessano le patologia muscolo – scheletriche in ogni distretto.
In coerenza con la vocazione dell'Azienda della patologia acuta, la struttura si propone di offrire prestazioni sanitarie specialistiche traumatologiche in regime di emergenza nell'ambito del DEA, riguardanti gli arti ed il bacino, caratterizzando e confermando il ruolo di riferimento che l'Azienda possiede nella partecipazione alla rete del Trauma e della gestione dell'urgenza traumatologica.

L'U.O.C. si propone anche quale riferimento per lo studio ed il trattamento delle Malattie Metaboliche dell'osso, tra i più qualificati a livello Regionale per esperienza e professionalità, area che viene presidiata realizzando una sinergia virtuosa con le U.O.C. di Radiologia e Fisiatria e proponendo un percorso integrato che massimizzi l'efficacia del impegno di risorse con l'obiettivo di garantire la presa in carico multidisciplinare del paziente.
L'U.O.C. ha inoltre sviluppato una significativa competenza nell'ambito della patologia traumatica pediatrica grazie alle produttiva collaborazione con l'U.O.C. di Pediatria con la quale ha avviato da tempo percorsi diagnostici condivisi all'interno dei quali vengono erogate prestazioni di diagnosi e cura delle patologie ortopediche dell'infanzia.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici

U.O.S. Chirurgia Artroscopica
L'U.O.S. di Chirurgia artroscopica ha come obbiettivo principale quello di focalizzare la diagnostica ed il trattamento con tecnica mini-invasiva delle patologie endo / para articolari dei principali distretti articolari, con specifico riferimento ai nuovi processi assistenziali (D.H. e macroattività assistenziale). L'attività chirurgica è in progressivo incremento, a fronte di nuove e rinnovate esigenze funzionali da parte dei pazienti, sia per le patologie elettive, ed in casi particolari a supporto delle chirurgia traumatologica (sia in contemporanea che in differita). E' stato istituito, a completamento ed integrazione del percorso chirurgico, un ambulatorio dedicato, con visite specialistiche di secondo livello.
L'attività svolta è all'avanguardia nell'approccio delle nuove metodiche, peculiari in questo ambito; con specifico riferimento al ginocchio, già dagli anni 2000 la Struttura si occupa di Cultura e colture di condrociti, e relativo impianto artroscopico; legamenti artificiali; negli ultimi anni anche le artroscopie di altri distretti come caviglia, gomito e soprattuto spalla sono stati incrementati e sviluppati.
L'attività svolta dall'U.O.S. nell'ambito dell'U.O.C. è peculiare perché rappresenta un punto di riferimento per un corretto approccio in una chirurgia elettiva difficile, e sempre collegata all'innovazione tecnologica e di biomateriali.
Inoltre lo sviluppo delle metodiche mini - invasive artroscopiche è a vantaggio di tutte le fasce di età, tanto in ambito giovanile, come di quelle più avanzate, perché apporta un rilevante contributo alla soluzione di numerose patologie.

U.O.S. Chirurgia e traumatologia geriatrica
L'U.O.S. di Traumatologia geriatrica è focalizzata sulla problematica delle fratture dell'anziano, in primis il femore, ma non solo.
L'attività è integrata e complementare a quella dello studio delle malattie metaboliche dell'osso ed osteoporosi, ed ha promosso in questi anni in collaborazione con Altre U.O.C. (Radiologia e Riabilitazione) un percorso di accoglienza, studio e trattamento del paziente anziano affetto da frattura e nelle sequele post - fratturative. Sia il continuo invecchiamento della popolazione che nel caso specifio l'area su cui insiste il Presidio Ospedaliero, permetteranno nel futuro di proseguire ed implementare l'attività svolta fin qui, considerando sia l'attività chirurgica che quella specifica e dedicata a livello ambulatoriale.
Per quanto attinente alla peculiarità chirurgica, ed in particolare all'obbiettivo Nazionale, Regionale ed Aziendale di diagnosi e cura dei pazienti affetti da fratture del femore prossimale entro le 48 ore, resta rilevante l'attività svolta e l'impegno a mantenere un percorso sempre aggiornato tanto per l'aspetto attuativo e scientifico, che per il coinvolgimento e la collaborazione necessaria da parte delle U.O.C. di Anestesia e Rianimazione, Radiologia e SITRA.
In particolare, da un punto di vista scientifico la valenza dell'U.O.S. di Traumatologia geriatrica è altresì volta a focalizzare l'attenzione su nuove tendenze e sviluppo di materiali, sia in ambito protesico che traumatologico.

U.O.C. Chirurgia Plastica

L'attività dell'U.O.C. è incentrata sulla diagnosi, terapia e assistenza ai pazienti che necessitano di trattamento chirurgico alla cute e ai suoi annessi, per malattie o traumi.
Sono punti qualificanti dell'attività clinica la chirurgia oncologica della cute, con particolare riguardo al trattamento delle patologie del volto, la chirurgia degenerativa delle palpebre, la chirurgia ricostruttiva immediata e secondaria nel trattamento del carcinoma della mammella, la chirurgia degli esiti cicatriziali postraumatici, immediati e secondari, la chirurgia della mano in urgenza ed elezione, con particolare riguardo alle sindromi compressive.
L'attività clinico chirurgica si svolge prevalentemente in regime ambulatoriale o Day Surgery. I ricoveri sono limitati ai pazienti più gravi e complessi che necessitano di trattamenti prolungati e multidisciplinari. La quasi totalità dei ricoveri è di pertinenza delle patologie oncologiche o traumatologiche complesse, nelle quali assume un impegno importante e gravoso la fase ricostruttiva per portare il paziente ad un migliore stato di benessere.

L'U.O.C. è convenzionata con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'Università di Milano: l'attività clinico-didattica è svolta dal Direttore con la partecipazione dei Medici del Reparto.
L'U.O.C. collabora con le U.O.C. afferenti al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica, Emergenza ed Accettazione e di Oncologia per i casi clinici complessi che necessitano di coinvolgimento multidisciplinari.

U.O.C. Oculisticaa (Istituto Oftalmico)

L'U.O.C. Oculistica dell'Istituto Oftalmico costituisce un riferimento di alta specialità, strutturato per competenze sub specialistiche, indirizzate sui settori fulcro della patologia oftalmica, e con elevato livello di integrazione funzionale ed organizzativa dei percorsi diagnostici e terapeutici.
Il gruppo di diagnostica e chirurgia della cornea fornisce prestazioni di diagnostica complessa ed interventi di trapianto di cornea con le più avanzate tecniche lamellari. La terapia delle patologie corneali si avvale anche dell'innovativo cross-linking per il trattamento delle malattie ectasiche corneali e rare come il cheratocono e la degenerazione pellucida.
La chirurgia della retina dispone di un'elevata competenza tecnica e professionale nel trattamento dei distacchi di retina e delle patologie trattive e degenerative complesse della retina.
Nel campo della chirurgia della cataratta e del segmento anteriore dell'occhio, l'U.O.C. è un punto di riferimento chirurgico nazionale, che sperimenta e valuta nuove tecnologie, come il femtolaser.
Per l'impianto di iride artificiale nella chirurgia ricostruttiva del segmento anteriore costituisce uno dei pochi centri di impianto in Italia.
La chirurgia plastica ed orbito-palpebrale tratta le patologie perioculari ed orbitarie traumatiche, legate all'età e tumorali.
L'attività chirurgica si avvale di due sale operatorie esclusive, con personale dedicato ed è prevista la reperibilità chirurgica per le emergenze oftalmiche.
Le patologie degenerative retiniche non chirurgiche sono valutate e trattate al **Centro maculopatie retiniche**, che conduce anche una intensa attività di terapie farmacologiche intra-vitreali. La diagnostica e prevenzione della retinopatia diabetica e delle vasculopatie oculari integra trattamenti laser, farmacologici e microchirurgici.

Pronto Soccorso Oftalmico
Nel presidio Oftalmico è presente un'attività di gestione diretta di Pronto Soccorso Oftalmico H24. E' uno degli otto in Italia con questo elemento distintivo, con un'attività di circa 38.000 - 40.000 accessi / anno. Anche grazie ad una elevata integrazione operativa con le attività sub specialistiche, l'Oftalmico è indiscusso riferimento per attività di pronta assistenza e pronto soccorso oculistico in area milanese e ultraprovinciale.

U.O.C. Anestesia e Rianimazione FBF

L'Unità Operativa Complessa opera su entrambi i presidi ospedalieri Aziendali, articolandosi come di seguito descritto:
- nel presidio FBF con le attività di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia del Dolore, Emergenza/Urgenza sia intraospedaliera che extraospedaliera (118).
- nel presidio Macedonio Melloni con le attività di Anestesia e Medicina Perioperatoria, (Emergenza/Urgenza, parto-analgesia).

La struttura assicura le seguenti funzioni:

Attività anestesiologica
Realizza le tecniche anestesiologiche per rendere possibile l'attività operatoria su entrambi i presidi ospedalieri aziendali, collaborando con le UO chirurgiche nella gestione perioperatoria dei pazienti (con particolare attenzione al dolore postoperatorio).
Attività di coordinamento ed organizzazione nell'ambito delle sale operatorie di entrambi i presidi
Attività anestesiologica in luoghi remoti
Si eseguono tecniche di sedo-analgesia per l'effettuazione di tecniche endoscopiche, emodinamiche, minivasive, radiologiche (in particolare nei bambini), e per la Procreazione Medica Assistita.
Attività di Valutazione Anestesiologica Preoperatoria (APRE)
Attività Rianimatoria e di Terapia Intensiva

Il reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva, fornisce attività di trattamento specialistico intensivo e di assistenza ai pazienti con compromissione delle funzioni vitali associati a patologie mediche chirurgiche e/o traumatiche. Svolge in particolare attività Neurorianimatoria, e di assistenza postoperatoria dopo interventi chirurgici complessi o in pazienti con gravi comorbidità.

Attività di Emergenza-Urgenza intra ed extraospedaliera

Provvede ad effettuare gli interventi in emergenza-urgenza richiesti per pazienti sia ricoverati, (p.es. insufficienze cardiorespiratorie), sia provenienti dal territorio tramite il Pronto soccorso (p.es. insufficienze cardiorespiratorie e politraumatizzati).

Attività di Emergenza-Urgenza sul territorio

Dal 2011, sono effettivi nella UO di Anestesia e Rianimazione, 2 Dirigenti Medici che, in convenzione con AREU, svolgono prevalente attività di 118.

Attività di Terapia del Dolore

Eroga prestazioni in ambito antalgico, sia ambulatoriali, che interventistiche in ambito di day surgery e di ricovero ordinario (neuromodulazione farmacologica ed elettrica). Viene inoltre erogata la prestazione di partoanalgesia.

Nella struttura complessa sono assegnate le seguenti responsabilità:

U.O.S. Rianimazione e Terapia Intensiva FBF

Il reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva ha il compito di sostenere le funzioni vitali di pazienti critici sia ad eziologia medica che chirurgica o traumatica, con attività in H24.

I medici specialisti afferenti al reparto svolgono attività di consulenza in Pronto Soccorso e nei reparti dell'ospedale.

U.O.S. Coordinamento del blocco operatorio FBF

La funzione istituzionale è il coordinamento dell'attività operatoria svolta all'interno del Presidio Fatebenefratelli ed Oftalmico, svolta quotidianamente su 12 sale operatorie oltre alle sale operatorie riservate all'attività di Emergenza/Urgenza. Dispone inoltre l'organizzazione in sala operatoria per quanto attiene il personale Dirigente Medico dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione.

Il Responsabile ha il compito di organizzare l'attività operatoria in relazione alle programmazioni presentate dalle singole unità operative chirurgiche garantendo l'utilizzo ottimale della risorsa disponibile.

Il Responsabile ha inoltre il compito di provvedere all'organizzazione degli interventi chirurgici in Emergenza/Urgenza, delle procedure realizzate nei luoghi remoti e di riprogrammare l'attività operatoria nel caso di variazioni per cause di forza maggiore, dell'attività elettiva.

U.O.S. Anestesia e Medicina Peri-Operatoria Melloni

La Struttura insiste sul Presidio Macedonio Melloni.

L'attività è organizzata con un turno di guardia attiva H24, con possibilità di chiamata di un'Anestesista Reperibile; l'attività chirurgica si svolge su due sale operatorie destinate agli interventi elettivi ed una sala sempre disponibile per urgenze/emergenze. Le prestazioni di Partoanalgesia vengono eseguite presso il Blocco Parto, e le analgosedazioni presso il Centro P.M.A.

Una quota d'attività viene anche svolta, in consulenza, presso il Pronto Soccorso, ostetrico-ginecologico, internistico, pediatrico, presso il Reparto di medicina Generale e presso il reparto di pediatria.

La Struttura Semplice è poi impegnata nell'erogazione di prestazioni nell'ambito della medicina perioperatoria. Oltre all'attenzione dedicata alla puerpera con gravidanza fisiologica, in tutto il suo percorso peripartum (problematiche del primo trimestre, parto analgesia, aumento dell'utilizzo del prericovero per parti cesarei programmati e miglioramento del percorso dell'area emergenza/urgenza, ottimizzazione della gestione postoperatoria solo per quest'ultima vengono eseguite circa 3.000 visite/anno), nel 10% delle pazienti ostetriche viene svolta una gestione diretta e compartecipata, sia in fase pre che postpartum, data la complessità dei quadri patologici legati alla gravidanza ed il maggior carico assistenziale delle stesse.

L'analgesia peridurale da parto viene offerta H24 e si attesta su percentuali poco superiori al 20%.

L'ambulatorio dedicato si svolge con due accessi settimanali, con un volume di circa 1.200 visite/anno. All'interno del Corso preparto viene poi offerta l'opportunità, una volta al mese di un breve incontro, di circa due ore, volto ad illustrare le modalità della Partoanalgesia.

Altra attività è dedicata alle procedure di analgosedazione per la Procreazione Medica Assistita, erogata in day-surgery.

L'attività ginecologica del Presidio si compone di circa 1.600 interventi/anno, effettuati in regime di day-surgery per il 70% dei casi

U.O.S.D. C.L.E.U. Coordinamento Locale Emergenza Urgenza 118 FBF

L'unità a carattere semplice dipartimentale coordina l'attività di Emergenza ed Urgenza Intraospedaliera.
Collabora nella stesura dei protocolli di emergenza interna nel campo dell'Emergenza ed Urgenza e per la formazione dei medici, infermieri, tecnici e studenti del corso di Laurea in Infermieristica (BLSD, corsi ATLS, corsi di emergenza pediatrica).
Svolge inoltre il coordinamento dell'attività nelle auto mediche aziendale per le emergenze extra-ospedaliere (coordinandosi con il 118).
Non dispone di personale proprio numero di dirigenti: a rotazione 11 Dirigenti Medici dell'UO di Anestesia e Rianimazione oltre ad un Medico di Emergenza territoriale, per la copertura di H24 per auto medica del 118.

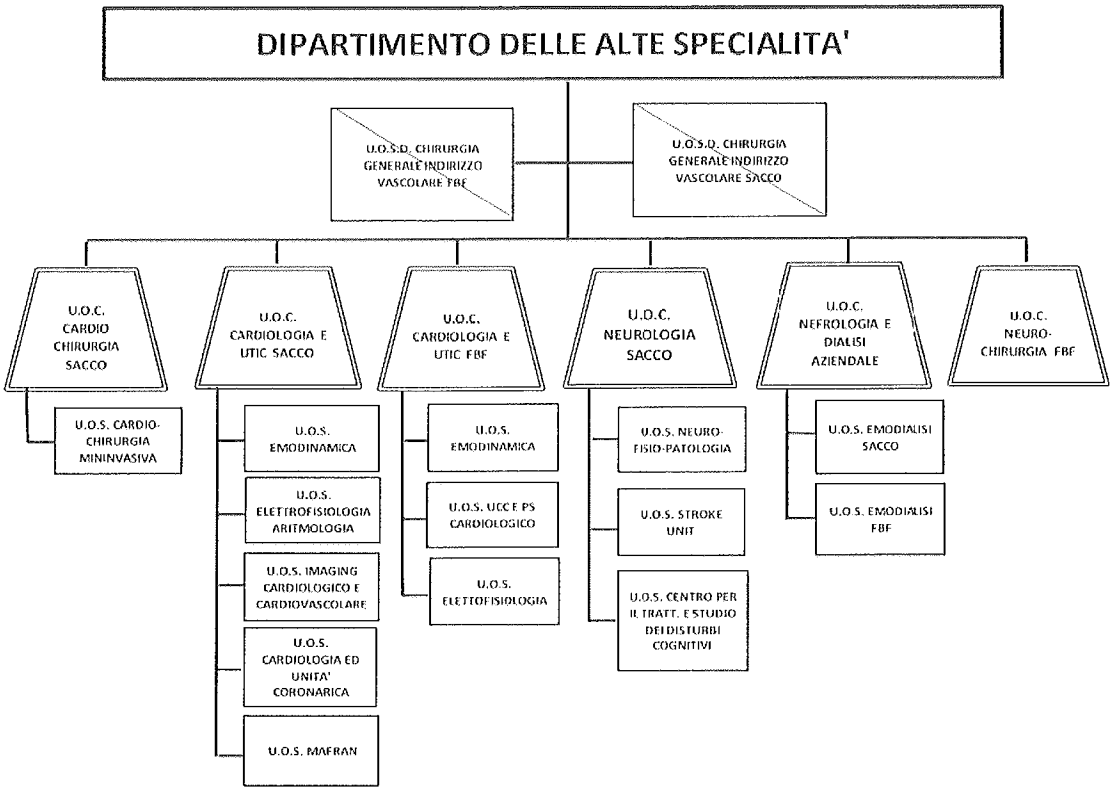
Il Dipartimento Alte Specialità

La costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli-Sacco ha unito due Aziende che già disponevano di una serie di specialità cardiovascolari in senso lato, chiaramente orientate verso l'Area di Emergenza/Urgenza.
In particolare, le Cardiologie del Sacco e del FBF rispondono a circa il 15% dei fabbisogni cittadini, soprattutto per quanto riguarda la rete dell'infarto miocardico acuto (IMA). Questa realtà pubblica è particolarmente rilevante in un contesto cittadino caratterizzato dalla presenza di molte strutture private, che assorbono oltre il 50% delle risorse impiegate. In particolare le strutture del Sacco (come quelle di Niguarda) rappresentano per dimensione i principali presidi di diritto pubblico, ma sono anche dei punti di riferimento per eccellenza e innovazione.
E' una scelta strategica importante, nell'ambito anche della valutazione dell'economia complessiva del sistema, la creazione di un Dipartimento unitario che, a parità di risorse, coordini e sviluppi le attività di interventistica cardiologica, cardiochirurgica, vascolare chirurgica e neurochirurgica.

Vi sono tre aspetti strategici che meritano particolare attenzione.

1. L'Integrazione delle attività di Emodinamica dei due presidi con sviluppo di attività strutturale anche presso il FBF, mediante opportuno tutoraggio e stand-by della Cardiochirurgia.
2. La riorganizzazione dell'elettrofisiologia. L'Ospedale Sacco in questi ultimi anni ha investito importanti risorse economiche nella creazione di una Sala di Elettrofisiologia che a oggi è sicuramente la più evoluta tra le strutture pubbliche milanesi. Tale attività di EF è andata invece riducendosi negli altri ospedali pubblici, in special modo al FBF. Trattandosi di un'attività di elezione, risulterebbe conveniente che il laboratorio di EF del Sacco possa in realtà assorbire la domanda dell'intera Azienda per quanto riguarda gli studi più complessi, continuando a svolgere le attività routinarie presso i due Presidi.
3. La realizzazione di una rete per lo Stroke, che preveda non solo un maggior sfruttamento delle Unità di Stroke Unit, praticando quando possibile la fibrinolisi, ma anche un nuovo approccio interventistico che consiste nella rimozione del trombo, similmente a quanto accade per l'infarto. Tale attività viene normalmente svolta in poche neuroradiologie interventistiche dato che questo servizio è assente nella maggior parte degli ospedali. Sviluppando la nuova tecnica in Emodinamica con la collaborazione di neurologi e neurochirurghi si potrebbe estendere l'offerta. Poiché lo Stroke come noto rappresenta la terza causa di morte dopo infarto e neoplasia, ed essendo troppo oneroso prevedere una neuroradiologia interventistica in ogni ospedale pubblico milanese, risulta evidente come tale progetto potrebbe, isorisorse, colmare questa importante carenza, a tutt'oggi irrisolta.

Il Dipartimento è costituito da 6 unità operative complesse e 18 unità operative semplici (di cui due dipartimentali) e dispone di 174 letti accreditati (oltre 160 letti attivati) e genera un fatturato annuale di oltre 40 milioni di euro. Vi operano almeno 100 medici ed almeno 200 tra infermieri ed altro personale di assistenza.



Il Dipartimento si pone i seguenti obiettivi gestionali:

- Assicurare il pieno funzionamento delle strutture di ricovero e funzionamento a regime delle sale operatorie (funzione gestione operativa), massimizzando la produttività delle risorse disponibili.
- Coordinare il funzionamento delle strutture duplicate ed eventualmente progettarne la fusione, laddove si verificassero le adeguate condizioni.
- Coordinare guardie e reperibilità in un'ottica di coordinamento delle diverse attività (guardie in PS, guardie divisionali e inter-divisionali, reperibilità), progettando un risparmio delle risorse nell'ambito della gestione estesa ai due presidi (interaziendale).
- Verificare il consumo (volumi e costi) dei dispositivi in relazione agli obiettivi di budget fissati.
- Sviluppare il progetto della Stroke in emodinamica (interaziendale)

U.O.C. Cardiochirurgia Sacco

La Cardiochirurgia del Sacco è un'unità operativa a **guida universitaria** dove si svolge sia attività clinica (oltre 700 ricoveri all'anno), che attività di ricerca e di insegnamento.
Il reparto ha 24 letti accreditati (tutti attivi) e coesistono due linee di attività: una tipicamente cardiochirurgica (interventi su valvole e coronarie) ed una tipicamente vascolare (interventi sull'aorta e sui vasi toracici). Essendo la Cardiochirurgia dotata di una Sala ibrida, vengono effettuati interventi endovascolari, come il posizionamento di endoprotesi toraciche o addominali, o interventi di posizionamento di valvole cardiache (TAVI), quando le caratteristiche del Paziente lo richiedano.
Presso la Cardiochirurgia operano i Chirurghi Vascolari che utilizzano 4 letti dell'U.O. e le stesse sale operatorie. La Chirurgia Vascolare tratta tutta la patologia effettuata sia con chirurgia aperta classica, che con tecnica endovascolare, effettuata questa o in Emodinamica di Cardiologia o presso la Sala ibrida di Cardiochirurgia. Vengono effettuati interventi sulle carotidi, l'aorta addominale e i vasi periferici.
La diretta collaborazione con i cardiochirurghi permette di affrontare tutta la patologia dell'aorta e dei grossi vasi, anche con interventi ibridi, che prevedono una preparazione chirurgica e il successivo posizionamento di endoprotesi.

I principali punti di forza e di innovazione dell'Unità Operativa di Cardiochirurgia sono rappresentati da:

- chirurgia riparativa mitralica ed aortica (il Sacco è il terzo centro europeo dopo Homburg e Bruxelles)
- chirurgia mini-invasiva coronarica e valvolare
- trattamento chirurgico della fibrillazione atriale con sperimentazione di tecniche innovative
- trattamento degli aneurismi dell'aorta effettuato sia con tecniche classiche che per via endovascolare
- utilizzo collaudato di protesi valvolari percutanee che viene riservato ai pazienti anziani non operabili.

Queste tecniche sperimentate sono oggetto di attività di insegnamento Universitario, ma sono anche organizzati corsi di formazione per chirurghi italiani, europei ed extraeuropei.
Accanto all'attività clinica l'Unità svolge attività di ricerca in collaborazione con l'Università di Milano e con il Politecnico di Milano. Questo consente una presenza significativa in diversi congressi internazionali ma si riflette anche come continua attenzione nel definire il trattamento più adeguato per i pazienti.

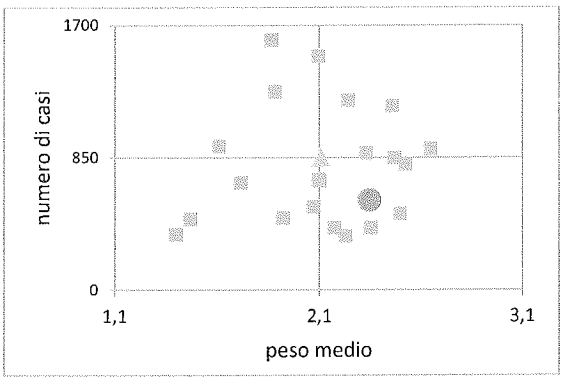
Dalla struttura complessa dipende una struttura semplice:

U.O.S. Cardiochirurgia mini invasiva
L'unità è attiva da oltre 10 anni per sviluppare modalità di intervento cardiochirurgico ad alta complessità utilizzando tecniche poco invasive, che rispondono quindi ai criteri di appropriatezza e qualità nell'erogazione delle cure. Questo approccio chirurgico (attraverso piccole incisioni da cui il termine key-hole surgery) riduce le degenze ospedaliere e migliora la qualità della vita di pazienti che non devono subire la sternotomia (riduce l'incidenza di complicanze perioperatorie come infezioni, sanguinamento, trasfusioni, aritmie ed è solitamente preferita dal paziente sotto il profilo estetico). Si evita inoltre in molti casi il ricorso alla circolazione extracorporea (off-pump surgery). In molti casi dalla riabilitazione ospedaliera si è passati alla riabilitazione domiciliare.
La minore invasività procedurale ha consentito inoltre l'estensione dell'indicazione chirurgica a pazienti ad alto rischio giudicati altrimenti inoperabili con tecnica convenzionale.
In mininvasiva si possono eseguire bypass coronarici, interventi di chirurgia valvolare mitralica, interventi di chirurgia valvolare aortica ed ablazione della fibrillazione atriale.
L'U.O.S. è centro training nazionale ad internazionale per l'insegnamento delle tecniche cardiochirurgiche mini-invasive, svolgendo attività sia di training che di proctoring dedicata a cardiochirurghi.

U.O.C. Neurochirurgia FBF

La neurochirurgia del Fatebenefratelli è un'unità operativa complessa specializzata prevalentemente nella diagnosi, prevenzione e trattamento delle patologie della colonna vertebrale. Oltre all'impegno nell'attività di prevenzione e recupero per patologie in fase iniziale, è in grado di intervenire chirurgicamente mediante asportazione di dischi vertebrali o mediante artrodesi.
Raccoglie quindi un mix di casi in linea con la domanda neurochirurgica del territorio e lavora prevalentemente con casi programmati pur partecipando alle attività in urgenza del DEA.
Pur non essendo di grandi dimensioni (l'U.O.C. utilizza solo 12 letti) si registra una complessità superiore alla media regionale delle neurochirurgie. La preziosa risorsa di letti ad alta intensità assistenziale rappresenta comunque un punto di appoggio di pazienti critici provenienti dal pronto soccorso e da altre unità operative quando non vi è disponibilità nei letti di Rianimazione.

Grafico - Posizionamento della Neurochirurgia del FBF tra le neurochirurgie della Lombardia



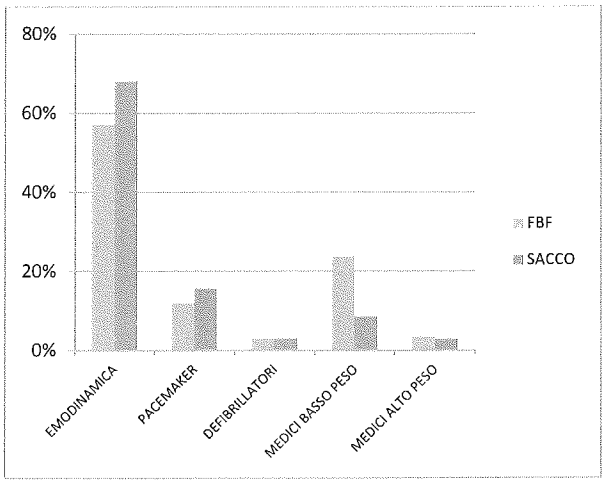
Dati SDO anno 2015 – Regione Lombardia

L'aggregazione al Dipartimento Alta Specialità toglie la Neurochirurgia dal Dipartimento Chirurgico introducendola in un progetto che vuole dare un nuovo impulso allo sviluppo delle attività nell'area neuro-vascolare. Si troverà quindi a collaborare attivamente con le unità di neurologia, chirurgia vascolare, emodinamica cardiologica alla realizzazione di una o due Stroke Unit, che agiranno all'interno del Dipartimento d'Emergenza ed Urgenza.

L'area cardiologica

Le Unità Operative di Cardiologia presenti in Azienda hanno caratteristiche abbastanza simili per numero di letti accreditati e mix di attività. Entrambe le Unità svolgono funzioni fondamentali nell'assorbimento della domanda esterna ed interna per quello che riguarda le patologie vascolari e cardiologiche.

	Numero di casi		Mix dei casi		Peso medio	
	FBF	SACCO	FBF	SACCO	FBF	SACCO
EMODINAMICA	950	1.700	57%	68%	1,907	1,840
IMP. PACEMAKER	210	460	12%	16%	2,033	2,203
IMP. DEFIBRILLATORI	160	250	3%	3%	6,040	6,033
CASI MEDICI BASSO PESO	160	90	24%	9%	0,760	0,787
CASI MEDICI ALTO PESO	50	50	4%	3%	1,551	1,392



Tenuto conto dei punti di partenza, delle nuove esigenze emerse nel contesto territoriale, della necessità di rafforzare la presenza dell'azienda nell'area cardiovascolare e neuro vascolare, ma anche e soprattutto della nuova mission aziendale relativa ai progetti di continuità assistenziale sul territorio introdotti con la riforma del Welfare Lombardo del 2015, la proposta nel nuovo P.O.A.S. è di posizionare entrambe le unità operative nello stesso Dipartimento che opererà in un'ottica sovrapresidio.

L'aggregazione delle Cardiologie al Dipartimento delle Alte Specialità ha quindi un duplice obiettivo

1. Coordinare le attività di Emodinamica presenti con le attività interventistiche vascolari del Dipartimento anche nell'ottica di un completamento e coordinamento della gamma di prestazioni erogabili nell'area cardio cerebro vascolare.
2. Sondare le potenzialità di un maggiore intervento dell'Azienda nell'area dei progetti continuità assistenziale in ambito cardiologico come peraltro previsto in linea generale nella riforma del Welfare e nelle linee guida del POAS.

Lo sviluppo delle attività in ambito della continuità dell'assistenza verrà descritto nel dettaglio in un paragrafo dedicato alla creazione di un Dipartimento funzionale specifico, presidiato dalla Direzione Sociosanitaria Aziendale, che si occuperà specificamente dello sviluppo teorico (PDTA) e logistico (relazioni, risorse, strumenti) della

introduzione e sperimentazione dei modelli necessari per la partecipazione alla RICCA (Rete integrata continuità clinico assistenziale) fin dal suo nascere.
Le Cardiologie saranno anche motorie di un rinnovato Dipartimento Cardio cerebro vascolare a carattere funzionale.

U.O.C. Cardiologia ed Utic Sacco

L'Unità Operativa di Cardiologia è una struttura complessa per la diagnosi e la cura di pazienti affetti da patologie acute, croniche e malattie rare dell'apparato cardiovascolare. Nell'U.O. di Cardiologia del Sacco sono accreditati 30 posti letto di degenza ordinaria e 6 posti letto di terapia intensiva coronarica.
Servizio di guardia cardiologica attivo 24 ore su 24 attuato attraverso tre equipe: un cardiologo in pronto soccorso, un secondo in reparto e terapia intensiva, e un'equipe di emodinamica reperibile.
Presso la Cardiologia viene svolta anche attività di ricerca e di insegnamento.
E' dotata di strumentazione d'avanguardia (due sale angiografiche attive in elezione fino alla ore 19, Elettrofisiologia con sala per la Stereotaxis) ed è sede del Centro di Telesorveglianza per lo Scompenso Cardiaco Cronico.

Nella struttura sono attive 5 strutture semplici:

U.O.S. Emodinamica Sacco
Nato nel 1989, il ***Laboratorio di Emodinamica dell'Ospedale Sacco*** ha progressivamente acquisito una sua autonomia tecnica e funzionale ed una progressiva rilevanza economica.
E' stato fra i primi laboratori a Milano ad affrontare l'IMA con intervento di angioplastica ed ha progressivamente seguito l'evoluzione delle tre principali tipologie di intervento vascolare per via percutanea: interventistica coronarica (PTCA), interventistica vascolare extracardiaca (iliaco-femorale e degli arti inferiori, viscerale, carotidea, endoprotesi aortica toracica ed addominale) ed interventistica strutturale cardiaca (correzione di DIA/PFO, occlusione auricola sinistra, impianto transcatetere di valvole aortiche).
Collabora con la **Cardiochirurgia** con cui si è sviluppata con la terapia percutanea in sala di emodinamica della stenosi aortica e degli aneurismi aortici toracici ed addominali, con equipe mista cardiologi/cardiochirurghi.
La PTA extracardiaca è effettuata in stretta collaborazione con la **Chirurgia Vascolare** sviluppando anche attività di tutoring tendente alla formazione di specialisti endovascolari di diversa estrazione (programma MET della U. Bicocca).
Con l'unità di **Nefrologia,** oggi ingrandita grazie alla fusione con quella del FBF, vengono effettuate procedure di posizionamento e manutenzione degli accessi dialitici.
Già esisteva prima dell'unificazione una collaborazione con l'emodinamica della **Cardiologia del FBF** ed ora con l'unione in un solo Dipartimento si intensificherà il supporto che già veniva fornito.

U.O.S. Cardiologia ed Unità Coronarica Sacco
La terapia intensiva cardiologica (UCC) è dotata di 6 posti di degenza e vanta un'esperienza trentennale nel trattamento di pazienti affetti da patologie cardiovascolari instabili che necessitano di monitoraggio continuo dei parametri vitali o di terapie, farmacologiche e non farmacologiche, complesse.
Oltre alle dotazioni "standard" con apparecchiature di monitoraggio di ultima generazione (il monitoraggio avviane con ripetitori nei locali medici/infermieristici attigui alla sala di degenza, per il controllo continuo dei parametri biologici e elettrici quali ECG/aritmie/ST/QT, pressioni non invasive/invasive, frequenza respiratoria, saturimetria e mediante il collegamento alla rete ospedaliera si può accedere direttamente da ogni posto letto alla cartella clinica e a esami / referti eseguiti in altri reparti diagnostici o laboratoristici) la strumentazione a disposizione per le cure di questi pazienti è tecnologicamente all'avanguardia [4]
Solitamente a stabilizzazione avvenuta, i pazienti vengono:
- trasferiti nel reparto di degenza cardiologica fino alla dimissione dall'Ospedale
- trasferiti direttamente alle sale operatorie dell'U.O. di Cardiochirurgia e proseguono la degenza in Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO).

U.O.S. Elettrofisiologia ed Aritmologia Sacco
In questa unità, lavorano 5 medici, dedicati anche ad attività ambulatoria e guardia di PS e supporto al Reparto degenze. La rilevanza della struttura è anche legata alla dotazione di un'apparecchiatura di avanguardia, la ***Stereotaxis***, che serve per la navigazione ed il trattamento con ablazione di tutte le aritmie.

E' l'unico centro pubblico in Lombardia dotato di questa attrezzatura di avanguardia che tra l'altro permette di eseguire anche trattamenti a distanza con ospedali nel mondo che sino anch'essi dotati anch'essi di Stereotaxis.
Nella struttura impiantati pace maker più complessi (anche biventricolari e wireless)
Ha un volume di attività e un impatto economico sovrapponibile a quello dell'Emodinamica, ed ha tutte la caratteristiche come dotazioni e know-how per diventare il centro di riferimento di eccellenza tra gli ospedali pubblici milanesi.

U.O.S. Imaging Cardiologico e cardiovascolare Sacco

In questa struttura viene svolta tutta l'attività ambulatoriale di diagnostica non invasiva (test da sforzo, eco e holter). E' in questa struttura dotata di ecocardiografi tridimensionali che si selezionano i casi poi trattati in Cardiochirurgia o in Cardiologia emodinamica. La struttura collabora con le Radiologia sia nell'esecuzione delle procedure (TAC coronarica, risonanza Magnetica cardiologica) che nel **Dipartimento funzionale di Imaging radiologico** dove sono condivisi i progetti di condivisione dei protocolli diagnostici ed avviene la valutazione della casistica più complessa e la formazione nell'uso delle attrezzature aziendali.
E' quindi una struttura che per il numero di personale medico e non medico impegnato che per la funzione strategica nel progetto dipartimentale risulta fondamentale per le necessità legate alle attività di prevenzione, stadiazione e di follow-up.

U.O.S. Marfan
Il centro è coordinato da un Cardiologo, che dispone di una genetista a contratto e, attraverso la collaborazione con oculisti, ortopedici, otorinolaringoiatri, endocrinologi, pneumologi e cardiochirurghi consente di effettuare: Visite di Genetica Clinica e Cardiologia, screening ambulatoriali per i familiari di pazienti affetti da malattie genetiche con coinvolgimento cardiovascolare, follow-up multi specialistico per i Pazienti affetti da sindromi genetiche con interessamento cardiovascolare e counselling prenatale.
Partecipa alle attività dei Dipartimenti funzionali Cardio cerebrovascolare (nell'organizzazione di screening funzionali alla prevenzione) e alle attività del Dipartimento di Continuità per Cronici ed Anziani nell'organizzazione delle attività di follow-up.

U.O.C. Cardiologia ed Utic FBF

L'Unità Operativa di Cardiologia del Fatebenefratelli è una struttura complessa per la diagnosi e la cura di pazienti affetti da patologie acute, croniche e malattie rare dell'apparato cardiovascolare. Nell'UO di Cardiologia del Fatebenefratelli sono accreditati 18 posti letto di degenza ordinaria, (Cardiologia) più sei letti di Terapia Intensiva Coronarica (UCC).
Fornisce un servizio di guardia cardiologica attivo 24 ore su 24 attuato attraverso tre equipe: un cardiologo in pronto soccorso dalle ore 8 alle ore 20, un secondo in reparto e terapia intensiva, e un'equipe di emodinamica reperibile-

La Terapia intensiva coronarica (UCC) è il luogo di accesso al reparto con casi provenienti prevalentemente dal Pronto soccorso:

- Sindromi coronariche acute (STEMI, NSTEMI, Angina instabile)
- Scompenso cardiaco avanzato (Classe NYHA III - IV)
- Aritmie cardiache complesse ad elevato rischio e che richiedano monitoraggio ECG continuo

Nell'unità di terapia intensiva coronarica si svolge l'inquadramento diagnostico e terapeutico dei pazienti con patologie cardiologiche urgenti da avviare rapidamente a procedure di rivascolarizzazione miocardica (nelle sale di emodinamica) o a procedure di elettrostimolazione (nella sale di elettrofisiologia).
E' quindi anche il punto di contatto con le strutture regionali dedicate alla gestione territoriale dell'emergenza - urgenza (118, AREU). Il servizio è attivamente inserito da anni nella rete regionale dedicata al trattamento dello STEMI, garantendo costantemente per 24 ore la disponibilità di posti letto per il ricovero dei pazienti inviati dal 118 e da sottoporre a PCI primaria in sala di emodinamica. Garantisce inoltre supporto e accoglienza per il trattamento dei pazienti che vanno incontro a complicanze cardiologiche, durante ricoveri in altri reparti dell'Azienda (in particolare pazienti della rianimazione e chirurgici).
Nei diciotto letti di reparto vengono ricoverati pazienti che provengono dall'UCC, dal PS o dal domicilio. Vengono inoltre trattati pazienti da sottoporre a indagine diagnostiche o interventistiche coronariche o procedure di impianto di PM e/o defibrillatori, secondo protocolli standardizzati; si svolge, inoltre, attività di diagnostica invasiva per la diagnosi e la terapia elettrica della tachiaritmie (studio elettrofisiologico e procedure di ablazione transcatetere).

La struttura è parte della rete regionale per l'emergenza – urgenza per gestione territoriale delle urgenze cardiovascolari, in particolare per il trattamento dell'infarto miocardico acuto con sopraslivellamento del tratto ST (STEMI).
Svolge attività ambulatoriale di primo livello: diagnostica cardiologica di primo livello (test da sforzo, ecocardiografia, Holter); attività più strutturate di secondo livello con i seguenti ambulatori dedicati: ambulatorio di aritmologia e controllo PM, ambulatorio per pazienti ischemici sottoposti a procedure di angioplastica coronarica, ambulatorio per pazienti con scompenso cardiaco, ambulatorio per lo studio della sincope. Si effettuano inoltre anche in regime ambulatoriale Ecocardiografia transesofagea, Ecocardiografia con stress farmacologico (con dobutamina e dipiridamolo), tilting test.

Dall'Unità operativa complessa dipendono 3 strutture semplici.

U.O.S. Unità Coronarica (UCC) e PS Cardiologico
La presenza di una struttura semplice che coordina le risorse nell'area critica della cardiologia del FBF (UCC con 6 posti letto e Pronto Soccorso) è fino ad ora risultata la soluzione organizzativa più efficiente in relazione alla complessità delle interazioni che legano la terapia intensiva coronarica con i servizi di elettrofisiologia, di emodinamica, con il DEU e con tutte le altre U.O. dell'Azienda Ospedaliera.
Scopo della struttura semplice, oltre a garantire elevati livelli di trattamento della sindrome coronarica acuta è quello rendere più stretti ed operativi i rapporti con le strutture cittadine dell'Emergenza (118 e dell'AREU) attraverso la stesura e l'applicazione di protocolli operativi per la gestione e il trattamento dei pazienti con sindrome coronarica acuta.
Fondamentale nel contesto milanese, dove la variabilità della domanda è elevata, è riuscire a garantire una sufficiente flessibilità nella gestione dei posti letto di terapia intensiva anche. Coordinandosi con l'AREU si cerca di rendere sempre più semplificato l'accesso dei pazienti alle sale di emodinamica ed elettrofisiologia, per le procedure ad elevato livello tecnologico che in esse si svolgono e quindi l'accesso ai posti letto intensivi.

U.O.S. Elettrofisiologia FBF
La S.S. di Elettrofisiologia dipende dall'U.O.C di Cardiologia con compiti di sala operatoria (interventi di impianto e sostituzione di pacemaker e defibrillatori e procedure invasive per la diagnosi e la terapia elettrica della tachiaritmie) e di continuità assistenziale (attività ambulatoriale per il controllo dei pacemaker e defibrillatori impiantati e per le visite a pazienti affetti da patologia aritmica).
I compiti assistenziali di sala sono fondamentalmente di due tipi:
a) per i pazienti elettivi sia dell'U.O. di Cardiologia sia del resto dell'ospedale;
b) per le urgenze del pronto soccorso del presidio FBF e dei reparti di degenza in generale.
L'attività ambulatoriale permette di garantire una continuità assistenziale a tutti i pazienti affetti da una patologia aritmica, ai pazienti sottoposti ad impianto di pacemaker o defibrillatore nel laboratorio, e a soggetti con impianto eseguito altrove ma che desiderino effettuare i controlli in Ospedale.

U.O.S. Emodinamica FBF
Nella struttura semplice di Emodinamica che dipende dall'U.O. complessa di Cardiologia e UCC si interventi diagnostici invasivi e di rivascolarizzazione coronarica e attività ambulatoriale per il controllo dei pazienti trattati. I compiti assistenziali di sala sono fondamentalmente di due tipi:
a) per i pazienti elettivi sia dell'U.O. di cardiologia sia del resto dell'ospedale;
b) per le urgenze sia all'interno della rete emergenza-urgenza della città di Milano tramite il 118, sia per i pazienti del pronto soccorso del FBF e dei reparti di degenza in generale.
La Struttura esegue circa 1000 procedure all'anno includendo circa 500 rivascolarizzazioni coronariche (40% delle quali in urgenza). L'attività ambulatoriale permette di garantire continuità assistenziale con ambulatorio dedicato fino a 12 mesi a tutti i pazienti rivascolarizzati nel laboratorio.
A questo scopo si preparano e si aggiornano periodicamente i protocolli clinici e organizzativi per la standardizzazione e ottimizzazione dei percorsi di attività clinica, in particolare per l'urgenza.

U.O.C. Neurologia Sacco

L'U.O.C. di Neurologia dell'Ospedale Sacco è una struttura clinica a carattere Universitario che opera avendo a disposizione 19 letti (di cui 15 per le degenze ordinarie e 4 attrezzati per la Stroke Unit).

Partecipa in modo continuativo alle attività del poliambulatorio generale ma provvede anche al funzionamento di ambulatori di II livello, altamente qualificati, per patologie specifiche neurologiche. Sono presenti:
Un Centro Cefalee
II Centro Sclerosi multipla (con ambulatorio infusione/monitoraggio farmaci di II livello/file F)
Centro MAC diagnostico e terapeutico
L'Ambulatorio di epilessia
L'Ambulatorio malattie rare
L'Ambulatorio Parkinson e malattie extrapiramidali
L'Ambulatorio malattie vascolari

L'U.O.C. di Neurologia è stata aggregata al Dipartimento Alta Specialità vantando già una lunga tradizione di collaborazione con altre unità inserite ed in particolare con l'U.O.S.D. di Chirurgia vascolare per il trattamento chirurgico delle patologie carotidee (con il contributo dell'emodinamica al monitoraggio intraoperatorio) e con gli specialisti cardiologi dell'U.S. Emodinamica (per il trattamento delle patologie cardiovascolari).
Nel progetto di costruzione del dipartimento è prevista il potenziamento dell'attività di emergenza mediante la presenza di una o più **Stroke Unit** nei presidi principali.
Nella neurologia del Sacco è già attiva una Stroke Unit (4 letti) che si inserisce nel progetto regionale di cura dell'ictus acuto.
E' fondamentale in questo progetto l'apporto dato da altre strutture dipartimentali (neurochirurgia, cardiologia emodinamica, cardiochirurgia e chirurgia vascolare) che collaboreranno con la Neurologia nell'introdurre i trattamenti di **fibrinolisi** in fase di ictus acuto.

Nell'ambito dei postumi di ictus vi è una particolare attenzione (in collaborazione con altre strutture dell'azienda Otorinolaringoiatria, logopedista, dietologo, farmacista) per il trattamento della **disfagia** nella fase acuta.

In quanto sede di Clinica Universitaria ha il compito di formare sia gli studenti di medicina che gli specializzandi di neurologia; partecipa inoltre alla formazione dei neolaureati (tirocinio post-laurea).

Nella Neurologia sono presenti tre strutture semplici.

U.O.S. Centro per il Trattamento e lo Studio dei Disturbi Cognitivi
Il Centro per il Trattamento e lo Studio dei Disturbi Cognitivi è stato istituito come Unità Semplice nel gennaio 2007 e si si occupa della gestione dei soggetti adulti con disturbi cognitivi acquisiti (con un interesse che spazia dalle malattie degenerative alle lesioni cerebrali focali), offrendo una valutazione specialistica di secondo livello per l'inquadramento del deficit cognitivo e delle sue ripercussioni funzionali; garantisce inoltre il monitoraggio della terapia come previsto dalla nota 85 per la prescrizione dei farmaci per la malattia di Alzheimer.
Il Centro fornisce inoltre un'attività diagnostica (la valutazione neuropsicologica) per la caratterizzazione e la quantificazione del deficit; tale esame, effettuato prevalentemente dalle psicologhe e meno frequentemente dal dr Pomati, assume una particolare rilevanza dal punto di vista medico – legale e previdenziale.
Non dispone di posti letto dedicati ma accede al day hospital della Divisione per garantire ai soggetti più fragili (pazienti anziani con numerose comorbilità e deficit motori) una maggiore facilità di accesso ai servizi, o macroattività ambulatoriali complesse (MAC), motivate dalla necessità di effettuare un monitoraggio prolungato nei soggetti che vengono sottoposti a rachicentesi diagnostica o terapia infusionale.
Con il servizio di Medicina Legale dell'Azienda aggiorna il protocollo per la valutazione del paziente affetto da demenza e incapace di esprimere un consenso relativo ad atti medici invasivi come ad esempio il posizionamento di una gastrostomia endoscopica percutanea (PEG).
Collabora con ATS Città di Milano ed l'Istituto Neurologico Besta per la definizione del Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale e Riabilitativo (PDTAR) delle demenze.

U.O.S. Neurofisiopatologia
La U.O.S. di Neurofisiopatologia fornisce i seguenti di diagnostica neurofisiologica per degenti e per pazienti ambulatoriali:
Elettromiografie ed elettroneurografie (EMG/ENG)
Elettroencefalogrammi (EEG)
Potenziali evocati somatosensoriali (PESS)
Potenziali evocati visivi (PEV)
Potenziali evocati acustici (PEA)
Potenziali evocati motori (PEM)

Sono attivi due ambulatori specialistici:
1. ambulatorio neuropatie periferiche, con annessa gestione delle terapie steroidee e delle terapie con immunoglobuline EV (regime MAC)
2. ambulatorio pazienti con Sclerosi Laterale Amiotrofica

U.O.S. Stroke Unit
L'attivazione di una struttura dedicata alla Stroke Unit (SU) trova il suo razionale nella necessità particolarità della gestione dei paziente con ictus mediante il lavoro coordinato di un'équipe multiprofessionale comprendente, oltre ai neurologi, personale infermieristico, terapisti della riabilitazione e un logopedista, oltre ad una costante collaborazione con specialisti di altre branche (cardiologi, radiologi, diabetologi, ecc.).
Le caratteristiche dei pazienti che in essa vengono ricoverati, le caratteristiche della malattia acuta che ha determinato il ricovero (sia esso un ictus ischemico o emorragico), la possibilità di utilizzare degli strumenti di terapia avanzati ed ultraspecialistici sono tutti elementi che danno peculiarità uniche a questa struttura.
Le caratteristiche della SU, vista la vocazione per il trattamento dei pazienti in fase acuta di malattia, la gestione in emergenza e urgenza e il rapido avvicendamento dei pazienti stessi, rendono indispensabile poter avere un letto monitorizzato utilizzabile in qualsiasi momento, per cui sono possibili, di volta in volta, trasferimenti del paziente stabile o post-acuto presso i letti di degenza ordinaria del reparto di Neurologia, sempre seguiti dalla stessa equipe medica della SU. La SU, intesa nella sua duplice e inscindibile accezione di struttura fisica e di equipe dedicata, consente tra l'altro:
la corretta applicazione di protocolli diagnostico-terapeutici
il costante monitoraggio dei parametri vitali soprattutto in relazione al potenziale impatto che modificazioni degli stessi possano avere sull'evoluzione dell'ictus
la possibilità di ottenere una pronta presa in carico del paziente dal punto di vista fisiatrico e fisioterapico per un precoce inizio della riabilitazione e la programmazione già in fase iniziale delle modalità della sua prosecuzione
la possibilità di mettere in opera da subito tutte le procedure necessarie per la prevenzione delle complicanze

La SU è stata aperta nel novembre 2010 e dispone di 4 letti dotati di monitor per la registrazione continua delle funzioni vitali che possono essere letti in una stanza separata, grazie ad un sistema di telemetria appositamente configurato. Il sistema di monitoraggio è collegato anche con l'Unità coronarica per una più rapida valutazione degli eventi cardiologici acuti.
Tali letti sono dedicati ai pazienti che, per le loro condizioni acute preesistenti e/o determinatesi nel corso della degenza, a giudizio del personale medico della Stroke Unit, necessitano di monitoraggio continuo. Pazienti senza queste caratteristiche o gli stessi pazienti in una fase differente della malattia e della degenza occuperanno letti non monitorizzati e saranno comunque sottoposti per il resto alle stesse modalità di osservazione e cura da parte del personale del reparto.
Il personale medico è costituito, a oggi, da 3 medici esperti nella materia, che lavorano in stretta collaborazione con il personale infermieristico appositamente addestrato tramite corsi di aggiornamento sulla materia.
L'attività è comprensiva di tutte le patologie cerebrovascolari acute (ictus ischemico – TIA – emorragia cerebrale), con una media di trattamenti (rispetto ai pazienti con ictus ischemico) che non si discosta significativamente dalla media regionale. Su una media annua di circa 230 pazienti ricoverati circa 30 pazienti vengono sottoposti a procedure di rivascolarizzazione cerebrale (trombolisi/trombectomia).

La **Stroke Unit** è uno degli elementi portanti del Dipartimento d'Emergenza ed Urgenza. La presenza contemporanea di Emodinamica e Stroke Unit assicura al Dipartimento la possibilità di trattare casi critici e lo posiziona tra i Dipartimenti di maggior rilievo della Regione.

La struttura partecipa alla rete Stroke Unit Network Lombardia (SUN)

U.O.C. Nefrologia e Dialisi Aziendale

Come da indicazioni regionali in merito alla riorganizzazione delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali è stata costituita una sola struttura complessa di Nefrologia e Dialisi[5]

[5] Regole compilazione POAS

Le attività della struttura prevedono la rilevazione e il controllo dei fattori di rischio per nefropatia, azioni di prevenzione e diagnosi precoce e quindi l'erogazione delle terapie nelle patologie renali evolutive oltre alla messa in atto di tutte le misure idonee a rallentare la progressione dell'insufficienza renale. Nelle fasi più avanzate, assicura la terapia renale sostitutiva con il trattamento dialitico più adeguato alle caratteristiche cliniche, ambientali e attitudinali del paziente, ricorrendo dove possibile alla dialisi extraospedaliera domiciliare o, nei candidati idonei, all'inserimento in lista di trapianto di rene.
Garantisce la gestione ambulatoriale e con ricovero delle complicanze. Assicura le urgenze dialitiche per insufficienza renale acuta/cronica di prima diagnosi e per intossicazioni o altre patologie suscettibili di terapia extracorporea nell'ambito del DEA, delle Terapie Intensive e delle altre U.O. dell'Azienda.
La struttura a carattere aziendale sarà affidata a un solo direttore di struttura complessa che potrà disporre di due reparti di degenza (uno di 13 letti nell'Ospedale Sacco ed uno di 10 letti all'Ospedale FBF).
L'unione delle due strutture, pur mantenendo le due sezioni distinte, permetterà una significativa integrazione delle conoscenze ed in particolare quelle che costituiscono le specializzazioni delle diverse unità (per esempio il trattamento delle Glomerulopatie, l'Immunopatologia renale con diagnostica nefrologica bioptica, le Nefropatie vascolari con stenosi arterie renali, le Nefropatie Tubulo–Interstiziali).

L'unità operativa è inoltre autonoma, sotto tutti i profili, nella gestione dei pazienti nefropatici:
La struttura dispone di un servizio Ecografico Dopper per diagnostica di II livello.
E' in grado di eseguire attività chirurgica specialistica nefrologica in autonomia (fistole artero-venose, Cateteri per dialisi peritoneale, posizionamento CVC per emodialisi sia temporanei che permanenti).
Copre quindi tutta la diagnostica e il trattamento nefrologico ad esclusione dell'attività di trapianto renale

L'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi supporta tutte le altre Unità Operative sia in diagnostica che nel trattamento dei pazienti Nefropatici (prevalentemente le unità di Cardiologia e di Malattie Infettive dove le co-morbilità con la nefrologia risultano più frequenti) e dei pazienti uremici o che necessitano di dialisi in fase di ricovero (prevalentemente supporta con dialisi le unità di Rianimazione, Unità coronarica e Malattie Infettive).

L'U.O.C. di Nefrologia ed Emodialisi si inserisce nella Rete Nefrologica Lombarda nel trattamento di tutte le patologie inerenti la specialità con presa in cura del paziente dall'esordio della nefropatia fino al trattamento dialitico. La struttura collabora con i Medici di Medicina Generale e con l'ATS alla realizzazione della rete gestionale per la cura della patologia (Rete di Patologia Nefrologica), garantendo la continuità diagnostico-terapeutico-assistenziale dell'utente con malattia renale cronica, mediante integrazione tra assistenza primaria e strutture specialistiche.

L'U.O.C. di Nefrologia ed Emodialisi al programma del Nord Italia Transplant (NITp).

Nella struttura complessa saranno attive due strutture semplici

U.O.S. Emodialisi FBF
U.O.S. Emodialisi Sacco

Oltre alla gestione dei reparti l'Unità operativa eredita un ampio bacino di utenti nefropatici. La sua presenza copre un bacino di utenza di circa 600.000 residenti a Milano ma la sua attività territoriale si estende verso comuni a nord della città (Bollate, Rho, Arese) cui assicura diverse forme di assistenza.

I Servizi di Emodialisi sul territorio sono attualmente 2 di tipo ospedaliero FBF e Sacco con 17 posti tecnici di Emodialisi ciascuna sede. Il CAL in via Ojetti (Gallaratese) con 8 postazioni è stato chiuso con il trasferimento della sede all'interno dell'Ospedale Sacco in una struttura più ampia, più moderna e meno costosa). Questo darà ulteriore impulso alle attività ambulatoriali con un significativo risparmio di risorse e la presenza dei nefrologi all'interno dell'ospedale.
La struttura è particolarmente impegnata nei turni sulle attività di dialisi (3 giorni a settimana su due turni per oltre 12 ore) e non partecipa ai turni di PS ma assicura una guardia attiva diurna e una reperibilità notturna
La gestione di queste due strutture sarà assegnata a dei responsabili di struttura semplice che le potranno gestire in autonomia con risorse ed obiettivi di budget definiti.
Dispone inoltre di ambulatori pre-dialisi dedicati per pianificare la risposta terapeutica ai bisogni territoriali dei pazienti cronici

U.O.S.D. Chirurgia Generale ad indirizzo Vascolare FBF

La chirurgia vascolare (registrata come Chirurgia generale ad indirizzo vascolare) dispone di 5 letti per i ricoveri e svolge un'intensa attività chirurgica ed ambulatoriale (ambulatori di ecodoppler e cura delle patologie vascolari arteriose come il piede diabetico).
Assicura insieme ai chirurghi vascolari presenti nell'U.O. di Cardiochirurgia la pronta disponibilità vascolare h24.

U.O.S.D. Chirurgia Generale ad indirizzo Vascolare Sacco

Il progetto Dipartimentale di sviluppo delle attività in area vascolare si appoggia anche sulla consolidata presenza di strutture piccole ma di eccellenza come la Chirurgia Generale ad indirizzo vascolare del Sacco. E' una struttura semplice dipartimentale che opera esclusivamente a livello ambulatoriale oltre ovviamente che nel Pronto soccorso e in risposta alla domanda diagnostica interna.
Dotata di mezzi strumentali di avanguardia Diagnostica fornisce un inquadramento completo del paziente vascolare "non settoriale/distrettuale" per know-out e apparecchiature con diversi target.
Utilizza nelle terapia strumenti d'avanguardia come il Laser delle Varici (EVLT) con significativi risparmi per il sistema rispetto all'approccio chirurgico.

Dipartimento di Medicina e Riabilitazione

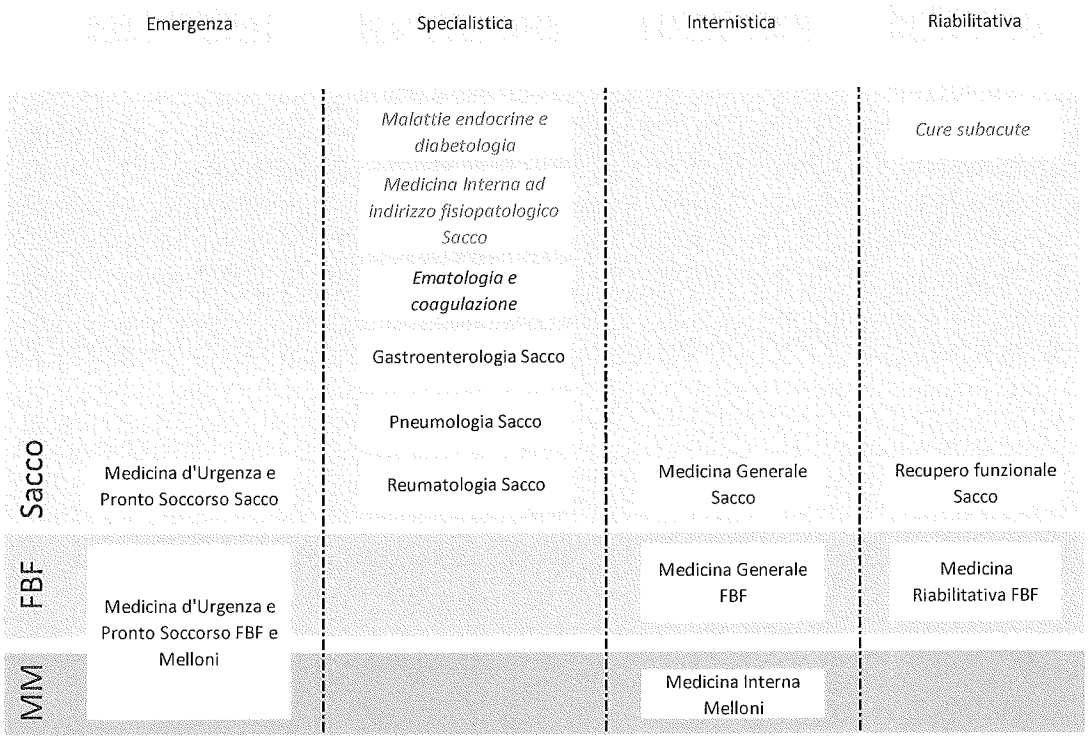
Il nuovo Dipartimento, nato dall'unione di diversi Dipartimenti presenti nelle precedenti Aziende, è il maggiore "contenitore" dei letti accreditati dell'Azienda (oltre 300 di cui 240 attivi) e si candida a diventare anche il motore della riorganizzazione aziendale tesa alla costruzione di un modello efficiente di gestione del paziente internistico la cui età negli anni è progressivamente aumentata e si caratterizza per fragilità (anche sociale), poli-patologie, complessità ed ad alto rischio di riacutizzazione di patologie croniche.
All'interno del Dipartimento sono presenti sia le risorse per la gestione delle emergenze ma anche quelle che dovranno essere impiegate nella progettazione di un nuovo modello di assistenza in cui la gestione della cronicità sia attiva, coinvolga il territorio e non diventi un'emergenza da gestire a livello del pronto soccorso.

Si pongono quindi degli obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia che passino anche attraverso:

- Riorganizzazione della degenza nella fase intensiva e nella fase estensiva
- Standardizzazione dell'inquadramento clinico
- Integrazione delle risorse dipartimentali nel funzionamento del DEA
- Riduzione della durata della degenza ed aumento del turnover nelle aree intensive ad alto monitoraggio
- Dimensionamento dei processi di ammissione e dimissione (anche in ottica stagionale)

Dal punto di vista organizzativo si distinguono 4 aree di maggiore impegno che non è però esclusivo o non integrato ma piuttosto una specializzazione finalizzata a garantire continuità al percorso clinico e post clinico per i pazienti:

- Area dell'**emergenza urgenza** caratterizzata da un particolare impegno per l'accoglienza, la valutazione e la stabilizzazione dei pazienti critici e nell'esecuzione della diagnostica d'urgenza, che si declina in una nuova concezione dei processi (da *"admit to work-up"* a *"work-up to admit"*). Quest'area rappresenta il nucleo portante del **Dipartimento tecnico funzionale dell'Emergenza-Urgenza.**
- Area della **specialistica** dove si concentrano le risorse e le attrezzature diagnostiche necessarie all'inquadramento ed alla gestione dei pazienti affetti da specifiche patologie.
- Area **internistica** che si caratterizza per la grande dimensione delle Unità operative e costituisce il ponte tra le aree di trattamento dei pazienti critici provenienti da PS ed in fase di stabilizzazione ed il tempestivo ritorno degli stessi alla vita quotidiana con individuazione di adeguati percorsi di controllo e recupero. Quest'area rappresenta il nucleo portante del **Dipartimento funzionale continuità per cronici ed anziani.**
- Area della **riabilitazione** dove si concentrano le risorse e le tecniche relative al pieno recupero fisico e delle abilità. Quest'area rappresenta la componente aziendale del **Dipartimento Interaziendale di Medicina Riabilitativa.**

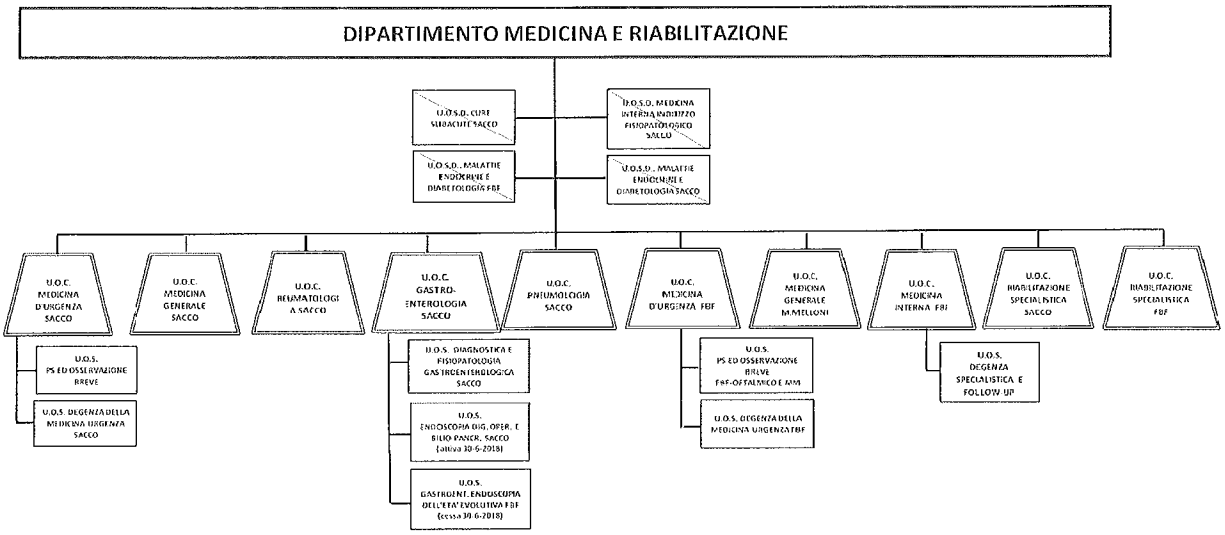


L'area dell'emergenza urgenza nel Dipartimento

Molte unità del **Dipartimento Medicina e Riabilitazione** sono inserite nella rete dell'emergenza urgenza cittadina e partecipano funzionalmente alle attività del **Dipartimento di emergenza urgenza aziendale (funzionale)**.
La presenza contemporanea delle unità operative in più Dipartimenti ha un significato preciso. Nel Dipartimento gestionale si misura il raggiungimento degli obiettivi di questa natura ed ogni unità operativa concorre in autonomia al raggiungimento degli stessi. Questi obiettivi se raggiunti concorrono al raggiungimento del risultato gestionale dell'Azienda. Il contributo dei Dipartimenti funzionali è invece di tipo tecnico ed ogni unità coinvolta, mediante condivisione di risorse precedentemente concordate e definite, concorre agli stessi obiettivi trasversalmente facilitando il raggiungimento degli obiettivi gestionali.
In particolare il Dipartimento dell'Emergenza Urgenza aziendale (funzionale) assicura un flusso costante di ricoveri attraverso il triage, il trattamento di stabilizzazione dei pazienti in pronto soccorso e la gestione efficiente del processo.

Il Dipartimento di Medicina e Riabilitazione è il risultato della fusione di più più Dipartimenti presenti nelle Aziende Ospedaliere originarie. Il Dipartimento attuale contiene 10 strutture complesse, 4 strutture semplici dipartimentali e 8 strutture semplici. Si articola su tre diversi presidi ospedalieri

ASST Fatebenefratelli Sacco



U.O.C. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso FBF

La Medicina d'Urgenza è l'unità operativa su cui appoggia la gestione del Pronto Soccorso del FBF. Oltre ad un'equipe di Ps dispone di un'Osservazione Breve in PS e di un reparto attrezzato dove ricovera alcune tipologie di pazienti critici per trasferirli, una volta stabilizzati, nelle altre unità del Presidio ospedaliero.
L'U.O.C. Medicina d'Urgenza ha due strutture semplici.

U.O.S. Degenza della Medicina d'urgenza FBF
Nell'Unità Operativa Medicina d'urgenza opera una struttura semplice con 20 posti letti di cui 4 dedicati ai pazienti con patologie neurologiche acute gestite dalle risorse neurologiche incardinate nell'U.O. di Medicina d'Urgenza.
La presenza di letti neurologici all'interno dell'Unità Operativa di Medicina d'Urgenza è gestita da Neurologhi presenti nel presidio coordinati dall'U.O.C. Neurologia dell'Azienda evolverà verso una distinzione dei compiti ed una progressiva riorganizzazione delle modalità di gestione rendendole più uniformi tra i due presidi.
L'unità si occupa della stabilizzazione di pazienti che necessitano di carichi assistenziali e d'osservazione maggiore di quelli mediamente presenti nei vari reparti di degenza possibile anche grazie anche alla presenza di un numero sufficiente di letti monitorizzati.
Collabora strettamente con l'U.O.C. di Rianimazione e di Unità Coronarica per la gestione condivisa di pazienti multidisciplinari.
La struttura accoglie:
1. pazienti acuti che abbiano necessità di monitoraggio e presentino patologie che richiedano un'elevata intensità assistenziale e di cura.
2. pazienti con indicazioni ad un veloce screening per l'identificazione di patologie a rischio di complicazioni nel breve termine e pazienti non immediatamente dimissibili dal pronto soccorso che necessitano di un periodo d'osservazione prolungata.
Per la presenza di specialisti neurologi si è sviluppata una competenza nel trattamento delle patologie cerebrovascolari acute che va ad integrare la tradizionale competenza nel campo respiratorio, cardiovascolare e infettivo (sepsi)

U.O.S. Pronto Soccorso ed Osservazione breve FBF-Oftalmico-MM
Sulla struttura grava l'organizzazione delle attività del Pronto soccorso che per storia, numero di accessi, collocazione e caratteristiche dell'offerta è uno dei più importanti della città.
La particolarità di questo servizio è la divisione in tre presidi:

PS generale FBF di via Castelfidardo
È collocato nel padiglione **DEU** dove è concentrata l'attività sanitaria funzionalmente legata all'emergenza-urgenza: il pronto soccorso generale a piano terra, un blocco operatorio di due sale operatorie, la degenza della Rianimazione al primo piano, della Cardiologia con UTIC e dell'Emodinamica al secondo piano, ed infine gli spazi della Medicina d'urgenza all'interno dei quali una parte è dedicata a neurologia collocati al terzo piano. Al terzo piano lato ovest dello stesso padiglione è presente la degenza dell'U.O.C. Neurochirurgia che afferisce al dipartimento delle alte specialità.
Al piano interrato è collocata la Radiologia d'urgenza per radiologia tradizionale con TC-scan dedicata. I percorsi verticali nell'ambito dei singoli edifici sono garantiti da impianti elevatori e da scale mentre il collegamento con gli altri edifici ed è garantito da un percorso interrato coperto.
PS Oftalmico di Piazza Principessa Clotilde
Il Pronto soccorso è di tipo monospecialistico in una struttura totalmente dedicata. E' tra i pochi centri oftalmici pubblici qualificati in Italia con un'offerta H24 di PS.
PS Macedonio Melloni
La struttura di Pronto Soccorso del presidio Macedonio Melloni si caratterizza per tre diverse tipologie d'utenza:

- Ps locale di comunità
- Medicina di genere
- PS pediatrico.

La gestione del Pronto Soccorso è affidata all'U.O.C. Medicina d'Urgenza del FBF e partecipa funzionalmente al Dipartimento d'Emergenza Urgenza Aziendale.

E' previsto che il Responsabile dell'U.O.S. Pronto Soccorso ed Osservazione Breve provveda ad organizzare la struttura per tutto ciò che riguarda l'assistenza dei pazienti realizzando sinergie con i Medici di guardia e i Consulenti che

prestano la loro opera in Pronto Soccorso al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di sollecito inquadramento del caso.
Il personale infermieristico è quello del Pronto Soccorso e i medici sono gli Internisti della Medicina d'Urgenza che garantiscono la copertura mediante turni del Pronto Soccorso quindi senza assegnazione di ulteriore personale dedicato.
Le risorse economiche, strutturali e le apparecchiature sono quelle già utilizzate all'interno del Pronto Soccorso e con esso condivise.
Di concerto con i **servizi sociali aziendali** la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Le funzioni dell'unità operativa sono:
1. Il governo di tutti processi in PS
2. La vigilanza sull'applicazione dei protocolli e delle procedure in essere in PS
3. L'armonizzazione e la cooperazione dei vari specialisti ponendo in essere azioni tese a favorire il modello del medico unico in PS

Nel pronto Soccorso del FBF è presente un servizio di **Osservazione Breve Intensiva** con 14 postazioni.
La necessità di provvedere ad un inquadramento dei pazienti che richiedono prestazioni di Pronto Soccorso orientato alla rapida definizione del quadro e ad una sollecita impostazione delle terapie, garantendo così una risoluzione delle problematiche presentate già alla porta dell'ospedale e consente di attuare un'appropriata selezione dei casi da avviare al ricovero, evitando l'induzione di prestazioni inappropriate e sostenendo l'utilizzo razionale delle risorse disponibili porta a ritenere opportuna ed attuale la realizzazione di un punto di offerta assistenziale intermedio tra il Pronto Soccorso e la degenza che si caratterizza per un livello di intensità dell'assistenza più elevato.
Al Pronto Soccorso del FBF accedono ogni anno oltre 55.000 pazienti. A causa dell'affollamento e delle difficoltà di dimissione i pazienti restano in attesa in PS per lunghi periodi (anche superiori alle 24 ore in attesa di un ricovero). Da qui nasce il progetto realizzato di dare vita ad un'area dedicata all'osservazione all'interno del Pronto Soccorso che accolga:
- pazienti in attesa di definizione diagnostica con esito aperto (ricovero-dimissione)
- pazienti già definiti dal punto di vista diagnostico e in attesa di ricovero tradizionale pur non essendo fisicamente disponibile un posto letto.

U.O.C. Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso Sacco

La Medicina d'Urgenza è l'unità operativa su cui appoggia la gestione del Pronto Soccorso del Sacco. Oltre ad una equipe di Ps dispone di una Osservazione Breve in PS e di un reparto attrezzato dove ricovera alcune tipologie di pazienti critici per trasferirli, una volta stabilizzati, nelle altre unità del Presidio ospedaliero.
Anche all'interno della Medicina d'Urgenza del Sacco sono presenti due unità operative.

U.O.S. Degenza della Medicina d'Urgenza Sacco
La struttura che è attiva dal 2005 ha sede nel moderno padiglione 51 nei locali sopra al Pronto Soccorso.
Il reparto dispone di 14 letti ed è dotato, oltre alle apparecchiature standard di un tradizionale reparto medico, di due telemetrie che possono monitorare frequenza cardiaca e respiratoria di otto pazienti ricoverati.
In situazioni di necessità è possibile aumentare il numero di letti per evitare il prolungarsi dello stazionamento di pazienti gravi nell'astanteria del Pronto Soccorso.
Un letto di day-hospital del reparto viene gestito in collaborazione con il servizio di terapia del dolore della rianimazione.
Il primo obiettivo del reparto è quello di ricoverare i pazienti in fase instabile di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso assicurando la necessaria continuità tra Pronto Soccorso e reparto. Oltre che dal Pronto Soccorso la Medicina d'Urgenza ricovera anche dalle aree ad alta intensità di cure (rianimazioni) dell'Ospedale, evitando il prolungarsi oltre il necessario dei pazienti nei reparti a più alta intensità di cura.
La struttura è autonoma nella gestione di esami ecografici addominali, polmonari e cardiaci ed è in grado di sostenere anche parte della domanda interna in urgenza.

U.O.S. Pronto soccorso ed Osservazione Breve Sacco
L'U.O.S. Pronto soccorso ed Osservazione Breve del Sacco è affidata ad un professionista competente e di esperienza che presidi giornalmente i processi all'interno del pronto soccorso.

Compatibilmente agli impegni il responsabile dell'U.O.S. il responsabile dell'U.O. partecipa ai turni di PS garantendo una presenza continua giornaliera in ossequio alle norme contrattuali.
E' previsto che il Responsabile dell'U.O.S. provveda ad organizzare la struttura per tutto ciò che riguarda l'assistenza dei pazienti realizzando sinergie con i Medici di guardia e i Consulenti che prestano la loro opera in Pronto Soccorso al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di sollecito inquadramento del caso.
Il personale infermieristico è quello del Pronto Soccorso e i medici sono gli Internisti della Medicina d'Urgenza che garantiscono la copertura mediante turni del Pronto Soccorso quindi senza assegnazione di ulteriore personale dedicato.
Le risorse economiche, strutturali e le apparecchiature sono quelle già utilizzate all'interno del Pronto Soccorso e con esso condivise.
Di concerto con i **servizi sociali aziendali** la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.
La struttura Medicina d'Urgenza del Sacco oltre ad assicurare i turni nel reparto di degenza fornisce al Pronto Soccorso le risorse per organizzare le guardie feriali e circa i 2/3 dei turni festivi e notturni del Pronto Soccorso.
Dalla sua apertura nel 1999 il numero di accessi al Pronto Soccorso del Sacco si è incrementato fino a stabilizzarsi intorno ai 55.000 accessi / anno.
Il Pronto Soccorso gestisce l'area "**bioterrorismo**" in collaborazione con i reparti di Malattie infettive ed il Servizio di Microbiologia.
Nel pronto Soccorso del Sacco è presente un servizio di **Osservazione Breve Intensiva** con 9 postazioni che tratta oltre 700 pazienti ogni anno
La necessità di provvedere ad un inquadramento dei pazienti che richiedono prestazioni di Pronto Soccorso orientato alla rapida definizione del quadro e ad una sollecita impostazione delle terapie, garantendo così una risoluzione delle problematiche presentate già alla porta dell'ospedale e consente di attuare un'appropriata selezione dei casi da avviare al ricovero, evitando l'induzione di prestazioni inappropriate e sostenendo l'utilizzo razionale delle risorse disponibili porta a ritenere opportuna ed attuale la realizzazione di un punto di offerta assistenziale intermedio tra il Pronto Soccorso e la Degenza classicamente intesa.
Al Pronto Soccorso del Sacco accedono ogni anno oltre 55.000 pazienti. A causa dell'affollamento e delle difficoltà di dimissione i pazienti restano in attesa in PS per lunghi periodi (anche superiori alle 24 ore in attesa di un ricovero). Da qui nasce il progetto realizzato di dare vita ad un'area dedicata all'osservazione all'interno del Pronto Soccorso che accolga:
- pazienti in attesa di definizione diagnostica con esito aperto (ricovero-dimissione),
- pazienti già definiti dal punto di vista diagnostico e in attesa di ricovero tradizionale pur non essendo fisicamente disponibile un posto letto.

L'area internistica nel Dipartimento
La grande area delle degenze mediche, che dovrebbe assorbire la domanda che preme sul Pronto Soccorso, registra sempre maggiori difficolta nel generare un sufficiente turnover che alleggerisca il peso sui servizi di emergenza e mantenga il livello di erogazione delle prestazioni.
Le pressioni indicate hanno allentato il rapporto con il territorio indebolendo i processi di follow-up che devono oggi essere recuperati.
Da quest'area nascono le esperienze che possono ricostruire questo rapporto avviando politiche attive rispetto al territorio. Quest'area verrà quindi coinvolta, anche attraverso il coordinamento di specifici Dipartimenti funzionali, nelle attività della R.I.C.C.A. (Rete integrata di continuità clinico assistenziale) e potrà appoggiarsi alle risorse presenti dei presidi territoriali direttamente gestite dalla ASST.

U.O.C. Medicina Interna FBF

Organizzazione delle Degenze
La medicina Interna del FBF nasce dall'aggregazione di 2 strutture complesse esistenti (prevalentemente impegnate nell'area della pneumologia e dell'epatologia ma non esclusivamente dedicate) ed eredita oltre 100 letti accreditati (60 attivi nel 2015) con circa 1.300 ricoveri ed un fatturato di 4,5 milioni di euro
All'interno dell'U.O.C. saranno comunque valorizzate le competenze gastroenteologiche e pneumologiche finalizzandole anche alla crescita delle attività ambulatoriali.
Le attività clinico-assistenziali sono relative a situazioni di patologie croniche complesse riacutizzate, situazioni acute da stabilizzare e numerosi casi con pluri-patologie.

Attività didattica e Ricerca
L'attività di ricerca riguarda prevalentemente lo studio dei meccanismi patogenetici delle malattie infiammatorie delle vie respiratorie come l'asma bronchiale e studi clinici e terapeutici su Asma e BPCO.
La struttura svolge un'attività scientifica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, è coinvolta in studi sperimentali multicentrici nazionali ed internazionali di fase II e III nell'ambito della terapia delle epatiti virali croniche, dell'epatocarcinoma e delle malattie infiammatorie croniche intestinali.
L'U.O. è convenzionata con la **Scuola di Specializzazione in Immunologia clinica e Allergologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca** e svolge attività didattica con lezioni e seminari per i medici specializzandi.
.

UOS Degenza Specialistica e follow-up
Le attività specialistiche delle strutture di origine verranno conservate e sviluppate all'interno di una struttura semplice impegnata nelle attività a carattere specialistico che prevedono percorsi di cura e di follow-up particolari.
La struttura impiega i medici specialisti e le attrezzature dedicate per programmare percorsi di valutazione e di follow-up specifici strettamente legati alla valutazione delle singole patologie croniche.

Ambulatori
L'attività clinica ambulatoriale è rivolta alla diagnosi, alla cura e allo studio delle patologie dell'apparato gastrointestinale e dell'apparato respiratorio. I principali campi di interesse specialistico sono rappresentati dalle malattie epato-biliari (epatopatie croniche su base virale, autoimmune e metabolica), dalle loro complicanze (epatocarcinoma, ipertensione portale), dalle malattie infiammatorie croniche intestinali (rettocolite ulcerosa, malattia di Crohn) e dalle infezioni dell'apparato respiratorio.
Gli ambulatori sono dotati attrezzature diagnostiche per lo studio della funzione respiratoria mediante pletismografo, pneumotocografo e analizzatore di azoto, lo studio gas analitico nel sangue, il monitoraggio della saturazione dell'ossigeno. Tra le attività diagnostiche di queste strutture è compresa anche l'ecografia polmonare che permette l'esecuzione diretta di prelievi diagnostici di versamenti pleurici o di noduli ed il loro monitoraggio.
Tra le diagnostiche d'avanguardia si segnala l'elastografia epatica (Fibroscan).
L'attività diagnostica viene completata con l'esecuzione di broncoscopie con le quali oltre alla diagnosi diretta possono essere effettuate biopsie delle mucose o ago biopsie in collaborazione con l'Anatomia Patologica.
È attivo un ambulatorio per la disassuefazione dal fumo visti i danni da fumo di tabacco nelle vie respiratorie.
Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete RICCA) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.C. Medicina Generale Macedonio Melloni

Organizzazione delle Degenze
L'U.O.C. di Medicina Generale del presidio ospedaliero Melloni ha caratteristiche vicine al modello di ospedale di comunità caratterizzato da pazienti poli-patologici e/o riacutizzati
Le attività ambulatoriali sono prevalentemente rivolte allo studio, diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti con ipertensione arteriosa.

Medicina di Genere
Collocata all'interno di un presidio a carattere prevalente Ostetrico/Neonatale l'U.O.C. di Medicina Interna è caratterizzata, in una stretta collaborazione con le U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, per uno specifico orientamento verso la gestione delle patologie internistiche della donna.
È quindi specializzata quindi, in conformità con le evidenze scientifiche più recenti, in ***Medicina Interna di "Genere"*** ed in considerazione di tale orientamento è stata riconosciuta con l'assegnazione di tre bollini rosa per l'eccellenza nella cura delle patologie femminili.
L'attività ambulatoriale, di consulenza, ricovero si indirizza alla diagnosi ed al trattamento di patologie in grado di interferire con il benessere materno-fetale. È ben noto, infatti, come alcune patologie di interesse internistico possano insorgere durante la gravidanza (ipertensione arteriosa, pre-eclampsia, disturbi immuno-reumatologici, epatopatie, diabete mellito) mentre altre, preesistenti, possono influire negativamente sull'esito della gravidanza stessa (diabete

mellito, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari e coagulopatie). Non di rado, poi, la gravidanza può complicarsi con patologie intercorrenti che richiedono un rapido e competente inquadramento internistico come le infezioni respiratorie e le infezioni delle vie urinarie. Sul versante ginecologico gli interventi più comunemente attuati riguardano la valutazione pre-operatoria di donne con sospetta o accertata comorbilità, principalmente metabolica, cardiologica e respiratoria o la gestione, negli stessi ambiti, delle complicanze post-operatorie.

Attività Ambulatoriale
Sono stati implementati ulteriori ambulatori dedicati al genere femminile: ambulatorio di prevenzione cardiovascolare della donna, ambulatorio di proctologia della donna, ambulatorio per lo studio e la terapia della stipsi nella donna in gravidanza e menopausa, ambulatorio per la prevenzione e la cura delle malattie allergiche della donna.

U.O.C. Medicina Generale Sacco

Organizzazione delle Degenze
La Medicina generale del Sacco dispone di 36 letti accreditati (30 attivi) attraverso i quali si forniscono terapie mediche a pazienti (sono prevalentemente ricoverati dal Pronto Soccorso nella fase successiva all'esecuzione di interventi specialistici o di assistenza intensiva). La quasi totalità dei pazienti presenta comunque caratteristiche poli-patologiche e fragilità causata da malattie croniche o dall'età avanzata.
In caso di emergenza in Pronto soccorso può, su richiesta, aumentare la recettività, per rispondere alle necessità di ricovero.
Di concerto con i servizi sociali aziendali la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Attività Ambulatoriale
Attraverso le strutture ambulatoriali collegate fornisce continuità assistenziale in regime di post-ricovero, e nel lungo periodo per quanti necessitano di integrazione tra assistenza territoriale e ospedaliera. Esistono competenze specifiche con ambulatori e due centri di riferimento.

L'unità operativa organizza 4 ambulatori specialistici fortemente connessi agli obiettivi della gestione dei pazienti cronici:

- **Ambulatorio di Medicina Interna** dedicato sia a pazienti dimessi in un programma di follow-up sia ad assorbire le richieste di medici curante (è dotato di attrezzature ecografiche).
- **Ambulatorio dello Scompenso cardiaco** (con esecuzione ecocardiografia ed ECG da sforzo mediante treadmill).
- **Centro Angioedema e Centro Sincopi** (con registrazione a lungo termine di eventi cardiaci mediante inserimento di loop recorder)
- **Centro delle cronicità** specializzato nella gestione delle cronicità e nelle strategie per evitare riacutizzazioni evitabili

Ricerca ed attività didattiche

In ragione della convenzione con l'Università si svolge attività d'insegnamento e tutoriale per il **corso di Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche e per la Specialità di Medicina Interna**.
La struttura è attiva anche nella Formazione Professionale mediante organizzazione di "meetings" intraospedalieri di discussione dei casi clinici rivolti soprattutto alla possibilità d'incontro e creazione di sinergie fra le strutture intraospedaliere e Ospedale/Territorio.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete RICCA) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.S.D. Medicina ad indirizzo fisiopatologico Sacco

Attività di Ricovero
L'attività principale della struttura semplice è la cura dei pazienti con patologia di tipo medico ricoverati dal pronto soccorso con esclusione di quanti presentano necessità di interventi specialistici o assistenza intensiva.
La Struttura che dispone di 24 posti letto è dotata, in condivisione dipartimentale, di ecografo portatile e apparecchi per ventilazione non invasiva. La quasi totalità dei pazienti presenta forme fragilità per cronicità di malattia, età avanzata e compresenza di diverse patologie. Di concerto con i servizi sociali, la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Attività ambulatoriale
Attraverso le strutture ambulatoriali collegate fornisce continuità assistenziale, in regime di post-ricovero e nel lungo periodo. I protocolli di assistenza sono stati adeguati agli standard elaborati dalla Società Italiana di Medicina Interna da cui la Struttura è accreditata.

La struttura organizza diversi ambulatori:
1) Medicina Interna dedicato a pazienti dimessi in un programma di follow-up o provenienti dal territorio su richiesta del Curante
2) Ipertensione Arteriosa
3) Dislipidemie
4) Studio e cura dei fattori di rischio cardiovascolare nella donna in menopausa
5) Medicina Interna ad indirizzo ematologico

Esiste al suo interno un Centro specializzato nella **Prevenzione della Malattia Cardiocerebrovascolare** con una competenza specifica nella gestione della patologia cardiovascolare ed in particolare gli interventi di prevenzione.

Attività didattica e ricerca
In ragione della convenzione con l'Università il personale medico e infermieristico svolge attività d'insegnamento e tutoriale per il corso di Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche e per la Specialità di Medicina Interna.
L'U.O. sede insegnamento della Clinica Medica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e sede professionalizzante per la Scuola di Specialità di Medicina Interna e per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.C. Pneumologia Sacco

L'U.O. di Pneumologia fornisce assistenza specialistica ai pazienti ricoverati provenienti dal P. S. o dall'ambulatorio divisionale affetti da patologie polmonari complesse e/o gravi con documentata soddisfazione da parte dell'utenza e dei medici curanti.
Quattro dei 20 letti disponibili nel reparto sono monitorati permettendo la gestire con più appropriatezza i pazienti affetti da insufficienza respiratoria grave (saturazione letti 94%) ed il recupero di pazienti considerati non idonei alle cure rianimatorie e la gestione congiunta e precoce post terapia intensiva.

Attività ambulatoriale
Sono presenti diversi centri ambulatoriali:
La diagnostica funzionale respiratoria fornisce un elevato numero di prestazioni ambulatoriali con strumentazioni e competenze e tecniche uniche.
L'ambulatorio specialistico fornisce un alto numero di prestazioni con tempi di attesa di inferiori alla media regionale.
Il centro per i disturbi respiratori nel sonno ha un'ampia recettività per espletare l'elevata richiesta territoriale.
Il centro per la disassuefazione al fumo di tabacco è parte attiva dei progetti prevenzione e dei PDTA sulla BPCO della ATS Milano.

Attività didattica e di ricerca
L'attività didattica teorica e pratica è un costante impegno per tutti. Sono in corso studi clinici multicentrici internazionali.
L'U.O. di Pneumologia fornisce consulenze specialistiche a tutte le altre divisioni all'interno dell'Ospedale e di altri nosocomi, in convenzione ,esegue valutazioni funzionali respiratorie semplici e complesse per tutti i reparti , è l'unico

prescrittore di supporti ventilatori domiciliari e dell'ossigenoterapia a lungo termine. I medici sono parte attiva dei servizi di guardia inter-divisionale.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.C. Gastroenterologia Sacco

Attività di ricovero
L'U.O.C. di Gastroenterologia dispone di 8 posti letto in cui si registrano 160 ricoveri programmati ogni anno. L'attività di ricovero riguarda le malattie infiammatorie croniche intestinali, le patologie delle vie biliari e del pancreas, le emorragie digestive, la cirrosi epatica e le neoplasie dell'apparato digerente.

Attività ambulatoriale
L'attività ambulatoriale comprende un ambulatorio di gastroenterologia generale, ambulatori di secondo livello per malattia celiaca, malattie dell'esofago e ipertensione portale, e inoltre ambulatori di ecografia gastroenterologica e di fisiopatologia digestiva, ove si eseguono Ph-impedenziometrie, manometrie esofagee e rettali, breath test per verificare l'intolleranza al lattosio, indagini per la determinazione del tempo di svuotamento gastrico, misure sul transito intestinale, sovra crescita batterica e presenza dell'Helicobacter pylori.
Grazie a questa attività l'U.O.C. di Gastroenterologia seleziona ed indirizza numerosi pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali e neoplasie dell'apparato digerente alle U.O. di Chirurgia dell'Ospedale.
Rilevanti sono anche le attività di monitoraggio post - procedura dei pazienti sottoposti ad endoscopie operative complesse, l'infusione di ferro in pazienti anemici, e l'esecuzione di paracentesi evacuativa in pazienti provenienti dall'ambulatorio dell'ipertensione portale.
L'U.O. esegue anche consulenze gastroenterologiche e procedure diagnostiche (ecografie, Breath Test, Ph-impedenziometrie, manometrie) per i pazienti ricoverati in altri reparti dell'Ospedale.

L'attività del centro è in stretta collaborazione con diverse strutture:

- con il laboratorio di emodinamica per l'esecuzione di misurazioni dell'emodinamica splancnica
- con le U.O.C. di Malattie Infettive per la gestione dei pazienti con ipertensione portale cirrotica e non
- con l'U.O.S. di Chirurgia delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI)

Fornisce un servizio di reperibilità h 24 per l'endoscopia d'urgenza, e partecipa ai turni di guardia divisionale

Attività didattica e di ricerca
Infine, L'U.O. di Gastroenterologia è centro di riferimento nazionale ed internazionale per le malattie infiammatorie intestinali, la diagnostica ecografica ed endoscopica delle patologie dell'intestino tenue, l'ipertensione portale e le malattie vascolari del fegato.
Appartiene a questa unità la struttura semplice che resterà attiva solo fino al 30-6-2018

U.O.S. Gastroenterologia Endoscopia dell'età evolutiva FBF
La struttura esegue prestazioni per le cure e la diagnosi delle malattie dell'apparato digerente dell'età evolutiva con particolare riferimento alla malattia celiaca, malattia da reflusso gastroesofageo, esofagite eosinofila, gastroenterite eosinofila, malattie infiammatorie croniche intestinali, malassorbimento, poliposi, disfunzioni della motilità intestinale (del tratto superiore e inferiore gastroenteriche).
Lavora in stretto contatto con le U.O.C. di Pediatria del Presidio Fatebenefratelli e T.I.N. del Presidio Macedonio Melloni.
L'attività è di tipo ambulatoriale
Visite gastroenterologiche pediatriche sia ambulatoriali di pronto soccorso di consulenza nei reparti di pediatria (FBF e POMM).
Attività endoscopica diagnostica ed operativa ordinaria, sia in regime di ambulatoriale che day hospital e day surgery e in regime di urgenza, quest'ultima garantita con pronta disponibilità sia notturna che festiva.

E previsto che al 30-6-2018 questa struttura (Endoscopia dell'età evolutiva) cessi e venga sostituita dai due strutture semplici collocate nei due presidi aziendali.

U.O.S. Diagnostica e Fisiopatologia Gastroenterologica Sacco
Le indagini endoscopiche danno la possibilità di approfondire tutti gli aspetti diagnostici relative sia alla patololgia gastrointestinale di tipo "organico", come le MICI che "funzionali" o da "acido", quali dispepsia, stipsi, malassorbimento di lattosio, sindrome da sovraccrescita batterica del tenue, malattia da reflusso gastro-esofageo, acalasia e altre dismotilità sia esofagee che ano-rettali.
Il numero di indagini effettuate presso la struttura è molto elevato, espressione dell'alta capacità di attrazione del centro.
Le principali analisi richieste sono:
- Ecografia addome e anse intestinali : oltre 3000 indagini per anno, prevalentemente per Pazienti affetti da malattia di Crohn e Colite ulcerosa (MICI -malattie infiammatorie croniche intestinali)
- Indagini di Fisiopatologia Digestiva: oltre 2000 per anno, consistenti in manometria esofagea, manometria ano-rettale, pH-impedenziometria esofagea, Breath-test con lattosio, Glucosio e Lattosio, tempo di svuotamento gastrico.

U.O.S. di Endoscopia digestiva operativa e bilio-pancreatica Sacco
La colangiopancreatografia retrograda endoscopica (CPRE o ERCP) rappresenta l'esame di scelta per il trattamento delle patologie biliopancreatiche benigne e maligne. Oggi con l'avvento della ecoendoscopia (EUS) disponiamo anche della più avanzata e sensibile metodica diagnostica nell'ambito di tali patologie.
La resezione endoscopica (RE) delle lesioni precancerose colo-rettali è la procedura endoscopica terapeutica più diffusa al mondo e rappresenta l'unica metodica utile nell'interrompere la sequenza adenoma-carcinoma, comportando un notevole impatto sulla prevenzione del cancro del colo-rettale. L'avvento delle nuove tecniche avanzate di RE permette all'endoscopia di avere un intento curativo anche su lesioni di grosse dimensioni o lesioni invasive precoci, un tempo appannaggio della sola chirurgia.
Attualmente, vengono eseguite circa 300 procedure terapeutiche per anno.
Il tasso di incannulazione della papilla (principale indicatore di qualità in ERCP) è di circa il 98 % (la media mondiale descritta in letteratura è del 90 %).

U.O.C. Reumatologia Sacco

In presenza di malattie reumatologiche si associa un elevato grado di complessità legato soprattutto alle manifestazioni di comorbidità (rischio cardio-vascolare, danno d'organo, etc.). La struttura dell'U.O.C. di Reumatologia si è specializzata in questi casi complessi e necessita di diversi posti in regime di ricovero ospedaliero (9 posti) almeno per il trattamento dei casi complicati e delle diagnosi difficili.
Circa il 30% dell'attività è rivolta a pazienti provenienti da altre Regioni.
Anche da questi trattamenti complessi deriva la possibilità di essere presente nella produzione scientifica con diversi lavori scientifici che assicurano notorietà e risorse.
La struttura del personale afferente a questa U.O.C. è per la maggior parte finanziato da risorse extra-ospedaliere derivate da studi di ricerca clinica e da erogazioni liberali private (aziende farmaceutiche).

Attività ambulatoriale
La maggior parte dell'attività si svolge però in regime ambulatoriale e/o in regime MAC.
Sono attivi:
- un ambulatorio di Reumatologia Pediatrica in collaborazione con U.O.C. di Pediatria
- diversi ambulatori per malattie autoimmuni di natura sistemica (Lupus Eritematosa Sistemico - Les, Sclerodermia, Vasculiti)
- un ambulatorio per Early-Artritis
- un poliambulatorio per la gestione centralizzata (valutazione clinica e la prescrizione) dei farmaci biotecnologici (registrati in File F).
- ambulatorio per esami di ecografia muscoloscheletrica ed esami capillaroscopici

I Dirigenti medici svolgono funzione di consulenza per gli altri reparti per pazienti affetti da malattie e reumatiche eventualmente ricoverati presso altre strutture o in regime ambulatoriale.

Il centro è uno dei centri coordinatori per la raccolta dati della Regione Lombardia (Registro Lohren) e del Registro Nazionale (GISEA).

U.O.S.D. Malattie endocrine e Diabetologia FBF

La struttura semplice svolge attività prevalentemente ambulatoriale e Mac pur avendo a disposizione per casi particolari di un posto letto per trattamenti diurni.
Il centro si occupa della valutazione e della terapia delle patologie endocrine.

All'interno della struttura semplice dipartimentale verranno inquadrate tutte le attività nutrizionali cliniche presenti come la Dietologia e nutrizione clinica del FBF.

U.O.S.D. Malattie endocrine e Diabetologia Sacco

La struttura semplice svolge attività prevalentemente ambulatoriale e Mac (per i test dinamici diagnostici endocrinologici su Pancreas, Adenoipofisi, Paratiroidi, Tiroide, Surrene, Gonadi) pur avendo a disposizione per casi particolari di un posto letto per trattamenti diurni.

Le attività del centro riguardano:
1. Valutazione di tutte le Patologie Endocrine, dall'età di transizione all'età adulta e in ambito geriatrico.
2. Monitoraggio in continuo della glicemia per 48 ore (insulinomi)
3. Valutazione dinamica (Ipertonica Salina) della secrezione di Vasopressina
4. Agoaspirato di Noduli Tiroidei sotto guida Eco e valutazione rapida dell'adeguatezza (con anatomopatologo)
5. Valutazione del patrimonio osseo (osteoporosi) tramite gestione diretta e appropriata della DEXA.
6. Valutazione di tutti i fattori di rischio cardiovascolare correlati al Diabete (PA 24 ore; fundus oculi; screening della Neuropatia e Vasculopatia diabetica).
7. Valutazione integrata (chirurghi vascolari e infettivologi) del piede diabetico

Collaborazioni interne all'Azienda
- con i medici internisti del PS per avvio diretto dal PS all'endocrinologia di pazienti diabetici scompensati o disendocrini (alleggerimento attività PS)
- con medici di reumatologia, gastroenterologia, infettivologia (Ambulatorio AGITA) e cardiologia (Marfan Clinic) per esecuzione DEXA
- con gli oncologi per il follow-up osseo delle malate sottoposte a chirurgia mammaria
- con urologi per litiasi renale di origine dismetabolica (ipercalciuria) e per il follow-up endocrino del carcinoma prostatico
- con chirurghi bariatrici per valutazione di pazienti obesi e/o diabetici da sottoporre a chirurgia bariatrica.
- con i medici della Farmacologia Clinica per la segnalazione di effetti collaterali di farmaci.

L'area riabilitativa del Dipartimento

U.O.C. Riabilitazione Specialistica FBF

L'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica FBF rappresenta nell'Ospedale la struttura cardine nel percorso del paziente con disabilità ed un volano fondamentale nella gestione efficiente delle degenze nell'area acuta. Dispone di 24 letti ordinari che assorbono prevalentemente pazienti dimessi da queste aree interne all'ospedale.

Tutta l'equipe riabilitativa, con Medici specialisti Fisiatri (Direttore e collaboratori medici), Fisioterapisti, Infermieri, OSS, è impegnata a garantire la continuità riabilitativa per portare i pazienti disabili a raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.
È stato creato un percorso per cui dalle unità operative per acuti, i pazienti, previa visita fisiatrica, iniziano il trattamento riabilitativo con il fisioterapista già nelle medicine (ad esempio pazienti con postumi di ictus o morbo di Parkinson), in ortopedia (pazienti operati di protesi di anca o ginocchio, politraumi, fratture), in neurochirurgia (interventi cerebrali, interventi sulla colonna), in oncologia (pazienti con complicanze legate alla patologia oncologica), nelle chirurgie.

Una volta che il paziente è stato ricoverato nell'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica, il percorso riabilitativo può poi proseguire senza discontinuità, dopo la dimissione dalla degenza, con l'inserimento del paziente in MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa), o ambulatorio.
Oltre ad ambiti riabilitativi tradizionali, come quelli di riabilitazione neurologica e ortopedica, ampiamente sviluppati nell'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica sono state create delle competenze in alcuni ambiti specifici di intervento che risultano funzionali alle specialità presenti nell'ospedale.

1. la riabilitazione per pazienti oncologici (la struttura è una delle poche a Milano competente in questo ambito, riconosciuta a livello nazionale)
2. la riabilitazione respiratoria, che permette di seguire i pazienti con problematiche respiratorie inviati dalla Pneumologia dell'Ospedale Sacco
3. la disabilità dei pazienti con osteoporosi (si è creata una fattiva collaborazione con l'ortopedia nella gestione di questi pazienti, per i quali la richiesta è in continuo aumento).

Per il paziente oltre alla costruzione del percorso riabilitativo extra-ospedaliero viene programmata le prescrizioni di ausili e protesi, indispensabili nella gestione dell'autonomia delle disabilità.
La U.O.C. Riabilitazione Specialistica FBF svolge attività didattica universitaria convenzionata con la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione, con il Corso di Laurea per Fisioterapisti e con il Corso di Laurea per Infermieri dell'Università Statale di Milano.
La U.O.C. partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete RICCA) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.C. Riabilitazione Specialistica Sacco

Il Reparto che dispone di 14 posti letto ordinari si occupa del recupero e del potenziamento di abilità o funzioni che consentano ad ogni persona il migliore ritorno alla quotidianità del proprio nucleo familiare, parzialmente o completamente perse, a causa di una malattia o di un evento accidentale.
Giovandosi di apporti multispecialistici prende in attenta considerazione la complessità clinica, la multimorbidità e la fragilità di ciascun paziente. Vengono riabilitati, in degenza o ambulatorialmente, pazienti affetti da patologie ortopedico-traumatologiche o neuromotorie, oltre che da affezioni respiratorie, a volte concomitanti nel medesimo individuo. Si tratta per lo più di soggetti in età geriatrica, con trattamenti farmacologici complessi derivanti da quadri di comorbilità, problematiche nutrizionali, decadimento cognitivo, aumentato rischio di cadute.

Il Reparto ricovera solo pazienti trasferiti da altre U.O. dell'Azienda; tratta precocemente quelli ricoverati in Stroke Unit, Rianimazione, U.C.C., TIPO, Cardiochirurgia e trasferisce prevalentemente pazienti da Ortopedia, Neurologia, Medicine Generali, Pneumologia, Malattie Infettive e Chirurgie, garantendo i trattamenti già presso il reparto di provenienza del malato abbreviando i tempi di degenza nei reparti per acuti.

Va ricordato l'impegno nell'attività didattica universitaria convenzionata, per i corsi di laurea in infermieristica e in fisioterapia e nella formazione scientifica obbligatoria ECM/CPD, prevista dal Piano Aziendale.
I medici della struttura seguono i medici neolaureati nel loro tirocinio di medicina, in preparazione per l'Esame di Stato.
E' attivo un importante Ambulatorio di Programmazione Neuro-Linguistica Medica.

I medici partecipano ai turni di guardia inter-divisionali e di pronto soccorso, effettuano turni di guardia interni festivi, per garantire continuità assistenziale ai degenti, svolgono attività ambulatoriale specialistica fisiatrica nell'ambulatorio divisionale e nel poliambulatorio aziendale.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

U.O.S.D. Cure sub acute Sacco

L'U.O.S.D. Cure Subacute (CSA) svolge la funzione di stabilizzare pazienti anziani (oltre 75 anni di media) che non hanno sufficiente autonomia per stare al domicilio in una condizione di sicurezza clinica. I pazienti ricoverati necessitano spesso di terapie ospedaliere, di completare in regime di ricovero accertamenti diagnostici, di stabilizzare

il regime terapeutico assicurando un contesto di stabilità clinica che richiede i presidi disponibili nei reparti di degenza per acuti.

Purtroppo le risorse della struttura sono totalmente assorbite da pazienti che provengono prevalentemente dall'area medica, infettivologica ed ortopedica del Sacco (90%). Solo il 10% proviene dal PS, da altri Ospedali o dal territorio.
È iniziata una lenta integrazione con le strutture territoriali (CReG) per l'accesso diretto del paziente cronico che verrà ora accelerata dalla partecipazione alla rete RICCA, al Dipartimento Funzionale della Continuità per Cronici ed Anziani ed al Centro Servizi dell'ATS. Verrà utilizzata in questa esperienza quanto già organizzato in collaborazione con Servizi Sociali e con i medici di famiglia che già vengono coinvolti attivamente per pazienti con dimissioni protette al domicilio (ADI, FKT, SAD).

Il Dipartimento Malattie Infettive

Il Dipartimento di Malattie Infettive è un dipartimento storico dell'ex azienda ospedaliera Sacco, e costituisce da sempre uno dei maggiori punti di **riferimento regionale** e **nazionale** nella cura di malattie infettive tra le quali l'HIV/AIDS (qui viene seguita la più grande corte europea di pazienti con malattia da HIV, oltre 6500 con più di 5600 pazienti in terapia antiretrovirale). Assieme allo Spallanzani di Roma, è uno dei due centri di riferimento a livello nazionale per le emergenze infettivologiche (i.e patogeni infettivi di classe A che richiedono alto isolamento, bioterrorismo, pandemie, ecc.), ed è stato centro di riferimento per le patologie infettive e di importazione durante Expo 2015. Per questo il Dipartimento è costituito da unità operative altamente specializzate ed opera spesso trasversalmente incrociando con la sua specificità specialità di diversa natura (malattie infettive nella gravidanza, malattie a trasmissione sessuale, trattamento endoscopico delle patologie gastriche associate a malattie infettive, chirurgia epatica e dei trapianti). Il Dipartimento, quindi, pur avendo un'ampia autonomia gestionale, è fortemente interconnesso con gli altri Dipartimenti dell' ASST nella cura del paziente assicurando continuità assistenziale e la ricchezza di un percorso terapeutico multidisciplinare. I professionisti del Dipartimento, inoltre, collaborano con attività di consulenza con diversi nosocomi dell' area milanese, sia pubblici che privati accreditati (Fondazione Ca' Granda Ospedale Policlinico, Istituto dei Tumori, Istituto Besta, Ospedale Gaetano Pini, Ospedale Galeazzi tra i più importanti).
Il valore della produzione annua supera gli **11 milioni** di euro provenienti da oltre 1.650 dimissioni da ricovero ordinario e da oltre 110.000 prestazioni ambulatoriali e da specifiche **funzioni per attività non tariffabili** relative alla gestione dei pazienti HIV/AIDS (dgr 1185 del 27.7.2015) e per la **funzione** complessità gestionale del file F. Relativamente al **file F** il DMI in questi anni ha gestito un budget costantemente superiore ai 40 milioni di euro, legato soprattutto alla spesa dei farmaci antiretrovirali. Nel 2015 l'arrivo dei nuovi farmaci per il trattamento dell'epatite cronica C ha portato il budget del file F a cifre superiori ai 70 milioni.
La dimensione crescente della spesa **è un fenomeno generale ma l'impegno del Dipartimento è mantenere il costo medio di gestione del paziente HIV/AIDS** (diagnostica, controlli ambulatoriali e trattamenti) tra i più bassi sia nell'area metropolitana che in Regione[6].

Il Dipartimento è centro coordinatore di diversi studi clinici nazionali e internazionali e collabora attivamente nella ricerca clinica traslazionale, attualmente orientata prevalentemente sullo sviluppo di farmaci per il trattamento di HIV/AIDS e delle epatiti croniche di origine virale: in genere, ogni anno, vengono condotti più di 40 studi di fase II, III e IV e, più recentemente, uno o due studi di fase 1. L'attività di ricerca è certificata dall'elevato numero di pubblicazioni scientifiche internazionali prodotte (circa 50- 60 pubblicazioni indicizzate ogni anno, dipartimento con maggior *impact factor* del polo universitario di competenza).

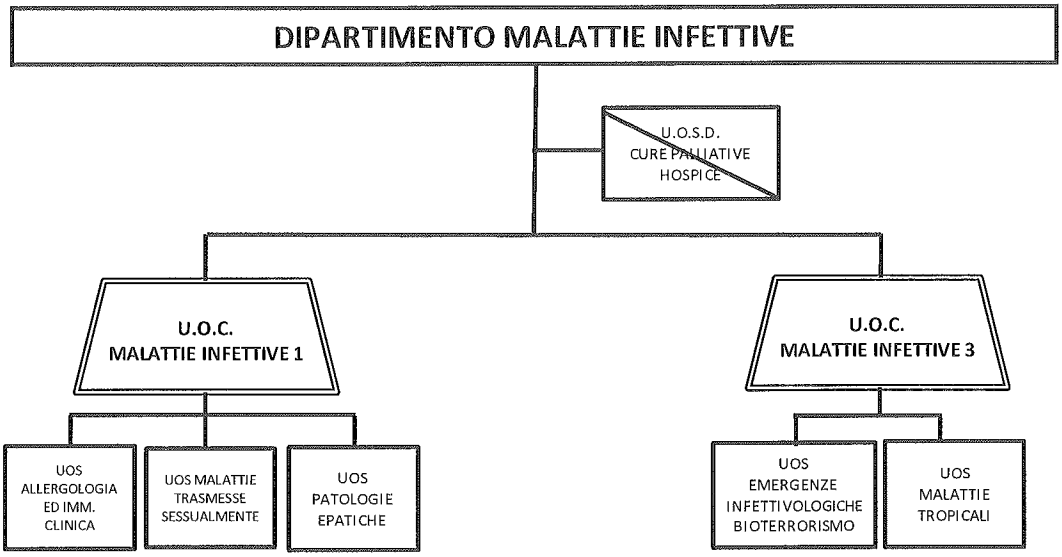
Il contributo alla formazione degli studenti della facoltà di medicina e della scuola di specializzazione in Malattie Infettive dell'Università di Milano e del corso di laurea in Scienze Infermieristiche è un'attività cruciale che viene svolta con passione da tutto il personale afferente alla struttura.
I dirigenti medici del Dipartimento collaborano costantemente in qualità di esperti a commissioni/gruppi di approfondimento tecnico sia a livello regionale che nazionale

Nell'ottica delle progettualità relative ad **Ospedale-Territorio** la presenza del Dipartimento Malattie Infettive all'interno dell'ASST rappresenta un'occasione per partecipare, in collaborazione con la Direzione Sociosanitaria Aziendale, al **Progetto Milano** nella fase di progettazione dei servizi distrettuali di Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni.
Nel Progetto Milano è previsto che il trasferimento delle strutture territoriali cittadine dall'ATS alle ASST avvenga progressivamente anche attraverso un coordinamento iniziale di tutte le aziende per la progettazione di servizi riqualificati e uniformati nelle procedure.
La divisione 1 è già centro di riferimento per la profilassi post-esposizione professionale (PPE) e sessuale (PPES) per l'infezione da HIV per l'ATS di Milano e per tutti i nosocomi dell'area metropolitana che non hanno il servizio di malattie infettive.
Sul tema della prevenzione delle Malattie infettive e delle vaccinazioni le competenze del Dipartimento Malattie Infettive possono essere utilizzate sia nell'identificazione dei "target" sia a supporto di progetti qualitativamente avanzati (e.g la vaccinazione antinfluenzale a tutta la coorte di pazienti sieropositivi in carico al dipartimento e di tutti i pazienti immunodepressi intercettati). Le opportunità che il territorio offre all'ospedale nell'ottica della riforma della

[6] Dati 2014 pubblicati da regione Lombardia nel 2015

L.R. 23/2015 sono comunque numerose: dal supporto alla rete sociosanitaria per la gestione delle infezioni difficili (e.g. piaghe e ferite infette) e conseguente corretto uso dei farmaci (rischio resistenza agli antibiotici), alla cogestione dei pazienti HIV+ con i MMG (in particolare nell' identificazione del sommerso), alla presa in carico insieme ai MMG dei pazienti con infezioni croniche (e.g osteomieliti), che necessitano di terapie antibiotiche prolungate, alla cogestione delle patologie croniche in particolare del paziente anziano che si complicano frequentemente con patologia infettiva (e.g il piede diabetico).
Inoltre andrebbe affrontata la problematica emergente, soprattutto nelle strutture di lungodegenza e nelle RSA, dell'aumento costante delle infezioni causate da batteri multiresistenti. Importante da questo punto di vista potrebbe essere il ruolo dell'infettivologo nella proposta di una stewardship antibiotica.

Nel Dipartimento sono presenti due strutture complesse e sei unità semplici di cui una dipartimentale.



U.O.C. Malattie Infettive 1

La principale "mission" è quella di garantire la migliore diagnosi e cura ai pazienti con patologie di origine infettiva, allergica e immunologica. Ridottasi nel tempo l'emergenza HIV, con la gestione della maggior parte di questi pazienti a livello ambulatoriale, sono ritornate al centro delle attività giornaliere le classiche patologie infettive (sepsi gravi, infezioni osteoarticolari, endocarditi, malattie da importazione, infezioni del sistema nervoso) cui si sono aggiunti temi nuovi relativi alle patologie infettive causate da germi multi-resistenti alla terapia antibiotica (superbugs).
Sotto il profilo dell'offerta la divisione resta il punto di riferimento a livello cittadino per la diagnosi e cura delle infezioni osteoarticolari (in stretta collaborazione con l'U.O.C. di Ortopedia).
Dal 2011 viene garantita dal personale medico/infermieristico, senza alcuna aggiunta di risorse, l'attività presso il **Centro di vulnologia** acquisito dalla chirurgia.
Il personale medico dell'unità operativa partecipa ai turni di guardia interdivisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico oltre a garantire i turni di reparto pomeridiani e festivi;
I dirigenti medici dell'U.O.C. hanno consulenze specialistiche sia per le Unità operative dell'ospedale che di molte strutture sanitarie che insistono sul territorio cittadino (vedi sopra).
Un'importante attività di collaborazione a supporto degli studi di fase I viene garantita alla farmacologia clinica.
I dirigenti medici dell' U.O.C. collaborano all' attività di formazione degli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, del corso di laurea in scienze infermieristiche e del corso di specializzazione in Malattie Infettive.

All'U.O.C. Malattie Infettive Prima Divisione afferiscono 3 Unita Semplici

U.O.S. Allergologia ed immunologia clinica

L'Unità Semplice di Allergologia ed Immunologia Clinica si occupa di tutte le problematiche allergologiche (secondo dati OMS l'allergia affligge il 40% della popolazione) risultando punto di riferimento per il territorio circostante l'ospedale e per tutte le unità operative cliniche aziendali.
L'area di maggiore interesse si rivolge all'allergia ai farmaci per la quale la SS è una delle due strutture di riferimento del territorio milanese (nell'ambito MAC vengono svolti test cutanei, di provocazione e di desensibilizzazione che necessitano di una particolare esperienza, organizzazione e training del personale).
Partecipa alla commissione per l'allergia al lattice in considerazione del fatto che , prima tra gli ospedali di Milano, il lavoro della SS ha portato a garantire un percorso latex free per il paziente allergico.
Si occupa della diagnosi e della terapia per pazienti allergici agli imenotteri, attività che viene svolta in ambito ambulatoriale ed in MAC nell'iniziale fase di de-sensibilizzazione, per la potenziale pericolosità della procedura.
Altre aree complesse sono la terapia ipo-sensibilizzante per inalanti, i test di provocazione con lattice e orale per alimenti ed additivi.
L'Immunologia Clinica si occupa da circa 20 anni della diagnostica delle patologie immunologiche, da deficit e autoimmunità. In ambito MAC vengono svolte terapie immunosoppressive ed immunomodulanti.
Per il ricovero dei casi particolarmente complessi l'U.O.S. si appoggia alla U.O.C. Malattie Infettive 1 Divisione.
Viene svolta attività di consulenza allergologica ed immunologica per tutte le unità operative cliniche dell'ospedale ed in particolare per il PS (per le patologie allergiche acute), per la U.O.C. Medicina del Lavoro (nella diagnosi e profilassi delle allergopatie del personale) e per l'U.O.C. Cardiologia per la desensibilizzazione all'acido acetilsalicilico.
In collaborazione con l'U.O.S.D. Laboratorio di Endocrinologia e le U.O.C. di Pediatria per la razionalizzazione e l'innovazione del pannello delle IgE specifiche.

U.O.S. Malattie trasmesse sessualmente (MTS)

L'UOS MTS svolge fondamentali attività per la diagnosi, la terapia ed il follow-up di malattie trasmesse sessualmente con un target di popolazione ad elevato rischio (pazienti HIV positivi, soggetti stranieri, MSM).
L'attività ha carattere prevalentemente ambulatoriale con possibilità di accessi al DH (è possibile che i pazienti vengano in DH ricoverati per eseguire piccoli interventi (condilomatosi genitali, patologie preinvasive HPV correlate, molluschi).
Sono attivi Programmi di Prevenzione primaria (vaccinazioni specifiche, educazione sanitaria, counseling) e secondaria (screening) delle MTS.
Ha istituito programmi di screening e follow up per le patologie invasive cervicali ed extracervicali HPV correlate con l'utilizzo di apparecchiature dedicate (colposcopio, bisturi elettrico) e l'introduzione di tecnologie diagnostiche avanzate (anoscopia ad alta risoluzione).

La struttura partecipa, come centro coordinatore, allo studio regionale VALHIDATE per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina in popolazioni ad elevato rischio. Collabora, con personale dedicato autofinanziato, ad un programma Regionale di prevenzione delle MTS in pazienti extracomunitari irregolari. Ha in corso collaborazioni per programmi di ricerca clinica nel campo della diagnostica con l'istituto di Virologia dell'Università di Milano.

Il personale medico strutturato e a contratto afferente all'U.O.S. M.T.S. partecipa ai turni di guardia interdivisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico ed effettua consulenze specialistiche per tutte le U.O. che ne fanno richiesta

Il personale medico strutturato e a contratto afferente all'UOS MTS partecipa alle attività di formazione del personale medico ed infermieristico, alle attività di ricerca clinica ed alle consulenze specialistiche esterne all'azienda ospedaliera.
In ambito extra aziendale partecipa ad attività sul territorio mediante la collaborazione con Opera San Francesco per lo screening, diagnosi e trattamento delle MTS in pazienti extracomunitari irregolari.

U.O.S. Patologie epatiche

L'U.O.S. delle Patologie Epaticehe svolge attività ambulatoriale per la diagnosi, terapia e follow-up delle malattie epatiche acute e croniche, prevalentemente quelle ad etiologia virale.

Si occupa della stadiazione delle epatopatie croniche eseguendo l'elastografia transizionale (Fibroscan) sia per pazienti seguiti dall'Ambulatorio di Epatologia, che per quelli seguiti da altre SC dell'Ospedale. La struttura è stata indicata come centro prescrittore per le terapie per il trattamento dell'epatite cronica da HCV con farmaci ad alto costo.
Collabora con la SC di Malattie Infettive di Niguarda allo screening e follow-up dei pazienti confetti (HIV/HCV o HBV) che necessitano di trapianto epatico. Si occupa, inoltre, delle terapia dei pazienti con malattia epatica avanzata (paracentesi, terapia infusionale) afferenti al DH divisionale o ricoverati.
Segue, in collaborazione con Chirurghi, Radiologi ed Oncologi, i casi di epatocarcinoma dei pazienti afferenti all'SS.

Il personale medico afferente all'U.O.S Patologie epatiche partecipa ai turni di guardia inter divisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico; partecipa ai turni di reparto pomeridiani e festivi; effettua consulenze specialistiche per tutte le UO che ne fanno richiesta; partecipa alle attività di formazione del personale medico ed infermieristico, alle attività di ricerca clinica.
Collabora con l'US MTS facendosi carico del follow-up epatologico dei pazienti extracomunitari risultati positivi per virus epatotropi allo screening effettuato all'Opera San Francesco.
In collaborazione con la Clinica Pediatrica esegue il follow-up dei pazienti epatopatici, co-infetti o mono-infetti, seguiti presso tale SC.

U.O.C. Malattie Infettive 3

Sua "mission" è quella di garantire diagnosi ottimali e cure efficaci, formare operatori e fare ricerca ponendo il paziente al primo posto. Il principale campo di interesse è la malattia da HIV/AIDS. Avvalendosi del laboratorio di UNI.MI. ad essa annesso, è inoltre uno dei maggiori centri di ricerca di base e clinica su questo tema a livello nazionale.
Le competenze di alta specialità sviluppate al suo interno sulle infezioni fungine, tubercolari e batteriche, le infezioni emergenti e le epatiti (testimoniate dalle pubblicazioni scientifiche e dall'attività di consulenza interna ed esterna all'azienda), integrate con quelle presenti in dipartimento, consentono di coprire tutti i principali campi della disciplina. Il personale medico partecipa ai turni di guardia inter-divisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico attribuiti al Dipartimento di Malattie Infettive. L'U.O.C. effettua consulenze specialistiche sia altre unità operative dell'ospedale, ed ha in corso consulenze formalizzate presso diverse strutture sanitarie dell'area milanese Lavora in comune con i reparti di ostetricia e ginecologia dell'Azienda (del Sacco in particolare) nella gestione della Patologia infettiva in gravidanza.
L'U.O.C. è sede delle Scuole di Specialità di Malattie Infettive e di Medicina Tropicale e del dottorato in Malattie Infettive. In virtù della titolarità di quattro corsi di Malattie Infettive del Corso di Laurea in Medicina e di numerosi corsi di laurea sanitari l'attività di docenza, che coinvolge buona parte del personale medico strutturato nella unità operativa, assume per questa unità una rilevanza sostanziale.

All'**U.O.C. Malattie Infettive 3** afferiscono 2 Unita Semplici

U.O.S. Emergenza Infettivologiche e Bioterrorismo
Il Sacco era stato individuato come centro di riferimento per il Nord Italia per le attività sanitarie attinenti al rischio biologico da episodi infettivi sia naturali (epidemici), sia provocati (eventi di bioterrorismo), che possano rappresentare un rischio grave per la collettività.
A questo scopo negli anni scorsi sono stati finalizzati contributi finanziari per la predisposizione di strutture idonee alla diagnosi e cura di soggetti affetti da patologie infettive ad elevato impatto sociale, che hanno coinvolto le U.O.C. di Malattie Infettive, Microbiologia, Pronto Soccorso e Anatomia Patologica.
La Struttura Semplice di "Emergenza infettivologica e Bioterrorimo" è stata costituita per coordinare gli interventi del Dipartimento di Malattie Infettive in questo ambito.
Le attività della SS si sono concentrate principalmente in:

(1) predisposizione di piani organizzativi
(2) reperimento e gestione del materiale idoneo per affrontare gli eventuali episodi infettivi secondo le necessità;
(3) organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale addetto all'assistenza dei malati
(4) interventi di natura più specificamente diagnostica e assistenziale su casi clinici (compreso il trasferimento con ambulanza di malati con febbre emorragica virale provenienti da altre regioni).

Allo scopo è stata costituita un gruppo di intervento rapido (composto da personale medico e infermieristico del Dipartimento) con reperibilità h24, per il trasferimento con mezzo dedicato (ambulanza ad alto isolamento) di malati ad alta contagiosità provenienti da altre regioni del NordItalia verso strutture idonee di ricovero (Ospedale Spallanzani di Roma), per la gestione di casi clinici nella fase iniziale di eventi epidemici che richiedessero procedure speciali di isolamento (pandemia influenzale) e di episodio attributi a presunti fatti di bioterrorismo (polvere con sospetta contaminazione da antrace) non gestibili nei termini dell'attività ordinaria di pronto soccorso e inviati presso l'ospedale da tutto l'ambito cittadino e aree circostanti. Alla U.O.S. non è attribuito personale proprio, ma si è avvalsa di personale del Dipartimento di Malattie Infettive per lo svolgimento dei compiti di intervento negli ambiti che le sono specifici.

U.O.S. Malattie tropicali

Uno dei fenomeni più peculiari dell'era moderna è il progressivo aumento con sempre maggiore rapidità degli spostamenti da una parte all' altra del mondo sia per motivi turistici che di lavoro. Oggi ci si può spostare da in estremo all' altro del mondo in meno di 36 ore (il tempo di incubazione di molte malattie infettive è di 2-7 giorni!).
Accanto a questo si assiste al sempre più problematico arrivo di migranti dai paesi più poveri del mondo. Di conseguenza, le patologie di importazione (in particolare le patologie infettive trasmissibili) sono una realtà sempre più presente nel nostro Paese.
il Dipartimento di Malattie infettive dell'ASST FBF Sacco, in considerazione anche del fatto che è sede della scuola di specializzazione in malattie tropicali dell'Università di Milano, da anni si è occupato della casistica di patologia tropicale di importazione della profilassi delle patologie legate ai viaggi e alle migrazioni e della ricerca in ambito clinico, parassitologico ed epidemiologico. La necessità di implementare l'integrazione con il territorio indicata dalla legge 23 del 2015 è l'occasione per strutturare in modo ancor più funzionale questa attività del Dipartimento (.i.e implementazione delle profilassi vaccinali e non per coloro che si recano all'estero, più rapida presa in carico di coloro che rientrano dopo un viaggio e che presentano sintomi, maggiore collaborazione con le strutture di volontariato sociale che si fanno carico dei migranti) con la creazione di un Unita semplice aggregata all'U.O.C. di Malattie Infettive 3 (sede appunto della scuola di specializzazione in malattie tropicali).

U.O.S.D. Hospice Malattie Infettive

L'Hospice Malattie Infettive è l'unico hospice di Milano che accoglie malati **non oncologici**, con particolare riferimento a persone provenienti dal Dipartimento Malattie Infettive. E' stato aperto nel 2005 per rispondere all'esigenza di garantire le Cure Palliative ai pazienti HIV positivi ed epatopatici, altrimenti ricoverati fino all'ultimo nei reparti di Malattie Infettive, con un costo ben più elevato. In accordo con la Regione Lombardia e con la Direzione di questo ospedale, sono anche stati ricoverati pazienti con patologie neurologiche, cardiologiche, pneumologiche, nefrologiche. L'attività dell'hospice e la sua casistica particolare è ben conosciuta nel mondo delle cure Palliative e sono state numerose nel tempo le richieste di tirocinio pratico, sia di studenti dei Master di Cure Palliative sia di palliativisti.
L'interesse per l'attività svolta nell'Hospice Malattie Infettive è confermato dal fatto che il personale che lavora nell'Hospice (medici, psicologi, assistenti sociali ed infermieri) da anni gestiscono un modulo sul malato terminale HIV in tre Master di Cure Palliative (Università degli Studi di Milano, Università Milano-Bicocca, Università del Piemonte Orientale). Inoltre nell'Hospice operano i volontari dell'associazione AHMIS, che finanzia da anni un contratto per un medico ed uno per uno psicologo. L'Hospice Malattie Infettive costituisce l'ideale continuazione dei tre Servizi di Malattie Infettive nel completamento della presa in carico globale dei pazienti HIV positivi ed epatopatici, quando viene meno la possibilità di trattamenti curativi. Inoltre accoglie malati terminali
provenienti dai Servizi di Malattie Infettive regionali, in particolare degli Ospedali di Monza, Legnano, Pavia, Niguarda, San Paolo, San Raffaele. Anche le unità operative di Neurologia, Nefrologia, Pneumologia e Medicina del ns ospedale si avvalgono spesso dell'Hospice. I medici dell'Hospice forniscono consulenza di Cure Palliative anche per i pazienti ricoverati negli altri reparti del Dipartimento. Sempre nell'ottica della palliazione i medici dell'U.O.S.D. effettuano consulenze per i pazienti in day Hospital e per i pazienti ambulatoriali afferenti a l Dipartimento. Inoltre, come gli altri colleghi di Malattie Infettive partecipano ai turni di guardia in Pronto Soccorso e del Dipartimento. Da anni effettuano lezioni sulle Cure Palliative nei corsi ex Legge 135/90, rivolti a medici e infermieri di Malattie Infettive, Pediatria, Ginecologia del ns Ospedale, dell'Ospedale San Paolo e dell'Ospedale Niguarda.

Infine, il Dipartimento collabora in modo stretto con la **Struttura Semplice di Infettivologia Pediatrica**, afferente all' U.O.C. di Clinica pediatrica del Buzzi che segue circa 100 bambini/adolescenti con infezione da HIV e bambini nati da madre HIV-infetta, che eseguono follow-up fino all'esclusione di diagnosi. Il team si avvale di medici, infermiere dedicate, psicologa ed educatrici per una valutazione clinica e laboratoristica, psicologica ed educazionale dei pazienti

infetti. Il gruppo, con una casistica tra le più importanti in Italia, collabora con altrettanti prestigiosi teams a livello nazionale ed internazionale per lavori clinici e di ricerca. Sono inoltre seguiti bambini con infezione cronica da epatite C e B, anche in collaborazione con la U.O.S. di Epatologia, e bambini nati da madre HCV positiva o HBV positiva fino alla esclusione di diagnosi di infezione. Vengono inoltre seguiti bambini con malattie a possibile trasmissione verticale (toxoplasmosi, infezione da CMV e sifilide), con tubercolosi e micobatteriosi, con infezioni respiratorie ricorrenti, parassitosi e con patologie infettivologiche acute da importazione.
Sono inoltre attivi l'ambulatorio del bambino viaggiatore, con particolare riguardo alle profilassi nelle zone a rischio di malaria, tifo, febbre gialla e l'ambulatorio del bambino adottato per una valutazione clinica, laboratoristica e strumentale dei bambini provenienti da aeree a rischio di infezioni. L'Ambulatorio è attivo tutti i giorni feriali. E' riferimento per la gestione di malattie infettive anche per altri nosocomi.

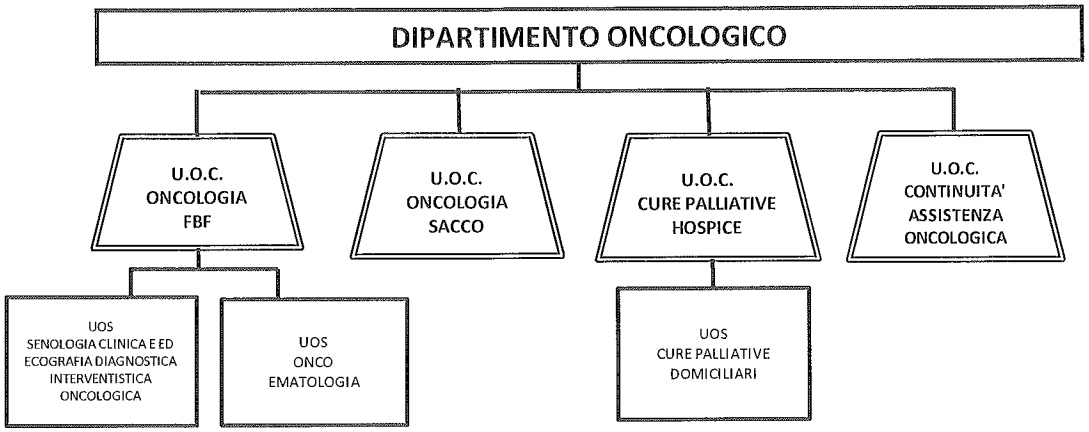
Il Dipartimento Oncologico

Con l'accresciuta dimensione delle attività oncologiche, esito della fusione di più aziende, la creazione di un Dipartimento Oncologico di tipo gestionale risponde alle indicazioni della riforma del Welfare in merito alla necessità di garantire percorsi assistenziali di presa in carico strutturati e complessi sia in Ospedale che sul territorio andando a presidiare ogni task terapeutico assistenziale del *"Patient Journey" (sul modello del* Cancer Center)
Si tratta di una scelta importante che supera l'impostazione trasversale del Dipartimento funzionale e pone la base di una rinnovata operatività dato che l'Azienda Socio Sanitaria dovrà progressivamente occuparsi dell'intero percorso a partire dallo screening, passando ovviamente per le diagnosi e le terapie, per arrivare alla progettazione del follow-up ed all'attivazione delle cure palliative su un bacino di utenza molto grande.
Negli anni si sono costituiti nei due presidi circuiti assistenziali oncologici integrati sostanzialmente simili che prevedono la disponibilità di trattamento in ricovero ordinario, accesso in Day Hospital o in MAC, ambulatori e cure palliative con ospedalizzazione domiciliare e hospice che con la creazione del Dipartimento Gestionale verranno uniformati.
La creazione del Dipartimento gestionale è anche legata alla necessità di governare una voce di spesa particolarmente consistente (i farmaci oncologici rappresentano circa il 50% dei costi del Dipartimento). Con la creazione del Dipartimento gestionale si riequilibra la struttura dei costi del Dipartimento di Medicine e Riabilitazione e si semplifica il processo di programmazione della spesa con la diretta assegnazione di specifici obiettivi al Dipartimento Oncologico ed alla Farmacia.
Benché depositari di una lunga tradizione in campo oncologica i reparti oncologici dei presidi ospedalieri Sacco e Fatebenefratelli sono di istituzione relativamente recente. Il punto debole del Dipartimento resta l'assenza di alcuni servizi essenziali come Medicina Nucleare e Radioterapia i cui servizi, nella logica di collaborazione instaurata già da parecchi anni, continueranno ad essere forniti da altri ospedali della rete oncologica milanese con vie di accesso programmate. Con l'approvazione della Legge regionale di riforma del servizio socio-sanitario n. 23 del 2015 questa integrazione tra servizi di Aziende diverse è stata sancita. Alle aziende pubbliche è chiesta una maggiore condivisione dei servizi ad alto contenuto tecnologico (Medicina Nucleare e Radioterapia) ed un maggiore impegno nel governo dei percorsi di assistenza successivi alle terapie. In questo segmento l'azienda ASST che si estende come realtà territoriale in un vasto bacino di popolazione la vocazione del Dipartimento è inevitabilmente il consolidamento come realtà territoriale di riferimento per pazienti oncologici in terapia o in follow-up.
Oltre a condividere ed uniformare una grande esperienza nella messa a punto di cure efficaci e sperimentazioni con farmaci innovativi il Dipartimento dovrà organizzarsi per partecipare ad una più ampia rete territoriale di servizi in cui si dovranno gestire i pazienti fragili in particolare dove la patologia oncologica si inserisce in un contesto di altre patologie o diventa la causa scatenante di aggravamenti di patologie croniche.
In considerazione delle sfide proposte con l'approvazione della Legge regionale di riforma del servizio socio-sanitario la struttura tradizionale dell'offerta oncologica ospedaliera potrebbe essere insufficiente. Oltre ai tradizionali reparti di Oncologia e le fondamentali strutture di cure palliative (ospedaliere e domiciliari) verrà istituita una nuova unità operativa di continuità assistenziale oncologica.
L'organizzazione dell'attività prevede momenti strutturati di condivisione e di confronto che sono indispensabili per realizzare un progetto assistenziale condiviso, per migliorare l'accesso alle cure dei pazienti e sperimentare anche nuovi modelli organizzativi.
Il Dipartimento si troverà quindi a collaborare attivamente con altri Dipartimenti in alcuni progetti di particolare rilievo per la programmazione regionale e nazionale:

- La Breast Unit
- La Continuità dell'assistenza
- Le Cure palliative

Il Dipartimento è parte integrante della Rete Oncologica Lombarda e della rete Ematologica Lombarda.

Le unità operative complesse del Dipartimento sono quattro.



U.O.C. Oncologia FBF

Il nuovo reparto di Oncologia medica e chemioterapia è stato inaugurato nel 1998 in parte finanziato dalla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro. Il reparto dispone di 15 posti letto ordinari e 14 letti tecnici per attività ambulatoriale MAC. Fattura prestazioni per oltre 5 milioni di euro (di cui circa la metà in regime ambulatoriale e MAC)
Le patologie più frequentemente trattate sono le neoplasie mammarie, del polmone e del tratto gastroenterico (con partecipazione a gruppi di studio policentrici) e la patologia onco-ematologica (per cui vengono eseguite chemioterapia ad alte dosi con trapianto di cellule staminali per mielomi e linfomi).

L'U.O.C. si occupa della presa in carico, diagnosi e cura dei pazienti nei seguenti settori di attività:

- Oncologia
- Oncoematologia/ematologia
- Ecografia diagnostico/interventistica sul paziente oncologico
- Senologia Clinica
- Video-dermatoscopia per la diagnosi precoce delle lesioni tumorali della cute e dei melanomi

Ha attivato percorsi clinico-assistenziali per tutte le fasi della malattia, assicurando l'effettiva interdisciplinarietà nei processi diagnostici-terapeutici e puntando alla progressiva crescita delle competenze specialistiche, per gestire in maniera appropriata le risorse disponibili. Ha promosso l'integrazione ospedale territorio, facendo anche da capofila per percorsi gestionali innovativi dell'allora Asl di Milano (vedi il progetto della "Rete degli Hospice della Città di Milano"). Ha promosso la formazione degli operatori, sia all'interno dell'Azienda che sul territorio, e la ricerca clinica indipendente (ad esempio è stata capofila dello "Studio Tailor", che ha visto la partecipazione di oltre 100 centri di Oncologia a livello Nazionale). Ha creato una rete di sinergie con le Associazioni di Volontariato del territorio per puntare all'umanizzazione delle cure ed alla presa in carico "vera" del paziente e della sua famiglia.
L'U.O.C. partecipa attivamente ai lavori della Rete Oncologica Lombarda di cui è parte integrante in qualità di DIPO II.
Afferiscono al reparto le seguenti due strutture semplici:

U.O.S. Senologia Clinica ed Ecografia Diagnostico-Interventistica Oncologica
La Struttura Semplice si occupa della diagnosi, interventistica e non, e del trattamento interventistico dei pazienti oncologici ed ematologici del Dipartimento Oncologico. L'ecografia è una metodica ormai ampiamente conosciuta dai medici e pazienti. In questi ultimi anni i progressi ottenuti nella tecnologia dei macchinari e delle sonde hanno aumentato le indicazioni di tale esame. In campo oncologico questa metodica ha assunto notevole importanza, proponendosi come costante supporto alla pratica clinica, durante l'intero decorso della malattia neoplastica. L'ecografia è in grado di rispondere alle principali richieste che compaiono fin dall'esordio di malattia e durante l'iter oncologico, grazie a due caratteristiche fondamentali:- elevata accuratezza diagnostica- innocuità dell'esame ripetibile nel tempo La possibilità di avere una struttura ecografica dedicata al paziente oncologico ed ematologico consente di poter rispondere con rapidità e competenza alle diverse necessità insorgenti lungo il decorso della malattia.
L'ambulatorio ecografico opera quotidianamente all'interno dell'attività oncologica con l'esecuzione di esami programmati e con la disponibilità immediata nel rispondere alle diverse problematiche emergenti. Alla Struttura afferisce anche la gestione dell'attività di senologia clinica (Breast Unit) della SC di Oncologia che si occupa della

diagnosi precoce del tumore al seno. Ogni anno vengono eseguite oltre 3000 ecografie e 500 manovre interventistiche.

U.O.S. Oncoematologia

La Struttura di Oncoematologia si occupa dei percorsi diagnostici, terapeutici (complessi ed innovativi) ed assistenziali dei pazienti oncoematologici ed ematologici dell'Azienda. Collabora fattivamente all'attività della Rete Ematologica Lombarda, lavorando in rete con le altre strutture di ematologia del territorio e con i laboratori di biologia molecolare, ed è impegnata in studi clinici nazionali ed internazionali. Garantisce la continuità assistenziale ai pazienti presi in carico, collaborando con la Struttura semplice di cure palliative per la gestione dei pazienti sul territorio.

Ha particolare rilevanza strategica per l'elevato numero dei pazienti ematologici che si rivolge all'Azienda e per la possibilità di gestire i pazienti in qualsiasi tipologia assistenziale necessaria (dall'ambulatoriale, al day hospital, ricovero ecc) con competenza ed all'interno della rete di patologia creata da Regione. L'ematologia, in campo oncologico, si è avvalsa di recenti, importanti progressi che hanno portato all'affinamento delle tecniche diagnostiche, all'identificazione di modelli prognostici ed all'utilizzo di strategie terapeutiche sempre più sofisticate. Sono infatti attualmente disponibili nuovi farmaci sempre più mirati verso il target biologico della malattia e sono stati inoltre individuati nuovi meccanismi di azione e nuovi utilizzi di vecchi farmaci. Il nuovo approccio integrato biologico - diagnostico - terapeutico ha consentito di migliorare le percentuali di risposta e la durata dell'intervallo libero da malattia.

U.O.C. Oncologia Sacco

Il reparto di Oncologia medica dell'Ospedale Sacco dispone di 10 posti letto ordinari e 12 letti tecnici per attività ambulatoriale MAC.

L'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale Sacco tratta le patologie oncologiche più frequenti (apparato respiratorio, digerente ed epatobiliare) attraverso percorsi clinico-assistenziali per tutte le fasi della malattia, assicurando l'effettiva **interdisciplinarietà** nei processi diagnostici-terapeutici. Oltre a fornire consulenza a tutte le U.O. dell'Azienda, gestisce in particolare un ambulatorio dei tumori in HIV presso il Dipartimento di Malattie Infettive.

Collabora con l'U.O.C. di Chirurgia ad indirizzo Senologico per la gestione di diagnosi e terapia delle pazienti con tumore al seno.

E' attivo un ambulatorio dedicato alla uro-oncologia.

La Struttura è sempre attenta ad offrire il meglio nella terapia, senza mai dimenticare umanità e conforto nel dialogo che ha con il paziente nelle diverse fasi della cura.

La SC partecipa attivamente ai lavori della Rete Oncologica Lombarda di cui è parte integrante in qualità di DIPO VIII.

L'U.O.C. si occupa della presa in carico, diagnosi e cura dei pazienti nei seguenti settori di attività:

- Oncologia
- Oncoematologia
- Neoplasie in pazienti HIV positivi

U.O.C. Continuità dell'Assistenza Oncologica

La presa in carico globale del malato, fin dall'inizio del percorso terapeutico, prevede un approccio multidisciplinare e multidimensionale sostenuto da un'organizzazione dipartimentale delle attività intraospedaliere, che garantisca da un lato, il miglior trattamento antitumorale (in termini di qualità, di tempi, e di coordinamento degli interventi), e dall'altro un precoce riconoscimento di eventuali altri bisogni (fisici, funzionali, psicologici, spirituali, sociali e riabilitativi) del malato.

La costituzione della nuova unità operativa di Continuità rappresenta la risposta ad un bisogno fortemente sentito dal territorio. Il modello di erogazione delle terapie oncologiche ha nel tempo assunto un carattere slegato dal vincolo del ricovero (erogazione in DH o in ambulatorio o a domicilio). Non è raro però che i pazienti in terapia si ritrovino privi di strutture di riferimento per le patologie che risultano aggravate dalla condizione oncologica o nell'insorgenza di disturbi associati alla condizione o alle terapie.

L'accresciuta dimensione delle attività oncologiche esito della fusione di più aziende, la creazione di un Dipartimento Oncologico di tipo gestionale e le indicazioni della riforma del Welfare in merito alla necessità di progettare dei modelli di continuità ospedale territorio hanno reso prioritaria la trasformazione di questo bisogni in un progetto concreto di servizio.

L'approccio integrato vede come obiettivo la cura del malato e non solo del tumore, e oltre a garantire il miglior trattamento antitumorale (attraverso ambulatori multidisciplinari per i vari tipi di tumori e linee guida condivise),

permette un inserimento precoce delle cure palliative e la riabilitazione per la prevenzione ed il controllo dei sintomi legati alla malattia e/o alle terapie (dolore, supporto nutrizionale, supporto psicologico, spirituale e sociale).
L'umanizzazione delle cure non può prescindere da un modello di presa in carico multidisciplinare realizzato attraverso una collaborazione profonda tra operatori di diverse discipline e con la partecipazione, nelle scelte terapeutiche, del malato e dei familiari[7].

Gli obiettivi dell'U.O.C. Continuità dell'Assistenza Oncologica sono:

- Effettuare una valutazione globale e tempestiva dei pazienti oncologici
- Selezionare i pazienti in base ai bisogni indirizzandoli in percorsi adeguati
- Verificare l presenza di possibili caregiver tra i familiari
- Informare i caregiver e supportarli
- Progettare di Piani di assistenza personalizzati conformi ai PDTA
- Informare sull'organizzazione e l'accesso ai servizi
- Accogliere il bisogno espresso dall'utente ed attivare professionisti ed operatori preposti alla problematica rilevata
- Consentire il monitoraggio delle criticità riscontrate dagli utenti e dagli operatori, al fine di attivare processi di miglioramento dei servizi.

U.O.C. Cure palliative-Hospice

Con l'unione di Fatebenefratelli e Sacco, l'Azienda è sede di 2 hospice e di 2 equipe di Assistenza domiciliare.
L'Hospice "Casa Claudia Galli" del presidio Fatebenefratelli, dotato di 8 posti letto, ubicato presso la Struttura di Oncologia dell'Ospedale Fatebenefratelli nel centro di Milano e l'Hospice Santa Francesca Cabrini del presidio Sacco che ha sede presso la Clinica Columbus ed è dotato di 15 posti letto.
Entrambe le strutture fanno parte della Rete Hospice della città di Milano, di cui sono stati responsabili scientifici e coordinatori, e del Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative di ATS Milano e ricoverano ogni anno più di 250 pazienti terminali (oncologici e non).
Oltre a garantire la disponibilità di accesso al ricovero in Hospice per i pazienti delle U.O. dell'Ospedale soddisfano anche le richieste delle altre aziende ospedaliere di Milano e zone limitrofe
La 2 Strutture hanno come obiettivo la cura e l'assistenza dei pz oncologici in fase avanzata di malattia a garanzia della migliore Qualità di Vita.
Grande attenzione è posta anche all'accoglienza ed al sostegno dei familiari, la cui presenza e collaborazione è considerata centrale per le cure al malato.
La Struttura promuove e collabora a convegni e programmi di formazione del personale interno/esterno, interdisciplinare e di supporto in ambito didattico e di ricerca.
Entrambi i presidi sono accreditati ESMO (European Society of Medical Oncology) per l'integrazione tra l'Oncologia e le cure palliative (ESMO Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care).

U.O.S. Cure Palliative Domiciliari
La struttura ha 2 equipe di assistenza domiciliare al malato terminale che coprono aree territoriali diverse della città, andando a coprire tutto il territorio della ASST. I destinatari del servizio sono i pazienti terminali (oncologici e non) non più suscettibili di trattamenti specifici, prevalentemente in carico alle Oncologie dell'Azienda, a cui viene data la garanzia di continuità assistenziale, ma anche provenienti da altre SC o da altre Aziende. Le equipe che assistono i pazienti a domicilio sono composte da medici, infermieri, OSS assistente sociale, psicologa e volontari che, secondo un piano di assistenza condiviso con il paziente e la famiglia, contribuiscono alla miglior qualità di vita dell'assistito.
Entrambe le equipe sono state protagoniste del Progetto Regionale Piano Urbano che ha portato ad attivare un percorso assistenziale omogeneo su tutto il territorio regionale per la presa in carico del malato oncologico terminale.
Attualmente le 2 equipe seguono oltre 300 pazienti terminali all'anno, integrandosi con gli altri nodi della rete di cure palliative della città.
Le 2 equipe gestiscono inoltre Ambulatori di Cure palliative presso i 2 presidi Sacco e Fatebenefratelli e tutta l'attività di consulenza di cure palliative per tutte le Unità Operative dei 2 presidi.

[7] In attuazione della legge n. 38/2010 e per il completamento della legge n. 39/1999, al fine di assicurare lo sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica, le Regioni completano l'attivazione degli hospice, di cui allalett. c) dell'art. 2, comma 1, legge 15 marzo 2010, n. 38 e assicurano sul territorio l'accesso alle cure palliative domiciliari specialistiche.

Il Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini

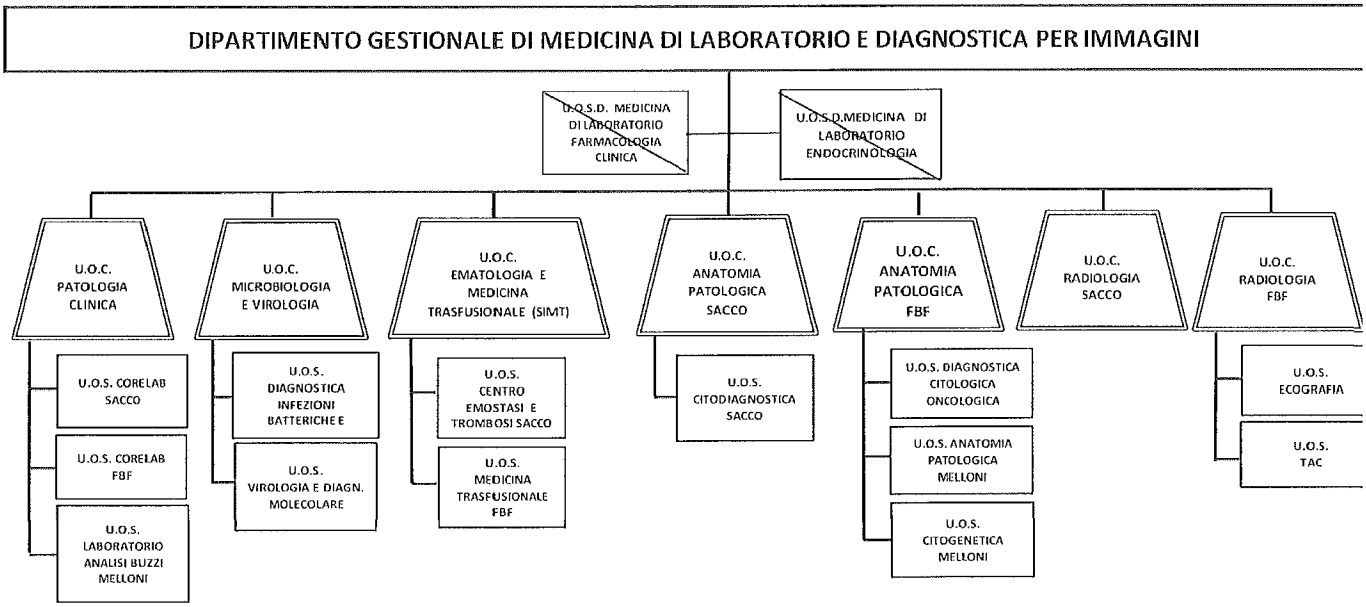
Facendo riferimento alle indicazioni regionali relative alla riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio[8] dove si era ritenuto indispensabile procedere revisione della rete pubblica di offerta con la creazione di una rete di laboratori a livello aziendale, interaziendale, di ASL e, se del caso, regionale l'Azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna favorito dall'unione di due Aziende Ospedaliere vicine e simili nella struttura organizzativa. L'obiettivo della riorganizzazione è di realizzare quella "appropriatezza organizzativa" basata su un sistema a rete che realizzi economie di scala, consolidi la professionalità degli operatori e salvaguardi le attuali eccellenze del sistema.[9]
L'unione di due grandi Aziende Ospedaliere rappresenta è stata l'occasione per costituire un grande Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini attraverso il quale fosse da subito possibile avviare profonde azioni di riorganizzazione necessarie per un miglior funzionamento delle unità di ricovero e per un miglioramento della redditività dei servizi.
Il modello organizzativo, già sperimentato con successo in altri contesti, prevede una gestione centralizzata delle risorse umane e strumentali garantendo al contempo le esigenze cliniche in tutti i presidi in cui le stesse si presentano.
La prima azione di razionalizzazione introdotta nel Piano 2016-2018 è rappresentata dalla riduzione delle strutture complesse che passano da 9 a 7.

La seconda azione rilevante deriverà dalla continua analisi delle linee produttive, mantenendo comunque la tradizionale accessibilità dell'utenza nei punti di accesso attuali, e quindi dal progressivo uniformarsi:

- degli acquisti di reagenti anche mediante la realizzazione di masse critiche ed economie di scala (efficienza produttiva con riduzione dei costi diretti dei diagnostici, dell'impatto del personale e nelle procedure di acquisto)
- degli standard di sicurezza tramite il ricorso a linee automatizzate e conseguente riduzioni del rischio di errore (organizzativo e metodologico)
- delle tipologie e valori delle convenzioni per prestazioni erogate per altre strutture (riassorbendo eventuali convenzioni passive in atto nei presidi minori)
- delle attività di routine, garantendo le analisi richieste per urgenze cliniche, con la possibilità di realizzare sinergie anche inter-presidio per assicurare queste ultime in modo tempestivo e affidabile
- della distribuzione delle analisi in diverse sedi produttive, concentrando le prestazioni specialistiche per tipologie di branca (ad esempio: Anatomia Patologica, Genetica Medica, Microbiologia e Virologia, Ematologia) o di sotto branca (ad es. nell'ambito della Biochimica: tossicologia, autoimmunità, allergologia, ecc.);
- delle organizzazioni produttive tali che che garantiscano redistribuzione delle prestazioni nelle varie "discipline" di laboratorio con assegnazione della responsabilità ai relativi specialisti di branca, in modo che siano salvaguardate e valorizzate le specificità professionali all'interno di Unità operative dedicate
- delle duplicazioni (soprattutto delle linee di secondo livello).

Il dipartimento è composto da 6 strutture complesse e 14 strutture semplici di cui 2 dipartimentali.

[8] DGR n. X/2313 del 1 agosto 2014 "ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2014"
[9] Le linee organizzative erano contenute in documento proposto dalla FISMELAB e approvato nel corso della riunione CReSMeL del 26 ottobre 2013.


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
U.O.S.D. MEDICINA DI LABORATORIO FARMACOLOGIA CLINICA
U.O.S.D.MEDICINA DI LABORATORIO ENDOCRINOLOGIA
U.O.C. PATOLOGIA CLINICA
U.O.S. CORELAB SACCO
U.O.S. CORELAB FBF
U.O.S. LABORATORIO ANALISI BUZZI MELLONI
U.O.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
U.O.S. DIAGNOSTICA INFEZIONI BATTERICHE E
U.O.S. VIROLOGIA E DIAGN. MOLECOLARE
U.O.C. EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT)
U.O.S. CENTRO EMOSTASI E TROMBOSI SACCO
U.O.S. MEDICINA TRASFUSIONALE FBF
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA SACCO
U.O.S. CITODIAGNOSTICA SACCO
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA FBF
U.O.S. DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA
U.O.S. ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI
U.O.S. CITOGENETICA MELLONI
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.S. ECOGRAFIA
U.O.S. TAC

U.O.C. Patologia Clinica (Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche)

Con l'unione delle Aziende Fatebenefratelli e Sacco è maturata la necessità di disporre di un'unica struttura complessa che si occupasse l'esecuzione degli esami biochimici, sia per pazienti ricoverati che per i pazienti ambulatoriali.
La programmazione di queste concentrazioni è coordinata da un tavolo regionale.
L'U.O.C. Laboratorio Analisi Aziendale è quindi una sola struttura complessa articolata in più presidi.
Il Laboratorio dell'Ospedale Sacco funge da laboratorio centrale aziendale per molte attività diagnostiche di chimica clinica centralizzabili mentre nelle altre unità produttive (Melloni, Buzzi) si esegue un set minore di esami.

U.O.S. Core-Lab Sacco
Con l'attivazione della sezione Core-Lab presso la nuova piastra dei laboratori del Sacco (e con il raggiungimento dell'operatività h 24 / 365 giorni all'anno) è possibile eseguire in automatico 90 tipologie di esami, per un massino di 4 provette/paziente, con disponibilità dei risultati nell'arco di 2 ore.
L'U.O.C. fornisce inoltre un servizio di Emergenza e Urgenza h24 a cui partecipa a turno tutto il personale tecnico turnista dell'U.O.C. e tutto il personale laureato in servizio.
Perseguendo un obiettivo di razionalizzazione delle attività produttive l'U.O.C. provvede ad assicurare l'espletamento di indagini di secondo livello e di elevata specializzazione anche per pazienti afferenti agli ambulatori ed alle unità di degenza di tutti i presidi del polo ospedaliero e del polo territoriale. L'attività ha caratteristiche di complessità in quanto rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari (in particolare i pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti critici, ricoveri chirurgici e medici).
Il laboratorio si propone inoltre quale interlocutore clinico nel definire insieme ai clinici delle diverse unità operative un confronto nella scelta degli esami più responsivi al quesito diagnostico posto e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.
Le linee produttive di maggiore rilevanza sono:

- ematologia e coagulazione,
- biochimica,
- immunochimica,
- proteine ed elettroforesi siero-proteine

U.O.S. Core-Lab Fatebenefratelli
Con l'attivazione della sezione Core-Lab presso la nuova piastra dei laboratori del FBF si raggiungerà una piena operatività h 24 / 365 giorni all'anno per numerose tipologie di esami.
L'U.O.C. fornisce inoltre un servizio di Emergenza e Urgenza h. 24 a cui partecipa a turno tutto il personale tecnico turnista dell'U.O.C. e tutto il personale laureato in servizio.
Si proseguirà nell'obiettivo di razionalizzazione delle attività produttive dell'U.O.C. con l'espletamento di indagini di secondo livello e di elevata specializzazione anche per pazienti afferenti agli ambulatori ed alle unità di degenza di tutti i presidi del polo ospedaliero e del polo territoriale.
L'attività ha caratteristiche di complessità in quanto rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari (in particolare i pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti critici, ricoveri chirurgici e medici).
Il laboratorio si propone inoltre quale interlocutore clinico nel definire insieme ai clinici delle diverse unità operative un confronto nella scelta degli esami più responsivi al quesito diagnostico posto e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.
Le linee produttive di maggiore rilevanza saranno:

- ematologia e coagulazione,
- biochimica,
- immunochimica,
- proteine ed elettroforesi siero-proteine

U.O.S. Laboratori Analisi Melloni e Buzzi
La razionalizzazione e la concentrazione degli esami nelle strutture Sacco e FBF garantisce un significativo miglioramento dell'efficienza (riduzione dei costi con aumento della produzione) che è in parte reinvestita per assicurare standard di sicurezza maggiori in uno dei principali punti nascita cittadini. Il nucleo di tecnici e medici assegnato alla struttura garantisce quindi la gestione delle urgenze.

La SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche del Buzzi agiva precedentemente in stretto coordinamento con i laboratori del presidio ospedaliero Bassini a Cinisello Balsamo. Quando il Buzzi era parte di ICP diversi esami (fruibili sia da utenti interni che esterni ambulatoriali) erano oggetto di fornitura mediante convenzione con l'AO Niguarda e con l'Anatomia Patologica dell'AO S. Paolo o dall'interno di ICP (dai Laboratori del Bassini e dal SIMT DI Sesto San Giovanni).
Dall'unificazione le attività sono state progressivamente attribuite alle unità aziendali. Resta comunque attivo un laboratorio per le urgenze al Buzzi per garantire la gestione delle urgenze.

Didattica e Ricerca
L'U.O.C. è sede della Cattedra di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica dell'Università degli Studi di Milano e si muove in stretta collaborazione con il Centro Interdipartimentale per la Riferibilità Metrologica in Medicina di Laboratorio (CIRME) della stessa Università.
L'U.O.C. si muove a supporto delle altre U.O. aziendali anche partecipando a praticamente tutte le sperimentazioni di ricerca approvate dall'Azienda, per la parte che riguarda l'esecuzione delle indagini di laboratorio utilizzate per il monitoraggio degli effetti farmacologici dei farmaci valutati. Ha inoltre proprie attività di ricerca che si svolgono su varie linee, circa 40 pubblicazioni all'anno su riviste internazionali e nazionali nel campo della Medicina di Laboratorio.

U.O.C. Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnostica Bioemergenze

La struttura ha diverse specializzazioni che gli consentono di rispondere alle esigenze diagnostiche microbiologiche sia per i quattro presidi dell'ASST che per altre strutture ospedaliere che operano in convenzione con l'ASST.
Comprende i settori di Batteriologia, Virologia, Epidemiologia, Biologia Molecolare, Parassitologia, Micologia, Micobatteriologia, Emergenze microbiologiche (nell'ambito di difesa dal bioterrorismo e di pandemie).
La SC Microbiologia Clinica e Virologia collabora giornalmente con tutti i reparti dell'AO, in particolare con Malattie Infettive (come complemento essenziale alla diagnosi infettivologica clinica), Pediatria, Rianimazione e Pronto Soccorso.
A livello territoriale è laboratorio di riferimento per alcune importanti diagnosi microbiologiche per campioni inviati dall'intera Regione Lombardia. Ha in corso di svolgimento progetti importanti regionali di networking epidemiologici ed organizzativi.
A livello nazionale ha collaborazioni con il Ministero della salute (piano emergenze), il Ministero degli Affari Esteri, Protezione Civile, Presidenza del consiglio dei Ministri.
Grazie alle peculiarità professionali ha in attivo un'intesa collaborazione con Commissione Europea, G8 e Global Security, attraendo progetti finanziati e, nell'ottica di una precisa strategia di mercato, mantiene strette collaborazioni con l'Università Bocconi per sviluppare studi di marketing.

La struttura complessa si articola in due strutture semplici

U.O.S. Diagnostica delle infezioni batteriche e nosocomiali
La struttura assicura nel contesto ospedaliero il monitoraggio e la sorveglianza delle Infezioni Ospedaliere, in ottemperanza ai Protocolli di Sorveglianza Regionali e coopera con i vari Reparti nel monitorare il trend di isolamenti e di antibioticoresistenze dei principali patogeni.
Nel contesto ospedaliero la RSS di Epidemiologia e Controllo Infezioni Ospedaliere svolge un ruolo cruciale e trasversale in quanto permette un'attenta e puntuale attività di monitoraggio e sorveglianza del fenomeno infettivo nei vari Reparti dell'Ospedale, al fine di prevenire la diffusione delle infezioni nosocomiali ed ottenere una costante stima del problema. Tali infezioni, infatti, sono un fenomeno
importante e complesso, con forti implicazioni cliniche (insorgenza di ceppi sempre più resistenti = MDR) ed economiche (>del 3-4% giorni di ricovero = >costi degenza), da sempre al centro dell'attenzione delle Autorità sanitarie regionali e delle Direzioni Aziendali. L'RSS di Epidemiologia, grazie alle strumentazioni di cui dispone e alla loro implementazione, rappresenta un vero e proprio Osservatorio Epidemiologico, strumento indispensabile per il monitoraggio del trend di isolamenti e dell'antibioticoresistenza dei microrganismi patogeni, nonché per la sorveglianza attiva dei microrganismi "sentinella" e MDR emergenti. Svolge, inoltre, turni di guardia divisionale e interdivisionale (Lab.Chimica Clinica) per il P.S. e i Reparti dell'Ospedale su 365 giorni.

U.O.S. Virologia e Diagnostica Molecolare
La Struttura Semplice di Virologia e Diagnostica Molecolare assicura una migliore adozione, gestione e aggiornamento di linee guide e protocolli nell'ambito della diagnostica e monitoraggio clinico-terapeutico delle infezioni virali,

cooperando con i reparti a trial e progetti di monitoraggio e prevenzione. Promuove nuove metodologie e risposte alle diagnostiche emergenti per un miglioramento continuo del servizio.
La struttura si è sviluppata in questi anni offrendo un servizio diagnostico specializzato in sierologica e di biologia molecolare, legato alle principali patologie in ambito virale (dall'HIV ai virus epatitici, dall'HPV agli enterovirus, dai virus esantematici, neurologici,respiratori e a quelli tropicali).
L'attività della struttura semplice si è integrata con i reparti clinici, con azioni volte a produrre sistemi innovativi di risposta alle sempre nuove esigenze. La SS promuove e collabora a convegni e programmi di formazione del personale interno/esterno, interdisciplinare e di supporto in ambito didattico e di ricerca.
Fa parte del Progetto VALHIDATE della Regione Lombardia e del gruppo interdisciplinare GISPAP.

U.O.C. Servizio Immuno-Ematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)

L'U.O.C. SIMT Aziendale accorperà i due centri trasfusionali (presenti al Sacco ed al Fatebenefratelli) con la trasformazione della struttura complessa del Fatebenefratelli in struttura semplice.

L'unione dei centri sotto un'unica direzione sarà importante anche per lo sforzo compiuto affinché le attività cliniche e dei laboratori specialistici (sia di ematologia, sia medicina trasfusionale) convergano verso le stesse pratiche nell'uso del sangue che non possono prescindere da una diagnosi adeguata.

Nelle due sedi Trasfusionali vengono organizzate le donazioni e ci si occupa anche della corretta distribuzione dei componenti del sangue ed emoderivati (albumina, immunoglobuline, fattori della coagulazione) nei quattro presidi Aziendali.
L'attività primaria del servizio è l'approvvigionamento e la fornitura di emocomponenti per i pazienti assistiti dall'Azienda e per altre strutture sanitarie struttura di riferimento.
Tutte le attività cliniche e di laboratorio sono eseguite secondo i criteri della REL e DMTE.

U.O.S. Medicina Trasfusionale Fatebenefratelli
La struttura complessa SIMT del Fatebenefratelli viene trasformata in struttura semplice di un unico SIMT aziendale (si prevede quindi una modifica del Centro di lavorazione e validazione di riferimento che dovrebbe passare dal Policlinico a Niguarda.
Con l'integrazione delle due strutture strutture esistenti in un solo Dipartimento si sono anche create le condizioni per un'evoluzione dei servizi verso una maggiore specializzazione. La sezione clinica ex della struttura complessa SIMT Fatebenefratelli verrà resa autonoma in forma di struttura semplice dipartimentale.

U.O.S. Centro Emostasi e Trombosi
L'U.O.S. denominata Centro Emostasi e Trombosi si occupa delle attività ambulatoriali dei pazienti complessi con malattie ematologiche maligne (leucemie e linfomi) e benigne (anemie, malattie emorragiche e trombotiche) e di organizzare il loro trattamento presso la struttura (in regime DH o MAC).
Organizza l'attività ambulatoriale di controllo dei pazienti con terapia anticoagulante. Il responsabile di questa SS affianca regolarmente il Direttore nelle consulenze specialistiche ematologiche nei vari reparti del Sacco e negli Istituti convenzionati. La SS oltre a fornire un servizio estremamente qualificato ai vari reparti dell'ASST ed ai colleghi di altri Istituti, si integra attivamente con le attività regionali in ambito ematologico promosse dalla Rete Ematologica Lombarda facendo attivamente parte delle Commissioni specifiche di patologia. Inoltre, per quanto riguarda le malattie emorragiche e trombotiche, il responsabile di questa SS partecipa alle attività della Federazione Centri Sorveglianza Anticoagulati (FCSA) garantendo un servizio certificato e qualificato.
La struttura svolge attività sanitarie a favore dei pazienti complessi affetti da malattie ematologiche maligne (leucemie, linfomi e mielomi) e benigne (anemie, malattie emorragiche e trombotiche).
L'attività terapeutica ha assunto crescenti caratteristiche di complessità in quanto è rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari come medicina di genere nelle donne gravide, neonati, pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti anziani.
Le prestazioni vengono solitamente erogate in regime ambulatoriale (anche in tipologia MAC) ma è previsto che in determinate condizioni questi accedano al ricovero (almeno in regime di Day Hospital). Gran parte dell'attività è comunque rendicontata in regime ambulatoriale MAC soprattutto nel caso di pazienti con malattie ematologiche o per i follow-up dei pazienti in terapia anticoagulante.

La collocazione di questa attività a carattere prevalentemente clinico nel Dipartimento dei servizi è risultata necessaria affinché le attività cliniche e dei laboratori specialistici (sia di ematologia, sia medicina trasfusionale) convergano verso le stesse pratiche nell'uso del sangue che non possono prescindere da una diagnosi adeguata.

U.O.C. Anatomia Patologica Sacco

L'Anatomia Patologica è un cardine essenziale nel percorso di gestione del paziente sia per quanto riguarda la fase diagnostica sia per quanto riguarda la definizione di parametri prognostici e le scelte terapeutiche in campo infiammatorio ed infettivo, allergie, autoimmunità e anche in campo oncologico e chirurgico (scelta del tipo e dell'estensione dell'intervento, stadiazione delle neoplasie, caratterizzazione istotipica per terapia convezionale e personalizzata, follow-up).
L'U.O.C di Anatomia Patologica dell'Ospedale Sacco assicura i servizi attraverso diverse linee diagnostiche

Istopatologica
Le principali tipologie di richiesta sono relative alle peculiari attività cliniche del Sacco. Esegue le seguenti indagini diagnostiche (anche in fase perioperaoria):
delle malattie infiammatorie intestinali
del seno compresi i fattori prognostici oncologici (immunoistochimica, FISH)
dell'apparato genitale maschile e femminile
dell'apparato uropoietico,
dell'apparato endocrino,
dell'apparato tegumentario

Immunoistochimica e molecolare
Per l'identificazione delle patologie infettive e neoplastiche dell'apparato emolinfopoietico in collaborazione con le U.O.C. di Malattie Infettive e con il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT).
DIAGNOSTICA INTRAOPERATORIA compreso il linfonodo sentinella con metodica OSNA,
DIAGNOSTICA CITOPATOLOGICA compresa l'assistenza al prelievo per agoaspirati di organi con guida ecografica,
DIAGNOSTICA CITOLOGICA RAPIDA (3 ore dal prelievo) su patologia mammaria in collaborazione con **SS Senologia Chirurgica**
DIAGNOSTICA CITOLOGICA DI SCREENING (urina, PAP-test, PAP-test anale),
DIAGNOSTICA ULTRASTRUTTURALE (rene e neoplasie dei tessuti molli),
IMMUNOISTOCHIMICA DELLE MALATTIE DA PRIONI (Centro di riferimento regionale per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili),
DIAGNOSTICA AUTOPTICA (adulto, neonato, feto).

Nella struttura complessa è attiva una strutture semplici

U.O.S. Citodiagnostica Sacco
L'unità semplice di Citologia esegue diagnosi su preparati citologici vaginali ed extravaginali. Per la diagnostica vaginale esegue diagnosi su:
PAP-test da screening spontaneo per la prevenzione di neoplasie cervicali in collaborazione con il Poliambulatorio,
PAP-test di prevenzione e follow-up di lesioni preneoplastiche e neoplastiche di pazienti HIV+ di entrambi i sessi in collaborazione con le UO Malattie Infettive (in particolare U.O.S. Malattie trasmesse sessualmente - MTS) e Ginecologia.
Nel progetto Valhidate (Valutazione e monitoraggio dell'infezione da HPV e delle patologie correlate in donne ad elevato rischio per carcinoma della cervice uterina) della Regione Lombardia esegue diagnosi su PAP-test di donne HIV+ e donne di recente immigrazione.
Per la diagnostica extravaginale esegue diagnosi su preparati citologici di provenienza dell'apparato respiratorio (escreati, brushing bronchiali, broncoaspirati, broncolavaggi) per patologie infettive neoplastiche e funzionali, diagnosi su preparati citologici di provenienza dall'apparato urinario per screening del carcinoma vescicale e follow-up di pazienti operati di neoplasia vescicale, diagnosi su preparati citologici di provenienza da agoaspirati con guida ecografica e TAC su organi profondi e superficiali.

U.O.C. Anatomia Patologica Fatebenefratelli

La mission dell'U.O.C. di Anatomia Patologica è di fornire ai pazienti afferenti ai Presidi Ospedalieri (PO) Fatebenefratelli ed Oftalmico e Macedonio Melloni, in regime ambulatoriale e di ricovero, informazioni clinicamente rilevanti atte a risolvere quesiti clinici di tipo diagnostico, prognostico, di stadiazione e di sorveglianza nel tempo.

L'attività si articola nelle sezioni di

- istopatologia,
- citopatologia,
- immunoistochimica,
- patologia molecolare
- diagnostica necrosettoria.

L'equipe dell'U.O.C. assicura una propria presenza nei presidi ospedalieri FBF e Melloni al fine di garantire il medesimo livello qualitativo delle prestazioni e preservando le necessità collegate all'attività clinica espletata in ciascun PO. La centralizzazione delle linee analitiche più complesse garantisce la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi. Le funzioni diagnostiche e terapeutiche si esplicano prevalentemente in ambito oncologico con particolare rilievo alla determinazione di fattori prognostici e predittivi dei tumori che consentano l'attuazione dei provvedimenti terapeutici più mirati e personalizzati. Sistemi di controllo di qualità garantiscono tempi di refertazione molto contenuti e formulazioni diagnostiche ad elevato impatto clinico.

L'U.O.C. si avvale di **tre strutture semplici**, una specificamente dedicata all'attività afferente dal PO Macedonio Melloni e l'altra all'attività di diagnostica citologica oncologica.

U.O.S. Anatomia Patologica Macedonio Melloni
La struttura semplice di Anatomia Patologica PO Macedonio Melloni provvede all'esecuzione delle prestazioni diagnostiche di routine a favore dei pazienti afferenti al Presidio Macedonio Melloni sia in regime ambulatoriale che di ricovero. L'attività si esplica in particolar modo nell'ambito della patologia feto-placentare e dell'oncologia ginecologica e si articola nelle sezioni di istopatologia, citopatologia e diagnostica necrosettoria.

U.O.S. Diagnostica Citologica Oncologica
La S.S. di Diagnostica Citologica Oncologica presiede all'esecuzione delle prestazioni di diagnostica citologica clinica in ambito oncologico a favore di pazienti afferenti al Presidio Fatebenefratelli e Oftalmico, realizzando con le altre componenti organizzative dell'Azienda impegnate in ambito oncologico, una sinergia diagnostico-trattamentale che consente la sollecita e sicura individuazione delle condizioni di rischio per le quali la tempestività di inquadramento rappresenta una condizione importante per l'esito del trattamento stesso. Esplica la propria caratteristica funzione sia in regime ambulatoriale che di ricovero, ed assume un ruolo centrale nella realizzazione di campagne di screening del carcinoma della cervice uterina sul territorio per le quali offre prestazioni di diagnosi precoce di significativo rilevo.
Significativa è l'intensa attività di screening del carcinoma della cervice uterina con oltre 15.000 test all'anno.

U.O.S. Citogenetica Melloni
La Struttura Semplice di Citogenetica del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni ha una funzione diagnostica altamente specializzata sia nella fase prenatale che postnatale.
Nel prenatale esegue indagini citogenetiche sia nel primo trimestre di gravidanza, su prelievi di villi coriali, sia nel secondo trimestre, su prelievi di liquido amniotico; le stesse indagini possono essere richieste per definire le cause genetiche di interruzioni spontanee di gravidanza nel primo, secondo e terzo trimestre.
Nel postnatale le indagini citogenetiche vengono eseguite principalmente sull'adulto con problemi riproduttivi di sterilità o di infertilità, ma anche per definire nei neonati, o in età pediatrica, una eventuale correlazione tra un fenotipo patologico e il cariotipo costituzionale. In questo campo si avvale anche di tecniche di citogenetica molecolare.
Si eseguono:
analisi di citogenetica convenzionale su prelievi invasivi nel primo (CVS) e nel secondo trimestre (LA) di gravidanza,
analisi di citogenetica convenzionale su tessuti abortivi,
analisi di citogenetica convenzionale alla nascita ed in età pediatrica,
analisi di citogenetica convenzionale sull'adulto,
analisi di citogenetica molecolare (FISH: ibridazione in situ con rilevazione in fluorescenza).

La struttura eroga circa 2000 analisi su prelievi ambulatoriali provenienti dal Centro di Diagnosi Prenatale e su adulti afferenti al punto prelievi del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni.

Un'altra funzione altamente qualificata e quella di offrire consulenza citogenetica/genetica non solo per i casi afferenti alla nostra Azienda ma anche per strutture esterne.

U.O.S.D. Servizio Medicina di Laboratorio - Farmacologia Clinica

L'unità Semplice Dipartimentale di Medicina di laboratorio - Farmacologia clinica (identificata da questo POAS come Medicina di Laboratorio – Farmacologia clinica) svolge attività di farmacocinetica, farmacogenetica e farmacovigilanza nell'ottica dell'appropriatezza e personalizzazione della terapia.
Ricopre quindi una funzione strategica nel quadro della mission aziendale che gestisce pazienti complessi in politerapia con farmaci critici. Offre l'analisi farmacocinetica di 62 farmaci utilizzando tecnologie avanzate di cromatografia associata a spettrometria di massa fornendo dati di concentrazione intracellulare e nei liquidi biologici con alta sensibilità ed accuratezza. Offre la determinazione di 60 polimorfismi rilevanti alla risposta terapeutica di 22 farmaci attraverso tecnologie avanzate di pirosequenziamento ed analisi taqman.
Molte delle metodiche utilizzate sono implementate e validate all'interno della stessa unità: molti dei farmaci dosati e dei polimorfismi analizzati non sono analizzabili altrove in Italia, nonostante la loro rilevanza clinica. Offre un servizio altamente qualificato di farmacovigilanza fornendo dati precisi sulla sicurezza/interazione dei farmaci per singolo caso clinico, anche attraverso analisi di database internazionali. La co-presenza delle tre attività richiede personale con alte e diversificate specializzazioni in ambito farmacologico e genetico.
L'interdisciplinarietà delle competenze è strumentale a fornire risposte integrate che garantiscano l'ottimizzazione della singola terapia.
E' l'unico servizio che offre in modo integrato in Regione Lombardia attività di farmacocinetica, farmacogenetica e farmacovigilanza. L'unicità ed integrazione delle attività di servizio hanno reso la U.O. punto di riferimento per l'attività diagnostica e di individualizzazione della terapia per aziende ospedaliere, RSA e medici del territorio. Attività viene svolta continuativamente in Milano per: Niguarda, Fatebenefratelli, IRCCS Policlinico, S. Paolo; in Lombardia per: Bollate, Desio, Garbagnate, Bergamo, Brescia, Sondalo, Busto Arsizio, Cremona, IRCCS Medea, Varese; inoltre per i policlinici universitari di Napoli, Messina e Parma. Misura la metadonemia per diversi SERT sul territorio nazionale. All'interno della azienda ospedaliera coopera alla definizione del dosaggio dei farmaci con le tutte le UO e per le UO di malattie infettive anche con l'ambulatorio. Coopera col risk management per la definizione di errore terapeutico e reazione avversa; con la farmacia nell'aggiornamento sul farmaco dal punto di vista regolatorio e della sicurezza. Collabora con il Centro regionale di Farmacovigilanza; coordina due progetti regionali ed uno nazionale, sotto egida AIFA, di farmacovigilanza in pediatria e geriatria, e per questi progetti ha creato network collaborativi tra geriatri, pediatri ospedalieri e di libera scelta.

U.O.S.D. Medicina di Laboratorio - Endocrinologia Sacco

Il Medicina di Laboratorio - Endocrinologia del Sacco è attivo come struttura semplice dipartimentale dal 2002 derivando dall'accorpamento di 3 Laboratori Specialistici precedentemente associati alle rispettive Cliniche: Endocrinologia, Reumatologia e Gastroenterologia.
Ogni anno, esegue circa 150.000 analisi relative a tutti i principali ormoni, all'autoimmunità, all'allergologia e alla gastroenterologia, per un totale di 76 tipologie analitiche oltre ai 70 allergeni estrattivi e ricombinanti. Utilizza le tecnologie più efficaci e convenienti per ciascuna analisi, la strumentazione automatica interfacciata al LIS è affiancata da un settore RIA ed ELISA, da HPLC, spettrometria visibile, UV e infrarosso, microscopia IFI; il personale è
formato per la massima flessibilità operativa. Gli argomenti diagnostici maggiormente e meglio trattati, in collaborazione con le cliniche, sono: autoimmunità, ormoni e markers del metabolismo osseo,
ormoni della crescita, funzionalità surrenalica, diagnostica allergologica con ricombinanti. L'attività svolta, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17, è per il 75-80% ambulatoriale per esterni, con un fatturato annuo di circa 1,4-1,5 milioni di Euro, l'attività per ricoverati ammonta al 20-25% del totale, per un valore di circa 400-450 mila Euro/anno.
Per gli argomenti diagnostici maggiormente trattati e soprattutto per l'autoimmunità, il Laboratorio è in grado di proporsi per attività di "service" a costi competitivi.

Area della diagnostica per immagini interna al Dipartimento

In ambito radiologico le Aziende Ospedaliere Sacco, Fatebenefratelli ed I.C.P. avevano già imboccato un percorso di concentrazione dell'offerta in poche strutture complesse. Anche a causa di questo processo è stato impossibile dare vita ad un Dipartimento gestionale di diagnostica per immagini che pure sarebbe stato giustificabile per la dimensione delle attività e la complessità delle procedure eseguite.

Questo limite, che impedisce la creazione di Dipartimenti con meno di 4 strutture complesse, non impedisce di riconoscere al complesso dei servizi radiologici una rilevanza critica e la necessità che questi servizi operino coordinati in un'ottica di risparmio delle risorse e miglioramento della qualità.

U.O.C. Radiodiagnostica Sacco

La Struttura Complessa di Radiologia è responsabile dell'attività diagnostica per immagini del presidio ospedaliero "Luigi Sacco". Eroga più di 150 tipologie di prestazioni radiologiche differenti (radiologia convenzionale, TC, Mammografia clinica e di screening, Moc e Ortopantomografia).
La Struttura eroga inoltre prestazioni di diagnostica per immagini senza impiego di apparecchi radiologici basati sul funzionamento degli ultrasuoni (Indagini ecografiche) e dei campi magnetici (Risonanza magnetica).
Eroga oltre 100 mila prestazioni all'anno con un organico composto da 14 medici e 50 tra tecnici (TSRM), infermieri, personale ausiliario ed amministrativi.
Sono effettuate inoltre attività radiologiche complementari nelle Sale operatorie in Emodinamica ed elettrofisiologia, nelle Unità di Terapia Intensiva ed Unità Coronarica ed in Odontoiatria.

Sono presenti specifiche competenze nella caratterizzazione diagnostica delle malattie polmonari infiltrative diffuse, della patologia mammaria, della patologia da AIDS, della patologia infiammatoria cronica intestinale e nel trattamento dei tumori primitivi epatici con Chemioembolizzazione.

La Struttura Complessa di Radiologia del Sacco fornisce alle altre Unità Operative Aziendali nel corso dell'anno circa 30.000 prestazioni comprensive di esami per pazienti ricoverati, in regime di D.H., in pre- e post-ricovero.

La struttura partecipa al DEU e gli è affidata la responsabilità della gestione dell'urgenza radiologica sia per pazienti in P.S. che per pazienti ricoverati. La struttura assicura una guardia attiva 24 ore su 24 grazie alla presenza durante le notti, il sabato e i giorni festivi di 2 TSRM.
Le prestazioni di P.S. sono state poco più di 35.000 ogni anno.

La refertazione degli esami è garantita dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali e il sabato e festivi dalle ore 8.00 alle ore 16.00 grazie alla presenza in guardia attiva di Medici Radiologi.
L'attivazione dei servizi di tele-refertazione da remoto per esami urgenti permetterà la revisione del modello organizzativo con significativi risparmi di risorse.
Dalle ore 20.00 alle ore 8.00 di tutti i giorni e il sabato e festivi dalle ore 16.00 alle ore 20.00 sarà previsto un Servizio di Reperibilità del Medico Radiologo Aziendale in collaborazione con l'Unità del Fbf.

U.O.C. Radiologia Fatebenefratelli

La Struttura Complessa di Radiologia è responsabile dell'attività diagnostica per immagini del presidio ospedaliero Fatebenefratelli. Eroga più di 150 tipologie di prestazioni radiologiche differenti (radiologia convenzionale, TC, Mammografia clinica e di screening, Moc e Ortopantomografia).
La Struttura eroga inoltre prestazioni di diagnostica per immagini senza impiego di apparecchi radiologici basati sul funzionamento degli ultrasuoni (Indagini ecografiche) e dei campi magnetici (Risonanza magnetica).
Eroga oltre 120 mila prestazioni all'anno (tra prestazioni per esterni, pronto soccorso e interni) con un organico composto da 15 medici e 50 tra tecnici (TSRM), infermieri, personale ausiliario ed amministrativi.
Sono effettuate inoltre attività radiologiche complementari nelle Sale operatorie in Emodinamica ed elettrofisiologia, nelle Unità di Terapia Intensiva ed Unità Coronarica ed in Odontoiatria.

L'U.O.C. garantisce anche il funzionamento della radiologia del presidio Macedonio Melloni che, benchè aggregata alla struttura complessa del Fatebenefratelli, conserva una propria specificità essendo inserita all'interno di un presidio che è uno dei principali punti nascita della città.
la Radiologia del presidio Macedonio Melloni si caratterizza prevalentemente per la gestione delle patologie della donna e del bambino. Per quanto riguarda la donna, la struttura è dotata di una diagnostica mammografica ed ecografica per lo studio della patologia mammaria. A tale riguardo si segnala che la costante collaborazione con la anatomia patologica ha permesso di mettere a punto una offerta diagnostica completa legata alla diagnosi citologica di noduli superficiali sia per le pazienti in cui viene diagnosticato un processo espansivo dell'U.O. sia per i/le pazienti provenienti da altre aziende ospedaliere. La radiologia è inoltre un importante riferimento regionale per lo studio della pervietà tubarica in appoggio, in parte al centro di Procreazione Assista della Melloni ma anche a supporto di altre strutture regionali. Il numero di prestazioni di isterosalpingografia è di circa 400 all'anno e sono in incremento.
La diagnostica radiologica ed ecografica supporta la pediatria, la neonatologia e la terapia intensiva neonatale. Inoltre la radiologia della Melloni è un punto di riferimento per lo screening dell'anca neonatale assolvendo, per questo aspetto, gran parte del fabbisogno cittadino.
La struttura offre inoltre il necessario supporto alla centratura ecografia delle biopsie dei pazienti ambulatoriali del presidio.

La struttura partecipa al DEU e gli è affidata la responsabilità della gestione dell'urgenza radiologica sia per pazienti in P.S. che per pazienti ricoverati. La struttura assicura una guardia attiva 24 ore su 24 grazie alla presenza durante le notti, il sabato e i giorni festivi di 2 TSRM.
L'attivazione dei servizi di tele-refertazione da remoto per esami urgenti permetterà la revisione del modello organizzativo con significativi risparmi di risorse.

Al suo interno operano due strutture semplici (TAC, Ecografia) e due centri specializzati (Senologico e MOC Osteoporosi)

U.O.S. TAC
L'elevata professionalità e competenza specialistica pluriennale offerta dai Dirigenti Medici della S.S. garantisce una risposta qualitativamente elevata e sollecita ai quesiti diagnostici affrontabili con la Tecnologia della Tomografia Assiale Computerizzata caratterizzando l'interlocuzione con i Clinici quale momento pregnante del percorso diagnostico stesso. La struttura semplice di TC è dotata di 2 apparecchiature collocate una nella Sezione di Pronto Soccorso (TCMS da 256) e l'altra nella sezione denominata Radiologia Centrale (TCMS da 16).
Con l'acquisizione di apparecchiature di alta fascia l'offerta di prestazioni si è ampliata con produzione di esami a maggior contenuto diagnostico-informativo per alcuni distretti corporei quali :
Angio-TC , Cardio-TC con studio mirato coronarico, Uro-TC con ricostruzioni 3D, Colon-TC (analisi 3D con endoscopia virtuale), HRCT per patologia polmonare e TC Pediatriche 0-18 anni (protocollo a basso dosaggio con programma dedicato Flash-Care Dose), si eseguono Angio TC con studio della perfusione cefalica e del circolo cerebrale in pazienti affetti da patologia ictale.

U.O.S. Ecografia
La struttura semplice di Ecografia eroga prestazioni per pazienti ricoverati o in regime ambulatoriali. Oltre alle ecografie diagnostiche ed agli ecocolordoppler (per tutti i distretti) eroga prestazioni interventistiche/diagnostiche a guida ecografica (biopsie, agoaspirazioni, drenaggi ecoguidati) ed anche prestazioni di carattere terapeutico (terapie ablative ecoguidate).
Storicamente il trattamento delle patologie del fegato viene svolto in collaborazione con i reparti di chirurgia mediante attività di ecografia diagnostica e terapeutica intraoperatoria.
Grazie alla qualità delle apparecchiature disponibili ed alle competenze degli operatori la struttura semplice di ecografia interventistica (SSEI) è anche sede di "Scuola di ecografia di base" riconosciuta dalla Società Italiana di Ultrasuoni in Medicina e Biologia (SIUMB).

Centro Imaging Senologico Fatebenefratelli

Il carcinoma della mammella è la patologia tumorale più frequente nelle donne. In Italia rappresenta la prima causa di morte nelle donne nella fascia di età tra i 35 ed i 50 anni; ogni anno il tumore è diagnosticato a circa 40.000 donne.
Le evidenze scientifiche dimostrano come la diagnosi precoce sia l'azione più efficace nella lotta contro il cancro al seno, che se diagnosticato in uno stadio iniziale può essere trattato efficacemente. I migliori risultati in termini di

sopravvivenza, adeguatezza delle cure per stadio di malattia e qualità di vita, sono direttamente proporzionali al numero di casi trattati per centro di cura[10].
L'efficacia dei programmi di Screening atti ad identificare precocemente questo tipo di tumore per ottenere trattamenti più conservativi e migliorare la prognosi è già stata ampiamente dimostrata da numerosi studi.
E' noto tuttavia anche il fatto che sia lo screening mammografico che tutte le procedure diagnostiche (mammografia clinica, ecografia mammaria...) relative all'identificazione e caratterizzazione dei tumori mammari vengono vissuti dalle pazienti con grande ansietà e sono percorsi che spesso richiedono lunghi tempi di attesa e la necessità di afferire a più di una struttura Ospedaliera.
Il progetto del **Centro di Imaging Senologico** ha innanzitutto l'obiettivo di rendere più agevole e rapido il percorso di identificazione e di caratterizzazione di eventuali lesioni riscontrate alla mammografia, in modo da evitare alle pazienti di rivolgersi ad altre strutture sanitarie garantendo una continuità assistenziale presso lo stesso Centro durante l'iter diagnostico e una maggiore rapidità nell'ottenere una diagnosi definitiva, anche allo scopo di iniziare più precocemente gli eventuali trattamenti, migliorando la prognosi complessiva.
Al fine di mettere a proprio agio le pazienti, il centro viene organizzato con un accesso diretto e un'accettazione dedicata, allo scopo di agevolarne il percorso burocratico-amministrativo.
La struttura include un ambulatorio dedicato alla raccolta dell'anamnesi personale- famigliare e alla visita.
Sono previsti tre sale (dotate ognuna di spogliatoio annesso) con **tre mammografi digitali diretti**, di cui **due con Tomosintesi**[11].
Nel centro Fondamentale è presente un sistema per le biopsie stereotassiche da eseguire con "Vacuum Assisted Breast Biopsy" (noto come **Mammotome**), che utilizza una sonda assistita da un computer per effettuare biopsie di lesioni non palpabili della mammella, precedentemente identificate con metodica mammografica o ecografica.
In contiguità con la sala mammografica è organizzata una diagnostica ecografica, con spogliatoio annesso, dotata di ecografo ad alta risoluzione, con sonde ad alta frequenza dedicate, con software per eco-colordoppler, CEUS ed elasto-sonografia. L'ecografia è utile non solo a scopo diagnostico, ma anche per guidare procedure interventistiche quali gli ago-aspirati e le biopsie necessarie per la caratterizzazione citologica o istologica delle lesioni.
Ai locali per le diagnostiche senologiche si aggiunge un locale per la refertazione delle indagini con almeno due postazioni dedicate con monitor ad alta risoluzione.
Per quanto riguarda l'equipe è prevista la presenza di personale medico, tecnico e di assistenza addestrato ed esperto in diagnostica senologica. Il personale infermieristico sarà utile per l'assistenza generale delle pazienti e per tutte le procedure interventistiche. Il Centro di Imaging Senologico verrà collocato al piano rialzato alla destra dell'edificio specialità, facilmente accessibile dall'ingresso principale del Presidio Ospedaliero e privo di barriere architettoniche.
I locali utilizzati sono già destinati allo svolgimento di attività sanitarie, autorizzati ed accreditati nello specifico per lo svolgimento di Imaging Radiologico.
Il percorso clinico della Paziente , laddove necessario, è integrato con la RM che verrà eseguita in Radiologia Centrale.
Tra primo e secondo livello esegue 7.000 procedure di screening mammografico e circa 3.000 procedure di mammografia clinica.

Centro MOC Fatebenefratelli
Il centro si occupa dello studio radiologico sul progredire dei fenomeni di osteoporosi per le pazienti del Centro osteoporosi dell'Ortopedia del FBF. La macchina utilizzata per la **Mineralometria Ossea Computerizzata** è particolarmente recente e permette indagini di estremo dettaglio.

---

[10] La Risoluzione del Parlamento Europeo del 5 giugno 2003 sul cancro al seno invita a far si:
1. che lo screening, la diagnosi, la cura e la post-terapia dovrebbero essere effettuate esclusivamente da un'equipe medica specialistica multidisciplinare, in quanto ciò può aumentare notevolmente la possibilità di sopravvivenza delle pazienti
2. che i servizi di qualità in materia di carcinoma mammario, si traducono in economia per il sistema sanitario, poiché consentono di evitare esami e trattamenti superflui e permettono di diagnosticare più tempestivamente il cancro al seno;
3. che gli stati membri facciano della lotta contro il cancro al seno una priorità della politica sanitaria e a sviluppare una rete capillare di Centri di Senologia Dedicati, certificati e multidisciplinari , in base ai requisiti di EUSOMA.
Entro il 2016 gli stati membri avrebbero dovuto creare nei loro sistemi specifiche Unità di Senologia.
11 Il mammografo digitale diretto dotato di Tomosintesi è una tecnica digitale tridimensionale che permette di ricostruire immagini volumetriche della mammella, a partire da un numero finito di proiezioni bidimensionali a bassa dose, ottenute con angolature diverse del tubo radiogeno, molto utile soprattutto per le mammelle "dense".

L'organizzazione del Polo Territoriale

Il modello organizzativo della Direzione Sociosanitaria dell'Azienda Fatebenefratelli Sacco per il P.O.A.S. 2016-2018 è stato progettato nel rispetto della legge 23 così come declinata nell'evoluzione del Progetto Milano che ha un riconosciuto carattere sperimentale.
Sulla base di queste premesse alla **Direzione Sociosanitaria** (oltre allo Staff del Direttore) è stata assegnata la guida di due nuovi Dipartimenti a carattere gestionale oltre alla partecipazione a diversi dipartimenti funzionali (aziendali ed interaziendali)

I due dipartimenti gestionali sono:

1. **Dipartimento delle Attività Territoriali**
2. **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze**

Nelle sue attività e nel raggiungimento degli obiettivi è previsto che il Polo Territoriale sia comunque supportato dalle strutture del Polo Ospedaliero anche grazie all'istituzione di Dipartimenti funzionali volti ad assicurare maggiore stabilità al progetto di continuità ospedale territorio.
Per il raggiungimento degli obiettivi di "Integrazione dell'offerta ospedale territorio" la Direzione Sociosanitaria Aziendale fisserà gli obiettivi per alcuni dipartimenti funzionali strettamente dedicati al raccordo ospedale territorio[12] ed in particolare:

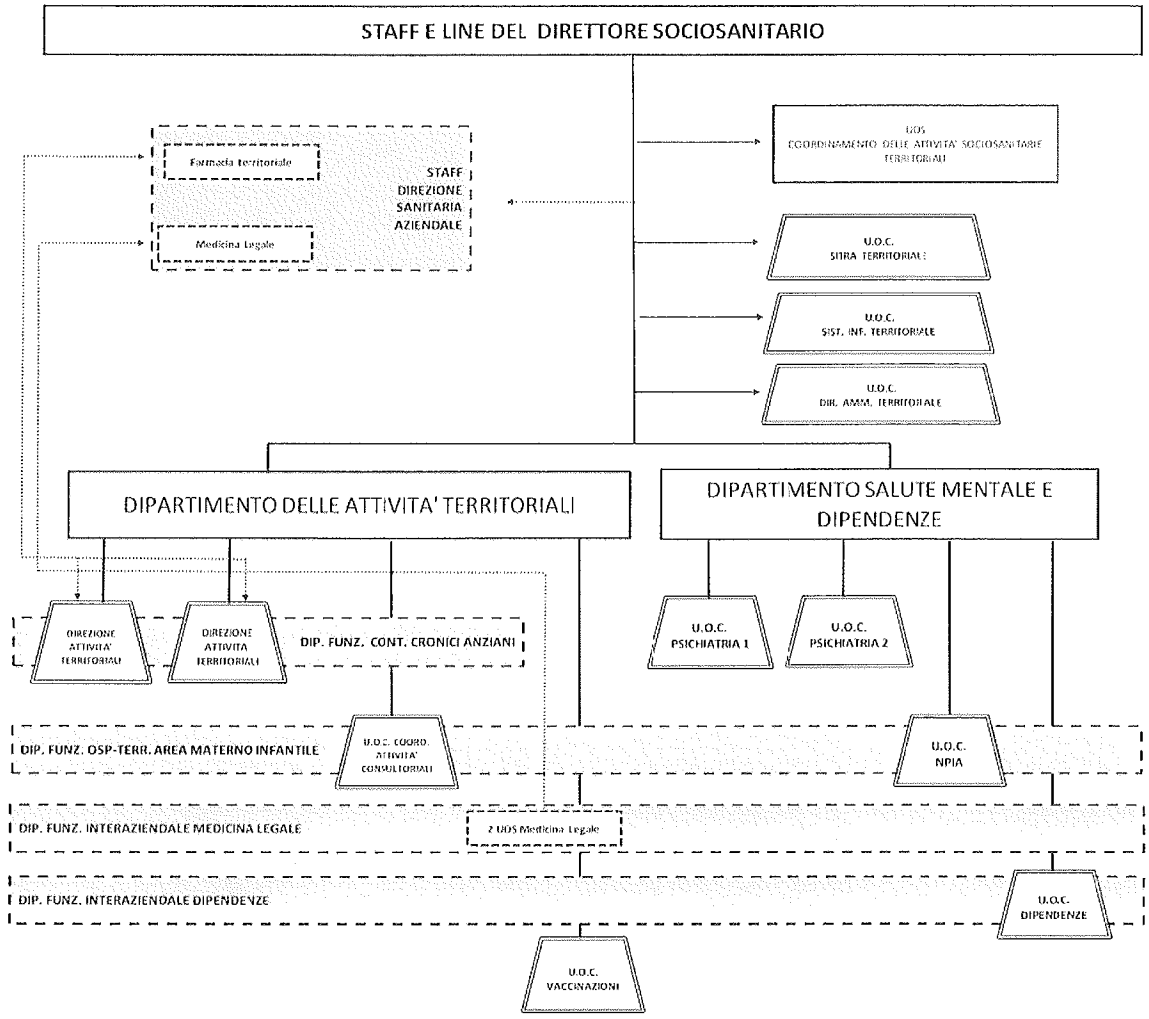
Il **Dipartimento funzionale della continuità per cronici ed anziani** che promuove il raccordo tra la gestione ospedaliera dei pazienti affetti da patologie croniche a carattere internistico (scompenso, diabete, BPCO, insufficienza renale, fragilità geriatrica ...) con le strutture del Dipartimento delle Attività Territoriali e, attraverso questo, con i diversi programmi di gestione territoriale siano esse organizzati dall'Azienda (ADI) o già presenti sul territorio (associazioni, cooperative di assistenza, associazioni di MMG, Cooperative CReG), Il Dipartimento opererà, in collegamento con le U.O.S. Continuità assistenziale, nella presa in carico dei pazienti cronici in gestione diretta o in cogestione con i MMG come da D.G.R. 6164/2017 "Governo della Domanda: avvio della presa in carico di pazienti cronici e fragili[13].

Il **Dipartimento funzionale ospedale-territorio nell'area della maternità e dell'infanzia** che promuove il raccordo tra le strutture ospedaliere di Ostetricia e Ginecologia con le strutture del Dipartimento delle Attività Territoriali, attraverso questo, con i consultori della rete milanese le associazioni di MMG e di PDF.
Il Polo territoriale collaborerà quindi anche con altre strutture e Dipartimenti del Polo ospedaliero ed in particolare:
il **Dipartimento Oncologico** all'interno del quale è stata costituita una struttura specificamente dedicata alla gestione del percorso dei pazienti oncologici nella fase di follow-up e reinserimento sociale e lavorativo
il **Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini** nella programmazione e semplificazione dell'accesso dei pazienti presi in carico ai servizi diagnostici previsti nei PDTA.

Il Polo Territoriale collaborerà anche con altre Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Milano dando vita a tre dipartimenti interaziendali:

il **Dipartimento funzionale interaziendale delle Cure palliative**
il **Dipartimento funzionale interaziendale di Medicina Legale**
il **Dipartimento funzionale interaziendale delle Dipendenze**

[12] Vedi Allegato DGR 3 agosto 2016. Linee guida regionali capitolo C.4.4 pag. 66
[13] Determinazione in attuazione dell'art.9 della Legge n. 23/2015


STAFF E LINE DEL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
Farmacia territoriale
Medicina Legale
STAFF DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE
U.O.S. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SOCIOSANITARIE TERRITORIALI
U.O.C. SISRA TERRITORIALE
U.O.C. SIST. INF. TERRITORIALE
U.O.C. DIR. AMM. TERRITORIALE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
DIREZIONE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIREZIONE ATTIVITA TERRITORIALI
DIP. FUNZ. CONT. CRONICI ANZIANI
U.O.C. PSICHIATRIA 1
U.O.C. PSICHIATRIA 2
DIP. FUNZ. OSP-TERR. AREA MATERNO INFANTILE
U.O.C. COORD. ATTIVITA' CONSULTORIALI
U.O.C. NPIA
DIP. FUNZ. INTERAZIENDALE MEDICINA LEGALE
2 UOS Medicina Legale
DIP. FUNZ. INTERAZIENDALE DIPENDENZE
U.O.C. DIPENDENZE
U.O.C. VACCINAZIONI

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenzeè un complesso organizzato e coordinato di strutture, servizi e prestazioni sia ospedaliere che territoriali integrate con attività assistenziali, riabilitative, educative e culturali.
Il **Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze** (DSMD) è la struttura aziendale di organizzazione, gestione e produzione delle prestazioni finalizzate alla promozione della salute mentale, alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico e del disturbo mentale e delle disabilità psicofisiche delle persone e della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti e alcol per l'intero arco della vita.

I compiti istituzionali del DSMD sono, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente:
- Promozione della salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età,
- Tutela dei diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico, disturbo mentale e disabilità psicofisica, favorendo il superamento di ogni forma di pregiudizio e la crescita di una cultura che elimini lo stigma
- Garanzia di libero accesso ai servizi del Dipartimento di Salute Mentale,
- Erogazione dei servizi essenziali e delle prestazioni appropriate, assicurando l'unitarietà e la continuità degli interventi con un uso razionale delle risorse, centrandoli sui bisogni delle persone,
- Implementazione della multidisciplinarietà e dell'interdisciplinarietà ad ogni livello della rete dei servizi dipartimentali, attuando un'effettiva integrazione con gli altri servizi sanitari e sociali aziendali ed extra-aziendali, per favorire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo,
- Valorizzazione della partecipazione delle Associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato e del privato sociale ed imprenditoriale come risorsa essenziale e complementare dei servizi.

Obiettivi del Dipartimento di Salute Mentale
Il DSM individua i seguenti obiettivi generali rivolti alla propria utenza nelle diverse fasce di età:
- prevenzione nelle sue varie articolazioni
- intervento precoce volto alla riduzione della cronicità
- cura e riabilitazione dei disturbi psichici, garantendo la continuità terapeutica e l'integrazione delle prestazioni dei servizi sanitari
- tutela dei diritti di cittadinanza della persona in carico ai servizi dipartimentali, in collegamento con i Servizi Sociali, le Autonomie locali ed il Volontariato.

Il DSM garantisce, attraverso il mantenimento di un adeguato livello organizzativo e di aggiornamento scientifico dei suoi operatori:
- il rafforzamento dei fattori che salvaguardano la salute psichica
- il superamento di ogni forma di stigmatizzazione e di emarginazione delle persone con disturbi psichici e/o con disabilità e dei loro familiari
- il miglioramento continuo della qualità attraverso:
    - l'accesso ai servizi
    - l'erogazione delle prestazioni
    - la continuità del percorso terapeutico
    - l'efficacia e l'appropriatezza del trattamento
    - il gradimento del cittadino
- la partecipazione a progetti di ricerca clinica e farmacologica.

Il Dipartimento assicura la promozione della salute e la vigilanza degli aspetti organizzativi dei diversi cicli della produzione ospedaliera e territoriale Psichiatrica garantendo l'integrazione operativa tra i differenti punti di erogazione attraverso la realizzazione e l'adozione di strumenti operativi (protocolli, procedure, linee guida).
La peculiarità e specificità dell'attività svolta nell'ambito delle strutture Psichiatriche dell'Azienda, sia all'interno dei Presidi che in ambito territoriale rende necessaria la presenza di una sola unità di coordinamento gestionale e funzionale per le varie entità che a vario titolo si occupano di Salute Mentale.
In relazione allo sviluppo del Progetto Milano ed a seguito dell'afferimento di strutture territoriali per la Dipendenza (S.E.R.T., N.O.A.) si prevede l'istituzione di un'U.O.C. dedicata, oltre alla gestione delle strutture, anche al coordinamento del rapporto tra risorse ospedaliere ed interlocutori territoriali.

Il Dipartimento potrà:

- Realizzare processi di integrazione, mediazione e collegamento tra le unità operative territoriali ed ospedaliere al fine di garantire la realizzazione di un "setting assistenziale" coerente con i bisogni dell'utenza ed armonizzato con le risorse disponibili, finalizzato alla massimizzazione del beneficio per i pazienti.
- Strutturare percorsi misti ospedale-territorio anche grazie all'attivazione di pacchetti MAC ambulatoriali che assorbano l'attività di Day Hospital e contribuiscano alla prevenzione delle acuzie
- Assicurare le condizioni per il corretto svolgimento delle attività assistenziali secondo i livelli di complessità individuati nel rispetto delle normative vigenti. Favorire e supportare l'utilizzo di linee guida predisposte da società scientifiche o da gruppi di esperti per una buona pratica clinica.
- Stabilire delle relazioni di collaborazione con Associazioni di Volontariato, pubbliche, private, del terzo settore e Agenzie del privato sociale.
- Promuovere attività di inclusione sociale di pazienti e famigliari in collaborazione con Imprese Sociali e Associazioni di Volontariato.

L'obiettivo di ottimizzazione dell'offerta a parità di risorse è stato esplicitato in un progetto che prevede:

1. Un presidio delle urgenze mediante la presenza nei DEA e la gestione di una delle due strutture di ricovero e cura in acuzie.
2. Un maggiore coordinamento territoriale con una revisione della rete di offerta ed il dimensionamento dei posti nelle strutture in base all'Intensità delle cure.
3. L'integrazione all'interno di adeguati percorsi di cura e riabilitazione mirati per patologie correlate e trattate da servizi specializzati.
4. Il coordinamento dei punti di eccellenza già attivi all'interno dell'ospedale (centri specializzati costruiti in coordinamento con strutture aziendali o mediante rapporti interaziendali).

Emergenza e Degenza in acuzie

Secondo le indicazioni Regionali e Nazionali sarebbe necessario 1 posto letto in SPDC ogni 10.000 ab e quindi per un bacino d'utenza di oltre 450.000 abitanti (tale è il numero di residenti nelle 3 unità operative psichiatriche gestite dal dipartimento) sarebbero indicati almeno 45 posti letto.

Il Dipartimento che dispone in realtà di soli 33 posti letto accreditati è riuscito nel tempo a mantenerne l'utilizzo entro la soglia dei 30 (17 posti letto per degenza al FBF + 1 DH e 13 all'ospedale Sacco) escludendo eventuali posti 2 letto per adolescenti (16-18 anni) e si ritiene che tale risorsa possa essere sufficiente a patto di proseguire nelle azioni di rafforzamento della prevenzione territoriale.

La degenza rappresenta comunque uno snodo importante nell'inquadramento ed indirizzo di pazienti che si prevede verranno assistiti sul livello territoriale. Sul territorio il Dipartimento ha disposizione centri, ambulatoriali specialistici e strutture residenziali e semiresidenziali attraverso le quali si avvia il complesso percorso che un paziente psichiatrico può compiere e dove nel contempo si realizza la necessità di una maggiore integrazione delle risorse da utilizzare nella gestione delle criticità che la patologia scarica sul paziente e sulla famiglia.

Le prestazioni di inquadramento prevedono:

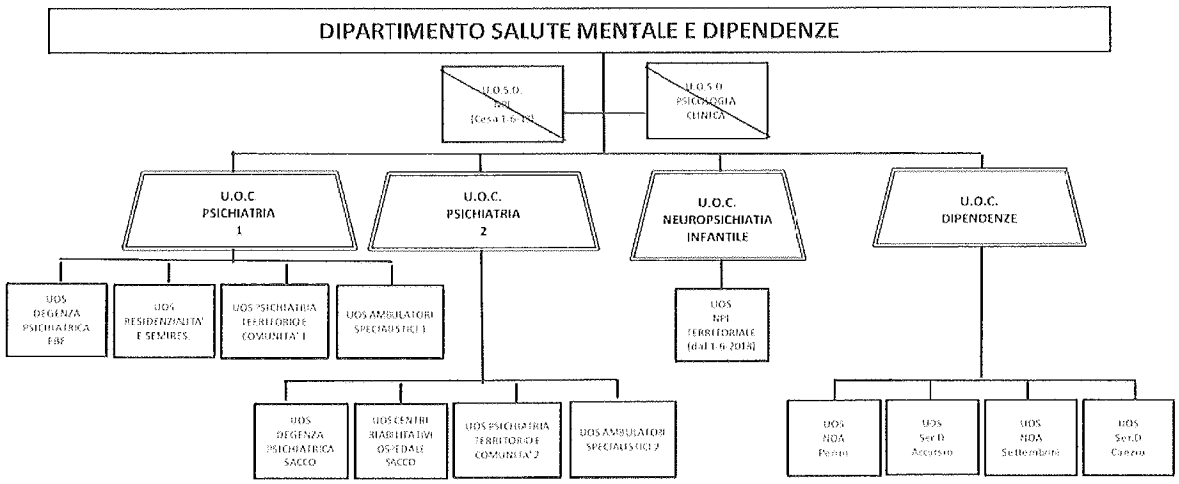
- Accoglienza del paziente
- Visita psichiatrica individuale
- Valutazione clinica standardizzata
- Indicazione terapia psicofarmacologica
- Programmi assistenziali personalizzati
- Visita con psichiatra ed infermieri esterni per la continuità terapeutica
- Colloquio con i famigliari
- Dimissione con programma di cura in ambito territoriale o ambulatoriale

Nel Dipartimento ha sede la **Scuola di Specializzazione in Psichiatria, del Corso di laurea in tecnica della Riabilitazione Psichiatrica,**. gli studenti del Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia del Polo Vialba ed i medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Psichiatria (che si distribuisce sui tre poli milanesi Sacco, San Paolo e Policlinico); infine psicologici che svolgono i tirocini post-lauream di alcune Scuole di Specializzazione in Psicoterapia convenzionate.

La struttura del Dipartimento

Nel Dipartimento sono presenti tre strutture complesse e 10 strutture semplici di cui una dipartimentale. Va comunque ricordato che la struttura descritta potrà essere integrata a conclusione del Progetto Milano con il

trasferimento delle Dipendenze alla ASST. Inoltre la struttura semplice dipartimentale NPI del Sacco rimarrà attiva fino a metà del 2018 per poi essere convertita in struttura semplice della UOC NPIA.



U.O.C. Psichiatria 1

L'U.O.C. Psichiatria 1, che ha a disposizione la struttura di degenza del Fatebenefratelli e le attività territoriali già gestite dall'ex A.O. Fatebenefratelli-Oftalmico, raccoglie e coordina le attività aziendali relative ai disturbi depressivi e di ansia, gestisce alcune strutture territoriali di tipo residenziale e semiresidenziale finalizzate ad interventi riabilitativi precoci ed intensivi per le più gravi patologie psichiatriche.
Svolge attività specialistiche di 2° livello in area riabilitativa, area disturbi affettivi comuni, disturbi alimentari, interventi psicologico-clinici e psicoterapici individuali, di gruppo e famigliari.

All'interno della struttura complessa operano le seguenti 4 strutture semplici:

U.O.S. Degenza Psichiatrica Fatebenefratelli
Effettua interventi diagnostico-terapeutici complessi effettuati in regime di ricovero ospedaliero (volontario – Trattamento Sanitario Volontario (TSV) o Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) per pazienti con disturbi psichiatrici in fase acuta o di riacutizzazione prevalentemente di tipo psicotico, disturbi di personalità, disturbi affettivi oppure in seguito a reazioni acute ad eventi di vita stressanti, la cui gestione in ambito ambulatoriale o domiciliare è impossibile o presenta eccessivi aspetti di problematicità o rischio.
Sono anche previsti, in casi eccezionali, ricoveri cosiddetti "di sollievo" per le situazioni di cronicità psicopatologica, e ricoveri preliminari all'inserimento in altre strutture sia di tipo riabilitativo psichiatrico che di lungo degenza per psicosi croniche o involutive.
Solo in casi particolari vengono effettuati ricoveri di pazienti affetti da disturbi da dipendenza da sostanze, sempre in accordo con i Servizi per le Tossicodipendenza (SerT) o con i Nuclei Operativi per l'Alcolismo (NOA).
La struttura fornisce supporto clinico di consulenza a pazienti ambulatoriali di diverse UO per pazienti con disturbi depressivi o ansiosi in comorbilità medica.
Presente una Guardia Attiva di 24/24 per 365 giorni /anno
Coordina le attività di pronta disponibilità per turni TSO per la Città di Milano

All'interno dell'ospedale sono numerose le specifiche collaborazioni strutturate:
1) con l'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia M. Melloni tramite Centro Psiche Donna per il monitoraggio e ricovero di puerpere con severi disturbi psicotici o depressivi nel perinatale
2) con l'U.O.C. Farmacologia Clinica per monitoraggio dismetabolismi in pazienti trattati con SGA
3) con l'U.O.C. Sicurezza e Prevenzione sul lavoro
4) con le U.O.C. di Cardiologia
5) con le U.O.S. di Endocrinologia e Diabetologia
6) con le U.O.C. di Pediatria (adolescenti in PS pediatrico e ricovero-TS)

U.O.S. Psichiatria del Territorio e delle Comunità 1
E' una struttura che agisce su base territoriale e raggruppa strutture ambulatoriali e riabilitative che accolgono il paziente sia dopo la fase di valutazione che dopo l'eventuale ricovero, per dare risposta a specifici bisogni di cura, riabilitazione e assistenza ed è effettuato all'interno dell'équipe territoriale. L'attività può essere svolta da un unico professionista (trattamento semplice) o da un gruppo integrato di più professionisti (trattamento complesso).

Trattamento ambulatoriale semplice
Trattamento ambulatoriale sul paziente, con visite specialistiche programmate effettuate sia in sede che a domicilio, prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, prevalentemente psichiatra; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, affidati allo psicologo dirigente su delega dello psichiatra inviante, che resta in ogni caso il titolare della gestione del paziente.
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, prescrizione farmaci, indicazione al ricovero, certificazioni, relazioni mediche, psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo e psicoterapia familiare.

Trattamento ambulatoriale complesso
L'attività comprende interventi intensivi terapeutici, riabilitativi e assistenziali per pazienti affetti da patologie psichiatriche complesse, prevalentemente psicosi dello spettro schizofrenico o affettivo, o gravi disturbi di personalità. Il trattamento è effettuato da un gruppo integrato di professionisti (équipe).
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, ASO, Indicazione di ricovero e/o TSO, certificazioni / relazioni mediche, test psicodiagnostici, prescrizione di farmaci, distribuzione e somministrazione diretta di farmaci, colloquio con i familiari, psicoterapia individuale, psicoterapia familiare, psicoterapia di gruppo, interventi riabilitativi, interventi assistenziali, interventi di inserimento sociale o lavorativo ed organizzazione di gruppi di auto-aiuto.

L'UOS Psichiatria del Territorio e delle Comunità 1**,** oltre ad instaurare una maggiore collaborazione con i medici di MMG per i pazienti in cura, gestisce sul territorio strutture di offerta ambulatoriale e semiresidenziale:
Zona 3
CPS 3 via Settembrini
Centro Diurno via Settembrini
Zona 4
CPS 4 viale Puglie
Zona 6
CPS 6 via Procaccini
CD Laboratorio e Riabilitazione
Zona 8
CPS 19/2 via Betti

Le strutture partecipano a diversi Progetti Innovativi Regionali:
- Progetti Innovativi Regionali TR32 – Esordio Giovani Bipolari-ADHD-Asperger (CPS 3 Via Settembrini)
- ALA Agenzia per inserimento lavorativo (via Stromboli-Via Procaccini).

U.O.S. Residenzialità e Semi residenzialità
La struttura si rivolge a pazienti che stanno compiendo un percorso di progressivo controllo della patologia di base ed hanno raggiunto una parziale autonomia che rende possibile la loro collocazione in strutture di comunità e successivamente di residenzialità leggera e di Housing sociale, gestiti in collaborazione con interlocutori territoriali. Fanno capo alla struttura :
- Comunità protetta ad Alta Assistenza via Aldini (CPA)
- Residenzialità Leggera (14 posti in collaborazione con Aiutiamoli e Cascina Verde)
- Residenzialità Leggera (10 posti in collaborazione con Fondazione Amicizia)
- Housing Sociale (11 posti in fase di attivazione con Comune di Milano e ASST Niguarda)
- Supported Housing (via Aldini)

U.O.S. Ambulatori specialistici 1

L'attività della **U.O.S. Ambulatori Specialistici 1** è organizzata in **Centri Sovrazonali** dedicati alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi depressivi e di Ansia nelle diverse fasi della vita del PO FBF e in specifico, presso il PO M. Melloni, del ciclo vitale della donna (in particolare gravidanza e puerperio, climaterio) attraverso interventi interdisciplinari, educazionali sia presso Enti e Agenzie dedicate alla gravidanza e alla famiglia, sia di trattamento in regime di ricovero, day-hospital e ambulatoriale dei disturbi depressivi in gravidanza e nel post-partum.

1) Centro Disturbi dell'Umore e Ansia (ex Centro Litio, presso PO FBF)

Le patologie trattate sono numerose e complesse comprendono le più gravi e potenzialmente invalidanti fino alle patologie medio lievi - impropriamente definite "minori", per le quali si sono costituiti specifici servizi dedicati. Ansia e Depressione costituiscono le più diffuse patologie psichiatriche in termini di prevalenza, sono fonte di un elevatissimo grado di disabilità sia sociale che lavorativa. Spesso colpiscono persone giovani e con un funzionamento premorboso sufficiente o buono. Nelle forme più rilevanti in termini clinici il contesto della Medicina Generale non sembra fornire le risposte necessarie in termini di competenza psicofarmacologica e relazionale. I CPS sono spesso percepiti da questi pazienti come luoghi non adatti alle loro esigenze, a questo si aggiunge che in taluni servizi prevale la tendenza a dedicare la massima parte delle risorse disponibili ai pazienti più gravi che necessitano di specifici interventi multidisciplinari che configurano una condizione di presa in carico. Per questi motivi in tutte le ricerche epidemiologiche condotte su base regionale e nazionale si osserva una scarsa capacità dei Centri di Salute Mentale di intercettare in modo significativo e persistente questo tipo di patologia. La possibilità di offrire un centro specialistico dedicato fornisce la possibilità di rispondere in modo più adeguato a questi bisogni di cura nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, riuscendo dunque a produrre remissione e salute in soggetti giovani, in età lavorativa, spesso madri e padri di minori. Un'area di popolazione che rischierebbe di non avere risposte adeguate ed efficienti in "usual care".

L'esperienza maturata nel corso degli anni dall'ambulatorio ha permesso di consolidare esperienze cliniche e di ricerca di rilievo.

2) Centro Psiche donna (presso Melloni)

L'attività di intervento psichiatrico e psicoterapico nella clinica Ginecologica Melloni ha permesso di attivare percorsi specialistici di prevenzione delle patologia connessa ai cicli di vita della donna. In particolare l'attenzione alle patologie affettive peri-partum costituisce una possibilità di intercettare precocemente la patologia psichica in soggetti fragili, consente di svolgere interventi di prevenzione primaria e secondaria (sia sulla madre che sul bambino), costituisce un valido presidio per il trattamento specialistico delle condizioni di Depressione Maggiore o Psicosi insorta durante o dopo la gravidanza. Nello stesso servizio si interviene sulle specifiche problematiche dei disturbi psichici insorti nella menopausa che presentano criticità di diagnosi e gestione clinica tali da necessitare una specifica formazione che si è costituita nel corso del tempo.

U.O.C. Psichiatria 2

L'U.O.C. Psichiatria 2, che ha a disposizione la struttura di degenza del Sacco e le attività territoriali delle U.O.P. 56 e 64 della zona 8 di Milano già gestite dall'ex A.O. Sacco, raccoglie e coordina le attività aziendali relative ai disturbi depressivi e di ansia ed alimentari, gestisce alcune strutture territoriali di tipo residenziale e semiresidenziale finalizzate ad interventi riabilitativi precoci ed intensivi per le più gravi patologie psichiatriche ed infine interviene sulle patologie psicosomatiche tramite un'unità di psicologia.

Svolge attività specialistiche di 2° livello in area riabilitativa, area disturbi affettivi comuni, disturbi alimentari, interventi psicologico -clinici e psicoterapici individuali, di gruppo e famigliari.

All'interno della struttura complessa operano le seguenti 4 strutture semplici:

U.O.S. Degenza Psichiatrica Ospedale Sacco

Effettua interventi diagnostico-terapeutici complessi effettuati in regime di ricovero ospedaliero (volontario – Trattamento Sanitario Volontario (TSV) o Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) per pazienti con disturbi psichiatrici in fase acuta o di riacutizzazione prevalentemente di tipo psicotico, disturbi di personalità, disturbi affettivi oppure in seguito a reazioni acute ad eventi di vita stressanti, la cui gestione in ambito ambulatoriale o domiciliare è impossibile o presenta eccessivi aspetti di problematicità o rischio.

La struttura fornisce supporto clinico di consulenza a pazienti ambulatoriali di diverse U.O.C. per pazienti con disturbi depressivi o ansiosi.
Nella struttura è Presente una Guardia attiva 8-20 poi sostituita da reperibilità.

All'interno dell'ospedale sono numerose le specifiche collaborazioni strutturate:
1) con la U.O.C. Otorinolaringoiatria per le disfagie/disfonie psicogene
2) con l'U.O.C. di Pneumologia per un centro disassuefazione al tabagismo
3) con l'U.O.S. di Chirurgia Bariatrica
4) con le U.O.C. delle Malattie Infettive

U.O.S. Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2
E' una struttura che agisce su base territoriale e raggruppa strutture ambulatoriali e riabilitative che accolgono il paziente sia dopo la fase di valutazione che dopo l'eventuale ricovero, per dare risposta a specifici bisogni di cura, riabilitazione e assistenza ed è effettuato all'interno dell'équipe territoriale. L'attività può essere svolta da un unico professionista (trattamento semplice) o da un gruppo integrato di più professionisti (trattamento complesso).

Trattamento ambulatoriale semplice
Trattamento ambulatoriale sul paziente, con visite specialistiche programmate effettuate sia in sede che a domicilio, prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, prevalentemente psichiatra; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, affidati allo psicologo dirigente su delega dello psichiatra inviante, che resta in ogni caso il titolare della gestione del paziente.
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, prescrizione farmaci, indicazione al ricovero, certificazioni, relazioni mediche, psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo e psicoterapia familiare.

Trattamento ambulatoriale complesso
L'attività comprende interventi intensivi terapeutici, riabilitativi e assistenziali per pazienti affetti da patologie psichiatriche complesse, prevalentemente psicosi dello spettro schizofrenico o affettivo, o gravi disturbi di personalità. Il trattamento è effettuato da un gruppo integrato di professionisti (équipe).
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, ASO, Indicazione di ricovero e/o TSO, certificazioni / relazioni mediche, test psicodiagnostici, prescrizione di farmaci, distribuzione e somministrazione diretta di farmaci, colloquio con i familiari, psicoterapia individuale, psicoterapia familiare, psicoterapia di gruppo, interventi riabilitativi, interventi assistenziali, interventi di inserimento sociale o lavorativo ed organizzazione di gruppi di auto-aiuto.

L'UOS Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2, oltre ad instaurare una maggiore collaborazione con i medici di MMG per i pazienti in cura, gestisce sul territorio strutture di offerta ambulatoriale e semiresidenziale:

Zona 8
CPS 19/1 via Betti
CPS 20 via Aldini
Centro Diurno via Aldini

Le strutture partecipano a diversi Progetti Innovativi Regionali:
- Progetto Scintille (giovani in crisi Via Aldini)
- Accoglienza persone straniere (CPS Aldini e Betti)
- NOTEC (Nucleo operativo terapia cognitivo-comportamentale) che fa parte del CPS 20
- Futuro al Lavoro (Via Stromboli)

U.O.S. Centri riabilitativi Ospedale Sacco
- **CRA** Comunità Riabilitativa ad Alta Intensità (interna al Sacco padiglione 60), ha 16 posti letto accreditati per l'intervento post-acuto e la riabilitazione precoce. Tale servizio fornirà alle degenze ospedaliere psichiatriche dell'Azienda la possibilità di interventi riabilitativi ad elevata intensità rivolta a pazienti nella fase subito successiva ad un ricovero acuto o per la presa in carico precoce di pazienti all'esordio a cui rivolgere interventi volti al

recupero precoce delle funzioni. E' un'attività di elevata specialità legata alla prevenzione secondaria che necessità di competenze peculiari da sviluppare nel contesto di un'organizzazione più ampia del Dipartimento. Particolare attenzione verrà posta ad interventi di provata efficacia secondo criteri evidenced based quali interventi psicoeducativi per i familiari, interventi di Social Skills Training, interventi cognitivi sui sintomi psicotici persistenti ed interventi di cognitive remediation

- **CD** Centro Diurno (interno al Sacco padiglione 60 e adiacente al CRA), il Centro Diurno consentirà la prosecuzione del lavoro svolto nel CRA, sarà dunque rivolto alla prosecuzione, al consolidamento ed al mantenimento delle competenze socio-relazionali riacquisite nell'intervento residenziale e funzionerà da ponte con le altre strutture del DSM al fine di indirizzare i pazienti alle strutture territoriali per gli interventi previsti.

U.O.S. Ambulatori specialistici 2

L'attività della **U.O.S. Ambulatori Specialistici 2** è organizzata in **Centri Sovrazonali** dedicati alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi depressivi e di Ansia nelle diverse fasi della vita e del ciclo vitale della donna (in particolare gravidanza e puerperio, climaterio) presso il PO Sacco, attraverso interventi interdisciplinari, educazionali sia presso Enti e Agenzie dedicate alla gravidanza e alla famiglia, sia di trattamento in regime di ricovero, day-hospital e ambulatoriale dei disturbi depressivi in gravidanza e nel post-partum.

1) Centro per il Trattamento dei Disturbi Depressivi CTDD (Ospedale Sacco)
Le patologie trattate sono numerose e complesse comprendono le più gravi e potenzialmente invalidanti fino alle patologie medio lievi - impropriamente definite "minori", per le quali si sono costituiti specifici servizi dedicati. Ansia e Depressione costituiscono le più diffuse patologie psichiatriche in termini di prevalenza, sono fonte di un elevatissimo grado di disabilità sia sociale che lavorativa. Spesso colpiscono persone giovani e con un funzionamento premorboso sufficiente o buono. Nelle forme più rilevanti in termini clinici il contesto della Medicina Generale non sembra fornire le risposte necessarie in termini di competenza psicofarmacologica e relazionale. I CPS sono spesso percepiti da questi pazienti come luoghi non adatti alle loro esigenze, a questo si aggiunge che in taluni servizi prevale la tendenza a dedicare la massima parte delle risorse disponibili ai pazienti più gravi che necessitano di specifici interventi multidisciplinari che configurano una condizione di presa in carico. Per questi motivi in tutte le ricerche epidemiologiche condotte su base regionale e nazionale si osserva una scarsa capacità dei Centri di Salute Mentale di intercettare in modo significativo e persistente questo tipo di patologia. La possibilità di offrire un centro specialistico dedicato fornisce la possibilità di rispondere in modo più adeguato a questi bisogni di cura nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, riuscendo dunque a produrre remissione e salute in soggetti giovani, in età lavorativa, spesso madri e padri di minori. Un'area di popolazione che rischierebbe di non avere risposte adeguate ed efficienti in "usual care".
L'esperienza maturata nel corso degli anni dall'ambulatorio ha permesso di consolidare esperienze cliniche e di ricerca di rilievo.

2) Prevenzione Perinatale (Sacco)
L'attività di intervento psichiatrico e psicoterapico presso la Ginecologia del P.O. Sacco ha permesso di attivare percorsi specialistici di prevenzione delle patologia connessa ai cicli di vita della donna. In particolare l'attenzione alle patologie affettive peri-partum costituisce una possibilità di intercettare precocemente la patologia psichica in soggetti fragili, consente di svolgere interventi di prevenzione primaria e secondaria (sia sulla madre che sul bambino), costituisce un valido presidio per il trattamento specialistico delle condizioni di Depressione Maggiore o Psicosi insorta durante o dopo la gravidanza. Nello stesso servizio si interviene sulle specifiche problematiche dei disturbi psichici insorti nella menopausa che presentano criticità di diagnosi e gestione clinica tali da necessitare una specifica formazione che si è costituita nel corso del tempo.

3) Centro Disturbi Comportamento Alimentari (DCA)
La diagnosi ed il trattamento dei Disturbi della Condotta Alimentare si svolgono in un contesto specialistico altamente formato e separato dalla risposta clinica routinaria sia per la complessità della presa in carico di queste pazienti (spesso si osserva una grande fatica con cui si affidano a percorsi di cura), sia per le sfide tecniche che comporta un tale tipo di intervento che prevede competenze altamente specialistiche di tipo psichiatrico, internistico, nutrizionale e psicologico. In questo tipo di servizio si sviluppa la possibilità di integrare diverse conoscenze al fine di elaborare risposte efficaci per questa tipologia di utenti. Tali interventi consentono la possibilità di una presa in carico globale che riguarda sia la paziente che la propria famiglia. Nel servizio tramite interventi di tipo ambulatoriale intensivo, integrato e altamente specialistico, la paziente viene caratterizzata sia da un punto di vista psicopatologico che di sofferenza internistica con l'elaborazione di interventi di cura mirati e prolungati volti non solo al recupero del peso

utile a garantire un'esistenza sicura ma anche nel assumere comportamenti di salute sia nel ambito alimentare che nelle condotte evacuative. Per le condizioni più gravi il centro potrà avvalersi di transitorie collaborazioni con strutture della stessa UOP come il CRA per brevi periodi volti alla riacquisizione di stili di vita più salutari o con strutture dipartimentali come SPDC per interventi più acuti.

4) Internet addiction (Presidio Ospedaliero Sacco), gli effetti prodotti da un utilizzo abnorme di Internet è oggetto di attenzione e studio soprattutto su soggetti giovani. La definizione di un Ambulatorio con specifiche competenze in tale area permette all'ASST di poter fornire risposte competenti e adeguate ad una problematica che risulta ancora poco definita dal punto di vista epidemiologico ma che rappresenta potenzialmente un settore di notevole rilevanza per la salute pubblica sia perché tocca in modo specifico la fascia dell'adolescenza, sia perché la diffusione che osserviamo per l'utilizzo dei social network assume dimensioni sempre più rilevanti.

La struttura comprende inoltre i seguenti ambulatori:
Ambulatorio Ge.Co per la diagnosi e trattamento della comorbilità psicopatologica in corso di patologie gastrointestinali croniche (Chron e Colite Ulcerosa).
Consulenza ambulatoriale con Medicina del lavoro per valutazione del rischio psicopatologico (dubbio/noto) per la definizione dell'idoneità alle mansioni.
Ambulatorio per la diagnosi e gestione di casi complessi di disfagia psicogena.

U.O.S.D. di Psicologia Clinica

In linea con le disposizioni della legge 15 del 29 giugno 2016 che prevede l'attività di Psicologia clinica a supporto di diverse attività sanitarie (psichiatriche, pediatriche, neurologiche, neuropsichiatriche) ed in considerazione della dimensione assunta dai servizi di psicologia già esistenti in Azienda si istituisce la struttura semplice dipartimentale di Psicologia clinica.
La struttura si occupa del Trattamento psicologico/ psicoterapico ambulatoriale sul paziente, con visite programmate effettuate in sede , prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, psicologo/psicoterapeuta ; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, individuali, di coppia, di Famiglia, di Gruppo.
Interventi di tipo Psico Educazionale, di supporto alle Famiglie, a gruppi di lavoro etc.
Specifici interventi di consulenza psicologica nelle aree cardiologiche

Prestazioni:

- Valutazione psicologica
- Coordinamento indirizzi terapeutici x Individui/coppie/gruppi/famiglie
- test psicodiagnostici
- colloquio con i familiari
- psicoterapia individuale
- psicoterapia familiare
- psicoterapia di gruppo
- Consulenza psicologica
- intervento riabilitativo
- interventi di inserimento sociale o lavorativo
- Interventi antistress lavoro-mobbing
- Gruppi di Psico Educazione e Auto Aiuto
- certificazione/relazioni psicologiche

Ambulatorio Disagio Psicologico: L'ambulatorio per il Disagio Psicologico di via Procaccini offre la possibilità di interventi di tipo psicodiagnostico con test proiettivi e quantitativi. Offre la possibilità di interventi psicoterapici familiari e individuali con libero accesso da parte degli utenti. Tale attività completa quella svolta dal centro già presente presso il Presidio Ospedaliero Sacco. Il contesto all'interno di una Centro Psicosociale ne migliora l'accessibilità, aumenta la visibilità del servizio e migliora la qualità dell'integrazione con i servizi di trattamento ordinari.

Ambulatorio disturbi funzionali stress-correlati

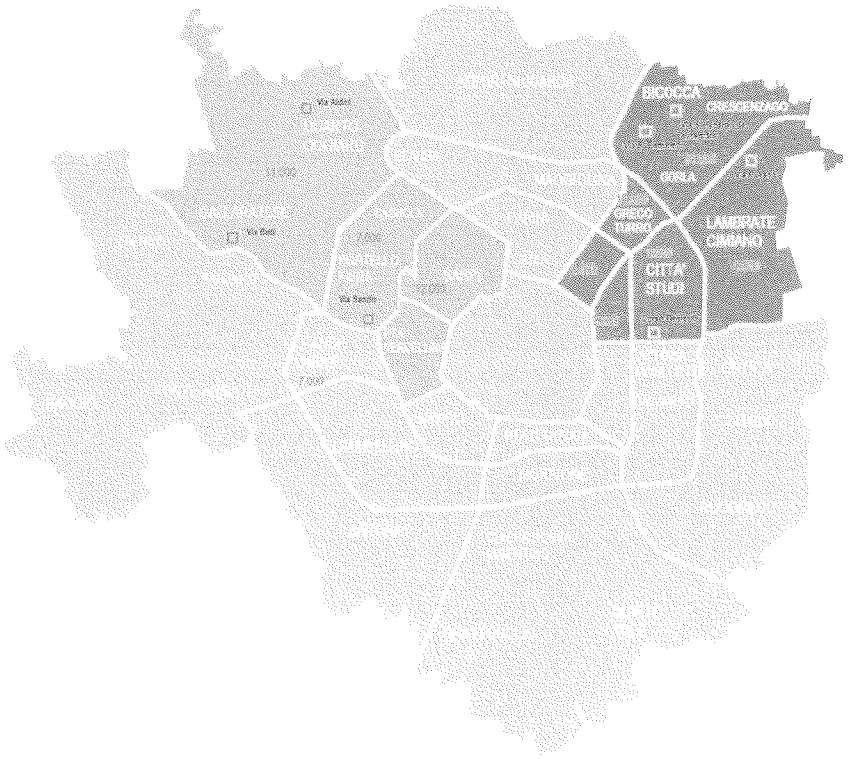
Medicina psicosomatica (Presidio Ospedaliero Sacco) presso il Presidio Ospedaliero Sacco è presente un ambulatorio dedicato alla medicina psicosomatica che tramite il trattamento psicologico permette una migliore identificazione di queste problematiche permettendo una risposta competente dal punto di vista tecnico. Tale tipologia di pazienti rappresenta infatti una notevole criticità sia per il fatto di produrre spesso un utilizzo improprio delle risorse sanitarie dell'azienda tramite un sovra-utilizzo di procedure diagnostiche sia laboratoristiche che strumentali e d'altra parte questi stessi utenti dopo aver ricevuto risposte insoddisfacenti da specialisti di cardiologia, pneumologia, medicina internistica etc, giungono ai servizi psichiatrici dove ricevono spesso solo psicofarmacologiche che vengono rifiutate portando alla cronicizzazione del disturbo. Un servizio di medicina psicosomatica è in grado di aiutare il paziente ad intraprendere un adeguato percorso di diagnosi e cura.

U.O.C. Neuropsichiatria Infantile

La Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile è il risultato dell'aggregazione di due strutture, una complessa e una semplice dipartimentale, che operavano in diverse sedi nel territorio di riferimento delle aziende Ospedaliere Sacco e FBF.
Tale aggregazione non sarà immediata ma si attuerà nel corso del attuazione del Piano ed avrà la sua realizzazione per metà del 2018 con la trasformazione della struttura semplice dipartimentale NPI Sacco in Struttura semplice NPI territoriale.

La Mission dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile Aziendale (UONPIA) è offrire una risposta al bisogno di salute, benessere e autonomia al bambino e alla sua famiglia, utilizzando percorsi condivisi con servizi i sanitari di base, di 2° e di 3° livello, con strutture scolastico/educative, con i servizi sociali, e con il Tribunale Ordinario e Minorile.
Effettua valutazioni e prese in carico di carattere multidisciplinare ed approccio multi-professionale (interventi coordinati di tipo neuropsichiatrico, psicologico, fisioterapico, psicomotorio e logopedico). Le prestazioni sono rivolte principalmente ai minori ma coinvolgono anche i genitori, gli educatori/insegnanti e dove necessario i mediatori culturali per pazienti stranieri (per il 40% dei pazienti complessivi).
La struttura si occupa della valutazione e trattamento delle gravi disabilità ad esordio nell'età evolutiva.
E' un centro di 2° Livello: dedicato in particolare alle paralisi cerebrali infantili, disturbi neurosensoriali (sordità ipovisione), autismo, ritardo mentale
Si coordina con **CREI e Pediatria,** equipe multidisciplinare e multi professionale (Otorinolaringoiatria, Oculista, cardiologo; nutrizionista, psicologa ,logopedista, psichiatra, etc..)
l'integrazione delle competenze professionali garantisce l'offerta di una varietà di prestazioni unica nel suo genere, in grado di soddisfare le diverse esigenze dell'utenza, sia ambito diagnostico-terapeutico sia in quello riabilitativo.
La collaborazione con la **Psichiatria** permette la gestione delle urgenze psichiatriche in adolescenza .Il centro collabora con la Psichiatria (centro per la cura disturbi depressivi della donna) anche per la gestione dei figli di madri con depressione post partum .

Opera in sette diverse sedi (via Stefanardo di Vimercate, Via Sant'Elembardo, Via Pusiano, Corso Plebisciti, Via Aldini, Via Betti e Via Raffaello Sanzio) che svolgono attività similare su diversi bacini d'utenza zonali, un centro sovrazonale per le Disabilità Complesse con sede presso PO FBF ed un ambulatorio presso l'ospedale Sacco per i Disturbi del comportamento alimentare dell'infanzia (a carattere sovra zonale).



Pur essendo le funzioni di ognuna delle sedi descritte sostanzialmente equivalenti in relazione alla domanda di ogni territorio di riferimento vanno anche sottolineate le specializzazioni presenti nelle singole sedi. La presenza di queste specializzazioni risulta utile e funzionale nell'integrazione reciproca e, in caso di necessità, potenzia la capacità di trattamento delle singole sedi territoriali.

La sede di **via Stefanardo di Vimercate** si occupa principalmente dei bambini affetti da patologie neuromotorie (paralisi cerebrali infantili, valutazione e trattamento) con esordio precoce (lattanti-3 anni).
La sede di **via Sant'Erlembardo** si occupa principalmente dei bambini affetti da disturbi neuropsichiatrici ad esordio precoce (lattanti-3 anni) che si realizza tramite attività di consultazione specificamente dedicate. Presente un ambulatorio sovra zonale dedicato alle patologie psichiatriche con esordio in adolescenza
La sede di **Via Pusiano** si occupa principalmente della diagnosi e del trattamento dei disturbi dell'apprendimento dei bambini in età scolare. Svolge anche attività di valutazione funzionale, follow-up e trattamento riabilitativo di bambini con sordità neurosensoriale congenita.
La sede di **Corso Plebisciti** si occupa principalmente di bambini affetti da ADHD. L'ambulatorio è stato individuato come centro di **riferimento regionale** per questo tipo di patologia
La sede di Via Aldini tratta prevalentemente i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento (3 - 10 anni) con una equipe multi professionale (neuropsichiatri-psicologi-logopedisti)
Afferisce una percentuale elevata di utenti stranieri
La sede di Via Betti si occupa principalmente dei disturbi del neuro sviluppo (autismo, ritardi dello sviluppo in patologie genetiche, ritardo mentale)
La sede di via Raffaello Sanzio si occupa in particolare alle problematiche di disturbi psichiatrici dell'età evolutiva collaborando al "**progetto adolescenti con CPS"**

Nell'ospedale Sacco (ubicato presso reparto Pediatria) **è presente il Servizio Sovrazonale Specialistico ambulatorio Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.)**: per la consulenza e la cura dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva.

Inoltre partecipazione ai tavoli tecnici indetti dall'ATS sui "DCA", sulla "Presa in carico integrata DSM-UONPIA-SERT", sul "penale minorile", sulla "implementazione dell'accesso alle strutture della UONPIA e dei DSM dei soggetti 14/24

anni". A questo proposito la NPI partecipa alla formazione congiunta con la Psichiatria per la presa in carico dei pazienti in età adolescenziale che presentano un disturbo borderline di personalità.

U.O.C. Dipendenze

La Struttura Complessa Dipendenze garantisce gli interventi previsti dai LEA vigenti nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di Dipendenza siano essi causati da uso di sostanze o di tipo comportamentale (Disturbo da Gioco d'Azzardo).
I pazienti segnalati o auto-presentati vengono presi in carico con un approccio multidisciplinare che prevede lo svolgimento di programmi terapeutici individuali che includono prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche e riabilitative. La complessità emergente delle situazioni multiproblematiche determinate dal precoce inizio d'uso ha ormai reso necessario porre particolare attenzione alle condizioni di acuzie degli adolescenti ed alle doppie diagnosi di dipendenze da sostanze/comportamenti additivi e di patologia mentale.
La gestione clinica dei pazienti avviene prevalentemente a livello ambulatoriale ma, quando necessario, è prevista e strutturata la collaborazione di strutture del terzo settore accreditato (Comunità terapeutiche, Centri Diurni, Pronte Accoglienze) che appartengono ad una più vasta rete che comprende il Privato Sociale, gli Enti locali, le strutture psichiatriche del territorio, le strutture specialistiche ospedaliere, i Medici di Medicina Generale, l'UEPE.
La particolarità della Struttura Complessa Dipendenze trasferita dall'ATS all'ASST è la consolidata tradizione nel trattamento delle Dipendenze da Cocaina e da Gioco D'Azzardo che la vede all'avanguardia nel panorama cittadino sia per la specificità degli interventi mirati, sia per l'impegno in ambito scientifico (la struttura ha in essere convenzioni e collaborazioni con Università Cattolica di Milano ed ha, inoltre, realizzato alcune ricerche e pubblicazioni, su riviste internazionali, nell'ambito delle Dipendenze Patologiche). Nell'ambito della riorganizzazione metropolitana nell'area delle Dipendenze questa U.O.C. continuerà a garantire il Coordinamento clinico delle equipe relativamente all'attività sul Disturbo da Gioco d'Azzardo per tutta la città.
La struttura complessa è articolata in quattro strutture semplici che assolvono le funzioni assegnate in ambiti su due tipologie principali di utenza (dipendenza patologica ed alcoldipendenza) e su ambiti territoriali distinti.

- U.O.S. Ser.D. sede di Piazzale Accursio
- U.O.S. Ser.D. sede di Via Canzio
- U.O.S. N.O.A. sede di Via Perini
- U.O.S. N.O.A. sede di Via Settembrini

Sulle strutture semplici la Direzione della Struttura Complessa esercita funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività.

U.O.S. SER.D. Piazzale Accursio
Le Struttura Semplice Servizio Dipendenze di Piazza Accursio garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza delle persone con disturbo da uso di sostanze o con dipendenze comportamentali e alle loro famiglie, così come previsto e definito dal DPR 309/90 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
Il servizio è aperto all'utenza del territorio e garantisce la presa in carico di soggetti affetti da problematiche connesse ai Disturbo da uso di sostanze psicotrope e Dipendenze comportamentali.
L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un Programma Individualizzato, con definizione di un Piano Assistenziale Integrato.
Le prestazioni erogate sono gratuite, viene sempre garantita la riservatezza e l'anonimato.
All'interno del programma individualizzato vengono previsti gli interventi multidisciplinari definiti dal piano assistenziale integrato, appropriati per il trattamento e la cura del disturbo da uso di sostanze, il mantenimento dei risultati nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.
Il Ser.D. provvede inoltre alla stesura delle certificazioni ai fini della DGR 5509/2007 per l'accesso alle Unità d'Offerta accreditate, ai sensi della Dgr 12621/2003.

Il Ser.D. Accursio collabora con i servizi per le dipendenze ubicati nelle carceri del territorio di Milano, della Lombardia e nazionale per la definizione dei progetti per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

E' sede dei progetti volti all'accertamento delle condizioni di dipendenza e all'esecuzione dei programmi alternativi alle sanzioni comminate dalle prefetture (art. 75 e art. 121).
Inoltre svolge lavoro di rete, specie per la utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall' UEPE.

U.O.S. Ser.D. Via Canzio

Le Struttura Semplice Servizio Dipendenze di Via Canzio garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza delle persone con disturbo da uso di sostanze o con dipendenze comportamentali e alle loro famiglie, così come previsto e definito dal DPR 309/90 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
Il servizio è aperto all'utenza del territorio e garantisce la presa in carico di soggetti affetti da problematiche connesse ai Disturbi da uso di sostanze psicotrope e Dipendenze comportamentali. Per quanto attiene il Gioco d'Azzardo Patologico, nell'ambito della riorganizzazione metropolitana, il Responsabile della U.O.S. svolgerà la funzione di Coordinatore delle attività cliniche sulla città.
Per alcune specialistiche (trattamento DBT e neuropsicologiche) il Servizio accoglie utenti provenienti da tutto l'ambito territoriale cittadino ed extra-urbano.

Il Ser.D. di via Canzio è stato inoltre individuato come:

- Sede individuata per il progetto sperimentale Centro Diagnostico Polispecialistico – ASL Città di Milano.
- Sede individuata da Regione Lombardia per la realizzazione delle attività dei servizi ad alta integrazione per il trattamento dei cocainomani (D.G.R. 6616/2007).

Per le attività di valutazione e riabilitazione neuropsicologica il Servizio collabora con l'Università Cattolica di Milano ed è sede di stage riconosciuto per il Master Universitario di II livello in Neuropsicologia dell'Università Cattolica di Milano.

Le attività diagnostiche e terapeutiche svolte presso Sert Canzio per rispondere all'utenza in carico vengono diversificate a seconda della specificità del quadro clinico e si articolano nei seguenti interventi:

- Triage e valutazione multidisciplinare per la diagnosi dei Disturbi Correlati a sostanze o da Addiction Comportamentale;
- Trattamenti medici (incluso patologie correlate infettivologiche) e psicologici incluso il sostegno alla famiglia;
- Trattamenti per la comorbidità Psichiatrica (interventi sulla Doppia Diagnosi) e Trattamento specialistico DBT (Dialectical Behavior Therapy) per pazienti con diagnosi di Disturbo di Personalità Borderline e Disturbo correlato a sostanze;
- Interventi basati sulla Mindfulness di prevenzione delle ricadute (MBRP - *Mindfulness Based Relapse Prevention*);
- Interventi sociali di orientamento, consulenza, sostegno e interventi educativi e progetti di inserimenti socio-lavorativi;
- Interventi di riabilitazione cognitiva (Cognitive Remediation);

Il servizio è in grado di programmare, se indispensabile, inserimenti in Comunità Residenziali (Pronta accoglienza, Centro diurno, CT).
Il progetto di recupero è costruito in collaborazione con le istituzioni e le agenzie del territorio: (MMG, Agenzie del Privato Sociale, Servizi Psichiatrici, Reparti ospedalieri, altri Servizi ATS, Servizi Comunali, Agenzie del Ministero della Giustizia);

U.O.S. N.O.A. Via Perini
La S.S. NOA Perini garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza alle persone con Disturbo da uso di alcol e alle loro famiglie, così come previsto e definito dalla Legge 125/2001 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma individualizzato per il paziente ed i suoi familiari. All'interno del programma di assistenza individualizzato vengono previsti gli interventi multidisciplinari indicati ed appropriati per il raggiungimento dell'astinenza dall'alcol, il suo mantenimento nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.

Nei propri compiti la SS N.O.A. Perini collabora con i Gruppi di Auto-Aiuto del territorio, l'Associazionismo ed il Privato Accreditato e svolge un significativo lavoro di rete, specie per l'utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall'U.E.P.E.

Il N.O.A. Perini, che è stato anche sede del **Coordinamento territoriale dei N.O.A. del Dipartimento Dipendenze** dell'ASL di Milano, nel corso degli anni, ha:

- **sperimentato** innovativi protocolli di lavoro per l'accompagnamento dei pazienti e delle loro famiglie, attraverso percorsi di gruppo, dall'accoglienza alla dimissione del trattamento in 12/24 mesi;
- **realizzato ricerche** sul "percorso di trattamento breve" (6/8 mesi) attraverso specifiche valutazioni testistiche supervisionate dall'Università Milano Bicocca;
- approfondite le problematiche del trattamento specifico dei bevitori anziani;
- pubblicato articoli e libri di carattere scientifico sul tema delle dipendenze da alcool

Le attività svolte nell'U.O.S. N.O.A. Perini sono in sintesi: counselling, psicoterapia, trattamento sociale, diagnosi multidimensionale del bisogno, trattamenti di disassuefazione e trattamenti psicologici di supporto. Il servizio fornisce le certificazioni e relazioni cliniche a valenza legale. Il N.O.A. organizza inoltre gruppi motivazionali (GAM) e Gruppi Informativi Alcologici (GIA), inserimenti sociali e lavorativi mirati.
In caso di necessità è in grado di attivare inserimenti in comunità di recupero fornendo il necessario accompagnamento.

U.O.S. N.O.A. Via Settembrini
La S.S. N.O.A. Settembrini garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza alle persone con Disturbo da uso di alcol e alle loro famiglie, così come previsto e definito dalla Legge 125/2001 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
L'erogazione delle prestazioni prevede la **presa in carico multidisciplinare** e lo svolgimento di un programma individualizzato (PI) per il paziente ed i suoi familiari. All'interno del programma di assistenza individualizzato (PAI) vengono previsti gli interventi multidisciplinari indicati ed appropriati per il raggiungimento della astinenza dall'alcol, il suo mantenimento nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.
Nelle sue attività il N.O.A. collabora con i Gruppi di Auto-Aiuto del territorio, l'Associazionismo ed il Privato Accreditato. Inoltre, per rispondere più efficacemente ai bisogni e/o al mandato istituzionale sulla casistica dei genitori di minori con problematiche alcoologiche, ha avviato un'attività sperimentale a supporto della genitorialità (Gruppo Genitorialità).

Il N.O.A. svolge un significativo lavoro di rete, in particolare per l'utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall'UEPE, dalle CML.
Negli ultimi anni il NOA si è dotato di una molteplicità di strumenti multidisciplinari per la diagnosi e cura dei propri utenti:

- il trattamento di disassuefazione alcologica con Acudetox
- il protocollo MBRP di Mindfulness per la prevenzione delle recidive.

Le attività svolte nell'U.O.S. N.O.A. Perini sono in sintesi: counselling, psicoterapia, trattamento sociale, diagnosi multidimensionale del bisogno, trattamenti di disassuefazione e trattamenti psicologici di supporto. Il servizio fornisce le certificazioni e relazioni cliniche a valenza legale. Il NOA organizza inoltre gruppi motivazionali (GAM) e Gruppi Informativi Alcologici (GIA), inserimenti sociali e lavorativi mirati.
In caso di necessità è in grado di attivare inserimenti in comunità di recupero fornendo il necessario accompagnamento.

Il Dipartimento delle Attività Territoriali

Il Dipartimento delle Attività Territoriali raggruppa le strutture di offerta che operano a livello territoriale nei Presidi Socio Sanitari Territoriali, Si tratta di un modello di evoluzione dei Distretti Socio Sanitari in cui risulteranno strategicamente integrate tradizionali strutture di offerta di prestazioni sanitarie (vaccinazioni, diagnosi, valutazioni, certificazioni, consulenze, prestazioni integrative) e modelli più avanzati di presa in carico (organizzazione dei percorsi di fragili, anziani e disabili, supporto alle famiglie, educazione sanitaria). In questa evoluzione è fondamentale che vi sia una sinergia costante tra le azioni del **Polo territoriale** e del **Polo ospedaliero** tese allo sviluppo di una comune progettualità sul tema dell'integrazione ospedale/territorio, come previsto dalla recente riforma del Welfare lombardo.
Si avvia quindi un modello dipartimentale che si caratterizza per un carattere di prevenzione attiva. Oltre alle caratteristiche specifiche delle sue strutture queste Dipartimento può contare sul rinforzo assicurato dalla presenza costante dell'elemento ospedaliero.
E' in questo Dipartimento che si avvierà la progressiva inversione del concetto di assistenza territoriale che verrebbe orientata in misura maggiore ai bisogni, adeguatamente analizzati, dei singoli individui (piano caldo, anziani soli, gestione poli-patologie, cronicità prevenibile e recupero abilità) che a dei generici obiettivi di salvaguardia e tutela della salute a livello territoriale.
Da qui la necessità di un forte collegamento con gli ospedali, da cui provengono i pazienti e quindi le informazioni necessarie all'inquadramento di gran parte degli specifici bisogni (assistenza, terapie, patologie, grado di autonomia, grado di fragilità). Di uguale peso e di uguale rilevanza sarà anche il raccordo con la medicina convenzionata che sarà sempre più coinvolta nella gestione dei pazienti cronici e fragili.

Nel Dipartimento si articola anche il coordinamento delle risorse e degli interventi con altri soggetti territoriali in una logica di collocamento dei servizi del SSN in posizione sussidiaria ed integrativa rispetto alla disponibilità di altre risorse territoriali.

Il modello organizzativo del Dipartimento prevede una distinzione tra attività coordinate localmente ed attività coordinate da strutture complesse "specializzate".

Le principali funzioni assicurate e **gestite a livello locale** saranno:

- front office amministrativo e sanitario per tutte le prestazioni di competenza territoriale (S/R, sportello polifunzionale...)
- gestione dei servizi per le forniture di protesi e ausili
- gestione della valutazione e della presa in carico di pazienti fragili o cronici
- organizzazione dell'Assistenza domiciliare
- collaborazione con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia per la co-gestione dei pazienti cronici presi in carico, per l'adesione ai percorsi diagnostico-terapeutici e la verifiche relative all'aderenza terapeutica ed all' uso razionale delle risorse

Le principali funzioni **gestite centralmente** da strutture complesse del Dipartimento (che a livello locale condivideranno gli obiettivi e riceveranno dalle Direzioni delle Attività Territoriali un supporto logistico necessario al raggiungimento degli obiettivi stessi) saranno:

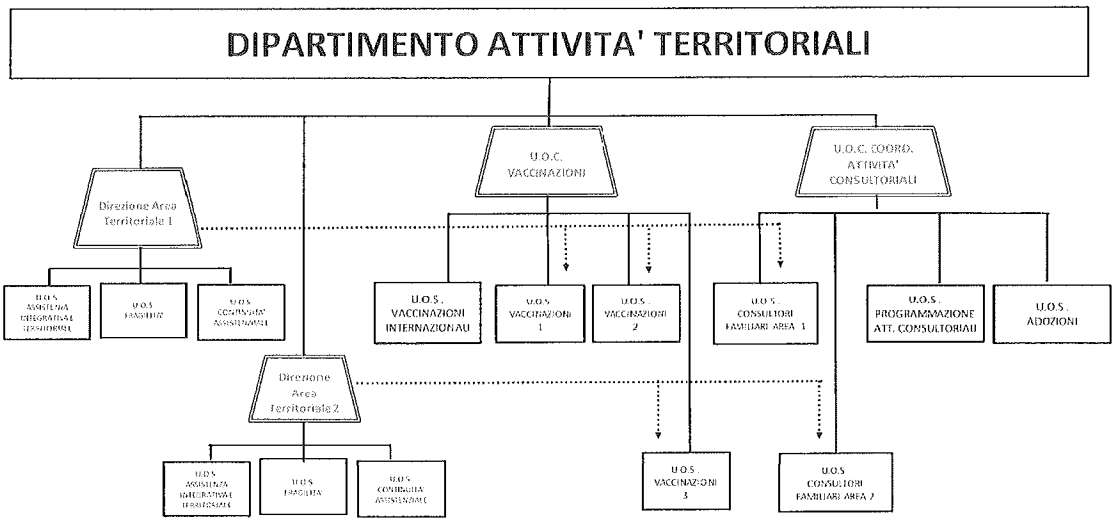
- assistenza in ambito materno infantile e familiare
- integrazione ospedale territorio nell'ambito del "percorso nascita";
- prevenzione delle malattie infettive, vaccinazioni
- raccordo con ATS per le attività di prevenzione nelle comunità
- adesione agli screening
- servizio di medicina legale in ambito di certificazioni, commissioni mediche locali, accertamento d'invalidità civile e medicina fiscale

Nel Dipartimento delle Attività Territoriali è quindi prevista la presenza di 4 unità operative complesse con 13 strutture semplici:

U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 1 (con tre strutture semplici)
U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 2 (con tre strutture semplici)
U.O.C. Vaccinazioni (con quattro strutture semplici)
U.O.C. Coordinamento delle attività consultoriali (con quattro strutture semplici)

Il bilancio delle strutture dal trasferimento alla nuova proposta prevede l'aumento di una struttura complessa e la riduzione di tre strutture semplici

Aree	Assegnazione ASL			Proposta ASST	
	U.O.C.	U.O.S.	di cui assegnate	U.O.C.	U.O.S.
Direzioni Distretto	3			2	
Dipendenze	1	4		1	4
Vaccinazioni				1	1
Sedi vaccinali		4			3
Coord. e Specializz. Att. Consultori		2		1	2
Sedi consultoriali		2			2
Medicina legale		3			2
Fragilità		3			2
Convenzionata/Continuità		2			2
Sedi assistenza integrativa		3			2
Totale	**4**	**23**		**5**	**20**


DIPARTIMENTO ATTIVITA' TERRITORIALI
U.O.C. VACCINAZIONI
U.O.C. COORD. ATTIVITA' CONSULTORIALI
Direzione Area Territoriale 1
U.O.S. VACCINAZIONI INTERNAZIONALI
U.O.S. VACCINAZIONI 1
U.O.S. VACCINAZIONI 2
U.O.S. CONSULTORI FAMILIARI AREA 1
U.O.S. PROGRAMMAZIONE ATT. CONSULTORIALI
U.O.S. ADOZIONI
Direzione Area Territoriale 2
U.O.S. VACCINAZIONI 3
U.O.S. CONSULTORI FAMILIARI AREA 2

L'organizzazione della rete territoriale

La rete dell'offerta territoriale dell'ASST sarà quindi organizzata appoggiandosi fisicamente a strutture extra ospedaliere ben caratterizzate e riconoscibili (rete fisica) e da una solida strutturazione dei percorsi di assistenza per la popolazione residente sia nelle attività di prevenzione (vaccinazioni, screening, consultori) che nelle fasi critiche della continuità dell'assistenza (certificazione, assistenza domiciliare, follow-up, fornitura presidi ed ausili).
La Legge regionale 23/2015 prevede, infatti, che la rete di offerta territoriale dell'ASST sia composta da diversi punti di erogazione che siano ben identificabili dai cittadini[14] ma prevede allo stesso tempo che si attivi per una presa in carico puntuale del percorso di pazienti cronici e fragili (anche quando ciò comporti il coinvolgimento del Polo ospedaliero).

In base alla legge regionale in ogni ATS dovrebbero essere costituiti un numero di distretti pari al numero delle ASST comprese nelle ATS[15] che a loro volta si articolano in "ambiti distrettuali" comprendenti ciascuno una popolazione di non inferiore ai 120.000 abitanti per le aree ad alta densità abitativa come Milano.

Municipio		Kmq	Residenti	%<15 anni	%>65 anni	Aree di interesse ASST	Distretti Socio sanitari Precedenti	
1	Centro	9,67	98.000	14,6	22,2	Fatebenefratelli Sacco	1	Corso Italia
2	Greco – Crescenzago	10,58	149.000	13,3	20,7		3	Via Ricordi
3	Città Studi –Lambrate	14,23	141.000	12,9	24,1			
4	Linate – Rogoredo	20,95	155.000	13,3	24,3		4	Via Oglio
5	Morivione –Vigentino	29,87	122.000	13,3	23,2	Santi Paolo e Carlo		
6	Barona – Lorenteggio	18,28	149.000	13,1	26,0		5	P.zza Bande Nere
7	Baggio - Trenno - S.Siro	31,34	171.000	13,9	24,5			
8	Musocco - Gallaratese	23,72	181.000	13,7	25,3	FBFSacco	2	Via Ippocrate
9	Affori – Niguarda	21,12	177.000	13,7	21,8	Niguarda		

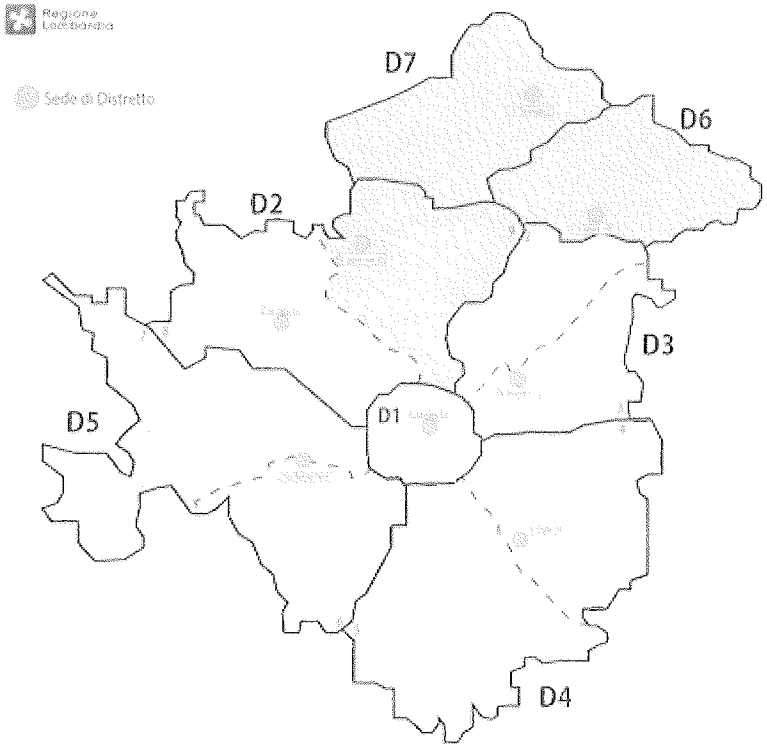
La distribuzione dei residenti osservata porta a ritenere necessario l'attivazione di **2 ambiti territoriali** (possibilmente articolate in almeno 3-4 sedi) ricalcando l'attuale divisione amministrativa dei Municipi milanesi.
La proposta prevede quindi il riconoscimento di **2 strutture complesse** articolate in 4 sedi fisiche.

La Direzione dell'**Area Territoriale 1** raggrupperebbe sotto una sola Direzione i servizi offerti nei nei municipi 1, 4 e 8 (Centro, Porta Romana, Linate e Rogoredo, Sempione, Musocco e Gallaratese). E' un'area molto vasta (55 Kmq) dove risiedono più di 400 mila abitanti. Saranno presenti delle sedi distrettuali in ognuna delle tre aree:
Accursio nella zona 8
Via Oglio nella zona 4
Via Statuto nella zona 1

La Direzione dell'**Area Territoriale 2** raggrupperebbe sotto una sola Direzione i servizi offerti nei municipi 2 e 3 (Greco, Crescenzago, Città studi, Lambrate). La popolazione complessiva raggiunge la soglia dei 300 mila abitanti in un'area densamente popolata di 25 Kmq. In questo territorio è presente la sola sede distrettuale di Via Ricordi.

[14] Tali presidi devono essere ben identificabili dal cittadino e costituiti all'interno di strutture, quali presidi ospedalieri, poliambulatori, strutture territoriali e unità d'offerta sociosanitaria, collegate in via informatica con l'azienda di appartenenza e dotate di strumentazioni di base, che costituiscono sedi privilegiate per l'esercizio della medicina di iniziativa nei confronti delle cronicità e delle fragilità, e concorrono a garantire la continuità delle cure. Legge regionale 23 dell'11 agosto 2015

[15] art. 7 bis/1 legge regionale 23/2015



U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 1

U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 2

Le **Direzioni di Area Territoriale** dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono strutture complesse, dotate di autonomia gestionale, che assicurano sul territorio il coordinamento degli operatori e delle relative funzioni al fine di garantire ai cittadini la fruizione dei servizi alla persona.

La **Direzioni di Area Territoriale** è unica anche se può articolarsi fisicamente su più sedi, considerata ovviamente la dimensione delle aree distrettuali ed il numero di cittadini residenti (tra 300 e 400 mila per ogni Direzione).

Nell'ambito distrettuale si realizza l'integrazione e coordinamento di tutti gli interventi di competenza in applicazione degli indirizzi tecnici dipartimentali, dei servizi centrali e della direzione strategica garantendone i relativi flussi informativi.

Le attività distrettuali hanno nel loro insieme la finalità di assicurare alla popolazione assistita le prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza (LEA) indicati dai piani sanitari, dalla legislazione nazionale e regionale e sono volte a sostenere, nel rispetto della libera scelta del cittadino, i percorsi di continuità assistenziale conformi ai principi di uniformità, di governo dell'appropriatezza clinica per garantire ai cittadini accessibilità, equità ed omogeneità nella fruizione dei servizi erogabili.

L'Area Territoriale rappresenta quindi lo spazio organizzativo e punto di incontro tra domanda di salute dei cittadini e offerta di cure.
Provvede quindi a coordinarsi con medici di medicina generale (in gruppo od in associazione) nel garantire percorsi di continuità ed accesso "governato" ai servizi. Saranno quindi stabiliti collegamenti funzionali con le unità complesse di cura primarie (***UCCP***), che contribuiranno alla gestione con l'attività degli specialisti ambulatoriali, anche attraverso il relativo elenco regionale per la specialistica ambulatoriale convenzionata (**ERSAC**).
Con il supporto dell'unità Operativa Semplice Coordinamento delle Attività Sociosanitarie Territoriali (in staff alla SS) cercherà di intercettare le risorse presenti all'interno dei Dipartimenti e delle singole Unità Operative dell'Azienda per

poi indirizzarle, a seguito delle opportune valutazioni, allo svolgimento delle attività garantendo in questo modo la maggiore efficienza ed efficacia complessiva.[16]

Queste funzioni si articolano in servizi **gestiti direttamente** dall'Area Territoriale, attività **ospitate** localmente ma gestite centralmente da strutture complesse (comunque appartenenti allo stesso Dipartimento) ed attività assicurate in convenzione. Su queste attività la Direzione dell'Area Territoriale assicura il coordinamento e la verifica della proporzione tra bisogni e servizi erogati.
Si avvale del supporto delle strutture aziendali ed in particolare di quelle già elencate che costituiscono lo staff del Direttore Socio Sanitario Aziendale.

La **Direzione di Area Territoriale** è coadiuvata da uno staff che cura le relazioni organizzative interne ed esterne alla struttura ed in particolare un ufficio Amministrativo, un ufficio di raccordo con il SITRA territoriale per la gestione del personale ed Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che garantisce la corretta e aggiornata informazione al cittadino sui servizi e sulle loro modalità di utilizzo.

Relazioni Funzionali

I Direttori di Area Territoriale si raccordano con la Direzione Strategica e con le Direzioni dei Dipartimenti del Polo Ospedaliero nella definizione delle strategie e delle possibili sinergie nella gestione
Nello schema sono riassunte le unità che è previsto partecipano alle attività territoriali ed il mezzo con cui la Direzione Sociosanitaria Aziendale raccorda le attività del Polo ospedaliero con gli obiettivi e le strutture del Polo territoriale.

U.O.C.	Dipartimento gestionale di appartenenza	Livelli di partecipazione							
		Prevenzione							
		Macro aree di intervento							
		Screening	Sorveglianza malattie infettive	Vaccinazioni	Malattie professionali	Tutela	Rischio luoghi lavoro	Continuità in area Materno infantile	Continuità in area cronicità e fragilità
U.O.C. Direzione di Area Territoriale	Dipartimento Attività Territoriali	X							X
U.O.C. Vaccinazioni		X	X	X	X		X		
U.O.C. Coord. E Spec. attività Consultoriali		X		X				X	
Laboratorio chimica clinica Az.	Dip. Servizi				X				
Laboratorio microbiologia Az.			X		X		X		
Radiologia FBF		X							
Radiologia Sacco		X							
Senologia FBF		X							
Anatomia Patologica FBF		X			X				
Anatomia Patologica Sacco		X			X				
Gastroenterologia	Dip. Medicina	X							
Endoscopia	Dip. Chirurgia	X							
Malattie Infettive 1	Dip. Malattie Infettive		X						
Malattie infettive 2			X						
Direzione Medica Sacco	Staff DS		X	X					X
Direzione Medica FBF			X	X					X
Direzione Medica Buzzi			X	X				X	
Direzione Medica Melloni			X	X				X	
Medicina legale									
Medicina del Lavoro Sacco					X		X		
Ginecologia ed Ostetricia Buzzi	Dip. Donna Mamma e bambino	X						X	
Ginecologia ed Ostetricia Melloni		X						X	
Ginecologia ed Ostetricia Sacco		X						X	
Oncologia Sacco	Dip. Oncologico								X
Oncologia FBF									X
Continuità dell'Assist. Oncologica									X

[16] Paragrafo C.4.4.2 Pagina 68 Funzioni del Prevention Process Owner

I Direttori di **Area Territoriale** si interfacciano con gli erogatori sanitari e socio sanitari presenti sul proprio territorio sia pubblici che accreditati e con le Amministrazioni Locali.
Le Amministrazioni Locali interessate al consolidamento delle modalità di collaborazione possono richiede alla Direzione di Area Territoriale di presenziare ai vari Tavoli dove si definiscono le modalità per fronteggiare le situazioni di disagio sociosanitario (vedi i tavoli per il protocollo alunno disabile e la costituzione della rete antiviolenza), per promuovere nuove collaborazioni (ad es. problematiche della Salute Mentale) per migliorare la partecipazione dei cittadini (vedi i Tavoli per la costituzione dei Piani di Zona).

L'articolazione delle funzioni territoriali si realizza attraverso strutture semplici dipendenti d**rettamente** dalle Direzioni di Area Territoriale ed attività **ospitate localmente** ma governate centralmente da strutture complesse (comunque appartenenti allo stesso Dipartimento) ed **attività assicurate in convenzione**. Su tutte queste attività la Direzione di Area Territoriale assicura il coordinamento e la verifica di appropriatezza, qualità ed equilibrio tra bisogni rilevati e servizi erogati.

Le 3 articolazioni direttamente gestite sono:

1. UOS Continuità assitenziale (Area 1 ed Area 2)
2. UOS Fragilità (Area 1 ed Area 2)
3. UOS Assistenza Integrativa e protesica (Area 1 ed Area 2)

U.O.S. Continuità assistenziale 1
U.O.S. Continuità assistenziale 2

La UOS di Continuità assistenziale rappresenta l'evoluzione del servizio di medicina convenzionata dovrà impegnarsi ed avrà come obiettivi attivare modalità organizzative e innovative di presa in carico di pazienti cronici e fragili, governando la domanda , garantendo continuità all'accesso dei servizi, in rete di offerta ai bisogni ai quali si risponde con risposte appropriate, avviando collaborazioni per piani di cura fra ASST, MMG e unità di offerta territoriali sanitarie e socio-sanitarie in continuità e in appropriatezza erogativa.

Attualmente il servizio assicura:

- l'assistenza del trasporto per pazienti in trattamento dialitico presso le strutture ospedaliere,
- le trasfusioni a domicilio secondo convenzioni con ospedali.
- l'assistenza sanitaria (medicina generale, specialistica, farmaceutica e ospedaliera) al cittadino che si reca per turismo e/o studio in un Paese nello spazio economico europeo
- i ricoveri e cure ad alta specializzazione non ottenibili in Italia per metodologia e/o tempi d'attesa
- la ricerca nazionale e internazionale di donatori di midollo osseo mediante iscrizione nel registro nazionale ed internazionale per la ricerca di donatori di midollo osseo
- l'assistenza sanitaria per motivi di lavoro
- l'assistenza sanitaria a pensionati che hanno trasferito la residenza Il cittadino distaccato all'estero per motivi di lavoro è coperto da assistenza sanitaria.

Oltre a queste funzioni il servizio Continuità assistenziale diventa una parte integrante ed il tramite nel modello di medicina attiva che vede il coinvolgimento delle strutture ospedaliere e dei MMG nel progettare ed assicurare forme di continuità tra ospedale e territorio per i pazienti cronici e fragili che è descritta come *rete RICCA*.

U.O.S. Fragilità 1
U.O.S. Fragilità 2

L'efficienza della rete ospedaliera può essere garantita solo a condizione che si instaurino logiche di continuità assistenziale e venga adeguatamente potenziata l'azione delle strutture territoriali. L'integrazione tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere è quindi un passaggio fondamentale per poter regolare sia gli ingressi (filtro) che

le dimissioni dall'ospedale (continuità) e nello sviluppare un modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute ed alla gestione attiva della cronicità.
L'assistenza domiciliare rappresenta una risorsa fondamentale ma non risolutiva e deve evolversi verso modelli di presa in carico più coordinati.

La struttura Fragilità si occupa di:

- organizzare programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti patologici
- assicura il collegamento degli ospedali con altre strutture presenti sul territorio che siano attive per la dimissione protetta e la presa in carico post ricovero strutture di comunità poliambulatori.
- orgnizzare la gestione della fase acuta a domicilio mediante gruppi multidisciplinari,
- promuovere o sviluppare la medicina di iniziativa gestite dai Medici di Medicina Generale (MMG)[17] coordinandosi con ATS
- educare la popolazione ai corretti stili di vita
- valutare il bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi

Nello sviluppo di questo progetto le Unità si avvalgono del supporto di diverse strutture aziendali interne al Dipartimento (UOS Coordinamento in staff alla DSS) o collegate funzionalmente in un Dipartimento appositamente dedicato (RICCA).

Negli spazi indicati operano le Unità di Valutazione Multi Dimensionale (**UVM**) che hanno la seguente funzione:

- Recepire ed attuare, attraverso la Direzione dell'Area Territoriale, le linee di indirizzo definite a livello dipartimentale nell'ambito della fragilità, non autosufficienza e disabilità.
- Registrare la Valutazione Multi Dimensionale.
- Attuare il Case Management assicurando, a supporto della famiglia, la presa in carico dell'utente fragile.
- Attivare, per le maggiori disabilità, le Cure Domiciliari e/o specifici interventi alternativi.
- Verificare l'appropriatezza dei ricoveri in RSA e IDR fuori Regione.
- Integrarsi operativamente con le attività sociali degli Enti Locali e i diversi servizi della rete socio-assistenziale (Comuni, Enti Gestori, Ospedali, etc).
- Garantisce le attività di supporto e coordinamento dei Collegi per l'accertamento dell'alunno disabile

*I **punti fragilità** sono presenti nelle sedi erogative degli ex distretti dell'ASST e rispondono ai bisogni delle persone fragili. Nell'U.O.S. fragilità operano infermieri ed assistenti sanitari che si occupano di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione dei bisogni (anche domiciliare).*
A seguito della valutazione il servizio attiva le risorse della rete più appropriate a fornire una risposta al bisogno evidenziato da familiari o segnalato dal medico di famiglia.
*Se necessario attivare prestazioni di assistenza domiciliare, queste sono solitamente erogate da unità di offerta socio-sanitarie denominate **Enti Gestori ADI** accreditate preso il S.S.N secondo requisiti richiesti e regolati dalla DGR n.3541 del 30 maggio 2012. L'attenzione all'area della fragilità già sviluppata in Regione Lombardia ha favorito diversi interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili i cui criteri sono regolamentati da diverse. Gli attori del monitoraggio e della corretta applicazione delle D.G.R. di regione sono gli operatori distrettuali della fragilità.*
*La **D.G.R. 2942** prevede interventi di residenzialità leggera assistita, RSA aperta, residenzialità per minori con gravissima disabilità, presa in carico ambulatoriale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico.*
***Delibera di Giunta Regionale n° 5940 del 5/12/2016**, ha approvato il programma operativo regionale a favore delle persone con gravissima disabilità. Con questa delibera la Regione fissa le regole per la modalità di utilizzo per parte di un fondo annuale proveniente dal Ministero (Fondo per le Non Autosufficienze), secondo le indicazioni contenute nel **Decreto Interministeriale del 3 novembre 2016**.*

All'interno dell'U.O.S. è attivo il **Collegio Alunno Disabile** *in cui a seguito di un inquadramento diagnostico e funzionale dal quale sia emersa la presenza di una situazione di disabilità (associata alla necessità di garantire supporti*

[17] Nel sistema delle cure primarie è promossa la presa in carico delle persone fragili e croniche con l'obiettivo di erogare prestazioni al domicilio del paziente e del favorire la presenza di personale di studio, di infermieri e la collaborazione di professionisti sanitari con adeguato profilo professionale (art 10 DM 70)

all'integrazione scolastica) si provvede ad un accertamento collegiale come previsto dalla legge 289/02 all'art. 35, comma 7.
I Collegi di accertamento sono costituiti da una equipe multidisciplinare composta da un medico specializzato in Neuropsichiatria Infantile, uno psicologo ed un assistente sociale, affiancati da personale amministrativo.

Le sedi territoriali per la Fragilità ereditate sono 4 e saranno organizzate in 2 strutture semplici dipendenti dalla Direzione dell'Area Territoriale.

Sede	Zona	Unità Operative Semplici
Via Statuto, 3	1	Fragilità Area 1
Via Oglio, 18	4	
Via Ricordi, 1	3	Fragilità Area 2
P.za Accursio, 5	8	

U.O.S. Assistenza Integrativa e protesica 1
U.O.S. Assistenza Integrativa e protesica 2

Le **U.O.S. di assistenza integrativa a e protesica** assicurano le forniture di presidi, ausili, prodotti dietetici e materiali per medicazione che hanno valore di supporto all'assistenza sanitaria nazionale (art. 3 della Legge 33 del 29/02/1980) distinte in Assistenza Integrativa (materiali per la medicazione, presidi dietetici e nutrizionali, altri materiali consumabili) ed assistenza Protesica (presidi, ausili, protesi di cui al nomenclatore tariffario DM 322/99 quali protesi acustiche **cuscini e materassi antidecubito, attrezzature speciali antidecubito**, girelli, stampelle, busti ortopedici, arti artificiali, protesi mammarie, busti ortopedici, arti artificiali, ausili per incontinenza come pannoloni e traverse ed ausili per stomie come cateteri e sacche).

Hanno diritto alle prestazioni gli invalidi e le categorie assimilate, privi della vista (o con un residuo visivo inferiore ad un decimo), sordomuti, pazienti che hanno subito un intervento di entero-urostomia, tracheotomia o amputazione di un arto e le donne che abbiano subito un intervento di mastectomia, gli infortunati sul lavoro.

Le attività del servizio si svolgono nelle sedi distrettuali in stretta collaborazione funzionale con i seguenti servizi aziendali:
U.O.C. Medicina Legale e le sue strutture semplici per gli aspetti normativi che procedurali (richieste verbali IC, riformulazioni diagnosi, informazioni varie), sia attività di front-office;
le U.O.C. Farmacia per la gestione di attività attività comuni (NAD, farmaci, dispositivi medici, OLT);
Le U.O.S. Continuità assistenziale per il raccordo con la medicina convenzionata e la gestione delle problematiche e delle relazioni con gli assistiti.
S.S. Fragilità per lo scambio informazioni incrociando fornitura di prestazioni per pazienti in ADI con erogazione a domicilio di presidi ed ausili.

U.O.C. Vaccinazioni

La prevenzione è una delle espressioni più significative di un moderno sistema sanitario. I principi presenti fin dall'istituzione del SSN sono stati sempre confermati ed ulteriormente precisati anche attraverso una serie di norme tra cui l'istituzione del Dipartimento di Prevenzione. Il Dipartimento coordina e promuove le azioni di prevenzione, svolgendo un ruolo di riferimento e di stimolo per comportamenti, individuali e collettivi, finalizzati ad una migliore tutela della qualità del vivere di tutti.
L'U.O.C. **Vaccinazioni** si ispira quindi a questi modelli impegnandosi in una serie di interventi di prevenzione mirati alla persona ed alla collettività come previsto nei Livelli Essenziali di Assistenza.
Tali funzioni rispondono alle caratteristiche ed alle esigenze del territorio e, per tale motivo, esse sono molteplici e multidisciplinari e riguardano principalmente la profilassi delle malattie infettive e parassitarie

L'Unità **Operativa Complessa Vaccinazioni** viene quindi istituita all'interno del **Dipartimento Attività Territoriali** sia per gestire l'attività già in svolgimento nelle sedi assegnate per competenza territoriale sia per assumere un ruolo di coordinamento in ambito cittadino. Infatti nel trasferimento delle attività del Dipartimento di Prevenzione dall'ATS di Milano alle ASST è stato stabilito che il **coordinamento a livello cittadino** sia in capo all'ASST Fatebenefratelli-Sacco. Tali attività di coordinamento si svolgono in stretta collaborazione funzionale con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS (che ha la funzione di governance, in stretta relazione con le indicazioni della Regione Lombardia) e con il Dipartimento Gestionale delle Malattie Infettive che ha nelle strutture complesse dell'Ospedale Sacco un punto di riferimento Nazionale.

L'U.O.C. Vaccinazioni include, oltre all'offerta vaccinale nei territori di diretta competenza, la funzione di coordinamento della rete vaccinale che assume particolare importanza nel contesto di Milano considerata la complessità dell'organizzazione cittadina.
L'offerta territoriale ex ASL di Milano si caratterizzava da uniformità di offerta in ordine a procedure, modalità di prenotazione, libera circolazione dei cittadini, gestione integrata dei vaccini, inviti vaccinali e tempistiche dei solleciti.
Come è noto, le coperture vaccinali in Italia sono in costante diminuzione e l'attenzione deve rimanere alta. In questo senso l'organizzazione dell'offerta è uno dei punti strategici per mantenere le coperture raggiunte e progettare azioni per il raggiungimento degli inadempienti e dei soggetti a rischio.

Coordinamento della rete vaccinale milanese

Le vaccinazioni sono prestazioni che saranno erogate prevalentemente nelle **strutture vaccinali** ereditate dall'ASL (che verranno comunque ripensate in termini di collocazione e di maggiore integrazione con altre strutture territoriali dell'Azienda).
Secondo il Piano Regionale dei vaccini e delle indicazioni dell'ATS, dovranno essere messe in atto le azioni per raggiungere gli obiettivi di copertura vaccinale delle popolazioni target e definito il budget di spesa con cui raggiungere questo risultato. Lo stato vaccinale degli assistiti sarà comunque verificabile attraverso un sistema informatico di monitoraggio accessibile a diverse unità operative e collegato alle anagrafiche dei pazienti.
Collaborano funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'attuazione di questo modello diverse Unità operative aziendali: l'U.O. Farmacia nel reperimento e nella conservazione dei vaccini, il sistema informativo per l'integrazione dei sistemi di monitoraggio **(catch up)** ed infine le unità operative di degenza ed il pronto soccorso che possono intercettare, mediante il sistema informativo, i pazienti segnalati per il previsto "ripescaggio".
All'interno del sistema vaccinale milanese è presente, inoltre, l'offerta per la profilassi del viaggiatore internazionale nella sede di via Statuto. Questa attività è punto di riferimento lombardo per la profilassi del viaggiatore ed ha carattere sovrazonale con caratteristiche di offerta proprie ed andamento stagionale del carico di attività. Il Servizio di Profilassi internazionale è inoltre centro accreditato dal Ministero della Salute per l'erogazione della Febbre Gialla con relativa certificazione con valore internazionale.

L'ASST ha ereditato 5 sedi che verranno organizzate in **tre strutture semplici territoriali** secondo il seguente schema ed intende adottare con questo POAS una riorganizzazione dell'offerta basata sulla riduzione delle articolazioni di tipo territoriale (a parità di sedi fisiche d'erogazione) per attivare una struttura semplice delle vaccinazioni territoriali.

Sede	Zone	Unità Operative Semplici	Area territoriale di riferimento
Via Statuto 5	1	U.O.S. Vaccinale 1	U.O.S. Area Territoriale 1
P.zza Accursio 5	8		
C.so Lodi 94	4	U.O.S. Vaccinale 2	
Via Pace 1	1		
Via Pecchio 19 / Via Ricordi	3	U.O.S. Vaccinale 3	U.O.S. Area Territoriale 2
Via Padova 118	2		
Servizio di Profilassi del viaggiatore (via Statuto 5)	1	U.O.S. Vaccinazioni internazionali	

U.O.S. vaccinale dell'area territoriale 1
U.O.S. vaccinale dell'area territoriale 2

Le UOS Vaccinali territoriali hanno la funzione di:

- Gestire gli inviti ed i solleciti del territorio di competenza
- Gestire i vaccini, i farmaci ed i presidi (in raccordo con la Farmacia)
- Pianificare le sedute vaccinali alla luce della coorte interessata e del Piano Vaccinale Regionale
- Coordinarsi tra loro per una migliore gestione del personale e di supporto reciproco
- Organizzare azioni dirette di supporto nella scelta dei genitori tramite disponibilità al colloquio e al supporto tecnico scientifico alle famiglie
- Gestire il personale assegnato

U.O.S. Vaccinazioni internazionali
La UOS Vaccinazioni internazionali ha la gestione del Servizi odi Profilassi del viaggiatore internazionale con la funzione di :

- Assicurare l'offerta ai viaggiatori internazionali comprendente un counseling specifico e le vaccinazioni opportune
- Gestire il personale assegnato
- Gestire gli aggiornamenti internazionali delle aree a rischio per patologia per offrire all'utente la vaccinazione più opportuna rispetto al viaggio
- Gestire i vaccini

U.O.C. Coordinamento attività consultoriali

Nel Sistema Sanitario Nazionale la rete territoriale dei consultori assicura una vasta gamma di prestazioni di carattere sanitario e psicosociale orientate sia all'educazione che alla tutela di soggetti in condizione di particolare fragilità (minori, maternità, sessualità, famiglia in crisi).

La legge 405 del 1975[18] istituiva i Consultori Familiari con lo scopo di assicurare:
a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
c) la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
d) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso; d-bis) l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e dell'infertilità umana, nonché alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
e) l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare.

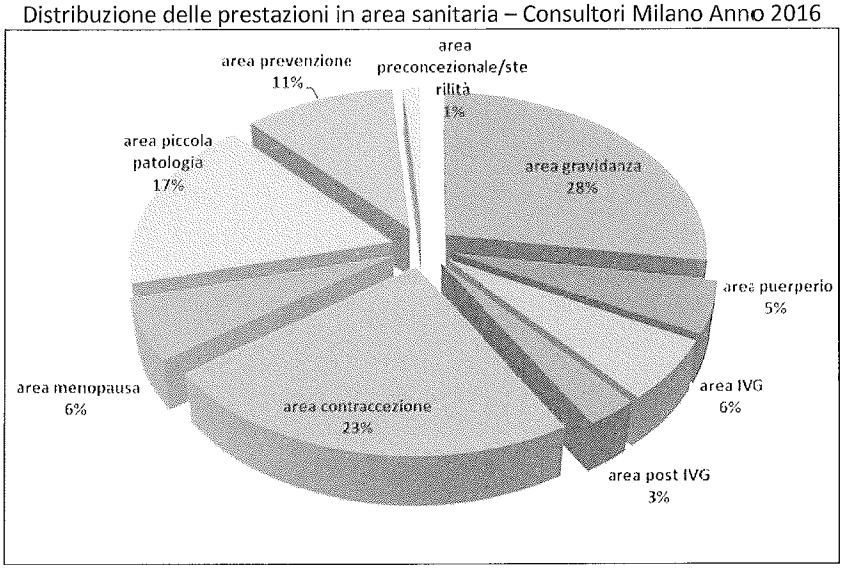
I Consultori Familiari Integrati sono quindi dei Servizi socio-sanitari ad alta integrazione socio-sanitaria e in cui massima è l'attenzione alla complessità dello stato di salute dell'utenza. La loro peculiarità è data dalle caratteristiche dell'accoglienza, dell'ascolto e della comunicazione, nonché dalla possibilità di presa in carico multidisciplinare e integrata del bisogno, sia sanitario che psico-sociale.

Alle principali aree di lavoro sulla prevenzione (identificabili come Educazione sessuale e socio-affettiva e Spazio Giovani, percorso nascita, relazione di coppia, di famiglia e disagio individuale e familiare, prevenzione della gravidanza indesiderata/prevenzione malattie a trasmissione sessuale (MTS), adozione, prevenzione oncologica) si affiancano le attività di diagnosi e cura (ginecologia e ostetricia di base, consulenza psicologica e psicoterapia) anche in funzione alle particolari esigenze della popolazione e del territorio di riferimento.

I consultori assicurano le seguenti **prestazioni sanitarie:** Percorso nascita, infertilità, contraccezione, IVG, MTS, menopausa, screening tumori genitali femminili.

[18] Oltre alla legge 405/75 l'attività dei consultori è regolata dalla legge 44/76 e dalle DGR 4597, 3540/12, 4980/13 e 1765/14

Distribuzione delle prestazioni in area sanitaria – Consultori Milano Anno 2016



Oltre alle prestazioni sanitarie i consultori assicurano una gamma di prestazioni a ***carattere psico-sociale*** (che sono solitamente identificate come prestazioni **senza mandato)** ed in particolare:

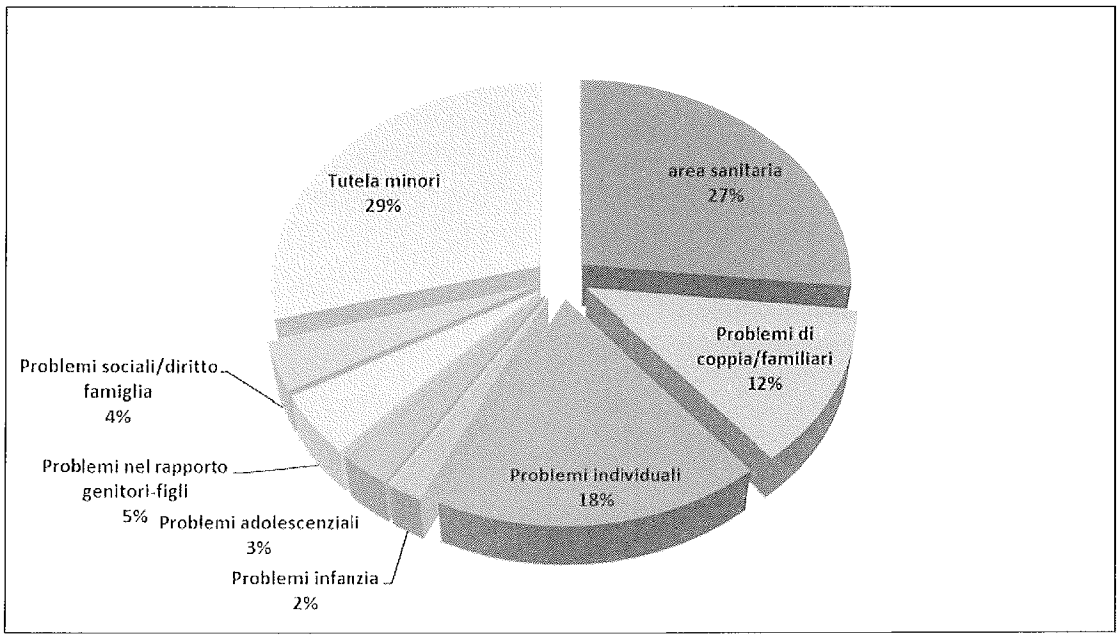
- formazione al ruolo genitoriale;
- miglioramento e sviluppo della relazione madre-bambino, soprattutto nei primissimi anni di vita del bambino (0-3) che è promossa e consolidata nell'ambito dei gruppi di sostegno alle madri;
- presa in carico e follow-up di gravidanze fisiologiche che amplia e prosegue il **Percorso nascita** sviluppato in continuità con le Aziende Ospedaliere;
- prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile, soprattutto per quanto riguarda l'educazione all'affettività e alla sessualità e il benessere psico-fisico. Tale offerta si realizza nell'ambito dello **Spazio Giovani** dedicato anche alla componente maschile come testimoniato dalla presenza anche di un andrologo per la consultazione;
- accoglienza dell'utenza straniera con i molteplici problemi derivanti dal "trauma migratorio" (difficoltà d'integrazione e dialogo fra culture, marginalità sociale, ricongiungimenti familiari problematici, conflitti tra le stesse diverse generazioni di migranti, anche all'interno di uno stesso nucleo familiare);
- sostegno alla crisi di coppia e separazione coniugale, fenomeno sempre più diffuso che propone nuovi eventi critici da elaborare nell'ambito della vita familiare, nelle relazioni tra genitori e tra genitori e figli.

Aspetto che negli ultimi anni è divenuto preminente nei consultori è la casistica della Tutela Minori, a partire dalla valutazione della problematicità segnalata dall'Autorità Giudiziaria, l'approfondimento dello stato di eventuale disagio o pregiudizio del minore, la valutazione delle relazioni all'interno del nucleo familiare e delle capacità genitoriali, per arrivare alla presa in carico per sostegno e cura delle relazioni familiari e dei singoli disagi. Queste attività si integrano con i con Servizi offerti da altre strutture (CPS, NPI, SERT-NOA) ed altri enti (Servizi Sociali e famiglia dei Comuni etc.).

Le attività più caratteristiche (identificate come prestazioni **con mandato)** sono:

adozioni ed affidi preadottivi
affido in condizioni separazioni/ divorzi
servizio adolescenti / giovani problematiche minorili
minori stranieri non accompagnati

Distribuzione delle prestazioni in area socio-sanitaria – Consultori Milano Anno 2016



Nel Dipartimento delle Attività Territoriali è prevista l'istituzione di nuova **Unità Operativa Complessa Coordinamento delle attività consultoriali** che si trova impegnata su quattro fronti organizzative.

1. Gestione della **rete aziendale** di consultori anche attraverso **due strutture semplici** basate su un'aggregazione territoriale in due aree distinte.
2. Specializzazione nell'area delle adozioni
3. **Direzione di funzione** specialistica della rete dei consultori milanesi con compiti di coordinamento sull'intero territorio fornendo indirizzi, linee guida e procedure per l'omogenea erogazione delle attività.
4. Partecipazione al **Dipartimento Ospedale Territorio nell'area della maternità e dell'infanzia** che promuove il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia (punti nascita), i servizi di Neuropsichiatria Infantile, i consultori della rete milanese e le associazioni di MMG e di PLS.

Questa riorganizzazione risponde alla necessità di una maggiore integrazione tra ospedale e territorio come già indicata nelle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo".

La riforma lombarda del 2015 ha ribadito questa esigenza con un atto istitutivo che assegna alle ASST l'organizzazione dell'attività territoriale e del polo ospedaliero. Infine il Piano Milano ha definito che all'ASST FBF-Sacco spettasse il **coordinamento funzionale** della rete di offerta pubblica.

Nelle linee di indirizzo vanno ricordati, tra gli obiettivi qualificanti di integrazione territorio-ospedale[19]

1. La presa in carico, la continuità assistenziale e l'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale
2. L'organizzazione di percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori
3. L'adozione di adeguati strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali
4. La diffusione di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio in collaborazione con i punti nascita
5. La dimissione protetta delle puerpere e dei neonati promuovendo il ritorno ad un maggiore livello di gestione territoriale (nel consultorio familiare o dal MMG o dal pediatra di libera scelta)

[19] Allegato 3

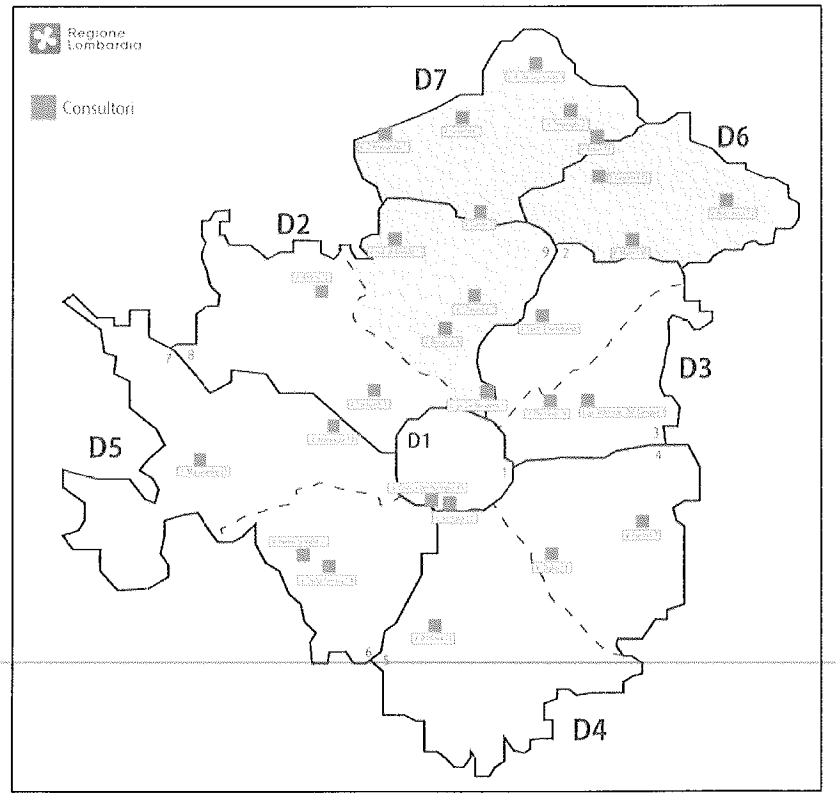
La rete dei consultori verrà però gestita da una struttura complessa dipendente dalla Direzione Sociosanitaria che si occuperà:

- della gestione del budget in relazione agli obiettivi dati.
- del reperimento e dell'organizzazione delle risorse sanitarie (medici, psicologi, ostetriche, infermieri) che dovranno essere rese disponibili anche attraverso la partecipazione di diverse unità operative del Polo ospedaliero ad un **Dipartimento Ospedale Territorio nell'area della maternità e dell'infanzia** che promuoverà il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia, i consultori della rete milanese le associazioni di MMG e di PLS [in via di definizione].
- del reperimento e dell'organizzazione delle risorse nei ruoli sociali e sanitari (assistenti sociali, psicologi, educatori) necessarie per le attività nell'area psicosociale siano esse strutturate negli organici dell'Azienda (di provenienza ATS) o disponibili come risorse variabili nella definizione dei budget dell'Unità Operativa.
- dell'organizzazione degli spazi, della definizione degli orari di funzionamento e della registrazione e rendicontazione delle attività e nella valutazione dell'assegnazione delle risorse
- della definizione dei criteri di accesso al secondo livello (ospedaliero) compresa l'opportunità di accedere in via prioritaria alle attrezzature diagnostiche presenti negli ospedali.

U.O.S. Consultori Familiari area 1
U.O.S. Consultori Familiari area 2

Dall'ATS verranno trasferite **sette sedi** distribuite nei 5 municipi che sono considerati l'area di riferimento territoriale. Queste sedi saranno gestite da due distinte strutture semplici (su base territoriale) secondo lo schema sotto riportato.

Sede	Zona	Unità Operative semplici
Piazza Accursio	8	Consultori Area 1
Via Fantoli, 7	4	
Via Oglio, 18		
Via Ricordi, 1/ Via Pecchio 19	2	Consultori Area 2
Via Sant'Elembardo, 4		
Largo Volontari del Sangue, 1	3	
Via Aldini 72	8	



La stima delle attività sulla base delle rendicontazioni dall'anno 2015 prevede un target di oltre 14.000 utenti per le attività dell'area sanitaria.

	Totale utenti	% STRANIERI	Maschi	Femmine	Singoli	Coppie / Nuclei familiari
Piazza Accursio	1.236	25%	179	1.057	945	157
Via Fantoli, 7	1.527	22%	263	1.264	874	314
Via Oglio, 18	3.009	32%	476	2.533	1.728	608
UOS Consultori Area 1	5.772	28%	918	4.854	3.547	1.079
Via Ricordi, 1/ Via Pecchio 19	2.374	32%	383	1.991	1.651	318
Via Sant'Elembardo, 4	1.541	37%	182	1.359	1.243	125
L.go Volontari del Sangue, 1	2.497	17%	505	1.992	1.525	434
Via Aldini 72	2.265	32%	363	1.902	1.547	324
UOS Consultori Area 2	8.677	28%	1.433	7.244	5.966	1.201
	14.449	**28%**	**2.351**	**12.098**	**9.513**	**2.280**

U.O.S. Adozioni

La DGR 2992/00 disponeva in Lombardia l'istituzione dei **Centri Adozioni,** a cui sarebbero afferite tutte le attività inerenti all'adozione nazionale e internazionale. Le equipe sarebbero state composte da psicologi e assistenti sociali individuati nell'ambito delle risorse dei consultori familiari appositamente formati sulle tematiche adottive e dedicati all'attività per un numero di ore stabili.

I compiti dei Centri erano:

Fornire informazioni aggiornate e puntuali sull'adozione di minori in Italia e nei Paesi Esteri e le relative procedure, sull'affidamento e sulle altre forme di sostegno all'infanzia in difficoltà,

Curare la preparazione delle coppie aspiranti all'adozione attraverso l'attivazione di percorsi di formazione per approfondire le problematiche adottive e consentire una scelta consapevole,

Acquisire elementi sulla situazione personale e familiare degli aspiranti genitori adottivi e ogni altro elemento utile **per la valutazione** da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all'adozione,

Assicurare gli interventi che si rendono necessari a supporto della costituenda famiglia nella fase dell'attesa,

Fornire sostegno al nucleo adottivo per l'adozione internazionale dall'ingresso del minore per almeno un anno, riferendo al tribunale Minorenni sull'andamento dell'inserimento o relazionando al Tribunale del paese di origine; per l'adozione nazionale dal collocamento del minore fino al provvedimento di adozione emesso dal Tribunale Minorenni sulla base della relazione inviata;

Assicurare interventi di consultazione e sostegno sulle tematiche adottive ai nuclei adottivi, agli adottati/adottandi nel corso degli anni, se necessario e richiesto, e ai Servizi ed Enti.

La Delibera ex ASL n. 2484 istituiva nel 2015 la sede centralizzata del **Centro Adozioni** nella sede di **Via Ricordi** ed in questa sede aveva concentrato le risorse per il coordinamento di **5 equipe territoriali** collocate nelle diverse sedi cittadine.

In questa sede ora afferita all'ASST Fatebenefratelli Sacco vengono gestite:

- il coordinamento tecnico-scientifico dell'attività riguardante l'adozione in tutto il territorio,
- la programmazione delle attività informative e dei percorsi di preparazione per le coppie, attivati presso la sede di Via Conca del Naviglio e condotti a rotazione dagli operatori delle equipe territoriali,
- la banca dati adozioni attraverso i flussi in entrata delle richieste provenienti dal Tribunale per i Minorenni, con assegnazione agli operatori delle equipe territoriali secondo tipologia di richiesta, ordine cronologico, vincoli e requisiti, e in uscita delle relazioni con valutazione della congruità della relazione rispetto alla richiesta e successivo invio alle autorità competenti,
- la programmazione e attivazione dei percorsi di formazione e aggiornamento degli operatori assegnati alle attività di adozione,
- il coordinamento e collaborazione con gli Enti coinvolti.

L'attività svolta dalle equipe adozioni è inserita nell'attività dei Consultori Familiari accreditati e rendicontata nei flussi informativi regionali.

Dati di attività rilevati nell'anno 2016 suddivisi per fasi

Fase	Attività	Utenza
Fase informativa - formativa	Corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo linee guida regionali Colloqui di orientamento o consultazione	110 coppie 12 corsi
Fase conoscitiva / valutativa	Visita colloquio, colloqui di consultazione o di valutazione psicodiagnostica Relazione complessa Colloquio di restituzione	184 coppie/ nuclei
Fase di attesa	Visita colloquio, colloqui di consultazione Rapporti con altre istituzioni o Enti A. Stesura relazione/aggiornamento/Certificazioni	32 coppie/nuclei
Fase post adozione o collocamento minore	Colloqui di consultazione, colloqui di sostegno, osservazione con minore Rapporti con altre istituzioni o Enti A. Stesura relazione Colloquio di restituzione Gruppo di sostegno post adottivi	200 nuclei adottivi

La sede centrale coordinava l'attività equipe territoriali con modalità operative comuni sono definite nella Procedura specifica di Processo (rev 02).

U.O.S. Programmazione delle attività consultoriali

L'Unità operativa semplice Programmazione delle attività consultoriali svolge, all'interno della struttura complessa Coordinamento delle attività consultoriali la funzione di programmazione delle attività sociosanitarie in ambito materno-infantile previste dai LEA e nel coordinamento delle funzioni erogate a livello territoriale nelle unità di offerta a gestione diretta, attraverso il monitoraggio delle prestazioni e delle attività definendo le linee di indirizzo funzionali, tecnico-scientifiche e metodologiche e valutandone l'appropriatezza e l'efficacia.

- Elabora, promuove e gestisce attività e interventi di supporto complementari ed integrativi alle attività consultoriali e volti alla promozione del benessere e all'intercettazione precoce del disagio anche attraverso progettualità specifiche e la "lettura" locale ed integrata dei bisogni della popolazione di riferimento.
- Elabora promuove e gestisce proposte progettuali di carattere innovativo e di sviluppo del welfare per la famiglia e di tutti i suoi componenti anche in partnership con enti di ricerca e organizzazioni del terzo settore.
- Gestisce e coordina attività di valutazione degli esiti degli interventi psicologici consultoriali attraverso sistemi scientifici di valutazione d'efficacia.
- Promuove e mantiene rapporti con le esperienze di ricerca e di sviluppo delle attività di sostegno all'individuo – bambini, adolescenti, giovani e adulti, alla coppia e alla famiglia.
- Fornisce supporto, attraverso l'elaborazione di contenuti tecnico-professionali, alle strutture aziendali e a enti e soggetti esterni su problematiche connesse al sostegno e assistenza sociosanitaria alla famiglia.
- Gestisce in forma diretta attività e interventi specialistici rientranti nei LEA consultoriali e riguardanti l'intera rete consultoriali milanese.
- Gestisce il coordinamento e le attività funzionali all'erogazione delle prestazioni consultoriali di tutela minori in rete con gli altri Enti coinvolti nella stessa funzione.

I Dipartimenti funzionali Aziendali

Lo scopo e l'organizzazione dei dipartimenti funzionali

Il funzionamento di un'organizzazione complessa ha bisogno di affiancare ad una struttura organizzativa solida e con esplicite e chiare responsabilità dei progetti che possano integrare i processi e contemporaneamente permettere il raggiungimento di obiettivi significativi per l'ASST e per il sistema regionale.
È necessario perciò che l'organizzazione identifichi progetti e individui le modalità organizzative per il suo raggiungimento. "Lavorare per progetti" appare perciò un modo di operare efficace e sicuramente in grado di realizzare obiettivi strategici. Peraltro l'esperienza mette in luce che lavorare per progetti genera climi organizzativi positivi in grado di incrementare la motivazione dei professionisti.
E' quindi necessario sviluppare in quest'ottica un'organizzazione capace di operare attraverso l'individuazione di progetti capaci di aggregare competenze diversificate.
Questa logica aziendale, cioè che coniuga in modo efficace obiettivi progettuali e responsabilità strutturali, trova nei dipartimenti funzionali un determinante strumento per affermare questa logica gestionale.
I dipartimenti funzionali rappresentano perciò "grandi e significativi progetti" aziendali che devono essere perseguiti nei prossimi anni.
Si sono individuati cioè alcuni progetti significativi per l'azienda ospedaliera -obiettivi che sono di rilevanza complessiva aziendale- e si sono costituiti dei dipartimenti funzionali, individuando da un lato un direttore di dipartimento funzionale con lo scopo di perseguire gli obiettivi individuati e dall'altro le strutture afferenti, che sono chiamate a coordinarsi al fine di generare azioni concrete che permettono di raggiungere i risultati.
Rafforzare l'organizzazione con una forte attenzione agli obiettivi significativi e qualificanti permette di generare le condizioni indispensabili per perseguire nel tempo azioni coerenti con gli obiettivi.
Io dipartimento funzionale si presenta così come responsabile di orientare le strutture a perseguire obiettivi aziendali significativamente rilevanti.
Ovviamente i dipartimenti funzionali rappresentano progetti di lungo periodo capaci di incidere nel profondo nelle modalità di erogazione dei servizi sanitari.

La caratteristica **funzionale** dei Dipartimenti consiste nell'individuazione delle risorse più adatte al raggiungimento di un determinato obiettivo e quindi nell'assegnazione di uno specifico incarico ad un dirigente di Struttura Complessa già appartenente ad un Dipartimento Gestionale.
Solitamente queste risorse sono collocate in più unità operative ed in più dipartimenti e quindi la struttura del Dipartimento funzionale risulta trasversale all'Azienda.
La specificità dell' di questo incarico di direttore di dipartimento funzionale viene definita funzionale perché si limita alle sole funzioni per cui è stato istituito il Dipartimento è tutto concentrato sull'orientamento ad integrare differnti comportamenti in un ottica di progetto aziendale . Con l'istituzione del Dipartimento Funzionale le risorse individuate diventano responsabilizzate a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti dalla direzione strategica., nella misura che verrà negoziata e poi formalizzata dalla Direzione Strategica, dei "dipendenti" del Dipartimento Funzionale limitatamente alle funzioni individuate.
La modalità di assegnazione delle risorse può essere discussa nel comitato di Dipartimento e poi definita in sede di definizione del budget e quindi anche formalizzata.

Gli obiettivi funzionali sono comunque di diversa natura. Tra gli obiettivi funzionali che hanno reso necessario l'istituzione dei Dipartimenti presenti in questa versione del Piano di Organizzazione Strategico se ne individuano di tre tipologie.
La prima è la necessità di strutturare delle aggregazioni di unità operative omogene in modo che queste potessero perseguire coordinare, al di fuori dei Dipartimenti Gestionali di appartenenza uniformi modalità di azione, uno sviluppo uniforme, tecnicamente e scientificamente adeguato delle attività per cui sono queste unità sono note oltre i confini cittadini. E il caso dell'Oftalmologia che nasce storicamente al Fatebenefratelli ed è una delle eccellenze aziendali. Oppure è il caso del Dipartimento cardio cerebro vascolare che allargatosi gestionalmente ad abbracciare tutte le alte specialità aziendali conserva comunque al suo interno un patrimonio tecnico scientifico rilevante e necessita obiettivi di coordinamento con risvolti gestionali non immediatamente valutabili.

La seconda necessità è strutturare degli strategici progetti aziendali i Dipartimenti che costituiscono il ponte tra polo ospedaliero e polo territorio e che si interfacciano quindi con due direzioni e con le sfide poste dalla riforma del Welfare lombardo[20]

Nelle linee guida del POAS è indicato che tali relazioni dovranno avere carattere funzionale[21]. In questi Dipartimenti sono quindi incluse le unità operative del Polo Ospedaliero necessarie alla riqualificazione della rete di offerta territoriale. Queste unità rappresentano una fonte di risorse impiegabili sul territorio ma sono anche la via di accesso privilegiata per facilitare l'accesso ai meccanismi ospedalieri per tante risorse territoriali qualificate ma non preparate a questo impegno più coordinato (MMG, PDF, SUMAI).

La necessità della presenza nel POAS di questi Dipartimenti è stata resa necessaria anche dagli sviluppi del Progetto Urbano dove si è deciso di rimandare di un anno il trasferimento "giuridico" di personale dall'ATS alle ASST per proporre un modello di assegnazione funzionale alle Direzioni Sociosanitarie Territoriali non ben traducibile negli schemi del Piano.

E' certo però che a regime ci saranno strutture sanitarie dell'ASST che potranno operare sul territorio in coordinamento con le strutture territoriali.

In questo periodo è prevista la partecipazione dell'ASST con proprie risorse ad un Comitato consultivo di Indirizzo che definisca modalità uniformi di gestione delle diverse linee territoriali (consultori, vaccinazioni, dipendenze, adi, medicina legale, protesica).

Nel P.O.A.S. dell'Azienda Fatebenefratelli-Sacco sono quindi state previste delle strutture complesse, per ora non attive al 100%, che inquadrate in alcuni Dipartimenti critici (Pediatrico, Maternità, Salute mentale, Oncologico, Medicina) possano fornire un supporto alla Direzione Sociosanitaria nella definizione dei modelli organizzativi e nell'avvio di queste attività coordinate.

La direzione di questi Dipartimenti funzionali che si appoggiano sul polo ospedaliero e sul polo territoriale e contengono al loro interno la partecipazione delle realtà territoriali esistenti sarò assegnata a responsabili di strutture complesse del Polo Ospedaliero con finalità di progettazione, gestione flessibile delle risorse e trasferimento delle conoscenze. Le responsabilità di indirizzo e controllo ricadono invece sulla Direzione Strategica ed in particolare sulle Direzioni Sanitarie e Sociosanitarie che opereranno con i propri staff nella guida del processo di realizzazione della riforma.

La terza è la gestione di una realtà complessa come i Dipartimenti di Emergenza Urgenza che in una realtà complessa ed articolata dell'Azienda devono essere necessariamente gestiti in una forma flessibile che assorba i carichi con modalità distribuita pur tenendo al baricentro del modello l'impegno fondamentale delle Medicine d'Urgenza, delle Cardiologie con Emodinamica, dell'Anestesia e rianimazione e dei Servizi.

Il DEA (Dipartimento di Emergenza Urgenza Aziendale)

Con la fusione delle Aziende Sacco e Fatebenefratelli si è anche configurata una dimensione di particolare particolarmente rilevanza (con 160 mila accessi annui) per le attività in emergenza urgenza.

I presidi di Pronto Soccorso che afferiscono al DEU sono 3 (con le attività del presidio Fatebenefratelli distinte in pronto soccorso generale e pronto soccorso oftalmico).

	Fatebenefratelli		Fatebenefratelli Oftalmico		Sacco		Melloni	
Accessi	53.767		37.438		48.767		22.469	
Abbandoni	5.329		3.449		2.237		761	
Trasferimenti/dec.	552				374		493	
	Numero	Attesa media	Numero	Attesa media	Numero	Attesa media	Numero	Attesa media
Codici bianchi	3.970	2 h	20.718	2 h	8.988	3 h	2.517	1 h30
Di cui ricoverati	1%	10 h			10%	3 h	1%	2 h
Codici verdi	37.743	4 h	13.078	1 h30	30.352	4 h30	15.786	2 h
Di cui ricoverati	8%	13 h	1%	4 h	14%	12 h	6%	2 h30
Codici gialli	5.875	7 h	193	2 h	6.431	7 h	2.903	2 h30
Di cui ricoverati	31%	13 h	22%	4 h	42%	12 h	54%	1 h
Codici rossi	298	10 h			385	13 h	9	
Di cui ricoverati	86%	8 h			89%	10 h	100%	2 h30

[20] Legge 23 / 2015

Dal punto di vista organizzativo i modelli ereditati erano molto diversi. Al Sacco ed al Fatebenefratelli, che sono sede dei DEU di primo livello, il modello organizzativo era in partenza molto diverso. Al Sacco il Dipartimento aveva caratteristiche gestionali mentre al FBF la collaborazione era a livello funzionale.

Nel tempo la crescita della complessità della casistica trattata (complessità spesso non legata agli aspetti critici ma piuttosto alla presenza di patologie croniche riacutizzate e correlate che richiedono grande impegno di risorse senza immediata soluzione del caso) ha visto l'allargarsi il numero di unità che partecipano alla gestione dei turni ed in particolare la partecipazione delle strutture di ambito cardiologico (unità coronarica e emodinamica) e neurologico (Stroke unit).
Con la creazione di Dipartimenti gestionali a carattere tematico (Dipartimento di Medicina e Riabilitazione, Dipartimento Chirurgico) per l'emergenza urgenza è ora prevista l'istituzione di un unico Dipartimento a carattere funzionale che, sgravato dalla gestione diretta delle degenze, sia potenziato di risorse e concentrato sui temi dell'emergenza.
Nel nuovo Dipartimento funzionale unico di Emergenza e Urgenza è quindi previsto un approccio multidisciplinare del trattamento dei pazienti in area critica che veda la centralità della medicina d'Urgenza ed il significativo supporto della gestione operativa nella risoluzione più tempestiva dei momenti critici.
Si tratta di un approccio sperimentale volto alla risoluzione dei problemi di mancanza di risorse in un percorso teso a concentrare nelle U.O. di Medicina d'Urgenza personale specializzato ed esperto per poi rendere queste risorse disponibili per il Dipartimento funzionale.

L'organizzazione del dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) dell'ASST FBF-Sacco sarà basata su un modello organizzativo multidisciplinare unitario che comporta l'integrazione funzionale delle unità operative e dei servizi sanitari necessari ad affrontare il problema diagnostico e terapeutico dei cittadini in situazioni di emergenza e/o urgenza sanitaria.
Il DEA costituisce la sede del collegamento funzionale intraziendale ma anche il collegamento funzionale nell'ambito del bacino di utenza e nel territorio di competenza tra i presidi territoriali ed i servizi e le divisioni dell'ospedale di riferimento comunque impegnati nell'urgenza.
In particolare viene riconosciuto il ruolo di coordinamento svolto dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) soprattutto nell'ambito dell'area della Città metropolitana in base alle esigenze derivanti dalla sperimentazione relativa alla gestione dei posti letto nei periodi di iper-afflusso [22] che necessita di particolari livelli di coordinamento.

Nel Dipartimento funzionale le unità operative mantengono la propria autonomia e specifiche responsabilità clinico-assistenziali, ma riconoscono anche la propria interdipendenza adottando un comune codice di comportamento assistenziale, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa.
Le unità operative che costituiscono il Dipartimento hanno come criterio di aggregazione la partecipazione alle attività di emergenza urgenza ma non dispongono né di una collocazione fisica comune (anche a causa del numero elevato di punti di PS) né di un'appartenenza ad un comune Dipartimento gestionale.
La finalità del Dipartimento è comunque il favorire la gestione comune delle risorse umane, degli spazi, delle risorse tecnico-strumentali ed economiche concordate.
Il Dipartimento Orizzontale per l'emergenza si configura quindi come un dipartimento multi specialistico che risponde alla necessità di razionalizzare l'impiego delle risorse riportando però ad un modello unitario la gestione del bisogno del malato in una visione non parcellizzata in singole discipline.

Rispetto a questi obiettivi i maggiori problemi da risolvere sono:

B. La scarsa disponibilità di risorse ospedaliere (letti) per il ricovero (che genera affollamento).
   Dove Il PGS (piano gestione sovraffollamento) gestisce le emergenze di afflusso il PS deve avere il supporto della gestione operativa interna (direzione sanitaria) e degli assistenti sociali (direzione sociosanitaria), che fin dal PS in relazione ai singoli casi, devono progettare le dimissioni ed ottenere l'aumento del turnover.
   E' necessario comunque incentivare i reparti (di area medica e chirurgica) nel mettere a disposizione quotidianamente un numero minimo di letti come al contrario devono essere in qualche modo disincentivati comportamenti non collaborativi.

[22] "Indicazioni per la sperimentazione di un modello di ampliamento temporaneo del contingente di posti letto dell'area metropolitana milanese durante i periodi di iper afflusso ai PS" delle Aziende/IRCCS pubbliche afferenti a tale area, dotate di PS/DEA/EAS" DGR X / 2933 del 19/12/2014

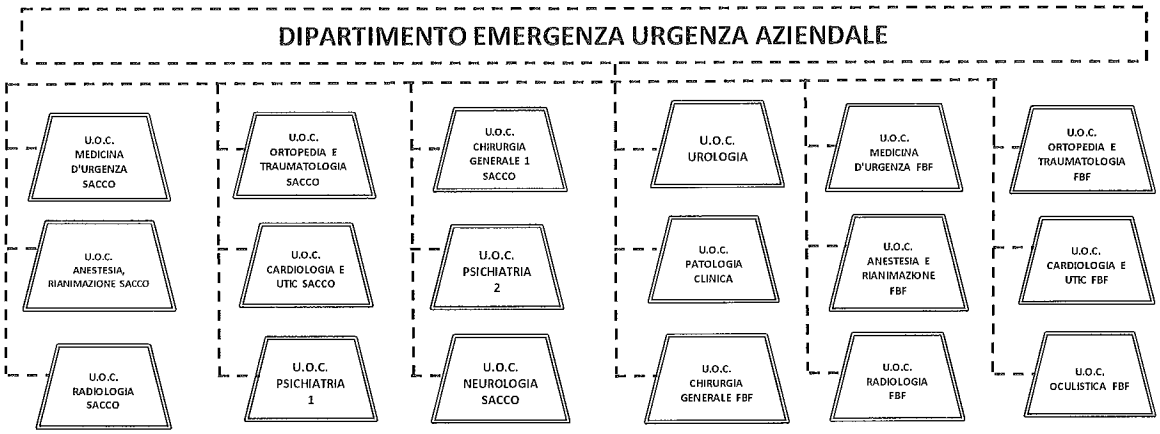
In modo più radicale andrebbe rivista dalla gestione operativa la redistribuzione dei letti di area medico/chirurgica per un'appropriata redistribuzione dei posti letto anche per evitare il cronico uso dell'appoggio in chirurgia.

C. La modalità di gestione delle tipologie di pazienti in relazione alle criticità cliniche riscontrate (che sono in parte legate alle risorse utilizzabili in PS). Le tipologie di pazienti che accedono in PS sono particolarmente variabili e richiedono un approccio coordinato, multidisciplinare e standardizzato che riduca il consumo di risorse e semplifichi i tempi di risoluzione e dimissione. Sarà quindi superata la tradizionale distinzione tra Pronto Soccorso Medico e Chirurgico prevedendo approcci strutturati in funzione della valutazione dei bisogni.
   - Pazienti con indicazioni ad un veloce screening per l'identificazione di patologie che comportano il rischio di complicazioni nel breve termine.
   - Pazienti non immediatamente dimissibili dal Pronto Soccorso che necessitano di un'osservazione prolungata.
   - Pazienti con patologie critiche acute o croniche riacutizzate.
   - Pazienti che necessitano di stabilizzazione e che quindi stazionano in situazioni critiche gestibili solo con carichi assistenziali e osservazione superiori a quelli sostenibili nei vari reparti di degenza. Nel farlo il Pronto Soccorso utilizza modelli di valutazione per intensità di cura possibili anche in funzione della disponibilità di letti monitorizzati.
   - Pazienti critici gestiti in stretta collaborazione con le unità operative di Rianimazione e di terapia intensiva coronarica.

D. Le modalità di accesso al triage dove deve essere affrontato e risolto (con il supporto informatico o con il supporto amministrativo) il problema del carico burocratico relativo agli accessi.

Al Dipartimento partecipano stabilmente 18 U.O.C.

Uoc Anestesia e Rianimazione Fbf
Uoc Anestesia e Rianimazione Sacco
Uoc Medicina d'Urgenza Fbf
Uoc Medicina d'Urgenza Sacco
Uoc Cardiologia Fbf
Uoc Cardiologia Sacco
Uoc Chirurgia Generale Sacco
Uoc Chirurgia Generale 1
Uoc Chirurgia Generale 2
Uoc Neurologia
Uoc Oculistica - Istituto Oftalmico
Uoc Ortopedia e Traumatologia Sacco
Uoc Ortopedia e Traumatologia Fbf
Uoc Urologia
Uoc Radiologia Fbf
Uoc Radiologia Sacco
Uoc Patologia Clinica
Uoc Psichiatria 1
Uoc Psichiatria 2



Nel modello del Dipartimento dell'ASST FBF-Sacco il peso maggiore dell'organizzazione dei punti di Pronto soccorso grava sulle **due unità di Medicina d'Urgenza che dovranno essere potenziate con personale specificamente formato**
In ognuna delle strutture di medicina d'Urgenza sarà individuata l'U.O.S . di Pronto Soccorso dove verranno assegnati medici formati ed affidate a un professionista competente e di esperienza che presidi giornalmente i processi all'interno del pronto soccorso. Compatibilmente agli impegni il responsabile dell'U.O.S. partecipa ai turni di PS garantendo una presenza continua giornaliera in ossequio alle norme contrattuali.

Tra gli obiettivi di medio termine è fondamentale:

1. La formazione dei medici d'urgenza all'utilizzo dell'ecografia focalizzata in urgenza dato che l'ecografo è ormai parte integrante del primo esame del paziente e del successivo controllo[23]
2. La presenza in organico di un medico già in possesso di competenze ecografiche disposto a fungere da riferimento per i colleghi e per l'intero progetto
3. Rafforzamento degli organici di medici d'urgenza esentando progressivamente i chirurghi dalle guardie attive in PS.

Come previsto nel Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 le caratteristiche e i requisiti degli ospedali sede di DEU sono pienamente rispettate le regole dalla organizzazione dipartimentale.
I DEU di I livello hanno un bacino di utenza superiore ai 300.000 abitanti e sono dotate delle seguenti specialità: Medicina, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia.
Devono inoltre presenti in rete sulle 24 ore i Servizi di Radiologia con T.A.C., R.M.N. ed Ecografia, Laboratorio e Servizio immunotrasfusionale.
Per le patologie complesse (traumatiche, cardiovascolari e cerebrovascolari) sono previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso i Centri di II livello
I due DEU sono dotati, inoltre di letti di "**Osservazione Breve Intensiva**" e si stanno attivando letti per le **Terapia Subintensiva** a carattere multidisciplinare come ad esempio l'istituzione **U.O.S. terapia subintensiva respiratoria.**
L'organizzazione del DEU è definita all'interno del Dipartimento con riunioni periodiche in cui è presente il responsabile della Gestione operativa (U.O.C. in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale).
La struttura portante del servizio è garantita da due nuclei di medici di due distinte unità di Medicina d'urgenza. Completano la copertura dei turni diversi medici provenienti dai Dipartimenti gestionali delle Medicine, delle Chirurgie e delle alte specialità.
L'Anestesia e Rianimazione oltre alle guardie attive ed alla pronta disponibilità assicura i servizi di emergenza extraospedaliera.
Partecipano al DEU le unità operative di Chirurgia Generale e quelle specialistiche (Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Chirurgia plastica), le Cardiologie con l'UTIC, la Chirurgia generale ad indirizzo Vascolare, la Nefrologia e la Pneumologia.
Fondamentale l'apporto dei servizi di Radiologia, Laboratorio Analisi e Trasfusionale che concorrono con guardie attive e reperibilità aziendali.

[23] Vedi Corsi SIMEU e Winfocus

L'ASST attraverso il proprio DEA partecipa all'attività **dell'emergenza urgenza extraospedaliera**. Infatti il personale sanitario e tecnico che espleta predetta attività afferisce funzionalmente al Dipartimento Emergenza Urgenza.
Il Direttore del DEA nell'ambito delle funzioni e delle responsabilità ad esso assegnate nel proprio incarico deve garantire, avvalendosi del predetto personale, opportunamente formato e sulla base di accordi convenzionali sottoscritti tra AREU ed ASST, sia la copertura dei turni per l'attività dell'emergenza urgenza extraospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale, così come previsto dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline ed ambiti specialistici, nell'attività intraospedaliera di area critica al fine di mantenere il livello di professionalità degli operatori stessi.
Le strutture di riferimento dell'AAT sono:
L'U.O.S.D. C.L.E.U. 118 è una struttura semplice dipartimentale presente nel Dipartimento gestionale di Chirurgia ed assegnata ad uno specialista con l'incarico di organizzare il funzionamento dell'emergenza extraospedaliera con anestesisti dell'Ospedale FBF.
U.O.S. Maxi-emergenze e coordinamento locale dei mezzi di soccorso avanzato per l'emergenza sul territorio è una struttura semplice dell'Anestesia e Rianimazione del Sacco si è occupata di elaborare il piano PEMAF e garantisce il funzionamento dell'emergenza extraospedaliera del Sacco.
Il responsabile del DEA si avvale dei responsabili delle due unità per le necessità organizzative, amministrative, logistiche, formative, di approvvigionamento e di programmazione connesse all'attività dell'emergenza urgenza extraospedaliera.
Il Direttore del DEA interagisce, qualora necessario, con i responsabili delle strutture delle AAT al fine di garantire la continuità nell'erogazione dell'attività di emergenza urgenza extraospedaliera nel territorio di pertinenza dell'AAT di riferimento.

A favore del funzionamento del **Dipartimento di Emergenza Urgenza** alcune unità operative hanno attivato specifici servizi:
Accesso alla sala emodinamica per cardiologi, neurologi e chirurghi vascolari in base al protocollo di gestione di patologie vascolari cerebrali (stroke unit)
Reperibilità del neuropsichiatra e spazi protetti in pediatria per gestione accessi critici di minori con manifestazioni di carattere psichiatrico o neuropsichiatrico.
Rete di trasmissione immagini tra RIS-PACS di Radiologia presenti dei diversi presidi
Punto di accesso per pazienti oncologici in chemioterapia (funziona anche da pronto soccorso per l'Istituto Tumori che ne è privo) con medici oncologi reperibili.

Il Dipartimento per il Coordinamento delle attività chirurgiche

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri uno dei punti di maggiore criticità è rappresentato dalla gestione delle attività operatorie con gli evidenti limiti dovuti alla mancanza di risorse. Il processo di integrazione tra i Dipartimenti e tra le unità operative si è già avviato ma si prevede per un altro anno la necessità di un coordinamento funzionale che possa individuare i punti critici dell'attuale gestione e riorientare le risorse in funzione di un incremento della produttittività (efficienza) e della qualità (efficacia).

Le maggiori criticità individuate nella fusione delle Aziende e nella riduzione dei Dipartimenti sono relative a:

1) Gestione dell'emergenza urgenza chirurgica
2) Gestione integrata delle patologie oncologiche tra Dipartimento chirurgico, oncologico e dell'Imaging Radiologico
3) Percorso dei minori nei presidi non specializzati
4) Ottimizzazione delle risorse
5) Mantenimento o miglioramento dei livelli di produttività

Con la costituzione del Dipartimento Funzionale verranno definite le risorse utilizzabili dal capo Dipartimento da usare trasversalmente a supporto delle unità operative quando si dovessero registrare situazioni critiche in cui l'Azienda non riuscisse ad essere sufficientemente tempestiva nelle vie tradizionali.
Il bacino di risorse reso disponibile dall'unificazione diventa attraverso questo coordinamento trasversale più utilizzabile in attesa dei risultati della riorganizzazione.

In particolare gli obiettivi del Dipartimento sono, nel periodo di attivazione previsto, i seguenti:

- Valutare la produttività delle sale operatorie
- Coordinare le attività di prericovero
- Valutare gli esiti e le debolezze della programmazione di sala operatoria
- Valutare dimensione e caratteristiche dei percorsi di chirurgia oncologica ed i follow-up
- Valutare le risorse necessarie per la chirurgia pediatrica
- Integrare i modelli di gestione tra chirurgia per adulti e chirurgia pediatrica e definire i protocolli di comportamento soprattutto nell'emergenza urgenza.

Questa attività di coordinamento, che anticipa in parte quanto sarà poi stabilmente assegnato alla U.O.C. Gestione Operativa.

Partecipano alle attività del Dipartimento le Unità operative di Anestesia e Rianimazione e le principali Unità operative chirurgiche più rilevanti nei presidi ospedalieri aziendali.

U.O.C. Anestesia e Rianimazione Sacco
U.O.C. Chirurgia 1 Sacco
U.O.C. Chirurgia 2 Sacco
U.O.C. Urologia
U.O.C. Ortopedia e Traumatologia Sacco
U.O.C. Chirurgia Generale (senologica)
U.O.C. Anestesia e Rianimazione FBF
U.O.C. Chirurgia FBF
U.O.C. Ortopedia e Traumatologia FBF
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Melloni
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Sacco
U.O.C. Neurochirurgia
U.O.C. Riabilitazione Specialistica Sacco
U.O.C. Riabilitazione Specialistica FBF

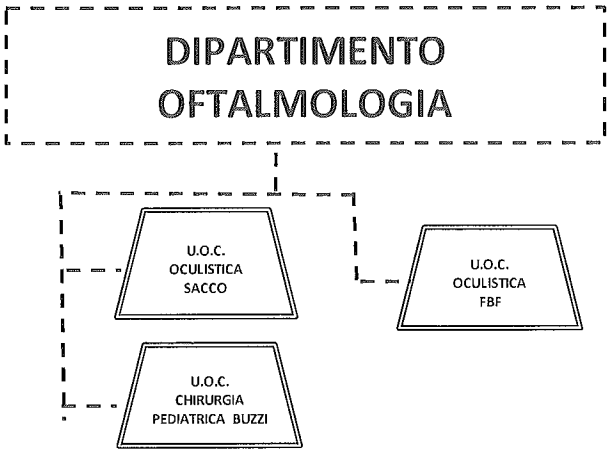


Il Dipartimento Oftalmologia

Il dipartimento persegue obiettivi di natura aziendale con lo scopo di realizzare una serie di servizi integrati e prassi comuni in ambito oftalmologico. Si tratta di realizzare linee guida, prassi e anche modalità operative comune, favorire lo sviluppo professionale, generare una base comune di servizi, anche attraverso l'interscambio di risorse e competenze.
Un elemento fondamentale di questo orientamento è sicuramente lo sviluppo di una comune progettazione di rete di servizi distribuiti nell'ASST e in grado di incontrare il bisogno della popolazione.
Il progetto sotteso al dipartimento è quello di operare in modo unitario e proporre servizi ad alto valore, differenziati per complessità, nell'ambito del territorio di competenza dell'azienda

Come primo elemento determinante il Dipartimento svilupperà un piano di integrazione e sviluppo basato sulla capacità di risposte alle esigenze della popolazione.

Fanno parte del Dipartimento funzionale le due unità complesse di Oculistica presenti rispettivamente al Sacco ed all'Istituto Oftalmico (all'interno del presidio FBF) e la chirurgia Pediatrica che ha al suo interno le funzioni di oculistica pediatrica.



Il Dipartimento Prevenzione e diagnosi Cardio-cerebro-vascolare

La rilevanza dell'offerta dell'Azienda nel segmento di offerta ospedaliera (ricovero) deve tradursi in un maggiore impegno anche nell'ambito della prevenzione e nel controllo sistematico dei follow up.
È questo un progetto strategico di lungo periodo: le competenze presenti in azienda sono chiamate a generare e a compartecipare anche a progetti nel campo della prevenzione.

E' questo un aspetto strategico sotto due profili:
- Censimento delle competenze presenti e utilizzabili in progetti di prevenzione, attraverso la individuazione di strumenti che facilitano la valorizzazione delle competenze presenti, come ad esempio l'elaborazione di progetti anche interaziendali, stage di professionisti, individuazione di progetti operativi a livello aziendale
- Integrazione con gli altri soggetti e in particolare con i MMG e con tutti i professionisti che a vario titolo operano nei progetti di prevenzione.

Il dipartimento funzionale ha perciò come orientamento:
- La partecipazione sistematica a livello territoriali in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate nell'ASST;
- La messa a punto di strumenti di intervento concordato con i vari soggetti;
- La individuazione di progetti per il coinvolgimento dei MMG
- Il monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.

Il primo compito del dipartimento è quello di predisporre un programma che preveda i seguenti elementi:

- Individuazione delle politiche preventive da mettere in atto;
- Modalità di coinvolgimento delle U.O.C. aziendali e delle competenze presenti;
- Identificazione di progetti specifici anche in partecipazione ad altri soggetti istituzionali;
- Politiche di coinvolgimento dei MMG condivise con ATS di Milano
- Politiche di diffusione all'interno dell'azienda dei progetti di prevenzione

Ipotesi operative

Costituzione di ambulatori dedicati alla prevenzione
La prevenzione in campo CardioCarebroVascolare si articola in diverse fasi: diffusione della conoscenza tra i cittadini dei fattori di rischio capaci di generare nel tempo l'instaurarsi di patologie, valutazione della loro diffusione e studio delle modalità di intervento per diffondere la cultura della prevenzione, articolata in misure igienico-comportamentali, modificazione delle abitudini alimentari, lotta alle abitudini di sedentarietà, trattamento delle sindromi metaboliche che aumentano il rischio di malattie cardiovascolari.

Questa attività deve coinvolgere i MMG che per primi valutano il Paziente potenzialmente a rischio, indirizzandolo verso le strutture che il Dipartimento potrà individuare e mettere a disposizione perché il programma preventivo possa prendere forma.

Costituzione di specifiche attività di prevenzione
Tra le azioni più rilevanti sono da considerarsi la collaborazione con i Centri anti fumo, le associazioni che combattono le dipendenze; un'altra specifica attività di prevenzione deve essere individuata nella cultura del movimento, dove si diffonda la cultura della lotta alla sedentarietà.

Rilevazione dei fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori.
Questa azione, in parte già trattata nel primo punto, deve essere specificamente indirizzata ai MMG, con lo studio congiunto delle azioni da intraprendere, individuando le specifiche UU.OO. aziendali o i singoli Professionisti che possano essere coinvolti sia negli incontri di formazione, che nelle azioni di guida dei pazienti.

Definizione di protocolli di gestione dei follow up condivisi
La valutazione degli outcome è uno strumento fondamentale che permette di valutare l'efficacia delle azioni e delle forze messe in campo nell'attuare un programma di prevenzione. Mantenere uno stretto controllo dei Pazienti, siano essi trattati per la risoluzione di una patologia, o siano stati inseriti in un programma di prevenzione, diventa di fondamentale importanza per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Sarà compito del Dipartimento quello di individuare quali indicatori meriteranno di essere analizzati e monitorati nel tempo, al fine di valutare l'efficacia delle azioni preventive intraprese.

- Misurazione degli esiti del follow up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutazione indicatori del PNE
- Azioni di miglioramento degli indicatori
- Programmazione di corsi di formazione condivisi tra operatori

La formazione deve rappresentare uno degli aspetti fondamentali delle attività del Dipartimento funzionale. Attingendo alle professionalità presenti, siano esse di estrazione universitaria o ospedaliera, queste devono essere messe a disposizione in un programma di formazione continua rivolta a tutti gli operatori, ai MMG, agli stessi pazienti, che deve avere la finalità di elevare il livello della cultura della prevenzione e della terapia, ancor più necessario in un campo in cui l'evoluzione dei percorsi diagnostici e terapeutici sono in continua evoluzione.

Condivisione con i medici di MMG delle strategie adottate nei singoli casi trattati
La capacità di occuparsi del singolo non deve mai essere trascurata in un campo che, infondo, nasce per curare la singola persona e di conseguenza una comunità. Spesso esistono dei casi clinici che fanno testo, o comunque che meritano una particolare attenzione in quanto necessitano di un approccio combinato e che sia condiviso tra il medico di medicina generale e il medico che ha seguito il percorso terapeutico durante il ricovero. Questo è un aspetto innovativo che la nuova impostazione deve perseguire, in quanto è rappresentativo di quella continuità dell'azione terapeutica che, se teoricamente apparirebbe scontata, nella pratica clinica rimane troppo spesso irrealizzata.

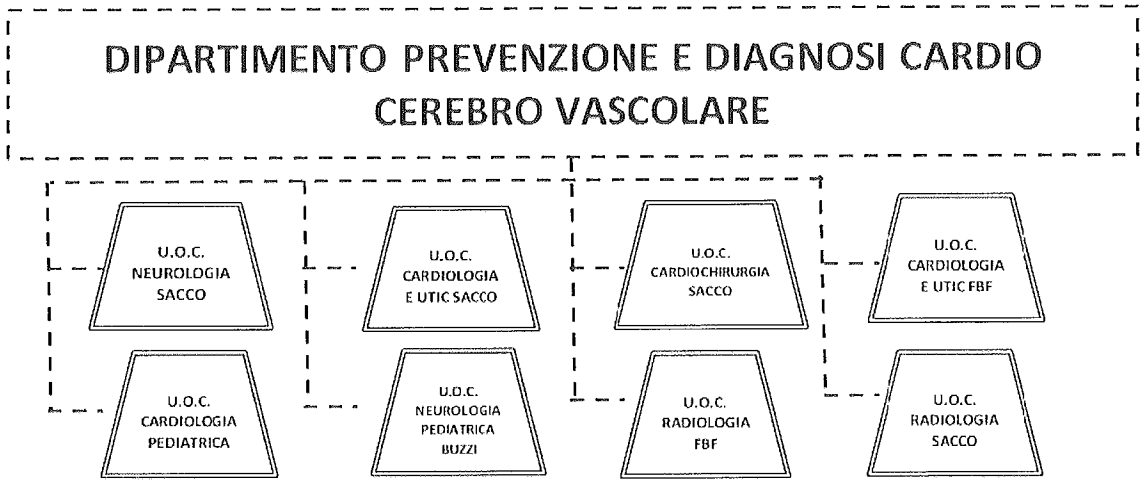
Attività di diagnostica cardiovascolare sul territorio
Un altro campo d'azione del Dipartimento funzionale di prevenzione e diagnosi cardio cerebro vascolare è rappresentato proprio dall'aspetto diagnostico.
Andranno definite le strategie che permetteranno di sincronizzare le risorse provenienti dal territorio con quelle delle UU.OO. coinvolte in un'unica azione. Un esempio è rappresentato dalla necessità di affrontare in maniera condivisa la diagnostica Ecocardiografica e vascolare. Sarà indispensabile, dopo un opportuno censimento delle risorse, attuare delle strategie di formazione degli operatori, dove rivestirà particolare importanza il confronto tra chi ha operato esclusivamente in campo ospedaliero e chi invece ha lavorato sul territorio, affinché si possa attuare una strategia comune che porti i Pazienti ad effettuare, per esempio, un esame ecografico, la cui qualità non necessiti di nuove verifiche, evitando così quelle ripetizioni di esame che contribuiscono troppo spesso ad incrementare le liste di attesa, con grave dispendio di energie e di risorse.

Continuità delle cure post ricovero
Il Paziente nel periodo post ospedalizzazione deve affrontare un periodo di riabilitazione, contenuto in qualche settimana per il paziente in buone condizioni, prolungato invece, in base alle condizioni generali, per i pazienti più

fragili con patologie associate plurime. Questa azione, nelle finalità della riforma, deve essere intesa come un filo continuo, dove esiste un coordinamento che inizia dal ricovero e deve proseguire anche dopo il periodo riabilitativo. E' evidente che il coinvolgimento dei MMG e delle strutture che avranno il compito di seguire il Paziente complesso, che presenta delle ferite chirurgiche in via di consolidamento, che presenta un compenso cardiaco labile o che in piena fase riabilitativa dopo un ictus cerebrale, dovranno essere coordinate e sincronizzate. Un aspetto troppo spesso trascurato, riguarda la tempestività di un intervento. In Paziente che necessita di riabilitazione o di un accompagnamento post ictus ha necessità in un preciso momento. Un'azione particolarmente qualificante per il Dipartimento sarà quella della tempestività d'azione, che significa fornire il servizio nel momento in cui questo appare necessario e indispensabile. Un'azione tardiva sarà inefficace, dispendiosa e probabilmente inutile.

Partecipano al **Progetto Dipartimentale** le seguenti Unità Operative

UOC Cardiologia ed Utic FBF
UOC Cardiologia ed Utic Sacco
UOC Neurologia
UOC Cardiochirurgia
UOC Neurologia pediatrica
UOC Cardiologia pediatrica
UOC Radiologia FBF
UOC Radiologia Sacco



Il Dipartimento Ospedale territorio area materno-infantile

Nell'attuale realtà dell'A.S.S.T. FBF-Sacco esistono competenze consolidate e unanimemente riconosciute nell'area Materno-Infantile che consentono fin da oggi di porre in atto un progetto che vada esattamente nella direzione voluta dal legislatore con la recente riforma del Welfare regionale. In questo ambito una corretta organizzazione ospedale-territorio produrrebbe, già nel medio periodo (uno-due anni), un miglioramento sostanziale del servizio offerto con grandi benefici per tutto il sistema.
Per orientare gli sforzi alla realizzazione di un nuovo modello operativo, derivante anche da una più stretta collaborazione tra Ospedale e Medicina del Territorio , che consenta di gestire i bisogni della donna in età riproduttiva, sia in fase preconcezionale che in gravidanza e poi successivamente nel nucleo familiare comprendere i neo genitori e la loro prole. Questo modello utilizzerà le competenze esistenti per creare una rete composta da tutte le strutture, i servizi e le risorse professionali che svolgono attività significativa di prevenzione e assistenza nell'area Materno-Infantile di competenza di questa Azienda e che ne concorrono a vario titolo alla realizzazione. In particolare, sono coinvolti tutti gli ambiti specialistici che, intervenendo con diverse specificità a vari livelli assistenziali, offrono assistenza ai neonati, ai bambini, alle mamme e alle donne in età riproduttiva ed alle famiglie.

Sono quindi già presenti esperienze che nel progetto strategico dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco possono già costituire la base per la realizzazione di una parte del modello organizzativo descritto nelle linee guida regionali nel capitolo della Rete di continuità clinico assistenziale (RIMI e RIMMI) con l'obiettivo di progettare e sperimentare nel corso del 2016 e dei 2 anni successivi, una modalità organizzativa finalizzata alla forte integrazione di tutte le risorse presenti di Milano coinvolte nell'assistenza materno infantile

La gestione della rete è assegnata alla Direzione Sociosanitaria che dispone di uno staff direttivo e di uno specifico budget annuale che comprende risorse economiche strutturali tecnologiche e professionali adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
Il modello organizzativo messo a punto non prevede quindi risorse aggiuntive per la creazione di nuovi servizi ma prevede piuttosto un progressivo orientamento dell'offerta del territorio e di quella ospedaliera nell'ottica di una presa in carico integrata.
Nel progettare questo modello la Direzione Sociosanitaria, che partecipa insieme all'ATS ed alle altre Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Milano ad un progetto comune , oltre alla costituenda rete del progetto RIMMI , si avvale anche delle risorse interne che per l'area materno-infantile sono coordinate all'interno di un nuovo Dipartimento funzionale.
Dove gli indirizzi di queste iniziative risultano indicati dalla Direzione Sociosanitaria, le valutazioni sulle risorse necessarie e l'individuazione delle stesse, la progettazione dei servizi e lo sviluppo sinergico con le ordinarie attività del Polo Ospedaliero è compito del Dipartimento funzionale.

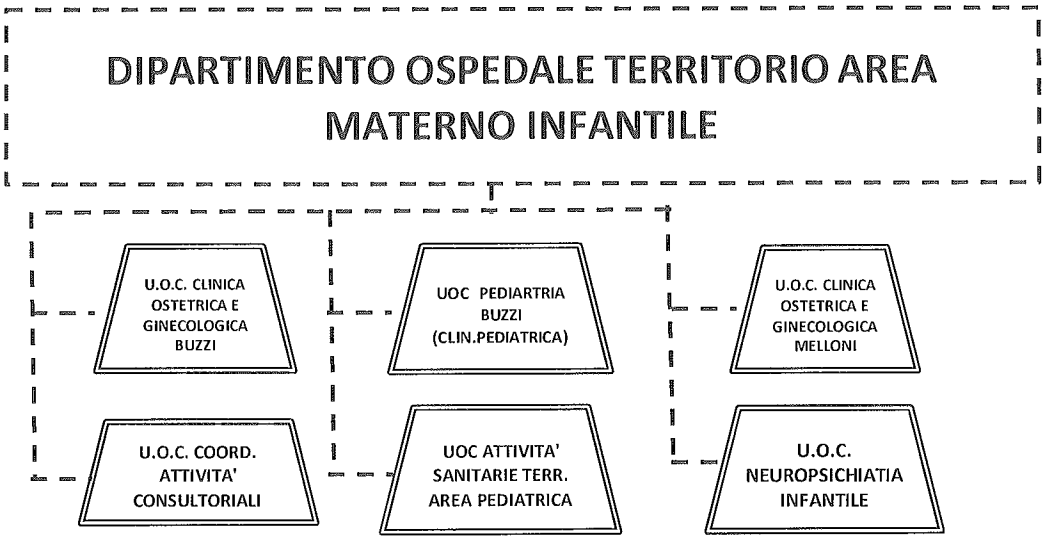
Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nella pianificazione delle iniziative, definisce obiettivi concordati con la Direzione Sociosanitaria e la Direzione Sanitaria Aziendale, dispone di risorse funzionalmente assegnate in relazione agli obiettivi e quindi sviluppa progetti operativi conseguenti.

Il supporto del Dipartimento funzionale per l'area Materno-Infantile risulta quindi fondamentale nel:

1. monitorare la dimensione della richiesta di prestazioni erogate nell'ambito materno-infantile sul territorio e le modalità con cui gli utenti di questa rete entrano in contatto con le strutture ospedaliere (valutazione qualitativa e quantitativa).
2. progettare i livelli di cura ed i servizi, suddividendone i livelli tra territorio ed ospedale, in grado di assicurare una presa in carico dei pazienti che sia efficace (valutazione degli esiti) ed efficiente (con minor consumo delle risorse già oggi impegnate dal sistema)
3. progettare gli strumenti di valutazione degli esiti ed utilizzarli continuamente per migliorarli
4. progettare gli strumenti di misurazione dell'efficienza dei singoli servizi coinvolti che non devono mai pesare negativamente nella gestione dell'Azienda e dei Dipartimenti coinvolti.

Partecipano al Dipartimento diverse unità presenti nei presidi ospedalieri e nel polo territoriale.

U.O.C. Coordinamento dell'attività consultoriali con le sue strutture semplici
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Sacco
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Buzzi
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Melloni
U.O.C. Neuropsichiatria Infantile
U.O.C. Coordinamento delle Attività sanitarie territoriali in area pediatrica



Gli obiettivi del Dipartimento
Il primo obiettivo progettuale prevede nuove modalità di scambio (di informazioni, di interventi, di risorse) tra livello ospedaliero e livello territoriale. Il rapporto strutturato con la rete dei tavoli ASL e con la costituenda rete RIMMI deve favorire l'accesso di pazienti sia al primo che al secondo livello, strutturando un filtro adeguato per la gestione della fisiologia a livello territoriale, ma facilitando l'invio al secondo livello in ospedale mantenendo la continuità assistenziale.
Il secondo obiettivo progettuale prevede che l'uscita dei pazienti fragili dall'ospedale sia accompagnata dalla verifica dell'esistenza di un ambiente protetto ed in caso contrario la definizione delle modalità di attivazione dei servizi necessari. Solo in presenza di questo ambiente è possibile trasferire anche il set delle informazioni cliniche necessarie per la gestione degli aspetti strettamente sanitari (programmazione del follow-up, gestione delle terapie, verifica degli esiti).
Il terzo obiettivo prevede la revisione dei percorsi interni di follow-up per i pazienti cronici. Questo obiettivo coinvolge direttamente le strutture ospedaliere che dovranno riprogettare sia le modalità di accesso (semplificandole) sia le modalità di raccolta, scambio, condivisione ed analisi delle informazioni necessarie per la gestione del percorso.
Compito del Dipartimento e programmare la costituzione di ambulatori di continuità assistenziale che siano gestionalmente dipendenti dai rispettivi dipartimenti ma funzionalmente afferenti al Dipartimento.
Gli ambulatori devono essere dimensionati rispetto al numero di pazienti presi in carico, agire in base a protocolli ed essere economicamente sostenibili.

L'obiettivo complessivo del progetto è fare si che i Servizi Aziendali coinvolti (che sono presenti in diversi dipartimenti dell'Azienda) diventino dei nodi di una rete del sistema e che ognuno di questi servizi:
- si attivi in modo proattivo alla presa in carico
- sia in grado di scambiare informazioni standardizzate per ognuno dei pazienti presi in carico con tutti gli altri servizi della rete (intra- o extra-aziendali) e con il Centro Servizi
- sia in grado da un lato di promuovere la prevenzione e dall'altro di individuare le situazioni a maggior rischio mediante percorsi assistenziali uniformi indipendentemente dal punto di erogazione (e che nel farlo persegua il criterio della maggiore efficacia ed efficienza del sistema).

A questi nodi, in funzione della complessità e dell'impegno di risorse, è previsto che venga riconosciuto formalmente un ruolo ed una posizione (posizione organizzativa / coordinamento) che lo caratterizzi all'interno dell'organizzazione aziendale.

All'interno del Dipartimento Continuità dell'ASST Fatebenefratelli Sacco sono quindi previste alcune posizioni organizzative (sono equivalenti alle strutture semplici) che costituiscono "indirettamente" l'articolazione organizzativa del Dipartimento stesso.
Tali posizioni sono assegnate, in accordo con la Direzione Sociosanitaria, dal Direttore del Dipartimento.

Organizzazione Ambulatori per l'Obesità Materna e il Diabete gestazionale, per l'Obesità e il Diabete del Bambino
La Prevenzione delle patologie metaboliche in gravidanza è un settore della medicina materno-infantile in cui un progetto di cooperazione tra diverse realtà come quelle di Ospedale e Territorio può portare a un significativo incremento della qualità dell'offerta, una notevolissima riduzione di percorsi inappropriati, con una profonda e significativa crescita culturale sia degli operatori sia dei pazienti

Le principali manifestazioni cliniche associate ad obesità e diabete in gravidanza hanno interesse polispecialistico:

a. Il controllo dei principali fattori di rischio di obesità e diabete gestazionale:
   Circa il 10% delle donne iniziano la gravidanza in condizioni di obesità e un ulteriore 15% è sovrappeso; in queste condizioni il rischio di diabete gestazionale (circa 2-4% in pazienti normopeso) aumenta di circa 5-6 volte portando ad un aumento sostanziale di ricoveri durante la gravidanza ed aumentado significativamente il rischio di macrosomia, complicazioni al parto, taglio cesareo e ricovero del neonato in patologia neonatale
b. L'obesità ed il rischio di diabete del bambino dipendono in gran parte dall'eccesso di crescita durante la gravidanza e dalla macrosomia, e successivamente dal tipo di allattamento e di alimentazione: le conseguenze sono di interesse pediatrico specialistico, con ripercussioni che portano al coinvolgimento di pediatri con specializzazione in malattie metaboliche, vascolari, oculistiche fino a disturbi del comportamento alimentare
   Coinvolgerebbe gli esistenti ambulatori ostetrici del Sacco, Buzzi e Melloni, dove sono già attivi ambulatori di gravidanze a rischio (in particolare al Sacco è già attivo l'ambulatorio per obesità e diabete in gravidanza) con condivisione di protocolli comuni, e la partecipazione dei servizi di dietologia, volti in particolare anche al follow-up dei pazienti pediatrici presso gli ambulatori pediatrici del Buzzi e del Fatebenefratelli.

Organizzazione Ambulatori per le Gravidanze con Patologie Psichiatriche
Circa il 15% delle donne inizia la gravidanza con una diagnosi psichiatrica, in particolare la depressione è la patologia maggiormente rappresentata. Inoltre, la depressione post partum si presenta in una percentuale tra il 5 e il 10% delle donne che hanno partorito, coinvolgendo tutto io nucleo familiare.
Per questo tipo di patologia è necessario un approccio polispecialistico multidisciplinare, attraverso la creazione di protocolli condivisi tra diverse figure: ginecologi specialisti in medicina materno-fetale, pediatri, psichiatri, psicologi, assistenti sociali e farmacologi clinici (per il corretto utilizzo con dosaggio sia nelle gestanti che nei neonati/bambini dei farmaci psichiatrici). L'ASST FBF-Sacco possiede al suo interno competenze uniche multidisciplinari: specialisti di medicina materno-fetale (per la consulenza e la diagnosi ecografica di secondo livello) , psichiatri con competenze nel campo materno-infantile, farmacologi clinici (corretto utilizzo e dosaggi dei farmaci psichiatrici), neonatologi (per l'assistenza immediata del rischio di depressione respiratoria al momento del parto), pediatri con competenze specifiche in questo settore, psichiatri e neuropsichiatri infantili (per la gestione della patologia psichiatrica e le scelte terapeutiche), assistenti sociali e psicologi (anche per il rapporto con il nucleo familiare).
Esistono già ambulatori multidisciplinari per la gestione di queste patologie presso il Sacco (per la gestione delle gravidanze con patologie psichiatriche ed è presente anche la Farmacologia Clinica) ed il Fatebenefratelli (per la gestione della depressione post-partum). Necessiterebbe la creazione di una rete per la corretta gestione di queste pazienti fin dalla fase pre-concezionale, che richiede una approfondita valutazione clinica con una consulenza volta ad un preciso inquadramento e impostazione della terapia con il minore impatto sullo sviuppo morfologico embrionale fin dalle prime settimane, e a un'adeguata organizzazione del follow up. Ciò è possibile con le risorse del territorio coordinate con le risorse dei presidi ospedalieri, soltanto in presenza di un coordinato intervento polispecialistico (ostetrico-ginecologo, psicologo, ostetrica, pediatra, psichiatra e neuropsichiatra, farmacologo clinico, assistente sociale).

Organizzazione della continuità assistenziale per favorire l'allattamento al seno e la genitorialità
E' stato riconosciuto ampiamente da OMS e Unicef l'importanza dell'allattamento al seno per i benefici sulla salute sia del nascituro che della madre. L'allattamento al seno ha benefici anche per la società perché riduce l'insorgenza di patologie con un impatto economico notevole, come malattie metaboliche (diabete, obesità già in età infantile), ipertensione e patologie coronariche (in età adulta), malattie neurocomportamentali (già in età infantile). L'allattamento al seno riduce anche il rischio di malattie cardiovascolari e tumorali nella vita futura della madre. Inoltre, l'allattamento al seno rappresenta un indubbio valore in termini di costituzione del bonding e della costruzione della nuova famiglia.

Esistono già percorsi previsti dai tavoli ASL per favorire l'allattamento al seno, in particolare secondo la BFHI (Baby Friendly Health Initiative), per il progetto "Ospedale Amico del Bambino". Tutti i tre presidi con punti nascita della ASST partecipano a questo progetto ed hanno sviluppato percorsi che comprendono le attività ambulatoriali e nei

reparti materno-infantili (Ostetricia e Ginecologia, Sala Parto, Neonatologia, TIN, Pediatria). Inoltre, questo percorso si allarga a tutti i 4 presidi in quanto per qualunque puerpera che allatta e che necessita di ricovero per qualunque patologia deve essere previsto la possibilità di proseguire l'allattamento durante il ricovero (quindi la disponibilità dei reparti di Ostetricia a ricoverarla anche per patologie non attinenti, in collaborazione con gli altri reparti). L'Ospedale Sacco ha già raggiunto la Fase 2 di questo percorso, e dispone di spazi dedicati anche per la gestione delle patologie dell'allattamento gestiti da ostetrici e pediatri in collaborazione con chirurghi (per la terapia chirurgica degli ascessi mammari), radiologi (per la diagnosi differenziale delle patologie della mammella durante l'allattamento), microbiologi (per la identificazione dei germi in caso di mastite, una delle patologie che possono determinare anche grave morbilità materna). Si prevede con questo progetto di uniformare l'offerta tra i diversi presidi e di distribuire le risorse in modo razionale, efficiente ed efficace con il territorio.

Organizzazione spazi multiculturali
L' attuale organizzazione dei 3 punti nascita dell' ASST FBF-Sacco prevede la presenza di ambulatori multiculturali per la gestione clinica delle donne gravide e dei loro bambini, in pazienti che provengono da culture diverse. E' ampiamente riconosciuto che la gravidanza in una donna di recente immigrazione presenta rischi aumentati per la salute materna e del bambino, con un aumento non solo della morbilità ma anche della mortalità materna (vedi programma sorveglianza mortalità materna ISS Lombardia). In questo contesto, ogni ambulatorio multiculturale deve prevedere la presenza non solo di specialisti ostetrico- ginecologi o pediatri, ma anche quella di una mediatrice culturale. Inoltre, la presenza di mediatori culturali è spesso necessaria anche nei reparti di ricovero; è necessaria anche la creazione di una nuova cultura degli operatori sanitari nel riconoscere le difficoltà e le patologie di queste pazienti. Il riconoscimento di questo problema porterà a una riduzione dei possibili eventi avversi che sono più frequenti in situazioni non riconosciute per tempo. Inoltre, pazienti provenienti da aree diverse del mondo possono essere portatori di malattie infettive diverse da quelle più frequenti nell'attuale contesto (vedi di recente il virus Zika, nel passato recente il rischio Ebola e l'influenza aviaria); da qui la collaborazione anche con gli infettivologi presenti nel presidio del Sacco.
Sarebbe da prevedere la creazione nel medio periodo di una rete tra presidi ospedalieri dell'ASST e del territorio che razionalizzino questa offerta e creino protocolli condivisi e formazione per gli operatori. La collaborazione tra i diversi punti della rete consentirebbe di unificare le risorse e porterà in questo tipo di pazienti a un più efficace approccio diagnostico e terapeutico, con sicuro risparmio in termini di risorse impiegate.

Cronoprogramma:

1- Entro marzo 2017 realizzazione di un documento condiviso tra diversi specialisti dell'A.S.S.T. (ostetricia e ginecologia, neonatologia, pediatria, servizi sociali, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, dietologia, psichiatria, infettivologia) con cui valutare l'offerta esistente e definire le proposte operative per la realizzazione dei singoli progetti.
2- Entro maggio 2017 individuazione di un luogo fisico nei 4 presidi ospedalieri dove possa essere gestito il rapporto di comunicazione reciproca tra ospedale e territorio con definizione dei ruoli degli operatori e delle modalità di comunicazione e gestione dei pazienti.
3- Entro giugno 2017 realizzazione di una serie di incontri con rappresentanti di tutte le figure territoriali coinvolte per una miglior comprensione delle esigenze della medicina territoriale e condivisione del progetto proposto.
4- Entro luglio 2017 realizzazione di PDTA condivisi da rappresentanti dell'A.S.S.T. e del territorio
5- Entro settembre 2017 avviamento dell'attività clinica con le nuove modalità operative in almeno 1 campo di intervento
6- Entro dicembre 2017 avviamento dell'attività clinica dei primi 3 campi di intervento descritti (diabete e obesità, malattie psichiatriche in ambito materno e infantile, progetto allattamento al seno)
7- Entro giugno 2018 avviamento dell'attività clinica per la gestione della rete della multiculturalità

Il Dipartimento prevenzione e diagnosi patologie ginecologiche

La rilevanza dell'offerta dell'Azienda nel segmento di offerta ospedaliera (ricovero) deve tradursi in un maggiore impegno anche nell'ambito della prevenzione e nel controllo sistematico dei follow up.
È questo un progetto strategico di lungo periodo: le competenze presenti in azienda sono chiamate a generare compartecipare anche a progetti nel campo della prevenzione.

E' questo un aspetto strategico sotto due profili:

- Censimento delle competenze presenti e utilizzabili in progetti di prevenzione, attraverso la individuazione di strumenti che facilitano la valorizzazione delle competenze presenti, come ad esempio l'elaborazione di progetti anche interaziendali, stage di professionisti, individuazione di progetti operativi a livello aziendale
- Integrazione con gli altri soggetti e in particolare con i MMG e con tutti i professionisti che a vario titolo operano nei progetti di prevenzione.

Il dipartimento funzionale ha perciò come orientamento:

- La partecipazione sistematica a livello territoriali in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate nell'ASST;
- La messa a punto di strumenti di intervento concordato con i vari soggetti;
- La individuazione di progetti per il coinvolgimento dei MMG
- Il monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.

Il primo compito del dipartimento è quello di predisporre un programma che preveda i seguenti elementi:

- Individuazione delle politiche preventive da mettere in atto;
- Modalità di coinvolgimento delle U.O.C. aziendali e delle competenze presenti;
- Identificazione di progetti specifici anche in partecipazione ad altri soggetti istituzionali;
- Politiche di coinvolgimento dei MMG condivise con ATS di Milano
- Politiche di diffusione all'interno dell'Azienda dei progetti di prevenzione

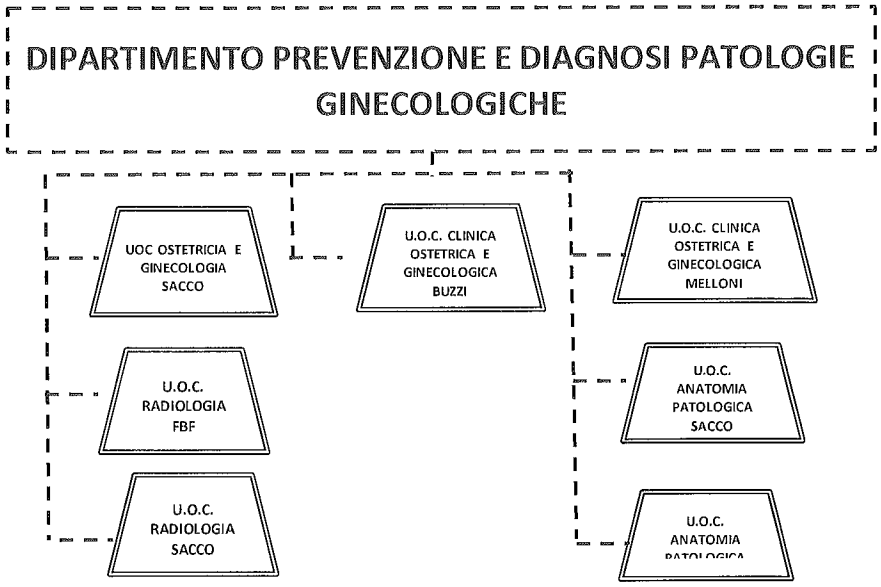
Per la realizzazione di queste politiche si possono prevedere numerose azioni come ad esempio:

- Costituzione di specifiche attività di prevenzione
- Rilevazione dei fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori
- Definizione di protocolli di gestione dei follow-up condivisi
- Misurazione degli esiti del follow-up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutazione indicatori del PNE

Il Dipartimento programma inoltre specifici i corsi di formazione degli operatori in collaborazione con le strutture aziendali della Formazione.

Partecipano alle attività del Dipartimento funzionale diverse unità operative del Dipartimento Gestionale della Donna della Mamma e del Neonato, le Unità operative di diagnostica radiologica e anatomia patologica

U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Sacco
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Buzzi
U.O.C. Ostetricia e Ginecologia Melloni
U.O.C. Radiologia Sacco
U.O.C. Radiologia FBF
U.O.C. Anatomia Patologica Sacco
U.O.C. Anatomia Patologica FBF



Il Dipartimento continuità cronici e anziani

Nell'attuale realtà dell'ASST FBF-Sacco esistono competenze consolidate e unanimemente riconosciute che consentono fin da oggi di porre in atto una serie di iniziative che vanno esattamente nella direzione voluta dal legislatore (legge regionale n.23/2015). In questo ambito una corretta riorganizzazione del rapporto tra ospedale e territorio produrrebbe, già nel medio periodo (uno-due anni), un miglioramento sostanziale del servizio offerto, con grandi benefici per l'intero sistema.
E' quindi obiettivo dell'ASST FBF-Sacco orientare i propri sforzi alla realizzazione di un nuovo modello operativo, derivante da una più stretta collaborazione tra Ospedale e Medicina del Territorio, che consenta di gestire patologie croniche di grande diffusione con un approccio organizzativo integrato.
In particolare è necessario modificare il rapporto tra ospedale e territorio attraverso una miglior comunicazione tra le due realtà sia nel momento in cui il malato cronico e/o fragile accede alla struttura ospedaliera sia, soprattutto, quando il paziente, una volta dimesso, deve seguire percorsi predefiniti e agevolati, che gli assicurino continuità di assistenza e appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi. Ciò al fine di permettere all'intera organizzazione, mantenendo gli attuali livelli di eccellenza, di spostare per quanto possibile verso strutture extraospedaliere il carico assistenziale del singolo paziente.
Tali obiettivi devono essere perseguiti attraverso i seguenti presupposti metodologici:

- Lavoro di gruppo tra diverse figure professionali (MMG, specialisti sul territorio, medici ospedalieri, personale infermieristico e dei servizi sociali, personale dedicato alle cure intermedie ecc.) che, attraverso un'analisi delle necessità del paziente cronico valutate da differenti punti di osservazione, portino alla produzione di PDTA condivisi, costruiti intorno al bisogno della persona.
- Essendo il campo di intervento amplissimo è necessario, considerando le caratteristiche peculiari dell' Azienda, definire target specifici e ben definiti su cui incominciare a lavorare, in modo che il progetto venga realizzato attraverso un'implementazione graduale che non destabilizzi l'intero sistema.
- La semplicità di accesso alle informazioni cliniche del singolo paziente rimane uno snodo essenziale per la buona riuscita dell'intero progetto. La condivisione quindi delle informazioni, mediante sistemi informativi accessibili e mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, è parte integrante del progetto e deve essere raggiunta attraverso una stretta collaborazione tra operatori sanitari ed esperti informatici.
- L'intero percorso deve essere organizzato attraverso la definizione di regole esplicite di funzionamento in cui il singolo operatore deve conoscere con precisione le sue mansioni e i suoi limiti operativi.

Prerequisito essenziale per la realizzazione dell'intero percorso è che tutti gli operatori coinvolti accettino di modificare radicalmente il modo in cui operano attualmente.

Nel progetto strategico dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono già presenti esperienze che possono costituire la base per la realizzazione di una parte del modello organizzativo descritto nelle linee guida regionali nel capitolo della Rete di continuità clinico assistenziale (Ricca) dove è previsto che, a parità di risorse, l'Azienda sappia riorientare la propria offerta anche nella presa in carico dei pazienti cronici.
La gestione della rete è assegnata alla Direzione Sociosanitaria che dispone di uno staff direttivo e di uno specifico budget annuale che comprende risorse economiche strutturali tecnologiche e professionali adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
Il modello organizzativo messo a punto non prevede quindi risorse aggiuntive per la creazione di nuovi servizi ma va piuttosto nella direzione di un progressivo orientamento dell'offerta ospedaliera verso una presa in carico integrata del paziente.
Nel progettare questo modello la Direzione Sociosanitaria, che partecipa insieme all'ATS ed alle altre Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Milano ad un progetto comune, si avvale anche delle risorse interne che per il segmento della cronicità e degli anziani sono coordinate all'interno di un nuovo **Dipartimento funzionale**.
Gli indirizzi di queste iniziative sono indicati dalla Direzione Sociosanitaria.
E' compito del Dipartimento funzionale la valutazione delle risorse necessarie e l'individuazione delle stesse, la progettazione dei servizi e lo sviluppo sinergico di queste nuove attività con quelle già esistenti nel Polo Ospedaliero.
Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nella pianificazione delle iniziative, definisce obiettivi concordati dalla con la Direzione Sociosanitaria e la Direzione Sanitaria Aziendale, dispone di risorse funzionalmente assegnate in relazione agli obiettivi e sviluppa progetti operativi conseguenti.

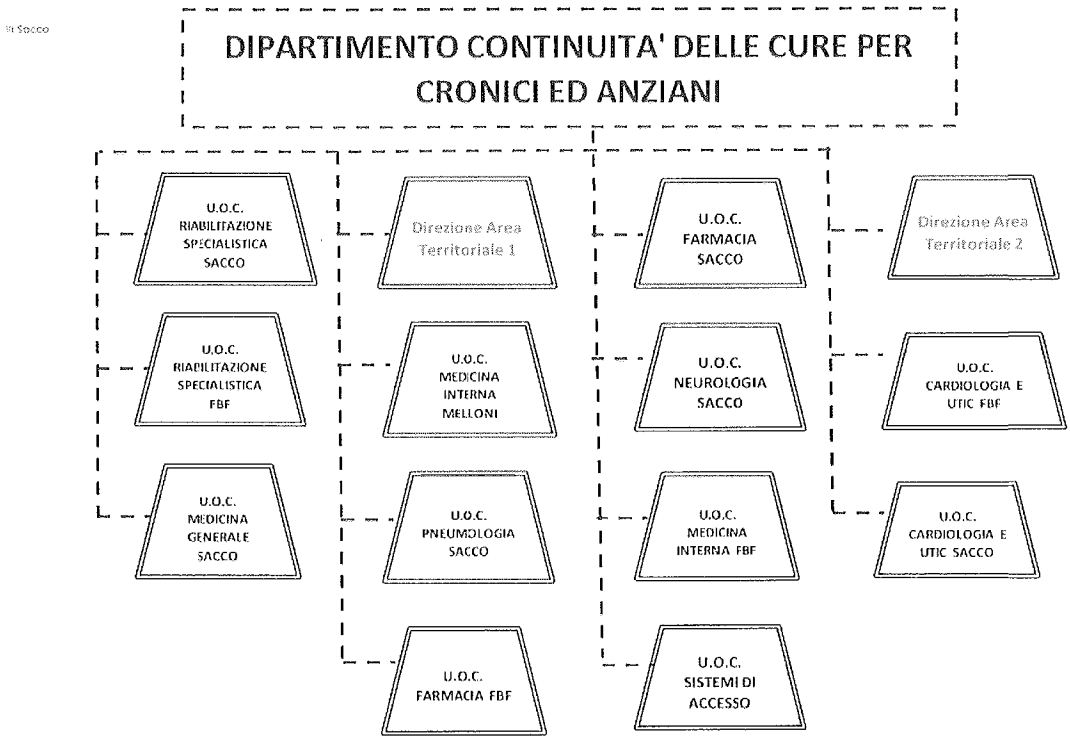
Il supporto del **Dipartimento funzionale di continuità assistenziale** risulta quindi fondamentale nelle seguenti azioni:

- Monitorare la dimensione della cronicità che entra in contatto con le strutture ospedaliere (valutazione multidimensionale dei pazienti di alcune aree ospedaliere)
- Progettare i servizi in grado di assicurare che la presa in carico dei pazienti sia efficace (valutazione degli esiti) ed efficiente (con minor consumo delle risorse già oggi impegnate dal sistema)
- Progettare gli strumenti di valutazione degli esiti ed utilizzarli continuamente per migliorarli
- Progettare gli strumenti di misurazione dell'efficienza dei singoli servizi coinvolti che non devono mai pesare negativamente nella gestione dell'Azienda e dei Dipartimenti coinvolti.

Partecipano alle alle attività del Dipartimento le Unità Operative del Dipartimento Medicina e Riabilitazione

U.O.C. CARDIOLOGIA
U.O.C. CARDIOLOGIA FBF
U.O.C. MEDICINA INTERNA FBF
U.O.C. MEDICINA INTERNA MELLONI
U.O.C. MEDICINA GENERALE SACCO
U.O.C. NEUROLOGIA
U.O.C. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
U.O.C. RIABILITAZIONE SPECIALISTICA
U.O.C. PNEUMOLOGIA

Il supporto delle due Farmacie risulta fondamentale nell'uniformare i piani terapeutici e programmare la distribuzione farmaci rendicontati nel File F in un ottica di appropriatezza e verifica del rispetto dei PDTA.
Fondamentale al completamento del progetto il contributo delle strutture territoriali ed in particolare le due Direzioni dell'Area Territoriale con le sue strutture semplici Fragilità e Continuità Assistenziale.



Rispetto alla rete complessiva il Dipartimento collabora con il **Centro Servizi della rete** nel fornire le informazioni necessarie al coordinamento complessivo ed assicura che i nodi aziendali rispettino gli impegni assunti rispetto al resto della rete.
All'interno dell'Azienda il Dipartimento collabora con le unità presenti nello Staff del Direttore Sociosanitario Territoriale (in particolare con **l'U.O.C. Sistema Informativo Territoriale**) nella progettazione dei servizi di **monitoraggio della continuità** verificando che siano costantemente allineati con i sistemi informativi dell'ATS.
Dovranno essere disponibili ed utilizzabili report di controllo dell'efficienza e dell'efficacia dei nodi e della rete e report di rilevazione della domanda e dell'offerta.

Il primo obiettivo progettuale prevede nuove modalità di scambio (di informazioni, di interventi, di risorse) tra livello ospedaliero e livello territoriale. Il rapporto strutturato con la rete della continuità in costruzione a livello distrettuale e con le forme di associazione della medicina di base deve favorire l'accesso di pazienti al secondo livello e strutturare un filtro adeguato per la gestione di criticità gestibili a livello territoriale.
Il secondo obiettivo progettuale prevede che l'uscita dei pazienti fragili dall'ospedale sia accompagnata dalla verifica dell'esistenza di un ambiente protetto ed in caso contrario la definizione delle modalità di attivazione dei servizi necessari. Solo in presenza di questo ambiente è possibile trasferire anche il set delle informazioni cliniche necessarie per la gestione degli aspetti strettamente sanitari (programmazione del follow-up, gestione delle terapie, verifica degli esiti).
Il terzo obiettivo prevede la revisione dei percorsi interni di follow-up per i pazienti cronici. Questo obiettivo coinvolge direttamente le strutture ospedaliere che dovranno riprogettare sia le modalità di accesso (semplificandole) sia le modalità di raccolta, scambio, condivisione ed analisi delle informazioni necessarie per la gestione del percorso.
Compito del Dipartimento è programmare la costituzione di ambulatori di continuità assistenziale che siano gestionalmente dipendenti dai rispettivi dipartimenti ma funzionalmente afferenti al Dipartimento stesso.
Gli ambulatori devono essere dimensionati rispetto al numero di pazienti presi in carico, agire in base a protocolli ed essere economicamente sostenibili.

L'obiettivo del progetto complessivo è fare sì che i **Servizi Aziendali** coinvolti (che sono presenti in diversi dipartimenti dell'Azienda) diventino dei nodi di una rete del sistema e che **ognuno di questi servizi**:

- si attivi in modo proattivo alla presa in carico

- sia in grado di scambiare informazioni standardizzate per ognuno dei pazienti presi in carico con tutti gli altri servizi della rete (intra- o extra-aziendali) e con il Centro Servizi
- sia in grado di stendere un PAI uniforme indipendentemente dal punto di erogazione (e che nel farlo persegua il criterio della maggiore efficacia ed efficienza del sistema).

A questi nodi, in funzione della complessità e dell'impegno di risorse, è previsto che venga riconosciuto formalmente un ruolo ed una posizione (**posizione organizzativa / coordinamento**) che lo caratterizzi all'interno dell'organizzazione aziendale. Tali posizioni sono assegnate, in accordo con la Direzione Sociosanitaria, dal Direttore del Dipartimento.

Come iniziale approccio al progetto l'ASST FBF-Sacco ha in programma l'apertura dei seguenti Ambulatori per gruppi selezionati di pazienti cronici (secondo il modello cosiddetto Chronic Care Model-CCM)

Ambulatorio continuità per pazienti fragili e cronici con comorbilità:

Ambulatorio già esistente presso il Presidio Sacco.
Gli attuali criteri di selezione dei pazienti che accedono all'ambulatorio sono i seguenti: età >75aa, comorbilità (scompenso cardiaco, BPCO, vasculopatia cerebrale, sepsi), denutrizione-disidratazione, polifarmacoterapia, più di 2 ricoveri o accessi multipli in P.S. negli ultimi 12 mesi, stato socio-ambientale critico, malattia oncologica associata non gestita dal servizio oncologico). L'accesso all'ambulatorio è riservato a pazienti che abbiano almeno 2 dei criteri soprariportati. La valutazione per l'accesso all'ambulatorio viene fatta in pazienti ricoverati alla dimissione dall'ospedale (in piccola parte in pazienti non ricoverati che hanno avuto accesso al P.S.). Nella fase di predimissione viene effettuato un colloquio con il paziente e gli eventuali familiari e, in caso di presenza dei requisiti richiesti, viene comunicato al Medico Curante che il paziente ha accesso a un ambulatorio dedicato.
Entro il dicembre 2016 è prevista la gestione di circa 80 pazienti. Tale modello sarà esteso al Presidio FBF.
Verrà effettuata un'analisi di fattibilità di un ambulatorio analogo presso il Presidio MM.

Ambulatorio continuità scompenso cardiaco

In Italia Lo scompenso cardiaco è una patologia con elevata prevalenza (0,3-2% della popolazione adulta,
600.000 pazienti già diagnosticati) e incidenza (0,1-0,2%, 87.000 nuovi casi/anno).
Complessivamente, in Italia, circa 3 milioni di pazienti sono affetti da disfunzione ventricolare sinistra, tra sintomatici e asintomatici. Oltre il 50% dei pazienti ha più di 65 anni, un terzo si colloca tra i 65 e i 74 anni.
Nel progetto aziendale di riorganizzazione dell'ambulatorio saranno coinvolti gli esistenti ambulatori del Presidio Sacco (in cui è già attivo un servizio di telemedicina territoriale) e del Presidio FBF (attivabile il servizio di telemedicina nel breve periodo), con condivisione di protocolli comuni volti in particolare al follow-up di pazienti ricoverati e nella selezione (in collaborazione con i 2 servizi di ecocardiografia e di elettrofisiologia) di pazienti con indicazione a resincronizzazione cardiaca e alla prevenzione della morte improvvisa (ICD).
Il modello proposto è analogo a quello già descritto per l'ambulatorio pz. Cronici/Fragili e si propone di intercettare in massima parte pazienti dimessi dai 2 Presidi dopo un ricovero per scompenso cardiaco.

Ambulatorio continuità fibrillazione atriale (FA)

La FA rappresenta per prevalenza (2% della popolazione in Italia e circa il 10% negli anziani oltre i 70aa) una delle patologie più comuni, specie nell'anziano. Tale patologia, tipicamente ad andamento cronico nella maggior parte della popolazione affetta, è notoriamente gravata da un notevole numero di complicanze, di cui la più temibile è certamente rappresentata dall'ictus cardioembolico.
Per questo tipo di patologia un approccio polispecialistico, attraverso la creazione di protocolli condivisi tra medici specialisti e MMG, è ormai irrinunciabile: per una corretta gestione di questa patologia sono infatti coinvolti lo specialista cardiologo, ematologo (farmaci anticoagulanti), pneumologo (alta prevalenza di pz. fumatori e frequente necessità di valutazione delle apnee di tipo ostruttivo nel sonno, nefrologo e internista (concomitante frequente presenza di ipertensione arteriosa e IRC), neurologo (prevenzione e terapia dell'ictus cardioembolico e criptogenetico, patologia ad altissimo impatto sociale ed economico).

Verrà creato un ambulatorio dedicato per una più corretta gestione di questa patologia che, come già segnalato, rappresenta ormai un problema sociale sia per diffusione sia per costi economici (nuovi farmaci anticoagulanti a elevatissimo costo, eventi clinici come ictus cardioembolico a impatto economico ai limiti della sostenibilità).
L'ambulatorio assicurerà al paziente un'approfondita valutazione clinica iniziale volta a un preciso inquadramento nosografico, la definizione di una precisione strategia di trattamento (controllo del ritmo, controllo della frequenza, ablazione, chiusura dell'auricola dell'atrio sinistro in gruppi selezionati) e un'adeguata organizzazione del follow-up. Ciò avverrà attraverso un coordinato intervento polispecialistico (cardiologo, ematologo, neurologo, pneumologo e internista).
Gli obiettivi sono:
a- riduzione degli eventi clinici avversi (in particolare riduzione dell'ictus ischemico e delle emorragie maggiori)
b- riduzione di accessi in P.S. per questo tipo di patologia
c- riduzione dei ricoveri ospedalieri per questo tipo di patologia

Ambulatori continuità di diabetologia

Il numero di pazienti affetti da diabete mellito dell'adulto (tipo2) è in continua crescita a causa dell'aumentata incidenza nella popolazione generale dell'obesità e della sedentarietà.
La prevalenza della malattia in Italia nella popolazione generale è del **5-8%.** La prevalenza sale a circa il 13% nella fascia di età fra i 65 e i 74 anni, mentre oltre i 75 anni una persona su 5 ne è affetta (prevalenza del 19.8%). La malattia ha acquisito da anni i caratteri inequivocabili di malattia sociale, con tassi di morbilità crescenti e coinvolgimento diretto nella cura della famiglia e di gruppi di volontariato.
Le complicanze coronariche e cerebrovascolari sono la prima causa di morte per il diabetico. **La retinopatia ed il piede diabetico** sono rispettivamente la prima causa di cecità legale in età lavorativa e di amputazione. **La nefropatia diabetica** è al terzo posto di tutte le cause di dialisi e trapianto.
Anche per questa patologia, tipicamente cronica e invalidante, l'approccio integrato polispecialistico è ormai una necessità improrogabile.
Obiettivo del progetto è consolidare il servizio già esistente da anni presso il Presidio FBF, servizio orientato non solo al controllo dei valori di glicemia ma alla cura della malattia diabetica nella sua interezza. Ciò attraverso un approccio integrato, in sinergia con i MMG e più in generale con le realtà territoriali esistenti, volto al controllo di tutti i fattori di rischio cardiovascolare quando presenti (in collaborazione con i dietologi, cardiologi, endocrinologi, nefrologi, chirurghi vascolari, oculisti, ecc).
E' inoltre presente da anni, e parte integrante del servizio offerto, un'associazione di volontariato fortemente radicata nel tessuto sociale esistente che permette, anche attraverso supporto economico, l'organizzazione continua di iniziative volte al miglioramento della conoscenza e della gestione della malattia per i pazienti e per le loro famiglie.
Nella fase iniziale del progetto pare ragionevole adottare come obiettivo prioritario, per questa realtà già fortemente presente sul territorio, il miglioramento dei flussi comunicativi tra ospedale e medicina extraospedaliera, attraverso l'implementazione di sistemi informativi che facilitino la relazione tra gli operatori coinvolti.
La presenza di un importante bacino d'utenza del servizio di diabetologia del Presidio Sacco permette di ipotizzare un approccio uniforme da parte di tutta l'Azienda per questa patologia.

Cronoprogramma:

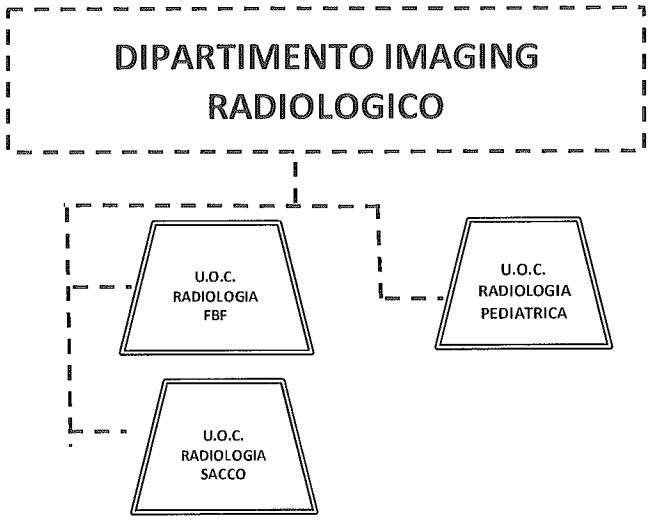
- Entro aprile 2017 produzione di un documento condiviso tra diversi specialisti della ASST (cardiologia e cardiochirurgia, neurologia, diabetologia, nefrologia, pneumologia, ematologia, medicina e chirurgia generale ad indirizzo vascolare) con cui valutare l'offerta esistente.
- Entro giugno 2017 realizzazione di una serie di incontri con rappresentanti della Medicina territoriale per una miglior comprensione delle esigenze del paziente cronico e/o fragile e condivisione dei progetti proposti.
- Entro luglio 2017 definizione delle modalità di passaggio del paziente cronico da territorio alla struttura ospedaliera e viceversa al fine di mantenere un'efficace continuità assistenziale. In particolare definizione precisa dei criteri di utilizzo delle cure intermedie e più in generale dell'offerta extraospedaliera per il paziente cronico dimesso dopo un evento acuto
- Entro luglio 2017 definizione di un piano formativo continuo, condiviso, coinvolgente tutto il personale coinvolto (MMG, Medicina specialistica territoriale, personale medico e infermieristico afferente alle unità di cure intermedie, personale afferente alle ASST) che consenta nel tempo un'omogeneizzazione culturale riguardo alle patologie trattate

- Entro luglio 2017 apertura dell'ambulatorio sul paziente fragile e/o cronico con patologie multiple anche nel Presidio Fatebenefratelli (eventualmente in collaborazione con il Presidio MM)
- Entro agosto 2017 iniziale implementazione di sistemi informativi inerenti la gestione dell'ambulatorio sui pazienti fragili/cronici con comorbilità e nell'ambulatorio di diabetologia
- Entro settembre 2017 attivazione di un utilizzo sistematico, derivante da criteri condivisi e predefiniti, delle strutture extra ospedaliere dedicate alle cure intermedie per i pazienti afferenti all'ambulatorio per i pazienti cronici e/o fragili.
- Entro gennaio 2018 avviamento dell'attività clinica di almeno 3 dei campi di intervento descritti (ambulatorio pz. cronici con comorbilità e/o fragili, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, diabetologia)
- Entro giugno 2018 piena attività dei 4 campi d'intervento con attivazione sistematica di indicatori di efficacia e di efficienza
- Entro giugno 2018 attivazione del processo di realizzazione di un nuovo ambulatorio di continuità sulle BPCO.

Il Dipartimento di Imaging radiologico

In ambito radiologico le Aziende Ospedaliere Sacco Fatebenefratelli ed I.C.P. avevano già imboccato un percorso di concentrazione dell'offerta in poche strutture complesse. Anche a causa di questo processo è stato impossibile dare vita ad un Dipartimento gestionale di diagnostica per immagini che pure sarebbe stato giustificabile per la dimensione delle attività e la complessità delle procedure eseguite.
Questo limite, che impedisce la creazione di Dipartimenti gestionali con meno di 4 strutture complesse, non può impedire il riconoscimento della complessità e della rilevanza dei servizi radiologici che costituiscono una risorsa critica da cui la necessità che questi servizi operino coordinati in un'ottica di risparmio delle risorse e miglioramento della qualità.

Il Dipartimento funzionale raggruppa e coordina le strutture
U.O.C. Radiologia FBF
U.O.C. Radiologia Sacco
U.O.C. Radiologia pediatrica Buzzi



Si è ritenuto quindi opportuno favorire un'aggregazione funzionale delle strutture di diagnostica per immagini che potessero quindi operare nell'ottica della definizione di protocolli diagnostici condivisi nelle seguenti aree:

1) Revisione e condivisione dei protocolli esistenti

2) Progettazione di protocolli condivisi con particolare attenzione alle esigenze del polo materno infantile
3) Progettazioni relative allo sviluppo dell'imaging senologico in collaborazione con le strutture di chirurgia Senologica e di oncologia
4) Progettazione degli interventi necessari a sostegno del Progetto istituzione di Stroke Unit

Oltre alla condivisione delle linee all'interno del Dipartimento Funzionale di Imaging si potrà sviluppare:

1. Nuovi modelli di condivisione delle reperibilità aziendali (organizzazione turni reperibilità e medico in guardia attiva). Grazie allo sviluppo di sistemi di **RIS-PACS** (Radiology Information System – Picture archiving and communication system) che siano sostenibili nei diversi sistemi gestionali ospedalieri e territoriali sarà possibile progettare un nuovo modello di gestione delle guardie garantendo livello di servizio attuale con una sola risorsa interpresidio.
2. Il coordinamento attività radiologiche in emergenza urgenza tra tutti i presidi.
3. Il monitoraggio dei tempi di attesa e la ricerca di soluzioni condivise che non necessitino di potenziamenti alle risorse superiori al turnover.
4. All'interno del Dipartimento verrà inoltre gestita la programmazione la pianificazione del rinnovo delle attrezzature e le risorse (necessariamente vincolate) per lo sviluppo di programmi di Formazione condivisi.
5. Ipotizzare percorsi di formazione condivisi che scambino le competenze scientifico professionali soprattutto nelle di diversa specializzazione dei presidi confluiti (ostetrico, pediatrico, urgenza, anziani, cardiocerebrovascolare) in moda fa favorire lo scambio intradipartimentale.

La partecipazione a Dipartimenti Interaziendali

Lo scopo dei Dipartimenti interaziendali è creare un coordinamento ed una condivisione nell'ambito di materie nelle quali diverse aziende dell'area metropolitana hanno delle risorse e competenze che possono essere messe a disposizione del sistema per sviluppare interventi appropriati ed efficienti.
In questo ambito si inquadrano i Dipartimenti interaziendali che sono già in essere o vengono proposti dalle ASST nel momento della definizione dei nuovi POAS.
In particolare si rileva la presenza sul territorio dell'ATS Città Metropolitana dei seguenti Dipartimenti interaziendali:

- Dipartimento interaziendale di Riabilitazione
- Dipartimento interaziendale prevenzione sorveglianza delle Malattie Infettive
- Dipartimento interaziendale diagnostica epilettologica
- Dipartimento interaziendale delle Cure Palliative

Per tutti questi Dipartimenti si valuterà attentamente la possibilità di adesione/conferma di partecipazione in termini di risorse da impiegare e di risultati attesi, coinvolgendo ed operando con tutti gli attori interessati.

In particolare l'ASST Fatebenefratelli-Sacco è interessata a partecipare al Dipartimento interaziendale di prevenzione e sorveglianza delle Malattie Infettive avendo al suo interno una tradizione di rilievo nazionale che può essere messa a frutto nel progetto. La sfida tesa a vincere le infezioni antibiotico-resistenti è di particolare attualità ed assorbe risorse della clinica e della ricerca ponendosi anche in linea con il centro di ricerca universitario appena aperto in ambito pediatrico all'interno dell'Azienda.
Così pure si valuterà con interesse il coinvolgimento dell'ASST FBF-Sacco nel Dipartimento Interaziendale Epilettologia considerata la presenza nel presidio FBF del Centro Regionale di Epilettologia Infantile – CREI- che svolge attività di tipo clinico-assistenziali per pazienti affetti da problematiche neurologiche pediatriche ed in particolare cura diverse forme di epilessia e le sindromi convulsive dell'infanzia e dell'adolescenza. La struttura è un riferimento regionale e nazionale per le epilessie dell'età evolutiva e, nell'ambito della neurologia pediatrica, risulta uno dei pochi poli esistenti nella città di Milano e in Lombardia.

Relativamente al Dipartimento delle cure palliative, istituito nel 2013 dall'ASL di Milano, l'interesse alla partecipazione dell'ASST FBF-Sacco rappresenta un punto di continuità con la storia dei servizi di cure palliative. dell'Azienda che hanno portato alla costituzione di una rete di servizi già avviata (Hospice, Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative ODCP). Si proporrà quindi che nella costituzione di tale Dipartimento possa essere riconosciuto il ruolo storico di coordinamento svolto dalle componenti dell'azienda FBF-Sacco anche come riconoscimento dei risultati raggiunti in questi anni di sperimentazione.
Si valuterà inoltre, sulla base degli obiettivi ad oggi raggiunti e dell'attività svolta, la conferma di partecipazione al Dipartimento interaziendale di medicina riabilitativa, che aggrega le Strutture Complesse di Medicina della riabilitazione delle aziende ospedaliere Niguarda, Gaetano Pini e Sacco con lo scopo di coordinare e omogeneizzare i processi di erogazione dei servizi, delle risorse, delle procedure e dei sistemi di controllo di qualità, nonché di promuovere la ricerca scientifica.

Dipartimento interaziendale di Medicina Legale

La legge di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo ha attribuito alle ASST il compito di garantire le funzioni e le prestazioni medico-legali (art. 7 comma 12 L.R. 33/2009 come innovata dalla L.R. 23/ 2015).La successiva DGR n. X/5513 del 2.8.2016, contenente le determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici (POAS) delle ATS ed ASST, ha ribadito la necessità di dare concretizzazione, in sede di definizione degli assetti organizzativi, alla natura "trasversale" delle competenze medico legali, attraverso l'assegnazione alle UO di Medicina Legale nell'ambito delle ASST dei compiti di supporto delle esigenze non soltanto della rete territoriale, ma anche del polo ospedaliero aziendale.

La strutturazione dell'attività medico-legale in forma di dipartimenti interaziendali viene individuata dalle linee guida regionali come lo strumento specifico idoneo a consentire lo svolgimento, in maniera coordinata, di tutte le prestazioni più sopra richiamate al fine di razionalizzare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, i rapporti tra le strutture.
Le indicazioni regionali sottolineano, altresì, la necessità che l'articolazione organizzativa sia costruita in modo flessibile ed il più possibile pertinente alle specifiche realtà locali, al fine di mantenere:
- l'omogeneità delle prestazioni e delle relative modalità di erogazione, in particolare delle procedure diagnostiche e valutative e dei protocolli operativi;
- la condivisione delle banche dati e dei programmi informatici, anche relativamente agli accertamenti collegiali con riferimento al territorio della ex ASL di competenza.
Nel contesto del cosiddetto "Progetto Milano", che regolamenta il passaggio di competenze da ATS alle ASST nel contesto dell'attuazione della LR n. 23/2015 nell'area urbana di Milano, è stato stabilito **l'affidamento del governo funzionale dell'area della medicina legale alla ASST Santi Paolo e Carlo e pertanto il Direttore del Dipartimento funzionale interaziendale di medicina legale è riferito a tale ASST.**
A tale Dipartimento, in coerenza con le indicazioni regionali più sopra richiamate, afferiscono funzionalmente tutte le articolazioni organizzative di medicina legale costituite presso le ASST istituite nel territorio della ex-ASL Milano (oltre alla ASST Santi Paolo e Carlo, le ASST: Fatebenefratelli-Sacco, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Nord Milano).
Con la creazione del Dipartimento si garantisce:
- la sinergia dei percorsi accertativo-valutativi a livello interaziendale;
- l'implementazione di un sistema di raccolta e organizzazione delle prestazioni (accertamenti medico legali in forma monocratica o collegiale, medicina necroscopica, istruttoria medico legale delle richieste di indennizzo ai sensi della legge 210/92, contenzioso da attività sanitaria), nella prospettiva della "cartella medicolegale", intesa quale strumento gestionale informatico unitario finalizzato ad ottimizzare i percorsi dell'utente e garantire la completezza dei dati a disposizione del SSR;
- l'allestimento di protocolli frutto dell'attività di verifica e confronto sistematico a livello interaziendale, grazie allo sviluppo di appositi sistemi di indicatori, per garantire monitoraggio e benchmarking delle attività.
All'interno del Dipartimento interaziendale è **garantita l'integrazione operativa del personale medico specialistico** afferente giuridicamente alle diverse ASST ricomprese nell'organizzazione dipartimentale, al fine di razionalizzare l'uso delle risorse umane, consentire l'erogazione delle attività collegiali a valenza centralizzata, favorire l'approccio comune alle tematiche e la condivisione delle esperienze di tutti i professionisti coinvolti
Sia la U.O. C. Medicina Legale in staff alla Direzione Sanitaria di Azienda che le 2 Unità Operative Semplici da essa gerarchicamente dipendenti saranno parte attiva del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale e ne attueranno operativamente le linee di indirizzo tecnico-scientifico. anche attraverso l'integrazione operativa del personale medico specialistico.

Dipartimento interaziendale per le Dipendenze

Considerato il modello organizzativo attuato dai Servizi per le dipendenze dell'ex ASL Città di Milano negli ultimi anni, si rende necessario continuare a garantire a tutti i pazienti residenti nelle ASST milanesi e Nord Milano, affetti da problematiche di dipendenza, la libertà di scegliere il servizio di diagnosi e cura cui rivolgersi, nell'ambito di un efficiente utilizzo di unità di offerta altamente specializzate.

A tal fine, oltre alla direzione funzionale dei Servizi per le dipendenze, attribuita alla ASST Santi Paolo e Carlo, si rende necessario assicurare un coordinamento funzionale di tutti i servizi territoriali per garantire metodologie di lavoro, protocolli e procedure omogenee, e per assicurare la circolazione delle informazioni relative ai pazienti che utilizzano diversi servizi, nonché modalità efficienti per la organizzazione di servizi ed attività sovrazonali (es. distribuzione di farmaci stupefacenti, etc.). Tale coordinamento viene affidato ad un Dipartimento interaziendale per le dipendenze che svolge il suo ruolo funzionale nei confronti dei servizi dipendenze della ASST Santi Paolo e Carlo, Fatebenefratelli Sacco e Nord Milano favorisce la cooperazione dei servizi con la ASST GOM e con l'IRCCS Policlinico, che, non essendo dotati di Sert, hanno la necessità di garantire la presa in carico di minori e adulti affetti da dipendenza, in collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale e gli altri Servizi Ospedalieri.

Il Dipartimento deve altresì promuovere la qualificazione professionale, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, in modo dinamico per garantire la capacità di risposta ai nuovi bisogni di diagnosi e cura, anche favorendo le attività di studio e ricerca anche in stretta collaborazione con il servizio di epidemiologia di ATS.

Il Dipartimento assicura un coordinamento con il servizio di Promozione della salute di ATS Città Metropolitana, al fine di garantire un approccio omogeneo alle attività di prevenzione primaria e secondaria.

Il Direttore di Dipartimento ne è responsabile e coordina, sul piano funzionale, per quanto riguarda i temi di competenza, i Responsabili delle Unità Organizzative Complesse e Semplici afferenti o partecipanti, che sono gestionalmente inserite nei rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze.
È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento, ne promuove le attività, anche coordinando le attività della rete delle strutture di riferimento, di concerto con i relativi responsabili perseguendo i seguenti obiettivi:

1. favorire la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative dedicate;
2. assicurare la differenziazione organizzata dell'offerta cittadina;
3. promuovere i collegamenti tra i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze, il Settore di Emergenza Urgenza, i Reparti di ricovero, nonché il rapporto con i Medici di Medicina generale e, più in generale con le diverse Unità di Offerta territoriali ed ospedaliere del Sistema Socio-Sanitario;
4. implementare l'uniforme applicazione di procedure comuni validate e di protocolli per l'individuazione precoce della patologia e delle condizioni di rischio, ai fini di proporre agli interessati interventi appropriati;
5. promuovere l'interazione orizzontale con altre Strutture del Sistema Sanitario, Sociosanitario, del Comune di Milano, nonché con il Sistema accreditato privato di settore, con il Privato Sociale ed il Volontariato, conformemente alle indicazioni Regionali e della ATS di riferimento;
6. mettere in atto le azioni necessarie per l'abbattimento dello stigma connesso all'abuso di sostanze ed alle dipendenze patologiche, che è una delle primarie cause del ritardo degli interventi terapeutico-riabilitativi;
7. promuovere il coordinamento o esercitare la direzione di specifici progetti o attività, anche di tipo clinico, secondo convenzioni o protocolli definiti e formalmente concordati;
8. promuovere, validare e, nel caso, supervisionare progetti di studio e ricerca di settore;
9. collaborare e supportare la Direzione della ASST Santi Paolo e Carlo, responsabile della funzione di governance della attività, anche in relazione a predisposizione di report di attività etc.

La direzione del Dipartimento interaziendale afferisce direttamente al Direttore Socio Sanitario dell'ASST Santi Paolo e Carlo.

Dipartimento interaziendale di cure palliative

Regione Lombardia ha visto negli ultimi 20 anni lo sviluppo di un sistema di erogazione di Cure Palliative che non ha paragoni in altre regioni.
Oggi la forte integrazione dei servizi può consentire il superamento della frammentarietà di un sistema ancora centrato sulla rete d'offerta; occorre pertanto un'azione di governo dei processi erogativi che garantisca il coordinamento della presa in carico e del percorso di cura. É necessario costruire sinergie e connessioni organizzative tra i vari livelli di erogazione, tra ospedale e territorio,
tra sanitario, sociosanitario e sociale, tra settore pubblico, privato e Organizzazioni non profit, in un'ottica di empowerment del malato, della famiglia e della comunità locale.
Il coordinamento della Rete delle Cure Palliative si struttura su due livelli, locale e regionale, le cui funzioni sono già in parte delineate nelle DGR n° 4610 del 2012 e 5918 del 2016.

La **Rete locale di cure palliative (RLCP)** rappresenta a livello locale, una modalità organizzativa per la presa in carico, la cura del malto ed il supporto alla famiglia, coerente con l'art. 9 della Legge Regionale 23/2015.
Nella RLCP confluisce l'insieme funzionale dei nodi erogativi e degli enti di volontariato coinvolti nel percorso assistenziale di cure palliative. andando a costituire il Dipartimento Funzionale Interaziendale delle Cure Palliative.
La costituzione di un Dipartimento Interaziendale rappresenta lo strumento organizzativo e di coordinamento della rete in grado di "assicurare l'integrazione e il raccordo tra tutte le diverse competenze professionali coinvolte, sia ospedaliere sia territoriali" e "di integrare le modalità di risposta ai bisogni delle persone in condizione di cronicità e

fragilità, per garantire la continuità nell'accesso alla rete dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali".

Data la ricchezza di strutture e di servizi che offrono cure palliative nella Città di Milano si propone l'istituzione di un Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative (DICP) per:

- Favorire processi di integrazione tra le strutture per garantire l'accoglienza, la valutazione del bisogno e l'avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del *setting* assistenziale appropriato.
- Attivare PDTA condivisi per garantire la continuità delle cure palliative favorendo l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in Hospice (socio sanitario e sanitario) e l'assistenza domiciliare di base e specialistica.
- Favorire l'integrazione nella rete delle strutture socio sanitarie e del MMG
- Coordinare la "Rete Hospice" già in essere per la gestione della lista di attesa per il ricovero in hospice
- Promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate.
- Definire e monitorare un sistema di indicatori quali-quantitativi della rete di CP, ivi inclusi gli standard della rete di CP di cui al Decreto 22 febbraio 2007, n. 43 in coerenza a quanto definito a livello regionale.
- Promuovere ed attuare i programmi di formazione condivisi, definiti a livello regionale, rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete.

Tenuto conto che l'AO Fatebenefratelli Oftalmico si era fortemente impegnata in questi anni nelle Cure Palliative attivando anche progetti di coordinamento della Rete (progetti "La Rete degli Hospice della Città di Milano" e "La rete delle cure palliative per il malato oncologico terminale") e questi avevano costituito la piattaforma su cui si era sviluppato il Dipartimento di Cure Palliative dell'ASL di Milano il coordinamento del **Dipartimento Interaziendale funzionale di cure palliative** verrà attribuito all'**Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco**.

Relazione di Sintesi

Con D.G.R. n. X/4474 del 10.12.2015 è stata costituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, **l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco** che nasce dalla fusione dei due Aziende Ospedaliere (AO Sacco ed AO Fatebenefratelli-Oftalmico) con il contemporaneo afferimento del Presidio Ospedaliero Buzzi (dalla AO ICP).

Nell'unione sono risultante costituisce anche un polo di offerta ospedaliera pubblica di grandi dimensioni in diverse aree di offerta.

Il Piano di Organizzazione ha affrontato le duplicazioni con rigore (ottenendo una significativa riduzione delle strutture complesse e dei Dipartimenti gestionali) ma ha anche posto una grande attenzione al tema strategico preoccupandosi di porre delle solide basi per il rafforzamento delle eccellenze che già oggi la caratterizzano.

In particolare:

1. Nell'area dei servizi

   E' stato istituito un unico Dipartimento gestionale con una riduzione delle strutture complesse ma anche la progettazione di servizi diversificati (ad esempio ematologia clinica distinta dal servizio trasfusionale ponendo le basi per una gestione più autonoma dell'approvvigionamento)
2. Nell'area della gestione amministrativa

   E' stato istituito un unico Dipartimento ed eliminate tutte le duplicazioni di strutture complesse.
3. Nell'area della Direzione Sanitaria

Sono state eliminate diverse duplicazioni ed istituite unità complesse ritenute necessarie anche in virtù della maggiore complessità dell'Azienda (medicina legale, gestione operativa, ingegneria clinica).

4. Nell'area neonatale e pediatrica.

   L'Azienda è il primo polo cittadino per numero di nascite e varietà di servizi e di specialità pediatriche offerte. Nel POAS è stato necessario avviare un percorso di razionalizzazione dell'offerta ma è stato anche necessario progettare il rafforzamento di quest'area che è il cuore progettuale dell'Azienda stessa. I Dipartimenti gestionali individuati sono quattro in corrispondenza delle quattro aree critiche segnalate dalla RIMMI (Rete Interaziendale Milano Materno–Infantile): maternità, prima infanzia, età evolutiva e chirurgia pediatrica.

5. Nell'area delle alte specialità

   Le specialità dell'area cardio cerebro vascolare rappresentano una tradizione ed un'eccellenza tecnologica. Con la creazione di un unico dipartimento gestionale si punta ad un forte incremento della produttività ed alla progettazione di nuovi servizi.

6. Nell'area dell'emergenza urgenza

   L'Azienda comprende due DEA di secondo livello. E' stato necessario uniformare i modelli presenti e la scelta è stata di istituire un unico Dipartimento Funzionale dove le unità di Medicina d'Urgenza, debitamente rafforzate, rappresentano le colonne portanti.

Il complesso delle scelte adottate va nella direzione di un'accelerazione del processo di integrazione aziendale evitando che le componenti aziendali restino entità separate e non comunicanti.

Anche l'Università che ha dato il suo significativo contributo al progetto ed in diversi segmenti aziendali è previsto il consolidamento delle convenzioni in atto.

Nello sviluppo delle ipotesi di razionalizzazione ed implementazione dell'offerta è stato sempre mantenuto un criterio di ragionevole progressività definendo il cronoprogramma allo scadere naturale dei rapporti e dei contratti sottoscritti.

Il modello organizzativo

Nel modello organizzativo risultante l'Azienda è divisa in due poli (ospedaliero e territoriale).

Nel **Polo ospedaliero** sono inclusi 10 Dipartimenti gestionali (in cui sono previste 62 strutture complesse):

Un dipartimento delle **alte specialità** (comprendente Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Cardiologia, Neurologia e Nefrologia) che è l'evoluzione del Dipartimento Cardio Cerebro vascolare dell'Ospedale Sacco.

Un Dipartimento **chirurgico** unico (che raggruppa le Chirurgie dei presidi Sacco e FBF).

Un Dipartimento **medico** unico (che raggruppa le Medicine generali, le specialità mediche e le unità riabilitative dei presidi Sacco, FBF e Melloni). Questo costituisce il cuore di due dipartimenti funzionali dedicati alla gestione dell'emergenza urgenza ed della continuità dell'assistenza.

Un solo dipartimento dei **servizi diagnostici** (Dipartimento di Medicina Laboratorio e Diagnostica per immagini) che assicura il servizio a tutti presidi aziendali.

Un nuovo Dipartimento **oncologico** (con una forte caratterizzazione territoriale legata alla presenza delle cure palliative domiciliari e di un'unità di continuità dell'assistenza).

Quattro Dipartimenti dell'area **materno infantile** dove sono state coordinate a livello gestionale i principali segmenti di offerta: ostetricia e parto, emergenza pediatrica, chirurgia pediatrica e medicina dell'infanzia e dell'età evolutiva.

Si conserva infine il già esistente Dipartimento delle **Malattie Infettive** del Sacco che, seppure costituito da due sole strutture complesse, rappresenta insieme a pochi altri ospedali italiani il punto di riferimento della ricerca infettivologica italiana.

Nella tabella sono riportati i dipartimenti gestionali del polo ospedaliero (e la composizione dello staff della Direzione Sanitaria) con il numero di unità contenute in ogni Dipartimento.

	UOC	UOSD	UOS
Dipartimento delle Alte Specialità	6	2	14
Dipartimento Chirurgico	15	2	24
Dipartimento di Medicina e di Riabilitazione	10	4	6
Dipartimento delle Malattie Infettive	2	1	5
Dipartimento Oncologico	4		3
Dipartimento di Medicina Laboratorio e Diagnostica per immagini	7	2	13
Dipartimento della Donna della mamma e del neonato	4	3	5
Dipartimento di Pediatria	5	1	8
Dipartimento di Chirurgia Pediatrica	4	1	7
Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'età evolutiva	4		5
Totale del Polo Ospedaliero	***61***	***16***	***90***
Staff della Direzione Sanitaria	***13***		***15***

Nel **Polo Territoriale**, in base all'esito del Progetto Milano (afferimento delle attività ATS alle ASST di Milano), saranno presenti due Dipartimenti Gestionali.

Nella tabella è riportato il numero di unità afferenti al polo territoriale.

	UOC	UOSD	UOS
Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze	4	1	13
Dipartimento delle attività territoriali	4		14
Polo Territoriale	***8***	***1***	***27***
Staff della Direzione Socio Sanitaria	***3***		***1***

Le attività amministrative sono state concentrate in un unico Dipartimento aziendale i cui numeri sono riportati nella seguente tabella.

	UOC	UOSD	UOS
Dipartimento Amministrativo	*8*		*4*
Staff della Direzione Amministrativa	*3*		*3*

Al vertice della struttura aziendale è posta la Direzione Generale con uno staff essenziale comprendente due strutture complesse di nuova istituzione (Controllo di Gestione e Servizio Prevenzione e Protezione) indispensabili per un'Azienda delle dimensioni attuali.

La riduzione dei Dipartimenti gestionali è stata in parte compensata da un relativo aumento dei **Dipartimenti funzionali.** Questo è legato a diverse motivazioni.

Tre Dipartimenti funzionali rappresentano l'embrione progettuale della costruzione di un ponte fra ospedale e territorio nell'area della ***prevenzione ginecologica***, delle attività ***ospedale-territorio in area materna-infantile*** (consultori) e della ***continuità dell'assistenza per cronici ed anziani.***

Il Dipartimento di ***Oftalmologia*** è il mezzo individuato per la valorizzazione dell'eccellenza rappresentata dall'Istituto Oftalmico con l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento nazionale.

L'esistente Dipartimento ***Cardio Cerebro Vascolare***, confluito nel Dipartimento Alte Specialità, è stato convertito in funzionale in modo che possa proseguire a fornire un importante contributo scientifico anche e soprattutto nell'area della definizione dei protocolli di prevenzione e follow-up di queste rilevanti patologie.

Il Dipartimento funzionale dell'**Imaging Radiologico** (dove la concentrazione delle strutture di offerta ha ridotto le unità sotto le quattro minime necessarie per la costituzione di un Dipartimento gestionale) ha il compito di uniformare i protocolli diagnostici nell'ottica di una maggiore appropriatezza ma svolge anche un ruolo importante nella definizione di diversi approcci aziendali, nel coordinamento delle risorse nelle diverse fasce orarie e nella progettazione di un RIS-PACS condiviso.

La soluzione funzionale adottata per il DEU (Dipartimento ***Emergenza Urgenza***) rappresenta la risposta ad una situazione complessa in cui la gestione del contributo di tante specialità in diversi presidi (chirurgia, cardiologia, neurologia, psichiatria,

servizi diagnostici) è assegnata alla responsabilità ed all'esperienza della medicina d'urgenza come elemento portante del sistema.

Il numero dei Dipartimenti e delle strutture

L'Azienda ha ereditato 24 Dipartimenti, 102 strutture complesse e 161 strutture semplici (comprese le semplici dipartimentali).

La riorganizzazione proposta prevede a regime una riduzione dei Dipartimenti gestionali 18 a 13.

La riduzione delle strutture complesse è di 4 unità.

La riduzione delle strutture semplici dipartimentali è di 5 unità

	VIGENTE					Δ	ASST
	SACCO	FBF	ICP	ATS	TOT		
Dipartimenti gestionali	9	5	4	0	**18**	-5	**13**
Dipartimenti funzionali	4	2	0	0	**6**	+2	**8**
U.O.C.	44	41	13	4	**102**	-4	**98**
U.O.S.D.	18	4	0	0	**22**	-5	**17**
U.O.S.	42	61	13	23	**139**	+5	**144**

Queste riduzioni sono compensate da incrementi contenuti delle strutture semplici (+5) e dei Dipartimenti funzionali (+2) che vanno però considerati come passaggi intermedi a scadenza nell'evoluzione del modello verso l'integrazione delle aziende ereditate.

L'aumento delle strutture semplici è in parte legato alla necessità di gestire l'articolazione di alcune strutture complesse unificate che svolgono l'attività su più presidi distanti tra loro.

ASST Fatebenefratelli Sacco
Prot. 0020033
del 27/10/2016
ARRIVO

CONSIGLIO DEI SANITARI

Verbale n. 1
Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 14.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

Presenti (come da foglio presenze allegato)

Assenti:
- prof.a Irene Cetin - Direttore Dipartimento Materno.Infantile
- prof. Gianvincenzo Zuccotti - Direttore Dipartimento Pediatria

Partecipano:
- dr. Alessandro Visconti - Direttore Generale
- dr. Sergio Tadiello - Direttore Amministrativo
- dr.a Gemma Lacaita - Direttore Sociosanitario
- dr. Cristiano Marchetti - Rappresentante della Società esterna di supporto per la redazione del POAS

Segretario Verbalizzante:
Giuliana Luciani - Funzionario - Resp. Ufficio Supporto Direzionale-Direzione Generale

Ordine del giorno:
1) Insediamento Consiglio dei Sanitari;
2) Presentazione POAS.

Punto 1) – Insediamento del Consiglio dei Sanitari:
Il **Direttore Sanitario, dr. Saporito**, nella sua veste di Presidente del Consiglio dei Sanitari, nel ringraziare i presenti per la loro partecipazione, dà atto dell'insediamento nella seduta odierna del Consiglio dei Sanitari.

Punto 2) – Presentazione POAS:
Il **Direttore Generale, dr. Visconti** saluta i convenuti e comunica che la Direzione ha trasmesso ai componenti del Consiglio dei Sanitari la bozza del Piano Organizzativo Aziendale Strategico e relativo organigramma e, con successiva e-mail, un primo aggiornamento del medesimo documento.
Trattandosi di un lavoro in progressione -seppur già sostanzialmente delineato nella previsione dell'assetto organizzativo- che si caratterizza per l'apporto di dati a precisazione che via via stanno definendo la parte descrittiva, si è determinato di attendere la conclusione dell'affinamento del documento per poi trasmetterlo nella versione finale ai diversi organismi aziendali, tra cui il Consiglio dei Sanitari.
Il **dr. Visconti** precisa che il nuovo POAS che ci si accinge a presentare è stato elaborato in modo congiunto dalla Direzione Strategica, che ha operato nel rispetto di quanto previsto dal DM 70/2016 (dimensionare le strutture complesse con riferimento ai volumi di attività come indicato dal Piano Nazionale Esiti-PNE) nonché dalle Linee Guida Regionali (razionalizzare il numero delle strutture complesse; riorganizzare le strutture duplicate; agganciare le strutture alle reti territoriali).
Evidenzia che non è stato obiettivo della Direzione elaborare un POAS "aggressivo", ma anzi si è tenuto conto della realtà complessa della nostra ASST e ci si è sforzati di contemperare l'esigenza di razionalizzazione dell'assetto organizzativo con quella di salvaguardare, nel limite del possibile e almeno sino a che non ne diverranno vacanti le relative direzioni, anche le strutture "doppie" attualmente ricoperte, pianificando, nell'ambito del cronoprogramma, la loro soppressione. Ciò al fine di tutelare chi, prossimo alla fine incarico, si è comunque adoperato tanto per l'Azienda e avendo cura di non penalizzare alcuno.

Il **dr. Visconti**, seguito dal **dr. Saporito**, dalla **dr.a Lacaita** e dal **dr. Tadiello** procedono quindi all'illustrazione, mediante proiezione delle relative slides **(allegato 1)**, del nuovo assetto organizzativo aziendale.
Il dr. Visconti evidenzia che nel POAS vengono descritti gli organi e organismi aziendali, la mission e la vision della ASST, la sua storia, i suoi principi ispiratori, ecc.
Per quanto riguarda lo staff della Direzione Generale, in ragione della complessità aziendale, si è deciso di dare valenza di struttura complessa al Controllo di Gestione e al Servizio Prevenzione e Protezione e di istituire una struttura semplice che si occupi di comunicazione e rapporti con la stampa ed in generale di tutte le iniziative che possano avere una ricaduta sull'immagine dell'ASST.

Il **dr. Saporito** comunica che una delle novità nello staff della Direzione Sanitaria è rappresentata dalla mancata previsione di strutture che eroghino direttamente prestazioni sanitarie. Sono previste in staff 13 UOC: 4 DMP, uno dei due SITRA, 2 Farmacie, ICPS, Qualità, Rischio Clinico e Accreditamento, Medicina del Lavoro, Ingegneria Clinica e Medicina Legale (che diverranno UOC) nonché Gestione Operativa, funzione di nuova istituzione prevista dalle linee guida regionali, con il compito di programmare le attività ospedaliere relative a sale operatorie, posti letto e ambulatori e di definire l'efficiente utilizzo dei tempi di servizio delle suddette attività.
Nel polo ospedaliero, coordinato dalla Direzione Sanitaria, sono previsti 10 dipartimenti gestionali.
Nell'illustrare nel dettaglio la loro composizione, il **dr. Saporito** evidenzia in particolare che:

- le due attuali UOC di Nefrologia FBF e Sacco si unificheranno dopo il collocamento a riposo del titolare della Nefrologia FBF;
- si procederà da subito all'unificazione delle due Oftalmologie del FBF, delle due Urologie FBF e Sacco, e delle due Medicine ad indirizzo pneumologico e ad indirizzo epatologico del FBF; verrà unificata nella UOC Gastroenterologia la UOC Servizio di Endoscopia Centralizzata del FBF;
- verrà istituita una nuova UOC di Chirurgia Senologica e unificata in un'unica UOC l'attività di Anestesia e Rianimazione e di Cardiorianimazione del Sacco;
- sono previste due nuove UOC nel Dipartimento Oncologico (UOC Cure Palliative e UOC Continuità assistenza) mentre nel Dipartimento Malattie infettive verrà istituita una nuova UOS Malattie tropicali;
- nel Dipartimento Donna, mamma e bambino afferiranno le 3 UOC di Ostetricia e Ginecologia Buzzi, Melloni e Sacco che insieme costituiranno il 1° polo ostetrico-ginecologico di Milano per numero di parti, con una particolare attenzione al territorio;
- il Dipartimento di Pediatria sarà sostanzialmente il Dipartimento del Buzzi ed al suo interno è prevista la collocazione della UOSD Farmacologia Clinica, al fine di garantire cure appropriate ai bambini che, come noto, non vanno considerati "piccoli adulti"; inoltre vi afferisce la UOC Screening Neonatale che esegue esami di tipologia P4, altamente specifici;
- nel Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'età evolutiva è prevista una nuova UOC Attività sanitarie territoriali area pediatrica;
- nel Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini verrà istituito un unico SIMT aziendale; la UOC Radiologia Melloni verrà unificata con quella del FBF, per cui saranno presenti due UOC Radiologia (FBF e Sacco), mentre la Radiologia Pediatrica Buzzi rimarrebbe nel Dipartimento di Pediatria.

Interviene la **dr.a Muserra** per chiedere conferma dell'afferenza della UOS Citogenetica Melloni nell'ambito del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini, ricevendo risposta affermativa dal Direttore Sanitario.

Il **dr. Saporito** termina elencando i previsti Dipartimenti funzionali e passa quindi la parola al Direttore Sociosanitario.

La **dr.a Lacaita** riferisce che il Progetto Milano verrà definito ed inviato in Regione entro il prossimo 30 novembre. Tale Progetto prevede il progressivo trasferimento di diverse competenze territoriali dell'ATS alle ASST ed in particolare: le attività di prevenzione, le vaccinazioni, la medicina legale, le dipendenze e le attività consultoriali. Il 2017 sarà un anno di sperimentazione gestionale delle attività territoriali di competenza delle ASST mediante personale assegnato funzionalmente alle ASST medesime ma

giuridicamente in capo all'ATS Città Metropolitana di Milano. In particolare alla nostra ASST verranno affidate l'area consultoriale (tranne i 2 consultori del centro cittadino) e l'area vaccinale, in virtù della nostra peculiarità in area materno-infantile e dal 2018 si dovrebbe andare a regime.
Nel Progetto Milano si ipotizza inoltre la costituzione di un Centro Servizi unificato per la gestione delle richieste di trasferimento di pazienti dagli ospedali alle strutture di cura intermedie (Trivulzio, Don Gnocchi, Golgi-Redaelli) e l'integrazione progressiva al suo interno delle attività di ADI.
In ragione della incompleta definizione ad oggi dell'area territoriale, nel POAS è stata prevista una pianificazione di minima dell'ambito sociosanitario, che verrà poi sviluppata in base alla progressione del Progetto Milano. L'ipotesi di sviluppo del Progetto per la nostra ASST è comunque descritta dettagliatamente in una specifica sezione allegata al POAS.
La **dr.a Lacaita** procede quindi ad una breve illustrazione dell'assetto di area sociosanitaria, evidenziando che:
- nello staff della DSS è prevista una UOC SITRA territoriale ed una UOS Coordinamento delle attività sociosanitarie territoriali;
- si è molto ragionato sull'opportunità di far afferire la UOC NPIA all'area della salute mentale o a quella materno-infantile e si è determinata, quale più congrua soluzione, l'afferenza al Dipartimento gestionale di Salute Mentale, insieme alle due UOC Psichiatria.

Infine, la dr.a Lacaita preannuncia che comunque, in base allo sviluppo del Progetto Milano, è probabile che occorra ripresentare un POAS specifico per l'area territoriale.

Prende la parola il Direttore Amministrativo, **dr. Tadiello** che presenta, a sua volta, l'assetto amministrativo, sottolineando che:

- lo staff della Direzione Amministrativa prevede 5 Direzioni Amministrative di Presidio (4 ospedaliere e 1 territoriale), che al momento non si intende ricoprire, trattandosi comunque di posizioni di salvaguardia di 5 Dirigenti amministrativi, già titolari di UOC, attualmente in aspettativa per incarico di Direzione Strategica ex D.Lgs. 502/92 e smi presso altre strutture sanitarie;
- il Dipartimento Amministrativo contempla 8 UOC e 7 UOS.

In definitiva nell'area amministrativa il numero delle UOC rimane esattamente pari a quello dei preesistenti POA, in quanto le UOC di nuova istituzione compensano la soppressione di pari numero di UOC "doppie".

Terminata la presentazione da parte della Direzione Strategica, **il dr. Visconti e il dr. Saporito** invitano i presenti a porre eventuali quesiti e/o ad esprimere le proprie osservazioni.

La **dr.a Muserra** chiede se si intenda nominare un Direttore del Dipartimento Amministrativo ed il **dr. Tadiello** risponde che, considerati la complessità ed il non ancora completo consolidamento delle attività amministrative, ritiene opportuno per ora avocare a sé tale funzione.

Il **dr. Ruggeri** (rappr. Dirigenti medici 1° livello) eccepisce che è stata soppressa la UOC di Radiologia del P.O. M. Melloni, della cui attività nei fatti si occupa lui da quando il titolare è cessato ed è stato affidata la direzione ad interim al dr. Oliva, che lo ha individuato quale suo sostituto in caso di assenza. Chiede quindi che la struttura complessa venga almeno ricondotta a struttura semplice, magari dipartimentale, e che gli venga assegnata la responsabilità della stessa.

Il **dr. Saporito** rimarca che la professionalità non va confusa con la titolarità di una struttura semplice, purtuttavia la richiesta verrà vagliata

Il **dr. Scialdone** (rappr. Dirigenti medici 2° livello) osserva che sono state mantenute due UOC di Patologia Neonatale ed il dr. Saporito conferma che quella del P.O. Buzzi farà capo al Dipartimento di Pediatria e quella del P.O. Melloni sarà inserita nel Dipartimento della Medicina dell'Infanzia e dell'età evolutiva.

La **dr.a Baldi** (rappr. sanitari laureati non medici) afferma che, in base alla DGR 3313 del 2001, uno SMeL non può essere collocato in un dipartimento diverso da quello di tutti gli altri SMeL, conseguentemente eccepisce la collocazione della UOSD Farmacologia Clinica, che peraltro si è sempre occupata di adulti, nel Dipartimento di Pediatria.

Il **Direttore Generale** ed il **Direttore Sanitario** invitano, come già fatto in occasione di analoga eccezione sollevata durante l'incontro con le OO.SS. della dirigenza, a produrre all'Amministrazione la normativa a suffragio di tale indicazione, di modo da poter procedere all'eventuale modifica nell'organigramma.
Colgono l'occasione per invitare chiunque rilevi errori/inesattezze nel testo del POAS a segnalarlo alla Direzione.

Il **prof. Antona** esprime qualche riserva circa la riconduzione nell'ambito della UOC Anestesia e Rianimazione, che afferisce al Dipartimento di Chirurgia, anche dell'attività di cardioanestesia e chiede che venga rivalutata la possibilità di inserire nel Dipartimento delle Alte Specialità, oltre che la UOSD Chirurgia Vascolare del FBF, anche la UOS di Chirurgia Vascolare del Sacco, che invece si intenderebbe sopprimere.

Interviene la **sig.a Boria** (rappr. area tecnico-sanitaria del comparto) chiedendo delucidazioni in merito ad alcune discrepanze tra la descrizione del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini e la sua rappresentazione in organigramma, in particolare per ciò che riguarda le UOS "Corelab FBF", "UOS Laboratorio Analisi Buzzi Macedonio Melloni" e "Citogenetica Melloni". Si rende disponibile per inviare nota scritta atta ad evidenziare tali discrepanze, come richiesto dalla Direzione Strategica.
Chiede inoltre di considerare la possibilità di istituire, ora o in un prossimo futuro, la dirigenza di Area Tecnica in seno alla UOC SITRA della nostra ASST, anche in ragione della estrema complessità e del numero di operatori sanitari impiegati, oltre che in applicazione della Legge 251/00 e seguenti.
Afferma che l'istituzione di tale dirigenza possa rappresentare la valorizzazione dei professionisti sanitari appartenenti all'area, la loro responsabilizzazione verso obiettivi comuni e la loro crescita professionale in funzione di un miglioramento delle prestazioni erogate in termini di qualità, efficienza ed efficacia a carico dei processi diagnostico-sanitari nei quali esplicano la loro funzione.

Il **dr. Visconti** riferisce che tale richiesta è già stata mossa dal tavolo delle OO.SS. e che, come già riferito dalla dr.a Lacaita, l'attuale POAS potrà subire delle variazioni a seguito della prossima assegnazione dell'area territoriale di competenza. Pertanto tale richiesta potrà eventualmente essere ripresa e discussa nel prossimo futuro.

Il **dr. Saporito** aggiunge che nell'ambito della UOC SITRA sono comunque previste posizioni organizzative.

La **sig.a Mulas** (rappr. personale comparto riabilitazione) osserva che, a suo giudizio, il POAS evidenzia la scelta di andare verso una Riabilitazione per anziani, visto che ambedue le UOC sono state inserite nel Dipartimento delle Medicine.

*A questo punto, terminata la disamina, il **Direttore Sanitario, dr. Saporito**, chiede se ci sono pareri contrari al POAS e, tenuto conto che nessuno dei presenti interviene, **si dà espressamente atto del parere favorevole del Consiglio dei Sanitari alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.***

In conclusione, dato atto che non ci sono altri argomenti di cui discutere, si dichiara chiusa la seduta.

La riunione termina alle ore 15.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(sig.a Giuliana Luciani)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI SANITARI
(dr. Tommaso Saporito)

CONSIGLIO DEI SANITARI

Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 14.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

FOGLIO PRESENZE

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Direttore Generale	Alessandro VISCONTI	
Direttore Amministrativo	Sergio TADIELLO	
Direttore Sociosanitario	Gemma LACAITA	
COMPONENTI DI DIRITTO	**NOMINATIVO**	**FIRMA**
PRESIDENTE:		
Direttore Sanitario	Tommaso SAPORITO	
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO:		
Area Chirurgica	Diego FOSCHI	
	Claudio E.M.LUNGHI	
Cardiocerebrovascolare	Carlo ANTONA	
Salute Mentale	Claudio MENCACCI	
Materno Infantile	Luca BERNARDO	
	Irene CETIN	ASSENTE
Donna Mamma Neonato	Enrico M. FERRAZZI	
Pediatria	Gianvincenzo ZUCCOTTI	

CONSIGLIO DEI SANITARI

Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 14.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

FOGLIO PRESENZE

Emergenza Urgenza	Stefano GUZZETTI	
	Pietro MARINO	
Servizi Diagnostici	Antonio G. OLIVA	
Malattie Infettive	Giuliano RIZZARDINI	
Medicina di Laboratorio	Mauro PANTEGHINI	
Chirurgia pediatrica	Giovanna RICCIPETITONI	
Oncologico	Gabriella FARINA	
Farmaceutico	Massimo L.A. MEDAGLIA	
DIRETTORE SERVIZIO FARMACIA	Massimo L.A. MEDAGLIA	
	Gaetana MUSERRA	
DIRETTORE SERVIZIO INFERMIERISTICO	Cristina MERONI	
COMPONENTI ELETTIVI	**NOMINATIVO**	**FIRMA**
DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO	Antonio SCIALDONE	
	Emanuele CATENA	
	Carlo CORBETTA	
	Piergiorgio DANELLI	

CONSIGLIO DEI SANITARI

Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 14.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

FOGLIO PRESENZE

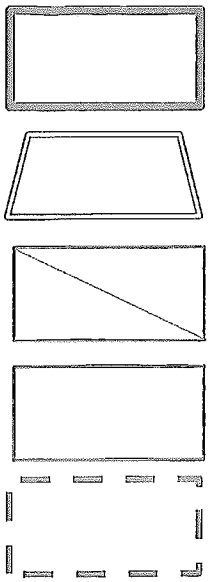
DIRIGENTI DI PRIMO LIVELLO	Jean SPIROPOULOS	
	Paolo VILLA	
	Ferruccio BASSI	
	Gaudenzio RUGGERI	
OPERATORI SANITARI LAUREATI NON MEDICI	MariaGrazia PIACENZA	
	Gabriella BALDI	
PERSONALE INFERMIERISTICO	Fabio FUMAGALLI	
	Roberta DEDATO	
	Pietro FALZONE	
PERSONALE TECNICO SANITARIO	Angela M.D. BORIA	
	Emanuela C. NOE'	
PERSONALE DI RIABILITAZIONE	Susanna MULAS	
RAPPRESENTANTE MEDICO MMG/PDF	Luciano CAPITANIO	

Organigramma del POAS

Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Fatebenefratelli - Sacco

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

ALL 1



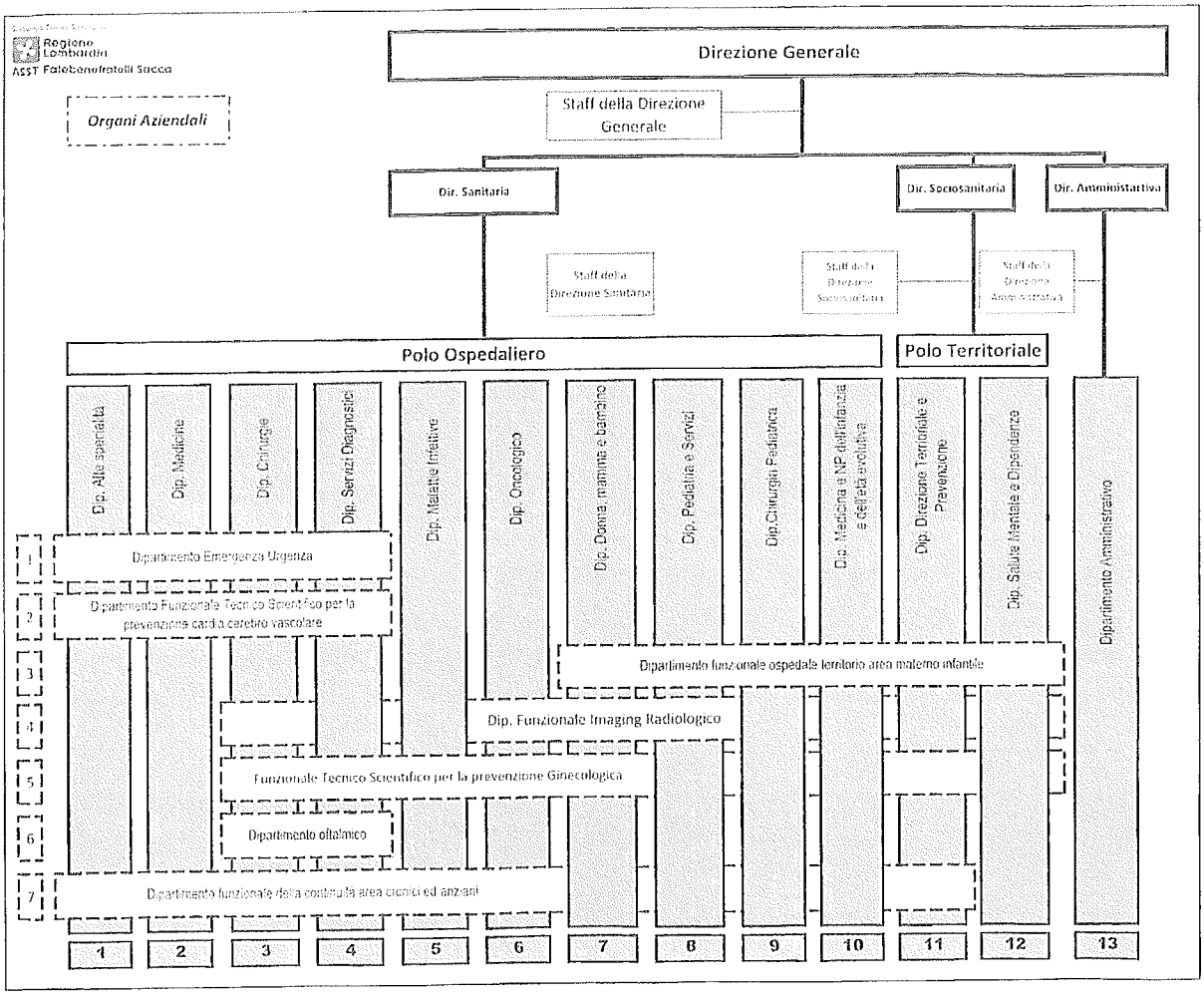
Dipartimento Gestionale

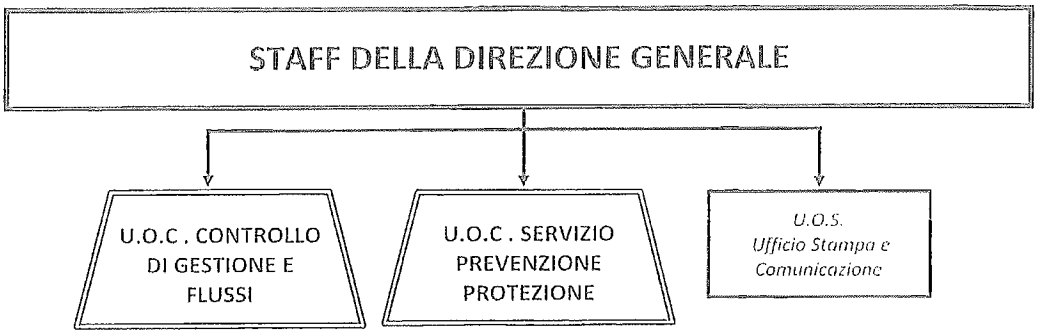
Unità Operativa Complessa

Unità Operativa semplice dipartimentale

Unità Operativa semplice

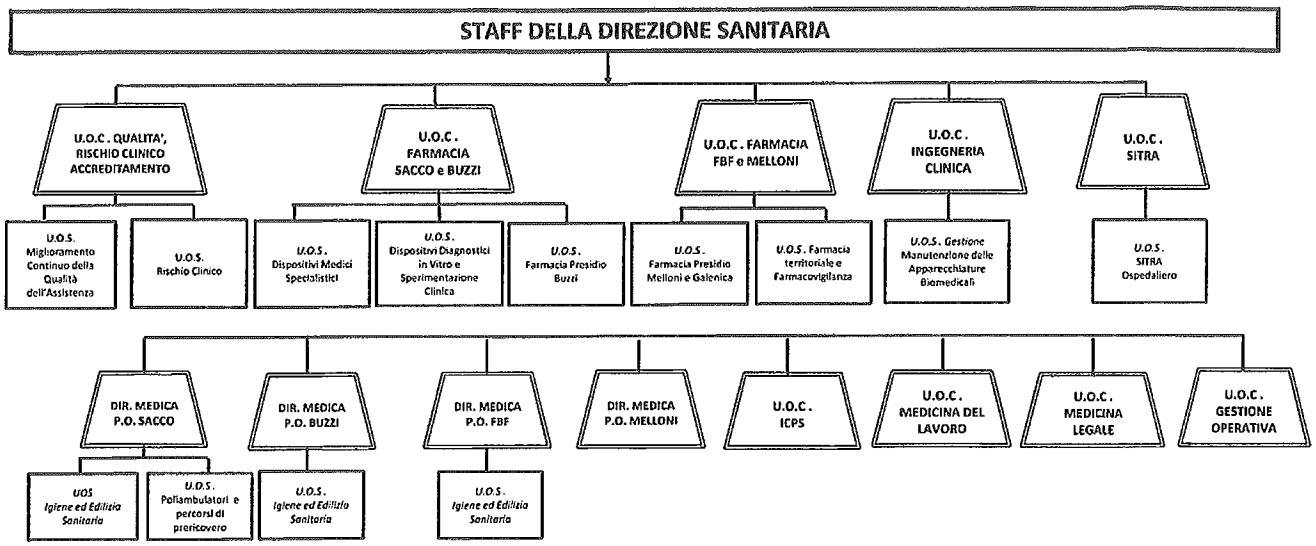
Dipartimento Funzionale

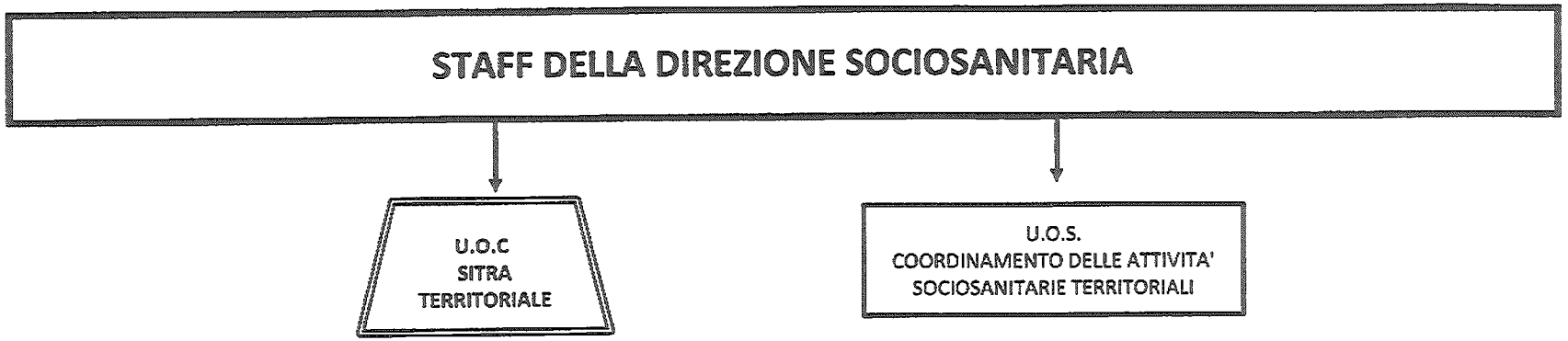

Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco
Organi Aziendali
Direzione Generale
Staff della Direzione Generale
Dir. Sanitaria
Dir. Socio sanitaria
Dir. Amministrativa
Staff della Direzione Sanitaria
Polo Ospedaliero
Polo Territoriale
Dip. Alta specialità
Dip. Medicine
Dip. Chirurgie
Dip. Servizi Diagnostici
Dip. Malattie Infettive
Dip. Oncologico
Dip. Donna, mamma e bambino
Dip. Pediatria e Servizi
Dip. Chirurgia Pediatrica
Dip. Medicina e NP dell'infanzia e dell'età evolutiva
Dip. Direzione Territoriale e Prevenzione
Dip. Salute Mentale e Dipendenze
Dipartimento Amministrativo
1 Dipartimento Emergenza Urgenza
2 Dipartimento Funzionale Tecnico Scientifico per la prevenzione cardio cerebro vascolare
3 Dipartimento funzionale ospedale territorio area materno infantile
4 Dip. Funzionale Imaging Radiologico
5 Funzionale Tecnico Scientifico per la prevenzione Ginecologica
6 Dipartimento oftalmico
7 Dipartimento funzionale della continuità area cronici ed anziani
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

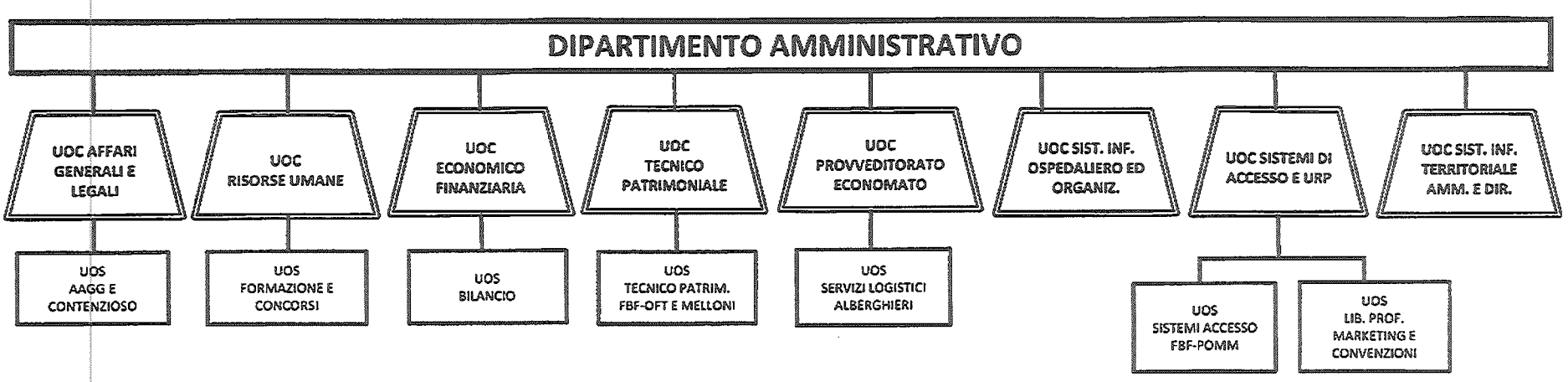

STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE
U.O.C . CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
U.O.C . SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE
U.O.S.
Ufficio Stampa e Comunicazione


STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DIR. AMM. P.O. SACCO
DIR. AMM. P.O. BUZZI
DIR. AMM. P.O. FBF
DIR. AMM. P.O. MELLONI
DIR. AMM. TERRITORIALE

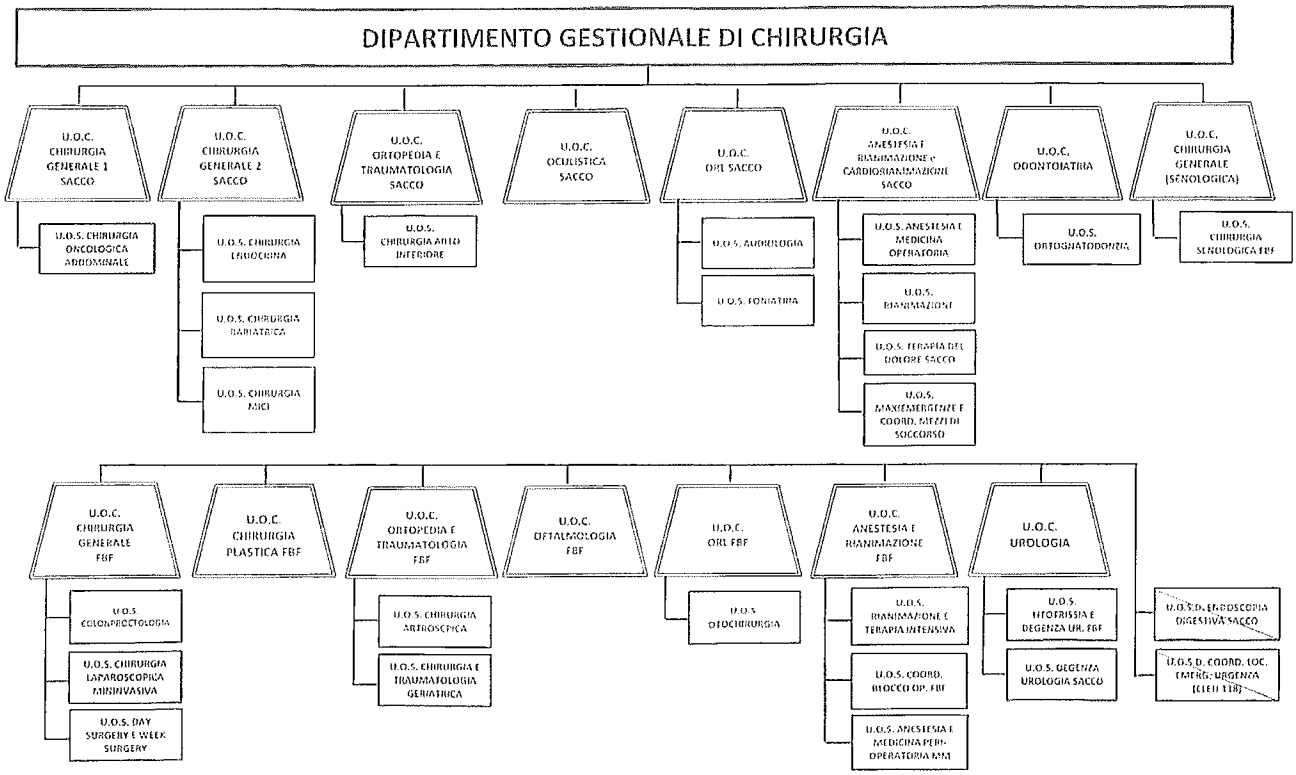
Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

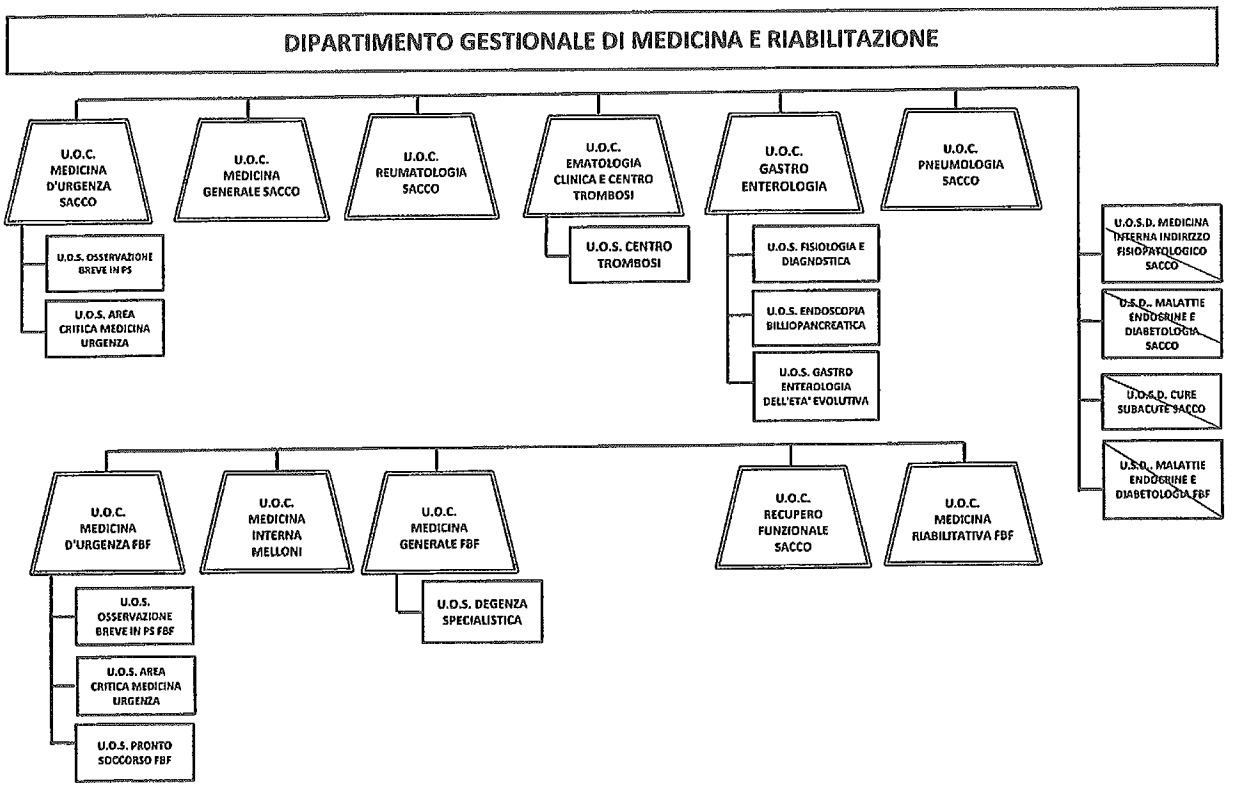


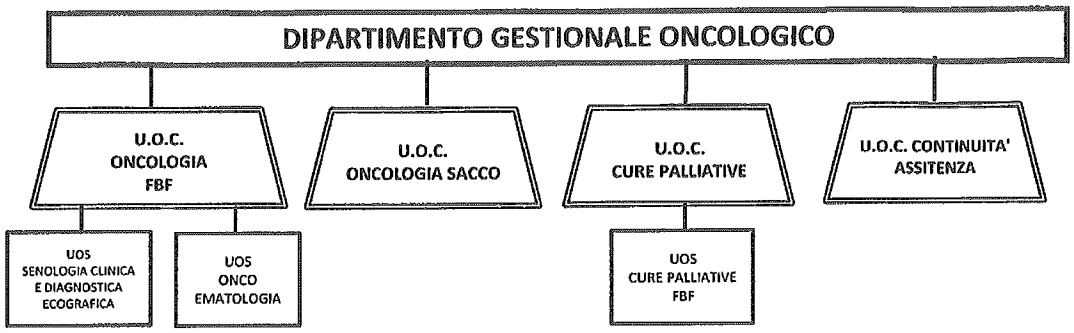

STAFF DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA
U.O.C
SITRA
TERRITORIALE
U.O.S.
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOCIOSANITARIE TERRITORIALI

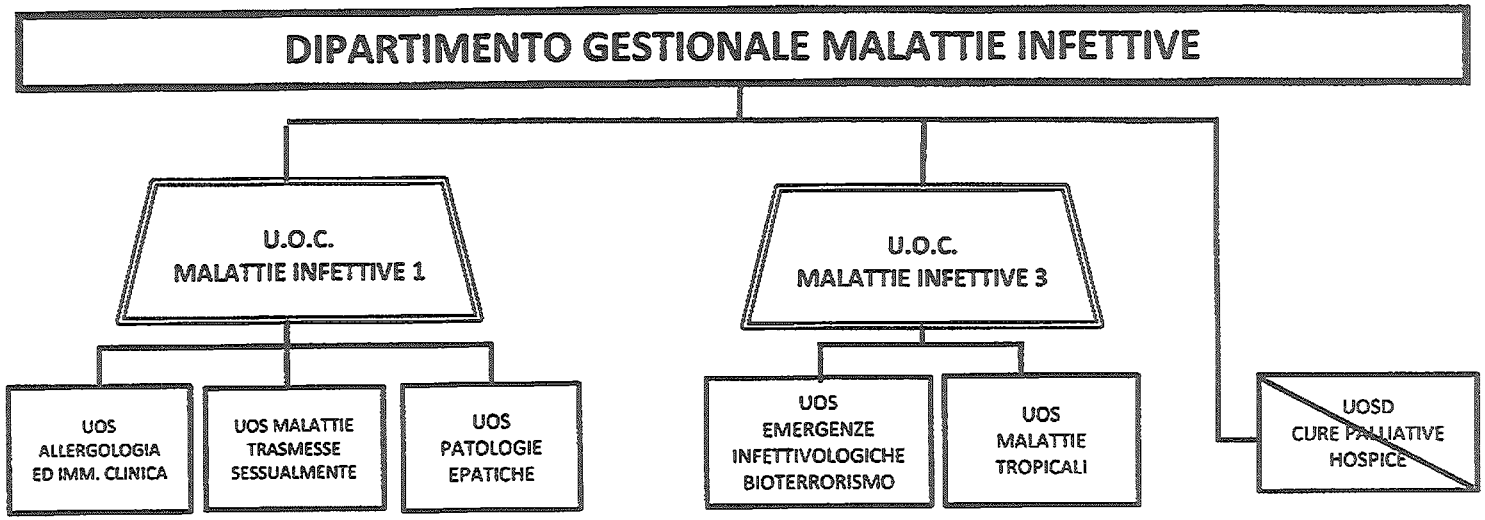

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
UOC RISORSE UMANE
UOC ECONOMICO FINANZIARIA
UOC TECNICO PATRIMONIALE
UOC PROVVEDITORATO ECONOMATO
UOC SIST. INF. OSPEDALIERO ED ORGANIZ.
UOC SISTEMI DI ACCESSO E URP
UOC SIST. INF. TERRITORIALE AMM. E DIR.
UOS AAGG E CONTENZIOSO
UOS FORMAZIONE E CONCORSI
UOS BILANCIO
UOS TECNICO PATRIM. FBF-OFT E MELLONI
UOS SERVIZI LOGISTICI ALBERGHIERI
UOS SISTEMI ACCESSO FBF-POMM
UOS LIB. PROF. MARKETING E CONVENZIONI


DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLE ALTE SPECIALITA'
U.O.C. CARDIO CHIRURGIA SACCO
U.O.S. CARDIO-CHIRURGIA MININVASIVA
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC SACCO
U.O.S. EMODINAMICA
U.O.S. ELETTROFISIOLOGIA ARITMOLOGIA
U.O.S. IMAGING CARDIOVASCOLARE
U.O.S. CARDIOLOGIA ED UNITA' CORONARICA
U.O.S. MAFRAN
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC FBF
U.O.S. EMODINAMICA
U.O.S. PS CARDIOLOGICO
U.O.S. ELETTOFISIOLOGIA
U.O.C. NEUROLOGIA SACCO
U.O.S. DISTURBI COGNITIVI
U.O.S. NEURO-FISIO-PATOLOGIA
U.O.S. STROKE UNIT
U.O.C. NEUROCHIRURGIA FBF
U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI
U.O.S. EMODIALISI SACCO
U.O.S. EMODIALISI FBF
U.S.D. CHIRURGIA VASCOLARE
U.S.D. ANGIOLOGIA

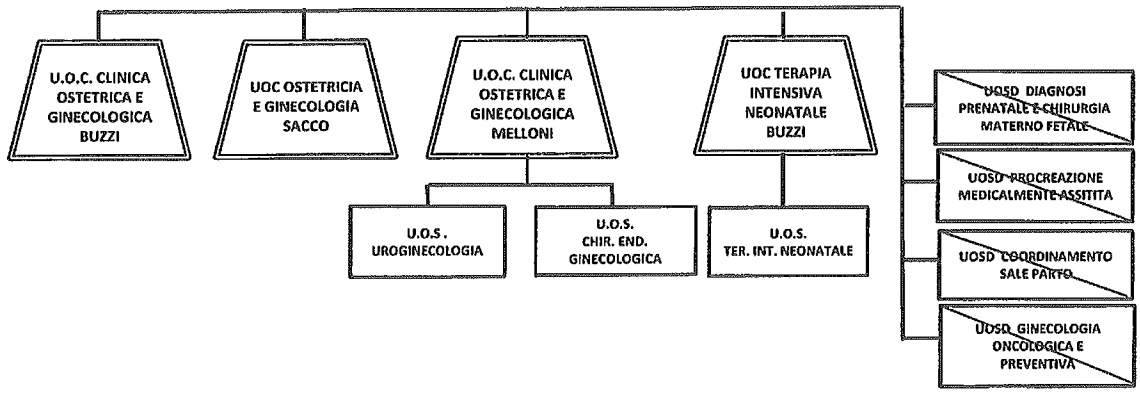

DIPARTIMENTO GESTIONALE DI CHIRURGIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE 1 SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE 2 SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ENDOCRINA
U.O.S. CHIRURGIA BARIATRICA
U.O.S. CHIRURGIA MICI
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ARTO INFERIORE
U.O.C. OCULISTICA SACCO
U.O.C. ORL SACCO
U.O.S. AUDIOLOGIA
U.O.S. FONIATRIA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE e CARDIORIANIMAZIONE SACCO
U.O.S. ANESTESIA E MEDICINA OPERATORIA
U.O.S. RIANIMAZIONE
U.O.S. TERAPIA DEL DOLORE SACCO
U.O.S. MAXIEMERGENZE E COORD. MEZZI DI SOCCORSO
U.O.C. ODONTOIATRIA
U.O.S. ORTOGNATODONZIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE (SENOLOGICA)
U.O.S. CHIRURGIA SENOLOGICA FBF
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE FBF
U.O.S. COLONPROCTOLOGIA
U.O.S. CHIRURGIA LAPAROSCOPICA MININVASIVA
U.O.S. DAY SURGERY E WEEK SURGERY
U.O.C. CHIRURGIA PLASTICA FBF
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FBF
U.O.S. CHIRURGIA ARTROSCOPICA
U.O.S. CHIRURGIA E TRAUMATOLOGIA GERIATRICA
U.O.C. OFTALMOLOGIA FBF
U.O.C. ORL FBF
U.O.S. OTOCHIRURGIA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF
U.O.S. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
U.O.S. COORD. BLOCCO OP. FBF
U.O.S. ANESTESIA E MEDICINA PERI-OPERATORIA NM
U.O.C. UROLOGIA
U.O.S. LITOTRISSIA E DEGENZA UR. FBF
U.O.S. DEGENZA UROLOGIA SACCO
U.O.S.D. ENDOSCOPIA DIGESTIVA SACCO
U.O.S.D. COORD. LOC. EMERG. URGENZA (CLEU) LEB

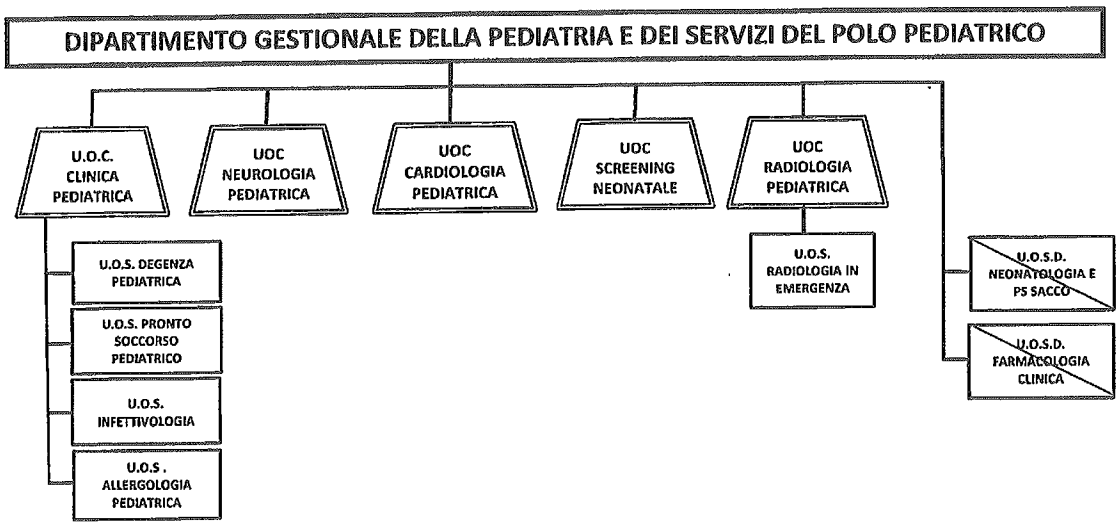

DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA E RIABILITAZIONE
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA SACCO
U.O.S. OSSERVAZIONE BREVE IN PS
U.O.S. AREA CRITICA MEDICINA URGENZA
U.O.C. MEDICINA GENERALE SACCO
U.O.C. REUMATOLOGIA SACCO
U.O.C. EMATOLOGIA CLINICA E CENTRO TROMBOSI
U.O.S. CENTRO TROMBOSI
U.O.C. GASTRO ENTEROLOGIA
U.O.S. FISIOLOGIA E DIAGNOSTICA
U.O.S. ENDOSCOPIA BILLIOPANCREATICA
U.O.S. GASTRO ENTEROLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
U.O.C. PNEUMOLOGIA SACCO
U.O.S.D. MEDICINA INTERNA INDIRIZZO FISIOPATOLOGICO SACCO
U.S.D. MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA SACCO
U.O.S.D. CURE SUBACUTE SACCO
U.S.D. MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA FBF
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA FBF
U.O.S. OSSERVAZIONE BREVE IN PS FBF
U.O.S. AREA CRITICA MEDICINA URGENZA
U.O.S. PRONTO SOCCORSO FBF
U.O.C. MEDICINA INTERNA MELLONI
U.O.C. MEDICINA GENERALE FBF
U.O.S. DEGENZA SPECIALISTICA
U.O.C. RECUPERO FUNZIONALE SACCO
U.O.C. MEDICINA RIABILITATIVA FBF

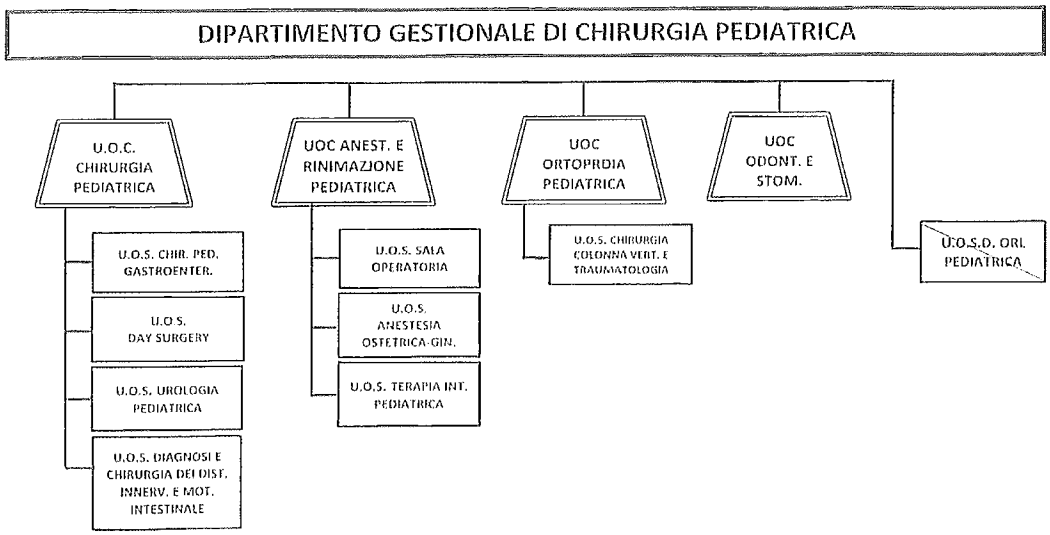

DIPARTIMENTO GESTIONALE ONCOLOGICO
U.O.C. ONCOLOGIA FBF
U.O.C. ONCOLOGIA SACCO
U.O.C. CURE PALLIATIVE
U.O.C. CONTINUITA' ASSITENZA
UOS SENOLOGIA CLINICA E DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
UOS ONCO EMATOLOGIA
UOS CURE PALLIATIVE FBF

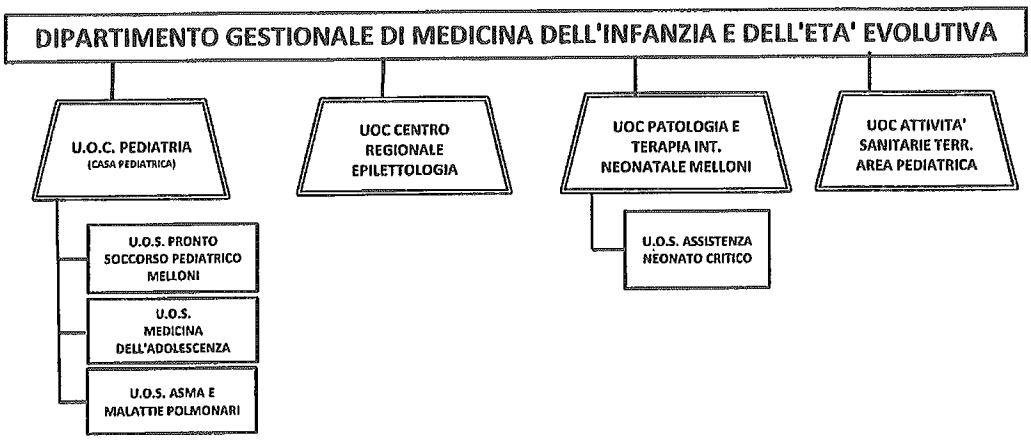

DIPARTIMENTO GESTIONALE MALATTIE INFETTIVE
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 1
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 3
UOS
ALLERGOLOGIA
ED IMM. CLINICA
UOS MALATTIE
TRASMESSE
SESSUALMENTE
UOS
PATOLOGIE
EPATICHE
UOS
EMERGENZE
INFETTIVOLOGICHE
BIOTERRORISMO
UOS
MALATTIE
TROPICALI
UOSD
CURE PALLIATIVE
HOSPICE

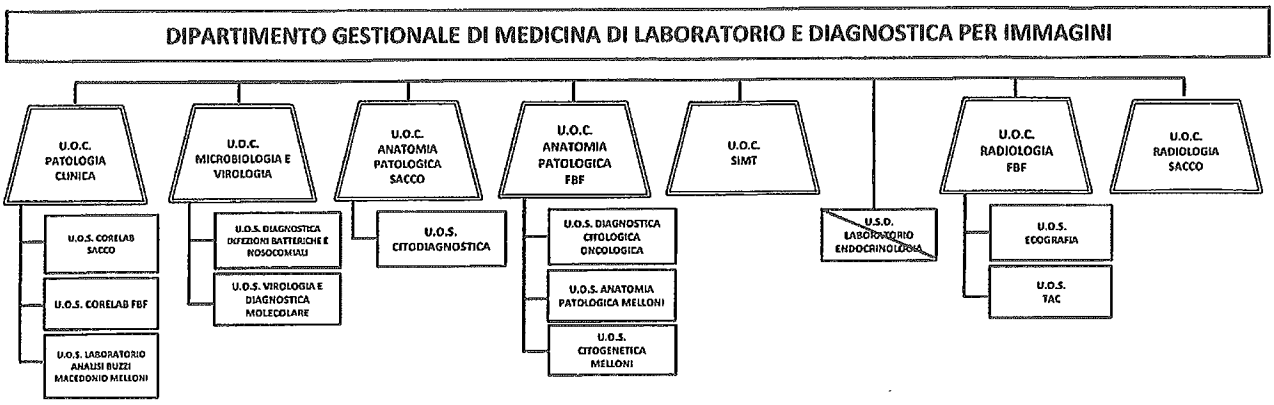
DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLA DONNA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO




DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLA PEDIATRIA E DEI SERVIZI DEL POLO PEDIATRICO
U.O.C. CLINICA PEDIATRICA
UOC NEUROLOGIA PEDIATRICA
UOC CARDIOLOGIA PEDIATRICA
UOC SCREENING NEONATALE
UOC RADIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. DEGENZA PEDIATRICA
U.O.S. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO
U.O.S. INFETTIVOLOGIA
U.O.S . ALLERGOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. RADIOLOGIA IN EMERGENZA
U.O.S.D. NEONATOLOGIA E PS SACCO
U.O.S.D. FARMACOLOGIA CLINICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.S. CHIR. PED. GASTROENTER.
U.O.S. DAY SURGERY
U.O.S. UROLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DIST. INNERV. E MOT. INTESTINALE
UOC ANEST. E RINIMAZIONE PEDIATRICA
U.O.S. SALA OPERATORIA
U.O.S. ANESTESIA OSTETRICA-GIN.
U.O.S. TERAPIA INT. PEDIATRICA
UOC ORTOPRDIA PEDIATRICA
U.O.S. CHIRURGIA COLONNA VERT. E TRAUMATOLOGIA
UOC ODONT. E STOM.
U.O.S.D. ORL PEDIATRICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DELL'INFANZIA E DELL'ETA' EVOLUTIVA
U.O.C. PEDIATRIA
(CASA PEDIATRICA)
U.O.S. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO MELLONI
U.O.S. MEDICINA DELL'ADOLESCENZA
U.O.S. ASMA E MALATTIE POLMONARI
UOC CENTRO REGIONALE EPILETTOLOGIA
UOC PATOLOGIA E TERAPIA INT. NEONATALE MELLONI
U.O.S. ASSISTENZA NEONATO CRITICO
UOC ATTIVITA' SANITARIE TERR. AREA PEDIATRICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
U.O.C. PATOLOGIA CLINICA
U.O.S. CORELAB SACCO
U.O.S. CORELAB FBF
U.O.S. LABORATORIO ANALISI BUZZI MACEDONIO MELLONI
U.O.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
U.O.S. DIAGNOSTICA DIFESONI BATTERICHE E NOSOCOMIALI
U.O.S. VIROLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA SACCO
U.O.S. CITODIAGNOSTICA
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA FBF
U.O.S. DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA
U.O.S. ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI
U.O.S. CITOGENETICA MELLONI
U.O.C. SIMT
U.S.D. LABORATORIO ENDOCRINOLOGIA
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.S. ECOGRAFIA
U.O.S. TAC
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO


DIPARTIMENTO GESTIONALE SALUTE MENTALE
U.O.C. PSICHIATRIA 1
U.O.C. PSICHIATRIA
U.O.C. NPIA
UOS DEGENZA PSICHIATRICA FBF
UOS DEGENZA PSICHIATRICA SACCO
UOS COMUNITÀ RIABILITATIVA ALTA ASSISTENZA (C.R.A.) E CENTRI DIURNI
UOS NPI - FBF
UOS NPI - SACCO
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 1
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 2
UOS PSICOLOGIA CLINICA
UOS AMBULATORI SPECIALISTICI

Consiglio dei Sanitari - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano

Da : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it> ven, 21 lug 2017, 18:12

Oggetto : Consiglio dei Sanitari - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano 1 allegato

A : Claudio Lunghi <claudio.lunghi@asst-fbf-sacco.it>, Diego Foschi <diego.foschi@asst-fbf-sacco.it>, Carlo Antona <antona.carlo@asst-fbf-sacco.it>, Claudio Mencacci <claudio.mencacci@asst-fbf-sacco.it>, luca bernardo <luca.bernardo@asst-fbf-sacco.it>, Irene Cetin <irene.cetin@unimi.it>, Enrico Maria Ferrazzi <enrico.ferrazzi@asst-fbf-sacco.it>, gianvincenzo zuccotti <gianvincenzo.zuccotti@unimi.it>, Stefano Guzzetti <stefano.guzzetti@asst-fbf-sacco.it>, Pietro Marino <pietro.marino@asst-fbf-sacco.it>, Giancarlo Oliva <giancarlo.oliva@asst-fbf-sacco.it>, Giuliano Rizzardini <giuliano.rizzardini@asst-fbf-sacco.it>, Mauro Panteghini <mauro.panteghini@asst-fbf-sacco.it>, Giovanna Riccipetitoni <giovanna.riccipetitoni@asst-fbf-sacco.it>, Gabriella Farina <gabriella.farina@asst-fbf-sacco.it>, Massimo Medaglia <massimo.medaglia@asst-fbf-sacco.it>, gaetana muserra <gaetana.muserra@asst-fbf-sacco.it>, Cristina Meroni <cristina.meroni@asst-fbf-sacco.it>, Antonio Scialdone <antonio.scialdone@asst-fbf-sacco.it>, Emanuele Catena <catena.emanuele@asst-fbf-sacco.it>, Carlo Corbetta <carlo.corbetta@asst-fbf-sacco.it>, Piergiorgio Danelli <danelli.piergiorgio@asst-fbf-sacco.it>, Jean Spiropoulos <spiropoulos.jean@asst-fbf-sacco.it>, Paolo Villa <villa.paolo@asst-fbf-sacco.it>, Ferruccio Bassi <bassi.ferruccio@asst-fbf-sacco.it>, Gaudenzio Ruggeri <gaudenzio.ruggeri@asst-fbf-sacco.it>, Mariagrazia Piacenza <piacenza.mariagrazia@asst-fbf-sacco.it>, Gabriella Baldi <baldi.gabriella@asst-fbf-sacco.it>, Fabio Fumagalli <fabio.fumagalli@asst-fbf-sacco.it>, Roberta Dedato <roberta.dedato@asst-fbf-sacco.it>, Pietro Falzone <pietro.falzone@asst-fbf-sacco.it>, Angela Boria <angela.boria@asst-fbf-sacco.it>, Emanuela Chantal Noe' <emanuela.noe@asst-fbf-sacco.it>, Susanna Mulas <susanna.mulas@asst-fbf-sacco.it>, lucinio@alice.it

Cc : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Amministrativa <direzione.amministrativa@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sanitaria <direzione.sanitaria@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sociosanitaria <direzione.sociosanitaria@asst-fbf-sacco.it>

Ccn : Alessandro Visconti <alessandro.visconti@asst-fbf-sacco.it>, Domenico Versace <domenico.versace@asst-fbf-sacco.it>, Tommaso Saporito <tommaso.saporito@asst-fbf-sacco.it>, Gemma Lacaita <gemma.lacaita@asst-fbf-sacco.it>

Ai Componenti
del Consiglio dei Sanitari ASST Fatebenefratelli Sacco

Si trasmette, in allegato alla presente, la nota prot. n. 19798 del 21/07/2017, concernente l'informativa in ordine alla riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Cordiali saluti.

dr. Alessandro Visconti

Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

PROT. N. 0019498
DEL 21/07/2017

Spett/li
Collegio di Direzione
Consiglio dei sanitari
Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
OO.SS. Dirigenza e Comparto

Oggetto: **Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano" e conseguente riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 - INFORMATIVA.**

Si comunica che la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con nota PEC prot. n. G1.2017.0023573 del 18.07.2017, in attuazione delle procedure di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari di cui all'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i, ha espresso le proprie osservazioni e comunicato la necessità di apportare alcune precisazioni in ordine a taluni aspetti e/o elementi del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentato dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Conseguentemente si è rilevata la necessità di procedere alla revisione di alcune parti del POAS, coerentemente con le indicazioni dettate dalla su richiamata comunicazione regionale. Di seguito si illustrano le modifiche sostanziali:

- In merito al carattere funzionale del DEA è stato precisato il carattere sperimentale e sottolineato il valore della scelta che vede comunque nella presenza di due U.O. di Medicina d'Urgenza il cardine dell'impianto organizzativo proposto.
- A seguito delle indicazioni regionali il Piano è stato rivisto aggregando le unità operative di Ematologia in un solo SIMT con una trasformazione di una struttura complessa in struttura semplice.
- È stata ricondotta ad una sola struttura PMA aziendale accreditabile al terzo livello l'attività presente in Azienda.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Visconti

Il Responsabile del procedimento Dott. Domenico Versace

MARCHIO DEPOSITATO

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

ASST Fatebenefratelli Sacco
Prot. 0020015
del 27/10/2016

ARRIVO

COLLEGIO DI DIREZIONE

Verbale n. 4
Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 16.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

Presenti (come da foglio presenze allegato):

- dr. Alessandro Visconti	- Direttore Generale
- dr. Sergio Tadiello	- Direttore Amministrativo
- dr. Tommaso Saporito	- Direttore Sanitario
- dr.a Gemma Lacaita	- Direttore Sociosanitario
- dr.a Lucia Dolcetti	- Direttore Medico ad int. P.O. Luigi Sacco
- dr.a Marisa Errico	- Direttore Medico f.f. P.O. Fatebenefratelli e P.O. M. Melloni
- dr.a Lucia Castellani	- Direttore Medico f.f. P.O. Buzzi
- dr.a Cristina Meroni	- Direttore SITRA
- prof. Diego Foschi	- Direttore Dipart. Chirurgico P.O. Sacco – Referente ASST
- dr. Claudio Lunghi	- Direttore Dipart. Chirurgico P.O. FBF-MM
- prof. Carlo Antona	- Direttore Dipart. Cardio-Cerebro-Vascolare P.O. Sacco – Refer. ASST
- dr. Claudio Mencacci	- Direttore Dipart. Salute Mentale P.O. FBF-MM – Referente ASST
- dr. Luca Bernardo	- Direttore Dipart. Materno-Infantile P.O. FBF-MM – Referente ASST
- prof.a Irene Cetin	- Direttore Dipart. Materno-Infantile P.O. Sacco
- prof. Enrico Ferrazzi	- Direttore Dipart. Donna-Mamma-Neonato P.O. Buzzi – Referente ASST
- dr. Stefano Guzzetti	- Direttore Dipart. Emergenza-Urgenza P.O. Sacco – Referente ASST
- dr. Pietro Marino	- Direttore Dipart. Emergenza-Urgenza P.O. FBF-MM
- dr. Giancarlo Oliva	- Direttore Dipart. Servizi Diagnostici P.O. FBF-MM – Referente ASST
- dr. Giuliano Rizzardini	- Direttore Dipart. Malattie Infettive P.O. Sacco – Referente ASST
- prof. Mauro Panteghini	- Direttore Dipart. Medicina di Laboratorio P.O. Sacco – Referente ASST
- dr.a Giovanna Riccipetitoni	- Direttore Dipart. Chirurgia Pediatrica P.O. Buzzi – Referente ASST
- dr. Massimo Medaglia	- Direttore Dipart. Farmaceutico P.O. Sacco – Referente ASST
- dr.a Gabriella Farina	- Direttore Dipart. Oncologico P.O. FBF-MM

Assenti giustificati:

- prof. Gian Vincenzo Zuccotti	- Direttore Dipart. Pediatria P.O. Buzzi – Referente ASST

Segretario Verbalizzante:

Giuliana Luciani	- Funzionario - Resp. Ufficio Supporto Direzionale-Direzione Generale

Partecipano su invito del Direttore Generale:
- dr.a Gaetana Muserra, Direttore della S.C. Farmacia Aziendale FBF-MM;
- dr. Cristiano Marchetti, rappresentante della Società esterna di supporto per la redazione del POAS

Ordine del giorno:
1) Approvazione verbale della seduta precedente;
2) Presentazione POAS.

Il **Direttore Generale, dr. Visconti,** saluta i convenuti e constatata la presenza della maggioranza dei componenti del Collegio di Direzione, dichiara valida la seduta.

Punto 1) - Approvazione verbale seduta precedente:
Recepita la precisazione del prof. Panteghini circa l'intervento del Direttore Sanitario sulla nuova proposta di revisione del progetto Laboratori, non risultando, da parte dei presenti, alcun altro rilievo o integrazione da

256

apporre alla bozza del verbale del Collegio di Direzione svoltosi il 20 settembre 2016, il Direttore Generale lo dichiara approvato.

Punto 2) – Presentazione POAS:
Il **dr. Visconti** comunica che la Direzione ha reso fruibile ai componenti del Collegio di Direzione, sulla apposita sezione del cloud aziendale, la bozza del Piano Organizzativo Aziendale Strategico e relativo organigramma e, successivamente, un primo aggiornamento del medesimo documento.
Trattandosi di un lavoro in progressione -seppur già sostanzialmente delineato nella previsione dell'assetto organizzativo- che si caratterizza per l'apporto di dati a precisazione che via via stanno definendo la parte descrittiva, si è determinato di attendere la conclusione dell'affinamento del documento per poi pubblicarlo nella versione finale sempre sulla sezione del cloud aziendale riservata al Collegio di Direzione.
Inoltre, considerato che è appena terminata la seduta di presentazione del POAS al Consiglio dei Sanitari, a cui hanno partecipato molti degli stessi componenti del Collegio di Direzione, si determina di procedere ad una sintetica illustrazione del POAS, a vantaggio comunque dei membri del Collegio che non hanno partecipato al consesso precedente.
Il **dr. Visconti** precisa che il nuovo POAS che ci si accinge a presentare è stato elaborato in modo congiunto dalla Direzione Strategica, che ha operato nel rispetto di quanto previsto dal DM 70/2016 (dimensionare le strutture complesse con riferimento ai volumi di attività come indicato dal Piano Nazionale Esiti-PNE) nonché dalle Linee Guida Regionali (razionalizzare il numero delle strutture complesse; riorganizzare le strutture duplicate; agganciare le strutture alle reti territoriali).
Evidenzia che non è stato obiettivo della Direzione elaborare un POAS "aggressivo", ma anzi si è tenuto conto della realtà complessa della nostra ASST e ci si è sforzati di contemperare l'esigenza di razionalizzazione dell'assetto organizzativo con quella di salvaguardare, nel limite del possibile e almeno sino a che non ne diverranno vacanti le relative direzioni, anche le strutture "doppie" attualmente ricoperte, pianificando, nell'ambito del cronoprogramma, la loro soppressione. Ciò al fine di tutelare chi, prossimo alla fine incarico, si è comunque adoperato tanto per l'Azienda e avendo cura di non penalizzare alcuno.

Il **dr. Visconti,** seguito dal **dr. Saporito,** dalla **dr.a Lacaita** e dal **dr. Tadiello** procedono quindi all'illustrazione, mediante proiezione delle relative slides **(allegato 1)**, del nuovo assetto organizzativo aziendale.

Il **dr. Visconti** evidenzia che nel POAS vengono descritti gli organi e organismi aziendali, la mission e la vision della ASST, la sua storia, i suoi principi ispiratori, ecc.
Per quanto riguarda lo staff della Direzione Generale, in ragione della complessità aziendale, si è deciso di dare valenza di struttura complessa al Controllo di Gestione e al Servizio Prevenzione e Protezione e di istituire una struttura semplice che si occupi di comunicazione e rapporti con la stampa ed in generale di tutte le iniziative che possano avere una ricaduta sull'immagine dell'ASST.

Il dr. Saporito comunica una delle novità nello staff della Direzione Sanitaria è rappresentata dalla mancata previsione di strutture che eroghino direttamente prestazioni sanitarie. Sono previste in staff 13 UOC: 4 DMP, uno dei due SITRA, 2 Farmacie, ICPS, Qualità, Rischio Clinico e Accreditamento, Medicina del Lavoro, Ingegneria Clinica e Medicina Legale (che diverranno UOC) nonché Gestione Operativa, funzione di nuova istituzione prevista dalle linee guida regionali, con il compito di programmare le attività ospedaliere relative a sale operatorie, posti letto e ambulatori e di definire l'efficiente utilizzo dei tempi di servizio delle suddette attività.
Nel polo ospedaliero, coordinato dalla Direzione Sanitaria, sono previsti 10 dipartimenti gestionali.
Nell'illustrare nel dettaglio la loro composizione, il **dr. Saporito** evidenzia in particolare che:
- le due attuali UOC di Nefrologia FBF e Sacco si unificheranno dopo il collocamento a riposo del titolare della Nefrologia FBF;
- si procederà da subito all'unificazione delle due Oftalmologie del FBF, delle due Urologie FBF e Sacco, e delle due Medicine ad indirizzo pneumologico e ad indirizzo epatologico del FBF; verrà unificata nella UOC Gastroenterologia la UOC Servizio di Endoscopia Centralizzata del FBF;
- verrà istituita una nuova UOC di Chirurgia Senologica e unificata in un'unica UOC l'attività di Anestesia e Rianimazione e di Cardiorianimazione del Sacco;

257

- sono previste due nuove UOC nel Dipartimento Oncologico (UOC Cure Palliative e UOC Continuità assistenza) mentre nel Dipartimento Malattie infettive verrà istituita una nuova UOS Malattie tropicali;
- nel Dipartimento Donna, mamma e bambino afferiranno le 3 UOC di Ostetricia e Ginecologia Buzzi, Melloni e Sacco che insieme costituiranno il 1° polo ostetrico-ginecologico di Milano per numero di parti, con una particolare attenzione al territorio;
- il Dipartimento di Pediatria sarà sostanzialmente il Dipartimento del Buzzi ed al suo interno è prevista la collocazione della UOSD Farmacologia Clinica, al fine di garantire cure appropriate ai bambini, nonché la UOC Screening Neonatale che esegue esami di tipologia P4, altamente specifici;
- nel Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'età evolutiva è prevista una nuova UOC Attività sanitarie territoriali area pediatrica;
- nel Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini verrà istituito un unico SIMT aziendale; la UOC Radiologia Melloni verrà unificata con quella del FBF, per cui saranno presenti due UOC Radiologia (FBF e Sacco), mentre la Radiologia Pediatrica Buzzi rimarrebbe nel Dipartimento di Pediatria.

Il **dr. Saporito** termina elencando i previsti Dipartimenti funzionali.

Il **prof. Antona** chiede che venga chiarita la differenza tra Dipartimenti gestionali e Dipartimenti funzionali.

Il **dr. Saporito** evidenzia che si possa affermare, in maniera molto sintetica, che il Dipartimento gestionale si riferisce alle strutture e a ciò che le riguarda mentre quello funzionale è rivolto ai pazienti e a ciò che li riguarda. Su invito del Direttore Generale, dà lettura di quanto riportato nel POAS a miglior specificazione delle due tipologie di dipartimento.

La **dr.a Lacaita** riferisce che il Progetto Milano verrà definito ed inviato in Regione entro il prossimo 30 novembre. Tale Progetto prevede il progressivo trasferimento di diverse competenze territoriali dell'ATS alle ASST ed in particolare: le attività di prevenzione, le vaccinazioni, la medicina legale, le dipendenze e le attività consultoriali. Il 2017 sarà un anno di sperimentazione gestionale delle attività territoriali di competenza delle ASST mediante personale assegnato funzionalmente alle ASST medesime ma giuridicamente in capo all'ATS Città Metropolitana di Milano. In particolare alla nostra ASST verranno affidate l'area consultoriale (tranne i 2 consultori del centro cittadino) e l'area vaccinale, in virtù della nostra peculiarità in area materno-infantile e dal 2018 si dovrebbe andare a regime.
Nel Progetto Milano si ipotizza inoltre la costituzione di un Centro Servizi unificato per la gestione delle richieste di trasferimento di pazienti dagli ospedali alle strutture di cura intermedie (Trivulzio, Don Gnocchi, Golgi-Redaelli) e l'integrazione progressiva al suo interno delle attività di ADI.
In ragione della incompleta definizione ad oggi dell'area territoriale, nel POAS è stata prevista una pianificazione di minima dell'ambito sociosanitario, che verrà poi sviluppata in base alla progressione del Progetto Milano. L'ipotesi di sviluppo del Progetto per la nostra ASST è comunque descritta dettagliatamente in una specifica sezione allegata al POAS.
La **dr.a Lacaita** procede quindi ad una breve illustrazione dell'assetto di area sociosanitaria, preannunciando che comunque, in base allo sviluppo del Progetto Milano, a gennaio 2017 con tutta probabilità andrà ripresentato un POAS specifico per l'area territoriale.

Per quanto riguarda l'assetto amministrativo, il Direttore Amministrativo, **dr. Tadiello** sottolinea che:

- lo staff della Direzione Amministrativa prevede 5 Direzioni Amministrative di Presidio (4 ospedaliere e 1 territoriale), che al momento non si intende ricoprire, trattandosi comunque di posizioni di salvaguardia di 5 Dirigenti amministrativi, già titolari di UOC, attualmente in aspettativa per incarico di Direzione Strategica ex D.Lgs. 502/92 e smi presso altre strutture sanitarie;
- il Dipartimento Amministrativo contempla 8 UOC e 7 UOS.

In definitiva nell'area amministrativa il numero delle UOC rimane esattamente pari a quello dei preesistenti POA, in quanto le UOC di nuova istituzione compensano la soppressione di pari numero di UOC "doppie".

Il **dr. Visconti** comunica che con i colleghi delle altre ASST milanesi si sta ipotizzando l'istituzione/allargamento di 4 Dipartimenti Interaziendali: Riabilitazione, già in capo all'ASST Niguarda; Prevenzione Malattie Infettive e Diagnostica Epilettologica, già in capo all'ASST Santi Paolo e Carlo e Cure Palliative, ora in capo ad ATS ma per il cui coordinamento stiamo candidando la nostra ASST.

258

Aggiunge che in ogni caso la nostra ASST parteciperà ai Dipartimenti Interaziendali solo a condizione che siano davvero operativi.

Terminata la presentazione della proposta di POAS da parte della Direzione Strategica, il **dr. Visconti** invita i presenti a porre eventuali quesiti e/o ad esprimere le proprie osservazioni.

Il **prof. Panteghini** reputa che se la nostra ASST intende partecipare a Dipartimenti Interaziendali occorrerà tenere conto dell'assetto dei laboratori.

La **dr.a Dolcetti** chiede informazioni circa la struttura di Dietologia e Nutrizione Clinica del Sacco ed il dr. Saporito risponde che verrà inserita, con scadenza, in organigramma.

La **prof.a Cetin**, nel ringraziare per la prevista istituzione di un Dipartimento funzionale per la Prevenzione Ginecologica, chiede informazioni circa il Centro Procreazione Medicalmente Assistita del Sacco ed il **dr. Saporito** spiega che confluirà con quello della Melloni in un'unica UOSD afferente al Dipartimento Gestionale della Donna, mamma e bambino.

La **dr.a Dolcetti** chiede se nel dare realizzazione al POAS sia previsto un trasferimento di sede delle strutture; il **dr. Saporito** precisa che si realizzerà una gestione operativa unica e la sede sarà aziendale.

*A questo punto, terminata la disamina, il **Direttore Generale, dr. Visconti** chiede se ci sono pareri contrari al POAS e, tenuto conto che nessuno dei presenti interviene, **si dà espressamente atto del parere favorevole del Collegio di Direzione alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.***

In coda all'incontro, il **dr. Visconti** sollecita i Primari a parlarsi tra loro e auspica che si implementi la comunicazione e la collaborazione tra tutti. Ricorda inoltre ai presenti che giovedì 20 ottobre alle ore 15.00 presso l'Ospedale Sacco si svolgerà una seduta del Collegio di Direzione alla presenza dell'Assessore al Welfare, avv. Gallera. L'incontro sarà preceduto alle ore 14.30 dall'inaugurazione dei nuovi spazi del CAL Dialisi del Sacco. Raccomanda a tutti di preparare, ciascuno per la parte di propria competenza, un breve intervento finalizzato a rappresentare all'Assessore la situazione e le necessità della nostra ASST.

Il **dr. Saporito** rappresenta la criticità rilevata nella produzione e cita ad esempio l'attività cardiochirurgica del Sacco che rappresenta un core-business aziendale e purtroppo registra un decremento. Invita ancora una volta a programmare meglio le sale operatorie.

Il **dr. Antona** rassicura che l'impegno della struttura da lui diretta è costante, ma occorre considerare che la produzione è pesantemente condizionata da fattori ineludibili sui quali non si ha modo di intervenire, quali la necessità di far smaltire le ferie arretrate degli operatori (accumulate post EXPO), la carenza di personale, ecc.

Il **dr. Visconti** esprime il proprio convincimento che nei prossimi due mesi ci sarà l'impegno di tutti per riallineare la produzione in quei settori ora in flessione.

In conclusione, dato atto che non ci sono altri argomenti di cui discutere, si dichiara chiusa la seduta.

La riunione termina alle ore 17.15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(sig.a Giuliana Luciani)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Alessandro Visconti)

COLLEGIO DI DIREZIONE

Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 16.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

FOGLIO PRESENZE

COGNOME E NOME	FUNZIONE	FIRMA
Alessandro Visconti	Direttore Generale	
Sergio Tadiello	Direttore Amministrativo	
Tommaso Saporito	Direttore Sanitario	
Gemma Lacaita	Direttore Sociosanitario	
Lucia Dolcetti	Direttore Medico ad int. P.O. Luigi Sacco	
Marisa Errico	Direttore Medico f.f. P.O. Fatebenefratelli e P.O. M. Melloni	
Lucia Castellani	Direttore Medico f.f. P.O. Buzzi	
Cristina Meroni	Direttore SITRA	
Diego Foschi	Direttore Dipart. Chirurgico P.O. Sacco – Referente ASST	
Claudio Lunghi	Direttore Dipart. Chirurgico P.O. FBF-MM	
Carlo Antona	Direttore Dipart. Cardio-Cerebro-Vascolare P.O. Sacco – Refer. ASST	
Claudio Mencacci	Direttore Dipart. Salute Mentale P.O. FBF-MM – Referente ASST	
Luca Bernardo	Direttore Dipart. Materno-Infantile P.O. FBF-MM – Referente ASST	
Irene Cetin	Direttore Dipart. Materno-Infantile P.O. Sacco	

COLLEGIO DI DIREZIONE

Seduta del giorno 14 ottobre 2016, ore 16.00,
presso Sala "Maria Bambina" Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

FOGLIO PRESENZE

Enrico Ferrazzi	Direttore Dipart. Donna-Mamma-Neonato P.O. Buzzi – Referente ASST	
Gianvincenzo Zuccotti	Direttore Dipart. Pediatria P.O. Buzzi – Referente ASST	ASSENTE
Stefano Guzzetti	Direttore Dipart. Emergenza-Urgenza P.O. Sacco – Referente ASST	
Pietro Marino	Direttore Dipart. Emergenza-Urgenza P.O. FBF-MM	
Giancarlo Oliva	Direttore Dipart. Servizi Diagnostici P.O. FBF-MM – Referente ASST	
Giuliano Rizzardini	Direttore Dipart. Malattie Infettive P.O. Sacco – Referente ASST	
Mauro Panteghini	Direttore Dipart. Medicina di Laboratorio P.O. Sacco – Referente ASST	
Giovanna Riccipetitoni	Direttore Dipart. Chirurgia Pediatrica P.O. Buzzi – Referente ASST	
Massimo Medaglia	Direttore Dipart. Farmaceutico P.O. Sacco – Referente ASST	
Gabriella Farina	Direttore Dipart. Oncologico P.O. FBF-MM	

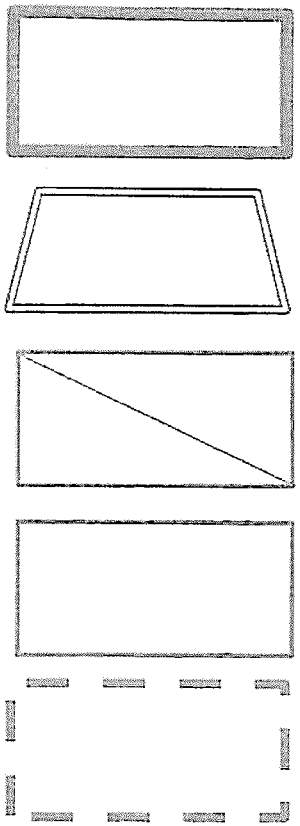
Stefano Museno Dir Farmacia

Organigramma del POAS

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli - Sacco

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

ALL. 1



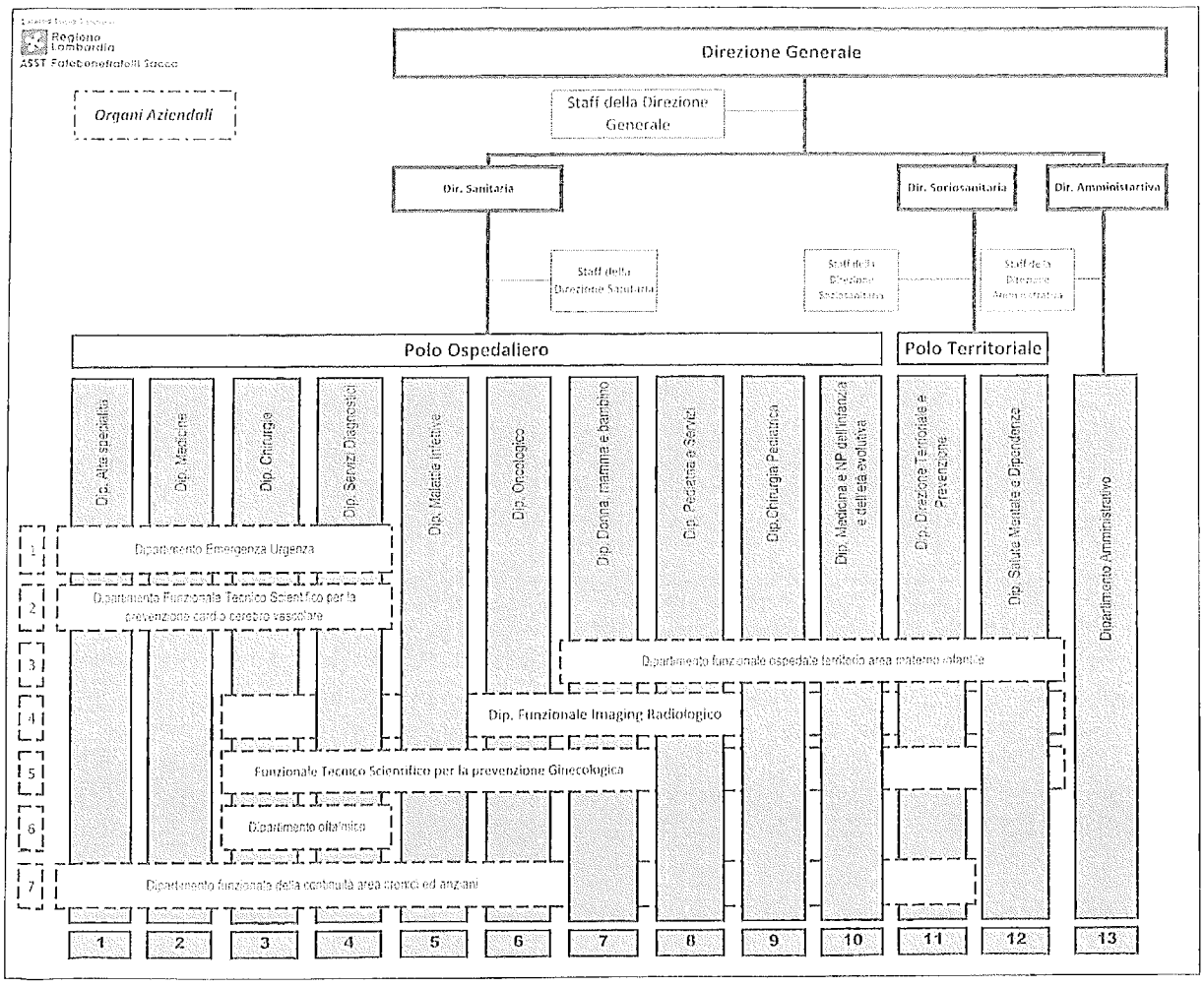
Dipartimento Gestionale

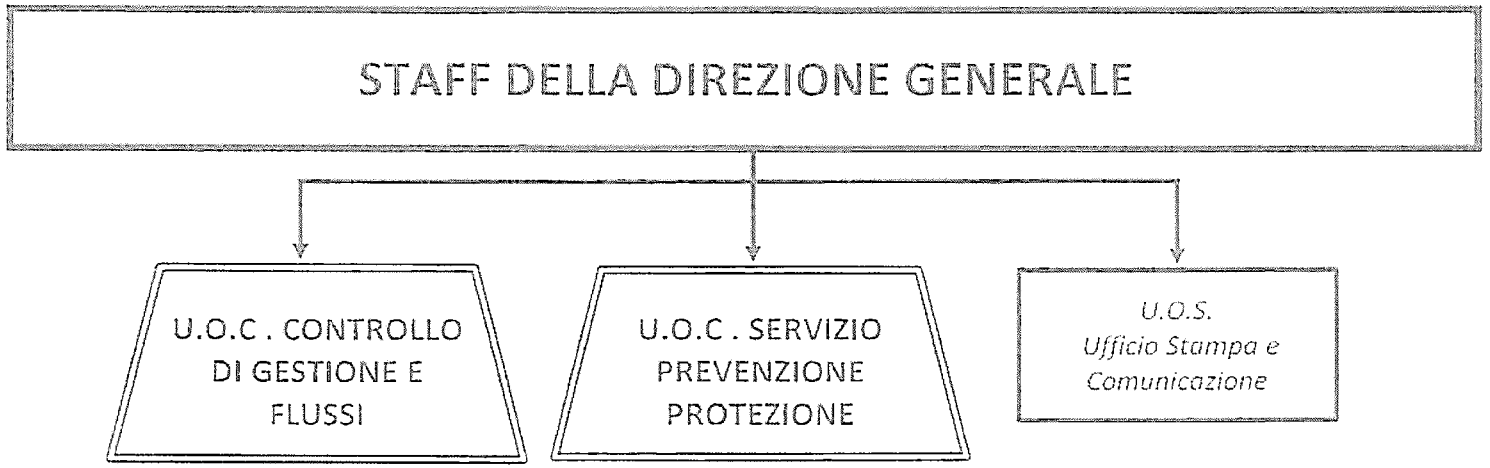
Unità Operativa Complessa

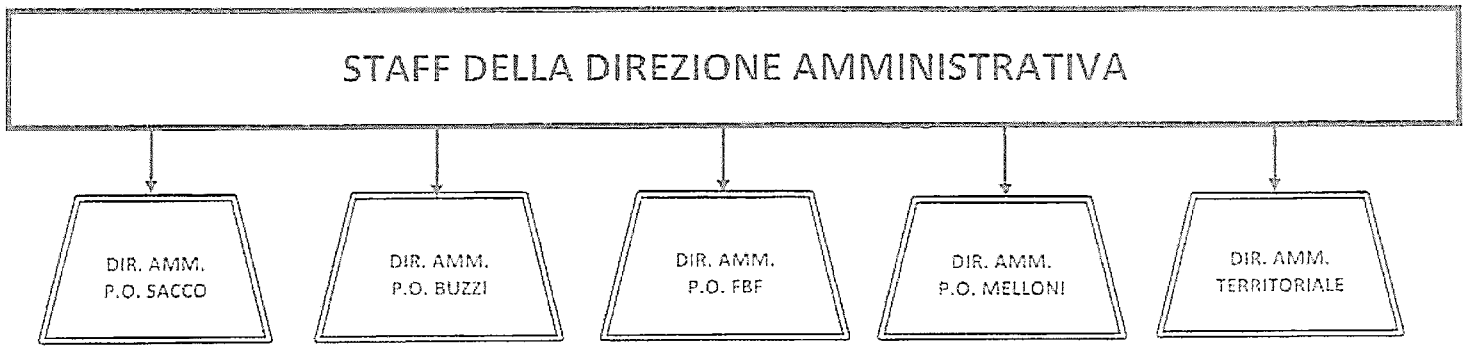
Unità Operativa semplice dipartimentale

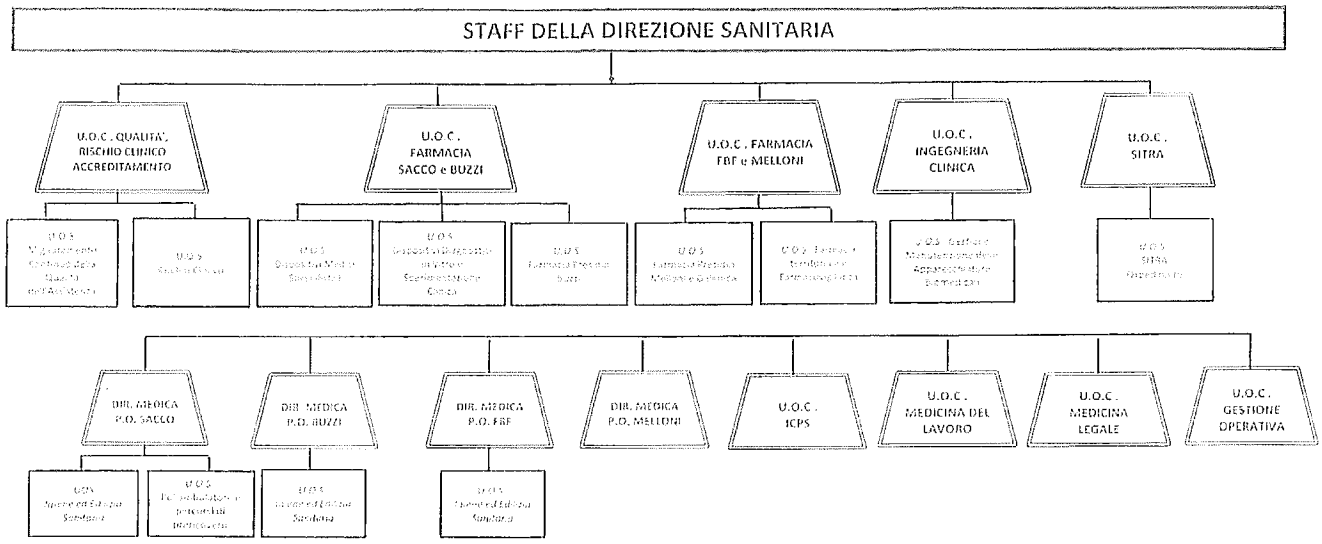
Unità Operativa semplice

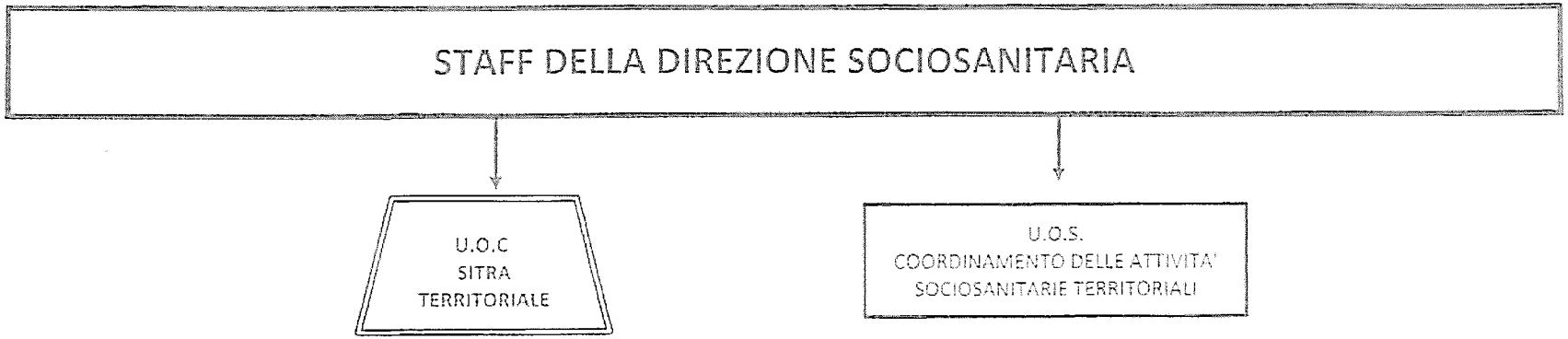
Dipartimento Funzionale

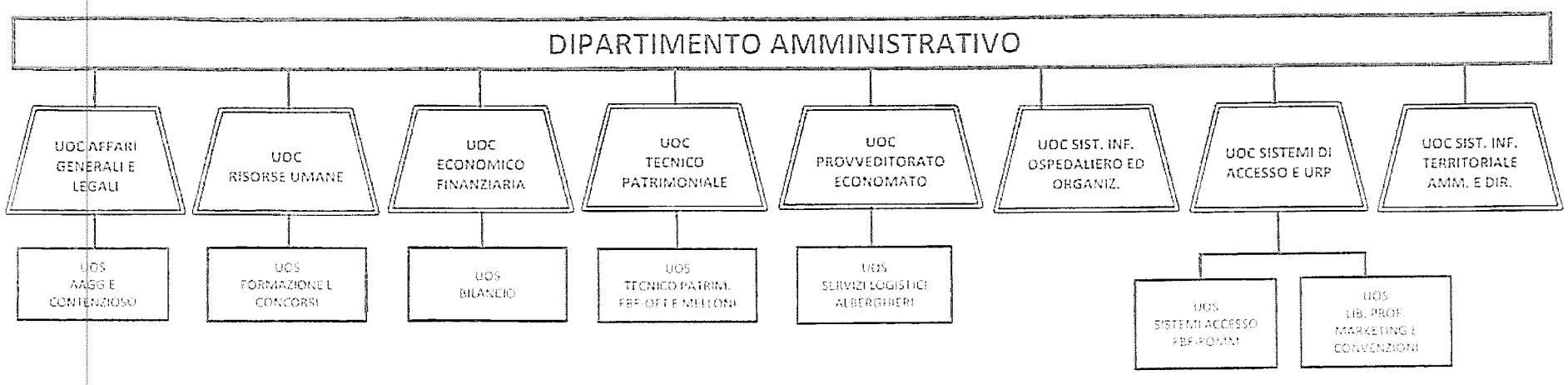

Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco
Organi Aziendali
Direzione Generale
Staff della Direzione Generale
Dir. Sanitaria
Dir. Sociosanitaria
Dir. Amministrativa
Staff della Direzione Sanitaria
Staff della Direzione Sociosanitaria
Staff della Direzione Amministrativa
Polo Ospedaliero
Polo Territoriale
Dip. Alta specialità
Dip. Medicina
Dip. Chirurgia
Dip. Servizi Diagnostici
Dip. Malattie Infettive
Dip. Oncologico
Dip. Donna, mamma e Bambino
Dip. Pediatria e Servizi
Dip. Chirurgia Pediatrica
Dip. Medicina e NP dell'infanzia e dell'età evolutiva
Dip. Direzione Territoriale e Prevenzione
Dip. Salute Mentale e Dipendenze
Dipartimento Amministrativo
1 Dipartimento Emergenza Urgenza
2 Dipartimento Funzionale Tecnico Scientifico per la prevenzione cardio cerebro vascolare
3
4 Dip. Funzionale Imaging Radiologico
5 Funzionale Tecnico Scientifico per la prevenzione Ginecologica
6 Dipartimento oftalmico
7 Dipartimento funzionale della continuità area chirurgici ed anziani
Dipartimento funzionale ospedale territorio area materno infantile
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13


STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE
U.O.C . CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
U.O.C . SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE
U.O.S.
Ufficio Stampa e Comunicazione


STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DIR. AMM. P.O. SACCO
DIR. AMM. P.O. BUZZI
DIR. AMM. P.O. FBF
DIR. AMM. P.O. MELLONI
DIR. AMM. TERRITORIALE

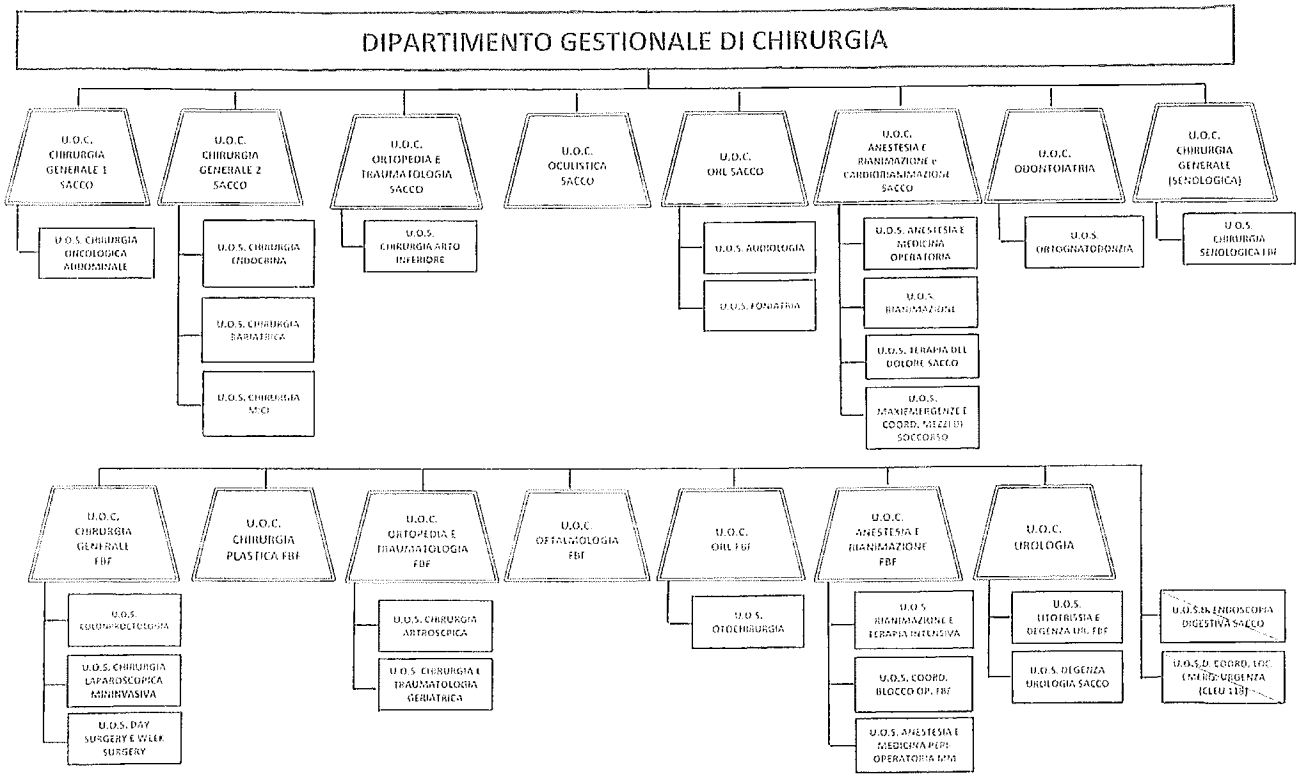

STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA
U.O.C. QUALITA', RISCHIO CLINICO ACCREDITAMENTO
U.O.C. FARMACIA SACCO e BUZZI
U.O.C. FARMACIA FBF e MELLONI
U.O.C. INGEGNERIA CLINICA
U.O.C. SITRA
DIR. MEDICA P.O. SACCO
DIR. MEDICA P.O. BUZZI
DIR. MEDICA P.O. FBF
DIR. MEDICA P.O. MELLONI
U.O.C. ICPS
U.O.C. MEDICINA DEL LAVORO
U.O.C. MEDICINA LEGALE
U.O.C. GESTIONE OPERATIVA

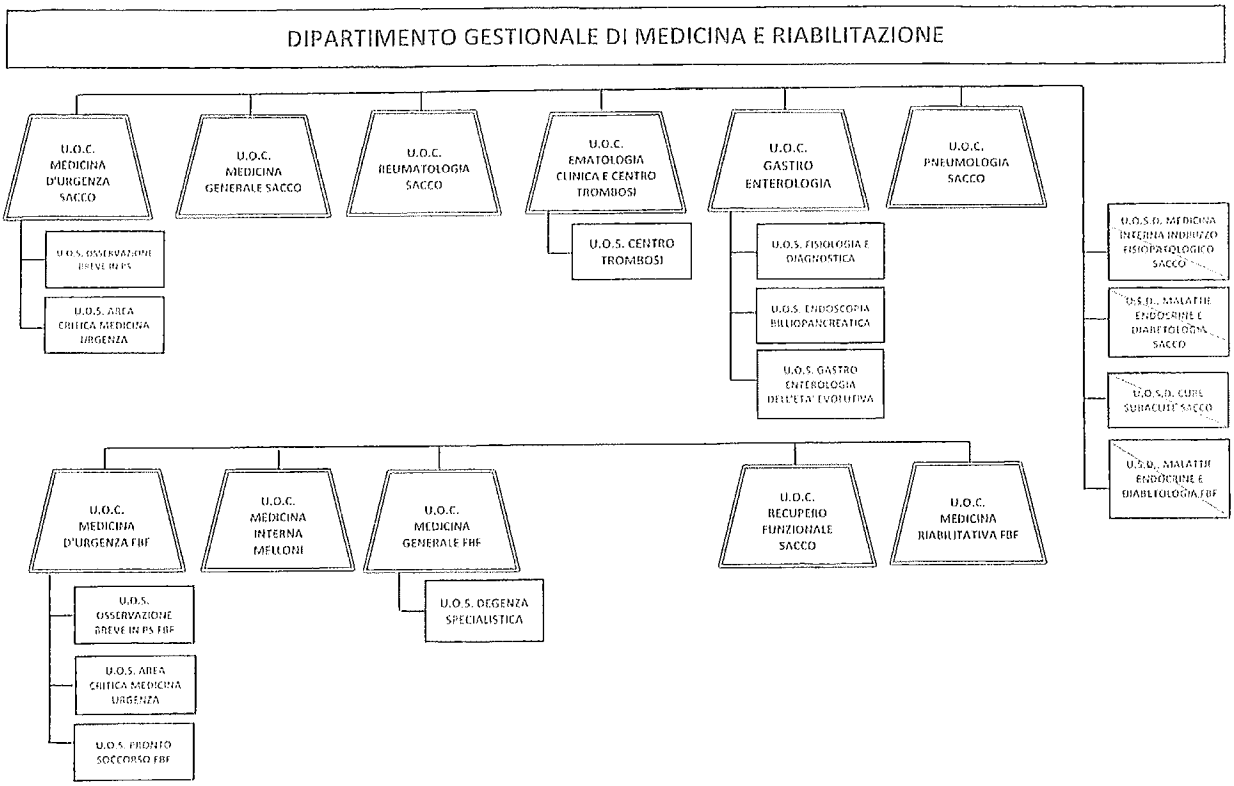

STAFF DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA
U.O.C
SITRA
TERRITORIALE
U.O.S.
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOCIOSANITARIE TERRITORIALI

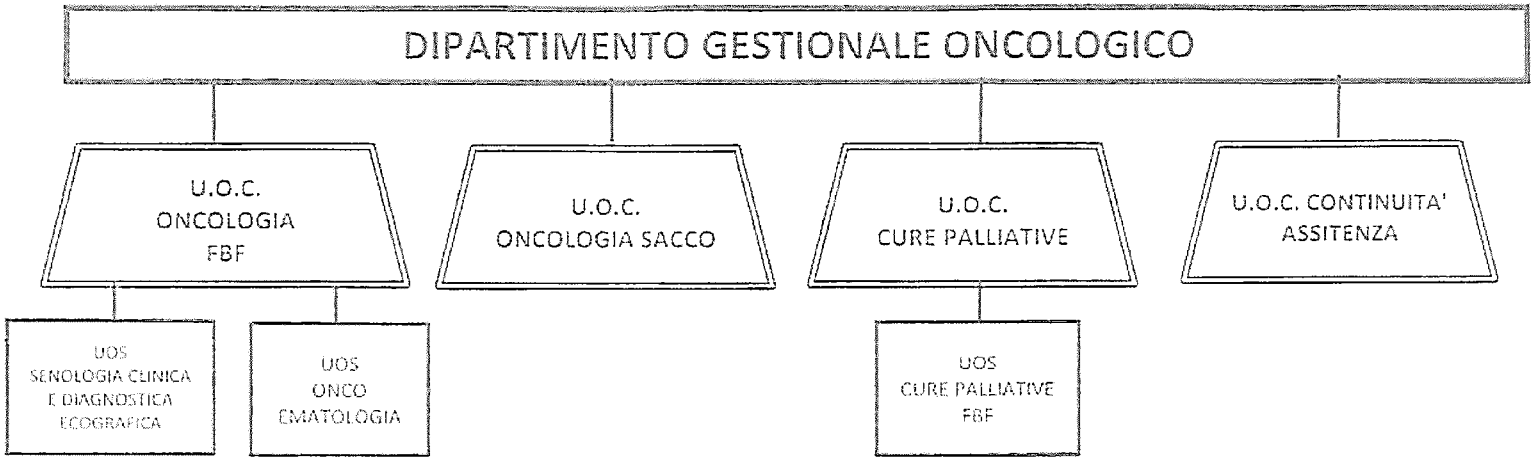

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
UOC RISORSE UMANE
UOC ECONOMICO FINANZIARIA
UOC TECNICO PATRIMONIALE
UOC PROVVEDITORATO ECONOMATO
UOC SIST. INF. OSPEDALIERO ED ORGANIZ.
UOC SISTEMI DI ACCESSO E URP
UOC SIST. INF. TERRITORIALE AMM. E DIR.
UOS AAGG E CONTENZIOSO
UOS FORMAZIONE E CONCORSI
UOS BILANCIO
UOS TECNICO PATRIM. FBF-OFTE-MELEGNI
UOS SERVIZI LOGISTICI ALBERGHIERI
UOS SISTEMI ACCESSO FBF-POSTAL
UOS LIB. PROF. MARKETING E CONVENZIONI

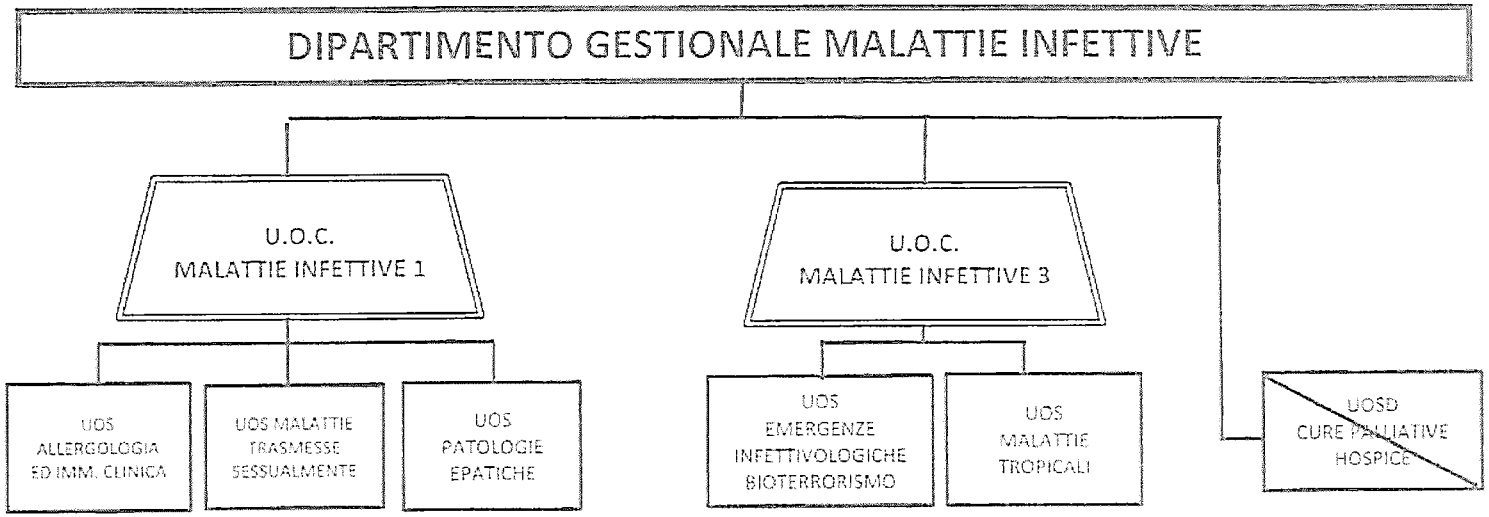
DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLE ALTE SPECIALITA'



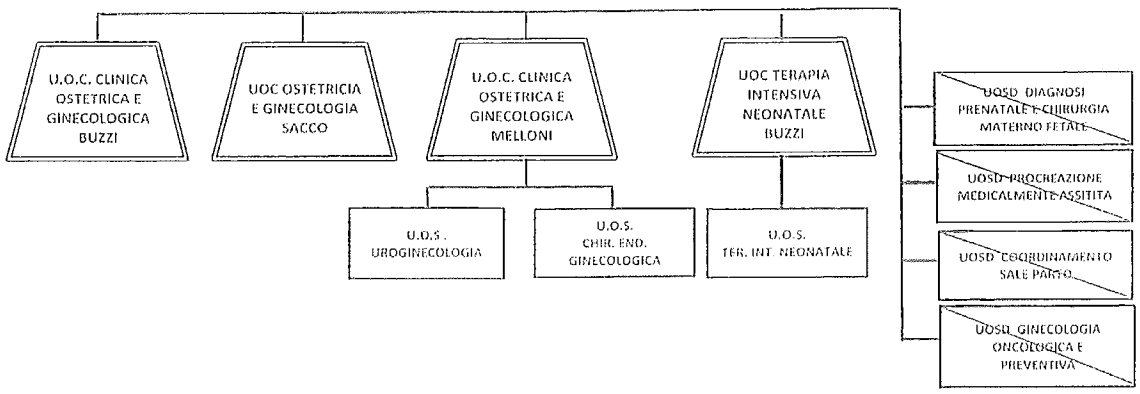

DIPARTIMENTO GESTIONALE DI CHIRURGIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE 1 SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE 2 SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ENDOCRINA
U.O.S. CHIRURGIA BARIATRICA
U.O.S. CHIRURGIA MCO
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SACCO
U.O.S. CHIRURGIA ARTO INFERIORE
U.O.C. OCULISTICA SACCO
U.O.C. ORL SACCO
U.O.S. AUDIOLOGIA
U.O.S. FONIATRIA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE e CARDIORIANIMAZIONE SACCO
U.O.S. ANESTESIA E MEDICINA OPERATORIA
U.O.S. RIANIMAZIONE
U.O.S. TERAPIA DEL DOLORE SACCO
U.O.S. MAXIEMERGENZE E COORD. MEZZI DI SOCCORSO
U.O.C. ODONTOIATRIA
U.O.S. ORTOGNATODONZIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE (SENOLOGICA)
U.O.S. CHIRURGIA SENOLOGICA FBF
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE FBF
U.O.S. COLOPROCTOLOGIA
U.O.S. CHIRURGIA LAPAROSCOPICA MININVASIVA
U.O.S. DAY SURGERY E WEEK SURGERY
U.O.C. CHIRURGIA PLASTICA FBF
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FBF
U.O.S. CHIRURGIA ARTROSCPICA
U.O.S. CHIRURGIA E TRAUMATOLOGIA GERIATRICA
U.O.C. OFTALMOLOGIA FBF
U.O.C. ORL FBF
U.O.S. OTOCHIRURGIA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF
U.O.S RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
U.O.S. COORD. BLOCCO OP. FBF
U.O.S. ANESTESIA E MEDICINA PERI OPERATORIA MM
U.O.C. UROLOGIA
U.O.S. LITOTRISSIA E DEGENZA URL FBF
U.O.S. DEGENZA UROLOGIA SACCO
U.O.S.D. ENDOSCOPIA DIGESTIVA SACCO
U.O.S.D. COORD. UOC CHIRU. URGENZA (CLEU 118)

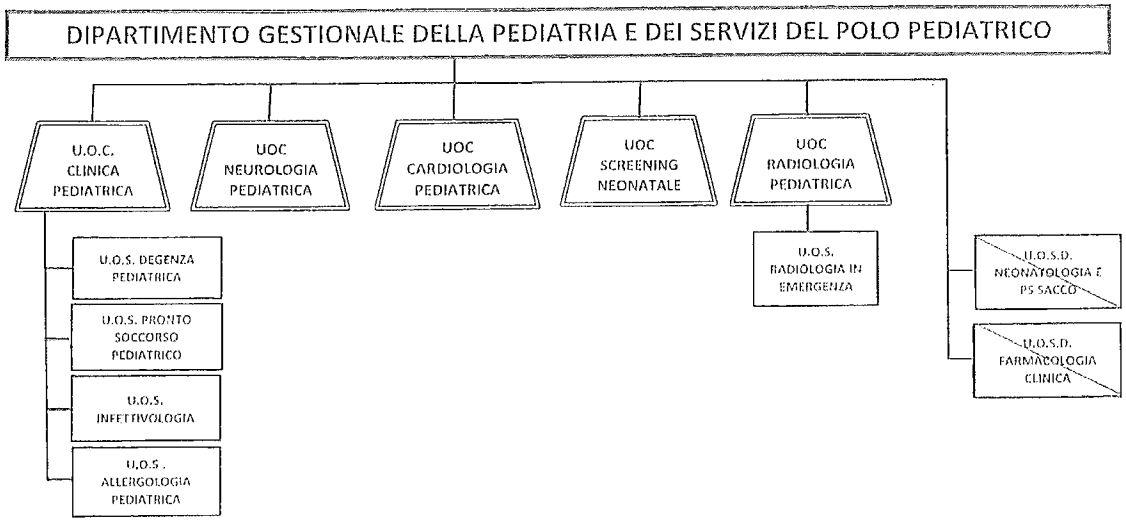

DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA E RIABILITAZIONE
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA SACCO
U.O.S. OSSERVAZIONE BREVE IN PS
U.O.S. AREA CRITICA MEDICINA URGENZA
U.O.C. MEDICINA GENERALE SACCO
U.O.C. REUMATOLOGIA SACCO
U.O.C. EMATOLOGIA CLINICA E CENTRO TROMBOSI
U.O.S. CENTRO TROMBOSI
U.O.C. GASTRO ENTEROLOGIA
U.O.S. FISIOLOGIA E DIAGNOSTICA
U.O.S. ENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA
U.O.S. GASTRO ENTEROLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
U.O.C. PNEUMOLOGIA SACCO
U.O.S.D. MEDICINA INTERNA INDIRIZZO FISIOPATOLOGICO SACCO
U.O.S.D. MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA SACCO
U.O.S.D. CURE SUBACUTE SACCO
U.O.S.D. MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA FBF
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA FBF
U.O.S. OSSERVAZIONE BREVE IN PS FBF
U.O.S. AREA CRITICA MEDICINA URGENZA
U.O.S. PRONTO SOCCORSO FBF
U.O.C. MEDICINA INTERNA MELLONI
U.O.C. MEDICINA GENERALE FBF
U.O.S. DEGENZA SPECIALISTICA
U.O.C. RECUPERO FUNZIONALE SACCO
U.O.C. MEDICINA RIABILITATIVA FBF

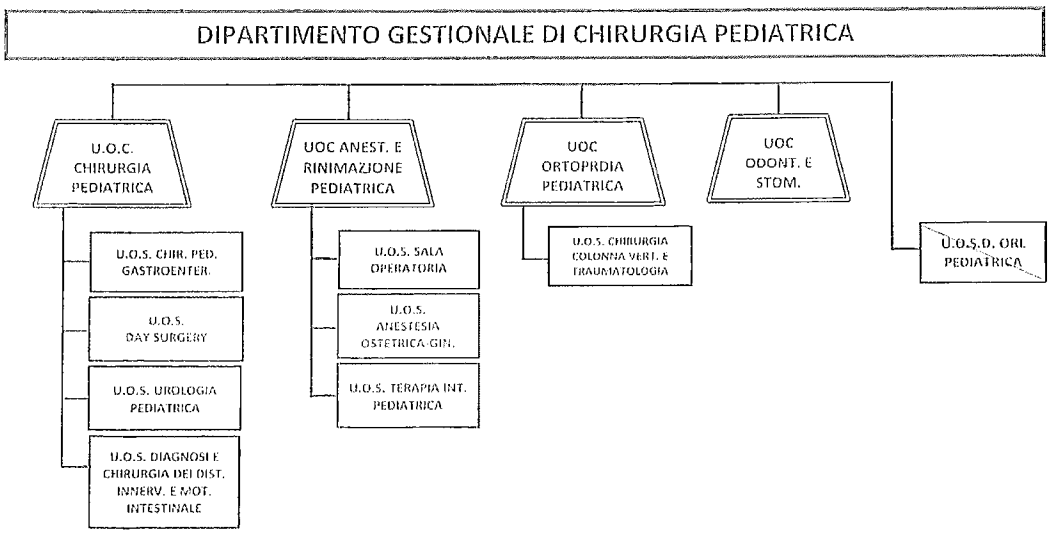

DIPARTIMENTO GESTIONALE ONCOLOGICO
U.O.C. ONCOLOGIA FBF
U.O.C. ONCOLOGIA SACCO
U.O.C. CURE PALLIATIVE
U.O.C. CONTINUITA' ASSITENZA
UOS SENOLOGIA CLINICA E DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
UOS ONCO EMATOLOGIA
UOS CURE PALLIATIVE FBF

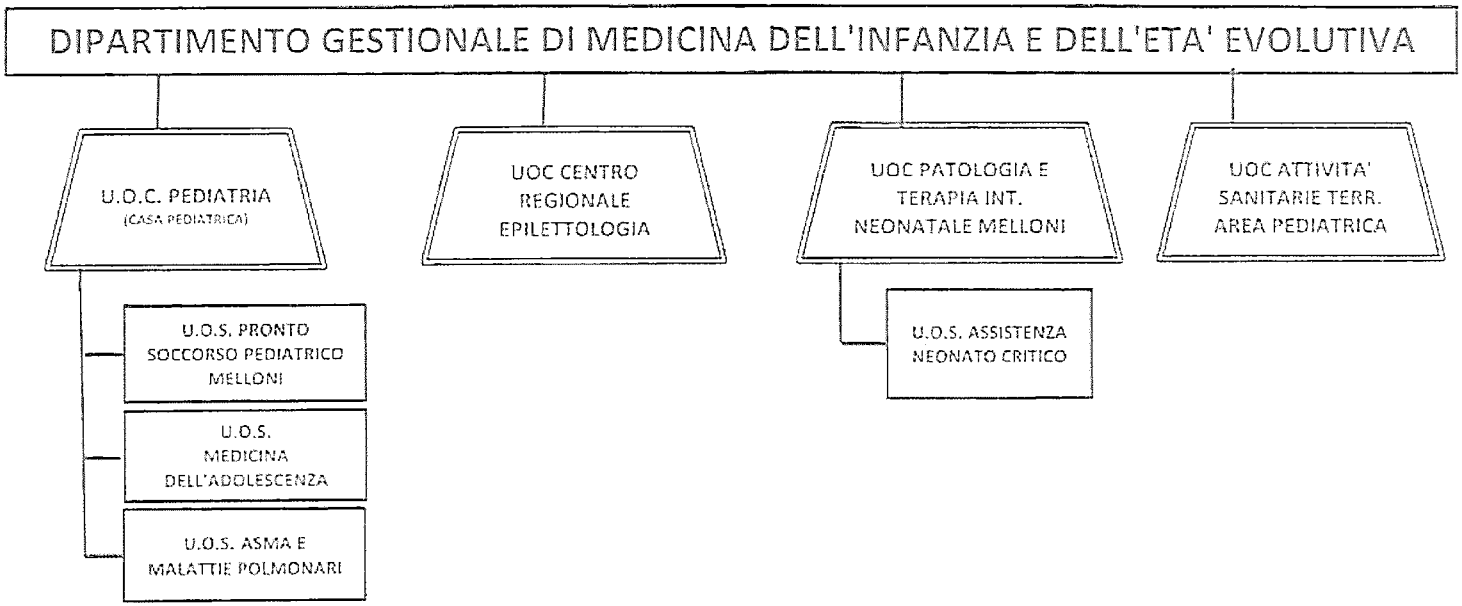

DIPARTIMENTO GESTIONALE MALATTIE INFETTIVE
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 1
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 3
UOS
ALLERGOLOGIA
ED IMM. CLINICA
UOS MALATTIE
TRASMESSE
SESSUALMENTE
UOS
PATOLOGIE
EPATICHE
UOS
EMERGENZE
INFETTIVOLOGICHE
BIOTERRORISMO
UOS
MALATTIE
TROPICALI
UOSD
CURE PALLIATIVE
HOSPICE

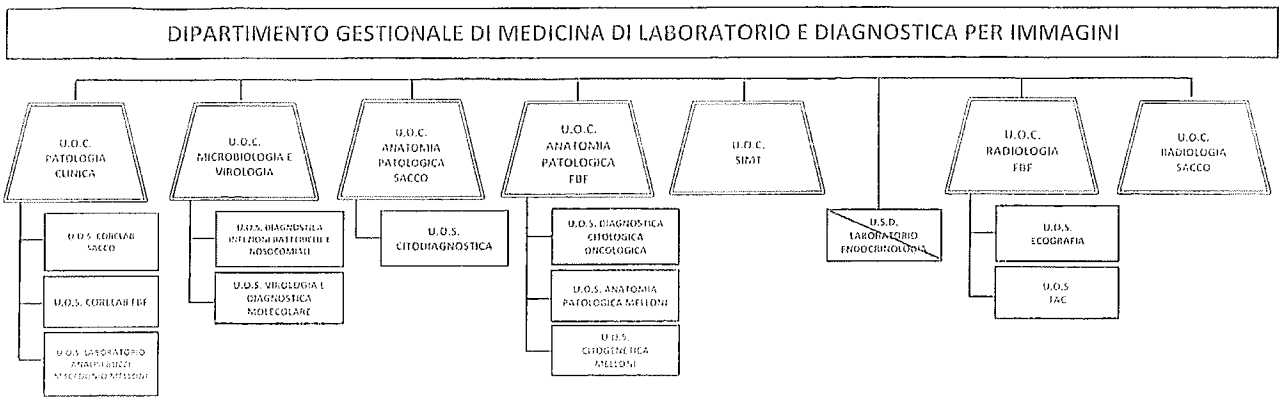
DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLA DONNA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO

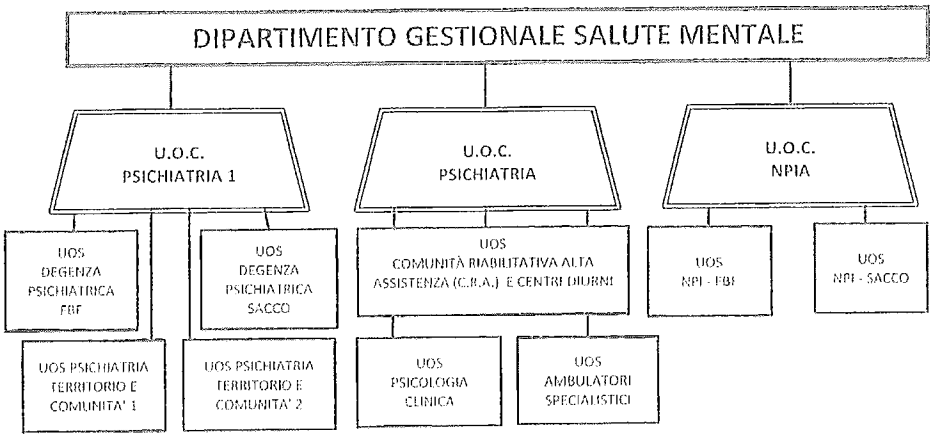



DIPARTIMENTO GESTIONALE DELLA PEDIATRIA E DEI SERVIZI DEL POLO PEDIATRICO
U.O.C. CLINICA PEDIATRICA
UOC NEUROLOGIA PEDIATRICA
UOC CARDIOLOGIA PEDIATRICA
UOC SCREENING NEONATALE
UOC RADIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. DEGENZA PEDIATRICA
U.O.S. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO
U.O.S. INFETTIVOLOGIA
U.O.S . ALLERGOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. RADIOLOGIA IN EMERGENZA
U.O.S.D. NEONATOLOGIA E PS SACCO
U.O.S.D. FARMACOLOGIA CLINICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.S. CHIR. PED. GASTROENTER.
U.O.S. DAY SURGERY
U.O.S. UROLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DIST. INNERV. E MOT. INTESTINALE
UOC ANEST. E RINIMAZIONE PEDIATRICA
U.O.S. SALA OPERATORIA
U.O.S. ANESTESIA OSTETRICA-GIN.
U.O.S. TERAPIA INT. PEDIATRICA
UOC ORTOPRDIA PEDIATRICA
U.O.S. CHIRURGIA COLONNA VERT. E TRAUMATOLOGIA
UOC ODONT. E STOM.
U.O.S.D. ORL PEDIATRICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DELL'INFANZIA E DELL'ETA' EVOLUTIVA
U.O.C. PEDIATRIA
(CASA PEDIATRICA)
U.O.S. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO MELLONI
U.O.S. MEDICINA DELL'ADOLESCENZA
U.O.S. ASMA E MALATTIE POLMONARI
UOC CENTRO REGIONALE EPILETTOLOGIA
UOC PATOLOGIA E TERAPIA INT. NEONATALE MELLONI
U.O.S. ASSISTENZA NEONATO CRITICO
UOC ATTIVITA' SANITARIE TERR. AREA PEDIATRICA


DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
U.O.C. PATOLOGIA CLINICA
U.O.S. CORELAB SACCO
U.O.S. CORELAB FBF
U.O.S. LABORATORIO
U.O.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
U.O.S. DIAGNOSTICA INFEZIONI BATTERICHE E NOSOCOMIALI
U.O.S. VIROLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA SACCO
U.O.S. CITODIAGNOSTICA
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA FBF
U.O.S. DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA
U.O.S. ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI
U.O.S. CITOGENETICA MELLONI
U.O.C. SIMT
U.S.D. LABORATORIO ENDOCRINOLOGICO
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.S. ECOGRAFIA
U.O.S. TAC
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO


DIPARTIMENTO GESTIONALE SALUTE MENTALE
U.O.C. PSICHIATRIA 1
U.O.C. PSICHIATRIA
U.O.C. NPIA
UOS DEGENZA PSICHIATRICA FBF
UOS DEGENZA PSICHIATRICA SACCO
UOS COMUNITÀ RIABILITATIVA ALTA ASSISTENZA (C.R.A.) E CENTRI DIURNI
UOS NPI - FBF
UOS NPI - SACCO
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 1
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 2
UOS PSICOLOGIA CLINICA
UOS AMBULATORI SPECIALISTICI

Collegio di Direzione - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano

Da : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it> ven, 21 lug 2017, 18:14

Oggetto : Collegio di Direzione - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano Giully

A : Claudio Lunghi <claudio.lunghi@asst-fbf-sacco.it>, Diego Foschi <diego.foschi@asst-fbf-sacco.it>, Carlo Antona <antona.carlo@asst-fbf-sacco.it>, Cardiochirurgia <cardiochirurgia@asst-fbf-sacco.it>, Claudio Mencacci <claudio.mencacci@asst-fbf-sacco.it>, luca bernardo <luca.bernardo@asst-fbf-sacco.it>, Irene Cetin <irene.cetin@unimi.it>, Irene Cetin <irene.cetin@asst-fbf-sacco.it>, Enrico Ferrazzi <enrico.ferrazzi@unimi.it>, Enrico Maria Ferrazzi <enrico.ferrazzi@asst-fbf-sacco.it>, gianvincenzo zuccotti <gianvincenzo.zuccotti@unimi.it>, zuccotti.gianvincenzo <gianvincenzo.zuccotti@asst-fbf-sacco.it>, Pietro Marino <pietro.marino@asst-fbf-sacco.it>, Stefano Guzzetti <stefano.guzzetti@asst-fbf-sacco.it>, Giancarlo Oliva <giancarlo.oliva@asst-fbf-sacco.it>, Giuliano Rizzardini <giuliano.rizzardini@asst-fbf-sacco.it>, Mauro Panteghini <mauro.panteghini@asst-fbf-sacco.it>, Giovanna Riccipetitoni <giovanna.riccipetitoni@asst-fbf-sacco.it>, Gabriella Farina <gabriella.farina@asst-fbf-sacco.it>, Cristina Meroni <cristina.meroni@asst-fbf-sacco.it>, Lucia Castellani <lucia.castellani@asst-fbf-sacco.it>, Lucia Dolcetti <lucia.dolcetti@asst-fbf-sacco.it>, Marisa Errico <marisa.errico@asst-fbf-sacco.it>, Gaetana Muserra <gaetana.muserra@asst-fbf-sacco.it>

Cc : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Amministrativa <direzione.amministrativa@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sanitaria <direzione.sanitaria@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sociosanitaria <direzione.sociosanitaria@asst-fbf-sacco.it>

Ai Componenti
del Collegio di Direzione ASST Fatebenefratelli Sacco

Si trasmette, in allegato alla presente, la nota prot. n. 19798 del 21/07/2017, concernente l'informativa in ordine alla riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Cordiali saluti.

dr. Alessandro Visconti

Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano
Tel: 02.39042201 - 02.63632342
e-mail: direzione.generale@asst-fbf-sacco.it

Questo messaggio e-mail è riservato unicamente al/ai soggetto/i destinatario/i e può contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale utilizzabili esclusivamente dal/i destinatario/i sopraindicato/i. Il ricevente, se diverso dal destinatario, è avvertito che qualsiasi utilizzazione, divulgazione o copia di questa comunicazione, nonché di eventuali suoi allegati, comporta la violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003). Qualora il messaggio fosse ricevuto per errore, si prega di cancellarlo e distruggere eventuali copie o stampe e di darne informazione immediata al mittente. Grazie.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

PROT. N. 0019498
DEL 21/07/2017

Spett/li
Collegio di Direzione
Consiglio dei sanitari
Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
OO.SS. Dirigenza e Comparto

Oggetto: **Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano" e conseguente riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 - INFORMATIVA.**

Si comunica che la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con nota PEC prot. n. G1.2017.0023573 del 18.07.2017, in attuazione delle procedure di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari di cui all'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i, ha espresso le proprie osservazioni e comunicato la necessità di apportare alcune precisazioni in ordine a taluni aspetti e/o elementi del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentato dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Conseguentemente si è rilevata la necessità di procedere alla revisione di alcune parti del POAS, coerentemente con le indicazioni dettate dalla su richiamata comunicazione regionale. Di seguito si illustrano le modifiche sostanziali:

- In merito al carattere funzionale del DEA è stato precisato il carattere sperimentale e sottolineato il valore della scelta che vede comunque nella presenza di due U.O. di Medicina d'Urgenza il cardine dell'impianto organizzativo proposto.
- A seguito delle indicazioni regionali il Piano è stato rivisto aggregando le unità operative di Ematologia in un solo SIMT con una trasformazione di una struttura complessa in struttura semplice.
- È stata ricondotta ad una sola struttura PMA aziendale accreditabile al terzo livello l'attività presente in Azienda.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Visconti

Il Responsabile del procedimento Dott. Domenico Versace

MARCHIO DEPOSITATO

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

INCONTRO OO.SS. DIRIGENZA MEDICA E SPTA E AMMINISTRAZIONE DEL 12.10.2016 c/o P.O. SACCO

dalle ore 15,00 alle ore 17.30

Sono presenti:

Il Direttore Generale Dr. Alessandro Visconti, il Direttore Amministrativo Dr. Sergio Tadiello, il Direttore Sanitario Dr. Tommaso Saporito, il Direttore Sociosanitario dr.ssa Gemma Lacaita, l'Avv. Carmela Uliano, Direttore UOC Organizzazione e RU e Relazioni Sindacali, nonché Dr. Riccardo Passoni, segretario verbalizzante.

delegazione sindacale:
per ANAAO: dr. Santandrea Salvatore, per FVM dr. Tiziano Minora e dr. Francesco Falsetti, per CIMO dr. Salvatore Zirpoli e dr. Riccardo Racchi, per AAROI EMAC dr.ssa Francesca Izzo, per FASSID AIPAC dr.ssa Loredana Tocalli e dr.ssa Nadia Zanchetta, per FASSID SNR dr. Ugo Sonvico, per FASSID COAS dr.ssa Annamaria Croce per ANPO ASCOTI FIALS MEDICI dr. Prina Paolo, per FASSID AUPI dr. Franco Merlini, per ANAAO ASSOMED SNABI dr. Tarcisio Vago, per FEDIR SANITA' dr. Francesco Giglio, per CISL dr.ssa Mariangela Franchi.

Ordine del giorno:

- *PresentazionePOAS ASST Fatebenefratelli Sacco*

Il Direttore Generale apre l'incontro comunicando che la documentazione inviata alle OO.SS. non è la versione definitiva del POAS. La finestra temporale per la presentazione dello stesso a Regione Lombardia è dal 24 al 28 ottobre e in questi giorni ci sono ulteriori modifiche che apporteremo al POAS. Rileva che le indicazioni di Regione Lombardia sono di non aumentare le strutture complesse ereditate nei POA delle Aziende Ospedaliere precedenti.
Procede successivamente all'illustrazione dell'organigramma dello staff della Direzione Generale. In particolare rileva che, rispetto alle situazioni delle ex Aziende Ospedaliere, è stato disposto di prevedere le strutture complesse Controllo di Gestione e Servizio Prevenzione e Protezione (prima individuate strutture semplici) e di istituire la SS Comunicazione e Ufficio Stampa.

Il Direttore Amministrativo procede ad illustrare lo staff della Direzione Amministrativa. Rileva che sono previste 5 Direzioni amministrative di presidio (una per ogni presidio che compone l'ASST), e il Dipartimento amministrativo composto da 8 strutture complesse e 7 strutture semplici, il cui incaricato svolgerà le funzioni di vicario della Struttura Complessa. L'attuazione del POAS è subordinata alle indicazioni operative che Regione Lombardia detterà con i Piani di Gestione delle Risorse Umane. Comunica che presso l'Azienda sono presenti 5 dirigenti amministrativi in aspettativa per incarico di direttore generale/amministrativo presso altre Aziende Sanitarie ex D.lgs 502/92, e pertanto queste strutture potrebbero essere ricoperte in caso di rientro anticipato dei predetti dipendenti

Il Rappresentante Fedir Sanità chiede se c'è l'intenzione di attribuire sin da subito l'incarico di direzione delle 5 SC Direzioni Amministrative di presidio, anche con dei sostituti, considerato il fatto che l'ASST presenta diversi dirigenti in aspettativa per conferimento di incarico di Direttore Generale/Amministrativo presso altre Aziende Sanitarie ai sensi del D.lgs n. 502/92.

Il Direttore Amministrativo comunica che i predetti incarichi di struttura complessa potrebbero essere attribuiti qualora i colleghi dovessero rientrare in servizio dall'aspettativa.

Il Rappresentante ANAAO Assomed (Snabi) rileva che le OO.SS. non hanno potuto visionare approfonditamente la bozza del POAS in quanto la documentazione è stata trasmessa con insufficiente anticipo dalla Direzione, per tale motivo chiede di calendarizzare un nuovo incontro prima della presentazione finale del POAS.

MARCHIO DEPOSITATO

Il Direttore Generale suggerisce alle OO.SS. di trasmettere le osservazioni sul POAS per iscritto tramite e-mail e propone di fissare un nuovo incontro per martedì prossimo, 18/10/2016, in modo tale da poter discutere dei rilievi e integrazioni proposte.

La proposta viene accolta dalle OO.SS.

Il Direttore Sanitario procede all'illustrazione dello staff della Direzione Sanitaria. Sono presenti 2 strutture complesse SITRA (una ospedaliera ed una territoriale) e due strutture semplici. L'individuazione del SITRA quale struttura complessa è necessaria considerata la consistenza e la complessità del personale del comparto presente nell'ASST.
Rileva che nel POAS sono presenti 10 dipartimenti gestionali e 6 funzionali (ospedalieri) e procede alla loro illustrazione. Per ogni UU.OO. è specificato il presidio di ubicazione, ad eccezione dell'UOC di Urologia che è stata individuata quale struttura a livello di ASST, unitamente ad una UOS posta presso il p.o. Sacco. In linea generale sono state eliminate solo le strutture semplici in cui non era presente il dirigente responsabile.

Le OO.SS. rilevano che l'utilizzo della medesima denominazione per le strutture complesse e le strutture semplici crea molti equivoci, chiedono quindi che venga evitato.

Il Direttore Sanitario comunica che verrà chiesta una deroga a Regione Lombardia per poter istituire il Dipartimento di Malattie Infettive in quanto la normativa prevede che un dipartimento gestionale debba essere composto da almeno 4 strutture complesse. Il dipartimento in questione prevede solo 2 strutture complesse.
Nel Dipartimento di Medicina e Riabilitazione è stata prevista l'UOC Ematologia Clinica e Centro Trombosi. All'ex A.O. Sacco era presente una situazione diversa in quanto era prevista una struttura complessa, UOC Ematologia e Medicina Trasfusionale, che aggregava 3 diverse funzioni (trasfusionale, labotoristica e SIMT) e erogava prestazioni per i pazienti con patologie ematologiche. Ora sono previste due differenti strutture con due Direttori differenti: UOC Ematologia aggregata al Dipartimento di Medicina e riabilitazione e l'UOC SIMT del Dipartimento dei Servizi Diagnostici. Tale Dipartimento comprende la medicina di laboratorio e le UU.OO. di Radiologia del Sacco e Fatebenefratelli.
Il Direttore Sanitario procede poi all'illustrazione dei Dipartimenti riferiti al polo pediatrico:

- Dipartimento gestionale della donna, mamma e del bambino al cui interno sono ricomprese tre unità complesse di Ginecologia e Ostetricia e l'UOC Terapia intensiva neonatale, in quanto opera in sinergia con le UU.OO. di Ginecologia e 4 SSD, tra cui il coordinamento della sala parto;
- Dipartimento di Pediatria concentrato sul bambino dopo il primo anni di vita, composto da 5 strutture complesse e due SSD, tra cui la Farmacologia Clinica. Tale ultima struttura viene inserita in questo Dipartimento in quanto svolge molti studi sulla somministrazione di farmaci in età pediatrica;
- Dipartimento gestionale di medicina dell'infanzia e dell'età evolutiva, composto da 4 unità operative complesse.

Il Direttore Sanitario conclude l'intervento illustrando i Dipartimenti funzionali dell'ASST. In particolare rileva che è presente il Dipartimento funzionale della radiologia che ha il compito di gestire le unità operative di radiologia dei tre presidi, in modo da uniformare i servizi.

Il Direttore Sociosanitario comunica che la presa in carico della parte sociosanitaria del territorio per la città di Milano avverrà dal prossimo anno, considerata la dimensione della città e la complessità dei servizi erogati. In questi mesi è stato istituito un comitato dei DSS delle 5 ASST di Milano che, lavorando in sinergia con il Direttore Sociosanitario dell'ATS e i Direttori Sanitari degli IRCCS, ha il compito di presentare entro metà novembre il "progetto Milano" per l'organizzazione dei servizi sociosanitari della città. Questo ha inevitabilmente influenzato la predisposizione del POAS. Nella parte finale è stato allegato il progetto che sino ad ora è stato predisposto ed è stata individuata la configurazione dello staff della Direzione Sociosanitaria in relazione allo stato di avanzamento del suddetto "progetto Milano". Il Direttore

MARCHIO DEPOSITATO

Sociosanitario procede poi ad illustrare lo staff della DSS in cui è presente una SC Sitra territoriale e 2 SS. L'unico dipartimento gestionale che afferisce alla DSS è quello della Salute Mentale, comprensivo di 3 strutture complesse e diverse strutture semplici che coordinano i CPS presenti sul territorio. In questo Dipartimento è stato deciso di inserire anche la Neuropsichiatria Infantile che avrà un collegamento funzionale con il Dipartimento di Pediatria. All'interno del Dipartimento Salute Mentale è prevista una 4° struttura complessa denominata "Dipendenze e Territorio" alla quale dovrebbero afferire le strutture territoriali SERT e NOA. Tale struttura complessa sarà aggiunta dopo l'afferimento del Territorio.
Il Direttore Generale comunica che l'ASST probabilmente prenderà in carico i consultori di Milano, i centri vaccinali e la relativa parte amministrativa.

In merito alla presentazione del POAS le OO.SS. sollevano i seguenti rilievi:

- la SSD Farmacologia Clinica e lo screening neonatale devono essere inserite nel Dipartimento dei Servizi Diagnostici insieme agli altri laboratori. Già nel 2014 l'ex A.O. Sacco aveva chiesto a Regione Lombardia la possibilità di inserire la farmacologia clinica nello staff della Direzione Sanitaria. Ciò non era stato possibile in virtù della Legge Regionale n. 3313/2001.
- chiedono di ricomprendere l'UOC di Anestesia e Rianimazione Pediatrica nel Dipartimento Pediatrico e non in quello Chirurgico pediatrico. Ritengono sia più coerente che lo stesso afferisca al Dipartimento pediatrico in quanto la maggior parte del lavoro svolto dagli anestesisti pediatrici è clinico;
- in controtendenza rispetto a quanto accaduto con i Dipartimenti del Sacco e Fatebenefratelli, c'è un aumento di Dipartimenti dell'area materno infantile e pediatrica;
- chiedono di ricevere maggiori informazioni in merito all'istituzione della nuova SSD Coordinamento della Sala Parto;
- chiedono se la convenzione in essere tra l'Università degli Studi di Milano e l'Ospedale Sacco per la direzione delle strutture complesse e semplici possa venire estesa anche alle strutture dei presidi non universitari dell'ASST;
- rilevano la necessità di prevedere un Dipartimento funzionale dell'Anestesia.
- Sia la legge regionale di riforma che le linee guida per la presentazione del POAS stabiliscono che le unità operative di psicologia abbiano la medesima autonomia delle altre unità operative del Dipartimento Salute Mentale. Questa materia necessita di una gestione forte in grado di individuare modelli unici in quanto l'impatto clinico è rilevante (nell'anno vengono effettuate circa 12 mila prestazioni). Stante ciò, rilevano inadeguata la presenza di una sola struttura semplice di psicologia affermando che i POAS di altre Aziende vanno nella direzione di prevedere della strutture semplici dipartimentali o complesse.

Il Direttore Generale in merito alle osservazioni delle OO.SS. comunica quanto segue:

- per quanto riguarda il personale universitario riferisce che questa ASTT non preclude a priori la possibilità di personale universitario anche al p.o. Fatebenefratelli. Al momento rileva però che questo è diventato più difficoltoso;
- in merito alla SSD Coordinamento Sala Parto comunica che è necessario prevedere in Azienda una struttura che garantisca la corretta gestione delle sale parto e della distribuzione delle risorse tra i vari presidi dell'ASST.

Il Direttore Sociosanitario comunica che nei POA delle precedenti Aziende non era prevista una SSD di Psicologia ma prende atto della segnalazione anche in vista della prossima presa in carico dei consultori e centri vaccinali.
Il Direttore Generale conclude l'incontro comunicando che il confronto con le OO.SS. è visto come momento di sviluppo e miglioramento. Resta in attesa di ricevere ulteriori indicazioni/proposte in vista dell'incontro fissato per il 18 ottobre 2016.
Letto, firmato e sottoscritto.

Alle ore 17.30 la seduta è tolta.
Il verbalizzante
F.to Riccardo Passoni
Riccardo Passoni

MARCHIO DEPOSITATO

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

INCONTRO OO.SS. DIRIGENZA MEDICA E SPTA E AMMINISTRAZIONE
DEL 18.10.2016
c/o P.O. BUZZI
dalle ore 14,30 alle ore 16.30

Sono presenti:
Il Direttore Generale Dr. Alessandro Visconti, il Direttore Amministrativo Dr. Sergio Tadiello, il Direttore Sanitario Dr. Tommaso Saporito, il Direttore Sociosanitario dr.ssa Gemma Lacaita, l'Avv. Carmela Uliano, Direttore UOC Organizzazione e RU e Relazioni Sindacali, nonché Dr. Riccardo Passoni, segretario verbalizzante.

delegazione sindacale:
per ANAAO: dr. Santandrea Salvatore, per CIMO dr. Riccardo Racchi e dr. Salvatore Zirpoli, per AAROI dr. Antonino Caldarella e dr.ssa Francesca Izzo, per FVM dr. Tiziano Minora, per FASSID AIPAC dr.ssa Nadia Zanchetta, per FASSID COAS dr.ssa Anna Maria Croce, per Federazione CISL Medici dr. Danilo Mazzacane, per FASSID Sinafo dr.ssa Gaetana Muserra, per FASSID Aupi dr. Franco Merlini e per ANAAO Assomed dr. Vago Tarcisio.

Ordine del giorno:
- *POAS ASST Fatebenefratelli Sacco*

Il Direttore Generale apre l'incontro comunicando che sono pervenute diverse osservazioni e quesiti da parte delle OO.SS. della Dirigenza relativamente al POAS presentato durante l'ultimo incontro sindacale.

I Direttori Sanitari ed Amministrativi a riguardo procedono a fornire i seguenti chiarimenti:

- *Istituzione delle SC Direzione Amministrativa dei presidi Sacco, Fatebenefratelli, Buzzi e Melloni.*
  Nell'area amministrativa il numero delle UOC è rimasto esattamente pari a quelle ereditate dai POA 2012 delle ex Aziende Ospedaliere, in quanto la Direzione amministrativa di presidio Fatebebefratelli era già presente mentre le altre quattro direzioni di nuova istituzione compensano la soppressione di altrettante UOC "doppie". In ogni caso, ricorda che presso l'ASST ci sono 5 Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore generale/amministrativo presso altre Aziende ex d.lgs 502/92 e, pertanto, queste UOC fungono da salvaguardia. Non è intenzione dell'Azienda conferire la direzione di tali strutture, a meno che non si concretizzi l'ipotesi del ritorno dalla aspettative dei dirigenti citati.
- *Informazioni su UOC Gestione Operativa in staff alla Direzione Sanitaria.*
  L'UOC Gestione Operativa risponde ad una precisa richiesta di Regione Lombardia. In tale prospettiva assume un ruolo importante l'introduzione di tale funzione aziendale, deputata a fornire supporto alla direzione strategica, ai dipartimenti e al SITRA nel governo dei processi di produzione e nei percorsi di presa in carico (compresi i servizi di front office e le centrali operative), in analogia con le già consolidate funzioni dei sistemi informativi, di controllo di gestione e di qualità. Uno dei compiti della Gestione Operativa consiste nel facilitare la condivisione delle risorse tra i professionisti delle diverse UO. La Gestione Operativa ha il compito di programmare le attività ospedaliere relative a sale operatorie, posti letto e ambulatori e di definire l'efficiente utilizzo dei tempi di servizio (settimanale, mensile, etc.) delle suddette attività, che deve contemperare alle esigenze delle diverse Unità Operative. Le attività sono svolte all'interno dei vincoli e delle regole date dalla Direzione Sanitaria e/o Sociosanitaria. All'interno di tali regole, la Gestione Operativa pianifica in maniera efficiente la condivisione delle risorse e delle attrezzature, anche in sinergia col SITRA, con l'ingegneria clinica e col supporto dei Sistemi Informativi Aziendali, rendendo disponibili le risorse necessarie nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate. Per quanto riguarda il Pronto Soccorso, la Gestione Operativa deve garantire e potenziare le capacità di previsione dell'afflusso di pazienti - utilizzando le serie

MARCHIO DEPOSITATO

storiche di dati di funzionamento del PS - al fine di attivare le azioni necessarie nei casi di afflusso superiore all'ordinario o in situazioni di sovraffollamento (secondo quanto previsto dai Piani di Prevenzione del Sovraffollamento).
Il Rappresentante ANAAO Assomed (Snabi) chiede se è già stato individuato il Direttore di tale Struttura.
Il Direttore Sanitario replica che si tratta di un'unità di nuova istituzione e potrà essere diretta da un medico o da personale appartenente ad altri profili, previo espletamento di concorso pubblico.

- *Informazioni in merito al progetto dell'UOC Chirurgia Senologica afferente al Dipartimento gestionale di Chirurgia.*
  Il Direttore Sanitario ritiene che non si possa mettere in discussione la Breast Unit e la Chirurgia Senologica che ne è una delle principali strutture. In questa ASST sono presenti due realtà semplici di chirurgia d'organo e si rende necessario aggregare l'attività delle due unità al fine di raggiungere i requisiti richiesti dal Piano Nazionale Esiti (almeno 200 interventi/anno si chirurgia oncologia). Peraltro è preciso impegno di questa ASST aumentare l'offerta in questo settore così strategico della medicina di genere.
  Le OO.SS. chiedono di avere i dati disaggregati (attività ambulatoriale, day srgery e ricovero ordinario) di quest'area.
  Il Direttore Generale comunica che è intenzione di questa ASST per i prossimi anni puntare sulla crescita di tale unità operativa.
- La SSD Farmacologia Clinica, in accoglimento della richiesta delle OO.SS., è stata collocata nel Dipartimento della diagnostica e dei laboratori. Lo Screening neonatale invece è considerato un laboratorio P4 di alta specializzazione e per tale motivo è stato inserito nel Dipartimento materno infantile.
  Il Rappresentante ANAAO Assomed in merito a questa decisione comunica che c'è molta perplessità in quanto, ai sensi della DGR 3313/2001, tutti i laboratori devono essere ricompresi nello stesso dipartimento.
  Il Rappresentante ANAAO Assomed (Snabi) rileva che prevedere anche lo Screening neonatale nel Dipartimento della diagnostica e dei laboratori sarebbe una scelta più logica in quanto ciò permetterebbe una maggiore collaborazione tra le strutture, anche in termini di personale.
- *Riconduzione a strutture semplici delle tre UU.OO.CC. di Laboratorio dei presidi: Buzzi, Fatebenefratelli e Melloni.*
  Il piano di riorganizzazione dei laboratori a livello regionale sull'area metropolitana prevede che gli SMeL dei pp.oo. Buzzi, M. Melloni e Fatebenefratelli assumano valenza di spoke. Occorre che ci sia solo una Struttura Complessa di Laboratorio per l'intera ASST.

Il Rappresentante ANAAO Assomed (Snabi) rileva che il nuovo POAS è molto articolato e complesso. Chiede che nella fase iniziale di attuazione venga diminuito il minor numero possibile di strutture per poi eventualmente valutare azioni correttive. Ciò è reso possibile anche dalle linee guida regionali che prevedono un periodo di sperimentazione.
Inoltre comunica di non ritenere opportuno che nel POAS vi siano alcune strutture semplici in cui è presente una data di scadenza (esempio la SS Citogenetica del p.o. Melloni).

Il Direttore Generale comunica che rispetto alla situazione ereditata sono state eliminate solo 4 strutture complesse. Riferisce inoltre che qualora si verificasse la necessità il POAS potrà essere rivisto annualmente

Il Rappresentante AAROI rileva che la soppressione della SS Terapia del Dolore del p.o. Fatebenefratelli produce l'effetto di non valorizzare le attività erogate, in particolare il servizio di agopuntura.

Il Rappresentante UMI/FVM riferisce che i reparti di medicina del p.o. Fatebenefratelli sono in sofferenza e risentono della carenza di personale. Rammenta che con il POA del 2012 era già stata soppressa la SS Fisiopatologia Circolatoria, ora con il nuovo POAS si verifica una riduzione dei posti letti (meno 200 attivi invece dei 340 accreditati). Chiede che gli indirizzi specialistici di questa struttura non vengano

MARCHIO DEPOSITATO

persi, considerate le prestazioni di elevate qualità erogate alla cittadinanza. In ultimo chiede informazioni sull'entità della dotazione del personale medico.

Il Direttore Sanitario comunica che verranno salvaguardati gli indirizzi specialistici delle due aree di degenza all'interno della istituenda UOC Medicina Interna FBF e afferma che il numero di posti letto attivi risulta invariato rispetto al 2015. Replica infine che la dotazione organica non costituisce materia da trattare nel POAS.

Il Rappresentante ANAAO Assomed (Snabi) chiede l'istituzione della Commissioni Paritetica, già presente nell'ex A.O. Sacco, in cui ci sia una rappresentanza anche delle OO.SS. Chiede inoltre di inserire nel POAS il protocollo sulle relazioni sindacali sottoscritto tra l'Assessorato al Welfare e le OO.SS. del SSS.

Il Direttore Generale comunica che a breve, come già richiesto dal Dr. Viecca, la commissione verrà istituita e che il documento sulle relazioni sindacali verrà inserito nel POAS.

Il Direttore Amministrativo relativamente ai quesiti sorti sull'istituzione di 2 SC del Sitra riferisce che il corredo ereditato dalle precedenti AO era di due strutture complesse Sitra (una al Sacco e una al Fatebenefratelli). Per tale motivo sono state riconfermate nel POAS: una ospedaliera ed una territoriale. Per quanto riguarda la capienza del fondi ci si atterrà alle indicazioni regionali.

Il Rappresentante Federazione CISL Medici constata che questo POAS rappresenta una raccolta di buoni propositi, auspica che la Direzione Strategica sarà in grado di apportate i dovuti correttivi qualora si verificassero delle criticità.

Il Direttore conclude l'incontro comunicando che lunedì 24 il POAS verrà presentato al Rettore dell'Università di Milano e poi entro il 28 ottobre sarà trasmesso a Regione Lombardia.

Letto, firmato e sottoscritto.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.
Il verbalizzante
F.to Riccardo Passoni

Riccardo Passoni

MARCHIO DEPOSITATO

Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano

Da : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it> ven, 21 lug 2017, 18:26

Oggetto : Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano 2 allegati

A : Salvatore Santandrea <salvatore.santandrea@asst-fbf-sacco.it>, Roberto Fornerone <roberto.fornerone@asst-fbf-sacco.it>, riccardo racchi <riccardo.racchi@tiscali.it>, Roberto Codemo <roberto.codemo@asst-fbf-sacco.it>, rcortelazzi <rcortelazzi@gmail.com>, Salvatore Zirpoli <salvatore.zirpoli@asst-fbf-sacco.it>, antcal <antcal@fastwebnet.it>, Francesca Izzo <francesca.izzo@asst-fbf-sacco.it>, Daniel Dimattia <daniel.dimattia@asst-fbf-sacco.it>, loredana frattini <loredana.frattini@cgil.lombardia.it>, CGIL GUARNERI <elisabetta.guarneri@cgil.lombardia.it>, Tiziano Minora <tiziano.minora@asst-fbf-sacco.it>, domus ff <domus.ff@virgilio.it>, tocalli fassidaipac reg <tocalli.fassidaipac.reg@gmail.com>, Nadia Zanchetta <nadia.zanchetta@asst-fbf-sacco.it>, Anna Maria Croce <annamaria.croce@asst-fbf-sacco.it>, Ugo Sonvico <ugo.sonvico@asst-fbf-sacco.it>, mazzadan@yahoo.it, d mazzacane <d.mazzacane@cisl.it>, Francesco Paolo Leone <francesco.leone@asst-fbf-sacco.it>, vetro alfonso <vetro.alfonso@tiscali.it>, Paolo Prina <paolo.prina@asst-fbf-sacco.it>, demetrio latella <demetrio.latella@gmail.com>, umbertopea <umbertopea@gmail.com>, Grazia Zerega <grazia.zerega@asst-fbf-sacco.it>, Gaetana Muserra <gaetana.muserra@asst-fbf-sacco.it>, Franco Merlini <franco.merlini@asst-fbf-sacco.it>, Luciana Harari <luciana.harari@asst-fbf-sacco.it>, Tarcisio Vago <tarcisio.vago@asst-fbf-sacco.it>, maurizio amati <maurizio.amati@cgil.lombardia.it>, mariangela franchi <mariangela.franchi@gmail.com>, alfio bennardo <alfio.bennardo@asst-ovestmi.it>, francescogiglio58@yahoo.com, Roberto Infurna <roberto.infurna@asst-fbf-sacco.it>

Cc : Direzione Amministrativa <direzione.amministrativa@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sanitaria <direzione.sanitaria@asst-fbf-sacco.it>, direzione sociosanitaria <direzione.sociosanitaria@asst-fbf-sacco.it>, Personale <personale.sacco@asst-fbf-sacco.it>, Carmela Uliano <carmela.uliano@asst-fbf-sacco.it>

Ccn : Alessandro Visconti <alessandro.visconti@asst-fbf-sacco.it>, Domenico Versace <domenico.versace@asst-fbf-sacco.it>, Tommaso Saporito <tommaso.saporito@asst-fbf-sacco.it>, Gemma Lacaita <gemma.lacaita@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it>

Gent.mi,
Si trasmette, in allegato alla presente, la nota prot. n. 19798 del 21/07/2017, concernente l'informativa in ordine alla riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Cordiali saluti.

dr. Alessandro Visconti

Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano
Tel: 02.39042201 - 02.63632342
e-mail: direzione.generale@asst-fbf-sacco.it

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

Questo messaggio e-mail è riservato unicamente al/ai soggetto/i destinatario/i e può contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale utilizzabili esclusivamente dal/i destinatario/i sopraindicato/i. Il ricevente, se diverso dal destinatario, è avvertito che qualsiasi utilizzazione, divulgazione o copia di questa comunicazione, nonché di eventuali suoi allegati, comporta la violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003). Qualora il messaggio fosse ricevuto per errore, si prega di cancellarlo e distruggere eventuali copie o stampe e di darne informazione immediata al mittente. Grazie.

The information contained in this electronic message and any attachments is intended for one or more specific individuals or entities, and may be confidential, proprietary, privileged or otherwise protected by law. If you are not the intended recipient, please notify the sender immediately, delete this Message and do not disclose, distribute, or copy it and any attachment to any third party or otherwise use this Message – Thank you.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

LOGO ASST FBF SACCO.jpg
205 KB

Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016.pdf
310 KB

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

PROT. N. 0019498
DEL 24/07/2017

Spett/li
Collegio di Direzione
Consiglio dei sanitari
Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
OO.SS. Dirigenza e Comparto

Oggetto: **Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano" e conseguente riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 - INFORMATIVA.**

Si comunica che la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con nota PEC prot. n. G1.2017.0023573 del 18.07.2017, in attuazione delle procedure di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari di cui all'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i, ha espresso le proprie osservazioni e comunicato la necessità di apportare alcune precisazioni in ordine a taluni aspetti e/o elementi del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentato dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Conseguentemente si è rilevata la necessità di procedere alla revisione di alcune parti del POAS, coerentemente con le indicazioni dettate dalla su richiamata comunicazione regionale. Di seguito si illustrano le modifiche sostanziali:

- In merito al carattere funzionale del DEA è stato precisato il carattere sperimentale e sottolineato il valore della scelta che vede comunque nella presenza di due U.O. di Medicina d'Urgenza il cardine dell'impianto organizzativo proposto.
- A seguito delle indicazioni regionali il Piano è stato rivisto aggregando le unità operative di Ematologia in un solo SIMT con una trasformazione di una struttura complessa in struttura semplice.
- È stata ricondotta ad una sola struttura PMA aziendale accreditabile al terzo livello l'attività presente in Azienda.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Visconti

Il Responsabile del procedimento Dott. Domenico Versace

MARCHIO DEPOSITATO

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

INCONTRO OO.SS. COMPARTO E AMMINISTRAZIONE
DEL 13.10.2016
c/o P.O. FATEBENEFRATELLI
dalle ore 14,30 alle ore 16.30

Sono presenti:
Il Direttore Generale Dr. Alessandro Visconti, il Direttore Amministrativo Dr. Sergio Tadiello, il Direttore Sanitario Dr. Tommaso Saporito, il Direttore Sociosanitario dr.ssa Gemma Lacaita, il Direttore SITRA dr.ssa Cristina Meroni, il Direttore UOC Organizzazione e Risorse Umane e Relazioni Sindacali Avv. Carmela Uliano e il dr. Riccardo Passoni, segretario verbalizzante.

delegazione sindacale:
per la RSU: Patrizia Broglia, Giuseppe Calò, Anthony Catalano, Mauro D' Ambrosio, Roberto Cirami, Paolo Di Stefano, Giuseppe Fucarino, Elisa Manfra, Vincenza Travisani, Francesco Tuminelli, Zizza Isabella, Claudio De Maio, Vittorio Lardinelli, Sergio Bertoncini, Pasquale Caporale, Barbara Lietti, Davide Monterisi, Walter Pifferi.
Per le OO.SS. Territoriali: FIALS CONF. SAL: Vincenzo De Martino, FP CGIL: Maurizio Amati.

Ordine del giorno:
- *Presentazione POAS ASST Fatebenefratelli Sacco*

Il Direttore Generale apre l'incontro comunicando che la finestra temporale per la presentazione del POAS a Regione Lombardia è dal 24 al 28 ottobre e pertanto la documentazione trasmessa non è la versione definitiva del piano. Rammenta che le indicazioni di Regione Lombardia sono di non aumentare le strutture complesse ereditate nei POA delle Aziende Ospedaliere precedenti. Rileva che c'è stata una lieve diminuzione di strutture complesse, in un contesto come quello attuale la Direzione ha deciso di mantenere lo *status quo* in quanto l'obiettivo primario è di tenere elevati livelli di produzione.
Procede successivamente all'illustrazione dell'organigramma dello staff della Direzione Generale. In particolare rileva che, rispetto alle situazioni delle ex Aziende Ospedaliere, è stato disposto di prevedere le strutture complesse Controllo di Gestione e Servizio Prevenzione e Protezione (prima individuate strutture semplici) e di istituire la SS Comunicazione e Ufficio Stampa.

Il Direttore Amministrativo procede ad illustrare lo staff della Direzione Amministrativa. Rileva che sono previste 5 Direzioni amministrative di presidio (una per ogni presidio che compone l'ASST) e il Dipartimento amministrativo composto da 8 strutture complesse e 7 strutture semplici, il cui incaricato svolgerà le funzioni di vicario della Struttura Complessa. L'attuazione del POAS è subordinata alle indicazioni operative che Regione Lombardia detterà con i Piani di Gestione delle Risorse Umane. Comunica che presso l'Azienda sono presenti 5 dirigenti amministrativi in aspettativa per incarico di direttore generale/amministrativo presso altre Aziende Sanitarie ex D.lgs 502/92, e pertanto queste strutture potrebbero essere ricoperte in caso di rientro anticipato dei predetti dipendenti. Nel POAS non è prevista la declinazione delle posizioni organizzative, questo argomento sarà a breve oggetto di confronto nell'ambito del CIA. Informa da ultimo che mercoledì prossimo è convocato un nuovo incontro con il medesimo ordine del giorno, con l'auspicio di ricevere un documento unitario che raccolga le opinioni e il parere della Rsu e delle OO.SS. sul POAS.

Il Delegato RSU UIL chiede informazioni sul fatto che sono stati previsti due Direttori dell'UOC Radiologia.
Il Direttore Generale risponde che al momento sono state riconfermate entrambe le strutture. Anche per il SITRA vengono confermate le due strutture complesse, una ospedaliera ed una territoriale, questo per via dell'importante numero di personale del comparto sanitario da gestire ed è prevista l'istituzione di 2 strutture semplici (una ospedaliera e una del corso di laurea).

MARCHIO DEPOSITATO

Il Rappresentante Territoriale FIASL comunica che è compiaciuto del fatto che la Direzione abbia inserito nel POAS 2 SC SITRA con 2 strutture semplici. Ciò è importante anche per i dipendenti del Buzzi i quali hanno risentito del passaggio a questa ASST.

Il Direttore Sociosanitario comunica che la presa in carico della parte sociosanitaria del territorio per la città di Milano avverrà dal prossimo anno, considerata la dimensione della città e la complessità dei servizi erogati. In questi mesi è stato istituito un comitato dei DSS delle 5 ASST di Milano che, lavorando in sinergia con il Direttore Sociosanitario dell'ATS e i Direttori Sanitari degli IRCCS, ha il compito di presentare entro metà novembre il "progetto Milano" per l'organizzazione dei servizi sociosanitari della città. Questo ha inevitabilmente influenzato la predisposizione del POAS. Nella parte finale è stato allegato il progetto che sino ad ora è stato predisposto ed è stata individuata la configurazione dello staff della Direzione Sociosanitaria in relazione allo stato di avanzamento del suddetto "progetto Milano". Il Direttore Sociosanitario procede poi ad illustrare lo staff della DSS in cui è presente una SC Sitra territoriale e 2 SS. L'unico Dipartimento gestionale che afferisce alla DSS è quello della Salute Mentale, comprensivo di 3 strutture complesse e diverse strutture semplici che coordinano i CPS presenti sul territorio. In questo Dipartimento è stato deciso di inserire anche la Neuropsichiatria Infantile che avrà un collegamento funzionale con il Dipartimento di pediatria. All'interno del Dipartimento Salute Mentale è prevista una 4° struttura complessa denominata "Dipendenze e Territorio" alla quale dovrebbero afferire le strutture territoriali SERT e NOA. Tale struttura complessa sarà aggiunta dopo l'afferimento del Territorio.
Il Direttore Generale comunica che l'ASST probabilmente prenderà in carico i consultori di Milano, i centri vaccinali e la relativa parte amministrativa.

Il Direttore Sanitario comunica che le strutture ricomprese nello staff della Direzione Sanitaria non erogano direttamente prestazioni sanitarie ma hanno la funzione di essere facilitatori per chi effettua attività clinica. Procede quindi all'illustrazione dello staff. Analogamente a quanto previsto per le direzioni amministrative di presidio, nell'Azienda sono presenti diversi dirigenti medici in aspettativa per incarico di direttore sanitario/sociosanitario ed anche per tali motivi sono state riconfermate le Direzione Mediche di presidio e le relative strutture semplici. Sono presenti 2 strutture complesse SITRA (una ospedaliera ed una territoriale) e due strutture semplici. L'individuazione del SITRA quale struttura complessa è necessaria considerato la consistenza e la complessità del personale del comparto presente nell'ASST. È stata prevista anche una SC di Medicina Legale e una SC Gestione Operative che coordinerà l'attività ospedaliera.
Per ogni UU.OO. è specificato il presidio di ubicazione, ad eccezione dell'UOC di Urologia che è stata individuata quale struttura a livello di ASST, unitamente ad una UOS posta presso il p.o. Sacco. In linea generale sono state eliminate solo le strutture in cui non è presente il dirigente responsabile.
Il Direttore Sanitario comunica inoltre che verrà chiesta una deroga a Regione Lombardia per poter istituire il Dipartimento di Malattie Infettive in quanto la normativa prevede che un dipartimento gestionale debba essere composto da almeno 4 strutture complesse. Il dipartimento in questione prevede solo 3 strutture complesse.
Nel Dipartimento di Medicina e Riabilitazione è stata prevista l'UOC Ematologia Clinica e Centro Trombosi. All'ex A.O. Sacco era presente una situazione diversa in quanto era prevista una struttura complessa, UOC Ematologia e Medicina Trasfusionale, che aggregava 3 diverse funzioni (trasfusionale, labotoristica e SIMT) ed erogava prestazioni per i pazienti con patologie ematologiche. Ora sono previste due differenti strutture con due Direttori differenti: UOC Ematologia aggregata al Dipartimento di Medicina e Riabilitazione e l'UOC SIMT del Dipartimento dei Servizi Diagnostici. Tale Dipartimento comprende la medicina di laboratorio e le UU.OO. di Radiologia del Sacco e Fatebenefratelli.
Il Dipartimento oncologico è gestionale e comprende le due SC presenti nei pp.oo. Sacco e Fatebenefratelli. Sono state previste due nuove strutture complesse: Cure Palliative e Continuità Assistenziale, per poter seguire il pazienti in tutto il suo percorso di cura.

Il Direttore Sanitario procede poi all'illustrazione dei Dipartimenti riferiti al polo pediatrico:

MARCHIO DEPOSITATO

- Dipartimento gestionale della donna, mamma e del bambino al cui interno sono ricomprese tre unità complesse di Ginecologia e Ostetricia e l'UOC Terapia intensiva neonatale, in quanto opera in sinergia con le UU.OO. di Ginecologia e 4 SSD, tra cui il coordinamento della sala parto;
- Dipartimento di Pediatria concentrato sul bambino dopo il primo anno di vita, composto da 5 strutture complesse e due SSD, tra cui la Farmacologia Clinica. Tale ultima struttura viene inserita in questo Dipartimento in quanto svolge molti studi sulla somministrazione di farmaci in età pediatrica;
- Dipartimento gestionale di medicina dell'infanzia e dell'età evolutiva, composto da 4 unità operative complesse.

Il Direttore Sanitario conclude l'intervento illustrando i Dipartimenti funzionali dell'ASST. In particolare rileva che è presente il Dipartimento funzionale della radiologia che ha il compito di gestire le unità operative di radiologia dei tre presidi, in modo da uniformare i servizi.

Il Delegato Rsu CGIL chiede informazioni sulla SC di Microbiologia del Fatebenefratelli.
Il Direttore Sanitario comunica che il piano di riorganizzazione dei laboratori a livello regionale sull'area metropolitana prevede che gli SMeL dei pp.oo. Buzzi, M. Melloni e Fatebenefratelli assumano valenza di spoke. Occorre che ci sia solo una Struttura Complessa di Laboratorio per l'intera ASST.
Il Delegato Rsu CGIL si auspica che questa nuova organizzazione della medicina di laboratorio tenga in considerazione i tempi necessari da rispettare affinché i dati forniti siano veritieri. Si augura che venga chiesto un parere al personale coinvolto.

La Rsu solleva delle perplessità sulla collocazione della SSD Farmacologia Clinica. In particolare, la parte laboratoristica è ricompresa nel Dipartimento servizi diagnostici e la parte degli studi clinici sulla farmacovigilanza nel Dipartimento pediatrico. Rileva che tale SSD debba stare insieme agli altri SMel.

Il Direttore Generale replica che tale discorso è già stato affrontato con le OO.SS. della Dirigenza, la Direzione ridiscuterà della collocazione della Farmacologia Clinica. Comunica inoltre che la Direzione è disponibile a ricevere ogni tipo di suggerimento od osservazioni sul POAS presentato.

Il Delegato Rsu UIL chiede maggiori informazioni sull'organizzazione dell'UOC Radiologia, in particolare della collocazione delle 3 unità operative dell'ASST nei dipartimenti.
Il Direttore Sanitario specifica che le due UOC Radiologia del Sacco e Fatebenefratelli sono ricomprese nel Dipartimento gestionale dei Servizi Diagnostici mentre l'UOC Radiologia pediatrica del Buzzi nel Dipartimento gestionale di Pediatria. A livello funzionale le tre Radiologie appartengono al Dipartimento funzionale di Emergenza ed Urgenza al fine di omogeneizzare e coordinare i servizi erogati. Ogni unità operativa appartiene ad un unico dipartimento gestionale ma, vista la complessità dell'ASST, afferiscono anche ad un Dipartimento funzionale per omogeneizzare e uniformare i servizi offerti.

Il Direttore Generale rileva che al momento nel POAS c'è uno "sbilanciameto" tra la parte ospedaliera e quella territoriale, infatti c'è una parte più corposa di strutture ospedaliere. Questo per via del fatto che si sta ancora definendo il progetto della presa in carico del territorio per la città di Milano. Il prossimo anno il POAS andrà ripresentato per quest'ultima parte.

Il Rappresentante territoriale CGIL comunica che si sarebbe potuto anticipare qualche elemento per la parte territoriale. Suggerisce inoltre di valorizzare maggiormente le professioni sanitarie attraverso la possibilità di gestire alcune strutture semplici da dirigenti delle professioni sanitarie (anche tecnici o riabilitazioni psichiatrica)

Il Delegato Rsu Nursing Up rileva che nel Dipartimento gestionale di Medicina è presente una struttura con una dizione di area critica di medicina d'urgenza. Nella realtà operativa della struttura tale situazione non è riscontrabile concretamente, in quanto si verificano prerogative riscontrabili nella aree semi-intensive (anche con riferimento all'assegnazione di personale).

MARCHIO DEPOSITATO

Il Direttore Sanitario comunica che una volta approvato il POAS ci sarà il passaggio con l'ATS per l'accreditamento delle strutture.

Il Direttore Generale conclude l'incontro comunicando che il confronto con la Rsu e le OO.SS. è visto come momento di sviluppo e miglioramento. Resta in attesa di ricevere le indicazioni in vista dell'incontro fissato per il 19 ottobre 2016 presso il Presidio Ospedaliero M. Melloni.
Letto, firmato e sottoscritto.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.
F.to Riccardo Passoni

Riccardo Passoni

INCONTRO OO.SS. COMPARTO E AMMINISTRAZIONE
DEL 19.10.2016
c/o il P.O. M. MELLONI
dalle ore 14,30 alle ore 16.30

Sono presenti:
Il Direttore Generale Dr. Alessandro Visconti, il Direttore Amministrativo Dr. Sergio Tadiello, il Direttore Sanitario Dr. Tommaso Saporito Meroni, il Direttore Sociosanitario dr.ssa Gemma Laciata, il Direttore SITRA dr.ssa Cristina Meroni, il Direttore UOC Organizzazione e Risorse Umane e Relazioni Sindacali Avv. Carmela Uliano e il Dr. Riccardo Passoni, segretario verbalizzante.

delegazione sindacale:
per la RSU: Mauro D'ambrosio, Rosario Pagana, Isabella Zizza, Vittorio Lardinelli, Antonio Di Bello, Luca Leone, Gianluca Piaser, Walter Pifferi, Ciro Mangione.

Per le OO.SS. Territoriali: FIALS CONF. SAL: Vincenzo De Martino, FP CGIL: Maurizio Amati, CISL FPS Mariangela Franchi

Ordine del giorno:
- *POAS ASST Fatebenefratelli Sacco*

Il Direttore Generale apre l'incontro comunicando che gli incontri di settimana scorsa sono risultati utili per raccogliere le osservazioni e le proposte delle OO.SS, sia del comparto che della Dirigenza. Rispetto a ciò che era stato presentato nell'ultimo incontro ci sono state delle modifiche: l'UOC di Ematologia ed Emostatsi e la SSD Farmacologia Clinica sono transitate nel Dipartimento Servizi Diagnostici.
Comunica inoltre che la SC Sitra Territoriale è in staff alla Direzione Sociosanitaria e conferma l'istituzione della SS dei Corsi Universitari afferente alla SC Sitra aziendale.

Il Rappresentante Territoriale FIALS rileva che sarebbe opportuno che l'ASST prevedesse una struttura semplice di scienze infermieristiche afferente alla SC Sitra territoriale. Considerata la vastità del progetto oggi in atto a seguito della LR 23/2015 e le recenti tendenze riguardo alla valorizzazione delle professioni sanitarie, sarebbe importante istituire una struttura semplice afferente al Sitra territoriale. In caso contrario il dirigente di tale SC sarebbe investito da una mole di lavoro molto importante. Questo consentirebbe all'ASST e a Regione Lombardia di recuperare molte risorse economiche.

Il Direttore Sociosanitario replica che le figure infermieristiche, tecniche, di riabilitazione e di prevenzione nel territorio svolgono una funzionale rilevante. L'istituzione della SC Sitra territoriale testimonia questa importanza. Rammenta che il progetto "Milano" è ancora in corso di perfezionamento e per ora sappiamo che a questa ASST verranno assegnati i consultori, ma non è chiara la definizione numerica. Perciò il POAS, per la parte sociosanitaria, è solo accennato, una volta approvato il progetto "Milano" lo stesso verrà rivisto e si potranno discutere e sviluppare gli aspetti appena citati.

Il delegato Rsu Uil chiede maggiori informazioni sulle 5 direzioni amministrative di presidio.

Il Direttore Amministrativo risponde che nell'area amministrativa il numero delle UOC è rimasto esattamente pari a quelle ereditate dai POA 2012 delle ex Aziende Ospedaliere, in quanto la Direzione amministrativa di presidio Fatebebefratelli era già presente mentre le altre quattro direzioni di nuova istituzione compensano la soppressione di altrettante UOC "doppie". In ogni caso, ricorda che presso l'ASST ci sono 5 Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore generale/amministrativo presso altre Aziende ex d.lgs 502/92 e, pertanto, queste UOC fungono da salvaguardia. Non è intenzione dell'Azienda conferire la direzione di tali strutture, a meno che non si concretizzi l'ipotesi del ritorno dalla aspettative dei dirigenti citati.

MARCHIO DEPOSITATO

Il Delegato Rsu Nursind chiede maggiori informazioni sulla dotazione organica dei vari dipartimenti. Nelle linee guida regionali è previsto che tale argomento venga inserito nel POAS. Chiede inoltre se il Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2016 venga reso noto alle OO.SS.

Il Direttore Amministrativo comunica che la dotazione organica di personale non è un argomento da trattare all'interno del POAS.

Il Direttore Generale a tal proposito comunica che nella fase di predisposizione del POAS la Direzione ha tenuto in considerazione per ogni SC e SS il numero di personale assegnato, le prestazioni effettuate, i posti letto ecc...

La Rsu chiede con quale logica sono stati previsti i Dipartimenti funzionali.

Il Direttore Generale replica che la finalità del Dipartimento funzionale è di armonizzare le varie situazioni tra i presidi in modo tale da organizzare percorsi di assistenza comuni.

Il Rappresentate territoriale CGIL chiede se entrambi i Direttori SITRA parteciperanno al Collegio di Direzione.

Il Direttore Generale risponde affermativamente e comunica che le due strutture collaboreranno per garantire continuità tra ospedale e territorio.

Il Direttore SITRA in merito alle osservazioni pervenute da parte della Delegata Rsu CGIL comunica che verranno previsti incarichi di posizione organizzativa sia del SITRA ospedaliero che di quello territoriale. I titolari di incarichi di posizione organizzativa avranno rapporti funzionali sia con i direttori di dipartimento che di unità operativa ed avranno una relazione gerarchica funzionale col SITRA.

Il Delegato Rsu Uil ritiene che il tema delle posizione organizzative debba essere discusso in sede di sottoscrizione del CCIA. Verrà richiesta la modifica delle posizioni organizzative attualmente in essere.

Il Direttore Amministrativo comunica che nel POAS non è stato affrontato il tema delle posizioni organizzative in quanto lo sarà nel CIA. Ritiene giusto che gli incarichi di posizione organizzativa vengano affrontati con la Rsu e le OO.SS.

Il Rappresentante territoriale FIALS ritiene doveroso che il tema venga trattato in accordo con la Rsu e le OO.SS. Chiede pertanto che a breve venga calendarizzato un apposito incontro.

Il Rappresentante territoriale CISL concorda sul fatto che il discorso vada inserito nel CIA e non nel POAS. Ritiene opportuno che la Direzione riduca le posizioni organizzative in modo tale da destinare i fondi ad altri istituiti contrattuali. In merito alla proposta di POAS condivide sia la scelta di prevede due Strutture complesse del Sitra sia quella di istituire i dipartimenti funzionali.

Il Rappresentante territoriale FIASL rileva l'opportunità per questa ASST di prevedere un Dipartimento infermieristico o delle professioni sanitarie.

Il Direttore Sanitario replica che è in fase di approvazione il progetto "Milano" e quando l'ASST sarà a pieno regime si potrà valutare questa ipotesi.

Il Delegato Rsu Nursing Up evidenzia la mancanza nel POAS di un reparto sub intensivo tra la rianimazione e la degenza di base. Questo grava anche sul pronto soccorso.

Il Direttore Sanitario concorda sul fatto di prevedere dei posti letto "cuscinetto" tra i due servizi ma ciò potrà essere valutato una volta individuato il direttore delle UOC di Medicina del Fatebenefratelli.

MARCHIO DEPOSITATO

Il Direttore Generale conclude l'incontro chiedendo alle OO.SS., qualora lo volessero, di trasmettere entro domani le ulteriori valutazioni/proposte.

Letto, firmato e sottoscritto.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.

F.to Riccardo Passoni

Riccardo Passoni

Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano

Da : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it> ven, 21 lug 2017, 18:32

Oggetto : Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano 2 allegati

A : Michela Longo <michela.longo@asst-fbf-sacco.it>, Antonia Conte <antonia.conte@asst-fbf-sacco.it>, Barbara Lietti <barbara.lietti@asst-fbf-sacco.it>, Sergio Bertoncini <sergio.bertoncini@asst-fbf-sacco.it>, Ezio Rececconi <ezio.rececconi@asst-fbf-sacco.it>, Nicola Massimiliano <massimiliano.nicola68@asst-fbf-sacco.it>, Ciro Mangione <ciro.mangione@asst-fbf-sacco.it>, Antonio Dibello <antonio.dibello@asst-fbf-sacco.it>, Alfonso Detoma <alfonso.detoma@asst-fbf-sacco.it>, Francesco Genati <francesco.genati@asst-fbf-sacco.it>, Walter Pifferi <walter.pifferi@asst-fbf-sacco.it>, Pasquale Caporale <pasquale.caporale@asst-fbf-sacco.it>, Davide Monterisi <davide.monterisi@asst-fbf-sacco.it>, Michele Villani <michele.villani@asst-fbf-sacco.it>, Gianluca Piaser <gianluca.piaser@asst-fbf-sacco.it>, Salvatore Pira <salvatore.pira@asst-fbf-sacco.it>, Mario Pistillo <mario.pistillo@asst-fbf-sacco.it>, Enzo Mancuso <enzo.mancuso@asst-fbf-sacco.it>, Calogero Galvano <calogero.galvano@asst-fbf-sacco.it>, Ornella Barbato <ornella.barbato@asst-fbf-sacco.it>, Luca Leone <luca.leone@asst-fbf-sacco.it>, Assunta Fatticci <assunta.fatticci@asst-fbf-sacco.it>, Elisa Sgarbi <elisa.sgarbi@asst-fbf-sacco.it>, Luciano Benetti <luciano.benetti@asst-fbf-sacco.it>, Patrizia Broglia <patrizia.broglia@asst-fbf-sacco.it>, Antonino Burgio <antonino.burgio@asst-fbf-sacco.it>, Giuseppe Calò <giuseppe.calo@asst-fbf-sacco.it>, Salvatore Carfagno <salvatore.carfagno@asst-fbf-sacco.it>, Anthony Catalano <anthony.catalano@asst-fbf-sacco.it>, Roberto Cirami <roberto.cirami@asst-fbf-sacco.it>, sjdambro3@gmail.com, devitastefano <devitastefano@yahoo.it>, Severiano Di Pietro <severiano.dipietro@asst-fbf-sacco.it>, paolodistefano9 <paolodistefano9@virgilio.it>, Giuseppe Fucarino <fucarino.giuseppe@gmail.com>, Domenico Ida <domenico.ida@asst-fbf-sacco.it>, manfra <e.manfra@virgilio.it>, natoliantonio <natoliantonio@alice.it>, Rosario Pagana <sweetcaggi@gmail.com>, Francesco Panella <francesco.panella@asst-fbf-sacco.it>, Salvatore Papale <salvatore.papale@asst-fbf-sacco.it>, massipont@inwind.it, tibboo <tibboo@libero.it>, Vincenza Travisani <vincenza.travisani@asst-fbf-sacco.it>, Francesco Tuminelli <francesco.tuminelli@asst-fbf-sacco.it>, Dario Volpe <dario.volpe@asst-fbf-sacco.it>, zizzaisabella <zizzaisabella@libero.it>, rosangelacolombo <rosangelacolombo@tiscali.it>, Elena D'acierno <elena.dacierno@asst-fbf-sacco.it>, Claudio De Maio <claudio.demaio@asst-fbf-sacco.it>, Vittorio Lardinelli <vittorio.lardinelli@asst-fbf-sacco.it>, Andrea Santilli <andrea.santilli@asst-fbf-sacco.it>, CGIL GUARNERI <elisabetta.guarneri@cgil.lombardia.it>, maurizio amati <maurizio.amati@cgil.lombardia.it>, mauro ongaro <mauro.ongaro@cisl.it>, fp milano <fp.milano@cisl.it>, mariangela franchi <mariangela.franchi@gmail.com>, fials icp <fials.icp@gmail.com>, FIALS Savoia <gelsomina.savoia@gmail.com>, segr milano <segr.milano@gmail.com>, NurSind Milano <milano@nursind.it>, Rosario Pagana <rosario.pagana@asst-fbf-sacco.it>, Gianluca De Caro <gianluca.decaro@asst-fbf-sacco.it>, Anna Intagliata <anna.intagliata@asst-fbf-sacco.it>, moni 74ip <moni.74ip@gmail.com>, nursingup lombardia <nursingup.lombardia@libero.it>, lombardia pubblicoimpiego <lombardia.pubblicoimpiego@usb.it>

Cc : Direzione Amministrativa <direzione.amministrativa@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Sanitaria <direzione.sanitaria@asst-fbf-sacco.it>, direzione

sociosanitaria <direzione.sociosanitaria@asst-fbf-sacco.it>, Personale <personale.sacco@asst-fbf-sacco.it>, Carmela Uliano <carmela.uliano@asst-fbf-sacco.it>

Ccn : Alessandro Visconti <alessandro.visconti@asst-fbf-sacco.it>, Domenico Versace <domenico.versace@asst-fbf-sacco.it>, Tommaso Saporito <tommaso.saporito@asst-fbf-sacco.it>, Gemma Lacaita <gemma.lacaita@asst-fbf-sacco.it>, Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it>

Si trasmette, in allegato alla presente, la nota prot. n. 19798 del 21/07/2017, concernente l'informativa in ordine alla riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Cordiali saluti.

dr. Alessandro Visconti

Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano
Tel: 02.39042201 - 02.63632342
e-mail: direzione.generale@asst-fbf-sacco.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

Questo messaggio e-mail è riservato unicamente al/ai soggetto/i destinatario/i e può contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale utilizzabili esclusivamente dal/i destinatario/i sopraindicato/i. Il ricevente, se diverso dal destinatario, è avvertito che qualsiasi utilizzazione, divulgazione o copia di questa comunicazione, nonché di eventuali suoi allegati, comporta la violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003). Qualora il messaggio fosse ricevuto per errore, si prega di cancellarlo e distruggere eventuali copie o stampe e di darne informazione immediata al mittente. Grazie.

The information contained in this electronic message and any attachments is intended for one or more specific individuals or entities, and may be confidential, proprietary, privileged or otherwise protected by law. If you are not the intended recipient, please notify the sender immediately, delete this Message and do not disclose, distribute, or copy it and any attachment to any third party or otherwise use this Message – Thank you.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

LOGO ASST FBF SACCO.jpg
205 KB

Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016.pdf
310 KB

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

PROT. N. 0019498
DEL 21/07/2017

Spett/li
Collegio di Direzione
Consiglio dei sanitari
Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
OO.SS. Dirigenza e Comparto

Oggetto: **Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano" e conseguente riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 - INFORMATIVA.**

Si comunica che la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con nota PEC prot. n. G1.2017.0023573 del 18.07.2017, in attuazione delle procedure di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari di cui all'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i, ha espresso le proprie osservazioni e comunicato la necessità di apportare alcune precisazioni in ordine a taluni aspetti e/o elementi del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentato dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Conseguentemente si è rilevata la necessità di procedere alla revisione di alcune parti del POAS, coerentemente con le indicazioni dettate dalla su richiamata comunicazione regionale. Di seguito si illustrano le modifiche sostanziali:

- In merito al carattere funzionale del DEA è stato precisato il carattere sperimentale e sottolineato il valore della scelta che vede comunque nella presenza di due U.O. di Medicina d'Urgenza il cardine dell'impianto organizzativo proposto.
- A seguito delle indicazioni regionali il Piano è stato rivisto aggregando le unità operative di Ematologia in un solo SIMT con una trasformazione di una struttura complessa in struttura semplice.
- È stata ricondotta ad una sola struttura PMA aziendale accreditabile al terzo livello l'attività presente in Azienda.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Visconti

Il Responsabile del procedimento Dott. Domenico Versace

MARCHIO DEPOSITATO

Registro Protocollo
Prot.N 0020164
Data 28/10/2016

Universita' degli Studi di Milano
Protocollo Uscita
0039551/16 del 28/10/2016
Classif. 3.11
AOO: UDSM_MI Cod.Reg.: RP_UNIMI

IL RETTORE

Milano, 27 ottobre 2016

Gent.mo
Dott. Alessandro Visconti
Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
==========

Caro Direttore,

a seguito dell'incontro del Comitato di Indirizzo Ospedale-Università del 24 ottobre u.s. esprimo parere favorevole dell'Università degli Studi di Milano alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico della ASST Fatebenefratelli Sacco.

Con i migliori saluti

Gianluca Vago

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
VIA FESTA DEL PERDONO 7 - 20122 MILANO
TEL. +39 02 50 312 080 - FAX +39 02 50 312 508 - e-mail: rettore@unimi.it

Organo di Programmazione Congiunta - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano

Da : Direzione Generale <direzione.generale@asst-fbf-sacco.it> ven, 21 lug 2017, 18:09

Oggetto : Organo di Programmazione Congiunta - Informativa in ordine alla riadozione del POAS 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano 1 allegato

A : Gianluca Vago <rettore@unimi.it>, walter bergamaschi <walter.bergamaschi@unimi.it>, antonio carrassi <antonio.carrassi@unimi.it>, Mariotti, prof. <maurizio.mariotti@unimi.it>

Ccn : Alessandro Visconti <alessandro.visconti@asst-fbf-sacco.it>, Domenico Versace <domenico.versace@asst-fbf-sacco.it>, Tommaso Saporito <tommaso.saporito@asst-fbf-sacco.it>, Gemma Lacaita <gemma.lacaita@asst-fbf-sacco.it>

Gentilissimi,
si trasmette, in allegato alla presente, la nota prot. n. 0019798 del 21/07/2017, concernente l'informativa in ordine alla riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano.

Cordiali saluti.

Alessandro Visconti

Direttore Generale
ASST Fatebenefratelli Sacco
Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano
Tel: 02.39042201 - 02.63632342
e-mail: direzione.generale@asst-fbf-sacco.it

Questo messaggio e-mail è riservato unicamente al/ai soggetto/i destinatario/i e può contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale utilizzabili esclusivamente dal/i destinatario/i sopraindicato/i. Il ricevente, se diverso dal destinatario, è avvertito che qualsiasi utilizzazione, divulgazione o copia di questa comunicazione, nonché di eventuali suoi allegati, comporta la violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs 196/2003). Qualora il messaggio fosse ricevuto per errore, si prega di cancellarlo e distruggere eventuali copie o stampe e di darne informazione immediata al mittente. Grazie.

The information contained in this electronic message and any attachments is intended for one or more specific individuals or entities, and may be confidential, proprietary, privileged or otherwise protected by law. If you are not the intended recipient, please notify the sender immediately, delete this Message and do not disclose, distribute, or copy it and any attachment to any third party or otherwise use this Message – Thank you.

Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016.pdf
310 KB

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

PROT. N. 0019498
DEL 21/07/2017

Spett/li
Collegio di Direzione
Consiglio dei sanitari
Organo di Programmazione Congiunta (OPC)
OO.SS. Dirigenza e Comparto

Oggetto: **Revoca della deliberazione n. 954 del 28.10.2016 "Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano" e conseguente riadozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2016-2018 - INFORMATIVA.**

Si comunica che la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con nota PEC prot. n. G1.2017.0023573 del 18.07.2017, in attuazione delle procedure di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari di cui all'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i, ha espresso le proprie osservazioni e comunicato la necessità di apportare alcune precisazioni in ordine a taluni aspetti e/o elementi del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentato dall'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Conseguentemente si è rilevata la necessità di procedere alla revisione di alcune parti del POAS, coerentemente con le indicazioni dettate dalla su richiamata comunicazione regionale. Di seguito si illustrano le modifiche sostanziali:

- In merito al carattere funzionale del DEA è stato precisato il carattere sperimentale e sottolineato il valore della scelta che vede comunque nella presenza di due U.O. di Medicina d'Urgenza il cardine dell'impianto organizzativo proposto.
- A seguito delle indicazioni regionali il Piano è stato rivisto aggregando le unità operative di Ematologia in un solo SIMT con una trasformazione di una struttura complessa in struttura semplice.
- È stata ricondotta ad una sola struttura PMA aziendale accreditabile al terzo livello l'attività presente in Azienda.

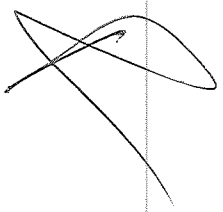
Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Visconti

Il Responsabile del procedimento Dott. Domenico Versace

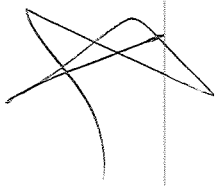
MARCHIO DEPOSITATO

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	AFFARI GENERALI E LEGALI SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	50201	AFFARI GENERALI E LEGALI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOC	NO	FBF	ANATOMIA PATOLOGICA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20301	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOC	NO	Sacco	ANATOMIA PATOLOGICA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	20301	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	14901	ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Anestesia e rianimazione ICP	UOC	NO	BUZZI	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	14901	ANESTESIA E RIANIMAZIONE PEDIATRICA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOC	NO	Sacco	ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1 SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	14901	ANESTESIA, RIANIMAZIONE E CARDIORIANIMAZIONE SACCO		
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOC	NO	AZIENDALE	69002	ATTIVITA' SANITARIE TERRITORIALI IN AREA PEDIATRICA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOC	NO	Sacco	CARDIOCHIRURGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	10701	CARDIOCHIRURGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	CARDIOLOGIA ED UCC FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	10801	CARDIOLOGIA E UTIC FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOC	NO	BUZZI	CARDIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	10801	CARDIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOC	NO	Sacco	CARDIOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	10801	CARDIOLOGIA E UTIC SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	CHIRURGIA GENERALE 1 SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	10901	CHIRURGIA GENERALE 1		

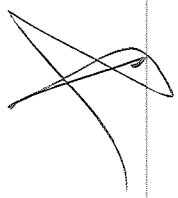


Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposti	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposte	UO Semplici - Proposte
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	CHIRURGIA GENERALE 2 SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	10902	CHIRURGIA GENERALE 2		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	CHIRURGIA GENERALE FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	10901	CHIRURGIA GENERALE FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOSD	NO	Sacco		SENOLOGIA CHIRURGICA SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	10903	CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO SENOLOGICO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOC	NO	BUZZI	CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	11101	CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	CHIRURGIA PLASTICA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	11201	CHIRURGIA PLASTICA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOC	NO	BUZZI	CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13701	CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOC	NO	MELLONI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA MELLONI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOC	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	13701	CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA MELLONI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOC	NO	BUZZI	CLINICA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13901	CLINICA PEDIATRICA		
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOC	NO	AZIENDALE	69001	CONTINUITA' ASSITENZA ONCOLOGICA		
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale Sacco	UOSD	NO	Sacco		CONTROLLO DI GESTIONE SACCO SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA	MODIFICATA IN UOSD ATTO SUCCESSIVO 2012	Direzione Generale		Staff Direttore Generale	UOC	SI	AZIENDALE	50601	CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI		
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOC	NO	AZIENDALE	19901	CURE PALLIATIVE HOSPICE		
								NUOVA		Direzione Sociosanitaria		Staff Direttore Sociosanitario	UOC	SI	AZIENDALE	51005	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEI PRESIDI TERRITORIALI		

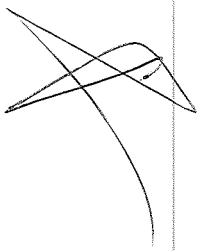
Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
								NUOVA		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	SI	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	51003	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI		
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DI PRESIDIO FATEBENEFRATELLI			MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	SI	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	51002	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO FATEBENEFRATELLI		
								NUOVA		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	SI	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	51004	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MELLONI		
								NUOVA		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	SI	MILANO OSP. SACCO	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOC	SI	MELLONI	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO MELLONI			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	51204	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MACEDONIO MELLONI		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria ICP	UOC	SI	BUZZI	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	51205	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOC	SI	FBF	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO FATEBENEFRATELLI			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	51203	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO FBF		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOC	SI	Sacco	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. SACCO	51201	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO		
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	ECONOMICO FINANZIARIA SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	52001	ECONOMICO FINANZIARIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOC	NO	Sacco	EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	11801	EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT)		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOC	SI	FBF	FARMACIA AZIENDALE FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	85102	FARMACIA FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO E MELLONI		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOC	SI	Sacco	FARMACIA OSPEDALIERA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. SACCO	85101	FARMACIA OSPEDALIERA SACCO E BUZZI		



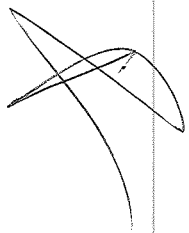
Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	GASTROENTEROLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	15601	GASTROENTEROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria ICP	UOS	NO	BUZZI			REFERENTE DI PRESIDIO	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	AZIENDALE	54701	GESTIONE OPERATIVA		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOC	SI	Sacco	I.C.P.S. SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. SACCO	3xx01	ICPS - International Centre of Pesticides and Health Risk Prevention		
Direzione Sanitaria	Staff Direzione Sanitaria Sacco	UOSD	NO	Sacco		INGEGNERIA CLINICA SACCO SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	AZIENDALE	53001	INGEGNERIA CLINICA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOC	NO	Sacco	MALATTIE INFETTIVE 1 SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	12401	MALATTIE INFETTIVE 1		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOC	NO	Sacco	MALATTIE INFETTIVE 3 SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	12402	MALATTIE INFETTIVE 3		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOC	SI	Sacco	MEDICINA DEL LAVORO SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	MILANO OSP. SACCO	12501	MEDICINA DEL LAVORO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	15103	MEDICINA D'URGENZA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOC	NO	Sacco	MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	15101	MEDICINA D'URGENZA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOC	NO	Sacco	MEDICINA GENERALE SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	12602	MEDICINA GENERALE SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO EPATOLOGICO FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	12601	MEDICINA INTERNA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	MELLONI	MEDICINA INTERNA MELLONI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	12601	MEDICINA INTERNA MELLONI		



Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	SI	FBF			MEDICINA LEGALE FBF	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	AZIENDALE	22101	MEDICINA LEGALE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOC	NO	Sacco	MICROB. CLINICA, VIROLOGIA E DIAGNOSTICA BIOEMERGENZE SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	AZIENDALE	21101	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOC	NO	Sacco	NEFROLOGIA E EMODIALISI SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	AZIENDALE	12901	NEFROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOC	NO	BUZZI	NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	17301	NEONATOLOGIA PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	NEUROCHIRURGIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13001	NEUROCHIRURGIA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOC	NO	FBF	NEUROLOGIA - C. REG. DI EPIL.INF. E NEUROL. PED. (CREI) FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13201	NEUROLOGIA - CREI - CENTRO REGIONALE EPILESSIA INFANTILE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOC	NO	BUZZI	NEUROLOGIA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13201	NEUROLOGIA PEDIATRICA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOC	NO	Sacco	NEUROLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13201	NEUROLOGIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOC	NO	FBF	NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOL. FBF			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOC	NO	AZIENDALE	60601	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	OCULISTICA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13401	OCULISTICA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOC	NO	BUZZI	CLINICA ODONTOIATRICA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13501	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA PEDIATRICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	ODONTOIATRIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13501	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA SACCO		



Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	OFTALMOLOGIA 1 OFT			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13401	OFTALMOLOGIA - ISTITUTO OFTALMICO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	ONCOLOGIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	16401	ONCOLOGIA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	ONCOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	16401	ONCOLOGIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13601	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOC	NO	Sacco	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13601	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOC	NO	BUZZI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13601	ORTOPEDIA PEDIATRICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	UOC	NO	Sacco	OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13701	OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	OTORINOLARINGOIATRIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13801	OTORINOLARINGOIATRIA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	OTORINOLARINGOIATRIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	13801	OTORINOLARINGOIATRIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOC	NO	Sacco	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO ANALISI CHIM-CL.) SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	20801	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE)		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOC	NO	MELLONI	PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MELLONI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOC	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	17301	PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOC	NO	FBF	PEDIATRIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13901	PEDIATRIA (CASA PEDIATRICA)		

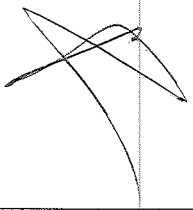


Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposto	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOC	NO	Sacco	PNEUMOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	16801	PNEUMOLOGIA FBF		
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	PROVVEDITORATO SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	51901	PROVVEDITORATO E ECONOMATO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOC	NO	FBF	PSICHIATRIA FBF			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	61601	PSICHIATRIA 1		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOC	NO	Sacco	PSICHIATRIA 1 SACCO			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	61602	PSICHIATRIA 2		
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale Sacco	UOC	SI	Sacco	QUALITÀ, RISCHIO CLINICO E ACCREDITAMENTO SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	AZIENDALE	52701	QUALITA', RISCHIO CLINICO ACCREDITAMENTO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Radiologia ICP	UOC	NO	BUZZI	RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	26901	RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI		
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOC	NO	FBF	RADIOLOGIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	16901	RADIOLOGIA FBF		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOC	NO	Sacco	RADIODIAGNOSTICA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	16901	RADIOLOGIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOC	NO	Sacco	RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	15601	RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOC	NO	Sacco	REUMATOLOGIA SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. SACCO	17101	REUMATOLOGIA SACCO		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOC	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	15601	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA FBF		
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	RISORSE UMANE FBF			MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	51301	RISORSE UMANE		



Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOC	NO	BUZZI	LAB. DI RIF. REG. PER LO SCREENING NEONATALE (LRRSN) BUZZI			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOC	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	20701	SCREENING NEONATALE BUZZI		
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale Sacco	UOSD	NO	Sacco		SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA	MODIFICATA IN UOSD ATTO SUCCESSIVO 2012	Direzione Generale		Staff Direttore Generale	UOC	SI	AZIENDALE	52801	SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOC	NO	FBF	SIMT FBF			CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	21701			MEDICINA TRASFUSIONALE FBF
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale Sacco	UOC	SI	Sacco	SISTEMA INFORMATIVO E SUPPORTO ORGANIZZATIVO SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	50501	SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO ED ORGANIZZAZIONE (SIOO)		
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE FBF			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Staff Direttore Sociosanitario	UOC	NO	AZIENDALE	50502	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMMIN. E DIREZIONALE (SITAD)		
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	ACCOGLIENZA E URP SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	54301	SISTEMI DI ACCESSO		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOC	SI	Sacco	S.I.T.R.A. SACCO			MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOC	SI	AZIENDALE	52301	SITRA		
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOC	SI	FBF	S.I.T.R.A. FBF			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Staff Direttore Sociosanitario	UOC	SI	AZIENDALE	52302	SITRA TERRITORIALE		
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	TECNICO MANUTENTIVO SACCO			MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOC	NO	AZIENDALE	52401	TECNICO PATRIMONIALE		
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	UROLOGIA FBF			MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOC	NO	AZIENDALE	14301	UROLOGIA		
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOSD	NO	Sacco		ANGIOLOGIA SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	10501		CHIRURGIA GENERALE - INDIRIZZO VASCOLARE SACCO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOSD	NO	FBF		CHIRURGIA VASCOLARE FBF		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOSD	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	11401		ChiRURGIA GENERALE - INDIRIZZO VASCOLARE FBF	

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOS	NO	BUZZI			OTORINOLARINGOIATRIA PEDIATRICA	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOSD	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13802		OTORINOLARINGOIATRIA PEDIATRICA	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			GINECOLOGIA ONCOLOGICA E PREVENTIVA MELLONI	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOSD	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	13702		GINECOLOGIA ONCOLOGICA E PREVENTIVA	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOSD	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	20701		PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA	
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOS	NO	BUZZI			ACCETTAZIONE OSTETRICA	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOSD	NO	AZIENDALE	32601		COORDINAMENTO DELLE SALE PARTO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOS	NO	FBF			PSICOLOGIA	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOSD	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	31701		PSICOLOGIA CLINICA	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOSD	NO	Sacco		NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOL. SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO				NEUROPSICHIATRIA INFANTILE TERRITORIALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOSD	NO	Sacco		ENDOSCOPIA DIGESTIVA SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOSD	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	60901		COORDINAMENTO LOCALE EMERGENZA UGENZA - CLEU 118	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOSD	NO	FBF		CLEU-118 FBF		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOSD	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	11901		CLEU-118 FBF	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOSD	NO	FBF		MALATTIE ENDOCRINE - DIABETOLOGIA FBF		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOSD	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	11901		MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA FBF	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOSD	NO	Sacco		ENDOCRINOLOGIA SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	11901		MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA SACCO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOSD	NO	Sacco		MEDICINA AD INDIRIZZO FISIOPATOLOGICO SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	12601		MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO FISIOPATOLOGICO SACCO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOSD	NO	Sacco		CURE SUB ACUTE SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	1SA01		ATTIVITA' DI CURE SUB ACUTE SACCO	

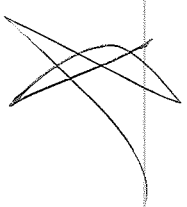


Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOSD	NO	Sacco		HOSPICE MALATTIE INFETTIVE SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Malattie Infettive	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	19901		CURE PALLIATIVE HOSPICE MALATTIE INFETTIVE	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOSD	NO	Sacco		ENDOCRINOLOGIA LABORATORIO SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO			MEDICINA DI LABORATORIO - ENDOCRINOLOGIA CLINICA SACCO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOSD	NO	Sacco		FARMACOLOGIA CLINICA SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO			MEDICINA DI LABORATORIO - FARMACOLOGIA CLINICA SACCO	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	UOSD	NO	Sacco		NEONATOLOGIA E PATOLOGIA NEONATALE SACCO		MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOSD	NO	MILANO OSP. SACCO	16201		NEONATOLOGIA E PS PEDIATRICO SACCO	
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	AFFARI GENERALI E LEGALI FBF			CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOS	NO	AZIENDALE	50202			AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOS	NO	Sacco			ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20101			ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOS	NO	BUZZI			ALLERGOLOGIA PEDIATRICA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	10101			ALLERGOLOGIA PEDIATRICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOS	NO	MELLONI			CENTRO ANSIA E DEPRESSIONE MELLONI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20201			AMBULATORI SPECIALISTICI 1
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			CENTRO PER IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DEPRESSIVI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20202			AMBULATORI SPECIALISTICI 2
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOS	NO	MELLONI			ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20303			ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	MELLONI			ANESTESIA E MEDICINA PERI-OPERATORIA MELLONI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	30101			ANESTESIA E MEDICINA PERI-OPERATORIA MM
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	30101			ANESTESIA OSTETRICO GINECOLOGICA BUZZI

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	FBF			ASMA E MALATTIE POLMONARI PEDIATRICHE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13903			ASMA E MALATTIE POLMONARI PEDIATRICHE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			ASSISTENZA NEONATO CRITICO	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	16201			ASSISTENZA NEONATO CRITICO MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			ASSISTENZA NEONATO FISIOLOGICO	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	13101			ASSISTENZA NEONATO FISIOLOGICO MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOS	NO	Sacco			AUDIOLOGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	23001			AUDIOLOGIA SACCO
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	ECONOMICO FINANZIARIA FBF			CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOS	NO	AZIENDALE	52002			BILANCIO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOS	NO	Sacco			ORGANIZZAZIONE DELLE SALE OPERATORIE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	30101			BLOCCO OPERATORIO SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOS	NO	Sacco			EMATOLOGIA CLINICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	22601			CENTRO EMOSTASI E TROMBOSI SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			TRATTAMENTO/STUDIO DISTURBI COGNITIVI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21201			CENTRO PER IL TRATTAMENTO E LO STUDIO DEI DISTURBI COGNITIVI SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			CHIRURGIA ARTROSCOPICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13602			CHIRURGIA ARTROSCOPICA FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	10906			CHIRURGIA BARIATRICA SACCO
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13602			CHIRURGIA DELLA COLONNA VERTEBRALE BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOS	NO	Sacco			CHIRURGIA DEL GINOCCHIO	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	13602			CHIRURGIA DELL'ARTO INFERIORE SACCO

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complessa - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complessa - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOS	NO	Sacco			CHIRURGIA MAL.INFIAM.CRONICHE INTESTINALI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	10907			CHIRURGIA DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI SACCO
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	10501			CHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI VASCOLARI PEDIATRICHE BUZZI
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13603			CHIRURGIA E TRAUMATOLOGIA GERIATRICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOS	NO	Sacco			ENDOCRINOCHIRURGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	10905			CHIRURGIA ENDOCRINA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			CHIRURGIA ENDOSCOPICA GINECOLOGICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	2xx02			CHIRURGIA ENDOSCOPICA GINECOLOGICA
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			CHIRURGIA LAPAROSCOPICA E MININVASIVA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	10903			CHIRURGIA LAPAROSCOPICA MINI-INVASIVA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			CARDIOCHIRURGIA MININVASIVA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	3xx03			CARDIOCHIRURGIA MINI INVASIVA
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	10904			CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOS	NO	BUZZI			CHIRURGIA PEDIATRICA GASTROENTEROLOGICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	15801			CHIRURGIA PEDIATRICA GASTROENTEROLOGICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			CHIRURGIA SENOLOGICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	10902			CHIRURGIA SENOLOGICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOS	NO	Sacco			CITODIAGNOSTICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20302			CITODIAGNOSTICA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			CITOGENETICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	20301			CITOGENETICA MELLONI

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			CHIRURGIA COLON PROCTOLOGICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	10904			COLON-PROCTOLOGIA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			COMUNITÀ RIABILITATIVA ALTA ASSISTENZA (C.R.A.) E CENTRO DIURNO (CD)	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	AZIENDALE	60201			COMUNITA' RIABILITATIVA ALTA ASSITENZA E CENTRI DIURNI
								NUOVA		Direzione Sociosanitaria		Staff Direttore Sociosanitario	UOS	SI	AZIENDALE	60001			COORDINAMENTO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE TERRITORIALI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			COORDINAMENTO BLOCCO OPERATORIO FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	30101			COORDINAMENTO BLOCCO OPERATORIO FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Anestesia e rianimazione ICP	UOS	NO	BUZZI			COORDINAMENTO SALA OPERATORIE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	31001			COORDINAMENTO SALE OPERATORIE BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOC	NO	FBF			LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE FBF	CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20801			CORE LAB FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20802			CORE LAB SACCO
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	AZIENDALE	52304			CORSI UNIVERSITARI LAUREA PROFESSIONI SANITARIE
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			CURE PALLIATIVE-HOSPICE FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	61401			CURE PALLIATIVE DOMICILIARI
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	11103			DAY SURGERY CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			DAY SURGERY E WEEK SURGERY	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	19801			DAY SURGERY E WEEK SURGERY FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			AREA CRITICA DI MEDICINA D'URGENZA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	15103			DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA FBF

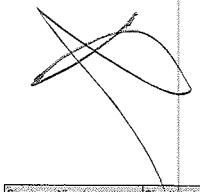


Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complessa - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complessa - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	15102			DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOS	NO	BUZZI			RICOVERI ORDINARI PEDIATRICI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13902			DEGENZA PEDIATRICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOS	NO	FBF			AREA CRITICA PSICHIATRICA	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	14001			DEGENZA PSICHIATRICA OSPEDALE FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			SPDC SACCO	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	14001			DEGENZA PSICHIATRICA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO PNEUMOLOGICO FBF			CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	12602			DEGENZA SPECIALISTICA E FOLLOW-UP
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	14301			DEGENZA UROLOGICA SACCO
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	11102			DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DISTURBI DELL'INNERVAZIONE E DELLA MOT. INTESTINALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOS	NO	BUZZI			DIAGNOSI PRENATALE E CHIRURGIA FETALE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	20702			DIAGNOSI PRENATALE E CHIRURGIA FETALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOS	NO	FBF			DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20302			DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOS	NO	Sacco			DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI BATTERICHE E NOSOCOMIALI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	21101			DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI BATTERICHE NOSOCOMIALI
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	15802			DIAGNOSTICA E FISIOPATOLOGIA GASTROENTEROLOGICA SACCO
Direzione Sanitaria	Staff Direzione Sanitaria Sacco	UOSD	NO	Sacco		DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA SACCO SACCO		CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	30401			DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOS	NO	Sacco			DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO E SPERIMENTAZIONE CLINICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	99901			DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO E SPERIMENTAZIONE CLINICA
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOS	NO	Sacco			DISPOSITIVI MEDICI	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	85x01			DISPOSITIVI MEDICI SPECIALISTICI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			ECOGRAFIA DIAGNOSTICO-INTERVENTISTICA ONCOLOGICA E	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	22701			ECOGRAFIA DIAGNOSTICO-INTERVENTISTICA ONCOLOGICA E SENOLOGIA CLINICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOS	NO	FBF			ECOGRAFIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	22702			ECOGRAFIA FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	32102			ELETTROFISIOLOGIA ED ARITMOLOGIA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			ELETTROFISIOLOGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	32102			ELETTROFISIOLOGIA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOS	NO	Sacco			TERAPIA DEL DOLORE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	3xx01			EMERGENZA URGENZA INTRAOSPEDALIERA E TERAPIA DEL DOLORE SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOS	NO	Sacco			EMERGENZE INFETTIVOLOGICHE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	3xx02			EMERGENZE INFETTIVOLOGICHE E BIOTERRORISMO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	NEFROLOGIA E DIALISI FBF			CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20401			EMODIALISI FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			EMODIALISI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20401			EMODIALISI SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			EMODINAMICA FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	32101			EMODINAMICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			EMODINAMICA SACCO	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	32101			EMODINAMICA SACCO

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	20502			ENDOSCOPIA BILIO-PANCREATICA SACCO
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	20501			ENDOSCOPIA DELL'ETA' EVOLUTIVA
								NUOVA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	85103			FARMACIA OSPEDALIERA PRESIDIO BUZZI
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	MELLONI			FARMACIA MELLONI E FARMACOVIGILANZA	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	85201			FARMACIA TERRITORIALE E FARMACOVIGILANZA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOS	NO	Sacco			FONIATRIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	23002			FONIATRIA SACCO
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOS	NO	FBF			FORMAZIONE E CONCORSI	MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOS	NO	AZIENDALE	52901			FORMAZIONE E CONCORSI
								NUOVA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	54501			IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA BUZZI
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOSD	NO	FBF		IGIENE OSPEDALIERA FBF		CAMBIARE TIPOLOGIA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	54502			IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA FBF
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOS	NO	Sacco			IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	54503			IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA SACCO
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21601			IMAGING CARDIOLOGICO E CARDIOVASCOLARE SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	UOS	NO	Sacco			INFETTIVOLOGIA PEDIATRICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	12401			INFETTIVOLOGIA PEDIATRICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOS	NO	MELLONI			LABORATORIO MELLONI	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	20801			LABORATORIO DI ANALISI MELLONI E BUZZI

320

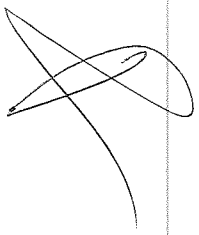


Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO Proposta	STAFF SI/NO Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Amministrative	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOS	NO	Sacco			MARKETING E LIBERA PROFESSIONE	MANTENERE		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOS	NO	AZIENDALE	53701			LIBERA PROFESSIONE, MARKETING E CONVENZIONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			LITOTRISSIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	14301			LITOTRISSIA E DEGENZA UROLOGICA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOS	NO	Sacco			MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE (MTS)	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	2xx02			MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE - MTS
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	2xx03			MALATTIE TROPICALI
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	SI	FBF			INGEGNERIA CLINICA FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	53002			GESTIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			MALATTIE RARE (MARFAN)	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21602			MARFAN
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOS	NO	Sacco			EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA E RAPPORTI CON AREU	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	60901			MAXIEMERGENZE E CORD. LOCALE MEZZI DI SOCCORSO AVANZATO (EMERGENZA TERR.)
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	FBF			MEDICINA DELL'ADOLESCENZA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13902			MEDICINA DELL'ADOLESCENZA FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	13702			MEDICINA MATERNO FETALE BUZZI
		UOS	NO					MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	AZIENDALE	527101			MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA'
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			NEUROFISIOPATOLOGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21202			NEURO FISIOPATOLOGIA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOS		FBF			NEUROFISIOLOGIA CLINICA	DISMETTERE											

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			ONCOEMATOLOGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	16601			ONCOEMATOLOGIA FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	22301			ORTOGNATODONZIA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			OTOCHIRURGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	13802			OTOCHIRURGIA FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	13703			PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive Sacco	UOS	NO	Sacco			PATOLOGIE EPATICHE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	2xx01			PATOLOGIE EPATICHE
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria Sacco	UOS	NO	Sacco			POLIAMBULATORIO E PERCORSI DI PRERICOVERO SACCO	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	30801			POLIAMBULATORIO OSPEDALIERO E PERCORSI DI PRERICOVERO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza Sacco	UOS	NO	Sacco			OSSERVAZIONE BREVE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21501			PRONTO SOCCORSO E OSSERVAZIONE BREVE SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			AREA OSSERVAZ. IN PS FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento di Medicina e Riabilitazione	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	21502			PRONTO SOCCORSO FBF-OFT-MM
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOS	NO	BUZZI			PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	21501			PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO BUZZI
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	21501			PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze FBF	UOS	NO	FBF			PSICHIATRIA DEL TERRITORIO E DI COMUNITA'	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	AZIENDALE	60401			Psichiatria del Territorio e delle Comunità 1
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			C.P.S. VIA ALDINI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	AZIENDALE	60402			Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF Si/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF Si/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	26902			RADIOLOGIA IN EMERGENZA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			RESIDENZIALITÀ E SEMI RESIDENZIALITÀ	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	AZIENDALE	60501			RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA'
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA FBF	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	14902			RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA FBF
								NUOVA		Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento di Chirurgia	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	14902			RIANIMAZIONE GENERALE SACCO
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale Sacco	UOS	NO	Sacco			RISCHIO CLINICO E FLUSSI SANITARI	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	52702			RISCHIO CLINICO
								NUOVA		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOS	NO	AZIENDALE	4xx01			SERVIZI LOGISTICI ED ALBERGHIERI
								NUOVA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	MILANO OSP. MELLONI	85104			SERVIZIO FARMACIA OSPEDALIERA MELLONI E GALENICA
								NUOVA		Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS	NO	AZIENDALE	60602			SERVIZIO TERRITORIALE NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			SPEDALITA'	MANTENERE		Direzione Amministrativa		Staff Direttore Amministrativo	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	54302			SISTEMI DI ACCESSO FBF-MELLONI
								NUOVA		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS	NO	AZIENDALE	52303			SITRA OSPEDALIERA
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOS	NO	FBF			TAC	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	23301			TAC FBF
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOS	NO	FBF			TECNICO MANUTENTIVA	MANTENERE		Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	52402			TECNICO PATRIMONIALE FBF-MELLONI

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato ICP	UOS	NO	BUZZI			TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	17302			TERAPIA INTENSIVA NEONATALE BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Anestesia e rianimazione ICP	UOS	NO	BUZZI			TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatria	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	14902			TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA BUZZI
								NUOVA		Direzione Generale		Staff Direttore Generale	UOS	SI	AZIENDALE	53201			UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			UNITÀ CORONARICA E PS	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	15001			UNITA' CORONARICA E PS CARDIOLOGICO FBF
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			U.C.C.	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	15002			CARDIOLOGIA E UNITA' CORONARICA SACCO
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOS	NO	MELLONI			UROGINECOLOGIA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	UOS	NO	OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	2xx01			UROGINECOLOGIA MELLONI
Direzione Sanitaria	Dipartimento chirurgia pediatrica ICP	UOS	NO	BUZZI			UROLOGIA PEDIATRICA	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	UOS	NO	MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	14301			UROLOGIA PEDIATRICA BUZZI
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio Sacco	UOS	NO	Sacco			VIROLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE	MANTENERE		Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	UOS	NO	MILANO OSP. SACCO	21101			VIROLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOSD	NO	FBF		INTEGRAZ.ORGAN.SER V.TERRITOR. E PSICH FBF		DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOSD	NO	Sacco		CURE PALLIATIVE E HOSPICE ONCOLOGICO SACCO		DISMETTERE											
Direzione Generale	Staff della Direzione Generale FBF	UOS	SI	FBF			CONTROLLO DI GESTIONE FBF	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOSD	NO	Sacco		MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) sacco		DISMETTERE											



Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complessa - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complessa - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	SI	FBF			DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA FBF	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	UOS	NO	Sacco			RIPRODUZIONE ASSISTITA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			ACCREDITAMENTO, APPROPRIATEZZA E CONTROLLO	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			TERAPIA ANTALGICA INTERVENTISTICA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOS	NO	Sacco			C.P.S. VIA BETTI	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			CHIRURGIA VERTEBRO-MIDOLLARE	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			DIAGNOSI E TERAPIA PATOL. CHIRURGIA TORACICA	DISMETTERE											
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOS	NO	FBF			CONVENZIONI, PROGETTI E LIBERA PROFESSIONE	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E STATISTICA SANITARIA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			DAY SURGERY CENTRALIZZATO	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOS	NO	Sacco			ENDOSCOPIA TORACICA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			ENDOUROLOGIA	DISMETTERE											

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			DISPOSITIVI MEDICI E PROTESICI	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			GASTROENTEROLOGIA ENDOSCOPICA DELL'ETA' EVOLUTIVA	DISMETTERE											
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOS	SI	MELLONI			GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI POMM	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOS	NO	FBF			NEUROLOGIA FBF	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Pediatria ICP	UOS	NO	BUZZI			NEUROLOGIA PEDIATRICA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOS	NO	Sacco			P.S. CARDIOLOGICO	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica Sacco	UOS	NO	Sacco			RIABILITAZIONE AMBULATORIALE	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOS	NO	FBF			TRAUMATOLOGIA GERIATRICA	DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Staff della Direzione Sanitaria FBF	UOS	NO	FBF			RISK MANAGEMENT	DISMETTERE											
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	TECNICO PATRIMONIALE FBF			DISMETTERE											

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica Sacco	UOC	NO	Sacco	UROLOGIA SACCO			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici FBF	UOC	NO	MELLONI	RADIOLOGIA MELLONI			DISMETTERE											
Direzione Amministrativa	Staff della Direzione Amministrativa FBF	UOC	SI	FBF	PROGRAMMAZIONE ACQUISTI FBF			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale Sacco	UOC	NO	Sacco	PSICHIATRIA 2 SACCO			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	UOC	NO	Sacco	PEDIATRIA SACCO			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile FBF	UOC	NO	MELLONI	PEDIATRIA MELLONI			DISMETTERE											
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa Sacco	UOC	NO	Sacco	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE SACCO			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica FBF	UOC	NO	FBF	OFTALMOLOGIA 2 OFT			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Laboratorio ICP	UOC	NO	BUZZI	LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE BUZZI			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cardio Cerebro Vascolare Sacco	UOC	NO	Sacco	ANESTESIA E RIANIMAZIONE 2 SACCO			DISMETTERE											
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa FBF	UOC	NO	FBF	SERVIZIO ENDOSCOPIA CENTRALIZZATO FBF			DISMETTERE											
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			MEDICINA LEGALE E CERTIFICAZIONI ZONA 1	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS		ALTRA STRUTTURA				MEDICINA LEGALE AREA 1

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod. dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			MEDICINA LEGALE E CERTIFICAZIONI ZONA 3	MANTENERE		Direzione Sanitaria		Staff Direttore Sanitario	UOS		ALTRA STRUTTURA				MEDICINA LEGALE AREA 2
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			MEDICINA LEGALE E CERTIFICAZIONI ZONA 4	DISMETTERE											
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Dipendenze	UOS		ASL Milano Città			NOA PRINI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS		ALTRA STRUTTURA				NOA PRINI
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Dipendenze	UOS		ASL Milano Città			SERD ACCURSIO	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS		ALTRA STRUTTURA				SERD ACCURSIO
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Dipendenze	UOS		ASL Milano Città			NOA SETTEMBRINI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS		ALTRA STRUTTURA				NOA SETTEMBRINI
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Dipendenze	UOS		ASL Milano Città			SERD CANZIO	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOS		ALTRA STRUTTURA				SERD CANZIO
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Dipendenze	UOC		ASL Milano Città	SERT			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze	UOC		ALTRA STRUTTURA		DIPENDENZE		
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOC		ASL Milano Città	DISTRETTO SOCIOSANITARIO 3			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOC		ALTRA STRUTTURA		DIREZIONE AREA TERRITORIALE 1		
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOC		ASL Milano Città	DISTRETTO SOCIOSANITARIO 4			MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOC		ALTRA STRUTTURA		DIREZIONE AREA TERRITORIALE 2		
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOC		ASL Milano Città	DISTRETTO SOCIOSANITARIO 1			DISMETTERE											
								NUOVA		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOC		ALTRA STRUTTURA		VACCINAZIONI		
								NUOVA		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOC		ALTRA STRUTTURA		COORDINAMENTO ATTIVITA' CONSULTORIALE		

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO - Proposta	Presidio - Proposta	Codice UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	UOS		ASL Milano Città			UOS TERRITORIALE IGIENE PUBBLICA 1	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				VACCINAZIONI AREA 1
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	UOS		ASL Milano Città			UOS TERRITORIALE IGIENE PUBBLICA 2	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				VACCINAZIONI AREA 2
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	UOS		ASL Milano Città			UOS TERRITORIALE IGIENE PUBBLICA 3	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				VACCINAZIONI AREA 2
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	UOS		ASL Milano Città			PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE E VACCINAZIONI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				VACCINAZIONI INTERNAZIONALI
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS		ASL Milano Città			PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' CONSULTORIALI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' CONSULTORIALI
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS		ASL Milano Città			CENTRO ADOZIONI	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				ADOZIONI
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			CONSULTORI FAMILIARI INTEGRATI 1	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				CONSULTORI FAMILIARI AREA 1
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			CONSULTORI FAMILIARI INTEGRATI 2	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				CONSULTORI FAMILIARI AREA 2
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			COORD. ATTIVITA' SOCIOSAN. E FRAGILITA' 1	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				FRAGILITA' 1
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			COORD. ATTIVITA' SOCIOSAN. E FRAGILITA' 2	DISMETTERE											
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			COORD. ATTIVITA' SOCIOSAN. E FRAGILITA' 3	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				FRAGILITA' 2
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			ASSISTENZA INTEGRATIVA TERRITORIALE 1	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA 1

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	Presidio - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - Proposta	STAFF SI/NO Proposta	Presidio - Proposta	Codice_UO	UO Complesse - Proposta	UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			ASSISTENZA INTEGRATIVA TERRITORIALE 2	MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA 2
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città			ASSISTENZA INTEGRATIVA TERRITORIALE 3	DISMETTERE											
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città				MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				CONTINUITA' ASSITENZIALE 1
Direzione Generale	Staff Direzione Generale	UOS		ASL Milano Città				MANTENERE		Direzione Sociosanitaria		Dipartimento Attività Territoriali	UOS		ALTRA STRUTTURA				CONTINUITA' ASSITENZIALE 2

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione	Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Direzione Amministrativa	Dipartimento Area Amministrativa	GESTIONALE	SACCO	DA	Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo	GESTIONALE
				DS	Direzione Sanitaria	DCV01	Dipartimento Alte Specialità	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Specialità pediatriche	GESTIONALE	ICP	DS	Direzione Sanitaria	DSP02	Dipartimento Chirurgia Pediatrica	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento della donna, della mamma e del neonato	GESTIONALE	ICP	DS	Direzione Sanitaria	DOG01	Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Chirurgica	GESTIONALE	SACCO	DS	Direzione Sanitaria	DSC01	Dipartimento Chirurgico	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile	GESTIONALE	FBF	DS	Direzione Sanitaria	DSP03	Dipartimento Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Area Medica	GESTIONALE	SACCO	DS	Direzione Sanitaria	DSM02	Dipartimento Medicina e Riabilitazione	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Malattie Infettive	GESTIONALE	SACCO	DS	Direzione Sanitaria	DIN01	Dipartimento Malattie Infettive	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Medicina di Laboratorio	GESTIONALE	SACCO	DS	Direzione Sanitaria	DDS01	Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Oncologico	FUNZIONALE AZIENDALE	FBF	DS	Direzione Sanitaria	DPO01	Dipartimento Oncologico	GESTIONALE
				DS	Direzione Sanitaria	DSP01	Dipartimento Pediatrico	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale	GESTIONALE	SACCO	DSS	Direzione Sociosanitaria	DMS01	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	GESTIONALE
				DSS	Direzione Sociosanitaria		Dipartimento attività territoriali	GESTIONALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Emergenza Urgenza	FUNZIONALE AZIENDALE	FBF	DS	Direzione Sanitaria	1	Dipartimento Emergenza Urgenza Aziendale	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento CardioCerebroVascolare	GESTIONALE	SACCO	DS	Direzione Sanitaria	4	Dipartimento prevenzione e diagnosi Cardio-cerebro-vascolare	FUNZIONALE AZIENDALE
				DS	Direzione Sanitaria	8	Dipartimento prevenzione e diagnosi Patologie Ginecologiche	FUNZIONALE AZIENDALE
				DS	Direzione Sanitaria	3	Dipartimento Oftalmologia	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica	GESTIONALE	FBF	DS	Direzione Sanitaria	2	Dipartimento Coordinamento delle attività chirurgiche	FUNZIONALE AZIENDALE

Direzione Sanitaria	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	GESTIONALE	FBF	DS	Direzione Sanitaria	7	Dipartimento Imaging radiologico	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Materno Infantile Sacco	GESTIONALE	SACCO	DSS	Direzione Sociosanitaria	5	Dipartimento Ospedale territorio nell'area materno-infantile	FUNZIONALE AZIENDALE
				DSS	Direzione Sociosanitaria	6	Dipartimento continuità per cronici e anziani	FUNZIONALE AZIENDALE
Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze	GESTIONALE	FBF					
Direzione Sanitaria	Dipartimento Laboratori	GESTIONALE	ICP					
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Medicina Interna, specialistica e riabilitativa	GESTIONALE	FBF					
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Oncologico	FUNZIONALE AZIENDALE	SACCO					
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Farmaceutico	FUNZIONALE AZIENDALE	SACCO					
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Direzione di Presidio	FUNZIONALE AZIENDALE	SACCO					
Direzione Sanitaria	Dipartimento funzionale Ricerca ed Innovazione	FUNZIONALE AZIENDALE	SACCO					
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Emergenza e Urgenza	GESTIONALE	SACCO					

Ospedale Luigi Sacco

Azienda ospedaliera – Polo universitario

Piano di Organizzazione Aziendale

ORGANIGRAMMA VIGENTE

Tavola 1.1

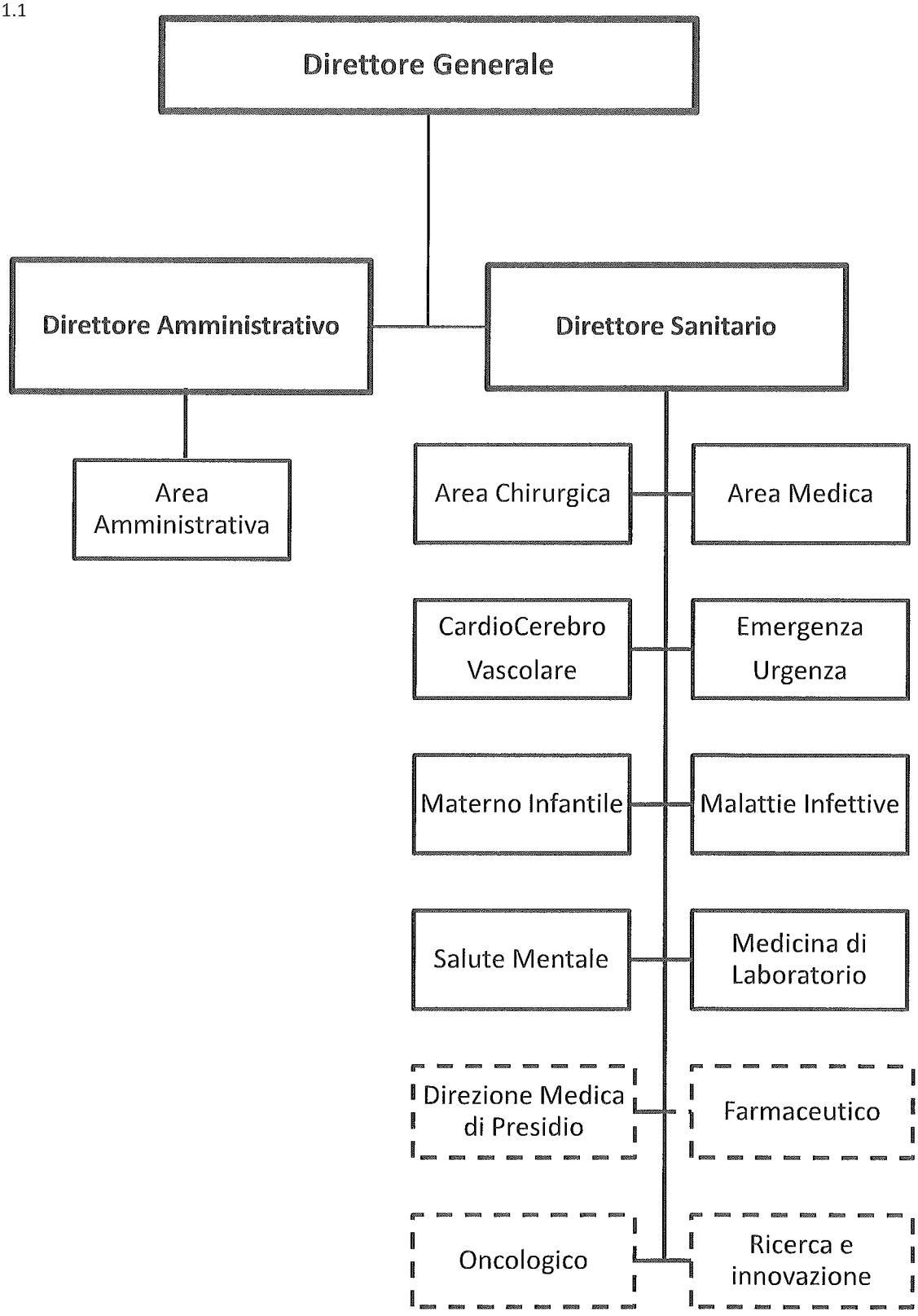

Direttore Generale
Direttore Amministrativo
Direttore Sanitario
Area Amministrativa
Area Chirurgica
Area Medica
CardioCerebro Vascolare
Emergenza Urgenza
Materno Infantile
Malattie Infettive
Salute Mentale
Medicina di Laboratorio
Direzione Medica di Presidio
Farmaceutico
Oncologico
Ricerca e innovazione

Tavola 2.1.1


STAFF DIREZIONE GENERALE
QUALITA', RISCHIO CLINICO, ACCREDITAMENTO
SISTEMA INFORMATIVO E SUPPORTO ORGANIZZATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tavola 2.1.2

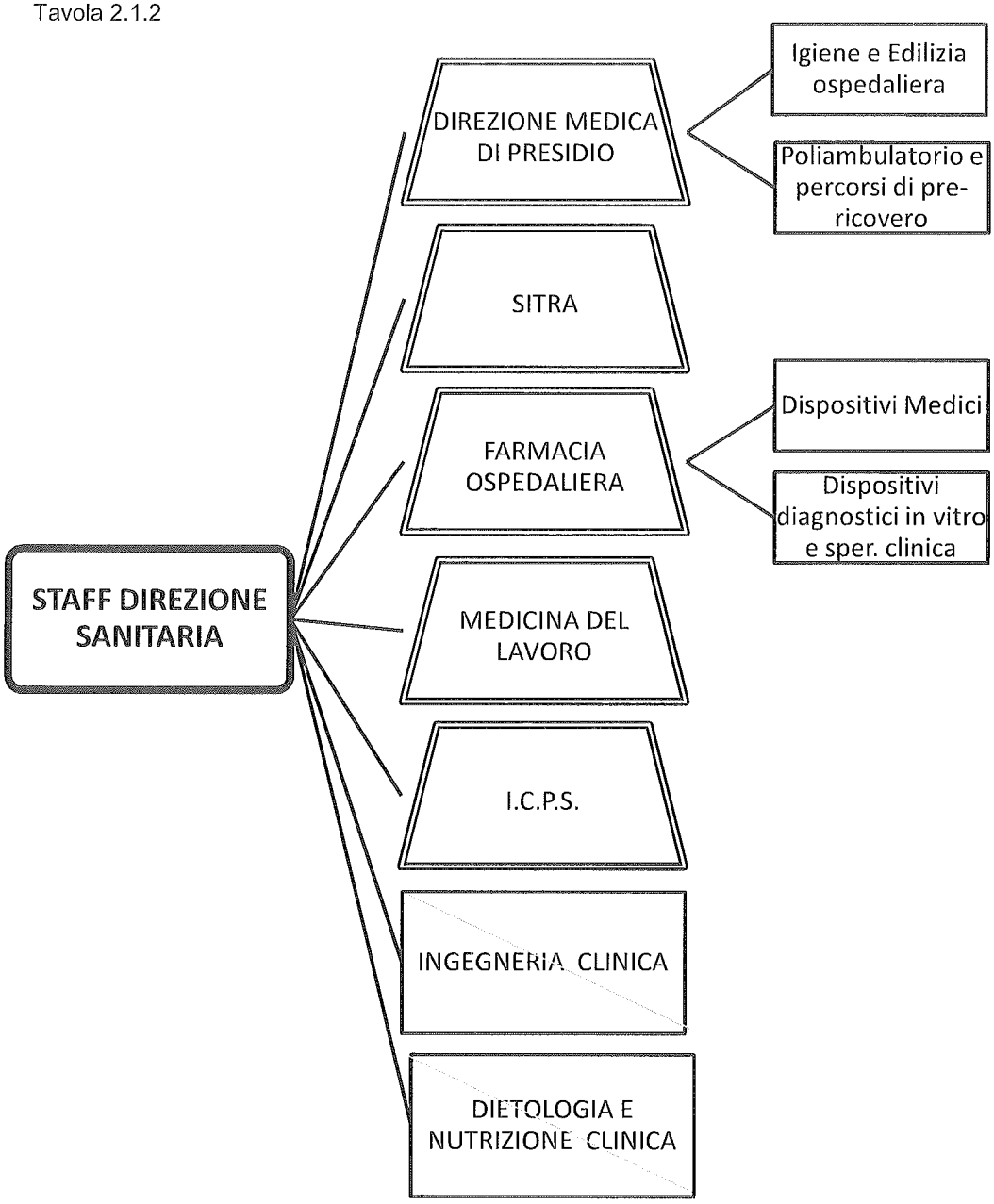

STAFF DIREZIONE SANITARIA
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
Igiene e Edilizia ospedaliera
Poliambulatorio e percorsi di pre-ricovero
SITRA
FARMACIA OSPEDALIERA
Dispositivi Medici
Dispositivi diagnostici in vitro e sper. clinica
MEDICINA DEL LAVORO
I.C.P.S.
INGEGNERIA CLINICA
DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA

Tavola 2.2.1

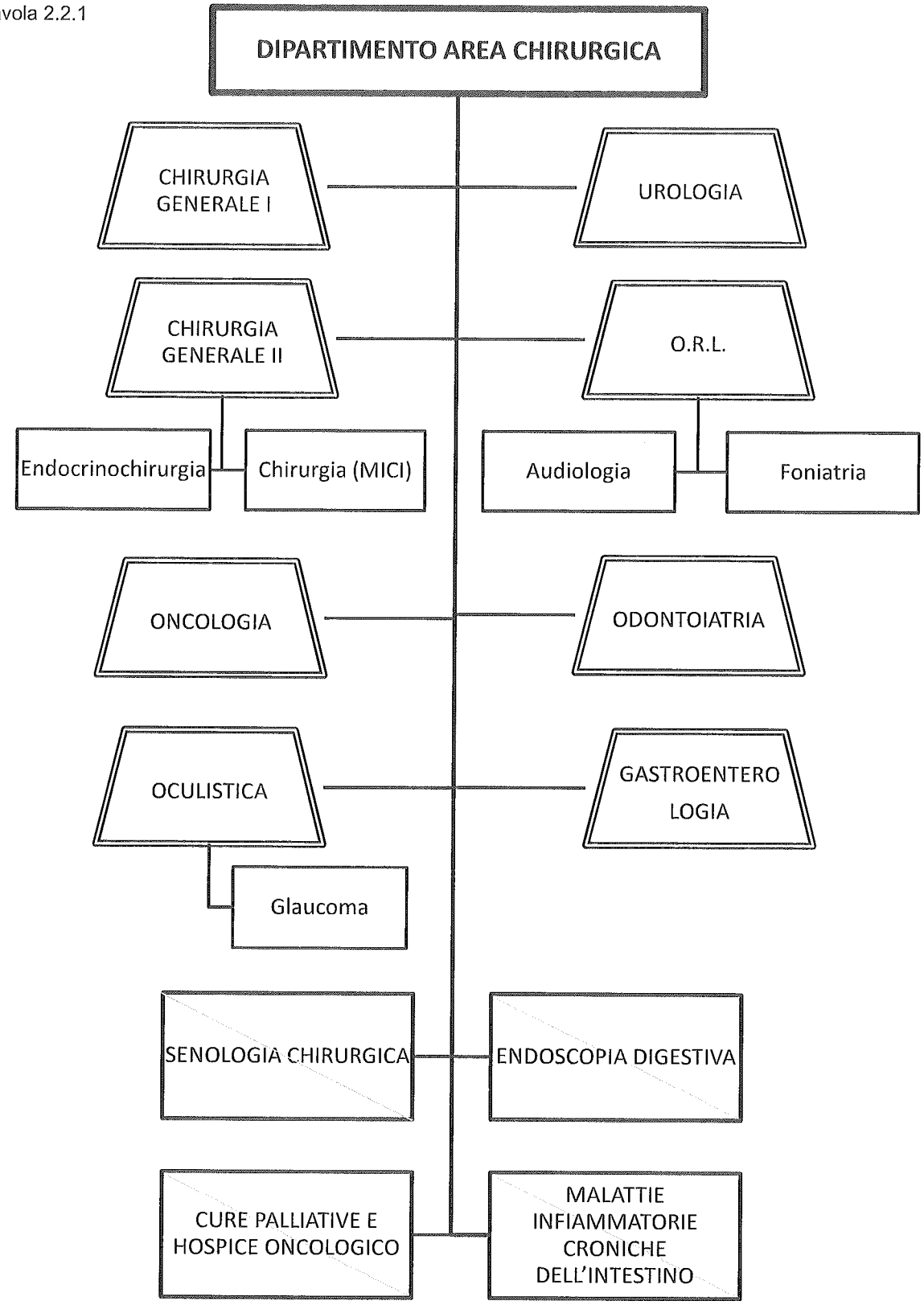

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA
CHIRURGIA GENERALE I
UROLOGIA
CHIRURGIA GENERALE II
O.R.L.
Endocrinochirurgia
Chirurgia (MICI)
Audiologia
Foniatria
ONCOLOGIA
ODONTOIATRIA
OCULISTICA
GASTROENTERO LOGIA
Glaucoma
SENOLOGIA CHIRURGICA
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
CURE PALLIATIVE E HOSPICE ONCOLOGICO
MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO

Tavola 2.2.2

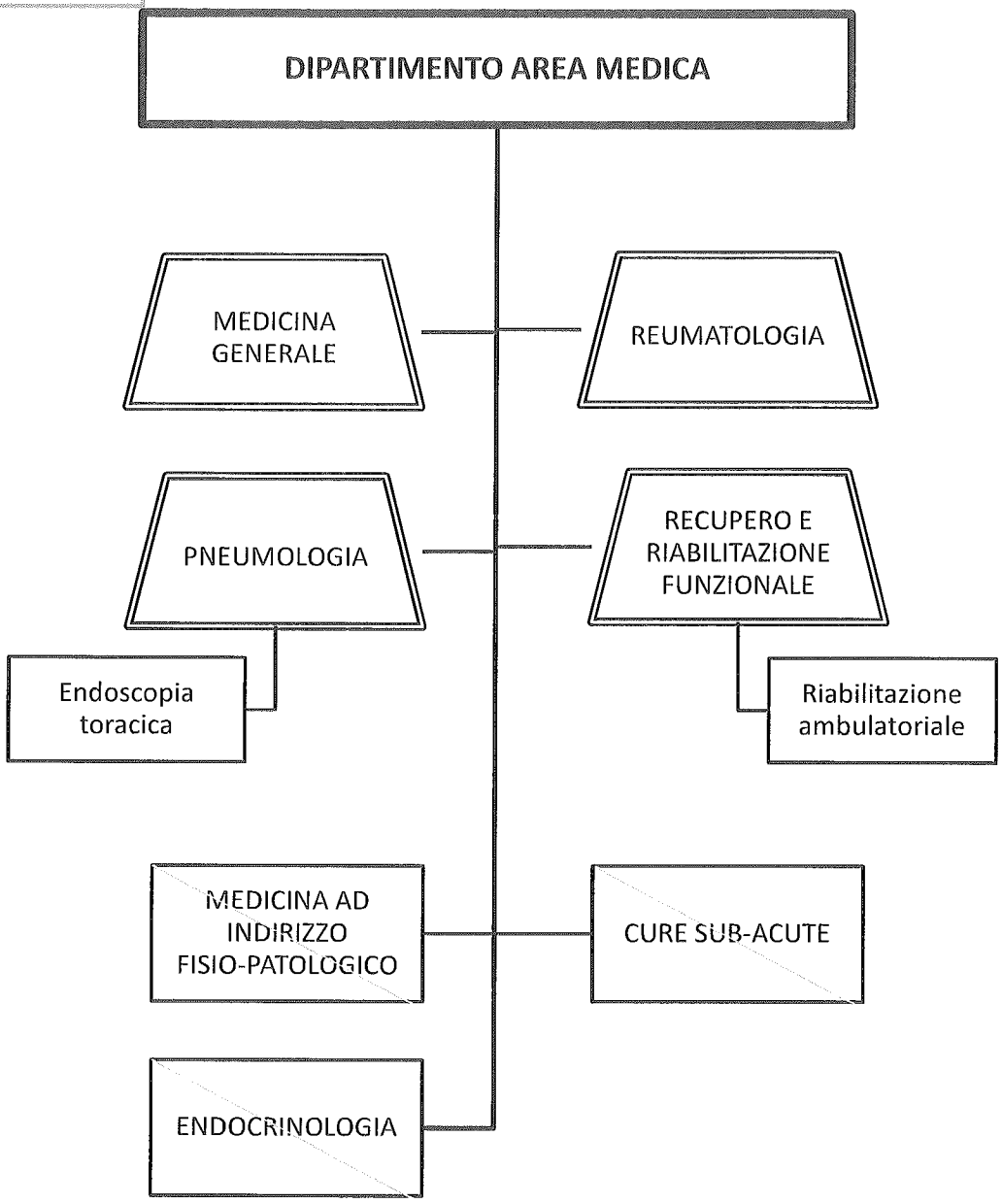

DIPARTIMENTO AREA MEDICA
MEDICINA GENERALE
REUMATOLOGIA
PNEUMOLOGIA
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE
Endoscopia toracica
Riabilitazione ambulatoriale
MEDICINA AD INDIRIZZO FISIO-PATOLOGICO
CURE SUB-ACUTE
ENDOCRINOLOGIA

Tavola 2.2.3


DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA
MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
Osservazione breve
Chirurgia del ginocchio
ANESTESIA E RIANIMAZIONE I
RADIODIAGNOSTICA
Organizzazione Sale Operatorie
Terapia del dolore

Tavola 2.2.4

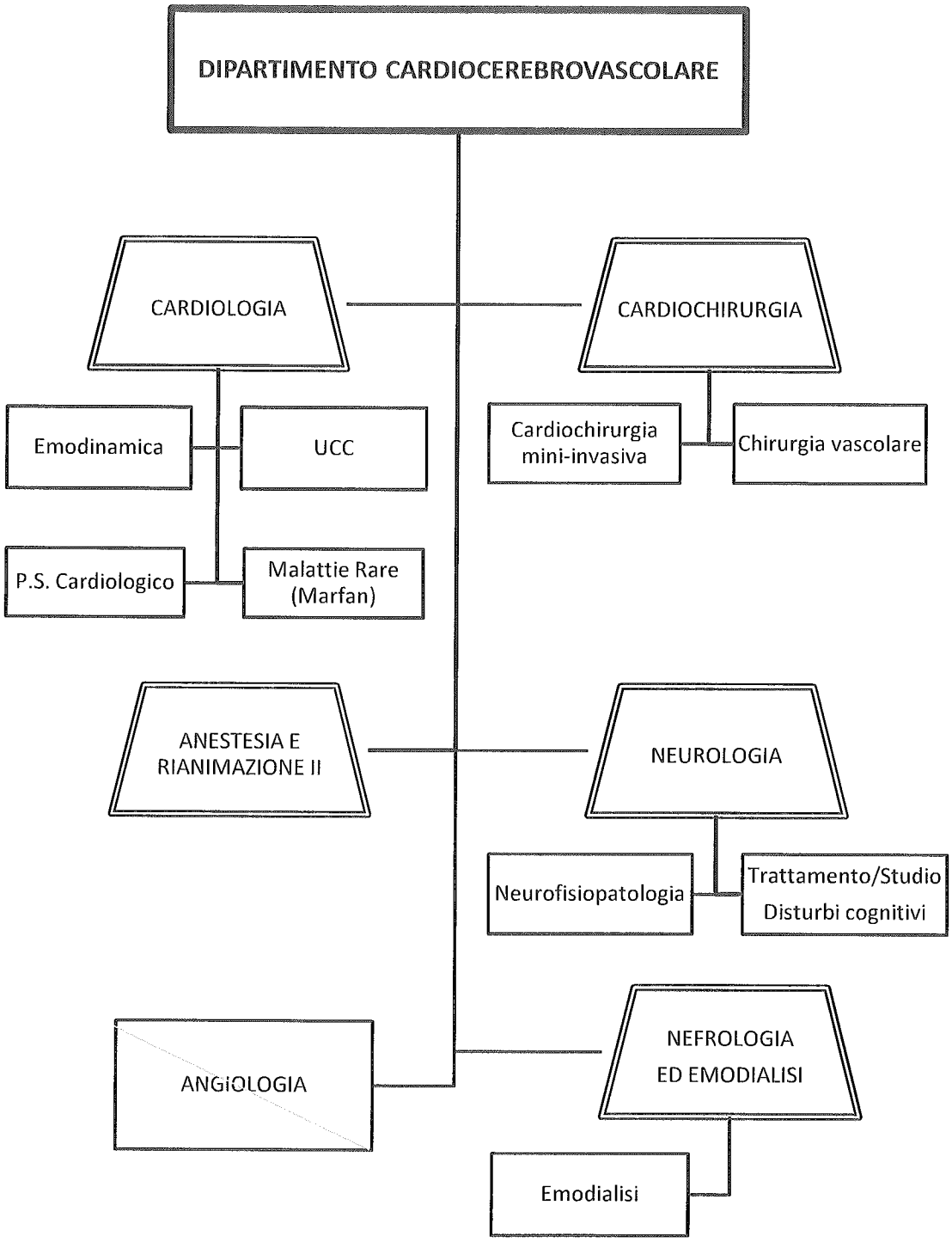

DIPARTIMENTO CARDIOCEREBROVASCOLARE
CARDIOLOGIA
CARDIOCHIRURGIA
Emodinamica
UCC
Cardiochirurgia mini-invasiva
Chirurgia vascolare
P.S. Cardiologico
Malattie Rare (Marfan)
ANESTESIA E RIANIMAZIONE II
NEUROLOGIA
Neurofisiopatologia
Trattamento/Studio Disturbi cognitivi
ANGIOLOGIA
NEFROLOGIA ED EMODIALISI
Emodialisi

Tavola 2.2.5

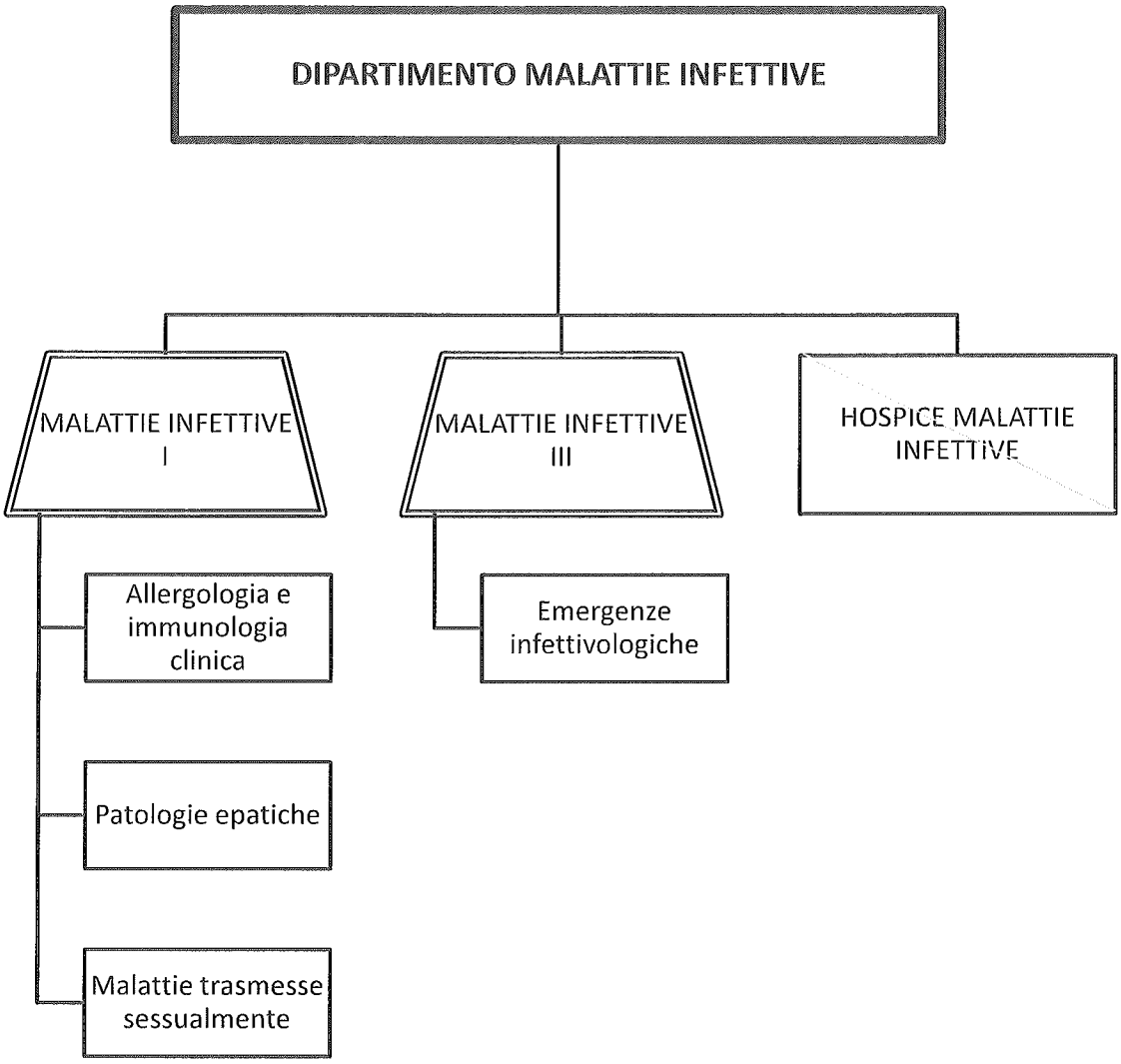

DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE
MALATTIE INFETTIVE I
MALATTIE INFETTIVE III
HOSPICE MALATTIE INFETTIVE
Allergologia e immunologia clinica
Patologie epatiche
Malattie trasmesse sessualmente
Emergenze infettivologiche

Tavola 2.2.6

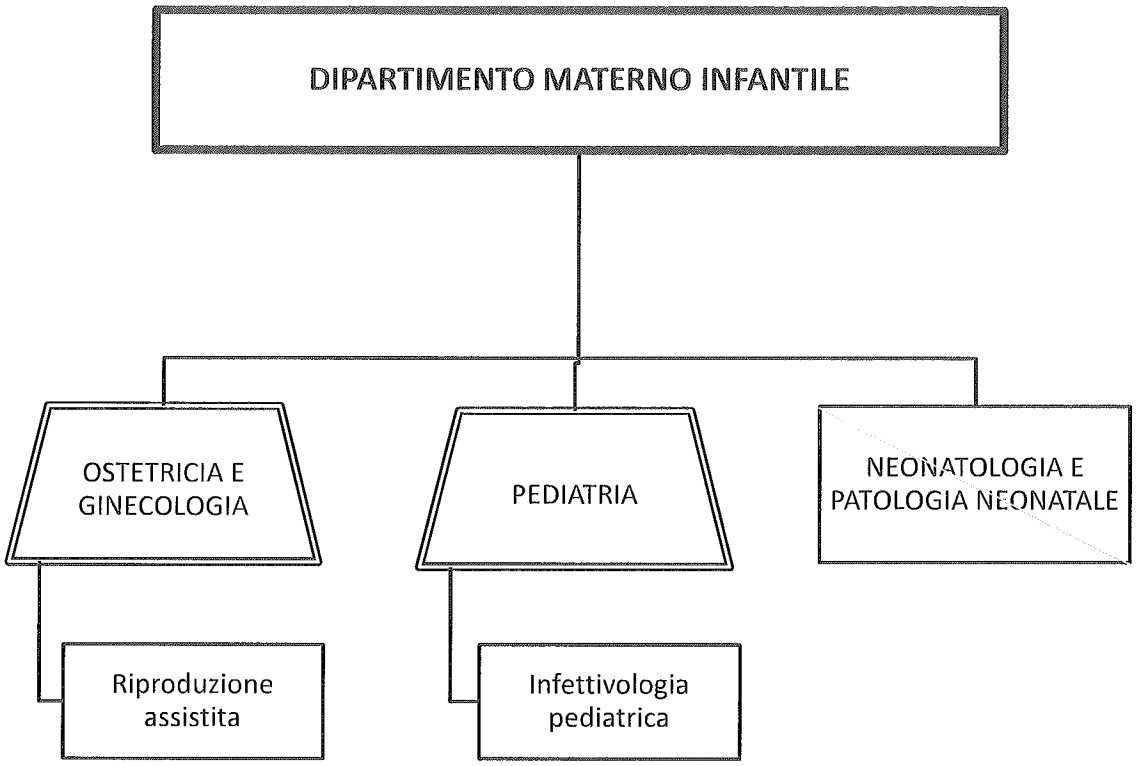

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
PEDIATRIA
NEONATOLOGIA E PATOLOGIA NEONATALE
Riproduzione assistita
Infettivologia pediatrica

Tavola 2.2.7

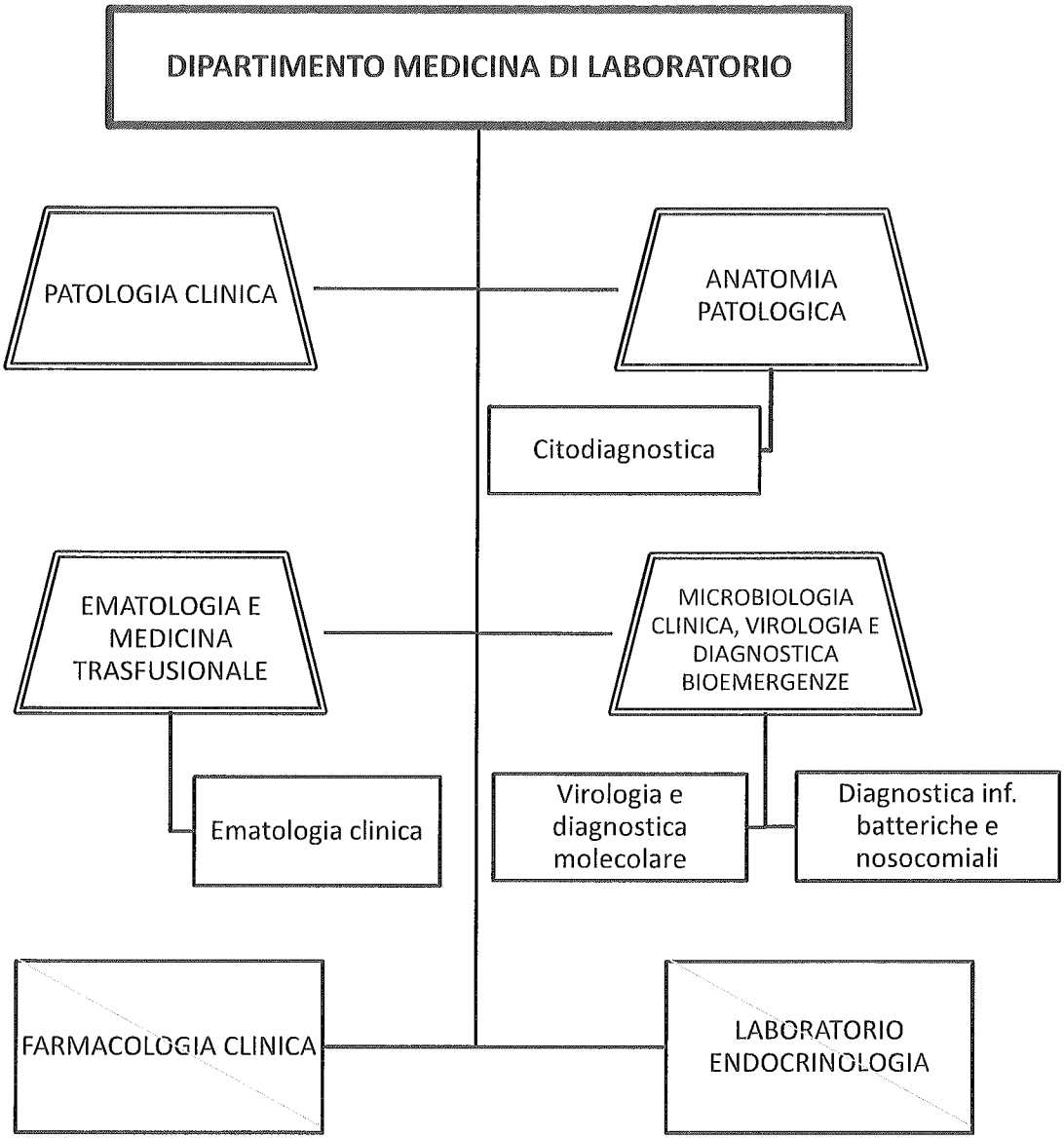
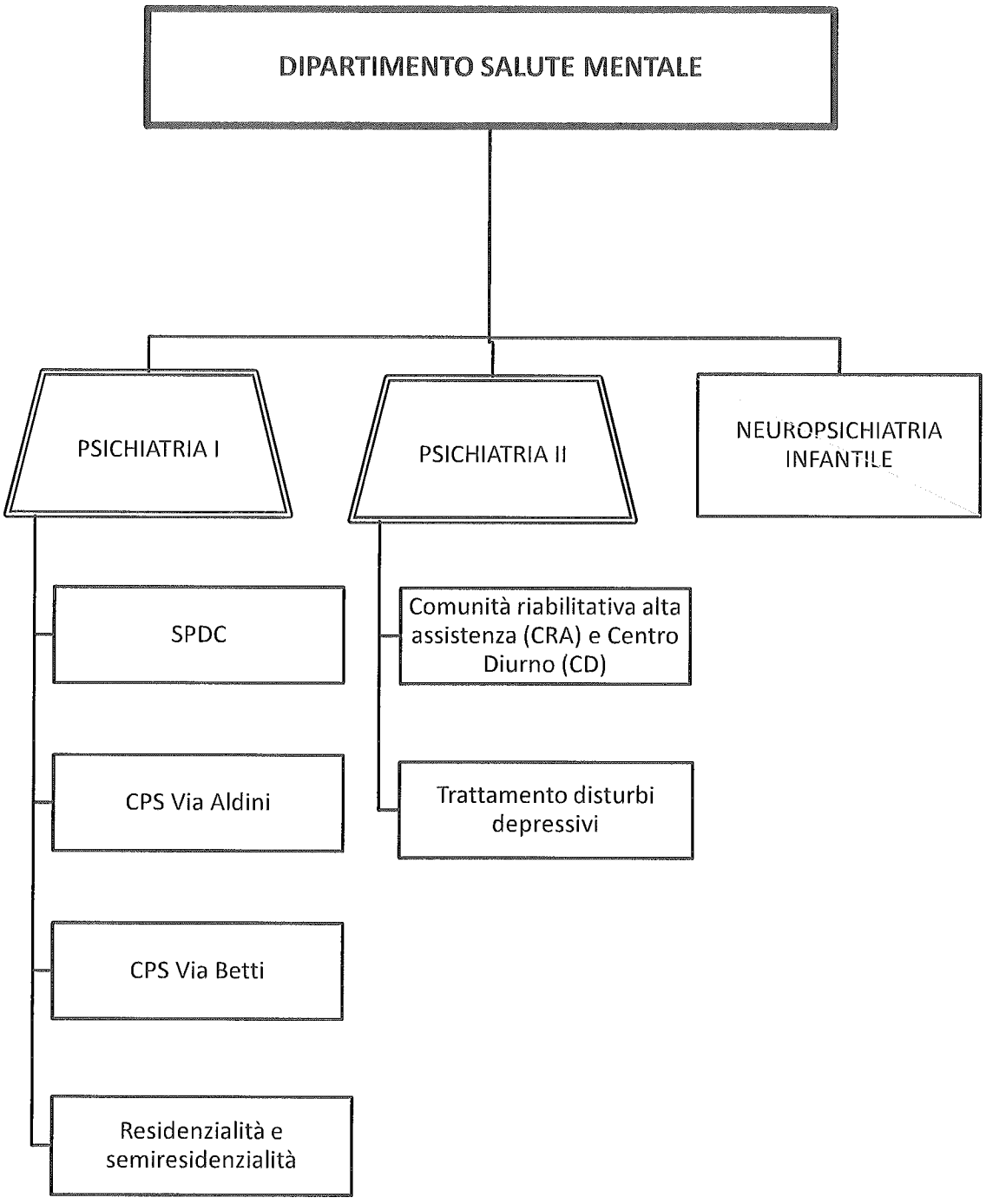

DIPARTIMENTO MEDICINA DI LABORATORIO
PATOLOGIA CLINICA
ANATOMIA PATOLOGICA
Citodiagnostica
EMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE
MICROBIOLOGIA CLINICA, VIROLOGIA E DIAGNOSTICA BIOEMERGENZE
Ematologia clinica
Virologia e diagnostica molecolare
Diagnostica inf. batteriche e nosocomiali
FARMACOLOGIA CLINICA
LABORATORIO ENDOCRINOLOGIA

Tavola 2.2.8


DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
PSICHIATRIA I
PSICHIATRIA II
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
SPDC
CPS Via Aldini
CPS Via Betti
Residenzialità e semiresidenzialità
Comunità riabilitativa alta assistenza (CRA) e Centro Diurno (CD)
Trattamento disturbi depressivi

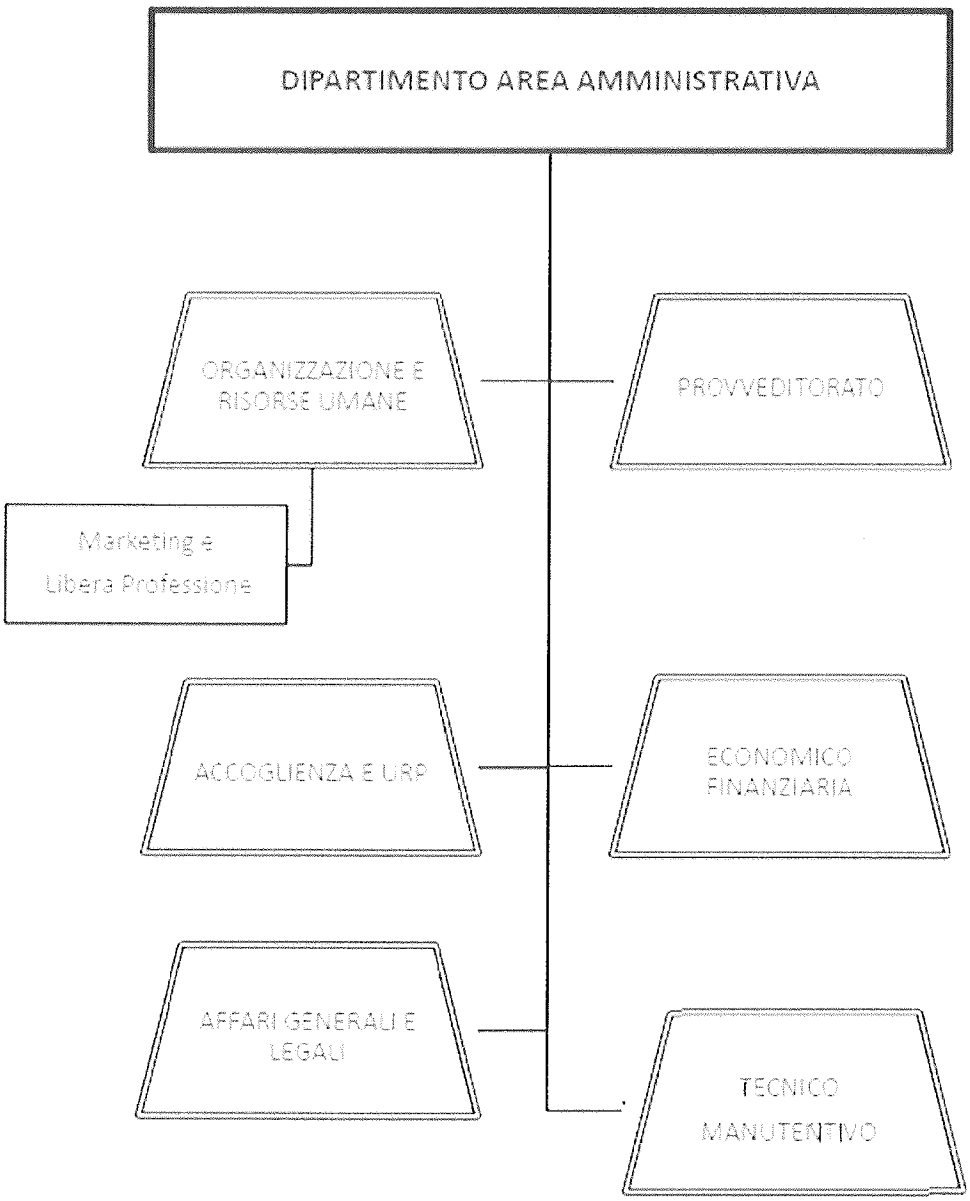
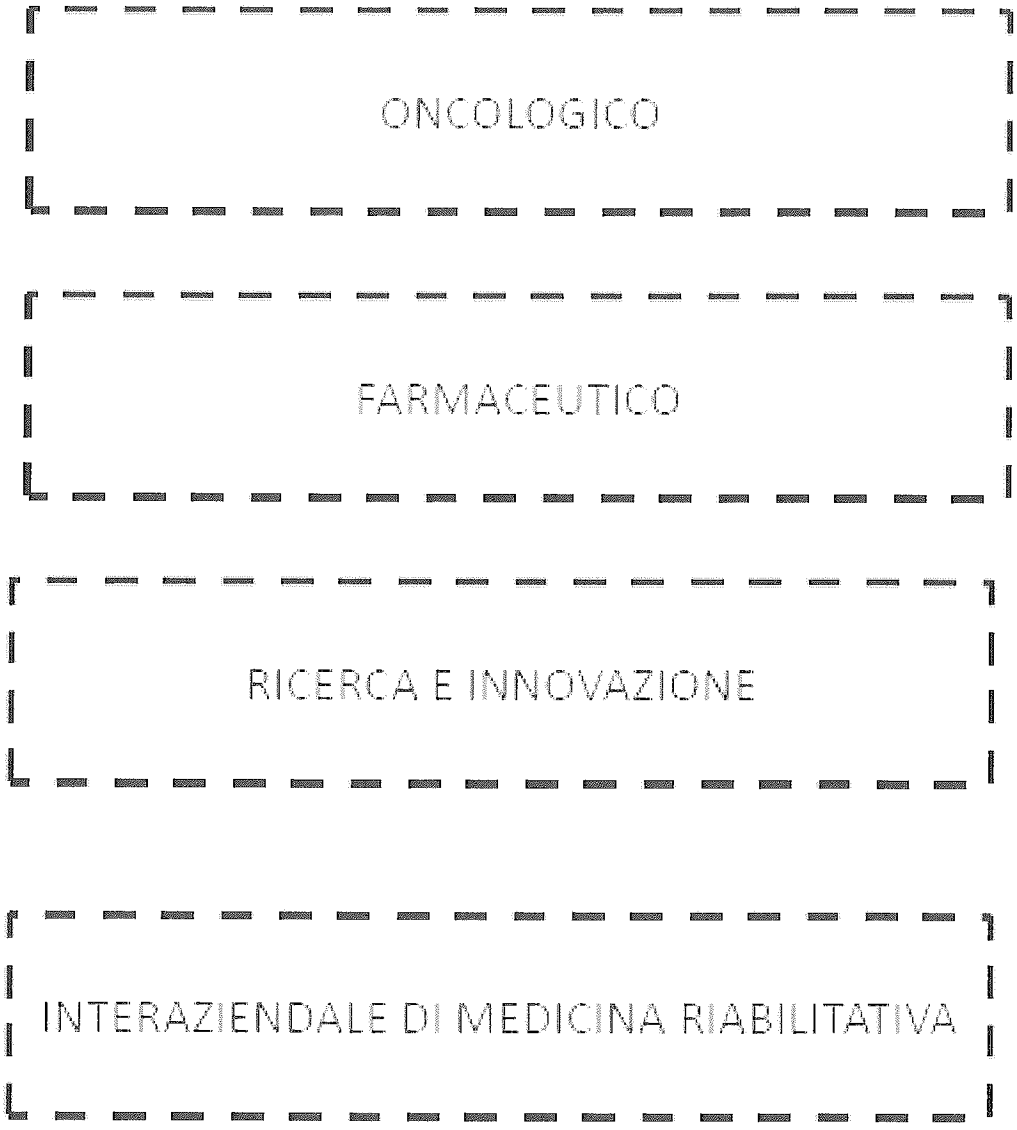

DIPARTIMENTO AREA AMMINISTRATIVA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
PROVVEDITORATO
Marketing e Libera Professione
ACCOGLIENZA E URP
ECONOMICO FINANZIARIA
AFFARI GENERALI E LEGALI
TECNICO MANUTENTIVO

Tavola 3.1


ONCOLOGICO
FARMACEUTICO
RICERCA E INNOVAZIONE
INTERAZIENDALE DI MEDICINA RIABILITATIVA

AZIENDA OSPEDALIERA FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO
MILANO

ORGANIGRAMMA VIGENTE

INTRODUZIONE E LEGENDA

Dip.G. Dipartimento gestionale

Dip.F. Dipartimento funzionale

S.C.

S.S.D. Struttura semplice dipartimentale

S.S. Struttura semplice

Professional

UFF. Ufficio – Posiz. Org.

UFF. Ufficio

RELAZIONI:

Dipendenza gerarchica

Staff di una direzione

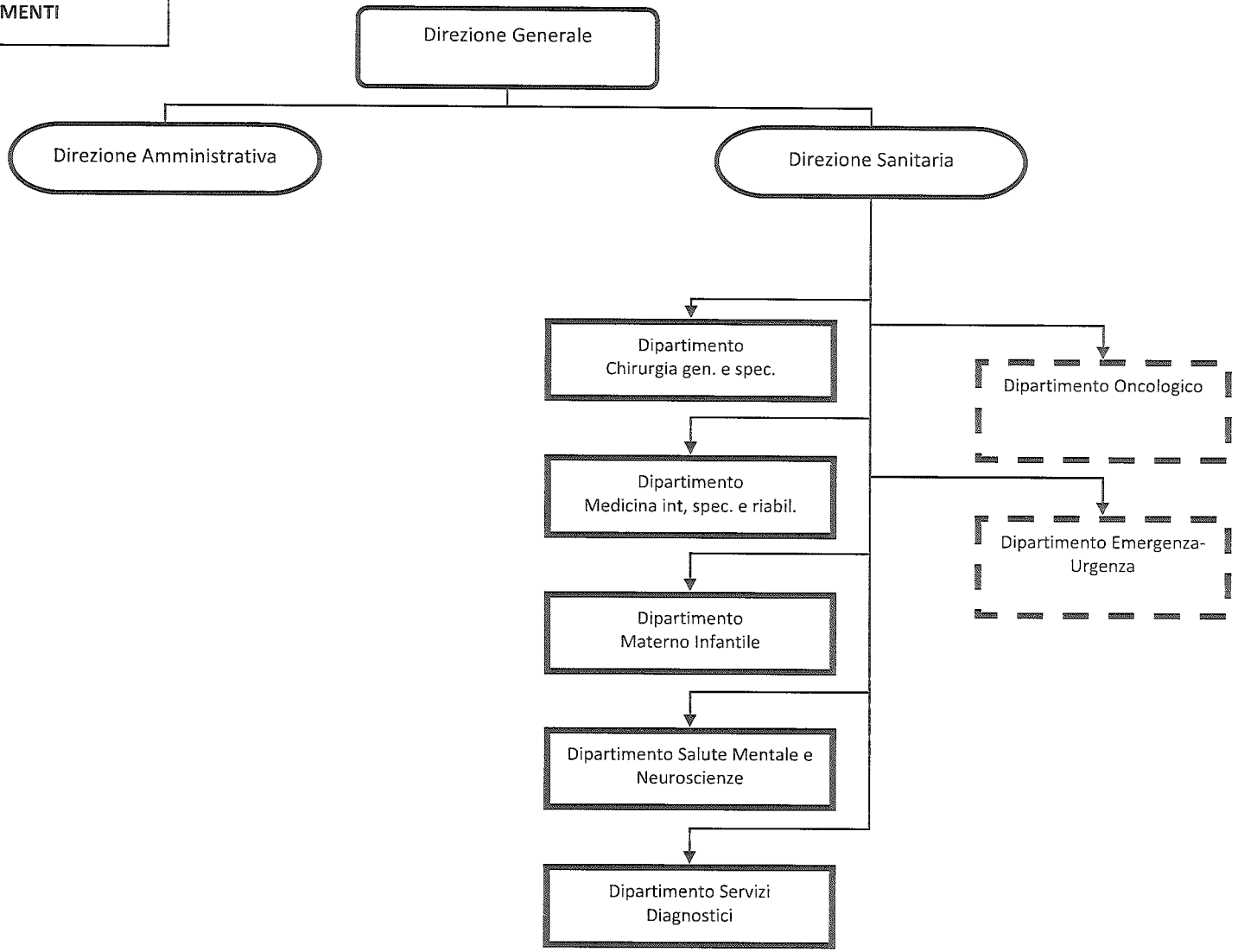
Relazioni dipartimentali funzionali

- Tavola 1.1 Direzioni e Dipartimenti
- Tavola 1.2 Organi aziendali
- Tavola 2.1.1 Staff delle Direzioni Aziendali
- Tavola 2.1.2 Direzione Amministrativa
- Tavola 2.1.3 Direzione Sanitaria
- Tavola 2.2.1 Dipartimento Gest. Chirurgia Generale e Specialistica
- Tavola 2.2.2 Dipartimento Gest. Medicina Interna, spec. e riabil.
- Tavola 2.2.3 Dipartimento Gest. Materno-Infantile
- Tavola 2.2.4 Dipartimento Gest. Salute Mentale e Neuroscienze
- Tavola 2.2.5 Dipartimento Gest. Servizi Diagnostici
- Tavola 3.1.1 Dipartimento Funz. Emergenza-Urgenza
- Tavola 3.1.2 Dipartimento Funz. Oncologico

AZIENDA OSPEDALIERA FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO
MILANO

ORGANIGRAMMA PROPOSTO

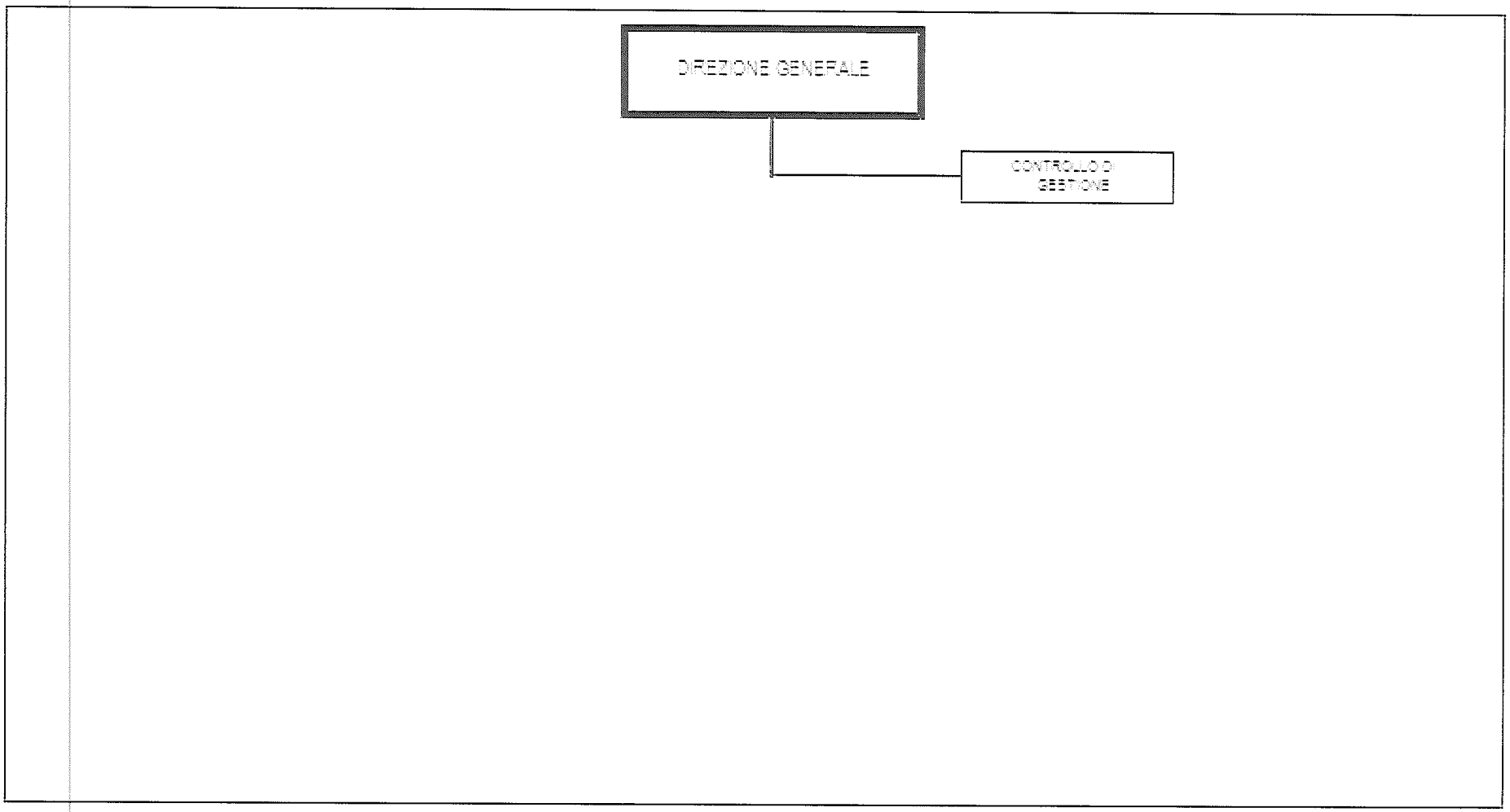
Tavola 1.1 – DIREZIONI E DIPARTIMENTI



348

AZIENDA OSPEDALIERA FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO
MILANO

ORGANIGRAMMA PROPOSTO



ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 2.1.2 – DIREZIONE AMMINISTRATIVA

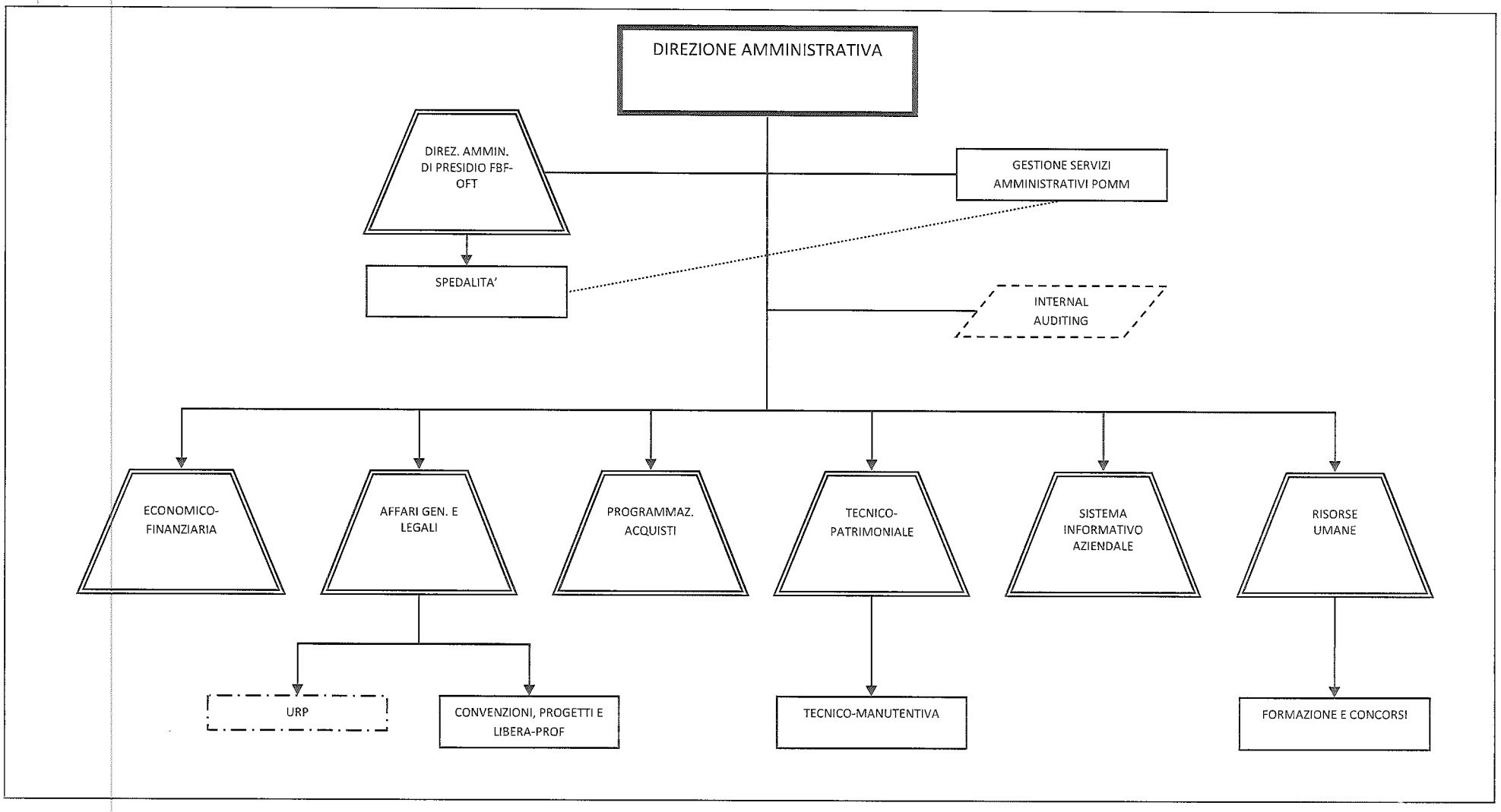


Tavola 2.1.3 – DIREZIONE SANITARIA

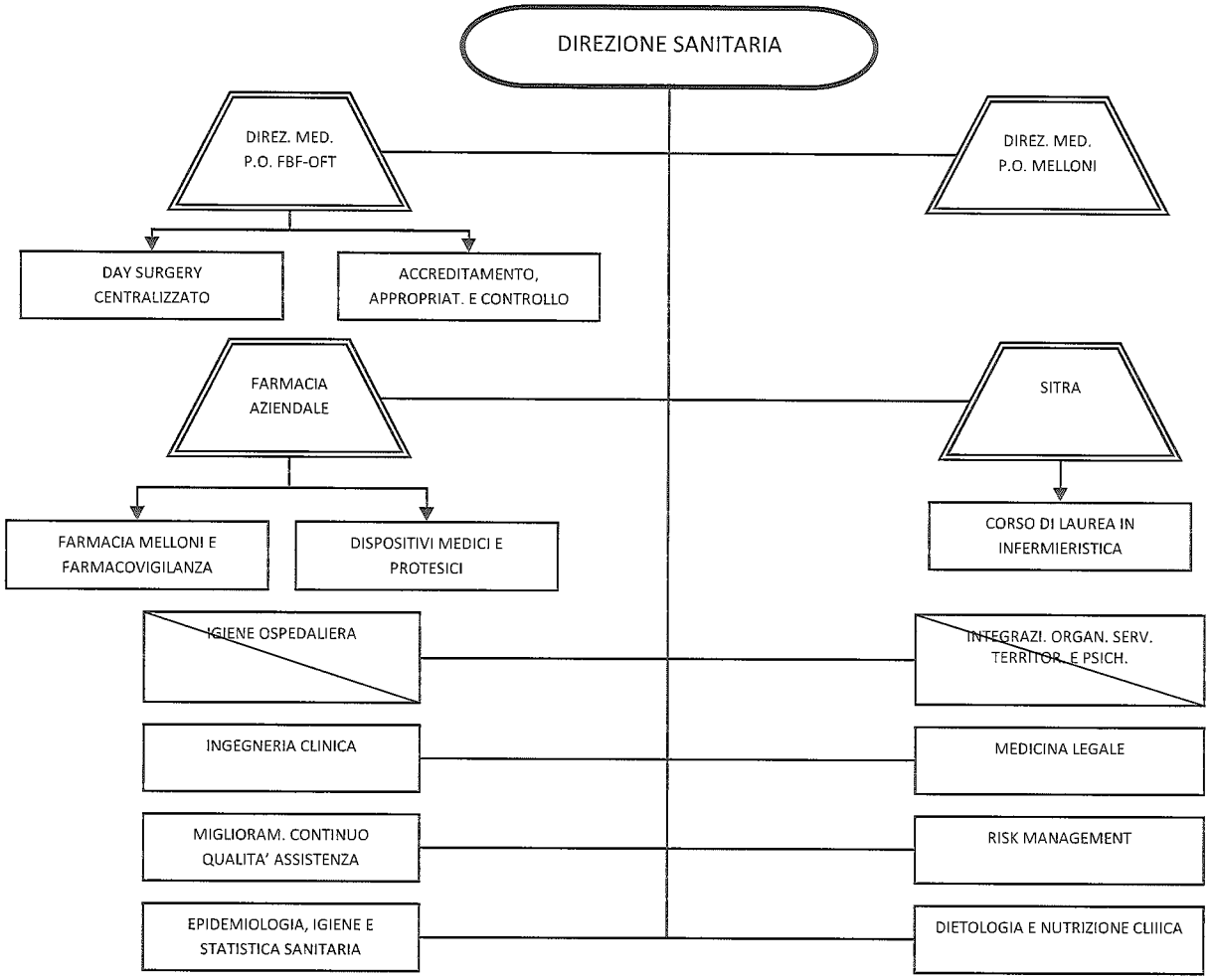
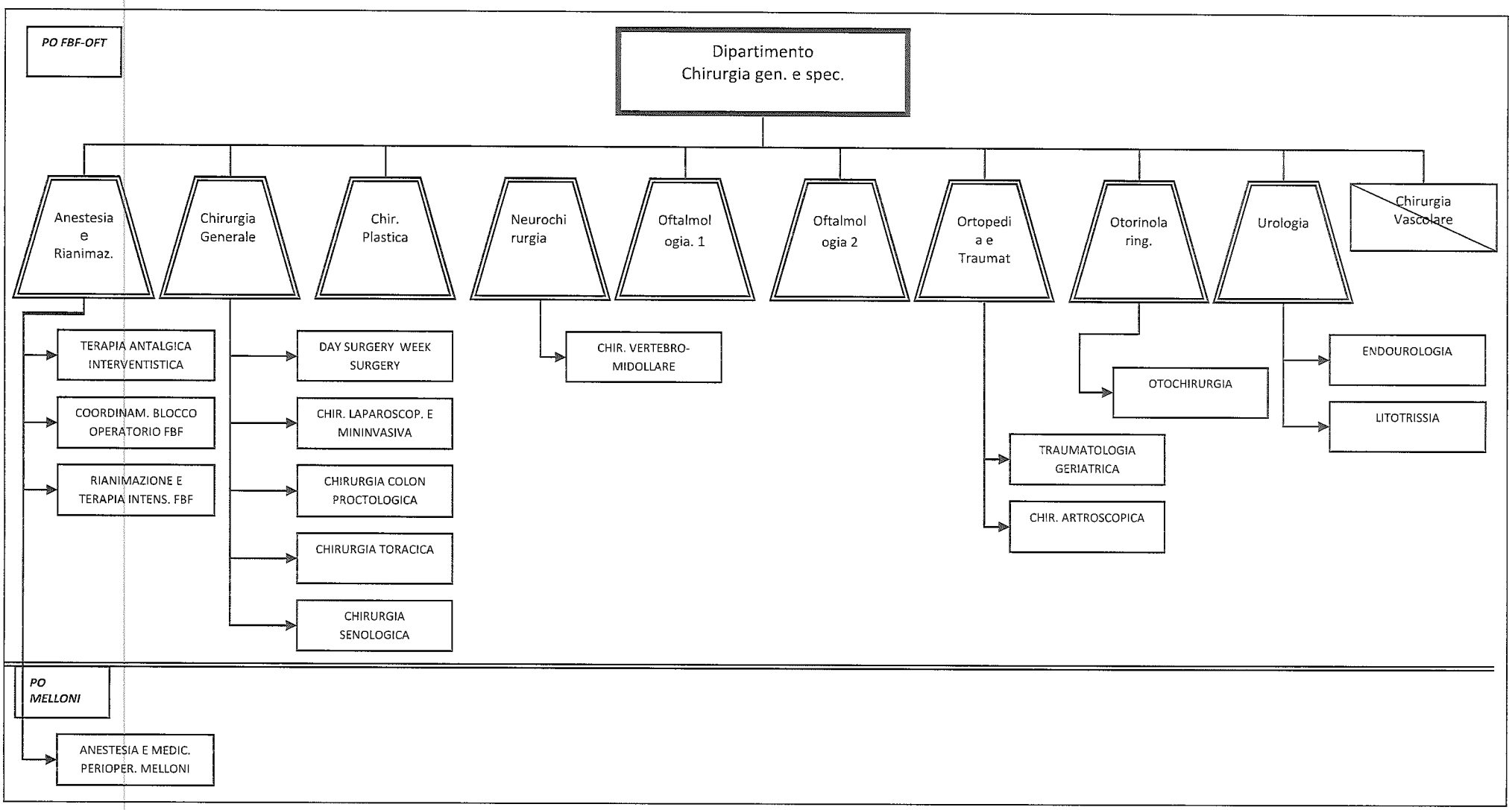
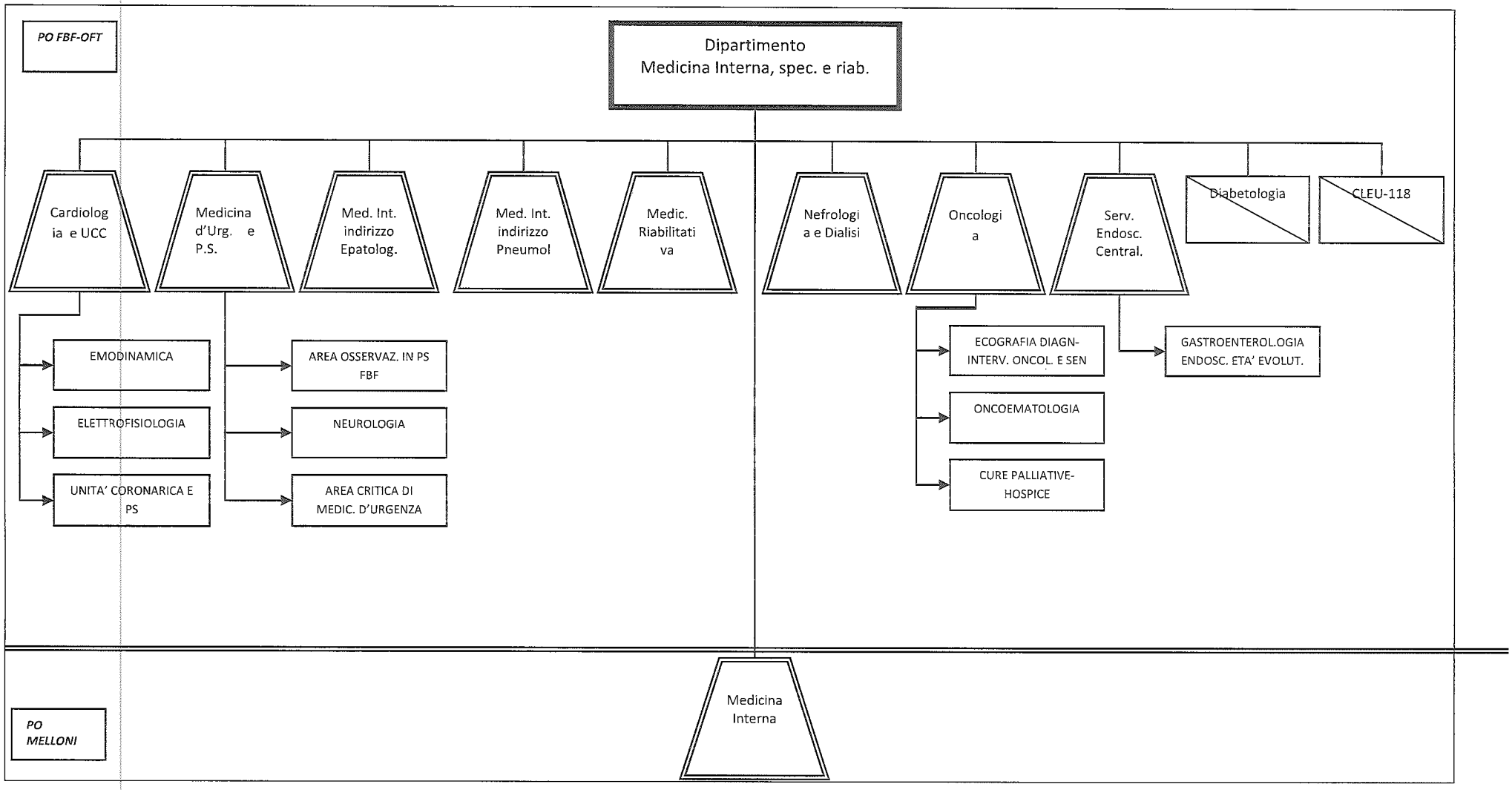


Tavola 2.2.1 - DIPARTIMENTI GESTIONALI CON DETTAGLIO SC, SSD E SS: Dipartimento Chirurgia generale e specialistica



352

Tavola 2.2.2 - DIPARTIMENTI GESTIONALI CON DETTAGLIO SC, SSD E SS: Dipartimento Medicina Interna, specialistica e riabilitativa



353

Tavola 2.2.3 - DIPARTIMENTI GESTIONALI CON DETTAGLIO SC, SSD E SS: Dipartimento Materno-Infantile

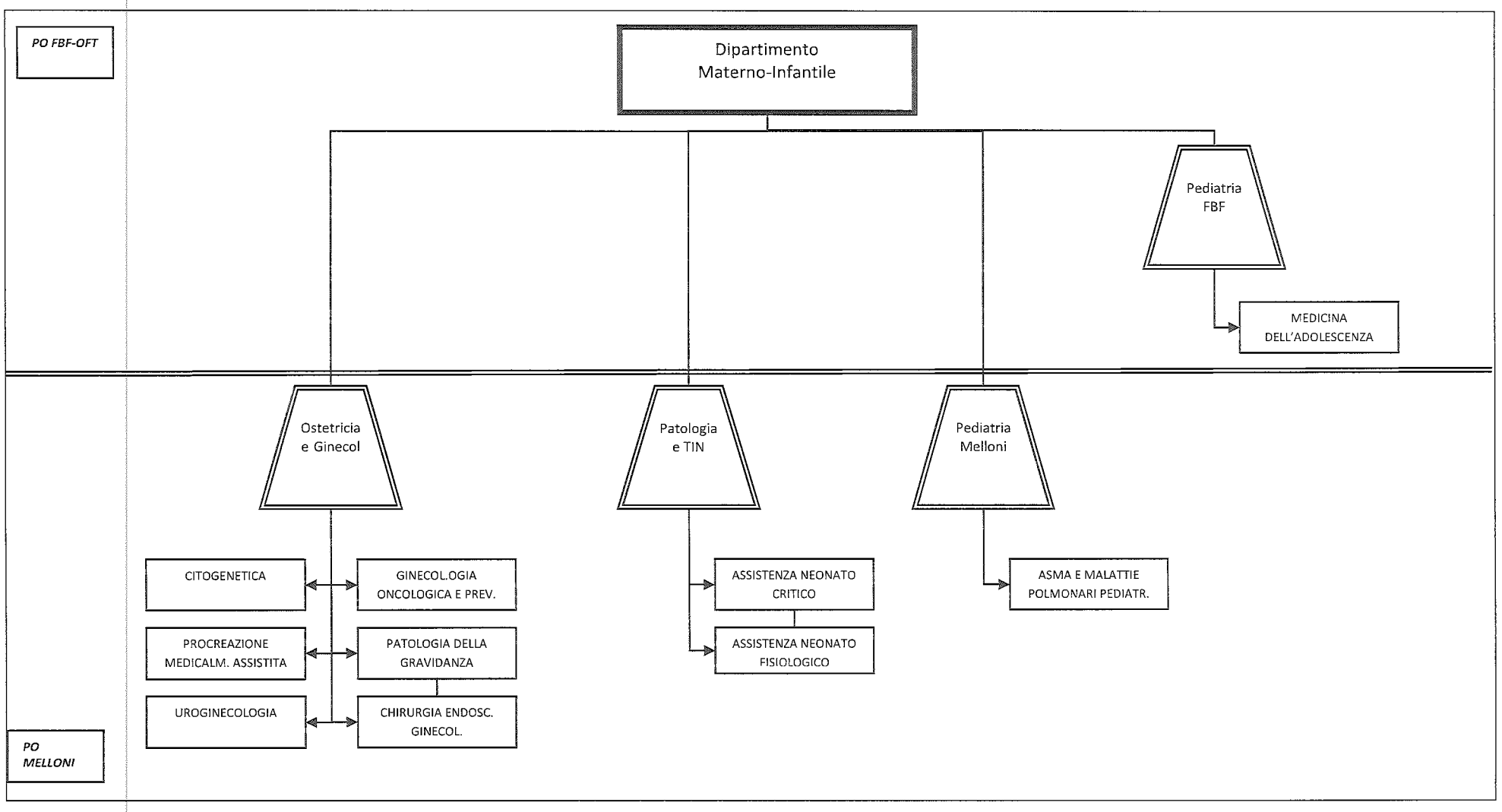


Tavola 2.2.4 - DIPARTIMENTI GESTIONALI CON DETTAGLIO SC, SSD E SS: Dipartimento Salute Mentale e Neuroscienze

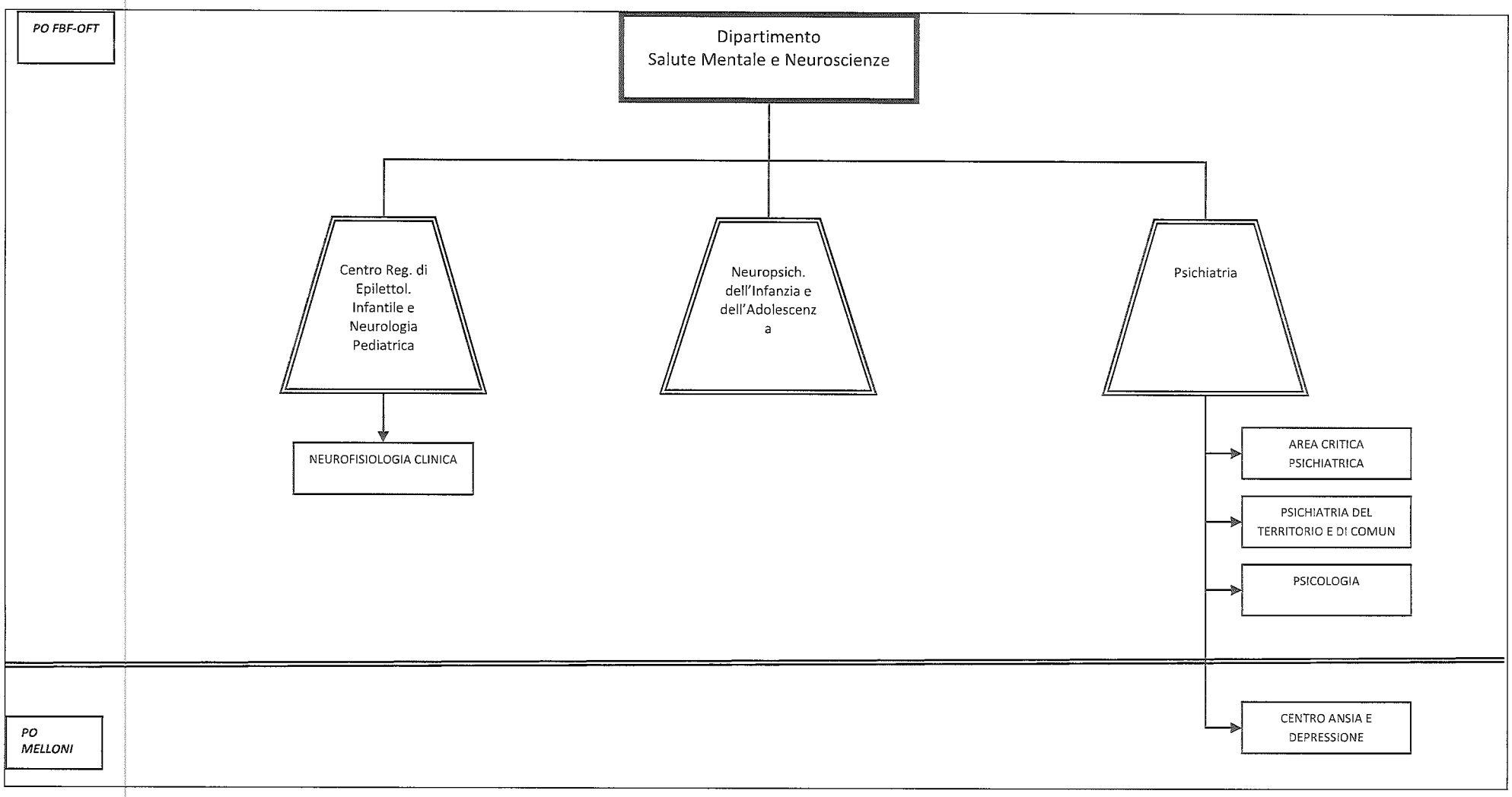


Tavola 2.2.5 - DIPARTIMENTI GESTIONALI CON DETTAGLIO SC, SSD E SS: Dipartimento Servizi Diagnostici

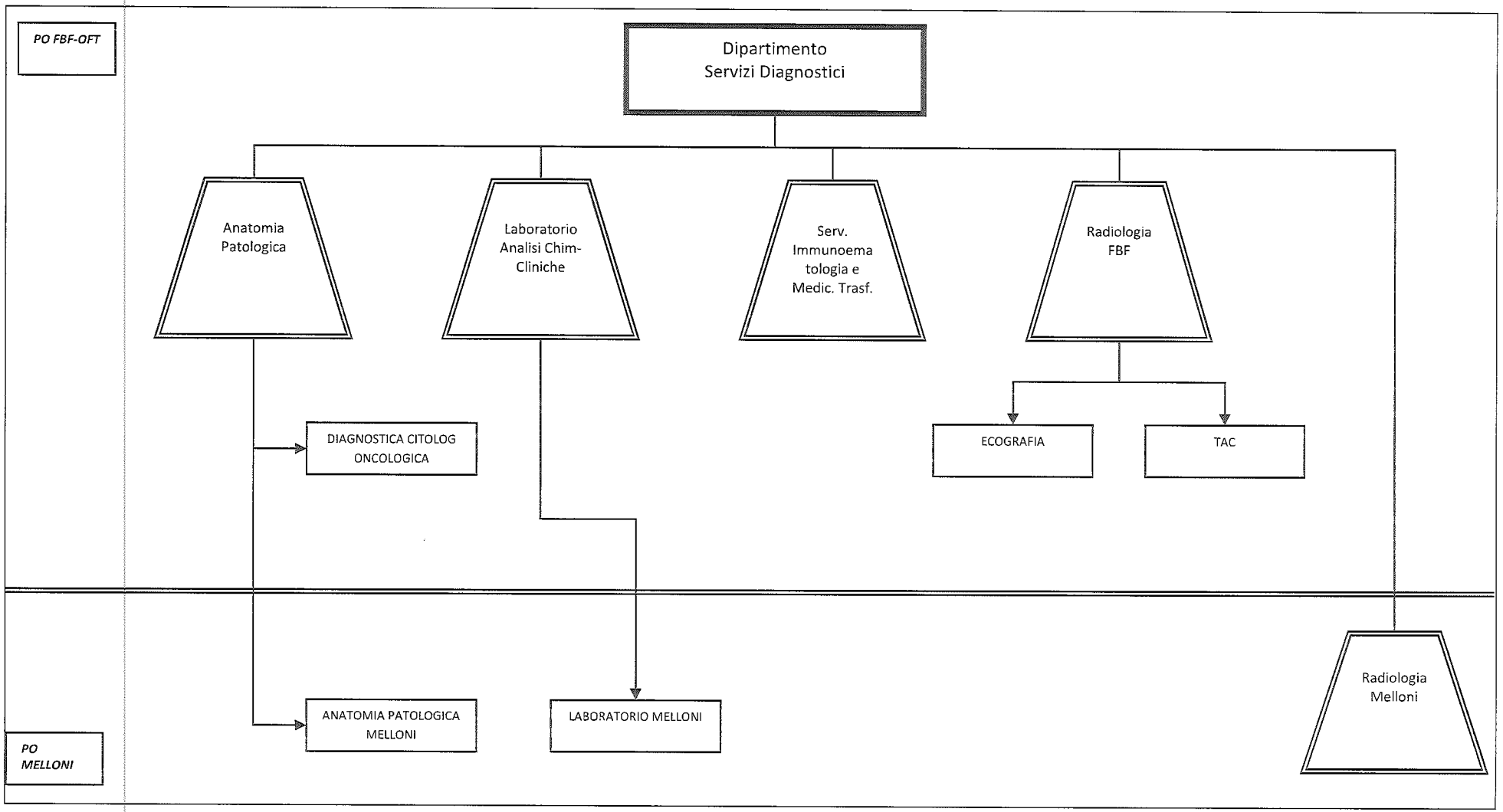
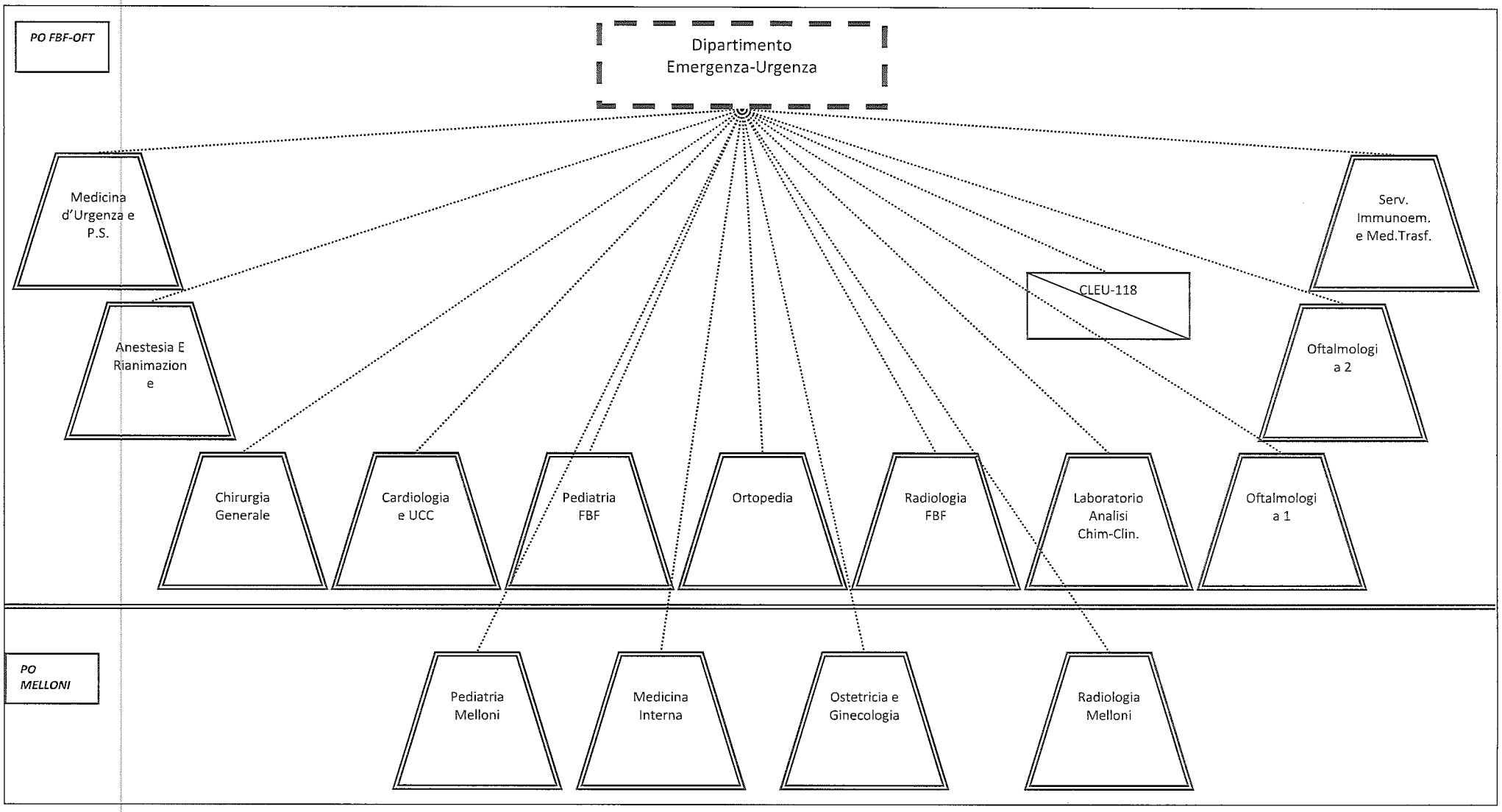


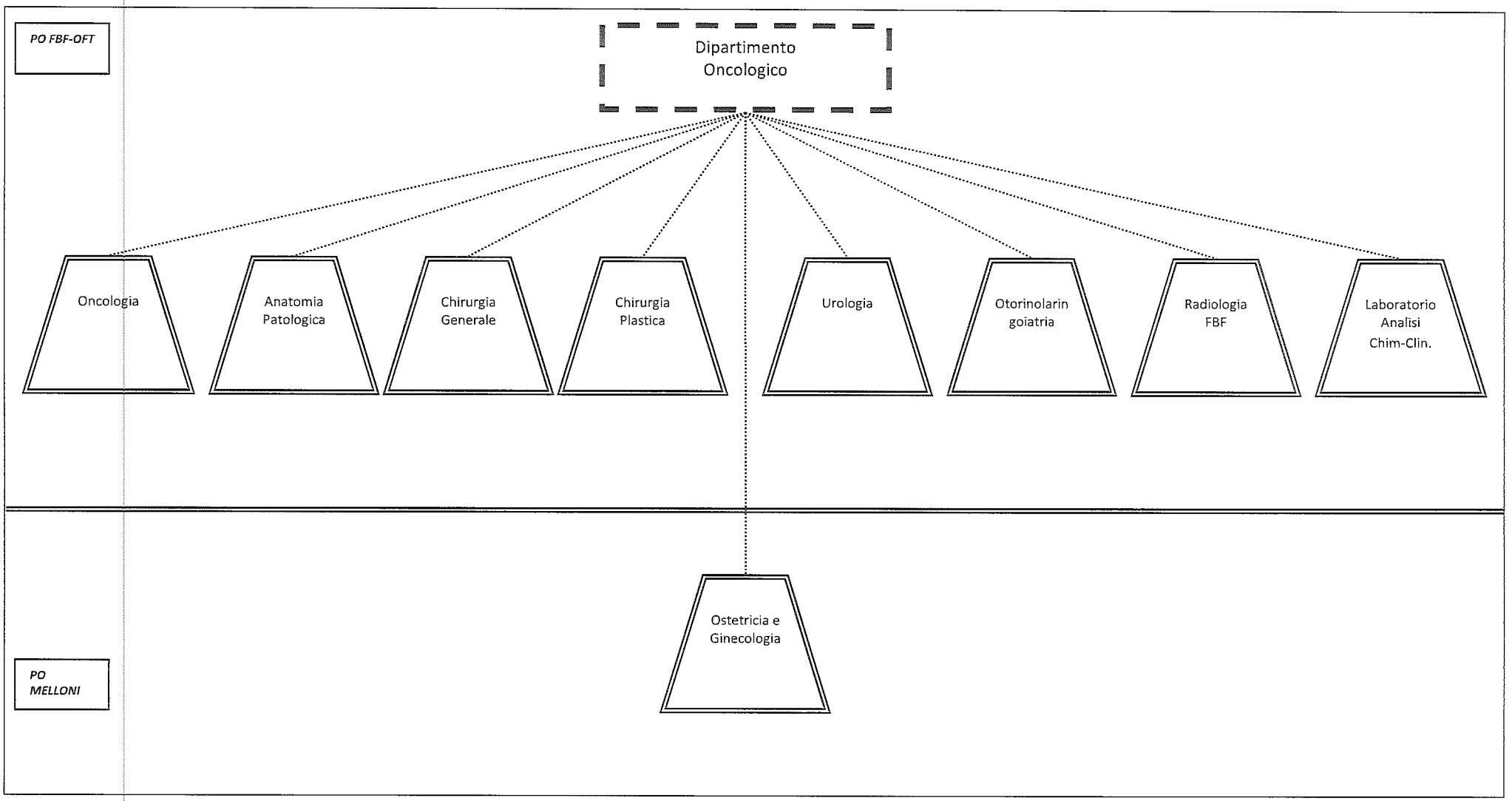
Tavola 3.1.1 - DIPARTIMENTI FUNZIONALI: Dipartimento Emergenza-Urgenza



357

ORGANIGRAMMA PROPOSTO

Tavola 3.1.2 - DIPARTIMENTI FUNZIONALI: Dipartimento Oncologico



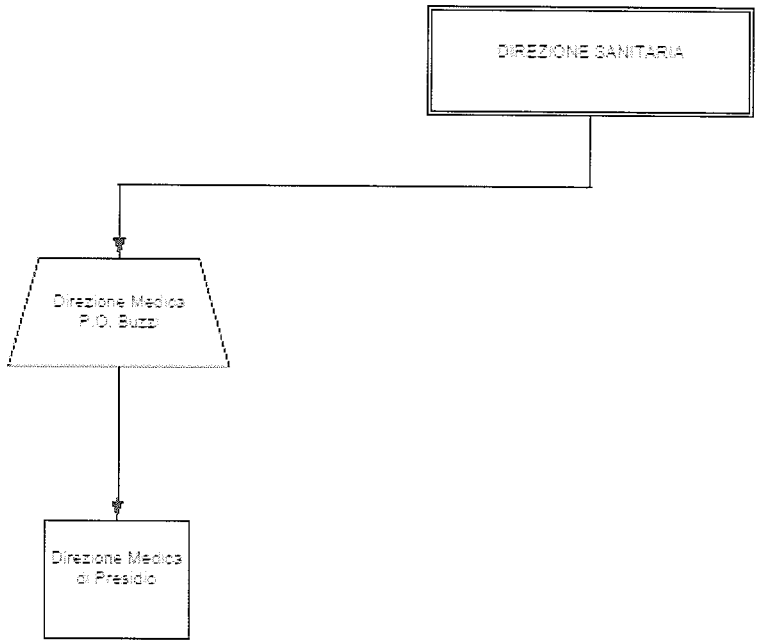
358

Azienda Ospedaliera

Istituti Clinici di Perfezionamento

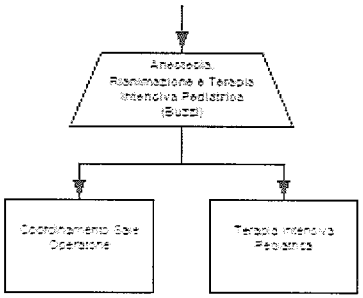
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano

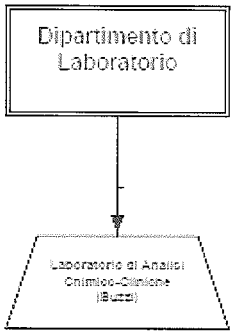
Organigramma proposto


DIREZIONE SANITARIA
Direzione Medica P.O. Buzzi
Direzione Medica di Presidio

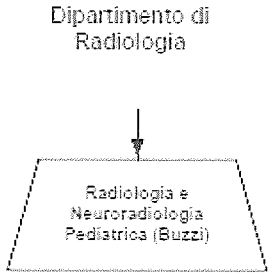
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione

UNITA' OPERATIVA SMEMBRATA DAL DIPARTIMENTO

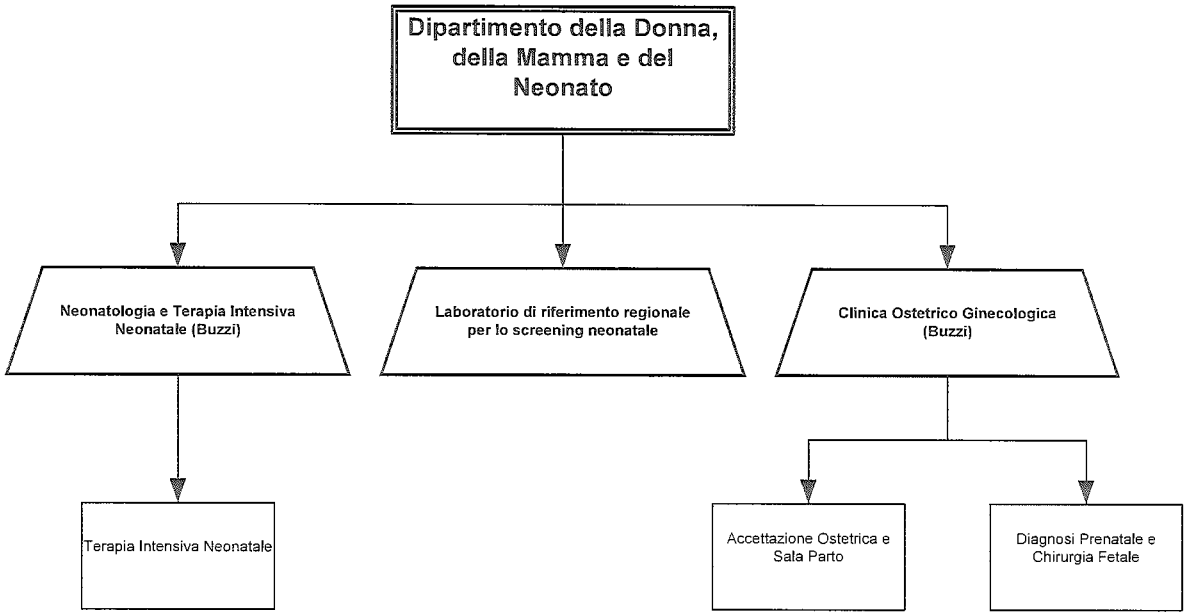


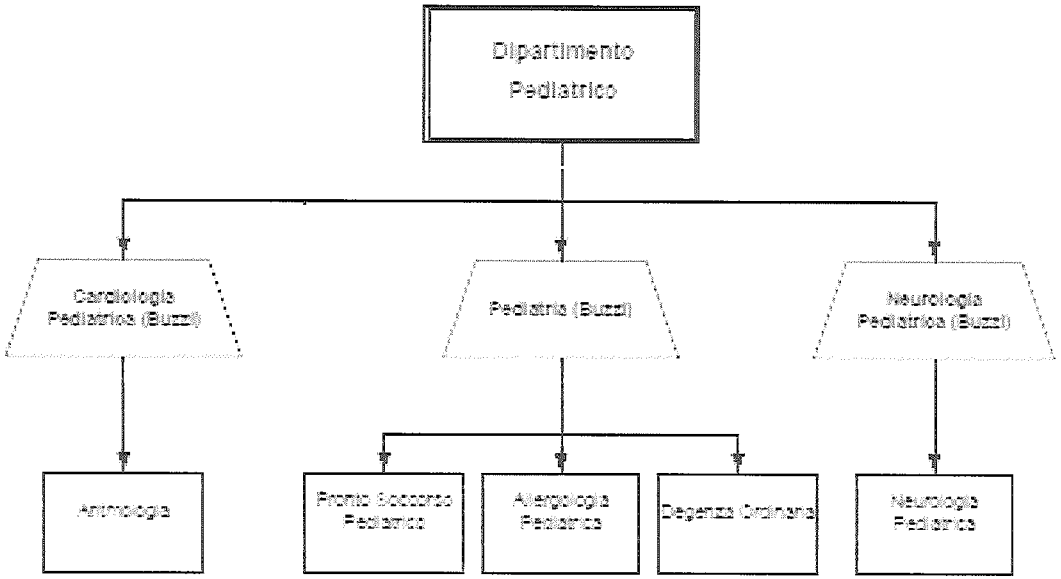


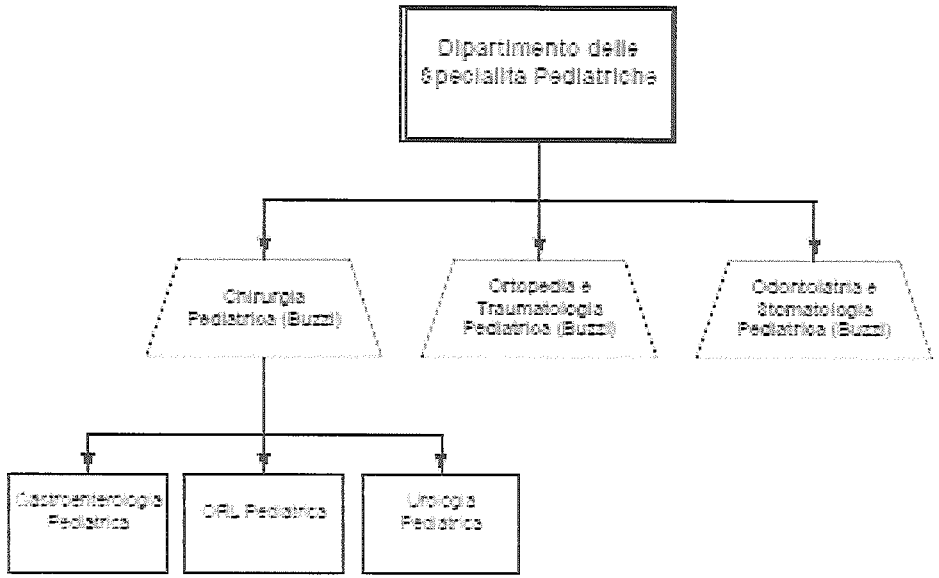
UNITA' OPERATIVA E CAPO DIPARTIMENTO ASSEGNATI AD ASST FBF-SACCO



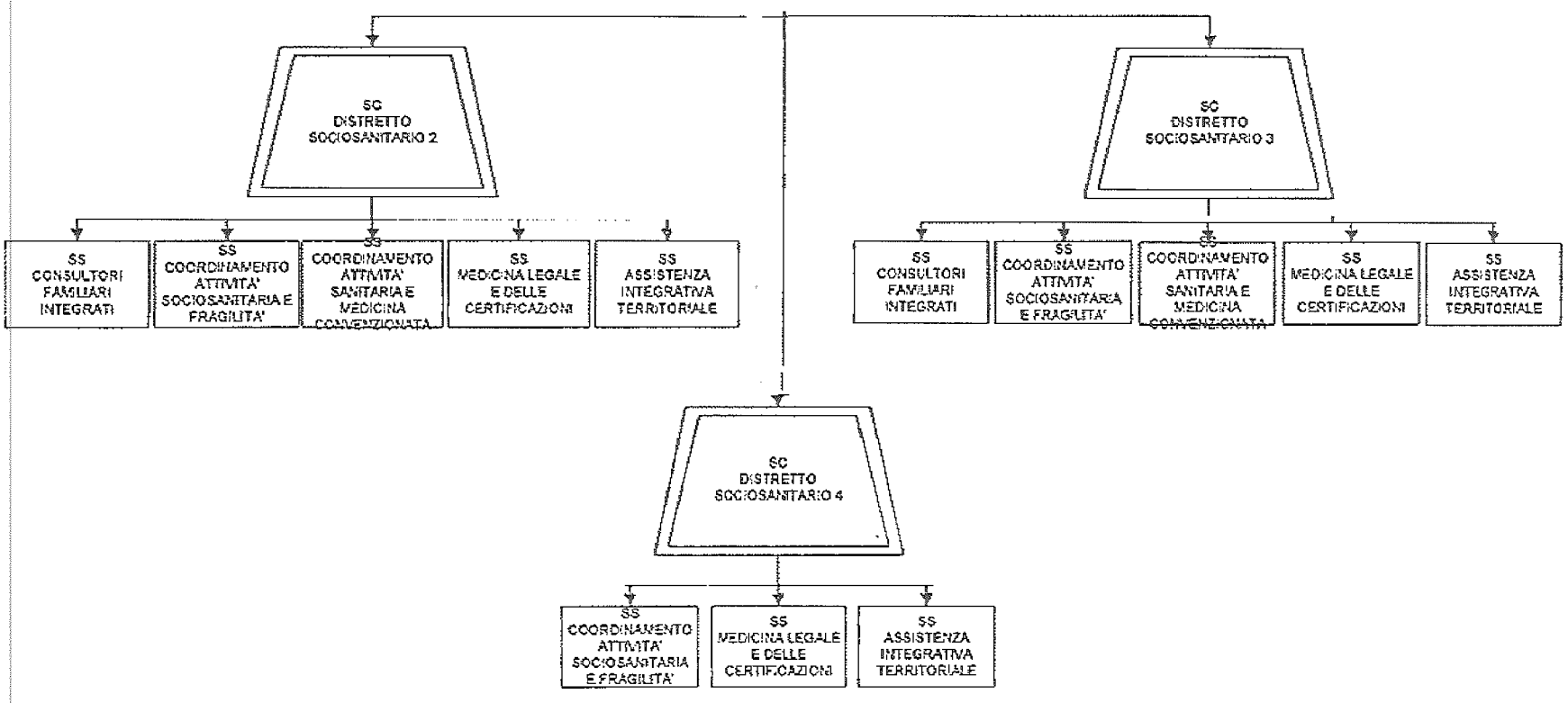
UNITA' OPERATIVA SMEMBRATA DAL DIPARTIMENTO


Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato
Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (Buzzi)
Laboratorio di riferimento regionale per lo screening neonatale
Clinica Ostetrico Ginecologica (Buzzi)
Terapia Intensiva Neonatale
Accettazione Ostetrica e Sala Parto
Diagnosi Prenatale e Chirurgia Fetale

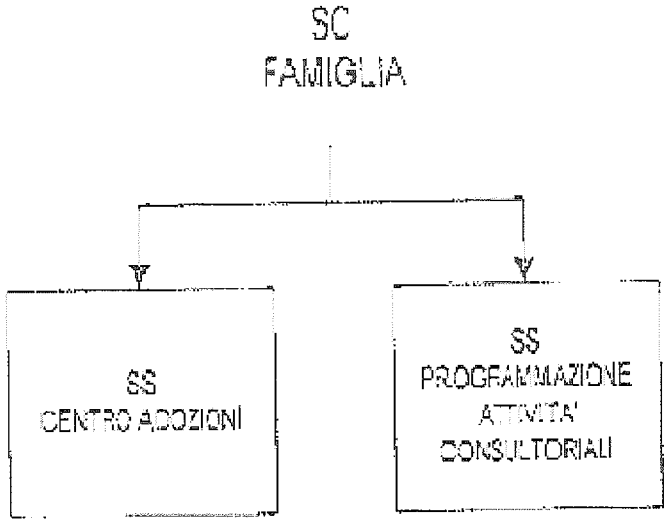

Dipartimento Pediatrico
Cardiologia Pediatrica (Buzzi)
Pediatria (Buzzi)
Neurologia Pediatrica (Buzzi)
Aritmologia
Pronto Soccorso Pediatrico
Allergologia Pediatrica
Degenza Ordinaria
Neurologia Pediatrica


Dipartimento delle Specialità Pediatriche
Chirurgia Pediatrica (Buzzi)
Ortopedia e Traumatologia Pediatrica (Buzzi)
Odontoiatria e Stomatologia Pediatrica (Buzzi)
Gastroenterologia Pediatrica
ORL Pediatrica
Urologia Pediatrica

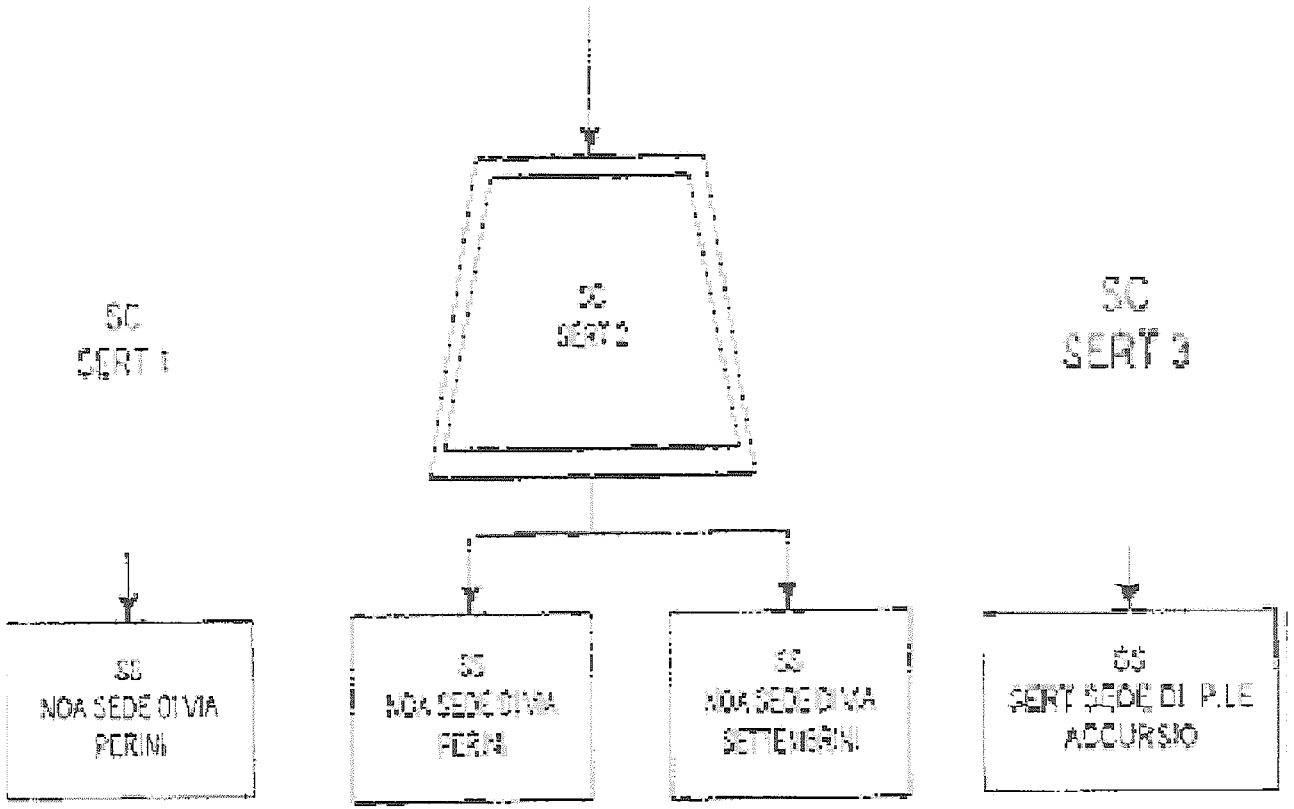
DALLO STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE



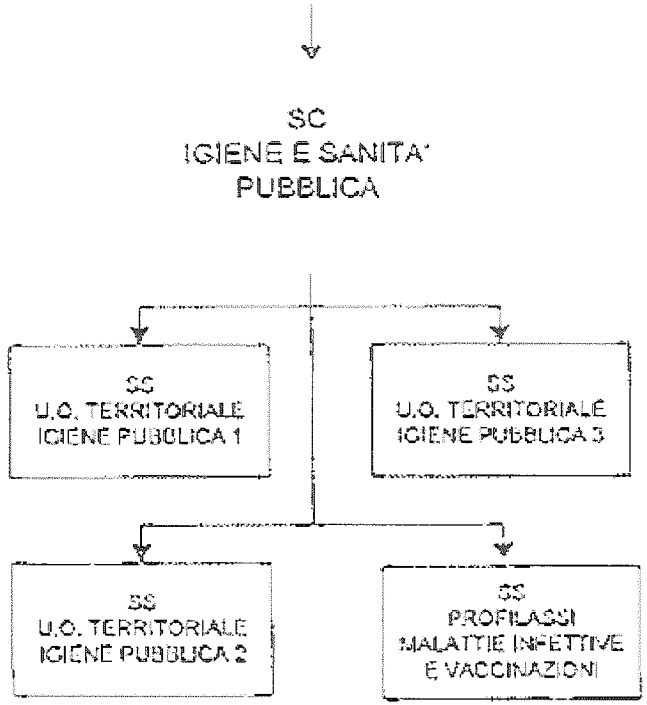
DIPARTIMENTO ASSI



DAL DIPARTIMENTO DIPENDENZE



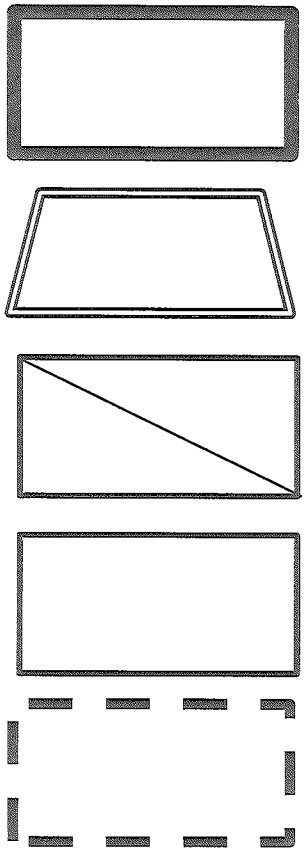
DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO



Organigramma del POAS

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli - Sacco

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco



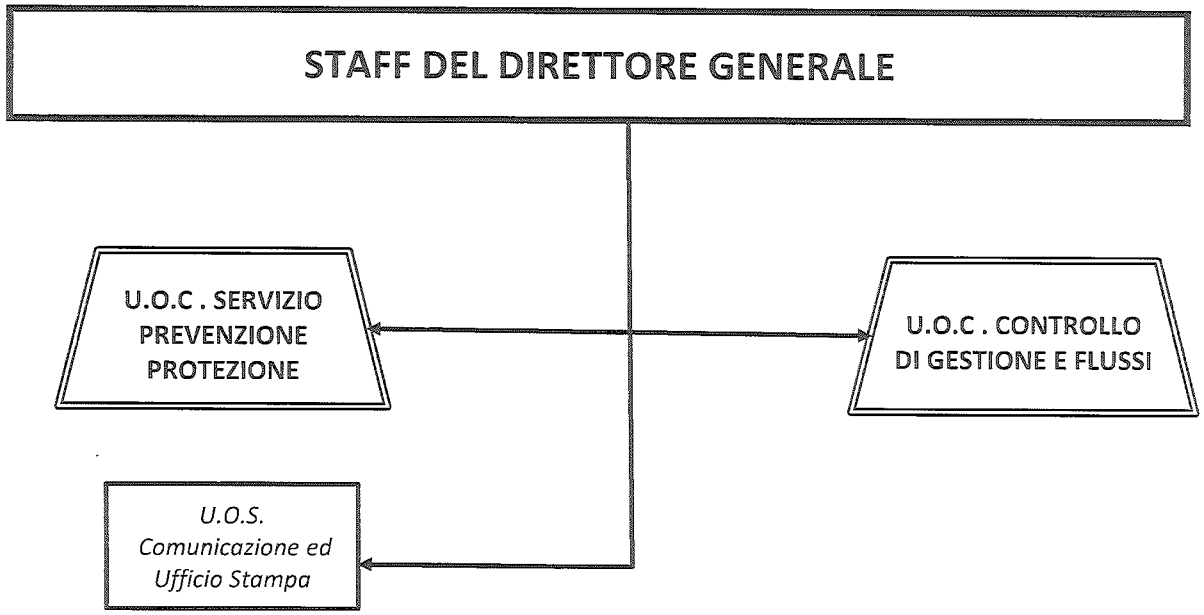
Dipartimento Gestionale

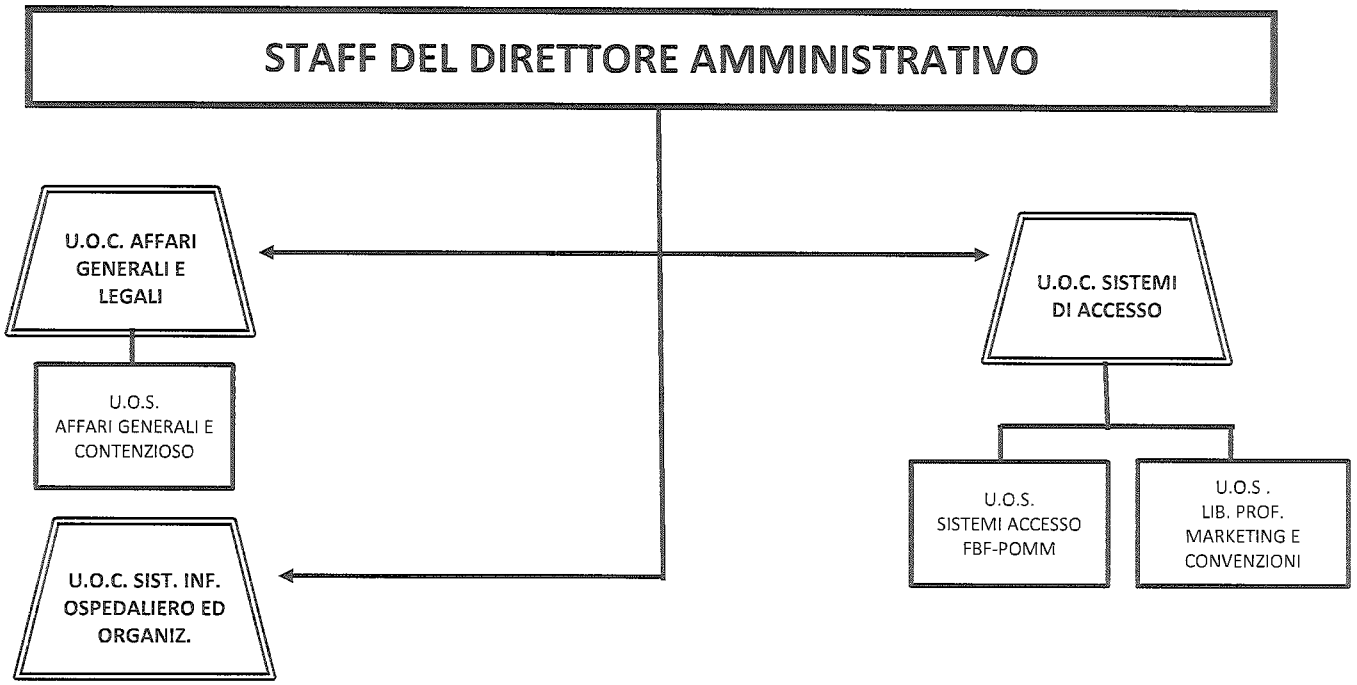
Unità Operativa Complessa

Unità Operativa semplice dipartimentale

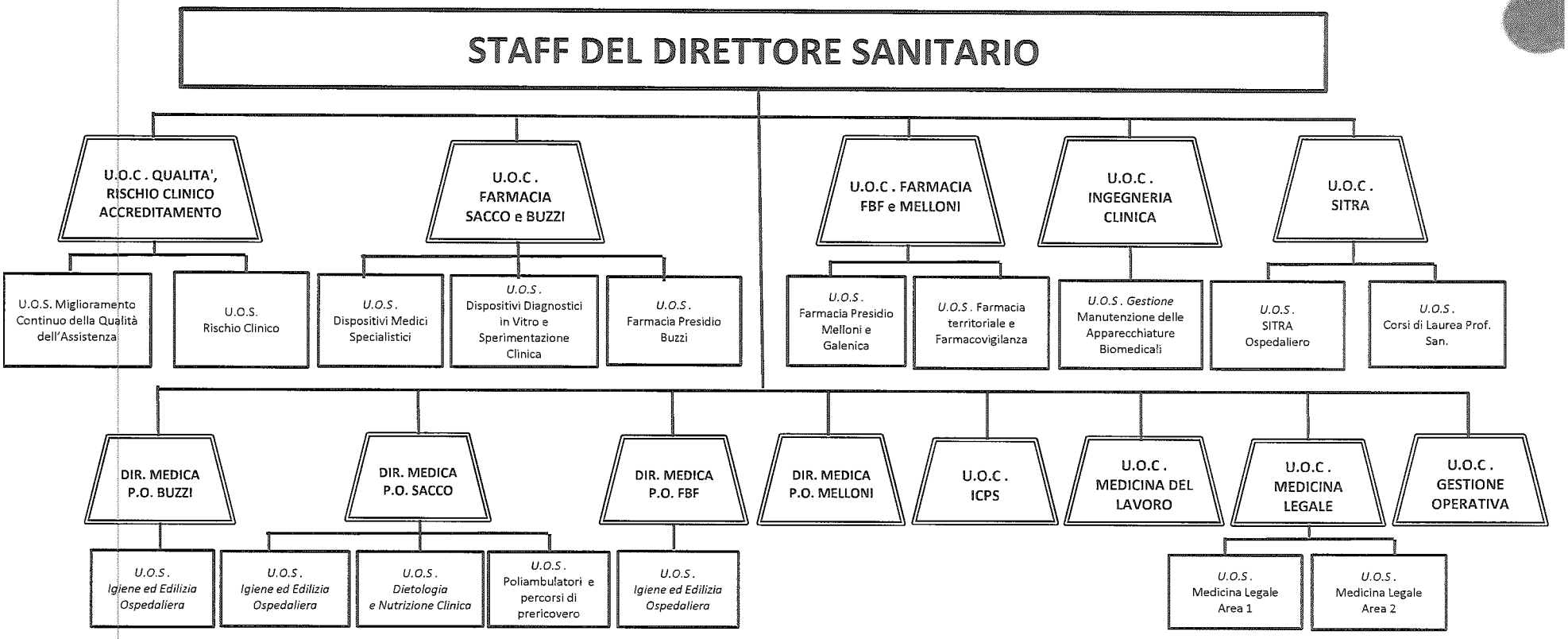
Unità Operativa semplice

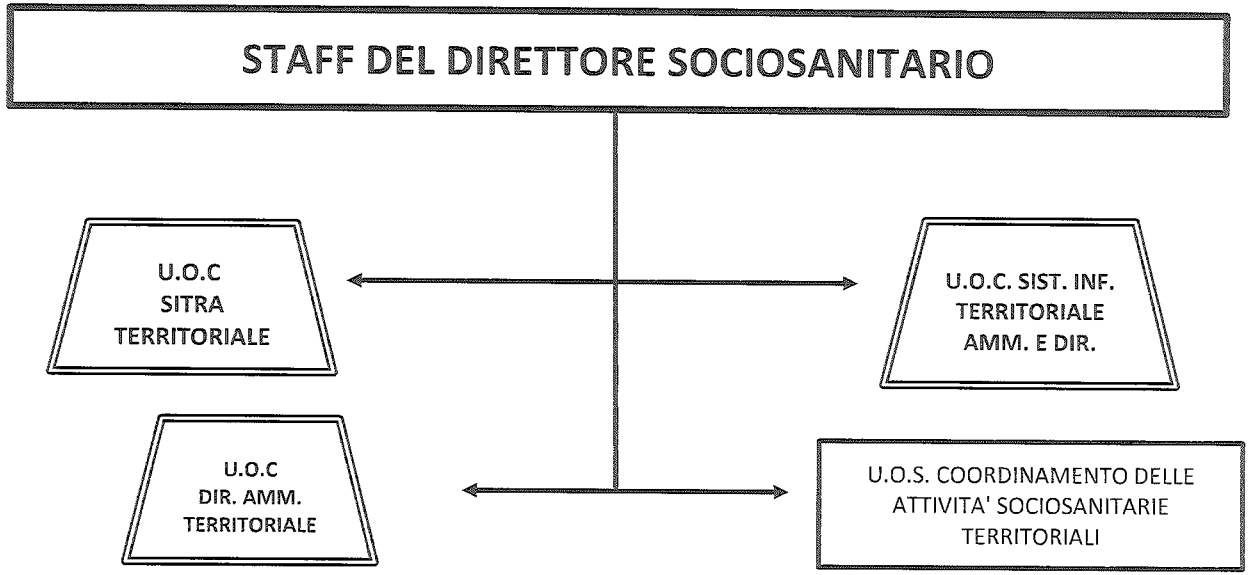
Dipartimento Funzionale

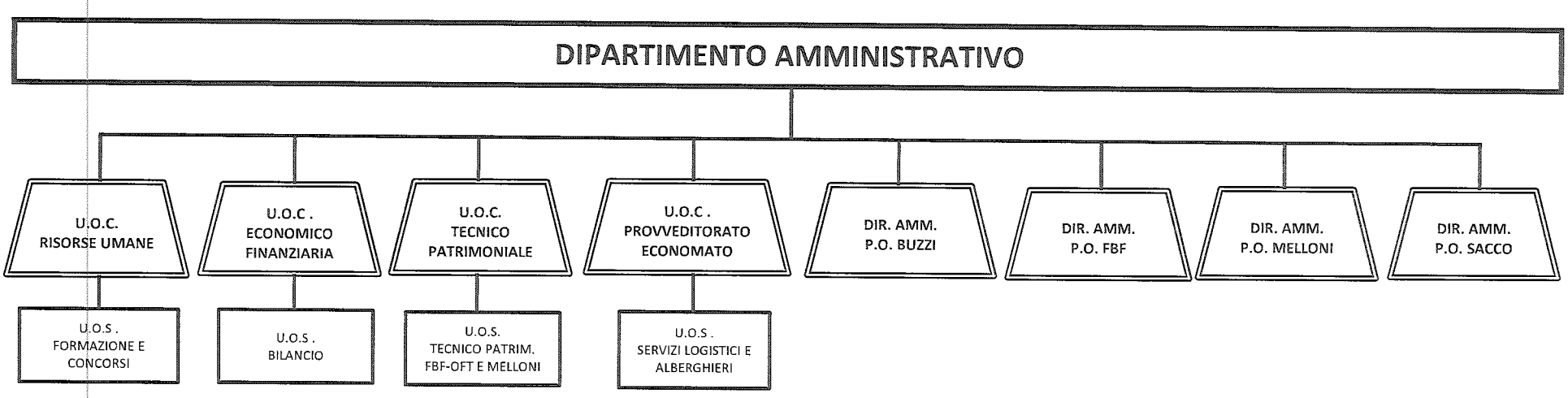

STAFF DEL DIRETTORE GENERALE
U.O.C . SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE
U.O.C . CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI
U.O.S. Comunicazione ed Ufficio Stampa


STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
U.O.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
U.O.S. AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO
U.O.C. SIST. INF. OSPEDALIERO ED ORGANIZ.
U.O.C. SISTEMI DI ACCESSO
U.O.S. SISTEMI ACCESSO FBF-POMM
U.O.S . LIB. PROF. MARKETING E CONVENZIONI

STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO




STAFF DEL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
U.O.C SITRA TERRITORIALE
U.O.C. SIST. INF. TERRITORIALE AMM. E DIR.
U.O.C DIR. AMM. TERRITORIALE
U.O.S. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SOCIOSANITARIE TERRITORIALI

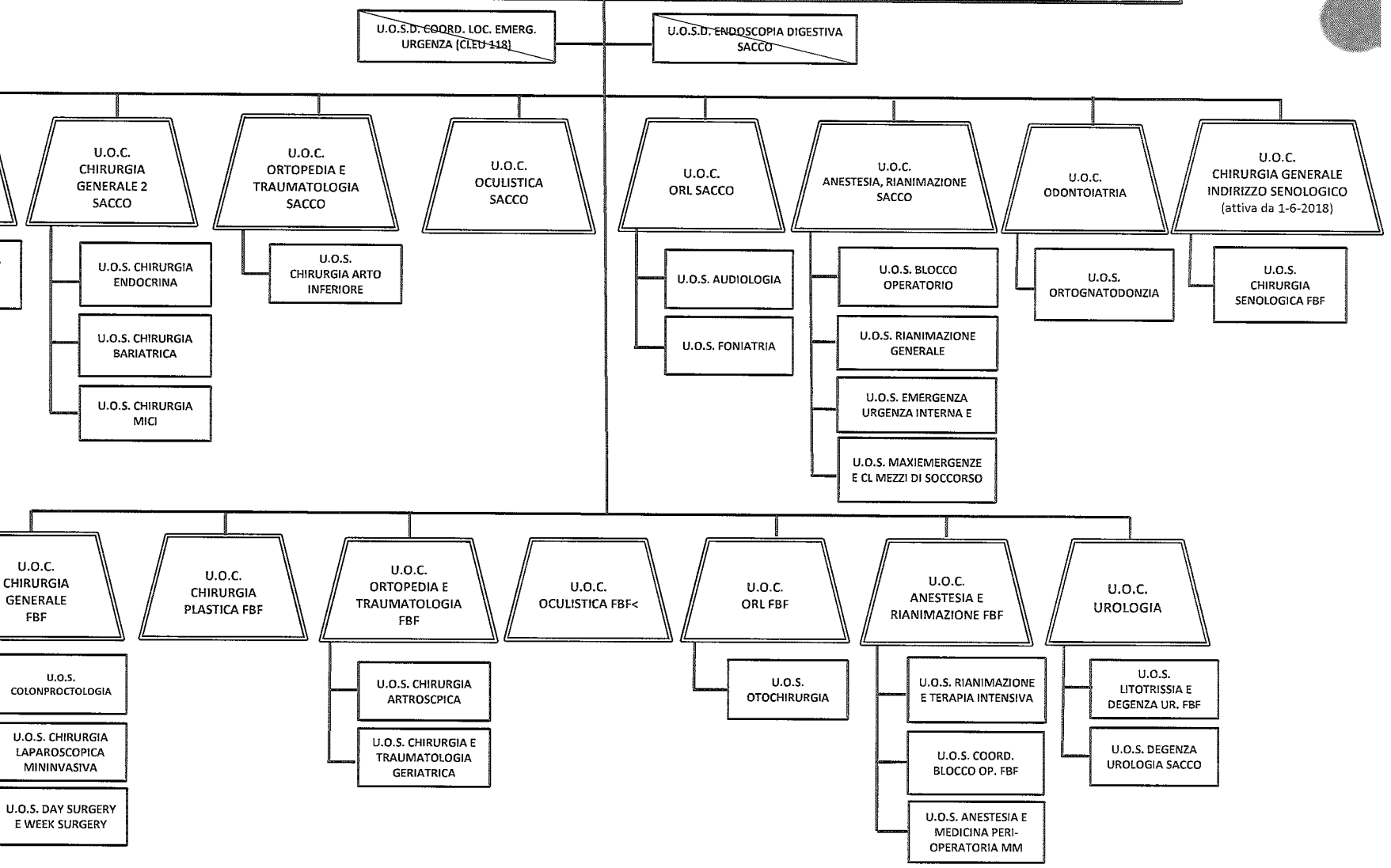

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
U.O.C. RISORSE UMANE
U.O.C . ECONOMICO FINANZIARIA
U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE
U.O.C . PROVVEDITORATO ECONOMATO
DIR. AMM. P.O. BUZZI
DIR. AMM. P.O. FBF
DIR. AMM. P.O. MELLONI
DIR. AMM. P.O. SACCO
U.O.S . FORMAZIONE E CONCORSI
U.O.S . BILANCIO
U.O.S. TECNICO PATRIM. FBF-OFT E MELLONI
U.O.S . SERVIZI LOGISTICI E ALBERGHIERI

DIPARTIMENTO DELLE ALTE SPECIALITA'

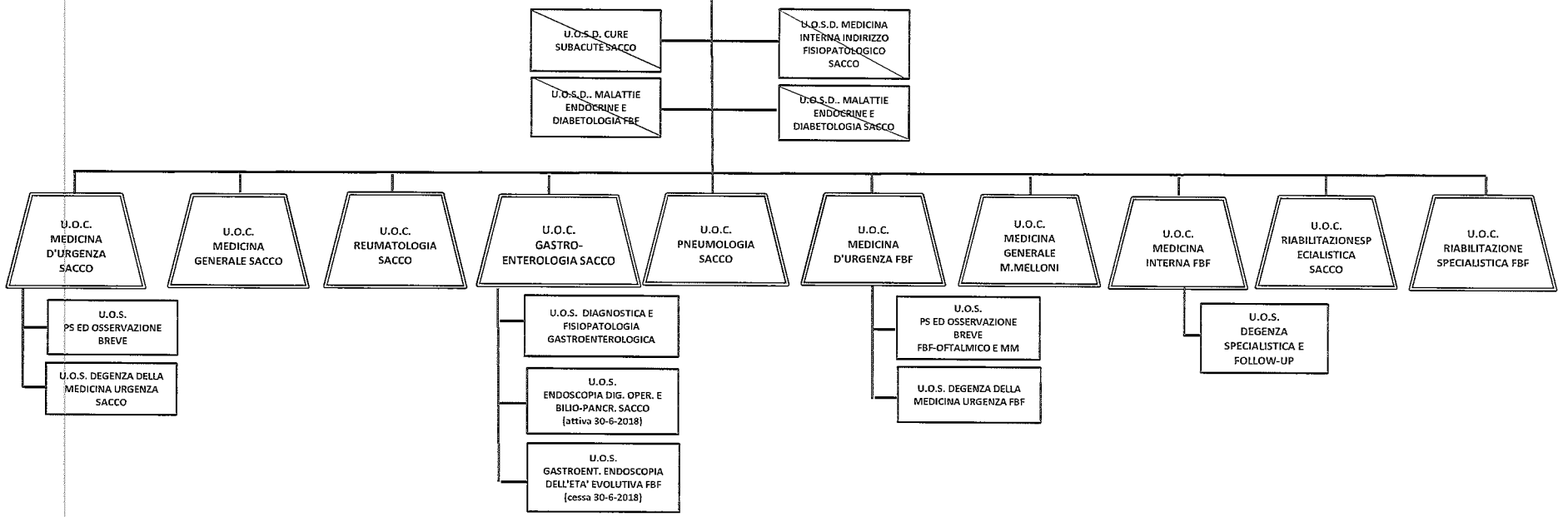
- U.O.S.D. CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO VASCOLARE FBF
- U.O.S.D. CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO VASCOLARE SACCO

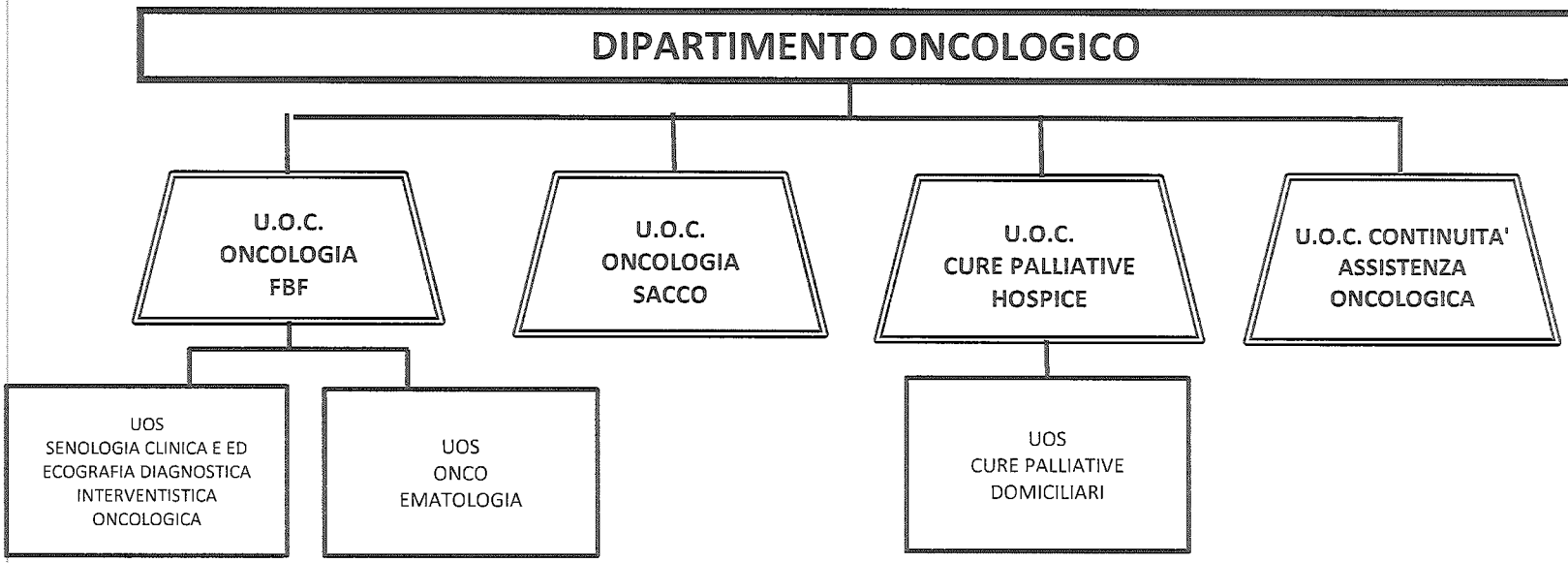
- U.O.C. CARDIO CHIRURGIA SACCO
  - U.O.S. CARDIO-CHIRURGIA MININVASIVA
- U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC SACCO
  - U.O.S. EMODINAMICA
  - U.O.S. ELETTROFISIOLOGIA ARITMOLOGIA
  - U.O.S. IMAGING CARDIOLOGICO E CARDIOVASCOLARE
  - U.O.S. CARDIOLOGIA ED UNITA' CORONARICA
  - U.O.S. MAFRAN
- U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC FBF
  - U.O.S. EMODINAMICA
  - U.O.S. UCC E PS CARDIOLOGICO
  - U.O.S. ELETTOFISIOLOGIA
- U.O.C. NEUROLOGIA SACCO
  - U.O.S. NEURO-FISIO-PATOLOGIA
  - U.O.S. STROKE UNIT
  - U.O.S. CENTRO PER IL TRATT. E STUDIO DEI DISTURBI COGNITIVI
- U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI AZIENDALE
  - U.O.S. EMODIALISI SACCO
  - U.O.S. EMODIALISI FBF
- U.O.C. NEURO-CHIRURGIA FBF

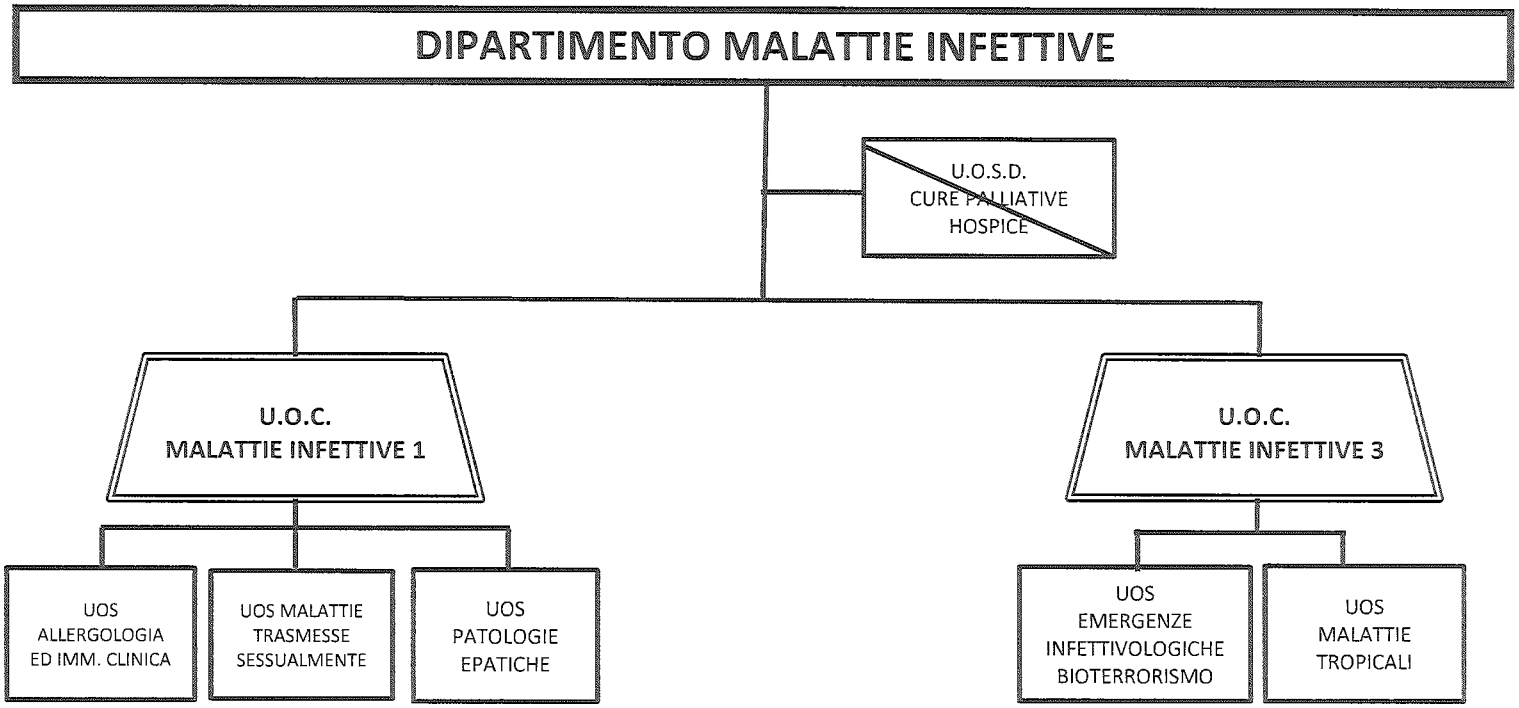
DIPARTIMENTO CHIRURGICO

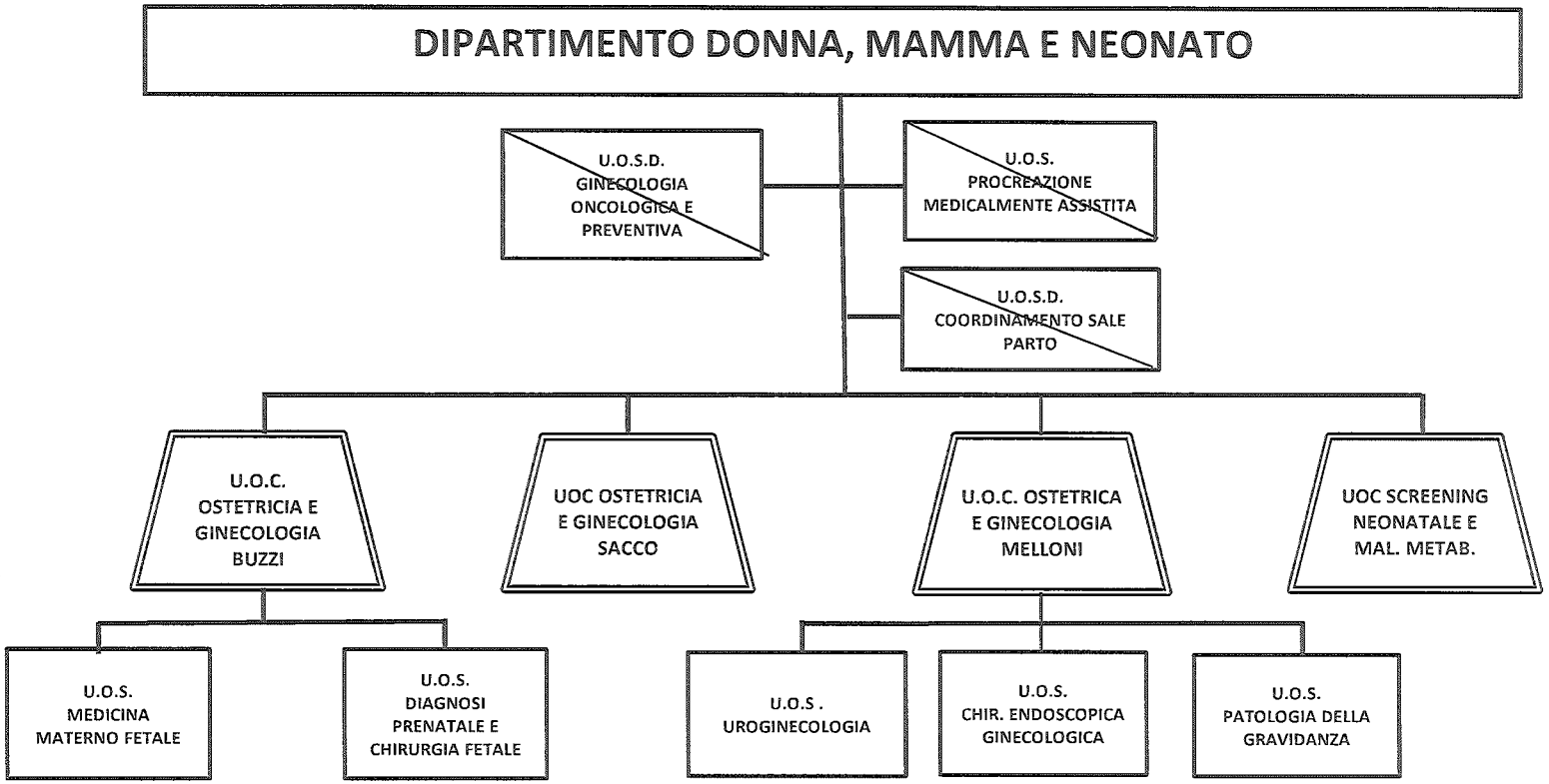


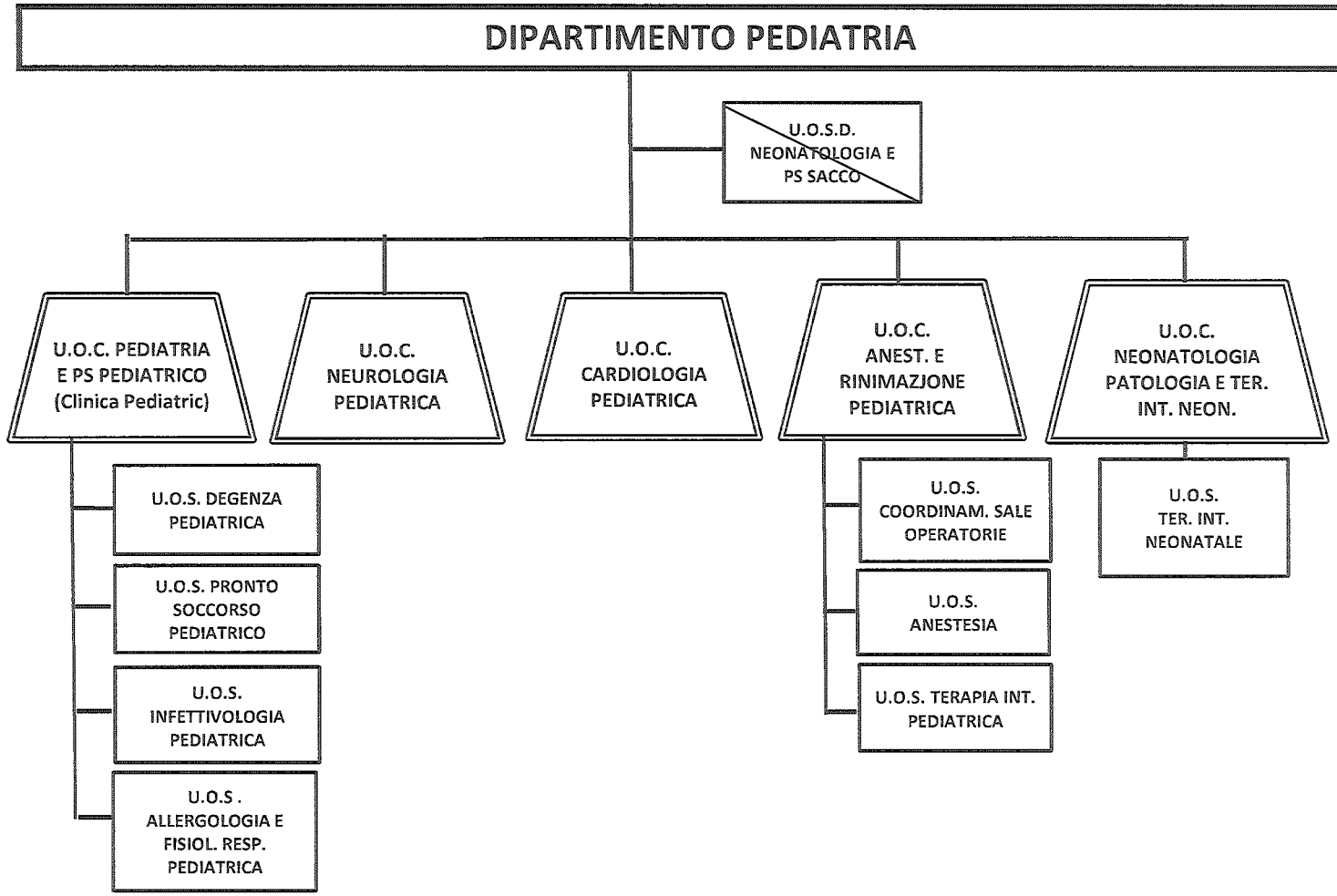
DIPARTIMENTO MEDICINA E RIABILITAZIONE

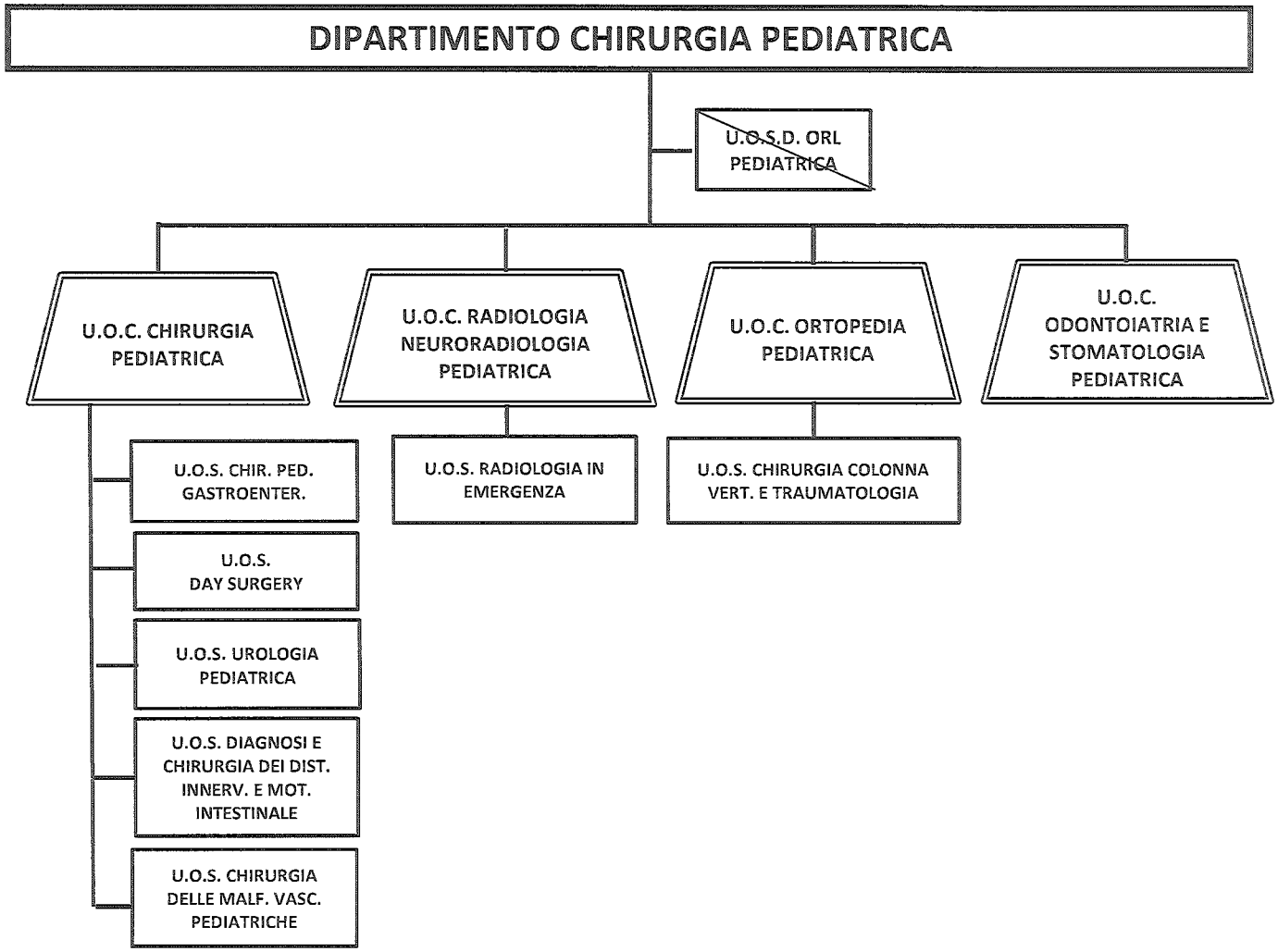


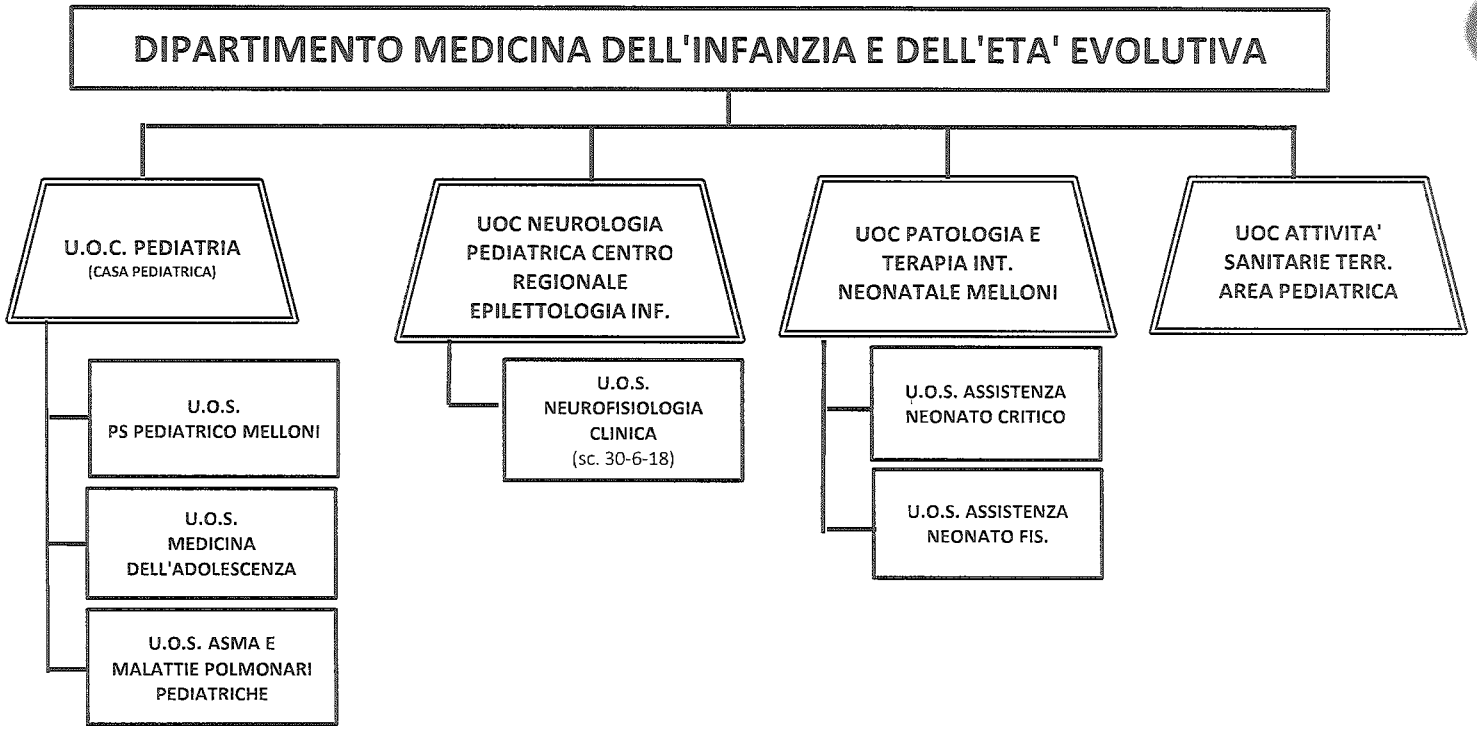

DIPARTIMENTO ONCOLOGICO
U.O.C. ONCOLOGIA FBF
U.O.C. ONCOLOGIA SACCO
U.O.C. CURE PALLIATIVE HOSPICE
U.O.C. CONTINUITA' ASSISTENZA ONCOLOGICA
UOS SENOLOGIA CLINICA E ED ECOGRAFIA DIAGNOSTICA INTERVENTISTICA ONCOLOGICA
UOS ONCO EMATOLOGIA
UOS CURE PALLIATIVE DOMICILIARI


DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE
U.O.S.D.
CURE PALLIATIVE
HOSPICE
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 1
U.O.C.
MALATTIE INFETTIVE 3
UOS
ALLERGOLOGIA
ED IMM. CLINICA
UOS MALATTIE
TRASMESSE
SESSUALMENTE
UOS
PATOLOGIE
EPATICHE
UOS
EMERGENZE
INFETTIVOLOGICHE
BIOTERRORISMO
UOS
MALATTIE
TROPICALI

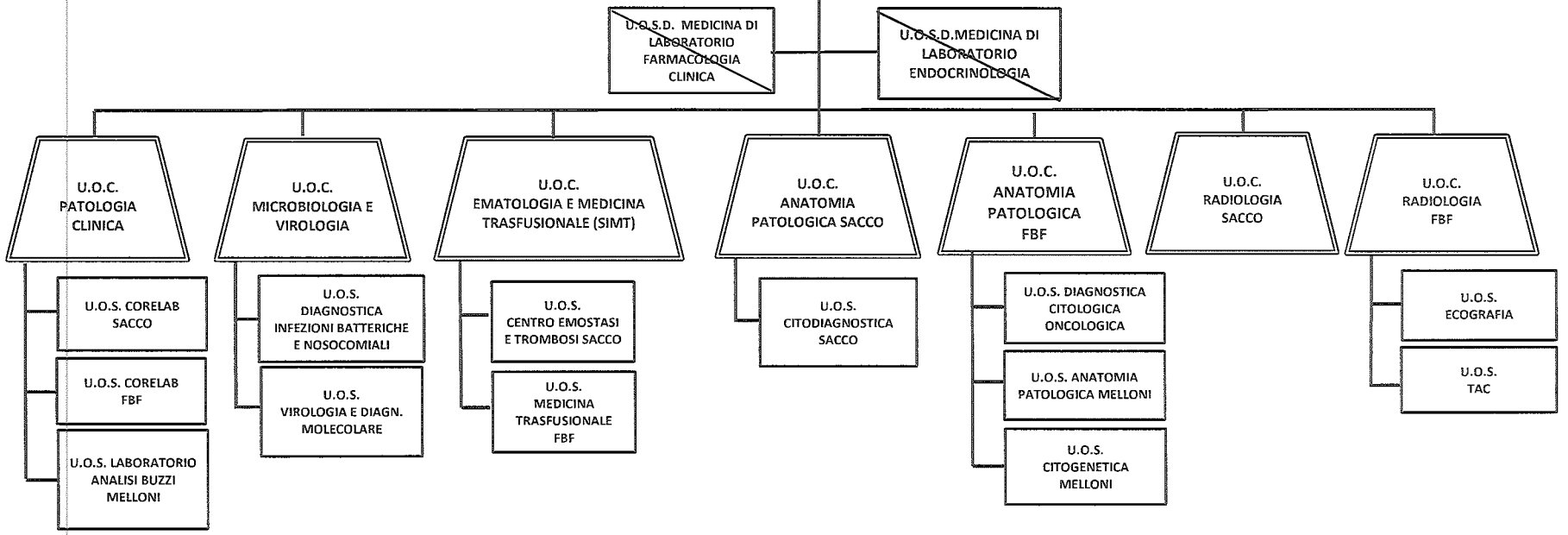

DIPARTIMENTO DONNA, MAMMA E NEONATO
U.O.S.D. GINECOLOGIA ONCOLOGICA E PREVENTIVA
U.O.S. PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
U.O.S.D. COORDINAMENTO SALE PARTO
U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA BUZZI
UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO
U.O.C. OSTETRICA E GINECOLOGIA MELLONI
UOC SCREENING NEONATALE E MAL. METAB.
U.O.S. MEDICINA MATERNO FETALE
U.O.S. DIAGNOSI PRENATALE E CHIRURGIA FETALE
U.O.S . UROGINECOLOGIA
U.O.S. CHIR. ENDOSCOPICA GINECOLOGICA
U.O.S. PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA


DIPARTIMENTO PEDIATRIA
U.O.S.D. NEONATOLOGIA E PS SACCO
U.O.C. PEDIATRIA E PS PEDIATRICO (Clinica Pediatric)
U.O.C. NEUROLOGIA PEDIATRICA
U.O.C. CARDIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.C. ANEST. E RINIMAZJONE PEDIATRICA
U.O.C. NEONATOLOGIA PATOLOGIA E TER. INT. NEON.
U.O.S. DEGENZA PEDIATRICA
U.O.S. PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO
U.O.S. INFETTIVOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S . ALLERGOLOGIA E FISIOL. RESP. PEDIATRICA
U.O.S. COORDINAM. SALE OPERATORIE
U.O.S. ANESTESIA
U.O.S. TERAPIA INT. PEDIATRICA
U.O.S. TER. INT. NEONATALE

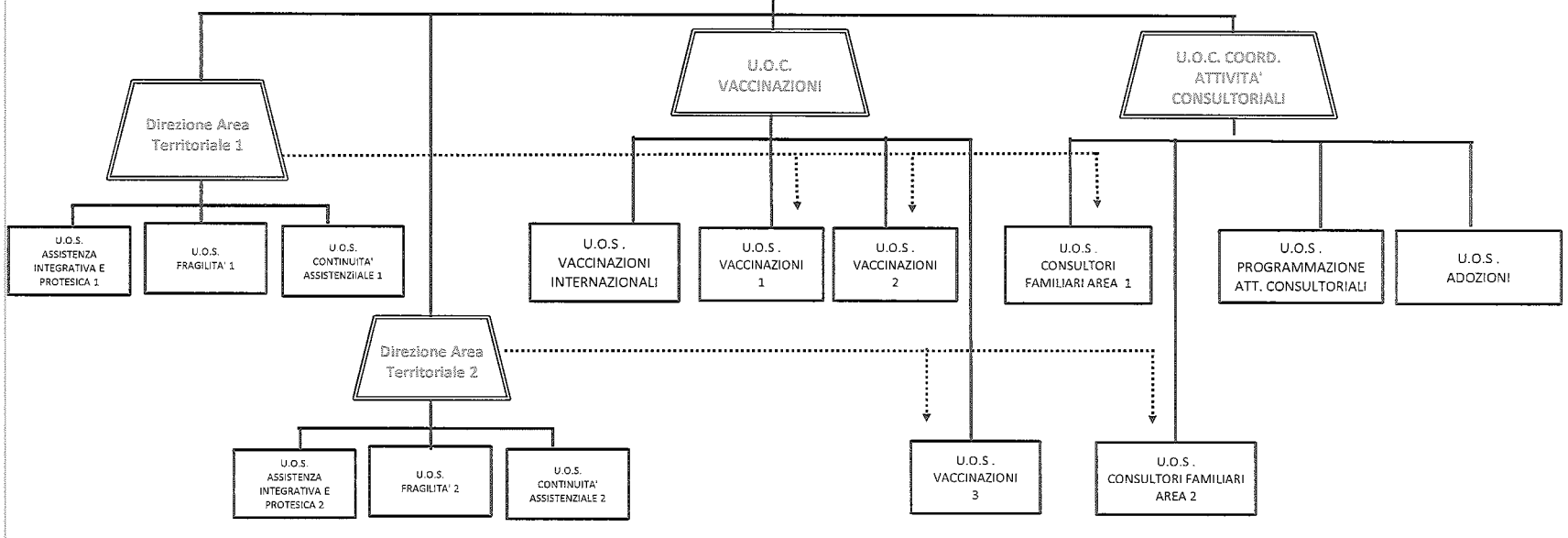

DIPARTIMENTO CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.S.D. ORL PEDIATRICA
U.O.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
U.O.C. RADIOLOGIA NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.C. ORTOPEDIA PEDIATRICA
U.O.C. ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. CHIR. PED. GASTROENTER.
U.O.S. DAY SURGERY
U.O.S. UROLOGIA PEDIATRICA
U.O.S. DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DIST. INNERV. E MOT. INTESTINALE
U.O.S. CHIRURGIA DELLE MALF. VASC. PEDIATRICHE
U.O.S. RADIOLOGIA IN EMERGENZA
U.O.S. CHIRURGIA COLONNA VERT. E TRAUMATOLOGIA

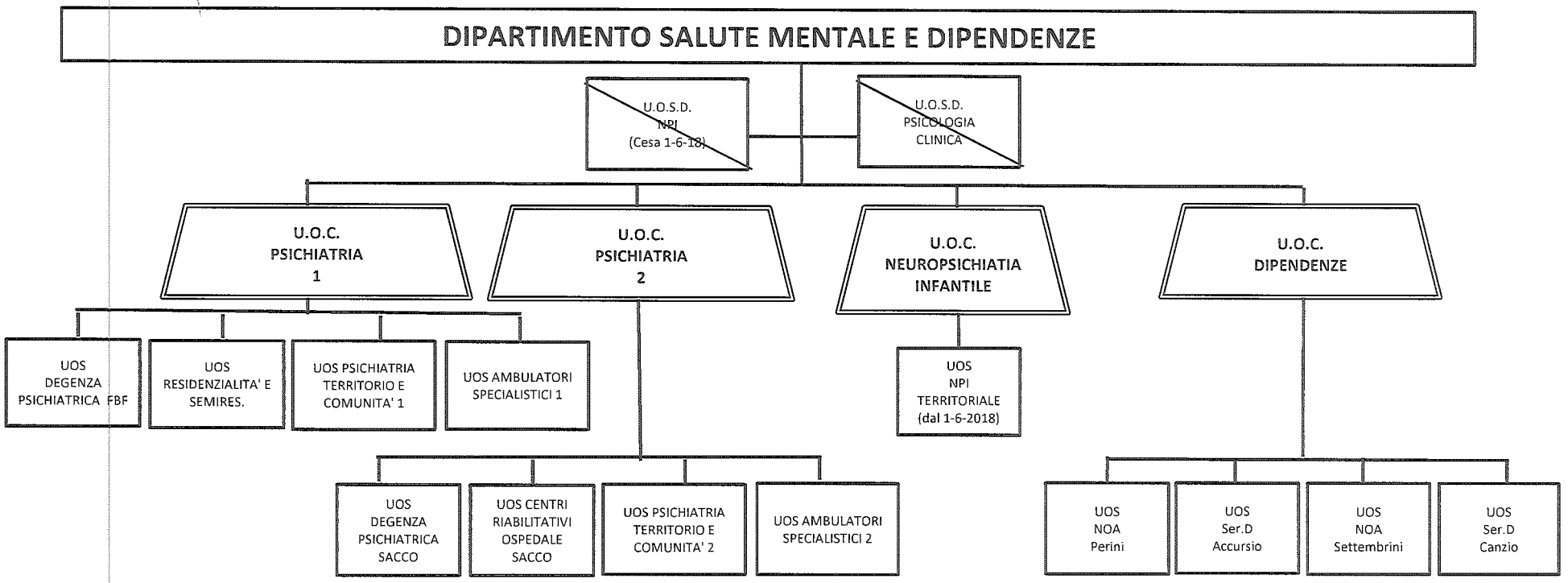

DIPARTIMENTO MEDICINA DELL'INFANZIA E DELL'ETA' EVOLUTIVA
U.O.C. PEDIATRIA
(CASA PEDIATRICA)
U.O.S.
PS PEDIATRICO MELLONI
U.O.S.
MEDICINA
DELL'ADOLESCENZA
U.O.S. ASMA E
MALATTIE POLMONARI
PEDIATRICHE
UOC NEUROLOGIA
PEDIATRICA CENTRO
REGIONALE
EPILETTOLOGIA INF.
U.O.S.
NEUROFISIOLOGIA
CLINICA
(sc. 30-6-18)
UOC PATOLOGIA E
TERAPIA INT.
NEONATALE MELLONI
U.O.S. ASSISTENZA
NEONATO CRITICO
U.O.S. ASSISTENZA
NEONATO FIS.
UOC ATTIVITA'
SANITARIE TERR.
AREA PEDIATRICA

DIPARTIMENTO GESTIONALE DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



DIPARTIMENTO ATTIVITA' TERRITORIALI

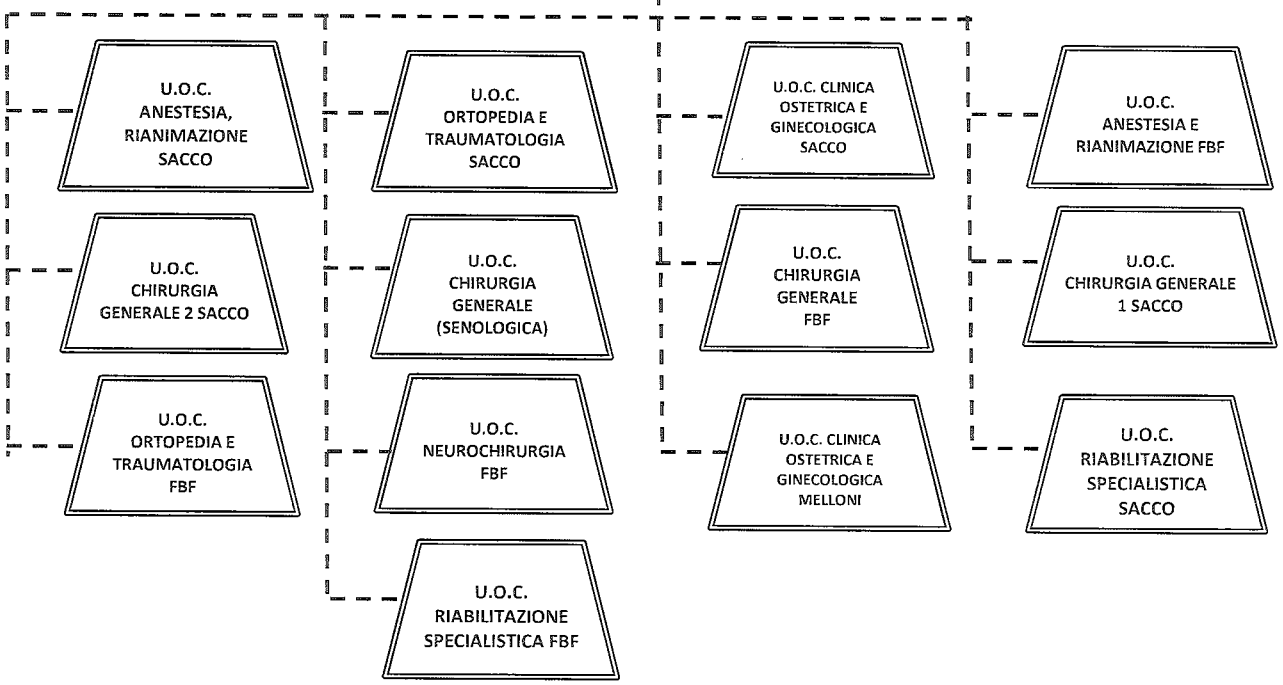


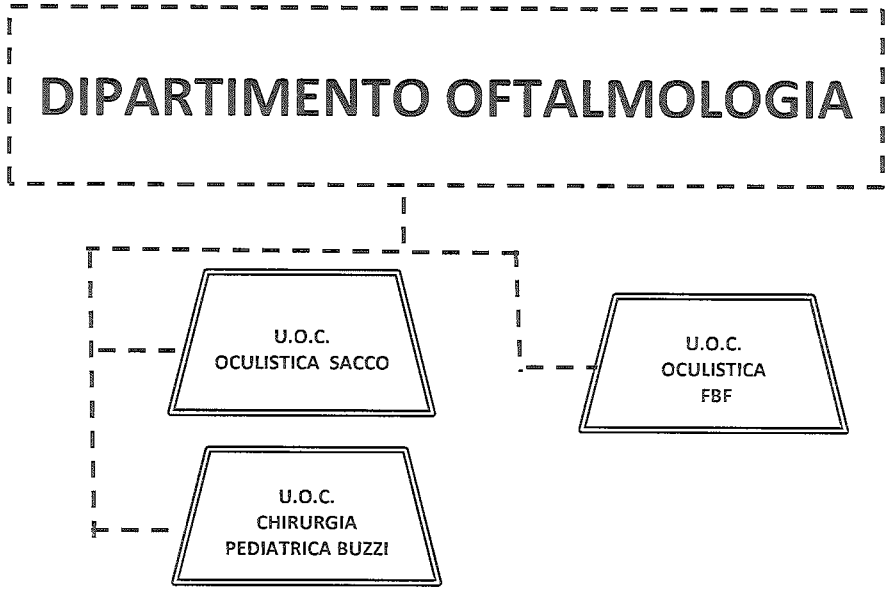

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
U.O.S.D. NPI (Cesa 1-6-18)
U.O.S.D. PSICOLOGIA CLINICA
U.O.C. PSICHIATRIA 1
U.O.C. PSICHIATRIA 2
U.O.C. NEUROPSICHIATIA INFANTILE
U.O.C. DIPENDENZE
UOS DEGENZA PSICHIATRICA FBF
UOS RESIDENZIALITA' E SEMIRES.
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 1
UOS AMBULATORI SPECIALISTICI 1
UOS NPI TERRITORIALE (dal 1-6-2018)
UOS DEGENZA PSICHIATRICA SACCO
UOS CENTRI RIABILITATIVI OSPEDALE SACCO
UOS PSICHIATRIA TERRITORIO E COMUNITA' 2
UOS AMBULATORI SPECIALISTICI 2
UOS NOA Perini
UOS Ser.D Accursio
UOS NOA Settembrini
UOS Ser.D Canzio

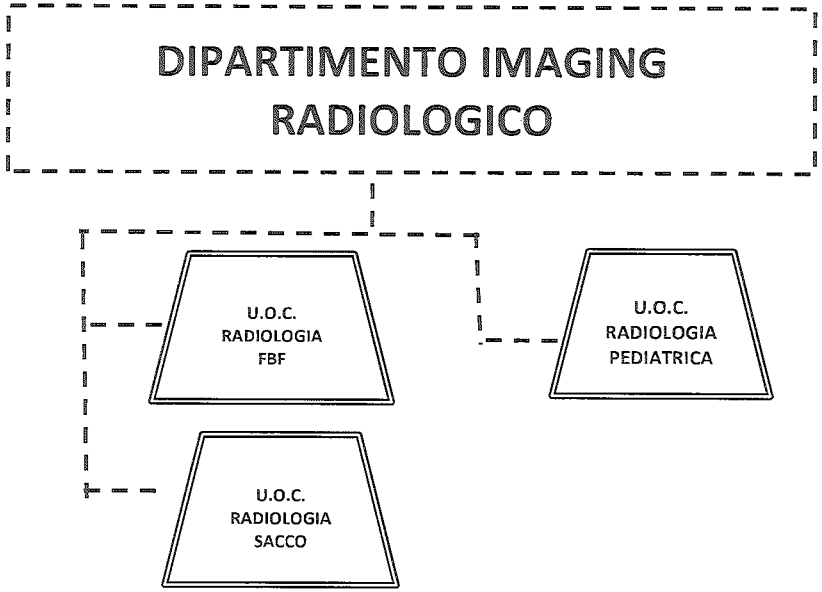

DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA AZIENDALE
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA SACCO
U.O.C. ANESTESIA, RIANIMAZIONE SACCO
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SACCO
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC SACCO
U.O.C. PSICHIATRIA 1
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE 1 SACCO
U.O.C. PSICHIATRIA 2
U.O.C. NEUROLOGIA SACCO
U.O.C. UROLOGIA
U.O.C. PATOLOGIA CLINICA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE FBF
U.O.C. MEDICINA D'URGENZA FBF
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FBF
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC FBF
U.O.C. OCULISTICA FBF

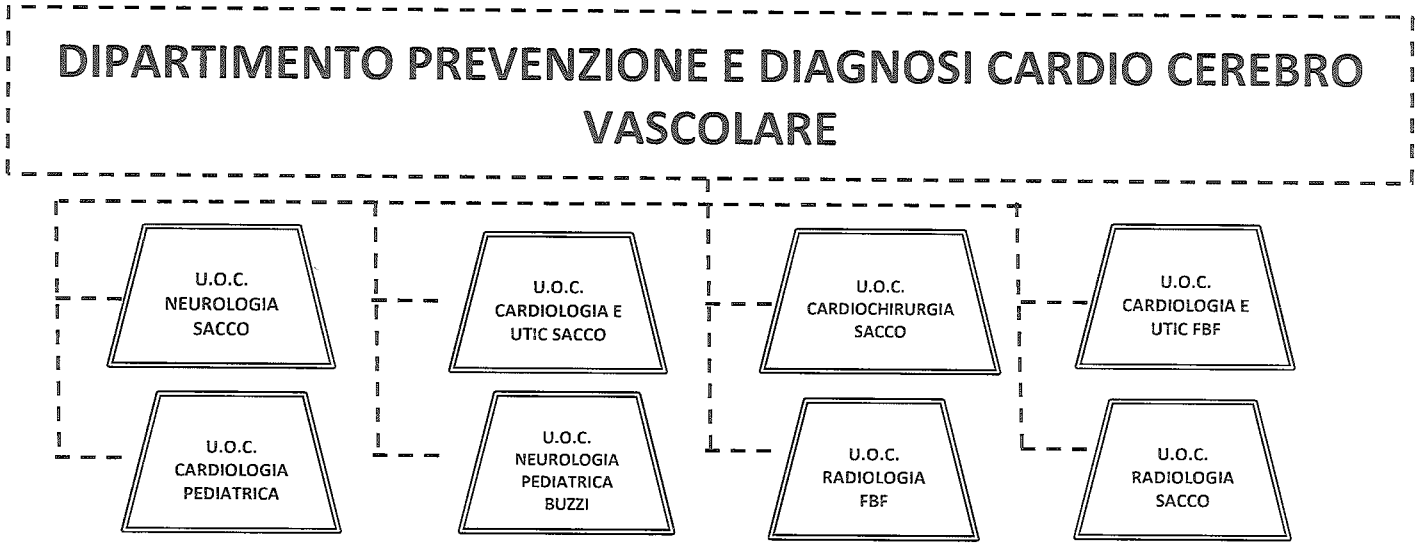
DIPARTIMENTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CHIRURGICHE

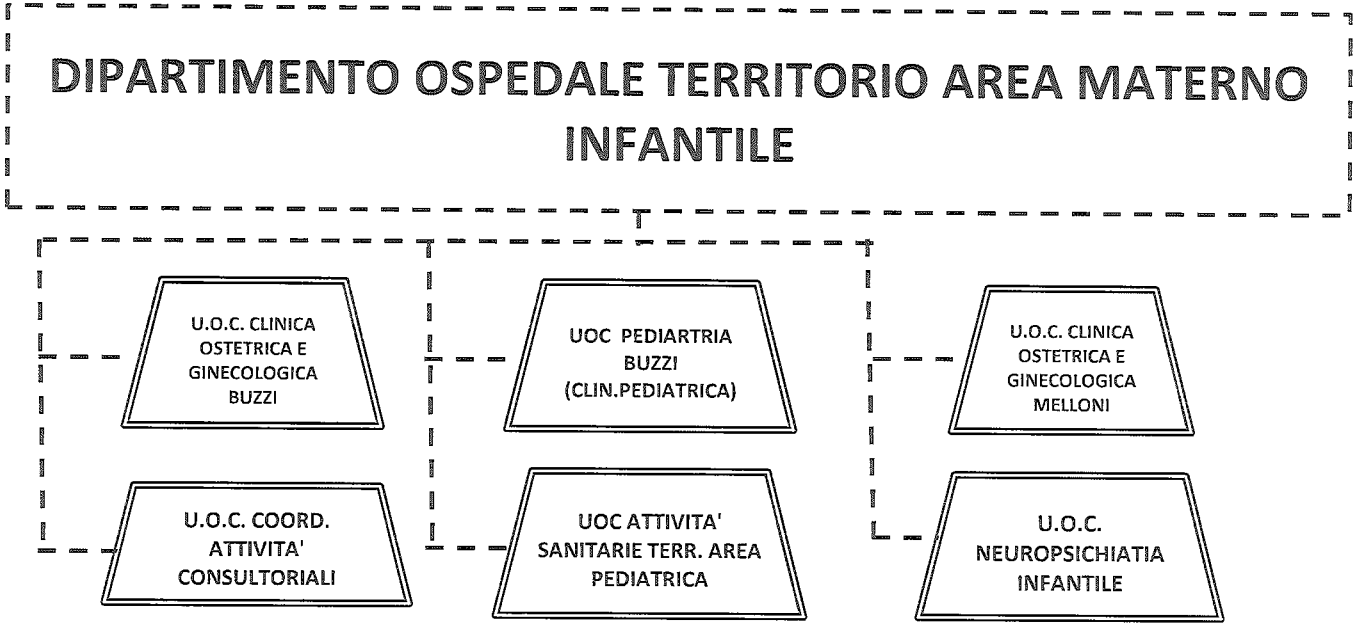
(scadenza ottobre 2017)




DIPARTIMENTO OFTALMOLOGIA
U.O.C.
OCULISTICA SACCO
U.O.C.
OCULISTICA
FBF
U.O.C.
CHIRURGIA
PEDIATRICA BUZZI

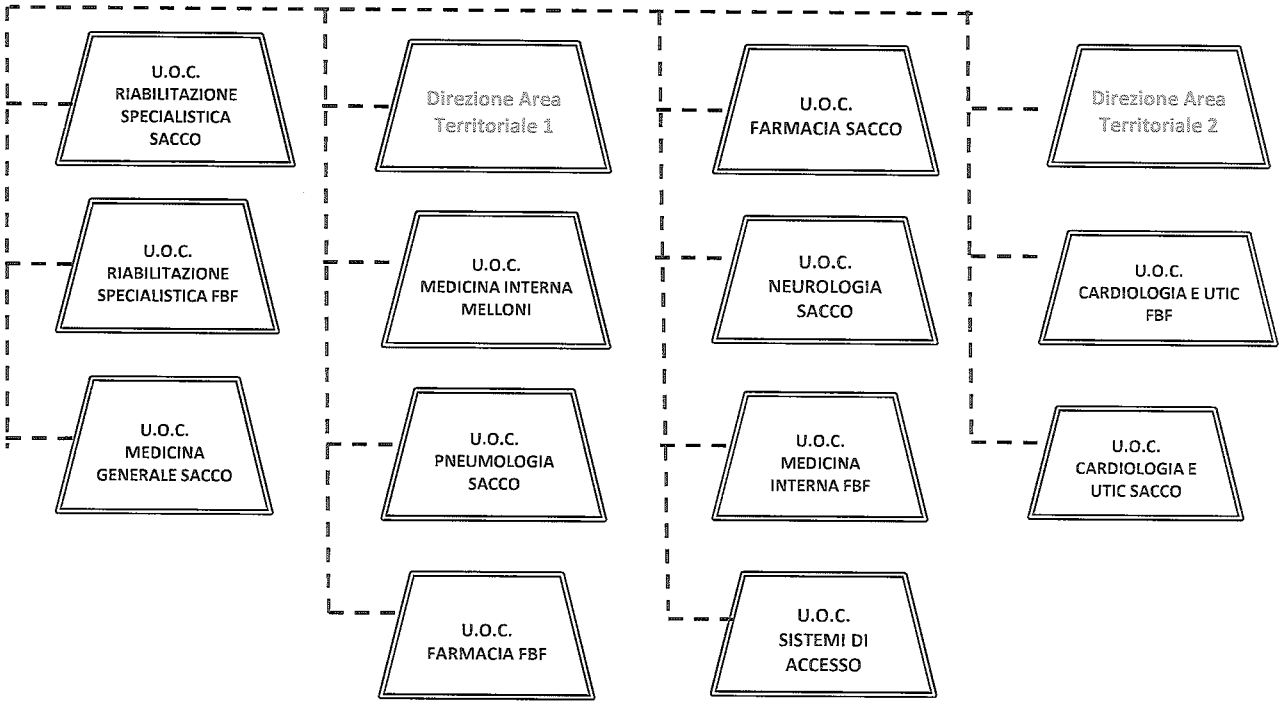

DIPARTIMENTO IMAGING RADIOLOGICO
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.C. RADIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO

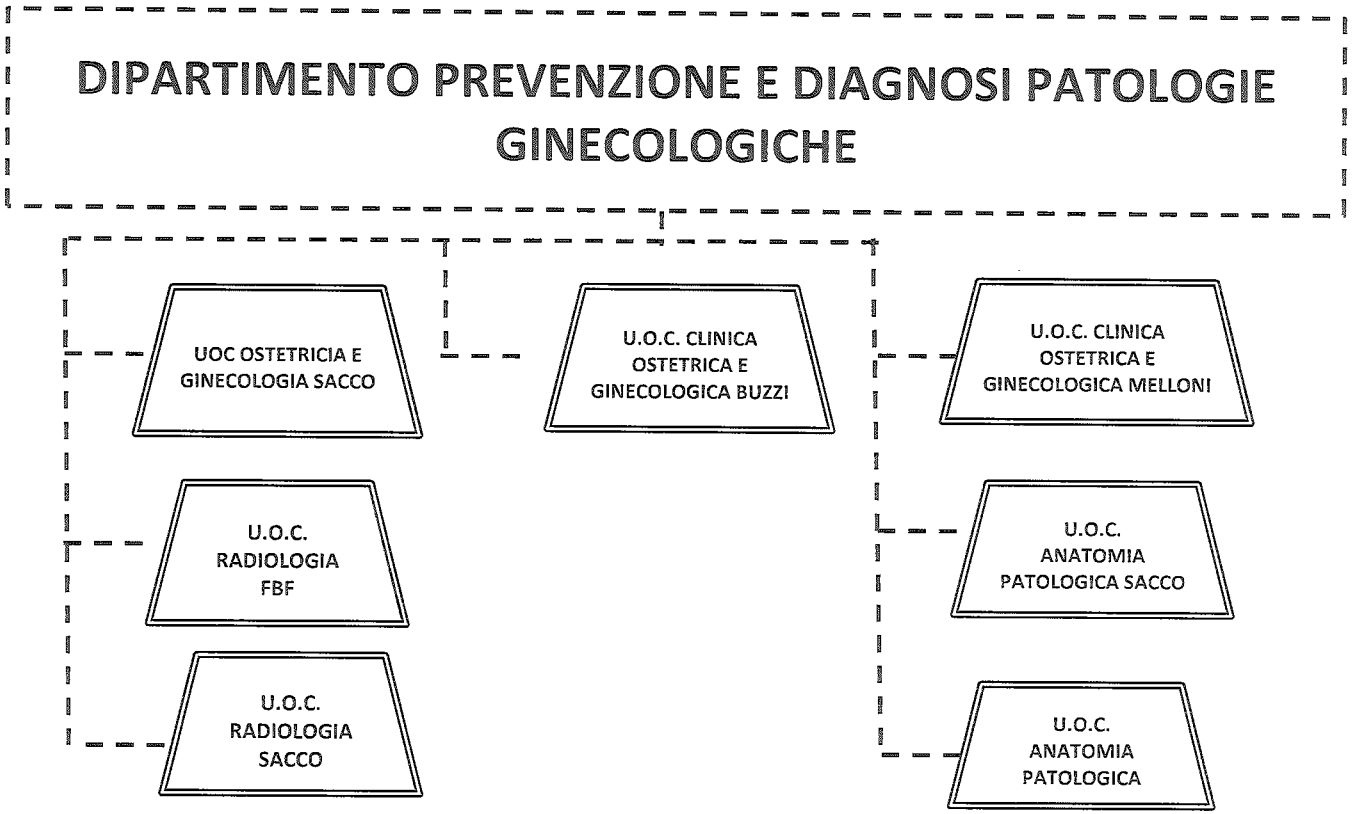

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E DIAGNOSI CARDIO CEREBRO VASCOLARE
U.O.C. NEUROLOGIA SACCO
U.O.C. CARDIOLOGIA PEDIATRICA
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC SACCO
U.O.C. NEUROLOGIA PEDIATRICA BUZZI
U.O.C. CARDIOCHIRURGIA SACCO
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.C. CARDIOLOGIA E UTIC FBF
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO

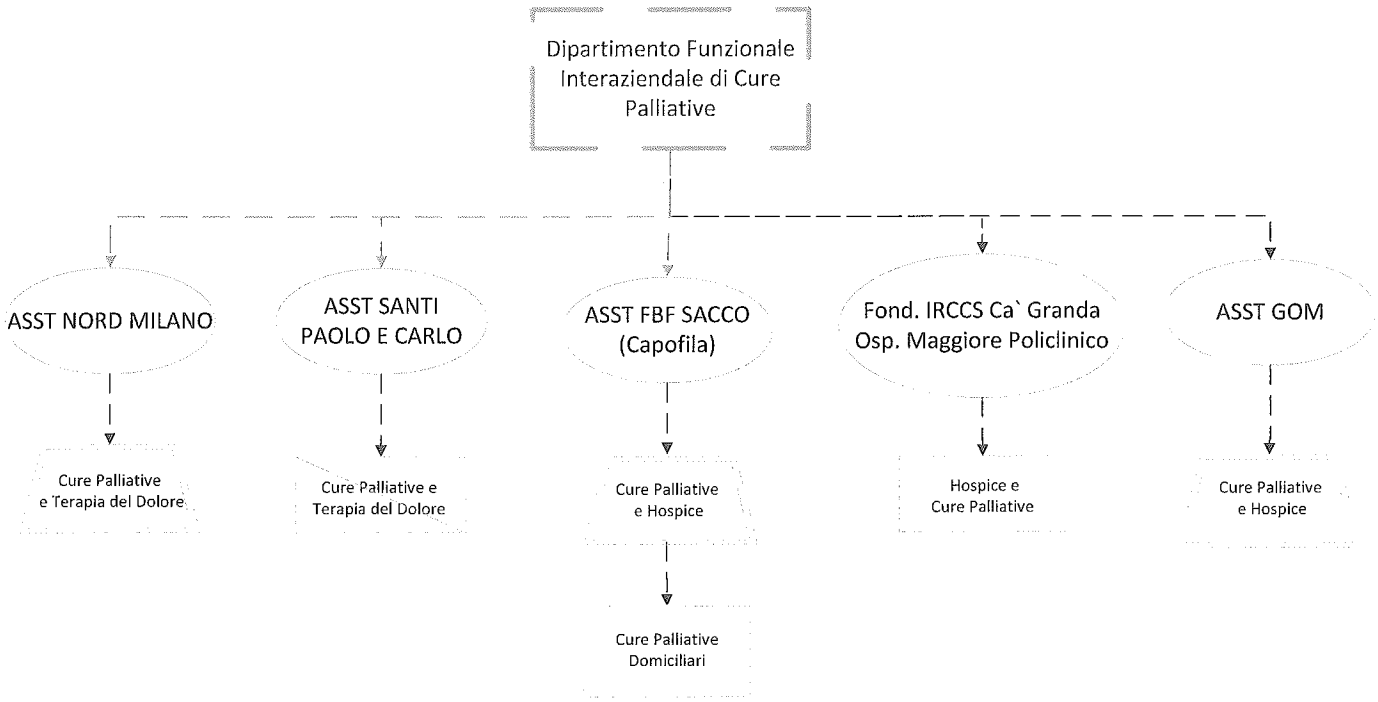

DIPARTIMENTO OSPEDALE TERRITORIO AREA MATERNO INFANTILE
U.O.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA BUZZI
U.O.C. COORD. ATTIVITA' CONSULTORIALI
UOC PEDIARTRIA BUZZI (CLIN.PEDIATRICA)
UOC ATTIVITA' SANITARIE TERR. AREA PEDIATRICA
U.O.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA MELLONI
U.O.C. NEUROPSICHIATIA INFANTILE

Regione Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco

DIPARTIMENTO CONTINUITA' DELLE CURE PER CRONICI ED ANZIANI




DIPARTIMENTO PREVENZIONE E DIAGNOSI PATOLOGIE GINECOLOGICHE
UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO
U.O.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA BUZZI
U.O.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA MELLONI
U.O.C. RADIOLOGIA FBF
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA SACCO
U.O.C. RADIOLOGIA SACCO
U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA


Dipartimento Funzionale Interaziendale di Cure Palliative
ASST NORD MILANO
Cure Palliative e Terapia del Dolore
ASST SANTI PAOLO E CARLO
Cure Palliative e Terapia del Dolore
ASST FBF SACCO (Capofila)
Cure Palliative e Hospice
Cure Palliative Domiciliari
Fond. IRCCS Ca` Granda Osp. Maggiore Policlinico
Hospice e Cure Palliative
ASST GOM
Cure Palliative e Hospice

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP	DID01	Dipartimento Attività Territoriali	
			da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	
DIP	DP001	Dipartimento Oncologico	
			da data approvazione POAS
		DIPARTIMENTO DA ATTIVARE	

Attivare come nuova

Dipartimento Alte Specialità

UOS	20401	EMODIALISI FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	21601	IMAGING CARDIOLOGICO E CARDIOVASCOLARE SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	32102	ELETTROFISIOLOGIA ED ARITMOLOGIA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

Dipartimento Amministrativo

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOC	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA MELLONI	
		OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	4xx01	SERVIZI LOGISTICI ED ALBERGHIERI	
		ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	52002	BILANCIO	
		ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Attività Territoriali			
UOS	27105	VACCINAZIONI INTERNAZIONALI	
		ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Chirurgia Pediatrica			

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOS	10501	CHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI VASCOLARI PEDIATRICHE BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	11102	DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DISTURBI DELL'INNERVAZIONE E DELLA MOT. INTESTINALE BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	11103	DAY SURGERY CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	13602	CHIRURGIA DELLA COLONNA VERTEBRALE E TRAUMATOLOGIA BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	26902	RADIOLOGIA IN EMERGENZA BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	13802	OTORINOLARINGOIATRIA PEDIATRICA	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento dei Servizi			
UOS	20801	CORE LAB FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOS	20802	CORE LAB SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	21701	MEDICINA TRASFUSIONALE FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato			
UOS	13702	MEDICINA MATERNO FETALE BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	13702	GINECOLOGIA ONCOLOGICA E PREVENTIVA	
		OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	20701	PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	32601	COORDINAMENTO DELLE SALE PARTO	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva			
UOC	69002	ATTIVITA' SANITARIE TERRITORIALI IN AREA PEDIATRICA	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOS	21501	PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO MELLONI	
		OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento di Salute Mentale			
UOC	60601	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	60402	Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2	
		ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	60602	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
		ALTRO PRESIDIO/STRUTTURA	alla data 30/06/2018
		Attivare come nuova	
UOSD	31701	PSICOLOGIA CLINICA	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Malattie Infettive			
UOS	2xx03	MALATTIE TROPICALI	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Oncologico			

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOC	19901	CURE PALLIATIVE HOSPICE	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	69001	CONTINUITA' ASSITENZA ONCOLOGICA	
			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Scienze Chirurgiche			
UOC	10903	CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO SENOLOGICO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	10904	CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	10906	CHIRURGIA BARIATRICA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	22301	ORTOGNATODONZIA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Scienze Mediche			
UOC	12601	MEDICINA INTERNA FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOS	12602	DEGENZA SPECIALISTICA E FOLLOW-UP	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	alla data 30/06/2018
		Attivare come nuova	
UOS	15102	DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	15103	DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	15802	DIAGNOSTICA E FISIOPATOLOGIA GASTROENTEROLOGICA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	20502	ENDOSCOPIA BILIO-PANCREATICA SACCO	
		MILANO OSP. SACCO	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento Specialità Pediatriche			
UOS	30101	ANESTESIA BUZZI	
		MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Staff della Direzione Amministrativa			
UOS	50202	AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

Staff della Direzione Generale

STF	53201	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	50601	CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	52801	SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

Staff della Direzione Sanitaria

UOC	22101	MEDICINA LEGALE	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51201	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51204	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MACEDONIO MELLONI	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51205	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOC	53001	INGEGNERIA CLINICA	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	54701	GESTIONE OPERATIVA	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	52303	SITRA OSPEDALIERA	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

Staff della Direzione Sociosanitaria

STF	60001	COORDINAMENTO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE TERRITORIALI	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	51001	DIREZIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' TERRITORIALI	
		STAFF	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

UO DA CESSARE

Dipartimento di Salute Mentale

UOSD	60602	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
		MILANO OSP. SACCO	
		UO DA CESSARE	data termine 30/06/2018

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

UOS DA CESSARE

Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva

UOS	21201	NEUROFISIOPATOLOGIA CLINICA PEDIATRICA FBF	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	
		UOS DA CESSARE	data termine 30/06/2018

Dipartimento Scienze Mediche

UOS	20501	ENDOSCOPIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	
		MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI	
		UOS DA CESSARE	data termine 30/06/2018

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

Dipartimento continuità delle cure per cronici e anziani

FUN	6	Dipartimento continuità delle cure per cronici e anziani	
			da data approvazione POAS
		DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE	

Dipartimento ospedale territorio area materno-infantile

FUN	5	Dipartimento ospedale territorio area materno-infantile	
			da data approvazione POAS
		DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE	

Dipartimento per il Coordinamento delle attività chirurgiche

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

CRONOPROGRAMMA

FUN	2	Dipartimento per il Coordinamento delle attività chirurgiche	
			da data approvazione POAS
		DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE	data termine 01/10/2017
Dipartimento Prevenzione e Diagnosi Patologie Ginecologiche			
FUN	8	Dipartimento Prevenzione e Diagnosi Patologie Ginecologiche	
			da data approvazione POAS
		DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE	
Dipartimnto Oftalmologia			
FUN	3	Dipartimnto Oftalmologia	
			da data approvazione POAS
		DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE	

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

-

UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

All'interno dell'U.O.C. Controllo di gestione e Flussi si articolano due diverse linee funzionali, che svolgono la loro attività in stretta sinergia ma con un articolazione organizzativa ed operativa autonome; per tale motivo si riportano di seguito in modo distinto funzioni e compiti delle stesse.

Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi con la possibilità di valutare i risultati conseguiti sia durante la gestione, in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive, che al suo termine. Esso agisce su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi (efficacia gestionale) mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione (efficienza).

Tra le sue funzioni vanno ricordate:

1. Presidia l'economicità della gestione aziendale attraverso valutazioni comparative di costi e di risultati ed in questo ruolo supporta la Direzione Strategica nell'inquadramento delle scelte strategiche e nella puntuale valutazione delle performance dei dirigenti.
2. Organizza il Processo di budget come supporto alla direzione strategica per la definizione delle linee guida, supporto tecnico ai singoli CDR nella predisposizione delle proposte di budget, presidio delle fasi di negoziazione degli obiettivi, predisposizione del budget d'azienda, composto sia dai budget di CDR sia da budget trasversali di spesa, elaborazione di consolidati aziendali di proventi e di fattori approfondendo l'analisi delle cause degli scostamenti.
3. Predispone la reportistica periodica.
4. Governa il sistema di incentivazione: dopo aver fornito il supporto tecnico alla definizione degli obiettivi di budget collegati al sistema di incentivazione, con attribuzione di pesi diversi in relazione alla strategicità; valutazione tecnica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

A fronte della rilevanza e della complessità dei processi gestiti/rilevati, a livello operativo si occupa:

- di definire l'articolazione del piano dei centri di costo, in attuazione dell'assetto definito nel P.O.A.S. e ne aggiorna periodicamente l'allineamento all'interno degli applicativi aziendali.
- della gestione della contabilità analitica e del suo raccordo/allineamento con la contabilità generale, in collaborazione con l'U.O.C. Economico Finanziaria
- della predisposizione ed invio periodico dei dati di contabilità analitica secondo il modello ed i criteri definiti da Regione Lombardia
- della predisposizione ed invio del modello LA
- della predisposizione e diffusione dei dati di contabilità analitica secondo il modello aziendale al fine di predisporre sintesi strutturate e consentire il monitoraggio dell'andamento dei fattori produttivi definiti critici (dati di produzione, costo dei dispositivi, farmaci ad alto costo, ecc.)
- della predisposizione ed invio dei dati riferiti al servizio di Emergenza Urgenza 118
- del coordinamento della rilevazione degli obiettivi aziendali di interesse regionale

Di particolare rilievo all'interno del Controllo di Gestione l'attività svolta a supporto della Direzione Sanitaria e con i Dipartimenti riferita all'analisi dei dati aziendali che mettono in relazioni le performance economiche con i risultati della gestione sanitaria. In seguito alla costituzione della nuova ASST e parallelamente allo sviluppo di sistemi informativi integrati, verranno messi a punto modelli di verifica delle performance relative alla qualità dei servizi erogati (esiti, tempi di attesa), cercando di integrare le analisi focalizzate sull'output con informazioni riferite anche all'outcome.

L'articolazione che si occupa nello specifico dei Flussi Informativi Sanitari costituisce il nodo di raccordo per tutta l'ASST dei dati che costituiscono debito informativo verso soggetti terzi (Regione, ATS, Ministero) e il fondamentale collegamento con le funzioni di verifica interna e controllo in capo alla SC Qualità Rischio Clinico e Accreditamento.

A livello operativo le principali attività svolte sono:

- raccolta, aggiornamento e diffusione delle regole di elaborazione/predisposizione dei tracciati e conseguente comunicazione ai Sistemi Informativi e alle software house che gestiscono i dipartimentali di riferimento;
- invio flussi 28/san, 46/san, File R, File F, Dispositivi Medici, 6/san, Nuove Reti Sanitarie, flussi ministeriali, flussi di cortesia, progetti innovativi e ticket ospedalieri;
- invio dei flussi SDO ed Endoprotesi dei presidi Sacco e Buzzi (mentre la stessa attività per i presidi

FBF-Oftalmico e Macedonio Melloni è assolta dall'U.O.S Sistemi di Accesso FBF-POMM)

- autocontrollo codifiche SDO;
- organizzazione e supervisione del percorso di verifica e correzione degli errori derivanti dai ritorni regionali dei flussi di competenza;
- gestione delle abilitazioni delle utenze per l'accesso ai portali regionali;
- pianificazione e supporto delle attività propedeutiche alla predisposizione dei tracciati e all'organizzazione della documentazione necessarie per le verifiche NOC,
- supporto all'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico e Accreditamento per la raccolta delle informazioni relative alle istanze di accreditamento ;
- elaborazione di statistiche ad hoc derivanti dall'analisi delle basi dati gestite.

UOC 52801 SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il "Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)" supporta la Direzione Generale, nella figura del Datore di Lavoro, nell'attuazione dell'obiettivo prioritario di tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli operatori (sanitari, amministrativi e tecnici, dipendenti e assimilati), ed affianca tutte le strutture aziendali nell'attuazione dei processi di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
Al Servizio Prevenzione e Protezione spettano quindi gli adempimenti previsti dall'art. 33 del DLgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure necessarie a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.
Allo stesso Servizio spetta l'elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e quindi la predisposizione dei sistemi di controllo di tali misure.
Per raggiungere questo obiettivo elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali e propone dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
Fanno parte di questo processo le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché le riunioni periodiche previste all'articolo 35 del citato decreto legislativo.
Le principali attività del "Servizio Prevenzione e Protezione" sono quindi le seguenti:

- individuazione dei fattori di rischio ed aggiornamento della valutazione dei rischi presenti in azienda in relazione ai cambiamenti ed all'evoluzione delle attività svolte, del progresso tecnico e della legislazione;
- elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e dei relativi sistemi di controllo, delle procedure di sicurezza atte a ridurre i rischi;
- programmazione delle attività di informazione e formazione del personale sui rischi generali presenti in azienda, sui rischi dovuti alle specifiche attività svolte e sui principi fondamentali di prevenzione e sicurezza;
- promozione del monitoraggio del mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- promozione di Gruppi di Lavoro su argomenti specifici in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di ottimizzare i processi trasversali rinvenibili all'interno dell'Azienda;
- promozione della consultazione degli RLS tramite incontri periodici e comunicazioni interne;
- collaborazione con le U.O. preposte per l'attuazione degli obblighi previsti all'art. 26 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al D.L.vo 81/08 e s.m.i. Il Servizio Prevenzione e Protezione è utilizzato dal Datore di Lavoro. L'integrazione con la mission aziendale è espressa nel Manuale Qualità, dove tra i valori si colloca la sicurezza dell'ambiente di lavoro nei confronti dei pazienti e dei dipendenti nel rispetto della normativa vigente.
Il Servizio Prevenzione e Protezione è parte attiva del Sistema di Gestione Aziendale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSS) realizzato secondo i dettami dell'art. 30 del DLgs 81/2008 e s.m.i., il cui scopo principale è garantire la tutela della salute e della sicurezza e la prevenzione dei rischi per gli operatori e gli utenti.
Fanno parte di questo Sistema:

- il controllo dei risultati raggiunti
- l'individuazione delle non conformità e la messa in atto di azioni correttive
- il riesame periodico da parte dell'Alta Direzione
- la definizione e la gestione del miglioramento

Le verifiche applicative della normativa di prevenzione e sicurezza sul lavoro vengono coordinate e condotte dal Servizio Prevenzione e Protezione attraverso lo strumento degli Audit Sicurezza che sono stati sviluppati sulla base dei seguenti principi:

- implementazione/applicazione indicazioni Regione Lombardia;
- mandato del Direttore Generale e del Collegio di Direzione;
- cruscotto di controllo continuo a vari livelli;
- rafforzamento team auditor qualificati;
- coinvolgimento e partecipazione Dirigenti, Preposti, RLS, Lavoratori;
- creazione di un dossier per ogni Reparto/Servizio;
- verifica risoluzione anomalie e pianificazione miglioramento

Note: ERA SSD

STF 53201 UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La U.O.S. Ufficio Stampa e Comunicazione è responsabile delle attività di informazione in via prioritaria verso i media (stampa, audiovisivi e strumenti telematici) e svolge ruolo di governo complessivo dell'insieme delle comunicazioni aziendali, come momento di uniformità e di integrazione, coordinando le attività di comunicazione interna all'azienda e esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa, promuovendo relazioni stabili con le istituzioni, le associazioni, la comunità scientifica (Università, Società Scientifiche) i partner tecnico-scientifici ed i possibili sponsor.

Gli obiettivi finali dell'attività sono:
- diffondere e monitorare l'immagine dell'azienda e del Servizio Sanitario Regionale;
- sviluppare e consolidare le relazioni con gli stakeholder;
- rilevare il clima organizzativo aziendale e sviluppare il senso di appartenenza all'Azienda;
- rendere partecipi i cittadini alla vita dell'azienda sia agevolando l'accesso ai servizi ma anche verificando qualità ed attendibilità delle informazioni fornite (sedi, orari, modalità di accesso);
- favorire l'accesso alle prestazioni, progettando ed attuando modalità di informazione che tengano conto delle esigenze degli utenti;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dei procedimenti amministrativi.

Per raggiungere questi obiettivi la U.O.S. Ufficio Stampa e Comunicazione:
- gestisce i rapporti con gli organi di informazione anche attraverso la redazione di comunicati stampa e l'organizzazione di conferenze e interviste;
- coordina i processi di comunicazione esterna e interna collaborando e supportando le strutture aziendali amministrative e cliniche;
- gestisce la progettazione, lo sviluppo e la redazione di tutti gli strumenti e i contenuti web (sito internet, intranet, social);
- contribuisce a costruire, rafforzare e promuovere l'immagine aziendale anche attraverso la supervisione sul corretto utilizzo del marchio aziendale e la concessione dei patrocini;
- supporta la Direzione Strategica per l'organizzazione di eventi volti alla promozione e alla conoscenza delle attività istituzionali;
- si occupa del coordinamento editoriale dei prodotti multimediali e cartacei e, in particolare, redige e pubblica il periodico istituzionale;
- contribuisce al miglioramento degli strumenti di orientamento all'interno dei Presidi;
- collabora con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza al fine di garantire il rispetto degli adempimenti normativi in materia.

DAM01 Dipartimento Amministrativo

ESISTENTE

Dipartimento Amministrativo risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo e svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento Amministrativo nell'ambito del processo di budget;
- promuove le attività del Dipartimento;
- coordina le attività delle U.O. Complesse e delle U.O. Semplici Dipartimentali di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse unità organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi di attività assegnati al Dipartimento

UOC 51001 DIREZIONE AMMINISTRATIVA BUZZI

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Attivare come nuova — da data approvazione POAS

La Direzione amministrativa di Presidio Buzzi risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo Aziendale.
È in posizione di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale ed assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- d'intesa con il Direttore Medico di Presidio, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio Buzzi nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio Buzzi e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio Buzzi in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni del Presidio Buzzi;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi nel presidio Buzzi;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nel Presidio Buzzi.

UOC 51001 DIREZIONE AMMINISTRATIVA MELLONI

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Direzione amministrativa di Presidio Melloni risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo Aziendale.
È in posizione di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale ed assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- d'intesa con il Direttore Medico di Presidio, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio Melloni nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio Melloni e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio Melloni in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni del Presidio Melloni;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi nel presidio Melloni;

fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nel Presidio Melloni.

UOC 51001 DIREZIONE AMMINISTRATIVA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Direzione amministrativa di Presidio FBF risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo Aziendale.
È in posizione di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale ed assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- d'intesa con il Direttore Medico di Presidio FBF, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio FBF nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio FBF e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio FBF in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni del Presidio FBF;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi nel presidio FBF;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nel Presidio FBF.

UOC 51001 DIREZIONE AMMINISTRATIVA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Direzione amministrativa di Presidio SACCO risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo Aziendale.
È in posizione di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale ed assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- d'intesa con il Direttore Medico di Presidio, favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del Presidio SACCO nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio SACCO e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio SACCO in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni del Presidio SACCO;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi nel presidio SACCO;

fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi nel Presidio SACCO.

UOC 51301 RISORSE UMANE

Esistente

Si occupa della gestione giuridica dei dipendenti, del trattamento economico e previdenziale dei dipendenti, dei rapporti con le rappresentanze sindacali e della formazione e valutazione dei dipendenti.

Funzioni strategiche

- collabora alla definizione degli atti di organizzazione aziendale (per quanto di competenza), alla definizione del fabbisogno del personale, e alla pianificazione delle assunzioni programmate ed autorizzate dalla Direzione Strategica.
- predispone proposta di bilancio preventivo per la parte dei costi del personale, periodicamente monitorato;
- gestisce la costituzione e la ricognizione periodica dei fondi contrattualmente previsti;
- gestisce la documentazione relativa ai rapporti di lavoro (contratti di lavoro, gestione aspettativa, stati di servizio; gestione della dotazione organica) ed è quindi responsabile dei fascicoli e delle verifiche che li riguardano.

Obblighi della funzione

- gestione degli aspetti economici del rapporto di lavoro (rilevazioni presenze/assenze, elaborazione stipendi, applicazioni contrattuali di tutte le aree);
- espletamento delle procedure di natura assistenziale e previdenziale (pensionistiche, trattamenti di fine rapporto, assicurazioni infortunistiche);
- trasmissione debito informativo verso gli enti esterni (Ministero Tesoro, Inail, Funzione Pubblica, INPS, Regione Lombardia, ATS, Città Metropolitana, ecc.);
- cura dello sviluppo delle risorse umane e i percorsi di carriera
- predisposizione di regolamenti inerenti al personale
- gestione delle procedure di valutazione mediante la:
- definizione del fabbisogno formativo tecnico specialistico sia del personale neo assunto che di quello stabilmente in servizio,
- valutazione delle prestazioni
- valutazione degli incarichi e delle responsabilità gestionali e professionali
- sviluppo professionale
- valorizzazione delle competenze individuali e del potenziale del singolo
- gestione delle relazioni sindacali
- gestione delle procedure conciliative del lavoro
- gestione dei procedimenti disciplinari
- collaborazione per lo sviluppo e la gestione di politiche incentivanti
- coordinamento delle attività finalizzate allo svolgimento di tirocini, stage, frequenze e borse di studio

Aree di responsabilità del Dirigente delle Risorse Umane:

Assicura il corretto funzionamento della Struttura Complessa rispondendo degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale ed in particolare:

a) della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;

b) dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza;

c) della legittimità, congruità e della copertura economica delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti assunti o sottoposti alla firma del dirigente sovraordinato nelle materie di competenza.

UOS 52901 FORMAZIONE E CONCORSI

Esistente

Assicura il corretto funzionamento della Struttura Semplice rispondendo agli obiettivi assegnati dalla Direzione Risorse Umane ed in particolare:
a) della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate
b) dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza
c) della legittimità, congruità e della copertura economica delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti assunti o sottoposti alla firma del dirigente sovraordinato nelle materie di competenza
Inoltre:
- interpreta le strategie dell'Alta Direzione e le declina nella proposta di piano formativo, raccolte le indicazioni dei direttori delle strutture complesse e dei Dipartimenti
- diffonde le politiche aziendali relative alla formazione finalizzandole all'elaborazione del piano formativo
- supporta i diversi attori aziendali nell'individuazione del bisogno formativo
- governa gli aspetti amministrativi correlati ai processi formativi
- monitora l'erogazione dell'attività formativa verificando le ricadute in termini organizzativi e di comportamento.

Concorsi:
Programmazione e acquisizione risorse umane
Svolge le procedure d'assunzione di personale dipendente (concorsi e avvisi pubblici – assunzioni dirette – procedure di mobilità) nei tempi previsti
Effettua selezioni interne per attribuzione di posizioni organizzative – funzioni di coordinamento

Collaborazioni:
Si occupa della gestione dei contratti di consulenza e di collaborazione (incarichi libero professionali, co.co.co., interinali, ecc)

Formazione:
Gestisce la formazione del personale, interna ed esterna, obbligatoria e facoltativa.
Provvede alla diffusione delle politiche aziendali relative alla formazione finalizzata all'elaborazione del Piano Formativo Aziendale e supporto ai diversi attori nell'individuazione del bisogno formativo
Provvede all'analisi e alla definizione dei fabbisogni formativi
Supporta il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione
Gestisce le risorse economiche assegnate alla formazione
Provvede al mantenimento della Certificazione di Qualità

UOC 51901 PROVVEDITORATO E ECONOMATO

Esistente

1. Garantire la soddisfazione dei fabbisogni necessari alla attività dell'azienda attraverso la programmazione degli acquisti di beni e servizi e la rilevazione dei relativi costi;
2. Sviluppare e qualificare le politiche di acquisto aziendali anche attraverso benchmarking e indagini di mercato;
3. Predisporre i documenti a base delle procedure di gara autonome o a supporto della preparazione di procedure effettuate in forma aggregata o centralizzata;
4. Fornire consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi;
5. Gestire procedure di acquisizione, gare e appalti e stipulare i contratti relativi;
6. Organizzare le attività di esecuzione del contratto, supportando i D.E.C. (Direttore Esecuzione del Contratto) per verificare la qualità nell'esecuzione del contratto e l'applicazione di adeguate azioni correttive;
7. Monitorare i processi di acquisto;
8. Ottemperare agli obblighi informativi, sanciti per legge, verso Enti autorizzati;
9. Alimentare l'inventario del patrimonio mobiliare e gestire il parco automezzi;
10. Curare la gestione diretta e indiretta dei servizi alberghieri;
11. Curare la gestione diretta e indiretta dei servizi logistici;
12. Organizzare e gestire i magazzini economali e la corretta tenuta della contabilità di magazzino;
13. Provvedere agli acquisti di valore inferiore alla soglia comunitaria previa adozione di regolamento aziendale;
14. Gestire la cassa economale.

Aree di responsabilità del Dirigente dell'U.O.C. Provveditorato Economato
Assicura il corretto funzionamento della Struttura Complessa rispondendo degli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale ed in particolare:

1. della gestione ed organizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;
2. dell'elaborazione e della proposta di modelli operativi nello specifico campo di competenza;
3. della legittimità delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti nelle materie di competenza.

Inoltre:

1. sviluppa le politiche di acquisto individuando i fabbisogni di beni e servizi in collaborazione con i clienti interni (marketing interno);
2. promuove strategie di acquisto mediante lo studio dei mercati, dei prodotti e dei fornitori (marketing esterno);
3. programma, progetta e cura, nell'ambito del processo aziendale, l'intera procedura di acquisto a supporto della Direzione Strategica per la definizione ed il raggiungimento degli obiettivi di budget aziendali; valuta complessivamente le politiche di acquisizione di beni e servizi (benchmarking).

UOS 4xx01 SERVIZI LOGISTICI ED ALBERGHIERI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

1. Organizzare e gestire i servizi logistici aziendali coordinandone l'attività in modo diretto o pianificando e controllando l'attività affidata a società esterne;
2. Coordinare e gestire le risorse umane assegnate su delega del Direttore dell'U.O. Complessa;
3. Gestire la cura e la manutenzione delle aree a verde dei presidi ospedalieri.

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIA

Esistente

L'U.O.C. Economico Finanziaria si propone di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, mediante la gestione del budget aziendale e il monitoraggio continuo dell'andamento del conto economico. L'U.O.C. Economico-Finanziaria provvede a tutti gli adempimenti di legge di natura amministrativo-contabile, fiscale/previdenziale e tributaria. Le specifiche aree di attività sono le seguenti:

- Area Bilancio Economico Patrimoniale e Finanziario: redazione del bilancio preventivo economico, rendicontazione economica trimestrale redazione del bilancio consuntivo, Gestione del Servizio di Tesoreria, redazione del budget di cassa, rendicontazione del rendiconto finanziario;
- Area Ciclo Passivo: gestione del budget e contratti, registrazione fatture di fornitori di beni e servizi, pagamenti;
- Area Ciclo Attivo: gestione incassi, fatturazione attiva, attività commerciale, recupero crediti, rapporti Regione/Asl e contributi vincolati;

Area rilevazione costi del Personale: personale dipendente, personale convenzionato, libera professione, collaborazioni esterne, adempimenti fiscali e previdenziali.

UOS 52002 BILANCIO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'U.O.S. Bilancio si propone di garantire la predisposizione e il monitoraggio del bilancio preventivo mediante la verifica periodica dei budget aziendali assegnati e il monitoraggio del conto economico, garantendo alla Direzione Strategica tutte le informazioni necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario.

UOC 52401 TECNICO PATRIMONIALE

Esistente

La *mission* dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale è di garantire il necessario supporto tecnico allo svolgimento delle attività sanitarie e socio-sanitarie della ASST Fatebenefratelli Sacco.

L'attività dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale si estrinseca sia negli aspetti manutentivi e conservativi delle strutture afferenti all'ASST, sia nell'ambito del loro miglioramento evolutivo, dando attuazione ai progetti definiti dalla direzione strategica della ASST, in relazione ai finanziamenti ad essa assegnati.

L'U.O.C. Tecnico Patrimoniale si occupa della gestione dei beni immobili in uso sotto il profilo manutentivo edilizio e impiantistico, per garantire condizioni di sicurezza, decoro, benessere e affidabilità delle strutture aziendali, consentendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
Nell'ambito di questa attività sono inoltre ricondotti, in capo all'U.O.C., gli interventi di carattere straordinario (nuove costruzioni, ristrutturazioni, riconversioni, ecc.), dallo studio e l'analisi di fattibilità allo sviluppo della documentazione progettuale necessaria.
E', inoltre, in capo alla Struttura la gestione del patrimonio immobiliare sotto il profilo della contrattualistica relativa alle locazioni sia attive che passive.

UOS 52402 TECNICO PATRIMONIALE FBF-MELLONI

Esistente

L'U.O.S. Tecnico Patrimoniale Ospedale Fatebenefratelli-Oftalmico e Melloni riferisce direttamente al Direttore dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale e si occupa della gestione dei beni immobili in uso sotto il profilo manutentivo edilizio e impiantistico, per garantire condizioni di sicurezza, decoro, benessere e affidabilità delle strutture aziendali, consentendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
Nell'ambito di questa attività sono inoltre ricondotti, in capo all'U.O.S., parte degli interventi di carattere straordinario (nuove costruzioni, ristrutturazioni, riconversioni, ecc.), dallo studio e l'analisi di fattibilità allo sviluppo della documentazione progettuale necessaria.
Fornisce inoltre il necessario supporto al Direttore dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale per la gestione del patrimonio immobiliare sotto il profilo della contrattualistica relativa alle locazioni sia attive che passive

SDA01 Staff della Direzione Amministrativa

-

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI

STAFF

Esistente

L'UOC affari generali e legali

- cura i rapporti con il Collegio Sindacale;
- gestisce il contenzioso stragiudiziale dell'ASST, anche in sede di mediazione civile e di negoziazione assistita
- fornisce supporto alla Direzione Generale per l'adeguamento normativo alla normativa nazionale e europea sulla tutela dei dati personali e sensibili (privacy)
- gestisce il contenzioso giudiziale, nei limiti di materia, di valore e di volume concordati con la Direzione Generale
- nei casi di affidamento esterno del patrocinio dell'ente in giudizio cura l'istruttoria interna del contenzioso e i rapporti con i legali esterni incaricati dalla ASST
- coordinamento Comitato Valutazione Sinistri
- gestione sinistri
- gestione polizze assicurative
- gestione posta e protocollo generale dell'Azienda
- repertorio generale dei contratti

gestione convenzioni con associazioni di volontariato

UOS 50202 AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Si prevede la costituzione di una Struttura Semplice all'interno della Struttura Complessa Affari Generali, il cui ambito di competenza sarà definito in relazione alle materie e alle funzioni riconducibili alla Struttura Complessa (affari generali, contenzioso, sinistri e polizze assicurative) e che svolgerà altresì, nei confronti di quest'ultima, una funzione vicaria.

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO ED ORGANIZZAZIONE (SIOO)

STAFF

Esistente

A partire dalle competenze e risorse ereditate dal precedente assetto organizzativo, si occupa della gestione dei sistemi a supporto delle attività assistenziali e cliniche all'interno del polo ospedaliero (che si concentra sugli aspetti legati alle strutture ospedaliere), insieme ai compiti di progettazione, identificazione ed adozione di soluzioni tecnologicamente innovative per il miglioramento continuo dei processi aziendali.
Compito fondamentale è garantire la circolarità dell'informazione all'interno del singolo polo e nella rete tra i diversi poli con l'implementazione, in accordo con la normativa nazionale e le linee guida regionali, degli strumenti di gestione del dato clinico (dal fascicolo alla cartella clinica elettronica).
Ulteriore linea di attività sarà rappresentata dalla progressiva armonizzazione, integrazione ed efficientamento dei sistemi a supporto dei servizi diagnostici, con una sempre maggiore integrazione con il parco della strumentazione medicale.
E' inclusa nelle competenze della struttura la gestione delle componenti infrastrutturali ed impiantistiche dell'intero polo ospedaliero, incluso i sistemi di sicurezza (controllo accessi, videosorveglianza).
La struttura si coordina in modo particolare con i relativi uffici regionali per le iniziative afferenti la specifica area.

UOC 54301 SISTEMI DI ACCESSO F

STAFF

Esistente

Coordina e gestisce le attività di front office dei presidi ospedalieri aziendali, comprese quelle degli URP. Coordina le attività inerenti le convenzioni e la libera professione.

Funzioni di competenza e ambiti di responsabilità:
URP

- Gestione dei reclami e customer satisfaction aziendale;
- coordinamento della attività di associazione di volontariato;
- redazione e aggiornamento della Carta dei Servizi Aziendale;
- informazione e comunicazione all'utenza;
- interfaccia aziendale per UPT, Regione, ATS, Associazioni di tutela dei consumatori, e istituzioni per problematiche legate all'utenza;
- promozione e supporto di iniziative di umanizzazione;
- coordinamento delle attività di mediazione dei conflitti.

Sistemi di Accesso

- Gestione dei processi amministrativi correlati all'accesso ambulatoriale in regime di erogazione SSN e Libero Professionale, di Pronto Soccorso e ricovero, secondo la normativa nazionale e regionale (prenotazione, accettazione, incasso e fatturazione, rendicontazione, consegna dei referti, richiesta documentazione clinica, archiviazione impegnative);
- gestione codifiche prestazioni e aggiornamento dei tariffari;
- programmazione e gestione agende specialistiche ambulatoriali riferite alle prestazioni erogate in regime SSN e Libero Professionale (anche interfacciandosi con gli interlocutori che presidiano i canali esterni di prenotazione) e dei tempi di attesa (debito informativo Regione, ATS, piano di rientro);
- organizzazione delle attività di front office e monitoraggio dei livelli di performance del servizio in funzione dell'analisi dei flussi di utenza;
- controllo e verifica dati anagrafici delle accettazioni di Pronto Soccorso e dei Ricoveri;
- gestione pratiche cittadini stranieri;
- gestione unificazione Anagrafica Aziendale degli assistiti (BAC);
- collaborazione con la U.O.C. Sistema Informativo Aziendale nei rapporti con le Software House, fornitrici degli applicativi gestionali di front office e con i Referenti SISS;
- collaborazione con la U.O.C. Controllo di Gestione/Flussi per la gestione dei flussi informativi di competenza;

gestione recupero crediti in collaborazione con la S.C. Economico Finanziario

UOS 53701 GESTIONE ATTIVITA' LIBERA PROFESSIONE

Esistente

Le attività di competenza della Struttura sono le seguenti:
Gestione giuridica e amministrativa dell' ALPI di tutti i presidi aziendali:

- sviluppo e gestione del percorso amministrativo funzionale all'espletamento della libera professione intramuraria di tutta l'Azienda (diagnostica, ambulatoriali e di ricovero);
- proposte di aggiornamento del Regolamento aziendale in materia in collaborazione con le Direzioni Mediche di Presidio e con il Controllo di Gestione; raccolta esiti dei controlli di legge;
- partecipazione alla commissione ALPI in qualità di segretariato;
- flussi informativi verso AGENAS tramite la Regione;
- implementazione e sviluppo di convenzioni attive con assicurazioni e gestori di fondi sanitari;
- emissione preventivi, consuntivi, fatture per il regime di ricovero ALPI e verifica del pagamento in raccordo con l'U.O.C. Economico Finanziaria, liquidazione compensi ai professionisti e al personale di supporto.

Convenzioni attive per attività libero professionali e istituzionali in orario di lavoro
Convenzioni passive per acquisizione di prestazioni sanitarie intermedie da aziende sanitarie pubbliche
Protocolli di intesa per la continuità assistenziale
Progetti in ambito sanitario:

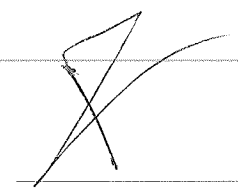
- gestione dei bandi per l'assegnazione di finanziamenti nell'ambito della ricerca ,con istruttoria per la presentazione delle domande correlandosi con le UU.OO.CC. coinvolte, i responsabili scientifici e in raccordo con l'U.O.C. Economico Finanziaria per la rendicontazione;
- gestione dei progetti e relative convenzioni per l'area psichiatrica e di neuropsichiatria infantile;

gestione dei progetti di ricerca finanziati da Enti Pubblici e non.

UOS 54302 SISTEMI DI ACCESSO FBF-MELLONI

Esistente

Coordina e gestisce le attività specifiche dei Sistemi di Accesso sopra descritte presso i Presidi Ospedalieri Fatebenefratelli e Oftalmico e Macedonio Melloni e le attività amministrative a supporto dell'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in regime libero professionale presso tutti i Presidi aziendali.
Nell'ambito della collaborazione con l'U.O.C. Controllo di Gestione e Flussi per la gestione dei flussi informativi di competenza la U.O.S provvede altresì all'invio dei flussi SDO ed Endoprotesi dei presidi ospedalieri FBF-Oftalmico e Macedonio Melloni.



DCV01 Dipartimento Alte Specialità

ESISTENTE

La costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli-Sacco ha unito due Aziende che già disponevano di una serie di specialità cardiovascolari in senso lato, chiaramente orientate verso l'Area di Emergenza/Urgenza.
In particolare, le Cardiologie del Sacco e del FBF rispondono a circa il 15% dei fabbisogni cittadini, soprattutto per quanto riguarda la rete dell'infarto miocardico acuto (IMA). Questa realtà pubblica è particolarmente rilevante in un contesto cittadino caratterizzato dalla presenza di molte strutture private, che assorbono oltre il 50% delle risorse impiegate. In particolare le strutture del Sacco (come quelle di Niguarda) rappresentano per dimensione i principali presidi di diritto pubblico, ma sono anche dei punti di riferimento per eccellenza e innovazione.
E' una scelta strategica importante, nell'ambito anche della valutazione dell'economia complessiva del sistema, la creazione di un Dipartimento unitario che, a parità di risorse, coordini e sviluppi le attività di interventistica cardiologica, cardiochirurgica, vascolare chirurgica e neurochirurgica.

Assicurare il pieno funzionamento delle strutture di ricovero e funzionamento a regime delle sale operatorie (funzione gestione operativa), massimizzando la produttività delle risorse disponibili.
Coordinare il funzionamento delle strutture duplicate ed eventualmente progettarne la fusione, laddove si verificassero le adeguate condizioni.
Coordinare guardie e reperibilità in un'ottica di coordinamento delle diverse attività (guardie in PS, guardie divisionali e inter-divisionali, reperibilità), progettando un risparmio delle risorse nell'ambito della gestione estesa ai due presidi (interaziendale).
Verificare il consumo (volumi e costi) dei dispositivi in relazione agli obiettivi di budget fissati.
Sviluppare il progetto della Stroke in emodinamica (interaziendale)

UOC 10701 CARDIOCHIRURGIA F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La Cardiochirurgia del Sacco è un'unità operativa a guida universitaria dove si svolge sia attività clinica (oltre 700 ricoveri all'anno), che attività di ricerca e di insegnamento.
Il reparto ha 24 letti accreditati (tutti attivi) e coesistono due linee di attività: una tipicamente cardiochirurgica (interventi su valvole e coronarie) ed una tipicamente vascolare (interventi sull'aorta e sui vasi toracici). Essendo la Cardiochirurgia dotata di una Sala ibrida, vengono effettuati interventi endovascolari, come il posizionamento di endoprotesi toraciche o addominali, o interventi di posizionamento di valvole cardiache (TAVI), quando le caratteristiche del Paziente lo richiedano.
Presso la Cardiochirurgia operano i Chirurghi Vascolari che utilizzano 4 letti dell'U.O. e le stesse sale operatorie. La Chirurgia Vascolare tratta tutta la patologia effettuata sia con chirurgia aperta classica, che con tecnica endovascolare, effettuata questa o in Emodinamica di Cardiologia o presso la Sala ibrida di Cardiochirurgia. Vengono effettuati interventi sulle carotidi, l'aorta addominale e i vasi periferici.
La diretta collaborazione con i cardiochirurghi permette di affrontare tutta la patologia dell'aorta e dei grossi vasi, anche con interventi ibridi, che prevedono una preparazione chirurgica e il successivo posizionamento di endoprotesi.

I principali punti di forza e di innovazione dell'Unità Operativa di Cardiochirurgia sono rappresentati da:

- chirurgia riparativa mitralica ed aortica (il Sacco è il terzo centro europeo dopo Homburg e Bruxelles)
- chirurgia mini-invasiva coronarica e valvolare
- trattamento chirurgico della fibrillazione atriale con sperimentazione di tecniche innovative
- trattamento degli aneurismi dell'aorta effettuato sia con tecniche classiche che per via endovascolare
- utilizzo collaudato di protesi valvolari percutanee che viene riservato ai pazienti anziani non operabili.

Queste tecniche sperimentate sono oggetto di attività di insegnamento Universitario, ma sono anche organizzati corsi di formazione per chirurghi italiani, europei ed extraeuropei.
Accanto all'attività clinica l'Unità svolge attività di ricerca in collaborazione con l'Università di Milano e con il Politecnico di Milano. Questo consente una presenza significativa in diversi congressi internazionali ma si riflette anche come continua attenzione nel definire il trattamento più adeguato per i pazienti.

UOS 3xx03 CARDIOCHIRURGIA MINI INVASIVA

Esistente

L'unità è attiva da oltre 10 anni per sviluppare modalità di intervento cardiochirurgico ad alta complessità utilizzando tecniche poco invasive, che rispondono quindi ai criteri di appropriatezza e qualità nell'erogazione delle cure. Questo approccio chirurgico (attraverso piccole incisioni da cui il termine key-hole surgery) riduce le degenze ospedaliere e migliora la qualità della vita di pazienti che non devono subire la sternotomia (riduce l'incidenza di complicanze perioperatorie come infezioni, sanguinamento, trasfusioni, aritmie ed è solitamente preferita dal paziente sotto il profilo estetico). Si evita inoltre in molti casi il ricorso alla circolazione extracorporea (off-pump surgery). In molti casi dalla riabilitazione ospedaliera si è passati alla riabilitazione domiciliare.
La minore invasività procedurale ha consentito inoltre l'estensione dell'indicazione chirurgica a pazienti ad alto rischio giudicati altrimenti inoperabili con tecnica convenzionale.
In mininvasiva si possono eseguire bypass coronarici, interventi di chirurgia valvolare mitralica, interventi di chirurgia valvolare aortica ed ablazione della fibrillazione atriale.
L'U.O.S. è centro training nazionale ad internazionale per l'insegnamento delle tecniche cardiochirurgiche mini-invasive, svolgendo attività sia di training che di proctoring dedicata a cardiochirurghi.

UOC 10801 CARDIOLOGIA ED UTIC FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'Unità Operativa di Cardiologia del Fatebenefratelli è una struttura complessa per la diagnosi e la cura di pazienti affetti da patologie acute, croniche e malattie rare dell'apparato cardiovascolare. Nell'UO di Cardiologia del Fatebenefratelli sono accreditati 18 posti letto di degenza ordinaria, (Cardiologia) più sei letti di Terapia Intensiva Coronarica (UCC).
Fornisce un servizio di guardia cardiologica attivo 24 ore su 24 attuato attraverso tre equipe: un cardiologo in pronto soccorso dalle ore 8 alle ore 20, un secondo in reparto e terapia intensiva, e un'equipe di emodinamica reperibile-

La Terapia intensiva coronarica (UCC) è il luogo di accesso al reparto con casi provenienti prevalentemente dal Pronto soccorso:
- Sindromi coronariche acute (STEMI, NSTEMI, Angina instabile)
- Scompenso cardiaco avanzato (Classe NYHA III - IV)
- Aritmie cardiache complesse ad elevato rischio e che richiedano monitoraggio ECG continuo

Nell'unità di terapia intensiva coronarica si svolge l'inquadramento diagnostico e terapeutico dei pazienti con patologie cardiologiche urgenti da avviare rapidamente a procedure di rivascolarizzazione miocardica (nelle sale di emodinamica) o a procedure di elettrostimolazione (nella sale di elettrofisiologia).
E' quindi anche il punto di contatto con le strutture regionali dedicate alla gestione territoriale dell'emergenza - urgenza (118, AREU). Il servizio è attivamente inserito da anni nella rete regionale dedicata al trattamento dello STEMI, garantendo costantemente per 24 ore la disponibilità di posti letto per il ricovero dei pazienti inviati dal 118 e da sottoporre a PCI primaria in sala di emodinamica.
Garantisce inoltre supporto e accoglienza per il trattamento dei pazienti che vanno incontro a complicanze cardiologiche, durante ricoveri in altri reparti dell'Azienda (in particolare pazienti della rianimazione e chirurgici).
Nei diciotto letti di reparto vengono ricoverati pazienti che provengono dall'UCC, dal PS o dal domicilio. Vengono inoltre trattati pazienti da sottoporre a indagine diagnostiche o interventistiche coronariche o procedure di impianto di PM e/o defibrillatori, secondo protocolli standardizzati; si svolge, inoltre, attività di diagnostica invasiva per la diagnosi e la terapia elettrica della tachiaritmie (studio elettrofisiologico e procedure di ablazione transcatetere).

La struttura è parte della rete regionale per l'emergenza – urgenza per gestione territoriale delle urgenze cardiovascolari, in particolare per il trattamento dell'infarto miocardico acuto con sopraslivellamento del tratto ST (STEMI).
Svolge attività ambulatoriale di primo livello: diagnostica cardiologica di primo livello (test da sforzo, ecocardiografia, Holter); attività più strutturate di secondo livello con i seguenti ambulatori dedicati: ambulatorio di aritmologia e controllo PM, ambulatorio per pazienti ischemici sottoposti a procedure di angioplastica coronarica, ambulatorio per pazienti con scompenso cardiaco, ambulatorio per lo studio della sincope. Si effettuano inoltre anche in regime ambulatoriale Ecocardiografia transesofagea, Ecocardiografia con stress farmacologico (con dobutamina e dipiridamolo), tilting test.

UOS 15001 UNITA' CORONARICA E PS CARDIOLOGICO FBF

Esistente

La presenza di una struttura semplice che coordina le risorse nell'area critica della cardiologia del FBF (UCC con 6 posti letto e Pronto Soccorso) è fino ad ora risultata la soluzione organizzativa più efficiente in relazione alla complessità delle interazioni che legano la terapia intensiva coronarica con i servizi di elettrofisiologia, di emodinamica, con il DEU e con tutte le altre U.O. dell'Azienda Ospedaliera.
Scopo della struttura semplice, oltre a garantire elevati livelli di trattamento della sindrome coronarica acuta è quello rendere più stretti ed operativi i rapporti con le strutture cittadine dell'Emergenza (118 e dell'AREU) attraverso la stesura e l'applicazione di protocolli operativi per la gestione e il trattamento dei pazienti con sindrome coronarica acuta.
Fondamentale nel contesto milanese, dove la variabilità della domanda è elevata, è riuscire a garantire una sufficiente flessibilità nella gestione dei posti letto di terapia intensiva anche. Coordinandosi con l'AREU si cerca di rendere sempre più semplificato l'accesso dei pazienti alle sale di emodinamica ed elettrofisiologia, per le procedure ad elevato livello tecnologico che in esse si svolgono e quindi l'accesso ai posti letto intensivi.

UOS 32101 EMODINAMICA FBF

Esistente

Nella struttura semplice di Emodinamica che dipende dall'U.O. complessa di Cardiologia e UCC si interventi diagnostici invasivi e di rivascolarizzazione coronarica e attività ambulatoriale per il controllo dei pazienti trattati. I compiti assistenziali di sala sono fondamentalmente di due tipi:
a) per i pazienti elettivi sia dell'U.O. di cardiologia sia del resto dell'ospedale;
b) per le urgenze sia all'interno della rete emergenza-urgenza della città di Milano tramite il 118, sia per i pazienti del pronto soccorso del FBF e dei reparti di degenza in generale.
La Struttura esegue circa 1000 procedure all'anno includendo circa 500 rivascolarizzazioni coronariche (40% delle quali in urgenza). L'attività ambulatoriale permette di garantire continuità assistenziale con ambulatorio dedicato fino a 12 mesi a tutti i pazienti rivascolarizzati nel laboratorio. A questo scopo si preparano e si aggiornano periodicamente i protocolli clinici e organizzativi per la standardizzazione e ottimizzazione dei percorsi di attività clinica, in particolare per l'urgenza

UOS 32102 ELETTROFISIOLOGIA FBF

Esistente

La U.O.S. di Elettrofisiologia dipende dall'U.O.C di Cardiologia con compiti di sala operatoria (interventi di impianto e sostituzione di pacemaker e defibrillatori e procedure invasive per la diagnosi e la terapia elettrica della tachiaritmie) e di continuità assistenziale (attività ambulatoriale per il controllo dei pacemaker e defibrillatori impiantati e per le visite a pazienti affetti da patologia aritmica).
I compiti assistenziali di sala sono fondamentalmente di due tipi:
a) per i pazienti elettivi sia dell'U.O. di Cardiologia sia del resto dell'ospedale;
b) per le urgenze del pronto soccorso del presidio FBF e dei reparti di degenza in generale.
L'attività ambulatoriale permette di garantire una continuità assistenziale a tutti i pazienti affetti da una patologia aritmica, ai pazienti sottoposti ad impianto di pacemaker o defibrillatore nel laboratorio, e a soggetti con impianto eseguito altrove ma che desiderino effettuare i controlli in Ospedale.

UOC 10801 CARDIOLOGIA ED UTIC SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'Unità Operativa di Cardiologia è una struttura complessa per la diagnosi e la cura di pazienti affetti da patologie acute, croniche e malattie rare dell'apparato cardiovascolare. Nell'U.O. di Cardiologia del Sacco sono accreditati 30 posti letto di degenza ordinaria e 6 posti letto di terapia intensiva coronarica.
Servizio di guardia cardiologica attivo 24 ore su 24 attuato attraverso tre equipe: un cardiologo in pronto soccorso, un secondo in reparto e terapia intensiva, e un'equipe di emodinamica reperibile.
Presso la Cardiologia viene svolta anche attività di ricerca e di insegnamento.
E' dotata di strumentazione d'avanguardia (due sale angiografiche attive in elezione fino alla ore 19, Elettrofisiologia con sala per la Stereotaxis) ed è sede del Centro di Telesorveglianza per lo Scompenso Cardiaco Cronico.

UOS 15002 CARDIOLOGIA ED UNITA' CORONARICA SACCO

Esistente

La terapia intensiva cardiologica (UCC) è dotata di 6 posti di degenza e vanta un'esperienza trentennale nel trattamento di pazienti affetti da patologie cardiovascolari instabili che necessitano di monitoraggio continuo dei parametri vitali o di terapie, farmacologiche e non farmacologiche, complesse.
Oltre alle dotazioni "standard" con apparecchiature di monitoraggio di ultima generazione (il monitoraggio avviane con ripetitori nei locali medici/infermieristici attigui alla sala di degenza, per il controllo continuo dei parametri biologici e elettrici quali ECG/aritmie/ST/QT, pressioni non invasive/invasive, frequenza respiratoria, saturimetria e mediante il collegamento alla rete ospedaliera si può accedere direttamente da ogni posto letto alla cartella clinica e a esami / referti eseguiti in altri reparti diagnostici o laboratoristici) la strumentazione a disposizione per le cure di questi pazienti è tecnologicamente all'avanguardia
Solitamente a stabilizzazione avvenuta, i pazienti vengono:
- trasferiti nel reparto di degenza cardiologica fino alla dimissione dall'Ospedale
- trasferiti direttamente alle sale operatorie dell'U.O. di Cardiochirurgia e proseguono la degenza in Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO).

UOS 21601 IMAGING CARDIOLOGICO E CARDIOVASCOLARE SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

In questa struttura viene svolta tutta l'attività ambulatoriale di diagnostica non invasiva (test da sforzo, eco e holter). E' in questa struttura dotata di ecocardiografi tridimensionali che si selezionano i casi poi trattati in Cardiochirurgia o in Cardiologia emodinamica. La struttura collabora con le Radiologia sia nell'esecuzione delle procedure (TAC coronarica, risonanza Magnetica cardiologica) che nel Dipartimento funzionale di Imaging radiologico dove sono condivisi i progetti di condivisione dei protocolli diagnostici ed avviene la valutazione della casistica più complessa e la formazione nell'uso delle attrezzature aziendali.
E' quindi una struttura che per il numero di personale medico e non medico impegnato che per la funzione strategica nel progetto dipartimentale risulta fondamentale per le necessità legate alle attività di prevenzione, stadiazione e di follow-up

UOS 21602 MARFAN

Esistente

Il centro è coordinato da un Cardiologo, che dispone di una genetista a contratto e, attraverso la collaborazione con oculisti, ortopedici, otorinolaringoiatri, endocrinologi, pneumologi e cardiochirurghi consente di effettuare: Visite di Genetica Clinica e Cardiologia, screening ambulatoriali per i familiari di pazienti affetti da malattie genetiche con coinvolgimento cardiovascolare, follow-up multi specialistico per i Pazienti affetti da sindromi genetiche con interessamento cardiovascolare e counselling prenatale.
Partecipa alle attività dei Dipartimenti funzionali Cardio cerebrovascolare (nell'organizzazione di screening funzionali alla prevenzione) e alle attività del Dipartimento di Continuità per Cronici ed Anziani nell'organizzazione delle attività di follow-up.

UOS 32101 EMODINAMICA SACCO

Esistente

Nato nel 1989, il *Laboratorio di Emodinamica dell'Ospedale Sacco* ha progressivamente acquisito una sua autonomia tecnica e funzionale ed una progressiva rilevanza economica.
E' stato fra i primi laboratori a Milano ad affrontare l'IMA con intervento di angioplastica ed ha progressivamente seguito l'evoluzione delle tre principali tipologie di intervento vascolare per via percutanea: interventistica coronarica (PTCA), interventistica vascolare extracardiaca (iliaco-femorale e degli arti inferiori, viscerale, carotidea, endoprotesi aortica toracica ed addominale) ed interventistica strutturale cardiaca (correzione di DIA/PFO, occlusione auricola sinistra, impianto transcatetere di valvole aortiche).
Collabora con la Cardiochirurgia con cui si è sviluppata con la terapia percutanea in sala di emodinamica della stenosi aortica e degli aneurismi aortici toracici ed addominali, con equipe mista cardiologi/cardiochirurghi.
La PTA extracardiaca è effettuata in stretta collaborazione con la Chirurgia Vascolare sviluppando anche attività di tutoring tendente alla formazione di specialisti endovascolari di diversa estrazione (programma MET della U. Bicocca).
Con l'unità di Nefrologia, oggi ingrandita grazie alla fusione con quella del FBF, vengono effettuate procedure di posizionamento e manutenzione degli accessi dialitici.
Già esisteva prima dell'unificazione una collaborazione con l'emodinamica della Cardiologia del FBF ed ora con l'unione in un solo Dipartimento si intensificherà il supporto che già veniva fornito.

UOS 32102 ELETTROFISIOLOGIA ED ARITMOLOGIA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

In questa unità, lavorano 5 medici, dedicati anche ad attività ambulatoria e guardia di PS e supporto al Reparto degenze. La rilevanza della struttura è anche legata alla dotazione di un'apparecchiatura di avanguardia, la *Stereotaxis*, che serve per la navigazione ed il trattamento con ablazione di tutte le aritmie.
E' l'unico centro pubblico in Lombardia dotato di questa attrezzatura di avanguardia che tra l'altro permette di eseguire anche trattamenti a distanza con ospedali nel mondo che sino anch'essi dotati anch'essi di Stereotaxis.
Nella struttura impiantati pace maker più complessi (anche biventricolari e wireless)
Ha un volume di attività e un impatto economico sovrapponibile a quello dell'Emodinamica, ed ha tutte la caratteristiche come dotazioni e know-how per diventare il centro di riferimento di eccellenza tra gli ospedali pubblici milanesi.

UOSD 10905 CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO VASCOLARE FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La chirurgia vascolare (registrata come Chirurgia generale ad indirizzo vascolare) dispone di 5 letti per i ricoveri e svolge un'intensa attività chirurgica ed ambulatoriale (ambulatori di ecodoppler e cura delle patologie vascolari arteriose come il piede diabetico).
Assicura insieme ai chirurghi vascolari presenti nell'U.O. di Cardiochirurgia la pronta disponibilità vascolare h24.

UOSD 10908 CHIRURGIA GENERALE AD INDIRIZZO VASCOLARE SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Il progetto Dipartimentale di sviluppo delle attività in area vascolare si appoggia anche sulla consolidta presenza di strutture piccole ma di eccellenza come l'Angiologia del Sacco. E' una struttura semplice dipartimentale che opera esclusivamente a livello ambulatoriale oltre ovviamente che nel Pronto soccorso e in risposta alla domanda diagnostica interna.
Dotata di mezzi strumentali di avanguardia Diagnostica fornisce un inquadramento completo del paziente vascolare "non settoriale/distrettuale" per know-out e apparecchiature con diversi target.
Utilizza nelle terapia strumenti d'avanguardia come il Laser delle Varici (EVLT) con significativi risparmi per il sistema rispetto all'approccio chirurgico.

UOC 12901 NEFROLOGIA E DIALISI AZIENDALE

Esistente

Come da indicazioni regionali in merito alla riorganizzazione delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali verrà costituita una sola struttura complessa di Nefrologia e Emodialisi
Nel cronoprogramma è previsto che l'accorpamento delle due strutture non avverrà all'approvazione del P.O.A.S. ma sarà rinviata fino alla cessazione di un incarico di struttura complessa per quiescenza dell'incaricato previsto nell'arco dei prossimi mesi (entro il primo semestre del 2017).

Le attività della struttura prevedono la rilevazione e il controllo dei fattori di rischio per nefropatia, azioni di prevenzione e diagnosi precoce e quindi l'erogazione delle terapie nelle patologie renali evolutive oltre alla messa in atto di tutte le misure idonee a rallentare la progressione dell'insufficienza renale. Nelle fasi più avanzate, assicura la terapia renale sostitutiva con il trattamento dialitico più adeguato alle caratteristiche cliniche, ambientali e attitudinali del paziente, ricorrendo dove possibile alla dialisi extraospedaliera domiciliare o, nei candidati idonei, all'inserimento in lista di trapianto di rene.
Garantisce la gestione ambulatoriale e con ricovero delle complicanze. Assicura le urgenze dialitiche per insufficienza renale acuta/cronica di prima diagnosi e per intossicazioni o altre patologie suscettibili di terapia extracorporea nell'ambito del DEA, delle Terapie Intensive e delle altre U.O. dell'Azienda.
La struttura a carattere aziendale sarà affidata a un solo direttore di struttura complessa che potrà disporre di due reparti di degenza (uno di 13 letti nell'Ospedale Sacco ed uno di 10 letti all'Ospedale FBF).
L'unione delle due strutture, pur mantenendo le due sezioni distinte, permetterà una significativa integrazione delle conoscenze ed in particolare quelle che costituiscono le specializzazioni delle diverse unità (per esempio il trattamento delle Glomerulopatie, l'Immunopatologia renale con diagnostica nefrologica bioptica, le Nefropatie vascolari con stenosi arterie renali, le Nefropatie Tubulo-Interstiziali).

L'unità operativa è inoltre autonoma, sotto tutti i profili, nella gestione dei pazienti nefropatici:
La struttura dispone di un servizio Ecografico Dopper per diagnostica di II livello.
E' in grado di eseguire attività chirurgica specialistica nefrologica in autonomia (fistole artero-venose, Cateteri per dialisi peritoneale, posizionamento CVC per emodialisi sia temporanei che permanenti).
Copre quindi tutta la diagnostica e il trattamento nefrologico ad esclusione dell'attività di trapianto renale

L'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi supporta tutte le altre Unità Operative sia in diagnostica che nel trattamento dei pazienti Nefropatici (prevalentemente le unità di Cardiologia e di Malattie Infettive dove le co-morbilità con la nefrologia risultano più frequenti) e dei pazienti uremici o che necessitano di dialisi in fase di ricovero (prevalentemente supporta con dialisi le unità di Rianimazione, Unità coronarica e Malattie Infettive).

L'U.O.C. di Nefrologia ed Emodialisi si inserisce nella Rete Nefrologica Lombarda nel trattamento di tutte le patologie inerenti la specialità con presa in cura del paziente dall'esordio della nefropatia fino al trattamento dialitico. La struttura collabora con i Medici di Medicina Generale e con l'ATS alla realizzazione della rete gestionale per la cura della patologia (Rete di Patologia Nefrologica), garantendo la continuità diagnostico-terapeutico-assistenziale dell'utente con malattia renale cronica, mediante integrazione tra assistenza primaria e strutture specialistiche.
L'U.O.C. di Nefrologia ed Emodialisi al programma del Nord Italia Transplant (NITp).

Note: Era la struttura del Sacco che diventa Aziendale ed assorbe struttura FBF

UOS 20401 EMODIALISI FBF

Attivare come nuova data attuazione 15/04/2017

Oltre alla gestione dei reparti l'Unità operativa eredita un ampio bacino di utenti nefropatici. La sua presenza copre un bacino di utenza di circa 600.000 residenti a Milano ma la sua attività territoriale si estende verso comuni a nord della città (Bollate, Rho, Arese) cui assicura diverse forme di assistenza.

I Servizi di Emodialisi sul territorio sono attualmente 2 di tipo ospedaliero FBF e Sacco con 17 posti tecnici di Emodialisi ciascuna sede. Il CAL in via Ojetti (Gallaratese) con 8 postazioni è stato chiuso con il trasferimento della sede all'interno dell'Ospedale Sacco in una struttura più ampia, più moderna e meno costosa). Questo darà ulteriore impulso alle attività ambulatoriali con un significativo risparmio di risorse e la presenza dei nefrologi all'interno dell'ospedale.
La struttura è particolarmente impegnata nei turni sulle attività di dialisi (3 giorni a settimana su due turni per oltre 12 ore) e non partecipa ai turni di PS ma assicura una guardia attiva diurna e una reperibilità notturna
La gestione di queste due strutture sarà assegnata a dei responsabili di struttura semplice che le potranno gestire in autonomia con risorse ed obiettivi di budget definiti.
Dispone inoltre di ambulatori pre-dialisi dedicati per pianificare la risposta terapeutica ai bisogni territoriali dei pazienti cronici

UOS 20401 EMODIALISI SACCO

Esistente

Oltre alla gestione dei reparti l'Unità operativa eredita un ampio bacino di utenti nefropatici. La sua presenza copre un bacino di utenza di circa 600.000 residenti a Milano ma la sua attività territoriale si estende verso comuni a nord della città (Bollate, Rho, Arese) cui assicura diverse forme di assistenza.

I Servizi di Emodialisi sul territorio sono attualmente 2 di tipo ospedaliero FBF e Sacco con 17 posti tecnici di Emodialisi ciascuna sede. Il CAL in via Ojetti (Gallaratese) con 8 postazioni è stato chiuso con il trasferimento della sede all'interno dell'Ospedale Sacco in una struttura più ampia, più moderna e meno costosa). Questo darà ulteriore impulso alle attività ambulatoriali con un significativo risparmio di risorse e la presenza dei nefrologi all'interno dell'ospedale.
La struttura è particolarmente impegnata nei turni sulle attività di dialisi (3 giorni a settimana su due turni per oltre 12 ore) e non partecipa ai turni di PS ma assicura una guardia attiva diurna e una reperibilità notturna
La gestione di queste due strutture sarà assegnata a dei responsabili di struttura semplice che le potranno gestire in autonomia con risorse ed obiettivi di budget definiti.
Dispone inoltre di ambulatori pre-dialisi dedicati per pianificare la risposta terapeutica ai bisogni territoriali dei pazienti cronici

UOC 13001 NEUROCHIRURGIA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La neurochirurgia del Fatebenefratelli è un'unità operativa complessa specializzata prevalentemente nella diagnosi, prevenzione e trattamento delle patologie della colonna vertebrale. Oltre all'impegno nell'attività di prevenzione e recupero per patologie in fase iniziale, è in grado di intervenire chirurgicamente mediante asportazione di dischi vertebrali o mediante artrodesi.
Raccoglie quindi un mix di casi in linea con la domanda neurochirurgica del territorio e lavora prevalentemente con casi programmati pur partecipando alle attività in urgenza del DEA.
Pur non essendo di grandi dimensioni (l'U.O.C. utilizza solo 12 letti) si registra una complessità superiore alla media regionale delle neurochirurgie. La preziosa risorsa di letti ad alta intensità assistenziale rappresenta comunque un punto di appoggio di pazienti critici provenienti dal pronto soccorso e da altre unità operative quando non vi è disponibilità. nei letti di Rianimazione.
L'aggregazione al Dipartimento Alta Specialità toglie la Neurochirurgia dal Dipartimento Chirurgico introducendola in un progetto che vuole dare un nuovo impulso allo sviluppo delle attività nell'area neuro-vascolare. Si troverà quindi a collaborare attivamente con le unità di neurologia, chirurgia vascolare, emodinamica cardiologica alla realizzazione di una o due Stroke Unit, che agiranno all'interno del Dipartimento d'Emergenza ed Urgenza.

UOC 13201 NEUROLOGIA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.C. di Neurologia dell'Ospedale Sacco è una struttura clinica a carattere Universitario che opera avendo a disposizione 19 letti (di cui 15 per le degenze ordinarie e 4 attrezzati per la Stroke Unit).
Partecipa in modo continuativo alle attività del poliambulatorio generale ma provvede anche al funzionamento di ambulatori di II livello, altamente qualificati, per patologie specifiche neurologiche. Sono presenti:
Un Centro Cefalee
II Centro Sclerosi multipla (con ambulatorio infusione/monitoraggio farmaci di II livello/file F)
Centro MAC diagnostico e terapeutico
L'Ambulatorio di epilessia
L'Ambulatorio malattie rare
L'Ambulatorio Parkinson e malattie extrapiramidali
L'Ambulatorio malattie vascolari

L'U.O.C. di Neurologia è stata aggregata al Dipartimento Alta Specialità vantando già una lunga tradizione di collaborazione con altre unità inserite ed in particolare con l'U.O.S.D. di Chirurgia vascolare per il trattamento chirurgico delle patologie carotidee (con il contributo dell'emodinamica al monitoraggio intraoperatorio) e con gli specialisti cardiologi dell'U.S. Emodinamica (per il trattamento delle patologie cardiovascolari).
Nel progetto di costruzione del dipartimento è prevista il potenziamento dell'attività di emergenza mediante la presenza di una o più Stroke Unit nei presidi principali.
Nella neurologia del Sacco è già attiva una Stroke Unit (4 letti) che si inserisce nel progetto regionale di cura dell'ictus acuto.
E' fondamentale in questo progetto l'apporto dato da altre strutture dipartimentali (neurochirurgia, cardiologia emodinamica, cardiochirurgia e chirurgia vascolare) che collaboreranno con la Neurologia nell'introdurre i trattamenti di fibrinolisi in fase di ictus acuto.

Nell'ambito dei postumi di ictus vi è una particolare attenzione (in collaborazione con altre strutture dell'azienda Otorinolaringoiatria, logopedista, dietologo, farmacista) per il trattamento della disfagia nella fase acuta.

In quanto sede di Clinica Universitaria ha il compito di formare sia gli studenti di medicina che gli specializzandi di neurologia; partecipa inoltre alla formazione dei neolaureati (tirocinio post-laurea).

UOS 21201 CENTRO PER IL TRATTAMENTO E LO STUDIO DEI DISTURBI COGNITIVI SACCO

Esistente

Il Centro per il Trattamento e lo Studio dei Disturbi Cognitivi è stato istituito come Unità Semplice nel gennaio 2007 e si si occupa della gestione dei soggetti adulti con disturbi cognitivi acquisiti (con un interesse che spazia dalle malattie degenerative alle lesioni cerebrali focali), offrendo una valutazione specialistica di secondo livello per l'inquadramento del deficit cognitivo e delle sue ripercussioni funzionali; garantisce inoltre il monitoraggio della terapia come previsto dalla nota 85 per la prescrizione dei farmaci per la malattia di Alzheimer.
Il Centro fornisce inoltre un'attività diagnostica (la valutazione neuropsicologica) per la caratterizzazione e la quantificazione del deficit; tale esame, effettuato prevalentemente dalle psicologhe e meno frequentemente dal dr Pomati, assume una particolare rilevanza dal punto di vista medico – legale e previdenziale.
Non dispone di posti letto dedicati ma accede al day hospital della Divisione per garantire ai soggetti più fragili (pazienti anziani con numerose comorbilità e deficit motori) una maggiore facilità di accesso ai servizi, o macroattività ambulatoriali complesse (MAC), motivate dalla necessità di effettuare un monitoraggio prolungato nei soggetti che vengono sottoposti a rachicentesi diagnostica o terapia infusionale.
Con il servizio di Medicina Legale dell'Azienda aggiorna il protocollo per la valutazione del paziente affetto da demenza e incapace di esprimere un consenso relativo ad atti medici invasivi come ad esempio il posizionamento di una gastrostomia endoscopica percutanea (PEG).
Collabora con ATS Città di Milano ed l'Istituto Neurologico Besta per la definizione del Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale e Riabilitativo (PDTAR) delle demenze.

UOS 21202 NEURO FISIOPATOLOGIA SACCO

Esistente

La U.O.S. di Neurofisiopatologia fornisce i seguenti di diagnostica neurofisiologica per degenti e per pazienti ambulatoriali:
Elettromiografie ed elettroneurografie (EMG/ENG)
Elettroencefalogrammi (EEG)
Potenziali evocati somatosensoriali (PESS)
Potenziali evocati visivi (PEV)
Potenziali evocati acustici (PEA)
Potenziali evocati motori (PEM)

Sono attivi due ambulatori specialistici:
1. ambulatorio neuropatie periferiche, con annessa gestione delle terapie steroidee e delle terapie con immunoglobuline EV (regime MAC)
2. ambulatorio pazienti con Sclerosi Laterale Amiotrofica

UOS 21502 STROKE UNIT

Esistente

L'attivazione di una struttura dedicata alla Stroke Unit (SU) trova il suo razionale nella necessità particolarità della gestione dei paziente con ictus mediante il lavoro coordinato di un'équipe multiprofessionale comprendente, oltre ai neurologi, personale infermieristico, terapisti della riabilitazione e un logopedista, oltre ad una costante collaborazione con specialisti di altre branche (cardiologi, radiologi, diabetologi, ecc.).
Le caratteristiche dei pazienti che in essa vengono ricoverati, le caratteristiche della malattia acuta che ha determinato il ricovero (sia esso un ictus ischemico o emorragico), la possibilità di utilizzare degli strumenti di terapia avanzati ed ultraspecialistici sono tutti elementi che danno peculiarità uniche a questa struttura.
Le caratteristiche della SU, vista la vocazione per il trattamento dei pazienti in fase acuta di malattia, la gestione in emergenza e urgenza e il rapido avvicendamento dei pazienti stessi, rendono indispensabile poter avere un letto monitorizzato utilizzabile in qualsiasi momento, per cui sono possibili, di volta in volta, trasferimenti del paziente stabile o post-acuto presso i letti di degenza ordinaria del reparto di Neurologia, sempre seguiti dalla stessa equipe medica della SU. La SU, intesa nella sua duplice e inscindibile accezione di struttura fisica e di equipe dedicata, consente tra l'altro:
la corretta applicazione di protocolli diagnostico-terapeutici
il costante monitoraggio dei parametri vitali soprattutto in relazione al potenziale impatto che modificazioni degli stessi possano avere sull'evoluzione dell'ictus
la possibilità di ottenere una pronta presa in carico del paziente dal punto di vista fisiatrico e fisioterapico per un precoce inizio della riabilitazione e la programmazione già in fase iniziale delle modalità della sua prosecuzione
la possibilità di mettere in opera da subito tutte le procedure necessarie per la prevenzione delle complicanze

La SU è stata aperta nel novembre 2010 e dispone di 4 letti dotati di monitor per la registrazione continua delle funzioni vitali che possono essere letti in una stanza separata, grazie ad un sistema di telemetria appositamente configurato. Il sistema di monitoraggio è collegato anche con l'Unità coronarica per una più rapida valutazione degli eventi cardiologici acuti.
Tali letti sono dedicati ai pazienti che, per le loro condizioni acute preesistenti e/o determinatesi nel corso della degenza, a giudizio del personale medico della Stroke Unit, necessitano di monitoraggio continuo. Pazienti senza queste caratteristiche o gli stessi pazienti in una fase differente della malattia e della degenza occuperanno letti non monitorizzati e saranno comunque sottoposti per il resto alle stesse modalità di osservazione e cura da parte del personale del reparto.
Il personale medico è costituito, a oggi, da 3 medici esperti nella materia, che lavorano in stretta collaborazione con il personale infermieristico appositamente addestrato tramite corsi di aggiornamento sulla materia.
L'attività è comprensiva di tutte le patologie cerebrovascolari acute (ictus ischemico – TIA – emorragia cerebrale), con una media di trattamenti (rispetto ai pazienti con ictus ischemico) che non si discosta significativamente dalla media regionale. Su una media annua di circa 230 pazienti ricoverati circa 30 pazienti vengono sottoposti a procedure di rivascolarizzazione cerebrale (trombolisi/trombectomia).

La Stroke Unit è uno degli elementi portanti del Dipartimento d'Emergenza ed Urgenza. La presenza contemporanea di Emodinamica e Stroke Unit assicura al Dipartimento la possibilità di trattare casi critici e lo posiziona tra i Dipartimenti di maggior rilievo della Regione.
La struttura partecipa alla rete Stroke Unit Network Lombardia (SUN)

DDS01 Dipartimento Medicina di Laboratorio e Diagnostica per immagini

ESISTENTE

Facendo riferimento alle indicazioni regionali relative alla riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio dove si era ritenuto indispensabile procedere revisione della rete pubblica di offerta con la creazione di una rete di laboratori a livello aziendale, interaziendale, di ASL e, se del caso, regionale l'Azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna favorito dall'unione di due Aziende Ospedaliere vicine e simili nella struttura organizzativa.
L'obiettivo della riorganizzazione è di realizzare quella "appropriatezza organizzativa" basata su un sistema a rete che realizzi economie di scala, consolidi la professionalità degli operatori e salvaguardi le attuali eccellenze del sistema.
L'unione di due grandi Aziende Ospedaliere rappresenta è stata l'occasione per costituire un grande Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini attraverso il quale fosse da subito possibile avviare profonde azioni di riorganizzazione necessarie per un miglior funzionamento delle unità di ricovero e per un miglioramento della redditività dei servizi.
Il modello organizzativo, già sperimentato con successo in altri contesti, prevede una gestione centralizzata delle risorse umane e strumentali garantendo al contempo le esigenze cliniche in tutti i presidi in cui le stesse si presentano.
L'analisi delle linee produttive, mantenendo comunque la tradizionale accessibilità dell'utenza nei punti di accesso attuali, causerà il progressivo uniformarsi:

- degli acquisti di reagenti anche mediante la realizzazione di masse critiche ed economie di scala (efficienza produttiva con riduzione dei costi diretti dei diagnostici, dell'impatto del personale e nelle procedure di acquisto)
- degli standard di sicurezza tramite il ricorso a linee automatizzate e conseguente riduzioni del rischio di errore (organizzativo e metodologico)
- delle tipologie e valori delle convenzioni per prestazioni erogate per altre strutture (riassorbendo eventuali convenzioni passive in atto nei presidi minori)
- delle attività di routine, garantendo le analisi richieste per urgenze cliniche, con la possibilità di realizzare sinergie anche inter-presidio per assicurare queste ultime in modo tempestivo e affidabile
- della distribuzione delle analisi in diverse sedi produttive, concentrando le prestazioni specialistiche per tipologie di branca (ad esempio: Anatomia Patologica, Genetica Medica, Microbiologia e Virologia, Ematologia) o di sottobranca (ad es. nell'ambito della Biochimica: tossicologia, autoimmunità, allergologia, ecc.);
- delle organizzazioni produttive tali che che garantiscano redistribuzione delle prestazioni nelle varie "discipline" di laboratorio con assegnazione della responsabilità ai relativi specialisti di branca, in modo che siano salvaguardate e valorizzate le specificità professionali all'interno di Unità operative dedicate
delle duplicazioni (soprattutto delle linee di secondo livello).

UOC 16901 RADIOLOGIA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La Struttura Complessa di Radiologia è responsabile dell'attività diagnostica per immagini del presidio ospedaliero Fatebenefratelli. Eroga più di 150 tipologie di prestazioni radiologiche differenti (radiologia convenzionale, TC, Mammografia clinica e di screening, Moc e Ortopantomografia).
La Struttura eroga inoltre prestazioni di diagnostica per immagini senza impiego di apparecchi radiologici basati sul funzionamento degli ultrasuoni (Indagini ecografiche) e dei campi magnetici (Risonanza magnetica).
Eroga oltre 120 mila prestazioni all'anno (tra prestazioni per esterni, pronto soccorso e interni) con un organico composto da 15 medici e 50 tra tecnici (TSRM), infermieri, personale ausiliario ed amministrativi.
Sono effettuate inoltre attività radiologiche complementari nelle Sale operatorie in Emodinamica ed elettrofisiologia, nelle Unità di Terapia Intensiva ed Unità Coronarica ed in Odontoiatria.

L'U.O.C. garantisce anche il funzionamento della radiologia del presidio Macedonio Melloni che, benchè aggregata alla struttura complessa del Fatebenefratelli, conserva una propria specificità essendo inserita all'interno di un presidio che è uno dei principali punti nascita della città.
la Radiologia del presidio Macedonio Melloni si caratterizza prevalentemente per la gestione delle patologie della donna e del bambino. Per quanto riguarda la donna, la struttura è dotata di una diagnostica mammografica ed ecografica per lo studio della patologia mammaria. A tale riguardo si segnala che la costante collaborazione con la anatomia patologica ha permesso di mettere a punto una offerta diagnostica completa legata alla diagnosi citologica di noduli superficiali sia per le pazienti in cui viene diagnosticato un processo espansivo dell'U.O. sia per i/le pazienti provenienti da altre aziende ospedaliere. La radiologia è inoltre un importante riferimento regionale per lo studio della pervietà tubarica in appoggio, in parte al centro di Procreazione Assista della Melloni ma anche a supporto di altre strutture regionali. Il numero di prestazioni di isterosalpingografia è di circa 400 all'anno e sono in incremento. La diagnostica radiologica ed ecografica supporta la pediatria, la neonatologia e la terapia intensiva neonatale. Inoltre la radiologia della Melloni è un punto di riferimento per lo screening dell'anca neonatale assolvendo, per questo aspetto, gran parte del fabbisogno cittadino.
La struttura offre inoltre il necessario supporto alla centratura ecografia delle biopsie dei pazienti ambulatoriali del presidio.

La struttura partecipa al DEU e gli è affidata la responsabilità della gestione dell'urgenza radiologica sia per pazienti in P.S. che per pazienti ricoverati. La struttura assicura una guardia attiva 24 ore su 24 grazie alla presenza durante le notti, il sabato e i giorni festivi di 2 TSRM.
L'attivazione dei servizi di tele-refertazione da remoto per esami urgenti permetterà la revisione del modello organizzativo con significativi risparmi di risorse.
Centro Imaging Senologico Fatebenefratelli

Il carcinoma della mammella è la patologia tumorale più frequente nelle donne. In Italia rappresenta la prima causa di morte nelle donne nella fascia di età tra i 35 ed i 50 anni; ogni anno il tumore è diagnosticato a circa 40.000 donne.
Le evidenze scientifiche dimostrano come la diagnosi precoce sia l'azione più efficace nella lotta contro il cancro al seno, che se diagnosticato in uno stadio iniziale può essere trattato efficacemente. I migliori risultati in termini di sopravvivenza, adeguatezza delle cure per stadio di malattia e qualità di vita, sono direttamente proporzionali al numero di casi trattati per centro di cura.
L'efficacia dei programmi di Screening atti ad identificare precocemente questo tipo di tumore per ottenere trattamenti più conservativi e migliorare la prognosi è già stata ampiamente dimostrata da numerosi studi.
E' noto tuttavia anche il fatto che sia lo screening mammografico che tutte le procedure diagnostiche (mammografia clinica, ecografia mammaria...) relative all'identificazione e caratterizzazione dei tumori mammari vengono vissuti dalle pazienti con grande ansietà e sono percorsi che spesso richiedono lunghi tempi di attesa e la necessità di afferire a più di una struttura Ospedaliera.
Il progetto del Centro di Imaging Senologico ha innanzitutto l'obiettivo di rendere più agevole e rapido il percorso di identificazione e di caratterizzazione di eventuali lesioni riscontrate alla mammografia, in modo da evitare alle pazienti di rivolgersi ad altre strutture sanitarie garantendo una continuità

assistenziale presso lo stesso Centro durante l'iter diagnostico e una maggiore rapidità nell'ottenere una diagnosi definitiva, anche allo scopo di iniziare più precocemente gli eventuali trattamenti, migliorando la prognosi complessiva.
Al fine di mettere a proprio agio le pazienti, il centro viene organizzato con un accesso diretto e un'accettazione dedicata, allo scopo di agevolarne il percorso burocratico-amministrativo.
La struttura include un ambulatorio dedicato alla raccolta dell'anamnesi personale- famigliare e alla visita.
Sono previsti tre sale (dotate ognuna di spogliatoio annesso) con tre mammografi digitali diretti, di cui due con Tomosintesi.
Nel centro Fondamentale è presente un sistema per le biopsie stereotassiche da eseguire con "Vacuum Assisted Breast Biopsy" (noto come Mammotome), che utilizza una sonda assistita da un computer per effettuare biopsie di lesioni non palpabili della mammella, precedentemente identificate con metodica mammografica o ecografica.
In contiguità con la sala mammografica è organizzata una diagnostica ecografica, con spogliatoio annesso, dotata di ecografo ad alta risoluzione, con sonde ad alta frequenza dedicate, con software per eco-colordoppler, CEUS ed elasto-sonografia. L'ecografia è utile non solo a scopo diagnostico, ma anche per guidare procedure interventistiche quali gli ago-aspirati e le biopsie necessarie per la caratterizzazione citologica o istologica delle lesioni.
Ai locali per le diagnostiche senologiche si aggiunge un locale per la refertazione delle indagini con almeno due postazioni dedicate con monitor ad alta risoluzione.
Per quanto riguarda l'equipe è prevista la presenza di personale medico, tecnico e di assistenza addestrato ed esperto in diagnostica senologica. Il personale infermieristico sarà utile per l'assistenza generale delle pazienti e per tutte le procedure interventistiche. Il Centro di Imaging Senologico verrà collocato al piano rialzato alla destra dell'edificio specialità, facilmente accessibile dall'ingresso principale del Presidio Ospedaliero e privo di barriere architettoniche.
I locali utilizzati sono già destinati allo svolgimento di attività sanitarie, autorizzati ed accreditati nello specifico per lo svolgimento di Imaging Radiologico.
Il percorso clinico della Paziente , laddove necessario, è integrato con la RM che verrà eseguita in Radiologia Centrale.
Tra primo e secondo livello esegue 7.000 procedure di screening mammografico e circa 3.000 procedure di mammografia clinica.

Centro MOC Fatebenefratelli
Il centro si occupa dello studio radiologico sul progredire dei fenomeni di osteoporosi per le pazienti del Centro osteoporosi dell'Ortopedia del FBF. La macchina utilizzata per la Mineralometria Ossea Computerizzata è particolarmente recente e permette indagini di estremo dettaglio

UOS 22702 ECOGRAFIA FBF

Esistente

La struttura semplice di Ecografia eroga prestazioni per pazienti ricoverati o in regime ambulatoriali.
Oltre alle ecografie diagnostiche ed agli ecocolordoppler (per tutti i distretti) eroga prestazioni interventistiche/diagnostiche a guida ecografica (biopsie, agoaspirazioni, drenaggi ecoguidati) ed anche prestazioni di carattere terapeutico (terapie ablative ecoguidate).
Storicamente il trattamento delle patologie del fegato viene svolto in collaborazione con i reparti di chirurgia mediante attività di ecografia diagnostica e terapeutica intraoperatoria.
Grazie alla qualità delle apparecchiature disponibili ed alle competenze degli operatori la struttura semplice di ecografia interventistica (SSEI) è anche sede di "Scuola di ecografia di base" riconosciuta dalla Società Italiana di Ultrasuoni in Medicina e Biologia (SIUMB).

UOS 23301 TAC FBF

Esistente

L'elevata professionalità e competenza specialistica pluriennale offerta dai Dirigenti Medici della S.S. garantisce una risposta qualitativamente elevata e sollecita ai quesiti diagnostici affrontabili con la Tecnologia della Tomografia Assiale Computerizzata caratterizzando l'interlocuzione con i Clinici quale momento pregnante del percorso diagnostico stesso. La struttura semplice di TC è dotata di 2 apparecchiature collocate una nella Sezione di Pronto Soccorso (TCMS da 256) e l'altra nella sezione denominata Radiologia Centrale (TCMS da 16).
Con l'acquisizione di apparecchiature di alta fascia l'offerta di prestazioni si è ampliata con produzione di esami a maggior contenuto diagnostico-informativo per alcuni distretti corporei quali : Angio-TC , Cardio-TC con studio mirato coronarico, Uro-TC con ricostruzioni 3D, Colon-TC (analisi 3D con endoscopia virtuale), HRCT per patologia polmonare e TC Pediatriche 0-18 anni (protocollo a basso dosaggio con programma dedicato Flash-Care Dose), si eseguono Angio TC con studio della perfusione cefalica e del circolo cerebrale in pazienti affetti da patologia ictale.

UOC 16901 RADIOLOGIA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La Struttura Complessa di Radiologia è responsabile dell'attività diagnostica per immagini del presidio ospedaliero "Luigi Sacco". Eroga più di 150 tipologie di prestazioni radiologiche differenti (radiologia convenzionale, TC, Mammografia clinica e di screening, Moc e Ortopantomografia).
La Struttura eroga inoltre prestazioni di diagnostica per immagini senza impiego di apparecchi radiologici basati sul funzionamento degli ultrasuoni (Indagini ecografiche) e dei campi magnetici (Risonanza magnetica).
Eroga oltre 100 mila prestazioni all'anno con un organico composto da 14 medici e 50 tra tecnici (TSRM), infermieri, personale ausiliario ed amministrativi.
Sono effettuate inoltre attività radiologiche complementari nelle Sale operatorie in Emodinamica ed elettrofisiologia, nelle Unità di Terapia Intensiva ed Unità Coronarica ed in Odontoiatria.

Sono presenti specifiche competenze nella caratterizzazione diagnostica delle malattie polmonari infiltrative diffuse, della patologia mammaria, della patologia da AIDS, della patologia infiammatoria cronica intestinale e nel trattamento dei tumori primitivi epatici con Chemioembolizzazione.

La Struttura Complessa di Radiologia del Sacco fornisce alle altre Unità Operative Aziendali nel corso dell'anno circa 30.000 prestazioni comprensive di esami per pazienti ricoverati, in regime di D.H., in pre- e post-ricovero.

La struttura partecipa al DEU e gli è affidata la responsabilità della gestione dell'urgenza radiologica sia per pazienti in P.S. che per pazienti ricoverati. La struttura assicura una guardia attiva 24 ore su 24 grazie alla presenza durante le notti, il sabato e i giorni festivi di 2 TSRM.
Le prestazioni di P.S. sono state poco più di 35.000 ogni anno.

La refertazione degli esami è garantita dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali e il sabato e festivi dalle ore 8.00 alle ore 16.00 grazie alla presenza in guardia attiva di Medici Radiologi.
L'attivazione dei servizi di tele-refertazione da remoto per esami urgenti permetterà la revisione del modello organizzativo con significativi risparmi di risorse.
Dalle ore 20.00 alle ore 8.00 di tutti i giorni e il sabato e festivi dalle ore 16.00 alle ore 20.00 sarà previsto un Servizio di Reperibilità del Medico Radiologo Aziendale in collaborazione con l'Unità del Fbf

UOC 20301 ANATOMIA PATOLOGICA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La mission dell'U.O.C. di Anatomia Patologica è di fornire ai pazienti afferenti ai Presidi Ospedalieri (PO) Fatebenefratelli ed Oftalmico e Macedonio Melloni, in regime ambulatoriale e di ricovero, informazioni clinicamente rilevanti atte a risolvere quesiti clinici di tipo diagnostico, prognostico, di stadiazione e di sorveglianza nel tempo.

L'attività si articola nelle sezioni di

- istopatologia,
- citopatologia,
- immunoistochimica,
- patologia molecolare
- diagnostica necrosettoria.

L'equipe dell'U.O.C. assicura una propria presenza nei presidi ospedalieri FBF e Melloni al fine di garantire il medesimo livello qualitativo delle prestazioni e preservando le necessità collegate all'attività clinica espletata in ciascun PO. La centralizzazione delle linee analitiche più complesse garantisce la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi. Le funzioni diagnostiche e terapeutiche si esplicano prevalentemente in ambito oncologico con particolare rilievo alla determinazione di fattori prognostici e predittivi dei tumori che consentano l'attuazione dei provvedimenti terapeutici più mirati e personalizzati. Sistemi di controllo di qualità garantiscono tempi di refertazione molto contenuti e formulazioni diagnostiche ad elevato impatto clinico.

UOS 20301 CITOGENETICA MELLONI F

Esistente

La Struttura Semplice di Citogenetica del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni ha una funzione diagnostica altamente specializzata sia nella fase prenatale che postnatale.
Nel prenatale esegue indagini citogenetiche sia nel primo trimestre di gravidanza, su prelievi di villi coriali, sia nel secondo trimestre, su prelievi di liquido amniotico; le stesse indagini possono essere richieste per definire le cause genetiche di interruzioni spontanee di gravidanza nel primo, secondo e terzo trimestre.
Nel postnatale le indagini citogenetiche vengono eseguite principalmente sull'adulto con problemi riproduttivi di sterilità o di infertilità, ma anche per definire nei neonati, o in età pediatrica, una eventuale correlazione tra un fenotipo patologico e il cariotipo costituzionale. In questo campo si avvale anche di tecniche di citogenetica molecolare.
Si eseguono:
analisi di citogenetica convenzionale su prelievi invasivi nel primo (CVS) e nel secondo trimestre (LA) di gravidanza, analisi di citogenetica convenzionale su tessuti abortivi,
analisi di citogenetica convenzionale alla nascita ed in età pediatrica,
analisi di citogenetica convenzionale sull'adulto,
analisi di citogenetica molecolare (FISH: ibridazione in situ con rilevazione in fluorescenza).

La struttura eroga circa 2000 analisi su prelievi ambulatoriali provenienti dal Centro di Diagnosi Prenatale e su adulti afferenti al punto prelievi del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni.

Un'altra funzione altamente qualificata e quella di offrire consulenza citogenetica/genetica non solo per i casi afferenti alla nostra Azienda ma anche per strutture esterne.

UOS 20302 DIAGNOSTICA CITOLOGICA ONCOLOGICA FBF

Esistente

La S.S. di Diagnostica Citologica Oncologica presiede all'esecuzione delle prestazioni di diagnostica citologica clinica in ambito oncologico a favore di pazienti afferenti al Presidio Fatebenefratelli e Oftalmico, realizzando con le altre componenti organizzative dell'Azienda impegnate in ambito oncologico, una sinergia diagnostico-trattamentale che consente la sollecita e sicura individuazione delle condizioni di rischio per le quali la tempestività di inquadramento rappresenta una condizione importante per l'esito del trattamento stesso. Esplica la propria caratteristica funzione sia in regime ambulatoriale che di ricovero, ed assume un ruolo centrale nella realizzazione di campagne di screening del carcinoma della cervice uterina sul territorio per le quali offre prestazioni di diagnosi precoce di significativo rilevo.
Significativa è l'intensa attività di screening del carcinoma della cervice uterina con oltre 15.000 test all'anno.

UOS 20303 ANATOMIA PATOLOGICA MELLONI

Esistente

La struttura semplice di Anatomia Patologica PO Macedonio Melloni provvede all'esecuzione delle prestazioni diagnostiche di routine a favore dei pazienti afferenti al Presidio Macedonio Melloni sia in regime ambulatoriale che di ricovero. L'attività si esplica in particolar modo nell'ambito della patologia feto-placentare e dell'oncologia ginecologica e si articola nelle sezioni di istopatologia, citopatologia e diagnostica necrosettoria.

UOC 20301 ANATOMIA PATOLOGICA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'Anatomia Patologica è un cardine essenziale nel percorso di gestione del paziente sia per quanto riguarda la fase diagnostica sia per quanto riguarda la definizione di parametri prognostici e le scelte terapeutiche in campo infiammatorio ed infettivo, allergie, autoimmunità e anche in campo oncologico e chirurgico (scelta del tipo e dell'estensione dell'intervento, stadiazione delle neoplasie, caratterizzazione istotipica per terapia convezionale e personalizzata, follow-up).
L'U.O.C di Anatomia Patologica dell'Ospedale Sacco assicura i servizi attraverso diverse linee diagnostiche

Istopatologica
Le principali tipologie di richiesta sono relative alle peculiari attività cliniche del Sacco. Esegue le seguenti indagini diagnostiche (anche in fase perioperaoria):
delle malattie infiammatorie intestinali
del seno compresi i fattori prognostici oncologici (immunoistochimica, FISH)
dell'apparato genitale maschile e femminile
dell'apparato uropoietico,
dell'apparato endocrino,
dell'apparato tegumentario
Immunoistochimica e molecolare
Per l'identificazione delle patologie infettive e neoplastiche dell'apparato emolinfopoietico in collaborazione con le U.O.C. di Malattie Infettive e con il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT).
DIAGNOSTICA INTRAOPERATORIA compreso il linfonodo sentinella con metodica OSNA,
DIAGNOSTICA CITOPATOLOGICA compresa l'assistenza al prelievo per agoaspirati di organi con guida ecografica,
DIAGNOSTICA CITOLOGICA RAPIDA (3 ore dal prelievo) su patologia mammaria in collaborazione con SS Senologia Chirurgica
DIAGNOSTICA CITOLOGICA DI SCREENING (urina, PAP-test, PAP-test anale),
DIAGNOSTICA ULTRASTRUTTURALE (rene e neoplasie dei tessuti molli),
IMMUNOISTOCHIMICA DELLE MALATTIE DA PRIONI (Centro di riferimento regionale per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili),
DIAGNOSTICA AUTOPTICA (adulto, neonato, feto).

UOS 20302 CITODIAGNOSTICA SACCO

Esistente

L'unità semplice di Citologia esegue diagnosi su preparati citologici vaginali ed extravaginali. Per la diagnostica vaginale esegue diagnosi su:
PAP-test da screening spontaneo per la prevenzione di neoplasie cervicali in collaborazione con il Poliambulatorio, PAP-test di prevenzione e follow-up di lesioni preneoplastiche e neoplastiche di pazienti HIV+ di entrambi i sessi in collaborazione con le UO Malattie Infettive (in particolare U.O.S. Malattie trasmesse sessualmente - MTS) e Ginecologia.

Nel progetto Valhidate (Valutazione e monitoraggio dell'infezione da HPV e delle patologie correlate in donne ad elevato rischio per carcinoma della cervice uterina) della Regione Lombardia esegue diagnosi su PAP-test di donne HIV+ e donne di recente immigrazione.
Per la diagnostica extravaginale esegue diagnosi su preparati citologici di provenienza dell'apparato respiratorio (escreati, brushing bronchiali, broncoaspirati, broncolavaggi) per patologie infettive neoplastiche e funzionali, diagnosi su preparati citologici di provenienza dall'apparato urinario per screening del carcinoma vescicale e follow-up di pazienti operati di neoplasia vescicale, diagnosi su preparati citologici di provenienza da agoaspirati con guida ecografica e TAC su organi profondi e superficiali.

UOC 20801 PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE) F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

S

UOS 20801 CORE LAB FBF F

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Con l'attivazione della sezione Core-Lab presso la nuova piastra dei laboratori del FBF si raggiungerà una piena operatività h 24 / 365 giorni all'anno per numerose tipologie di esami.
L'U.O.C. fornisce inoltre un servizio di Emergenza e Urgenza h. 24 a cui partecipa a turno tutto il personale tecnico turnista dell'U.O.C. e tutto il personale laureato in servizio.
Si proseguirà nell'obiettivo di razionalizzazione delle attività produttive dell'U.O.C. con l'espletamento di indagini di secondo livello e di elevata specializzazione anche per pazienti afferenti agli ambulatori ed alle unità di degenza di tutti i presidi del polo ospedaliero e del polo territoriale.
L'attività ha caratteristiche di complessità in quanto rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari (in particolare i pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti critici, ricoveri chirurgici e medici).
Il laboratorio si propone inoltre quale interlocutore clinico nel definire insieme ai clinici delle diverse unità operative un confronto nella scelta degli esami più responsivi al quesito diagnostico posto e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.
Le linee produttive di maggiore rilevanza saranno:

- ematologia e coagulazione,
- biochimica,
- immunochimica
- proteine ed elettroforesi siero-proteine

UOS 20801 LABORATORIO DI ANALISI MELLONI E BUZZI F

Esistente

La razionalizzazione e la concentrazione degli esami nelle strutture Sacco e FBF garantisce un significativo miglioramento dell'efficienza (riduzione dei costi con aumento della produzione) che è in parte reinvestita per assicurare standard di sicurezza maggiori in uno dei principali punti nascita cittadini. Il nucleo di tecnici e medici assegnato alla struttura garantisce quindi la gestione delle urgenze.
La SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche del Buzzi agiva precedentemente in stretto coordinamento con i laboratori del presidio ospedaliero Bassini a Cinisello Balsamo. Quando il Buzzi era parte di ICP diversi esami (fruibili sia da utenti interni che esterni ambulatoriali) erano oggetto di fornitura mediante convenzione con l'AO Niguarda e con l'Anatomia Patologica dell'AO S. Paolo o dall'interno di ICP (dai Laboratori del Bassini e dal SIMT DI Sesto San Giovanni).
Dall'unificazione le attività sono state progressivamente attribuite alle unità aziendali. Resta comunque attivo un laboratorio per le urgenze al Buzzi per garantire la gestione delle urgenze.

Didattica e Ricerca
L'U.O.C. è sede della Cattedra di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica dell'Università degli Studi di Milano e si muove in stretta collaborazione con il Centro Interdipartimentale per la Riferibilità Metrologica in Medicina di Laboratorio (CIRME) della stessa Università.
L'U.O.C. si muove a supporto delle altre U.O. aziendali anche partecipando a praticamente tutte le sperimentazioni di ricerca approvate dall'Azienda, per la parte che riguarda l'esecuzione delle indagini di laboratorio utilizzate per il monitoraggio degli effetti farmacologici dei farmaci valutati. Ha inoltre proprie attività di ricerca che si svolgono su varie linee, circa 40 pubblicazioni all'anno su riviste internazionali e nazionali nel campo della Medicina di Laboratorio

UOS 20802 CORE LAB SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Con l'attivazione della sezione Core-Lab presso la nuova piastra dei laboratori del Sacco (e con il raggiungimento dell'operatività h 24 / 365 giorni all'anno) è possibile eseguire in automatico 90 tipologie di esami, per un massino di 4 provette/paziente, con disponibilità dei risultati nell'arco di 2 ore.
L'U.O.C. fornisce inoltre un servizio di Emergenza e Urgenza h24 a cui partecipa a turno tutto il personale tecnico turnista dell'U.O.C. e tutto il personale laureato in servizio.
Perseguendo un obiettivo di razionalizzazione delle attività produttive l'U.O.C. provvede ad assicurare l'espletamento di indagini di secondo livello e di elevata specializzazione anche per pazienti afferenti agli ambulatori ed alle unità di degenza di tutti i presidi del polo ospedaliero e del polo territoriale.
L'attività ha caratteristiche di complessità in quanto rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari (in particolare i pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti critici, ricoveri chirurgici e medici).
Il laboratorio si propone inoltre quale interlocutore clinico nel definire insieme ai clinici delle diverse unità operative un confronto nella scelta degli esami più responsivi al quesito diagnostico posto e nell'interpretazione dei risultati ottenuti.
Le linee produttive di maggiore rilevanza sono:

- ematologia e coagulazione,
- biochimica,
- immunochimica,
- proteine ed elettroforesi siero-proteine

UOSD 20803 MEDICINA DI LABORATORIO - LAB. ENDOCRINOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Il Laboratorio di Endocrinologia del Sacco è attivo come struttura semplice dipartimentale dal 2002 derivando dall'accorpamento di 3 Laboratori Specialistici precedentemente associati alle rispettive Cliniche: Endocrinologia, Reumatologia e Gastroenterologia.
Ogni anno, esegue circa 150.000 analisi relative a tutti i principali ormoni, all'autoimmunità, all'allergologia e alla gastroenterologia, per un totale di 76 tipologie analitiche oltre ai 70 allergeni estrattivi e ricombinanti. Utilizza le tecnologie più efficaci e convenienti per ciascuna analisi, la strumentazione automatica interfacciata al LIS è affiancata da un settore RIA ed ELISA, da HPLC, spettrometria visibile, UV e infrarosso, microscopia IFI; il personale è
formato per la massima flessibilità operativa. Gli argomenti diagnostici maggiormente e meglio trattati, in collaborazione con le cliniche, sono: autoimmunità, ormoni e markers del metabolismo osseo, ormoni della crescita, funzionalità surrenalica, diagnostica allergologica con ricombinanti. L'attività svolta, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17, è per il 75-80% ambulatoriale per esterni, con un fatturato annuo di circa 1,4-1,5 milioni di Euro, l'attività per ricoverati ammonta al 20-25% del totale, per un valore di circa 400-450 mila Euro/anno.
Per gli argomenti diagnostici maggiormente trattati e soprattutto per l'autoimmunità, il Laboratorio è in grado di proporsi per attività di "service" a costi competitivi.

UOC 21101 MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA SACCO

Esistente

La struttura ha diverse specializzazioni che gli consentono di rispondere alle esigenze diagnostiche microbiologiche sia per i quattro presidi dell'ASST che per altre strutture ospedaliere che operano in convenzione con l'ASST.
Comprende i settori di Batteriologia, Virologia, Epidemiologia, Biologia Molecolare, Parassitologia, Micologia, Micobatteriologia, Emergenze microbiologiche (nell'ambito di difesa dal bioterrorismo e di pandemie).
La SC Microbiologia Clinica e Virologia collabora giornalmente con tutti i reparti dell'AO, in particolare con Malattie Infettive (come complemento essenziale alla diagnosi infettivologica clinica), Pediatria, Rianimazione e Pronto Soccorso.
A livello territoriale è laboratorio di riferimento per alcune importanti diagnosi microbiologiche per campioni inviati dall'intera Regione Lombardia. Ha in corso di svolgimento progetti importanti regionali di networking epidemiologici ed organizzativi.
A livello nazionale ha collaborazioni con il Ministero della salute (piano emergenze), il Ministero degli Affari Esteri, Protezione Civile, Presidenza del consiglio dei Ministri.
Grazie alle peculiarità professonali ha in attivo un'intesa collaborazione con Commissione Europea, G8 e Global Security, attraendo progetti finanziati e, nell'ottica di una precisa strategia di mercato, mantiene strette collaborazioni con l'Università Bocconi per sviluppare studi di marketing.

UOS 21101 VIROLOGIA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Esistente

La Struttura Semplice di Virologia e Diagnostica Molecolare assicura una migliore adozione, gestione e aggiornamento di linee guide e protocolli nell'ambito della diagnostica e monitoraggio clinico-terapeutico delle infezioni virali, cooperando con i reparti a trial e progetti di monitoraggio e prevenzione. Promuove nuove metodologie e risposte alle diagnostiche emergenti per un miglioramento continuo del servizio.
La struttura si è sviluppata in questi anni offrendo un servizio diagnostico specializzato in sierologica e di biologia molecolare, legato alle principali patologie in ambito virale (dall'HIV ai virus epatitici, dall'HPV agli enterovirus, dai virus esantematici, neurologici,respiratori e a quelli tropicali).
L'attività della struttura semplice si è integrata con i reparti clinici, con azioni volte a produrre sistemi innovativi di risposta alle sempre nuove esigenze. La SS promuove e collabora a convegni e programmi di formazione del personale interno/esterno, interdisciplinare e di supporto in ambito didattico e di ricerca.
Fa parte del Progetto VALHIDATE della Regione Lombardia e del gruppo interdisciplinare GISPAP.

UOS 21101 DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI BATTERICHE NOSOCOMIALI

Esistente

La struttura assicura nel contesto ospedaliero il monitoraggio e la sorveglianza delle Infezioni Ospedaliere, in ottemperanza ai Protocolli di Sorveglianza Regionali e coopera con i vari Reparti nel monitorare il trend di isolamenti e di antibioticoresistenze dei principali patogeni.
Nel contesto ospedaliero la RSS di Epidemiologia e Controllo Infezioni Ospedaliere svolge un ruolo cruciale e trasversale in quanto permette un'attenta e puntuale attività di monitoraggio e sorveglianza del fenomeno infettivo nei vari Reparti dell'Ospedale, al fine di prevenire la diffusione delle infezioni nosocomiali ed ottenere una costante stima del problema. Tali infezioni, infatti, sono un fenomeno
importante e complesso, con forti implicazioni cliniche (insorgenza di ceppi sempre più resistenti = MDR) ed economiche (>del 3-4% giorni di ricovero = >costi degenza), da sempre al centro dell'attenzione delle Autorità sanitarie regionali e delle Direzioni Aziendali. L'RSS di Epidemiologia, grazie alle strumentazioni di cui dispone e alla loro implementazione, rappresenta un vero e proprio Osservatorio Epidemiologico, strumento indispensabile per il monitoraggio del trend di isolamenti e dell'antibioticoresistenza dei microrganismi patogeni, nonché per la sorveglianza attiva dei microrganismi "sentinella" e MDR emergenti. Svolge, inoltre, turni di guardia divisionale e interdivisionale (Lab.Chimica Clinica) per il P.S. e i Reparti dell'Ospedale su 365 giorni.

UOC 21701 SIMT AZIENDALE

Esistente

La SC Servizio di Immuno-Ematologia e Medicina Trasfusionale dal 2009 a Direzione Universitaria è Struttura individuata come Hub del sistema regionale.
L'attività primaria del servizio è l'approvvigionamento e la fornitura di emocomponenti per i pazienti assistiti dall'Azienda e per altre strutture sanitarie struttura di riferimento.
Con l'integrazione delle due strutture strutture esistenti in un solo Dipartimento si sono anche create le condizioni per un'evoluzione dei servizi verso una maggiore specializzazione.
L'U.O.C. SIMT Aziendale accorperà i due centri trasfusionali (presenti al Sacco ed al Fatebenefratelli).
L'unione dei centri sotto un'unica direzione sarà importante anche per lo sforzo compiuto affinché le attività cliniche e dei laboratori specialistici (sia di ematologia, sia medicina trasfusionale) convergano verso le stesse pratiche nell'uso del sangue che non possono prescindere da una diagnosi adeguata.
Tutte le attività cliniche e di laboratorio sono eseguite secondo i criteri della REL e DMTE.

Nelle due sedi Trasfusionali vengono organizzate le donazioni e ci si occupa anche della corretta distribuzione dei componenti del sangue ed emoderivati (albumina, immunoglobuline, fattori della coagulazione) nei quattro presidi Aziendali.

UOS 21701 MEDICINA TRASFUSIONALE FBF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La struttura svolge attività sanitarie a favore dei pazienti complessi affetti da malattie ematologiche maligne (leucemie, linfomi e mielomi) e benigne (anemie, malattie emorragiche e trombotiche).
L'attività terapeutica ha assunto crescenti caratteristiche di complessità in quanto è rivolta a tipologie di pazienti con caratteristiche peculiari come medicina di genere nelle donne gravide, neonati, pazienti oncologici ed emato-oncologici, pazienti anziani.
Le prestazioni vengono solitamente erogate in regime ambulatoriale (anche in tipologia MAC) ma è previsto che in determinate condizioni questi accedano al ricovero (almeno in regime di Day Hospital).
Gran parte dell'attività è comunque rendicontata in regime ambulatoriale MAC soprattutto nel caso di pazienti con malattie ematologiche o per i follow-up dei pazienti in terapia anticoagulante.
Per questo motivo la struttura ha organizzato degli ambulatori di Terapia in tutti i presidi dell'Azienda.

La creazione di questa unità a carattere prevalentemente clinico è importante per lo sforzo compiuto affinché le attività cliniche e dei laboratori specialistici (sia di ematologia, sia medicina trasfusionale) convergano verso le stesse pratiche nell'uso del sangue che non possono prescindere da una diagnosi adeguata.

Tutte le attività cliniche e di laboratorio sono eseguite secondo i criteri della REL e DMTE.

UOS 22601 CENTRO EMOSTASI E TROMBOSI SACCO

Esistente

L'U.O.S. denominata Centro Emostasi e Trombosi si occupa delle attività ambulatoriali dei pazienti complessi con malattie ematologiche maligne (leucemie e linfomi) e benigne (anemie, malattie emorragiche e trombotiche) e di organizzare il loro trattamento presso la struttura (in regime DH o MAC). Organizza l'attività ambulatoriale di controllo dei pazienti con terapia anticoagulante. Il responsabile di questa SS affianca regolarmente il Direttore nelle consulenze specialistiche ematologiche nei vari reparti del Sacco e negli Istituti convenzionati. La SS oltre a fornire un servizio estremamente qualificato ai vari reparti dell'ASST ed ai colleghi di altri Istituti, si integra attivamente con le attività regionali in ambito ematologico promosse dalla Rete Ematologica Lombarda facendo attivamente parte delle Commissioni specifiche di patologia. Inoltre, per quanto riguarda le malattie emorragiche e trombotiche, il responsabile di questa SS partecipa alle attività della Federazione Centri Sorveglianza Anticoagulati (FCSA) garantendo un servizio certificato e qualificato.

UOSD 25501 MEDICINA DI LABORATORIO - FARMACOLOGIA CLINICA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'unità Semplice Dipartimentale di Farmacologia clinica svolge attività di farmacocinetica, farmacogenetica e farmacovigilanza nell'ottica dell'appropriatezza e personalizzazione della terapia. Ricopre quindi una funzione strategica nel quadro della mission aziendale che gestisce pazienti complessi in politerapia con farmaci critici. Offre l'analisi farmacocinetica di 62 farmaci utilizzando tecnologie avanzate di cromatografia associata a spettrometria di massa fornendo dati di concentrazione intracellulare e nei liquidi biologici con alta sensibilità ed accuratezza. Offre la determinazione di 60 polimorfismi rilevanti alla risposta terapeutica di 22 farmaci attraverso tecnologie avanzate di pirosequenziamento ed analisi taqman.
Molte delle metodiche utilizzate sono implementate e validate all'interno della stessa unità: molti dei farmaci dosati e dei polimorfismi analizzati non sono analizzabili altrove in Italia, nonostante la loro rilevanza clinica. Offre un servizio altamente qualificato di farmacovigilanza fornendo dati precisi sulla sicurezza/interazione dei farmaci per singolo caso clinico, anche attraverso analisi di banche dati internazionali. La co-presenza delle tre attività richiede personale con alte e diversificate specializzazioni in ambito farmacologico e genetico.
L'interdisciplinarietà delle competenze è strumentale a fornire risposte integrate che garantiscano l'ottimizzazione della singola terapia.
E' l'unico servizio che offre in modo integrato in Regione Lombardia attività di farmacocinetica, farmacogenetica e farmacovigilanza. L'unicità ed integrazione delle attività di servizio hanno reso la UO punto di riferimento per l'attività diagnostica e di individualizzazione della terapia per aziende ospedaliere, RSA e medici del territorio. Attività viene svolta continuativamente in Milano per: Niguarda, Fatebenefratelli, IRCCS Policlinico, S. Paolo; in Lombardia per: Bollate, Desio, Garbagnate, Bergamo, Brescia, Sondalo, Busto Arsizio, Cremona, IRCCS Medea, Varese; inoltre per i policlinici universitari di Napoli, Messina e Parma. Misura la metadonemia per diversi SERT sul territorio nazionale. All'interno della azienda ospedaliera coopera alla definizione del dosaggio dei farmaci con le tutte le UO e per le UO di malattie infettive anche con l'ambulatorio. Coopera col risk management per la definizione di errore terapeutico e reazione avversa; con la farmacia nell'aggiornamento sul farmaco dal punto di vista regolatorio e della sicurezza. Collabora con il Centro regionale di Farmacovigilanza; coordina due progetti regionali ed uno nazionale, sotto egida AIFA, di farmacovigilanza in pediatria e geriatria, per i quali ha creato network collaborativi tra geriatri, pediatri ospedalieri e di libera scelta.

DIN01 Dipartimento Malattie Infettive

ESISTENTE

Il Dipartimento di Malattie Infettive è un dipartimento storico dell'ex azienda ospedaliera Sacco, e costituisce da sempre uno dei maggiori punti di riferimento regionale e nazionale nella cura di malattie infettive tra le quali l'HIV/AIDS (qui viene seguita la più grande corte europea di pazienti con malattia da HIV, oltre 6500 con più di 5600 pazienti in terapia antiretrovirale). Assieme allo Spallanzani di Roma, è uno dei due centri di riferimento a livello nazionale per le emergenze infettivologiche (i.e patogeni infettivi di classe A che richiedono alto isolamento, bioterrorismo, pandemie, ecc.), ed è stato centro di riferimento per le patologie infettive e di importazione durante Expo 2015. Per questo il Dipartimento è costituito da unità operative altamente specializzate ed opera spesso trasversalmente incrociando con la sua specificità specialità di diversa natura (malattie infettive nella gravidanza, malattie a trasmissione sessuale, trattamento endoscopico delle patologie gastriche associate a malattie infettive, chirurgia epatica e dei trapianti). Il Dipartimento, quindi, pur avendo un'ampia autonomia gestionale, è fortemente interconnesso con gli altri Dipartimenti dell' ASST nella cura del paziente assicurando continuità assistenziale e la ricchezza di un percorso terapeutico multidisciplinare. I professionisti del Dipartimento, inoltre, collaborano con attività di consulenza con diversi nosocomi dell' area milanese, sia pubblici che privati accreditati (Fondazione Ca' Granda Ospedale Policlinico, Istituto dei Tumori, Istituto Besta, Ospedale Gaetano Pini, Ospedale Galeazzi tra i più importanti).
Il valore della produzione annua supera gli 11 milioni di euro provenienti da oltre 1.650 dimissioni da ricovero ordinario e da oltre 110.000 prestazioni ambulatoriali e da specifiche funzioni per attività non tariffabili relative alla gestione dei pazienti HIV/AIDS (dgr 1185 del 27.7.2015) e per la funzione complessità gestionale del file F. Relativamente al file F il DMI in questi anni ha gestito un budget costantemente superiore ai 40 milioni di euro, legato soprattutto alla spesa dei farmaci antiretrovirali. Nel 2015 l'arrivo dei nuovi farmaci per il trattamento dell'epatite cronica C ha portato il budget del file F a cifre superiori ai 70 milioni.
La dimensione crescente della spesa è un fenomeno generale ma l'impegno del Dipartimento è mantenere il costo medio di gestione del paziente HIV/AIDS (diagnostica, controlli ambulatoriali e trattamenti) tra i più bassi sia nell'area metropolitana che in Regione.

Il Dipartimento è centro coordinatore di diversi studi clinici nazionali e internazionali e collabora attivamente nella ricerca clinica traslazionale, attualmente orientata prevalentemente sullo sviluppo di farmaci per il trattamento di HIV/AIDS e delle epatiti croniche di origine virale: in genere, ogni anno, vengono condotti più di 40 studi di fase II, III e IV e, più recentemente, uno o due studi di fase 1. L'attività di ricerca è certificata dall'elevato numero di pubblicazioni scientifiche internazionali prodotte (circa 50- 60 pubblicazioni indicizzate ogni anno, dipartimento con maggior *impact factor* del polo universitario di competenza).

UOC 12401 MALATTIE INFETTIVE 1

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La principale "mission" è quella di garantire la migliore diagnosi e cura ai pazienti con patologie di origine infettiva, allergica e immunologica. Ridottasi nel tempo l'emergenza HIV, con la gestione della maggior parte di questi pazienti a livello ambulatoriale, sono ritornate al centro delle attività giornaliere le classiche patologie infettive (sepsi gravi, infezioni osteoarticolari, endocarditi, malattie da importazione, infezioni del sistema nervoso) cui si sono aggiunti temi nuovi relativi alle patologie infettive causate da germi multi-resistenti alla terapia antibiotica (superbugs).
Sotto il profilo dell'offerta la divisione resta il punto di riferimento a livello cittadino per la diagnosi e cura delle infezioni osteoarticolari (in stretta collaborazione con l'U.O.C. di Ortopedia).
Dal 2011 viene garantita dal personale medico/infermieristico, senza alcuna aggiunta di risorse, l'attività presso il Centro di vulnologia acquisito dalla chirurgia.
Il personale medico dell'unità operativa partecipa ai turni di guardia interdivisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico oltre a garantire i turni di reparto pomeridiani e festivi;
I dirigenti medici dell'U.O.C. hanno consulenze specialistiche sia per le Unità operative dell'ospedale che di molte strutture sanitarie che insistono sul territorio cittadino (vedi sopra).
Un'importante attività di collaborazione a supporto degli studi di fase I viene garantita alla farmacologia clinica.
I dirigenti medici dell' U.O.C. collaborano all' attività di formazione degli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, del corso di laurea in scienze infermieristiche e del corso di specializzazione in Malattie Infettive.

UOS 20101 ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

Esistente

L'Unità Semplice di Allergologia ed Immunologia Clinica si occupa di tutte le problematiche allergologiche (secondo dati OMS l'allergia affligge il 40% della popolazione) risultando punto di riferimento per il territorio circostante l'ospedale e per tutte le unità operative cliniche aziendali.
L'area di maggiore interesse si rivolge all'allergia ai farmaci per la quale la SS è una delle due strutture di riferimento del territorio milanese (nell'ambito MAC vengono svolti test cutanei, di provocazione e di desensibilizzazione che necessitano di una particolare esperienza, organizzazione e training del personale).
Partecipa alla commissione per l'allergia al lattice in considerazione del fatto che , prima tra gli ospedali di Milano, il lavoro della SS ha portato a garantire un percorso latex free per il paziente allergico.
Si occupa della diagnosi e della terapia per pazienti allergici agli imenotteri, attività che viene svolta in ambito ambulatoriale ed in MAC nell'iniziale fase di de-sensibilizzazione, per la potenziale pericolosità della procedura.
Altre aree complesse sono la terapia ipo-sensibilizzante per inalanti, i test di provocazione con lattice e orale per alimenti ed additivi.
L'Immunologia Clinica si occupa da circa 20 anni della diagnostica delle patologie immunologiche, da deficit e autoimmunità. In ambito MAC vengono svolte terapie immunosoppressive ed immunomodulanti.
Per il ricovero dei casi particolarmente complessi l'U.O.S. si appoggia alla U.O.C. Malattie Infettive 1 Divisione.
Viene svolta attività di consulenza allergologica ed immunologica per tutte le unità operative cliniche dell'ospedale ed in particolare per il PS (per le patologie allergiche acute), per la U.O.C. Medicina del Lavoro (nella diagnosi e profilassi delle allergopatie del personale) e per l'U.O.C. Cardiologia per la desensibilizzazione all'acido acetilsalicilico.
In collaborazione con l'U.O.S.D. Laboratorio di Endocrinologia e le U.O.C. di Pediatria per la razionalizzazione e l'innovazione del pannello delle IgE specifiche.

UOS 2xx01 PATOLOGIE EPATICHE

Esistente

L'U.O.S. delle Patologie Epaticehe svolge attività ambulatoriale per la diagnosi, terapia e follow-up delle malattie epatiche acute e croniche, prevalentemente quelle ad etiologia virale.
Si occupa della stadiazione delle epatopatie croniche eseguendo l'elastografia transizionale (Fibroscan) sia per pazienti seguiti dall'Ambulatorio di Epatologia, che per quelli seguiti da altre SC dell'Ospedale. La struttura è stata indicata come centro prescrittore per le terapie per il trattamento dell'epatite cronica da HCV con farmaci ad alto costo.
Collabora con la SC di Malattie Infettive di Niguarda allo screening e follow-up dei pazienti confetti (HIV/HCV o HBV) che necessitano di trapianto epatico. Si occupa, inoltre, delle terapia dei pazienti con malattia epatica avanzata (paracentesi, terapia infusionale) afferenti al DH divisionale o ricoverati.
Segue, in collaborazione con Chirurghi, Radiologi ed Oncologi, i casi di epatocarcinoma dei pazienti afferenti all'SS.

Il personale medico afferente all'U.O.S Patologie epatiche partecipa ai turni di guardia inter divisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico; partecipa ai turni di reparto pomeridiani e festivi; effettua consulenze specialistiche per tutte le UO che ne fanno richiesta; partecipa alle attività di formazione del personale medico ed infermieristico, alle attività di ricerca clinica.
Collabora con l'US MTS facendosi carico del follow-up epatologico dei pazienti extracomunitari risultati positivi per virus epatotropi allo screening effettuato all'Opera San Francesco.
In collaborazione con la Clinica Pediatrica esegue il follow-up dei pazienti epatopatici, co-infetti o mono-infetti, seguiti presso tale SC.

UOS 2xx02 MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE - MTS

Esistente

L'UOS MTS svolge fondamentali attività per la diagnosi, la terapia ed il follow-up di malattie trasmesse sessualmente con un target di popolazione ad elevato rischio (pazienti HIV positivi, soggetti stranieri, MSM).
L'attività ha carattere prevalentemente ambulatoriale con possibilità di accessi al DH (è possibile che i pazienti vengano in DH ricoverati per eseguire piccoli interventi (condilomatosi genitali, patologie preinvasive HPV correlate, molluschi).
Sono attivi Programmi di Prevenzione primaria (vaccinazioni specifiche, educazione sanitaria, counseling) e secondaria (screening) delle MTS.
Ha istituito programmi di screening e follow up per le patologie invasive cervicali ed extracervicali HPV correlate con l'utilizzo di apparecchiature dedicate (colposcopio, bisturi elettrico) e l'introduzione di tecnologie diagnostiche avanzate (anoscopia ad alta risoluzione).

La struttura partecipa, come centro coordinatore, allo studio regionale VALHIDATE per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina in popolazioni ad elevato rischio. Collabora, con personale dedicato autofinanziato, ad un programma Regionale di prevenzione delle MTS in pazienti extracomunitari irregolari. Ha in corso collaborazioni per programmi di ricerca clinica nel campo della diagnostica con l'istituto di Virologia dell'Università di Milano.

Il personale medico strutturato e a contratto afferente all'U.O.S. M.T.S. partecipa ai turni di guardia interdivisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico ed effettua consulenze specialistiche per tutte le U.O. che ne fanno richiesta

Il personale medico strutturato e a contratto afferente all'UOS MTS partecipa alle attività di formazione del personale medico ed infermieristico, alle attività di ricerca clinica ed alle consulenze specialistiche esterne all'azienda ospedaliera.
In ambito extra aziendale partecipa ad attività sul territorio mediante la collaborazione con Opera San Francesco per lo screening, diagnosi e trattamento delle MTS in pazienti extracomunitari irregolari.

UOC 12402 MALATTIE INFETTIVE 3

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Sua "mission" è quella di garantire diagnosi ottimali e cure efficaci, formare operatori e fare ricerca ponendo il paziente al primo posto. Il principale campo di interesse è la malattia da HIV/AIDS. Avvalendosi del laboratorio di UNI.MI. ad essa annesso, è inoltre uno dei maggiori centri di ricerca di base e clinica su questo tema a livello nazionale.
Le competenze di alta specialità sviluppate al suo interno sulle infezioni fungine, tubercolari e batteriche, le infezioni emergenti e le epatiti (testimoniate dalle pubblicazioni scientifiche e dall'attività di consulenza interna ed esterna all'azienda), integrate con quelle presenti in dipartimento, consentono di coprire tutti i principali campi della disciplina. Il personale medico partecipa ai turni di guardia inter-divisionale e di Pronto Soccorso Infettivologico attribuiti al Dipartimento di Malattie Infettive. L'U.O.C. effettua consulenze specialistiche sia altre unità operative dell'ospedale, ed ha in corso consulenze formalizzate presso diverse strutture sanitarie dell'area milanese Lavora in comune con i reparti di ostetricia e ginecologia dell'Azienda (del Sacco in particolare) nella gestione della Patologia infettiva in gravidanza.
L'U.O.C. è sede delle Scuole di Specialità di Malattie Infettive e di Medicina Tropicale e del dottorato in Malattie Infettive. In virtù della titolarità di quattro corsi di Malattie Infettive del Corso di Laurea in Medicina e di numerosi corsi di laurea sanitari l'attività di docenza, che coinvolge buona parte del personale medico strutturato nella unità operativa, assume per questa unità una rilevanza sostanziale.

UOS 2xx03 MALATTIE TROPICALI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Uno dei fenomeni più peculiari dell'era moderna è il progressivo aumento con sempre maggiore rapidità degli spostamenti da una parte all' altra del mondo sia per motivi turistici che di lavoro. Oggi ci si può spostare da in estremo all' altro del mondo in meno di 36 ore (il tempo di incubazione di molte malattie infettive è di 2-7 giorni!).
Accanto a questo si assiste al sempre più problematico arrivo di migranti dai paesi più poveri del mondo. Di conseguenza, le patologie di importazione (in particolare le patologie infettive trasmissibili) sono una realtà sempre più presente nel nostro Paese.
il Dipartimento di Malattie infettive dell'ASST FBF Sacco, in considerazione anche del fatto che è sede della scuola di specializzazione in malattie tropicali dell'Università di Milano, da anni si è occupato della casistica di patologia tropicale di importazione della profilassi delle patologie legate ai viaggi e alle migrazioni e della ricerca in ambito clinico, parassitologico ed epidemiologico. La necessità di implementare l'integrazione con il territorio indicata dalla legge 23 del 2015 è l'occasione per strutturare in modo ancor più funzionale questa attività del Dipartimento (.i.e implementazione delle profilassi vaccinali e non per coloro che si recano all'estero, più rapida presa in carico di coloro che rientrano dopo un viaggio e che presentano sintomi, maggiore collaborazione con le strutture di volontariato sociale che si fanno carico dei migranti) con la creazione di un Unita semplice aggregata all'U.O.C. di Malattie Infettive 3 (sede appunto della scuola di specializzazione in malattie tropicali).

UOS 3xx02 EMERGENZE INFETTIVOLOGICHE E BIOTERRORISMO

Esistente

Il Sacco era stato individuato come centro di riferimento per il Nord Italia per le attività sanitarie attinenti al rischio biologico da episodi infettivi sia naturali (epidemici), sia provocati (eventi di bioterrorismo), che possano rappresentare un rischio grave per la collettività.
A questo scopo negli anni scorsi sono stati finalizzati contributi finanziari per la predisposizione di strutture idonee alla
diagnosi e cura di soggetti affetti da patologie infettive ad elevato impatto sociale, che hanno coinvolto le U.O.C. di Malattie Infettive, Microbiologia, Pronto Soccorso e Anatomia Patologica.
La Struttura Semplice di "Emergenza infettivologica e Bioterrorimo" è stata costituita per coordinare gli interventi del Dipartimento di Malattie Infettive in questo ambito.
Le attività della SS si sono concentrate principalmente in:

1. predisposizione di piani organizzativi
2. reperimento e gestione del materiale idoneo per affrontare gli eventuali episodi infettivi secondo le necessità;
3. organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale addetto all'assistenza dei malati
4. interventi di natura più specificamente diagnostica e assistenziale su casi clinici (compreso il trasferimento con ambulanza di malati con febbre emorragica virale provenienti da altre regioni).

Allo scopo è stata costituita un gruppo di intervento rapido (composto da personale medico e infermieristico del Dipartimento) con reperibilità h24, per il trasferimento con mezzo dedicato (ambulanza ad alto isolamento) di malati ad alta contagiosità provenienti da altre regioni del NordItalia verso strutture idonee di ricovero (Ospedale Spallanzani di Roma), per la gestione di casi clinici nella fase iniziale di eventi epidemici che richiedessero procedure speciali di isolamento (pandemia influenzale) e di episodio attribuiti a presunti fatti di bioterrorismo (polvere con sospetta contaminazione da antrace) non gestibili nei termini dell'attività ordinaria di pronto soccorso e inviati presso l'ospedale da tutto l'ambito cittadino e aree circostanti. Alla U.O.S. non è attribuito personale proprio, ma si è avvalsa di personale del Dipartimento di Malattie Infettive per lo svolgimento dei compiti di intervento negli ambiti che le sono specifici.

UOSD 19901 CURE PALLIATIVE HOSPICE MALATTIE INFETTIVE

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'Hospice Malattie Infettive è l'unico hospice di Milano che accoglie malati non oncologici, con particolare riferimento a persone provenienti dal Dipartimento Malattie Infettive. E' stato aperto nel 2005 per rispondere all'esigenza di garantire le Cure Palliative ai pazienti HIV positivi ed epatopatici, altrimenti ricoverati fino all'ultimo nei reparti di Malattie Infettive, con un costo ben più elevato. In accordo con la Regione Lombardia e con la Direzione di questo ospedale, sono anche stati ricoverati pazienti con patologie neurologiche, cardiologiche, pneumologiche, nefrologiche. L'attività dell'hospice e la sua casistica particolare è ben conosciuta nel mondo delle cure Palliative e sono state numerose nel tempo le richieste di tirocinio pratico, sia di studenti dei Master di Cure Palliative sia di palliativisti.
L'interesse per l'attività svolta nell'Hospice Malattie Infettive è confermato dal fatto che il personale che lavora nell'Hospice (medici, psicologi, assistenti sociali ed infermieri) da anni gestiscono un modulo sul malato terminale HIV in tre Master di Cure Palliative (Università degli Studi di Milano, Università Milano-Bicocca, Università del Piemonte Orientale). Inoltre nell'Hospice operano i volontari dell'associazione AHMIS, che finanzia da anni un contratto per un medico ed uno per uno psicologo. L'Hospice Malattie Infettive costituisce l'ideale continuazione dei tre Servizi di Malattie Infettive nel completamento della presa in carico globale dei pazienti HIV positivi ed epatopatici, quando viene meno la possibilità di trattamenti curativi. Inoltre accoglie malati terminali
provenienti dai Servizi di Malattie Infettive regionali, in particolare degli Ospedali di Monza, Legnano, Pavia, Niguarda, San Paolo, San Raffaele. Anche le unità operative di Neurologia, Nefrologia, Pneumologia e Medicina del ns ospedale si avvalgono spesso dell'Hospice. I medici dell'Hospice forniscono consulenza di Cure Palliative anche per i pazienti ricoverati negli altri reparti del Dipartimento. Sempre nell'ottica della palliazione i medici dell'U.O.S.D. effettuano consulenze per i pazienti in day Hospital e per i pazienti ambulatoriali afferenti a l Dipartimento. Inoltre, come gli altri colleghi di Malattie Infettive partecipano ai turni di guardia in Pronto Soccorso e del Dipartimento. Da anni effettuano lezioni sulle Cure Palliative nei corsi ex Legge 135/90, rivolti a medici e infermieri di Malattie Infettive, Pediatria, Ginecologia del ns Ospedale, dell'Ospedale San Paolo e dell'Ospedale Niguarda.

Infine, il Dipartimento collabora in modo stretto con la Struttura Semplice di Infettivologia Pediatrica, afferente all' U.O.C. di Clinica pediatrica del Buzzi che segue circa 100 bambini/adolescenti con infezione da HIV e bambini nati da madre HIV-infetta, che eseguono follow-up fino all'esclusione di diagnosi. Il team si avvale di medici, infermiere dedicate, psicologa ed educatrici per una valutazione clinica e laboratoristica, psicologica ed educazionale dei pazienti infetti. Il gruppo, con una casistica tra le più importanti in Italia, collabora con altrettanti prestigiosi teams a livello nazionale ed internazionale per lavori clinici e di ricerca. Sono inoltre seguiti bambini con infezione cronica da epatite C e B, anche in collaborazione con la U.O.S. di Epatologia, e bambini nati da madre HCV positiva o HBV positiva fino alla esclusione di diagnosi di infezione. Vengono inoltre seguiti bambini con malattie a possibile trasmissione verticale (toxoplasmosi, infezione da CMV e sifilide), con tubercolosi e micobatteriosi, con infezioni respiratorie ricorrenti, parassitosi e con patologie infettivologiche acute da importazione.
Sono inoltre attivi l'ambulatorio del bambino viaggiatore, con particolare riguardo alle profilassi nelle zone a rischio di malaria, tifo, febbre gialla e l'ambulatorio del bambino adottato per una valutazione clinica, laboratoristica e strumentale dei bambini provenienti da aeree a rischio di infezioni. L'Ambulatorio è attivo tutti i giorni feriali. E' riferimento per la gestione di malattie infettive anche per altri nosocomi

DOG01 Dipartimento della Donna, della Mamma e del Neonato

ESISTENTE

Il Dipartimento della Donna mamma e neonato raggruppa le Unità operative di Ostetricia e Ginecologia presenti nei presidi ospedalieri Buzzi, Melloni e Sacco, la patologia Neonatale-TIN del PO Buzzi. Nel complesso il Dipartimento assorbe circa il 30% della domanda ostetrica cittadina. Data però la centralità di questi presidi nel sistema di offerta ostetrica-ginecologica dell'area metropolitana milanese il Dipartimento assorbe anche una domanda, di egual dimensione, di pazienti non residenti.
Il Dipartimento ha delle responsabilità centrali sia nella strategia dell'Azienda sia nel contesto cittadino. Si tratta per dimensioni del primo Dipartimento cittadino nell'area materno infantile e rappresenta per l'Azienda uno dei settori chiave nello sviluppo e nella caratterizzazione aziendale. Dalla sua efficacia ed efficienza dipendono anche i risultati complessivi dell'Azienda considerando che le sue attività che si articolano dalla prevenzione all'accompagnamento al parto e trainano una serie di attività correlate (pediatria, servizi diagnostici, attività territoriali).
Questi tre aspetti sono tra loro integrati nel Dipartimento per mission, condivisione di obiettivi e risorse nell'ordine sopra esposti. Con la creazione del Dipartimento ed una maggiore collaborazione tra i presidi ospedalieri e territoriali si creano anche le migliori condizioni per una presenza territoriale più coordinata dell'offerta ostetrica, neonatologica e ginecologica, preventiva e terapeutica. Il primo terreno di verifica di questa collaborazione tra le unità sarà fornito dal progetto di gestione dei consultori aziendali.
Il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia, i consultori della rete milanese e le associazioni di Medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera Scelta verrà puntualmente definito all'interno del Dipartimento tecnico-funzionale che si occuperà della continuità ospedale territorio per donne assistite nell'epoca pre-concezionale, della gravidanza, del puerperio e dell'allattamento. Analogamente a quanto perseguibile con tale Dipartimento nell'obiettivo della relazione ospedale-territorio i protocolli clinici e di ricerca di area ginecologica e ostetrica potranno trovare una accelerazione in relazione alle funzioni formative e di ricerca se inseriti in un Dipartimento tecnico-funzionale il cui obiettivo sia quello di cogliere e ottimizzare appunto il rapporto tra PO, territorio e Università.
Il Dipartimento gestionale fornisce una collaborazione attiva nei progetti di diverse istituzioni.
Il Dipartimento collabora con l'ATS di Milano e la RIMMI sui tavoli di programmazione locale in relazione ai temi della riorganizzazione dei punti nascita e sviluppo e coordinamento delle attività di prevenzione territoriale.
Collabora con il Ministero della Salute e l'ISS sui temi delle malattie infettive in particolare HIV.

UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA BUZZI F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale dell'Ospedale Buzzi opera a diversi livelli di complessità e si candida ad essere il riferimento per la Medicina Materno Fetale nella Rete Materno Infantile Milanese. Si distinguono nell'organizzazione diverse aree di offerta.
Nella Clinica Ostetrica Ginecologica del Buzzi operano 120 professionisti sanitari e genera un fatturato annuo di circa 14.000.000 di euro.
Nell'area ostetrica si distinguono:

Area Ostetrica per le gestanti con gravidanze a basso rischio.
La presa in carico della gestante avviene attraverso un'attività ambulatoriale di raccordo, a 38-39 settimane di gestazione, con il territorio (Gravidanza a Termine - GaT) e con i professionisti che orientano le proprie gestanti verso questo punto nascita. Gli ambulatori di gravidanza a basso rischio sono limitati a 3 alla settimana con puri scopi didattici e formativi verso gli specializzandi in attesa che anche questa attività venga trasferita interamente alla equipe miste di ostetriche e ginecologi del territorio. Grande spazio hanno invece i corsi di accompagnamento al parto con 10 gruppi settimanali di gestanti. Grazie alla convenzione con il centro di studio della composizione corporea (ICANS) dell'Università di Milano si realizza un forte intervento di prevenzione sulle patologie da comportamenti alimentari errati.
Nell'area di ricovero si eseguono induzioni del travaglio programmate dall'ambulatorio GaT e vien preferenzialmente seguita la fase di puerperio da parto naturale e da cesareo programmato in assenza di patologie materne. L'assistenza è garantita dalla presenza sulle 24 ore del personale ostetrico e dai medici di reparto in sinergia con le infermiere e i medici dedicati al neonato
All'interno di questa area di degenza si sono ricavate, con l'obiettivo di piena occupazione, otto camere per esaudire la richiesta di degenza alberghiera differenziata (reparto Aurora). In questo segmento di domanda è necessaria una degenza con stanze singole. Nel 2015 si è assistito ad un progressivo aumento delle richieste.

Area della Medicina Materno Fetale
L'area dell'assistenza prenatale è fortemente raccordata con il territorio milanese, con gli altri ospedali della rete milanese e lombarda e con i professionisti. E' un area prevalentemente ambulatoriale (di secondo livello) per una media di 29 ambulatori settimanali che accoglie pazienti in gravidanza per diagnosi e cura delle patologie materno-fetali anche complesse, per alcune delle quali la struttura del Buzzi è di riferimento anche per pazienti extra ASL e extraregione.
L'Area assistenziale della Diagnosi prenatale e della Chirurgia Fetale è organizzata in un'Unità Operativa Semplice. Questa struttura ha assunto negli ultimi 15 anni un ruolo di riferimento nazionale per le patologie fetali.

Day-Hospital ostetrico
La tipologia di casi trattati è:
1. pazienti con aborti interni oltre la settima settimana
2. pazienti con aborti interi precoci che non hanno completato naturalmente l'espulsione del materiale ovulare
3. pazienti che richiedono l'interruzione volontaria della gravidanza ai sensi della legge 194.

I letti in regime ordinario di queste aree operano su due piani di degenza con un orientamento predominante e con un'organizzazione che mira alla piena occupazione dei letti. Il rapporto tra letti di patologia ostetrica e letti di fisiologia ostetrica è governato anche in funzione della disponibilità di culle di terapia intensiva neonatale, e/o di chirurgia neonatale.

Accettazione Sala Parto
L'Accettazione si sviluppa su circa 280 metri quadrati configurando un percorso che parte dal triage ostetrico, la valutazione clinico- strumentale ginecologica, due sala di osservazione, due salottini di osservazione e attesa. La Sala Parto è formata da sei ampie sale di travaglio e parto, da una sala operatoria dedicata, e da una sala per l'assistenza intensiva neonatale in emergenza urgenza e di tutti i servizi annessi. La specificità dei PDTA della Sala Parto è data dall'affidamento delle gestanti in travaglio a basso rischio all'assistenza in autonomia ostetrica, regolata da un rigoroso protocollo di identificazione dei rischi emergenti nel corso del travaglio.

La metà delle gestanti che accede alla sala parto è seguita con uno specifico PDTA e di queste la metà rientra in carico all'equipe medico-ostetrica per rischi emergenti. Il percorso clinico della gestante dall'Accettazione ostetrica alla Sala parto è coordinato da un'Unità Semplice: offre un servizio completo di diagnosi e terapia alle gestanti fisiologiche e che si rivolgono al punto nascita sia direttamente all'insorgenza del travaglio, sia come conclusione dell'iter terapeutico in regime ordinario in sinergia con la Patologia Ostetrica e la Medicina Materno Fetale per le gravidanze patologiche.

Area ginecologica

Il raccordo con il territorio avviene attraverso 20 ambulatori specialistici settimanali dedicati alla prevenzione oncologica del basso tratto genitale, dell'endometrio e delle ovaie e all'attività terapeutica ambulatoriale della patologia endometriale. A questo si aggiunge un'intensa attività di urogincologia diagnostica e riabilitativa con una peculiare attenzione alla patologie emergenti dal parto in donne in età avanzata.

Ricoveri Ordinari

Il ricovero e cura della chirurgia ginecologica si basa sostanzialmente sul modello della "week-surgery" per pazienti con patologie ginecologiche, uroginecologiche e malattie benigne dell'ovaio e benigne e maligne dell'utero. Le pazienti in cui vengono individuate patologie oncologiche dell'ovaio, del collo e della vulva sono trasferite in strutture specializzate in ginecologia oncologica dove possono avvalersi delle necessarie competenze di chirurgia generale e di oncologia medica della Rete Oncologica Lombarda.

Nella day surgery ginecologica vengono operate diverse pazienti con interventi ad approccio isteroscopico

Formazione e Ricerca

Il modello di assistenza in autonomia ostetrica ed i risultati clinici ottenuti sono diventati un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale. La Medicina Materno Fetale della Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa ai network europei sul ritardo di crescita fetale (TRUFFLE) e sulle patologie ipertensive e cardiovascolari materne (*European Network Maternal Hemodynamic*), sulla rete italiana ed europea dei gemelli monocoriali. Ogni anno tre specializzandi di altre Scuole italiane afferiscono alla Clinica per formazione in Sala Parto in Medicina Materna Fetale o in Diagnosi Prenatale e si aggiungono ai dieci medici in percorso di formazione della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Università degli Studi di Milano. Ogni anno 30 studenti del Corso di laurea in Medicina e 10 ostetriche del corso di laurea in Ostetrica svolgono presso di noi la loro attività formativa.

Il complesso di attività in cui si articola l'assistenza ginecologica è caratterizzato da un'intensa attività formativa rivolta agli specializzandi e rappresenta anche un riferimento clinico e culturale per il territorio nazionale

UOS 13702 MEDICINA MATERNO FETALE BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'Area assistenziale della Diagnosi prenatale e della Chirurgia Fetale è organizzata in una Unità Operativa Semplice. Questa struttura rappresenta ormai da 15 anni un centro di riferimento nazionale per le patologie fetali, in essa operano anche se in modo non esclusivo quattro dirigenti medici esperti, due genetiste, e due ostetriche dedicate allo screening delle richieste e alla accoglienza delle gestanti patologiche. Attualmente è il centro italiano con il maggior numero di interventi di chirurgia laser nelle gravidanze gemellari monocoriali.

Quest'area in larga misura ad alta intensità di cure risponde ad una forte domanda di salute che viene dal territorio e dagli ospedali della rete lombarda non dotati di competenze per patologie ostetriche complesse e di TIN.

E' anche auspicabile che all'interno della RIMMI si riconosca il profilo assistenziale (risorse umane e risorse strutturali e tecnologiche) di queste complessità ostetriche valorizzando maggiormente quella che attualmente è già un'alta intensità di cura, specificatamente dedicata alle patologie della grande prematurità e dismaturità (<31+6 settimane + giorni) e patologie materne e/o fetali complesse.

Nell'U.O.S. del Buzzi operano anche se in modo non esclusivo quattro dirigenti medici esperti, due genetiste, e due ostetriche dedicate allo screening delle richieste e all'accoglienza delle gestanti patologiche.

Attualmente è il centro italiano con il maggior numero di interventi di chirurgia laser nelle gravidanze gemellari monocoriali.

UOS 20702 DIAGNOSI PRENATALE E CHIRURGIA FETALE

Esistente

Risponde ad una domanda di salute complessa che nasce dal riscontro o dal sospetto di patologie fetali individuate da strutture territoriali o ospedaliere. Oltre alle risorse umane che richiedono profili professionali altamente specializzati questa attività diagnostico terapeutica deve disporre di strumentazioni avanzate (ecografi di prima fascia, endoscopi- laser, strumentazione per interventi in utero, diagnostica invasiva citogenetica e molecolare prenatale) e competenze cliniche multidisciplinari presenti nel PO di riferimento della U.O.S. e nell'Azienda per il completamento dei percorsi diagnostici e terapeutici (in particolare consulenze di genetica, chirurgia pediatrica, cardiologia pediatrica) e di supporto psicologico .
Il profilo di attività dell'U.O.S. prevede la costruzione di un sistema gestionale unico dell'attività di diagnostica ecografica, la centralizzazione dei casi complessi sulla base di percorsi diagnostici (ecografici, genetici) e la centralizzazione delle procedure invasive terapeutiche fetali.
Questa rete aziendale dei tre P.O. prevede naturalmente anche lo scambio dei professionisti con specifica professionalizzazione in quest'area. Nel medio periodo si renderà necessaria anche l'omogeneizzazione delle tecnologie ecografiche nei tre PO, proprio al fine di favorire livelli diagnostici omogenei e la possibile mobilità degli operatori. L'attività della Struttura semplice Dipartimentale è svolta prevalentemente in regime ambulatoriale ed in regime diurno e si avvale per le procedure che lo richiedessero, come le terapie laser endouterine, delle Sale operatorie del PO Buzzi e delle degenze della Medicina Materno Fetale del PO Buzzi.
All'U.O.S. afferiscono oltre al responsabile, i dirigenti medici con specifiche professionalità delle tre U.O.C. ed il personale del comparto dedicato a questi servizi. I dirigenti medici dell'U.O.S. mantengono compiti di servizio di guardia in funzione prioritaria dell'organizzazione delle U.O.C., e partecipano all'attività ambulatoriale delle U.O.C in funzione delle esigenze di servizio, salvaguardano per questa ultima attività la necessità di non compromettere gli obiettivi dell'U.O.S.

UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA MELLONI F

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Esistente

La Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale Melloni ha una lunga tradizione di accoglienza della gravidanza e del parto ed ha sviluppato negli ultimi decenni particolari livelli di competenza nella chirurgia laproscopica ginecologica benigna conservativa e oncologica.

Area Ostetrica per le gestanti con gravidanze a basso rischio

L'assistenza alla gravida parte fin dalle primissime fasi della gravidanza attraverso un Ambulatorio dedicato specificatamente al primo trimestre con visite e controllo ecografici attraverso il quale si alimentano gli ambulatori specialistici per gravidanze patologiche.
In questo periodo viene gestito un servizio diretto tra pazienti ed ostetriche (Pronto Parto), che permette a ciascuna paziente, che lo richieda, un filo diretto con un'ostetrica che l'accompagnerà per tutto il periodo della gravidanza consentendo l'attivazione della dimissione precoce della puerpera con visita domiciliare dell'ostetrica.
E' attivo da anni un Corso di preparazione al parto, inserito nel circuito regionale, che attraverso lezioni pratiche e teoriche, permette ai futuri genitori di affrontare in modo sereno e completo l'esperienza della genitorialità.
Ricoveri Ordinari.
La modalità del parto spontaneo fisiologico è scelta dalla paziente in accordo con l'ostetrica e può avvenire in acqua o su uno sgabello o in altre posizioni alternative alla classica litotomica, è inoltre possibile effettuare l'Analgesia in travaglio 24 ore su 24.
La sicurezza della mamma e del neonato è garantita dalla costante collaborazione con il servizio di anestesiologia ed con i neonatologi.

Area della Patologia della Gravidanza

Sono disponibili ambulatori per le pazienti a rischio che eseguono diagnosi prenatale invasiva, ambulatori ecografici e clinici di secondo livello che offrono un percorso assistenziale completo alle gestanti per le patologie ostetriche ed un programma dedicato per le gravidanze gemellari. L'attività di screening delle patologie cromosomiche nel primo trimestre e l'attività diagnostica invasiva. Questa struttura effettua le analisi per la determinazione del cariotipo fetale colturale su campioni di liquido amniotico, villi coriali e sangue fetale in donne a rischio aumentato per patologie cromosomiche. Questa struttura opera anche per quelle patologie pediatriche e dell'adulto che non richiedono la diagnostica molecolare che è oggi lo standard diagnostico per la maggior parte delle sindromi e delle condizioni di rischio di sub-fertilità
Ricoveri Ordinari.
La struttura dispone di letti monitorati per le patologie materne più gravi. Con la collaborazione della sezione Patologia e Terapia Intensiva Neonatale è possibile seguire gravidanze complicate e assistere bambini prematuri e/o con restrizione di crescita.

Procreazione Medicalmente Assistita

Noto come Centro Sterilità e Procreazione Medicalmente assistita (ESPA) dell'Ospedale Macedonio Melloni di Milano offre un percorso diagnostico completo per la valutazione della coppia e la conseguente impostazione di un iter terapeutico specifico, avvalendosi di ambulatori di Endocrinologia Ginecologica e Sterilità e di un proprio laboratorio di seminologia e biologia PMA che esegue spermiogrammi, test di capacitazione seminale, crioconservazione dei gameti maschili (banca del seme). Le procedure terapeutiche (tecniche PMA) proposte comprendono sia tecniche minori "in vivo" (inseminazione intrauterina, inseminazione intraperitoneale) che tecniche maggiori "in vitro".
L'attività e prevalentemente ambulatoriale ma la struttura dispone anche di letti in DH dove accedono 500 pazienti ogni anno.
L'attività verrà fatta confluire nell'U.O.S.D.

Area ginecologica

Oltre agli ambulatori clinici di primo livello sono presenti ambulatori per procedure endoscopiche (isteroscopia) e per patologie specifiche (endometriosi, dolore pelvico, gravidanze extrauterine). La struttura fornisce inoltre un completo percorso di screening e terapia riabilitativa e chirurgica-protesica dei disturbi della statica pelvica e l'incontinenza urinaria della donna. Queste disfunzioni e patologie sono in

aumento come risultato della maggiore età alla prima gravidanza, dell'obesità, dell'inadeguata attività fisica.

UOS 13703 PATOLOGIA DELLA GRAVIDANZA MELLONI

Esistente

La struttura semplice di Patologie della gravidanza del presidio ospedaliero Macedonio Melloni consiste in un Reparto di degenza e in un'attività ambulatoriale. Vi afferiscono dieci medici dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia che si occupano strettamente di ostetricia.
Il Reparto collocato al secondo piano attiguo alla sala parto dispone di 15 posti letto: 13 destinati ai ricoveri ordinari e 2 al monitoraggio intensivo (U.M.O.G).
Nei letti di degenza sono accolte:
-pazienti la cui gravidanza è complicata da patologie pregresse o da patologie insorte durante la stessa.
-pazienti che hanno avuto un parto complicato.
-pazienti in attesa di travaglio attivo (induzioni mediche, rottura delle membrane, prodromi di travaglio)

Nei letti di UMOG afferiscono pazienti che necessitano di un monitoraggio strumentale assiduo dei parametri vitali e/o di particolare assistenza per complessità e frequenza di manovre.
I ricoveri avvengono secondo tre modalità:
programmazione, urgenze dal Pronto Soccorso o da trasferimento dalla Sala Parto.
Il personale ostetrico, in numero di dodici unità, coordinato dalla Referente Ostetrica, si occupa dell' assistenza delle pazienti, con il supporto di sei operatori sociosanitari.
L'organizzazione dell'attività di Reparto prevede la presenza di un medico dedicato, che si occupa della gestione delle pazienti, dei ricoveri, delle dimissioni, degli accertamenti diagnostici , del colloquio con i parenti.
Settimanalmente si svolge la riunione interdisciplinare con i neonatologici per la discussione dei casi clinici.

La gestione delle pazienti in UMOG è in corresponsabilità con il Servizio di Anestesiologia.

L'attività ambulatoriale costa di percorsi dedicati alla Patologia materna e a quella fetale con un approccio multidisciplinare, in collaborazione con il territorio (ambulatorio del diabete, dell'ipertensione, delle gravidanze gemellari e delle gravidanza da PMA).

Per tutte le patologie è stato stilato un percorso diagnostico terapeutico (PDTA), firmati, oltre che dal Direttore U.O. e dai responsabili della compilazione , dalla Direzione sanitaria
I tassi di occupazione dei posti letto varia tra il 90 e 100 (dati del controllo gestione).

UOS 2xx01 UROGINECOLOGIA MELLONI

Esistente

A questa U.O.S. fanno riferimento ambulatori specifici che permettono una diagnosi precisa sui fattori causanti incontinenza urinaria, statica pelvica da cui discende il programma terapeutico. Esiste inoltre un ambulatorio di follow up delle pazienti operate per la verifica dei risultati. Un settore importante è quello della riabilitazione del pavimento pelvico nelle donne che presentano disfunzioni degli sfinteri nel post-partum e/o nel post-intervento chirurgico, gestito in collaborazione con le ostetriche. La Struttura è accreditata presso la FINCO (Federazione Italiana Incontinenti) come Centro di eccellenza di Uroginecologia a livello nazionale. E' inoltre centro di riferimento per l'Uroginecologia in Lombardia dell'AIUG, Associazione Italiana di Uroginecologia. Questi percorsi clinici complessi sono coordinati da una Unita Operativa Semplice di Urogineoclogia
E' inoltre attivo un Centro Vaccinale Regionale per Papilloma Virus (HPV) per donne fino a 45 anni.

UOS 2xx02 CHIRURGIA ENDOSCOPICA GINECOLOGICA

Esistente

L'endoscopia in ginecologia rappresenta oggi la chirurgia di elezione per tutte le patologie benigne con approccio mini- invasivo. E' applicabile anche in molti casi di patologia oncologica nelle fasi iniziali di malattia.
L'unità operativa è specializzata in Chirurgia Endoscopica ginecologica. Il centro è certificato a livello internazionale (AAGL – ESGE) ed è in rete con diversi Centri Universitari nazionali ed esteri. Organizza corsi annuali di specializzazione dedicati alla specialità.
La struttura offre un servizio di guardia di Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico 24 ore su 24 con possibilità di accedere in sala operatoria per interventi chirurgici urgenti.
Formazione
La struttura organizza corsi di formazione per dirigenti interni e corsi regionali e nazionali in area chirugica laparoscopica e uroginecologica.

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Nell'area ostetrica si distinguono:
Area Ostetrica per le gestanti con gravidanze a basso rischio.
Il percorso nascita è supportato come negli altri nodi ostetrici dell'ASST da percorsi assistenziali per la gravidanza a basso rischio, da corsi di preparazione al parto inclusa la prevenzione della depressione post-partum, e in particolare da raccomandazioni nutrizionali. In questi percorsi assistenziali la Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa al progetto regionale "Remine", al progetto Unicef e al "Progetto Contatto".

Ricoveri Ordinari
Le risorse strutturali per i ricoveri ordinari sono gestite in serie con l'area della Patologia Ostetrica e con la Ginecologia con l'obiettivo di utilizzare al meglio l'occupazione dei letti.

Area della patologia Ostetrica
Nell'area della patologia ostetrica si offre un percorso completo di screening e di diagnosi e terapia prenatale non-invasiva ed invasiva (ecografie di III livello, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi), oltre a servizi ambulatoriali dedicati alla patologia ostetrica con particolare riferimento alle patologie da obesità e cardiopatie materne.
La collocazione in un presidio ospedaliero polispecialistico qualificato soprattutto dalla presenza dei settori infettivologico cardiologico-cardio-chirurgico, immuno-ematologico, chirurgico e interventistico radiologico qualificano la patologia ostetrica del Sacco per quelle patologie materne in gravidanza che necessitano di specifiche competenze medico chirurgiche non presenti negli altri PO, ad esempio le cardiopatie materne severe oltre 34 settimane di gestazione, le patologia severe da accretismo placentare che richiedono procedure di radiologia interventistica, le patologie infettive trasmissibili al feto, psicofarmacologia. Per queste caratteristiche la Clinica Ostetrica e Ginecologica partecipa ai progetti europei "Pregenesys" ed "Eurreca". Le degenze in ricovero ordinario per la patologia ostetrica, il percorso nascita e la chirurgia ginecologica insistono su un solo reparto con una policy di ricovero tra le varie aree finalizzata ad ottimizzare l'occupazione dei letti. Va segnalata la stretta collaborazione con i reparti malattie infettive che fanno dell'Ospedale un punto di riferimento nazionale per la gestione delle malattie infettive nel contesto materno fetale.

Area ginecologica
Nell'area ginecologica la struttura ha particolari competenze nella prevenzione dei tumori (partecipa al progetto regionale Validhate, progetto europeo IOTA e IETA). Come in tutti i centri ginecologici associati ad un punto nascita ha grande rilevanza la diagnosi precoce e la terapia riabilitative dei disturbi della incontinenza urinaria.
La chirurgia ginecologica Clinica Ostetrica si avvale di un percorso completo per patologie ginecologiche complesse supportato dalle interazioni funzionali con la chirurgia generale, con l'UTI, con il centro immuno-trasfusionale, e con il dipartimento di oncologia medica. In questo contesto vengono gestite le patologie ginecologiche dell'età fertile (endometriosi), le terapie chirurgiche protesiche della incontinenza urinaria, l'oncologia ginecologica.

Area Procreazione Medicalmente Assistita
Il Centro di Riproduzione Assistita fornisce assistenza a coppie infertili, a coppie con patologie infettive sessualmente trasmissibili (HIV, HCV), a pazienti che necessitino di conservare i propri gameti maschili e femminili (crioconservazione) prima di terapie lesive per le gonadi (chemioterapici).
Il Centro è riconosciuto a livello Nazionale per l'assistenza a coppie con infezioni virali come da VIRUS HIV-1 e HCV ed il gruppo di lavoro è anche riconosciuto come riferimento in ambito della ricerca a livello Europeo.
Nel Centro si è sviluppata la tecnica di "sperm washing" che elimina la componente virale dallo sperma poi adottata da molti Centri internazionali che si occupano di queste patologie.
Il Centro possiede un laboratorio di seminologia ed uno di embriologia con apparecchiature di alto livello tecnico. Crioconservazione dei gameti, apparecchiature ecografiche, Frigorifero -80°, apparecchiatura per i prelievi ovocitari.
Inoltre presenta due collaborazioni importanti: con il gruppo degli andrologi con i quali collabora per la gestione dell' infertilità maschile, e con il gruppo degli infettivologi con i quali collabora per la gestione dei

pazienti HIV positivi e delle donne HIV che desiderano una gravidanza. Collabora con Ministero, ISS per la stesura delle Linee guida Nazionali per HIV.

UOSD 13702 GINECOLOGIA ONCOLOGICA E PREVENTIVA

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'oncologia ginecologica richiede oggi che le pazienti a rischio e le pazienti patologiche siano trattate in centri che trattano un numero significativo di casi (è necessario superare un volume soglia minimo di attività per poter assicurare alle malate la necessaria professionalità nelle delicate competenze diagnostiche, nelle manovre chirurgiche, nell'assistenza post-chirurgica, come definita dalla Rete Oncologica Lombarda). E' necessario quindi che questa casistica, distribuita in modo frammentario nei tre PO dell'Azienda, venga riunita sotto un unico coordinamento identificando letti di ricovero ordinario e Day Hospital in un presidio che consenta il supporto migliore della chirurgia generale, della rianimazione dell'adulto intensiva e post-intensiva, della immuno-ematologia e delle risorse del Dipartimento Oncologico. Tale struttura dovrà avvalersi del contributo professionale di specialisti presenti in Azienda con specifiche e dimostrate competenze oncologiche nello screening oncologico, nella diagnosi pre-chirugica, nella terapia chirurgica e nella fase post chirurgica. La rete dei P.O. e dei consultori che attraversa da nord a sud Milano deve essere articolata alfine di favorire il miglior servizio al territorio per le attività di screening e di diagnosi precoce per poi centralizzare i casi oncologici in una singola struttura di RO cui concorrano i professionisti dei tre PO e un corpo infermieristico selezionato e dedicato esclusivamente.

Note: ERA STRUTTURA SEMPLICE

UOC 20701 SCREENING NEONATALE E MALATTIE METABOLICHE BUZZI

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La Struttura complessa di Screening neonatale e malattie metaboliche è il centro di riferimento regionale per lo screening neonatale che, come previsto da Regione Lombardia, viene effettuato in tutti i punti nascita (pubblici e privati).
La caratteristica originale di questo modello di prevenzione sanitaria, inserito nel Welfare Lombardo, è quella di essersi costituito in un "sistema a rete" ed oggi – anche attraverso quanto previsto dalla Deliberazione X/4702/2015 – realizza un lavoro sinergico con tutte le entità sanitarie coinvolte nella tutela della salute neonatale.
L'esigenza di attivare (anche anticipando le normative nazionali) un "programma di screening neonatale esteso" per malattie metaboliche ereditarie (programma altamente complesso sia per le tecnologie utilizzate che per la rarità delle singole malattie metaboliche), ha consentito, attraverso l'esecuzione di un "progetto pilota" sviluppato nel corso del 2015 e successivamente con il lavoro di un gruppo interdisciplinare di esperti regionali, di disegnare un modello organizzativo che pone in rete, all'interno del più vasto programma regionale del "Percorso Nascita", il Laboratorio di Riferimento Regionale per lo Screening Neonatale (LRRSN) che è la struttura operativa incaricata dell'esecuzione del programma.
Con questa attività si realizza la selezione precoce post-natale e la successiva definizione diagnostica di neonati affetti da quattro patologie congenite potenzialmente causa di handicap (Iperfenilalaninemie Genetiche/Fenilchetonuria-Hpa/PKU, Ipotiroidismo Congenito-IC, Fibrosi Cistica-FC, Iperplasia Surrenale Congenita–ISC) con determinazione analitica dei parametri di laboratorio necessari per la selezione dei neonati a rischio, secondo quanto previsto dagli specifici protocolli operativi. Il campo di applicazione è inoltre esteso, nei soggetti selezionati, agli approfondimenti diagnostici definitivi (follow-up diagnostico previsto dallo specifico programma di screening) al riscontro di attivazione dell'azione di follow-up presso il Centro clinico di riferimento o Reparto Clinico delegato.
Il Settore Biochimica delle Malattie Ereditarie (BME) esegue esami di diagnostica biochimica per individuazione di malattie ereditarie ed esegue il monitoraggio biochimico dello stato nutrizionale. Ha come compito fondamentale l'esecuzione di test biochimici in vitro per l'accertamento diagnostico di alcuni errori congeniti del metabolismo in pazienti con sospetto quadro di malattia ereditaria (principalmente aminoacidopatie, acidemie organiche, deficit enzimatici del ciclo dell'urea, deficit di glicosilazione delle proteine, mucopolisaccaridosi, anomalie del metabolismo dei monosaccaridi/disaccaridi); alcuni parametri (aminoacidi, acido orotico, zuccheri urinari) sono adeguati anche per il monitoraggio biochimico del paziente in nutrizione artificiale o nell'inquadramento dei deficit nutrizionali.
Le tecnologie utilizzate sono principalmente di tipo cromatografico (cromatografia liquida, HPLC, gascromatografia-spettrometria di massa, LC MSMS, cromatografia a strato sottile). L'alta complessità esecutiva delle analisi e l'elevato costo economico ne consigliano un'assoluta appropriatezza nell'uso.
Pur nella comune appartenenza alla medicina di laboratorio, la biochimica genetica è campo professionale e culturale distinto dalla biochimica clinica.
I flussi di lavoro, le caratteristiche ed esigenze operative, l'approccio al "problema" clinico e le soluzioni ad esso offerte, la mentalità di servizio sono molto diverse da quelle che sostengono un laboratorio di biochimica clinica.
L'inserimento della struttura nel Dipartimento di Pediatria, anche grazie alle sue connessioni con il progetto RIMMI e con il "neonato" Laboratorio di Ricerca Pediatrica cui il LRRSN potrà sicuramente dare un forte contributo.
Viste le caratteristiche di struttura di riferimento regionale (e non aziendale) del LRRSN, che svolge la sua funzione operativa in relazione solo alle esigenze dell'età pediatrica ed in collegamento con le altre strutture sanitarie che nel territorio regionale si occupano di tutela della salute infantile e pediatrica è stata preferita questa specifica collocazione.
IL LRRSN concerta con il Dipartimento di Medicina di Laboratorio e diagnostica per immagini azioni comuni relative alle altre attività svolte per le strutture aziendali (esami ambulatoriali e per pazienti ricoverati).

UOSD 20701 PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Questa rilevante attività clinica prevede oggi volumi di attività che nessuno dei due centri in essere nell'ASST sviluppa. A questo si aggiunge il fatto che i centri di PMA sono particolarmente costosi: oltre alla presenza di biologi qualificati necessitano di attrezzature e tecnologie particolarmente costose (sia come valore d'acquisto, sia come manutenzione). L'opportunità di costruire un solo Centro per le terapie complesse, mantenendo invece delocalizzate sul territorio le attività ambulatoriali, di reclutamento delle coppie infertili, e di monitoraggio dell'ovulazione necessita di un forte coordinamento per l'unificazione dei protocolli terapeutici e gestionali. La storia dei due centri presenti nell'ASST è di particolare tradizione qualità e legame con il territorio. Questo progetto dovrà pertanto essere costruito con grande attenzione a questi aspetti intrinseci ai centri al fine di aggiungere volumi e qualità con la sinergia sperabile, e non invece di sottrarre attrattività e risultati.

Note: ERA UOS

UOSD 32601 COORDINAMENTO DELLE SALE PARTO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La nascita, il percorso di accompagnamento alla genitorialità e al parto, il raccordo clinico tra territorio e ospedale , i protocolli di assistenza al travaglio e parto a basso rischio e al travagli e parto complicato rappresentano oggi un punto di forza del Dipartimento con oltre 6.000 parti anno. L'assistenza al travaglio e al parto e il controllo flussi che portano la gestante dentro la Sala Parto sono oggi oggetto di estrema attenzione da parte dei clinic e dei risk manager proprio in conseguenza, non solo dell'obbiettivo centrale di questa attività (la salute della mamma e del neonato), ma in modo particolare come risultato dei nuovi rischi emergenti, l'età materna al primo parto, l'obesità, la gemellarità da tecniche di PMA, la nuova immigrazione. Compito dell'U.O.S.D. è lo sviluppo di una maggiore omogeneità degli approcci culturali e dei percorsi assistenziali nei tre presidi ospedalieri in cui si sviluppano queste attività assistenziali. Questo sviluppo dovrà tenere conto delle peculiarità organizzative e degli skills sviluppato nei tre Punti Nascita, ma con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche alla luce dei risultati di audit e di prevalenza dei triggers di Sala Parto.
Alla S.S.D. concorrono assieme al Coordinatore i tre responsabili medici delle tre sale parto e le tre Coordinatrici Ostetriche e il personale ostetrico e infermieristico delle Sale Parto, oltre naturalmente ma non in via esclusiva i medici di guardia attiva e i medici assegnati alla Sala Parto. Il volume di attività viene misurato dal numero di parti e TC senza e con complicazioni, di gestanti che accedono alla Sala Parto dalle accettazioni ostetriche incluse le induzioni di travaglio di parto per gravidanza post-matura. I parti di gestanti patologiche ricoverate per tali patologie nelle unità funzionali di Medicina Materno Fetale e in patologia ostetrica fanno parte del volume di attività di tali unità e servizi e i protocolli clinici del parto di tali gestanti sono il risultato di specifiche valutazioni condivise tra i responsabili delle U.O.C. di afferenza e delle U.O.S.

Note: ERA STRUTTURA SEMPLICE

DP001 Dipartimento Oncologico

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE da data approvazione POAS

Con l'accresciuta dimensione delle attività oncologiche, esito della fusione di più aziende, la creazione di un Dipartimento Oncologico di tipo gestionale risponde alle indicazioni della riforma del Welfare in merito alla necessità di garantire percorsi assistenziali di presa in carico strutturati e complessi sia in Ospedale che sul territorio andando a presidiare ogni task terapeutico assistenziale del *"Patient Journey" (sul modello del* Cancer Center).
La creazione del Dipartimento gestionale è anche legata alla necessità di governare una voce di spesa particolarmente consistente (i farmaci oncologici rappresentano circa il 50% dei costi del Dipartimento). Con la creazione del Dipartimento gestionale si riequilibra la struttura dei costi del Dipartimento di Medicine e Riabilitazione e si semplifica il processo di programmazione della spesa con la diretta assegnazione di specifici obiettivi al Dipartimento Oncologico ed alla Farmacia.
Oltre a condividere ed uniformare una grande esperienza nella messa a punto di cure efficaci e sperimentazioni con farmaci innovativi il Dipartimento dovrà organizzarsi per partecipare ad una più ampia rete territoriale di servizi in cui si dovranno gestire i pazienti fragili in particolare dove la patologia oncologica si inserisce in un contesto di altre patologie o diventa la causa scatenante di aggravamenti di patologie croniche

UOC 16401 ONCOLOGIA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

Il nuovo reparto di Oncologia medica e chemioterapia è stato inaugurato nel 1998 in parte finanziato dalla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro. Il reparto dispone di 15 posti letto ordinari e 14 letti tecnici per attività ambulatoriale MAC. Fattura prestazioni per oltre 5 milioni di euro (di cui circa la metà in regime ambulatoriale e MAC)
Le patologie più frequentemente trattate sono le neoplasie mammarie, del polmone e del tratto gastroenterico (con partecipazione a gruppi di studio policentrici) e la patologia onco-ematologica (per cui vengono eseguite chemioterapia ad alte dosi con trapianto di cellule staminali per mielomi e linfomi).

L'U.O.C. si occupa della presa in carico, diagnosi e cura dei pazienti nei seguenti settori di attività:

- Oncologia
- Oncoematologia/ematologia
- Ecografia diagnostico/interventistica sul paziente oncologico
- Senologia Clinica
- Video-dermatoscopia per la diagnosi precoce delle lesioni tumorali della cute e dei melanomi

Ha attivato percorsi clinico-assistenziali per tutte le fasi della malattia, assicurando l'effettiva interdisciplinarietà nei processi diagnostici-terapeutici e puntando alla progressiva crescita delle competenze specialistiche, per gestire in maniera appropriata le risorse disponibili. Ha promosso l'integrazione ospedale territorio, facendo anche da capofila per percorsi gestionali innovativi dell'allora Asl di Milano (vedi il progetto della "Rete degli Hospice della Città di Milano"). Ha promosso la formazione degli operatori, sia all'interno dell'Azienda che sul territorio, e la ricerca clinica indipendente (ad esempio è stata capofila dello "Studio Tailor", che ha visto la partecipazione di oltre 100 centri di Oncologia a livello Nazionale). Ha creato una rete di sinergie con le Associazioni di Volontariato del territorio per puntare all'umanizzazione delle cure ed alla presa in carico "vera" del paziente e della sua famiglia.
L'U.O.C. partecipa attivamente ai lavori della Rete Oncologica Lombarda di cui è parte integrante in qualità di DIPO II.

UOS 16601 ONCOEMATOLOGIA FBF

Esistente

La Struttura di Oncoematologia si occupa dei percorsi diagnostici, terapeutici (complessi ed innovativi) ed assistenziali dei pazienti oncoematologici ed ematologici dell'Azienda. Collabora fattivamente all'attività della Rete Ematologica Lombarda, lavorando in rete con le altre strutture di ematologia del territorio e con i laboratori di biologia molecolare, ed è impegnata in studi clinici nazionali ed internazionali. Garantisce la continuità assistenziale ai pazienti presi in carico, collaborando con la Struttura semplice di cure palliative per la gestione dei pazienti sul territorio. Ha particolare rilevanza strategica per l'elevato numero dei pazienti ematologici che si rivolge all'Azienda e per la possibilità di gestire i pazienti in qualsiasi tipologia assistenziale necessaria (dall'ambulatoriale, al day hospital, ricovero ecc) con competenza ed all'interno della rete di patologia creata da Regione. L'ematologia, in campo oncologico, si è avvalsa di recenti, importanti progressi che hanno portato all'affinamento delle tecniche diagnostiche, all'identificazione di modelli prognostici ed all'utilizzo di strategie terapeutiche sempre più sofisticate. Sono infatti attualmente disponibili nuovi farmaci sempre più mirati verso il target biologico della malattia e sono stati inoltre individuati nuovi meccanismi di azione e nuovi utilizzi di vecchi farmaci. Il nuovo approccio integrato biologico - diagnostico - terapeutico ha consentito di migliorare le percentuali di risposta e la durata dell'intervallo libero da malattia.

UOS 22701 ECOGRAFIA DIAGNOSTICO-INTERVENTISTICA ONCOLOGICA E SENOLOGIA CLINICA FBF

Esistente

La Struttura Semplice si occupa della diagnosi, interventistica e non, e del trattamento interventistico dei pazienti oncologici ed ematologici del Dipartimento Oncologico. L'ecografia è una metodica ormai ampiamente conosciuta dai medici e pazienti. In questi ultimi anni i progressi ottenuti nella tecnologia dei macchinari e delle sonde hanno aumentato le indicazioni di tale esame. In campo oncologico questa metodica ha assunto notevole importanza, proponendosi come costante supporto alla pratica clinica, durante l'intero decorso della malattia neoplastica. L'ecografia è in grado di rispondere alle principali richieste che compaiono fin dall'esordio di malattia e durante l'iter oncologico, grazie a due caratteristiche fondamentali:— elevata accuratezza diagnostica— innocuità dell'esame ripetibile nel tempo La possibilità di avere una struttura ecografica dedicata al paziente oncologico ed ematologico consente di poter rispondere con rapidità e competenza alle diverse necessità insorgenti lungo il decorso della malattia.
L'ambulatorio ecografico opera quotidianamente all'interno dell'attività oncologica con l'esecuzione di esami programmati e con la disponibilità immediata nel rispondere alle diverse problematiche emergenti. Alla Struttura afferisce anche la gestione dell'attività di senologia clinica (Breast Unit) della SC di Oncologia che si occupa della diagnosi precoce del tumore al seno. Ogni anno vengono eseguite oltre 3000 ecografie e 500 manovre interventistiche.

UOC 16401 ONCOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Il reparto di Oncologia medica dell'Ospedale Sacco dispone di 10 posti letto ordinari e 12 letti tecnici per attività ambulatoriale MAC.
L'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale Sacco tratta le patologie oncologiche più frequenti (apparato respiratorio, digerente ed epatobiliare) attraverso percorsi clinico-assistenziali per tutte le fasi della malattia, assicurando l'effettiva interdisciplinarietà nei processi diagnostici-terapeutici. Oltre a fornire consulenza a tutte le U.O. dell'Azienda, gestisce in particolare un ambulatorio dei tumori in HIV presso il Dipartimento di Malattie Infettive.
Collabora con l'U.O.C. di Chirurgia ad indirizzo Senologico per la gestione di diagnosi e terapia delle pazienti con tumore al seno.
E' attivo un ambulatorio dedicato alla uro-oncologia.
La Struttura è sempre attenta ad offrire il meglio nella terapia, senza mai dimenticare umanità e conforto nel dialogo che ha con il paziente nelle diverse fasi della cura.
La SC partecipa attivamente ai lavori della Rete Oncologica Lombarda di cui è parte integrante in qualità di DIPO VIII.
L'U.O.C. si occupa della presa in carico, diagnosi e cura dei pazienti nei seguenti settori di attività:

- Oncologia
- Oncoematologia

Neoplasie in pazienti HIV positivi

UOC 19901 CURE PALLIATIVE HOSPICE

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Con l'unione di Fatebenefratelli e Sacco, l'Azienda è sede di 2 hospice e di 2 equipe di Assistenza domiciliare.
L'Hospice "Casa Claudia Galli" del presidio Fatebenefratelli, dotato di 8 posti letto, ubicato presso la Struttura di Oncologia dell'Ospedale Fatebenefratelli nel centro di Milano e l'Hospice Santa Francesca Cabrini del presidio Sacco che ha sede presso la Clinica Columbus ed è dotato di 15 posti letto.
Entrambe le strutture fanno parte della Rete Hospice della città di Milano, di cui sono stati responsabili scientifici e coordinatori, e del Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative di ATS Milano e ricoverano ogni anno più di 250 pazienti terminali (oncologici e non).
Oltre a garantire la disponibilità di accesso al ricovero in Hospice per i pazienti delle U.O. dell'Ospedale soddisfano anche le richieste delle altre aziende ospedaliere di Milano e zone limitrofe
La 2 Strutture hanno come obiettivo la cura e l'assistenza dei pz oncologici in fase avanzata di malattia a garanzia della migliore Qualità di Vita.
Grande attenzione è posta anche all'accoglienza ed al sostegno dei familiari, la cui presenza e collaborazione è considerata centrale per le cure al malato.
La Struttura promuove e collabora a convegni e programmi di formazione del personale interno/esterno, interdisciplinare e di supporto in ambito didattico e di ricerca.
Entrambi i presidi sono accreditati ESMO (European Society of Medical Oncology) per l'integrazione tra l'Oncologia e le cure palliative (ESMO Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care).

Note: ERA SSD

UOS 61401 CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

Esistente

La struttura ha 2 equipe di assistenza domiciliare al malato terminale che coprono aree territoriali diverse della città, andando a coprire tutto il territorio della ASST. I destinatari del servizio sono i pazienti terminali (oncologici e non) non più suscettibili di trattamenti specifici, prevalentemente in carico alle Oncologie dell'Azienda, a cui viene data la garanzia di continuità assistenziale, ma anche provenienti da altre SC o da altre Aziende. Le equipe che assistono i pazienti a domicilio sono composte da medici, infermieri, OSS assistente sociale, psicologa e volontari che, secondo un piano di assistenza condiviso con il paziente e la famiglia, contribuiscono alla miglior qualità di vita dell'assistito.
Entrambe le equipe sono state protagoniste del Progetto Regionale Piano Urbano che ha portato ad attivare un percorso assistenziale omogeneo su tutto il territorio regionale per la presa in carico del malato oncologico terminale.
Attualmente le 2 equipe seguono oltre 300 pazienti terminali all'anno, integrandosi con gli altri nodi della rete di cure palliative della città.
Le 2 equipe gestiscono inoltre Ambulatori di Cure palliative presso i 2 presidi Sacco e Fatebenefratelli e tutta l'attività di consulenza di cure palliative per tutte le Unità Operative dei 2 presidi.

UOC 69001 CONTINUITA' ASSITENZA ONCOLOGICA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La presa in carico globale del malato, fin dall'inizio del percorso terapeutico, prevede un approccio multidisciplinare e multidimensionale sostenuto da un'organizzazione dipartimentale delle attività intraospedaliere, che garantisca da un lato, il miglior trattamento antitumorale (in termini di qualità, di tempi, e di coordinamento degli interventi), e dall'altro un precoce riconoscimento di eventuali altri bisogni (fisici, funzionali, psicologici, spirituali, sociali e riabilitativi) del malato.
La costituzione della nuova unità operativa di Continuità rappresenta la risposta ad un bisogno fortemente sentito dal territorio. Il modello di erogazione delle terapie oncologiche ha nel tempo assunto un carattere slegato dal vincolo del ricovero (erogazione in DH o in ambulatorio o a domicilio). Non è raro però che i pazienti in terapia si ritrovino privi di strutture di riferimento per le patologie che risultano aggravate dalla condizione oncologica o nell'insorgenza di disturbi associati alla condizione o alle terapie.
L'accresciuta dimensione delle attività oncologiche esito della fusione di più aziende, la creazione di un Dipartimento Oncologico di tipo gestionale e le indicazioni della riforma del Welfare in merito alla necessità di progettare dei modelli di continuità ospedale territorio hanno reso prioritaria la trasformazione di questo bisogni in un progetto concreto di servizio.
L'approccio integrato vede come obiettivo la cura del malato e non solo del tumore, e oltre a garantire il miglior trattamento antitumorale (attraverso ambulatori multidisciplinari per i vari tipi di tumori e linee guida condivise), permette un inserimento precoce delle cure palliative e la riabilitazione per la prevenzione ed il controllo dei sintomi legati alla malattia e/o alle terapie (dolore, supporto nutrizionale, supporto psicologico, spirituale e sociale).
L'umanizzazione delle cure non può prescindere da un modello di presa in carico multidisciplinare realizzato attraverso una collaborazione profonda tra operatori di diverse discipline e con la partecipazione, nelle scelte terapeutiche, del malato e dei familiari.

Gli obiettivi dell'U.O.C. Continuità dell'Assistenza Oncologica sono:
- Effettuare una valutazione globale e tempestiva dei pazienti oncologici
- Selezionare i pazienti in base ai bisogni indirizzandoli in percorsi adeguati
- Verificare l presenza di possibili caregiver tra i familiari
- Informare i caregiver e supportarli
- Progettare di Piani di assistenza personalizzati conformi ai PDTA
- Informare sull'organizzazione e l'accesso ai servizi
- Accogliere il bisogno espresso dall'utente ed attivare professionisti ed operatori preposti alla problematica rilevata

Consentire il monitoraggio delle criticità riscontrate dagli utenti e dagli operatori, al fine di attivare processi di miglioramento dei servizi.

DSC01 Dipartimento Chirurgico

ESISTENTE

Il Dipartimento di Area chirurgica dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco è il risultato dell'unificazione dei Dipartimenti dedicati dei presidi Sacco e Fatebenefratelli. Il Dipartimento Area Chirurgica del Presidio Sacco ha avuto un'evoluzione da un iniziale struttura comune delle Chirurgie (I e II), della Gastroenterologia e della Oncologia, cui si sono aggiunte nel corso del tempo le strutture specialistiche dell'Odontoiatria, della Oftalmologia, della Otorinolaringoiatria e della Urologia. Il Dipartimento Chirurgico del presidio Fatebenefratelli ha sempre avuto una strutturazione specificamente chirurgica, includendo anche l'Anestesia e Rianimazione, la chirurgia di alta specializzazione (Neurochirurgia), la Chirurgia Plastica e l'Ortopedia.
L'unificazione dell'attività chirurgica in un unico dipartimento si pone nella prospettiva di garantire il superamento di una differente modalità organizzativa uniformandosi a principi di intensità di cura, d'interazione professionale di equipe multi professionali e multi specialistiche con l'obiettivo finale di poter migliorare sia la qualità della presa in carico del paziente che l'ottimizzazione nell'uso delle risorse.
Per ragioni logistiche e pratiche all'interno del Dipartimento restano comunque distinte aree di condivisione delle risorse possibili solo a livello di presidio ospedaliero e aree di condivisione delle risorse estese che possono essere disposte a favore dei pazienti e delle attività che fanno capo all'intero Dipartimento.
Quindi nell'organizzazione del Dipartimento resta comunque distinta la suddivisione delle attività per presidio, venendo garantita nel contempo l'integrazione fra le unità di area omogenea sotto il profilo funzionale.
Il Dipartimento Area Chirurgica dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco è chiamato a erogare le prestazioni chirurgiche richieste per ciascuna specializzazione da parte dei pazienti affetti da patologie che necessitano di un intervento operatorio. Il Dipartimento farà fronte a ogni tipo di esigenza del paziente, sia in urgenza sia in elezione, utilizzando le modalità esecutive di maggiore e comprovata efficacia attraverso l'adozione di protocolli e di PDTA aziendali, lo scambio delle professionalità richieste per le attività specialistiche di maggiore complessità, la loro integrazione ove necessario presso la struttura di maggiore convenienza per i pazienti, oltre che con la presa in carico dei pazienti in un percorso che coinvolga anche entrambi i presidi nelle diverse fasi. Tutte le attività di formazione e di aggiornamento utili al raggiungimento degli obbiettivi prefissi avranno valore vincolante per le unità di area omogenea dei due presidi. Il Dipartimento perseguirà anche il fine della massima efficacia attraverso una razionale utilizzazione delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture a sua disposizione in modo da ottenere la migliore risposta possibile relativamente alla domanda che viene rivolta dagli utenti all'intera azienda. Ciò richiede analogia dell'articolazione delle Unità secondo il modello d'intensità di cura, utilizzazione, ove possibile per tipologia e durata dei ricoveri, di un'area di ricovero a durata breve (5 giorni) "Week Surgery ", lo sviluppo e la messa a disposizione delle unità di entrambi i presidi di ogni attività di alta specializzazione che richieda per risultare efficiente di una centralizzazione dei volumi. Nello stesso tempo i mezzi di produzione (disponibilità di spazi ambulatoriali, disponibilità dei posti letto, sale operatorie, terapia intensiva postoperatoria) ove eccedenti verranno messi a disposizione non solo delle unità afferenti al singolo presidio, all'interno di una logica di ridistribuzione delle risorse all'interno del dipartimento, ma anche di quelle del presidio alternativo, in relazione alla lista di attesa sviluppata e al rispetto dei tempi massimi di attesa fissati a livello regionale per la patologia oncologica.

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La struttura complessa Chirurgia Generale del FBF dispone di 30 letti ordinari ed è in grado di intervenire per la maggior parte delle patologie di interesse chirurgico.
Le principali aree di attività sono la chirurgia della parte addominale (dalle ernie inguinali, trattate in regime di Day Surgery al trattamento dei grossi laparoceli complicati), la chirurgia delle vie biliari e la chirurgia resettiva epatica, la chirurgia colon-rettale (in massima parte con metodica laparoscopica), la chirurgia gastrica e della milza (affrontate sempre con più frequenza in laparoscopia) e i trattamenti intensivi "open abdomen".
È stata sviluppata la chirurgia proctologica, dove vengono affrontate anche le patologie complesse del pavimento pelvico con interventi all'avanguardia (es. POPS).
Lo sviluppo della chirurgia senologica e della chirurgia toracica è stato avviato raggiungendo risultati lusinghieri anche se al di sotto delle soglie previste dal DM 70.

Infine il reparto mantiene un notevole volume d'attività chirurgica espletata in regime d'urgenza, con particolare riguardo alle patologie acute addominali e al politrauma.

L'attività chirurgica è di circa 1.000 interventi l'anno si è progressivamente caratterizzata per il ricorso sempre più frequente alle metodiche mininvasive con significativa riduzione delle degenze e dell'impegno assistenziale nella degenza postchirurgica.
La S.C. di Chirurgia Generale in ottemperanza alla "mission" aziendale fornisce adeguate risposte in tema di diagnosi, presa in carico e cura delle malattie chirurgiche, nel rispetto dei principi di scientificità e qualità e con l'obiettivo di massima efficienza, migliore efficacia e massima attenzione agli aspetti relazionali e di umanizzazione con il paziente.

L'U.O.C. agisce sia in elezione che in urgenza con estensione del servizio in consulenza (anche in sala Operatoria) al presidio Macedonio Melloni.

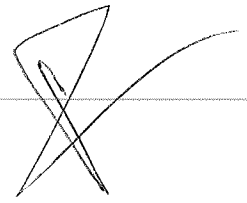
UOS 10903 CHIRURGIA LAPAROSCOPICA MINI-INVASIVA FBF F

Esistente

La chirurgia miniinvasiva laparoscopica è una metodica che consente di eseguire interventi in addome in modo da ridurre il "trauma chirurgico" rispetto alla chirurgia tradizionale.
La mini invasività è legata alla via di accesso agli organi endoaddominali ed è rappresentata da piccole incisioni. I vantaggi, legati al rispetto dell'integrità della parete addominale, sono molteplici:

- riduzione della possibilità di infezioni di ferita e di formazione di laparoceli (ernie in sede di incisione di parete per suo indebolimento);
- riduzione del dolore ed una migliore ripresa dell'attività fisica globale;
- minore manipolazione dei visceri e quindi minore formazione di aderenze;
- ridotto "stress chirurgico" nei pazienti oncologici che si traduce in un più rapido accesso ad eventuali cure oncologiche complementari.

La tecnica miniinvasiva laparoscopica è adottata sia in elezione che in urgenza. In quest'ultimo campo, tutte le urgenze addominali, se non presentano controindicazioni, vengono esplorate ed eventualmente trattate con tecnica mini invasiva. L'appendicite acuta è trattata abitualmente con questa tecnica, così come le peritoniti da perforazione viscerale o da cause non definite pre-operatoriamente. Anche l'occlusione intestinale, può avvalersi della metodica mini invasiva.
In elezione, particolare importanza riveste la chirurgia laparoscopica oncologica del colon retto.
Anche i pazienti affetti da malattie croniche intestinali, possono essere candidati alla chirurgia laparoscopica.



UOS 10904 COLON-PROCTOLOGIA FBF

Esistente

La colon-proctologia è quella branca medica che si occupa dello studio e della cura delle patologie a carico del colon, retto e ano. Tali patologie possono essere di tipo funzionale o di tipo oncologico e risultano sempre più numerose.
Basti pensare che metà della popolazione svilupperà dopo i trent'anni la patologia emorroidaria o che il 60-70% delle donne soffrono di una patologia del pavimento pelvico mentre il tumore del colon-retto conta in Italia 55.000 nuovi casi all'anno, rappresentando per diffusione il 2° tumore nelle donne, dopo quello mammario, ed il 3° nell'uomo, dopo quelli della prostata e del polmone.
Solo una struttura organizzativa che concentri tutte le competenze necessarie può soddisfare l'esigenza di un adeguato trattamento di tali patologie. E' questo lo scopo dell'attivazione dell'U.O.S. di Chirurgia Colonproctologica.
La complessità del percorso diagnostico-terapeutico del paziente colonproctologico prevede la costante collaborazione interdisciplinare. Tale obiettivo è raggiunto grazie al contributo delle varie strutture dell'Ospedale: in particolare la Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, l'Oncologia, la Radiologia, la Ginecologia e l'Urologia.
Il paziente viene preso in carico seguendo un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) standardizzato che, in caso di patologia oncologica, prevede una valutazione collegiale con l'Oncologo Medico ed eventualmente con il Radioterapista mentre per la patologia strettamente funzionale considera un eventuale apporto riabilitativo pre e/o post-chirurgico.
Gli interventi chirurgici sono eseguiti con le metodiche più recenti con particolare riguardo alle tecniche mini-invasive e laparoscopiche e all'uso delle più avanzate tecnologie che permettono approcci trans-anali

UOS 19801 DAY SURGERY E WEEK SURGERY FBF

Esistente

La Day Surgery è una struttura appositamente istituita per poter offrire in tempi rapidi -in pazienti selezionati e per precise patologie- prestazioni chirurgiche per le quali la degenza ordinaria in ospedale risulta superflua.
Questo tipo di approccio negli ultimi anni è andato progressivamente imponendosi per gli indubbi vantaggi che offre al paziente:

- possibilità di mantenere inalterate le proprie abitudini di vita;
- riduzione del periodo di invalidità con conseguente rapida ripresa dell'attività lavorativa;
- presenza sul posto dei familiari;
- ambiente, più sereno e confortevole rispetto ai reparti di degenza ordinaria;
- indubbia riduzione del rischio di contrarre infezioni (le cosiddette infezioni nosocomiali) e complicanze trombo-emboliche;
- abbattimento, per certe patologie, dei tempi di attesa.

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE 1 SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La Prima Chirurgia Generale del Sacco è considerata un centro di riferimento per le malattie infiammatorie croniche intestinali, per la chirurgia della parete addominale e per le neoplasie complesse.
La struttura Chirurgia Generale opera con 20 letti letti ordinari e 2 letti di D.H. ed accede ad una struttura comune di week Surgery. Nella programmazione delle sale operatorie accede con circa 6-7 sedute settimanali
La struttura organizza diversi ambulatori di screening e di follow-up:

- Ambulatorio di stomaterapia e riabilitazione del pavimento pelvico dotato di elettrostimolatore (eroga prestazioni per pazienti interni di tutte le U.O. dell'Azienda e per pazienti esterni).
- Chirurgia flebologica e ambulatorio eco-color-doppler (con reperibilità Aziendale).
- Ambulatorio BIC in condivisione con la Chirurgia 2.

La Chirurgia Generale 1 collabora con altre unità operative e con altri Dipartimenti dell'Azienda per la gestione di patologie neoplastiche, vascolari arteriose periferiche, vascolari venose, gastroenterologiche e per le urgenze chirurgiche.
Oltre che per le unità interne svolge attività di consulenza chirurgica convenzionata per la Casa di Reclusione Milano-Bollate.
Partecipa con la Chirurgia Generale II all'attività di Guardia Interdivisionale e di Pronto Soccorso in modo paritetico.
Svolge attività di reperibilità eco-doppler in urgenza.

UOS 10904 CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Chirurgia Generale 1 collabora con altre unità operative e con altri Dipartimenti dell'Azienda per la gestione di patologie neoplastiche spesso complesse e per le urgenze chirurgiche.

UOC 10902 CHIRURGIA GENERALE 2 SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.C. di Chirurgia Generale Seconda opera sia in condizioni di elezione che in urgenza, garantendo un'adeguata risposta territoriale ed il riconoscimento di più specializzazioni di eccellenza che sono anche in alcuni casi strutture semplici.

UOS 10905 CHIRURGIA ENDOCRINA SACCO

Esistente

La chirurgia endocrina, già costituita in forma di Unità Semplice Divisionale collabora con l'Unità di Endocrinologia alla presa in carico dei pazienti affetti da patologia endocrinologica tiroidea, paratiroidea e surrenale effettuando oltre 100 interventi l'anno, con un alto grado di attrattività. Ha valore nel contribuire alle attività dell'Endocrinologia svolgendo insieme un ambulatorio multidisciplinare.

UOS 10906 CHIRURGIA BARIATRICA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Chirurgia Bariatrica e metabolica, costituita in un Centro accreditato riconosciuto dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità, collaborante con i servizi d'endocrinologia, dietologia e psichiatria, in grado di effettuare oltre 50 interventi l'anno, con alto grado di attrattività (le liste di attesa ad un anno). Opera anche nel campo delle malattie benigne del giunto esofago-gastrico sia nei pazienti obesi che non obesi. Per questa branca, anche in un'ottica di estensione inter-presidio dell'attività che ha una forte richiesta territoriale.
L'unita' semplice divisionale di chirurgia bariatrica si occupa di tutti i pazienti affetti da obesita'/obesita' grave e complicata (in particolare in caso di diabete mellito di tipo II), per i quali si e' posta indicazione all'intervento chirurgico. Lavora in collaborazione con servizio di endocrinologia, dietologia e di psichiatria coordinandone le attività ai fini del trattamento chirurgico in osservanza della PDTA aziendale. Mantiene gli standard previsti dalla SICOB al fine dell'accreditamento come centro riconosciuto a garanzia dei pazienti che vengono trattati.

UOS 10907 CHIRURGIA DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI SACCO

Esistente

La chirurgia delle Malattie Infiammatorie Intestinali, già costituita in forma di Unità Semplice Divisionale collabora con l'U.O.C. Gastroenterologia nella presa in carico dei pazienti affetti da MICI, ed interviene nella parte chirurgica del percorso. Ogni anno vengono trattati oltre 150 casi di varia complessità. Partecipa alle attività dell'ECCO ed è centro di riferimento a livello nazionale, con un consistente flusso di pazienti da altre regioni.

UOC 10903 CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO SENOLOGICO F

MILANO OSP. SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il progetto strategico dell'Azienda prevede la costituzione di un'Unità operativa complessa di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico. La presenza di questa unità, adeguatamente coordinata con le attività nel settore dell'Imaging e nel Dipartimento Oncologico darà un ulteriore impulso al progetto aziendale di costituzione di una "Breast Unit".
La caratteristica dello sviluppo delle attività di chirurgia senologica è stata fin dal suo nascere l'approccio interdisciplinare tale per cui la presenza contemporanea di chirurghi, radiologi, anatomo-patologi, oncologi, riabilitatori, genetisti rappresenta il valore aggiunto. Grazie a queste sinergie è possibile procedere a biopsie stereotassiche anche per lesioni non palpabili, ottenere una diagnosi cito-istologica in 3 ore, procedere alla determinazione dello stato del linfonodo sentinella già durante lo stesso intervento chirurgico (metodica OSNA). L'attivazione di un ambulatorio di consultazione per le pazienti con alto rischio di trasmissione genetica ha consentito, inoltre, di procedere ad interventi di profilassi anche delle neoplasie annessiali.

Il modello di sviluppo del progetto complessivo è basato sui seguenti presupposti:
Organizzazione di un'intensa attività di screening ambulatoriale
Interdisciplinarietà tesa ad accelerare la risposta diagnostica (anche mediante riunioni periodiche).
Collaborazione con altri centri di secondo livello
Strutturazione dei percorsi (genetica, pazienti mutate, chirurgia onco-plastica, riabilitazione postchirurgica).

All'interno di questo progetto è previsto che le risorse chirurgiche oggi esistenti, ma disperse, possano dare vita ad una struttura gestionalmente autonoma e totalmente dedicata.

E' stata prevista una progressiva evoluzione che vede prima la crescita delle strutture semplici esistenti e poi la fusione in una sola struttura complessa. Tali valutazioni sono state inserite nel cronoprogramma prevedendo l'attivazione della struttura complessa dal 2018.

Note: ERA SSD

UOS 10902 CHIRURGIA SENOLOGICA FBF F

Esistente

L'arrivo alla Chirurgia Senologica rappresenta l'esito di un lungo processo diagnostico-terapeutico multidisciplinare. Consapevoli che il trattamento chirurgico del tumore della mammella sarà comunque necessario, come indicato dalle linee guida internazionali, il gruppo multidisciplinare della Struttura Semplice provvede già oggi a definire per la struttura criteri condivisi che potrebbero già oggi soddisfare quei requisiti di qualità e sicurezza che in un futuro saranno richiesti alle strutture sanitarie impegnate nell'erogazione di questi trattamenti.

I punti di forza della struttura semplice di senologia del FBF, che vanta ormai una lunga tradizione, sono:

- l'attestazione delle competenze dei chirurghi,
- la struttura organizzativa in grado di standardizzare le varie opzioni chirurgiche,
- il continuo aggiornamento dei Dirigenti Medici nell'ambito della chirurgia senologica
- il coordinamento con gli altri specialisti partecipanti al processo di cura (radiologo, anatomo-patologo, oncologo, chirurgo plastico e radioterapista)

Con l'inserimento in un progetto aziendale di maggiori dimensioni (l'unione delle competenze presenti al Sacco ed al FBF) e la definizione di nuove basi per il rafforzamento del percorso diagnostico (Dipartimento Oncologico, Strutture di Imaging dedicate) si procederà ora ad un ulteriore sviluppo anche sul versante del follow-up in modo che il percorso delle pazienti sia completamente seguito dai medici dell'ASST.

UOC 11201 CHIRURGIA PLASTICA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'attività dell'U.O.C. è incentrata sulla diagnosi, terapia e assistenza ai pazienti che necessitano di trattamento chirurgico alla cute e ai suoi annessi, per malattie o traumi.
Sono punti qualificanti dell'attività clinica la chirurgia oncologica della cute, con particolare riguardo al trattamento delle patologie del volto, la chirurgia degenerativa delle palpebre, la chirurgia ricostruttiva immediata e secondaria nel trattamento del carcinoma della mammella, la chirurgia degli esiti cicatriziali postraumatici, immediati e secondari, la chirurgia della mano in urgenza ed elezione, con particolare riguardo alle sindromi compressive.
L'attività clinico chirurgica si svolge prevalentemente in regime ambulatoriale o Day Surgery. I ricoveri sono limitati ai pazienti più gravi e complessi che necessitano di trattamenti prolungati e multidisciplinari. La quasi totalità dei ricoveri è di pertinenza delle patologie oncologiche o traumatologiche complesse, nelle quali assume un impegno importante e gravoso la fase ricostruttiva per portare il paziente ad un migliore stato di benessere.
L'U.O.C. è convenzionata con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'Università di Milano: l'attività clinico-didattica è svolta dal Direttore con la partecipazione dei Medici del Reparto.
L'U.O.C. collabora con le U.O.C. afferenti al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica, Emergenza ed Accettazione e di Oncologia per i casi clinici complessi che necessitano di coinvolgimento multidisciplinari

UOC 13401 OCLISTICA - ISTITUTO OFTALMICO F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'Oftalmologia dell'Istituto Oftalmico costituisce un riferimento di alta specialità, strutturato per competenze sub specialistiche, indirizzate sui settori fulcro della patologia oftalmica, e con elevato livello di integrazione funzionale ed organizzativa dei percorsi diagnostici e terapeutici.
Il gruppo di diagnostica e chirurgia della cornea fornisce prestazioni di diagnostica complessa ed interventi di trapianto di cornea con le più avanzate tecniche lamellari. La terapia delle patologie corneali si avvale anche dell'innovativo cross-linking per il trattamento delle malattie ectasiche corneali e rare come il cheratocono e la degenerazione pellucida.
La chirurgia della retina dispone di un'elevata competenza tecnica e professionale nel trattamento dei distacchi di retina e delle patologie trattive e degenerative complesse della retina.
Nel campo della chirurgia della cataratta e del segmento anteriore dell'occhio, l'U.O.C. è un punto di riferimento chirurgico nazionale, che sperimenta e valuta nuove tecnologie, come il femtolaser.
Per l'impianto di iride artificiale nella chirurgia ricostruttiva del segmento anteriore costituisce uno dei pochi centri di impianto in Italia.
La chirurgia plastica ed orbito-palpebrale tratta le patologie perioculari ed orbitarie traumatiche, legate all'età e tumorali.
L'attività chirurgica si avvale di due sale operatorie esclusive, con personale dedicato ed è prevista la reperibilità chirurgica per le emergenze oftalmiche.
Le patologie degenerative retiniche non chirurgiche sono valutate e trattate al Centro maculopatie retiniche, che conduce anche una intensa attività di terapie farmacologiche intra-vitreali. La diagnostica e prevenzione della retinopatia diabetica e delle vasculopatie oculari integra trattamenti laser, farmacologici e microchirurgici.

Pronto Soccorso Oftalmico
Nel presidio Oftalmico è presente un'attività di gestione diretta di Pronto Soccorso Oftalmico H24. E' uno degli otto in Italia con questo elemento distintivo, con un'attività di circa 38.000 - 40.000 accessi / anno. Anche grazie ad una elevata integrazione operativa con le attività sub specialistiche, l'Oftalmico è indiscusso riferimento per attività di pronta assistenza e pronto soccorso oculistico in area milanese e ultraprovinciale.

UOC 13401 OCULISTICA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'intensa attività chirurgica dell'unità operativa è sviluppata prevalentemente in regime ambulatoriale ed i 3 letti accreditati rappresentano una disponibilità della struttura per il trattamento di pazienti critici o di patologie più complesse (trapianti di cornea e trattamento delle neoplasie oculari).
La complessità dell'attività diagnostica e della terapia ambulatoriale è testimoniata dalla varietà e dalla numerosità delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale anche grazie a una dotazione di apparecchiature all'avanguardia: angiografie e OCT, test per il glaucoma, studi elettrofisiologici dell'occhio, studi della motilità oculare ed ecografie oculari.
La struttura a direzione universitaria è un centro di riferimento Regionale assai attivo nel campo della ricerca clinica e traslazionale con una cospicua produzione scientifica e piena autonomia gestionale. In questo campo sono attivi contratti di ricerca su fondi propri, con notevole ricaduta assistenziale.
La struttura oltre ad essere inserita nel Dipartimento Gestionale Chirurgico è stata coordinata con le unità operative dell'Istituto Oftalmico di Via Castelfidardo (FBF) per dare vita ad un Dipartimento funzionale Oftalmologico di carattere tecnico-scientifico. Tale Dipartimento per storia e per competenze è destinato ad assumere un carattere di rilievo nazionale e rappresenta un'occasione di crescita dell'Azienda che si caratterizzerà per la rilevanza di questo Dipartimento.

UOC 13501 ODONTOIATRIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.C. di Odontoiatria assicura l'assistenza odontoiatrica a soggetti fragili dove è previsto che le prestazioni rientrino nei Livelli Essenziali di Assistenza. A causa della poca offerta e del carico assistenziale elevato necessario risulta che a molti pazienti fragili è sostanzialmente precluso l'accesso alle cure odontoiatriche.
La struttura è il punto di riferimento per pazienti affetti da patologie complicanti e in particolare quelli individuati nei reparti di ricovero dell'Azienda (tra le patologie di maggiore rilievo risultano: AIDS, angioedema ereditario, patologie cardiache, oncologiche, epatiche, renali, in attesa di trapianto, in terapia anticoagulante, in terapia con bifosfonati per i quali sono stati creati spazi dedicati e sono stati redatti dei protocolli operativi in adempimento della raccomandazione n° 10 del Ministero della Salute del 2009).

Ricerca e Formazione
La struttura è particolarmente attiva nel campo della formazione (legge 135/90) ed organizza un corso sulla prevenzione del rischio infettivo in odontoiatria.

UOS 22301 ORTOGNATODONZIA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

In relazione all'acquisizione dei riuniti odontoiatrici presso i differenti presidi dell'azienda, l'attività avrà una considerevole espansione e sarà necessario provvedere alle esigenze dell'odontoiatria pediatrica anche presso il Presidio Fatebenefratelli.
In particolare sarà rilevante in ambito pediatrico l'attività di studio delle anomalie della costituzione, sviluppo e posizione dei denti e delle ossa mascellari.
Per fare fronte a tale esigenza verrà attivata un'Unità Semplice di Ortognatodonzia, che avrà attività prevalente in settore pediatrico agendo sia al Fatebenefratelli che al Sacco.

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia, U.O. del Dipartimento di Chirurgia riveste nell'ambito dell'organizzazione aziendale un importante ruolo di integrazione funzionale tra componenti specialistiche che sinergicamente concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di fornire il più razionale ed efficace percorso di trattamento della patologia dell'apparato scheletrico sia in esito a traumatismi acuti che a patologie cronico-degenerative.
Offre pertanto la possibilità di trattamento, sia in regime ordinario che con nuove modalità assistenziali in linea con le indicazioni regionali (Ambulatoriale, BOCA, Day Surgery) ed eroga prestazioni diagnostico – terapeutiche specialistiche che interessano le patologia muscolo – scheletriche in ogni distretto.
In coerenza con la vocazione dell'Azienda della patologia acuta, la struttura si propone di offrire prestazioni sanitarie specialistiche traumatologiche in regime di emergenza nell'ambito del DEA, riguardanti gli arti ed il bacino, caratterizzando e confermando il ruolo di riferimento che l'Azienda possiede nella partecipazione alla rete del Trauma e della gestione dell'urgenza traumatologica.
L'U.O.C. si propone anche quale riferimento per lo studio ed il trattamento delle Malattie Metaboliche dell'osso, tra i più qualificati a livello Regionale per esperienza e professionalità, area che viene presidiata realizzando una sinergia virtuosa con le U.O.C. di Radiologia e Fisiatria e proponendo un percorso integrato che massimizzi l'efficacia del impegno di risorse con l'obiettivo di garantire la presa in carico multidisciplinare del paziente.
L'U.O.C. ha inoltre sviluppato una significativa competenza nell'ambito della patologia traumatica pediatrica grazie alle produttiva collaborazione con l'U.O.C. di Pediatria con la quale ha avviato da tempo percorsi diagnostici condivisi all'interno dei quali vengono erogate prestazioni di diagnosi e cura delle patologie ortopediche dell'infanzia.

UOS 13602 CHIRURGIA ARTROSCOPICA FBF

Esistente

L'U.O.S. di Chirurgia artroscopica ha come obbiettivo principale quello di focalizzare la diagnostica ed il trattamento con tecnica mini-invasiva delle patologie endo / para articolari dei principali distretti articolari, con specifico riferimento ai nuovi processi assistenziali (D.H. e macroattività assistenziale). L'attività chirurgica è in progressivo incremento, a fronte di nuove e rinnovate esigenze funzionali da parte dei pazienti, sia per le patologie elettive, ed in casi particolari a supporto delle chirurgia traumatologica (sia in contemporanea che in differita). E' stato istituito, a completamento ed integrazione del percorso chirurgico, un ambulatorio dedicato, con visite specialistiche di secondo livello.
L'attività svolta è all'avanguardia nell'approccio delle nuove metodiche, peculiari in questo ambito; con specifico riferimento al ginocchio, già dagli anni 2000 la Struttura si occupa di Cultura e colture di condrociti, e relativo impianto artroscopico; legamenti artificiali; negli ultimi anni anche le artroscopie di altri distretti come caviglia, gomito e soprattuto spalla sono stati incrementati e sviluppati.
L'attività svolta dall'U.O.S. nell'ambito dell'U.O.C. è peculiare perché rappresenta un punto di riferimento per un corretto approccio in una chirurgia elettiva difficile, e sempre collegata all'innovazione tecnologica e di biomateriali.
Inoltre lo sviluppo delle metodiche mini - invasive artroscopiche è a vantaggio di tutte le fasce di età, tanto in ambito giovanile, come di quelle più avanzate, perché apporta un rilevante contributo alla soluzione di numerose patologie

UOS 13603 CHIRURGIA E TRAUMATOLOGIA GERIATRICA FBF

Esistente

L'U.O.S. di Traumatologia geriatrica è focalizzata sulla problematica delle fratture dell'anziano, in primis il femore, ma non solo.
L'attività è integrata e complementare a quella dello studio delle malattie metaboliche dell'osso ed osteoporosi, ed ha promosso in questi anni in collaborazione con Altre U.O.C. (Radiologia e Riabilitazione) un percorso di accoglienza, studio e trattamento del paziente anziano affetto da frattura e nelle sequele post - fratturative. Sia il continuo invecchiamento della popolazione che nel caso specifio l'area su cui insiste il Presidio Ospedaliero, permetteranno nel futuro di proseguire ed implementare l'attività svolta fin qui, considerando sia l'attività chirurgica che quella specifica e dedicata a livello ambulatoriale.
Per quanto attinente alla peculiarità chirurgica, ed in particolare all'obbiettivo Nazionale, Regionale ed Aziendale di diagnosi e cura dei pazienti affetti da fratture del femore prossimale entro le 48 ore, resta rilevante l'attività svolta e l'impegno a mantenere un percorso sempre aggiornato tanto per l'aspetto attuativo e scientifico, che per il coinvolgimento e la collaborazione necessaria da parte delle U.O.C. di Anestesia e Rianimazione, Radiologia e SITRA.
In particolare, da un punto di vista scientifico la valenza dell'U.O.S. di Traumatologia geriatrica è altresì volta a focalizzare l'attenzione su nuove tendenze e sviluppo di materiali, sia in ambito protesico che traumatologico.

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'Unità di Ortopedia e Traumatologia del presidio Sacco dispone di 16 letti di degenza ordinaria ed è dedicata all'attività traumatologica e ortopedica, specialmente protesica, in tutti i distretti.
Nel contesto ospedaliero in cui è sorta si è anche specializzata nel trattamento delle forme settiche e nel trattamento chirurgico di pazienti affetti da artrite reumatoide. Opera quindi frequentemente su indicazione delle U.O.C. di Malattie Infettive e dell'U.O.C. di Reumatologia. Svolge attività in elezione e in urgenza

UOS 13602 CHIRURGIA DELL'ARTO INFERIORE SACCO

Esistente

La Struttura Semplice Ortopedica dell'arto inferiore afferente all'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia è dedicata al trattamento delle Patologie del piede e della caviglia sia di tipo traumatologico sia del tipo degenerativo nell'adulto e nel bambino.
Particolare attenzione è dedicata a tecniche chirurgiche mini-invasive e ricostruttive dell'avampiede e del retropiede anche in esiti di patologie malformative, di origine reumatologica ed infettivologica.
La struttura si avvale di un ambulatorio dedicato in cui vengono eseguite sia prime visite sia controlli postoperatori e di follow-up (e di posti letto dedicati in week surgery).

UOC 13801 OTORINOLARINGOIATRIA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La struttura complessa Otorinolaringoiatria del FBF è in grado di erogare prestazioni sanitarie specialistiche di media o elevata complessità in elezione ed in urgenza coerentemente con la mission aziendale.

L'approccio ha carattere interdisciplinare ed in particolare con le strutture dei Dipartimenti pediatrici (in particolare con le pediatrie e con l'Otorinolaringoiatria pediatrica del presidio Ospedaliero Buzzi)
La Struttura dispone di tutte le tecnologie e competenze che consentono di affrontare la patologia generale Otorinolaringoiatria secondo i moderni standard tecnologici e clinici, sia dal punto di vista diagnostico che da quello terapeutico e chirurgico. Sono stati creati negli anni, attraverso specifici percorsi formativi, staff dedicati alle diverse competenze specialistiche quali la chirurgia della sordità (impianti cocleari compresi), l'oncologia cervico-facciale (equipe multidisciplinare Otorinolaringoiatria, oncologo, radioterapista), la chirurgia endoscopica del naso, la chirurgia delle ghiandole salivari e della tiroide, la chirurgia laser assistita, la videoendoscopia diagnostica e interventistica (attività fondamentale nella prevenzione e nella pianificazione terapeutica dei tumori delle vie aero-digestive superiori in una sala endoscopica dedicata).
Le aree di eccellenza riconosciuta sono l'otochirurgia, la chirurgia endoscopica, l'oncologia cervico-facciale (anche attraverso approcci in chirurgia laser assistita) e la videoendoscopia.

UOS 13802 OTOCHIRURGIA FBF

Esistente

L'U.O.S. di Otochirurgia si occupa del trattamento chirurgico delle malattie di gola, faringe, laringe, del cavo orale e delle ghiandole salivari.
I disturbi trattati sono di tipo funzionale (sordità e delle vertigini) ma anche di tipo patologico (chirurgia oncologica/ricostruttiva della testa e del collo, del naso e dei seni paranasali)

I principali interventi sono:

- implantologia per la sordità (impianti cocleari e del tronco encefalico per le sordità profonde) infantile e dell'adulto.
- Impianti cocleari in pazienti sindromici (malformazioni dell'orecchio medio/interno).
- Chirurgia funzionale e oncologica endoscopica del naso e seni paranasali. Chirurgia del neurinoma dell'acustico con preservazione/riabilitazione dell'udito.

UOC 13801 OTORINOLARINGOIATRIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'Otorinolaringoiatria dispone di 8 letti di degenza e 2 in D.H. che rispondono per dimensione alle necessità del territorio di riferimento per il trattamento medico e chirurgico delle diverse patologie Otorinolaringoiatria.
La struttura è però un punto di riferimento per il trattamento chirurgico delle patologie dell'orecchio medio ed esterno ed è ben conosciuta a livello nazionale per il trattamento della patologia delle ghiandole salivari. Dispone infatti di uno dei pochi litotritori per ghiandole salivari attivi sul territorio nazionale e quindi offre soluzioni chirurgiche mini-invasive avvalendosi di strumentazione largamente testata.

UOS 23001 AUDIOLOGIA SACCO

Esistente

Fin dalla sua istituzione l'U.O.S. ha avuto la prerogativa di accrescere, migliorare ed ottimizzare la gestione del paziente con problemi all'apparato uditivo e vestibolare sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico medico chirurgico e protesico.

Allo stato attuale la diagnosi dei pazienti con problemi all'apparato uditivo e vestibolare si avvale di una serie di accertamenti quali:

- visita audiologica con otomicroscopia
- esame audiometrico tonale liminare e sovra liminare
- esame audiometrico vocale
- esame impedenzometrico con timpanometria e studio del riflesso stapediale
- studio dei potenziali evocati uditivi del tronco
- studio dei potenziali evocati vestibolari
- otoemissioni acustiche
- studio della funzionalità vestibolare
- prove con otocalorimetro
- stabilometria

Tale offerta rappresenta al momento lo standard diagnostico per Centri di Audiologia di II° e III° livello, definizione questa coniata dall'ASL Milano al fine di individuare un centro di riferimento per la diagnosi e la terapia protesica delle patologie uditive.
A tale proposito l'U.O.S Audiologia rappresenta uno dei centri di prescrizione protesica per ASL Milano e ASL limitrofe oltre che essere stato centro pilota per la nuova prescrizione protesica on line con sistema Assistant e costante interlocutore e collaboratore della ASL Milano in materia di procedure protesiche acustiche.

Circa un terzo delle richieste di visite e di terapia medica dell'U.O. ORL dell'Ospedale Sacco sia da ascrivere a problemi relativi all'apparato uditivo e vestibolare.
La terapia medica si basa sulle ultime linee guida emanate dalle Società Scientifiche; l'U.O.S. Audiologia e' stata coinvolta come centro milanese e lombardo (insieme alla U.O. ORL H. San. Paolo) in un trial nazionale diagnostico e terapeutico innovativo per quanto concerne la diagnosi e la terapia degli acufeni che ha portato a riconoscimenti internazionali e ad una nuova gestione del "problema acufene" sempre più presente nei pazienti della III° e IV° età.

Dal punto di vista chirurgico presso l'Ospedale Sacco viene trattata e gestita tutta la patologia a carico dell'orecchio medio ed esterno che necessiti di una risoluzione chirurgica.
L'approccio, in conformità con i moderni intendimenti, si basa su una chirurgia la piu' conservativa possibile mirata alla risoluzione completa del quadro patologico ed, al tempo stesso, ove possibile, al reintegro della funzione uditiva.

Nell'ambito audiologico, rappresenta fin dal 2000 un riferimento per tutte le patologie dell'apparato uditivo e vestibolare sia dal punto di vista chirurgico che diagnostico e riabilitativo.
L'affluenza dei pazienti, anche extra regione ed il numero di prestazioni erogate pari al 35% del totale fanno dell'Ospedale Sacco un punto di eccellenza audiologico trovando qui una soluzione a tutta la patologia otologica e garantendo al paziente tempi brevi e risultati in linea con le migliori casistiche mondiali.
Grande importanza e' data anche alla diagnosi precoce neonatale di patologie uditive con attivazione di screening specifici ed esami di secondo livello indispensabili alla definizione di una ipotetica sordità neonatale che necessita di interventi rapidi riabilitativi.
Sempre in ambito pediatrico si e' dato spazio alla diagnosi dei quadri di instabilità posturale o di vertigine soggettiva; tale offerta rappresenta una eccellenza ed una rarità nell'ambito delle strutture pubbliche milanesi.

Insegnamento

Fin dalla sua prima costituzione nel 2007 la U.O.S Audiologia rappresenta centro di insegnamento teorico-pratico di tutte le discipline audiologiche. A tale proposito vengono affidati studenti del Corso di Laurea in Audiometria, Corso di laurea in Logopedia e medici specializzandi in Otorinolaringoiatria

UOS 23002 FONIATRIA SACCO

Esistente

L'U.O.S Foniatria fa parte della U.O.C. di Otorinolaringoiatria e ha come obiettivo la valutazione ed il trattamento dei disturbi della comunicazione e della deglutizione; gli interessi principali si sono indirizzati ai disturbi della fonazione, del linguaggio in età evolutiva e della deglutizione in età pediatrica ed adulta.

L'attività clinica per pazienti esterni si articola in attività diagnostiche e riabilitative per pazienti di tutte le fasce d'età affette da disturbi della comunicazione (voce, parola, linguaggio) e della deglutizione. Sono strutturati ambulatori dedicati alla valutazione clinico strumentale della deglutizione (disfagia e deglutizione infantile deviante), della voce, e del linguaggio in età evolutiva; si affiancano inoltre attività riabilitative per la disfagia (neurogena e oncologica), la deglutizione infantile deviante, la disfonia, i disturbi di articolazione e del linguaggio in età evolutiva, la balbuzie, la disartria e l'afasia. Per molte di queste attività l'U.O.S. di Foniatria è una delle pochissime e spesso l'unica struttura pubblica milanese: la diagnostica laringostroboscopica, lo studio endoscopico della deglutizione, la riabilitazione della disfagia, della deglutizione disfunzionale infantile, della balbuzie e della disfonia costituiscono elementi di riferimento per il territorio milanese. Le attività diagnostico-riabilitative della deglutizione costituiscono l'eccellenza della UOS di Foniatria e ricevono invii dalle più importanti strutture Milanesi (Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico Carlo Besta, Istituto Auxologico Italiano) e nazionali.

L'attività clinica per i pazienti degenti dell'Ospedale L. Sacco è di supporto a diverse UUOO. In modo particolare i servizi di diagnostica e presa in carico per la disfagia, atti a prevenire complicanze quali la polmonite ab ingestis e la malnutrizione, sono quotidianamente richiesti e forniti a diverse UUO; le UUOO che più si avvalgono di tali servizi sono quelle di Neurologia, Medicina d'Urgenza, Medicina Generale, Malattie Infettive, Cure Subacute e Pneumologia. In relazione alla elevata frequenza dei disturbi deglutitori sono stati creati percorsi diagnostico-terapeutici specifici per la Stroke Unit e le Cure Subacute. Oltre a fornire prestazioni diagnostico-riabilitative, la UOS di Foniatria ha strutturato un percorso di screening e conseguente diagnosi e trattamento specifico per queste due unità, provvedendo a formare il personale infermieristico e redigendo le istruzioni operative.
L'U.O.S. di Foniatria provvede infine al trattamento chirurgico di disturbi della voce da malattie benigne e maligne, attraverso interventi in microfonochirurgia con strumentazione fredda (exeresi di noduli, polipi, asportazioni di cisti, lifting cordali) e con laser CO2 (cordectomie, vestibulectomie).

L'attività si caratterizza per la valutazione clinico strumentale della deglutizione (disfagia e deglutizione infantile deviante), della voce, e del linguaggio in età evolutiva, per le attività riabilitative per la disfagia (neurogena e oncologica), la deglutizione infantile deviante, la disfonia, i disturbi di articolazione e del linguaggio in età evolutiva, la balbuzie, la disartria e l'afasia.
Per molte di queste attività rappresentiamo una delle pochissime e spesso l'unica struttura pubblica milanese: la diagnostica laringostroboscopica, lo studio endoscopico della deglutizione, la riabilitazione della disfagia, della deglutizione disfunzionale infantile, della balbuzie e della disfonia costituiscono elementi di riferimento per il territorio milanese.
Le attività diagnostico-riabilitative della deglutizione costituiscono un'eccellenza e per questo siamo coinvolti nella gestione di pazienti complessi afferenti dalle più importanti strutture milanesi (Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico Carlo Besta, Istituto Auxologico Italiano) e nazionali.

Insegnamento
L'U.O.S. di Foniatria è fortemente coinvolta nelle attività di insegnamento, essendo sede di insegnamento del corso di Otorinolaringoiatria per il CdL a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, sede del CdL in Logopedia, e supportando la formazione degli specializzandi in Otorinolaringoiatria.
Per il CdL in Logopedia, unico sul territorio Lombardo, la UOS di Foniatria fornisce l'attività di Vice-Presidenza e il Direttore didattico di sezione e delle attività professionalizzanti. Essendo inoltre l'Ospedale Sacco sede didattica per la maggior parte degli insegnamenti di tutte e quattro le sezioni del CdL in Logopedia, l'U.O.S. di Foniatria fornisce continua assistenza all'organizzazione delle attività didattiche.
La UOS di Foniatria fornisce inoltre servizi di tutoraggio per gli studenti del CdL Magistrale in Scienze della Riabilitazione e il Dottorato di Ricerca in Scienze della Nutrizione.

UOC 14301 UROLOGIA F

Esistente

Dalla metà del 2016, con la cessazione dell'incarico di uno dei due responsabili, le due unità di urologia dell'azienda sono state funzionalmente unificate assegnandole allo stesso responsabile.
Con l'unificazione delle due unità operative si avvia un processo d'integrazione degli attuati percorsi formativi e di realizzazione di staff dedicati alle diverse competenze specialistiche, individuando aree di eccellenza quali la chirurgia endoscopica delle alte vie escretrici, la chirurgia percutanea (PCNL), la chirurgia delle patologie neoplastiche prostatiche e vescicali.Attività
La struttura complessa di Urologia svolge quindi la sua attività nei due principali presidi dell'Azienda (Sacco e FBF).
Le due strutture hanno comunque mantenuto una propria autonomia gestionale con l'istituzione delle strutture semplici.

Attività ambulatoriali
Gli ambulatori specialistici della: calcolosi urinaria, oncologico, incontinenza urinaria, andrologia, infertilità di coppia, diagnostica endoscopica hanno un incremento costante delle prestazioni eseguite.
In particolare le procedure di diagnostica urologica (biopsie prostatiche, indagini strumentali endoscopiche, valutazioni andrologiche per infertilità ed impotenza, riabilitazione per incontinenza urinaria) sono eseguite sia per i pazienti ambulatoriali che per i pazienti degenti nelle Unità Operative dell'Azienda.
Di particolare rilevanza è il lavoro coordinato con il Dipartimento Donna, mamma e neonato per lo studio ed il trattamento dell'infertilità di coppia (in particolare con la struttura semplice dipartimentale PMA).
La struttura complessa assicura a rotazione la reperibilità diurna, notturna e festiva per i pazienti ricoverati nell'Azienda e per le emergenze dei pazienti che accedono nelle strutture di Pronto Soccorso Aziendale.

Note: UNIONE UROLOGIA SACCO E FBF

UOS 14301 LITOTRISSIA E DEGENZA UROLOGICA FBF F

Esistente

La sezione del FBF è in grado di trattare la gamma completa delle patologie di tipo urologico, erogando, sia in elezione che in urgenza, prestazioni sanitarie specialistiche di media o elevata complessità.
Dispone di spazi per la degenza gestiti in comune con altre unità del Dipartimento (fino a un massimo di 16 posti letto).
Oltre ad utilizzare approcci chirurgici "open", tecniche di chirurgia laparoscopica e tecniche endoscopiche mininvasive, che non hanno più ragione di sostenere la presenza dell'Unità Semplice Divisionale di Urologia Endoscopica in quanto riassorbita nell'attività generale del reparto, è particolarmente sviluppata l'attività di trattamento mediante litotrissia extracorporea "Stone Center" della litiasi urinaria. Quest'ultima sezione è organizzata come Unità Semplice Divisionale di Diagnosi e trattamento mininvasivo della litiasi urinaria

Note: STRUTTURA SEMPLICE DELL'UROLOGIA FBF

UOS 14301 DEGENZA UROLOGICA SACCO F

Esistente

La sezione del Sacco, con 12 letti attivi, è specializzata nell'approccio chirurgico mini-invasivo nell'ambito della calcolosi urinaria, dell'infertilità maschile e delle patologie oncologiche. Oltre all'esperienza accumulata nell'ambito della chirurgia laparoscopica è nota per essere all'avanguardia nell'esperienza della chirurga robotica per il trattamento del CA prostatico (nel 2004 è stata eseguita la prima prostatectomia radicale robotica in Italia) e del CA vescicale (nel 2001 è stata eseguita la prima cistectomia laparoscopica con vescica ileale nel mondo) e nella chirurgia ricostruttiva dell'alto apparato urinario.

UOC 14901 ANESTESIA E RIANIMAZIONE FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'Unità Operativa Complessa opera su entrambi i presidi ospedalieri Aziendali, articolandosi come di seguito descritto:
- nel presidio FBF con le attività di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia del Dolore, Emergenza/Urgenza sia intraospedaliera che extraospedaliera (118).
- nel presidio Macedonio Melloni con le attività di Anestesia e Medicina Perioperatoria, (Emergenza/Urgenza, parto-analgesia).

La struttura assicura le seguenti funzioni:

Attività anestesiologica
Realizza le tecniche anestesiologiche per rendere possibile l'attività operatoria su entrambi i presidi ospedalieri aziendali, collaborando con le UO chirurgiche nella gestione perioperatoria dei pazienti (con particolare attenzione al dolore postoperatorio).
Attività di coordinamento ed organizzazione nell'ambito delle sale operatorie di entrambi i presidi
Attività anestesiologica in luoghi remoti
Si eseguono tecniche di sedo-analgesia per l'effettuazione di tecniche endoscopiche, emodinamiche, minivasive, radiologiche (in particolare nei bambini), e per la Procreazione Medica Assistita.
Attività di Valutazione Anestesiologica Preoperatoria (APRE)
Attività Rianimatoria e di Terapia Intensiva
Il reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva, fornisce attività di trattamento specialistico intensivo e di assistenza ai pazienti con compromissione delle funzioni vitali associati a patologie mediche chirurgiche e/o traumatiche. Svolge in particolare attività Neurorianimatoria, e di assistenza postoperatoria dopo interventi chirurgici complessi o in pazienti con gravi comorbidità.
Attività di Emergenza-Urgenza intra ed extraospedaliera
Provvede ad effettuare gli interventi in emergenza-urgenza richiesti per pazienti sia ricoverati, (p.es. insufficienze cardiorespiratorie), sia provenienti dal territorio tramite il Pronto soccorso (p.es. insufficienze cardiorespiratorie e politraumatizzati).
Attività di Emergenza-Urgenza sul territorio
Dal 2011, sono effettivi nella UO di Anestesia e Rianimazione, 2 Dirigenti Medici che, in convenzione con AREU, svolgono prevalente attività di 118.
Attività di Terapia del Dolore
Eroga prestazioni in ambito antalgico, sia ambulatoriali, che interventistiche in ambito di day surgery e di ricovero ordinario (neuromodulazione farmacologica ed elettrica). Viene inoltre erogata la prestazione di partoanalgesia.

UOS 14902 RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA FBF

Esistente

Il reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva ha il compito di sostenere le funzioni vitali di pazienti critici sia ad eziologia medica che chirurgica o traumatica, con attività in H24.
I medici specialisti afferenti al reparto svolgono attività di consulenza in Pronto Soccorso e nei reparti dell'ospedale.

UOS 30101 COORDINAMENTO BLOCCO OPERATORIO FBF

Esistente

La funzione istituzionale è il coordinamento dell'attività operatoria svolta all'interno del Presidio Fatebenefratelli ed Oftalmico, svolta quotidianamente su 12 sale operatorie oltre alle sale operatorie riservate all'attività di Emergenza/Urgenza. Dispone inoltre l'organizzazione in sala operatoria per quanto attiene il personale Dirigente Medico dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione.
Il Responsabile ha il compito di organizzare l'attività operatoria in relazione alle programmazioni presentate dalle singole unità operative chirurgiche garantendo l'utilizzo ottimale della risorsa disponibile.
Il Responsabile ha inoltre il compito di provvedere all'organizzazione degli interventi chirurgici in Emergenza/Urgenza, delle procedure realizzate nei luoghi remoti e di riprogrammare l'attività operatoria nel caso di variazioni per cause di forza maggiore, dell'attività elettiva.

UOS 30101 ANESTESIA E MEDICINA PERI-OPERATORIA MM

Esistente

La Struttura insiste sul Presidio Macedonio Melloni.
L'attività è organizzata con un turno di guardia attiva H24, con possibilità di chiamata di un'Anestesista Reperibile; l'attività chirurgica si svolge su due sale operatorie destinate agli interventi elettivi ed una sala sempre disponibile per urgenze/emergenze. Le prestazioni di Partoanalgesia vengono eseguite presso il Blocco Parto, e le analgosedazioni presso il Centro P.M.A.
Una quota d'attività viene anche svolta, in consulenza, presso il Pronto Soccorso, ostetrico-ginecologico, internistico, pediatrico, presso il Reparto di medicina Generale e presso il reparto di pediatria.
La Struttura Semplice è poi impegnata nell'erogazione di prestazioni nell'ambito della medicina perioperatoria. Oltre all'attenzione dedicata alla puerpera con gravidanza fisiologica, in tutto il suo percorso peripartum (problematiche del primo trimestre, parto analgesia, aumento dell'utilizzo del prericovero per parti cesarei programmati e miglioramento del percorso dell'area emergenza/urgenza, ottimizzazione della gestione postoperatoria solo per quest'ultima vengono eseguite circa 3.000 visite/anno), nel 10% delle pazienti ostetriche viene svolta una gestione diretta e compartecipata, sia in fase pre che postpartum, data la complessità dei quadri patologici legati alla gravidanza ed il maggior carico assistenziale delle stesse.
L'analgesia peridurale da parto viene offerta H24 e si attesta su percentuali poco superiori al 20%.
L'ambulatorio dedicato si svolge con due accessi settimanali, con un volume di circa 1.200 visite/anno. All'interno del Corso preparto viene poi offerta l'opportunità, una volta al mese di un breve incontro, di circa due ore, volto ad illustrare le modalità della Partoanalgesia.
Altra attività è dedicata alle procedure di analgosedazione per la Procreazione Medica Assistita, erogata in day-surgery.
L'attività ginecologica del Presidio si compone di circa 1.600 interventi/anno, effettuati in regime di day-surgery per il 70% dei casi

UOC 14901 ANESTESIA, RIANIMAZIONE SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione svolge diverse attività correnti finalizzate ad assicurare una risposta assistenziale non solo per il Dipartimento Chirurgico di appartenenza ma anche per il Dipartimento delle Alte Specialità ed eroga un supporto specialistico di carattere anestesiologico e rianimatorio in tutto il Presidio Ospedaliero.
L'attività di rianimazione si svolge complessivamente su sedici letti accreditati distribuiti in due aree intensive, una ad orientamento generale, l'altra finalizzata alla cura intensiva postoperatoria del paziente cardiochirurgico. L'area di Rianimazione generale dispone di otto posti letto. I medici prevalentemente dedicati sono 10 e gli infermieri in servizio attivo 20. Nell'area di terapia intensiva postoperatoria cardiochirurgica, che si avvale di otto posti letto, operano 10 cardioanestesisti rianimatori prevalentemente dedicati e 22 infermieri. Alla terapia intensiva postoperatoria cardiochirurgica e ai cardioanestesisti che operano in stretta collaborazione con i colleghi cardiochirurghi è affidata la cura peri-operatoria di tutti i pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico e vascolare nel blocco operatorio attiguo e dei pazienti sottoposti a procedure percutanee di correzione di valvulopatie e patologie vascolari nel laboratorio di Emodinamica della Cardiologia.
L'attività di anestesiologia si svolge su tre blocchi operatori: il blocco principale presso il padiglione 51 che dispone di nove sale operatorie, il blocco operatorio della ginecologia e ostetricia con due sale operatorie e il blocco operatorio cardiochirurgico con 2 sale operatorie.
L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione si caratterizza anche per attività di anestesia extra-operatoria (ambulatorio di terapia del dolore, acute pain service, parto analgesia, Not Operating Room Anesthesia) e per la gestione locale dei mezzi di soccorso avanzato.
L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione si distingue anche per attività di alta specializzazione e formazione specialistica: è attualmente impegnata nell'implementazione di una rete di centralizzazione di casi di shock cardiogeno nell'area metropolitana e lombarda, già operativa, con disponibilità di cura avanzata mediante supporti meccanici al circolo short-term e costituisce centro di riferimento in Italia per la formazione in ecocardiografia rivolta a medici di area critica. L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione è inoltre coinvolta in attività didattica e di ricerca sia autonoma sia in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Milano in vari ambiti quali il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Scuola di Specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione, Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

UOS 14902 RIANIMAZIONE GENERALE SACCO

Esistente

La Rianimazione generale del Presidio Ospedaliero Sacco dispone di 8 posti letto accreditati, sei letti sono attivi come posti di rianimazione, due vengono utilizzati come "area sub-intensiva di osservazione post-chirurgica". Il volume di attività è significativo: nell'anno 2015 il numero dei ricoveri nei letti di rianimazione generale è stato di 344 e nei letti di sub intensiva di 138. La rianimazione generale si caratterizza per numerose attività specialistiche: gestione del paziente con infezione, sepsi e shock settico, e del paziente con decorso postoperatorio complicato di tutte le specialità chirurgiche. Si distingue per il trattamento dello shock cardiogeno refrattario, dispone di una shock room per l'applicazione di supporti meccanici al circolo short-term e utilizza tecniche di monitoraggio ecocardiografico molto avanzate.
La rianimazione generale ha un rapporto di stretta collaborazione e condivisione con l'area intensiva post-cardiochirurgica. Tutti i letti di area intensiva del presidio ospedaliero Sacco sono utilizzati in modo flessibile: pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico, vascolare o interventistico possono essere accolti, in caso di necessità, anche in area generale e proseguire regolarmente le cure.

UOS 30101 BLOCCO OPERATORIO SACCO

Esistente

Il blocco operatorio è costituito da 9 sale operatorie nel padiglione 51, due sale operatorie dedicate alla ginecologia e ostetricia. Vi operano attualmente le specialità di chirurgia generale, senologia, urologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, oculistica, ginecologia. I medici prevalentemente dedicati all'anestesia sono circa 16, gli infermieri 32. Vengono utilizzate tutte le moderne tecniche di anestesia sia generale che loco regionale.
Inoltre, è operativa una sala di Recovery Room di quattro posti letto con la finalità di rendere il percorso immediatamente post-intervento il più lineare possibile in termini di sicurezza del paziente ed ottimizzazione dei programmi chirurgici: vengono svolte attività di risveglio e di estubazione controllate, di controllo e monitoraggio delle funzioni vitali di pazienti temporaneamente instabili, di avvio di terapie analgesiche appropriate, infine di ricovero in sicurezza nei reparti chirurgici di provenienza o in rianimazione per quelle situazioni meritevoli di ulteriore assistenza intensiva.

UOS 3xx01 EMERGENZA URGENZA INTRAOSPEDALIERA E TERAPIA DEL DOLORE SACCO

Esistente

A questa struttura si rende necessario affidare il controllo dei percorsi del paziente critico all'interno dell'ospedale. Questo per poter garantire una continuità assistenziale che parte dalla prestazione rianimatoria (interventi in emergenza urgenza richiesti per i pazienti sia ricoverati sia provenienti dal territorio tramite il pronto soccorso), prosegue garantendo una assistenza di analgo-sedazione per le prestazioni di alta specialità eventualmente necessarie (radiologia interventistica, emodinamica, endoscopia operativa) e facendosi infine carico della complessità della fase post-critica attraverso prestazioni di carattere antalgico (controllo del dolore postoperatorio, protocolli di analgesia in ambito oncologico, attività interventistica ad elevata specializzazione).
A questa struttura è affidata la gestione dell'ambulatorio di terapia del dolore. I medici prevalentemente dedicati alla attività di terapia del dolore sono tre, gli infermieri due. L'ambulatorio, attivo per 3 giorni alla settimana, segue circa 900 pazienti all'anno provenienti dalle strutture interne dell'ospedale e dall'esterno. La struttura di terapia del dolore si fa carico anche della parto analgesia h 24 in tutti i giorni dell'anno e del servizio di "acute pain service" finalizzato alla applicazione di protocolli e tecniche per il controllo del dolore postoperatorio. Questa struttura avrà anche il compito di promuovere un'integrazione funzionale con il presidio ospedaliero FBF per consentire di raggiungere un livello adeguato di classificazione nella rete del dolore secondo le normative regionali.
In un'ottica di continuità assistenziale, è affidata a questa struttura l'applicazione della anestesia fuori dal blocco operatorio (NORA - Not Operating Room Anesthesia) per i laboratori di Emodinamica ed Elettrofisiologia della Cardiologia, per la Radiologia interventistica e per l'endoscopia operativa, e per la gestione dei trasporti primari e secondari protetti.

UOS 60901 MAXIEMERGENZE E CORD. LOCALE MEZZI DI SOCCORSO AVANZATO (EMERGENZA TERR.)

Esistente

La struttura si è occupata di elaborare il piano PEMAF (Piano Emergenza Interno Massiccio Afflusso Feriti) e di renderlo operativo all'interno dei presidi ospedalieri attraverso un programma di formazione degli operatori e la realizzazione di momenti di simulazione.
Il PEMAF ha rivestito un interesse prioritario e deve essere mantenuto sempre attivo e aggiornato: l'attività si sviluppa in base alle indicazioni di AREU ed in stretta collaborazione dell'U.O.S.D. CLEU 118 (Coordinamento Locale Emergenza Urgenza) per migliorare l'integrazione funzionale all'interno di tutta l'A.S.S.T. per rendere uniforme l'applicazione di questo piano di emergenza.

A questa struttura fa capo anche l'organizzazione dei turni e dell'attività dell'automedica Alfa 8 (coordinamento con A.R.E.U.) che è attiva tutti i giorni dalle ore 08.00 alle 20.00 con personale medico e infermieristico appartenente al presidio ospedaliero Sacco.

La struttura è ora impegnata, anche sulla base delle esperienze accumulate, nella messa a punto del Piano di emergenza interno che si sviluppa in divere fasi:

1. Analisi dell'esistente e revisione
2. Formulazione di una nuova strategia per la gestione del soccorso, nelle parti esterne dell'ospedale
3. Revisione e riformulazione degli attuali carrelli dell'emergenza situati nelle unità operative e nei servizi (poliambulatori, diagnostiche, etc)
4. Creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che sviluppi il piano di emergenza rispetto alla possibilità che uno o più padiglioni possano essere evacuati per un emergenza strutturale interna (es: incendio/allagamento, etc)
5. Riformulazione e rinnovamento del progetto "Medical Emergency team" (MET);
6. avvio progetto "Nurse Emergency team" (NET);

Organizzazione dei corsi di formazione in tema di MET e NET diretti alla sensibilizzazione del personale delle unità operative di degenza

UOSD 20501 ENDOSCOPIA DIGESTIVA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.S.D. di Endoscopia Digestiva articola la sua attività su 7 sale Endoscopiche, 4 poste nel Pad.16 dove si esegue tutta la routine endoscopica ambulatoriale e sui degenti, e 3 distribuite in altre strutture: una in PS per l'esecuzione di endoscopie urgenti; una in Radiologia per l'esecuzione di endoscopie operative che richiedono l'ausilio della scopia (ERCP, dilatazioni, inserzione di protesi); una sala nel Padiglione delle Malattie Infettive per l'esecuzione di endoscopie in pazienti HIV+.
Il Servizio di Endoscopia esegue circa 7000 procedure/anno, il 60% delle quali su pazienti ambulatoriali. Oltre il 10% di tali procedure sono operative con vario grado di complessità.
Si eseguono inoltre 300 colonscopie di screening ed oltre 200 procedure urgenti.
Il Servizio costituisce il riferimento regionale per alcune procedure complesse e ad alta tecnologia quali l'enteroscopia a doppio pallone e riceve, su convenzione, pazienti da altre strutture.
La S.S.D. di Endoscopia Digestiva si integra con le altre Unità dell'Ospedale, del Dipartimento e del territorio. Oltre alla normale routine diagnostica richiesta in varia misura dalle altre Unità dell'Ospedale il Servizio svolge alcune funzioni peculiari:

- Trattamento palliativo di neoplasie non operabili, di concerto con le Chirurgie e l'Oncologia.
- Sostegno Endoscopico all'attività chirurgica (esecuzione di procedure combinate endoscopiche-chirurgiche in sala operatoria, trattamento endoscopico di complicanze chirurgiche, esecuzione di procedure endoscopiche finalizzate alla gestione di pazienti obesi afferenti alla chirurgia bariatrica).
- Posizionamento e gestione di varie sonde per alimentazione enterale (PEG,sonde naso-digiunali) per i servizi di Dietologia, Otorinolaringoiatria, Neurologia, Rianimazion.
- Esecuzione di procedure endoscopiche in pazienti pediatrici.
- Esecuzione di procedure endoscopiche complesse urgenti (ERCP e posizionamento di protesi intestinali in pazienti occlusi).
- Esegue tutta la diagnostica di primo livello ed è coinvolta nella diagnostica di secondo livello eseguendo correntemente ERCP, enteroscopia con doppio pallone ed ecoendoscopia.
- Nell'attività operatoria hanno particolare sviluppo le tecniche di endoscopia interventistica sia a livello bilio-pancreatico che a livello del tratto digerente in riferimento alla dissezione endoscopica sottomucosa delle precancerosi e delle neoplasie in stadio T1.

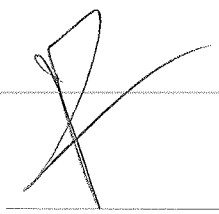
Garantisce in collaborazione con altre strutture aziendali, sotto il coordinamento del DEA, il servizio di pronta disponibilità H24 per l'endoscopia d'urgenza. In urgenza la struttura collabora alla diagnostica e al trattamento dei sanguinamenti gastro-intestinali, delle occlusioni e delle altre urgenze di competenza.
Il Servizio di Endoscopia è integrato nella Rete Lombarda per le Emorragie Digestive in collaborazione con la Società di Endoscopia Digestiva (SIED).

UOSD 60901 COORDINAMENTO LOCALE EMERGENZA UGENZA - CLEU 118

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'unità a carattere semplice dipartimentale coordina l'attività di Emergenza ed Urgenza Intraospedaliera. Collabora nella stesura dei protocolli di emergenza interna nel campo dell'Emergenza ed Urgenza e per la formazione dei medici, infermieri, tecnici e studenti del corso di Laurea in Infermieristica (BLSD, corsi ATLS, corsi di emergenza pediatrica).
Svolge inoltre il coordinamento dell'attività nelle auto mediche aziendale per le emergenze extra-ospedaliere (coordinandosi con il 118).
Non dispone di personale proprio numero di dirigenti: a rotazione 11 Dirigenti Medici dell'UO di Anestesia e Rianimazione oltre ad 1 Medico di Emergenza territoriale, per la copertura di H24 per auto medica del 118.



DSM02 Dipartimento di Medicina e Riabilitazione

ESISTENTE

Il nuovo Dipartimento, nato dall'unione di diversi Dipartimenti presenti nelle precedenti Aziende, è il maggiore "contenitore" dei letti accreditati dell'Azienda (oltre 300 di cui 240 attivi) e si candida a diventare anche il motore della riorganizzazione aziendale tesa alla costruzione di un modello efficiente di gestione del paziente internistico la cui età negli anni è progressivamente aumentata e si caratterizza per fragilità (anche sociale), poli-patologie, complessità ed ad alto rischio di riacutizzazione di patologie croniche.
All'interno del Dipartimento sono presenti sia le risorse per la gestione delle emergenze ma anche quelle che dovranno essere impiegate nella progettazione di un nuovo modello di assistenza in cui la gestione della cronicità sia attiva, coinvolga il territorio e non diventi un'emergenza da gestire a livello del pronto soccorso.

Si pongono quindi degli obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia che passino anche attraverso:

- Riorganizzazione della degenza nella fase intensiva e nella fase estensiva
- Standardizzazione dell'inquadramento clinico
- Integrazione delle risorse dipartimentali nel funzionamento del DEA
- Riduzione della durata della degenza ed aumento del turnover nelle aree intensive ad alto monitoraggio
- Dimensionamento dei processi di ammissione e dimissione (anche in ottica stagionale)

Dal punto di vista organizzativo si distinguono 4 aree di maggiore impegno che non è però esclusivo o non integrato ma piuttosto una specializzazione finalizzata a garantire continuità al percorso clinico e post clinico per i pazienti:

- Area dell'emergenza urgenza caratterizzata da un particolare impegno per l'accoglienza, la valutazione e la stabilizzazione dei pazienti critici e nell'esecuzione della diagnostica d'urgenza, che si declina in una nuova concezione dei processi (da *"admit to work-up"* a *"work-up to admit"*). Quest'area rappresenta il nucleo portante del Dipartimento tecnico funzionale dell'Emergenza-Urgenza.
- Area della specialistica dove si concentrano le risorse e le attrezzature diagnostiche necessarie all'inquadramento ed alla gestione dei pazienti affetti da specifiche patologie.
- Area internistica che si caratterizza per la grande dimensione delle Unità operative e costituisce il ponte tra le aree di trattamento dei pazienti critici provenienti da PS ed in fase di stabilizzazione ed il tempestivo ritorno degli stessi alla vita quotidiana con individuazione di adeguati percorsi di controllo e recupero. Quest'area rappresenta il nucleo portante del Dipartimento tecnico-funzionale continuità delle cure per cronici ed anziani.

Area della riabilitazione dove si concentrano le risorse e le tecniche relative al pieno recupero fisico e delle abilità. Quest'area rappresenta la componente aziendale del Dipartimento Interaziendale di Medicina Riabilitativa.

UOSD 11901 MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La struttura semplice svolge attività prevalentemente ambulatoriale e Mac pur avendo a disposizione per casi particolari di un posto letto per trattamenti diurni.
Il centro si occupa della valutazione e della terapia delle patologie endocrine.
All'interno della struttura semplice dipartimentale verranno inquadrate tutte le attività nutrizionali cliniche presenti come la Dietologia e nutrizione clinica del FBF.

UOSD 11901 MALATTIE ENDOCRINE E DIABETOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La struttura semplice svolge attività prevalentemente ambulatoriale e Mac (per i test dinamici diagnostici endocrinologici su Pancreas, Adenoipofisi, Paratiroidi, Tiroide, Surrene, Gonadi) pur avendo a disposizione per casi particolari di un posto letto per trattamenti diurni.

Le attività del centro riguardano:
1. Valutazione di tutte le Patologie Endocrine, dall'età di transizione all'età adulta e in ambito geriatrico.
2. Monitoraggio in continuo della glicemia per 48 ore (insulinomi)
3. Valutazione dinamica (Ipertonica Salina) della secrezione di Vasopressina
4. Agoaspirato di Noduli Tiroidei sotto guida Eco e valutazione rapida dell'adeguatezza (con anatomopatologo)
5. Valutazione del patrimonio osseo (osteoporosi) tramite gestione diretta e appropriata della DEXA.
6. Valutazione di tutti i fattori di rischio cardiovascolare correlati al Diabete (PA 24 ore; fundus oculi; screening della Neuropatia e Vasculopatia diabetica).
Valutazione integrata (chirurghi vascolari e infettivologi) del piede diabetico

UOC 12601 MEDICINA GENERALE M. MELLONI F

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Esistente

L'U.O.C. di Medicina Generale del presidio ospedaliero Melloni ha caratteristiche vicine al modello di ospedale di comunità caratterizzato da pazienti poli-patologici e/o riacutizzati
Le attività ambulatoriali sono prevalentemente rivolte allo studio, diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti con ipertensione arteriosa.

Medicina di Genere
Collocata all'interno di un presidio a carattere prevalente Ostetrico/Neonatale l'U.O.C. di Medicina Interna è caratterizzata, in una stretta collaborazione con le U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, per uno specifico orientamento verso la gestione delle patologie internistiche della donna.
È quindi specializzata quindi, in conformità con le evidenze scientifiche più recenti, in *Medicina Interna di "Genere"* ed in considerazione di tale orientamento è stata riconosciuta con l'assegnazione di tre bollini rosa per l'eccellenza nella cura delle patologie femminili.
L'attività ambulatoriale, di consulenza, ricovero si indirizza alla diagnosi ed al trattamento di patologie in grado di interferire con il benessere materno-fetale. È ben noto, infatti, come alcune patologie di interesse internistico possano insorgere durante la gravidanza (ipertensione arteriosa, pre-eclampsia, disturbi immuno-reumatologici, epatopatie, diabete mellito) mentre altre, preesistenti, possono influire negativamente sull'esito della gravidanza stessa (diabete mellito, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari e coagulopatie). Non di rado, poi, la gravidanza può complicarsi con patologie intercorrenti che richiedono un rapido e competente inquadramento internistico come le infezioni respiratorie e le infezioni delle vie urinarie. Sul versante ginecologico gli interventi più comunemente attuati riguardano la valutazione pre-operatoria di donne con sospetta o accertata comorbilità, principalmente metabolica, cardiologica e respiratoria o la gestione, negli stessi ambiti, delle complicanze post-operatorie.

Attività Ambulatoriale
Sono stati implementati ulteriori ambulatori dedicati al genere femminile: ambulatorio di prevenzione cardiovascolare della donna, ambulatorio di proctologia della donna, ambulatorio per lo studio e la terapia della stipsi nella donna in gravidanza e menopausa, ambulatorio per la prevenzione e la cura delle malattie allergiche della donna

UOC 12601 MEDICINA INTERNA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Organizzazione delle Degenze

La medicina Interna del FBF nasce dall'aggregazione di 2 strutture complesse esistenti (prevalentemente impegnate nell'area della pneumologia e dell'epatologia ma non esclusivamente dedicate) ed eredita oltre 100 letti accreditati (60 attivi nel 2015) con circa 1.300 ricoveri ed un fatturato di 4,5 milioni di euro All'interno dell'U.O.C. saranno comunque valorizzate le competenze gastroenteologiche e pneumologiche finalizzandole anche alla crescita delle attività ambulatoriali.
Le attività clinico-assistenziali sono relative a situazioni di patologie croniche complesse riacutizzate, situazioni acute da stabilizzare e numerosi casi con pluri-patologie.

Attività didattica e Ricerca

L'attività di ricerca riguarda prevalentemente lo studio dei meccanismi patogenetici delle malattie infiammatorie delle vie respiratorie come l'asma bronchiale e studi clinici e terapeutici su Asma e BPCO.
La struttura svolge un'attività scientifica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, è coinvolta in studi sperimentali multicentrici nazionali ed internazionali di fase II e III nell'ambito della terapia delle epatiti virali croniche, dell'epatocarcinoma e delle malattie infiammatorie croniche intestinali.
L'U.O. è convenzionata con la Scuola di Specializzazione in Immunologia clinica e Allergologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e svolge attività didattica con lezioni e seminari per i medici specializzandi.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani (rete RICCA) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate

Note: NATA DALL'UNIONE DI DUE MEDICINE INDIRRIZZO PNEUMOLOGICO ED EPATOLOGICO

Attivare come nuova data attuazione 30/06/2018

Le attività specialistiche delle strutture di origine verranno conservate e sviluppate all'interno di una struttura semplice impegnata nelle attività a carattere specialistico che prevedono percorsi di cura e di follow-up particolari.
La struttura impiega i medici specialisti e le attrezzature dedicate per programmare percorsi di valutazione e di follow-up specifici strettamente legati alla valutazione delle singole patologie croniche.

Ambulatori
L'attività clinica ambulatoriale è rivolta alla diagnosi, alla cura e allo studio delle patologie dell'apparato gastrointestinale e dell'apparato respiratorio. I principali campi di interesse specialistico sono rappresentati dalle malattie epato-biliari (epatopatie croniche su base virale, autoimmune e metabolica), dalle loro complicanze (epatocarcinoma, ipertensione portale), dalle malattie infiammatorie croniche intestinali (rettocolite ulcerosa, malattia di Crohn) e dalle infezioni dell'apparato respiratorio.
Gli ambulatori sono dotati attrezzature diagnostiche per lo studio della funzione respiratoria mediante pletismografo, pneumotocografo e analizzatore di azoto, lo studio gas analitico nel sangue, il monitoraggio della saturazione dell'ossigeno. Tra le attività diagnostiche di queste strutture è compresa anche l'ecografia polmonare che permette l'esecuzione diretta di prelievi diagnostici di versamenti pleurici o di noduli ed il loro monitoraggio.
Tra le diagnostiche d'avanguardia si segnala l'elastografia epatica (Fibroscan).
L'attività diagnostica viene completata con l'esecuzione di broncoscopie con le quali oltre alla diagnosi diretta possono essere effettuate biopsie delle mucose o ago biopsie in collaborazione con l'Anatomia Patologica.
È attivo un ambulatorio per la disassuefazione dal fumo visti i danni da fumo di tabacco nelle vie respiratorie.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani (rete RICCA) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

UOSD 12601 MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO FISIOPATOLOGICO SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Attività di Ricovero
L'attività principale della struttura semplice è la cura dei pazienti con patologia di tipo medico ricoverati dal pronto soccorso con esclusione di quanti presentano necessità di interventi specialistici o assistenza intensiva.
La Struttura che dispone di 24 posti letto è dotata, in condivisione dipartimentale, di ecografo portatile e apparecchi per ventilazione non invasiva. La quasi totalità dei pazienti presenta forme fragilità per cronicità di malattia, età avanzata e compresenza di diverse patologie. Di concerto con i servizi sociali, la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Attività ambulatoriale
Attraverso le strutture ambulatoriali collegate fornisce continuità assistenziale, in regime di post-ricovero e nel lungo periodo. I protocolli di assistenza sono stati adeguati agli standard elaborati dalla Società Italiana di Medicina Interna da cui la Struttura è accreditata.

La struttura organizza diversi ambulatori:
1) Medicina Interna dedicato a pazienti dimessi in un programma di follow-up o provenienti dal territorio su richiesta del Curante
2) Ipertensione Arteriosa
3) Dislipidemie
4) Studio e cura dei fattori di rischio cardiovascolare nella donna in menopausa
5) Medicina Interna ad indirizzo ematologico

Esiste al suo interno un Centro specializzato nella Prevenzione della Malattia Cardiocerebrovascolare con una competenza specifica nella gestione della patologia cardiovascolare ed in particolare gli interventi di prevenzione.

Attività didattica e ricerca
In ragione della convenzione con l'Università il personale medico e infermieristico svolge attività d'insegnamento e tutoriale per il corso di Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche e per la Specialità di Medicina Interna.
L'U.O. sede insegnamento della Clinica Medica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e sede professionalizzante per la Scuola di Specialità di Medicina Interna e per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

UOC 12602 MEDICINA GENERALE SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La Medicina generale del Sacco dispone di 36 letti accreditati (30 attivi) attraverso i quali si forniscono terapie mediche a pazienti (sono prevalentemente ricoverati dal Pronto Soccorso nella fase successiva all'esecuzione di interventi specialistici o di assistenza intensiva). La quasi totalità dei pazienti presenta comunque caratteristiche poli-patologiche e fragilità causata da malattie croniche o dall'età avanzata.
In caso di emergenza in Pronto soccorso può, su richiesta, aumentare la recettività, per rispondere alle necessità di ricovero.
Di concerto con i servizi sociali aziendali la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Attività Ambulatoriale
Attraverso le strutture ambulatoriali collegate fornisce continuità assistenziale in regime di post-ricovero, e nel lungo periodo per quanti necessitano di integrazione tra assistenza territoriale e ospedaliera. Esistono competenze specifiche con ambulatori e due centri di riferimento.

L'unità operativa organizza 4 ambulatori specialistici fortemente connessi agli obiettivi della gestione dei pazienti cronici:

- Ambulatorio di Medicina Interna dedicato sia a pazienti dimessi in un programma di follow-up sia ad assorbire le richieste di medici curante (è dotato di attrezzature ecografiche).
- Ambulatorio dello Scompenso cardiaco (con esecuzione ecocardiografia ed ECG da sforzo mediante treadmill).
- Centro Angioedema e Centro Sincopi (con registrazione a lungo termine di eventi cardiaci mediante inserimento di loop recorder)
- Centro delle cronicità specializzato nella gestione delle cronicità e nelle strategie per evitare riacutizzazioni evitabili

Ricerca ed attività didattiche

In ragione della convenzione con l'Università si svolge attività d'insegnamento e tutoriale per il corso di Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche e per la Specialità di Medicina Interna.
La struttura è attiva anche nella Formazione Professionale mediante organizzazione di "meetings" intraospedalieri di discussione dei casi clinici rivolti soprattutto alla possibilità d'incontro e creazione di sinergie fra le strutture intraospedaliere e Ospedale/Territorio.

UOC 15101 MEDICINA D'URGENZA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La Medicina d'Urgenza è l'unità operativa su cui appoggia la gestione del Pronto Soccorso del Sacco. Oltre ad una equipe di Ps dispone di una Osservazione Breve in PS e di un reparto attrezzato dove ricovera alcune tipologie di pazienti critici per trasferirli, una volta stabilizzati, nelle altre unità del Presidio ospedaliero.
Anche all'interno della Medicina d'Urgenza del Sacco sono presenti due unità operative.

UOS 15102 DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La struttura che è attiva dal 2005 ha sede nel moderno padiglione 51 nei locali sopra al Pronto Soccorso.
Il reparto dispone di 14 letti ed è dotato, oltre alle apparecchiature standard di un tradizionale reparto medico, di due telemetrie che possono monitorare frequenza cardiaca e respiratoria di otto pazienti ricoverati.
In situazioni di necessità è possibile aumentare il numero di letti per evitare il prolungarsi dello stazionamento di pazienti gravi nell'astanteria del Pronto Soccorso.
Un letto di day-hospital del reparto viene gestito in collaborazione con il servizio di terapia del dolore della rianimazione.
Il primo obiettivo del reparto è quello di ricoverare i pazienti in fase instabile di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso assicurando la necessaria continuità tra Pronto Soccorso e reparto. Oltre che dal Pronto Soccorso la Medicina d'Urgenza ricovera anche dalle aree ad alta intensità di cure (rianimazioni) dell'Ospedale, evitando il prolungarsi oltre il necessario dei pazienti nei reparti a più alta intensità di cura.
La struttura è autonoma nella gestione di esami ecografici addominali, polmonari e cardiaci ed è in grado di sostenere anche parte della domanda interna in urgenza

UOS 21501 PRONTO SOCCORSO E OSSERVAZIONE BREVE SACCO

Esistente

L'U.O.S. Pronto soccorso ed Osservazione Breve del Sacco è affidata ad un professionista competente e di esperienza che presidi giornalmente i processi all'interno del pronto soccorso. Compatibilmente agli impegni il responsabile dell'U.O.S. il responsabile dell'U.O. partecipa ai turni di PS garantendo una presenza continua giornaliera in ossequio alle norme contrattuali.
E' previsto che il Responsabile dell'U.O.S. provveda ad organizzare la struttura per tutto ciò che riguarda l'assistenza dei pazienti realizzando sinergie con i Medici di guardia e i Consulenti che prestano la loro opera in Pronto Soccorso al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di sollecito inquadramento del caso.
Il personale infermieristico è quello del Pronto Soccorso e i medici sono gli Internisti della Medicina d'Urgenza che garantiscono la copertura mediante turni del Pronto Soccorso quindi senza assegnazione di ulteriore personale dedicato.
Le risorse economiche, strutturali e le apparecchiature sono quelle già utilizzate all'interno del Pronto Soccorso e con esso condivise.
Di concerto con i servizi sociali aziendali la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.
La struttura Medicina d'Urgenza del Sacco oltre ad assicurare i turni nel reparto di degenza fornisce al Pronto Soccorso le risorse per organizzare le guardie feriali e circa i 2/3 dei turni festivi e notturni del Pronto Soccorso.
Dalla sua apertura nel 1999 il numero di accessi al Pronto Soccorso del Sacco si è incrementato fino a stabilizzarsi intorno ai 55.000 accessi / anno.
Il Pronto Soccorso gestisce l'area "bioterrorismo" in collaborazione con i reparti di Malattie infettive ed il Servizio di Microbiologia.

Nel pronto Soccorso del Sacco è presente un servizio di Osservazione Breve Intensiva con 9 postazioni che tratta oltre 700 pazienti ogni anno
La necessità di provvedere ad un inquadramento dei pazienti che richiedono prestazioni di Pronto Soccorso orientato alla rapida definizione del quadro e ad una sollecita impostazione delle terapie, garantendo così una risoluzione delle problematiche presentate già alla porta dell'ospedale e consente di attuare un'appropriata selezione dei casi da avviare al ricovero, evitando l'induzione di prestazioni inappropriate e sostenendo l'utilizzo razionale delle risorse disponibili porta a ritenere opportuna ed attuale la realizzazione di un punto di offerta assistenziale intermedio tra il Pronto Soccorso e la Degenza classicamente intesa.
Al Pronto Soccorso del Sacco accedono ogni anno oltre 55.000 pazienti. A causa dell'affollamento e delle difficoltà di dimissione i pazienti restano in attesa in PS per lunghi periodi (anche superiori alle 24 ore in attesa di un ricovero). Da qui nasce il progetto realizzato di dare vita ad un'area dedicata all'osservazione all'interno del Pronto Soccorso che accolga:
- pazienti in attesa di definizione diagnostica con esito aperto (ricovero-dimissione),
- pazienti già definiti dal punto di vista diagnostico e in attesa di ricovero tradizionale pur non essendo fisicamente disponibile un posto letto.

UOC 15103 MEDICINA D'URGENZA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La Medicina d'Urgenza è l'unità operativa su cui appoggia la gestione del Pronto Soccorso del FBF. Oltre ad un'equipe di Ps dispone di un'Osservazione Breve in PS e di un reparto attrezzato dove ricovera alcune tipologie di pazienti critici per trasferirli, una volta stabilizzati, nelle altre unità del Presidio ospedaliero.
L'U.O.C. Medicina d'Urgenza ha due strutture semplici.

UOS 15103 DEGENZA DELLA MEDICINA D'URGENZA FBF F

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Nell'Unità Operativa Medicina d'urgenza opera una struttura semplice con 20 posti letti di cui 4 dedicati ai pazienti con patologie neurologiche acute gestite dalle risorse neurologiche incardinate nell'U.O. di Medicina d'Urgenza.
La presenza di letti neurologici all'interno dell'Unità Operativa di Medicina d'Urgenza è gestita da Neurologhi presenti nel presidio coordinati dall'U.O.C. Neurologia dell'Azienda evolverà verso una distinzione dei compiti ed una progressiva riorganizzazione delle modalità di gestione rendendole più uniformi tra i due presidi.
L'unità si occupa della stabilizzazione di pazienti che necessitano di carichi assistenziali e d'osservazione maggiore di quelli mediamente presenti nei vari reparti di degenza possibile anche grazie anche alla presenza di un numero sufficiente di letti monitorizzati.
Collabora strettamente con l'U.O.C. di Rianimazione e di Unità Coronarica per la gestione condivisa di pazienti multidisciplinari.
La struttura accoglie:
1. pazienti acuti che abbiano necessità di monitoraggio e presentino patologie che richiedano un'elevata intensità assistenziale e di cura.
2. pazienti con indicazioni ad un veloce screening per l'identificazione di patologie a rischio di complicazioni nel breve termine e pazienti non immediatamente dimissibili dal pronto soccorso che necessitano di un periodo d'osservazione prolungata.
Per la presenza di specialisti neurologi si è sviluppata una competenza nel trattamento delle patologie cerebrovascolari acute che va ad integrare la tradizionale competenza nel campo respiratorio, cardiovascolare e infettivo (sepsi)

UOS 21502 PRONTO SOCCORSO FBF-OFT-MM

Esistente

Il Responsabile dell'U.O.S. Pronto Soccorso ed Osservazione Breve provveda ad organizzare la struttura per tutto ciò che riguarda l'assistenza dei pazienti realizzando sinergie con i Medici di guardia e i Consulenti che prestano la loro opera in Pronto Soccorso al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di sollecito inquadramento del caso.
Il personale infermieristico è quello del Pronto Soccorso e i medici sono gli Internisti della Medicina d'Urgenza che garantiscono la copertura mediante turni del Pronto Soccorso quindi senza assegnazione di ulteriore personale dedicato.
Le risorse economiche, strutturali e le apparecchiature sono quelle già utilizzate all'interno del Pronto Soccorso e con esso condivise.
Di concerto con i servizi sociali aziendali la Struttura si fa carico dei supporti per una dimissione protetta nei numerosi casi con problematiche di rientro al domicilio.

Le funzioni dell'unità operativa sono:
1. Il governo di tutti processi in PS
2. La vigilanza sull'applicazione dei protocolli e delle procedure in essere in PS
L'armonizzazione e la cooperazione dei vari specialisti ponendo in essere azioni tese a favorire il modello del medico unico in PS

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA FBF F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

L'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica FBF rappresenta nell'Ospedale la struttura cardine nel percorso del paziente con disabilità ed un volano fondamentale nella gestione efficiente delle degenze nell'area acuta. Dispone di 24 letti ordinari che assorbono prevalentemente pazienti dimessi da queste aree interne all'ospedale.

Tutta l'equipe riabilitativa, con Medici specialisti Fisiatri (Direttore e collaboratori medici), Fisioterapisti, Infermieri, OSS, è impegnata a garantire la continuità riabilitativa per portare i pazienti disabili a raggiungere il maggior grado di autonomia possibile.
È stato creato un percorso per cui dalle unità operative per acuti, i pazienti, previa visita fisiatrica, iniziano il trattamento riabilitativo con il fisioterapista già nelle medicine (ad esempio pazienti con postumi di ictus o morbo di Parkinson), in ortopedia (pazienti operati di protesi di anca o ginocchio, politraumi, fratture), in neurochirurgia (interventi cerebrali, interventi sulla colonna), in oncologia (pazienti con complicanze legate alla patologia oncologica), nelle chirurgie.
Una volta che il paziente è stato ricoverato nell'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica, il percorso riabilitativo può poi proseguire senza discontinuità, dopo la dimissione dalla degenza, con l'inserimento del paziente in MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa), o ambulatorio.
Oltre ad ambiti riabilitativi tradizionali, come quelli di riabilitazione neurologica e ortopedica, ampiamente sviluppati nell'U.O.C. di Riabilitazione Specialistica sono state create delle competenze in alcuni ambiti specifici di intervento che risultano funzionali alle specialità presenti nell'ospedale.

1. la riabilitazione per pazienti oncologici (la struttura è una delle poche a Milano competente in questo ambito, riconosciuta a livello nazionale)
2. la riabilitazione respiratoria, che permette di seguire i pazienti con problematiche respiratorie inviati dalla Pneumologia dell'Ospedale Sacco

la disabilità dei pazienti con osteoporosi (si è creata una fattiva collaborazione con l'ortopedia nella gestione di questi pazienti, per i quali la richiesta è in continuo aumento).

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

Il Reparto che dispone di 14 posti letto ordinari si occupa del recupero e del potenziamento di abilità o funzioni che consentano ad ogni persona il migliore ritorno alla quotidianità del proprio nucleo familiare, parzialmente o completamente perse, a causa di una malattia o di un evento accidentale.
Giovandosi di apporti multispecialistici prende in attenta considerazione la complessità clinica, la multimorbidità e la fragilità di ciascun paziente. Vengono riabilitati, in degenza o ambulatorialmente, pazienti affetti da patologie ortopedico-traumatologiche o neuromotorie, oltre che da affezioni respiratorie, a volte concomitanti nel medesimo individuo. Si tratta per lo più di soggetti in età geriatrica, con trattamenti farmacologici complessi derivanti da quadri di comorbilità, problematiche nutrizionali, decadimento cognitivo, aumentato rischio di cadute.

Il Reparto ricovera solo pazienti trasferiti da altre U.O. dell'Azienda; tratta precocemente quelli ricoverati in Stroke Unit, Rianimazione, U.C.C., TIPO, Cardiochirurgia e trasferisce prevalentemente pazienti da Ortopedia, Neurologia, Medicine Generali, Pneumologia, Malattie Infettive e Chirurgie, garantendo i trattamenti già presso il reparto di provenienza del malato abbreviando i tempi di degenza nei reparti per acuti.

Va ricordato l'impegno nell'attività didattica universitaria convenzionata, per i corsi di laurea in infermieristica e in fisioterapia e nella formazione scientifica obbligatoria ECM/CPD, prevista dal Piano Aziendale.
I medici della struttura seguono i medici neolaureati nel loro tirocinio di medicina, in preparazione per l'Esame di Stato.
E' attivo un importante Ambulatorio di Programmazione Neuro-Linguistica Medica.

I medici partecipano ai turni di guardia inter-divisionali e di pronto soccorso, effettuano turni di guardia interni festivi, per garantire continuità assistenziale ai degenti, svolgono attività ambulatoriale specialistica fisiatrica nell'ambulatorio divisionale e nel poliambulatorio aziendale.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

UOC 15801 GASTROENTEROLOGIA

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.C. di Gastroenterologia dispone di 8 posti letto in cui si registrano 160 ricoveri programmati ogni anno. L'attività di ricovero riguarda le malattie infiammatorie croniche intestinali, le patologie delle vie biliari e del pancreas, le emorragie digestive, la cirrosi epatica e le neoplasie dell'apparato digerente.

Attività ambulatoriale
L'attività ambulatoriale comprende un ambulatorio di gastroenterologia generale, ambulatori di secondo livello per malattia celiaca, malattie dell'esofago e ipertensione portale, e inoltre ambulatori di ecografia gastroenterologica e di fisiopatologia digestiva, ove si eseguono Ph-impedenziometrie, manometrie esofagee e rettali, breath test per verificare l'intolleranza al lattosio, indagini per la determinazione del tempo di svuotamento gastrico, misure sul transito intestinale, sovra crescita batterica e presenza dell'Helicobacter pylori.
Grazie a questa attività l'U.O.C. di Gastroenterologia seleziona ed indirizza numerosi pazienti affetti da malattie infiammatorie croniche intestinali e neoplasie dell'apparato digerente alle U.O. di Chirurgia dell'Ospedale.
Rilevanti sono anche le attività di monitoraggio post-procedura dei pazienti sottoposti ad endoscopie operative complesse, l'infusione di ferro in pazienti anemici, e l'esecuzione di paracentesi evacuativa in pazienti provenienti dall'ambulatorio dell'ipertensione portale.
L'U.O. esegue anche consulenze gastroenterologiche e procedure diagnostiche (ecografie, Breath Test, Ph-impedenziometrie, manometrie) per i pazienti ricoverati in altri reparti dell'Ospedale.

L'attività del centro è in stretta collaborazione con diverse strutture:

- con il laboratorio di emodinamica per l'esecuzione di misurazioni dell'emodinamica splancnica
- con le U.O.C. di Malattie Infettive per la gestione dei pazienti con ipertensione portale cirrotica e non
- con l'U.O.S. di Chirurgia delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI)

Fornisce un servizio di reperibilità h 24 per l'endoscopia d'urgenza, e partecipa ai turni di guardia divisionale

Attività didattica e di ricerca
Infine, L'U.O. di Gastroenterologia è centro di riferimento nazionale ed internazionale per le malattie infiammatorie intestinali, la diagnostica ecografica ed endoscopica delle patologie dell'intestino tenue, l'ipertensione portale e le malattie vascolari del fegato.

UOS 15802 DIAGNOSTICA E FISIOPATOLOGIA GASTROENTEROLOGICA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Le indagini endoscopiche danno la possibilità di approfondire tutti gli aspetti diagnostici relative sia alla patololgia gastrointestinale di tipo "organico", come le MICI che "funzionali" o da "acido", quali dispepsia, stipsi, malassorbimento di lattosio, sindrome da sovraccrescita batterica del tenue, malattia da reflusso gastro-esofageo, acalasia e altre dismotilità sia esofagee che ano-rettali.

Il numero di indagini effettuate presso la struttura è molto elevato, espressione dell'alta capacità di attrazione del centro.

Le principali analisi richieste sono:
- Ecografia addome e anse intestinali : oltre 3000 indagini per anno, prevalentemente per Pazienti affetti da malattia di Crohn e Colite ulcerosa (MICI -malattie infiammatorie croniche intestinali)
- Indagini di Fisiopatologia Digestiva: oltre 2000 per anno, consistenti in manometria esofagea, manometria ano-rettale, pH-impedenziometria esofagea, Breath-test con lattosio, Glucosio e Lattosio, tempo di svuotamento gastrico.

UOS 20501 ENDOSCOPIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

Esistente

data termine 30/06/2018

La struttura esegue prestazioni per le cure e la diagnosi delle malattie dell'apparato digerente dell'età evolutiva con particolare riferimento alla malattia celiaca, malattia da reflusso gastroesofageo, esofagite eosinofila, gastroenterite eosinofila, malattie infiammatorie croniche intestinali, malassorbimento, poliposi, disfunzioni della motilità intestinale (del tratto superiore e inferiore gastroenteriche).
Lavora in stretto contatto con le U.O.C. di Pediatria del Presidio Fatebenefratelli e T.I.N. del Presidio Macedonio Melloni.
L'attività è di tipo ambulatoriale
Visite gastroenterologiche pediatriche sia ambulatoriali di pronto soccorso di consulenza nei reparti di pediatria (FBF e POMM).
Attività endoscopica diagnostica ed operativa ordinaria, sia in regime di ambulatoriale che day hospital e day surgery e in regime di urgenza, quest'ultima garantita con pronta disponibilità sia notturna che festiva.

UOS 20502 ENDOSCOPIA BILIO-PANCREATICA SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La colangiopancreatografia retrograda endoscopica (CPRE o ERCP) rappresenta l'esame di scelta per il trattamento delle patologie biliopancreatiche benigne e maligne. Oggi con l'avvento della ecoendoscopia (EUS) disponiamo anche della più avanzata e sensibile metodica diagnostica nell'ambito di tali patologie.
La resezione endoscopica (RE) delle lesioni precancerose colo-rettali è la procedura endoscopica terapeutica più diffusa al mondo e rappresenta l'unica metodica utile nell'interrompere la sequenza adenoma-carcinoma, comportando un notevole impatto sulla prevenzione del cancro del colo-rettale.
L'avvento delle nuove tecniche avanzate di RE permette all'endoscopia di avere un intento curativo anche su lesioni di grosse dimensioni o lesioni invasive precoci, un tempo appannaggio della sola chirurgia.
Attualmente, vengono eseguite circa 300 procedure terapeutiche per anno.
Il tasso di incannulazione della papilla (principale indicatore di qualità in ERCP) è di circa il 98 % (la media mondiale descritta in letteratura è del 90 %).

UOC 16801 PNEUMOLOGIA SACCO F

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O. di Pneumologia fornisce assistenza specialistica ai pazienti ricoverati provenienti dal P. S. o dall'ambulatorio divisionale affetti da patologie polmonari complesse e/o gravi con documentata soddisfazione da parte dell'utenza e dei medici curanti.
Quattro dei 20 letti disponibili nel reparto sono monitorati permettendo la gestire con più appropriatezza i pazienti affetti da insufficienza respiratoria grave (saturazione letti 94%) ed il recupero di pazienti considerati non idonei alle cure rianimatorie e la gestione congiunta e precoce post terapia intensiva.

Attività ambulatoriale
Sono presenti diversi centri ambulatoriali:
La diagnostica funzionale respiratoria fornisce un elevato numero di prestazioni ambulatoriali con strumentazioni e competenze e tecniche uniche.
L'ambulatorio specialistico fornisce un alto numero di prestazioni con tempi di attesa di inferiori alla media regionale.
Il centro per i disturbi respiratori nel sonno ha un'ampia recettività per espletare l'elevata richiesta territoriale.
Il centro per la disassuefazione al fumo di tabacco è parte attiva dei progetti prevenzione e dei PDTA sulla BPCO della ATS Milano.

Attività didattica e di ricerca
L'attività didattica teorica e pratica è un costante impegno per tutti. Sono in corso studi clinici multicentrici internazionali.
L'U.O. di Pneumologia fornisce consulenze specialistiche a tutte le altre divisioni all'interno dell'Ospedale e di altri nosocomi, in convenzione ,esegue valutazioni funzionali respiratorie semplici e complesse per tutti i reparti , è l'unico prescrittore di supporti ventilatori domiciliari e dell'ossigenoterapia a lungo termine. I medici sono parte attiva dei servizi di guardia inter-divisionale.

Questa unità partecipa attivamente agli obiettivi del Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani (rete R.I.C.C.A.) fornendo le informazioni per il centro Servizi e mettendo a disposizione dello stesso le agende per le attività di follow-up che saranno programmate.

UOC 17101 REUMATOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

In presenza di malattie reumatologiche si associa un elevato grado di complessità legato soprattutto alle manifestazioni di comorbidità (rischio cardio-vascolare, danno d'organo, etc.). La struttura dell'U.O.C. di Reumatologia si è specializzata in questi casi complessi e necessita di diversi posti in regime di ricovero ospedaliero (9 posti) almeno per il trattamento dei casi complicati e delle diagnosi difficili.
Circa il 30% dell'attività è rivolta a pazienti provenienti da altre Regioni.
Anche da questi trattamenti complessi deriva la possibilità di essere presente nella produzione scientifica con diversi lavori scientifici che assicurano notorietà e risorse.
La struttura del personale afferente a questa U.O.C. è per la maggior parte finanziato da risorse extra-ospedaliere derivate da studi di ricerca clinica e da erogazioni liberali private (aziende farmaceutiche).

Attività ambulatoriale
La maggior parte dell'attività si svolge però in regime ambulatoriale e/o in regime MAC.
Sono attivi:
- un ambulatorio di Reumatologia Pediatrica in collaborazione con U.O.C. di Pediatria
- diversi ambulatori per malattie autoimmuni di natura sistemica (Lupus Eritematosa Sistemico - Les, Sclerodermia, Vasculiti)
- un ambulatorio per Early-Artritis
- un poliambulatorio per la gestione centralizzata (valutazione clinica e la prescrizione) dei farmaci biotecnologici (registrati in File F).
- ambulatorio per esami di ecografia muscoloscheletrica ed esami capillaroscopici

I Dirigenti medici svolgono funzione di consulenza per gli altri reparti per pazienti affetti da malattie e reumatiche eventualmente ricoverati presso altre strutture o in regime ambulatoriale.
Il centro è uno dei centri coordinatori per la raccolta dati della Regione Lombardia (Registro Lohren) e del Registro Nazionale (GISEA).

UOSD 1SA01 ATTIVITA` DI CURE SUB ACUTE SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

L'U.O.S.D. Cure Subacute (CSA) svolge la funzione di stabilizzare pazienti anziani (oltre 75 anni di media) che non hanno sufficiente autonomia per stare al domicilio in una condizione di sicurezza clinica. I pazienti ricoverati necessitano spesso di terapie ospedaliere, di completare in regime di ricovero accertamenti diagnostici, di stabilizzare il regime terapeutico assicurando un contesto di stabilità clinica che richiede i presidi disponibili nei reparti di degenza per acuti.

Purtroppo le risorse della struttura sono totalmente assorbite da pazienti che provengono prevalentemente dall'area medica, infettivologica ed ortopedica del Sacco (90%). Solo il 10% proviene dal PS, da altri Ospedali o dal territorio.
È iniziata una lenta integrazione con le strutture territoriali (CReG) per l'accesso diretto del paziente cronico che verrà ora accelerata dalla partecipazione alla rete RICCA, al Dipartimento Funzionale della Continuità di Cronici ed Anziani ed al Centro Servizi della ATS. Verrà utilizzata in questa esperienza quanto già organizzato in collaborazione con Servizi Sociali e con i medici di famiglia che già vengono coinvolti attivamente per pazienti con dimissioni protette al domicilio (ADI, FKT, SAD).

DSP01 Dipartimento di Pediatria

ESISTENTE

Il Dipartimento di pediatria coordina le attività pediatriche e neonatali sia del presidio Ospedaliero Vittore Buzzi che del Presidio Universitario Luigi Sacco. Il Dipartimento è autonomo sul segmento pediatrico e contiene al suo interno la degenza, il pronto soccorso, diverse specialità pediatriche (organizzate in forma di strutture complesse, strutture semplici o semplici ambulatori).
La clinica pediatrica è una struttura articolata che regge il funzionamento del pronto soccorso pediatrico ed il ricovero pediatrico del presidio Ospedaliero Vittore Buzzi.
Attorno a questa struttura si aggregano strutture specialistiche (Cardiologia, Neurologia, Terapia Intensiva Pediatrica) che completano un'offerta dipartimentale in grado di assorbire una quota rilevante della domanda milanese ed attrarre da fuori regione.

Nel Dipartimento è organizzata la gestione del percorso neonatale dei Presidi Buzzi e Sacco con l'offerta di servizi per il neonato fisiologico e soprattutto per il neonato patologico (Patologia Neonatale e Terapia Intensiva Neonatale)

E' sede di insegnamento di Pediatria del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, (un Professore Ordinario e 2 Ricercatori Universitari a tempo determinato) ed è sede di attività professionalizzanti per gli studenti del 5° e 6° anno e di tutoraggio per la tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Collabora con il Corso di Laurea in Biologia Applicata a Scienze della Nutrizione (attività didattiche frontali e tutoraggio per tesisti) e con il Corso di Laurea in Alimentazione e nutrizione umana (tutoraggio per tesisti).
La Clinica Pediatrica dell'Ospedale Buzzi-Sacco è sede della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano. L'attività formativa ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla fisiologia della crescita del bambino e alla clinica, alla terapia e alla prevenzione farmacologica e nutrizionale delle malattie pediatriche.
All'interno della Clinica si svolge anche il Dottorato in Scienze della Nutrizione dell'Università degli Studi di Milano che ha l'obiettivo promuovere una formazione di tipo multidisciplinare e traslazionale con la finalità di integrare tutte le diverse discipline legate alle Scienze della Nutrizione e fornire al dottorando una formazione multisettoriale.

UOC 10801 CARDIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La Struttura Complessa di Cardiologia Pediatrica opera prevalentemente a livello ambulatoriale ma quando necessario ha a disposizione un letto di day-hospital
L'attività è rivolta alla diagnosi e alla terapia medica delle cardiopatie congenite e acquisite in età pediatrica.
Svolge counselling prenatale per le malformazioni cardiache ed interviene nella prevenzione e nel trattamento dell'ipertensione arteriosa e della cardiopatia ischemica.
Prevalente è l'interesse per i neonati e lattanti cardiopatici in fase pre e post operatoria, per la prevenzione della morte improvvisa, per le gravide portatrici di patologia cardiaca, per i pazienti pediatrici e adulti affetti da aritmie, cardiomiopatie e scompenso.

UOC 13201 NEUROLOGIA PEDIATRICA F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

ordinari e diurni per eventuali ricoveri. Si occupa della diagnosi e della presa in carico di patologie neurologiche dell'età evolutiva, con particolare attenzione ad epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza e alle patologie neurologiche congenite e ad esordio neonatale.

Oltre alle attività di screening la struttura svolge una funzione fondamentale in relazione ai principali bisogni di tipo neurologico all'interno del Polo Pediatrico:

- Neurologia pediatrica di urgenza,
- Follow-up di bambini a rischio di sviluppare patologie neurologiche (i.e. pretermine),
- Neuropsicologia dell'età evolutiva,
- Trattamento della Cefalea dell'età evolutiva
- Patologie neurologiche ad esordio acuto.

Nel tempo la struttura si è specializzata nel segmento della Neuropsicologia dell'età evolutiva e nella Psicomotricità dell'età evolutiva. La struttura è un "Centro riconosciuto dalla Lega Italiana Contro l'Epilessia" per la diagnosi e la presa in carico di pazienti con disordini neuro cognitivi in età evolutiva correlati all'Epilessia e alla Prematurità ed in particolare per le prestazioni di Elettroencefalografia Clinica:
EEG basale, con monitoraggio video
EEG in privazione di sonno, con monitoraggio video
EEG poligrafico, con monitoraggio video
EEG polisonnografico con monitoraggio video

UOC 13901 PEDIATRIA E PS PEDIATRICO (CLINICA PEDIATRICA) F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La clinica pediatrica è una struttura articolata che regge il funzionamento del pronto soccorso pediatrico ed il ricovero pediatrico del presidio Ospedaliero Vittore Buzzi.
Attorno a questa struttura si aggregano strutture specialistiche che completano un'offerta dipartimentale in grado di assorbire una quota rilevante della domanda milanese ed attrarre da fuori regione.
La Clinica Pediatrica è sede di insegnamento di Pediatria del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, (un Professore Ordinario e 2 Ricercatori Universitari a tempo determinato) ed è sede di attività professionalizzanti per gli studenti del 5° e 6° anno e di tutoraggio per la tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Collabora con il Corso di Laurea in Biologia Applicata a Scienze della Nutrizione (attività didattiche frontali e tutoraggio per tesisti) e con il Corso di Laurea in Alimentazione e nutrizione umana (tutoraggio per tesisti).
La Clinica Pediatrica dell'Ospedale Buzzi-Sacco è sede della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano. L'attività formativa ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla fisiologia della crescita del bambino e alla clinica, alla terapia e alla prevenzione farmacologica e nutrizionale delle malattie pediatriche.
All'interno della Clinica si svolge anche il Dottorato in Scienze della Nutrizione dell'Università degli Studi di Milano che ha l'obiettivo promuovere una formazione di tipo multidisciplinare e traslazionale con la finalità di integrare tutte le diverse discipline legate alle Scienze della Nutrizione e fornire al dottorando una formazione multisettoriale.

UOS 10101 ALLERGOLOGIA E FISIOLOGIA RESPIRATORIA PEDIATRICA BUZZI

Esistente

La Struttura semplice di Allergologia pediatrica opera prevalentemente in regime ambulatoriale o in DH e svolge attività di diagnosi e follow-up terapeutico di bambini ed adolescenti con patologie allergiche respiratorie (quali l'asma bronchiale, la rinite e la congiuntivite, con rilascio di esenzione per l'asma), patologie infettive a carico delle alte vie respiratorie (quali per esempio la rino-sinusite), allergia alimentare (con rilascio di certificazione dietetica) e reazioni allergiche a farmaci o al veleno di imenotteri.
Si effettuano in regime di Day Hospital: test di provocazione/tolleranza ad alimenti e farmaci.
L'unità Semplice è centro prescrittore di immunoterapia specifica per allergie respiratorie e per allergie al veleno di imenotteri e di adrenalina per le forme di anafilassi.
Nell'unità sono in corso i seguenti progetti di ricerca di valutazione (dell'ossido nitrico nasale in popolazione pediatrica con patologia allergica respiratoria durante la stagione pollinica, della prevalenza di asma in popolazione pediatrica con tosse cronica o ricorrente e della prevalenza di reazioni avverse all'amoxicillina nella popolazione pediatrica afferente all'Ambulatorio).

UOS 12401 INFETTIVOLOGIA PEDIATRICA BUZZI

Esistente

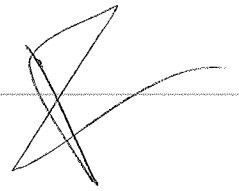
L'Unità Semplice di Infettivologia Pediatrica segue circa 100 bambini/adolescenti con infezione da HIV e bambini nati da madre HIV-infetta, che eseguono follow-up fino all'esclusione di diagnosi. Il team si avvale di medici, infermiere dedicate, psicologa ed educatrici per una valutazione clinica e laboratoristica, psicologica ed educazionale dei pazienti infetti. Il gruppo, con una casistica tra le più importanti in Italia, collabora con altrettanti prestigiosi teams a livello nazionale ed internazionale per lavori clinici e di ricerca.
Sono inoltre seguiti bambini con infezione cronica da epatite C e B, anche in collaborazione con l'ambulatorio di Epatologia della Clinica di Malattie Infettive, e bambini nati da madre HCV positiva o HBV positiva fino alla esclusione di diagnosi di infezione. Vengono inoltre seguiti bambini con malattie a possibile trasmissione verticale (toxoplasmosi, infezione da CMV e sifilide), con tubercolosi e micobatteriosi, con infezioni respiratorie ricorrenti, parassitosi e con patologie infettivologiche acute da importazione.
Collabora attivamente con le unità operative neonatali per la gestione dei neonati nati da madre HIV-infette, HCV-infette e con altre malattie infettive a possibile trasmissione verticale. Collabora inoltre con i reparti di Degenza Pediatrica per quanto riguarda le problematiche infettivologiche.
E' riferimento per la gestione di malattie infettive anche per altri nosocomi per la gestione di patologie infettive congenite e non, in particolare per l'infezione da HIV.

UOS 13902 DEGENZA PEDIATRICA BUZZI

Esistente

Il reparto di Pediatria, ristrutturato completamente nel 2006, dispone di 20 posti letto distinti per tipologia: 13 posti letto piccoli (di cui 7 in stanza singola- isolamento) e 7 posti letto grandi (di cui 5 in stanza singola- isolamento).
Il reparto di Pediatria si occupa della gestione di patologie acute e croniche in particolare:

- patologie acute con provenienza dal Pronto Soccorso (es: malattie febbrili acute tra cui patologie respiratorie ed infezioni delle vie urinarie, episodi convulsivi)
- patologie croniche con provenienza dagli Ambulatori specialistici, invio da strutture ospedaliere di I e II livello (percorso di diagnosi e follow-up di patologie come ad esempio epilessia, malattie infiammatorie croniche, tetraparesi spastica)
- patologie croniche complicate da evento acuto intercorrente (es: recidiva di malattie infiammatorie croniche)



UOS 21501 PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO BUZZI

Esistente

Organizza anche le attività di emergenza in pronto soccorso per circa 22 mila accessi all'anno dando risposta alle necessità dell'urgenza/emergenza del paziente in età pediatrica e facendo da filtro per i ricoveri ordinari.
Il Pronto Soccorso è presidiato da 1 Dirigente Medico Pediatra e dispone di

- Osservazione Breve Intensiva (OBI) con 3 posti letto (sala 5)
- Astanteria (3 posti letto, di cui 1 posto letto in isolamento).

Il PS Pediatrico aderisce al PIPER (Pain In Pediatric Emergency Room), gruppo di studio multicentrico che si occupa della sorveglianza sul dolore Pediatrico in PS (Piper week end, settembre 2015), della stesura di linee guida sul trattamento del dolore nel pronto soccorso pediatrico con relative pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.
E' in corso la raccolta dati per il protocollo di ricerca "Malattie rare in Pronto Soccorso", studio collaborativo tra le società scientifiche SIP, SIMGePeD e SIMEUP.

UOC 14901 ANESTESIA E RIANIMAZIONE PEDIATRICA F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

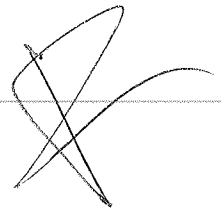
Esistente

L'U.O.C. Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica svolge attività in ambito neonatale, pediatrico, ginecologico ed ostetrico, in particolare si dedica a:

- Valutazione clinica del paziente che deve essere sottoposto ad un intervento chirurgico in ambulatorio pre-ricoveri allo scopo di ottimizzare la tecnica anestesiologica in sala operatoria seguendo poi il paziente nel suo percorso ospedaliero fino alla dimissione.
- Utilizzo estensivo di tecniche di anestesia loco-regionale (isolate o in associazione all'anestesia generale) per garantire al paziente la massima copertura antalgica.
- Sedazioni per procedure radiologiche.
- Servizio di guardia anestesiologica ostetrica che offre alla partoriente la possibilità di partorire senza dolore con analgesia epidurale.

All'interno opera un servizio di:
Cure Palliative Pediatriche (CPP)
Dal 2010 la struttura è diventata Centro di riferimento regionale per le Cure Palliative Pediatriche (DR 11085/2010) (CPP) . Questa attività viene svolta in collaborazione con strutture territoriali rispecchia in pieno le direttive della nuova Legge Sanitaria Regionale che prevede continuità assistenziale Territorio-Ospedale.

Attività Scientifica
La produzione scientifica è incentrata prevalentemente sul bambino in condizioni critiche. La TIP del Buzzi coordina la rete nazionale delle Terapie Intensive Pediatriche (TIP.Net) dal 2004. Attraverso la rete nazionale vengono raccolti dati epidemiologici e si effettuano trial clinici in 16 delle 21 TIP italiane.



UOS 14902 TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA BUZZI

Esistente

La Terapia Intensiva Pediatrica è una delle strutture di riferimento regionali per il ricovero intensivo in età pediatrica ma accoglie pazienti provenienti anche da altre regioni attraverso la rete del 118 in special modo per i pazienti affetti da patologia neuromuscolare ventilati a domicilio.
La struttura è dotata di 6 posti letto di terapia intensiva pediatrica e vi transitano ogni anno circa 500 pazienti con degenze solitamente comprese tra 1 e 4 giorni.
E' destinata al ricovero diverse tipologie di pazienti:
- pazienti pediatrici (età: dal neonato a termine ai 18 anni) trasportati dal 118 o accettati nel pronto soccorso
- pazienti pediatrici (età: dal neonato a termine ai 18 anni) trasferiti dai reparti del presidio o anche da altri presidi
- pazienti adulti (maggiori di 18 anni) provenienti da altre unità del P.O. Buzzi (solo eccezionalmente).

Per quanto riguarda i criteri di accettazione si fa riferimento alla procedura "accettazione, presa in carico, dimissione e trasferimento dell'utente nell'U.O. di Terapia Intensiva".
In Lombardia attualmente esistono solo quattro rianimazioni pediatriche in grado di accogliere i bambini in condizioni critiche provenienti dal territorio, dalle rianimazioni adulte e dalle 66 U.O. di pediatrie lombarde. La presenza di una TIP fa sì che la Struttura possa definirsi HUB Pediatrico.
La TIP del Buzzi insieme a quella della De Marchi lavorano sulla rete dell'emergenza pediatrica all'interno del Progetto Regionale RIMMI.

UOS 30101 ANESTESIA BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La struttura è specializzata nella gestione delle anestesie per interventi chirurgici di tipo ginecologico e nel servizio partorire senza dolore con analgesia epidurale.

UOS 31001 COORDINAMENTO SALE OPERATORIE BUZZI

Esistente

La gestione del Blocco Operatorio organizza le attività delle sale operatorie garantendo l'erogazione di prestazioni e terapie appropriate, in modo tempestivo, efficiente e sicuro, usando al meglio le risorse disponibili, al fine di soddisfare, tramite collaborazioni e integrazioni con altre strutture, le necessità di cura e di assistenza e le aspettative del malato e dei suoi familiari.
L'organizzazione si articola su tre sale dedicate a turno alle seguenti specialità:
- chirurgia pediatrica
- ortopedia
- chirurgia delle anomalie vascolari
- otorinolaringoiatria
- odontoiatria

ginecologia

UOSD 16201 NEONATOLOGIA E PS PEDIATRICO SACCO

MILANO OSP. SACCO

Esistente

La politica di sviluppo del servizio degli ultimi anni è stata implementare una vasta attività ambulatoriale specialistica che comprende allergologia e pneumologia, endocrinologia, diabetologia, nutrizione/obesità, disturbi del comportamento alimentare, gastroenterologia e nefrologia (grazie a questi ambulatori è pianificato il follow-up infettivologico, endocrinologico, gastroenterologico, nefrologico, neurologico anche dopo il periodo neonatale).
La SSD Neonatologia e pronto soccorso pediatrico ha in questi anni garantito una risposta assistenziale alla domanda del bacino d'utenza.
La struttura assicura il necessario supporto neonatologico all'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del Sacco. In questi anni, per garantire all'attività ostetrica del presidio Sacco gradi di sicurezza crescenti, ha implementato il livello di cura per molte patologie neonatali, tra cui neonati prematuri oppure per nati da madre con infezioni o con anomalie del SNC.
Nella struttura vengono assistititi neonati a termine e pretermine che non necessitino di assistenza ventilatoria invasiva. Viene praticato il rooming-in per tutte le coppie madre-neonato 24h/24. Per i neonati fisiologici è prevista la dimissione precoce protetta a 48 ore di vita con programma di controlli ambulatoriali a breve.
Il servizio di guardia 24h/24 garantisce la presenza del pediatra in Pronto Soccorso.
La struttura è inoltre riferimento per esecuzione di ecografie cerebrali per il follow-up di patologie malformative del SNC (craniostenosi, cisti aracnoideee, idrocefali derivati..) per l'Istituto Neurologico Besta e di riferimento per le patologie infettive congenite (in particolare per l'infezione da HIV) per diversi ospedali milanesi

UOC 17301 NEONATOLOGIA. PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE BUZZI

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

Nella neonatologia del Buzzi sono presenti due aree:
Neonato fisiologico (Nido)
Nella sezione di neonatologia, Il rooming-in, proposto anche 24 ore su 24, favorisce il contatto madre-bambino, l'inizio precoce dell'allattamento al seno, oltre all'acquisizione dell'arte delle prime cure neonatali.
La dimissione del neonato nel 75% dei casi avviene a 48 ore di vita, cui fanno seguito controlli ambulatoriali ravvicinati (a 48 ore dalla dimissione e poi dopo un'altra settimana) effettuati dai neonatologi dell'U.O. I recenti rischi ostetrici emergenti hanno comportato la gestione in quest'area di neonati a termine o "late-preterm" con complessità minori.

Neonato patologico (Terapia Intensiva Neonatale)
La sezione dell'unità dedicata al neonato patologico ha una gestione dedicata ed è dotata di autonomia nella gestione, assegnazione di responsabilità e budget.

Formazione e Ricerca
Dal 2007 la Terapia Intensiva Neonatale del Buzzi è adibita per periodi di stage (di circa 1 mese ciascuno) per medici che frequentano il corso di perfezionamento in Terapia Intensiva Neonatale dell'Università degli Studi di Milano e dal 2014 è convenzionata con la Scuola di Specializzazione di Pediatria sempre dell'Università degli Studi di Milano per la frequenza degli specializzandi. Alcuni specializzandi in Pediatria arrivano anche da sedi fuori regione per periodi variabili tra i 3 e i 6 mesi. Da circa due anni, anche gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, frequentano sia la sezione di Neonatologia che l'U.O.S. di Terapia Intensiva Neonatale per il percorso formativo e la preparazione delle tesi di laurea.
L'U.O.C di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale è da numerosi anni coinvolta in studi clinici sia italiani che internazionali per la promozione dell'allattamento al seno, l'assistenza del neonato critico con patologia cardiorespiratoria in sala parto e in Terapia Intensiva Neonatale e infine per il follow-up

UOS 17302 TERAPIA INTENSIVA NEONATALE BUZZI

Esistente

L'U.O.S. Terapia Intensiva Neonatale del presidio Vittore Buzzi gestisce oltre 3.300 nascite all'anno di cui circa un quarto presenta un carattere patologico.
Presso la sala parto, la Terapia Intensiva Neonatale ha allestito un'isola neonatale con due posti letto attrezzati per la stabilizzazione e il monitoraggio anche contemporaneo di qualsiasi neonato critico con patologia cardiorespiratoria, in modo tale che il trasferimento in reparto avvenga solo a stabilizzazione emodinamica e respiratoria ottenuta.
Il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale e Patologia Neonatale (coordinata da una U.O.S.) è dotato di 12 posti di terapia intensiva e sub-intensiva e 11 di patologia neonatale. In tale sezione vengono ricoverati ogni anno circa 350-400 neonati che necessitano di rigoroso monitoraggio clinico e strumentale nonché di cure intensive, in quanto gravemente prematuri e di basso peso (circa 60 di peso inferiore ai 1500 grammi e < 32 settimane di e.g.) o affetti da patologia cardio-respiratoria (circa 100 assistiti in ventilazione meccanica invasiva e non invasiva), chirurgica (circa 40 con patologia addominale o toracica), infettivologica o malformativa. La struttura è concepita per permettere al neonato e ai suoi genitori di costituire, sin dalle prime ore di vita, un forte legame familiare. Presso la Terapia Intensiva Neonatale è presente da oltre 10 anni una psicologa afferente al Dipartimento come supporto ai familiari dei piccoli degenti e del personale di assistenza.

Importante è l'attività congiunta con il servizio di Medicina Materno-Fetale della Clinica Ostetrica e Ginecologica del presidio nella gestione: dei neonati con storia prenatale di restrizione della crescita (IUGR); della grande prematurità <31+6 settimane; dei gemelli sia bicoriali che monocoriali gravati da IUGR o trasfusione feto-fetale; di neonati affetti da patologie malformative che necessitano di particolari assistenza neonatale, inclusa la terapia neonatale in "Exit" (neonato con malformazioni del tronco collo ancora in circolazione placentare).
Una volta dimessi i neonati altamente critici (basso peso, IUGR, gravi prematuri, post-chirurgici, etc), vengono affidati al servizio di follow-up multi specialistico che, con valutazioni cliniche periodiche e test psico-attidutinali, segue i pazienti sino all'ingresso della scuola elementare in sinergia con il territorio (pediatra di famiglia e servizi di riabilitazione neuro psicomotoria).

DSP02 Dipartimento Chirurgia Pediatrica

ESISTENTE

Il Dipartimento di Specialità Chirurgiche Pediatriche del Presidio Ospedaliero Vittore Buzzi , contiene al suo interno diverse specialità uniche nell'Area Metropolitana milanese. L'ospedale V. Buzzi, in funzione della sua vocazione pediatrica, è uno dei pochi ospedali che comprende al proprio interno un'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva Pediatrica. La presenza di questa struttura, seppure in un altro Dipartimento, ha consentito di sviluppare in piena sicurezza attività chirurgiche multi specialistiche in pazienti complessi.

Le unità operative del Dipartimento assicurano prestazioni complesse di carattere chirurgico necessarie nelle principali patologie pediatriche
Chirurgia digestiva
Chirurgia neonatale e delle malformazioni
Chirurgia oncologica dei tumori solidi in età pediatrica
Chirurgia urologica e dei genitali
Chirurgia delle anomalie vascolari
Trattamento dei disturbi dell' innervazione e motilità intestinale
Chirurgia della colonna vertebrale
Otorinolaringoiatria pediatrica
Odontoiatria e Stomatologia Pediatrica

Il supporto dei servizi specializzati come la Radiologia e la Neuroradiologia, presenti nel Dipartimento, assicura un approccio terapeutico eseguito in sicurezza.

UOC 11101 CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica è dotata di 20 letti dove possono essere ricoverati pazienti dall'età neonatale all'adolescenza fino a 18 anni che necessitino di interventi chirurgici. Ne vengono eseguiti circa 2.000 ogni anno assicurando risposta a circa il 40% della domanda cittadina.
I chirurghi sono presenti 24 ore su 24 assicurando un servizio di guardia attiva, di Pronto Soccorso , di reperibilità notturna, prefestiva e festiva.
Il reparto è stato recentemente ristrutturato (anche grazie al finanziamento di un'Associazione Onlus) con l'intento di migliorare l'accoglienza ai piccoli pazienti ed ai loro familiari, è dotato di nuovi arredi a misura di bambino, con caratteristiche adeguate all'età dei pazienti. Ogni stanza può accogliere 2 bambini, dispone di un letto per ogni mamma, di televisore, frigorifero e servizi igienici; nel reparto vi è un'ampia ed accogliente sala giochi, una sala di attesa. La Scuola in Ospedale ed il Servizio di sostegno psicologico integrano in modo qualitativo l'offerta assistenziale.

L'attività ambulatoriale è molto intensa, attrae pazienti segnalati da pediatri e specialisti di tutta la Lombardia e da fuori regione e questi ambulatori alimentano l'attività programmata. Circa tre quarti dei ricoveri provengono da fuori città (la struttura assorbe circa il 20% della domanda lombarda).
Le competenze specialistiche del reparto sono:
La Chirurgia neonatale e delle malformazioni congenite (toraciche, digestive, epato-biliari, urologiche e dei genitali, vascolari). La presenza di un'attività di Counseling prenatale e Medicina Fetale, di una diagnostica con imaging materno-fetale ad elevata definizione, determina il trasferimento in utero di neonati con patologie malformative complesse provenienti da altri ospedali regionali ed extraregionali. L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del Buzzi è uno dei Centri di riferimento a livello nazionale per le malformazioni polmonari e vanta una notevole esperienza nel loro trattamento mininvasivo. E' Centro di riferimento per il trattamento delle malformazioni ano-rettali. E' uno dei pochi Centri in Italia con competenza nella diagnosi e trattamento delle malformazioni vascolari complesse.

La Chirurgia digestiva si occupa di tutte le patologie del tratto gastroenterico superiore ed inferiore (reflusso gastro-esofageo; disganglionosi, malattie croniche intestinali, epato-biliari, pancreatiche) eseguendo ogni tipo di indagine strumentale; l'U.O.C. è dotata di un Centro di Endoscopia Digestiva Pediatrico con ogni tipo di strumentazione endoscopica dedicata al bambino.

La Chirurgia urologica e dei genitali. Si occupa di patologie congenite ed acquisite (uropatie malformative, litiasi) con particolare attenzione a procedure diagnostiche e terapeutiche mininvasive, endoscopiche ed endourologiche (trattamento endo-urologico della calcolosi urinaria). L'U.O.C. vanta un enorme esperienza nella correzione delle anomalie dei genitali (ipospadia, epispadia, DSD). All'U.O.C. afferiscono attraverso un ambulatorio multidisciplinare pazienti con spina bifida e disrafismi spinali, pertanto affetti da vescica neurologica ed incontinenza urinaria che richiedono diagnosi strumentali, programmi di riabilitazione e di ricostruzione chirurgica.

La Chirurgia oncologica dei tumori solidi in età pediatrica. La cura del bambino con tumore viene realizzata con un team multidisciplinare (chirurghi, pediatri, oncologi, anestesisti, radiologi, psicologi) in collaborazione con gli Oncologi Pediatri dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Rappresenta un'attività numericamente significativa, che comprende le varie fasi diagnostiche e terapeutiche chirurgiche in piccoli pazienti spesso in condizioni critiche. Molte procedure vengono svolte con tecniche mininvasive per ridurre il trauma chirurgico e favorire il rapido inizio della chemioterapia adiuvante.

L'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica può vantare una considerevole esperienza nelle tecniche di Chirurgia mininvasiva; il blocco operatorio è dotato di attrezzature ad elevata tecnologia e definizione (apparecchiatura 3D) che consentono l' esecuzione di interventi in chirurgia laparoscopica, toracoscopica, retroperitoneoscopica nei bambini di ogni età, anche in neonati di basso peso.

Il Trattamento chirurgico in pazienti disabili. La struttura ha sviluppato una vasta esperienza nel trattamento di pazienti con handicap neurologico, con ricorso a tecniche mininvasive, endoscopiche di impianto di presidi per la nutrizione e trattamenti farmacologici, riabilitativi, endoscopici e chirurgici della vescica neurologica.

UOS 10501 CHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI VASCOLARI PEDIATRICHE BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Dal 1999 al 2013 l'attività del "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" presso l'Ospedale "V.Buzzi" era riconosciuta come U.O.S. di Chirurgia Vascolare a indirizzo pediatrico. Nel 2014 tale struttura è stata soppressa. Da quella data l'attività del Centro Angiomi è confluita nell'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica del "Buzzi.
Il centro è dedicato alla diagnosi e cura delle Malformazioni vascolari congenite, vanta una lunga e riconosciuta esperienza ed è riferimento regionale e nazionale. Cura pazienti complessi affetti da sindromi malformative associate, ha un'intensa attività sia scientifica che di ricerca.
Ha delle elevate competenze nel trattamento Laser degli angiomi, nella scleroembolizzazione di malformazioni vascolari e linfatiche, nella chirurgia ablativa di angiomi ed anomalie vascolari. E' riconosciuto nella rete formativa della Scuola di Specializzazione di Chirurgia Vascolare di UNIMI come centro di formazione per le malformazioni vascolari; afferisce all'ISVA (Società Italiana per lo studio delle Anomalie Vascolari)
Le anomalie vascolari costituiscono un gruppo eterogeneo di patologie dell'apparato circolatorio caratterizzate da alterazioni morfo-strutturali e funzionali di varia natura, gravità ed estensione che possono interessare ogni tipo di vaso ematico e/o linfatico, di qualunque calibro o distretto anatomico.
Esse rappresentano un problema di grande rilevanza medico-sociale in quanto si tratta di patologie invalidanti che si manifestano in età pediatrica, dal neonato all'adolescente, con gravi alterazioni funzionali, estetiche e psicologiche.
L'incidenza dei tumori vascolari è stimata tra il 4% e il 10%. Percentuali ancora maggiori (fino al 20%) si osservano nei prematuri. L'incidenza delle malformazioni vascolari è stata stimata 1,2% dei nati.
Attualmente il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia", istituito all'Ospedale dei Bambini "Buzzi" di Milano dal Gennaio 1999, costituisce l'unico reparto chirurgico esclusivamente dedicato alle malformazioni vascolari in età pediatrica nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.
Il Centro rappresenta un punto di riferimento regionale e nazionale per i piccoli pazienti affetti dalle seguenti condizioni cliniche:
- emangiomi ed altri tumori vascolari rari;
- malformazioni vascolari di tipo capillare, venoso e artero-venoso ad interessamento cutaneo, mucoso, osteo-articolare e viscerale;
- malformazioni linfatiche, linfangiomi e linfedemi congeniti
- sindromi polimalformative vascolari congenite e Malattie Rare (Sindrome di Klippel-Trenaunay, Sindrome di Sturge Weber, Sindrome di Proteus, Blue Rubber Bleb Naevus, Sindrome di Maffucci, Sindrome di PHACE).
Il Centro è accreditato dall' Istituto Mario Negri della Regione Lombardia come centro di riferimento per le sindromi vascolari rare congenite attualmente riconosciute negli elenchi delle malattie rare (attualmente è in corso di valutazione da parte dell' Istituto Superiore della Sanità l'istituzione di un nuovo codice di esenzione per malattia rara che interessa le malformazioni vascolari: RNG142 "altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici". Con questo codice potrebbero essere certificati la maggioranza dei pazienti cronici afferenti al nostro Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari del Buzzi).
Il Centro costituisce centro d'eccellenza ad alta specializzazione nelle seguenti aree di interesse:
- diagnostica ecocolordoppler delle malformazioni vascolari nel bambino;
- trattamento laser di emangiomi e lesioni angiodisplasiche della cute;
- trattamento di sclero-embolizzazione delle angiodisplasie;
- exeresi, rimodellamento e chirurgia plastica correttiva delle anomalie vascolari.
Nel 2015 sono stati eseguiti oltre 450 interventi chirurgici.
Il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" presso l'Ospedale "V. Buzzi" è attualmente convenzionato con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Milano.

La collocazione di un Centro ad alta specializzazione per la cura delle Anomalie Vascolari nel contesto di un Polo Pediatrico trova la sua ragion d'essere nella natura congenita di tali patologie e nella ormai comprovata necessità di interventi precoci durante l'età pediatrica.
Si può ritenere che la correzione precoce dei difetti vascolari nel bambino può minimizzare le conseguenze funzionali ed estetiche e le ricadute psicologiche nell'adulto.
Il Centro necessita oggi di un potenziamento per poter rispondere alle richieste sempre crescenti da parte di una popolazione di pazienti provenienti da tutta Italia in cerca di una struttura pubblica di

riferimento dotata delle attrezzature tecnologiche e delle competenze superspecialistiche necessarie.
La gestione multidisciplinare di tali patologie richiede la collaborazione di diversi specialisti (Chirurgo Pediatra, Chirurgo Vascolare, Chirurgo Plastico, Otorinolaringoiatra, Dermatologo, Radiologo interventista, Cardiologo, Ematologo) coordinati da un medico esperto nellagestione clinica delle malformazioni vascolari e di tutte le problematiche mediche e chirurgiche ad esse associate.
L'elevata qualità dell'attività svolta dal "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" del Buzzi è stata riconosciuta dalla Società Scientifica denominata SISAV (Società Italiana per lo Studio delle Anomalie Vascolari, www.sisav.eu) di cui la dr.ssa Vittoria Baraldini è attualmente Segretario del Comitato Scientifico e coautrice delle linee guida diagnostico-terapeutiche ufficiali sulle Anomalie Vascolari redatte dalla Società.
Il "Centro Angiomi e Malformazioni Vascolari nell'Infanzia" presso l'Ospedale dei Bambini di Milano "V. Buzzi" presenta quindi le potenzialità per poter svolgere la funzione di Centro unico di riferimento su base nazionale, rispondendo ad una esigenza sociale e convogliando pazienti affetti da gravi malformazioni vascolari e rare sindromi polimalformative complesse da tutto il territorio nazionale.
A tal scopo necessita di una maggior visibilità e solidità istituzionale. Una maggior disponibilità di risorse potrà incentivare la ricerca scientifica in tema di malattie rare (già in corso un protocollo di screening delle anomalie genetiche associate alle sindromi vascolari rare) e innovazioni terapeutiche (attualmente in programma la sperimentazione di terapia medica con Rapamicina) e fornire a tali pazienti le cure adeguate in un ambiente che possa garantire uno strumentario tecnologico all'avanguardia (ad esempio apparecchiatura per diagnostica Ecocolordoppler e RMN, Laser) per una gestione multidisciplinare qualificata anche dei casi più complessi.

UOS 11102 DIAGNOSI E CHIRURGIA DEI DISTURBI DELL'INNERVAZIONE E DELLA MOT. INTESTINALE BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

I disturbi della motilità intestinale rappresentano un capitolo complesso di anomalie funzionali ed anatomo-strutturali oggetto di ricerca e di studio. Spesso si associano ad anomalie genetiche, a quadri sindromici e richiedono per questo un approccio multidisciplinare ed una competenza chirurgica specifica. Comprendono quadri severi di PSOIC (pseudo-ostruzione cronica intestinale), le disganglionosi (un vasto capitolo di anomalie dell'innervazione intestinale ad estensione variabile TCA; TCIA etc) che richiedono indagini strumentali specifiche e soluzioni terapeutiche temporanee e ricostruttive personalizzate. Hanno necessità di una presa in carico e di un follow-up a lungo termine.

UOS 11103 DAY SURGERY CHIRURGIA PEDIATRICA BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Day Surgery Pediatrica è una struttura appositamente istituita per poter offrire in tempi rapidi - in pazienti selezionati e per precise patologie - prestazioni chirurgiche per le quali la degenza ordinaria in ospedale risulta superflua.
Questo tipo di approccio negli ultimi anni è andato progressivamente imponendosi per gli indubbi vantaggi che offre al paziente:

- possibilità di mantenere inalterate le proprie abitudini di vita;
- presenza sul posto dei familiari;
- ambiente, più sereno e confortevole rispetto ai reparti di degenza ordinaria;
- riduzione del rischio di contrarre infezioni (le cosiddette infezioni nosocomiali) e complicanze trombo-emboliche;
- abbattimento, per certe patologie di interventi, dei tempi di attesa.

UOS 14301 UROLOGIA PEDIATRICA BUZZI F

Esistente

L'UOS svolge attività di counseling prenatale per uropatie malformative, pratica ogni indagine diagnostica strumentale nelle patologie urologiche congenite ed acquisite. Effettua ogni tipo di intervento ricostruttivo della via urinaria nelle situazioni suddette, compresa la ricostruzione pre-trapianto renale. Si rivolge anche ad una popolazione di pazienti con vescica neurologica (spina bifida, disrafismi). Si occupa delle diagnosi e correzione delle anomalie dei genitali maschili (ipospadia, epispadia) e femminili (epispadia, ricostruzione di neovagine etc.)

UOS 15801 CHIRURGIA PEDIATRICA GASTROENTEROLOGICA BUZZI

Esistente

L'U.O.S. esplica un'attività diagnostica, operativa e chirurgica nei pazienti con patologie gastroenterologiche di interesse chirurgico: disturbi della deglutizione, disordini dell'alimentazione di tipo neurologico, reflusso gastro-esofageo, stipsi e disganglionosi. Effettua procedure diagnostiche e chirurgiche nei pazienti con malattie croniche intestinali (rettocolite ulcerosa, Morbo di Chron), pratica diagnosi e trattamento di pazienti con emorragie digestive; si occupa del confezionamento e del follow-up di stomie nutrizionali in pazienti con handicap neurologico. E' presente un ambulatorio dedicato ai pazienti affetti da malformazioni ano-rettali.

UOC 13501 ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA PEDIATRICA BUZZI

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

L'U.O. è dotata di tre riuniti odontoiatrici impiegati in attività in regime ambulatoriale o diurno e, in un prossimo futuro, in regime ambulatoriale MAC
L'U.O.C. è specializzata nel trattamento di pazienti con handicap (poco collaboranti) o affetti da patologie invalidanti che hanno solitamente precedenza sugli altri. Grazie alla presenza dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva pediatrica è possibile erogare prestazioni in anestesia generale (narcosi) solitamente erogati in regime di Day Hospital.
Ad oggi il controllo dell'ansia si ottiene attraverso l'uso di protossido d'azoto o, nei casi più difficili, ricorrendo alla narcosi. L'utilizzo di protossido permette di erogare prestazioni odontoiatriche complesse (o per classificazione di prestazione o per tipologia di utenza) in piccoli pazienti, evitando, spesso, il ricorso alla narcosi. Trattasi di attività fortemente integrata con la vocazione clinica del Buzzi, per la quale sussiste ad oggi una pressante richiesta inevasa.
Con alcuni interventi appropriati, si intendono ampliare le tecniche di ansiolisi aggiungendo l'utilizzo di tecniche di iatro-sedazione e dell'ansiolisi farmacologica. Su questi temi si sta avviando uno studio osservazionale in collaborazione con la Farmacologia Clinica.
L'attivazione di tali procedure qualificherà ulteriormente l'attività dell'U.O., rendendola l'unico Centro dell'area milanese in grado di offrire trattamenti odontoiatrici con tecniche di ansiolisi che possono essere adattate alle necessità dei diversi pazienti.
Vista la lunga lista di attesa per interventi in narcosi, uno degli obiettivi dei prossimi mesi è quello di portare le sedute di sala operatoria da 1 a 2 la settimana così da raddoppiare l'offerta settimanale per interventi in regime di DH.
Per rafforzare la presenza del Buzzi nell'area materno-infantile si sta mettendo a punto un progetto, in collaborazione con il dipartimento della Donna della mamma e del neonato, per organizzare uno spazio dedicato ai trattamenti parodontali nei confronti di donne in gravidanza all'interno dell'U.O. Odontoiatria.
A seguito della conferma dell'esclusione dai LEA della maggior parte dei pazienti con mala occlusione (circa l'80%), da gennaio 2017 partirà un servizio di trattamenti ortodontici con tariffe agevolate (extra-lea) per quella fascia di utenza (0-14 anni) che non rientra nei criteri LEA.
Dal punto di vista del front-office – punto nodale nell'organizzazione del reparto - entro il mese di novembre 2016 aprirà un punto CUP per l'accoglienza e la registrazione dei pazienti che accedono al reparto al fine di ottimizzare i tempi di lavoro ed evitare inutili spostamenti e code alle casse dei pazienti odontoiatrici.
Da gennaio 2017 gli appuntamenti per prime visite e successive prestazioni potranno essere presi dal CUP del reparto acquisendo personale del comparto o amministrativo da formare per tutto quello che riguarda l'accoglienza, la gestione delle agende, la registrazione autonoma delle prestazioni e la creazione e gestione di liste di attesa diversificate per patologia.

UOC 13601 ORTOPEDIA PEDIATRICA BUZZI F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica opera su 10 letti ordinari e 2 di DS. Oltre alle attività tradizionali è specializzata nel trattamento ortopedico nelle disabilità croniche pediatriche con particolare riferimento alla paralisi cerebrale infantile per cui costituisce un riferimento regionale e nazionale (>60% di pz. da fuori Regione).
E' considerata un riferimento su scala nazionale per:
trattamento della spasticità tramite impianto di Pompa al Baclofen intratecale (maggior casistica europea e tra le principali nel mondo) e con inoculazione di Tossina Botulinica
trattamento chirurgico delle retrazioni muscolotendinee, delle componenti torsionali ossee e delle .deformità legate alla paralisi cerebrale infantile e ad altre malattie neuromuscolari
.trattamento chirurgico della scoliosi neuromuscolare
dal punto di vista diagnostico strumentale, presso la Struttura è presente un valido laboratorio di Analisi Computerizzata del Movimento (Gait Analysis), ormai con esperienza più che decennale, richiamo anche da fuori Regione. Qui sono stati eseguiti più di seimila esami, la casistica maggiore in Italia e una delle maggiori in Europa. Molti Specialisti Stranieri sono venuti a prenderne visione.

UOS 13602 CHIRURGIA DELLA COLONNA VERTEBRALE E TRAUMATOLOGIA BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La specializzazione in Chirurga della Colonna Vertebrale è una delle attività chirurgiche di eccellenza all'interno della S.C. di ortopedia Pediatrica. Attualmente vengono effettuati in media 3 interventi/mese, con liste d'attesa purtroppo troppo lunghe (circa 12 mesi) Tale attività completa il trattamento del bambino affetto da disabilità e l'Ortopedia Pediatrica del Buzzi ove trova tutte le cure chirurgiche di cui necessita. L'attività chirurgica di correzione della scoliosi neurologica in età pediatrica del Buzzi costituisce una delle esperienze più significative (in termini di casistica) in Italia. La chirurgia della colonna vertebrale in età pediatrica coinvolge altre Strutture del Buzzi come la Neurologia Pediatrica (per il monitoraggio intra e post operatorio dei potenziali evocati) e la Terapia Intensiva Pediatrica per il trattamento postoperatorio di questi pazienti ad elevatissima complessità. L'U.O.S. di Chirurgia della colonna vertebrale è organizzata da attività ambulatoriale e sedute operatorie dedicate, ha un volume di attività e costi riconoscibili nell'ambito del budget dell'U.O.C. di Ortopedia Pediatrica.

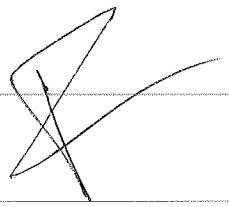
UOSD 13802 OTORINOLARINGOIATRIA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'U.O.S.D. di Otorinolaringoiatria pediatrica dispone di 6 posti letto ordinari ed 1 letto in DS.
Rivolge la propria attività alla diagnosi e cura di bambini con patologie di interesse otorinolaringoiatrico. Ha sviluppato una competenza specifica nelle patologie congenite delle vie aeree svolgendo attività di endoscopia diagnostica ed anche terapeutica in età neonatale o precoce. Tale competenza si rivolge anche alle patologie ostruttive acquisite (membrane, granulomi, stenosi esito di intubazioni OT prolungate).
E' Centro per lo screeninig e la cura dei pazienti con sordità profonda; per questi bambini viene effettuata una presa in carico completa in cui è prevista la valutazione e la riabilitazione audiologica sino a risoluzioni chirurgiche che prevedono l'impianto di protesi cocleari.
La struttura si occupa anche delle patologie acquisite dell'orecchio (otiti, otomastoiditi)
Nei casi di patologie acquisite delle prime vie aeree la struttura esegue interventi di tonsillectomia adenioidectomia e polipectomia nasale.

Note: ERA STRUTTURA SEMPLICE



UOC 26901 RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA BUZZI F

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Esistente

La Struttura complessa di Radiologia e Neuroradiologia Pediatrica è una delle poche strutture radiologiche pensata appositamente per pazienti in età pediatrica. E' uno dei principali centri nazionali per lo svolgimento di RM pediatriche sia "body" che neuroradiologiche in regime di sedazione ambulatoriale. E' inoltre il principale centro nazionale di riferimento per la RM intrauterina del sistema nervoso fetale.

Le principali attività sono per quanto riguarda il "body": ecografie neonatali e pediatriche, Risonanza Magnetica neonatale e pediatrica, con particolare specializzazione nell' uro-RM, RM-toracica, angio-RM arteriosa con bolo dinamico di mezzo di contrasto, RM intrauterina del "body" fetale, TC "body" neonatale pediatrica (con partricolare specializzazione nell' angio-TC), esami rx contrastografici dell' apparato gastrointestinale ed urinario (in particolare studi video-urodinamici).
Opera anche in ambito neuroradiologico con specializzazione in ambito pediatrico.
Nella struttura si eseguono:

- ecografie transfontanellari e del rachide neonatale ad alta risoluzione spaziale
- RM del sistema nervoso centrale neonatale e pediatrico,
- Tecniche avanzate di Tensore di Diffusione,
- spettroscopia RM.

La struttura partecipa attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale di Radiologia contribuendo alla specificazione dei protocolli diagnostici aziendali per minori in ambito della Diagnostica per immagini. Fornisce alle altre unità operative dell'Azienda consulenze relative alla gestione di minori (critici) in ambito radiologico e contribuisce alle refertazioni sulla base della maggiore esperienza contribuendo direttamente ad un'erogazione uniforme delle prestazioni.

UOS 26902 RADIOLOGIA IN EMERGENZA BUZZI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La struttura partecipa attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale di Radiologia contribuendo alla specificazione dei protocolli diagnostici aziendali per minori in ambito della Diagnostica per immagini. Fornisce alle altre unità operative dell'Azienda consulenze relative alla gestione di minori (critici) in ambito radiologico e contribuisce alle refertazioni sulla base della maggiore esperienza contribuendo direttamente ad un'erogazione uniforme delle prestazioni.
La struttura organizza coordina e gestisce i nuovi percorsi diagnostici del paziente pediatrico all'interno dell'ASST FBF-Sacco, in particolare dei Dipartimenti Pediatrici gestionali e del Dipartimento funzionale di Imaging Radiologico, con particolare attenzione alle problematiche relative all'emergenza/urgenza.
Inoltre si occupa di radioprotezione del paziente pediatrico (più sensibile agli effetti dannosi delle radiazioni ionizzanti), con riferimento alla nuova normativa europea sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti di prossima attuazione a livello nazionale (febbraio 2018).

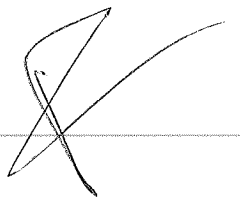
DSP03 Dipartimento di Medicina dell'Infanzia e dell'Età Evolutiva

ESISTENTE

Il Dipartimento di medicina dell'infanzia e dell'Età Evolutiva raggruppa al suo interno Unità Operative dell'area pediatrica distribuite su più presidi.
Il Dipartimento ha carattere innovativo ed è stato pensato e costruito anche per affrontare alcune delle sfide della pediatria nell'attuale contesto metropolitano e quindi alla necessità di misurarsi in progetti di educazione e di prevenzione adeguata ai tempi. Una progettualità che si occupi dei problemi dei minori nel delicato passaggio dalla fase infantile alla fase dell'adolescenza e quindi del passaggio all'età adulta.

La risposta a questi bisogni è rappresentata dal progetto Casa Pediatrica che ha voluto rappresentare fin dalla sua ideazione una nuova modalità di incontro tra i minori, le famiglie e le strutture sanitarie.

Una particolare attenzione rivolta al trattamento dei disturbi legati al disagio adolescenziale. Il progetto è però di non limitarsi alla cura del disagio ma di collocarsi piuttosto a fianco delle famiglie e delle scuole in un'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale che oggi si manifesta drammaticamente in forme di violenza (bullismo) o anche in forme di autolesionismo latente (anoressia, obesità, alcolismo, dipendenze). Un disagio che solo oggi viene classificato come patologia ma proprio a causa di questo ritardo nel riconoscimento patologia poco studiata e poco trattata a livello pediatrico dal Servizio Sanitario Nazionale.



UOC 13201 NEUROLOGIA PEDIATRICA - CREI - CENTRO REGIONALE EPILESSIA INFANTILE F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La Struttura svolge attività di tipo clinico-assistenziali per pazienti affetti da problematiche neurologiche pediatriche.
E' Centro di riferimento per i pazienti con epilessia e sindromi convulsive dell'infanzia e dell'adolescenza, con una presa in carico globale anche per tutte le problematiche psicologiche e sociali connesse. Risulta essere l'unica Struttura Complessa dedicata all'epilettologia dell'età evolutiva nella Regione Lombardia; è un Centro ad Assetto Avanzato riconosciuto dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE) ed è inserita come Centro di 3° livello all'interno del sistema Epinetwork della Regione Lombardia.
In particolare il Centro fornisce prestazioni diagnostico-terapeutiche in quadri di epilessie complesse e di difficile inquadramento, epilessie farmacoresistenti (con possibilità di studio prechirurgico attraverso monitoraggi VideoEEG), sindromi epilettiche rare ed epilessie con associata disabilità. Vengono altresì effettuati trattamenti non farmacologici (diete, impianti di stimolazione del nervo vago – VNS).
Altre patologie d'elezione risultano essere le manifestazioni non epilettiche, le sindromi neurologiche pediatriche rare, le malformazioni cerebrali e le cefalee. All'interno della Struttura opera un laboratorio di Neurofisiologia clinica e un laboratorio di neuropsicologia cognitivista dell'età evolutiva.
La collaborazione con l'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASST consente una completa valutazione clinica, neurologica, cognitiva e riabilitativa dei bambini e degli adolescenti seguiti dalla struttura.
Le patologie d'elezione sono

- Epilessie
  - Epilessie farmacoresistenti
  - Encefalopatie epilettiche
  - Epilessie di interesse chirurgico
  - Sindromi neurogenetiche
  - Cefalee
  - Malformazioni cerebrali
  - Ritardo psicomotorio e ritardo mentale
  - Disturbi parossistici non epilettici

Attività ambulatoriale
Sono presenti ambulatori specifici di epilettologia, ambulatori delle cefalee ed ambulatori delle malattie neurologiche rare. Una peculiarità della struttura è l'integrazione con il territorio, che garantisce consulenze urgenti a pazienti con problematiche neurologiche, inviati dai pediatri di libera scelta.
Tale collaborazione dovrà ulteriormente essere consolidata attraverso la creazione di percorsi e procedure specifiche.
Attività di MAC (macroattività ambulatoriali): consentono la possibilità di programmare Pacchetti Ambulatoriali di diverse prestazioni cliniche e strumentali, soprattutto per alcune situazioni cliniche complesse.
Vengono effettuate consultazioni e colloqui psicologici ai bambini e alle loro famiglie; valutazioni neuropsicologiche con indagini cognitive e neuropsicologiche attraverso la somministrazione di test specifici; viene svolta un'attività di supporto e coordinamento rivolta a genitori, insegnanti, educatori o riabilitatori ed interventi di psicoterapie per pazienti afferenti alla struttura.
Vengono eseguiti esami strumentali per pazienti esterni e per pazienti ricoverati (adulti, bambini, neonati): EEG e VideoEEG in poligrafia, in veglia e in sonno diurno e notturno, monitoraggi VideoEEG brevi e prolungati per i pazienti farmacoresistenti candidati alla chirurgia dell'epilessia.

Attività di ricovero
Vengono trattate le urgenze neurologiche pediatriche o è rivolta ai pazienti che necessitano di un completamento diagnostico e/o terapeutico in regime di ricovero ordinario. Viene attuata presso il reparto di Pediatria; i pazienti sono seguiti direttamente dal personale della Struttura, in un contesto di integrazione funzionale con i colleghi del reparto di pediatria.
Viene garantito da parte dei Dirigenti medici e dei Tecnici di neurofisiopatologia della struttura, un servizio di Pronta Disponibilità su 24 ore di neurologica pediatrica e di diagnostica neurofisiologica per i pazienti afferenti al PS pediatrico e per i pazienti ricoverati nei Presidi Fatebenefratelli e Macedonio Melloni.
La Struttura partecipa alle attività ed al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento tecnico funzionale

di Prevenzione Cardio Cerebro Vascolare.

UOS 21201 NEUROFISIOPATOLOGIA CLINICA PEDIATRICA FBF

Esistente

data termine 30/06/2018

Le attività di neurologia pediatrica e neurofisiologia clinica, ed in particolare di diagnostica elettroencefalografica (EEG), all'interno della U.O.C. Centro Regionale di Epilettologia infantile e Neurologia Pediatrica, sono effettuate a favore dei pazienti affetti da problematiche neurologiche ed in particolare da epilessie e sindromi correlate.
L'attività di neurofisiologia clinica, viene svolta per i pazienti afferenti ai due Presidi Aziendali, per il Servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e per i pazienti esterni. Inoltre, all'interno del Presidio Fatebenefratelli, interagisce funzionalmente con la Struttura Semplice di Neurologia. Il servizio si rivolge all'utenza dell'età evolutiva (compresi neonati) ed adulti.
Inoltre, il personale medico ed i tecnici di neurofisiopatologia della Struttura, svolgono un'attività di pronta reperibilità Aziendale per l'accertamento della morte cerebrale.
Con l'istituzione della Struttura Semplice di Neurofisiologia Clinica, le attività di diagnostica EEG rivolte, sia ai pazienti del Centro Regionale per l'Epilessia, sia a tutti i pazienti con patologie neurologiche ricoverati all'interno dell'Azienda o esterni, potranno beneficiare di un'organizzazione specifica con un verosimile incremento dei volumi di prestazioni.
Tale sistematizzazione consente una allocazione razionale delle risorse disponibili e una risposta specialistica alla crescente domanda.

Le principali prestazioni sono:
EEG standard in veglia;
polisonnogramma;
VideoEEG in poligrafia;
VideoEEG sonno notturno; monitoraggi Video EEG (attività presenti)
Potenziali evocati acustici e visivi
EMG (attività da strutturare)

Annualmente vengono svolti un totale di circa 2000 esami EEG, complessivi delle diverse tipologie di esame, sia per pazienti esterni sia interni.
La struttura semplice di Neurofisiologia clinica dipendente dalla struttura complessa opererà fino a metà del 2018, data in cui, allo scadere dell'incarico verrà revocata.

UOC 13901 PEDIATRIA (CASA PEDIATRICA) F

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Esistente

La struttura complessa di Pediatria, nata intorno al rinnovo della degenza pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli, raggruppa le unità operative di pediatria del Fatebenefratelli e della Melloni.
Grazie ad un importante intervento di restauro durato un anno e mezzo (beneficiando anche del contributo di privati e aziende) la degenza è stata completamente rinnovata ed ora il reparto si presenta tecnologicamente all'avanguardia con ambienti funzionali ed accoglienti. Alla sua ristrutturazione hanno partecipato diversi artisti all'interno della iniziativa "Arte come Terapia".

All'interno della Casa Pediatrica oltre alla degenza sono presenti Centri specializzati ed ambulatori di supporto che all'occorrenza possono anche ricoverare pazienti in posti letto di Day Hospital / MAC.
Nella struttura diurna si eseguono le indagini più complesse: analisi auxologiche-endocrinologiche (diagnostica basale e da stimolo), allergologiche (Test di Provocazione Orale), nefrologiche (cistosonografie, scintigrafie, test di concentrazione urinaria con ormone antidiuretico) e gastroenterologiche (EGDS, colonscopie e terapie infusionali di farmaci).
Nell'area ambulatoriale sono attivi:
Ambualtorio di auxologia ed endocrinologia specializzato in visite ambulatoriali per patologie endocrinologiche, alterazioni di crescita e sviluppo, disturbi di sovrappeso e obesità.
Ambulatorio di Nefro-urologia pediatrica che svolge indagine ecografiche (ecografia apparato genitourinario, ecocolordoppler renale), esami di cistosonografia in regime di MAC, esame microscopico del sedimento urinario e test di concentrazione urinaria con ormone antidiuretico . E' in grado di individuare e valutare malformazioni congenite e sindromi genetiche.
Ambulatorio di Ecografia pediatrica che svolge le valutazioni ecografiche sullo sviluppo e le caratteristiche di diversi apparati fondamentali nella fase della crescita: urinario, genitale maschile (con ecocolordoppler vasi spermatici), genitale femminile, addome superiore ed inferiore, tessuti molli (cute e sottocute), osteomuscolare, respiratorio).
Ambulatorio malattie patologiche dell'età evolutiva con inquadramento in merito a patologie tipiche come ipertransaminasemia, calcolosi della cistifellea.
Ambulatorio di ematologia dell'età evolutiva che segue visite ematologiche riguardanti le patologie del globulo rosso (anemie, emoglobinopatie), delle piastrine e del globulo bianco con possibilità di eseguire esami
Ambulatorio di gastroenterologia pediatrica per esecuzione di esami endoscopici specializzato per soli minori (in regime di MAC)
Ambulatorio di Ortopedia pediatrica specializzato in visite ortopediche per l'età evolutiva
Centro prelievi dedicato all'età evolutiva
Ambulatorio di Dietologia con indirizzo diete alternative (vegani, fruttosiani, raccoglitori)

L'unità operativa è ulteriormente articolata in centri specialistici.
Centro Multidisciplinare sul disagio adolescenziale
Il Centro multidisciplinare dedicato al disagio adolescenziale è attivo dal 2008 e tratta circa 1000 casi all'anno. Il centro è strutturato per affrontare, mediante interventi a livello famigliare, scolastico e sociale, alcuni fenomeni di disagio giovanile cresciuti in modo esponenziale e preoccupante come il bullismo ed il cyber-bullismo. Il Centro è in prima linea nella diagnosi e nella cura di diverse problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, come le dipendenze (da alcol, da sostanze, dal gioco e da internet), i disturbi alimentari che possono anche culminare in atti di autolesionismo o tentati suicidi.
Un'equipe multidisciplinare (composta da due psichiatri, un neuropsichiatra infantile, due psicologhe cliniche, un pediatra ed una nutrizionista) effettua valutazioni psicodiagnostiche approfondite ed offre interventi terapeutici ambulatoriali brevi. A seconda delle necessità cliniche stabilisce il contatto con i servizi neuropsichiatrici/psichiatrici di competenza territoriale.
In un'ottica di prevenzione il centro si è dedicato anche allo studio di fenomeni emergenti mediante lo sviluppo di un osservatorio dei fenomeni e delle mode – tendenzialmente pericolose per gli adolescenti - che si diffondono attraverso media poco controllati (soprattutto il Web).
Il Centro ha attualmente un protocollo (n. 8333 del 28/10/2105) d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la Prevenzione e il Contrasto al Cyberbullismo e ai fenomeni illegali della rete. Aperto alle vittime e ai bulli, ma non solo. Vengono coinvolti anche gli adulti di riferimento come genitori, insegnati e tutte quelle persone che sono presenti come figure educative nella vita relazionale e sociale dei ragazzi.

Centro Nutrizione Pediatrica

L'ambulatorio di Nutrizione Pediatrica si propone l'obiettivo di prevenire e trattare i problemi di salute legati all'alimentazione, garantendo ad ogni paziente un intervento nutrizionale efficace. L'attività è finalizzata non solo al trattamento nutrizionale, ma anche al raggiungimento del benessere psicosociale del bambino e dell'adolescente.

L'ambulatorio opera trasversalmente nei campi della medicina che necessitano di interventi nutrizionali specifici: si parte quindi dai temi del divezzamento per arrivare ai disturbi del comportamento alimentare, alla risoluzione delle allergie alimentari ed al trattamento del sovrappeso e dell'obesità.

Divezzamento

Con il termine "divezzamento" si intende la graduale introduzione nella dieta di alimenti non lattei: cereali, vegetali, latticini, frutta, carne, pesce, uova. La necessità di introdurre cibi diversi dal latte materno risiede nel fatto che, dopo i 6 mesi di vita, i fabbisogni nutrizionali non vengono soddisfatti completamente dal solo latte materno o da quello di formula.

Scarsa crescita e Anoressia

Si analizzano le cause della scarsa crescita e della magrezza eventualmente correlate a disturbi del comportamento alimentare o della fisiologia gastrointestinale.

Obesità e sovrappeso

Si analizzano le cause del sovrappeso e dell'obesità. L'obesità infantile è oggi una delle grandi emergenze sanitarie dei paesi ad alto sviluppo e l'Italia detiene, purtroppo, il primato negativo europeo di bambini e adolescenti con eccesso di peso. L'eccesso ponderale determina nel bambino e nell'adolescente una serie di gravi problematiche, sia fisiche che psicologiche, destinate ad accompagnarlo, aggravandosi, anche nell'età adulta. La prevenzione costituisce l'approccio con il miglior rapporto costo-beneficio per il controllo dell'obesità in età pediatrica e, nel futuro, dell'età adulta.

Allergia alimentare in età pediatrica

Come ogni atto medico anche la prescrizione di una dieta di eliminazione presenta dei possibili rischi, tra questi il deficit nutrizionale è sicuramente uno dei più rilevanti per le significative conseguenze a medio e lungo termine per la salute del bambino. Per questo è importante determinare i bisogni nutrizionali di ogni bambino e concepire un piano per incontrare questi bisogni nel contesto di una dieta priva di allergeni. I bambini che fanno diete di eliminazione per allergie sono in qualche misura a rischio nutrizionale e la linea guida NIAID (National Institute of Allergy and Infectious Diseases) sulle allergie alimentari raccomanda un controllo nutrizionale per assicurare un'adeguata crescita e sviluppo ed eventualmente riconoscere e trattare i segni della malnutrizione.

UOS 13902 MEDICINA DELL'ADOLESCENZA FBF

Esistente

L'adolescenza, è quel periodo della vita durante il quale avvengono cambiamenti fondamentali, oltre che dal punto di vista corporeo, anche e soprattutto nella capacità di strutturare il pensiero ipotetico-deduttivo tipico degli adulti che permetterà all'adolescente di affrontare serenamente la fase di separazione-individuazione soggettivandosi e diventando gradualmente autonomo. La gestione di pazienti critici in età adolescenziale dove il disagio si manifesta in diverse forme che non accedono facilmente ai servizi tradizionali e che in questi servizi non trovano risposta adeguata.

La Struttura Semplice di Medicina dell'adolescenza è dedicata a soddisfare, operando prevalentemente a livello ambulatoriale, le esigenze peculiari e i bisogni di salute del paziente in età adolescenziale (12-18 anni).

Sono comunque disponibili accessi in ricovero in regime di degenza, di DH o di MAC (letti tecnici) per il trattamento di tutte le più frequenti patologie tipiche dell'età adolescenziale.

I pazienti sono solitamente segnalati dal pronto soccorso, dalle scuole o dai servizi sociali ma la politica del centro è anche sviluppare rapporti di collaborazione con MMG e PDF, associazioni e le famiglie.

In un'ottica di prevenzione sono frequenti iniziative presso istituzioni pubbliche (scuole primarie e secondarie). E' attivo un corso annuale di ricerca e terapia artistica con la collaborazione delle Belle Arti di Brera e il Progetto "Zeng un amico" un servizio, primo in Italia, di ascolto e aiuto psicologico pubblico e gratuito via internet che si avvale di giovani volontari appositamente formati e da psicologi.

UOS 13903 ASMA E MALATTIE POLMONARI PEDIATRICHE

Esistente

La struttura semplice "Asma e malattie polmonari pediatriche" è uno dei centri specialistici di riferimento per le malattie respiratorie e allergologiche dell'infanzia nel territorio urbano e regionale.
La struttura segue pazienti affetti dalle seguenti patologie: Asma e asma allergico in tutti gli stadi di gravità (compreso asma difficile ed intrattabile), patologie polmonari (sindrome del lobo medio, bronchiectasie, malformazioni congenite, discinesia ciliare), rinite allergica, rinosinusite acuta e cronica.
Vengono altresì erogate visite allergologiche e pneumologiche pediatriche (allergia respiratoria, allergia alimentare, anafilassi, MAC per TPO per alimenti) test cutanei per allergia ad inalanti ed alimenti (prick test) e vaccinazioni in ambiente protetto, prove di funzionalità respiratoria (spirometrie (da 4-5 a 17 anni con curva flusso/volume) e test con broncodilatazione farmacologica) e brushing nasale.

UOS 21501 PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO MELLONI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni (POMM) dispone di un servizio di pronto soccorso pediatrico, con guardia specialistica attiva diurna e notturna e due posti di osservazione breve pediatrica (OBP), atti a risolvere le patologie necessitanti di terapie a breve termine .
Gli accessi, con bacino di utenza nella zona sud-est della città e dell'hinterland, risultano essere circa 10.000 all'anno, con intenso rapporto di collaborazione con il Servizio di Neonatologia del POMM ed i Pediatri di libera scelta della zona.
Le patologie più comunemente affrontate riguardano problemi acuti respiratori, gastroenterologici e di follow up post neonatale.
Il personale medico è composto da Dirigenti Medici della Casa Pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli ed il servizio di assistenza è garantito da 20 infermieri e da 6 operatori sociosanitari.

UOC 17301 PATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MELLONI

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Esistente

La Struttura complessa di Neonatologia, Patologia e Terapia Intensiva Neonatale del Presidio Macedonio Melloni gestisce circa 2.400 neonati all'anno di cui circa 85% fisiologici.
E' in grado di prendere in carico tutti i nati presso il Presidio Ospedaliero comprese le età gestazionali più basse (dalle 22 settimane in poi) anche con peso inferiore a 500 g.
In particolare presso la sezione è attivo uno speciale programma di "care" del neonato per favorire la diade madre-bambino indipendentemente dall'età gestazionale. Anche i neonati in condizioni critiche vengono affidati presto alle loro mamme così da poter avviare la marsupio-terapia.
Vi è inoltre la possibilità per i genitori di vedere dal domicilio i propri bimbi grazie ad un sistema di telecamere.
Per l'alta complessità e l'elevato numero di pazienti che prende in carico all'anno tale unità ha attivato due strutture semplici distinte ma al tempo stesse unite e collaboranti: una dedicata all'area critica del neonato grave - prematuro e l'altra dedicata al neonato fisiologico o con patologia sub intensiva.

Collaborazioni intraziendali
Per i neonati figli di madre diabetica è stato attuato un protocollo diagnostico assistenziale specifico con successivo follow-up mirato anche grazie alla collaborazione con le strutture semplici di Patologia della Gravidanza e Diabetologia
E' attivo inoltre l'ambulatorio "Alto Rischio Neurologico" in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze e l'ambulatorio di Oftalmologia Neonatale per la valutazione e il follow-up oculistico dei nati pre-termine e fisiologici, risultati positivi allo screening del riflesso rosso.

Collaborazioni interaziendali
Servizio di Trasporto Emergenza Neonatale (STEN)
La struttura complessa è parte del Servizio Regionale di Trasporto Urgente Neonatale (STEN) dell'area Nord milanese con un bacino d'utenza che comprende: ASST Melegnano e Martesana, ASST Santi Paolo e Carlo ed Istituto San Raffaele, Ospedale Buzzi di Milano ed Ospedale Sacco di Milano
Il servizio prevede il trasporto urgente neonatale 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con équipe composta da un Neonatologo ed un Infermiere, in grado di affrontare l'emergenza neonatale comprendente la stabilizzazione del neonato critico (come per esempio l'intubazione tracheale, la ventilazione meccanica, il posizionamento di vasi centrali, il posizionamento del drenaggio toracico e cardiaco).
Lo STEN si avvale di risorse altamente tecnologiche, come una culla neonatale da trasporto e di ventilatore meccanico in grado di garantire prestazioni paragonabili a quelli della culla e del ventilatore presente all'interno del Reparto di Terapia Intensiva Neonatale. Inoltre, durante il trasporto, tutti i presidi e i farmaci che possono essere necessari alla stabilizzazione e al trasporto del neonato vengono portati dall'equipe, che è in grado di fornire tutte le terapie necessarie al neonato.

UOS 13101 ASSISTENZA NEONATO FISIOLOGICO MELLONI

Esistente

La struttura semplice Assistenza Neonato Fisiologico offre assistenza a tutti i neonati fisiologici nati presso il Presidio Ospedaliero Melloni, per un volume di circa 2200 parti/anno, rappresentando storicamente la culla dei milanesi.
La struttura partecipa attivamente al progetto di accreditamento promosso dall'UNICEF per il raggiungimento della qualifica "Ospedale Amico del Bambino", attuando le buone pratiche per la protezione, promozione e il sostegno dell'allattamento al seno.
Con la finalità di implementare ulteriormente la percentuale di allattamento esclusivo al seno è stato costituito ed è in piena attività, il gruppo di lavoro "Allattamento al Seno" formato da Neonatologi – Ostetriche – Puericultrici – Infermiere Professionali che, integrando le varie professionalità, ha elaborato protocolli di lavoro unificati. Nell'ottica della promozione e sostegno dell'allattamento al seno per le mamme del nido che ne fanno richiesta è attuato il rooming-in.
Viene effettuata la dimissione precoce protetta: per tale motivo tutti i neonati vengono visitati entro 48 ore dalla dimissione da un Dirigente Medico Neonatologo ed Infermiera esperta. E' attivo inoltre un ambulatorio infermieristico per il controllo del cordone ombelicale, le prime cure al neonato e il sostegno all'allattamento materno.
Vengono programmati per tutti i neonati nell'ambito degli screening neonatali il riflesso rosso, lo screening delle sordità congenite e della displasia evolutiva delle anche.
E' attivo, inoltre, un centro di massaggio neonatale.
E' presente una delle prime banche del latte materno umano donato a livello europeo e fino a poco tempo fa unica in regione Lombardia. La banca fornisce gratuitamente latte materno donato sia ad altri enti ospedalieri sia, dietro presentazione di certificazione medica attestante specifici problemi di salute del neonato, anche a privati.

UOS 16201 ASSISTENZA NEONATO CRITICO MELLONI

Esistente

La struttura di Assistenza al neonato Critico rappresenta un terzo livello di cura assistenziale dove vengono assistiti neonati prematuri con peso anche inferiore ai 500 gr, neonati che, per condizioni cliniche particolarmente gravi, devono essere sottoposti a monitoraggio polifunzionale continuo, stretta valutazione dello stato clinico e assistenza respiratoria, cardiologica, nutrizionale e neurologica.
L'assistenza ventilatoria è fornita mediante apparecchiature altamente tecnologiche, di nuova generazione. Per la ventilazione non invasiva sono a disposizione apparecchi nCPAP e nBIPAP ed apparecchi di ventilazione ad alti flussi umidificati. Per la ventilazione convenzionale si dispongono di 6 ventilatori convenzionali, 2 ventilatori ad alta frequenza oscillatoria e 2 ventilatori ibridi (convenzionale e ad alta frequenza). In caso di ipertensione polmonare è a disposizione la terapia con ossido nitrico per via inalatoria, che può essere anche utilizzata in Ambulanza per assistere un neonato durante il trasporto di emergenza da altro ospedale.

Per quanto riguarda l'assistenza neurologica, nel caso di asfissia neonatale di particolare gravità è possibile eseguire il trattamento con ipotermia generalizzata servo controllata mentre in caso di convulsioni è possibile eseguire video EEG completo grazie alla collaborazione con l'U.O.C. Centro Regionale di Epilettologia del Fatebenefratelli.
Per quanto riguarda l'assistenza cardiologica, vengono eseguite da gran parte dei neonatologi ecocardiografie funzionali, per il monitoraggio non solo pressorio ma della funzionalità cardiaca del neonato, potendo quindi prendere in carico le patologie ipotensive, aritmiche neonatali, ma anche patologie quali cardiopatie congenite che non necessitano di intervento cardiochirurgico.
Per quanto riguarda l'assistenza nutrizionale, particolarmente sviluppata grazie alla presenza del Centro di riferimento regionale della nutrizione infantile per la prevenzione delle malattie metaboliche dell'adulto, la struttura dispone di un programma nutrizionale personalizzato per ogni singolo neonato, gestendo in modo sinergico e complementare la nutrizione parenterale, mediante programma di nutrizione parenterale appositamente studiato e sviluppato per i neonati specialmente prematuri, e la presenza presso l'U.O.C. di Farmacia di un preparatore di sacche parenterali semi-automatico in ambiente sterile (camera bianca). Per la nutrizione enterale, grazie alla presenza della Banca del Latte Umano Donato, riconosciuta a livello della Regione Lombardia, i neonati, specialmente prematuri, ricevono fin dalle prime ore di vita una alimentazione con latte umano, permettendo di ridurre i tempi di nutrizione parenterale con conseguente riduzione dei rischi infettivi e miglioramento di outcome sia nutrizionali sia neurologici (come dimostrato da vari studi internazionali).
Presso la Struttura possono essere eseguite trasfusioni ematiche, di piastrine, di plasma, come pure controlli radiologici ed ecografici al letto del neonato 24 ore su 24.
Sono presenti due posti di isolamento in 2 box separati completamente attrezzati in cui possono essere ricoverati neonati provenienti da altre strutture, anche dall'esterno (entro i 30 giorni di vita).
L'assistenza infermieristica è svolta da personale che, oltre all'esperienza accumulata negli anni e il continuo aggiornamento, è dedicato e partecipe con la famiglia con la mission specifica di ricomporre il nucleo familiare e di fornire ai genitori le competenze per proseguire il ruolo genitoriale a domicilio.
Il Reparto, appena le condizioni cliniche del neonato lo permettono, è aperto ai genitori che vengono incoraggiati a visite frequenti per stare più vicini al proprio bambino ed imparare a conoscerlo ed accudirlo.
L'organizzazione è finalizzata a fronteggiare tutte le esigenze assistenziali del bambino nella fase postnatale, sia durante il ricovero che dopo la dimissione. Tutti i neonati che nascono presso la S.S. vengono inseriti in un programma di follow-up che prevede controlli neonatologici, neurologici, ecografici ed infettivologici con possibilità di profilassi vaccinale per Virus Respiratorio Sinciziale.
E' attivo un ambulatorio dedicato alle problematiche "urgenti" del neonato pretermine.
Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze è stato attivato un ambulatorio multidisciplinare "Alto Rischio Neurologico" dedicato a neonati con problemi neurologici, con percorsi dedicati ed integrati a supporto della famiglia.

UOC 69002 ATTIVITA' SANITARIE TERRITORIALI IN AREA PEDIATRICA F

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il progetto di riorganizzazione della rete di offerta aziendale si misurerà nei prossimi anni con la capacità di stabilire un ponte tra ospedale e territorio.
All'interno del Dipartimento è stata istituita una nuova struttura complessa in cui sono saranno inquadrate le risorse sanitarie che operano a livello territoriale nella rete dei consultori che era dell'ASL di Milano.

L'inquadramento all'interno di un Dipartimento ospedaliero oltre ad essere la sede naturale per tipo di specialità rappresenta anche una modalità pratica di costruzione di un legame concreto tra ospedale e territorio.
Operativamente le risorse agiscono al di fuori degli ospedali ma contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento ed il Dipartimento con le sue risorse ne supporta l'operato.
Non si tratta quindi di risorse irrigidite nella funzione territoriale o nella funzione ospedaliera ma piuttosto di una struttura presente in entrambi i contesti in funzione dei bisogni e dei programmi concordati. Il know how si sviluppa prevalentemente nel contesto ospedaliero dove l'unità può svolgere anche funzione di supporto nei momenti critici (reparti indeboliti da assenze di personale, squilibri della domanda, criticità nell'emergenza-urgenza).
L'attività si sviluppa invece a livello territoriale nelle sedi aziendali in base a budget concordati o nella collaborazione/convenzione con strutture territoriali in una logica di sussidiarietà che rafforzi il ruolo di riferimento dei presidi pubblici,
L'obiettivo dell'Unità operativa si può riassumere nell'organizzare, sotto il coordinamento del Dipartimento funzionale, lo sviluppo delle attività territoriali dell'azienda nell'ambito della rete dei consultori milanesi facendo in modo che questa presenza sia fonte di efficienza ed efficacia e che la renda più strettamente collegati ai percorsi ospedalieri di secondo livello.

SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

-

UOC 12501 MEDICINA DEL LAVORO

STAFF

Esistente

La Medicina del Lavoro è una struttura complessa a direzione universitaria che svolge attività di medicina del lavoro su richiesta o in regime di convenzione per altri reparti/servizi e per aziende o lavoratori esterni e che gestisce il Servizio di Medico Autorizzato.
Per l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale svolge la funzione di Medico Competente stando funzionalmente alle dirette dipendenze della Direzione Generale in qualità di datore di lavoro.
Sono svolte attività cliniche, consulenze, ricerca e formazione per la diagnosi, cura, prevenzione e promozione della salute di lavoratori in relazione a rischi occupazionali/ambientali.
Attività cliniche per la diagnosi, cura e prevenzione delle malattie lavoro-correlate o per la definizione dei giudizi di idoneità alla mansione:
- visite a parere di medicina del lavoro richieste da U.O. per pazienti ricoverati, da aziende esterne o da privati; inoltre visite preventive, periodiche e a richiesta ai sensi della normativa vigente;
- attività clinico-diagnostiche finalizzate alla diagnosi delle malattie lavoro-correlate: prelievi biologici, ECG, audiometria in cabina silente, prove di funzionalità respiratoria ed esame ergoftalmologico;
- rischio biologico: vaccinoprofilassi, follow-up infortuni biologici, gestione rischio tubercolosi.

Svolge attività di consulenza e ricerca integrate con la componente universitaria:
- Supporto a servizio medico competente e servizio prevenzione e protezione, elaborazione epidemiologica dei dati sanitari, attività di promozione della salute;
- Misure ambientali (es. microclima, rumore, radon) e supporto alla valutazione dei rischi da agenti chimici, fisici e microbiologici, in particolare per la qualità dell'aria degli ambienti indoor.

Tra le attività svolte del Servizio diverse hanno carattere istituzionale.
Soddisfa le necessità aziendali in tema di tutela e promozione della salute del personale e dei pazienti con la partecipazione alle attività del Comitato per la gestione del Rischio (che insieme alle attività dei Servizi del Medico Competente aziendale e del Medico Autorizzato genera le linee di implementazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dal piano aziendale di miglioramento).
Collabora al reinserimento lavorativo dei lavoratori inidonei alla mansione attribuita o disabili o, comunque, con ridotta capacità lavorativa e coordina le attività di promozione della salute.
Eroga servizi da fornire a un'utenza esterna sia istituzionale che privata. L'unità operativa è in grado di svolgere attività di tutela della salute e di sorveglianza sanitaria anche per strutture esterne all'Ospedale, e assume incarichi di assistenza sanitaria di secondo livello nel settore della medicina del lavoro, nonché incarichi di coordinamento dell'attività sanitaria dei diversi medici competenti operanti in strutture pubbliche e private. E' previsto un incremento dei servizi con ricadute positive anche su altre Unità operative ospedaliere.
Sviluppa/collabora ad attività di ricerca e di formazione con la partecipazione a progetti di ricerca e gruppi di lavoro promossi/finanziati da enti regionali, nazionali e internazionali in tema di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e qualità dell'aria outdoor e indoor. L'U.O. di Medicina del lavoro partecipa alle attività della Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) previste dalle Regole Sistema Regionale Sanitario 2016.
Eroga formazione per il personale sanitario e per numerosi corsi di Laurea e post-laurea.

Si prevede lo sviluppo di un progetto inter-aziendale, con possibile assegnazione di un coordinamento funzionale tra ASST e ATS, inerente i servizi che svolgono le attività a carattere preventivo per la tutela della salute dei dipendenti ed assimilati tali ai sensi della normativa vigente, in particolare D.L. 81/08 (servizi del medico competente e servizi di prevenzione e protezione dei rischi.

UOC 22101 MEDICINA LEGALE

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'U.O.C Medicina Legale è una struttura complessa che opera in staff alla Direzione Sanitaria di Azienda, come previsto dalla D.G.R. 5113 /2016, garantendo le funzioni e le prestazioni medico-legali a supporto dell'attività sia del polo ospedaliero che del polo territoriale.
Nello specifico le attività in capo all'U.O.C. Medicina legale vengono di seguito dettagliate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla D.G.R. sopra richiamata:

1. coordinamento prestazioni di primo livello (certificazioni medico-legali monocratiche): l'U.O.C. fornisce indicazioni tecnico-operative e funzionali, cura l'aggiornamento e la qualità degli operatori che erogano direttamente tali prestazioni nel polo territoriale.

2. erogazione di prestazioni di secondo livello:

1. coordinando di attività a gestione integrata tra polo ospedaliero e polo territoriale (Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (Legge n. 68/99); attività amministrativa e di supporto per la Commissione Medica Locale patenti (prenotazioni e sedute): l'U.O.C. fornisce in tali casi le indicazioni tecnico-operative, cura l'aggiornamento degli operatori, monitora la qualità delle prestazioni erogate ed interviene operativamente con il contributo di medici afferenti anche ad altre branche specialistiche;

b. attività a gestione diretta:
- Commissioni cecità e sordità prelinguale;
- Commissioni per l'accertamento dell'idoneità alla guida
- Collegio medico per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi
- Commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psico-fisica al servizio
- Ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale
- Partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri;
- Assistenza diretta medico-legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale;
- Consulenza per le strutture aziendali su problematiche medico-legali; formazione degli operatori e informazioni ai cittadini su questioni attinenti al biodiritto;
- Coordinamento delle attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliero-territoriale
- Gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per i danni da vaccinazione/trasfusione (L.210/92).

Partecipazione al coordinamento delle U.O. di Medicina Legale appartenenti al Dipartimento funzionale interaziendale di Medicina legale

Note: ERA SSD

UOS 22102 MEDICINA LEGALE AREA 1

Esistente

La U.O.S. operano a livello territoriale, all'interno degli spazi gestiti dalle Direzioni di Area, con il compito di svolgere le attività accertative per invalidità civile, handicap e disabilità.

Partecipano alle attiva del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale e ne attueranno operativamente le linee di indirizzo tecnico-scientifico anche attraverso l'integrazione operativa del personale medico specialistico.

Le strutture di Medicina Legale collaborano inoltre attivamente con diverse strutture aziendali ed in particolare:
U.O.S. Continuità assitenziale, VDM, ADI
U.O.C. Qualità e Rischio Clinico

UOS 22103 MEDICINA LEGALE AREA 2

Esistente

La U.O.S. operano a livello territoriale, all'interno degli spazi gestiti dalle Direzioni di Area, con il compito di svolgere le attività accertative per invalidità civile, handicap e disabilità.

Partecipano alle attiva del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale e ne attueranno operativamente le linee di indirizzo tecnico-scientifico anche attraverso l'integrazione operativa del personale medico specialistico.

Le strutture di Medicina Legale collaborano inoltre attivamente con diverse strutture aziendali ed in particolare:
U.O.S. Continuità assitenziale, VDM, ADI
U.O.C. Qualità e Rischio Clinico

UOC 3xx01 ICPS - International Centre of Pesticides and Health Risk Prevention

STAFF

Esistente

L'I.C.P.S. (International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention – Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Rischi sanitari) si caratterizza come un centro polivalente di Sanità Pubblica a sostegno dei programmi di lavoro della Regione Lombardia, garantendo i contatti internazionali, e il raccordo con l'Università di Milano.
I.C.P.S. svolge attività di valutazione, ricerca e formazione nel campo del rischio per la salute umana e l'ambiente derivante dalla esposizione a sostanze chimiche per conto ad esempio dei Ministeri della Salute e dell'Ambiente, dell'Unione Europea (European Food Safety Authority, European Medicines Agency, DG SANCO e DG Research) e della Regione Lombardia (Assessorati alla Sanità, all'Agricoltura e all'Ambiente).
I.C.P.S. è componente del WHO Network for Risk Assessment.
Collabora con l'Università degli Studi di Milano per l'insegnamento in vari corsi di laurea, nelle Scuole di Specializzazione post-laurea, e organizza congressi e corsi di aggiornamento. E' sede di tirocinio per corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano.

Partecipano alle attività di I.C.P.S. biologi, chimici, fisici, tossicologi, medici del lavoro e laureati in scienze ambientali. Il personale I.C.P.S. ha competenze avanzate in tossicologia e salute occupazionale, in eco-tossicologia e impatto ambientale, in sicurezza alimentare, chimica ambientale, epidemiologia, e gestione ed elaborazione di dati sanitari e territoriali.
I.C.P.S. ha sviluppato e mantiene aggiornati database e software liberamente accessibili su prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche.
Il personale di I.C.P.S. è disponibile per consulenze su valutazione della possibile etiologia tossica di disturbi o patologie e su valutazione di possibili effetti tossicologici o ambientali di particolari esposizioni.

Principali argomenti e campi di interesse:

- Tossicologia professionale
- Tossicologia ambientale
- Eco tossicologia e destino ambientale delle sostanze attive
- Classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

Principali attività:

- Attività di sostegno alla Direzione Generale Welfare, U.O. Governo della prevenzione, tutela sanitaria, piano sicurezza luoghi di lavoro e emergenze sanitarie, nell'ambito della rilevazione, richiesta dalla legislazione vigente a livello regionale, dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari ad uso agricolo tramite il software FITOWEB 290 e altri software relazionali.
- Attività di sostegno tecnico-scientifico e consulenza ai diversi protagonisti dei sistemi amministrativi regionali e locali nel far fronte ai propri adempimenti, con particolare attenzione al personale coinvolto nella prevenzione del rischio chimico (Tecnici della Prevenzione ATS, Medici dei Dipartimenti di Prevenzione Medica e delle UOOML) con compiti di controllo e vigilanza in materia REACH/CLP.
- Collaborazione tecnico-scientifica con ERSAF (Ente per I Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della RL) e la DG Agricoltura della RL in tema di uso sostenibile e monitoraggio dei prodotti fitosanitari.
- Collaborazione tecnico-scientifica con il Laboratorio Sanità Pubblica dell'ASL di Milano (ora ATS Milano Città Metropolitana) nell'ambito dei controlli sui residui fitosanitari in alimenti e acque ad uso umano.
- Consulenza scientifica e sostegno tecnico al Ministero della Salute sia nell'ambito della registrazione delle sostanze attive a livello europeo sia nell'ambito del processo di autorizzazione di prodotti fitosanitari per la loro commercializzazione a livello nazionale in base alla direttiva 91/414/CEE per i prodotti il cui dossier è stato inviato al Ministero prima del 15 giugno 2011, sia conformi agli allegati al Regolamento (CE) 544/2011 ed al Regolamento (CE) 545/2011 del Regolamento (CE) 1107/2009, normativa attualmente di riferimento per la registrazione degli antiparassitari.
- Collaborazioni nazionali e internazionali: I.C.P.S. ha stabilito collaborazioni, ad esempio con l'Istituto Mario Negri in Italia, con realtà di rilievo nazionale ed internazionale con Istituzioni europee pubbliche e enti privati per la realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito del risk assessment. I.C.P.S. partecipa alla realizzazione di progetti di formazione ad hoc del personale di Stati che chiedono

l'ammissione alla Unione Europea (progetti Twinning) e partecipa con propri esperti a Comitati e Gruppi di Lavoro e di studio sia nazionali che internazionali in ambito di del risk assessment.

I.C.P.S. cura la gestione tecnico, amministrativa ed economico – finanziaria delle sue attività, fornendo agli uffici competenti dell'ASST FBF Sacco la documentazione necessaria e le bozze di provvedimento laddove possibile

UOC 51201 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il Dirigente Medico titolarè di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare.
Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente medico del Presidio Sacco inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige
- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge

Dirigente Medico del presidio FBF è il responsabile di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative,

igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente Medico del Presidio inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige
- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari
- promuove il rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali sanitarie
- fornisce supporto tecnico in materia di edilizia sanitaria

UOS 30401 DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA

Esistente

La Dietologia e Nutrizione Clinica ha il compito di gestire trasversalmente le problematiche nutrizionali di sorveglianza igienico-qualitativa e di carattere clinico presenti nella Azienda, con lo scopo di apportare in questi settori vantaggi di tipo organizzativo, clinico ed economico.
COMPITI DI SORVEGLIANZA IGIENICO-QUALITATIVA
o Supervisione del dietetico ospedaliero
o Effettuazione dei controlli di qualità della ristorazione ospedaliera per gli aspetti nutrizionali
o Rilevamento e gestione delle non-conformità delle diete speciali nei reparti
INTERVENTI PER I DEGENTI
o Effettuazione delle consulenze nelle unità operative per prescrizione della nutrizione artificiale (nutrizione enterale e nutrizione parenterale), con coordinamento territoriale per l'eventuale prosecuzione a domicilio.
o Effettuazione degli interventi mirati all'abbattimento della malnutrizione ospedaliera.
ATTIVITA' AMBULATORIALE
o Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare nell'ambito del Centro D.C.A. (Centro di cui la Dietologia è parte costituente insieme alla Psichiatria e alla Pediatria).
o Trattamento di tutte le patologie a impronta nutrizionale (con particolare riferimento a sindrome metabolica, malattie infiammatorie intestinali, patologie oncologiche, AIDS e insufficienza renale)
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA
o Progettazione e svolgimento di interventi formativi in campo nutrizionale per l'aggiornamento del personale sanitario con particolare enfasi sulle nuove procedure operative messe in atto all'interno dell'Azienda.
o Svolgimento di attività didattica e formativa in convenzione con l'Università, per le Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione, corso di laurea triennale in Dietetica e corso di laurea in Infermieristica.

Note: ERA SSD

UOS 30801 POLIAMBULATORIO OSPEDALIERO E PERCORSI DI PRERICOVERO

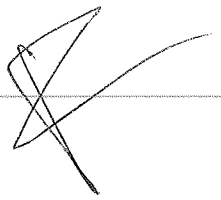
Esistente

Gestisce il Poliambulatorio Pansini, dove molte delle specialità presenti in ospedale condividono spazi e personale infermieristico e dove è ubicato il centro prelievi per esterni della struttura, comune per tutti i laboratori, con un accesso medio giornaliero di oltre 200 pazienti.
All'interno dei locali del Poliambulatorio è attivo anche il percorso di prericovero per le diverse specialità chirurgiche dell'Ospedale. La struttura semplice, inoltre coordina tutta l'attività ambulatoriale del Presidio,
indipendentemente dalla sede di erogazione, uniformandone comportamenti e modelli organizzativi di prenotazione, visita e refertazione.

UOS 54503 IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA SACCO

Esistente

Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.



UOC 51203 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO FBF

STAFF

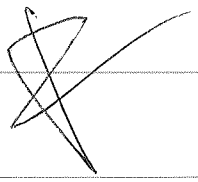
Esistente

Dirigente Medico del presidio FBF è il responsabile di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente Medico del Presidio FBF inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige
- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari
- promuove il rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali sanitarie

fornisce supporto tecnico in materia di edilizia sanitaria



UOS 54502 IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA OSPEDALE FBF

Esistente

Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.
Promuove e partecipa alla progettazione di interventi di riqualificazione di vecchi reparti/padiglioni o edificazione di nuovi edifici di pertinenza sanitaria sulla scorta dei principi che regolano: la funzionalità della struttura, le implicazioni igienico-sanitarie e i requisiti di accreditamento.
E' chiamata a predisporre i capitolati speciali di gara del servizio di ristorazione, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, del trasporto dei degenti a mezzo autolettiga.

UOC 51204 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO MACEDONIO MELLONI

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Dirigente Medico del Presidio Melloni di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente medico del Presidio Melloni inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige
- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari
- promuove il rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali sanitarie

fornisce supporto tecnico in materia di edilizia sanitaria

Note: ERA STRUTTURA SEMPLICE

UOC 51205 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il Dirigente medico di Presidio del Presidio Buzzi è titolare di Struttura Complessa, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico-sanitaria del Presidio ospedaliero e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione medica stessa. Il Dirigente Medico di Presidio dirige, con autonomia tecnico-funzionale, gli stabilimenti Ospedalieri e le articolazioni territoriali cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente medico di presidio si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente medico di Presidio del Presidio Buzzi:

- fornisce supporto alla Direzione sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali
- garantisce la continuità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali all'interno del presidio che dirige
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica
- monitora le attività sanitarie all'interno del presidio, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali ed eventuali scostamenti rispetto all'atteso, sia in termini di efficienza che di efficacia
- adotta atti di natura igienico-sanitaria ed organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del proprio presidio, in sinergia con le altre Direzioni mediche di Presidio, il SITRA e la Gestione operativa
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione
- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale
- collabora con il Risk manager aziendale al miglioramento della sicurezza del paziente, promuovendo le azioni utili a contenere il rischio clinico; partecipa all'Unità di gestione del rischio
- partecipa al Comitato valutazione sinistri, garantendo la completezza della documentazione utile all'istruttoria del caso, fornendo le proprie competenze tecniche nella gestione del contenzioso, e promuovendo l'adozione di azioni di miglioramento emerse dall'analisi
- partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere, collaborando alla definizione e realizzazione del programma di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- collabora alla definizione del piano di formazione aziendale per il personale del presidio che dirige
- assicura la rilevazione e la trasmissione dei flussi sanitari di propria competenza
- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria
- è responsabile dell'invio delle denunce obbligatorie agli organi competenti
- attua le procedure relative alla donazione e trapianto di organi, e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente
- è responsabile della corretta conservazione della documentazione sanitaria secondo modalità e tempi dettati dalla normativa vigente
- è responsabile del rilascio agli aventi diritto di ogni documentazione sanitaria nel rispetto delle norme di legge
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari
- promuove il rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali sanitarie
- fornisce supporto tecnico in materia di edilizia sanitaria

La Direzione medica di presidio dovrà farsi caso nel prossimo triennio della supervisione relativa al progettato ampliamento del Presidio con la creazione di una nuova area dedicata all'emergenza urgenza ed una di tipo chirurgico ed intensivo.

L'U.O.C. Direzione medica di presidio comprende al suo interno una struttura semplice
U.O.S. Igiene ed Edilizia Sanitaria

UOS 54501 IGIENE ED EDILIZIA OSPEDALIERA BUZZI

Esistente

Sovrintende alle attività della centrale di sterilizzazione, della camera mortuaria e dell'ufficio epidemiologico, con cui sviluppa le attività tipiche dell'igiene ospedaliera, quali visite ispettive e controlli degli appalti (lavanolo, pulizia, cucina) e gli altri interventi di prevenzioni delle infezioni ospedaliere.
Promuove e partecipa alla progettazione di interventi di riqualificazione di vecchi reparti/padiglioni o edificazione di nuovi edifici di pertinenza sanitaria sulla scorta dei principi che regolano: la funzionalità della struttura, le implicazioni igienico-sanitarie e i requisiti di accreditamento.
E' chiamata a predisporre i capitolati speciali di gara del servizio di ristorazione, delle pulizie, dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, del trasporto dei degenti a mezzo autolettiga.

UOC 52301 SITRA

STAFF

Esistente

Il Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo è una struttura a valenza aziendale, dotata di autonomia gestionale che opera in staff alla Direzione Sanitaria.
Il S.I.T.R.A. è titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nel Polo Ospedaliero dell'ASST.
La mission del S.I.T.R.A. è quella di garantire il soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica, ostetrica, tecnica riabilitativa. Il S.I.T.R.A. si propone di fornire un'assistenza personalizzata e di qualità alle persone assistite, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche, assicurando l'impiego ottimale delle risorse e la soddisfazione del personale stesso.

Le finalità del S.I.T.R.A. sono:

- assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle prestazioni infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie, riabilitative, delle attività di supporto e alberghiere per garantire una risposta ai bisogni di salute dei cittadini, assumendo come principio la centralità del paziente;
- assicurare la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento di tutte le risorse professionali afferenti al S.I.T.R.A. garantendone il migliore utilizzo nei processi di lavoro;
- assicurare lo sviluppo dei processi assistenziali e l'integrazione multiprofessionale, nel rispetto delle reciproche competenze, coerentemente con quanto previsto dagli specifici profili professionali e dai codici deontologici;
- assicurare la promozione della qualità delle prestazioni assistenziali erogate anche attraverso la definizione e adozione di standard operativi omogenei;
- favorire l'uso di una documentazione integrata e sviluppata a tutti i livelli dell'organizzazione;
- assicurare la promozione e l'attuazione della formazione permanente dei professionisti tesa all'accrescimento della conoscenza e delle competenze;
- favorire la ricerca anche attraverso una costante ed organica interazione con l'Università o Istituti di Formazione e Ricerca;
- favorire lo sviluppo di modelli organizzativi dell'assistenza, basati sugli effettivi bisogni rilevati e in continua evoluzione, considerati in un'ottica di economicità, di qualità e di coerenza con gli obiettivi Aziendali;
- collaborare con gli organismi di rappresentanza e tutela dei cittadini e con le associazioni di volontariato.

Sono diverse le attività caratterizzanti.

- Partecipazione al processo di budget per quanto attiene alla definizione e all'attribuzione delle risorse umane, in relazione agli obiettivi fissati;
- Progettazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali e sociali innovativi coerenti con l'organizzazione aziendale;
- Individuazione dei bisogni di risorse umane infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e di supporto;
- Definizione dei criteri per la gestione del personale relativamente a: selezione, accoglienza, inserimento, valutazione, sviluppo e mobilità;
- Analisi del bisogno formativo, definizione di piani formativi in coerenza con gli obiettivi aziendali;
- Partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale;
- Definizione dei sistemi di verifica e degli indicatori delle prestazioni;
- Partecipazione all'elaborazione, all'implementazione dei progetti relativi alla qualità e alla ricerca;
- Partecipazione alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali.

La complessità della struttura del S.I.T.R.A. è di tipo prevalentemente organizzativo e riguarda l'ampiezza della aree professionali e la varietà della tipologia delle prestazioni erogate.

Le aree professionali presenti sono, in ordine quantitativo di risorsa:
- area della professione infermieristica (infermiere, infermiere pediatrico e infermiere generico)

◦ area della professione tecnica (tecnico sanitario biomedico, tecnico di radiologia medica, tecnico della perfusione, dietista, psicomotricista, ortottista)
◦ area della professione riabilitativa (fisioterapista, educatore professionale, logopedista, tecnico della riabilitazione psichiatrica)
◦ area della professione ostetrica
◦ area della professione tecnica della prevenzione (assistente sanitario e tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Fanno parte del comparto sanitario anche operatori socio sanitari, puericultrici e personale ausiliario.

La tipologia delle prestazioni
Alcune di queste professioni operano a stretto contatto e in relazione diretta con la persona assistita e erogano prestazioni autonome e prescrittive. In sostanza strutturano la loro prestazione in una logica di pianificazione assistenziale a diversa integrazione con altri professionisti. Altre professioni erogano prevalentemente prestazioni di tipo tecnico.

La formazione
Tutte le professioni sanitarie prevedono un percorso formativo di base in ambito universitario: "Diploma di Laurea di 1° livello". Inoltre per accedere alla posizione di coordinamento è prevista l'acquisizione del "Master per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie non mediche".
L'acquisizione della "Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche" o "delle Professioni Sanitarie" è requisito di accesso alla direzione del S.I.T.R.A. e alla responsabilità delle Strutture Semplici ospedaliera e territoriale oltre che titolo preferenziale per accedere alla posizione organizzativa assegnata ai coordinatori di dipartimento.

I livelli organizzativi
La posizione di direzione apicale è assegnata al "Direttore del S.I.T.R.A." che è di fatto il Dirigente della struttura complessa. Egli detta le linee di indirizzo generali in coerenza con gli obiettivi aziendali e valuta il conseguimento degli obiettivi dei Responsabili di struttura semplice e dei coordinatori di area che vi dipendono.

Il Servizio è in Staff alla Direzione Sanitaria.

Nella struttura del SITRA sono presenti cinque referenti di area (amministrativa, tecnica, formazione, qualità) ed due strutture semplici (SITRA Ospedaliero e SITRA Corsi di Laurea delle Professioni Infermieristiche)

UOS 52303 SITRA OSPEDALIERA

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'organizzazione del personale infermieristico, tecnico e riabilitativo che opera nei presidi ospedalieri è affidata al coordinamento di diversi referenti (di presidio, di dipartimento e di unità operativa) che sono raggruppati sotto il coordinamento di una struttura semplice.

All'interno dell'U.O.S. S.I.T.R.A. ospedaliera sono presenti posizioni con responsabilità di presidio e di Dipartimento che rispondono alle necessità di indirizzo univoco e coerente con le scelte aziendali e di coordinamento tra le diverse unità operative e servizi dei presidi e dei dipartimenti.

UOS 52304 CORSI UNIVERSITARI LAUREA PROFESSIONI SANITARIE

Esistente

Nell'A.S.S.T. Fatebenefratelli-Sacco è presente un Polo Universitario che è sede di tre Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie:

- Infermieristica (sede Sacco e sede Fatebenefratelli)
- Logopedia (con sede al Sacco)
- Tecniche della riabilitazione psichiatrica (con sede al Sacco)

In virtù dei protocolli d'intesa, per la stipula di convenzioni, relative ai corsi di laurea delle professioni sanitarie fra Regione Lombardia e le Università ubicate in Lombardia e fra queste ultime e le istituzioni sanitarie pubbliche e private, in cui rientra anche questa Azienda, si determina un quadro di collaborazione istituzionale e gestionale che comprende:

- la messa a disposizione di idonee sedi ospedaliere ed extra ospedaliere destinate all'attività di tirocinio degli studenti;
- una struttura logistica;
- le risorse materiali ed umane per le funzioni gestionali, didattiche e organizzative;
- l'erogazione di servizi per gli studenti immatricolati, alle stesse condizioni del personale dipendente;

Per rendere il settore della formazione Universitaria delle professioni sanitarie coordinato con gli obiettivi aziendali e rafforzare i rapporti di cooperazione con l'Università è prevista l'istituzione del ruolo di "Responsabile dell'UOS Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie" con compiti di coordinamento della formazione universitaria dei corsi triennali, all'interno dell'azienda, e di supporto all'attività istituzionale del Direttore Generale e gestionale del Direttore Amministrativo, sempre in ambito formativo universitario.
I compiti affidati al Direttore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si possono così definire:

- Coordina l'attività formativa universitaria all'interno dell'azienda Ospedaliera a supporto dell'attività istituzionale del Direttore Generale, gestionale del direttore Amministrativo e didattica assistenziale del Direttore Sanitario;
- Collabora nella direzione Aziendale nei rapporti con l'Università per la programmazione e attuazione delle strategie formative che coinvolgono l'azienda Ospedaliera, con particolare riferimento agli aspetti comuni ai tre Corsi di Laurea;
- Coordina la gestione delle risorse (umane, tecnologiche, ambientali) aziendali all'uopo assegnate;
- Favorisce l'integrazione funzionale con il S.I.T.R.A. al fine di promuovere gli scambi tra l'ambito accademico e l'organizzazione;
- Gestisce ed organizza le attività del personale ausiliario e di segreteria assegnato alla sede della formazione universitaria delle professioni sanitarie;
- Coordina il riesame della direzione di fine anno e invia proposta alla Direzione Aziendale degli obiettivi di budget;
- Coordina la redazione delle proposte da inserire nel piano di formazione annuale da inviare all'ufficio formazione aziendale;
- Redige il documento di monitoraggio periodico degli obiettivi;
- Promuove le attività previste dal percorso di certificazione con la collaborazione del Referente Qualità;
- Coordina le attività informative/formative sia aziendali che esterne, per i tre Corsi di Laurea e la formazione post laurea;
- Collabora nell'espletamento degli adempimenti di natura amministrativa comuni ai tre Corsi di Laurea;
- Relaziona in modo documentato alla direzione Aziendale circa i dati amministrativi comuni ai tre corsi di laurea e all'intera attività di formazione universitaria;
- Coordina la redazione dei dati utili alla redazione annuale del bilancio sociale riguardante la formazione universitaria;
- È interlocutore e referente per gli aspetti legati alla funzionalità e adeguatezza delle strutture e dei servizi messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliera per gli studenti;
- È responsabile dell'applicazione della legge sulla Privacy e per gli aspetti di competenza;

- Supervisiona la buona tenuta dei locali e delle apparecchiature comuni;
- Si occupa dell'espletamento degli ulteriori incarichi che la Direzione Aziendale ritiene opportuno affidare in accordo con l'Università.

Al Referente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie fanno riferimento i coordinatori dei singoli corsi di laurea delle professioni sanitarie che:

- Verificano la corretta applicazione della programmazione formativa dei propri studenti;
- Coordinano l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- Elaborano e proporre il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio dei propri corsi;
- Propongono le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
- Individua i tutor e gli assistenti di tirocinio dei propri corsi;
- Coordinano le attività tutoriali e partecipare alla valutazione degli stessi;
- Collaborano nella definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e curarne la verifica;

Assicurano al coordinatore della formazione universitaria delle professioni sanitarie la propria collaborazione ove richiesta.

UOC 52701 QUALITA', RISCHIO CLINICO ACCREDITAMENTO

STAFF

Esistente

L'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico, Accreditamento si occupa di garantire funzioni e competenze che possono essere suddivise in settori distinti, se pur fortemente interconnessi e interdipendenti:

1. Qualità e PIMO (struttura semplice dedicata)
2. Rischio Clinico (struttura semplice dedicata)
3. Accreditamento;
4. Appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Le diverse attività, sono integrate fra di loro e nell'ASST nel suo complesso, nell'ottica di raggiungere un sistema aziendale omogeneo improntato alla qualità delle cure e alla sicurezza dei pazienti attraverso una crescita culturale trasversale.
Le attività relative a questi ambiti essendo per loro natura trasversali, vengono svolte a stretto contatto con tutte le strutture aziendali, coadiuvate anche attraverso l'ausilio ed il coinvolgimento dei referenti per la Qualità dei diversi settori lavorativi dell'Azienda (sanitari, tecnici ed amministrativi).
L'operatività quotidiana svolta per raggiungere gli obiettivi prefissati comporta una stretta e continuativa collaborazione fra operatori dell'U.O.C. ed operatori assegnati ad atri settori, quali ad esempio il Controllo di Gestione soprattutto per quanto riguarda il controllo sulle prestazioni (Ufficio Flussi) o il SPP.
L'U.O. coordina il Comitato per la Gestione del Rischio, al fine di predisporre e seguire nel corso dell'anno i piani annuali degli interventi che si intendono realizzare sia in tema di qualità (ISO 9001, indicatori regionali sulla scorta dell'autovalutazione, Programma Nazionale Esiti), sia nell'ambito del rischio clinico con progetti per il miglioramento della qualità dell'assistenza, l'implementazione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici.

Nello specifico, vengono di seguito descritte le attività di ciascuno dei quattro settori dell'U.O.C.:

ACCREDITAMENTO
L'U.O.C. coordina l'accreditamento istituzionale aziendale con varie attività:

- Tiene costantemente aggiornata ciascuna U.O. sanitaria sui requisiti di accreditamento, fornendo pareri interni e supporto tecnico, se necessario;
- Mantiene costanti rapporti sia con il settore clinico, sia con quello tecnico ed amministrativo, tenuto conto che l'accreditamento coinvolge trasversalmente tutte le funzioni aziendali;
- predispone le comunicazioni o le nuove istanze all'ATS competente per territorio, coordinando la predisposizione e l'invio della documentazione di accompagnamento prevista dalla normativa;
- effettua le comunicazione sulle modifiche aziendali legate a variazioni di assetto, adeguamenti strutturali, impiantistici, ecc.
- richiede all'ATS i pareri preventivi, ove previsti;
- notifica i trasferimenti interni già operati o ancora da effettuare,
- predispone insieme all'U.O. interessata la documentazione necessaria da esibire in caso di sopralluoghi, verifiche ispettive esterne, ecc.
- collabora con le UU.OO. aziendali alla stesura della documentazione necessaria all'assolvimento dei requisiti di accreditamento organizzativi generali e specifici;
- produce e cura l'invio delle autocertificazioni quadrimestrali.

APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE
L'U.O.C. Qualità, Rischio Clinico ed Accreditamento provvede inoltre a garantire la:

- Predisposizione del piano dei controlli annuale sulla documentazione sanitaria.
- Attività di controllo delle prestazioni sanitarie di ricovero, relativamente alla completezza della cartella clinica ai sensi della DGR 9014/09 e s.m.i.
- Attività di autocontrollo di congruenza sulle cartelle cliniche.
- Attività di controllo sulla specialistica ambulatoriale ai sensi della DGR n.X/2313/2014 e n. X/4702/2015, in particolare fascicoli ambulatoriali BIC e MAC.
- Coordinamento della rete dei referenti SDO.
- Formazione su specifiche tematiche relative all'appropriatezza di erogazione e alla congruenza di codifica delle prestazioni sanitarie.

All'interno della U.O.C. due settori sono gestiti dalle due strutture semplici:

U.O.S. Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza
U.O.S. Rischio clinico

UOS 52702 RISCHIO CLINICO

Esistente

Questa U.O.S. provvede a:
Predisposizione del piano annuale di Risk Management, in accordo alle linee guida regionali, ai dati di benchmarking sulle richieste di risarcimento dei danni e secondo le indicazioni della Direzione Strategica.

- Definizione dei progetti operativi per la gestione del rischio clinico, nei quali trovano riferimento gli standard regionali di autovalutazione sulla qualità e la sicurezza e le raccomandazioni ministeriali in tema di sicurezza dei pazienti.
- Implementazione del sistema di "incident reporting", per la raccolta e l'analisi dei "near miss", degli eventi avversi e degli eventi sentinella.
- Monitoraggio degli eventi sentinella nel sistema informatizzato ministeriale (SIMES).
- Analisi degli eventi avversi significativi, tramite gli strumenti di gestione operativa del rischio clinico(audit, root cause analysis...) in collaborazione con le UO cliniche e le altre funzioni di staff.
- Conduzione di audit nelle UO cliniche per la verifica sul campo delle procedure relative alla qualità e alla sicurezza delle cure.
- Partecipazione ai comitati valutazione sinistri dell'ASST, ai gruppi multidisciplinari e al network regionale del risk management
- Diffusione dei dati di benchmarking relativi ai database regionali (sinistri e cadute) alle UO di competenza.
- Predisposizione di progetti di formazione aziendale (gruppi di miglioramento, simulazioni sul campo, incontri in plenaria) in sinergia con le UO cliniche e di staff.
- Coordinamento per la stesura di procedure e protocolli su tematiche specifiche e prioritarie per la sicurezza dei pazienti in ospedale.

UOS 52710 MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA

Esistente

Le attività prevalenti che afferiscono a questo ambito comportano:

- Il supporto metodologico e operativo all'Alta Direzione nella definizione delle politiche per la qualità;
- Il coordinamento di tutte le attività relative agli audit volti al raggiungimento della Certificazione e degli accreditamenti di parte terza richiesti da Regione Lombardia o voluti dalla Direzione Aziendale;
- La pianificazione, sviluppo e controllo del Sistema Integrato di Gestione per la qualità aziendale secondo la Norma ISO 9001:2008 e successive modificazioni, quale strumento metodologico che facilita l'integrazione tra i diversi ambiti;
- La collaborazione con le strutture aziendali per l'implementazione del Sistema qualità;
- La consulenza per la definizione e redazione di documenti inseriti nel Sistema gestione qualità;
- La redazione di Procedure, Istruzioni Operative e Politiche a valenza Aziendale al fine di uniformare le modalità operative;
- L'effettuazione di Audit interni, verifiche ispettive e documentali programmate;
- Il coordinamento degli auditors interni e della rete dei referenti qualità individuati in tutte le strutture aziendali e pianificazione e gestione degli incontri periodici;
- Il monitoraggio degli indicatori sulla qualità dell'assistenza;
- La compilazione della Check-list di Autovalutazione ed inserimento nel Programma integrato per il miglioramento dell'Organizzazione;
- La predisposizione di piani di miglioramento annuali degli interventi che si intendono realizzare in tema di qualità, anche in relazione a tematiche quali ISO 9001, indicatori regionali sulla scorta della autovalutazione, Programma Nazionale Esiti.
- La formazione su specifiche tematiche di qualità e sicurezza sia attraverso momenti di didattica frontale sia attraverso la definizione ed il coordinamento di Gruppi di Miglioramento multidisciplinari;
- La partecipazione agli eventi / tavoli di lavoro promossi da diversi attori del sistema, sia interni all'ASST (Direzione, altre U.O.) sia esterni (Regione, ATS, altri Enti esterni...)
- La collaborazione alla stesura del "Piano integrato risk management e sviluppo qualità", nel quale trovano riferimento gli standard regionali di autovalutazione sulla qualità e la sicurezza, le raccomandazioni ministeriali in tema di rischio clinico, l'accreditamento istituzionale e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
- Il supporto al controllo di Gestione per l'individuazione e la verifica per il raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- La partecipazione al Programma WHP

L'U.O.S. si occupa anche della redazione del PIMO, in accordo con le linee guida per la elaborazione e lo sviluppo del piano integrato per il miglioramento dell'organizzazione (PIMO) nelle strutture di ricovero e cura, emesse a Gennaio 2014 da Regione Lombardia.

UOC 53001 INGEGNERIA CLINICA

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'Ingegneria Clinica, in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale, partecipa alla cura della salute garantendo un uso sicuro, appropriato ed economico delle tecnologie all'interno dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale. L'U.O.C. si occupa della gestione delle apparecchiature medicali in tutto il loro ciclo di vita (capitolati, valutazioni, acquisto, gestione, manutenzione, ecc.), della stesura del piano degli investimenti, di nuovi progetti e di tecnologie innovative e a supporto della Direzione Strategica. L'obiettivo dell'unità operativa è quello di mettere a disposizione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale le migliori tecnologie elettromedicali disponibili sul mercato e rispondenti a requisiti di economicità, efficacia ed efficienza, garantendo la massima sicurezza sia al paziente sia agli utilizzatori.

L'Ingegneria Clinica organizza i processi relativi alla gestione delle tecnologie biomediche. In particolare:
- Valutazione tecnica ed economica e programmazione degli acquisti di Apparecchiature;
- Stesura di capitolati tecnici e valutazione delle offerte di gara di Apparecchiature;
- Inventariato tecnico e gestione delle Apparecchiature;
- Accettazione delle Apparecchiature;
- Controllo dei processi relativi alla manutenzione e Gestione dei contratti;
- Sicurezza: controlli periodici di sicurezza, funzionalità e qualità sulle apparecchiature, valutazione del rischio;
- Gestione delle dismissioni;
- Gestione della formazione del Personale Sanitario all'uso delle tecnologie;
- "Health Technology Assesment": supporto alla programmazione e pianificazione delle acquisizioni.

L'Ingegneria Clinica opera secondo un Sistema Qualità certificato svolge funzioni di supporto alle decisioni (funzioni di staff per la Direzione Strategica) e funzioni operative (accettazione delle apparecchiature, manutenzione, controlli).

L'U.O.C. si interfaccia ed è disponibile per tutte le unità operative dell'Azienda in quanto si pone al servizio di tutti coloro che utilizzano apparecchiature biomediche o che comunque necessitano di contributi in merito alle stesse. Fornisce supporto all'attività clinica relativamente all'uso appropriato ed efficiente della strumentazione presente in Azienda. Si occupa della formazione per l'utilizzo delle apparecchiature biomediche. Collabora con le U.O.C del Sistema Informativo Aziendale per l'interfacciamento delle apparecchiature alla rete dati e per la gestione dei software medicali. Partecipa all'attività dei Gruppo Dispositivi Medici e del Gruppo Diagnostici in Vitro di cui fanno parte le U.O.C. Farmacia Sacco e Fatebenefratelli. Partecipa alle attività di progettazione e ristrutturazione con l'U.O. Tecnico Patrimoniale per sale operatorie, degenze, laboratori e, in generale, in tutti i casi in cui vi sia la necessità di integrazione di tecnologie biomediche.
Partecipa alla stesura di documenti per l'accreditamento istituzionale e alle attività di Risk Management. In collaborazione con il servizio Prevenzione e Protezione e la Direzione medica di presidio definisce la programmazione delle verifiche preventive e le procedure di intervento in caso di incidenti e con apparecchiature e ogni qualvolta ci sia la necessità (avvisi di sicurezza/recall).
Fornisce supporto sulla gestione delle procedure di qualità delle unità operative riguardanti il controllo e la manutenzione delle apparecchiature biomediche. Collabora con i Servizi Alberghieri in caso di necessità di spostamenti di apparecchiature biomediche e con il magazzino per il coordinamento delle consegne ai reparti.

L'Ingegneria Clinica coordina il Gruppo Valutazione Tecnologie – GVT HTA Aziendale che svolge, in accordo e su indicazioni della direzione strategica, la valutazione delle richieste di acquisizione / accettazione dei beni.

Note: ERA SSD

UOS 53002 MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI

Esistente

La Struttura Semplice di Gestione della Manutenzione delle Apparecchiature Biomediche opera per la gestione e il controllo del parco attrezzature di proprietà della ASST dislocato nei vari Presidi Ospedalieri.
La Struttura svolge le proprie attività secondo quanto richiesto dalla normativa vigente per l'accreditamento delle strutture sanitarie, seguendo l'iter delle apparecchiature biomediche dalla fase di accettazione a quella di dismissione, gestendo il parco macchine con adeguato fascicolo macchina delle attività manutentive eseguite, al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza e di qualità (verifiche elettriche, manutenzione preventiva, controlli di qualità, etc). Le principali attività svolte risultano essere:

- Ordini per manutenzione;
- Gestione manutenzione (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, verifiche elettriche e controlli funzionali/tarature, etc...);
- Gestione Global Service Apparecchiature Biomedicali;
- Accettazione apparecchiature;
- Dichiarazione di Fuori Uso;
- Gestione Prove/Visioni Apparecchiature;

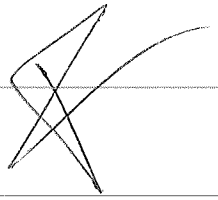
Gestione fornitori.

UOC 54701 GESTIONE OPERATIVA

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

L'U.O.C. Gestione operativa ha il compito di programmare le attività ospedaliere relative a sale operatorie, sale parto, pronto soccorso, posti letto e ambulatori dell'A.S.S.T.
Titolare dell'U.O.C. Gestione operativa è un dirigente che opera in autonomia, secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria e in accordo con la Direzione Sociosanitaria, al fine di perseguire l'obiettivo strategico di integrazione dei percorsi clinico-assistenziali e del migliore utilizzo delle risorse presenti all'interno dell'A.S.S.T.
L'U.O.C. Gestione operativa svolge la propria funzione in sinergia con le Direzioni Mediche ed il S.I.T.R.A., con il supporto dei Sistemi Informativi Aziendali e del Controllo di Gestione, ed opera adiuvando i Dipartimenti sanitari nell'utilizzo efficiente delle risorse critiche, sia nella gestione ordinaria che nelle condizioni di domanda eccedente l'ordinario.
La Gestione operativa governa i processi di produzione attraverso strumenti di pianificazione, programmazione e verifica delle attività svolte.



UOC 85101 FARMACIA SACCO E BUZZI F

STAFF

Esistente

L'U.O.C. Farmacia dei Presidi Sacco e Buzzi è una struttura complessa che, come previsto da DGR 14049 del 8.8.2003, opera in staff alla Direzione Sanitaria aziendale e, sulla base degli obiettivi strategici indicati dalla Direzione Aziendale, è preposta alla gestione di Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro, al fine di assicurarne un uso appropriato e quindi efficace, sicuro ed economico.
L' U.O.C. Farmacia presenta una articolazione delle attività sia a livello centrale che per singolo Presidio.
Fornisce alla Direzione Strategica l'andamento dei consumi in rapporto agli obiettivi di budget assegnati.
Collabora alla definizione dei protocolli terapeutici per patologia monitorandone l'andamento, rilevando eventuali criticità e individuando soluzioni.
Interagisce con i servizi amministrativi e sanitari per le fasi relative all'acquisizione dei beni (Provveditorato), per le rendicontazioni relative all'attività e al consumo delle risorse sanitarie (Controllo di Gestione) e per altre attività sia di carattere gestionale che di politica aziendale nel suo complesso, con tutti i Servizi interessati.
Localmente, a livello di Presidi, è al servizio delle Direzioni mediche di Presidio e collabora con la Direzioni Infermieristica e con tutte le Unità Operative.

L'attività del servizio di Farmacia si articola nelle seguenti fasi:
- definizione dei fabbisogni ed attività connesse all'acquisizione dei beni gestiti (Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro)
- emissione degli ordini di approvvigionamento e gestione dei magazzini farmaceutici dei Presidi (ricevimento, controllo e movimentazione dei prodotti farmaceutici);
- ricevimento richieste e distribuzione dei prodotti farmaceutici ai Centri di Responsabilità (CdR) dei Presidi e alle strutture esterne;
- informazione al corpo sanitario sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici e consulenza alle unità operative per il loro impiego; monitoraggio dell'uso appropriato (Schede AIFA)
- farmacovigilanza e vigilanza su dispositivi medici su delega del Direttore Sanitario;
- attività ed informazioni relative alla prevenzione del rischio nella gestione dei beni sanitari;
- allestimento di preparazioni galeniche sterili e non sterili, con particolare riferimento ai preparati oncologici.
- coordinamento della Commissione Terapeutica Aziendale e del Repertorio dei Dispositivi Medici e dei Diagnostici in Vitro;
- gestione dei farmaci in sperimentazione clinica;
- analisi dei consumi farmaceutici e produzione della reportistica ai diversi livelli di aggregazione ATC e CND ad uso della direzione strategica e dei singoli CdR;
- erogazione diretta dei farmaci all'utenza;
- produzione e gestione dei dati dei flussi sanitari (File F, File R, Protesi, ecc.;)

L'U.O.C. Farmacia, a maggior garanzia del paziente e della qualità delle terapie erogate, ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001; assicura la fornitura di beni sanitari a circa 180 centri di costo aziendali, pari a più di 20.000 consegne/anno, anche a strutture territoriali. Attraverso lo Sportello Farmaci a cui si recano i pazienti, vengono dispensate più di 55.000 terapie domiciliari/anno. A ciò si aggiunga che dal 2015 si è aggiunta la presa in carico la gestione dei nuovi farmaci per l'epatite C, anche per conto dell'I.R.C.C.S. San Raffaele di Milano. Inoltre, i farmacisti sono chiamati da DG Welfare di Regione Lombardia a collaborare nell'ambito di numerosi e specifici tavoli tecnici regionali (Epatite, Oncologia, Oculistica, Dispositivi Medici, Sperimentazione Clinica, Arca).

UOS 85103 FARMACIA OSPEDALIERA BUZZI

Esistente

C

UOS 85x01 DISPOSITIVI MEDICI SPECIALISTICI

Esistente

Principale obiettivo della SS è di gestire in autonomia le forniture di Dispositivi Medici e Protesi, assicurare la compatibilità tra livello qualitativo delle forniture richieste e la disponibilità di budget con l'obiettivo di assicurare un elevato livello qualitativo a costi sostenibili, garantendo la miglior assistenza al paziente nel rispetto degli obiettivi aziendali.
Attività svolte :

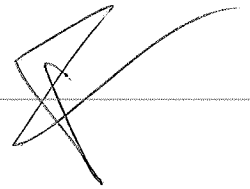
- Stesura di capitolati tecnici e valutazione qualitativa dei prodotti presentati in gara in collaborazione con U.O. Area Acquisti, DMP e Ingegneria clinica garantendo, per quanto di competenza, l'adesione all'attuale normativa.
- Individuazione di metodi e strategie per governare, nel rispetto del rapporto costo/efficacia/sicurezza, la domanda, i fabbisogni e l'appropriatezza delle richieste .
- Definizione di percorsi condivisi con le UUOO, in particolare con le sale operatorie, per la gestione e la tracciabilità del materiale impiantabile.
- Predisposizione dei dati relativi all'assolvimento del debito informativo attinente il materiale protesico.

Formazione del personale con organizzazione di eventi formativi aziendali specifici.

UOS 99901 DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO E SPERIMENTAZIONE CLINICA

Esistente

Gestisce in autonomia la forniture dei Dispositivi Diagnostici ed individua le strategie volte al governo del budget. Alla SS competono quindi attività di tipo gestionale e funzionale supportate dalla conoscenza approfondita del settore nei vari ambiti specialistici, volte all'utilizzo appropriato delle risorse, alla loro conformità e qualità ed al monitoraggio dei consumi. Un ruolo peculiare si esplicita nel governo della domanda che riguarda sia la definizione dei capitolati di gara ed il controllo delle forniture sia l'analisi degli sviluppi del settore tenendo presente lo stato dell'arte, i vincoli normativi, le opportunità di mercato. Si avvale di unità di personale amministrativo che coordina in autonomia. Collabora quindi con l'U.O.C. Provveditorato e Economato nelle procedure di indizione di gara, aggiudicazione e gestione dei contratti ed attività di coordinamento delle Commissioni Tecniche sia nella fase di stesura dei capitolati che di valutazione delle offerte.
La struttura è anche impegnata nella sperimentazione Clinica aziendale. Al settore compete l'analisi dei protocolli di studio interni all'azienda e la gestione di tutti i farmaci e dei dispositivi destinati a studi clinici, attività che si articola in varie fasi, dal ricevimento e consegna all'allestimento delle terapie, con lo scopo di garantire l'idoneità e la tracciabilità dei prodotti e l'aderenza ai vincoli normativi e dei protocolli internazionali. In entrambi i settori si svolge attività di tirocinio pre- e post-lauream.



UOC 85102 FARMACIA FATEBENEFRATELLI E MELLONI F

STAFF

Esistente

L'U.O.C. Farmacia dei Presidi Fatebenefratelli e Melloni è una struttura complessa che, come previsto da DGR 14049 del 8.8.2003 opera in staff alla Direzione Sanitaria aziendale e, sulla base degli obiettivi strategici indicati dalla Direzione Aziendale, è preposta alla gestione di Farmaci, Dispositivi Medici e Dispositivi Diagnostici in vitro, al fine di assicurarne un uso appropriato e quindi efficace, sicuro ed economico.
Alla Farmacia ospedaliera compete la formulazione del piano di attività in relazione alla programmazione generale dell'Azienda, l'integrazione tra l'organizzazione della propria struttura e quella dei reparti e servizi ospedalieri cui è rivolta l'attività e la promozione della qualificazione tecnica degli operatori addetti.
Si individuano le funzioni principali:

- informazione al corpo sanitario sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, gas medicali e consulenza alle U.O. per il loro impiego;
- partecipazione al processo di budget per quanto attiene alla definizione ed all'attribuzione dei prodotti farmaceutici da impiegarsi in relazione agli obiettivi fissati;
- produzione di galenici (formule magistrali, farmaci orfani, farmaci non reperibili in commercio o preparazioni sperimentali, antiblastici, miscele nutrizionali);
- partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi all' impiego dei prodotti farmaceutici;
- assolvimento del debito informativo di competenza;
- predisposizione capitolati di gara e valutazione prodotti aggiudicati;
- analisi dei costi dei fattori produttivi, dei consumi per centri di costo, analisi di farmaco-economia e farmaco-epidemiologia;
- farmacovigilanza e vigilanza sull'impiego dei dispositivi medici su delega del Direttore Sanitario;
- gestione dei farmaci in sperimentazione;
- attività di ispezione armadi farmaceutici di reparto;
- distribuzione diretta attraverso lo sportello farmaci.

L'U.O.C. Farmacia, a maggior garanzia del paziente e della qualità delle terapie erogate, a gennaio 2005 ha ottenuto la Certificazione di qualità secondo le norme ISO 9001. L'U.O.C. Farmacia assicura la fornitura di beni sanitari alle strutture territoriali
L'U.O.C. gestisce un budget trasversale che nell anno 2015 è stato di circa 18 milioni di euro, determinato dalla gestione di circa 4.500 prodotti. In particolare la Farmacia collabora con il Controllo Gestione per la definizione dei budget alle Unità Operative e interagisce con direttamente con i Responsabili di U.O.C. Sanitarie ed Amministrative nel Governo della domanda, nella valutazione dell'appropriatezza/ vigilanza e nel monitoraggio dei relativi costi.

L'approccio è di tipo multidisciplinare e prevede una particolare articolazione interna per aree per alcune delle quali, per complessità e rilevanza, è costituita una struttura semplice:

1) U.O.S. Farmacia P.O. Melloni e Galenica
2) U.O.S. Farmacia Territoriale e Farmacovigilanza
3) Settore Farmaci e File F
4) Settore Diagnostici
5) Settore Dispositivi e Protesi

Funzioni di supporto ad altri reparti o servizi territoriali.
Proprio per la sua natura di servizio, il ruolo dell U.O.C. Farmacia si esplicita principalmente attraverso una rilevante funzione di supporto alle altre U.O. Aziendali, sia sanitarie che amministrative. Particolarmente rilevante è il ruolo svolto nei confronti della Direzione Strategica, a cui riferisce sull'andamento degli obiettivi quali-quantitativi assegnati, individuando criticità e proponendo interventi. La Farmacia funge da consulente tecnico della DS per l'adozione di nuovi beni sanitari; assicura la fornitura di beni sanitari a circa 150 centri di costo aziendali, pari a più di 17.000 consegne/anno, anche a strutture territoriali. Attraverso lo Sportello Farmaci a cui si recano i pazienti, vengono dispensate più di 28.000 terapie domiciliari/anno. Inoltre, i farmacisti sono chiamati da DG Sanità di Regione Lombardia a collaborare nell'ambito di numerosi e specifici tavoli tecnici regionali (Epatite, Nefrologia, Oncologia, Oculistica,

Dispositivi Medici, Sperimentazione Clinica).
La Farmacia è sede accreditata per lo svolgimento del tirocinio pratico universitario sia per farmacisti laureandi che specializzandi in farmacia ospedaliera.

UOS 85104 FARMACIA PRESIDIO MELLONI E GALENICA

Esistente

La U.O.S. Farmacia Melloni e Galenica gestisce i processi e le funzioni secondo gli obiettivi assegnati dal Direttore della U.O. Farmacia Aziendale utilizzando le risorse e il budget disponibili.

In particolare per il presidio Melloni:

- gestisce la distribuzione ai reparti del Presidio Melloni dei farmaci, dispositivi medici e materiale sanitario in collaborazione con la Farmacia FBF
- svolge attività di ispezione degli armadi farmaceutici nei reparti POMM e Centri Esterni
- Assicura il controllo dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci sia nel corso del normale processo di approvvigionamento/distribuzione sia durante la ricezione, controllo ed inserimento dati dei farmaci gestiti in File F (circa 1500 schede file F/anno)
- Informa il personale sanitario delle caratteristiche dei prodotti in gestione sia su richiesta specifica sia attraverso la collaborazione nella conduzione di corsi e gruppi di miglioramento

Per l'attività galenica

- allestisce i preparati galenici non sterili (non reperibili in commercio, es cartine dosate per neonati) nel laboratorio a questo scopo dedicato

allestisce preparati galenici sterili personalizzati in stretta collaborazione con la U.O. Patologia Perinatale (sacche di nutrizione parenterale) e le U.O. Pediatriche dell'Azienda (colliri per patologie rare) in una Camera Bianca di grado A secondo Farmacopea Ufficiale

UOS 85201 FARMACIA TERRITORIALE E FARMACOVIGILANZA

Esistente

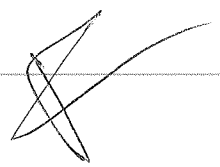
L'U.O.S. Farmacia Territoriale e Farmacovigilanza gestisce i processi e le funzioni secondo gli obiettivi assegnati dal Direttore della U.O. Farmacia Aziendale utilizzando le risorse e il budget disponibili.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale provvede sia alla distribuzione diretta attraverso lo sportello farmaci che alla distribuzione indiretta nelle diverse strutture territoriali

Per quel che riguarda la Farmacovigilanza

- E' il centro di riferimento aziendale per la Farmacovigilanza, attività che svolge in collaborazione con tutto il personale sanitario aziendale e consiste nell'identificazione delle reazioni avverse, compilazione della scheda di segnalazione e la sua trasmissione all'AIFA (circa 700 segnalazioni/anno)
- Nell'ambito della Farmacovigilanza sono attivi diversi Progetti regionali finalizzati a sensibilizzare gli operatori sanitari che prevedono la presenza di borsisti che periodicamente si recano nei reparti per coadiuvare i sanitari nella compilazione delle schede di segnalazione.

Nell'ambito dei progetti vengono sviluppati corsi, gruppi di miglioramento e report periodici destinati al coinvolgimento degli operatori sanitari nell'attività di monitoraggio delle reazioni avverse.



DID01 Dipartimento Attività Territoriali

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE da data approvazione POAS

Il modello organizzativo del Dipartimento prevede una distinzione tra attività coordinate localmente ed attività coordinate da strutture complesse "specializzate".

Le principali funzioni assicurate e gestite a livello locale saranno:

- front office amministrativo e sanitario per tutte le prestazioni di competenza territoriale (S/R, sportello polifunzionale...)
- gestione dei servizi per le forniture di protesi e ausili
- gestione della valutazione e della presa in carico di pazienti fragili o cronici
- organizzazione dell'Assistenza domiciliare
- collaborazione con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia per la co-gestione dei pazienti cronici presi in carico, per l'adesione ai percorsi diagnostico-terapeutici e la verifiche relative all'aderenza terapeutica ed all' uso razionale delle risorse

Le principali funzioni gestite centralmente da strutture complesse del Dipartimento (che a livello locale condivideranno gli obiettivi e riceveranno dalle Direzioni delle Attività Territoriali un supporto logistico necessario al raggiungimento degli obiettivi stessi) saranno:

- assistenza in ambito materno infantile e familiare
- integrazione ospedale territorio nell'ambito del "percorso nascita";
- prevenzione delle malattie infettive, vaccinazioni
  - raccordo con ATS per le attività di prevenzione nelle comunità
- adesione agli screening
- servizio di medicina legale in ambito di certificazioni, commissioni mediche locali, accertamento d'invalidità civile e medicina fiscale

Nel Dipartimento delle Attività Territoriali è quindi prevista la presenza di 4 unità operative complesse con 13 strutture semplici:

U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 1 (con tre strutture semplici)
U.O.C. Direzione dell'Area Territoriale 2 (con tre strutture semplici)
U.O.C. Vaccinazioni (con quattro strutture semplici)
U.O.C. Coordinamento delle attività consultoriali (con quattro strutture semplici

UOC 27101 VACCINAZIONI

Esistente

Coordinamento della rete vaccinale milanese

Le vaccinazioni sono prestazioni che saranno erogate prevalentemente nelle strutture vaccinali ereditate dall'ASL (che verranno comunque ripensate in termini di collocazione e di maggiore integrazione con altre strutture territoriali dell'Azienda).

Secondo il Piano Regionale dei vaccini e delle indicazioni dell'ATS, dovranno essere messe in atto le azioni per raggiungere gli obiettivi di copertura vaccinale delle popolazioni target e definito il budget di spesa con cui raggiungere questo risultato. Lo stato vaccinale degli assistiti sarà comunque verificabile attraverso un sistema informatico di monitoraggio accessibile a diverse unità operative e collegato alle anagrafiche dei pazienti.

Collaborano funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'attuazione di questo modello diverse Unità operative aziendali: l'U.O. Farmacia nel reperimento e nella conservazione dei vaccini, il sistema informativo per l'integrazione dei sistemi di monitoraggio (catch up) ed infine le unità operative di degenza ed il pronto soccorso che possono intercettare, mediante il sistema informativo, i pazienti segnalati per il previsto "ripescaggio".

All'interno del sistema vaccinale milanese è presente, inoltre, l'offerta per la profilassi del viaggiatore internazionale nella sede di via Statuto. Questa attività è punto di riferimento lombardo per la profilassi del viaggiatore ed ha carattere sovrazonale con caratteristiche di offerta proprie ed andamento stagionale del carico di attività. Il Servizio di Profilassi internazionale è inoltre centro accreditato dal Ministero della Salute per l'erogazione della Febbre Gialla con relativa certificazione con valore internazionale.

L'ASST ha ereditato 5 sedi che verranno organizzate in tre strutture semplici territoriali secondo il seguente schema ed intende adottare con questo POAS una riorganizzazione dell'offerta basata sulla riduzione delle articolazioni di tipo territoriale (a parità di sedi fisiche d'erogazione) per attivare una struttura semplice delle vaccinazioni territoriali

UOS 27102 VACCINAZIONI 1 (Statuto, Accursio)

Esistente

Le UOS Vaccinali territoriali hanno la funzione di:

- Gestire gli inviti ed i solleciti del territorio di competenza
- Gestire i vaccini, i farmaci ed i presidi (in raccordo con la Farmacia)
- Pianificare le sedute vaccinali alla luce della coorte interessata e del Piano Vaccinale Regionale
- Coordinarsi tra loro per una migliore gestione del personale e di supporto reciproco
- Organizzare azioni dirette di supporto nella scelta dei genitori tramite disponibilità al colloquio e al supporto tecnico scientifico alle famiglie
- Gestire il personale assegnato

UOS 27103 VACCINAZIONI 2 (Lodi Pace)

Esistente

Le UOS Vaccinali territoriali hanno la funzione di:

- Gestire gli inviti ed i solleciti del territorio di competenza
- Gestire i vaccini, i farmaci ed i presidi (in raccordo con la Farmacia)
- Pianificare le sedute vaccinali alla luce della coorte interessata e del Piano Vaccinale Regionale
- Coordinarsi tra loro per una migliore gestione del personale e di supporto reciproco
- Organizzare azioni dirette di supporto nella scelta dei genitori tramite disponibilità al colloquio e al supporto tecnico scientifico alle famiglie
- Gestire il personale assegnato

UOS 27104 VACCINAZIONI 3 (Ricordi, Padova)

Esistente

Le UOS Vaccinali territoriali hanno la funzione di:

- Gestire gli inviti ed i solleciti del territorio di competenza
- Gestire i vaccini, i farmaci ed i presidi (in raccordo con la Farmacia)
- Pianificare le sedute vaccinali alla luce della coorte interessata e del Piano Vaccinale Regionale
- Coordinarsi tra loro per una migliore gestione del personale e di supporto reciproco
- Organizzare azioni dirette di supporto nella scelta dei genitori tramite disponibilità al colloquio e al supporto tecnico scientifico alle famiglie
- Gestire il personale assegnato

UOS 27105 VACCINAZIONI INTERNAZIONALI

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La UOS Vaccinazioni internazionali ha la gestione del Servizi odi Profilassi del viaggiatore internazionale con la funzione di :

- Assicurare l'offerta ai viaggiatori internazionali comprendente un counseling specifico e le vaccinazioni opportune
- Gestire il personale assegnato
- Gestire gli aggiornamenti internazionali delle aree a rischio per patologia per offrire all'utente la vaccinazione più opportuna rispetto al viaggio

Gestire i vaccini

UOC 60001 DIREZIONE AREA TERRITORIALE 1 F

Esistente

Le Direzioni di Area Territoriale dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono strutture complesse, dotate di autonomia gestionale, che assicurano sul territorio il coordinamento degli operatori e delle relative funzioni al fine di garantire ai cittadini la fruizione dei servizi alla persona.
La Direzioni di Area Territoriale è unica anche se può articolarsi fisicamente su più sedi, considerata ovviamente la dimensione delle aree distrettuali ed il numero di cittadini residenti (tra 300 e 400 mila per ogni Direzione).
Nell'ambito distrettuale si realizza l'integrazione e coordinamento di tutti gli interventi di competenza in applicazione degli indirizzi tecnici dipartimentali, dei servizi centrali e della direzione strategica garantendone i relativi flussi informativi.
Le attività distrettuali hanno nel loro insieme la finalità di assicurare alla popolazione assistita le prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza (LEA) indicati dai piani sanitari, dalla legislazione nazionale e regionale e sono volte a sostenere, nel rispetto della libera scelta del cittadino, i percorsi di continuità assistenziale conformi ai principi di uniformità, di governo dell'appropriatezza clinica per garantire ai cittadini accessibilità, equità ed omogeneità nella fruizione dei servizi erogabili.
L'Area Territoriale rappresenta quindi lo spazio organizzativo e punto di incontro tra domanda di salute dei cittadini e offerta di cure.
Provvede quindi a coordinarsi con medici di medicina generale (in gruppo od in associazione) nel garantire percorsi di continuità ed accesso "governato" ai servizi. Saranno quindi stabiliti collegamenti funzionali con le unità complesse di cura primarie (*UCCP*), che contribuiranno alla gestione con l'attività degli specialisti ambulatoriali, anche attraverso il relativo elenco regionale per la specialistica ambulatoriale convenzionata (ERSAC).
Con il supporto dell'unità Operativa Semplice Coordinamento delle Attività Sociosanitarie Territoriali (in staff alla SS) cercherà di intercettare le risorse presenti all'interno dei Dipartimenti e delle singole Unità Operative dell'Azienda per poi indirizzarle, a seguito delle opportune valutazioni, allo svolgimento delle attività garantendo in questo modo la maggiore efficienza ed efficacia complessiva.

Queste funzioni si articolano in servizi gestiti direttamente dall'Area Territoriale, attività ospitate localmente ma gestite centralmente da strutture complesse (comunque appartenenti allo stesso Dipartimento) ed attività assicurate in convenzione. Su queste attività la Direzione dell'Area Territoriale assicura il coordinamento e la verifica della proporzione tra bisogni e servizi erogati.
Si avvale del supporto delle strutture aziendali ed in particolare di quelle già elencate che costituiscono lo staff del Direttore Socio Sanitario Aziendale.

La Direzione di Area Territoriale è coadiuvata da uno staff che cura le relazioni organizzative interne ed esterne alla struttura ed in particolare un ufficio Amministrativo, un ufficio di raccordo con il SITRA territoriale per la gestione del personale ed Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che garantisce la corretta e aggiornata informazione al cittadino sui servizi e sulle loro modalità di utilizzo.

UOS 69004 CONTINUITA' ASSITENZIALE 1

Esistente

La UOS di Continuità assistenziale rappresenta l'evoluzione del servizio di medicina convenzionata dovrà impegnarsi ed avrà come obiettivi attivare modalità organizzative e innovative di presa in carico di pazienti cronici e fragili, governando la domanda , garantendo continuità all'accesso dei servizi, in rete di offerta ai bisogni ai quali si risponde con risposte appropriate, avviando collaborazioni per piani di cura fra ASST, MMG e unità di offerta territoriali sanitarie e socio-sanitarie in continuità e in appropriatezza erogativa.
Attualmente il servizio assicura:

- l'assistenza del trasporto per pazienti in trattamento dialitico presso le strutture ospedaliere,
- le trasfusioni a domicilio secondo convenzioni con ospedali.
- l'assistenza sanitaria (medicina generale, specialistica, farmaceutica e ospedaliera) al cittadino che si reca per turismo e/o studio in un Paese nello spazio economico europeo
- i ricoveri e cure ad alta specializzazione non ottenibili in Italia per metodologia e/o tempi d'attesa
- la ricerca nazionale e internazionale di donatori di midollo osseo mediante iscrizione nel registro nazionale ed internazionale per la ricerca di donatori di midollo osseo
- l'assistenza sanitaria per motivi di lavoro
- l'assistenza sanitaria a pensionati che hanno trasferito la residenza Il cittadino distaccato all'estero per motivi di lavoro è coperto da assistenza sanitaria.

Oltre a queste funzioni il servizio Continuità assistenziale diventa una parte integrante ed il tramite nel modello di medicina attiva che vede il coinvolgimento delle strutture ospedaliere e dei MMG nel progettare ed assicurare forme di continuità tra ospedale e territorio per i pazienti cronici e fragili che è descritta come *rete RICCA*.

UOS 73002 FRAGILITA' 1

Esistente

La struttura Fragilità si occupa di:

- organizzare programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti patologici
- assicura il collegamento degli ospedali con altre strutture presenti sul territorio che siano attive per la dimissione protetta e la presa in carico post ricovero strutture di comunità poliambulatori.
- orgnizzare la gestione della fase acuta a domicilio mediante gruppi multidisciplinari,
- promuovere o sviluppare la medicina di iniziativa gestite dai Medici di Medicina Generale (MMG) coordinandosi con ATS
- educare la popolazione ai corretti stili di vita
- valutare il bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi

Nello sviluppo di questo progetto le Unità si avvalgono del supporto di diverse strutture aziendali interne al Dipartimento (UOS Coordinamento in staff alla DSS) o collegate funzionalmente in un Dipartimento appositamente dedicato (RICCA).

Negli spazi indicati operano le Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVM) che hanno la seguente funzione:

- Recepire ed attuare, attraverso la Direzione dell'Area Territoriale, le linee di indirizzo definite a livello dipartimentale nell'ambito della fragilità, non autosufficienza e disabilità.
- Registrare la Valutazione Multi Dimensionale.
- Attuare il Case Management assicurando, a supporto della famiglia, la presa in carico dell'utente fragile.
- Attivare, per le maggiori disabilità, le Cure Domiciliari e/o specifici interventi alternativi.
- Verificare l'appropriatezza dei ricoveri in RSA e IDR fuori Regione.
- Integrarsi operativamente con le attività sociali degli Enti Locali e i diversi servizi della rete socio-assistenziale (Comuni, Enti Gestori, Ospedali, etc).
- Garantisce le attività di supporto e coordinamento dei Collegi per l'accertamento dell'alunno disabile

I punti fragilità sono presenti nelle sedi erogative degli ex distretti dell'ASST e rispondono ai bisogni delle persone fragili. Nell'U.O.S. fragilità operano infermieri ed assistenti sanitari che si occupano di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione dei bisogni (anche domiciliare).
A seguito della valutazione il servizio attiva le risorse della rete più appropriate a fornire una risposta al bisogno evidenziato da familiari o segnalato dal medico di famiglia.
Se necessario attivare prestazioni di assistenza domiciliare, queste sono solitamente erogate da unità di offerta socio-sanitarie denominate Enti Gestori ADI accreditate preso il S.S.N secondo requisiti richiesti e regolati dalla DGR n.3541 del 30 maggio 2012. L'attenzione all'area della fragilità già sviluppata in Regione Lombardia ha favorito diversi interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili i cui criteri sono regolamentati da diverse. Gli attori del monitoraggio e della corretta applicazione delle D.G.R. di regione sono gli operatori distrettuali della fragilità.
La D.G.R. 2942 prevede interventi di residenzialità leggera assistita, RSA aperta, residenzialità per minori con gravissima disabilità, presa in carico ambulatoriale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico.
Delibera di Giunta Regionale n° 5940 del 5/12/2016, ha approvato il programma operativo regionale a favore delle persone con gravissima disabilità. Con questa delibera la Regione fissa le regole per la modalità di utilizzo per parte di un fondo annuale proveniente dal Ministero (Fondo per le Non Autosufficienze), secondo le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 3 novembre 2016.

All'interno dell'U.O.S. è attivo il **Collegio Alunno Disabile** *in cui a seguito di un inquadramento diagnostico e funzionale dal quale sia emersa la presenza di una situazione di disabilità (associata alla necessità di garantire supporti all'integrazione scolastica) si provvede ad un accertamento collegiale come previsto dalla legge 289/02 all'art. 35, comma 7.*
I Collegi di accertamento sono costituiti da una equipe multidisciplinare composta da un medico

specializzato in Neuropsichiatria Infantile, uno psicologo ed un assistente sociale, affiancati da personale amministrativo.

UOS 86201 ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA 1

Esistente

Le U.O.S. di assistenza integrativa a e protesica assicurano le forniture di presidi, ausili, prodotti dietetici e materiali per medicazione che hanno valore di supporto all'assistenza sanitaria nazionale (art. 3 della Legge 33 del 29/02/1980) distinte in Assistenza Integrativa (materiali per la medicazione, presidi dietetici e nutrizionali, altri materiali consumabili) ed assistenza Protesica (presidi, ausili, protesi di cui al nomenclatore tariffario DM 322/99 quali protesi acustiche cuscini e materassi antidecubito, attrezzature speciali antidecubito, girelli, stampelle, busti ortopedici, arti artificiali, protesi mammarie, busti ortopedici, arti artificiali, ausili per incontinenza come pannoloni e traverse ed ausili per stomie come cateteri e sacche).

Hanno diritto alle prestazioni gli invalidi e le categorie assimilate, privi della vista (o con un residuo visivo inferiore ad un decimo), sordomuti, pazienti che hanno subito un intervento di entero-urostomia, tracheotomia o amputazione di un arto e le donne che abbiano subito un intervento di mastectomia, gli infortunati sul lavoro.

Le attività del servizio si svolgono nelle sedi distrettuali in stretta collaborazione funzionale con i seguenti servizi aziendali:
U.O.C. Medicina Legale e le sue strutture semplici per gli aspetti normativi che procedurali (richieste verbali IC, riformulazioni diagnosi, informazioni varie), sia attività di front-office;
le U.O.C. Farmacia per la gestione di attività attività comuni (NAD, farmaci, dispositivi medici, OLT);
Le U.O.S. Continuità assistenziale per il raccordo con la medicina convenzionata e la gestione delle problematiche e delle relazioni con gli assistiti.
S.S. Fragilità per lo scambio informazioni incrociando fornitura di prestazioni per pazienti in ADI con erogazione a domicilio di presidi ed ausili.

UOC 60002 DIREZIONE AREA TERRITORIALE 2 F

Esistente

Le Direzioni di Area Territoriale dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono strutture complesse, dotate di autonomia gestionale, che assicurano sul territorio il coordinamento degli operatori e delle relative funzioni al fine di garantire ai cittadini la fruizione dei servizi alla persona.
La Direzioni di Area Territoriale è unica anche se può articolarsi fisicamente su più sedi, considerata ovviamente la dimensione delle aree distrettuali ed il numero di cittadini residenti (tra 300 e 400 mila per ogni Direzione).
Nell'ambito distrettuale si realizza l'integrazione e coordinamento di tutti gli interventi di competenza in applicazione degli indirizzi tecnici dipartimentali, dei servizi centrali e della direzione strategica garantendone i relativi flussi informativi.
Le attività distrettuali hanno nel loro insieme la finalità di assicurare alla popolazione assistita le prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza (LEA) indicati dai piani sanitari, dalla legislazione nazionale e regionale e sono volte a sostenere, nel rispetto della libera scelta del cittadino, i percorsi di continuità assistenziale conformi ai principi di uniformità, di governo dell'appropriatezza clinica per garantire ai cittadini accessibilità, equità ed omogeneità nella fruizione dei servizi erogabili.
L'Area Territoriale rappresenta quindi lo spazio organizzativo e punto di incontro tra domanda di salute dei cittadini e offerta di cure.
Provvede quindi a coordinarsi con medici di medicina generale (in gruppo od in associazione) nel garantire percorsi di continuità ed accesso "governato" ai servizi. Saranno quindi stabiliti collegamenti funzionali con le unità complesse di cura primarie (*UCCP*), che contribuiranno alla gestione con l'attività degli specialisti ambulatoriali, anche attraverso il relativo elenco regionale per la specialistica ambulatoriale convenzionata (ERSAC).
Con il supporto dell'unità Operativa Semplice Coordinamento delle Attività Sociosanitarie Territoriali (in staff alla SS) cercherà di intercettare le risorse presenti all'interno dei Dipartimenti e delle singole Unità Operative dell'Azienda per poi indirizzarle, a seguito delle opportune valutazioni, allo svolgimento delle attività garantendo in questo modo la maggiore efficienza ed efficacia complessiva.

Queste funzioni si articolano in servizi gestiti direttamente dall'Area Territoriale, attività ospitate localmente ma gestite centralmente da strutture complesse (comunque appartenenti allo stesso Dipartimento) ed attività assicurate in convenzione. Su queste attività la Direzione dell'Area Territoriale assicura il coordinamento e la verifica della proporzione tra bisogni e servizi erogati.
Si avvale del supporto delle strutture aziendali ed in particolare di quelle già elencate che costituiscono lo staff del Direttore Socio Sanitario Aziendale.

La Direzione di Area Territoriale è coadiuvata da uno staff che cura le relazioni organizzative interne ed esterne alla struttura ed in particolare un ufficio Amministrativo, un ufficio di raccordo con il SITRA territoriale per la gestione del personale ed Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) che garantisce la corretta e aggiornata informazione al cittadino sui servizi e sulle loro modalità di utilizzo.

UOS 69003 CONTINUITA' ASSITENZIALE 2

Esistente

La UOS di Continuità assistenziale rappresenta l'evoluzione del servizio di medicina convenzionata dovrà impegnarsi ed avrà come obiettivi attivare modalità organizzative e innovative di presa in carico di pazienti cronici e fragili, governando la domanda , garantendo continuità all'accesso dei servizi, in rete di offerta ai bisogni ai quali si risponde con risposte appropriate, avviando collaborazioni per piani di cura fra ASST, MMG e unità di offerta territoriali sanitarie e socio-sanitarie in continuità e in appropriatezza erogativa.
Attualmente il servizio assicura:

- l'assistenza del trasporto per pazienti in trattamento dialitico presso le strutture ospedaliere,
- le trasfusioni a domicilio secondo convenzioni con ospedali.
- l'assistenza sanitaria (medicina generale, specialistica, farmaceutica e ospedaliera) al cittadino che si reca per turismo e/o studio in un Paese nello spazio economico europeo
- i ricoveri e cure ad alta specializzazione non ottenibili in Italia per metodologia e/o tempi d'attesa
- la ricerca nazionale e internazionale di donatori di midollo osseo mediante iscrizione nel registro nazionale ed internazionale per la ricerca di donatori di midollo osseo
- l'assistenza sanitaria per motivi di lavoro
- l'assistenza sanitaria a pensionati che hanno trasferito la residenza Il cittadino distaccato all'estero per motivi di lavoro è coperto da assistenza sanitaria.

Oltre a queste funzioni il servizio Continuità assistenziale diventa una parte integrante ed il tramite nel modello di medicina attiva che vede il coinvolgimento delle strutture ospedaliere e dei MMG nel progettare ed assicurare forme di continuità tra ospedale e territorio per i pazienti cronici e fragili che è descritta come *rete RICCA*.

UOS 73001 FRAGILITA' 2

Esistente

La struttura Fragilità si occupa di:

- organizzare programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti patologici
- assicura il collegamento degli ospedali con altre strutture presenti sul territorio che siano attive per la dimissione protetta e la presa in carico post ricovero strutture di comunità poliambulatori.
- orgnizzare la gestione della fase acuta a domicilio mediante gruppi multidisciplinari,
- promuovere o sviluppare la medicina di iniziativa gestite dai Medici di Medicina Generale (MMG) coordinandosi con ATS
- educare la popolazione ai corretti stili di vita
- valutare il bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi

Nello sviluppo di questo progetto le Unità si avvalgono del supporto di diverse strutture aziendali interne al Dipartimento (UOS Coordinamento in staff alla DSS) o collegate funzionalmente in un Dipartimento appositamente dedicato (RICCA).

Negli spazi indicati operano le Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVM) che hanno la seguente funzione:

- Recepire ed attuare, attraverso la Direzione dell'Area Territoriale, le linee di indirizzo definite a livello dipartimentale nell'ambito della fragilità, non autosufficienza e disabilità.
- Registrare la Valutazione Multi Dimensionale.
- Attuare il Case Management assicurando, a supporto della famiglia, la presa in carico dell'utente fragile.
- Attivare, per le maggiori disabilità, le Cure Domiciliari e/o specifici interventi alternativi.
- Verificare l'appropriatezza dei ricoveri in RSA e IDR fuori Regione.
- Integrarsi operativamente con le attività sociali degli Enti Locali e i diversi servizi della rete socio-assistenziale (Comuni, Enti Gestori, Ospedali, etc).
- Garantisce le attività di supporto e coordinamento dei Collegi per l'accertamento dell'alunno disabile

I punti fragilità sono presenti nelle sedi erogative degli ex distretti dell'ASST e rispondono ai bisogni delle persone fragili. Nell'U.O.S. fragilità operano infermieri ed assistenti sanitari che si occupano di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione dei bisogni (anche domiciliare).
A seguito della valutazione il servizio attiva le risorse della rete più appropriate a fornire una risposta al bisogno evidenziato da familiari o segnalato dal medico di famiglia.
Se necessario attivare prestazioni di assistenza domiciliare, queste sono solitamente erogate da unità di offerta socio-sanitarie denominate Enti Gestori ADI accreditate preso il S.S.N secondo requisiti richiesti e regolati dalla DGR n.3541 del 30 maggio 2012. L'attenzione all'area della fragilità già sviluppata in Regione Lombardia ha favorito diversi interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili i cui criteri sono regolamentati da diverse. Gli attori del monitoraggio e della corretta applicazione delle D.G.R. di regione sono gli operatori distrettuali della fragilità.
La D.G.R. 2942 prevede interventi di residenzialità leggera assistita, RSA aperta, residenzialità per minori con gravissima disabilità, presa in carico ambulatoriale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico.
Delibera di Giunta Regionale n° 5940 del 5/12/2016, ha approvato il programma operativo regionale a favore delle persone con gravissima disabilità. Con questa delibera la Regione fissa le regole per la modalità di utilizzo per parte di un fondo annuale proveniente dal Ministero (Fondo per le Non Autosufficienze), secondo le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 3 novembre 2016.

All'interno dell'U.O.S. è attivo il **Collegio Alunno Disabile** *in cui a seguito di un inquadramento diagnostico e funzionale dal quale sia emersa la presenza di una situazione di disabilità (associata alla necessità di garantire supporti all'integrazione scolastica) si provvede ad un accertamento collegiale come previsto dalla legge 289/02 all'art. 35, comma 7.*
I Collegi di accertamento sono costituiti da una equipe multidisciplinare composta da un medico

specializzato in Neuropsichiatria Infantile, uno psicologo ed un assistente sociale, affiancati da personale amministrativo.

UOS 86202 ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA 2

Esistente

Le U.O.S. di assistenza integrativa a e protesica assicurano le forniture di presidi, ausili, prodotti dietetici e materiali per medicazione che hanno valore di supporto all'assistenza sanitaria nazionale (art. 3 della Legge 33 del 29/02/1980) distinte in Assistenza Integrativa (materiali per la medicazione, presidi dietetici e nutrizionali, altri materiali consumabili) ed assistenza Protesica (presidi, ausili, protesi di cui al nomenclatore tariffario DM 322/99 quali protesi acustiche **cuscini e materassi antidecubito, attrezzature speciali antidecubito,** girelli, stampelle, busti ortopedici, arti artificiali, protesi mammarie, busti ortopedici, arti artificiali, ausili per incontinenza come pannoloni e traverse ed ausili per stomie come cateteri e sacche).

Hanno diritto alle prestazioni gli invalidi e le categorie assimilate, privi della vista (o con un residuo visivo inferiore ad un decimo), sordomuti, pazienti che hanno subito un intervento di entero-urostomia, tracheotomia o amputazione di un arto e le donne che abbiano subito un intervento di mastectomia, gli infortunati sul lavoro.

Le attività del servizio si svolgono nelle sedi distrettuali in stretta collaborazione funzionale con i seguenti servizi aziendali:
U.O.C. Medicina Legale e le sue strutture semplici per gli aspetti normativi che procedurali (richieste verbali IC, riformulazioni diagnosi, informazioni varie), sia attività di front-office;
le U.O.C. Farmacia per la gestione di attività attività comuni (NAD, farmaci, dispositivi medici, OLT);
Le U.O.S. Continuità assistenziale per il raccordo con la medicina convenzionata e la gestione delle problematiche e delle relazioni con gli assistiti.
S.S. Fragilità per lo scambio informazioni incrociando fornitura di prestazioni per pazienti in ADI con erogazione a domicilio di presidi ed ausili.

UOC 71001 COORDINAMENTO ATTIVITA' CONSULTORIALI F

Esistente

Nel Dipartimento delle Attività Territoriali è prevista l'istituzione di nuova **Unità Operativa Complessa Coordinamento delle attività consultoriali** che si trova impegnata su quattro fronti organizzative.

1. Gestione della **rete aziendale** di consultori anche attraverso **due strutture semplici** basate su un'aggregazione territoriale in due aree distinte.
2. Specializzazione nell'area delle adozioni
3. **Direzione di funzione** specialistica della rete dei consultori milanesi con compiti di coordinamento sull'intero territorio fornendo indirizzi, linee guida e procedure per l'omogenea erogazione delle attività.
4. Partecipazione al **Dipartimento Ospedale Territorio nell'area della maternità e dell'infanzia** che promuove il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia (punti nascita), i servizi di Neuropsichiatria Infantile, i consultori della rete milanese e le associazioni di MMG e di PLS.

Questa riorganizzazione risponde alla necessità di una maggiore integrazione tra ospedale e territorio come già indicata nelle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo".

La riforma lombarda del 2015 ha ribadito questa esigenza con un atto istitutivo che assegna alle ASST l'organizzazione dell'attività territoriale e del polo ospedaliero. Infine il Piano Milano ha definito che all'ASST FBF-Sacco spettasse il **coordinamento funzionale** della rete di offerta pubblica.

Nelle linee di indirizzo vanno ricordati, tra gli obiettivi qualificanti di integrazione territorio-ospedale

1. La presa in carico, la continuità assistenziale e l'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale
2. L'organizzazione di percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori
3. L'adozione di adeguati strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali
4. La diffusione di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio in collaborazione con i punti nascita
5. La dimissione protetta delle puerpere e dei neonati promuovendo il ritorno ad un maggiore livello di gestione territoriale (nel consultorio familiare o dal MMG o dal pediatra di libera scelta)

La rete dei consultori verrà però gestita da una struttura complessa dipendente dalla Direzione Sociosanitaria che si occuperà:

- della gestione del budget in relazione agli obiettivi dati.
- del reperimento e dell'organizzazione delle risorse sanitarie (medici, psicologi, ostetriche, infermieri) che dovranno essere rese disponibili anche attraverso la partecipazione di diverse unità operative del Polo ospedaliero ad un **Dipartimento Ospedale Territorio nell'area della maternità e dell'infanzia** che promuoverà il raccordo tra le strutture ospedaliere di ostetricia e ginecologia, i consultori della rete milanese le associazioni di MMG e di PLS [in via di definizione].
- del reperimento e dell'organizzazione delle risorse nei ruoli sociali e sanitari (assistenti sociali, psicologi, educatori) necessarie per le attività nell'area psicosociale siano esse strutturate negli organici dell'Azienda (di provenienza ATS) o disponibili come risorse variabili nella definizione dei budget dell'Unità Operativa.
- dell'organizzazione degli spazi, della definizione degli orari di funzionamento e della registrazione e rendicontazione delle attività e nella valutazione dell'assegnazione delle risorse della definizione dei criteri di accesso al secondo livello (ospedaliero) compresa l'opportunità di accedere in via prioritaria alle attrezzature diagnostiche presenti negli ospedali.

UOS 71002 ADOZIONI

Esistente

I compiti dei Centri erano:
Fornire informazioni aggiornate e puntuali sull'adozione di minori in Italia e nei Paesi Esteri e le relative procedure, sull'affidamento e sulle altre forme di sostegno all'infanzia in difficoltà,
Curare la preparazione delle coppie aspiranti all'adozione attraverso l'attivazione di percorsi di formazione per approfondire le problematiche adottive e consentire una scelta consapevole,
Acquisire elementi sulla situazione personale e familiare degli aspiranti genitori adottivi e ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all'adozione,
Assicurare gli interventi che si rendono necessari a supporto della costituenda famiglia nella fase dell'attesa,
Fornire sostegno al nucleo adottivo per l'adozione internazionale dall'ingresso del minore per almeno un anno, riferendo al tribunale Minorenni sull'andamento dell'inserimento o relazionando al Tribunale del paese di origine; per l'adozione nazionale dal collocamento del minore fino al provvedimento di adozione emesso dal Tribunale Minorenni sulla base della relazione inviata;
Assicurare interventi di consultazione e sostegno sulle tematiche adottive ai nuclei adottivi, agli adottati/adottandi nel corso degli anni, se necessario e richiesto, e ai Servizi ed Enti.

La Delibera ex ASL n. 2484 istituiva nel 2015 la sede centralizzata del Centro Adozioni nella sede di Via Ricordi ed in questa sede aveva concentrato le risorse per il coordinamento di 5 equipe territoriali collocate nelle diverse sedi cittadine.
In questa sede ora afferita all'ASST Fatebenefratelli Sacco vengono gestite:

- il coordinamento tecnico-scientifico dell'attività riguardante l'adozione in tutto il territorio,
- la programmazione delle attività informative e dei percorsi di preparazione per le coppie, attivati presso la sede di Via Conca del Naviglio e condotti a rotazione dagli operatori delle equipe territoriali,
- la banca dati adozioni attraverso i flussi in entrata delle richieste provenienti dal Tribunale per i Minorenni, con assegnazione agli operatori delle equipe territoriali secondo tipologia di richiesta, ordine cronologico, vincoli e requisiti, e in uscita delle relazioni con valutazione della congruità della relazione rispetto alla richiesta e successivo invio alle autorità competenti,
- la programmazione e attivazione dei percorsi di formazione e aggiornamento degli operatori assegnati alle attività di adozione,
- il coordinamento e collaborazione con gli Enti coinvolti.

L'attività svolta dalle equipe adozioni è inserita nell'attività dei Consultori Familiari accreditati e rendicontata nei flussi informativi regionali.

UOS 71003 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSULTORIALI

Esistente

L'Unità operativa semplice Programmazione delle attività consultoriali svolge, all'interno della struttura complessa Coordinamento delle attività consultoriali la funzione di programmazione delle attività sociosanitarie in ambito materno-infantile previste dai LEA e nel coordinamento delle funzioni erogate a livello territoriale nelle unità di offerta a gestione diretta, attraverso il monitoraggio delle prestazioni e delle attività definendo le linee di indirizzo funzionali, tecnico-scientifiche e metodologiche e valutandone l'appropriatezza e l'efficacia.

- Elabora, promuove e gestisce attività e interventi di supporto complementari ed integrativi alle attività consultoriali e volti alla promozione del benessere e all'intercettazione precoce del disagio anche attraverso progettualità specifiche e la "lettura" locale ed integrata dei bisogni della popolazione di riferimento.
- Elabora promuove e gestisce proposte progettuali di carattere innovativo e di sviluppo del welfare per la famiglia e di tutti i suoi componenti anche in partnership con enti di ricerca e organizzazioni del terzo settore.
- Gestisce e coordina attività di valutazione degli esiti degli interventi psicologici consultoriali attraverso sistemi scientifici di valutazione d'efficacia.
- Promuove e mantiene rapporti con le esperienze di ricerca e di sviluppo delle attività di sostegno all'individuo – bambini, adolescenti, giovani e adulti, alla coppia e alla famiglia.
- Fornisce supporto, attraverso l'elaborazione di contenuti tecnico-professionali, alle strutture aziendali e a enti e soggetti esterni su problematiche connesse al sostegno e assistenza sociosanitaria alla famiglia.
- Gestisce in forma diretta attività e interventi specialistici rientranti nei LEA consultoriali e riguardanti l'intera rete consultoriali milanese.
- Gestisce il coordinamento e le attività funzionali all'erogazione delle prestazioni consultoriali di tutela minori in rete con gli altri Enti coinvolti nella stessa funzione.

UOS 71101 CONSULTORI FAMILIARI AREA 1 (Accursio Fantoli Oglio)

Esistente

1. La presa in carico, la continuità assistenziale e l'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale
2. L'organizzazione di percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori
3. L'adozione di adeguati strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali
4. La diffusione di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio in collaborazione con i punti nascita

La dimissione protetta delle puerpere e dei neonati promuovendo il ritorno ad un maggiore livello di gestione territoriale (nel consultorio familiare o dal MMG o dal pediatra di libera scelta)

UOS 71102 CONSULTORI FAMILIAR AREA 2 (Ricordi Aldini Volontari Sangue)

Esistente

1. La presa in carico, la continuità assistenziale e l'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale
2. L'organizzazione di percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori
3. L'adozione di adeguati strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali
4. La diffusione di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio in collaborazione con i punti nascita

La dimissione protetta delle puerpere e dei neonati promuovendo il ritorno ad un maggiore livello di gestione territoriale (nel consultorio familiare o dal MMG o dal pediatra di libera scelta)

DMS01 Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

ESISTENTE

Il Dipartimento di Salute Mentale è un complesso organizzato e coordinato di strutture, servizi e prestazioni sia ospedaliere che territoriali integrate con attività assistenziali, riabilitative, educative e culturali.
Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) è la struttura aziendale di organizzazione, gestione e produzione delle prestazioni finalizzate alla promozione della salute mentale, alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico e del disturbo mentale e delle disabilità psicofisiche delle persone e della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti con abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti e alcol per l'intero arco della vita.
I compiti istituzionali del DSM sono, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente:

- Promozione della salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età,
- Tutela dei diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico, disturbo mentale e disabilità psicofisica, favorendo il superamento di ogni forma di pregiudizio e la crescita di una cultura che elimini lo stigma
- Garanzia di libero accesso ai servizi del Dipartimento di Salute Mentale,
- Erogazione dei servizi essenziali e delle prestazioni appropriate, assicurando l'unitarietà e la continuità degli interventi con un uso razionale delle risorse, centrandoli sui bisogni delle persone,
- Implementazione della multidisciplinarietà e dell'interdisciplinarietà ad ogni livello della rete dei servizi dipartimentali, attuando un'effettiva integrazione con gli altri servizi sanitari e sociali aziendali ed extra-aziendali, per favorire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo,

Valorizzazione della partecipazione delle Associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato e del privato sociale ed imprenditoriale come risorsa essenziale e complementare dei servizi.

UOSD 31701 PSICOLOGIA CLINICA

MILANO OSP. SACCO

Attivare come nuova da data approvazione POAS

In linea con le disposizioni della legge 15 del 29 giugno 2016 che prevede l'attività di Psicologia clinica a supporto di diverse attività sanitarie (psichiatriche, pediatriche, neurologiche, neuropsichiatriche) ed in considerazione della dimensione assunta dai servizi di psicologia già esistenti in Azienda si istituisce la struttura semplice dipartimentale di Psicologia clinica.
La struttura si occupa del Trattamento psicologico/ psicoterapico ambulatoriale sul paziente, con visite programmate effettuate in sede , prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, psicologo/psicoterapeuta ; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, individuali, di coppia, di Famiglia, di Gruppo.
Interventi di tipo Psico Educazionale, di supporto alle Famiglie, a gruppi di lavoro etc.
Specifici interventi di consulenza psicologica nelle aree cardiologiche

Prestazioni:

- Valutazione psicologica
- Coordinamento indirizzi terapeutici x Individui/coppie/gruppi/famiglie
- test psicodiagnostici
- colloquio con i familiari
- psicoterapia individuale
- psicoterapia familiare
- psicoterapia di gruppo
- Consulenza psicologica
- intervento riabilitativo
- interventi di inserimento sociale o lavorativo
- Interventi antistress lavoro-mobbing
- Gruppi di Psico Educazione e Auto Aiuto
- certificazione/relazioni psicologiche

Ambulatorio Disagio Psicologico: L'ambulatorio per il Disagio Psicologico di via Procaccini offre la possibilità di interventi di tipo psicodiagnostico con test proiettivi e quantitativi. Offre la possibilità di interventi psicoterapici familiari e individuali con libero accesso da parte degli utenti. Tale attività completa quella svolta dal centro già presente presso il Presidio Ospedaliero Sacco. Il contesto all'interno di una Centro Psicosociale ne migliora l'accessibilità, aumenta la visibilità del servizio e migliora la qualità dell'integrazione con i servizi di trattamento ordinari.

Ambulatorio disturbi funzionali stress-correlati

Medicina psicosomatica (Presidio Ospedaliero Sacco) presso il Presidio Ospedaliero Sacco è presente un ambulatorio dedicato alla medicina psicosomatica che tramite il trattamento psicologico permette una migliore identificazione di queste problematiche permettendo una risposta competente dal punto di vista tecnico. Tale tipologia di pazienti rappresenta infatti una notevole criticità sia per il fatto di produrre spesso un utilizzo improprio delle risorse sanitarie dell'azienda tramite un sovra-utilizzo di procedure diagnostiche sia laboratoristiche che strumentali e d'altra parte questi stessi utenti dopo aver ricevuto risposte insoddisfacenti da specialisti di cardiologia, pneumologia, medicina internistica etc, giungono ai servizi psichiatrici dove ricevono spesso solo psicofarmacologiche che vengono rifiutate portando alla cronicizzazione del disturbo. Un servizio di medicina psicosomatica è in grado di aiutare il paziente ad intraprendere un adeguato percorso di diagnosi e cura.

UOC 60601 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE F

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile è il risultato dell'aggregazione di due strutture, una complessa e una semplice dipartimentale, che operavano in diverse sedi nel territorio di riferimento delle aziende Ospedaliere Sacco e FBF.
Tale aggregazione non sarà immediata ma si attuerà nel corso del attuazione del Piano ed avrà la sua realizzazione per metà del 2018 con la trasformazione della struttura semplice dipartimentale NPI Sacco in Struttura semplice NPI territoriale.

La Mission dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile Aziendale (UONPIA) è offrire una risposta al bisogno di salute, benessere e autonomia al bambino e alla sua famiglia, utilizzando percorsi condivisi con servizi i sanitari di base, di 2° e di 3° livello, con strutture scolastico/educative, con i servizi sociali, e con il Tribunale Ordinario e Minorile.
Effettua valutazioni e prese in carico di carattere multidisciplinare ed approccio multi-professionale (interventi coordinati di tipo neuropsichiatrico, psicologico, fisioterapico, psicomotorio e logopedico). Le prestazioni sono rivolte principalmente ai minori ma coinvolgono anche i genitori, gli educatori/insegnanti e dove necessario i mediatori culturali per pazienti stranieri (per il 40% dei pazienti complessivi).
La struttura si occupa della valutazione e trattamento delle gravi disabilità ad esordio nell'età evolutiva.
E' un centro di 2° Livello: dedicato in particolare alle paralisi cerebrali infantili,disturbi neurosensoriali (sordità ipovisione), autismo, ritardo mentale
Si coordina con CREI e Pediatria, equipe multidisciplinare e multi professionale (Otorinolaringoiatria, Oculista, cardiologo; nutrizionista, psicologa ,logopedista, psichiatra, etc..)
l'integrazione delle competenze professionali garantisce l'offerta di una varietà di prestazioni unica nel suo genere, in grado di soddisfare le diverse esigenze dell'utenza, sia ambito diagnostico-terapeutico sia in quello riabilitativo.
La collaborazione con la Psichiatria permette la gestione delle urgenze psichiatriche in adolescenza .Il centro collabora con la Psichiatria (centro per la cura disturbi depressivi della donna) anche per la gestione dei figli di madri con depressione post partum .

Opera in sette diverse sedi (via Stefanardo di Vimercate, Via Sant'Elembardo, Via Pusiano, Corso Plebisciti, Via Aldini, Via Betti e Via Raffaello Sanzio) che svolgono attività similare su diversi bacini d'utenza zonali, un centro sovrazonale per le Disabilità Complesse con sede presso PO FBF ed un ambulatorio presso l'ospedale Sacco per i Disturbi del comportamento alimentare dell'infanzia (a carattere sovra zonale).

Note: ERA SSD

UOS 60602 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Attivare come nuova data attuazione 30/06/2018

Pur essendo le funzioni di ognuna delle sedi descritte sostanzialmente equivalenti in relazione alla domanda di ogni territorio di riferimento vanno anche sottolineate le specializzazioni presenti nelle singole sedi. La presenza di queste specializzazioni risulta utile e funzionale nell'integrazione reciproca e, in caso di necessità, potenzia la capacità di trattamento delle singole sedi territoriali.

La sede di via Stefanardo di Vimercate si occupa principalmente dei bambini affetti da patologie neuromotorie (paralisi cerebrali infantili, valutazione e trattamento) con esordio precoce (lattanti-3 anni).
La sede di via Sant'Erlembardo si occupa principalmente dei bambini affetti da disturbi neuropsichiatrici ad esordio precoce (lattanti-3 anni) che si realizza tramite attività di consultazione specificamente dedicate. Presente un ambulatorio sovra zonale dedicato alle patologie psichiatriche con esordio in adolescenza
La sede di Via Pusiano si occupa principalmente della diagnosi e del trattamento dei disturbi dell'apprendimento dei bambini in età scolare. Svolge anche attività di valutazione funzionale, follow-up e trattamento riabilitativo di bambini con sordità neurosensoriale congenita.
La sede di Corso Plebisciti si occupa principalmente di bambini affetti da ADHD. L'ambulatorio è stato individuato come centro di riferimento regionale per questo tipo di patologia
La sede di Via Aldini tratta prevalentemente i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento (3 - 10 anni) con una equipe multi professionale (neuropsichiatri-psicologi-logopedisti)
Afferisce una percentuale elevata di utenti stranieri
La sede di Via Betti si occupa principalmente dei disturbi del neuro sviluppo (autismo, ritardi dello sviluppo in patologie genetiche, ritardo mentale)
La sede di via Raffaello Sanzio si occupa in particolare alle problematiche di disturbi psichiatrici dell'età evolutiva collaborando al "progetto adolescenti con CPS"

Nell'ospedale Sacco (ubicato presso reparto Pediatria) è presente il Servizio Sovrazonale Specialistico ambulatorio Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.): per la consulenza e la cura dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva.

Inoltre partecipazione ai tavoli tecnici indetti dall'ATS sui "DCA", sulla "Presa in carico integrata DSM-UONPIA-SERT", sul "penale minorile", sulla "implementazione dell'accesso alle strutture della UONPIA e dei DSM dei soggetti 14/24 anni". A questo proposito la NPI partecipa alla formazione congiunta con la Psichiatria per la presa in carico dei pazienti adolescenti che presentano un disturbo borderline di personalità

UOSD 60602 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MILANO OSP. SACCO

Esistente

data termine 30/06/2018

La Mission dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile Aziendale (UONPIA) è offrire una risposta al bisogno di salute, benessere e autonomia al bambino e alla sua famiglia, utilizzando percorsi condivisi con servizi i sanitari di base, di 2° e di 3° livello, con strutture scolastico/educative, con i servizi sociali, e con il Tribunale Ordinario e Minorile.
Effettua valutazioni e prese in carico di carattere multidisciplinare ed approccio multi-professionale (interventi coordinati di tipo neuropsichiatrico, psicologico, fisioterapico, psicomotorio e logopedico). Le prestazioni sono rivolte principalmente ai minori ma coinvolgono anche i genitori, gli educatori/insegnanti e dove necessario i mediatori culturali per pazienti stranieri (per il 40% dei pazienti complessivi).
La struttura si occupa della valutazione e trattamento delle gravi disabilità ad esordio nell'età evolutiva.
E' un centro di 2° Livello: dedicato in particolare alle paralisi cerebrali infantili, disturbi neurosensoriali (sordità ipovisione), autismo, ritardo mentale

UOC 61601 PSICHIATRIA 1 F

Esistente

L'U.O.C. Psichiatria 1, che ha a disposizione la struttura di degenza del Fatebenefratelli e le attività territoriali già gestite dall'ex A.O. Fatebenefratelli-Oftalmico, raccoglie e coordina le attività aziendali relative ai disturbi depressivi e di ansia, gestisce alcune strutture territoriali di tipo residenziale e semiresidenziale finalizzate ad interventi riabilitativi precoci ed intensivi per le più gravi patologie psichiatriche.
Svolge attività specialistiche di 2° livello in area riabilitativa, area disturbi affettivi comuni, disturbi alimentari, interventi psicologico-clinici e psicoterapici individuali, di gruppo e famigliari.

All'interno della struttura complessa operano le seguenti 4 strutture semplici:

UOS 14001 DEGENZA PSICHIATRICA OSPEDALE FBF

Esistente

Effettua interventi diagnostico-terapeutici complessi effettuati in regime di ricovero ospedaliero (volontario – Trattamento Sanitario Volontario (TSV) o Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) per pazienti con disturbi psichiatrici in fase acuta o di riacutizzazione prevalentemente di tipo psicotico, disturbi di personalità, disturbi affettivi oppure in seguito a reazioni acute ad eventi di vita stressanti, la cui gestione in ambito ambulatoriale o domiciliare è impossibile o presenta eccessivi aspetti di problematicità o rischio.
Sono anche previsti, in casi eccezionali, ricoveri cosiddetti "di sollievo" per le situazioni di cronicità psicopatologica, e ricoveri preliminari all'inserimento in altre strutture sia di tipo riabilitativo psichiatrico che di lungo degenza per psicosi croniche o involutive.
Solo in casi particolari vengono effettuati ricoveri di pazienti affetti da disturbi da dipendenza da sostanze, sempre in accordo con i Servizi per le Tossicodipendenza (SerT) o con i Nuclei Operativi per l'Alcolismo (NOA).
La struttura fornisce supporto clinico di consulenza a pazienti ambulatoriali di diverse UO per pazienti con disturbi depressivi o ansiosi in comorbilità medica.
Presente una Guardia Attiva di 24/24 per 365 giorni /anno
Coordina le attività di pronta disponibilità per turni TSO per la Città di Milano

All'interno dell'ospedale sono numerose le specifiche collaborazioni strutturate:
1) con l'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia M. Melloni tramite Centro Psiche Donna per il monitoraggio e ricovero di puerpere con severi disturbi psicotici o depressivi nel perinatale
2) con l'U.O.C. Farmacologia Clinica per monitoraggio dismetabolismi in pazienti trattati con SGA
3) con l'U.O.C. Sicurezza e Prevenzione sul lavoro
4) con le U.O.C. di Cardiologia
5) con le U.O.S. di Endocrinologia e Diabetologia
6) con le U.O.C. di Pediatria (adolescenti in PS pediatrico e ricovero-TS)

UOS 20203 AMBULATORI SPECIALISTICI 1

Esistente

L'attività della U.O.S. Ambulatori Specialistici 1 è organizzata in Centri Sovrazonali dedicati alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi depressivi e di Ansia nelle diverse fasi della vita del PO FBF e in specifico, presso il PO M. Melloni, del ciclo vitale della donna (in particolare gravidanza e puerperio, climaterio) attraverso interventi interdisciplinari, educazionali sia presso Enti e Agenzie dedicate alla gravidanza e alla famiglia, sia di trattamento in regime di ricovero, day-hospital e ambulatoriale dei disturbi depressivi in gravidanza e nel post-partum.

1) Centro Disturbi dell'Umore e Ansia (ex Centro Litio, presso PO FBF)
Le patologie trattate sono numerose e complesse comprendono le più gravi e potenzialmente invalidanti fino alle patologie medio lievi - impropriamente definite "minori", per le quali si sono costituiti specifici servizi dedicati. Ansia e Depressione costituiscono le più diffuse patologie psichiatriche in termini di prevalenza, sono fonte di un elevatissimo grado di disabilità sia sociale che lavorativa. Spesso colpiscono persone giovani e con un funzionamento premorboso sufficiente o buono. Nelle forme più rilevanti in termini clinici il contesto della Medicina Generale non sembra fornire le risposte necessarie in termini di competenza psicofarmacologica e relazionale. I CPS sono spesso percepiti da questi pazienti come luoghi non adatti alle loro esigenze, a questo si aggiunge che in taluni servizi prevale la tendenza a dedicare la massima parte delle risorse disponibili ai pazienti più gravi che necessitano di specifici interventi multidisciplinari che configurano una condizione di presa in carico. Per questi motivi in tutte le ricerche epidemiologiche condotte su base regionale e nazionale si osserva una scarsa capacità dei Centri di Salute Mentale di intercettare in modo significativo e persistente questo tipo di patologia. La possibilità di offrire un centro specialistico dedicato fornisce la possibilità di rispondere in modo più adeguato a questi bisogni di cura nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, riuscendo dunque a produrre remissione e salute in soggetti giovani, in età lavorativa, spesso madri e padri di minori. Un'area di popolazione che rischierebbe di non avere risposte adeguate ed efficienti in "usual care".
L'esperienza maturata nel corso degli anni dall'ambulatorio ha permesso di consolidare esperienze cliniche e di ricerca di rilievo.
2) Centro Psiche donna (presso Melloni)
L'attività di intervento psichiatrico e psicoterapico nella clinica Ginecologica Melloni ha permesso di attivare percorsi specialistici di prevenzione delle patologia connessa ai cicli di vita della donna. In particolare l'attenzione alle patologie affettive peri-partum costituisce una possibilità di intercettare precocemente la patologia psichica in soggetti fragili, consente di svolgere interventi di prevenzione primaria e secondaria (sia sulla madre che sul bambino), costituisce un valido presidio per il trattamento specialistico delle condizioni di Depressione Maggiore o Psicosi insorta durante o dopo la gravidanza. Nello stesso servizio si interviene sulle specifiche problematiche dei disturbi psichici insorti nella menopausa che presentano criticità di diagnosi e gestione clinica tali da necessitare una specifica formazione che si è costituita nel corso del tempo.

UOS 60401 Psichiatria del Territorio e delle Comunità 1

Esistente

E' una struttura che agisce su base territoriale e raggruppa strutture ambulatoriali e riabilitative che accolgono il paziente sia dopo la fase di valutazione che dopo l'eventuale ricovero, per dare risposta a specifici bisogni di cura, riabilitazione e assistenza ed è effettuato all'interno dell'équipe territoriale. L'attività può essere svolta da un unico professionista (trattamento semplice) o da un gruppo integrato di più professionisti (trattamento complesso).

Trattamento ambulatoriale semplice
Trattamento ambulatoriale sul paziente, con visite specialistiche programmate effettuate sia in sede che a domicilio, prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, prevalentemente psichiatra; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, affidati allo psicologo dirigente su delega dello psichiatra inviante, che resta in ogni caso il titolare della gestione del paziente.
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, prescrizione farmaci, indicazione al ricovero, certificazioni, relazioni mediche, psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo e psicoterapia familiare.

Trattamento ambulatoriale complesso
L'attività comprende interventi intensivi terapeutici, riabilitativi e assistenziali per pazienti affetti da patologie psichiatriche complesse, prevalentemente psicosi dello spettro schizofrenico o affettivo, o gravi disturbi di personalità. Il trattamento è effettuato da un gruppo integrato di professionisti (équipe).
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, ASO, Indicazione di ricovero e/o TSO, certificazioni / relazioni mediche, test psicodiagnostici, prescrizione di farmaci, distribuzione e somministrazione diretta di farmaci, colloquio con i familiari, psicoterapia individuale, psicoterapia familiare, psicoterapia di gruppo, interventi riabilitativi, interventi assistenziali, interventi di inserimento sociale o lavorativo ed organizzazione di gruppi di auto-aiuto.

L'UOS Psichiatria del Territorio e delle Comunità 1, oltre ad instaurare una maggiore collaborazione con i medici di MMG per i pazienti in cura, gestisce sul territorio strutture di offerta ambulatoriale e semiresidenziale:
Zona 3
CPS 3 via Settembrini
Centro Diurno via Settembrini
Zona 4
CPS 4 viale Puglie
Zona 6
CPS 6 via Procaccini
CD Laboratorio e Riabilitazione
Zona 8
CPS 19/2 via Betti

Le strutture partecipano a diversi Progetti Innovativi Regionali:
- Progetti Innovativi Regionali TR32 – Esordio Giovani Bipolari-ADHD-Asperger (CPS 3 Via Settembrini)
- ALA Agenzia per inserimento lavorativo (via Stromboli-Via Procaccini).

UOS 60501 RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA'

Esistente

La struttura si rivolge a pazienti che stanno compiendo un percorso di progressivo controllo della patologia di base ed una parziale autonomia che rende possibile la loro collocazione in strutture di comunità e successivamente di residenzialità leggera e di Housing sociale, gestiti in collaborazione con interlocutori territoriali. Fanno capo alla struttura :

- Comunità protetta ad Alta Assistenza via Aldini (CPA)
- Residenzialità Leggera (14 posti in collaborazione con Aiutiamoli e Cascina Verde)
- Residenzialità Leggera (10 posti in collaborazione con Fondazione Amicizia)
- Housing Sociale (11 posti in fase di attivazione con Comune di Milano e Asst Niguarda)
- Supported Housing (via Aldini)

UOC 61602 PSICHIATRIA 2 F

Esistente

L'U.O.C. Psichiatria 2, che ha a disposizione la struttura di degenza del Sacco e le attività territoriali delle U.O.P. 56 e 64 della zona 8 di Milano già gestite dall'ex A.O. Sacco, raccoglie e coordina le attività aziendali relative ai disturbi depressivi e di ansia ed alimentari, gestisce alcune strutture territoriali di tipo residenziale e semiresidenziale finalizzate ad interventi riabilitativi precoci ed intensivi per le più gravi patologie psichiatriche ed infine interviene sulle patologie psicosomatiche tramite un'unità di psicologia. Svolge attività specialistiche di 2° livello in area riabilitativa, area disturbi affettivi comuni, disturbi alimentari, interventi psicologico -clinici e psicoterapici individuali, di gruppo e famigliari.

All'interno della struttura complessa operano le seguenti 4 strutture semplici:

UOS 14001 DEGENZA PSICHIATRICA SACCO

Esistente

Effettua interventi diagnostico-terapeutici complessi effettuati in regime di ricovero ospedaliero (volontario – Trattamento Sanitario Volontario (TSV) o Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) per pazienti con disturbi psichiatrici in fase acuta o di riacutizzazione prevalentemente di tipo psicotico, disturbi di personalità, disturbi affettivi oppure in seguito a reazioni acute ad eventi di vita stressanti, la cui gestione in ambito ambulatoriale o domiciliare è impossibile o presenta eccessivi aspetti di problematicità o rischio.
La struttura fornisce supporto clinico di consulenza a pazienti ambulatoriali di diverse U.O.C. per pazienti con disturbi depressivi o ansiosi.
Nella struttura è Presente una Guardia attiva 8-20 poi sostituita da reperibilità.

All'interno dell'ospedale sono numerose le specifiche collaborazioni strutturate:

1. con la U.O.C. Otorinolaringoiatria per le disfagie/disfonie psicogene
2. con l'U.O.C. di Pneumologia per un centro disassuefazione al tabagismo
3. con l'U.O.S. di Chirurgia Bariatrica
4. con le U.O.C. delle Malattie Infettive

Esistente

L'attività della U.O.S. Ambulatori Specialistici 2 è organizzata in Centri Sovrazonali dedicati alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi depressivi e di Ansia nelle diverse fasi della vita e del ciclo vitale della donna (in particolare gravidanza e puerperio, climaterio) presso il PO Sacco, attraverso interventi interdisciplinari, educazionali sia presso Enti e Agenzie dedicate alla gravidanza e alla famiglia, sia di trattamento in regime di ricovero, day-hospital e ambulatoriale dei disturbi depressivi in gravidanza e nel post-partum.

1) Centro per il Trattamento dei Disturbi Depressivi CTDD (Ospedale Sacco)
Le patologie trattate sono numerose e complesse comprendono le più gravi e potenzialmente invalidanti fino alle patologie medio lievi - impropriamente definite "minori", per le quali si sono costituiti specifici servizi dedicati. Ansia e Depressione costituiscono le più diffuse patologie psichiatriche in termini di prevalenza, sono fonte di un elevatissimo grado di disabilità sia sociale che lavorativa. Spesso colpiscono persone giovani e con un funzionamento premorboso sufficiente o buono. Nelle forme più rilevanti in termini clinici il contesto della Medicina Generale non sembra fornire le risposte necessarie in termini di competenza psicofarmacologica e relazionale. I CPS sono spesso percepiti da questi pazienti come luoghi non adatti alle loro esigenze, a questo si aggiunge che in taluni servizi prevale la tendenza a dedicare la massima parte delle risorse disponibili ai pazienti più gravi che necessitano di specifici interventi multidisciplinari che configurano una condizione di presa in carico. Per questi motivi in tutte le ricerche epidemiologiche condotte su base regionale e nazionale si osserva una scarsa capacità dei Centri di Salute Mentale di intercettare in modo significativo e persistente questo tipo di patologia. La possibilità di offrire un centro specialistico dedicato fornisce la possibilità di rispondere in modo più adeguato a questi bisogni di cura nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, riuscendo dunque a produrre remissione e salute in soggetti giovani, in età lavorativa, spesso madri e padri di minori. Un'area di popolazione che rischierebbe di non avere risposte adeguate ed efficienti in "usual care".
L'esperienza maturata nel corso degli anni dall'ambulatorio ha permesso di consolidare esperienze cliniche e di ricerca di rilievo.

2) Prevenzione Perinatale (Sacco)
L'attività di intervento psichiatrico e psicoterapico presso la Ginecologia del P.O. Sacco ha permesso di attivare percorsi specialistici di prevenzione delle patologia connessa ai cicli di vita della donna. In particolare l'attenzione alle patologie affettive peri-partum costituisce una possibilità di intercettare precocemente la patologia psichica in soggetti fragili, consente di svolgere interventi di prevenzione primaria e secondaria (sia sulla madre che sul bambino), costituisce un valido presidio per il trattamento specialistico delle condizioni di Depressione Maggiore o Psicosi insorta durante o dopo la gravidanza. Nello stesso servizio si interviene sulle specifiche problematiche dei disturbi psichici insorti nella menopausa che presentano criticità di diagnosi e gestione clinica tali da necessitare una specifica formazione che si è costituita nel corso del tempo.

3) Centro Disturbi Comportamento Alimentari (DCA)
La diagnosi ed il trattamento dei Disturbi della Condotta Alimentare si svolgono in un contesto specialistico altamente formato e separato dalla risposta clinica routinaria sia per la complessità della presa in carico di queste pazienti (spesso si osserva una grande fatica con cui si affidano a percorsi di cura), sia per le sfide tecniche che comporta un tale tipo di intervento che prevede competenze altamente specialistiche di tipo psichiatrico, internistico, nutrizionale e psicologico. In questo tipo di servizio si sviluppa la possibilità di integrare diverse conoscenze al fine di elaborare risposte efficaci per questa tipologia di utenti. Tali interventi consentono la possibilità di una presa in carico globale che riguarda sia la paziente che la propria famiglia. Nel servizio tramite interventi di tipo ambulatoriale intensivo, integrato e altamente specialistico, la paziente viene caratterizzata sia da un punto di vista psicopatologico che di sofferenza internistica con l'elaborazione di interventi di cura mirati e prolungati volti non solo al recupero del peso utile a garantire un'esistenza sicura ma anche nel assumere comportamenti di salute sia nel ambito alimentare che nelle condotte evacuative. Per le condizioni più gravi il centro potrà avvalersi di transitorie collaborazioni con strutture della stessa UOP come il CRA per brevi periodi volti alla riacquisizione di stili di vita più salutari o con strutture dipartimentali come SPDC per interventi più acuti.

4) Internet addiction (Presidio Ospedaliero Sacco), gli effetti prodotti da un utilizzo abnorme di

Internet è oggetto di attenzione e studio soprattutto su soggetti giovani. La definizione di un Ambulatorio con specifiche competenze in tale area permette all'ASST di poter fornire risposte competenti e adeguate ad una problematica che risulta ancora poco definita dal punto di vista epidemiologico ma che rappresenta potenzialmente un settore di notevole rilevanza per la salute pubblica sia perché tocca in modo specifico la fascia dell'adolescenza, sia perché la diffusione che osserviamo per l'utilizzo dei social network assume dimensioni sempre più rilevanti.

La struttura comprende inoltre i seguenti ambulatori:
Ambulatorio Ge.Co per la diagnosi e trattamento della comorbilità psicopatologica in corso di patologie gastrointestinali croniche (Chron e Colite Ulcerosa).
Consulenza ambulatoriale con Medicina del lavoro per valutazione del rischio psicopatologico (dubbio/noto) per la definizione dell'idoneità alle mansioni.
Ambulatorio per la diagnosi e gestione di casi complessi di disfagia psicogena.

UOS 60201 COMUNITA' RIABILITATIVA ALTA ASSITENZA E CENTRI DIURNI

Esistente

U.O.S. Centri riabilitativi Ospedale Sacco

- CRA Comunità Riabilitativa ad Alta Intensità (interna al Sacco padiglione 60), ha 16 posti letto accreditati per l'intervento post-acuto e la riabilitazione precoce. Tale servizio fornirà alle degenze ospedaliere psichiatriche dell'Azienda la possibilità di interventi riabilitativi ad elevata intensità rivolta a pazienti nella fase subito successiva ad un ricovero acuto o per la presa in carico precoce di pazienti all'esordio a cui rivolgere interventi volti al recupero precoce delle funzioni. E' un'attività di elevata specialità legata alla prevenzione secondaria che necessità di competenze peculiari da sviluppare nel contesto di un'organizzazione più ampia del Dipartimento. Particolare attenzione verrà posta ad interventi di provata efficacia secondo criteri evidenced based quali interventi psicoeducativi per i familiari, interventi di Social Skills Training, interventi cognitivi sui sintomi psicotici persistenti ed interventi di cognitive remediation
- CD Centro Diurno (interno al Sacco padiglione 60 e adiacente al CRA), il Centro Diurno consentirà la prosecuzione del lavoro svolto nel CRA, sarà dunque rivolto alla prosecuzione, al consolidamento ed al mantenimento delle competenze socio-relazionali riacquisite nell'intervento residenziale e funzionerà da ponte con le altre strutture del DSM al fine di indirizzare i pazienti alle strutture territoriali per gli interventi previsti..

UOS 60402 Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2

Attivare come nuova da data approvazione POAS

E' una struttura che agisce su base territoriale e raggruppa strutture ambulatoriali e riabilitative che accolgono il paziente sia dopo la fase di valutazione che dopo l'eventuale ricovero, per dare risposta a specifici bisogni di cura, riabilitazione e assistenza ed è effettuato all'interno dell'équipe territoriale. L'attività può essere svolta da un unico professionista (trattamento semplice) o da un gruppo integrato di più professionisti (trattamento complesso).

Trattamento ambulatoriale semplice
Trattamento ambulatoriale sul paziente, con visite specialistiche programmate effettuate sia in sede che a domicilio, prevalentemente per pazienti affetti da disturbi non complicati dell'umore, psicotici, d'ansia, di personalità, dell'alimentazione. Il trattamento è effettuato da un unico professionista, prevalentemente psichiatra; possono essere previsti anche percorsi di cura prevalentemente psicoterapici, affidati allo psicologo dirigente su delega dello psichiatra inviante, che resta in ogni caso il titolare della gestione del paziente.
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, prescrizione farmaci, indicazione al ricovero, certificazioni, relazioni mediche, psicoterapia individuale, psicoterapia di gruppo e psicoterapia familiare.

Trattamento ambulatoriale complesso
L'attività comprende interventi intensivi terapeutici, riabilitativi e assistenziali per pazienti affetti da patologie psichiatriche complesse, prevalentemente psicosi dello spettro schizofrenico o affettivo, o gravi disturbi di personalità. Il trattamento è effettuato da un gruppo integrato di professionisti (équipe).
Le prestazioni che possono concorrere a questa fase comprendono: visita ambulatoriale, visita domiciliare, colloquio clinico, ASO, Indicazione di ricovero e/o TSO, certificazioni / relazioni mediche, test psicodiagnostici, prescrizione di farmaci, distribuzione e somministrazione diretta di farmaci, colloquio con i familiari, psicoterapia individuale, psicoterapia familiare, psicoterapia di gruppo, interventi riabilitativi, interventi assistenziali, interventi di inserimento sociale o lavorativo ed organizzazione di gruppi di auto-aiuto.

L'UOS Psichiatria del Territorio e delle Comunità 2, oltre ad instaurare una maggiore collaborazione con i medici di MMG per i pazienti in cura, gestisce sul territorio strutture di offerta ambulatoriale e semiresidenziale:

Zona 8
CPS 19/1 via Betti
CPS 20 via Aldini
Centro Diurno via Aldini

Le strutture partecipano a diversi Progetti Innovativi Regionali:
- Progetto Scintille (giovani in crisi Via Aldini)
- Accoglienza persone straniere (CPS Aldini e Betti)
- NOTEC (Nucleo operativo terapia cognitivo-comportamentale) che fa parte del CPS 20
- Futuro al Lavoro (Via Stromboli)

UOC 72001 DIPENDENZE

Esistente

La Struttura Complessa Dipendenze garantisce gli interventi previsti dai LEA vigenti nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di Dipendenza siano essi causati da uso di sostanze o di tipo comportamentale (Disturbo da Gioco d'Azzardo).
I pazienti segnalati o auto-presentati vengono presi in carico con un approccio multidisciplinare che prevede lo svolgimento di programmi terapeutici individuali che includono prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche e riabilitative. La complessità emergente delle situazioni multiproblematiche determinate dal precoce inizio d'uso ha ormai reso necessario porre particolare attenzione alle condizioni di acuzie degli adolescenti ed alle doppie diagnosi di dipendenze da sostanze/comportamenti additivi e di patologia mentale.
La gestione clinica dei pazienti avviene prevalentemente a livello ambulatoriale ma, quando necessario, è prevista e strutturata la collaborazione di strutture del terzo settore accreditato (Comunità terapeutiche, Centri Diurni, Pronte Accoglienze) che appartengono ad una più vasta rete che comprende il Privato Sociale, gli Enti locali, le strutture psichiatriche del territorio, le strutture specialistiche ospedaliere, i Medici di Medicina Generale, l'UEPE.
La particolarità della Struttura Complessa Dipendenze trasferita dall'ATS all'ASST è la consolidata tradizione nel trattamento delle Dipendenze da Cocaina e da Gioco D'Azzardo che la vede all'avanguardia nel panorama cittadino sia per la specificità degli interventi mirati, sia per l'impegno in ambito scientifico (la struttura ha in essere convenzioni e collaborazioni con Università Cattolica di Milano ed ha, inoltre, realizzato alcune ricerche e pubblicazioni, su riviste internazionali, nell'ambito delle Dipendenze Patologiche). Nell'ambito della riorganizzazione metropolitana nell'area delle Dipendenze questa U.O.C. continuerà a garantire il Coordinamento clinico delle equipe relativamente all'attività sul Disturbo da Gioco d'Azzardo per tutta la città.
La struttura complessa è articolata in quattro strutture semplici che assolvono le funzioni assegnate in ambiti su due tipologie principali di utenza (dipendenza patologica ed alcoldipendenza) e su ambiti territoriali distinti.

UOS 72101 SERT VIA CANZIO

Esistente

Le Struttura Semplice Servizio Dipendenze di Via Canzio garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza delle persone con disturbo da uso di sostanze o con dipendenze comportamentali e alle loro famiglie, così come previsto e definito dal DPR 309/90 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
Il servizio è aperto all'utenza del territorio e garantisce la presa in carico di soggetti affetti da problematiche connesse ai Disturbi da uso di sostanze psicotrope e Dipendenze comportamentali.
Per quanto attiene il Gioco d'Azzardo Patologico, nell'ambito della riorganizzazione metropolitana, il Responsabile della U.O.S. svolgerà la funzione di Coordinatore delle attività cliniche sulla città.
Per alcune specialistiche (trattamento DBT e neuropsicologiche) il Servizio accoglie utenti provenienti da tutto l'ambito territoriale cittadino ed extra-urbano.

Il Ser.D. di via Canzio è stato inoltre individuato come:

- Sede individuata per il progetto sperimentale Centro Diagnostico Polispecialistico – ASL Città di Milano.
- Sede individuata da Regione Lombardia per la realizzazione delle attività dei servizi ad alta integrazione per il trattamento dei cocainomani (D.G.R. 6616/2007).

Per le attività di valutazione e riabilitazione neuropsicologica il Servizio collabora con l'Università Cattolica di Milano ed è sede di stage riconosciuto per il Master Universitario di II livello in Neuropsicologia dell'Università Cattolica di Milano.

UOS 72102 SERT PIAZZALE ACCURSIO

Esistente

Le Struttura Semplice Servizio Dipendenze di Piazza Accursio garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza delle persone con disturbo da uso di sostanze o con dipendenze comportamentali e alle loro famiglie, così come previsto e definito dal DPR 309/90 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
Il servizio è aperto all'utenza del territorio e garantisce la presa in carico di soggetti affetti da problematiche connesse ai Disturbo da uso di sostanze psicotrope e Dipendenze comportamentali.
L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un Programma Individualizzato, con definizione di un Piano Assistenziale Integrato.
Le prestazioni erogate sono gratuite, viene sempre garantita la riservatezza e l'anonimato.
All'interno del programma individualizzato vengono previsti gli interventi multidisciplinari definiti dal piano assistenziale integrato, appropriati per il trattamento e la cura del disturbo da uso di sostanze, il mantenimento dei risultati nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.
Il Ser.D. provvede inoltre alla stesura delle certificazioni ai fini della DGR 5509/2007 per l'accesso alle Unità d'Offerta accreditate, ai sensi della Dgr 12621/2003.

Il Ser.D. Accursio collabora con i servizi per le dipendenze ubicati nelle carceri del territorio di Milano, della Lombardia e nazionale per la definizione dei progetti per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione.
E' sede dei progetti volti all'accertamento delle condizioni di dipendenza e all'esecuzione dei programmi alternativi alle sanzioni comminate dalle prefetture (art. 75 e art. 121).
Inoltre svolge lavoro di rete, specie per la utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall' UEPE.

UOS 72301 NOA Via Perini

Esistente

La S.S. NOA Perini garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza alle persone con Disturbo da uso di alcol e alle loro famiglie, così come previsto e definito dalla Legge 125/2001 e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma individualizzato per il paziente ed i suoi familiari. All'interno del programma di assistenza individualizzato vengono previsti gli interventi multidisciplinari indicati ed appropriati per il raggiungimento dell'astinenza dall'alcol, il suo mantenimento nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.
Nei propri compiti la SS N.O.A. Perini collabora con i Gruppi di Auto-Aiuto del territorio, l'Associazionismo ed il Privato Accreditato e svolge un significativo lavoro di rete, specie per l'utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall'U.E.P.E.

UOS 72302 NOA Via Settembrini

Esistente

La S.S. N.O.A. Settembrini garantisce l'erogazione ambulatoriale delle prestazioni sanitarie comprese nei LEA, finalizzate all'assistenza alle persone con Disturbo da uso di alcol e alle loro famiglie, così come previsto e definito dalla Legge 125/2001 e dalla normativa nazionale e regionale di settore. L'erogazione delle prestazioni prevede la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma individualizzato (PI) per il paziente ed i suoi familiari. All'interno del programma di assistenza individualizzato (PAI) vengono previsti gli interventi multidisciplinari indicati ed appropriati per il raggiungimento della astinenza dall'alcol, il suo mantenimento nel tempo e la prevenzione/recupero precoce delle recidive.
Nelle sue attività il N.O.A. collabora con i Gruppi di Auto-Aiuto del territorio, l'Associazionismo ed il Privato Accreditato. Inoltre, per rispondere più efficacemente ai bisogni e/o al mandato istituzionale sulla casistica dei genitori di minori con problematiche alcoologiche, ha avviato un'attività sperimentale a supporto della genitorialità (Gruppo Genitorialità).

Il N.O.A. svolge un significativo lavoro di rete, in particolare per l'utenza inviata dal Tribunale dei minori, dal Tribunale Ordinario, dai Servizi Sociali e dall'UEPE, dalle CML.
Negli ultimi anni il NOA si è dotato di una molteplicità di strumenti multidisciplinari per la diagnosi e cura dei propri utenti:

- il trattamento di disassuefazione alcologica con Acudetox
- il protocollo MBRP di Mindfulness per la prevenzione delle recidive.

Le attività svolte nell'U.O.S. N.O.A. Perini sono in sintesi: counselling, psicoterapia, trattamento sociale, diagnosi multidimensionale del bisogno, trattamenti di disassuefazione e trattamenti psicologici di supporto. Il servizio fornisce le certificazioni e relazioni cliniche a valenza legale. Il NOA organizza inoltre gruppi motivazionali (GAM) e Gruppi Informativi Alcologici (GIA), inserimenti sociali e lavorativi mirati.
In caso di necessità è in grado di attivare inserimenti in comunità di recupero fornendo il necessario accompagnamento.

Direzione Sociosanitaria

SFS01 Staff della Direzione Sociosanitaria

-

UOC 50203 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE AMMIN. E DIREZIONALE (SITAD)

STAFF

Esistente

Rappresenta la componente innovativa di gestione e progettazione dell'intero sistema informativo, analizzando i nuovi percorsi derivanti dalle competenze aggiuntive acquisite con la riforma, col compito di identificare ad adottare le migliori soluzioni per la realizzazione dei previsti percorsi, sia sul territorio che nella connessione tra territorio ed ospedale (che si concentra in particolare sugli aspetti correlati ai bisogni dei singoli assistiti).
Si occupa inoltre della progettazione, implementazione e gestione degli strumenti di analisi e governo dell'Azienda, sia delle componenti ospedaliere che territoriali, garantendo una visione multidimensionale del patrimonio informativo per le conseguenti azioni di analisi strategica.
Infine progetta, implementa e gestisce gli specifici sistemi operanti al supporto dei processi di area amministrativa, trasversalmente e capillarmente diffusi in tutte le articolazioni aziendali.
E' inclusa nelle competenze della struttura la gestione delle componenti infrastrutturali relative alla rete geografica di trasmissione dati e dei servizi di telefonia.
La struttura si coordina in modo particolare con la ATS di riferimento per tutte le iniziative e le attività legate all'adozione di specifiche soluzioni.

UOC 51001 DIREZIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' TERRITORIALI

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La Direzione amministrativa del Territorio risponde gerarchicamente e funzionalmente al Direttore Amministrativo Aziendale.
È in posizione di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale ed assume la responsabilità di tutti i processi amministrativi assegnati a livello del presidio di competenza ed a livello aziendale come definito dalle disposizioni di servizio di volta in volta ricevute.
In particolare:

- favorisce l'integrazione funzionale tra l'attività sanitaria e amministrativa del Presidio/Territorio, anche promuovendo iniziative atte a migliorare l'accessibilità dell'utenza ai servizi erogati nonché la copertura del fabbisogno del territorio nell'ambito del budget assegnato;
- partecipa alla negoziazione con la Direzione Generale e la Direzione Amministrativa riguardo agli obiettivi di budget, valuta la correttezza delle allocazioni, rispetto ai fabbisogni di Presidio e propone eventuali modifiche;
- supporta il Direttore Amministrativo nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate al Presidio/Territorio, in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi e logistici trasversali tra le Unità Operative complesse e promuove le medesime all'interno delle stesse Unità;
- garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi di presidio verso gli utenti interni ed esterni;
- collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi per i Presidi territoriali;
- fornisce consulenza e supporto nelle scelte di beni e servizi

UOC 52302 SITRA TERRITORIALE

STAFF

Esistente

Il Sitra Territoriale è l'unità complessa in staff alla Direzione Sociosanitaria che coordina le risorse che operano nell'area territoriale (PreSst, ADI, NPI, UOP, Dipendenze). E' una struttura dotata di autonomia nella gestione ma sarà organizzata in modo da non creare compartimentazioni rigide tra ospedale e territorio.

La declinazione delle funzioni sarà definita in funzione del Modello Progetto Milano.
All'interno dell'U.O.C. verranno quindi definite posizioni con responsabilità di Presidio e con responsabilità di Dipartimento che rispondono alle necessità di indirizzo univoco e coerente con le scelte aziendali e di coordinamento tra le diverse unità operative e servizi del presidio territoriale

Note: ERA SITRA DEL FBF

STF 60001 COORDINAMENTO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE TERRITORIALI F

STAFF

Attivare come nuova da data approvazione POAS

Il coordinamento delle attività socio sanitarie territoriali è affidato ad un dirigente medico che è inserito nei meccanismi di funzionamento degli ospedali e della rete territoriale ed interviene, per delega della DSS, nella progettazione e nella promozione delle iniziative di raccordo tra i due poli. Supporta la DSS nel governo dei processi interni e rappresenta l'Azienda nelle sedi di coordinamento tra ASST e ATS.

Da questa struttura dipendono gli assistenti sociali che operano in Azienda (nelle strutture dei poli ospedaliero e del polo territoriale) per trovare soluzioni adeguate e tempestive ad alleviare il disagio sociale di pazienti presi incarico. Operano coordinandosi con enti ed istituzioni del territorio (Comuni, ATS, RSA), con il Centro Servizi dell'ATS, con le famiglie e con le associazioni del terzo settore.
Svolgono una funzione in favore degli assistiti e nello svolgerla aumentano l'efficienza del funzionamento delle strutture di offerta sanitarie (pronto soccorso, reparti di degenza) e completano l'offerta integrata delle strutture di offerta territoriali.

Servizio Sociale Professionale
All'interno della struttura è presente il Servizio Sociale Professionale

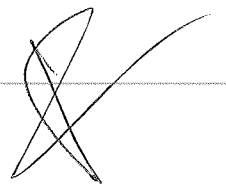
Il Servizio Sociale Professionale interviene in sinergia con la Direzione sociosanitaria all'interno della UOS Coordinamento delle attività Socio Sanitarie Territoriali per la realizzazione degli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Regionale e della pianificazione strategica aziendale.
Attraverso l'azione dei suoi professionisti, Il Servizio Sociale Professionale presidia ed attiva gli snodi della programmazione degli interventi nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria.
Le valutazioni prodotte dagli assistenti sociali sono una parte fondamentale del progetto di VMD infatti attraverso le proprie metodologie è possibile una lettura multidimensionale dei bisogni e delle risorse individuali, familiari e sociali nelle situazioni di fragilità, vulnerabilità e cronicità complessa.

Il Servizio Sociale Professionale nella sua specificità:
- costituisce un servizio ponte tra le aree sanitaria, sociosanitaria e sociale per la valutazione dei bisogni del territorio, per la programmazione e valutazione dei servizi erogati dai soggetti dell'intero sistema, per la predisposizione di percorsi assistenziali, anche innovativi, per l'utilizzo e accesso alle risorse, per i programmi di prevenzione;
- programma e attiva percorsi, in sinergia alle attività sanitarie, a garanzia della continuità assistenziale per persone ospedalizzate o assistite al domicilio mettendo "in rete" le risorse familiari/comunitarie esistenti e le prestazioni offerte dai servizi sociosanitari e socio-assistenziali pubblici e degli enti erogatori accreditati, nonché dalle associazioni di volontariato;
- promuove e potenzia le competenze personali e sociali della persona e della famiglia, ne sviluppa l'autonomia nell'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali per soddisfare le proprie necessità.

703 - ASST FATEBENEFRATELLI SACCO

FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

AZIENDALE



Dipartimento Emergenza Urgenza Aziendale

ESISTENTE

Con la fusione delle Aziende Sacco e Fatebenefratelli si è anche configurata una dimensione di particolare particolarmente rilevanza (con 160 mila accessi annui) per le attività in emergenza urgenza.
I presidi di Pronto Soccorso che afferiscono al DEU sono 3 (con le attività del presidio Fatebenefratelli distinte in pronto soccorso generale e pronto soccorso oftalmico).
Dal punto di vista organizzativo i modelli ereditati erano molto diversi. Al Sacco ed al Fatebenefratelli, che sono sede dei DEU di primo livello, il modello organizzativo era in partenza molto diverso. Al Sacco il Dipartimento aveva caratteristiche gestionali mentre al FBF la collaborazione era a livello funzionale.

Nel tempo la crescita della complessità della casistica trattata (complessità spesso non legata agli aspetti critici ma piuttosto alla presenza di patologie croniche riacutizzate e correlate che richiedono grande impegno di risorse senza immediata soluzione del caso) ha visto nel tempo allargarsi il numero di unità che partecipano alla gestione dei turni ed in particolare la partecipazione delle strutture strutture di ambito cardiologico (unità coronarica e emodinamica) e neurologico (Stroke unit).
Con la creazione di Dipartimenti gestionali a carattere tematico (Dipartimento di Medicina e Riabilitazione, Dipartimento Chirurgico) per l'emergenza urgenza è ora prevista l'istituzione di un unico Dipartimento a carattere funzionale che, sgravato dalla gestione diretta delle degenze, sia potenziato di risorse e concentrato sui temi dell'emergenza.
Nel nuovo Dipartimento funzionale unico di Emergenza e Urgenza è quindi previsto un approccio multidisciplinare del trattamento dei pazienti in area critica che veda la centralità della medicina d'Urgenza ed il significativo supporto della gestione operativa nella risoluzione più tempestiva dei momenti critici.

L'organizzazione del dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) dell'ASST FBF-Sacco sarà basata su un modello organizzativo multidisciplinare unitario che comporta l'integrazione funzionale delle unità operative e dei servizi sanitari necessari ad affrontare il problema diagnostico e terapeutico dei cittadini in situazioni di emergenza e/o urgenza sanitaria.
Il DEU costituisce la sede del collegamento funzionale intraziendale ma anche il collegamento funzionale nell'ambito del bacino di utenza e nel territorio di competenza tra i presidi territoriali ed i servizi e le divisioni dell'ospedale di riferimento comunque impegnati nell'urgenza.
In particolare viene riconosciuto il ruolo di coordinamento svolto dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) soprattutto nell'ambito dell'area della Città metropolitana in base alle esigenze derivanti dalla sperimentazione relativa alla gestione dei posti letto nei periodi di iper-afflusso che necessita di particolari livelli di coordinamento.

Nel Dipartimento funzionale le unità operative mantengono la propria autonomia e specifiche responsabilità clinico-assistenziali, ma riconoscono anche la propria interdipendenza adottando un comune codice di comportamento assistenziale, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa.
Le unità operative che costituiscono il Dipartimento hanno come criterio di aggregazione la partecipazione alle attività di emergenza urgenza ma non dispongono né di una collocazione fisica comune (anche a causa del numero elevato di punti di PS) né di un'appartenenza ad un comune Dipartimento gestionale.
La finalità del Dipartimento è comunque il favorire la gestione comune delle risorse umane, degli spazi, delle risorse tecnico-strumentali ed economiche concordate.
Il Dipartimento Orizzontale per l'emergenza si configura quindi come un dipartimento multi specialistico che risponde alla necessità di razionalizzare l'impiego delle risorse riportando però ad un modello unitario la gestione del bisogno del malato in una visione non parcellizzata in singole discipline.

Rispetto a questi obiettivi i maggiori problemi da risolvere sono:

1. La scarsa disponibilità di risorse ospedaliere (letti) per il ricovero (che genera affollamento).
   Dove Il PGS (piano gestione sovraffollamento) gestisce le emergenze di afflusso il PS deve avere il supporto della gestione operativa interna (direzione sanitaria) e degli assistenti sociali (direzione sociosanitaria), che fin dal PS in relazione ai singoli casi, devono progettare le dimissioni ed ottenere l'aumento del turnover.
   E' necessario comunque incentivare i reparti (di area medica e chirurgica) nel mettere a disposizione quotidianamente un numero minimo di letti come al contrario devono essere in qualche modo disincentivati comportamenti non collaborativi.
   In modo più radicale andrebbe rivista dalla gestione operativa la redistribuzione dei letti di area medico/chirurgica per un'appropriata redistribuzione dei posti letto anche per evitare il cronico uso dell'appoggio in chirurgia.

B. La modalità di gestione delle tipologie di pazienti in relazione alle criticità cliniche riscontrate (che sono in parte legate alle risorse utilizzabili in PS). Le tipologie di pazienti che accedono in PS sono particolarmente variabili e richiedono un approccio coordinato, multidisciplinare e standardizzato che riduca il consumo di risorse e semplifichi i tempi di risoluzione e dimissione.
Sarà quindi superata la tradizionale distinzione tra Pronto Soccorso Medico e Chirurgico prevedendo approcci strutturati in funzione della valutazione dei bisogni.

- Pazienti con indicazioni ad un veloce screening per l'identificazione di patologie che comportano il rischio di complicazioni nel breve termine.
- Pazienti non immediatamente dimissibili dal Pronto Soccorso che necessitano di una osservazione prolungata.
- Pazienti con patologie critiche acute o croniche riacutizzate.
- Pazienti che necessitano di stabilizzazione e che quindi stazionano in situazioni critiche gestibili solo con carichi assistenziali e osservazione superiori a quelli sostenibili nei vari reparti di degenza. Nel farlo il Pronto Soccorso utilizza modelli di valutazione per intensità di cura possibili anche in funzione della disponibilità di letti monitorizzati.
- Pazienti critici gestiti in stretta collaborazione con le unità operative di Rianimazione e di terapia intensiva coronarica.

C. Le modalità di accesso al triage dove deve essere affrontato e risolto (con il supporto informatico o con il supporto amministrativo) il problema del carico burocratico relativo agli accessi.

Ottimizzazione del fast track Otorinolaringoiatria e di un percorso ambulatoriale MAC per pazienti dimessi dal PS che devono essere a brevissimo ricontrollati.

Nel modello del Dipartimento dell'ASST FBF-Sacco il peso maggiore dell'organizzazione dei punti di Pronto soccorso grava sulle due unità di Medicina d'Urgenza che dovranno essere potenziate con personale specificamente formato
In ognuna delle strutture di medicina d'Urgenza sarà individuata l'U.O.S . di Pronto Soccorso dove verranno assegnati medici formati ed affidate a un professionista competente e di esperienza che presidi giornalmente i processi all'interno del pronto soccorso. Compatibilmente agli impegni il responsabile dell'U.O.S. partecipa ai turni di PS garantendo una presenza continua giornaliera in ossequio alle norme contrattuali.

Tra gli obiettivi di medio termine è fondamentale:
1. La formazione dei medici d'urgenza all'utilizzo dell'ecografia focalizzata in urgenza dato che l'ecografo è ormai parte integrante del primo esame del paziente e del successivo controllo
2. La presenza in organico di un medico già in possesso di competenze ecografiche disposto a fungere da riferimento per i colleghi e per l'intero progetto
3. Rafforzamento degli organici di medici d'urgenza esentando progressivamente i chirurghi dalle guardie attive in PS.

Come previsto nel Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 le caratteristiche e i requisiti degli ospedali sede di DEU sono pienamente rispettate le regole dalla organizzazione dipartimentale.
I DEU di I livello hanno un bacino di utenza superiore ai 300.000 abitanti e sono dotate delle seguenti specialità: Medicina, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia.
Devono inoltre presenti in rete sulle 24 ore i Servizi di Radiologia con T.A.C., R.M.N. ed Ecografia, Laboratorio e Servizio immunotrasfusionale.
Per le patologie complesse (traumatiche, cardiovascolari e cerebrovascolari) sono previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso i Centri di II livello
I due DEU sono dotati, inoltre di letti di "Osservazione Breve Intensiva" e si stanno attivando letti per le Terapia Subintensiva a carattere multidisciplinare come ad esempio l'istituzione U.O.S. terapia subintensiva respiratoria.
L'organizzazione del DEU è definita all'interno del Dipartimento con riunioni periodiche in cui è presente il responsabile della Gestione operativa (U.O.C. in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale).
La struttura portante del servizio è garantita da due nuclei di medici di due distinte unità di Medicina d'urgenza. Completano la copertura dei turni diversi medici provenienti dai Dipartimenti gestionali delle Medicine, delle Chirurgie e delle alte specialità.
L'Anestesia e Rianimazione oltre alla guardi ed alla pronta disponibilità assicura i servizi di emergenza extraospedaliera.
Partecipano al DEU le unità operative di Chirurgia Generale e quelle specialistiche (Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Chirurgia plastica), le Cardiologie con l'UTIC, la Chirurgia Vascolare, la Nefrologia e la Pneumologia.
Fondamentale l'apporto dei servizi di Radiologia, Laboratorio Analisi e Trasfusionale che concorrono con guardie attive e reperibilità aziendali.
L'ASST attraverso il proprio DEA partecipa all'attività dell'emergenza urgenza extraospedaliera. Infatti il personale sanitario e tecnico che espleta predetta attività afferisce funzionalmente al Dipartimento Emergenza Urgenza.
Il Direttore del DEA nell'ambito delle funzioni e delle responsabilità ad esso assegnate nel proprio incarico deve garantire, avvalendosi del predetto personale, opportunamente formato e sulla base di accordi convenzionali sottoscritti tra AREU ed ASST, sia la copertura dei turni per l'attività dell'emergenza urgenza extraospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale, così come previsto dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline ed ambiti specialistici, nell'attività intraospedaliera di area critica al fine di mantenere il livello di professionalità degli operatori stessi.
Le strutture di riferimento dell'AAT sono:
L'U.O.S.D. C.L.E.U. 118 è una struttura semplice dipartimentale presente nel Dipartimento gestionale di Chirurgia ed assegnata ad uno specialista con l'incarico di organizzare il funzionamento dell'emergenza extraospedaliera con anestesisti dell'Ospedale

FBF.
U.O.S. Maxi-emergenze e coordinamento locale dei mezzi di soccorso avanzato per l'emergenza sul territorio è una struttura semplice dell'Anestesia e Rianimazione del Sacco si è occupata di elaborare il piano PEMAF e garantisce il funzionamento dell'emergenza extraospedaliera del Sacco.
Il responsabile del DEA si avvale dei responsabili delle due unità per le necessità organizzative, amministrative, logistiche, formative, di approvvigionamento e di programmazione connesse all'attività dell'emergenza urgenza extraospedaliera.
Il Direttore del DEA interagisce, qualora necessario, con i responsabili delle strutture delle AAT al fine di garantire la continuità nell'erogazione dell'attività di emergenza urgenza extraospedaliera nel territorio di pertinenza dell'AAT di riferimento.

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Fornisce le risorse per il Pronto soccorso cardiologico dove vengono individuati pazienti critici destinati in urgenza alle sale operatorie di emodinamica o alla stabilizzazione.
Partecipa quindi con le strutture di emodinamica ed UTIC il cui funzionamento è strettamente correlato al PS.
Nel PS il cardiologo fornisce anche consulenze ed interviene nella progettazione del follow-up per pazienti che non vengono ricoverati.

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

Fornisce le risorse per il Pronto soccorso cardiologico dove vengono individuati pazienti critici destinati in urgenza alle sale operatorie di emodinamica o alla stabilizzazione.
Partecipa quindi con le strutture di emodinamica ed UTIC il cui funzionamento è strettamente correlato al PS.
Nel PS il cardiologo fornisce anche consulenze ed interviene nella progettazione del follow-up per pazienti che non vengono ricoverati.

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

L'emergenza chirurgica si attiva con chirurghi reperibili o di guardia. L'allargamento del Dipartimento chirurgico fa prevedere un maggiore coordinamento tra presidi per ampliare la gamma dell'offerta e le disponibilità della reperibilità.
In ogni presidio è sempre disponibile una sala operatoria d'urgenza pronta all'uso e l'allargamneto del dipartimento ne aumenta la disponibilità
Nel progetto dipartimentale è previsto la progressiva riduzione dei turni chirurgici di guardia con potenziamento delle medicine d'urgenza.

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE 1

MILANO OSP. SACCO

L'emergenza chirurgica si attiva con chirurghi reperibili o di guardia. L'allargamento del Dipartimento chirurgico fa prevedere un maggiore coordinamento tra presidi per ampliare la gamma dell'offerta e le disponibilità della reperibilità.
In ogni presidio è sempre disponibile una sala operatoria d'urgenza pronta all'uso e l'allargamneto del dipartimento ne aumenta la disponibilità
Nel progetto dipartimentale è previsto la progressiva riduzione dei turni chirurgici di guardia con potenziamento delle medicine d'urgenza.

UOC 10902 CHIRURGIA GENERALE 2

MILANO OSP. SACCO

L'emergenza chirurgica si attiva con chirurghi reperibili o di guardia. L'allargamento del Dipartimento chirurgico fa prevedere un maggiore coordinamento tra presidi per ampliare la gamma dell'offerta e le disponibilità della reperibilità.
In ogni presidio è sempre disponibile una sala operatoria d'urgenza pronta all'uso e l'allargamneto del dipartimento ne aumenta la disponibilità
Nel progetto dipartimentale è previsto la progressiva riduzione dei turni chirurgici di guardia con potenziamento delle medicine d'urgenza.

UOC 13201 NEUROLOGIA

MILANO OSP. SACCO

Nella neurologia del Sacco è attiva una unità di Stroke Unit che garantisce trattamenti avanzati per pazienti colpiti da ictus.
Con proprie risorse l'unità assicura anche un presidio neurologico nel DEA del FBF e la presenza di letti per casi neurologici nelle medicine del FBF.

UOC 13401 OFTALMOLOGIA - ISTITUTO OFTALMICO

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Nel presidio Oftalmico è presente un'attività di gestione diretta di Pronto Soccorso Oftalmico H24. E' uno degli otto in Italia con questo elemento distintivo, con un'attività di circa 38.000 - 40.000 accessi / anno. Anche grazie ad una elevata integrazione operativa con le attività sub specialistiche, l'Oftalmico è indiscusso riferimento per attività di pronta assistenza e pronto soccorso oculistico in area milanese e ultraprovinciale

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

L'emergenza urgenza traumatologica è uno dei principali motivi di accesso in PS . La struttura gestisce la sala gessi ed è disponibile per interventi in urgenza in sala operatoria. Il coordinamento delle risorse ortopedici nei presidi sede di DEA è garantito dal Dipartimento chirurgico a carico di entrambe le UOC di Ortopedia.

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

L'emergenza urgenza traumatologica è uno dei principali motivi di accesso in PS . La struttura gestisce la sala gessi ed è disponibile per interventi in urgenza in sala operatoria. Il coordinamento delle risorse ortopedici nei presidi sede di DEA è garantito dal Dipartimento chirurgico a carico di entrambe le UOC di Ortopedia.

UOC 14301 UROLOGIA

L'emergenza urologica si attiva con urologi reperibili o di guardia. L'urologia è ora una struttura unica con disponibilità del reperibile su più presidi per consulenze o effettuazione di interventi.
In ogni presidio è sempre disponibile una sala operatoria d'urgenza pronta all'uso e l'allargamneto del dipartimento ne aumenta la disponibilità.

UOC 14901 ANESTESIA E RIANIMAZIONE

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

L'anestesia e rianimazione fornisce al ps la disponibilità di anesteisti e rianimatori 24h/24 sia per le attività di sala operatoria in urgenza che per le attività rianimatorie e di gestione del dolore.
Al pronto soccorso è legata la terapia intensiva in cui vengon stabilizzati i pazienti più critici
L'unità operativa partecipa inoltre alle attività dell'AREU.

UOC 14901 ANESTESIA, RIANIMAZIONE E CARDIORIANIMAZIONE

MILANO OSP. SACCO

L'anestesia e rianimazione fornisce al ps la disponibilità di anesteisti e rianimatori 24h/24 sia per le attività di sala operatoria in urgenza che per le attività rianimatorie e di gestione del dolore.
Al pronto soccorso è legata la terapia intensiva in cui vengon stabilizzati i pazienti più critici
L'unità operativa partecipa inoltre alle attività dell'AREU.

UOC 15101 MEDICINA D'URGENZA

MILANO OSP. SACCO

Assicura il nucleo di medici per il funzionamento dei PS
Grazie alla struttura di ricovero della Medicina d'urgenza tratta le fasi più critiche del ricovero per poi dimettere verso altre unità operative a livello di assitenza meno complesso e meno dotate di attrezzatu

UOC 15103 MEDICINA D'URGENZA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Assicura il nucleo di medici per il funzionamento dei PS
Grazie alla struttura di ricovero della Medicina d'urgenza tratta le fasi più critiche del ricovero per poi dimettere verso altre unità operative a livello di assitenza meno complesso e meno dotate di attrezzature

UOC 16901 RADIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La diagnostica per immagini rappresenta per molti casi un elemento risolutivo per l'inquadramento. La radiologia è disponibile 24h/24h e grazie all'integrazione dei sistemi RIS-PACS gli esami possono essere letti in diverse postazioni aziendali assicurando risparmio di risorse e qualità crescente.
E in atto la stesura di protocolli diagnostici in cui la gestione del paziente in ps ed in ps pediatrico rappresentano il primo banco di realizzazione dell'integrazione.

UOC 16901 RADIOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

La diagnostica per immagini rappresenta per molti casi un elemento risolutivo per l'inquadramento. La radiologia è disponibile 24h/24h e grazie all'integrazione dei sistemi RIS-PACS gli esami possono essere letti in diverse postazioni aziendali assicurando risparmio di risorse e qualità crescente.
E in atto la stesura di protocolli diagnostici in cui la gestione del paziente in ps ed in ps pediatrico rappresentano il primo banco di realizzazione dell'integrazione.

UOC 20801 PATOLOGIA CLINICA

MILANO OSP. SACCO

La progettazione dei corelab di sacco e FBF assicura una risposta tempestiva ai quesiti diagnostici provenienti dai Ps aziendali. L'unità paertecipa al processo di getione assicurando un apresenza di tecnici nei due prsidi 24h/24 con la possibilità di lettura degli esami anche in reoto

UOC 61601 PSICHIATRIA 1

Assicura l'intervento specialistico per accessi critici con la possibilità di ricovero in SPDC oppure stabilizzazione in ps mediante farmaci ed osservazione. L'organizzazione del Dipartimento di Salute mentale organizza il servizio per entrabi i presidi ed anche per minori grazie al contributo della neuropsichiatria.

UOC 61602 PSICHIATRIA 2

Assicura l'intervento specialistico per accessi critici con la possibilità di ricovero in SPDC oppure stabilizzazione in ps mediante farmaci ed osservazione. L'organizzazione del Dipartimento di Salute mentale organizza il servizio per entrabi i presidi ed anche per minori grazie al contributo della neuropsichiatria.

Dipartimento per il Coordinamento delle attività chirurgiche

da data approvazione POAS

data termine 01/10/2017

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri uno dei punti di maggiore criticità è rappresentato dalla gestione delle attività operatorie con gli evidenti limiti dovuti alla mancanza di risorse. Il processo di integrazione tra i Dipartimenti e tra le unità operative si è già avviato ma si prevede per un altro anno la necessità di un coordinamento funzionale che possa individuare i punti critici dell'attuale gestione e riorientare le risorse in funzione di un incremento della produttittività (efficienza) e della qualità (efficacia).

Le maggiori criticità individuate nella fusione delle Aziende e nella riduzione dei Dipartimenti sono relative a:

1. Gestione dell'emergenza urgenza chirurgica
2. Gestione integrata delle patologie oncologiche tra Dipartimento chirurgico, oncologico e dell'Imaging Radiologico
3. Percorso dei minori nei presidi non specializzati
4. Ottimizzazione delle risorse
5. Mantenimento o miglioramento dei livelli di produttività

Con la costituzione del Dipartimento Funzionale verranno definite le risorse utilizzabili dal capo Dipartimento da usare trasversalmente a supporto delle unità operative quando si dovessero registrare situazioni critiche in cui l'Azienda non riuscisse ad essere sufficientemente tempestiva nelle vie tradizionali.
Il bacino di risorse reso disponibile dall'unificazione diventa attraverso questo coordinamento trasversale più utilizzabile in attesa dei risultati della riorganizzazione.

In particolare gli obiettivi del Dipartimento sono, nel periodo di attivazione previsto, i seguenti:

- Valutare la produttività delle sale operatorie
- Coordinare le attività di prericovero
- Valutare gli esiti e le debolezze della programmazione di sala operatoria
- Valutare dimensione e caratteristiche dei percorsi di chirurgia oncologica ed i follow-up
- Valutare le risorse necessarie per la chirurgia pediatrica
- Integrare i modelli di gestione tra chirurgia per adulti e chirurgia pediatrica e definire i protocolli di comportamento soprattutto nell'emergenza urgenza.

Questa attività di coordinamento, che anticipa in parte quanto sarà poi stabilmente assegnato alla U.O.C. Gestione Operativa.

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 10901 CHIRURGIA GENERALE 1

MILANO OSP. SACCO

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 10902 CHIRURGIA GENERALE 2

MILANO OSP. SACCO

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 10903 CHIRURGIA GENERALE INDIRIZZO SENOLOGICO

MILANO OSP. SACCO

La nuova struttura di chirurgia senologica eredita l'attività oggi svolta nelle diverse uo chirurgiche aziendali. Dovrà essere programmato il percorso di accesso alla nuova struttura raccordandosi con le UO che svolgono la selezione dei casi (oncologia, radiologia) e riprogettata l'offerta e la dimensione delle uo chirurgiche esistenti

UOC 13001 NEUROCHIRURGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 13601 ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 13701 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA MELLONI

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Le esigenze della Ginecologia verranno valutate e riportate all'interno del Dipartimento Chirurgico attraverso il lavoro del dipartimento funzionale (e poi della gestione operativa) mediante valutazioni sulla dimensione e le caratteristiche della casistica trattata e delle'evoluzione del progetto dipartimentale del Dipartimento Funzionale Patologia ginecologica

UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

Le esigenze della Ginecologia verranno valutate e riportate all'interno del Dipartimento Chirurgico attraverso il lavoro del dipartimento funzionale (e poi della gestione operativa) mediante valutazioni sulla dimensione e le carattteristiche della casistica trattata e delle'evoluzione del progetto dipartimentale del Dipartimento Funzionale Patologia ginecologica

UOC 14901 ANESTESIA E RIANIMAZIONE

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 14901 ANESTESIA, RIANIMAZIONE E CARDIORIANIMAZIONE

MILANO OSP. SACCO

Nella fase transitoria di aggregazione e condivisione dei percorsi per i quattro presidi ospedalieri oltre a partecipare al Dipartimento gestionale di Chirurgia alcune unità chirurgiche vanno a costituire un Dipartimento funzionale a termine che deve svolgere delle funzioni tipiche della gestione operativa e superare le criticità della fusione.
Vanno risolti in particolare i problemi dell'emergenza chirurgica i percorsi dei minori la programmazione delle attività di chirurgia oncologica.
Tutti queste attività vanno correlate ad un sistema comune di valutazione degli esiti confrontabile con il PNE nazionale e gli indicatori del DM70

UOC 15601 RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE SACCO

MILANO OSP. SACCO

Il contributo della riabilitazione agli obiettivi di questo dipartimento è fondamentale per l'esatta valutazione del numero di casi che sarà necessario accogliere a seguito di interventi programmati. L'accesso programmato alle riabilitazioni deve essere pianificato per facilitare il turnover nei reparti interessati (ortopedia, cardiologia, neurochirurgia, cardiochirurgia) e la programmazione di sala operatoria

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Il contributo della riabilitazione agli obiettivi di questo dipartimento è fondamentale per l'esatta valutazione del numero di casi che sarà necessario accogliere a seguito di interventi programmati. L'accesso programmato alle riabilitazioni deve essere pianificato per facilitare il turnover nei reparti interessati (ortopedia, cardiologia, neurochirurgia, cardiochirurgia) e la programmazione di sala operatoria

Direzione Sanitaria

Dipartimnto Oftalmologia

da data approvazione POAS

Il dipartimento persegue obiettivi di natura aziendale con lo scopo di realizzare una serie di servizi integrati e prassi comuni in ambito oftalmologico. Si tratta di realizzare linee guida, prassi e anche modalità operative comune, favorire lo sviluppo professionale, generare una base comune di servizi, anche attraverso l'interscambio di risorse e competenze.
Un elemento fondamentale di questo orientamento è sicuramente lo sviluppo di una comune progettazione di rete di servizi distribuiti nell'ASST e in grado di incontrare il bisogno della popolazione.
Il progetto sotteso al dipartimento è quello di operare in modo unitario e proporre servizi ad alto valore, differenziati per complessità, nell'ambito del territorio di competenza dell'azienda

Come primo elemento determinante il Dipartimento svilupperà un piano di integrazione e sviluppo basato sulla capacità di risposte alle esigenze della popolazione.

UOC 11101 CHIRURGIA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

All'interno della Chirurgia pediatrica opera una sezione oculistica specializzata nell'area infantile che potrà intervenire nel progetto dipartimentale facendo emergere le specificità pediatriche nell'evoluzione e nel tratatmento delle patologie oculistiche.

UOC 13401 OCULISTICA SACCO

MILANO OSP. SACCO

La struttura a direzione universitaria è un centro di riferimento Regionale assai attivo nel campo della ricerca clinica e traslazionale con una cospicua produzione scientifica e piena autonomia gestionale. In questo campo sono attivi contratti di ricerca su fondi propri, con notevole ricaduta assistenziale.
Da questa esperienza non pargaonabile nascono delle linee guida, delle prassi e anche modalità operative comune, favorire lo sviluppo professionale, generare una base comune di servizi, anche attraverso l'interscambio di risorse e competenze.

UOC 13401 OFTALMOLOGIA - ISTITUTO OFTALMICO

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

L'oculistica dell'Istituto Oftalmico è il punto di riferimento milanese per gli interventi di maggiore complessità, per la ricerca e per gli accessi in PS. Da questa esperienza non pargaonabile nascono delle linee guida, delle prassi e anche modalità operative comune, favorire lo sviluppo professionale, generare una base comune di servizi, anche attraverso l'interscambio di risorse e competenze.
Un elemento fondamentale di questo orientamento è sicuramente lo sviluppo di una comune progettazione di rete di servizi distribuiti nell'ASST e in grado di incontrare il bisogno della popolazione.
Il progetto sotteso al dipartimento è quello di operare in modo unitario e proporre servizi ad alto valore, differenziati per complessità, nell'ambito del territorio di competenza dell'azienda

Dipartimento Prevenzione e Diagnosi Cardio-cerebro-vascolari

ESISTENTE

La rilevanza dell'offerta dell'Azienda nel segmento di offerta ospedaliera (ricovero) deve tradursi in un maggiore impegno anche nell'ambito della prevenzione e nel controllo sistematico dei follow up.
È questo un progetto strategico di lungo periodo: le competenze presenti in azienda sono chiamate a generare e a compartecipare anche a progetti nel campo della prevenzione.

E' questo un aspetto strategico sotto due profili:
- Censimento delle competenze presenti e utilizzabili in progetti di prevenzione, attraverso la individuazione di strumenti che facilitano la valorizzazione delle competenze presenti, come ad esempio l'elaborazione di progetti anche interaziendali, stage di professionisti, individuazione di progetti operativi a livello aziendale
- Integrazione con gli altri soggetti e in particolare con i MMG e con tutti i professionisti che a vario titolo operano nei progetti di prevenzione.

Il dipartimento funzionale ha perciò come orientamento:
- La partecipazione sistematica a livello territoriali in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate nell'ASST;
- La messa a punto di strumenti di intervento concordato con i vari soggetti;
- La individuazione di progetti per il coinvolgimento dei MMG
- Il monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.

Il primo compito del dipartimento è quello di predisporre un programma che preveda i seguenti elementi:

- Individuazione delle politiche preventive da mettere in atto;
- Modalità di coinvolgimento delle U.O.C. aziendali e delle competenze presenti;
- Identificazione di progetti specifici anche in partecipazione ad altri soggetti istituzionali;
- Politiche di coinvolgimento dei MMG condivise con ATS di Milano
- Politiche di diffusione all'interno dell'azienda dei progetti di prevenzione

Ipotesi operative

Costituzione di ambulatori dedicati alla prevenzione
La prevenzione in campo CardioCarebroVascolare si articola in diverse fasi: diffusione della conoscenza tra i cittadini dei fattori di rischio capaci di generare nel tempo l'instaurarsi di patologie, valutazione della loro diffusione e studio delle modalità di intervento per diffondere la cultura della prevenzione, articolata in misure igienico-comportamentali, modificazione delle abitudini alimentari, lotta alle abitudini di sedentarietà, trattamento delle sindromi metaboliche che aumentano il rischio di malattie cardiovascolari.
Questa attività deve coinvolgere i MMG che per primi valutano il Paziente potenzialmente a rischio, indirizzandolo verso le strutture che il Dipartimento potrà individuare e mettere a disposizione perché il programma preventivo possa prendere forma.

Costituzione di specifiche attività di prevenzione
Tra le azioni più rilevanti sono da considerarsi la collaborazione con i Centri anti fumo, le associazioni che combattono le dipendenze; un'altra specifica attività di prevenzione deve essere individuata nella cultura del movimento, dove si diffonda la cultura della lotta alla sedentarietà.

Rilevazione dei fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori.
Questa azione, in parte già trattata nel primo punto, deve essere specificamente indirizzata ai MMG, con lo studio congiunto delle azioni da intraprendere, individuando le specifiche UU.OO. aziendali o i singoli Professionisti che possano essere coinvolti sia negli incontri di formazione, che nelle azioni di guida dei pazienti.

Definizione di protocolli di gestione dei follow up condivisi
La valutazione degli outcome è uno strumento fondamentale che permette di valutare l'efficacia delle azioni e delle forze messe in campo nell'attuare un programma di prevenzione. Mantenere uno stretto controllo dei Pazienti, siano essi trattati per la risoluzione di una patologia, o siano stati inseriti in un programma di prevenzione, diventa di fondamentale importanza per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Sarà compito del Dipartimento quello di individuare quali indicatori meriteranno di essere analizzati e monitorati nel tempo, al fine di valutare l'efficacia delle azioni preventive intraprese.

- Misurazione degli esiti del follow up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutazione indicatori del PNE
- Azioni di miglioramento degli indicatori
- Programmazione di corsi di formazione condivisi tra operatori

La formazione deve rappresentare uno degli aspetti fondamentali delle attività del Dipartimento funzionale. Attingendo alle professionalità presenti, siano esse di estrazione universitaria o ospedaliera, queste devono essere messe a disposizione in un programma di formazione continua rivolta a tutti gli operatori, ai MMG, agli stessi pazienti, che deve avere la finalità di elevare il livello della cultura della prevenzione e della terapia, ancor più necessario in un campo in cui l'evoluzione dei percorsi diagnostici e terapeutici sono in continua evoluzione.

Condivisione con i medici di MMG delle strategie adottate nei singoli casi trattati
La capacità di occuparsi del singolo non deve mai essere trascurata in un campo che, infondo, nasce per curare la singola persona e di conseguenza una comunità. Spesso esistono dei casi clinici che fanno testo, o comunque che meritano una particolare attenzione in quanto necessitano di un approccio combinato e che sia condiviso tra il medico di medicina generale e il medico che ha seguito il percorso terapeutico durante il ricovero. Questo è un aspetto innovativo che la nuova impostazione deve perseguire, in quanto è rappresentativo di quella continuità dell'azione terapeutica che, se teoricamente apparirebbe scontata, nella pratica clinica rimane troppo spesso irrealizzata.

Attività di diagnostica cardiovascolare sul territorio
Un altro campo d'azione del Dipartimento funzionale di prevenzione e diagnosi cardio cerebro vascolare è rappresentato proprio dall'aspetto diagnostico.
Andranno definite le strategie che permetteranno di sincronizzare le risorse provenienti dal territorio con quelle delle UU.OO. coinvolte in un'unica azione. Un esempio è rappresentato dalla necessità di affrontare in maniera condivisa la diagnostica Ecocardiografica e vascolare. Sarà indispensabile, dopo un opportuno censimento delle risorse, attuare delle strategie di formazione degli operatori, dove rivestirà particolare importanza il confronto tra chi ha operato esclusivamente in campo ospedaliero e chi invece ha lavorato sul territorio, affinché si possa attuare una strategia comune che porti i Pazienti ad effettuare, per esempio, un esame ecografico, la cui qualità non necessiti di nuove verifiche, evitando così quelle ripetizioni di esame che contribuiscono troppo spesso ad incrementare le liste di attesa, con grave dispendio di energie e di risorse.

Continuità delle cure post ricovero
Il Paziente nel periodo post ospedalizzazione deve affrontare un periodo di riabilitazione, contenuto in qualche settimana per il paziente in buone condizioni, prolungato invece, in base alle condizioni generali, per i pazienti più fragili con patologie associate plurime. Questa azione, nelle finalità della riforma, deve essere intesa come un filo continuo, dove esiste un coordinamento che inizia dal ricovero e deve proseguire anche dopo il periodo riabilitativo. E' evidente che il coinvolgimento dei MMG e delle strutture che avranno il compito di seguire il Paziente complesso, che presenta delle ferite chirurgiche in via di consolidamento, che presenta un compenso cardiaco labile o che in piena fase riabilitativa dopo un ictus cerebrale, dovranno essere coordinate e sincronizzate. Un aspetto troppo spesso trascurato, riguarda la tempestività di un intervento. In Paziente che necessita di riabilitazione o di un accompagnamento post ictus ha necessità in un preciso momento. Un'azione particolarmente qualificante per il Dipartimento sarà quella della tempestività d'azione, che significa fornire il servizio nel momento in cui questo appare necessario e indispensabile. Un'azione tardiva sarà inefficace, dispendiosa e probabilmente inutile

UOC 10701 CARDIOCHIRURGIA

MILANO OSP. SACCO

Il Dipartimento Cardio cerebro vascolare del Sacco rappresenta una importante esperienza nel campo della ricerca in campo cardiologico. Con la creazione di un dipartimento gestionale allargato al FBF non si deve correre il rischio di perdre questa esperienza. E' invece necessario che queste conoscenze siano impegnate nello sviluppo di progetti di prevenzione e follow-up uniformi ed applicate nella gestione dei pazienti presi in carico.
La cardiochirurgia, con la sua esperienza consolidata anche in campo scientifico, rappresenta il punto di riferimento per la prosecuzione di questa esperienza.

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Il Dipartimento Cardiocerebro vascolare del Sacco rappresenta una importante esperienza nel campo della ricerca in campo cardiologico. Con la creazione di un dipartimento gestionale allargato al FBF non si deve correre il rischio di perdre questa esperienza. E' invece necessario che queste conoscenze siano impegnate nello sviluppo di progetti di prevenzione e follow-up uniformi ed applicate nella gestione dei pazienti presi in carico.
La cardiologia rappresenta quindi un punto di riferimento per la diagnostica di 2° livello e per l'inquadramento dei pazienti a rischio in percorsi che abbiano un forte impatto sulla prevenzione.

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

Il Dipartimento Cardio cerebro vascolare del Sacco rappresenta una importante esperienza nel campo della ricerca in campo cardiologico. Con la creazione di un dipartimento gestionale allargato al FBF non si deve correre il rischio di perdre questa esperienza. E' invece necessario che queste conoscenze siano impegnate nello sviluppo di progetti di prevenzione e follow-up uniformi ed applicate nella gestione dei pazienti presi in carico.
La cardiologia rappresenta quindi un punto di riferimento per la diagnostica di 2° livello e per l'inquadramento dei pazienti a rischio in percorsi che abbiano un forte impatto sulla prevenzione.

UOC 10801 CARDIOLOGIA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

c

UOC 13201 NEUROLOGIA

MILANO OSP. SACCO

La neurologia del Sacco, dove è attiva una stroke unit, partecipa alle attività del Dipartimento funzionale condividendo la progettazione dei percorsi di follow up ed ipotizzando insieme a radiologia, cardiologia e cardiochirurgia la progettazione degli approcci in urgenza (diversi gradi di criticità e risposta)

UOC 13201 NEUROLOGIA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

c

UOC 16901 RADIOLOGIA FBF

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La radiologia collabora ai progetti di prevenzione, approccio in urgenza e follow up per patologie cardiocerebrovascolari condividendo nei protocolli modalità di valutazione e refertazione che possono aiutare il clinico nell'inquadramento delle condizioni del paziente.

UOC 16901 RADIOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

La radiologia collabora ai progetti di prevenzione, approccio in urgenza e follow up per patologie cardiocerebrovascolari condividendo nei protocolli modalità di valutazione e refertazione che possono aiutare il clinico nell'inquadramento delle condizioni del paziente.

Il Dipartimento Imaging radiologico

ESISTENTE

In ambito radiologico le Aziende Ospedaliere Sacco Fatebenefratelli ed I.C.P. avevano già imboccato un percorso di concentrazione dell'offerta in poche strutture complesse. Anche a causa di questo processo è stato impossibile dare vita ad un Dipartimento gestionale di diagnostica per immagini che pure sarebbe stato giustificabile per la dimensione delle attività e la complessità delle procedure eseguite.
Questo limite, che impedisce la creazione di Dipartimenti con meno di 4 strutture complesse, non impedisce di riconoscere al complesso dei servizi radiologici una rilevanza critica e la necessità che questi servizi operino coordinati in un'ottica di risparmio delle risorse e miglioramento della qualità.

Si è ritenuto quindi opportuno favorire un'aggregazione funzionale delle strutture di diagnostica per immagini che potessero quindi operare nell'ottica della definizione di protocolli diagnostici condivisi nelle seguenti aree:

1. Revisione e condivisione dei protocolli esistenti
2. Progettazione di protocolli condivisi con particolare attenzione alle esigenze del polo materno infantile
3. Progettazioni relative allo sviluppo dell'imaging senologico in collaborazione con le strutture di chirurgia Senologica e di oncologia
4. Progettazione degli interventi necessari a sostegno del Progetto istituzione di Stroke Unit

Oltre alla condivisione delle linee all'interno del Dipartimento Funzionale di Imaging si potrà sviluppare:

1. Nuovi modelli di condivisione delle reperibilità aziendali (organizzazione turni reperibilità e medico in guardia attiva). Grazie allo sviluppo di sistemi di RIS-PACS (Radiology Information System – Picture archiving and communication system) che siano sostenibili nei diversi sistemi gestionali ospedalieri e territoriali sarà possibile progettare un nuovo modello di gestione delle guardie garantendo livello di servizio attuale con una sola risorsa interpresidio.
2. Il coordinamento attività radiologiche in emergenza urgenza tra tutti i presidi.
3. Il monitoraggio dei tempi di attesa e la ricerca di soluzioni condivise che non necessitino di potenziamenti alle risorse superiori al turnover.
4. All'interno del Dipartimento verrà inoltre gestita la programmazione la pianificazione del rinnovo delle attrezzature e le risorse (necessariamente vincolate) per lo sviluppo di programmi di Formazione condivisi.

Ipotizzare percorsi di formazione condivisi che scambino le competenze scientifico professionali soprattutto nelle di diversa specializzazione dei presidi confluiti (ostetrico, pediatrico, urgenza, anziani, cardiocerebrovascolare) in moda fa favorire lo scambio intradipartimentale.

UOC 16901 RADIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La Radiologia del FBF-OFT-MM rappresenta già un modello di collaborazione intrapresidio che ora si estenderà anche al Sacco ed al Buzzi con risorse nuove e introduzione di nuove tecnologie.
All'interno del Dipartimento gestionale mantiene una sua specificità che si esplica nelle azioni e nei risultati del Dipartimento funzionale di imaging radiologico.
La struttura parteciperà alla messa a punto duovi modelli di condivisione delle reperibilità aziendali (organizzazione turni reperibilità e medico in guardia attiva). Grazie allo sviluppo di sistemi di RIS-PACS (Radiology Information System – Picture archiving and communication system) che siano sostenibili nei diversi sistemi gestionali ospedalieri e territoriali sarà possibile progettare un nuovo modello di gestione delle guardie garantendo livello di servizio attuale con una sola risorsa interpresidio.
Darà inoltre un contributo alle attività radiologiche in emergenza urgenza tra tutti i presidi anche con modelli di reperibilità intraziendale.
Verificherà il monitoraggio dei tempi di attesa e contribuirà alla adozione di soluzioni condivise che non necessitino di potenziamenti alle risorse superiori al turnover.

UOC 16901 RADIOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

All'interno del Dipartimento gestionale la Radiologia del Sacco mantiene una sua specificità che si esplica nelle azioni e nei risultati del Dipartimento funzionale di imaging radiologico.
La struttura parteciperà alla messa a punto duovi modelli di condivisione delle reperibilità aziendali (organizzazione turni reperibilità e medico in guardia attiva). Grazie allo sviluppo di sistemi di RIS-PACS (Radiology Information System – Picture archiving and communication system) che siano sostenibili nei diversi sistemi gestionali ospedalieri e territoriali sarà possibile progettare un nuovo modello di gestione delle guardie garantendo livello di servizio attuale con una sola risorsa interpresidio.
Darà inoltre un contributo alle attività radiologiche in emergenza urgenza tra tutti i presidi anche con modelli di reperibilità intraziendale.
Verificherà il monitoraggio dei tempi di attesa e contribuirà alla adozione di soluzioni condivise che non necessitino di potenziamenti alle risorse superiori al turnover.

UOC 26901 RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

La radiologia del Buzzi è specificamente strutturata per le esigenze del presidio (minori e donne). Con il contributo delle Radiologie dei due ospedali maggiori può mantenere inalterata la sua specificità ed essere suportata nelle situazioni specifiche a questa casistica. La condizione indispensabile è che sia progettata questa collaborazione in modo da rendere uniformi gli approcci diagnostici e le tecniche di gestione. Deve quindi intervenire nella preparazione delle altre unità nel definire le specificità relative ai casi pediatrici e ostetrici sulla base della sua esperienza.

Dipartimento Prevenzione e Diagnosi Patologie Ginecologiche

da data approvazione POAS

La rilevanza dell'offerta dell'Azienda nel segmento di offerta ospedaliera (ricovero) deve tradursi in un maggiore impegno anche nell'ambito della prevenzione e nel controllo sistematico dei follow up.
È questo un progetto strategico di lungo periodo: le competenze presenti in azienda sono chiamate a generare compartecipare anche a progetti nel campo della prevenzione.

E' questo un aspetto strategico sotto due profili:

- Censimento delle competenze presenti e utilizzabili in progetti di prevenzione, attraverso la individuazione di strumenti che facilitano la valorizzazione delle competenze presenti, come ad esempio l'elaborazione di progetti anche interaziendali, stage di professionisti, individuazione di progetti operativi a livello aziendale
- Integrazione con gli altri soggetti e in particolare con i MMG e con tutti i professionisti che a vario titolo operano nei progetti di prevenzione.

Il dipartimento funzionale ha perciò come orientamento:

- La partecipazione sistematica a livello territoriali in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate nell'ASST;
- La messa a punto di strumenti di intervento concordato con i vari soggetti;
- La individuazione di progetti per il coinvolgimento dei MMG
- Il monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.

Il primo compito del dipartimento è quello di predisporre un programma che preveda i seguenti elementi:

- Individuazione delle politiche preventive da mettere in atto;
- Modalità di coinvolgimento delle U.O.C. aziendali e delle competenze presenti;
- Identificazione di progetti specifici anche in partecipazione ad altri soggetti istituzionali;
- Politiche di coinvolgimento dei MMG condivise con ATS di Milano
- Politiche di diffusione all'interno dell'Azienda dei progetti di prevenzione

Per la realizzazione di queste politiche si possono prevedere numerose azioni come ad esempio:

- Costituzione di specifiche attività di prevenzione
- Rilevazione dei fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori
- Definizione di protocolli di gestione dei follow-up condivisi
- Misurazione degli esiti del follow-up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutazione indicatori del PNE

Il Dipartimento programma i corsi di formazione degli operatori

UOC 13701 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

La partecipazione al dipartimento funzionale dell'UOC O&G dela Macedonio Melloni serve per :

- garantire la presenza a livello territoriale in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate
- mettere a punto di strumenti di intervento concordati nel dipartimento;
- partecipare ai progetti di coinvolgimento dei MMG
- effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.
- Rilevare i fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori
- Definizione di protocolli di gestione dei follow-up condivisi
- Misurare gli esiti dei follow-up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutaree indicatori del PNE

UOC 13701 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

La partecipazione al dipartimento funzionale dell'UOC O&G del Buzzi serve per :

- garantire la presenza a livello territoriale in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate
- mettere a punto di strumenti di intervento concordati nel dipartimento;
- partecipare ai progetti di coinvolgimento dei MMG
- effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.
- Rilevare i fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori
- Definizione di protocolli di gestione dei follow-up condivisi
- Misurare gli esiti dei follow-up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutare indicatori del PNE

UOC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA SACCO

MILANO OSP. SACCO

La partecipazione al dipartimento funzionale dell'UOC O&G del Saccco serve per :

- garantire la presenza a livello territoriale in tutte le iniziative orientate alla prevenzione, portando esperienze e competenze maturate
- mettere a punto di strumenti di intervento concordati nel dipartimento;
- partecipare ai progetti di coinvolgimento dei MMG
- effettuare un monitoraggio sistematico dei risultati raggiunti e degli effetti delle politiche di prevenzione messe in atto.
- Rilevare i fattori di rischio, in collaborazione con i MMG, di singoli assistiti da indirizzare agli ambulatori
- Definizione di protocolli di gestione dei follow-up condivisi
- Misurare gli esiti dei follow-up (adesione, abbandoni, ritardi)
- Valutazione indicatori del PNE

UOC 16901 RADIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La partecipazione delle unità di Radiologia al Dipartimento Funzionale è indispensabile per supportate le gincologie nel progetto di monitoraggio delle strategie di prevenzione e del monitoraggio dei tempi di attesa.

UOC 16901 RADIOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

La partecipazione delle unità di Radiologia al Dipartimento Funzionale è indispensabile per supportate le gincologie nel progetto di monitoraggio delle strategie di prevenzione e nella valutazione dei tempi di attesa.

UOC 20301 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

MILANO OSP. SACCO

La partecipazione delle unità di Anatomia Patologia al Dipartimento Funzionale è indispensabile per supportate le gincologie nel progetto di monitoraggio delle strategie di prevenzione

UOC 20301 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La partecipazione delle unità di Anatomia Patologia al Dipartimento Funzionale è indispensabile per supportate le gincologie nel progetto di monitoraggio delle strategie di prevenzione

Dipartimento ospedale territorio area materno-infantile

da data approvazione POAS

Nell'attuale realtà dell'A.S.S.T. FBF-Sacco esistono competenze consolidate e unanimemente riconosciute nell'area Materno-Infantile che consentono fin da oggi di porre in atto un progetto che vada esattamente nella direzione voluta dal legislatore con la recente riforma del Welfare regionale. In questo ambito una corretta organizzazione ospedale-territorio produrrebbe, già nel medio periodo (uno-due anni), un miglioramento sostanziale del servizio offerto con grandi benefici per tutto il sistema.
Per orientare gli sforzi alla realizzazione di un nuovo modello operativo, derivante anche da una più stretta collaborazione tra Ospedale e Medicina del Territorio , che consenta di gestire i bisogni della donna in età riproduttiva, sia in fase preconcezionale che in gravidanza e poi successivamente nel nucleo familiare comprendere i neo genitori e la loro prole. Questo modello utilizzerà le competenze esistenti per creare una rete composta da tutte le strutture, i servizi e le risorse professionali che svolgono attività significativa di prevenzione e assistenza nell'area Materno-Infantile di competenza di questa Azienda e che ne concorrono a vario titolo alla realizzazione. In particolare, sono coinvolti tutti gli ambiti specialistici che, intervenendo con diverse specificità a vari livelli assistenziali, offrono assistenza ai neonati, ai bambini, alle mamme e alle donne in età riproduttiva ed alle famiglie.

Sono quindi già presenti esperienze che nel progetto strategico dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco possono già costituire la base per la realizzazione di una parte del modello organizzativo descritto nelle linee guida regionali nel capitolo della Rete di continuità clinico assistenziale (RIMI e RIMMI) con l'obiettivo di progettare e sperimentare nel corso del 2016 e dei 2 anni successivi, una modalità organizzativa finalizzata alla forte integrazione di tutte le risorse presenti di Milano coinvolte nell'assistenza materno infantile

La gestione della rete è assegnata alla Direzione Sociosanitaria che dispone di uno staff direttivo e di uno specifico budget annuale che comprende risorse economiche strutturali tecnologiche e professionali adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
Il modello organizzativo messo a punto non prevede quindi risorse aggiuntive per la creazione di nuovi servizi ma prevede piuttosto un progressivo orientamento dell'offerta del territorio e di quella ospedaliera nell'ottica di una presa in carico integrata.
Nel progettare questo modello la Direzione Sociosanitaria, che partecipa insieme all'ATS ed alle altre Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Milano ad un progetto comune , oltre alla costituenda rete del progetto RIMMI , si avvale anche delle risorse interne che per l'area materno-infantile sono coordinate all'interno di un nuovo Dipartimento funzionale.
Dove gli indirizzi di queste iniziative risultano indicati dalla Direzione Sociosanitaria, le valutazioni sulle risorse necessarie e l'individuazione delle stesse, la progettazione dei servizi e lo sviluppo sinergico con le ordinarie attività del Polo Ospedaliero è compito del Dipartimento funzionale.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nella pianificazione delle iniziative, definisce obiettivi concordati con la Direzione Sociosanitaria e la Direzione Sanitaria Aziendale, dispone di risorse funzionalmente assegnate in relazione agli obiettivi e quindi sviluppa progetti operativi conseguenti.

Il supporto del Dipartimento funzionale per l'area Materno-Infantile risulta quindi fondamentale nel:

1. monitorare la dimensione della richiesta di prestazioni erogate nell'ambito materno-infantile sul territorio e le modalità con cui gli utenti di questa rete entrano in contatto con le strutture ospedaliere (valutazione qualitativa e quantitativa).
2. progettare i livelli di cura ed i servizi, suddividendone i livelli tra territorio ed ospedale, in grado di assicurare una presa in carico dei pazienti che sia efficace (valutazione degli esiti) ed efficiente (con minor consumo delle risorse già oggi impegnate dal sistema)
3. progettare gli strumenti di valutazione degli esiti ed utilizzarli continuamente per migliorarli
4. progettare gli strumenti di misurazione dell'efficienza dei singoli servizi coinvolti che non devono mai pesare negativamente nella gestione dell'Azienda e dei Dipartimenti coinvolti.

Gli obiettivi del Dipartimento
Il primo obiettivo progettuale prevede nuove modalità di scambio (di informazioni, di interventi, di risorse) tra livello ospedaliero e livello territoriale. Il rapporto strutturato con la rete dei tavoli ASL e con la costituenda rete RIMMI deve favorire l'accesso di pazienti sia al primo che al secondo livello, strutturando un filtro adeguato per la gestione della fisiologia a livello territoriale, ma facilitando l'invio al secondo livello in ospedale mantenendo la continuità assistenziale.
Il secondo obiettivo progettuale prevede che l'uscita dei pazienti fragili dall'ospedale sia accompagnata dalla verifica dell'esistenza di un ambiente protetto ed in caso contrario la definizione delle modalità di attivazione dei servizi necessari. Solo in presenza di questo ambiente è possibile trasferire anche il set delle informazioni cliniche necessarie per la gestione degli aspetti strettamente sanitari (programmazione del follow-up, gestione delle terapie, verifica degli esiti).
Il terzo obiettivo prevede la revisione dei percorsi interni di follow-up per i pazienti cronici. Questo obiettivo coinvolge

direttamente le strutture ospedaliere che dovranno riprogettare sia le modalità di accesso (semplificandole) sia le modalità di raccolta, scambio, condivisione ed analisi delle informazioni necessarie per la gestione del percorso.
Compito del Dipartimento e programmare la costituzione di ambulatori di continuità assistenziale che siano gestionalmente dipendenti dai rispettivi dipartimenti ma funzionalmente afferenti al Dipartimento.
Gli ambulatori devono essere dimensionati rispetto al numero di pazienti presi in carico, agire in base a protocolli ed essere economicamente sostenibili.

L'obiettivo complessivo del progetto è fare si che i Servizi Aziendali coinvolti (che sono presenti in diversi dipartimenti dell'Azienda) diventino dei nodi di una rete del sistema e che ognuno di questi servizi:
- si attivi in modo proattivo alla presa in carico
- sia in grado di scambiare informazioni standardizzate per ognuno dei pazienti presi in carico con tutti gli altri servizi della rete (intra- o extra-aziendali) e con il Centro Servizi
- sia in grado da un lato di promuovere la prevenzione e dall'altro di individuare le situazioni a maggior rischio mediante percorsi assistenziali uniformi indipendentemente dal punto di erogazione (e che nel farlo persegua il criterio della maggiore efficacia ed efficienza del sistema).

A questi nodi, in funzione della complessità e dell'impegno di risorse, è previsto che venga riconosciuto formalmente un ruolo ed una posizione (posizione organizzativa / coordinamento) che lo caratterizzi all'interno dell'organizzazione aziendale.

All'interno del Dipartimento Continuità dell'ASST Fatebenefratelli Sacco sono quindi previste alcune posizioni organizzative (sono equivalenti alle strutture semplici) che costituiscono "indirettamente" l'articolazione organizzativa del Dipartimento stesso.
Tali posizioni sono assegnate, in accordo con la Direzione Sociosanitaria, dal Direttore del Dipartimento.

Organizzazione Ambulatori per l'Obesità Materna e il Diabete gestazionale, per l'Obesità e il Diabete del Bambino
La Prevenzione delle patologie metaboliche in gravidanza è un settore della medicina materno-infantile in cui un progetto di cooperazione tra diverse realtà come quelle di Ospedale e Territorio può portare a un significativo incremento della qualità dell'offerta, una notevolissima riduzione di percorsi inappropriati, con una profonda e significativa crescita culturale sia degli operatori sia dei pazienti

Le principali manifestazioni cliniche associate ad obesità e diabete in gravidanza hanno interesse polispecialistico:
a. Il controllo dei principali fattori di rischio di obesità e diabete gestazionale:
Circa il 10% delle donne iniziano la gravidanza in condizioni di obesità e un ulteriore 15% è sovrappeso; in queste condizioni il rischio di diabete gestazionale (circa 2-4% in pazienti normopeso) aumenta di circa 5-6 volte portando ad un aumento sostanziale di ricoveri durante la gravidanza ed aumentado significativamente il rischio di macrosomia, complicazioni al parto, taglio cesareo e ricovero del neonato in patologia neonatale
b. L'obesità ed il rischio di diabete del bambino dipendono in gran parte dall'eccesso di crescita durante la gravidanza e dalla macrosomia, e successivamente dal tipo di allattamento e di alimentazione: le conseguenze sono di interesse pediatrico specialistico, con ripercussioni che portano al coinvolgimento di pediatri con specializzazione in malattie metaboliche, vascolari, oculistiche fino a disturbi del comportamento alimentare
Coinvolgerebbe gli esistenti ambulatori ostetrici del Sacco, Buzzi e Melloni, dove sono già attivi ambulatori di gravidanze a rischio (in particolare al Sacco è già attivo l'ambulatorio per obesità e diabete in gravidanza) con condivisione di protocolli comuni, e la partecipazione dei servizi di dietologia, volti in particolare anche al follow-up dei pazienti pediatrici presso gli ambulatori pediatrici del Buzzi e del Fatebenefratelli.

Organizzazione Ambulatori per le Gravidanze con Patologie Psichiatriche
Circa il 15% delle donne inizia la gravidanza con una diagnosi psichiatrica, in particolare la depressione è la patologia maggiormente rappresentata. Inoltre, la depressione post partum si presenta in una percentuale tra il 5 e il 10% delle donne che hanno partorito, coinvolgendo tutto io nucleo familiare.
Per questo tipo di patologia è necessario un approccio polispecialistico multidisciplinare, attraverso la creazione di protocolli condivisi tra diverse figure: ginecologi specialisti in medicina materno-fetale, pediatri, psichiatri, psicologi, assistenti sociali e farmacologi clinici (per il corretto utilizzo con dosaggio sia nelle gestanti che nei neonati/bambini dei farmaci psichiatrici).
L'ASST FBF-Sacco possiede al suo interno competenze uniche multidisciplinari: specialisti di medicina materno-fetale (per la consulenza e la diagnosi ecografica di secondo livello) , psichiatri con competenze nel campo materno-infantile, farmacologi clinici (corretto utilizzo e dosaggi dei farmaci psichiatrici), neonatologi (per l'assistenza immediata del rischio di depressione respiratoria al momento del parto), pediatri con competenze specifiche in questo settore, psichiatri e neuropsichiatri infantili (per la gestione della patologia psichiatrica e le scelte terapeutiche), assistenti sociali e psicologi (anche per il rapporto con il nucleo familiare).
Esistono già ambulatori multidisciplinari per la gestione di queste patologie presso il Sacco (per la gestione delle gravidanze con patologie psichiatriche ed è presente anche la Farmacologia Clinica) ed il Fatebenefratelli (per la gestione della depressione post-partum). Necessiterebbe la creazione di una rete per la corretta gestione di queste pazienti fin dalla fase pre-

concezionale, che richiede una approfondita valutazione clinica con una consulenza volta ad un preciso inquadramento e impostazione della terapia con il minore impatto sullo sviuppo morfologico embrionale fin dalle prime settimane, e a un'adeguata organizzazione del follow up. Ciò è possibile con le risorse del territorio coordinate con le risorse dei presidi ospedalieri, soltanto in presenza di un coordinato intervento polispecialistico (ostetrico-ginecologo, psicologo, ostetrica, pediatra, psichiatra e neuropsichiatra, farmacologo clinico, assistente sociale).

Organizzazione della continuità assistenziale per favorire l'allattamento al seno e la genitorialità
E' stato riconosciuto ampiamente da OMS e Unicef l'importanza dell'allattamento al seno per i benefici sulla salute sia del nascituro che della madre. L'allattamento al seno ha benefici anche per la società perché riduce l'insorgenza di patologie con un impatto economico notevole, come malattie metaboliche (diabete, obesità già in età infantile), ipertensione e patologie coronariche (in età adulta), malattie neurocomportamentali (già in età infantile). L'allattamento al seno riduce anche il rischio di malattie cardiovascolari e tumorali nella vita futura della madre. Inoltre, l'allattamento al seno rappresenta un indubbio valore in termini di costituzione del bonding e della costruzione della nuova famiglia.

Esistono già percorsi previsti dai tavoli ASL per favorire l'allattamento al seno, in particolare secondo la BFHI (Baby Friendly Health Initiative), per il progetto "Ospedale Amico del Bambino". Tutti i tre presidi con punti nascita della ASST partecipano a questo progetto ed hanno sviluppato percorsi che comprendono le attività ambulatoriali e nei reparti materno-infantili (Ostetricia e Ginecologia, Sala Parto, Neonatologia, TIN, Pediatria). Inoltre, questo percorso si allarga a tutti i 4 presidi in quanto per qualunque puerpera che allatta e che necessita di ricovero per qualunque patologia deve essere previsto la possibilità di proseguire l'allattamento durante il ricovero (quindi la disponibilità dei reparti di Ostetricia a ricoverarla anche per patologie non attinenti, in collaborazione con gli altri reparti). L'Ospedale Sacco ha già raggiunto la Fase 2 di questo percorso, e dispone di spazi dedicati anche per la gestione delle patologie dell'allattamento gestiti da ostetrici e pediatri in collaborazione con chirurghi (per la terapia chirurgica degli ascessi mammari), radiologi (per la diagnosi differenziale delle patologie della mammella durante l'allattamento), microbiologi (per la identificazione dei germi in caso di mastite, una delle patologie che possono determinare anche grave morbilità materna). Si prevede con questo progetto di uniformare l'offerta tra i diversi presidi e di distribuire le risorse in modo razionale, efficiente ed efficace con il territorio.

Organizzazione spazi multiculturali
L' attuale organizzazione dei 3 punti nascita dell' ASST FBF-Sacco prevede la presenza di ambulatori multiculturali per la gestione clinica delle donne gravide e dei loro bambini, in pazienti che provengono da culture diverse. E' ampiamente riconosciuto che la gravidanza in una donna di recente immigrazione presenta rischi aumentati per la salute materna e del bambino, con un aumento non solo della morbilità ma anche della mortalità materna (vedi programma sorveglianza mortalità materna ISS Lombardia). In questo contesto, ogni ambulatorio multiculturale deve prevedere la presenza non solo di specialisti ostetrico- ginecologi o pediatri, ma anche quella di una mediatrice culturale. Inoltre, la presenza di mediatori culturali è spesso necessaria anche nei reparti di ricovero; è necessaria anche la creazione di una nuova cultura degli operatori sanitari nel riconoscere le difficoltà e le patologie di queste pazienti. Il riconoscimento di questo problema porterà a una riduzione dei possibili eventi avversi che sono più frequenti in situazioni non riconosciute per tempo. Inoltre, pazienti provenienti da aree diverse del mondo possono essere portatori di malattie infettive diverse da quelle più frequenti nell'attuale contesto (vedi di recente il virus Zika, nel passato recente il rischio Ebola e l'influenza aviaria); da qui la collaborazione anche con gli infettivologi presenti nel presidio del Sacco.
Sarebbe da prevedere la creazione nel medio periodo di una rete tra presidi ospedalieri dell'ASST e del territorio che razionalizzino questa offerta e creino protocolli condivisi e formazione per gli operatori. La collaborazione tra i diversi punti della rete consentirebbe di unificare le risorse e porterà in questo tipo di pazienti a un più efficace approccio diagnostico e terapeutico, con sicuro risparmio in termini di risorse impiegate.

Cronoprogramma:

1- Entro marzo 2017 realizzazione di un documento condiviso tra diversi specialisti dell'A.S.S.T. (ostetricia e ginecologia, neonatologia, pediatria, servizi sociali, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, dietologia, psichiatria, infettivologia) con cui valutare l'offerta esistente e definire le proposte operative per la realizzazione dei singoli progetti.
2- Entro maggio 2017 individuazione di un luogo fisico nei 4 presidi ospedalieri dove possa essere gestito il rapporto di comunicazione reciproca tra ospedale e territorio con definizione dei ruoli degli operatori e delle modalità di comunicazione e gestione dei pazienti.
3- Entro giugno 2017 realizzazione di una serie di incontri con rappresentanti di tutte le figure territoriali coinvolte per una miglior comprensione delle esigenze della medicina territoriale e condivisione del progetto proposto.
4- Entro luglio 2017 realizzazione di PDTA condivisi da rappresentanti dell'A.S.S.T. e del territorio
5- Entro settembre 2017 avviamento dell'attività clinica con le nuove modalità operative in almeno 1 campo di intervento
6- Entro dicembre 2017 avviamento dell'attività clinica dei primi 3 campi di intervento descritti (diabete e obesità, malattie psichiatriche in ambito materno e infantile, progetto allattamento al seno)
7- Entro giugno 2018 avviamento dell'attività clinica per la gestione della rete della multiculturalità

UOC 13701 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Nell'area materno infantile è previsto un crescente coordnamento tra ospedale e territorio con un potenziamento delle funzioni assicurate dai consultori nell'area del percorso nascita.
Momento centrale del percorso è la possibilità di individuare le gravidanze fisiologiche che possono essere seguite anche con un percorso territoriale ed un minore carico per l'ospedale. La struttura garantisce quindi la selezione dei pazienti e la progettazione dei percorsi con un maggiore scambio di informazioni e risorse tra unità ospedaliera e presidi territoriali.

UOC 13701 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Nell'area materno infantile è previsto un crescente coordnamento tra ospedale e territorio con un potenziamento delle funzioni assicurate dai consultori nell'area del percorso nascita.
Momento centrale del percorso è la possibilità di individuare le gravidanze fisiologiche che possono essere seguite anche con un percorso territoriale ed un minore carico per l'ospedale. La struttura garantisce quindi la selezione dei pazienti e la progettazione dei percorsi con un maggiore scambio di informazioni e risorse tra unità ospedaliera e presidi territoriali.

UOC 13901 CLINICA PEDIATRICA

MILANO OSP. BAMBINI V.BUZZI

Nell'area materno infantile è previsto un crescente coordnamento tra ospedale e territorio con un potenziamento delle funzioni assicurate dai consultori nell'area del percorso nascita.
Momento centrale del percorso è la possibilità di individuare le gravidanze fisiologiche che possono essere seguite anche con un percorso territoriale ed un minore carico per l'ospedale. La struttura garantisce quindi la selezione dei pazienti e la progettazione dei percorsi con un maggiore scambio di informazioni e risorse tra unità ospedaliera e presidi territoriali.

UOC 60601 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

La neuropsichiatria infantile, già ampliamente strutturata a livello territoriale, porta l'esperienza di una tradizione clinica a livello territoriale attorno alla quale è possibile coagulare il modello ospedale territorio nell'area materno infantile. La sua presenza risulta di particolare riilevanza nel confine tra età pediatrica ed età evolutiva dove i problemi sanitari, relazionali e sociali dei minori esplodono con maggiore virulenza.

UOC 69002 ATTIVITA' SANITARIE TERRITORIALI IN AREA PEDIATRICA

La nuova struttura che assumerà il coordinamento dell'intervento territoriale nell'area dei bisogni sociosanitari dei minori coordinerà le risorse sanitarie impiegate dalla ASST nello sviluppo di politiche sanitarie territoriali di prevenzione e follow-up in area infantile ed evolutiva. Disporrà di una equipe multidisciplinare attraverso la quale verranno sperimentati approcci clinici alternativi in collaborazione con le risorse territoriali ed in special modo MMG e PDF

UOC 71001 COORDINAMENTO ATTIVITA' CONSULTORIALI

La struttura di coordinamento delle attività consultoriali svolge sia funzioni di screening che di follow up in colmando il gap della dimensione territoriale particolarmente estesa. Dotata di una rete di consultori capillare sul territorio l'unità opertiva è in grado di indirizzare verso le strutture specialistiche più adeguate e verificare che i percorsi di presa in carico stabiliti siano rispettati e diano gli esiti attesi

Dipartimento continuità delle cure per cronici e anziani

da data approvazione POAS

Nell'attuale realtà dell'ASST FBF-Sacco esistono competenze consolidate e unanimemente riconosciute che consentono fin da oggi di porre in atto una serie di iniziative che vanno esattamente nella direzione voluta dal legislatore (legge regionale n.23/2015). In questo ambito una corretta riorganizzazione del rapporto tra ospedale e territorio produrrebbe, già nel medio periodo (uno-due anni), un miglioramento sostanziale del servizio offerto, con grandi benefici per l'intero sistema.
E' quindi obiettivo dell'ASST FBF-Sacco orientare i propri sforzi alla realizzazione di un nuovo modello operativo, derivante da una più stretta collaborazione tra Ospedale e Medicina del Territorio, che consenta di gestire patologie croniche di grande diffusione con un approccio organizzativo integrato.
In particolare è necessario modificare il rapporto tra ospedale e territorio attraverso una miglior comunicazione tra le due realtà sia nel momento in cui il malato cronico e/o fragile accede alla struttura ospedaliera sia, soprattutto, quando il paziente, una volta dimesso, deve seguire percorsi predefiniti e agevolati, che gli assicurino continuità di assistenza e appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi. Ciò al fine di permettere all'intera organizzazione, mantenendo gli attuali livelli di eccellenza, di spostare per quanto possibile verso strutture extraospedaliere il carico assistenziale del singolo paziente.
Tali obiettivi devono essere perseguiti attraverso i seguenti presupposti metodologici:

- Lavoro di gruppo tra diverse figure professionali (MMG, specialisti sul territorio, medici ospedalieri, personale infermieristico e dei servizi sociali, personale dedicato alle cure intermedie ecc.) che, attraverso un'analisi delle necessità del paziente cronico valutate da differenti punti di osservazione, portino alla produzione di PDTA condivisi, costruiti intorno al bisogno della persona.
- Essendo il campo di intervento amplissimo è necessario, considerando le caratteristiche peculiari dell' Azienda, definire target specifici e ben definiti su cui incominciare a lavorare, in modo che il progetto venga realizzato attraverso un'implementazione graduale che non destabilizzi l'intero sistema.
- La semplicità di accesso alle informazioni cliniche del singolo paziente rimane uno snodo essenziale per la buona riuscita dell'intero progetto. La condivisione quindi delle informazioni, mediante sistemi informativi accessibili e mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, è parte integrante del progetto e deve essere raggiunta attraverso una stretta collaborazione tra operatori sanitari ed esperti informatici.
- L'intero percorso deve essere organizzato attraverso la definizione di regole esplicite di funzionamento in cui il singolo operatore deve conoscere con precisione le sue mansioni e i suoi limiti operativi.

Prerequisito essenziale per la realizzazione dell'intero percorso è che tutti gli operatori coinvolti accettino di modificare radicalmente il modo in cui operano attualmente.

Nel progetto strategico dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco sono già presenti esperienze che possono costituire la base per la realizzazione di una parte del modello organizzativo descritto nelle linee guida regionali nel capitolo della Rete di continuità clinico assistenziale (Ricca) dove è previsto che, a parità di risorse, l'Azienda sappia riorientare la propria offerta anche nella presa in carico dei pazienti cronici.
La gestione della rete è assegnata alla Direzione Sociosanitaria che dispone di uno staff direttivo e di uno specifico budget annuale che comprende risorse economiche strutturali tecnologiche e professionali adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
Il modello organizzativo messo a punto non prevede quindi risorse aggiuntive per la creazione di nuovi servizi ma va piuttosto nella direzione di un progressivo orientamento dell'offerta ospedaliera verso una presa in carico integrata del paziente.
Nel progettare questo modello la Direzione Sociosanitaria, che partecipa insieme all'ATS ed alle altre Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Milano ad un progetto comune, si avvale anche delle risorse interne che per il segmento della cronicità e degli anziani sono coordinate all'interno di un nuovo **Dipartimento funzionale.**
Gli indirizzi di queste iniziative sono indicati dalla Direzione Sociosanitaria.
E' compito del Dipartimento funzionale la valutazione delle risorse necessarie e l'individuazione delle stesse, la progettazione dei servizi e lo sviluppo sinergico di queste nuove attività con quelle già esistenti nel Polo Ospedaliero.
Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nella pianificazione delle iniziative, definisce obiettivi concordati dalla con la Direzione Sociosanitaria e la Direzione Sanitaria Aziendale, dispone di risorse funzionalmente assegnate in relazione agli obiettivi e sviluppa progetti operativi conseguenti.

Il supporto del **Dipartimento funzionale di continuità assistenziale** risulta quindi fondamentale nel:

- Monitorare la dimensione della cronicità che entra in contatto con le strutture ospedaliere (valutazione multidimensionale dei pazienti di alcune aree ospedaliere)
- Progettare i servizi in grado di assicurare che la presa in carico dei pazienti sia efficace (valutazione degli esiti) ed efficiente (con minor consumo delle risorse già oggi impegnate dal sistema)
- Progettare gli strumenti di valutazione degli esiti ed utilizzarli continuamente per migliorarli
- Progettare gli strumenti di misurazione dell'efficienza dei singoli servizi coinvolti che non devono mai pesare negativamente

nella gestione dell'Azienda e dei Dipartimenti coinvolti.

Rispetto alla rete complessiva il Dipartimento collabora con il Centro Servizi della rete nel fornire le informazioni necessarie al coordinamento complessivo ed assicura che i nodi aziendali rispettino gli impegni assunti rispetto al resto della rete.
All'interno dell'Azienda il Dipartimento collabora con le unità presenti nello Staff della Direzione Sociosanitaria Territoriale (in particolare con l'U.O.S. Gestione Innovativa delle Reti Informative Sistemi Territoriali) nella progettazione dei servizi di monitoraggio della continuità verificando che siano costantemente allineati con i sistemi informativi dell'ATS.
Dovranno essere disponibili ed utilizzabili report di controllo dell'efficienza e dell'efficacia dei nodi e della rete e report di rilevazione della domanda e dell'offerta.

Il primo obiettivo progettuale prevede nuove modalità di scambio (di informazioni, di interventi, di risorse) tra livello ospedaliero e livello territoriale. Il rapporto strutturato con la rete della continuità in costruzione a livello distrettuale e con le forme di associazione della medicina di base deve favorire l'accesso di pazienti al secondo livello e strutturare un filtro adeguato per la gestione di criticità gestibili a livello territoriale.
Il secondo obiettivo progettuale prevede che l'uscita dei pazienti fragili dall'ospedale sia accompagnata dalla verifica dell'esistenza di un ambiente protetto ed in caso contrario la definizione delle modalità di attivazione dei servizi necessari. Solo in presenza di questo ambiente è possibile trasferire anche il set delle informazioni cliniche necessarie per la gestione degli aspetti strettamente sanitari (programmazione del follow-up, gestione delle terapie, verifica degli esiti).
Il terzo obiettivo prevede la revisione dei percorsi interni di follow-up per i pazienti cronici. Questo obiettivo coinvolge direttamente le strutture ospedaliere che dovranno riprogettare sia le modalità di accesso (semplificandole) sia le modalità di raccolta, scambio, condivisione ed analisi delle informazioni necessarie per la gestione del percorso.
Compito del Dipartimento è programmare la costituzione di ambulatori di continuità assistenziale che siano gestionalmente dipendenti dai rispettivi dipartimenti ma funzionalmente afferenti al Dipartimento stesso.
Gli ambulatori devono essere dimensionati rispetto al numero di pazienti presi in carico, agire in base a protocolli ed essere economicamente sostenibili.

L'obiettivo del progetto complessivo è fare sì che i Servizi Aziendali coinvolti (che sono presenti in diversi dipartimenti dell'Azienda) diventino dei nodi di una rete del sistema e che ognuno di questi servizi:

- si attivi in modo proattivo alla presa in carico
- sia in grado di scambiare informazioni standardizzate per ognuno dei pazienti presi in carico con tutti gli altri servizi della rete (intra- o extra-aziendali) e con il Centro Servizi
- sia in grado di stendere un PAI uniforme indipendentemente dal punto di erogazione (e che nel farlo persegua il criterio della maggiore efficacia ed efficienza del sistema).

A questi nodi, in funzione della complessità e dell'impegno di risorse, è previsto che venga riconosciuto formalmente un ruolo ed una posizione (posizione organizzativa / coordinamento) che lo caratterizzi all'interno dell'organizzazione aziendale. Tali posizioni sono assegnate, in accordo con la Direzione Sociosanitaria, dal Direttore del Dipartimento.

Come iniziale approccio al progetto l'ASST FBF-Sacco ha in programma l'apertura dei seguenti Ambulatori per gruppi selezionati di pazienti cronici (secondo il modello cosiddetto Chronic Care Model-CCM)

Ambulatorio continuità per pazienti fragili e cronici con comorbilità:

Ambulatorio già esistente presso il Presidio Sacco.
Gli attuali criteri di selezione dei pazienti che accedono all'ambulatorio sono i seguenti: età >75aa, comorbilità (scompenso cardiaco, BPCO, vasculopatia cerebrale, sepsi), denutrizione-disidratazione, polifarmacoterapia, più di 2 ricoveri o accessi multipli in P.S. negli ultimi 12 mesi, stato socio-ambientale critico, malattia oncologica associata non gestita dal servizio oncologico). L'accesso all'ambulatorio è riservato a pazienti che abbiano almeno 2 dei criteri sopraripportati. La valutazione per l'accesso all'ambulatorio viene fatta in pazienti ricoverati alla dimissione dall'ospedale (in piccola parte in pazienti non ricoverati che hanno avuto accesso al P.S.). Nella fase di predimissione viene effettuato un colloquio con il paziente e gli eventuali familiari e, in caso di presenza dei requisiti richiesti, viene comunicato al Medico Curante che il paziente ha accesso a un ambulatorio dedicato.
Entro il dicembre 2016 è prevista la gestione di circa 80 pazienti. Tale modello sarà esteso al Presidio FBF.
Verrà effettuata un'analisi di fattibilità di un ambulatorio analogo presso il Presidio MM.

Ambulatorio continuità scompenso cardiaco

In Italia Lo scompenso cardiaco è una patologia con elevata prevalenza (0,3-2% della popolazione adulta, 600.000 pazienti già diagnosticati) e incidenza (0,1-0,2%, 87.000 nuovi casi/anno).

Complessivamente, in Italia, circa 3 milioni di pazienti sono affetti da disfunzione ventricolare sinistra, tra sintomatici e asintomatici. Oltre il 50% dei pazienti ha più di 65 anni, un terzo si colloca tra i 65 e i 74 anni.
Nel progetto aziendale di riorganizzazione dell'ambulatorio saranno coinvolti gli esistenti ambulatori del Presidio Sacco (in cui è già attivo un servizio di telemedicina territoriale) e del Presidio FBF (attivabile il servizio di telemedicina nel breve periodo), con condivisione di protocolli comuni volti in particolare al follow-up di pazienti ricoverati e nella selezione (in collaborazione con i 2 servizi di ecocardiografia e di elettrofisiologia) di pazienti con indicazione a resincronizzazione cardiaca e alla prevenzione della morte improvvisa (ICD).
Il modello proposto è analogo a quello già descritto per l'ambulatorio pz. Cronici/Fragili e si propone di intercettare in massima parte pazienti dimessi dai 2 Presidi dopo un ricovero per scompenso cardiaco.

Ambulatorio continuità fibrillazione atriale (FA)

La FA rappresenta per prevalenza (2% della popolazione in Italia e circa il 10% negli anziani oltre i 70aa) una delle patologie più comuni, specie nell'anziano. Tale patologia, tipicamente ad andamento cronico nella maggior parte della popolazione affetta, è notoriamente gravata da un notevole numero di complicanze, di cui la più temibile è certamente rappresentata dall'ictus cardioembolico.
Per questo tipo di patologia un approccio polispecialistico, attraverso la creazione di protocolli condivisi tra medici specialisti e MMG, è ormai irrinunciabile: per una corretta gestione di questa patologia sono infatti coinvolti lo specialista cardiologo, ematologo (farmaci anticoagulanti), pneumologo (alta prevalenza di pz. fumatori e frequente necessità di valutazione delle apnee di tipo ostruttivo nel sonno, nefrologo e internista (concomitante frequente presenza di ipertensione arteriosa e IRC), neurologo (prevenzione e terapia dell'ictus cardioembolico e criptogenetico, patologia ad altissimo impatto sociale ed economico).
Verrà creato un ambulatorio dedicato per una più corretta gestione di questa patologia che, come già segnalato, rappresenta ormai un problema sociale sia per diffusione sia per costi economici (nuovi farmaci anticoagulanti a elevatissimo costo, eventi clinici come ictus cardioembolico a impatto economico ai limiti della sostenibilità).
L'ambulatorio assicurerà al paziente un'approfondita valutazione clinica iniziale volta a un preciso inquadramento nosografico, la definizione di una precisione strategia di trattamento (controllo del ritmo, controllo della frequenza, ablazione, chiusura dell'auricola dell'atrio sinistro in gruppi selezionati) e un'adeguata organizzazione del follow-up. Ciò avverrà attraverso un coordinato intervento polispecialistico (cardiologo, ematologo, neurologo, pneumologo e internista).
Gli obiettivi sono:
a- riduzione degli eventi clinici avversi (in particolare riduzione dell'ictus ischemico e delle emorragie maggiori)
b- riduzione di accessi in P.S. per questo tipo di patologia
c- riduzione dei ricoveri ospedalieri per questo tipo di patologia

Ambulatori continuità di diabetologia

Il numero di pazienti affetti da diabete mellito dell'adulto (tipo2) è in continua crescita a causa dell'aumentata incidenza nella popolazione generale dell'obesità e della sedentarietà.
La prevalenza della malattia in Italia nella popolazione generale è del 5-8%. La prevalenza sale a circa il 13% nella fascia di età fra i 65 e i 74 anni, mentre oltre i 75 anni una persona su 5 ne è affetta (prevalenza del 19.8%). La malattia ha acquisito da anni i caratteri inequivocabili di malattia sociale, con tassi di morbilità crescenti e coinvolgimento diretto nella cura della famiglia e di gruppi di volontariato.
Le complicanze coronariche e cerebrovascolari sono la prima causa di morte per il diabetico. La retinopatia ed il piede diabetico sono rispettivamente la prima causa di cecità legale in età lavorativa e di amputazione. La nefropatia diabetica è al terzo posto di tutte le cause di dialisi e trapianto.
Anche per questa patologia, tipicamente cronica e invalidante, l'approccio integrato polispecialistico è ormai una necessità improrogabile.
Obiettivo del progetto è consolidare il servizio già esistente da anni presso il Presidio FBF, servizio orientato non solo al controllo dei valori di glicemia ma alla cura della malattia diabetica nella sua interezza. Ciò attraverso un approccio integrato, in sinergia con i MMG e più in generale con le realtà territoriali esistenti, volto al controllo di tutti i fattori di rischio cardiovascolare quando presenti (in collaborazione con i dietologi, cardiologi, endocrinologi, nefrologi, chirurghi vascolari, oculisti, ecc).
E' inoltre presente da anni, e parte integrante del servizio offerto, un'associazione di volontariato fortemente radicata nel tessuto sociale esistente che permette, anche attraverso supporto economico, l'organizzazione continua di iniziative volte al miglioramento della conoscenza e della gestione della malattia per i pazienti e per le loro famiglie.
Nella fase iniziale del progetto pare ragionevole adottare come obiettivo prioritario, per questa realtà già fortemente presente sul territorio, il miglioramento dei flussi comunicativi tra ospedale e medicina extraospedaliera, attraverso l'implementazione di sistemi informativi che facilitino la relazione tra gli operatori coinvolti.
La presenza di un importante bacino d'utenza del servizio di diabetologia del Presidio Sacco permette di ipotizzare un approccio uniforme da parte di tutta l'Azienda per questa patologia.

Cronoprogramma:

- Entro aprile 2017 produzione di un documento condiviso tra diversi specialisti della ASST (cardiologia e cardiochirurgia, neurologia, diabetologia, nefrologia, pneumologia, ematologia, medicina e chirurgia vascolare) con cui valutare l'offerta esistente.
- Entro giugno 2017 realizzazione di una serie di incontri con rappresentanti (?) della Medicina territoriale per una miglior comprensione delle esigenze del paziente cronico e/o fragile e condivisione dei progetti proposti.
- Entro luglio 2017 definizione delle modalità di passaggio del paziente cronico da territorio alla struttura ospedaliera e viceversa al fine di mantenere un'efficace continuità assistenziale. In particolare definizione precisa dei criteri di utilizzo delle cure intermedie e più in generale dell'offerta extraospedaliera per il paziente cronico dimesso dopo un evento acuto
- Entro luglio 2017 definizione di un piano formativo continuo, condiviso, coinvolgente tutto il personale coinvolto (MMG, Medicina specialistica territoriale, personale medico e infermieristico afferente alle unità di cure intermedie, personale afferente alle ASST) che consenta nel tempo un'omogeneizzazione culturale riguardo alle patologie trattate
- Entro luglio 2017 apertura dell'ambulatorio sul paziente fragile e/o cronico con patologie multiple anche nel Presidio Fatebenefratelli (eventualmente in collaborazione con il Presidio MM)
- Entro agosto 2017 iniziale implementazione di sistemi informativi inerenti la gestione dell'ambulatorio sui pazienti fragili/cronici con comorbilità e nell'ambulatorio di diabetologia
- Entro settembre 2017 attivazione di un utilizzo sistematico, derivante da criteri condivisi e predefiniti, delle strutture extraospedaliere dedicate alle cure intermedie per i pazienti afferenti all'ambulatorio per i pazienti cronici e/o fragili.
- Entro gennaio 2018 avviamento dell'attività clinica di almeno 3 dei campi di intervento descritti (ambulatorio pz. cronici con comorbilità e/o fragili, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, diabetologia)
- Entro giugno 2018 piena attività dei 4 campi d'intervento con attivazione sistematica di indicatori di efficacia e di efficienza
- Entro giugno 2018 attivazione del processo di realizzazione di un nuovo ambulatorio di continuità sulle BPCO

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

In baseal cronoprogramma di massima sullo sviluppo delle attività dipartimentali primo nucleo di pazienti che verrà coinvolto nei progetti di continuità è rappresentatato da pazienti affetti da scompenso ed FA. Le cardiologie sono quindi in prima battuta coinvolte nella progettazione dei sistemi di satadiazione e nell'attivazione di percorsi ambulatoriali programmati per i pazienti presi in carico alla dimissione

UOC 10801 CARDIOLOGIA

MILANO OSP. SACCO

In baseal cronoprogramma di massima sullo sviluppo delle attività dipartimentali primo nucleo di pazienti che verrà coinvolto nei progetti di continuità è rappresentatato da pazienti affetti da scompenso ed FA. Le cardiologie sono quindi in prima battuta coinvolte nella progettazione dei sistemi di satadiazione e nell'attivazione di percorsi ambulatoriali programmati per i pazienti presi in carico alla dimissione

UOC 12601 MEDICINA INTERNA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

Il passaggio dei pazienti stabilizzati dalle aree critiche alle medicine interne è un momento cruciale della gestione dei pazienti cronici ed anziani. Per il paziente è il momento del recupero delle risorse individuali e della determinazione dei bisogni al momento della dimissione. Per l'ospedale è un processo da accellerare per non intasare il turnover sui letti necessari per nuovi pazienti provenienti dal PS. Il rischio di valutazioni errate o disomogenee deve essere ammortizzato generando percorsi standardizzati. Le medicine interne del Dipartimento funzionale assicurano questo passaggio ed indirizzano i pazienti verso un percorso monitorabile in collaborazione con MMG e medicine specialistiche dove necessario.

UOC 12601 MEDICINA INTERNA MELLONI

OSPEDALE MACEDONIO MELLONI - MILANO

Il passaggio dei pazienti stabilizzati dalle aree critiche alle medicine interne è un momento cruciale della gestione dei pazienti cronici ed anziani. Per il paziente è il momento del recupero delle risorse individuali e della determinazione dei bisogni al momento della dimissione. Per l'ospedale è un processo da accellerare per non intasare il turnover sui letti necessari per nuovi pazienti provenienti dal PS. Il rischio di valutazioni errate o disomogenee deve essere ammortizzato generando percorsi standardizzati. Le medicine interne del Dipartimento funzionale assicurano questo passaggio ed indirizzano i pazienti verso un percorso monitorabile in collaborazione con MMG e medicine specialistiche dove necessario.

UOC 12602 MEDICINA GENERALE SACCO

MILANO OSP. SACCO

Il passaggio dei pazienti stabilizzati dalle aree critiche alle medicine interne è un momento cruciale della gestione dei pazienti cronici ed anziani. Per il paziente è il momento del recupero delle risorse individuali e della determinazione dei bisogni al momento della dimissione. Per l'ospedale è un processo da accellerare per non intasare il turnover sui letti necessari per nuovi pazienti provenienti dal PS. Il rischio di valutazioni errate o disomogenee deve essere ammortizzato generando percorsi standardizzati. Le medicine interne del Dipartimento funzionale assicurano questo passaggio ed indirizzano i pazienti verso un percorso monitorabile in collaborazione con MMG e medicine specialistiche dove necessario.

UOC 13201 NEUROLOGIA

MILANO OSP. SACCO

c

UOC 15601 RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

MILANO OSP. SACCO

La riabilitazione rappresenta uno dei possibili passaggi intermedi della presa in carico dei pazienti che hnno abilità ridotte a causa delle patologie croniche cui sono affetti. E' quindi la struttura chiave per valutare il possibile recupero delle abilità e progettare un modello di assitenza extraospedaliero in cui queste abilità recuperate possano esser conservate.
La valutazione multidimensionale dei pazienti trattati è quindi l'elemento chiave nella valutazione del costo beneficio degli interventi e nella progettazione del PAI che accompagnerà il paziente nel suo reinserimento.

UOC 15601 RIABILITAZIONE SPECIALISTICA

MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI

La riabilitazione rappresenta uno dei possibili passaggi intermedi della presa in carico dei pazienti che hnno abilità ridotte a causa delle patologie croniche cui sono affetti. E' quindi la struttura chiave per valutare il possibile recupero delle abilità e progettare un modello di assitenza extraospedaliero in cui queste abilità recuperate possano esser conservate.
La valutazione multidimensionale dei pazienti trattati è quindi l'elemento chiave nella valutazione del costo beneficio degli interventi e nella progettazione del PAI che accompagnerà il paziente nel suo reinserimento.

UOC 16801 PNEUMOLOGIA

La pneumogia registra nei propri ricoveri molti casi di pazienti cronici riacutizzati. Su questo gruppo di pazienti verrnno progettati e monitorati adeguati protocolli per il trasferimento dei modelli di presa in carico definendo le modalità ed i criteri di valutazione secondaria, assitenza farmaceutica e respiratoria e di accesso al ricovero

UOC 54301 SISTEMI DI ACCESSO ED URP

I sistemi di accesso sono coinvolti nel Dipartimento con l'obiettivo di semplificare l'accesso alle prestazioni in base ai PDTA con il risultato di alleggerire il CUP nella gestione degli accessi programmati

UOC 60001 DIREZIONE AREA TERRITORIALE 1

Le Direzioni delle aree territoriali sono coinvolte nelle azioni di screening dei pazienti critici e nel monitoraggio dei percorsi post acuti su diversi livelli:
- valutazione dei bisogni
- monitoraggio dei percorsi
- supporto al reiserimento
- supporto domiciliare
- attivzione nelle emergenze (paino caldo)

UOC 60002 DIREZIONE AREA TERRITORIALE 2

Le Direzioni delle aree territoriali sono coinvolte nelle azioni di screening dei pazienti critici e nel monitoraggio dei percorsi post acuti su diversi livelli:
- valutazione dei bisogni
- monitoraggio dei percorsi
- supporto al reiserimento
- supporto domiciliare
- attivzione nelle emergenze (paino caldo)

UOC 85101 FARMACIA OSPEDALIERA SACCO E BUZZI

STAFF

La presa in carico dei pazienti cronici prevede spesso il rispetto di terapie farmacologche adeguate, appropriate e di costo contenuto.
Le strutture complesse di Farmacia contribuiscono alla stesura dei protocollii individuando i farmaci più adeguati e si impegnano a monitorare i risultati ed aggiornare le schede dei protocolli stessi in base a questi esiti e agli aggiornamenti dei prodotti.

UOC 85102 FARMACIA FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO E MELLONI

STAFF

La presa in carico dei pazienti cronici prevede spesso il rispetto di terapie farmacologche adeguate, appropriate e di costo contenuto.
Le strutture complesse di Farmacia contribuiscono alla stesura dei protocollii individuando i farmaci più adeguati e si impegnano a monitorare i risultati ed aggiornare le schede dei protocolli stessi in base a questi esiti e agli aggiornamenti dei prodotti.